MONDIALI RAI.

LA STAMPA

ANNO 132. N. 156. MARTEDI' 9 GIUGNO 1998 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

Si prega di non disturbare. RAI Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/6568000; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661. FAX 06/486039; 06/484865; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/780049; ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5600334/335. FAX 011/5627956. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE B/I 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 350; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20122 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMMALI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

D'Alema sprona il premier e chiede aiuto a Rifondazione, ma scoppia subito il caso Nato

Berlusconi: ora liquidiamo Prodi

Quercia e Ulivo fanno i conti con la sconfitta

TOGLIAMO A DI PIETRO IL REFERENDUM

LA contraddizione è solo apparente. La legge che fa votare i sindaci con il doppio turno funziona, sanziona chiaramente vinti e vincitori, consente anche alla destra di non partire in una gara ad *handicap*, come ha dimostrato il voto di domenica. Rafforza, insomma, quell'incerto e fragile bipolarismo all'italiana che resta l'unico sbocco politico possibile della nostra democrazia. Dall'altra parte, il «centro» del sistema dei partiti non solo non sparisce, ma si consolida, come i risultati elettorali provano, si arricchisce di leader o di aspiranti leader, è lo strumento per progetti ambiziosi e trasversali, è il miraggio di tentazioni clerico-moderate.

Eppure i due segnali fondamentali che provengono dalle elezioni amministrative di primavera sono largamente compatibili: in tutte le più antiche e consolidate democrazie è il voto degli elettori di centro a determinare il successo della coalizione di destra o di sinistra. L'orientamento mutevole, tipicamente d'opinione dei cosiddetti cittadini «moderati» costituisce, come ci ha insegnato Giovanni Sartori, sia la più sicura garanzia centripeta del sistema contro i rischi centrifughi dell'estremismo politico sia la concreta possibilità di un vero ricambio di classe dirigente e quindi di un serio controllo democratico del potere.

Dopo la sconfitta della Bicamerale, l'ultima di un progetto riformista del nostro Stato ormai ultradecennale, tanto più ambizioso quanto più fragile, l'evoluzione del nostro sistema resta affidata, in sostanza, a un'unica seria

Luigi La Spina

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

ROMA. Silvio Berlusconi punta deciso contro Prodi e l'Ulivo: ora, a spogli effettuati, liquidiamo il governo. E minaccia di non assicurare il «soccorso bianco» all'esecutivo se, sul tema della Nato, Rifondazione farà mancare i suoi voti. Ma Francesco Cossiga e Gianfranco Fini non sono d'accordo e lo dicono ad alta voce. Ad accogliere positivamente la sortita del Cavaliere è Maroni (Lega): «Mi auguro che Berlusconi tenga questa posizione e se mancheranno voti al governo non saremo noi a portarglieli». I risultati delle amministrative (deludenti per il centrosinistra) costringono, comunque, Quercia e Ulivo a fare i conti con la sconfitta. Marini, leader del ppi, parla di «elezioni sottovalutate» (e, attraverso il suo vice Letta, incalza Prodi e D'Alema a garantire un buon governo subito); mentre il numero uno dei democratici di sinistra preme su Rifondazione comunista: serve un patto di legislatura. **Camon, Magri Martinetti, Martini, Meli, Rapisarda e Sapegno** ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

Il leader di Forza Italia, Berlusconi

LA VERITA' DEL NON-VOTO

L'ELEMENTO chiave da cui dobbiamo partire per interpretare i risultati delle ultime elezioni è la quota non indifferente delle astensioni. Dobbiamo smettere di considerare l'astensione come un semplice dato statistico, su cui spendere qualche parola di rammarico e poi cambiare argomento.

L'astensionismo crescente è un segnale preciso, un fattore che interferisce di fatto nel significato da attribuire al risultato finale. Nelle elezioni amministrative dei giorni scorsi hanno votato innanzitutto quelli che sentono una af-

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

DEBOLEZZE E DIVISIONI

SARA' solo un voto amministrativo e, per dirla con Marini, forse è eccessivo farne «un dramma», ma il test di domenica è la dimostrazione che la sintonia tra questa maggioranza e, soprattutto, tra questo governo e il Paese ha subito dei colpi. Qualcuno potrà parlare del fallimento della bicamerale, dei limiti della Cosa Due, cioè di quelli che molti ulivisti come Veltroni o Petruccioli considerano gli errori di D'Alema, ma è evidente che se si vuole dare una lettura nazionale dei risultati il fattore che più pesa è il giudizio degli elettori sul governo.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Alla vigilia i piloti ancora in sciopero

Mondiali prigionieri del caos nei trasporti

Appello a Jospin: precettarli tutti Domani si apre con Brasile-Scozia

La «festa del pallone» nelle strade di Parigi SERVIZI A PAG. 7 E NELLO SPORT

Confermata la deducibilità degli interessi per chi rinegozia il prestito a tassi inferiori

Mutui casa, interviene il governo

Fossa e il leader Ds d'accordo: fisco più leggero al Sud

ROMA. Arriva una prima soluzione per il problema dei mutui-casa contratti con le banche a tassi elevati. Il governo Prodi presenta oggi alla commissione Finanze della Camera un emendamento al testo unico delle imposte dirette dell'86 per agevolare la rinegoziazione di mutui ipotecari che vessano più di 500 mila famiglie con tassi superiori al 13 per cento. In pratica, è stato deciso di mantenere gli sgravi fiscali per chi decide di cambiare il contratto in modo da adeguare il tasso di interesse ai nuovi valori di mercato. Resta aperta la questione delle penali inflitte dalle aziende di credito. Da Basilea i governatori bocciano l'idea delle 35 ore e Fazio lancia un monito: «In Italia non ci preoccupiamo abbastanza del problema delle pensioni». Intanto, D'Alema incontra il presidente della Confindustria, Fossa, e trova l'intesa su un punto: fisco più leggero al Sud. **Cornero, Fossi Ippolito e Lepri** ALLE PAG. 2 E 18

L'Etiopia fallisce il contrattacco

Anche il Sudan mobilita le sue truppe
Clinton ai contendenti: «Fermatevi»

di Liliana Madeo e Vincenzo Tessandori A PAGINA 9

Kosovo, sanzioni per Belgrado

L'Europa blocca tutti gli investimenti
E la Nato si prepara ad un intervento

di Francesco Manacorda e Giuseppe Zaccaria A PAGINA 8

E' violenza il bacio sgradito

La Cassazione: può essere atto sessuale
«anche se viene dato su una guancia»

SERVIZIO A PAGINA 14

OGGI

di Guido Ceronetti

I pagani non avevano orrore della magia in quanto non l'accomunavano col Diavolo (o con i suoi equivalenti pagani: Seth, Arimane eccetera). Sotto il cristianesimo, la magia divenne Magia Nera, e il suo potere derivò dai demoni, invece che dalle nascoste facoltà dell'uomo stesso... La magia è una naturale facoltà umana e può essere sviluppata come qualsiasi altra facoltà. Ma, sotto il cristianesimo, manifestazioni medianiche, di chiaroveggenza, eccetera, erano considerate una prova di possesso da parte dei demoni, o di angelico intervento. L'iniziato diveniva o un santo o uno stregone. Un monaco al quale fosse capitato di possedere poteri medianici rischiava di essere bruciato vivo o canonizzato.

Colin Wilson, *L'Occulto*, 1971 (edizione italiana Astrolabio, 1975)

PARIGI E I BUONI SELVAGGI

PARIGI

TUTTO è pronto a Parigi, ma sapete come sono i francesi: sempre e comunque divisi al cinquanta per cento, metà da una parte e metà dall'altra, sia che si tratti di Maastricht che dei mondiali di calcio. Interpellati, circa cinquanta francesi su cento dicono di infischiarsene e alzano le spalle. Alterigia? No, si tratta d'altro. Intanto si rileva che gli alberghi, raddoppiati i prezzi come da leggi del mercato, sono comunque strapieni. Gli stadi e i loro servizi, tirati a lucido. I tassisti, di umore pessimo costante. E intanto i grandi magazzini «Printemps» e della «Galerie Lafayette» fanno magrissimi affari con i gadget del mondiale, magliette, palloni, medagliette e altra chincaglieria. Ma il fatto è che i francesi, a differenza di noi italiani, non si lasciano andare, non perdono apertamente il controllo sul medio buon gusto e restrano rattrappiti nel loro rancore per le T-shirt e i portachiavi. Li tollerano.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

DOMANI CON «LA STAMPA»

Il dizionario dei Mondiali

Con il giornale, da domani, i lettori possono acquistare a sole 2500 lire anche uno speciale su Francia '98 con nomi, cifre e curiosità

Decifrati gli squittii dei roditori: spesso manifestano ilarità

La risata del topo

WASHINGTON

E il topo se la ride. Parola di Jaak Panksepp, neurobiologo di chiara fama, il quale ha scoperto, nel suo laboratorio all'università dell'Ohio, che i suoi topolini, sottoposti ad un'azione di solletico (sulla pancia) si sbellicano dalle risa.

Quelle risatine dei topolini non sono udibili dall'uomo - ridono tra di loro, noi non li sentiamo. Ma il professor Panksepp ha messo a punto un apparecchio capace di raccogliere e amplificare i suoni emessi dai suoi piccoli roditori.

E sulla natura di quegli squittii impercettibili non ha alcun dubbio: «Quando ho ascoltato il nastro completo l'effetto sonoro complessivo era molto simile a quello di un parco giochi pieno di bambini. Sono suoni molto gioiosi, che hanno la stessa dinamica della nostra risata».

Da quando Panksepp ha illustrato la sua scoperta ad un convegno di scienziati qualche settimana fa non fa altro che ricevere telefonate e messaggi elettronici da parte di persone che hanno roditori per casa le quali dicono: «E' vero! I topi ridono! Ne ero certo...».

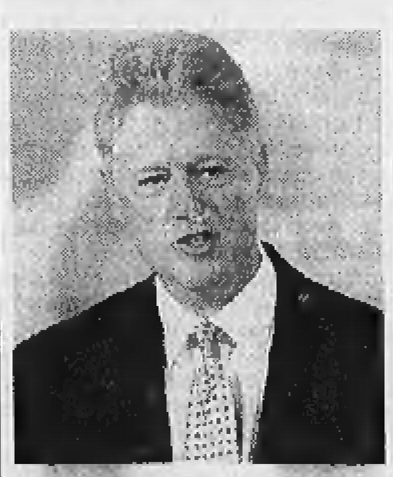
Aggiunge il professore: «Chi non frequenta i topi forse non si rende conto di quanto queste piccole creature siano sofisticate dal punto di vista emotivo». E Panksepp è convinto che studiando meglio il fenomeno, scoprendo quale parte del cervello regola l'allegria, la gioia, la felicità si potranno fare passi importanti nel campo degli antidepressivi.

Nel frattempo rimane da scoprire cos'hanno tanto da ridere, i topi. Si raccontano barzellette sui gatti? O forse, più semplicemente, ridono del professore.

Andrea di Robilant

Il vertice dell'Onu

Una crociata di 10 anni contro la droga



WASHINGTON. Il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton (foto) «applaude» l'ambizioso piano dell'Onu firmato da Pino Arlacchi per sconfiggere il traffico della droga pesante nel giro di dieci anni. E invita Paesi «produttori» e Paesi «consumatori» a seppellire l'ascia di guerra per farlo funzionare. A PAG. 13

Proposta di legge alla Camera: norme più severe per produttori e pubblicità

Su vino e whisky la scritta «fa male»

Alcol vietato nei bar aziendali e di notte in autostrada

ROMA. In un prossimo futuro, la bottiglia di grignolino o di vino dei Castelli che porteremo in tavola, sull'etichetta, insieme con l'indicazione dell'annata e della denominazione d'origine controllata, avrà una scritta del tipo «nuoce alla salute». Come già avviene per le sigarette. Lo stesso capiterà alle bottiglie e lattine di birra, nonché a quelle di superalcolici. La disposizione è contenuta nel testo unificato delle 11 proposte di legge in materia di lotta all'alcolismo, messo a punto dalla commissione Affari Sociali della Camera. Produttori, importatori e distributori dovranno stampare «sulle etichette informazioni relative alle conseguenze per la salute che derivano dall'uso dei prodotti». La legge quadro dispone che analoghe avvertenze siano inserite nei fogli illustrativi dei medicinali contro il pericolo dell'associazione farmaci-alcol. **Daniele e Miravalle** A PAG. 15

Diffidenza a due giorni dall'incontro a Botteghe Oscure che preparerà il vertice di maggioranza

Bertinotti alza il prezzo con D'Alema

«Sull'Alleanza atlantica Rifondazione non farà sconti»

ROMA. Sarà per non subire una delusione, sarà perché, nonostante le apparenze, il personaggio è dotato di una robusta dose di realismo, fatto sta che Fausto Bertinotti non coltiva troppe illusioni sull'incontro di giovedì, con Massimo D'Alema. E, per amor di verità, occorre aggiungere che nemmeno il vertice di maggioranza, fissato per il giorno dopo, apre il cuore bertinottiano alla speranza.

Il segretario del Prc è convinto che il leader della Quercia virerà a sinistra, che prenderà solenni impegni su occupazione, Mezzogiorno e «fase due» del governo. Ma il capo di Rifondazione sa anche che, parole a parte, quando si tratterà di scendere sul più prosaico terreno delle proposte concrete tutto si farà più difficile.

Questa convinzione ha insinuato un dubbio, nella mente di Bertinotti, molesto e persistente. «D'Alema - è il ragionamento che il segretario va facendo in questi giorni con i suoi fedelissimi - è perfettamente conscio del fatto che noi non accettiamo né un patto di legislatura né l'offerta di entrare dentro il governo.

«Ma perché mai allora pensa di proporci questo? Non è che, sentendosi obbligato, per pressioni interne, di partito, ed esterne, di governo, lui apre al Prc, però lo fa avanzando ipotesi che sa che verranno respinte, per poter poi dire: "Vedete, io ci ho provato, ma è impossibile"? Mica vuol far saltare il tavolo?».

Non è per sfiducia nel suo interlocutore o per propensione al sospetto che Bertinotti nutre questi timori. No, è che il leader di Rifondazione ha delle richieste da avanzare, ai Ds, all'Ulivo e al governo, che sono la premessa perché il rapporto di maggioranza non si spezzi, e

Il segretario: con le proposte di patti di legislatura forse si vogliono scavalcare le questioni concrete

comprende che per D'Alema non saranno facili da digerire. Di qui la preoccupazione che «sollevando questioni di metodo, come patti di legislatura e ingressi nel governo, si vogliano scavalcare le questioni di merito». Che sarebbero, ridotte all'osso, tre o quattro. Le 35 ore, innanzitutto, perché Bertinotti vorrebbe che la legge passasse prima dell'estate sia alla Camera sia al Senato, e propone anzi di anticipare la riduzione dell'orario per le aziende nelle quali si prospettano stati di crisi. Poi i contratti d'area.

Quindi, c'è la flessibilità: non la si può bandire dal Paese, cancellarla dalla faccia della Terra, di questo il segretario del Prc si rende ben conto. Perciò chiederà che almeno la «flessibilità non sia più l'asse della politica economica del governo».

Trentacinque ore, flessibilità... Quale sarà la risposta di D'Alema, stretto tra il fuoco bertinottiano e quello del presidente di Confindustria Fossa? Con quest'ultimo il leader della Quercia avrebbe fatto determinati ragionamenti, e ora conciliare il segretario di Rifondazione con il presidente di Confindustria è impresa improba. La lista delle richieste di Bertinotti comprende un altro capitolo: «Niente soldi alle scuole private». «Il Ppi deve decidere se vuole collocarsi definitivamente con la sinistra - è il ragionamento del leader del Prc - e tutti nella maggioranza devono rendersi conto che il centro non si batte facendo la sua politica».

Ma anche su questo tema D'Alema ha dato delle rassicurazioni, a Franco Marini, questa volta, e tra i due fuochi, quale brucerà di meno? L'idea diessina, in questo caso, è di rinviare il problema, affrontandolo dopo il «semestre bianco» per evitare che il Prc apra una crisi senza elezioni. Ma Bertinotti si accontenterà di uno slittamento? E gli basteranno le solenni dichiarazioni di intenti su occupazione, Mezzogiorno, riduzione dell'orario di lavoro? Difficile. E i risultati elettorali, più che insoddisfacenti per il centrosinistra, forniscono al segretario rifondarolo una spinta in più per avanzare le sue richieste: «La maggioranza è entrata in crisi con il Paese e servono atti concreti del governo», dice Bertinotti.

Il quale Bertinotti può raggiungere un compromesso, ma non può tirarsi indietro (come dimostra, su un altro fronte, il suo rinnovato «no» all'allargamento della Nato). «Noi - è l'ammonimento che il segretario rivolge ai suoi - andremo fino in fondo. Se la sentono i Ds di fare altrettanto? Se la risposta è sì, possiamo lavorare insieme». Ma quando pronuncia quel «fino in fondo», il leader del Prc pensa già alle prossime battaglie: rinnovi contrattuali, a cominciare da quello dei metalmeccanici, revisione degli accordi del 23 luglio, legge sulla rappresentanza sindacale. In un futuro così delineato, sarà difficile, per D'Alema, «seguire-inseguire» Bertinotti.

Maria Teresa Meli

I RISULTATI FINALI A CONFRONTO

ELEZIONI PRECEDENTI	COMUNI CAPOLUOGO	ELEZIONI ATTUALI
16	CENTRO SINISTRA	8
7	CENTRO DESTRA	14
	CENTRO	1
ELEZIONI PRECEDENTI	**TOTALE COMUNI**	**ELEZIONI ATTUALI**
72	CENTRO SINISTRA	66
29	CENTRO DESTRA	37
7	LEGA	6
7	CENTRO E CIVICHE	6
115	TOTALE	115
ELEZIONI PRECEDENTI	**PROVINCIALI**	**ELEZIONI ATTUALI**
5	CENTRO SINISTRA	5
6	CENTRO DESTRA	6
1	LEGA	1
12	TOTALE	12
ELEZIONI PRECEDENTI	**PROVINCE SICILIANE**	**ELEZIONI ATTUALI**
4	CENTRO SINISTRA	3
5	CENTRO DESTRA	6
9	TOTALE	9

PRESIDENTI DI PROVINCIA

Al primo turno		
PALERMO	Francesco Musotto (centrodestra)	58,3%
MESSINA	Giuseppe Buzzanca (centrodestra)	67,1%
CATANIA	Nello Musumeci (centrodestra)	60,2%
TRAPANI	Giulio Adamo (centrodestra)	52,7%
AGRIGENTO	Vincenzo Fontana (centrodestra)	50,8%
RAGUSA	Giovanni Mauro (centrodestra)	56,6%
ANCONA	Enzo Giancarli (centrosinistra)	66,2%
REGGIO CALABRIA	Cosimo Calabrò (centrosinistra)	50,3%
ENNA	Michele Galvagno (centrosinistra)	56,3%
Al ballottaggio		
TREVISO	Luca Zaia (Lega Nord)	60,6%
CALTANISSETTA	Filippo Collura (centrosinistra)	52,4%
SIRACUSA	Bruno Marziano (centrosinistra)	51,7%

SINDACI NEI COMUNI CAPOLUOGO

Al primo turno		
RIETI	Antonio Cicchetti (centrodestra)	52,2%
LECCE	Adriana Poli Bortone (centrodestra)	54,0%
CAGLIARI	Mariano Delogu (centrodestra)	50,8%
MESSINA	S. Leonardi (centrodestra)	53,2%
ROVIGO	Fabio Barattella (centrosinistra)	52,9%
PISTOIA	Lido Scarpetti (centrosinistra)	50,4%
SAVONA	Carlo Ruggeri (centrosinistra)	52,7%
Al ballottaggio		
ASTI	Luigi Florio (centrodestra)	59,2%
COMO	Alberto Botta (centrodestra)	58,3%
VERONA	Michela Sironi (centrodestra)	58,4%
PARMA	Elvio Ubaldi (centrodestra)	57,2%
PIACENZA	Gianguido Guidotti (centrodestra)	51,1%
LUCCA	Pietro Fazzi (centrodestra)	54,8%
L'AQUILA	Biagio Tempesta (c.destra)	56,4%
ENNA	Antonio Alvano (centrodestra)	52,9%
TRAPANI	Antonino Laudicina (centrodestra)	50,8%
RAGUSA	Domenico Arezzo (centrodestra)	53,6%
CUNEO	Elio Rostagno (centrosinistra)	59,8%
FROSINONE	Domenico Marzi (centrosinistra)	54,6%
ISERNIA	Giuseppe Caterino (centrosinistra)	57,2%
MATERA	Angelo Minieri (centrosinistra)	52,8%
SIRACUSA	Vincenzo Dell'Arte (centrosinistra)	58,2%
ORISTANO	Piero Ortu (centro)	65,4%

Cossiga

Appello al Polo «Noi diremo sì»

ROMA. Le polemiche sulle 35 ore e sulla scuola privata sono niente, in confronto alla guerra che può scoppiare sul tema della Nato tra Rifondazione comunista e il governo. Tra due settimane, e precisamente il 23 giugno, la Camera dovrà ratificare infatti l'allargamento della Nato a Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca. In Senato l'allargamento era passato il 13 maggio scorso con il sì dell'Ulivo, del Polo, l'astensione della Lega e il no di Rifondazione comunista. Ma a Montecitorio non sarà così facile. Ieri Berlusconi ha annunciato, infatti, che Forza Italia non si presterà a fare il «soccorso bianco», qualora il partito di Bertinotti decidesse di votare contro il governo su una questione di tale rilevanza. L'orientamento del Cavaliere è quello di presentare un documento autonomo di sostegno all'allargamento della Nato, ma di non votare la risoluzione che verrà presentata dal governo. Fini ha fatto sapere di essere d'accordo con Berlusconi (salvo ridiscuterne più a fondo al momento opportuno). Anche la Lega, per bocca di Roberto Maroni, anticipa il proprio no. Insomma, Romano Prodi rischia davvero di trovarsi senza una propria maggioranza. Anche perché l'Udr di Francesco Cossiga - che ieri ha invitato Berlusconi e Fini a ripensarci - sulla carta non è in grado di rimpiazzare tutti i voti di Rifondazione comunista che verrebbero a mancare al governo. Per questa ragione, il tema Nato ha costituito *magna pars* del colloquio di ieri tra Marini e D'Alema. Tema: come disinnescare la mina di Bertinotti? L'ipotesi è quella di mettere una fiducia tecnica che costringa l'alleato a sostenere l'allargamento, pena la crisi di governo, la fine della legislatura e le probabili elezioni anticipate. Comprensibile l'irritazione di Bertinotti, che se la prende con Berlusconi accusandolo di tenere posizioni strumentali, «a prescindere», come avrebbe detto Totò. Ma anche il Cavaliere corre dei rischi, con la sua posizione intransigente. A parte le ironie del capogruppo diessino Mussi, che lo paragona a Toni Negri, Berlusconi deve vedersela con lo sconcerto che un voto del Polo contrario all'allargamento della Nato (sia pure in chiave strumentale di politica interna) provocherebbe sul piano internazionale. Non a caso il popolare Letta ironizza: «Sarebbe utile che Berlusconi annunciasse a Kohl e Aznar il suo voto contrario all'allargamento della Nato proprio domani, giorno in cui chiede di entrare nel Ppe». **[r. r.]**

IL CASO

FACCIA A FACCIA DS E INDUSTRIALI

Fisco più leggero al Sud E' «feeling» con Fossa

ROMA TOCCAVA sempre a lui. Toccava a Massimo D'Alema, segretario dei democratici di sinistra, andare all'assemblea della Confindustria. O partecipare ai convegni dell'associazione, come accaduto sabato scorso a Santa Margherita Ligure su invito dei giovani imprenditori. E ieri, finalmente, è venuto il momento per il presidente della Confindustria Giorgio Fossa di ricambiare le tante visite ricevute. Alle 17,30 Fossa ha varcato il portone di via delle Botteghe Oscure, sede dei Ds.

Il fatto che finalmente venissero restituite le cortesie ha così dato un significato particolare all'incontro, in realtà il primo di una serie di contatti con tutti i partiti promosso dalla Confindustria. Insomma Fossa non è andato alle Botteghe Oscure per prendere un tè (che, fra l'altro, non è stato offerto): per oltre due ore e mezzo si è discusso con dettagli tecnici sui problemi dell'occupazione, del Mezzogiorno, del lavoro, delle rappresentanze sindacali. E dall'esame di regole da cambiare, norme da correggere, clausole da individuare, sono emersi i crucci dei protagonisti dell'insolito faccia a faccia. E' stato D'Alema, dopo aver definito stabile la coalizione guidata da Prodi, ad auspicare che il governo si dia da fare per il Sud e a mostrarsi preoccupato per l'affiorare di contrasti e fibrillazioni. Fossa, fedele alla linea «apartitica» della Confindustria, ha evitato giudizi politici. Ha osservato che la stabilità va tutelata purché serva... per fare cose giuste, ricordando: «Ci sono imprese del Nord che trovano più attraente andare all'estero piuttosto che al Sud».

Il punto è proprio questo: su quali siano le cose giuste non c'è molta sintonia, nonostante la minuziose analisi delle due delegazioni (Fabio Mussi, Cesare Salvi, Carlo Smuraglia, Renzo Innocenti e Salvatore Biasco per i Ds: Carlo Callieri, Innocenzo Cipolletta, Rinaldo Fadda e Paolo Mazzanti per Confindustria). «Ognuno - riconosce Fossa - è rimasto sulle sue posizioni, ma avremo altri incontri. Vi sono state posizioni di convergenza e altre restano distanti».

Mussi fa ricorso all'ironia per dire che tra i Ds, eredi del Pci, partito operaio per eccellenza, e i «padroni» della Confindustria c'è stata scarsa convergenza di vedute: «Con il linguaggio diplomatico si direbbe che è stato un incontro franco e cordiale. Il confronto si è sviluppato su molti temi, su alcuni dei quali abbiamo registrato punti di vista diversi, qualche volta anche distintamente diversi, ma con l'impegno ad approfondire».

D'Alema sordo alle richieste degli industriali? Fossa rigido sulle proprie idee? Probabilmente nemmeno questo è vero. Del resto la parola flessibilità è stata al centro dell'incontro quando si è parlato di organizzazione del lavoro e di salari. E si è parlato di flessibilità perfino quando Callieri, arrivato nella saletta dove D'Alema ha dato appuntamento agli ospiti, ha chiesto se era possibile fumare nonostante un cartello di divieto. Secondo indiscrezioni, infatti, D'Alema avrebbe affermato: «Come tutte le regole rigide si trova il modo di aggirare anche questo divieto».

E Cipolletta, poi, è uscito sicuro di aver ottenuto dai Ds una benedizione alla flessibilità salariale, cioè la disponibilità alla contrattazione area per area da allargare poi al resto d'Italia. Poco flessibili si sono invece mostrati D'Alema e Fossa sul disegno di legge per la riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro. Per il primo è un impegno preso dal governo con la maggioranza, per il secondo una scelta inaccettabile. Perciò si è preferito sorvolare, anche se la Confindustria ha avviato le consultazioni con i partiti proprio alla vigilia dell'iter parlamentare.

Fossa ha trovato invece ascolto sulle tasse, riproponendo «il problema del peso fiscale che grava sulle imprese in particolare nel Mezzogiorno». E' stata così presa in considerazione l'ipotesi dell'approvazione in Parlamento di una norma con uno sgravio fiscale per il Sud, con meccanismi da studiare. D'Alema ha detto che l'idea si può verificare con il consenso dell'Unione europea e rispettando i vincoli del bilancio pubblico. I Ds si daranno da fare per far ridurre le tasse? «La cosa - dice Mussi - ci sta a cuore; bisogna creare le condizioni». Si può parlare di asse D'Alema-Fossa sul fisco leggero? Il tempo lo dirà. Intanto è in ballo la fiscalizzazione degli oneri sociali, il taglio di contributi che scade nel 1999. «E' un problema che va affrontato», fa presente Innocenti che è presidente della Commissione lavoro della Camera.

Roberto Ippolito

Un recente incontro tra Massimo D'Alema e Giorgio Fossa

Il vicesegretario dei Popolari Enrico Letta

«Lasciate in pace il governo»

Letta (Ppi): e Prodi tornerà a "correre"

ROMA. Romano Prodi per ora si defila dietro il paravento di un diplomatico «no comment», ma dopo la stangata di queste elezioni il «clan» prodiano è in ebollizione ed Enrico Letta, vicesegretario del Ppi, la canta chiara al Pds e al suo leader: «Usciamo da un test elettorale decisamente preoccupante che, trasferito a livello nazionale, apre scenari da brivido. A questo punto i partiti di governo devono dire basta alla logica dei "governi amici", alla logica di chi sta al governo, ma dice: fra tre anni ce ne sarà uno migliore... Questa è la logica che ha distrutto il pentapartito!».

Pisano, nipote di zio Gianni, a 31 anni Enrico Letta vanta un cursus honorum quasi da veterano: dal 1991 al 1996 segretario europeo dei giovani popolari, capo della segreteria di Andreatta alla Farnesina, ora vice di Marini, Letta ha un filo diretto con Prodi, che al ritorno da Bruxelles gli ha regalato la speciale cravatta «coniata» per gli 11 capi di governo.

Letta, è andata proprio male per l'Ulivo...

«Colpisce molto la sensazione di immobilità dell'elettorato, quasi che in 2 anni non si fosse mosso nulla tra i due campi. L'Ulivo più Rifondazione sono maggioranza relativa ma non guadagnano. Ma il meccanismo elettorale rende osmotico il rapporto Lega-Polo e la somma dei due elettorati fa maggioranza assoluta. Non a caso, sopra Roma l'Ulivo vince solo a Cuneo, dove la Lega è più debole».

Dunque il recentissimo exploit del governo sull'Euro non ha lasciato il segno...

«Il problema è che quando il governo non "corre", i partiti della maggioranza cascano. Certo, l'unico che va bene è il Ppi che ha vissuto un rapporto di solidarietà con il governo, grazie ad una linea interpretata esemplarmente dal segretario».

Ma su questo è il trend, la riforma elettorale studiata a casa di suo zio le pare così favorevole all'Ulivo?

«L'eventuale doppio turno di coalizione? Sarebbe devastante per l'Ulivo: in prima posizione al primo turno e sconfitto al secondo!».

Si prepara un redde rationem tra Prodi, D'Alema, Marini e Bertinotti?

«No, ma ormai è chiaro che in questi due anni è finita male la contro-reazione dei partiti alla nascita di un governo a guida Prodi-Veltroni e ora siamo tutti aggrappati al governo. Dopo due anni di dialettica partiti-governo, il governo è fondamentale per tutti».

E' questo che Prodi e i popolari diranno a D'Alema?

«Non si può stare al governo e dire: oggi sto al governo, ma fra due anni vi propongo un governo migliore di questo... Nel maggioritario governo e partiti sono diversi ma hanno funzioni complementari. Il confronto è tra governo e opposizione».

In parole povere, più che declamarlo, l'Ulivo si fa con i fatti?

«Io dico che finalmente si può uscire dall'equivoco e dire: i partiti che formano il polo di governo *sono* il governo. Basta con l'Ulivo fatto per tribù, ognuna distinta dall'altra».

Finirà anche il gioco di candidare Prodi per tutte le poltrone, tranne che per Palazzo Chigi?

«Questo è uno dei giochi più deleteri di questi anni, un gioco a perdere...».

Un gioco immaginato da D'Alema, ma suggerito da Marini...

«Questo è il governo che abbiamo e noi prenderemo voti se questo governo sarà andato bene. Se diamo l'idea che questo è un governicchio e che abbiamo in testa un governo bellissimo, ma fra tre anni, l'elettore normale penserà: perché non lo fate adesso questo bellissimo governo?».

Fabio Martini

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Dario Cresto-Dina

REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTI TIPOGRAFICI
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 65681
STAMPA IN FACSIMILE
• La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa Quinta Strada 35, Catania
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24484.011, fax 02 24484.450. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6565.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 255952. CAGLIARI, via Ravenna 24, tel. 070 305250. CATANIA, corso Sicilia 67/43, 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, 572668. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184, 592560. NAPOLI, via Cimarosa 15, tel. 081 7205111. ROMA, via Quattro Fontane 15, tel. 06 4829011.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 306.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627999; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 6562334, 335; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 7104; bonifico bancario sul conto n. 13061 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233333; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6568.334-335; fax 011 5627999
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

©1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 615/1926

Certificato n. 3871 del 10/12/1997
La tiratura di lunedì 8 Giugno 1998 è stata di 510.734 copie

Il leader di Forza Italia alza la voce e promette battaglia: il tempo del dialogo è finito

Berlusconi: e ora cacciamo il governo

«Sulla Nato non ci sarà il nostro soccorso bianco»

ARCORE
DAL NOSTRO INVIATO

Una telefonata con Gianfranco Fini, quando era oramai chiara la Waterloo delle sinistre. Un'altra - lunghissima - con Francesco Cossiga, per parlare del futuro. Poi, Silvio Berlusconi dà fuoco alle polveri: «Saremo irriducibili nella nostra opposizione, fino alle estreme conseguenze. Faremo di tutto per far cadere il governo. Questo governo deve andare a casa».

Forte del responso delle urne - «I risultati sono chiari, parlano da soli», dice - Silvio Berlusconi guarda alla Bicamerale come al passato. «Non torniamo indietro», assicura ora che i giochi sono chiusi, che per le riforme c'è da aspettare. Meglio assaporare l'uno-due rifilato a D'Alema, prima come presidente della Bicamerale, poi come leader del principale partito di governo.

Berlusconi insiste: «Non ci saranno più dialoghi o colloqui. D'ora in avanti utilizzeremo tutto ciò che ci sarà consentito per contrastare democraticamente l'azione di questo governo. Un governo partigiano, fazioso e inefficiente».

Ora che altri 14 capoluoghi sono nelle mani del Polo, che Parma e Piacenza *le rosse* sono al centrodestra, il leader di Forza Italia sogna in grande. Senza spostarsi di una virgola, dalla rottura consumata dieci giorni fa proprio qui, a villa San Martino di Arcore, quando disse che da partita sulla Bicamerale è chiusa».

«Gli elettori per questo ci hanno premiato», giura lui, che ammette pure di aver intascato i voti della Lega scomparsa dai ballottaggi. «Ma abbiamo vinto soprattutto per l'opposizione decisa, coraggiosa, strenua», assicura. E conferma che dai suoi sondaggi, il 95,7% degli italiani non ne poteva più della Bicamerale, «di quelle riforme che avrebbero portato indietro il Paese di molti anni».

Il voto politico uscito dalle urne dei 14 capoluoghi - «Nove li abbiamo strappati alla sinistra», ci tiene ad aggiungere - Silvio Berlusconi vorrebbe incassarlo subito. «Se fossero serie le cose che Bertinotti va dicendo, dopo il voto di domenica ci sarebbero immediate ripercussioni sul governo. Ci sarebbero, e come», attacca.

Anche se è chiaro che non sarà così, Berlusconi non demorde. In arrivo ci sono altri importanti appuntamenti, dove il governo rischia di arrivare in difficoltà. Come il voto sulla Nato, con Rifondazione comunista che ha già detto no. «E noi non faremo come per il voto sulle missioni in Albania, non faremo *soccorso bianco* a un governo che non se lo merita», spiega.

A dire il vero Cossiga sarebbe per il sì. E poi come si fa a dire no all'allargamento del Patto Atlantico ai Paesi dell'Est, là dove è morto il comunismo. «Abbiamo rinviato ogni decisione a una discussione più approfondita», prende tempo Berlusconi. Ma sembra di capire che alla fine, ci sarà un documento per dire che è importante l'allargamento della Nato ma ancora più importante è non aiutare il governo di Romano Prodi.

«Sono portato a non fare sconti», dice rivolto a Palazzo Chigi. E conferma quella lunga telefonata al mattino con Francesco Cossiga, all'ordine del giorno la Nato, il Friuli dove si vota domenica - «Andrò personalmente a fare campagna elettorale per tre giorni», annuncia - ma anche l'allargamento del Polo. «Perché bisogna estendere l'area dell'opposizione e creare una federazione di Centro», spiega.

E fa niente se da sinistra, da Massimo D'Alema in persona, arrivano punzecchiature sulle frequentazioni «da prima Repubblica» del Cavaliere. Fa niente, ma il leader del Polo risponde per le rime: «Certi livelli di arroganza e ironia sono inaccettabili. E poi, da quale pianeta vengono: Scalfaro, Mancino, Violante, Marini, Maccanico, Ciampi e Mattarella?».

Pronto a incassare anche i voti degli elettori del ppi «che in Europa stanno con i moderati e in Italia con i comunisti», pronto a rafforzare il bipolarismo attraverso il doppio turno di coalizione, Silvio Berlusconi non vuole nemmeno sentire parlare di quelle riforme che definisce «gattopardesche» e che ha contribuito ad affossare.

E allora, va all'attacco di questo governo che attenta alle libertà con il «117, i telefoni sotto controllo e che sono i procuratori della Repubblica», come ripete per la milionesima volta il leader degli Azzurri. Tanto da non degnare nemmeno di una risposta Antonio Di Pietro, quando lo accusa: «Berlusconi fa polemiche, per sottrarsi alla giustizia». Risposta: «Di Pietro? Sono affermazioni da macchietta, faccia l'autore a *Mai dire gol*».

Fabio Poletti

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi A sinistra il segretario del Partito popolare Franco Marini Sotto a destra il capogruppo del Pds alla Camera Fabio Mussi

> *Gli elettori hanno voluto premiarci perché abbiamo chiuso il pasticcio della Bicamerale Faremo opposizione irriducibile*

> *Di Pietro? Non voglio neppure parlarne: quello ormai si esprime come una macchietta Posso però dargli un consiglio Faccia l'autore per Mai dire gol*

DALLA PRIMA PAGINA

«Se Fausto insiste chiederemo la fiducia»

D'Alema a Marini: i voti di Cossiga non bastano

ROMA

DEL resto si può dire quel che si vuole, ma se una coalizione deve guardare con timore ad un voto sulla Nato che per 40 anni è stato sempre considerato quasi un fatto di routine, addirittura spotizzando il rischio di una crisi - come hanno fatto ieri D'Alema e Marini - ciò significa che le contraddizioni nella maggioranza sono davvero tante.

E ieri i vertici dei due partiti maggiori dell'Ulivo, cioè quello del ppi e quello del pds, si sono accorti che se Bertinotti non voterà l'allargamento dell'Alleanza Atlantica ad alcuni paesi ex-comunisti e Silvio Berlusconi farà davvero mancare i voti del Polo, il 23 giugno potrebbe scapparci davvero una crisi di governo. Hanno fatto questa constatazione dopo essersi rimpallati la responsabilità dell'insuccesso elettorale, con Marini che ha accusato D'Alema di non controllare i diessini della periferia» («A Parma con un altro candidato a sindaco avremmo vinto a mani basse») e il segretario di Botteghe Oscure che ha rinfacciato al suo interlocutore la stessa critica («Se tu avessi tenuto a bada i tuoi, Lucca sarebbe ancora del Centro-sinistra»).

Tutte analisi fondate, che mostrano i limiti della coalizione specie in periferia, ma che sono bazzecole rispetto ad un argomento che ancora una volta mette in luce la fragilità della maggioranza: si può trovare un'intesa sulle cose che si possono fare per calmare i preti sulla scuola privata o sugli investimenti per rilanciare l'occupazione che vuole Bertinotti, ma se nel 1998 la Nato rappresenta ancora un problema c'è ben poco da stare allegri.

E il problema, a quanto pare, esiste. «La verità - ha spiegato D'Alema al vertice con il ppi - è che almeno nel breve periodo la linea dura, intransigente di Berlusconi paga. E così è probabile che, dopo aver fatto saltare la bicamerale, Berlusconi punti a buttare giù il governo. Punta, insomma, alla crisi anche se ho dei dubbi che voglia davvero andare ad elezioni. Il voto sulla Nato per lui è un'occasione. E se vi faceste i conti scoprireste che i voti di Cossiga non bastano a sostituire quelli di Bertinotti, ce ne vorrebbero ancora 4-5. E poi ci si può fidare di Cossiga?».

E così, il giorno dopo l'insuccesso i due maggiori partiti di governo si sono trovati d'accordo su una possibile mossa che potrebbe anche rendere roventi le prossime settimane: «Bisogna tentare tutto il possibile per convincere Bertinotti, ma se lui insiste, allora si pone la fiducia sulla Nato». Ovviamente, il desiderio di D'Alema e Marini potrebbe fare a cazzotti con la prudenza di Prodi, ma può il premier accettare un'umiliazione su un tema fondamentale come l'Alleanza Atlantica? Può accettare che il trattato sia approvato grazie al solito espediente dei deputati di Rifondazione che accettano di rimanere fuori dall'aula? Certo tutto è possibile, ma non si può pensare che atteggiamenti del genere non pesino poi sui risultati elettorali, che non ci sia un danno d'immagine se si entra in Europa e poi, di fatto, viene meno un rapporto di lealtà con la Nato.

Si tratta di riflessioni che dovrebbe fare l'intero vertice dell'Ulivo, costretto - dopo lo stop sulle riforme - a puntare tutte le sue chance su un governo fondato su una maggioranza di questo tipo, cioè alla mercè di un Bertinotti che non ci sente sulla Nato, che rifiuta e giudica alla stregua di una provocazione l'offerta di entrare in maggioranza. Certo, si può governare con qualche espediente, si può andare avanti con i trionfalismi per l'ingresso in Europa e poi chiudere un occhio sugli impegni presi dall'Alleanza Atlantica, senza contare i problemi dei treni, della scuola o degli ospedali, ma poi non ci si può meravigliare dei risultati elettorali o spiegarli con il solito ritornello di chi è più o meno ulivista. O una maggioranza c'è davvero - su tutto -, o non c'è. E' questo il problema del vertice di venerdì prossimo.

Sull'altro versante Berlusconi può gioire, ma la sua mossa - quella di far saltare la bicamerale, di inaugurare una stagione di opposizione «irriducibile» - non permette ripensamenti. Sarebbe alquanto contraddittorio per lui affermare la propria opposizione su un tema istituzionale come la riforma della Costituzione dove non esistono schieramenti di maggioranza e minoranza, e poi tornare indietro su una questione squisitamente politica come la Nato. Certo si può fare, ma se si alzano i toni, se si solletica la protesta a tutti i costi, è difficile spiegare poi un voto a favore del governo ai propri elettori. E' il limite di un certo tipo di politica. A quanto pare, per ora il Cavaliere non ha dubbi. Antonio Marzano ieri parlava di elezioni anticipate e un discorso simile riecheggiava sulla bocca del leghista Maroni. «Magari si arrivasse alle elezioni», era anche la speranza che confidava in Parlamento Gianfranco Fini. Ma se Berlusconi non riuscirà a centrare l'obiettivo della crisi di governo o, magari, dalle elezioni, se la sua strategia costringesse davvero l'attuale maggioranza di governo a diventare una maggioranza vera, cosa farà il Cavaliere? La sua capacità di opposizione si esaurirebbe, complice qualche interesse di bottega: è successo subito dopo il ribaltone del '94, ed ancora dopo l'Aventino e le manifestazioni di piazza del Polo nel '96. E, venuto meno il collante della mobilitazione e smaltita l'ubriacatura per aver conquistato una decina di comuni, scoppierebbero le contraddizioni presenti anche nella nuova linea politica del Cavaliere: «Io vorrei sapere - si domanda Giuseppe Calderisi - come può uno come lui guidare un partito confessionale. Uno che è divorziato e ha due figli con la moglie precedente. Eppoi uno che ha un passato come il mio, che ci sta a fare in un partito che vuole cambiare la legge sull'aborto?».

Augusto Minzolini

Rutelli: è mancata la concretezza

«Troppe formazioni rendono debole la sinistra»

Il sindaco di Roma Francesco Rutelli

«Bisogna riaggregare il Centro
E poi lavorare per la nascita
di un grande partito democratico»

ROMA

SINDACO Rutelli, sei mesi fa l'Ulivo conquistava le metropoli, oggi sembra passato un secolo. Cos'è successo?

«Guardi, io fui eletto per la prima volta a fine '93, insieme a Bassolino, Bianco, Cacciari... Eppure, soltanto quattro mesi dopo, Berlusconi stravinse le elezioni politiche. Anche allora sembrava passato un secolo».

L'Italia era cambiata così in fretta?

«Niente affatto. Semplicemente, nelle elezioni amministrative non ci sono automatismi, ogni turno fa storia a sé. Può darsi che stavolta, rispetto a novembre scorso, i candidati del Polo fossero migliori, e alcuni probabilmente lo erano. Di sicuro, gli italiani hanno imparato a scegliere caso per caso, fuori degli schieramenti, quello che considerano il programma più credibile».

Questo che cosa comporta?

«Che per mobilitare i cittadini bisogna parlare non di patti segreti, né di crostate, ma dell'agenda concreta della nostra società».

Ha visto che domenica quasi un elettore su due non è andato a votare?

«E' indizio di distacco da una fase di eccessiva politicizzazione, di tatticismo, che nemmeno i temi amministrativi sono riusciti a superare».

Il centro-sinistra non ha saputo parlare il linguaggio dei problemi reali?

«In generale partiva avantaggiato perché si votava in aree dove la sua presenza è meno forte. Ma i risultati di alcune zone "rosse" del Centro-Nord mettono in luce una debolezza di richiamo ideale e politico che, aggiunta a situazioni locali poco brillanti, ha generato la sconfitta».

Di questa debolezza qualcuno incolpa il governo Prodi. Condivide?

«No, il governo ha fatto il suo dovere portandoci in Europa. Obiettivamente è la politica, oggi, che non riesce a trasmetterci valori positivi, aggreganti. Il problema, più che nel governo, è nei partiti».

Sta parlando di D'Alema?

«Non si può darè la croce addosso a chi, come D'Alema, ha gestito una difficile responsabilità, un peso nazionale. Detto questo, di fronte al clamoroso contropiede di Berlusconi, che ha buttato all'aria il tavolo delle riforme, non si può fischiare soltanto la fine della partita».

Cos'altro avrebbe dovuto fare, il centrosinistra?

«Contrattaccare, rilanciare la palla nel campo avversario, ad esempio proponendo un presidente eletto (personalmente sono più per un premier) con i poteri necessari per governare il Paese. Invece la maggioranza ha finito per apparire inchiodata a una posizione difensiva di un accordo verticistico assai poco convincente».

E poi?

«Avrebbe dovuto attaccare Berlusconi per la inconfessata ma chiarissima motivazione del suo sabotaggio alle riforme: far saltare tutto per non arrivare al nodo della giustizia. E mettere a nudo il suo impegno per risuscitare il vecchio ceto politico».

Da dove bisogna ripartire?

«Da un profondo rinnovamento della politica che deve coinvolgere sicuramente la sinistra democratica, ma deve anche saper parlare al centro, all'elettorato non politicizzato, vero terreno su cui si stravince e si vinceranno le elezioni. Bisogna pensare a nuove aggregazioni...».

Oltre l'attuale Ulivo?

«All'interno dell'Ulivo, perché il bipolarismo non si tocca. Ma l'Ulivo non può andare avanti diviso in una dozzina di formazioni. Tutte insieme esprimono una somma di debolezze e non una forza attrattiva degli italiani moderati».

Dica la sua ricetta.

«Intanto bisogna riaggregare l'area centrale (e moderazione deve sapersi coniugare con innovazione). Poi, occorre lavorare per la nascita di un grande partito democratico».

Quando, subito?

«La prospettiva ha bisogno di tempo, ma soprattutto di contenuti. Più che a un'agenda politicista deve corrispondere all'agenda del Paese: lavoro, infrastrutture, ambiente, Mezzogiorno, città».

Ugo Magri

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SPECIALE VITAMINE E MINERALI

Una famiglia come tante

Le loro abitudini.
Roberto non sempre pranza regolarmente. Paola, la moglie, è un'insegnante. Anna va in palestra tutti i giorni. Marco, il fratellino, si impegna molto a scuola. La famiglia al completo, mangia a casa solo la sera e Paola deve accontentare tutti: lei e Anna cercano spesso di seguire una dieta, il piccolo Marco odia frutta e verdura e Roberto mangerebbe solo carne.

L'alimentazione.
Con pasti disordinati, poco variati e carenti di frutta e verdura, la famiglia Rossi rischia di avere un'alimentazione povera di nutrienti indispensabili al buon funzionamento dell'organismo.

Nutrienti indispensabili.
Le vitamine e i minerali, fondamentali per la vita delle cellule e la produzione di energia, sono quei nutrienti che possono venire a mancare in un'alimentazione disordinata e non equilibrata.

Aumento del fabbisogno.
Esistono, inoltre, fattori che richiedono un maggiore apporto di vitamine e minerali: fumo, smog, intensa attività fisica, studio, dieta dimagranti, ecc.

L'integrazione.
La soluzione è seguire un'alimentazione completa ed equilibrata che garantisca un apporto di tutte le vitamine e i minerali indispensabili. In mancanza di questo può essere opportuno ricorrere ad un integratore, meglio se completo.

Completo dalla A allo Zinco.
Multicentrum è l'integratore di vitamine e minerali completo. Contiene infatti tutte le vitamine e i minerali nelle dosi giornaliere raccomandate (RDA) dagli organismi di nutrizione internazionali e non comporta rischi di sovradosaggio, nel rispetto della posologia. Multicentrum è disponibile anche nella comoda confezione famiglia da 100 compresse e nella versione Junior, per bambini dai 6 ai 12 anni.

Il segretario: avevo consigliato di andare al mare e il 50% degli elettori m'ha ascoltato

«I sindaci? Non li ha votati nessuno»

Bossi: mai accordi con Forza Italia, partito mafioso

Luca Zaia neo presidente leghista della Provincia di Treviso

MILANO
DALLA REDAZIONE

Non potendosi attribuire voti veri (tranne quelli di Treviso) Bossi Umberto incolpa gli astenuti: «La Lega non è andata a votare», constata. E aggiunge spericolato: «Avevo detto al popolo della Padania di andare al mare e infatti l'astensionismo è stato quasi del 50 per cento». Soffia: «Quel 50 per cento è il mare della Lega e lo si vede».

Per il resto: «Mai accordi con Berlusconi, il mafioso». Veltroni? «Un imbecille». Cossiga? «Mai sentito parlare di lui». I vescovi? «Io già prego poco, ma quando prego, prego il Padreterno, non le gerarchie della Chiesa».

Secco, tonante, ma in fondo di buon umore il leader di Pontida, dopo la batosta delle urne, in questo primo comizio elettorale per le suppletive del collegio 6 di Milano lasciato vuoto dalla defezione del forzista Achille Serra. Grande caldo, meno di mille persone, bandieroni verdi e cartelli: «Padania libera». Nell'aria un po' di «Va' Pensiero».

L'essenziale Bossi lo dice nella ressa bollente dei cronisti, in margine al comizio. Gli chiedono se farà oppure no l'accordo elettorale con Forza Italia. Bossi è categorico: «Nessuna alleanza, né ora, né mai. Pensate che Forza Italia, nella Lega, è chiamata il partito del mafioso, figurarsi se noi andavamo a votare per lui». Ancora: «Sarebbe assurdo chiederci di metterci con il Berlusca. Non ci sarà mai la possibilità di accordo, perché nella Lega ci sarebbe una rivolta». Spiega: «La Lega è anti-italiana, vuole la libertà dall'Italia. Come possiamo fare accordi con un partito che si chiama Forza Italia?». Dunque: «Meglio essere soli contro tutti perché gli altri non vogliono la libertà del Nord. Meglio soli che questa palude... La libertà va presa e basta».

Meglio (per esempio) l'astensionismo. «Con i quattro voti che hanno preso e con la marea di gente che non è andata a votare, questi sindaci chi rappresentano? Nessuno. Sono delegittimati». Bene, anzi benissimo: «Tutto quello che è romano deve essere delegittimato: così disse la Lega e così è stato fatto».

In quanto a Silvio Berlusconi: «Per me non basta aver affossato la Bicamerale. Del resto a lui andava bene affossarla. Anche perché gli dava fastidio far vedere che va d'accordo con l'altra parte, la sinistra, che dice di combattere». Sulla vittoria del Polo: «In un certo senso, qui al Nord, ha rotto il vergognoso monopolio della sinistra ladra e al governo da 50 anni». In quanto ai successi al Sud: «Fatalmente Forza Italia vince al Sud... Se il partito del mafioso non prende i voti lì, dove volete che li prenda?». Incautamente gli chiedono un giudizio sull'opinione di Veltroni, il vice presidente del Consiglio, che l'altro giorno disse: «I leghisti hanno votato per il Polo». Bossi sbotta: «Veltroni è un imbecille nato e gli imbecilli nati è meglio lasciarli perdere. Il suo è il tentativo di nascondere la verità».

Una ripassata pure all'anziano ex presidente Francesco Cossiga: «Chi è Cossiga? - dice testuale -. Non ho mai sentito parlare di lui». E sulla polemica Marini (segretario ppi) verso i vescovi? Bossi alza le spalle: «Non mi occupo di vescovi. Ogni tanto prego il Padreterno, ma non spesso...».

Virando nuovamente sulla matematica dei risultati elettorali, Bossi propone la sua analisi sugli incassi del Polo: «Al Sud fatalmente ha vinto perchè c'è Forza Italia che è un partito mafioso. Al Nord ha confermato quello che aveva e se è aumentato dipende dal fatto che ci sono degli imbecilli del Nord che non hanno ancora capito la vera posta in gioco: il bipolarismo non è Polo-Ulivo, ma Padania contro Roma».

Aggiunge: «Forse la gente del Nord ha votato per il Polo per togliere peso e spazio all'Ulivo, il partito della restaurazione che si presenta con la faccia popolare, ma che si è fatto imbrigliare dai potenti. Anzi: si è proprio fatto mettere le redini».

Secondo Bossi (allo stato dei fatti) nessuna prospettiva di elezioni anticipate, che pure Berlusconi vorrebbe chiedere: «Tra poco inizierà il semestre bianco... E comunque non credo che D'Alema abbia le palle per andare al voto». La qual cosa, visti i risultati recenti del Carroccio, sembra più un augurio che una constatazione.

«Non ci saranno le elezioni anticipate Non credo che D'Alema abbia il coraggio di andare al voto»

Il leader della Lega Umberto Bossi

Treviso, il Carroccio vince ma perde voti per strada

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima di Gentilini sono le siepi. Tagliate, sradicate, rimosse. Via dai giardini pubblici davanti alla stazione, via dagli altri parchi. Dietro le siepi si possono nascondere gli extracomunitari, lì possono consumare i loro trafficucci. Da dietro le siepi possono saltare addosso alla gente, spaventarla. Via, via. Il sindaco alpino e leghista ne inventa una ogni giorno. Qualche mese fa le panchine, tolte di mezzo per evitare che i perdigiorno ci consumassero la vita; ora le siepi.

Qui a Treviso, capitale d'Italia della Lega, sembra di vivere in una duplice dimensione. Due mondi si divaricano: nella lingua, negli interessi, nell'immaginario, nelle prospettive. Qualche giorno fa si sono riuniti i 500 imprenditori «più dinamici d'Europa», tra i quali 72 italiani e 17 del Nordest. Padrone di casa il trevigiano Massimo Colomban, titolare della «Permasteelisa», quotata a Singapore, 500 miliardi di fatturato, 1100 dipendenti, stabilimenti prefabbricate esportate e installate in tutto il mondo. S'è parlato - in inglese - di problemi economici e, anche, di politica. «Com'è possibile - ha detto più o meno Colomban - che il 40 per cento dei trevigiani voti per la Lega?».

Non aveva ancora visto i risultati di domenica, ballottaggio per l'elezione del presidente della Provincia. Primo Eletto Luca Zaia, Lega, 59,8%. All'uomo dell'Ulivo, Ivano Sartor, partito popolare, sindaco di Roncade e battuto anche a casa sua, il 40,2%. S'è consolato così: «Era una sfida impossibile». Dopo il sindaco, la Lega installa in Provincia un altro dei suoi. Treviso e dintorni, capitale leghista. Ma è l'unico exploit del Carroccio. E neanche così limpido. Ha votato il 36%, record negativo. La Lega al primo turno aveva il 42, 154 mila voti in cifra assoluta. Al secondo giro ne ha presi «solo» 139 mila. Alle politiche di due anni fa, furono 225 mila a votare per Bossi. E non basta. Domenica, nei 4 collegi di città - per la prima volta - la Lega ha perso, di poco, ma ha perso: 55, 51, 50 e 54 per cento a Sartor. Zaia ha 30 anni, è intelligente, pragmatico, disinvolto. E' un imprenditore della notte, organizza il lavoro nelle discoteche. Ha fatto l'assessore all'Agricoltura e anche uno come Gianni Maddalon, che lo ha sfidato sotto il simbolo sofistico ed elitario del Nordest di Massimo Cacciari, riconosce che è il «più bravo» tra le file leghiste, imbottite di capipopolo arruolati tra «quelli che battevano i pugni in osteria». Chiediamo a Zaia come mai ha perso in città e lui si fa una risata: «Una vittoria di Pirro, quella dell'Ulivo: abbiamo vinto in 32 collegi su 36; nel '95 avevamo il 21%, quest'anno abbiamo preso il 42 al primo turno». Sì, ma Bossi, quand'è venuto qui, vi ha detto: «Se non prendete il 70%, siete degli sfigati...» E Zaia: «Ha ragione, ma tanti dei nostri non sono andati a votare perché pensavano che avessimo già vinto».

Dopo il primo turno, Luciano Benetton, tiepido sponsor del Movimento di Cacciari, ha ributtato il sasso: «Non capisco i trevigiani: adesso che hanno la pancia piena, che motivi hanno ancora di protestare?». Venerdì scorso una ventina di trevigiani illustri hanno firmato un appello contro il «localismo angusto» della Lega. Il poeta Zanzotto, industriali e intellettuali per Sartor. La risposta di Zaia è stata affilata: «Culi da salotto». Aveva già la Bmw carica di soppressa e salami e cartoni di prosecco per festeggiare la vittoria.

Fare «scheis», anarchia, *deregulation*. Il «miracolo» del Nordest continua. Lo scrittore Sergio Saviane dice che è una specie di malattia: «Una volta votavano dc, adesso Lega. La pasta è la stessa». Il presidente degli industriali Nicola Tognana, schiacciato tra l'élite dei Colomban e l'irritata base dei piccoli filo-leghisti, continua a chiedersi: «Dov'è il ceto politico veneto? Lontano, in penombra».

I veri poteri della città si organizzano, a prescindere dalla Lega. Se il sindaco fa tagliare le siepi, il presidente della potentissima banca Cassamarca De Poli (ex dc, ora ppi e filo Ulivo) spende 30 miliardi per la sede dell'Università. E per l'esordio mondiale dell'Italia, l'associazione degli industriali ha organizzato uno strano connubio: manifestazione al cinema Embassy con Luigi Abete a sostegno del referendum contro la quota proporzionale e subito dopo tutti insieme a vedere Italia-Cile sul maxischermo. La Lega, per ora, non corre pericoli: il 64 per cento dei trevigiani non vota nemmeno più.

Cesare Martinetti

ANALISI

Fatte le Venezie facciamo i veneziani

ALCUNI giornali che raccontano la vittoria della Lega a Treviso, ogni due-tre righe ripetono l'immagine che il lettore aspetta: «Terra ruspante», «Sindaco-sceriffo», «Candidato leghista lisciato dal gel». Se fanno interviste, vanno in osteria o al bar, e raccolgono risposte infarcite di «cincin», «ombretta di Cartizze», «un grappino». La «terra ruspante» che vota Lega è la diretta prosecuzione della terra ignorante che mandava fanti in prima linea, caporali che ciacolavano in dialetto prima di andare alla morte, mentre l'Italia che parla italiano dà ordini alle loro spalle. I giornali si lamentano: terra di secessione, niente amor di patria, egoismo, nessun valore. E intanto danno queste belle prove di unità e di fraternità. Oggi c'è un convegno a Vicenza, con i migliori giornalisti nazionali. Titolo lunghissimo: «Ma perché, sui mass-media, il Nord-Est fa sempre brutta figura?». Sarà una corrida. E' tempo di battute sulle Venezie.

Un tempo che dura, a occhio e croce, da sessant'anni. Mi rivolgo agli organizzatori vicentini del convegno sulla «brutta figura»: di grazia, ma vent'anni fa il Nord-Est non faceva la stessa brutta figura? Preti, parrocchie, democrazia cristiana, sesso, vino, terza elementare. E quarant'anni fa? Valigia di cartone tenuta su con gli spaghi, e via in Francia e in Germania, a far gli schiavi, dormendo nei porcili. E sessant'anni fa? Guerra a tutto il mondo, e dappertutto veneti in prima fila. Nel film «Mediterraneo» il soldato veneto vive e dorme prima con una mula, poi con una capra. Non mula nel senso triestino di ragazza, ma nel senso di femmina del mulo. Come dice Omero: Dio li forma, indi li accoppia. La nazione non dovrebbe venir qui a domandarci: «Perché fate sempre brutta figura?», ma a rispondere: «Perché ci fate fare sempre brutta figura?». Hanno rimesso in circolazione il film «Signore e signori»: provincia, ozio, preti veri e falsi, sesso sui pagliai. La nazione si diverte. Ho l'impressione che «Signore e signori» stia al divertimento della nazione come «Asterix» sta al divertimento dei francesi. «Asterix» è un fumetto pro-galli e anti-romani. Ma sotto sotto, quanta invidia verso i romani, la cui forza non lascia altra rivincita che la barzelletta. Il poeta Andrea Zanzotto, il sociologo Ulderico Bernardi, l'imprenditrice Marina Salamon, l'industriale Aldo Tognana han firmato un appello per convincere i trevigiani a votare «contro il localismo e l'isolamento». Ma Treviso non è la città che esporta più di tutte in Italia? E si parla di isolamento? Quell'isolamento, da cui si vorrebbe guarirla, ha condotto Treviso a esportare più del Portogallo, e Vicenza più della Grecia. Qui il problema è che bisogna educare le Venezie a passare a una seconda fase: chiusa la fase dei poveracci, sfottuti dall'intera nazione, che si salvano (da soli) con il lavoro, bisogna aprire la fase degli uomini che si salvano con la cultura. Ma puntare sulla costruzione di questi uomini non vuole dire sputare su quei lavoratori, come fa Cacciari tre volte al giorno. D'accordo: nella nuova fase della ricostruzione umana, la Lega non ci sta. Perché è incistata sui valori negativi del superlavoro: profitto, egoismo, evasione, abbandono dello studio. Ma la soluzione non è entrare nel territorio della Lega, rubare voti, e portarli di nascosto all'Ulivo, come vuole il Movimento del Nord-Est. E' una soluzione piratesca. Rapida, ma immorale. Qui la soluzione è educativa, e impegna stampa locale, scuola e chiesa. Operazione lunga, ma morale. Hic Rhodus, hic salta.

Ferdinando Camon

Il voto a Salemi

Pds e An insieme eleggono sindaco contro il Centro

PALERMO. Per sostenerlo è stata inventata un'alleanza inedita e certamente singolare: i Ds al fianco di An. A radunare i poli opposti della politica italiana è stato Luigi Crimi, eletto sindaco a Salemi, in provincia di Trapani. Crimi, candidato di An, l'ha spuntata con il 64,5% dei voti grazie all'inedito «apparentamento» tra le due liste, deciso dai rappresentanti locali dei due partiti per battere al ballottaggio il candidato del centro, Biagio Grimaldi. Quest'ultimo ha invece potuto contare, oltre che sul sostegno di Fi, Ud, partito liberale per l'Udr, Cdu anche sull'apporto di Ri.

Sul significato dell'operazione i Ds puntualizzano: «Non c'è alcun laboratorio politico da costruire assieme ad An - dice Francesca Messana, segretario dei Ds di Trapani - partito al quale siamo alternativi. L'alleanza di Salemi è stata solo una scelta dei dirigenti locali per contrastare il ritorno di vecchie forze. Insomma, nessun collegamento tra la Bicamerale e Salemi». (r. i.)

Vertice Marini-D'Alema per rilanciare le riforme. Il Ppi pronto a votare con il Polo sulla scuola privata

L'Ulivo mette Prodi sul banco degli accusati

Rinnovamento: «Basta con lo slogan dei sacrifici»

ROMA. Di chi la colpa della sconfitta elettorale nelle amministrative parziali? Di Romano Prodi, dicono, più o meno chiaramente, i democratici di sinistra, Rifondazione comunista e anche Rinnovamento italiano.

L'euforia per l'ingresso dell'Italia nella moneta unica si è rivelata una bolla di sapone e non ha portato un voto ai partiti di governo, è il primo atto d'accusa. «Lo slogan non può continuare ad essere quello di fare sacrifici per entrare in Europa. Ora si deve cominciare a vedere qualcosa di concreto», dice Ernesto Stajano, che non è un neocomunista, ma sta con Lamberto Dini.

Prima ancora di guardare alle magagne di casa propria, i partiti del centro-sinistra sono insomma concordi nel volere chiedere al presidente del Consiglio di alzare una nuova bandiera per ridare slancio comune alla alleanza che lo sostiene.

Ognuno, però, lo fa a modo suo. D'Alema e Bertinotti chiedono più politica di sinistra, più impegno per creare occupazione. Dini chiede meno tasse e più attenzione agli elettori moderati. I popolari, per il momento, tacciono, abbastanza soddisfatti per l'immediato, ma col rovello «strategico» della concorrenza che potrà fare loro l'imminente ingresso di Forza Italia nel gruppo europeo dei partiti popolari. Un'abile manovra di aggiramento (invano contrastata dal Ppi) che potrebbe portare al paradosso di vedere Forza Italia nel Ppe e Marini fuori, perché governa con partiti di sinistra. Questo è l'argomento-grimaldello che vuole usare Forza Italia. «Se danno precedenza al rapporto strategico con l'Ulivo i Popolari non possono rimanere in un gruppo parlamentare europeo alternativo alla sinistra», sostiene D'Onofrio, del Ccd.

Il «vertice» di maggioranza per discutere del futuro del governo è fissato per venerdì. Sembrava che fosse invitata anche Rifondazione comunista, ma ora ci sono resistenze da parte di Dini, che vuole ricominciare a marcare le distanze. Il ministro Treu, infatti, parla solo di «rapporti» con Bertinotti e non di incontro comune.

«Dobbiamo difendere la stabilità del governo», esorta il vicepresidente del Consiglio, preoccupato per i cattivi umori che vanno per la maggiore. Dagli Stati Uniti Prodi ha rifiutato di fare qualsiasi commento sulle elezioni. E, intanto, Silvio Berlusconi promette una «opposizione irriducibile» al governo, col proposito di farlo cadere.

In questa situazione che appare non facile per il governo, visti anche i numerosi impegni parlamentari dei prossimi giorni (allargamento della Nato, finanziamenti alla scuola privata), Marini e D'Alema hanno pensato bene di cercare di cogliere qualche «ammortizzatore». I segretari del Ppi e dei Ds hanno così concordato ieri mattina, su due piedi, di vedersi subito per controllare se c'è ancora qualche speranza di riprendere il discorso sulle riforme con l'opposizione e verificare i rispettivi limiti di movimento.

Marini ha spiegato a D'Alema che Berlusconi, malgrado le grida contro il governo, ha cominciato a dare segnali di disponibilità per le riforme già al convegno di Santa Margherita ligure. E ieri il presidente del Polo lo ha detto in modo chiaro: «Se venissero avanzate delle proposte concrete che introducessero una modifica della Costituzione attraverso il 138, noi saremmo lì e daremo il nostro voto». Ma è scartato senza appello il ritorno alla Bicamerale. «Forse bisogna rivedere l'ambizione di un grande disegno...», ha detto Marini a D'Alema.

La disponibilità nuova di Berlusconi arriva ora che è riuscito a sconfiggere D'Alema e Fini contemporaneamente. La riforma elettorale di «casa Letta» potrebbe essere uno dei temi da esaminare con la procedura prevista dall'art. 138 della Costituzione.

«Spero che il Polo cresca in senso di responsabilità nazionale e che sia una lezione per la maggioranza a sentire le esigenze espresse dall'opposizione», diceva ieri il presidente della Camera, Violante. Al senso di responsabilità del Polo si appella il governo perché voti per l'allargamento della Nato, in modo da compensare i voti che Bertinotti non vuol dare.

L'altro problema aperto nella maggioranza è sulla scuola privata. I popolari prevedono di votare col Polo («maggioranze variabili» le chiama Franceschini) per far passare i finanziamenti pubblici che tanto stanno a cuore alla Chiesa. I Ccd attendono con ansia questo primo contatto «sui valori» con i fratelli dell'altro schieramento.

Alberto Rapisarda

HANNO DETTO

CACCIARI: OFFERTA SCADENTE. «L'astensionismo sempre più ampio dell'elettorato è dovuto ad un'offerta politica scadente». Commenta così Massimo Cacciari, sindaco di Venezia e leader del movimento federalista Nordest, il vuoto creato dal cosiddetto partito del «non voto» al ballottaggio. La «fuga» dall'urna è dovuta secondo Cacciari a «un'offerta politica divisa in tre: un terzo è un delegato regionale di interessi e partiti nazionali, un altro è un avventurismo secessionista e un altro ancora è un'azienda: e così i poverini non sanno più chi votare».

Cacciari

«COSSIGA MERLINO». Cossiga è il «mago Merlino» della politica italiana. Così lo ritrae il disegnatore Sergio Staino in un'intera pagina pubblicata ieri su «l'Unità». La storia a fumetti è intitolata «La croce nella roccia» e narra del tentativo di Silvio Berlusconi, ritratto nei panni di re Artù, che cerca di estrarre dalla roccia il vecchio simbolo della dc, una croce con la scritta «Libertas». Ma non vi riesce. A questo punto interviene Cossiga-Merlino, il quale spiega a Berlusconi-Artù che per estrarre «il segno del comando del grande centro» deve mostrare cinque virtù.

Andreotti

ANDREOTTI E LE ASTENSIONI. «C'è una cosa che mi ha molto impressionato: il numero di astensioni in crescita», ha commentato il senatore a vita Giulio Andreotti.

MACCANICO E LA THATCHER. «Anche la signora Margaret Thatcher perdeva tutte le elezioni amministrative e poi vinceva quelle politiche»: è stato l'unico commento che il ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico ha fatto sulla tornata elettorale di domenica. Maccanico ha ricordato le sconfitte elettorali del primo ministro inglese Thatcher, ma non a livello nazionale.

Maccanico

ITALIA RADIO. Gli ascoltatori di «Italia Radio» hanno investito l'emittente con una valanga di telefonate. L'ex radio della Quercia, oggi di proprietà del gruppo «L'Espresso», ha messo a disposizione del pubblico una segreteria telefonica per registrare analisi e commenti sui risultati elettorali. All'esito del voto è stato deciso di dedicare anche un «filo diretto». [r. i.]

INTERVISTA

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA

Bersani: è una sconfitta locale

«L'Emilia non sarà modello per il Paese»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Allora, ministro, come è andata?
«Bene bene. Va tutto bene».

Solo per l'Ulivo un po' meno bene, non le sembra?
«Ma no, non siate così frettolosi. Ho letto i giornali stamattina. E non sono del tutto d'accordo con alcune analisi che sono state fatte».

Beh, parlano i numeri...
«Sì, è vero. Ma sono dati che debbono essere esaminati da un'analisi di situazioni locali».

Proviamo a farlo, allora. Lei che giudizio dà per la sconfitta della sinistra nel Nord Emilia?
Sono le 13,30. Associazione degli industriali di Parma. Luigi Bersani, ministro dell'Industria, sembra quasi essere venuto a rendere omaggio ai vincitori. Dice: «Quando i numeri e i dati sono così articolati bisogna riflettere bene. Tanto per cominciare, mettere vicino Parma e Piacenza non regge molto. L'altra volta il nostro sindaco vinse per 300 voti. Questa volta abbiamo perso per mille. A Piacenza c'è sempre stata una situazione in cui si vince o si perde per un pugno di voti. E poi a Piacenza, i democratici di sinistra sono andati avanti del 2 per cento».

E a Parma?
«Qui a Parma la situazione da valutare è diversa. Si è rotto qualcosa anche nel profondo, dentro l'opinione pubblica di sinistra. E qui, evidentemente, la frattura ha fatto sì che forze vitali non solo non si incontrassero, ma si scontrassero. E poi come si sono composte le altre forze? Hanno un volto, un'idea, che non è possibile definire moderato».

A Parma non le sembra sia passata l'idea di Cossiga?
«Guardando così si può ricavare quest'impressione. Però, d'acchito, ci sono due valutazioni da fare. Primo: noi abbiamo avuto una rottura nella sinistra. Secondo: c'era una destra non visibile. S'è mossa al servizio del centro, e basta. In campo nazionale non è così. Questo non è un ruolo sostenibile per la destra. Chi accetterebbe mai di sparire dappertutto? Ecco perché mi pare proprio che questa formula parmense non sia riproducibile».

Eppure anche da altre parti questa idea del grande centro comincia a farsi largo anche nelle urne, non le pare?
«Il centro c'è, ma prendiamogli le misure. La parte dove si esprime di più è la Sicilia, non lì c'è ancora il proporzionale. Poi abbiamo un caso o due in Sardegna. Ma io continuo a pensare che di fronte ad appuntamenti generali il bipolarismo ormai è dentro all'opinione pubblica, il suo messaggio è quello più forte. Chi vuole smantellarlo avrà ancora tanto da fare».

In Emilia il grande centro non è sempre stato il pds?
Bersani non risponde.

E quello che è successo qui allora cos'è?
«Attenzione. Fra Parma e Piacenza corre una storia che non è da regione rossa. Non è la prima volta che Parma non è governata dalla sinistra, e non è un caso».

Però, nell'85, il pci aveva vinto. Oggi ha perso.
«Ma qui è una situazione comunque diversa. Da Reggio Emilia verso Est s'è aggregato davvero un blocco sociale che comprende anche imprenditori che vengono dal popolo, e lì i ceti medi sono con la sinistra. Da questa parte c'è un modo d'essere di sinistra che è culturale. E quindi più esposto alle intemperie. Non confondiamo l'Occidente di questa regione con il resto dell'Emilia. E poi io voglio guardarli questi dati, perché non so da dove venga lo smottamento. A Piacenza la sinistra ha fatto il 49,9 per cento. A Parma la sinistra s'era rotta in tre rivoli diversi. E chi può reggere così?».

Senta: questo sembra un voto poco di scambio e blandamente ideologico. E' vero?
«Sì, qui le vengo dietro».

Allora è anche un voto di innovamento...
«Bah, qui starei più attento. Semmai questo voto testimonia che il post Euro non conta niente. In Italia non ti votano mai per quello che hai fatto, perché lo hai già fatto. Siamo un Paese di guelfi e di ghibellini»

E allora per che cosa si spostano i voti?
«Mah, non lo so. Dico che in certe situazioni ti ritrovi l'Italia che è davvero. E' più facile che la sinistra vinca nelle difficoltà, quando il Paese ne ha bisogno. Grosso modo, questo risultato ci dice che siamo più o meno lì. C'è una destra che ha gestito meglio l'approccio al meccanismo elettorale. Una sinistra che si è spaccata. Siamo sempre lì alla pari».

Ma lei l'anno scorso diceva che se si andava a votare la sinistra vinceva tranquilla. E oggi?
«Non so. In questo Paese il centrosinistra in elezioni non vince. Mai».

Anche la Lega sembra più debole. Secondo lei perché?
«Sì, è vero. Sembra. Ma non ne sono così sicuro»

L'Ulivo non potrebbe aver pagato la situazione economica difficile del Paese?
«Non penso. Noi il Paese l'abbiamo trovato in condizioni difficili e l'abbiamo rimesso a posto».

Beh, sacrifici ce ne sono stati tanti...
«I sacrifici non piacciono a nessuno, è vero. Ma quando si fanno per qualcosa hanno un senso. Ci sono altre ragioni, l'ho detto. E poi non è così grave, vedrete».

Pierangelo Sapegno

Violante

«Nessuno stop alle riforme»

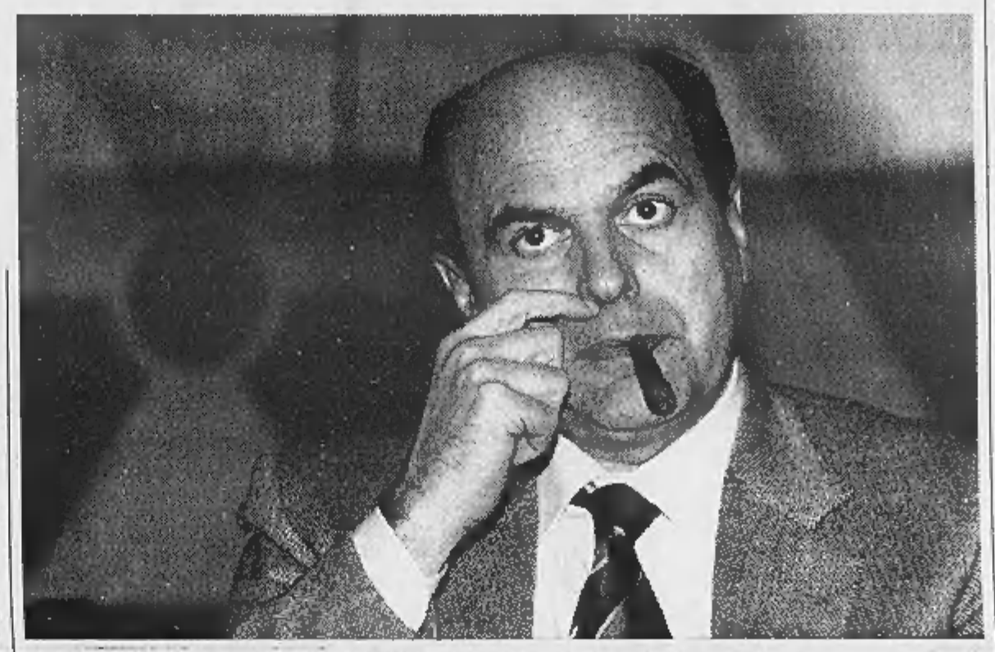
PIETRASANTA. «Il risultato della recente tornata elettorale non influenzerà il cammino delle riforme». Lo ha detto il presidente della Camera, Luciano Violante, ieri a Pietrasanta per un omaggio alla memoria di Leonetto Amadei che fu deputato alla Costituente e presidente della Costituzionale. «Spero davvero che non incida - ha proseguito Violante - sarebbe grave che una tornata elettorale si trasformasse in una sconfitta per gli italiani. Spero invece che il Polo cresca in senso di responsabilità nazionale e che sia una lezione per la maggioranza a sentire le esigenze espresse dall'opposizione». [Ansa]

«Polo unito»

Fini: lo dicono i risultati

ROMA. Il risultato delle urne di domenica «conferma la necessità che il Polo resti unito così come si è configurato fino ad oggi, ossia come alleanza tra Forza Italia, An e Ccd - ha detto Gianfranco Fini - e conferma altresì la necessità di allargarsi a tutti coloro che sono disponibili per una politica alternativa alle sinistre: l'Udr, gli elettori della Lega, coloro che non sono andati a votare... Coloro che non stanno con l'Ulivo e che non vogliono starci».

Per Fini i risultati del centro destra sono andati «al di là delle previsioni iniziali», ma il Polo vince «quando riesce ad allargarsi». Rischi di emarginazione per An, secondo Fini, non ci sono. Anzi.



Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani: è stato a lungo presidente della Regione Emilia Romagna

VACIAGO

«L'Ulivo rotto non dà frutti»

PIACENZA. «L'Ulivo rotto non dà frutti, questa è la verità. Se si spacca una pianta, è finita. L'ulivo, come pianta, appartiene alla vegetazione che soffre se la spacchi»: dice così, la mattina dopo il ko dell'Ulivo a Parma e nella vicina Piacenza (dov'era sindaco uscente), l'economista Giacomo Vaciago. Che aggiunge: «A Parma, poi, ci sono state anche lotte interne mi pare, e mi pare sia stato enorme il passaggio di voti da sinistra a destra». E Piacenza? «Io vinsi per sbaglio - ricorda Vaciago - nel senso che prima che mi candidassi per il Comune, alle Europee, il Polo aveva il 61% dei voti. Io l'ho rimandato al 49%. Fu un'impresa incredibile. Ora è tornato al 51%, che è pur sempre meno rispetto alle Europee... Ma attenzione: Piacenza viene ogni tanto confusa con l'Emilia, e viene chiamata "zona rossa". Ma non è vero. Piacenza non è mai stata una città rossa. E' una città lombarda, politicamente intendo dire, e anche cultura. Infatti qui da noi prende tanti voti la Lega. E il Carroccio, dovendo scegliere, vota a destra». Più in generale, per Vaciago, il problema dell'Ulivo «è gestire l'innovazione e il cambiamento. E non sempre a livello locale la coalizione si è mossa in questa logica». [f. c.]

La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali e vi consiglia lubrificanti SELENIA

www.fiat.com

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIÙ SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1998, con sole 35.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio e il filtro aria, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A FIANCO DI CHI GUIDA. FIAT

Il Ppi non nasconde la rabbia. Bianco: quelli di Martens sono metodi da politburo sovietico

Sbarco di Forza Italia nel Ppe, è il D-Day

Oggi il via libera a Bruxelles

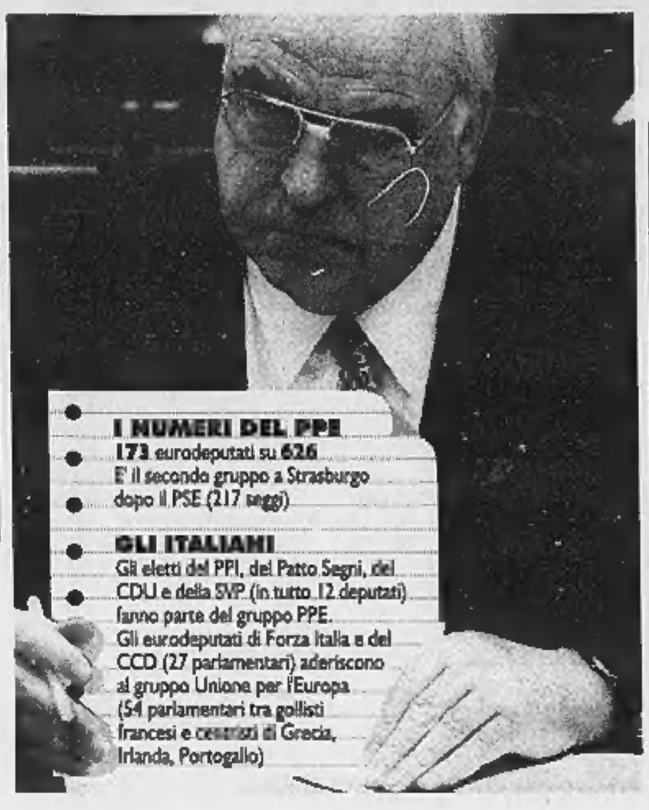
BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le ultime schermaglie procedurali non frenano le nozze programmate tra Forza Italia e il Ppe. Oggi pomeriggio, salvo un colpo di scena dell'ultima ora in cui ripone le scarse e residue speranze l'opposizione interna, l'eurogruppo dei Popolari europei darà il via libera all'ingresso dei venti deputati di Forza Italia, portando così a oltre 200 il numero complessivo degli europarlamentari aderenti al Ppe. A meno di un mese dall'incontro tra il presidente del Ppe Wilfried Martens e Silvio Berlusconi, quando davanti a un piatto di «maccheroni alla Forza Italia» il politico belga offrì a Forza Italia l'ingresso nel gruppo dei Popolari, e dopo una trattativa rapidissima che ha spazzato via qualsiasi opposizione interna, quello dell'assemblea è l'ultimo e necessario sigillo che ancora manca sull'intesa.

In attesa del voto di oggi restano tesissimi i rapporti tra la presidenza del Ppe, condotto appunto da Martens, e quella parte della delegazione italiana che oltre i sei deputati del Ppi comprende anche gli eletti che in Italia aderiscono alla Svp, al Patto Segni e a Rinnovamento italiano. Ieri pomeriggio Martens ha promosso una riunione tra i membri della delegazione italiana del Ppe e la rappresentanza di Forza Italia guidata dal capogruppo Claudio Azzolini, ma sui quindici aventi diritto dieci hanno preferito disertare la riunione, preannunciando il loro voto contrario all'ingresso degli Azzurri. A favore si esprimeranno invece i Ccd Pierferdinando Casini e Sandro Fontana, l'indipendente Carlo Casini, il Cdu Carlo Secchi ed il Cdr Enrico Ferri. Quelli della presidenza «sono metodi da Politburo sovietico», commenta il presidente del ppi Gerardo Bianco, avvertendo che se Martens passerà oggi al voto come previsto «farà una cosa scorretta, anche dal punto di vista democratico».

L'ultima speranza della minoranza interna composta dalla decina di deputati italiani e dai democristiani di Belgio, Olanda e Lussemburgo, sta nell'assenza del numero legale. Il regolamento del Ppe prevede infatti che il voto per l'ingresso dei nuovi iscritti sia valido solo se vi partecipi almeno la metà dei 180 aventi diritto. E contando sul fatto che la settimana tipo del parlamentare europeo non sempre comincia il martedì, i quaranta dissidenti potrebbero abbandonare la riunione al momento del voto facendo così mancare il quorum necessario. Anche in questo caso, comunque, l'ingresso dei deputati di Forza Italia sarebbe soltanto questione di tempo.

Per i Popolari italiani l'ingresso dello scomodo coinquilino nella casa comune europea sembra preludere a un periodo di opposizione interna, dato che l'asse del gruppo si sposterà inevitabilmente verso l'area conservatrice - nel Ppe sono già presenti i conservatori britannici - a discapito dei valori classici delle democrazie cristiane europee. Ma del resto la manovra portata avanti da Martens e «benedetta» dal cancelliere tedesco Helmut Kohl e dal premier spagnolo José Luis Aznar è destinata proprio ad evitare la creazione di un polo di centro-destra guidato dai gollisti francesi che avrebbe rischiato di rubare terreno e voti al Ppe nelle elezioni europee del prossimo anno. Il prossimo passo dei Popolari potrebbe essere quello di cercare di attrarre nella loro orbita i gollisti, anche se questi ultimi hanno reagito malissimo al «tradimento» di Forza Italia. Se anche il centro-destra francese passasse sotto le sue bandiere Martens potrebbe realizzare il sogno di portare il Ppe ad essere il gruppo più numeroso e più forte di tutto l'Europarlamento. [f. man.]



Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

I NUMERI DEL PPE
173 eurodeputati su **626**
E' il secondo gruppo a Strasburgo dopo il PSE (217 seggi)

GLI ITALIANI
Gli eletti del PPI, del Patto Segni, del CDU e della SVP (in tutto 12 deputati) fanno parte del gruppo PPE.
Gli eurodeputati di Forza Italia e del CCD (27 parlamentari) aderiscono al gruppo Unione per l'Europa (54 parlamentari tra gollisti francesi e centristi di Grecia, Irlanda, Portogallo)

Kohl benedice gli Azzurri sognando il «grande centro»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ingo Friedrich, oggi, voterà volentieri a favore esitazioni in favore dell'ingresso di Forza Italia nel gruppo degli europopolari. Il numero due della Csu - il partito conservatore bavarese fratello della Cdu di Kohl - non vede controindicazioni. Al contrario: «Dobbiamo unire tutte le forze», spiega interpretando al meglio il pensiero del Cancelliere. Nella Konrad-Adenauer-Haus - il palazzone grigio nel quale Helmut Kohl ha l'ufficio di capopartito - l'aperta ostilità dei democristiani olandesi, lussemburghesi e belgi contro Forza Italia è considerata un serio ostacolo alla strategia tedesca nei confronti della galassia democristiana, italiana ed europea.

Una strategia articolata in due fasi. La prima è quella che oggi a Bruxelles si concluderà felicemente, salvo sorprese, per il Cancelliere: grazie ai 24 deputati di Forza Italia, il gruppo popolare europeo potrà contare su 204 deputati, si nota a Bonn, e ridurrà sensibilmente il proprio distacco dal gruppo socialista, il più forte con 213 seggi. Se, come Kohl auspica, si apriranno presto le porte anche ai gollisti francesi, «l'eurodominio della sinistra finirà». La seconda fase del disegno di Helmut Kohl è più ambiziosa: si fonda infatti sull'ipotesi che «un recupero» di Forza Italia, attraverso il suo definitivo sganciamento da Alleanza nazionale, giovi alla realizzazione di un perdurante ma sempre frustrato sogno del Cancelliere: la ricostituzione in Italia di un movimento popolare interclassista ad ampio spettro, che vada pressappoco da Marini a Formigoni. Una formazione politica post-democristiana in grado di rappresentare «il grande centro italiano», insomma. Così come la Cdu del Cancelliere vuole rappresentare «il grande centro tedesco» anche se è insidiata - in questa stagione elettorale decisiva, per il destino politico di Helmut Kohl e del suo partito - dall'aggressività centrista che lo sfidante socialdemocratico Gerhard Schroeder esibisce, dalla rinnovata ambizione socialdemocratica di rappresentare «il nuovo centro» destinato a traghettare la Germania nel Duemila.

Per questo a Bonn non si nasconde ammirazione per l'accordo elettorale realizzato a Trieste fra la Cdu, il Ccd, il patto di Segni, il gruppo Dini e il Ppi: «La linea da seguire è questa», si sottolinea. Lasciando intendere che alle elezioni di novembre a Trento potrebbe ripetersi utilmente un accorpamento analogo. In questo scenario, che ruolo spetta a Berlusconi? Alla Konrad-Adenauer-Haus gli si riconosce il merito di essere riuscito ad amalgamare forze cattoliche della destra. Un merito non da poco, visto da Bonn, che sarebbe di certo amplificato consumando il distacco da Alleanza nazionale. Secondo questa strategia, un «grande centro» all'italiana potrebbe contenere - in una prospettiva di lungo termine, almeno - anche il movimento azzurro, magari sfrondato. Accogliere Forza Italia nel gruppo europopolare - al di là dell'utilità immediata in funzione antisocialista - serve a creare un presupposto e un'ancora, dunque, un'ipoteca sul futuro, se l'evoluzione della politica italiana consentisse un giorno di dar forma al sogno. E non questa attenzione per gli azzurri creerà qualche problema con «l'amico Prodi», pazienza: non è forse a capo, Prodi, di un governo di sinistra che si regge grazie all'appoggio di Rifondazione comunista, e nel quale più d'uno si augura la vittoria dei socialdemocratici dell'Spd?

Nell'attesa, e più realisticamente, a Bonn si vorrebbe che il nucleo del «nuovo centro» italiano germinasse intorno ai cespugli ex democristiani, e agglutinasse consensi altrimenti ad alto rischio di utilizzo: ma alla lunga sarà un contesto internazionale capace di formalizzare il distacco di Fi da Alleanza nazionale, si prevede a Bonn, a consentire al centro italiano di imporsi. Per questo il voto di oggi è tanto importante, se visto dalla Adenauer-Haus: in gioco c'è molto più di una maggioranza all'Europarlamento.

Emanuele Novazio

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

DALL'EUROPARLAMENTO

Sto in Europa e sono Bianco
degli Azzurri sono stanco:
non li intruppo
nel mio gruppo,
non li abbranco al mio fianco.

DALLA PRIMA PAGINA

TOGLIAMO IL REFERENDUM

prospettiva: il rafforzamento del bipolarismo attraverso la legge elettorale per le politiche.

I partiti hanno manifestato clamorosamente la loro incapacità non solo a un'intesa che non sia strumentale rispetto ai loro immediati calcoli elettorali (vedi il testo della riforma votato inopinatamente in Bicamerale), ma addirittura ad arrivare a un qualsiasi accordo. Ecco perché, a questo punto, come negli ultimi anni è capitato più volte, tocca alla società civile attraverso l'uso del referendum sbloccare il sistema, costringerlo all'autoriforma, sventare il rischio di una vera e propria restaurazione gattopardesca. Così come, nel giugno '91 la riduzione delle preferenze, una apparentemente modesta riforma, aprì la strada a un ricambio di classe dirigente straordinario nella storia della nostra Repubblica, ricambio che si estese e si consolidò in chiave bipolare con il successivo referendum dell'aprile '93 sul sistema maggioritario per il Senato.

Anche adesso, davanti alla proposta avanzata da Segni e «sponsorizzata» da Di Pietro, quella di abolire la quota proporzionale del 25 per cento nel sistema elettorale, le obiezioni possono essere comprensibili. A questo proposito, forse il suggerimento di Passigli, quello di eliminare il cosiddetto «scorporo», è, dal punto di vista politologico, più corretto e tecnicamente più efficace. Se si ricorda, però, che la legge che istituisce il referendum, in Italia, è solo abrogativa e quindi costringe ad acrobazie lessicali e logiche per trasformarla in propositiva, si può capire come il valore di questi segnali, come quello ancora di Segni nel lontano '91, valga come ammonimento per la classe politica più che come proposta concreta. Sono segnali essenzialmente politici che ricordano come i cittadini italiani, in questi casi, non abbiano la tentazione di «andare al mare». Così come invitò Craxi, appunto nel lontano '91, una frase che manifestò il vero distacco del leader socialista dalla politica italiana. Prima ancora del suo concreto «esilio» tunisino.

In realtà, fuori dalle ipocrisie pseudotecniche, dagli scrupoli antiqualunquisti, dalle gelosie partitocratiche, il vero problema politico di questo referendum è l'ingombrante *testimonial*, l'ex pm Antonio Di Pietro. Molti di coloro che vorrebbero firmarlo, che vorrebbero propagandarlo temono di costruire inconsapevolmente il più formidabile trampolino di lancio per un personaggio il cui ingresso in politica ha suscitato fondati sospetti. I comportamenti dell'ex magistrato, poi, con i rischi di domagogia e di cesarismo insiti nel suo carattere, nella sua cultura, nella sua ideologia, hanno alimentato in questi anni una diffidenza in vasti settori dell'opinione pubblica che obbiettivamente costituisce un fardello pesante per il successo del referendum Segni. D'altra parte, è anche vero che la sua popolarità, l'effetto trascinante del suo attivismo propagandistico, sono un propellente indispensabile prima per il raggiungimento del *quorum* di firme e, poi, per sperare in un esito positivo della consultazione.

A questo punto, l'unica soluzione per uscire da un apparente stallo della politica italiana, è quella di togliere a Di Pietro il monopolio pubblicitario della proposta, ricordando che è proprio tipico dello strumento referendario non chiedersi chi siano i compagni di viaggio, ma preoccuparsi solo di raggiungere insieme la meta. Questa è stata la regola di tutti i referendum, da quelli del loro inventore, Marco Pannella, che unirono politici di destra e di sinistra, campioni del sistema e campioni dell'antisistema, in una truppa multicolore e magari sbrindellata, ma efficace e vincente.

I leader dei maggiori partiti, D'Alema, Berlusconi, Fini, dovrebbero inoltre riflettere. E' preferibile, sognando impossibili rivincite che mettano k.o. definitivamente l'avversario, farsi logorare da centri e centrini emergenti e scalpitanti, da vescovi nostalgici, da ideologi improvvisati oppure avere uno scatto di coraggio e di fantasia politica e firmare il referendum di Segni? Un «suicidio» politico di D'Alema, stretto tra Rifondazione e i popolari ugualmente contrari al referendum? Una follia masochistica di Berlusconi che dovrebbe spiegare ai suoi elettori il viaggio comune con un compagno di strada come Di Pietro? Un improponibile atto di subalternità proposto a un leader in cerca di legittimazione come Fini?

Tutte domande sensate, fondate su timori concreti, sulla logica ferrea di una lotta politica che apparentemente non ammette «follie». Eppure l'ultimo decennio nella storia della nostra Repubblica ha dimostrato che il paradosso ha sempre vinto e che le previsioni dei maestri della politica, alla fine, sono state sempre sconfitte.

Luigi La Spina

DALLA PRIMA PAGINA

LA VERITA' DEL NON-VOTO

filiazione politica relativamente forte. Una parte non piccola degli altri cittadini invece si è astenuta. Quella di domenica è stata soprattutto la conta dei votanti «fedeli» tradizionali o neofiti (come accaduto a Parma o negli altri Comuni che hanno cambiato bandiera). O comunque di chi era positivamente motivato a votare per una qualche ragione, locale o generale.

Questo non vuol dire che chi non ha votato sia un cattivo cittadino. E' semplicemente un cittadino che non è più motivato ad andare a votare. Questa caduta di motivazione è poco spiegabile in termini di politica locale, pur facendo la tara alla retorica dei sindaci che sono vicini ai loro concittadini. Se cerchiamo spiegazioni della caduta di motivazioni al voto in termini generali, abbiamo due risposte: la convinzione che il voto non serve a mutare sostanzialmente nulla (perché Polo e Ulivo non fanno una grossa differenza) oppure il disorientamento, che si è creato in questi ultimi mesi o addirittura in queste settimane. Polo e Ulivo, dopo le congratulazioni per il proprio successo o viceversa la ricerca di attenuanti per il cattivo risultato, dovrebbero riflettere seriamente sul senso dell'astensionismo. La conta dei voti di fedeltà ha un valore relativo, se i loro schieramenti non riescono a ricuperare il consenso dei disorientati. E' il loro numero, infatti, che alla fine sposta il peso strategico sulla bilancia che fa vincere o fa perdere.

Questa è la sfida in prospettiva. Per il momento, è semplicemente avventuroso interpretare il voto di domenica come un segnale di approvazione o di disapprovazione del fallimento della Bicamerale. Tanto meno vale come un indicatore di preferenza degli elettori per un tipo di riforme piuttosto che per un altro. Così, vincitori e perdenti di questa tornata elettorale rimangono con le loro idee confuse e per il momento inconciliabili su come riprendere il tema delle riforme.

Qui finisce il parallelismo tra Polo e Ulivo. Il Polo e il suo leader (incautamente dato per spacciato da molti commentatori) potranno tirare avanti per un bel po' nell'opera di logoramento dei loro «nemici» e del loro presunto «regime». Per l'Ulivo invece è suonato un drammatico campanello d'allarme. E per il governo naturalmente: questa volta non potrà guardare da un'altra parte.

Gian Enrico Rusconi

Lo propone il Csm

«Il pg Mele va trasferito d'ufficio»

ROMA. Dal Csm arriva un primo verdetto, ed è negativo, per il procuratore generale della corte d'appello di Roma Vittorio Mele: la prima commissione ha deciso infatti di proporre al plenum il suo trasferimento d'ufficio per incompatibilità funzionale. Questo significa che, se l'assemblea di Palazzo dei Marescialli dovesse accogliere la proposta della commissione, Mele non potrà più svolgere le funzioni di pg, in nessuna sede. La decisione è stata presa dai consiglieri di Palazzo dei Marescialli: quattro i voti a favore del trasferimento (Pennasilico, Fiandaca, Patrono, Lari), uno contrario (Franchi) ed un altro astenuto (Russo). La procedura di trasferimento d'ufficio nei confronti di Mele è stata avviata oltre un mese fa. A far finire sott'inchiesta il pg della capitale sono stati i suoi rapporti con l'ex presidente delle «Case di cura riunite» di Bari Francesco Cavallari. [Adnkronos]

Luigi La Spina

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 6 GIUGNO 1998

Barile Nicolò; **Blanco** Miriam; **Cordero** Paolo; **Ferrati** Bianca; **Gilione** Luna; **Iezza** Martina; **Imerone** Alessio; **Masenga** Irene; **Micelli** Federico; **Murone** Cristina; **Sammicelcia** Deborah; **Yazi** Rida; **Zito** Massimiliano.

MORTI DENUNCIATI IL 6 GIUGNO 1998

Negli Ospedali: **Salmi** Anna Maria ved. **Spano**, anni 67, Mauriziano, nata a Budrio (Bo); **Francone** Giuseppina, a. 88, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Cordone** Olga ved. **Apostolo**, a. 96, Molinette, nata a Santhia (Vc); **Ravetta** Giulio, a. 82, Gradenigo, nato a Bistagno (Al); **Dainotto** Pasquale, a. 97, San Vito, nato a Napoli; **Pellastri** Carlo, a. 65, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Sertini** Maria ved. **Carabetta**, a. 84, Giovanni Bosco, nata a Senigallia (An); **Pericoli** Ottorino, a. 70, Giovanni Bosco, nato a Caorle (Ve); **Ivaldi** Guido, a. 68, San Giovanni, nato a Melazzo (Al); **Costarella** Gabriele Antonio, a. 18, CTO, nato a Torino; **Favalli** Domenico, a. 74, Molinette, nato a Gottolengo (Bs).

Presso Residenze: **Barletta** Elena ved. **Ricciardi**, anni 83, via Turisi 5, nata a Barletta (Ba); **Rosa** Bianca, a. 78, via Baretti 33, nata a Torino; **Destefanis** Simone, a. 91, corso Unione Sovietica 560, nato a Pinerolo (To); **Terracino** Michele, a. 72, via Varolango 115/21, nato a Foggia; **Molin** Faustina ved. **Secco**, a. 82, via Giovanni Tommaso Terraneo 6, nata a Vidor (Tv); **Allano** Lucia in **Salvati**, a. 50, via M. Coppino 72, nata a Saracena (Cs); **Castelnuovo** Fortunato, a. 75, via Tolmino 14, nato a Serracapriola (Fg); **Bosa** Anna Maria ved. **De Rose**, a. 87, corso Svizzera 148, nata a Bassano del Grappa (Vi); **Civravegna** Giuseppe Maurizio, a. 67, via Breglio 91, nato a Fossano (Cn).

Presso case di cura, di riposo ed istituti religiosi: **Dassano** Caterina, anni 85, casa di cura Cellini, nata a Pralormo (To); **Borgogna** Bruno, a. 67, casa di cura «Villa Maria Pia» nato a Vercelli; **Antonini** Matilde ved. **Quirighetti**, a. 88, casa di cura Prina Pinior, nata a Torino; **Giacobino** Giovanni, a. 85, casa di cura Bernini, nato a Torino; **Campari** Alda, a. 74, casa di cura «Villa Maria Pia», nata a Cirié (To).

Nati 13 — Morti 25

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Maggi in Parola
Lo annunciano il marito **Giovanni**, la figlia **Germana** con **Marco** e l'adorato **Giulio**. Funerali mercoledì 10 ore 10 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 6 giugno 1998.

La sorella **Giorgina** con rispettive famiglie **Verona** e **Sangiorgi** partecipano al dolore.

E' tornato alla Casa del Padre
Luigi Quaglilotti
Lo annunciano la moglie **Norina** con **Chiara** e **Francesco**. Funerali martedì 9 alle ore 16 nella parrocchia di Sciolze.
— **Torino**, 8 giugno 1998.

E' mancato
Danilo Tonino
anni 83
Lo annunciano: **Chicco**, **Ila**, **Stella** e **Clelia**. Funerali in Collegno oggi ore 14 parrocchia «S. Lorenzo».
— **Torino**, 9 giugno 1998.

E' mancata
Pierina Parpajola ved. Zacchettin
anni 87
Lo annunciano con dolore profondo le figlie **Eleonora**, **Luigina**, **Mirella** con mariti, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un grande ringraziamento al meraviglioso personale della Residenza Annunziata di Marcorengo. I funerali avranno luogo mercoledì 10 ore 11,45 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 8 giugno 1998.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.a
Vincenzina Marchesi
dipendente dell'istituto in quiescenza.
— **Torino**, 8 giugno 1998.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, **Soci** e **Personale** dell'**Associazione Provinciale Macellai Torino** partecipano al dolore della famiglia Quirighetti per la scomparsa della signora
Matilde Antonini ved. Quirighetti
— **Torino**, 8 giugno 1998.

Sergio Demo
Cavaliere Remo e Stefano
Bosso Ugo e Silvio
Sarale Oricco
famiglia **Giovannini**
Giovannini Romano
Retauna Giuseppe
Rosso Franco
famiglia **Grosso**
ditta **Roggero**
famiglia **Pighin e Mazzei**
Consorzio Carlo Pia
partecipano al lutto della famiglia Quirighetti per il grave lutto che vi ha colpito.

La famiglia **Sperone** prende parte al lutto per la perdita di
Rita Martini
— **Torino**, 8 giugno 1998.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Marco Medda
anni 30
Addolorati l'annunciano la mamma, il papà e **Danilo** e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 giugno ore 14,45 parrocchia S. Giuseppe Artigiano Settimo Torinese.
— **Settimo T.se**, 8 giugno 1998.

E' mancata
Angela Bertolo ved. Gagliardi (Lina)
Ne dà l'annuncio il figlio **Adriano**. Funerali ore 8.15 del 10-6-1998, parrocchia S. Giovachino.
— **Torino**, 7 giugno 1998.

E' serenamente mancato
Giuseppe Bava
anni 84
Lo annunciano il figlio **Renzo**, i cognati, i nipoti e tutta la famiglia. I funerali si svolgeranno mercoledì 10 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Cocconato d'Asti.
— **Cocconato**, 8 giugno 1998.

La famiglia **Bava** con tutti i **Dipendenti** e **Collaboratori** delle **Cantine Bava SpA** piangono la scomparsa di
Giuseppino Bava
già titolare e co-fondatore delle cantine.
— **Cocconato**, 8 giugno 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Amleto Natale Altamura
Ne danno il triste annuncio la moglie **Domenica**, la figlia **Anna Maria**, **Lorenzo**, i fratelli e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 giugno alle ore 8,15, parrocchia Santa Croce.
— **Torino**, 9 giugno 1998.

Luciana, **Giovanni**, **Gabriella** e **Francesco Viale** sono vicini a Anna Maria e mamma per la perdita del caro **PAPA'**.

Improvvisamente è mancato
Mario Stuffer
di anni 64
La annunciano con grande dolore: il figlio **Franz** con **Micol**, **Mimmi** con **Vanni** e **Alessandro** e famiglie, **Nanda**, il fratello, le sorelle, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Courmayeur mercoledì 10 giugno alle ore 10, partendo dall'Albergo del Viale. Il S. Rosario sarà recitato martedì 9, alle 20,30.
— **Courmayeur**, 8 giugno 1998.

I funerali compiuti annunciano la scomparsa del loro caro, avvenuta il 3-6-1998 i familiari tutti di
Lino Pignatto
maestro del lavoro
anni 82
Si ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini.
— **Torino**, 8 giugno 1998.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del caro
N. N.
Giuseppe Bruno
generale di Divisione Alpini
ringraziano quanti hanno condiviso il loro dolore. Un grazie particolare alle autorità Militari e Civili intervenute, all'Associazione Nazionale Alpini, all'Associazione Combattenti e Reduci, alla Federazione Sportiva.
— **Cuneo**, 9 giugno 1998.

La moglie **Tere**, le figlie **Marcella**, **Federica** e **Anna** e rispettive famiglie ringraziano per la grande dimostrazione di affetto e stima verso l'amato
Tino Rossignoli
partecipando all'incolmabile dolore per la sua perdita.
— **Collegno**, 9 giugno 1998.

ANNIVERSARI

9 giugno 1988 — 9 giugno 1998
geom. Emilio Micheletto
Vivi sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

1997 — 1998
Cecilia Pelazza Caruzzo
Rimarrai sempre viva nel nostro cuore. S. Messa venerdì 12 giugno ore 18, parrocchia Resurrezione NSGC, via Monterosa 150.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

La compagnia respinge l'offerta di Aquila selvaggia: impossibile far volare solo i tifosi col biglietto delle partite

«Precettare i piloti Air France»

Mondiali senza aerei, il mediatore all'attacco

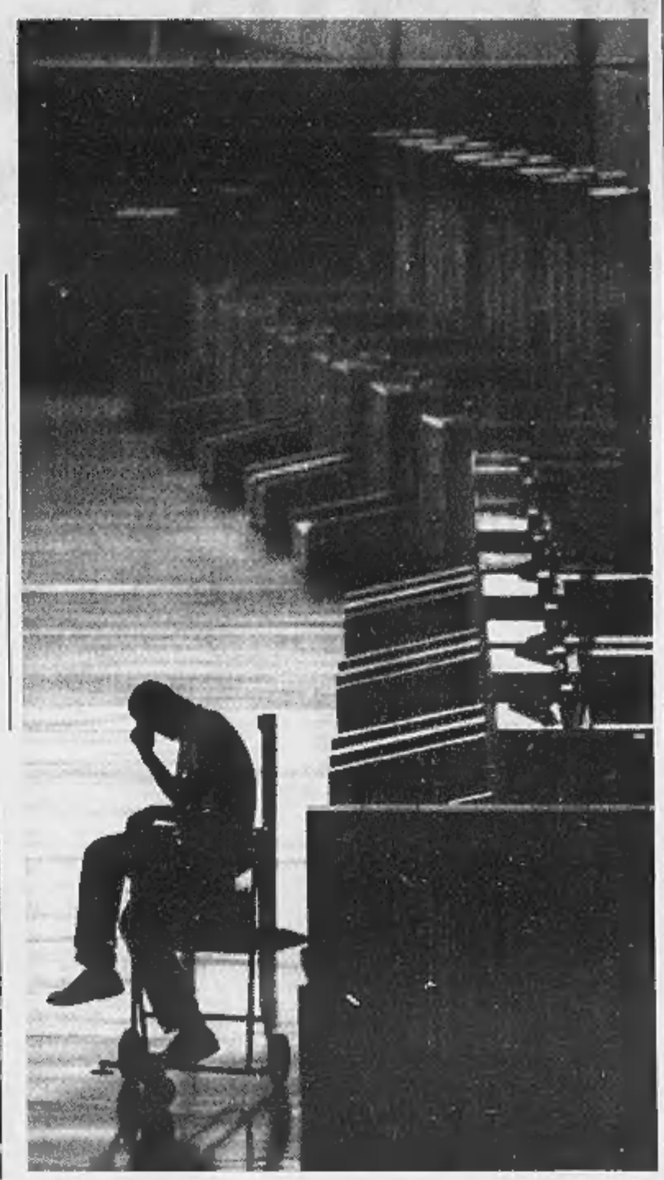
PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo 8 giorni di sciopero a oltranza Air France, con le sue brave e inutili mediazioni, il vanaglorioso «me ne occupo io» jospiniano, gli sdegni teatrali e le solidarietà sotterranee... nel caos aereo francese esordisce il grottesco. Il Mondial '98 è già lì che ci guarda, tra 24 ore appena vedremo la Francia in pantaloncini, ma fuori campo l'atmosfera ricorda le migliori commedie dell'assurdo. Con lodevole prudenza, il mediatore della République, Bernard Stasi, propone di proporre che i piloti recalcitranti vengano precettati. Ma si guarda bene dal farlo. Le sue timide minacce vengono tuttavia accolte dagli ammutinati come una ennesima provocazione». «Alla fine del XX secolo» pontifica la centrale dei rivoltosi, il Snpl, «non c'è più posto per simili misure». Se ne evince che bloccare un Paese è moderno, sbloccarlo preistorico. Ma ecco che il gioco delle parti si inverte sul tema «emergenza tifosi». Domenica notte Aquila Selvaggia si era offerta di trasportare con voli speciali i supporter - e solo loro - muniti di regolare biglietto verso gli stadi in cui si esibiscono i loro beniamini. La compagnia, però, rifiuta. Sostiene che l'idea è irrealizzabile sul piano logistico, organizzativo e della sicurezza. Si torna dunque al punto di partenza, fra reciproche accuse su chi boicotti cosa. Anzi, si fa un passo indietro. Perché i supporter italiani che miracolosamente raggiungessero Bordeaux per l'incontro con il Cile, giovedì, si troveranno in pieno sciopero... dei bus urbani. Prendere un taxi? Auguri: non basterebbero i 14.500 in servizio a Parigi, figuriamoci quelli della Gironda. E non dimentichiamo le bizze dei macchinisti. Le agitazioni ferroviarie sono in corso da giorni: ma il 10 giugno, giorno clou dei Mondiali, dovrebbero incrociare le braccia i macchinisti autonomi incrementando ancora l'escalation. Ultima chicca: un'associazione di utenti dei trasporti invita i cittadini a manifestare a Roissy - il principale scalo aereo parigino - per la stessa data. Se anche la morsa degli scioperi si dovesse allentare, ci penserà dunque il fronte antisciopero ad aumentare la confusione in aeroporto.

Le prospettive del conflitto rimangono incerte. Il governo, contro cui l'opposizione moltiplica gli attacchi, non vuole sbracare. Lionel Jospin sa che cedere al ricatto dei piloti rifinanziando Air France significa alienarsi un'opinione pubblica cui predica da 12 mesi l'austerity. Non scaricherà dunque, salvo sorprese, il pdg Air France Jean-Cyril Spinetta. Forte - per ora - dell'appoggio governativo, quest'ultimo ha anzi convocato a tempi brevissimi un consiglio d'amministrazione straordinario. Il piano aziendale originario prevedeva che i piloti accettassero di barattare una parte del salario (due mensilità circa) con un indennizzo in titoli Af. Visto l'ostracismo generalizzato della categoria, Spinetta non insisterà. E tuttavia la sua controproposta - nuovi parametri salariali, e in ribasso - indigna ancor più i piloti. «Se la compagnia passa dalla minaccia all'atto, prende la responsabilità di una rottura irreversibile» dichiara il Snpl. In altre parole, le settimane di sciopero, che sono già due, potrebbero salire a tre, quattro, cinque.

Con il 75% dei voli che non partono a pochi passeggeri sul quarto superstite, Air France perde - oltre che la faccia - 30 miliardi il giorno. Per un gruppo uscito faticosamente dal rosso grazie alla coraggiosa gestione di Spinetta e Blanc (il suo predecessore), è una semicatastrofe. Campagne pubblicitarie annullate, l'autogol di quei giganteschi calciatori dipinti su jet che non decollano, il mondo che ti guarda con perplessità o rancore. Anche se il lavoro riprendesse stasera - il che sembra escluso - i danni sarebbero enormi. Il Mondiale di Francia non è ancora cominciato e già il bilancio appare, malgrado gli sforzi, negativo. Speriamo che almeno gli islamisti - uno retata bis ne ha portati in cella 9, ieri - lo lascino tranquillo.

Enrico Benedetto



Aerei fermi sulla pista, aeroporti deserti: a Roissy e a Orly, i due scali di Parigi, queste scene si ripetono da otto giorni, e neanche l'intervento del primo ministro Lionel Jospin è valso finora a sbloccare l'impasse

DALLA PRIMA PAGINA

I servizi di sicurezza come i portachiavi e le magliette delle bancarelle: tutto è organizzato con cura ma anche sussiego per i «buoni selvaggi» venuti da Roma e Londra

Il tifo altero nella Parigi del calcio

Partono i Campionati, metà Francia fa finta di nulla

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Anzi li espongono considerandoli un pedaggio da pagare per non offendere quella frazione del mondo che è la restante umanità la quale, per sua disgrazia ma non per colpa, non può purtroppo dirsi francese.

Il primo timido passo verso la barbarie della chincaglieria fu fatto per la visita del Papa che fu un successo multimediale oltre che religioso, e con un certo rafforzamento di bancarelle con bandierine e cartoline. Ai francesi interessa moltissimo la multimedialità e l'antropologia. Dunque, se gli altri vogliono che così si faccia, bon, facciamolo anche noi e vediamo che succede. Ma il parigino sfiora con gli occhi questo genere di mercanzie e tira diritto bofonchiando. Tutto è comunque esposto con cura e dedizione, proprio per far piacere al mondo, abitato da gente incolta e che chiede di essere capita, interpretata e, dopo fredda disamina, irretita. Non per caso il più resistente mito francese è e resta quello del buon selvaggio. E i buoni selvaggi in questo caso sono i tifosi venuti da lontano (non che un manchino di locali, e sfegatati, per carità), i quali si presentano all'ingresso di questi mondiali come creature da indagare e talvolta da narcotizzare benignamente perché bisognose di civiltà, bisognose di conoscere finalmente la qualità della Francia. Per queste creature straniere, alcune delle quali particolarmente selvagge e rudimentali, sono state costruite negli stadi toilettes in numero dieci volte superiore al necessario, proprio perché il buon selvaggio, abbagliato da quell'inusitata abbondanza, veda dissolvere la propria apparente malvagità, e si pieghi alla dea Ragione, come i buoni indiani si piegarono davanti alla Croce.

Un occhio particolare gli organizzatori e filosofi di Francia hanno avuto per la specie insulare e tribale del popolo degli hooligans, creature che richiedono non meno sociologi di quanti siano i poliziotti per poter arrivare alla rivelazione, in senso francese, dei diritti dell'uomo. Le fantastiche esibizioni della tecnologia francese seguono e accompagnano questo processo di fascinazione didattica, di ospitalità non gratuita (tutt'altro), ma benefica.

Quanto ai piloti in sciopero, un cittadino su due interrogato per strada afferma che i piloti fanno benissimo a difendere il loro portafoglio. Hanno successo vignette come quella in cui si vede un tizio che dorme in un canile, con la didascalia che dice: «Sfruttate un tifoso, prendetene uno a pensione». Parecchi giornali insegnano come fare a sfuggire i campionati del mondo e arricchirsi affittando la casa a peso d'oro. Esiste una lega di oppositori ufficiali alla Coppa del mondo e non è soltanto folclore: c'è della repulsione non esente da snobismo. Persino la sicurezza e l'antiterrorismo sono considerati freddamente dei servizi dovuti ed erogati senza esibizioni, niente tiratori scelti visibili sui tetti, ma una rete impercettibile di finte che conoscono (come solo i francesi possono) ogni varietà di ribelle della Terra. Per loro sono mobilitati, grintosi e pazienti, 8500 gendarmi specializzati.

Parigi è in piena primavera e la vita è mite e piena di libri, di giornali, di marciapiedi e di baguettes. Tutti parlano dei mondiali, ma con circospezione, e anche i tifosi francesi più sfegatati badano bene a non esporsi più di tanto. Ciò che fa più soffrire i parigini (che non lo ammetteranno mai) è l'ansia procurata dall'arrivo in massa degli inglesi e degli anglosassoni in generale. Secoli di guerre frontali («Monsieurs les Anglais, tirez les premiers») e mortali culminate nell'alleanza rivoluzionaria franco-americana contro Londra, hanno lasciato aperta se non una ferita, almeno una zona sensibile. In fondo la Francia è il solo posto del mondo in cui i computer non si chiamano computer ma ordinateurs. Ed è anche l'unico che tenga alta la bandiera della diversità e della competizione anche in termini di civiltà con gli Stati Uniti. I francesi, come gli americani, adorano organizzare. E sono, come gli anglosassoni, gli unici a tener alta la bandiera dell'individualismo: il loro.

I giornali insegnano a ignorare l'evento e affittare la casa a peso d'oro

Lo «stade de France», simbolo dei Mondiali francesi

Per i francesi, leggendo la loro stampa di questi giorni, tutti gli altri Paesi del mondo presenti per questa coppa, sono adorabili o almeno interessanti. E così le loro squadre di calcio. Tutti stuzzicanti selvaggi degni di nota, a cominciare dagli italiani (i selvaggi più amati e più amabilmente redarguiti, oppure, che è lo stesso, premiati) e dalla loro squadra che merita moltissima attenzione. Ma la passione sociologica, più che sociale, spinge i francesi a fabbricare intorno a questi mondiali anche dei contro-mondiali, partite di periferia, ospitalità per derelitti, attenzione per poveri e per gli amatissimi «sans papiers». Nella banlieue parigina e di altre ventinove città viene varata l'operazione «Banlieue du Monde» affinché vengano adottati e portati allo stadio Saint-Denis novantotto diseredati marsigliesi e brasiliani, del Mali e di altri luoghi lontani.

Bontà? Certamente. Anche. Ma prima di tutto Ragione: equilibrio, organizzazione. Questo è un Paese cattolico a (di volta in volta) ateisticamente cattolico con intelaiature marxiste. Sì, ma anche ugonotto. Cioè con un filo di ferro calvinista nell'anima. Dunque la bontà non deve mai assumere le caratteristiche equivoche della carità passiva, ma essere dinamica, promotrice di riscatto. Ed ecco che quella meraviglia dell'architettura che è lo Stade de France viene concepita e realizzata in un'area diseredata allo scopo di iniettare in quelle zone una scarica di adrenalina, sostenuta con una rete di trasporti a prezzi sociali e di alta efficienza, che possano produrre ottimismo e vitalità.

La Francia, ha ben ricordato Jean Daniel la settimana scorsa sul «Nouvel Observateur», è l'unico Paese al mondo che insieme agli Stati Uniti si senta investito di una missione universale, planetaria. E la Coppa del Mondo è per l'appunto la coppa di questo mondo. Dello stesso mondo di cui francesi e anglossoni si contendono il ruolo di modello. I francesi hanno una passione speciale per i modelli e le misure perfette. Non è un caso che se volete vedere il campione perfetto della misura di un metro, in iridio-platino a sezione di H, dovete andare a Sèvres. Tutto ciò i francesi non sanno talvolta di saperlo, ma lo enunciano con uno sguardo: la coppa del mondo in Francia non può dunque esser un grande avvenimento squisitamente sportivo. E', questo sì, un avvenimento universale. Dunque, per sua stessa natura, francese. Tuttavia frustrante perché ogni francese paziente e ragionevole sa che i non francesi talvolta dubitano di questa equazione semplice che rende sinonimi universalità e Francia.

In nome di questa realtà la Francia accoglie, ospita, organizza, riceve, i campionati del mondo di calcio, ai quali partecipa con animo sportivo ma senza delirio sportivo, per quanto m'sieur Dupont possa agitarsi in salotto davanti alla televisione. Cioè si sente investita da una missione che permetterà di mettere in luce disciplina e infrastrutture, oltre all'opulenza dei mezzi e allo stile, di fronte a un evento mostruoso, ma necessario. E l'organizzazione, malgrado gli scioperi corporativo-rivoluzionari dei piloti e dei macchinisti, scintilla e attira l'attenzione maliziosa e tuttavia leale della stampa inglese che è sensibile all'uso illuministico degli eventi di massa, perché tale illuminismo in chiave sociale corrisponde perfettamente allo spirito di Tony Blair e del suo assolutamente «new» Labour Party. Se non si tenesse conto di questi umori sottili e di quel che c'è dietro, l'immagine globale di Parigi alla vigilia del primo calcio al pallone potrebbe sembrare persino un po' acida. Il fatto è che questo Paese e questa città, che pure amano e stravedono per il calcio, hanno comunque un profondo pudore che manifestano con puntuale malumore filosofico.

Paolo Guzzanti

GRAN BRETAGNA

«Assurdo riservare seggi a generazioni di privilegiati». I Tory contrari

Blair cancella i Pari ereditari

Sarà dimezzato (da 1134 a 608) il numero dei Lord

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Campane a morto, ma senza date, per i Lord a diritto ereditario. Mantenendo una delle sue promesse elettorali, quella di una completa trasformazione della «seconda Camera» britannica, Tony Blair ha fatto pronunciare proprio dal suo leader, Lord Richard, la dichiarazione di guerra contro i Pari ereditari. «La loro sopravvivenza non è negoziabile», ha detto Richard all'attesa conferenza in cui il Labour ha invano cercato un compromesso con i conservatori, avvantaggiati dalla formula attuale, per evitare una «battaglia degli ermellini»: «In un Parlamento moderno non possono esserci seggi riservati da generazioni a pochi privilegiati». Il progetto di legge, egli ha detto, sarà presentato a ottobre, in vista della prossima annata legislativa.

Attualmente la House of Lords è formata da 1134 toghe: a parte i 26 arcivescovi e vescovi, i 26 giudici e i 3 «duchi di sangue reale», e a parte i 91 lord che appartengono a una varietà di partiti, ci sono 156 laburisti, 66 liberal-democratici e ben 473 conservatori (più 295 apartitici). Ma se si va a spulciare fra quelle cifre si scopre che mentre conservatori e laburisti sono quasi in equilibrio (169 a 139) per quanto riguarda i Pari a vita - quelli cioè di nomina reale su indicazione governativa - il divario è colossale fra gli ereditari: 304 a 17. E hanno un peso: delle 18 sconfitte finora subite dal governo Blair, 17 sono state dovute ai Lord ereditari conservatori.

Di qui l'esigenza, secondo il governo, di trasformare la scena. Eliminati i 631 Lord ereditari (un terzo di loro sono sopra i 70 anni, tanto da far parlare del «più grande raduno regolare di pensionati»), intende creare nuovi Pari a vita con un equilibrio - attorno ai 180 seggi - fra laburisti e conservatori, in una Camera quasi dimezzata e ridotta a 608 seggi. Un sondaggio del «Daily Telegraph» dice che soltanto il 35% degli inglesi vuole lo status quo, mentre il 32% chiede una riforma e il 27% il passo estremo: l'abolizione. Con poteri ormai ridotti dal 1911, in pratica capaci soltanto di introdurre emendamenti o di ritardare le decisioni dei Comuni, i Lord non hanno neppure il potere di opporsi alla propria radicale trasformazione. Possono creare complicazioni, tuttavia, che ieri Lord Richard ha bollato come «una vergogna costituzionale». Pretende, insomma, che essi brandiscano la mannaia contro se stessi. Forse i conservatori accoglierebbero anche la riforma se il Labour la proponesse nei particolari. Invece no: prima la mannaia, poi i progetti concreti. «Un tipo di riforma contro cui ci batteremo», proclama il leader conservatore William Hague.

Fabio Galvano

La Nato prepara le truppe. La Jugoslavia: il mondo vuole ridisegnare i confini dei Balcani

L'Europa vieta di investire a Belgrado

Per il Kosovo Clinton ripristina le sanzioni a Milosevic

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stop agli investimenti comunitari in Serbia. I Quindici condannano senza mezze misure la politica di Slobodan Milosevic nel Kosovo, che sembra «cominciare a costituire una nuova ondata di pulizia etnica»; battono la strada obbligata delle sanzioni economiche, ma non escludono misure più drastiche. E in serata arriva l'annuncio da Washington: Clinton ripristina le sanzioni a Belgrado.

La dichiarazione approvata dai ministri degli Esteri dell'Ue che si sono riuniti ieri a Lussemburgo (per l'Italia ha partecipato il sottosegretario Piero Fassino), afferma infatti che l'Europa è pronta a fare pressione con altre misure contro Belgrado» se la Serbia continuerà a preferire la strada delle armi a quella del dialogo politico, e incoraggia la Nato a «considerare tutte le opzioni», compresa quella di un intervento armato sotto l'egida delle Nazioni Unite. «Questo è l'ultimo avviso» a Milosevic, commenta il ministro degli Esteri britannico Robin Cook, presidente di turno dell'Ue.

E qualcosa si muove anche a Bruxelles, dove ha sede il quartier generale della Nato. Di fronte al deteriorarsi della situazione in Kosovo, si stanno accelerando le consultazioni tra gli Alleati: ieri si sono incontrati gli ambasciatori presso l'Organizzazione e giovedì si riuniranno i ministri della Difesa, ai quali verrà sottoposto un rapporto provvisorio (quello definitivo sarà pronto a fine giugno) preparato dalle autorità militari e che considera rischi ed effetti delle diverse opzioni d'intervento. Già in quella sede potrebbe essere presa qualche decisione: l'ipotesi più praticabile appare un dispiegamento di forze Nato sui confini tra Serbia, Albania e Macedonia con il duplice scopo di arginare il conflitto ed esercitare un deterrente su Belgrado.

La posizione presa ieri dai ministri degli Esteri europei segna un deciso passo avanti nella ricerca di misure più dure contro la Serbia. I resoconti di attacchi di artiglieria contro interi villaggi, l'incendio delle abitazioni - afferma la dichiarazione - «dimostrano che Belgrado è impegnata in una campagna di violenza che va ben oltre quel che può essere legittimamente descritto come operazioni mirate anti-terrorismo». I Quindici chiedono «un blocco immediato di tutte le azioni violente e il ritiro delle forze di polizia speciali e dell'esercito» dalla regione, e ricordano che l'Unione è favorevole a «un'ampia autonomia» del Kosovo anche se non alla sua indipendenza. Assai significativo, in contrasto con le dichiarazioni sulla Serbia, appare anche il «caldo benvenuto» che gli stessi ministri dell'Ue danno alla vittoria elettorale del leader moderato Milo Djukanovic in Montenegro e la promessa che l'Europa penserà al più presto a «offrire ulteriore assistenza al Montenegro». Allo stesso modo il bando sugli investimenti, assieme al congelamento dei beni della Federazione jugoslava in Europa che è stato deciso a maggio ma non è ancora entrato in vigore, si applicherà soltanto alla Serbia e non al Montenegro.

Belgrado ha reagito in modo assai negativo alle novità provenienti dal Lussemburgo. L'agenzia di stampa ufficiale Tanjug giudica «strana e senza senso» la decisione dei ministri, e sottolinea come i Quindici stiano cercando di ridisegnare i confini dei Balcani a loro piacimento, anche attraverso atteggiamenti opposti nei confronti di Serbia e Montenegro. Dal punto di vista tecnico il bando sui nuovi investimenti in Serbia dovrà essere reso operativo in un paio di settimane e spetterà poi alla Commissione europea «agire rapidamente» per metterlo in atto. Sebbene il divieto riguardi solo i nuovi investimenti, non è escluso che possano essere considerati anche effetti retroattivi. Per l'Italia la questione è delicata, visto l'investimento da quasi 900 miliardi che la Telecom Italia ha fatto lo scorso anno acquistando il 29% della Telekom Serbia. Ora la Telecom rischia di vedere congelato il suo investimento o almeno di non poter più finanziare lo sviluppo della società.

Francesco Manacorda

Una famiglia di profughi che ha passato clandestinamente il confine

Una giornata tra i guerriglieri

Passaggio dall'Albania, a dorso d'asino

REPORTAGE

NELLE GOLE DI PATESH

GOLE DI PATESH

«CHIAMAMI aquila», aveva detto il guerrigliero incontrato più a valle. Dopo sette anni d'emigrazione in Svizzera tornava in questa desolazione per difendere il suo Kosovo, parlava come una persona colta ma il nome di battaglia era stato scelto senza ironia.

Adesso, mille metri più a monte, l'ansimare dei temerari che tentano di risalire le gole di Patesh rammenta invece il «chiamami aquila» del povero John Belushi. Le guide ridacchiano, i cavalli usati per l'escursione hanno durissime selle di legno, qualche giornalista preferisce salire a piedi, a chi scrive è toccato un asino. Una bestia meravigliosa.

S'arrampica rassegnata ma con ritmo vigoroso, rassicurante, in qualche modo dev'essere contenta del peso che le è toccato in sorte. Il resto del branco quasi si piega sotto i fucili ed i proiettili per lanciarazzi appesi alle groppe. Se nella spianata di fondovalle questi asini parevano reperti di epoche primitive, adesso la primitività s'è trasformata in forza, sembra unire uomini e animali nella stessa caparbia determinazione.

La salita è interminabile, dopo due ore la torreggiante mole dello Shkelzen appare lontana come prima. Questa è la vetta più alta delle Alpi albanesi, sulla cima spicca ancora la scritta dedicata al dittatore Hoxha, nessuno si è più arrampicato fin là per cancellare il gigantesco «Enver» che apostrofa i valligiani.

La pista che stiamo percorrendo è quella che i kosovari usano per portare in salvo le famiglie, armarsi e tornare in veste di guerriglieri. «Che tu ci creda o no, l'altra notte ho dormito a Drenica», racconta il capogruppo, un cinquantenne secco e barbuto che non ha inventato soprannomi da guerriero e ad un certo punto ha detto «chiamami come ti pare».

Racconta che per un montanaro il viaggio fra le gole di Patesh dura diciotto ore. Si parte al mattino presto per essere in Kosovo quand'è notte fonda: in territorio jugoslavo, altre piste conducono verso i villaggi distrutti dalle forze serbe ed oggi desertificati.

«Coi blindati e gli aerei adesso Milosevic pensa di controllare tutto, ma quella è la nostra terra da secoli, ne conosciamo ogni angolo, ogni sentiero. I serbi non avranno scampo».

Non suona come una spacconata: se davvero i serbi controllassero l'area «ripulita», se davvero facessero così tanta paura, cosa farebbero su questa pista tanti giovani che in tuta mimetica continuano a salire silenziosi impugnando Kalashnikov da tiratori scelti?

Eccoli, i guerriglieri dell'«Uck». A vederli sembra che il Kosovo stia per subire dopo cinquant'anni una nuova invasione teutonica: grazie a chissà quale mercante di forniture militari, le vecchie tute mimetiche consegnate ai volontari portano tutte lo stemma dell'esercito tedesco.

Dall'altra parte, prima dell'ultima discesa verso la pianura, questi ragazzi riceveranno un altro stemma, più grande, da applicare sulla manica sinistra: un triangolo nero con la rossa aquila scipetara che allarga le ali anche oltre le montagne.

Dicono che in pochi giorni da tutt'Europa più di tremila kosovari abbiamo risposto all'appello dell'Uck. Il misterioso «Esercito di liberazione» ha diffuso anche le prime leggi di guerra. «Ogni kosovaro deve versare alla causa il dieci per cento del suo reddito. Ogni commerciante kosovaro, almeno duemila marchi. Chi non risponde alla mobilitazione sarà giustiziato».

Quella che appare tre mesi fa pareva un'armata fantasma adesso lancia proclami come una forza d'occupazione. Da Belgrado, pochi giorni fa «Politika» ha scritto che la spina dorsale del nuovo Uck è costituita da «mujaheddin». Quei guerriglieri afghani, giordano-palestinesi, pakistani che in Bosnia, dopo lo scioglimento della «Muslimanska Brigada», si erano ritirati dalle parti di Maglaj, in attesa di un'altra occasione per difendere l'Islam.

Qui non se ne vedono. Ma i portatori avevano avvertito che la salita prima o poi si sarebbe dovuta interrompere «perché il sopra i reparti dell'Uck non vogliono giornalisti». I guerriglieri che continuano a sudare e a salire non accettano il colloquio se non per poche battute: «Abbiamo l'ordine perentorio di tacere». C'è un attacco in vista: poche ore dopo, le prime notizie di fonte serba dimostreranno che l'Uck ha lanciato la sua prima vera offensiva.

Anche per questo adesso le gole di Patesh sembrano percorse a senso unico. Fino a poche ore fa avevamo incrociato gli ultimi gruppi di rifugiati: ancora donne, qualche bambino. Arrivavano da Voksh, ultimo villaggio a subire l'attacco dei serbi. Fra gli uomini, uno era giunto per restare: si chiama Jashi, a Voksh faceva il medico. E' impazzito.

«Sì, sono doctor Jashi, sono qui perché stavo a casa... settimane intere chiuso a casa mia con quelli fuori che facevano rumore...». Parla in maniera confusa di un bambino sgozzato, saluta e ripete venti volte «ci vediamo, eh...». Un fratello più giovane l'accompagna per poi tornare a combattere.

«Ho visto persone pacifiche, padri di famiglia che hanno lasciato tutto per prendere le armi». Qualche ora più tardi, abbandonata la pista e tornati al villaggio di Tropoje, un incontro inatteso servirà a gettare altra luce su questa bellicosa migrazione. Antonio Sciarra è un sacerdote di Avezzano che da tre anni fa il missionario in Albania. Adesso si materializza qua, fra queste montagne.

«Ho deciso di venire a Tropoje per aprire un ambulatorio: presto ce ne sarà bisogno». Il missionario racconta di un medico kosovaro che dopo anni votati alla non violenza ha mollato moglie e figli e ha cominciato a risalire le gole di Patesh. «Vuole vedere dove prendono le armi? Venga, venga...».

La tunica del missionario sembra affondare in un lago di guano: oltre la maleolente distesa si vedono cavalli, giovanotti armati, un capo barbuto che impartisce ordini e una catapecchia da cui continuano ad uscire mitragliatori.

Nonostante il sacerdote gli uomini dell'Uck alzano le bocche dei mitra, dicono «andatevene». Chiacchierando con qualche guerrigliero più giovane si riuscirà solo a sapere che il capo dell'Uck porta il nome di battaglia di «Tigre». Nei Balcani, l'epica ha sempre fatto da contraltare alle devastazioni della realtà.

Giuseppe Zaccaria

Si parte il mattino all'alba: 18 ore di sentieri impervi, a notte fonda si arriva in territorio della Jugoslavia

Sulla pista colonne di giovani in tuta mimetica, hanno Kalashnikov. In pochi giorni si sono arruolati in 3 mila

L'Armata clandestina ha emanato leggi Ognuno deve versare il 10% del reddito I commercianti duemila marchi

Dai Quindici elogi al Montenegro, escluso dalle misure punitive

ROSSO LACCA, SANGUE BLU.

Datejust

Day-Date

Ogni Rolex accompagnato dal sigillo rosso ha superato con successo i lunghi e rigorosi esami dell'Ufficio Svizzero di Controllo dei Cronometri (COSC), ottenendo l'ambito titolo di cronometro svizzero. Facile conquista per un orologio che ha già superato la prova più difficile: diventare un Rolex.

ROLEX
Ginevra

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALASSIO: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 R • ALESSANDRIA: GIOLETTA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • ASTI: BIGIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D • BORGOMANERO: ZANABONI - CORSO CAVOUR 40 • CASALE MONFERRATO: FOX 1860 - PIAZZA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA 34 • CUNEO: RABINO - CORSO NIZZA 10 • DOMODOSSOLA: F.LLI BRIZIO - VIA BRIONA 14 • GIAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • INTRA: CLIVIO - CORSO MAMELI 163/165 • IVREA: COBETTO - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIA GIRARDENGO 56 • ONEGLIA/IMPERIA: BERIO - VIA BONFANTE 20 • SANREMO: ABATE - CORSO IMPERATRICE 3 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: BIONDI - C.SO LIBERTÀ 71

ROLEX, ⚜, DATEJUST E DAY-DATE SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTRES ROLEX S.A., GINEVRA.

Zalambessa resta in mano eritrea. Clinton telefona ai contendenti, a Ouagadougou si media

Fallisce la controffensiva dell'Etiopia

E in Sudan è mobilitazione

Voci non confermate parlano di un prossimo attacco delle truppe di Addis Abeba in direzione del porto di Assab, che sarebbe il vero obiettivo della guerra non dichiarata

ADDIS ABEBA
DAL NOSTRO INVIATO

Un pugno di case divise da una strada e, appena più a Nord, la frontiera contesa. Zalambessa non è neppure segnato su molte carte ma è diventato un nodo importante, perché è anche qui che gli eritrei hanno sfondato. Quelle casupole, ora, sono in mano loro e colonne di profughi scendono verso Adigrat, sulla strada Asmara-Addis Abeba, le capitali dove si disegnano i piani di una guerra non dichiarata. E lungo la strada, gli eritrei lasciano imputridire i cadaveri dei soldati etiopici perché anche qui la parola pietà non ha senso.

Carri armati sovietici T54 e T55 e una batteria antiaerea presidiano la conquista, una lingua di 25 chilometri. Addis Abeba vorrebbe smentire, ma pure il vescovo Aliten, di Adigrat, conferma: «Sono passati alla terza offensiva, 12 parrocchie sono in mano eritrea».

Così, anche questa piccola conquista dovrà essere messa nel conto, come il triangolo di poche centinaia di chilometri, quello a Est che è la causa dichiarata della crisi. Ne discutono i grandi, a Ouagadougou, capitale del Burkina Faso, e non è facile neppure metter d'accordo le tante opinioni. La Libia ne ha una sua che il ministro Muntasser ha esposto con entusiasmo: fra i due contendenti dev'essere inserita una forza formata da soldati sub-sahariani. L'idea, ha rilanciato Tripoli, avrebbe riscosso successo: in realtà sia l'Etiopia sia l'Eritrea si dicono disposte ad abbracciare il piano tracciato da Ruanda e Stati Uniti, quello che prevede, prima di tutto, il ritiro delle truppe dai territori contesi. Meles Zenawi, premier etiopico, si è detto d'accordo, ieri ha anche convocato Marcello Ricoveri, ambasciatore italiano, per dargli conferma. Da Asmara gli ha fatto eco il presidente Isaia Afeworki: anche gli eritrei si dicono d'accordo, «ma». C'è sempre un «ma» a complicare le cose. E così Zenawi ha avuto buon gioco a sottolineare come «questa sia la quarta o la quinta volta che loro dicono "sì, ma". Devono dire solo sì o no».

E allora ieri si è mosso anche Bill Clinton, ha riferito Sandy Berger, Consigliere per la sicurezza Usa. Nessun intermediario, tra il Presidente americano e i due contendenti: telefonate personali, per sottolineare quanto stia a cuore questo nodo. È una richiesta identica: chiudere le ostilità, subito. Il Presidente, ha aggiunto Berger, «ha domandato loro di far scendere la tensione». Attiva e cauta anche la diplomazia italiana. Rino Serri, sottosegretario agli Esteri per l'Africa, a Ouagadougou ha incontrato il ministro etiope e quello eritreo e ha confermato loro l'appoggio italiano al piano dell'Oua (Organizzazione per l'unità africana), e ha chiesto l'interruzione dei raid aerei: la cosa, si fa sapere, è stata valutata con attenzione. Entro una dozzina di giorni, Serri dovrebbe volare qui ad Addis Abeba e poi ad Asmara.

Il fatto che non ci siano stati attacchi dal cielo ha attenuato la tensione, ma appena un pizzico, e ad Asmara le scuole sono state chiuse a tempo indeterminato. E siccome questo è uno scacchiere maledettamente fragile, arrivano notizie che non possono non preoccupare pure dal Sudan, che confina con i due contendenti e ha vecchi conti mai del tutto chiusi soprattutto con l'Eritrea. Kassala è una città a ridosso della frontiera: in tutta la regione è stata dichiarata la mobilitazione generale delle truppe sudanesi, ufficialmente per motivi di sicurezza. In realtà, l'iniziativa non fa che aumentare le inquietudini.

Tra la guerra e la pace si gioca una partita dalle mani rapide. Così, Hussani Skhufa, vecchio braccio destro di Zenawi al tempo del Fronte popolare per la liberazione del Tigrai, ha detto che quasi 40 mila di quei militanti sono sul punto di riprendere le armi. E poi, i soldati etiopici continuano ad ammassarsi al Nord e al posto dei miliziani che sorvegliavano la frontiera ci sono ora i soldati con i carri armati, le batterie, anche missilistiche, e domenica pareva che stesse per scattare l'offensiva. La notizia era stata raccolta e rilanciata da una radio saudita, ripresa da due incaricati d'affari russi e mandata in Europa per un controllo. Infine rimbalzata qui nel Corno. Ma i tempi non erano maturi e l'indiscrezione aveva soltanto provocato un'attesa preoccupata ad Asmara.

Ma i T54 e i T55, quelli progettati per le grandi pianure coperte di neve della Russia, sarebbero pronti a scorrere verso Est, assai più in basso del triangolo conteso. Obiettivo non dichiarato, il porto di Assab, appena sopra Gibuti e che è il logico punto di riferimento per chi aspira a uno sbocco al mare. Certo, se dovesse aprirsi questo fronte ogni discorso sul triangolo conteso passerebbe in seconda linea. La distanza tra la frontiera e il porto sembra una nulla, 60 chilometri, ma chilometri infernali, col deserto dancalo che minaccia di bloccare i pesanti carri. Chi fa sogni di guerra e di grandeur non giustificata dice che ci vorrebbe un Guderian per arrivare fino al Mar Rosso. Ma in quel caso, sarebbe un conflitto globale. Impensabile, anche se il possesso di un porto è quanto di più prezioso, e la guerra più sanguinosa combattuta in America Latina fu quella tra la Bolivia, che si sentiva strangolata, e il Paraguay, che le sbarrava l'accesso al grande fiume navigabile. Ma davvero non c'è un'altra via?

Vincenzo Tessandori

Lungo la strada tra le due capitali, all'altezza di Adigrat imputridiscono i corpi dei soldati senza che li ha uccisi si dia pensiero di seppellirli

Sopra truppe etiopiche in viaggio verso il ponte del Tigrai. Qui a fianco il premier di Addis Abeba Meles Zenawi

A Roma 247 italiani: torneremo

«La situazione non è così drammatica»

ROMA. Nessuna lacrima. Neanche i più piccoli si schermiscono davanti alle telecamere e i microfoni puntati. Per i ragazzi più grandi l'avventura è interessantissima: guardano tutto, ascoltano tutti, sono un po' restii a parlare ma solo per timidezza, stordimento. Imbarcati a Gibuti, sono arrivati a Roma a bordo di un 747 dell'Alitalia alle 15,05, accolti da esponenti dell'unità di crisi, della prefettura, della polizia, e da funzionari delle ambasciate straniere. Sul Boeing 247 erano i nostri compatrioti e 94 gli stranieri (svedesi, olandesi, svizzeri, tedeschi, etiopi, eritrei, un cinese).

Zainetti, facce stanche ma non allarmate, scarpe da ginnastica a doppia-tripla suola, i minorenni sono una sessantina. Molti, fra gli italiani, non hanno i documenti in regola. Alcuni non hanno nemmeno i soldi per proseguire il viaggio verso qualche parente. Tutti sono di colore, figli di madre eritrea e padre italiano. Come loro, i ragazzi che hanno passaporti di altra nazionalità: tutti accomunati dalla stessa mescolanza dei popoli e delle etnie che su quel lembo di terra da secoli si consuma. Con Salomon Malcisi, 15 anni, nazionalità italiana e madre indigena, ci sono 5 amici mandati dalle famiglie in salvo. Vanno tutti ospiti di uno zio di Salomon. Lui è un ragazzo bellissimo, con orecchino d'argento, accento romanesco, studente di scuole italiane quando è in Italia e della scuola italiana - la più grande nel mondo - quando è ad Asmara: «Dove si studia moltissimo, più che in Italia. In Eritrea dobbiamo imparare inglese, francese, arabo, italiano». Tifo per il fronte eritreo? «La guerra è stata qualcosa di lontano per noi. Hanno colpito un aeroporto e lo hanno pure mancato. Il pilota di quell'aereo, etiope, appena uscito di galera è venuto a bombardarci». I suoi amici? «Credono che questo sia il paese del bengodi. Non sanno che ci sono loro connazionali ai margini della società».

Scivolano via in silenzio le donne musulmane, con il viso seminascosto dal velo. Parlano malvolentieri le figlie di matrimoni misti, che nulla hanno dei padri bianchi e che tutto conservano della grazia sottile delle loro madri. Spiegano benissimo gli uomini, italiani e stranieri, come della guerra si siano sentite solo le esplosioni all'aeroporto e come non ci siano quegli scontri, quel clima di minaccia continua di cui - hanno scoperto dai giornali italiani che gli sono stati dati sull'aereo - da noi si parla. Sì, la paura molti l'hanno provata, quando hanno pensato che i bombardamenti potessero continuare chiudendo definitivamente l'aeroporto. Alcuni hanno pensato di scappare subito, per mettere in salvo la famiglia. Alcuni si irrigidiscono nel raccontare della madre, dei fratelli, delle persone care che non sono volute partire. «Lì abbiamo tutto. Quella è stata la mia vita. Lì sono nato», dice un uomo anziano, il viso segnato dal sole e da qualche malattia che lo rende fragile, l'unico della famiglia che è partito.

«E' una guerra che non c'è», dice un ragazzo di colore di nazionalità svedese, in Eritrea per vacanza. E' arrabbiatissimo: con la sua ambasciata che lo ha costretto a partire e di cui dice di vergognarsi, con la società civile internazionale che non blocca il conflitto. Unica nota positiva, nelle sue parole, l'aiuto delle autorità diplomatiche italiane. Un elogio che tutti - davvero tutti - esprimono. Insieme con la sicurezza che presto ritorneranno al lavoro, alle loro case. Ne sono una conferma i bagagli con cui viaggiano: leggeri.

Liliana Madeo

ALFA 146 TURBODIESEL.
GRANDE NELLE PRESTAZIONI.
SICURA NEI CONTENUTI.
GENEROSA NEI VANTAGGI.

ABS ed airbag di serie, 90 CV-CEE di potenza, 20 km con 1 litro di gasolio a 90 km/h e 3.650.000* lire di risparmio con gli eco-incentivi.

Partite a bordo di Alfa 146 TD L e riconoscete subito la sportività Alfa Romeo unita alla generosità di un turbodiesel.
Motore potente e affidabile, per darvi, sempre, il massimo rendimento nelle lunghe distanze, nel massimo controllo dei consumi.
Con la grande sicurezza di ABS ed airbag di serie. Ma non solo. Fino al 31 luglio potete risparmiare L. 3.650.000* con gli incentivi ecologici.
Approfittatene subito, Alfa 146 TD L vi aspetta dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 146 TD L A PARTIRE DA
L. 25.450.000*
*Fino al 31 luglio, per chi ha un'auto con più di 10 anni. Chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa). L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

http://www.alfaromeo.com Alfa Romeo consiglia SELENIA MOTOR OIL

INFORMATEVI DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Concessionari Alfa Romeo

Salì al potere nel '93 con un putsch. Decesso per crisi cardiaca e inumazione annunciati contemporaneamente

Nigeria, morte di un dittatore

Sepolto nel mistero il generale Sani Abacha

Il generale Sani Abacha con il Papa durante la visita pastorale in Nigeria, a marzo

LAGOS. Quando la mattina dell'11 novembre di tre anni fa il corpo dello scrittore Ken Saro-Viwa, impiccato con otto compagni di lotta, fu sepolto nel cimitero di Port Harcourt, ad assistere c'era solo un piccolo gruppo di soldati e poliziotti. Perfino le mogli dei condannati, per ordine del dittatore, erano state tenute lontano. Ieri l'uomo che aveva dato quell'ordine, il generale Sani Abacha, 54 anni, è stato sepolto altrettanto frettolosamente, nel mistero, davanti a pochi portaborse e generali che già pensavano alla lotta per la successione. Crisi di cuore, era stato annunciato poco prima. In questa mesta identità si chiude il cerchio di due vite, la vittima e il suo boia, e di una moderna tragedia africana. Perché in questo continente i protagonisti sono come i personaggi irrigiditi delle antiche tragedie, cozzano contro una sostanza resistente, il Destino che li schiaccia sotto il suo peso.

Lo scrittore Ken Saro-Viwa fatto giustiziare dal dittatore nigeriano

Era scritto allora che Ken-Saro-Viwa, esponente di quella classe di intellettuali africani fragili e tentennanti, giacobini stanchi ma capaci spesso di affrontare il sacrificio, decidesse di battersi per il suo popolo, gli Ogoni. Chiedeva che il petrolio di cui è ricca la loro terra non diventasse una maledizione, e di non essere consegnato inerme nelle mani delle multinazionali dell'oro nero.

Ed era scritto che, prima o poi, la sua vita finisse nelle mani di un uomo come Abacha. In Nigeria i dittatori in uniforme non sono un avvenimento, sono un'epoca, aderiscono al potere come una ventosa tanto che hanno regalato ai civili, dall'indipendenza nel 1960, solo dieci anni di libera uscita. Se scorri la galleria dei presidenti, basco da paracadutista e fantasioso costume musulmano, sembra di guardare un unico fotogramma. Tutti uguali, tutti inguaribilmente anonimi, corrotti, megalomani, inefficienti. Meno l'ultimo: perché Abacha, emerso nel 1993 da una congiura di palazzo che in Nigeria tiene il posto delle elezioni, era di un taglio genuinamente shakespeariano.

Aveva capito che le pratiche totalitarie erano adeguate a tempi nuovi e richiedevano virtuosistiche capacità di metamorfosi.

L'eldorado nigeriano, che grazie al petrolio poteva permettersi di bruciare milioni di dollari nella follia di una nuova capitale piantata con geomantica superbia nel cuore del Paese, era stato cancellato dal crollo del prezzo del greggio. Adesso bisognava snocciolare conti assai più preoccupanti e molesti: il reddito per abitante, per esempio, crollato in dieci anni da 1000 a 250 dollari; o il debito estero salito a 37 miliardi di dollari.

La promessa dei generali che entro il 2000 la sanità sarebbe stata gratuita per tutti era diventata un'atroce barzelletta, dal momento che la mortalità infantile è tra le più alte del mondo. Quei 15 miliardi di dollari sperperati per acciaierie inutili colpivano con gli aculei del rimorso in un Paese dove ormai solo il 10 per cento della popolazione sa leggere e scrivere.

Ogni giorno nella nebbia torrida sospinta dall'harmattan, gonfio di polvere e di vapori mortiferi, sei milioni di persone, a Lagos, arrancano in un inferno senza domani. Nell'atmosfera placida delle isolette residenziali di Victoria e Ikoj, i notabili di Adacha sentono appena il rumore di questi uomini che si schiantano e si uccidono per un pezzo di pane. Ma c'è il rischio che, prima o poi, questo pigia pigia infernale dilaghi, salga fino ad esplodere e colare come una lava. Abacha era astuto: aveva compreso che manovrando gli oscuri chimismi della repressione questa tragedia poteva ancora diventare un business, riempire i forzieri nascosti in compiacenti Paesi lontani. Appaltando ad esempio fette del Paese alle multinazionali del petrolio, senza mostrare molta curiosità sulle modalità di sfruttamento. C'era un altro grande capitolo della economia criminale: la droga.

La Nigeria è diventata un caposaldo del narcotraffico con i suoi «cartelli» strettamente collegati a quelli latino-americani. Eroina, cocaina, cannabis, tutto passa da questa parte dell'Africa e i boss hanno i loro protettori fino nelle stanze più riposte del potere. Influenzano anche le scelte di politica estera: l'intervento «di pace» in Liberia ad esempio è nato soprattutto dalla volontà di controllare l'unica economia africana legata al dollaro, un santuario ideale per ripulire il denaro sporco.

Ad agosto Abacha aveva organizzato un grande spettacolo: la democrazia. Elezioni presidenziali con cinque partiti in lizza, tutti debitamente autorizzati. Peccato che tutti, all'unanimità, avessero designato soltanto lui.

Domenico Quirico

NUCLEARE

«Decisione criminale»

Parte la centrale atomica slovacca L'Austria furiosa

VIENNA. Lo spettro di una nuova Cernobil sta provocando gravi tensioni tra Austria e Slovacchia. Ieri le autorità di Bratislava hanno avviato il primo reattore della nuova centrale nucleare di Mochovce, ignorando l'opposizione degli austriaci, secondo cui la centrale non offre sufficienti garanzie di sicurezza. «La decisione slovacca - ha detto il cancelliere austriaco Viktor Klima - rappresenta non solo un atto ostile ma rivela anche un comportamento irresponsabile». Un portavoce dei verdi ha definito «criminale» l'attivazione di Mochovce, «alla luce delle deficienze dell'impianto». E il capogruppo dei socialdemocratici austriaci al Parlamento europeo, Hannes Swoboda, ha parlato di «un grave segno di irresponsabilità nei confronti della sicurezza delle popolazioni dei due Paesi». In realtà specialisti dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica riconoscono che l'impianto è sicuro, ma Vienna minaccia già di impedire l'ingresso della Slovacchia nell'Unione europea e nella Nato.

[AdnKronos]

GERMANIA

Il leader russo a Bonn per discutere la grande crisi

Kohl accoglie Eltsin «Niente nuovi aiuti»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Germania non concederà nuovi aiuti economici alla Russia. Boris Eltsin non era ancora sceso dall'aereo, a Bonn, che il portavoce di Helmut Kohl si affrettava a smentire impegni unilaterali in favore del Cremlino, per domare la crisi finanziaria che da settimane grava sulla Russia. Iniziative del genere possono essere considerate «solo in un'ottica internazionale»: nell'ambito del Fondo Monetario ad esempio, ha fatto intendere il portavoce replicando implicitamente al vice primo ministro russo Boris Nemtsov, che alla vigilia della visita di Eltsin a Bonn aveva sottolineato il valore della solidarietà finanziaria internazionale.

Ma di aiuti si parlerà di certo, nei colloqui politici fra il Cancelliere e Eltsin, avviati ieri sera con una cena di lavoro e destinati a entrare nel vivo stamane: se non altro, ad aiutare il Presidente russo ci sono le ottime relazioni personali con Helmut Kohl, esaltate ieri all'arrivo da Eltsin («Amore fra uomini», ha definito la simpatia, ricambiata, del Cancelliere). Bonn potrebbe inoltre avere un ruolo da protagonista, nel risanamento degli impianti minerari russi, inviando sofisticati materiali tecnici per un valore di oltre un miliardo di marchi.

Al centro delle prime consultazioni bilaterali fra i due Paesi ci sarà anche la situazione nel Kosovo: secondo i tedeschi, la Russia deve essere coinvolta nella strategia di contenimento del conflitto. Il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel e quello russo Evghenij Primakow hanno esaminato in dettaglio la questione, ieri sera, e altrettanto faranno stamane Kohl e Eltsin.

Come primo atto concreto di quella che il Presidente russo definisce «la nuova collaborazione di alto profilo» fra Mosca e Bonn, i due governi hanno firmato ieri sera un trattato che prevede l'appoggio tedesco al risanamento delle centrali atomiche russe: la tecnologia tedesca, si nota, «impedirà nuove Cernobil». **[e. n.]**

PECHINO

Primo giorno in Cina da turista, oggi i colloqui

Scalfaro, passeggiata in piazza Tienanmen

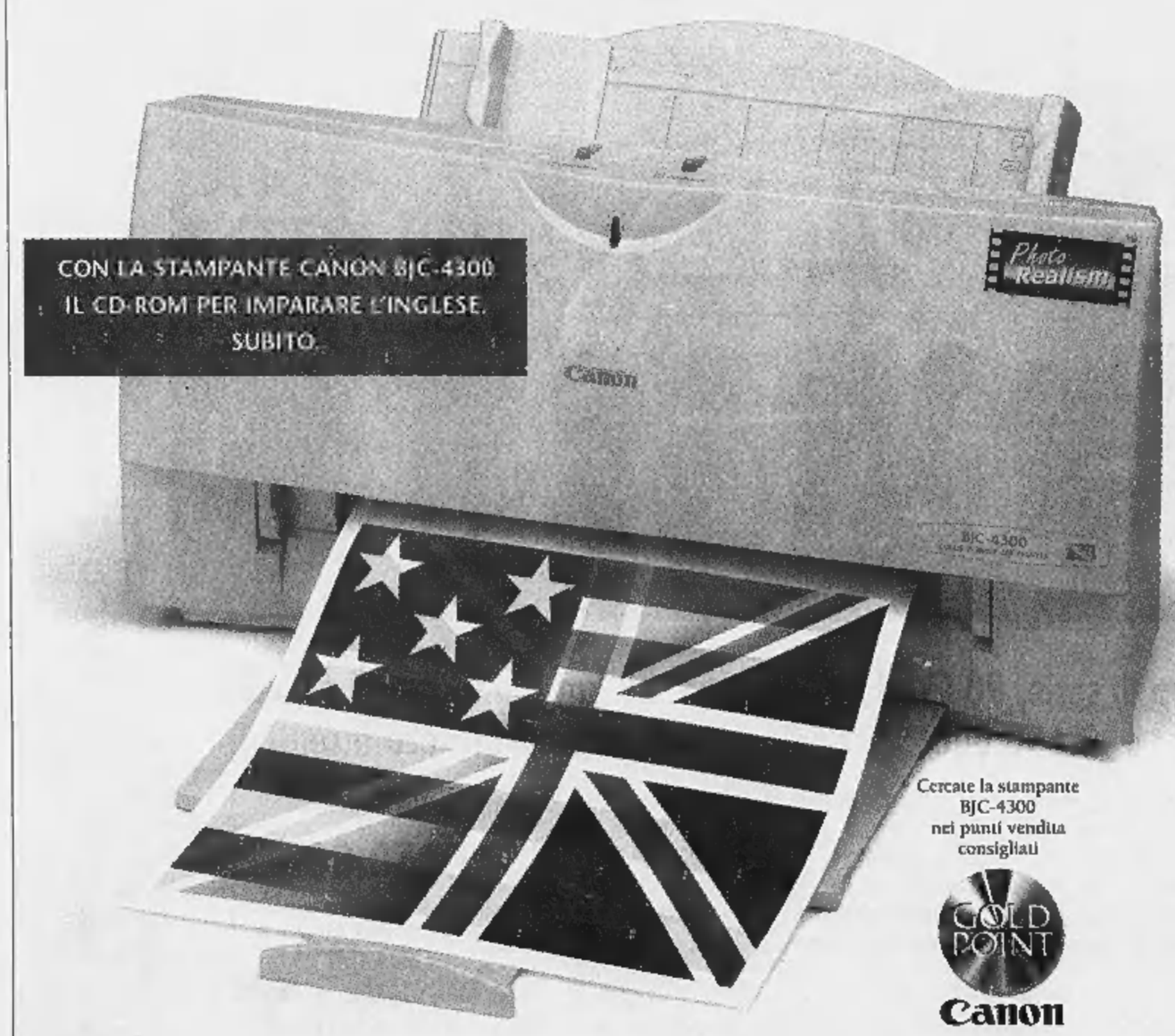
PECHINO. Si è conclusa con una lunga passeggiata nel luogo simbolo della repressione avvenuta il 4 giugno 1989, Piazza Tienanmen, la prima giornata del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, a Pechino.

Arrivato ieri mattina, il Capo dello Stato, accompagnato dalla figlia, Marianna, ha dedicato la prima giornata della visita di Stato in Cina al turismo. Al suo arrivo all'aeroporto era stato accolto dal viceministro degli esteri cinese Wang Yingfan: si tratta della prima visita in Cina di un Capo di Stato italiano da 18 anni. Solo oggi inizierà la parte ufficiale con i colloqui politici. Primi fra tutti, quelli con il presidente cinese Jiang Zemin e il primo ministro Zhu Rongji.

Il presidente Scalfaro ha visitato la Città proibita, trattenendovisi a lungo nonostante il caldo e l'alto tasso di umidità. Scalfaro, che è apparso in buone condizioni nonostante il lungo viaggio, ha quindi voluto spostarsi in Piazza Tienanmen, dove ha fatto una lunga passeggiata. Ai giornalisti che gli chiedevano un commento sul rispetto dei diritti umani in Cina, Scalfaro non ha voluto rispondere, limitandosi ad osservare che i colloqui politici inizieranno solo oggi.

La speranza che il Presidente italiano sollevi la questione dei diritti umani l'ha espressa anche Xu Wenli, uno dei più noti dissidenti cinesi. «Ci sono molte persone in carcere per le loro idee, ma sono poco conosciute e nessuno ne parla», ha detto Xu Wenli. Il dissidente, 53 anni, un ex elettricista che ha scontato dodici anni di carcere per aver partecipato al movimento democratico del 1978, cita in particolare cinque detenuti di cui vorrebbe che il Presidente italiano chiedesse il rilascio: la giornalista Gao Yu, lo storico Liu Xiaobo, il dissidente Liu Nianchun e altri due attivisti del 1978, Sun Weibang e Liu Jingsheng, ambedue riarrestati con la repressione di Tienanmen del 1989.

«Il mondo deve capire che una Cina forte e stabile non basta, deve essere anche democratica - ha aggiunto Xu Wenli - perché altrimenti è un pericolo per tutti». [Ansa]



TIRATE FUORI L'INGLESE.

Tirate fuori il meglio dalla stampante a colori Canon BJC-4300: la stampa di qualità fotografica, la possibilità di diventare uno scanner e, compreso nel prezzo, il CD-ROM ENGLISH NOW di Rizzoli. Per imparare l'inglese, ma anche l'americano, nel modo più facile. Con giochi divertenti, percorsi interattivi, un vocabolario completo e il programma per correggere la pronuncia.
Subito Canon, subito inglese.

Cercate la stampante BJC-4300 nei punti vendita consigliati

GOLD POINT

Canon
Fantasia al lavoro.

Canon Italia: www.canon.it/live - Pronto Canon: 02/82492000

ARTENA

Fino al 31 ottobre '98 e comunque fino ad esaurimento delle scorte. I prodotti in questa offerta non sono vendibili separatamente.

*prezzo omnicomprensivo del contributo statale di cui all'art. 1 legge n. 403 del 27/11/97. Chiavi in mano A.P.I.E.T. escluse http :// www.renault.it

ANCHE NEL BRONX TI SENTI A FORT KNOX.

Rilassa il corpo : carica la videocamera : si parte : sabato sera ad Harlem (*telaio rinforzato a deformazione matriciale*, **airbag laterali di serie su RXT**) : *rec* : folla a Beirut (*climatizzatore a basso assorbimento con 4 velocità e ricircolo elettrico, di serie su tutta la gamma*) : confine dell'Azerbaijan (**sistema esclusivo Renault di protezione SRP** con airbag ad azione progressiva integrata con i pretensionatori delle cinture) : *rec* : Johannesburg e Transvaal (**airbag full-size ad alto rendimento di serie su tutti modelli**) : *rec* : fuga da Londonderry (*servosterzo di serie su ogni versione*) : *pause* : giorno a San Francisco (***ABS con ripartitore elettronico di frenata* di serie su RXT**) : stradine del Nicaragua (*poggiatesta Optimal anti-colpo di frusta su RXE e RXT*) : *rec* : hip-hoppers a Soho (***satellite con comando radio al volante*, disponibile**) : traffico a Los Angeles : A.M. **(Cambio Proactive : logica flessibile con analisi e autoregolazione secondo lo stile di guida, il profilo stradale, l'intensità di frenata)** : respiro : cambio cassetta : si riparte

RL 1.2 1.4	RXE 1.4, 1.8	RXT 1.8	PROACTIVE 1.5
climatizzatore, servosterzo, airbag conducente full size, sistema SRP, antiavviamento, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici			
	sedili in velluto, computer di bordo, retrovisori elettrici, poggiatesta Optimal, tendinebbia		
		ABS, airbag passeggero, airbag laterali	
			cambio a logica flessibile

(CLIO : partire da ***17.200.000****:

climatizzatore, servosterzo e airbag conducente di serie).

Airbag laterali per la sicurezza più avanzata della categoria.

100 Renault. Da cent'anni motore d'idee

RENAULT LE AUTO

CLIO. IL MONDO E' LA SUA CITTA'.

Dopo l'intervista [redacted] La Stampa, Folena: la risposta della legge è efficace, non ci facciamo condizionare da generici riferimenti

«Caselli, ecco perché hai torto»

«Diciamo no al corpo di magistrati antimafia»

ROMA. La «provocazione» di Giancarlo Caselli non suscita grandi favori in Parlamento. [redacted] procuratore capo di Palermo ha lanciato l'allarme nell'intervista di ieri a «La Stampa» sui «dibattimenti per mafia a gabbie vuote». Due, proposte da Caselli, potrebbero essere le nuove «regole per i processi [redacted] Cosa nostra»: istituire tribunali distrettuali [redacted] innalzare i termini della carcerazione preventiva in primo grado. Ipotesi tecniche, ma che hanno grande valore politico perché prefigurano un trattamento differenziato per gli imputati [redacted] mafia da tutti gli altri. Ma la reazione dei politici (di sinistra, di centro e [redacted] destra) non è favorevole, anzi.

Il più possibilista, limitatamente alla questione dei tribunali distrettuali, è Alfredo Mantovano, di An: «Non dico né sì né [redacted]. Approfondiamo pacatamente, senza strilli, come pacato d'altronde è il ragionamento [redacted] Caselli. Indubbiamente il sistema oggi non è coerente: per i reati di mafia esiste un pm distrettuale, che ha competenza su aree assai vaste, [redacted] lo stesso vale per il gip e il tribunale della libertà. Invece, i processi [redacted] svolgono nei vari tribunali sparsi sul territorio. Se vogliamo privilegiare una logica di sistema, dovremmo accettare i tribunali distrettuali. Però c'è un pericolo: che si venga a formare un corpo [redacted] magistrati antimafia che saranno pure più specializzati, ma con la tentazio[redacted] di esiti sostanzialistici. Quan[redacted] alla questione della carcerazione preventiva, andiamoci piano con la limitazione della libertà. Sarà pure vero che i processi languono. Ma è colpa delle carenze organizzative del ministero. E non mi pare il caso di far p[redacted] [redacted] prezzo agli imputati». Pressoché uguale è la riposta di Maurizio Gasparri, An: «Resto molto perplesso di fronte [redacted] questi ondeggiamenti. Ma come, Caselli non critica o addirittura, come penso io, spinge per una normalizzazione delle strutture investigative centralizzate e poi invoca una legislazione differenziata? I magistrati gli strumenti li hanno avuti, vedi le videoconferenze. Adesso facciano i processi. Non possiamo [redacted] adattare i termini di carcerazione preventiva a seconda della loro capacità di fare i processi».

Ragionamento molto simile è quello di Pietro Folena, Ds: «Io stesso in passato ho parlato [redacted] doppio binario. Se però significa limitazioni ai diritti costituzionali, allora [redacted] contrario. Altro conto è una risistemazione generale. Vedo che si moltiplicano le interviste e gli appelli al "calo di tensione". Ma dico subito che non ci facciamo condizionare da generici riferimenti. E rispondo che questo governo ha introdotto finalmente le videoconferenze e la legge sugli incentivi ai magistrati. In quella legge c'è appunto un articolo che permette la flessibilità dei magistrati all'interno del distretto. La risposta [redacted] efficace».

Infine un popolare, Ortensio Zecchino, presidente della Commissione giustizia al Senato. «Sono contrario [redacted] ogni cosiddetto doppio binario, [redacted] d'altronde lo è buona parte della commissione. Ne abbiamo già discusso a margine della riforma del 513. Anche autorevoli colleghi della sinistra hanno detto [redacted]. A Caselli rispondo che la gravità del reato non può determinare scorciatoie. Anzi, maggiore è l'imputazione, maggiore dovrebbe [redacted] vaglio al dibattimento. E sono contrario per un secondo motivo: il Parlamento, introducendo il reato di associazione mafiosa, il 416 bis, ha già rotto un argine. Ha introdotto la particolarità di [redacted] fattispecie di reato molto larga. Adesso vedo la richiesta di un'altra particolarità, [redacted] tipo processuale. E dico [redacted].

Ma il senatore Zecchino, garantista molto apprezzato anche [redacted] destra, non si limita a bocciare le proposte [redacted] procuratore Caselli. Annuncia un nuovo terreno di scontro, la riforma dell'artico[redacted] 192 del codice [redacted] procedura, ossia il riscontro incrociato tra pentiti. «Si avvicina il nodo terribile del 192. Io non voglio fasciarmi la testa prima di [redacted] mela rotta. [redacted] so che ci saranno polemiche furibonde. E però, voglio dirlo con franchezza, [redacted] in [redacted]icizia, la responsabilità è dei magistrati. E' per via della loro faciloneria [redacted] trattare i pentiti che si arriva [redacted] mettere mano al 192. Non dimentichiamo quello [redacted] disse Buscetta, [redacted] Falcone, che per mesi tenne il segreto e intanto lavorava ai riscontri oggettivi. Quello è il vero lavoro! Così un pentito diventa l'arma in più! Oggi vediamo che i verbali del pentito finiscono sui giornali in tempo reale. Mi dite voi, accusate, quale credibilità [redacted] riscontro hanno [redacted] dichiarazioni di un secondo pentito?».

Francesco Grignetti

Il procuratore Giancarlo Caselli. In un'intervista a «La Stampa» aveva proposto di cambiare le regole ai processi di mafia

INTRODOCTIVA

[redacted]

La voce è sempre la stessa, come la sua pignoleria
Ma lui appare ogni volta più curvo

Da due mesi cerca un rapporto più umano coi medici
E' devastato dalla chemioterapia

La sfida di don Masino

In Italia, ma per farsi curare

ROMA

COME definire il Tommaso Buscetta che ricompare in un'aula [redacted] giustizia dopo la lunga assenza seguita al «megashow» del processo Andreotti? Gli anni passano, l'uomo appare ogni volta più curvo su se stesso. La voce non ha perso la caratteristica modulazione suadente dell'uomo d'onore che non alza il tono per rispetto degli interlocutori. Eppure non è la stessa di sempre. I tempi di riflessione sembrano dilatarsi.

Don Masino non aveva opposto obiezioni a presentarsi [redacted] persona davanti alla Corte che dirige il processo per gli omicidi di Domenico Balducci, esponente altolo[redacted] della cosiddetta banda della Magliana, e [redacted] Giovanbattista Brusca, cognome illustre ma che nulla ha [redacted] che fare con i «bravi ragazzi» di San Giuseppe Jato. All'ultimo momento, però, deve essere arrivato un contrordine, visto che [redacted] è optato per la videoconferenza, malgrado don Masino si trovasse dentro il bunker di Rebibbia. [redacted] è arrivati al paradosso di «collegarsi» via cavo [redacted] Buscetta che si trovava proprio nell'aula accanto a quella dove si svolgeva il processo. Misteri della tecnologia giudiziaria.

L'ex boss, ripreso di nuca, offriva la tradizionale sagoma; le spalle un tempo larghe fasciate da una maglietta (o camicia?) blu, i capelli lunghi e ricci fino a coprire il colletto. Se l'è cavata bene anche questa volta, seppure disturbato dal «ritorno di [redacted] - male inevitabile della videoconferenza - che impone risposte dilatate nel tempo per scongiurare contrapposizioni.

Buscetta parla, risponde al pubblico ministero. La sua pignoleria [redacted] quella di sempre, quando cerca di tenere ben distinte cose vissute, [redacted] sentite e cose sapute di terza mano, magari dal tam-tam carcerario. Trova il modo di polemizzare garbatamente con il pm, Silverio Piro, che pretende piena rispondenza coi verbali scritti [redacted] istruttoria. Quando il magistrato gli rilegge, ai fini di una contestazione, un vecchio interrogatorio, don Masino bisbiglia: «Mi perdoni, dov'è la contestazione se abbiamo detto le stesse cose?».

Che dire, dunque, di questo Buscetta? Certo, è [redacted] sempre. Quando risponde [redacted] l'impressione di [redacted] cosa si sta parlando. Persino i moti [redacted] impazienza sono quelli di sempre. Però c'è qualcosa di diverso in questo Buscetta. Stanco? Può darsi, anzi quasi certamente dopo quattordici anni di processi. La malattia, ovviamente, si fa sentire e non lo aiuta in questa stagione di declino.

Vinto, dunque, don Masino? No, semmai distaccato. Ecco, parla della [redacted] vita come di un film. Si è affievolita la voglia di partecipazione. Dà l'impressione di un uomo cosciente della propria sorte. Sa di [redacted] in competizione [redacted] una malattia più forte della sua volontà. [redacted] sperimentato sulla propria pelle la devastazione della chemioterapia. Da più di due [redacted]i si trova in Italia alla ricerca di [redacted] rapporto «più umano» coi medici. E quando di[redacted] «umano» si riferisce all'atteggiamento degli specialisti statunitensi, forse troppo abituati [redacted] considerare i pazienti più corpi che anime. Per questo don Masino è venuto a curarsi in Italia, per «fottere» la malattia che vorrebbe catturarlo in terra straniera. Di una cosa si può essere certi: Buscetta vuole tramontare in Italia.

Ma ciò non coincide col «bene» della [redacted] famiglia. La moglie e i figli stanno meglio negli Stati Uniti. I [redacted] ragazzi hanno più avvenire in [redacted] terra dove si potranno mimetizzare tra milioni di persone. Già, i figli maschi. Non sono ancora in grado di provvedere a se stessi. «Finché sono vivo - confida don Masino a qualche amico - li potrò assistere, anche nel problematico rapporto con le autorità che dovranno garantirne la sopravvivenza. Ma se muoio? Chi ci pensa? Mia moglie è troppo sola».

Continua a rispondere alle domande del pm, don Masino. Poi a quelle degli avvocati. Il [redacted] «distacco» diviene evidente quando si riaccende l'annoso scontro con Pippo Calò. All'avvocato Franco Marasà, che gli chiede se ha avuto astio nei confronti di Calò, risponde: «L'ho avuto, ma ora non [redacted] l'ho più». Ha rimosso, don [redacted]sino, il «tradimento» del [redacted] capofamiglia che gli fece uccidere Nino e Benedetto, i figli maschi avuti dalla prima moglie. D'altra parte ha rinunciato all'odio persi[redacted] quando ha saputo, nel pieno di un confronto, che quel colpo al cuore glielo aveva inferto Totò Cancemi, oggi schierato dalla parte degli ex mafiosi pentiti.

Sì, è proprio distaccato l'atteggiamento di Buscetta. Una freddezza che può venire da una *routine* lunga ormai quindici anni, ma può trovare radici nella evoluzione della storia recente. Tommaso Buscetta è vittima della sindrome del braccato. Ha sfidato la vendetta di nemici dalla memoria elefantiaca. Sa che [redacted] rinunceranno, quando sarà venuto il momento, a chiudere u[redacted] conto mai estinto. Braccato dal male e dai nemici, senza certezze. Anzi con qualche delusione, espressa a pochi intimi, per «come vanno [redacted] cose» nella lotta alla mafia. Lui l'aveva detto che certi argomenti era meglio [redacted] prenderli, così ora non gli resta [redacted] tentare di arrivare alla meta «a modo [redacted]

Francesco La Licata

Sopra: Tommaso Buscetta, il primo pentito di Cosa Nostra è tornato in Italia per deporre al processo contro la banda della Magliana

[redacted]

Da pentito [redacted] sicario

Non era più protetto ha ucciso due volte

NAPOLI. Escluso dal programma di protezione [redacted]ei pentiti per una banalissima infrazione, si è ritrovato tra le braccia del clan che lo ha m[redacted] con le spalle al muro: «O ritratti le accuse e torni a uccidere o sei morto». Così lui, Vincenzo Reder, da collaboratore di giustizia si è trasformato in sicario, e ha ammazzato due persone. Ieri ha varcato l'ingresso del carcere, questa volta trattato da camorrista e non più da pentito.

[redacted] il gip che ha firmato l'ordine di custodia cautelare, Domenico Zeuli, critica senza mezzi termini «una decisione singolare che ha costretto l'indagato a riprendere contatto [redacted] gli ambienti malavitosi».

A [redacted] guai Vincenzo Reder [redacted] stato un cellulare, [redacted] meglio una card che il pentito sottoposto al programma di protezione ha acquistato mostrando il suo vero documento d'identità, invece di quello con il nome di copertura: un atto di ingenuità, ma comunque u[redacted] violazione del «contratto» stipulato con lo Stato.

L'ex camorrista [redacted] stato immediatamente escluso dai benefici previsti dalla legge sui collaboratori di giustizia, e da un [redacted] all'altro si è trovato senza più copertura nè soldi per tirare avanti. Non gli è rimasto che tornare a Napoli, la città in cui è nato e cresciuto all'ombra della camorra.

[redacted] la camorra non ha perso tempo. Avrebbe potuto vendicarsi uccidendolo, [redacted] la sua strategia è più raffinata. I vecchi amici hanno agganciato Reder [redacted] gli hanno detto: «Se vuoi il perdono del boss devi ritrattare le confessioni che hai reso davanti al magistrato e dimostrarci la [redacted] fedeltà».

Come? Tornando a sparare. Naturalmente Reder, pentito di [redacted] stato un pentito, costretto secondo il giudice «a chiedere ai [redacted]risti quella protezione che lo Stato gli aveva revocato», ha accettato.

Il [redacted] ottobre dell'anno scorso, con [redacted] complici, ha teso un'imboscata a Giuseppe Varriale [redacted] Raffaele Galliano, due «guaglioni» di [redacted] clan rivale crivellati dai proiettili sulla tangenziale di Napoli. Ieri, gli arresti. Vincenzo Reder e gli altri s[redacted] stati ammanettati [redacted] portati nel carcere di Poggioreale. [redacted] lui, l'ex pentito, ha voluto subito parlare al magistrato. Ha confessato il delitto e spiegato il perché del [redacted] ritorno nelle braccia della camorra.

Nell'ordinanza di custodia cautelare, il giudice per le indagini preliminari usa parole dure: la sospensione della protezione ha prodotto «effetti perversi» perché ha costretto Reder a imboccare un vicolo cieco. «Il crimine - conclude il gip - appare dunque una [redacted] diretta, non voluta ma sicuramente addebitabile alla mancata prosecuzione della protezione dovuta a una circostanza banale e di rilievo minimo».

Non nasconde le [redacted] perplessità nemmeno il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna. «Un po' tutte le direzioni distrettuali antimafia segnalano una gestione burocratica e formale dei collaboratori». Ma dalla commissione per l'applicazione dei programmi di protezione arriva una precisazione: «Oltre ad avere acquistato la carta telefonica a [redacted] nome, Reder si è allontanato più volte senza preavvi[redacted] dal domicilio protetto [redacted] ha avuto litigi violenti con la moglie».

Fulvio Milone

Viterbo, una supertestimone nigeriana: «E' stato un giovane, l'ho visto in faccia»

Vigile ucciso [redacted]ssieme [redacted] una prostituta

Freddati entrambi con un colpo alla tempia destra, è giallo

VITERBO. Due cadaveri, in [redacted] macchina ferma vicino ad una stazione di servizio sull'Aurelia. Uccisi tutti e due con un colpo di pistola alla tempia destra. Lui faceva il vigile urbano, lei, la prostituta, era una ragazza nigeriana che come tante altre connazionali battono la zona tra Tarquinia [redacted] Montalto di Castro.

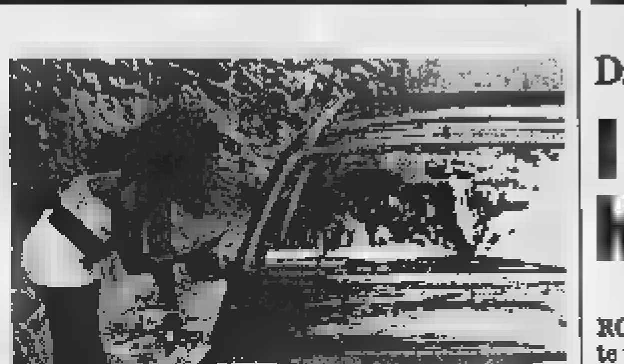
Chi li ha uccisi? In questo giallo [redacted] inizio estate c'è una supertestimone: un'altra prostituta nigeriana, anche lei aggredita e ferita da un colpo di arma da fuoco. Fino [redacted] tarda notte è stata interrogata all'ospedale di Tarquinia [redacted] sostituto procuratore [redacted] Civitavecchia, Pantaleo Polifemo.

Il morto si chiamava Luigi Brescolini, aveva 46 anni ed era un vigile urbano in servizio nel Comune di Barbarano Romano, non lontano da Tarquinia. Di lei, invece, [redacted] momento non sono [redacted] state rese note le generalità. L'uomo [redacted] stato trovato a poca distanza dalla sua automobile, una Mini Metro rossa, mentre la donna è stata trovata all'interno della vettura. A dare l'allarme [redacted] stata la donna ferita, colpita dall'assassino al gluteo destro, che è riuscita [redacted] raggiungere la statale per chiedere aiuto agli automobilisti di passaggio. Dopo alcuni tentativi andati [redacted] vuoto è [redacted] finalmente soccorsa da un tedesco, che ha fatto la segnalazione con un telefono cellulare alle forze dell'ordine.

Ai poliziotti la donna superstite ha raccontato, in uno stentato italiano, poco prima di essere portata in sala operatoria per l'estrazione del proiettile, che [redacted] sparare sarebbe stato un giovane, e di averlo visto bene in faccia. E adesso sia polizia che carabinieri stanno cercando questo giovane, fuggito [redacted] bordo di un'utilitaria, anche [redacted] alcune testimo[redacted] parlano di [redacted] Ford Mondeo, e stanno ricostruendo le diverse fasi della tentata rapina.

Il luogo del duplice delitto è un tratto della vecchia Aurelia dismessa dall'Anas. C'è un fitto bosco di eucalipti che impedisce la visuale agli automobilisti in transito sulla statale, che si trova a una decina [redacted] metri. E' una zona molto frequentata, già dalla mattina fino a tarda notte, da prostitute di colore e da numerosi clienti. Quando il vigile e la nigeriana sono [redacted] uccisi, nei paraggi c'erano oltre alla donna ferita altre tre prostitute.

L'auto del vigile si è fermata in questo spiazzo. E qui l'uomo è [redacted] aggredito, probabilmente da un rapinatore. Ha tentato di reagire, ha anche provato a uscire dalla macchina. Ma non c'è stato nulla [redacted] fare. E' stato «giustiziato» con quel colpo alla tempia.



[redacted]

Una prostituta e un vigile sono stati uccisi nei pressi di Viterbo

Il [redacted] sposato [redacted] due figlie. Era molto conosciuto nel [redacted] paese, Barbarano Romano, che è 45 chilometri [redacted] distanza da dove è stato ucciso. Da qualche mese aveva chiesto [redacted] sindaco [redacted] essere messo in mobilità per poter passare a un lavoro più tranquillo. Ieri mattina alle 11,30 [redacted] in [redacted] A un consigliere comunale aveva chiesto di affiggere sulle fontanelle del piccolo paese un cartello per segnalare agli abitanti che l'acqua [redacted] potabile. In paese era conosciuto come «il vigile».

Era lui, insieme con un colle[redacted]a, ad assicurare il servizio di polizia municipale. Suo padre era stato sindaco e una delle figlie è consigliere comunale. In [redacted] tutti hanno un ricordo buono di lui, e quando è arrivata la notizia della sua [redacted] molti abitanti si sono recati in [redacted] della famiglia per esprimere il loro cordoglio. «Non c'erano ombre nella sua vita - ha commentato il comandante della stazione dei carabinieri di Barbarano -. Questo è un piccolo paese, se ci fosse [redacted] qualcosa che [redacted] andava sarebbe venuto alla luce». [r. cri.]

Dal 18 giugno potranno essere smascherati

I molestatori al telefono hanno i giorni contati

ROMA. Siete svegliati da telefonate indesiderate nel cuore della notte, ricevete telefonate [redacted] vuoto e chiamate di disturbo, il [redacted] fax [redacted] sommerso da pubblicità e materiale promozionale? Il tormento è finito: dal 18 giugno entrano in vigore le norme sulla privacy nelle telecomunicazioni.

Per le chiamate di disturbo sarà possibile chiedere alle società telefoniche [redacted] conservare i dati delle telefonate in arrivo sul proprio numero [redacted] con i telefoni di nuova generazione (e le linee digitali Isdn) avere il numero chiamante sul display. L'articolo 7 consente all'abbonato che riceve chiamate [redacted] disturbo di chiedere, a proprie spese e anche telefonicamente, che la società «renda inefficace la soppressione dell'identificativo della linea chiamante e conservi i dati relativi alla provenienza».

Un altro punto del decreto che interessa direttamente la privacy di tutti [redacted] quello [redacted] consente a chiunque, gratuitamente, di avere il diritto a non essere incluso negli elenchi telefonici, di ottenere che il proprio indirizzo sia in parte omesso e, se ciò [redacted] fattibile dal punto di vista linguistico, di non essere contraddistinto da un riferimento che ne rilevi il sesso. Altra difesa della privacy riguarda le chiamate [redacted] i fax per invio di materiale pubblicitario: saranno consentite solo col [redacted] dell'abbonato. Sono tutelate anche [redacted] comunicazioni che avvengono con il viva-voce: un utente deve informare l'altro utente quando nel corso della conversazione vengono utilizzati dispositivi che consentono l'ascolto da parte di altri. Infine una cautela nei confronti del trasferimento automatico di chiamata che altri potrebbero fare sulla nostra linea telefonica, ma senza consenso: sarà possibile impedirlo gratuitamente e in modo semplice. La sicurezza dei dati personali per quanto riguarda il telefono [redacted] ora assicurata giuridicamente, in alcuni casi [redacted] che con sanzioni penali. [Ansa]

Clinton e Prodi al Palazzo di Vetro applaudono il piano di Arlacchi: «Difendiamo i tossicodipendenti»

Crociata di 10 anni per battere la droga

L'Onu: satelliti e aiuti in dollari contro le coltivazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton «applaude» l'ambizioso piano Onu firmato da Pino Arlacchi per sconfiggere il traffico della droga pesante nel giro di dieci anni. E invita Paesi «produttori» e Paesi «consumatori» a seppellire l'ascia di guerra per farlo funzionare.

Non è la prima volta che parte una «crociata» internazionale contro i trafficanti. E la giornata inaugurale della sessione speciale dell'Onu sulla droga è servita una volta da passerella per capi di governo e capi di Stato.

Ma la sensazione di molti esperti è che per la prima volta uno sforzo concertato della comunità internazionale possa dare risultati concreti. E che la strategia del sociologo italiano - che il segretario generale Kofi Annan mise alla guida del programma antidroga dell'Onu lo scorso settembre - sia quella giusta.

Il Piano Arlacchi mette fine all'eterna diatriba sull'importanza di colpire prima la domanda o l'offerta affrontando i due problemi allo stesso tempo, con una spesa complessiva di circa cinque miliardi di dollari da qui al 2008.

Arlacchi è convinto che la domanda di droga nei Paesi consumatori possa essere ridotta del 50 per cento nei prossimi dieci anni attraverso una massiccia campagna d'informazione. E l'impegno di Clinton di stanziare almeno 5 miliardi di dollari (3500 miliardi di lire) per informare i giovani sui pericoli della droga attraverso i media è il primo passo concreto importante visto che gli Stati Uniti sono ancora di gran lunga il principale Paese consumatore.

Allo stesso tempo Arlacchi conta di eliminare buona parte della produzione di papaveri da oppio, foglie di coca e cannabis nei prossimi dieci anni. Come? Usando satelliti per identificare le aree coltivate, e varando programmi per la sostituzione delle colture nei Paesi produttori.

In passato iniziative del genere non hanno avuto molto successo perché sono state portate avanti in maniera sporadica, ma Arlacchi è convinto che possono funzionare se sono perseguite con maggiore sistematicità e continuità.

L'obiettivo è eliminare la coltura della cannabis in tutto il mondo non è realistico - lo ammettono anche fonti delle Nazioni Unite che hanno lavorato al progetto - è assolutamente realistico. Ma la marijuana è stata inclusa nella lista per questioni di opportunità politica.

Al di là di quest'ultimo aspetto, l'obbiettivo strategico di eliminare il grosso della produzione di oppio e coca non viene più liquidato come una chimera. La fine della guerra fredda ha aperto una stagione nuova, dicono fonti diplomatiche, in cui lo sforzo internazionale è finalmente possibile.

E l'aspetto nuovo che forse più di qualsiasi altro spiega l'ottimismo che si respira sul fronte anti-droga dopo decenni di sforzi inutili contro la potenza crescente dei narcotrafficanti è la graduale caduta del «muro» tra Paesi produttori e Paesi consumatori, tra Nord e Sud.

Per anni la lotta internazionale alla droga è stata minata dallo scambio di ostilità e di recriminazioni tra gli uni e gli altri. Ma la realtà è che molti Paesi consumatori sono oggi anche produttori, e di converso, molti Paesi produttori sono diventati consumatori.

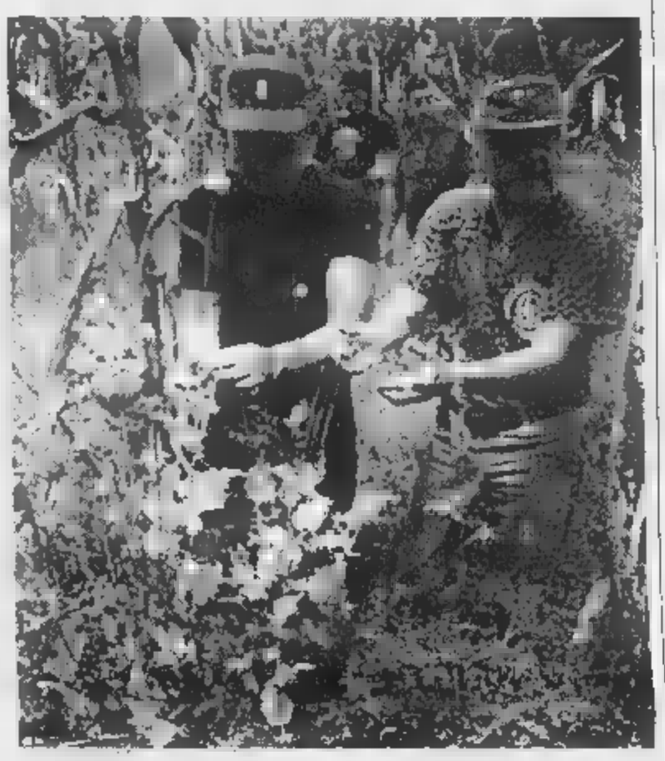
E Clinton ha preso atto di questa nuova realtà: «Il dibattito tra consumatori e produttori è durato troppo e lungo. Continuare a puntarci il dito in vicenda non ha più alcun senso. Non è certo così che riusciremo a smantellare il cartello dei narcotrafficanti o a impedire ad un giovane di bucarsi».

Altro elemento importante del Piano Arlacchi: l'enfasi sulla riabilitazione del drogato, concetto, questo, che ha trovato larga eco nell'intervento di Romano Prodi. «E' importante - ha detto il presidente del Consiglio - sviluppare una rete di servizi pubblici e del privato in grado di favorire la riabilitazione, il miglioramento dello stato di salute e il reinserimento lavorativo e sociale dei tossicodipendenti, superando un'impostazione semplicemente repressiva».

Robilant

«Clinton si è congratulato per la rapidità con cui abbiamo preparato il piano. Ed è la prima volta che tanti Paesi appoggiano un simile progetto Non capisco lo scetticismo di alcuni italiani»

A sinistra: il presidente Clinton e il segretario generale dell'Onu Kofi Annan alla Conferenza sulla droga. A destra: la distruzione di una piantagione di stupefacenti sotto: il sociologo Pino Arlacchi



INTERVISTA

UN ITALIANO ALLA TESTA DELLA CROCIATA

Arlacchi: vinceremo i narcos abolendo il segreto bancario

WASHINGTON. PROFESSORE Arlacchi, Clinton dal podio le ha fatto un sacco di complimenti...

«E' difficile non essere banale in queste circostanze, ma è chiaro che le sue parole mi hanno fatto molto piacere. Anche perché sono un chiaro riconoscimento, un appoggio a tutto campo alla nostra strategia anti-droga».

Siete riusciti a parlarvi nonostante il gran traffico di capi di Stato al Palazzo di vetro?

«Sì, ho avuto un incontro privato con Clinton e la Albright. Il Presidente si è congratulato per il fatto che sono riuscito a fare tutto in soli 8 mesi. Effettivamente si tratta di un evento storico. Lo ha sottolineato anche Kofi Annan. Non era mai successo che tanti Paesi appoggiassero un piano del genere».

Che cosa propone il suo piano?

«E' una strategia che ha due pilastri. Primo, la riduzione della domanda di droga attraverso una maggiore informazione, più servizi, più solidarietà. Secondo, la riduzione dell'offerta attraverso un programma di colture alternative. Su questo fronte abbiamo obiettivi e scadenze precisi».

Alcuni osservatori, specie in Italia, rimangono scettici...

«Ma in Italia c'è molta incomprensione per quello che stiamo facendo alle Nazioni Unite. Sopravvive una concezione vecchia e completamente sbagliata che vede l'Onu come una sorta di capostipite del proibizionismo. Ma nel nostro piano non c'è nulla di repressivo, non c'è alcuna misura in favore di un inasprimento delle pene o cose del genere. Semmai è vero il contrario».

Cioè?

«La novità principale rispetto al passato è proprio l'enfasi del nostro piano sul concetto di riabilitazione e sulla necessità di abbattere il muro tra gli organi repressivi e le strutture sociali per il recupero dei tossicodipendenti».

La via delle colture alternative è stata percorsa tante volte, ma con scarso successo. Che le fa pensare che adesso possa funzionare?

«E' finita l'era in cui Paesi consumatori e Paesi produttori litigavano tra di loro. Per cui è più facile la collaborazione dei governi interessati. In passato non c'era continuità, i programmi non erano avviati e poi interrotti e i coltivatori, dopo essere passati a nuove colture, tornavano a coltivare la coca o i papaveri».

E l'atteggiamento dei «produttori» è cambiato?

«Perché ormai il consumo della droga è dappertutto, è mondiale. I Paesi produttori sono diventati anche consumatori. Non c'è più quella vecchia divisione Nord e Sud che ha intralciato per a lungo la lotta internazionale al narcotraffico. E non c'è più nemmeno la divisione tra Est e Ovest. Si può finalmente lavorare tutti insieme. E questo è davvero una svolta importante. Sette anni fa fu una sessione speciale dell'Onu sulla droga ma allora era difficile mettersi d'accordo. Non vennero certo i capi di governo e i capi di Stato. Ora possiamo essere addirittura audaci».

La proposta più audace del Piano Arlacchi?

«Non c'è dubbio: quella di abolire il segreto bancario in tutto il mondo per i narcotrafficanti».

In che misura la sua esperienza nella lotta antimafia ha contribuito al suo successo?

«Ha contribuito moltissimo. Dal punto di vista tecnico, ovviamente. Ma anche da quello psicologico: nel darmi cioè la fiducia necessaria per credere che possiamo farcela, che l'obbiettivo può essere raggiunto. Anzi, direi che il principale ostacolo, e meglio la sfida, è proprio quella: ricostruire dentro di noi la fiducia nei nostri mezzi e nella nostra capacità di riuscire e vincere la battaglia contro la droga».

[a. d. r.]

A Milano

Condannato la postina degli anarchici

«Assassini, infami, vergognatevi!». Le grida del gruppetto di anarchici che esplodono in fondo dell'aula della quarta sezione penale sembrano tirate fuori dall'archivio degli Anni 70. Coprono le parole del presidente Luigi Martino e rompono il silenzio che accompagna ogni sentenza di condanna. Lei, Maria Grazia Cadeddu, detta «Patrizia», nota alle cronache come «la postina della bomba», unica imputata di un processo d'altri tempi, si rannicchia in un angolo della gabbia per soffocare l'emozione. Ma, appena il giudice Martino finisce di leggere il verdetto che la condanna a cinque anni di reclusione e 229 milioni di multa, scatta e grida: «Anarchia! Anarchia! Rivoluzione sociale».

I reati che le sono stati attribuiti parlano di detenzione e porto abusivo di esplosivi, esplosione in luogo pubblico e danneggiamento in concorso con ignoti, per la bomba che la notte del 5 aprile del 1996 esplose sul davanzale di una finestra al piano terra di Palazzo Marino, sede del Comune. Sentenza dura per un processo «indiziario» e basato in gran parte su un riconoscimento fotografico - di cui i periti hanno detto sicuri «al 98%» - che «Patrizia» Cadeddu commenta ad alta voce: «Era scritto. Mi vogliono punire per altre cose». Poi, per non smentire l'immagine da «dura», rifiuta gli arresti domiciliari che il pm vorrebbe concederle: «Non li voglio. E' inutile».

I fatti sono quelli della notte del 25 aprile del '96, quando, verso le 4 del mattino, una bomba artigianale appoggiata alla finestra del pianterreno di Palazzo Marino esplose, danneggiando la facciata. Si era alla vigilia delle elezioni e il clima in città diventò subito pesante. Fino a quando, il pomeriggio del giorno stesso, una figura snella ed elegante, capelli bruni e tailleur, occhialoni scuri e tacchi a spillo, depositò davanti all'ingresso di Radio Popolare, storica emittente di sinistra, una borsa da ginnastica con dentro la rivendicazione firmata dal gruppo terrorista «Azione rivoluzionaria»: un nastro registrato, qualche volantino e un parallelepipedo di metallo, simile alla bomba collocata nella notte a Palazzo Marino. La donna misteriosa che aveva portato la rivendicazione, subito ribattezzata «la postina», grazie ai fotogrammi ricavati dal filmato delle telecamere a circuito chiuso dell'emittente, venne identificata in Maria Grazia Cadeddu, ex impiegata comunale.

Da qui iniziarono i problemi: perché, vista da vicino, «Patrizia» assomigliava davvero poco all'immagine sfocata e confusa impressa sul nastro finito in mano agli inquirenti e che, secondo la difesa, è stata l'unica debole prova della colpevolezza. «Provate a immaginare - insiste l'avvocato - se D'Alema o Berlusconi fossero stati ripresi da una telecamera fuori fuoco, mentre entravano in una stanza, con un agente che avesse poi detto che sembravano loro due e con l'accusa di un passaggio di denaro. Vi sembra possibile una condanna per questo? E' un autogol incredibile per le istituzioni. E' chiaro che farò appello». **[p. col.]**

Vibo Valentia: seduta davanti alla scuola

Studentessa ferita al viso da una pallottola vagante

VIBO VALENTIA. Ha rischiato di morire in una tranquilla e soleggiata mattina, nel pieno centro di Vibo Valentia, nella piazzetta da sempre abituale ritrovo per gli studenti. Antonella Rettura, studentessa del quarto anno all'istituto magistrale, se l'è vista brutta: stava a chiacchierare con le amiche, seduta su un muretto sotto uno degli alberi che abbelliscono piazza Municipio, è stata colpita vicino ad un occhio da una scheggia di un proiettile sparato, a pochi metri di distanza, da un giovane che, per contendersi una ragazza con un coetaneo, aveva messo mano alla pistola.

Lei c'entrava in quella discussione, ma in ospedale c'è finita lo stesso; è stata medicata e giudicata guaribile in otto giorni. Studentessa pendolare (vive nella frazione Paravati di Mileto, a pochi chilometri da Vibo), come tanti altri studenti, ieri, poco prima di mezzogiorno, già uscita dalla scuola, ne stava a ingannare il tempo con gli amici. Poco distante una discussione fra tre persone, due più giovani dell'altra, e presto degenerata. Una discussione animata che per poco non è sfociata in tragedia, perché un ventenne (identificato dalla polizia ma ancora irreperibile), lavoratore e con qualche piccolo precedente con la giustizia, a un certo punto ha tirato fuori una 7.65 ed ha esploso due colpi all'indirizzo dell'altro ragazzo (uno studente). Ha mirato verso il basso, forse voleva solo colpirlo alle gambe, e forse solo mettergli paura. Uno dei proiettili è andato a vuoto, l'altro ha rimbalzato sull'asfalto e un piccolissimo frammento di piombo ha raggiunto il viso della giovane, tra l'occhio e la tempia. Una ferita da poco, per fortuna, che ha richiesto un paio di punti di sutura. **[r. v.]**

Ma l'avvocato della detenuta invita l'Italia «a mostrare i muscoli con Clinton»

Baraldini, spiraglio da Strasburgo

La Corte europea esamina il ricorso contro gli Usa

STRASBURGO. Uno spiraglio nella vicenda di Silvia Baraldini: ieri si è aperta a Strasburgo la sessione annuale del Comitato affari penali del Consiglio d'Europa e da oggi gli esperti esamineranno il ricorso presentato dal ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick contro gli Usa per il rifiuto di trasferire Silvia Baraldini in Italia, come prevede la convenzione di Strasburgo. Lucio Manisco, l'eurodeputato di Rifondazione che da sempre difende la causa della detenuta italiana, ha avuto parole di ottimismo: gli Usa - ha detto - potrebbero ora dimostrarsi più inclini a trovare una soluzione caso, dopo ben cinque «no» alle richieste di trasferimento dell'Italia. Un parere condiviso da Carlo Ripa di Meana, Armando Cossutta e quasi rappresentanti di Comuni, Province e Regioni d'Italia per dimostrare solidarietà a Silvia Baraldini.

Ad accrescere le speranze contribuisce, secondo Manisco e Ripa di Meana, oltre all'attenzione dell'Europa anche il «fattore Cermis». «E' molto probabile che la corte militare americana non condanni al carcere i piloti responsabili del disastro della funivia, ma piuttosto a sanzioni amministrative o disciplinari e per calmare l'emozione che questa decisione provocherà in Italia, secondo Manisco, gli Usa potrebbero fare un gesto per Silvia Baraldini. Intanto, deve crescere, ha detto Cossutta, anche la pressione del governo italiano che, secondo l'avvocato americano di Silvia Baraldini, Elizabeth Fink, «deve mostrare i muscoli». «L'Italia deve fare valere la propria dignità nazionale nei confronti degli americani», ha detto il leader di Rifondazione, lanciando un monito al governo Prodi: sul caso Baraldini sono disposti ad accettare altri ritardi da un governo della cui maggioranza facciamo parte anche noi quale componente determinante».

In corteo per Baraldini

Il parere degli esperti europei, cui do a fonti del Consiglio d'Europa, dovrebbe essere, salvo colpi di scena, piuttosto favorevole alle posizioni italiane, difese a Strasburgo da una delegazione ad alto livello, guidata dall'ex-ministro della Giustizia Giovanni Conso. **[r. crl.]**

Genova, incidente al luna park: ragazzina in coma

La sfida sull'autoscontro finisce in dramma

GENOVA. Una ragazza di 13 anni è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Gaslini dopo un incidente avvenuto agli autoscontri del luna park del capoluogo ligure, sabato pomeriggio. Era alla guida di un'auto elettrica, è stata urtata violentemente da un altro mezzo e ha battuto la testa contro il bordo dell'abitacolo. Portata d'urgenza all'ospedale, la ragazza è stata ricoverata in prognosi riservata al reparto Neurologia per trauma cranico e alla rachide dorsale. Ieri pomeriggio era ancora in osservazione: dagli esami eseguiti finora il suo stato sembra migliorare, e i medici non hanno sciolto la prognosi.

Stefania, studentessa, era andata insieme agli amici al luna park di piazzale Kennedy, accanto alla Fiera di Genova. Il luna park viene installato nel piazzale durante le feste natalizie e all'inizio dell'estate: posto di fronte al mare, rappresenta un punto di ritrovo per migliaia di ragazzini. Alle 17,30 Stefania è salita con un'amica su una vettura degli autoscontri. Un altro veicolo ha urtato violentemente da dietro quello dove si trovava la ragazzina. Stefania in quel momento si è alzata dal sedile. L'urto le ha fatto battere la fronte sul bordo anteriore dell'abitacolo, in un punto dove il metallo non è protetto dall'imbottitura di plastica.

La ragazzina ha perso i sensi. L'amica ha chiesto aiuto. E' stato chiamato il 118, un'ambulanza ha portato la giovane al vicino ospedale Gaslini. Stefania è arrivata cosciente: parlava, ma era in stato confusionale. I genitori sono subito stati avvisati. Per gli agenti del commissariato Foce l'incidente è stato casuale e non vi sono responsabilità del ragazzino alla guida della vettura che ha urtato quella di Stefania. **[r. crl.]**

IL CASO

LA PAGA IN FAMIGLIA

Nell'Italia delle culle vuote c'è una ragione nascosta: il costo record in Europa per il mantenimento

Un figlio, ma a caro prezzo

Fino a 7 anni costa un milione al mese

«Nessuno riconosce questa difficoltà sociale ed economica» «Gli assegni famigliari sono minimi e mancano le detrazioni»

PRIMA di posare i piedini per terra un bambino avrà fatto spendere a padre e madre almeno 11 milioni 250 mila lire, secondo il calcolo di uno studio dell'università di Bologna. Gli adulti si disperano per il drenaggio al portafoglio e non fanno più figli. Siamo impetuosamente entrati nel guinness dei primati, numeri uno al mondo in questo inedito esperimento di suicidio nazionale. Abbiamo scoperto «quanto la società sia diventata ostile per i più piccoli», dice la psicologa Tilde Giani Gallino, proprio nel momento in cui «in Occidente salgono i costi della famiglia e - si ripete dall'America - scendono costantemente i redditi medi». Gli 11 milioni 250 mila per il primo anno sono uno dei macigni che hanno sepolto quello che una volta si dipingeva come il rassicurante «Paese di mammà».

E' chiaro che è inelegante fare i conti così. Anche il più cinico e avaro non può negare le gioie di tramandare il proprio Dna. Ma neanche quelle bastano a dissolvere il macigno. L'hanno calcolato tre studiosi - Drudi, Filippucci e Zacchia - che sulla rivista «Polis» edita da «Il Mulino» sono arrivati a una matematica certezza: prendi un lui e una lei standard, che guadagnano 3 milioni 100 mila lire al mese, i due dovranno aumentare le entrate di 938 mila per il primo bambino e di 1 milione 375 mila quando diventerà adolescente, e vogliono mantenere lo stesso tenore di vita. Altrimenti è il crollo. Si è a percentuali del 44 per cento e del 30 per cento, rispettivamente. Dal pannolino iperassorbente che fa scivolare pelle alle scarpe griffate tanto trendy il salasso è continuo. Spaventose addirittura le cifre sciorinate da una ricerca elaborata da «Us News»: un americano (o un'americana) richiede un investimento medio da 0 a 18 anni 1 milione 450 mila dollari, vale a dire l'equivalente di 2 miliardi e mezzo, suddivisi tra una quantità di voci che comprendono casa, cibo, trasporti, vestiti, giocattoli, libri, cure mediche, scuola, università.

«Da noi il fatto che i figli costino non è riconosciuto», sottolinea la sociologa Chiara Saraceno. Costi non solo in denaro ma anche in opportunità (ecco un altro macigno). «Si tratta delle possibilità perdute e delle occasioni mancate, nel lavoro come nel tempo libero», spiega Rossella Palombo, ricercatrice del Cnr. «A cui si deve aggiunge un altro prezzo, quello della responsabilità: preoccupazioni di ogni tipo e inevitabili difficoltà psicologiche». Le inchieste del Consiglio nazionale delle ricerche hanno portato alla luce un'ansia dilagante: non si vogliono figli perché si teme - osservano gli intervistati - di non riuscire a garantire loro un futuro che si immagina ideale. E chi, vincendo le paure, ne ha uno, rinuncia spesso al secondo per un impegno che è sentito come titanico, al limite delle forze. Evidentemente, c'è di più che una questione di vile denaro.

La realtà delle culle svuotate, quella quantitativa degli ultrassessantenni che hanno superato i ragazzi fino a 15 anni, si agita intorno a un paradosso, secondo Anna Oliviero Ferraris, psicologa dell'età evolutiva. «Da una parte l'egoismo di chi studia a lungo e poi lotta per un lavoro e, quindi, vuole realizzare se stesso e dall'altra il bisogno di investire le proprie aspettative in un figlio, ne molti ne uno solo». Così, i figli arrivano - se arrivano - a tarda età, al fondo di un tunnel di costrizioni, alibi e sensi di colpa e si trovano imbozzolati in uno status di iperprotetti: «Sempre più relegati in casa, incollati alla televisione, lontani dagli spazi aperti e dal con i coetanei». In ballo c'è molto di più dei soldi (altrimenti negli Stati Uniti i bambini si sarebbero già estinti): in Italia il modello contadino di maternità non è stato sostituito da un modello postindustriale davvero funzionante, come in altre società più evolute. Il trapasso sembra essersi bloccato a metà strada, generando un pessimismo globale, economico e non soltanto.

«Unica vittima, così è la donna, costretta a troppe rinunce»

Se il trapasso non è riuscito, lo si deve in primo luogo alla «non esistenza di una politica famigliare», sottolinea Chiara Saraceno: «Gli assegni sono minimi, assurdamente indicizzati al costo della vita e non all'età dei figli, e mancano quelle detrazioni fiscali che sono ormai la regola in buona parte dell'Europa». In più i contributi, anziché universalistici (in Gran Bretagna ne godono tutte le famiglie, compresa quella del premier Tony Blair), «restano destinati ai lavoratori dipendenti, escludendo così i molti giovani - proprio coloro da cui ci si aspetta che facciano e accudiscano figli - che hanno occupazioni part-time e flessibili». Per non parlare «di quanto siano onerosi nidi e scuole e, allo stesso tempo, poco efficienti. Il nostro sistema educativo non suscita certo orgoglio», aggiunge Tilde Giani Gallino. «Alla fine, vittima è la donna, costretta a rinunciare alla propria professione oppure ad due». I genitori soli - e si sono - abbandonati a se stessi.

Nel tentativo di soccorrerli la ministra per la Solidarietà Sociale Livia Turco ha promesso entro il '99 il via a un «piano per l'infanzia e l'adolescenza» che, coinvolgendo otto dicasteri, dovrà riuscire ad «armonizzare i tempi di lavoro e quelli per la cura della famiglia», «riorganizzare gli asili», «creare tutori che facciano da mediatori tra autorità giudiziaria e amministrazione pubblica», «ridisegnare le città a misura di bambino» e altro ancora. Anche se funzionerà, nel frattempo lo schiaffo dello sboom demografico avrà brutalmente ristretto l'Italia. Per i catastrofisti a tempo pieno si annunciano anni di esaltante iperattività.

Un bacio non gradito può costare fino a sette anni di reclusione

I giudici: non è una zona erogena, ma è come se fosse un atto sessuale

«Bacio estorto è violenza»

Cassazione: anche se è colpita la guancia

Confermata la pena a un anziano che aveva tentato di baciare sulla bocca una ragazza dopo averla immobilizzata

ROMA. La guancia di una donna non è una «zona erogena» da baciarla senza il consenso dell'interessata, soprattutto trattenendola per le braccia e «centrando» la gota dopo avere mancato la bocca, ha «tutte le caratteristiche dell'atto sessuale» e può costare all'attentatore da uno a sette anni di reclusione per libidine violenta.

Lo afferma la Terza sezione penale della Cassazione in una sentenza che, alla luce della legge 66 del '96 sulla violenza sessuale - quella che ha riscritto i reati sessuali inserendoli nel codice penale alla voce degli illeciti «contro la persona» anziché contro la morale -, mette in evidenza alcune lacune passando in rassegna alcune tipologie di «molestie», dal «bacio profondo» al «toccamento non fugace dei glutei».

In particolare i supremi giudici hanno confermato il «verdetto», emesso dalla Corte d'Appello di Napoli lo scorso settembre, nei confronti di un uomo di 65 anni condannato per atti di libidine violenta in quanto aveva afferrato una ragazza cercando di baciarla in bocca chiamandola «amore, amore» ma riuscendo solo a sfiorarne la guancia perché la giovane fuggì.

Nel suo ricorso l'imputato sosteneva di non aver compiuto atti sessuali, anzi per la Cassazione sono atti sessuali quelli «diretti originariamente una zona erogena» (come bocca, fondoschiena, seno) e pertanto rientra tra questi anche il bacio diretto alla bocca ma «deviato» sulla guancia.

Per maggior chiarezza i supremi giudici riprendono quelli che essi stessi definiscono «esempi controversi» - perché in passato erano stati definiti reati di ingiuria - e sottolineano che il bacio sulle labbra, sulla bocca e quello profondo, il toccamento non fugace dei glutei o della mammella costituiscono atti sessuali mentre tale non è il bacio sulla fronte, sempreché - aggiungono dedicando sottolineatura alla frase - la direzione originaria sia zona erogena». Dunque c'è dubbio che il sessantacinquenne napoletano abbia compiuto sessuale, dice la Cassazione, sussumibile nella fattispecie degli atti con libidine violenta. Tuttavia i supremi giudici sottolineano che nella legge sulla «Violenza sessuale» il legislatore non ha inserito le «molestie sessuali», come i toccamenti in non erogene e gli atti esibizionistici, comportamenti - ammoniscono - che «finiscono con l'essere penalmente irrilevanti».

E in questa preoccupazione ci «a conforto» la «recente approvazione di un ramo del Parlamento sulle molestie sessuali sul luogo di lavoro che prevede sanzioni civili e giuslavoristiche per comportamenti senza violenza ma incidenti sulla dignità e libertà sessuale dell'individuo».

In pratica, sembra concludere la Cassazione, se fosse per quella originaria direzione del suo bacio il «protagonista» di questa sentenza non avrebbe potuto essere «punito».

Gli atti di libidine sono stati definiti da tre sentenze della Cassazione - nel 1986 - come «qualsiasi atto di manomissione del corpo altrui, sia già soltanto nelle parti intime», «diverso dalla congiunzione carnale e suscettibile di eccitare la concupiscenza carnale in modo non completo e/o di breve durata come ad esempio l'abbraccio». Il merito si sottolinea: «è del tutto irrilevante, ai fini della consumazione del delitto, che il soggetto attivo abbia o meno conseguito la soddisfazione erotica».

Nel 1995 la III Sezione penale della Cassazione sancì, a proposito di un bacio dato da un uomo sul collo e sulla guancia di una donna che non «ricambiava», che «quando siffatta espressione amorosa, anche se sconveniente, non implichi concupiscenza carnale, allora non può qualificarsi come atto di libidine ma potrà, semmai, imputarsi come ingiuria». [Ansa]

Schiamazzi e sesso spinto in strada, gli abitanti avvisano il 113

Notte di guerriglia urbana

Palermo: scontri tra polizia e metallari

Un sopralluogo dei carabinieri nel vicolo del centro storico di Palermo teatro della notte di guerriglia

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scontri, con un'imprevista esplosione di violenza, sono avvenuti domenica notte nel centro storico di Palermo: da una parte le forze di polizia, dall'altra gruppi di giovani «metallari» e universitari autonomi. Sono state due incredibili ore di guerriglia urbana in cui sono state lanciate pietre e bottiglie di birra contro i poliziotti, in rinforzo dei quali sono giunti carabinieri e uomini della Guardia di Finanza. Le forze dell'ordine hanno sparato colpi di pistola a scopo intimidatorio e lanciato lacrimogeni. Alla fine, cinque agenti feriti o contusi e quindici giovani rinchiusi nel carcere dell'Ucciardone con l'accusa di lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, istigazione a delinquere, danneggiamenti, violenza, minacce.

Troppo alcol e spruzzata di sesso hanno fatto da scintilla. In via dell'Orologio, traversabudello centralissima via Maqueda, proprio davanti al Teatro Massimo, l'happening dei ragazzi si è rapidamente trasformato in una battaglia con le forze di polizia dopo che alcuni abitanti della zona hanno telefonato al 113 per segnalare certi «...»: una coppia che faceva l'amore sul cofano di un'auto lasciata in sosta dal proprietario o come le urla e squarciagola di alcuni ubriachi. Gli abitanti della strada hanno lasciato secchi d'acqua sui giovani, ma non è servito a nulla. Poi è arrivata la polizia. Per terra c'era un ragazzo in semincoscienza, e i due che avevano amoreggiato all'aperto erano ricomposti. Ma la presenza degli agenti è stata mal sopportata da altri ragazzi, alcuni dei quali due anni fa erano stati espulsi da un sociale di via Lincoln. E la notte scorsa sgombero forzoso di Palazzo Jung non è stata mai digerita da quegli occupanti. Ieri agli arrestati è arrivata la solidarietà del collettivo studentesco che occupa stabilmente alcune di Lettere e Filosofia. In nota si respinge la versione della questura, sottolineando che sono stati ritenuti pericolosi giovani che si incontrano in strada «e bevono una birra e fumano alcune piacevoli sigarette profumate». Gli studenti hanno parlato anche di «esibizioni degli sbirri» e hanno segnalato «episodi di intolleranza e repressione si ripetono ormai quotidianamente». Il questore Antonio Manganelli invece ha insistito sull'attendibilità della ricostruzione che gli investigatori hanno condensato in un primo rapporto informativo consegnato alla magistratura. Manganelli ha poi escluso la presenza di «squatters a Palermo.

Antonio Ravidà

Firenze: i risultati di una ricerca condotta in 40 scuole medie superiori

«Giovani a rischio di infarto»

I cardiologi: è colpa dell'errato stile di vita

ROMA. L'infarto è, per solito, veloce e violento. Ma la sua storia ha, per così dire, origini lontane. La predisposizione alla malattia spesso nasce quando siamo giovani: dalle nostre abitudini alimentari, dal fumo, dalla sedentarietà, dallo stress. Ecco, allora, l'idea: perché non insegnare a scuola come evitare quello che, oggi, è il primo killer dell'umanità? Il progetto è stato formulato dall'Anmco, l'organizzazione dei cardiologi ospedalieri, ed è stato realizzato in quaranta scuole italiane, due per Regione.

Perché s'è sentita l'esigenza di un lavoro di questo tipo? «La patologia cardiovascolare - spiega il dottor Santini, presidente dell'Anmco e primario al San Filippo Neri, di Roma - è ancora la prima causa di morte. E anche se è calata la percentuale delle morti per infarto acuto, resta la grande massa degli infartuati che costituiscono un grave problema di sanità pubblica, nonché l'assorbimento di pesanti risorse economiche. E' proprio grazie a questi malati che si è visto come le abitudini, anzi le "cattive" abitudini, tendano a mantenersi anche in coloro che sono stati colpiti da una patologia così grave». Che fare? La risposta: prevenzione. Ma farla occorre incominciare dai più giovani. Non sarebbero servite a nulla semplici lezioni di medicina e di comportamento per mantenere il buono stato di salute».

I ragazzi, studenti di licei e di istituti tecnici, sono stati coinvolti nella ricerca in modo attivo. L'Anmco ha arruolato due insegnanti esperte in scienza della comunicazione, quindi ha radunato, nel centro di Firenze, gli insegnanti di Scienze degli istituti scelti per l'esperimento. «Hanno fatto una vera e propria full immersion di tre giorni - continua Santini - con nozioni di anatomia e fisiopatologia, materiale informativo e schede per la rilevazione epidemiologica». Tornati a casa, gli insegnanti hanno spiegato ai ragazzi il lavoro che si doveva svolgere. E hanno dato il via a una serie di inchieste in vari luoghi, dagli ambulatori medici alle famiglie, sulle abitudini di vita a rischio d'infarto. I ragazzi - conclude Santini - si sono mostrati entusiasti e hanno partecipato con grande impegno. Ora stiamo esaminando lo studio prodotto e l'anno prossimo, estenderemo questo progetto, unico nel suo genere, a tutte le scuole».

Gli studenti sembrano aver recepito il messaggio: non delegare ad altri la tutela della propria salute. Del resto, c'è una urgenza: «Nel 2010-2020 avremo un incremento della mortalità derivante da episodi cardiocircolatori - prevede Sestini -. I giovani di oggi sono per un terzo obesi, per un terzo sedentari, per oltre un terzo fumatori. Nel biennio delle Superiori fuma infatti il 24%, al terzo anno si sale al 30% e al 40% all'ultimo anno. Nessuna differenza fra maschi e femmine. E hanno pessime abitudini alimentari: mangiano spesso fuori e volentieri panini e birra invece di un piatto di pasta». [d. dan.]

L'obbligo riguarderà vino e birra, sarà vietato distribuire superalcolici nelle mense aziendali

«L'alcol, killer come il tabacco»

In bottiglia la scritta: «Nuoce alla salute»

ROMA. Rivoluzione sul desco: in un prossimo futuro, [redacted] bottiglia di grignolino o di barbera o di vino dei Castelli che porteremo in tavola, sull'etichetta, insieme [redacted] l'indicazione dell'annata e della denomina[redacted] d'origine controllata, avrà [redacted] scritta del tipo «nuoce alla salute». Come per le sigarette. Lo stesso capiterà alle bottiglie e lattine di birra, nonché a quelle [redacted] superalcolici. La disposizione [redacted] contenuta nel testo unificato delle 11 proposte di legge in materia di lotta all'alcolismo, messo a punto dalla Commis[redacted] Affari Sociali della Camera.

Produttori, importatori e distributori dovranno stampare «sulle etichette informazioni relative alle conseguenze per la salute che derivano dall'uso dei prodotti». La l[redacted] quadro dispone che analoghe avvertenze [redacted] inserite nei fogli illustrativi dei medicinali per mettere in guardia dal pericolo dell'associazione farmaci - alcol. Altre norme riguardano la pubblicità degli alcolici che sarà sottoposta [redacted] un codice [redacted] autoregolamentazione. E che sarà vietata in tv nella fascia oraria dei programmi per i minori (16-19): chi trasgredisce, rischia multe da [redacted] a 20 milioni, raddoppiabili per ogni ulteriore trasgressione.

Il [redacted] vieta, inoltre, la distribuzione [redacted] superalcolici all'interno delle aziende nel [redacted] dell'attività lavorativa. Così [redacted] sarà possibile bere alcolici in autostrada, negli autogrill dalle aree di servizio, dalle 22 alle 6: pena minima, la multa di [redacted] milione.

Nei programmi per il conseguimento della patente, dovranno essere inserite «adeguate informazioni sui rischi derivanti dall'assunzione di bevande alcoliche [redacted] superalcoliche». E il tasso di [redacted] di alcol, rilevabile [redacted] gli alcolimetri della polizia stradale, sarà abbassato da 0,8 a 0,5 grammi per litro. La polstrada avrà, poi, il compito di «intensificare i controlli sulle strade statali, provinciali e comunali durante le ore nelle quali è maggiore il rischio di incidenti legati al [redacted] alcol». Una legge quadro. Dunque, non ancora legge. E già fa discutere.

I primi a protestare sono, naturalmente, coloro che lavorano [redacted] settore dell'alcol. Ezio Rivella, un'autorità in materia (è presidente del Comitato nazionale dei vini Doc), non sembra prendere troppo sul serio la «minaccia» della legge quadro. «Ormai - dice -, su questa materia è competente l'Unione Europea: dunque, vedremo». E difende, nel contempo, [redacted] i suoi seimila anni di storia accanto all'uomo», nonché le ricerche mediche che sostengono i benefici di un suo uso giudizioso. Ma proprio contro l'abuso si vuole combattere. «Benissimo - sostiene Rivella -, so[redacted] d'accordo. [redacted] allora facciamo qualcosa [redacted] più serio che ridicole etichette».

C'è, poi, chi distingue tra «un bicchiere di vino a pasto» e «l'abitudi[redacted] al superalcolico, magari dopo [redacted] pranzo abbondante [redacted] altrettanto abbondanti libagioni». Il professor Giorgio Calabrese, professore di Alimentazione all'Università Cattolica di Piacenza, ammonisce: «Il superalcolico fa sempre [redacted] comunque male, perché contiene in poca quantità di liquido grande quantità di alcol, ma anche di altre sostanze, gli alcoli superiori, dannosi non soltanto per il fegato, ma per il cervello, i reni, il cuore e via dicendo. Un "cicchetto", una volta ogni tanto, si può bere. [redacted] bisogna evitare, soprattutto dopo una gran mangiata, il rito del limoncello, seguito dall'"ammazzacaffè" [redacted] compagnia». E il vino? E la birra? «Direi - risponde Calabrese -, siccome l'acqua si beve [redacted] il vino si gusta, che si tratta di buon senso e di quantità. Per [redacted] massimo di due bicchieri di vino a pasto o di una lattina di birra, le dosi che consiglio, l'etichetta con le avvertenze sui rischi mi sembra davvero [redacted] po' terroristica. Allora dovremmo scrivere sulla pasta: non più di 70 grammi al giorno. Stesse cosa per olio, carne e tutto il resto».

[redacted] a Calabrese l'etichetta sul fia[redacted] vino sembra terroristica, allo psichiatra Paolo Crepet pare «ipocrita». Non solo. Per i giovani, potrebbe anche essere un buon incentivo al consumo. «Come i bollini sui film della Fininvest - dice -: i bambini fanno zapping [redacted] ricerca del bollino rosso...».

Perché è un provvedimento ipocrita? «Se una cosa fa male - risponde Crepet -, allora non produciamo[redacted] più. Se si tratta [redacted] abuso, beh, qualsiasi [redacted] usata in [redacted] fa male».

Daniela [redacted]

[redacted]

I produttori: se si vuole colpire l'abuso troviamo metodi meno ridicoli

[redacted]

Il dietologo: avvertenza terroristica. Deve bastare il buon senso

INTERVISTA

I [redacted] DI VERO[redacted]

Luigi Veronelli, il più famoso esperto di vini italiano

«Abbiamo copiato [redacted]»

«Chi ama la qualità non è un alcolista»

[redacted]

LUIGI Veronelli, Gino per gli amici, il più famoso scrittore di cose del vino in Italia, ha 72 anni. Fino a qualche lustro fa, beveva 4 litri al giorno, oggi ridotti a poco più di una bottiglia.

Che effetto le farà leggere sulle etichette che il vino può far male?

«Personalmente mi pare una [redacted] inutile e [redacted] lo sarà anche per il resto dei consumatori, come è già [redacted] per le sigarette. Chi fuma non ha [redacted] per quella scritta. E' [redacted] roba all'americana dove le bottiglie [redacted] alcolici hanno già queste avvertenze».

Eppure il fenomeno dell'alcolismo preoccupa e miete vittime.

«Il parallelismo automatico tra vi[redacted] e alcolismo è sbagliato, soprattutto di questi tempi, così [redacted] respingo quello tra vino e droga. [redacted] ricerca francese ha dimostrato che tra i figli dei produttori di vini di qualità i casi di alcolismo sono rarissimi. Chi ottiene vini, selezionando le uve [redacted] lavorando con cura in cantina, tratta il prodotto con rispetto, [redacted] atteggiamento dei consumatori attenti. Invece di far stampare burocratiche frasi sulle etichette i poteri pubblici farebbero bene [redacted] proporre serie campagne [redacted] educazione alimentare, già nelle scuole, proponendo [redacted] dei vini, dove conta la qualità e [redacted] la quantità. E poi [redacted] dimentichiamo le doti benefiche. Sono ormai accertate da decine di ricerche scientifiche anche in Paesi non produttori, come la Danimarca, che non hanno interessi [redacted]ci a difendere [redacted] vino».

Si riferisce al famoso paradosso francese?

«Intanto, sarebbe bene chiamarlo paradosso mediterraneo, perché è un fenomeno che si riscontra anche da noi. In poche parole i medici hanno scoperto nel vino, soprattutto quello rosso, una sostanza chiamata resveratrolo che ha il potere di "pulire" le arterie, tenendo lontano il colesterolo. I francesi, grandi consumatori di grassi animali, bevendo vino hanno [redacted] problemi cardiaci ad esempio dei tedeschi e degli americani. Ecco spiegato il paradosso».

Che ora viene anche sfruttato commercialmente.

«In questo i produttori d'Oltralpe [redacted] maestri: [redacted] esempio tutte le bottiglie [redacted] Beaujolais hanno sul vetro in rilievo la scritta "partadoxe", quasi fosse [redacted] marchio di garanzia».

E in Italia?

«Cito il mio amico Mario Soldati che ha 92 anni ed è stato un grande scopritore delle qualità del vino, e vorrei recitare i versi che il grande Giacomo Bologna, vignaiolo eccelso di Barbera a Rocchetta Tanaro, fece stampare sulla sua carta da lettere. Posso?».

Prego

«Fa così: "Costruitevi [redacted]na cantina, ampia spaziosa, ben aerata/ e rallegratela di tante belle bottiglie/ queste ritte, quelle coricate/ da considerare con occhio amico nelle sere [redacted] Primavera, Estate, Autunno [redacted] Inverno/ sogghignando al pensiero di quell'uomo senza canti e senza suoni/ [redacted] donne [redacted] senza vino/ che dovrebbe vivere una decina d'anni più di voi"».

Sergio Miravalle

Scritta da ragazzo

«Venezia in A [redacted] la supplica»

VENEZIA. «Caro San Marco, ho 12 anni e sono uno studente veneziano e anche [redacted] mi chiamo Marco. Tu santo della mia città sai già perché mi rivolgo a te: f[redacted] tornare il Venezia in serie A. E' facile per te che puoi fare ogni cosa». Facile [redacted] no, la preghiera di Marco è stata esaudita. Da 48 ore il Venezia è tornato nell'Olimpo del calcio. Il fatto curioso è che la lettera non [redacted] stata scritta alla vigilia delle ultime giornata, ma nove mesi fa, quando l'undici di Novellino forse proprio non ci credeva di riuscire a coronare un inseguimento durato 31 anni. Eppure Marco, ci contava. Contava soprattutto sui «poteri» del santo che porta il suo nome: consentendosi, perfino, qualche piccolo suggerimento: «Ogni domenica scenderai invisibile a Sant'Elena ed entrerai a turno nel corpo di Schwoch, Cossato, Polesel. Entra nei loro corpi e fai magicamente gol».

Altro consiglio, senza badare troppo a sintassi e punteggiatura: «Se vuoi penetra anche dentro Gregori quando gli tirano i rigori e vola come puoi fare solo tu per parare. Segui [redacted] squadra anche nelle trasferte [redacted] ti vedrà. Soltanto io conoscerò questo segreto. alla fine del campionato ti accenderò [redacted] bellissimo cero arancioneroverde. Grazie».

La preghiera, scritta [redacted] un foglio di quaderno e affissa a fine agosto [redacted] un pilastro della basilica di San Marco, verso la fine del percorso che i fedeli compiono per giungere alla Pa[redacted] d'oro, fu scoperta e tolta da [redacted] sacerdote di Battipaglia, [redacted] quei giorni in gita a Venezia. «Era fissata al marmo con nastro adesivo. Pensavo fosse di un autore blasfemo, che contenesse un messaggio irridente. Poi, quando l'ho letto, ho pensato che si trattava di una ben buffa preghiera». Buffa o no, chi glielo spiegherà ora [redacted] Marco [redacted]he forse quella sua supplica al patrono di Venezia nulla ha a che vedere con la promozione in serie A? **(r. cri.)**

Disco verde dalla Sanità, ma i consumatori: igiene [redacted] in certi negozi

Bere alla lattina? Nessun pericolo

«Non esiste il rischio di contrarre [redacted] virus»

ROMA. Non ci sarebbe pericolo per chi [redacted] bevande in lattina, soprattutto quelle che hanno sostituito l'apertura a strappo con l'apertura che resta attaccata all'interno della lattina e viene così a contatto con il liquido da bere. L'«assoluzione» viene sancita dal ministero della Sanità dopo che l'Istituto superiore di Sani[redacted] ha analizzato 500 lattine contenenti 11 diversi tipi [redacted] bevande. I risultati sono stati resi noti dal sottosegretario Viserta Costantini in risposta a un'interrogazione parlamentare.

Utilizzando [redacted] diversi ceppi di enterovirus, la sperimentazione avrebbe dimostrato che dopo due ore di [redacted] tutte [redacted] bevande hanno di fatto determinato [redacted]a significativa riduzione del ceppo di microrganismo inizialmente inoculato. La riduzione, massima dopo 24 ore, è risultata più evidente per alcune bevande ricche di anidride carbonica. Per quanto riguarda le prove eseguite contaminando direttamente il dispositivo di [redacted] delle lattine - ha detto Viserta Costantini - si è ril[redacted] un «significativo abbattimento della carica microbica». Un'altra indagine è stata condotta per valutare le implicazioni igienico-sanitarie [redacted] una contaminazione delle lattine che si verifichi nel corso delle diver[redacted] fasi della distribuzione e vendita. Questa sperimentazione è [redacted] condotta soprattutto sui contenitori di [redacted] e di birra «emerse [redacted] le [redacted] inibenti» [redacted] prelevate in tutto l'arco delle fasi distributive. I risultati sono «sovrapponibili [redacted] quelli delle prime indagini». La [redacted]clusione del ministero è che «non appare fino a oggi configurabile l'esistenza di un concreto pericolo per [redacted] salute dei consumatori», derivante dagli attuali meccanismi di apertura [redacted] lattine. Gli esami condotti hanno infatti consentito [redacted] accertare che «il rischio infettivo [redacted] raggiunge una significatività epidemiologica» e non supera quindi «quel potenziale rischio di natura igienico-sanitaria che esiste ed esisterà sempre in questo settore ma che non è legato al dispositivo di apertura bensì [redacted] consumo di qualsiasi alimento».

Ma non tutti sono d'accordo con questa linea tranquillizzante. Secondo l'Adoc (Associazione per la difesa [redacted] l'orientamento dei consumatori) che cita una ricerca condotta dal prof. Caramello dell'università di Torino, la risposta di Viserta Costantini non soddisfa perché «per valutare gli effetti igienico sanitari le 500 lattine dovevano [redacted] verificate prelevandole da tutta la gamma [redacted] punti vendita, con una particolare considerazione [redacted] catena distributiva e di conservazione. E' ben diverso - sottolinea l'Adoc - acquistare una lattina in un supermercato, oppure nel negozio che la espo[redacted] per ore al sole o all'inquinamento del traffico [redacted] la conserva [redacted] scantinati [redacted] cui abbondano topi e scarafaggi. Oggi vi sono sistemi che garantiscono la totale igienicità - [redacted] l'Adoc - come quello col beccuccio da [redacted]: adottandoli non sarebbe più necessario arrampicarsi sugli specchi per dimostrare la non pericolosità delle lattine». **(r. cri.)**

LE SOLUZIONI [redacted]

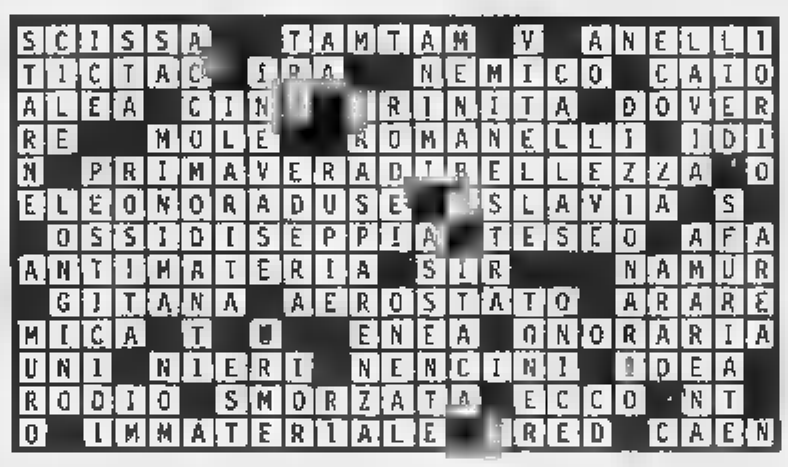
[redacted]
Il Bianco vince giocando 1) 19-22, 18x27; 2) 12-8, 10x12; 3) 6x29, con tiro «pulisci-tutto». Un problema «sospeso», «simmetrico» e «figurato» [redacted] posizione iniziale rappresenta una M).

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: B A V [redacted].

[redacted] AGUTO
I conigli erano [redacted], le galline 24 e [redacted] anatre 16. Detto C il numero di conigli, [redacted] che [redacted] galline [redacted] C/2 [redacted] anatre C/3. Dato che i volatili (cioè galline e anatre) [redacted] complessivamente 40, [redacted] ne ricava: C/2 + C/3 = 40, da cui 5c = 240, cioè C = 48. Pertanto, dato che i conigli erano 48, le galline erano 48:2 = 24 e le anatre 48:3 = 16

[redacted]
La posizione [redacted] è verificata in [redacted] disputato nel 1934. La partita è continuata con 1. D:h7!! R:h7; 2. [redacted], Rg6; [redacted] Ce7, Rg7; 4 Ah6, Rh7, e [redacted] scacchi, [redacted] conclusione 5. [redacted] matto!

[redacted]
[redacted] a destra 11 [redacted] elefantesco; [redacted]: telefonica; 8 lettere: elefante, fratel[redacted], selenico, telefoni, 7 lettere: anolete, chinate, chinato, contese, conteso, loranee, franchi, roncale, stanchi; 6 lettere: conato, contea, contee, corani, corale, coseni, cose[redacted], fenico, forale, forato, franco, frante, fran[redacted], intese, inteso, onesta, oneste, onesto, orfane, orfani, ronchi, schino, stanco, teschi, 5 lettere: anelo, caner, canto, china, chine, chino, cinta, cinle, cinto, conle, conto, costa, coste, elani, [redacted], fante, festa, [redacted]ste, [redacted], frane, frate, fenta, [redacted], [redacted], lesta, leste, lesto, [redacted], orato, ranci, [redacted], roani, rochi, ronca, [redacted], staro, stete. Totale 76 parole. Schema a sinistra 6 o più lettere: deserte, destre, delergere, ergere, [redacted]dire, esente, estere, esterne, eteree, eterne, gerente, leggere, reggente, reggere, reverente, sedere, serene, sergente, [redacted], severe, streghe, tenere, tergere, vedere, vegete, veggente, verghe, vertere. Totale 28 parole.

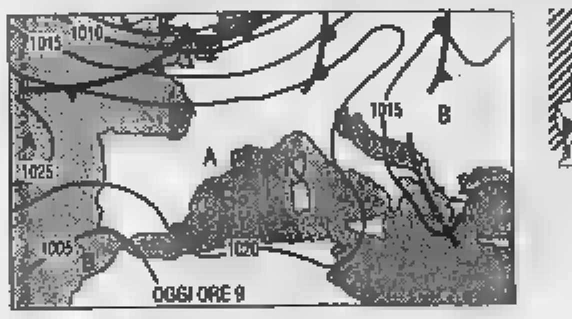


[redacted] (5.9.9) T U R Belana - T, I chele - V A N line [redacted] FANATICHE LEVANTINE.

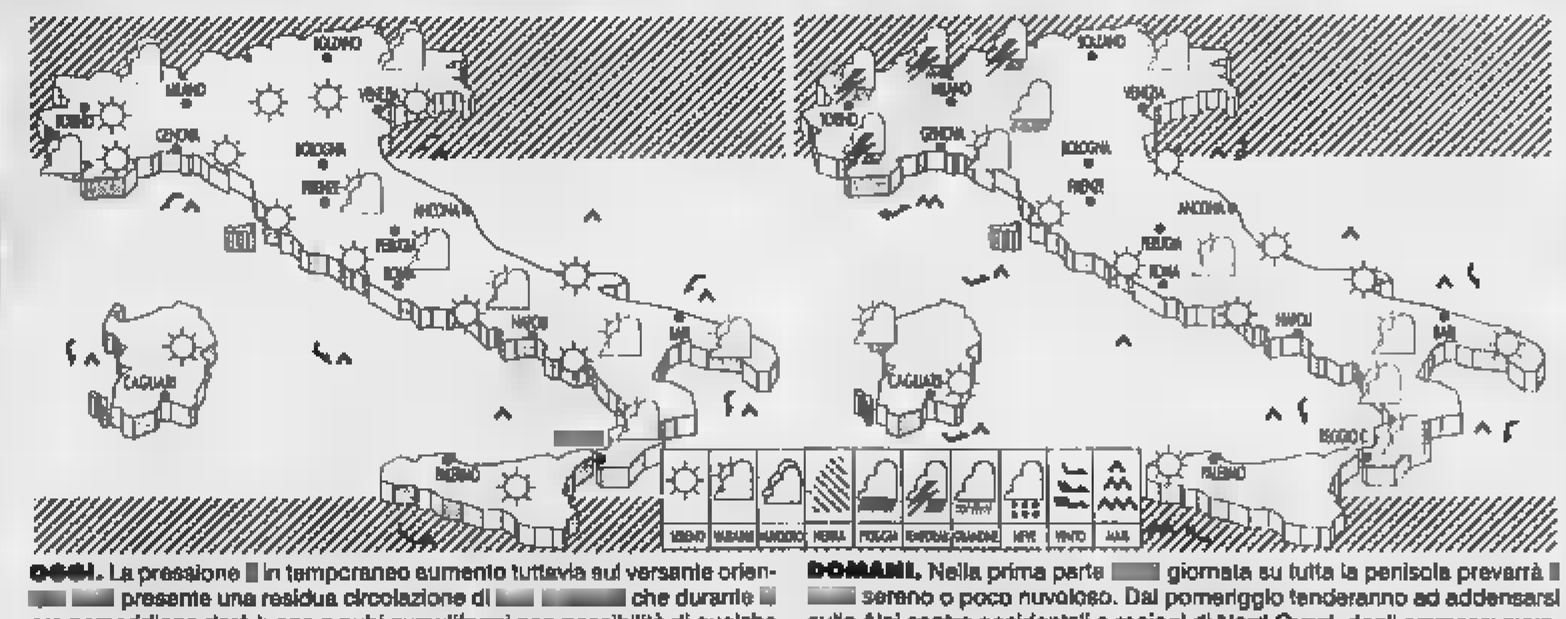
[redacted]
Bianchi ha 56 [redacted]. Attilio è il delegato [redacted] l'Europa e il professore proviene dall'Abruzzo. Ecco comunque gli abbinamenti completi. Raffaele Verdi, [redacted] anni, delegato dell'America, è commercialista e proviene dalla Puglia; Giorgio Bianchi, [redacted], Oceania, magistrato, Veneto; Luigi Azzurri, 57 anni, Asia, professore, Abruzzo, Fabrizio Rossi, 58 anni, Africa, architetto, Toscana; Attilio Gialli, [redacted]9 anni, Europa, ingegnere, Sicilia.

IL TEMPO

a cura di Marcello [redacted]



ANCORA TEMPORALI. Il gran caldo si è attenuato e le temperature si accingono a subire una ulteriore riduzione tra domani e dopodomani quando giungerà sulla penisola un'altra ondata temporalesca. Questa volta si abbatterà su tutta la penisola ma gli episodi di maltempo saranno più intensi su settore [redacted] Nord Est, Toscana e zone appenniniche ed adriatiche del centro Sud. **Tendenza per domani.** Tempo [redacted]tabile con piovaschi e temporali locali in graduale trasferimento dal Nord verso il Centro. I fenomeni saranno più intensi su regioni alpine e prealpine centro orientali, pianura Padano-Veneta, Emilia Romagna, Toscana, Marche. Temperature in calo.



OGGI. La pressione [redacted] in temporaneo aumento tuttavia sul versante orien[redacted] presente una residua circolazione di [redacted] che durante [redacted] ore pomeridiane darà luogo a nubi cumuliformi con possibilità di qualche temporale [redacted] Alpi orientali [redacted] zone appenniniche del centro Sud.

DOMANI. Nella prima parte [redacted] giornata su tutta la penisola prevarrà [redacted] sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio tenderanno ad addensarsi sulle Alpi centro occidentali e regioni di Nord Ovest, degli ammassi nuvolosi che daranno luogo a piovaschi temporaleschi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	26	Bologna	19	30	Bari	20	[redacted]
Bolzano	14	23	Firenze	19	28	Napoli	19	[redacted]
Verona	19	28	Pisa	18	28	Potenza	17	27
Trieste	20	25	Ancona	22	27	S.M. Leuca	[redacted]	26
Venezia	19	27	Perugia	19	29	R. Calabria	20	29
Milano	16	28	Pescara	18	29	Palermo	20	[redacted]
Torino	16	26	L'Aquila	14	25	Catania	18	29
Cuneo	15	25	Roma Urbe	19	27	Messina	23	30
Genova	20	25	Roma Ciamp.	18	27	Alghero	15	25
Imperia	19	24	Campobasso	15	27	Cagliari	[redacted]	30

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	[redacted]	variabile	Lisbona	14	[redacted]	[redacted]
Atene	[redacted]	[redacted]	[redacted]	Londra	12	18	nuvoloso
Bangkok	[redacted]	34	variabile	Los Angeles	17	21	variabile
Berlino	[redacted]	[redacted]	nuvoloso	Madrid	15	[redacted]	[redacted]
Bruxelles	[redacted]	16	variabile	Montreal	11	15	nuvoloso
Bucarest	17	33	variabile	Mosca	17	[redacted]	sereno
Budapest	20	33	sereno	New York	12	19	[redacted]
Buenos Aires	12	15	pioggia	Nizza	19	[redacted]	nuvoloso
Copenaghen	13	23	nuvoloso	Parigi	17	20	nuvoloso
Dublino	6	18	pioggia	Pechino	15	27	[redacted]
Francoforte	13	25	pioggia	Praga	17	23	nuvoloso
Gerusalemme	[redacted]	[redacted]	[redacted]	Rio de Janeiro	15	[redacted]	[redacted]
Ginevra	[redacted]	22	variabile	Sofia	16	29	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	Sydney	10	16	[redacted]
Johannesburg	np	np	np	Tokyo	14	22	nuvoloso
Il Cairo	20	33	[redacted]	Varsavia	11	[redacted]	sereno
Istanbul	17	23	pioggia	Vienna	20	[redacted]	[redacted]

Brembo, partenza sprint nel '98

La Brembo archivia i primi tre mesi dell'anno con una conferma del trend di sviluppo: le vendite consolidate di gruppo hanno raggiunto il livello di circa 140 miliardi di lire (+22 per cento). Il margine operativo lordo è di 23,5 miliardi (+27%), mentre il margine operativo netto di gruppo risluta di 13,7 miliardi di lire (+23%). Sulla base del portafoglio ordini l'andamento del margine è atteso simile a quello del 1997, con previsione di fine anno di un aumento del 15% dei ricavi rispetto di 470 miliardi di vendite nette del 1997. I nuovi investimenti realizzati nel ammontano a circa 27 miliardi destinati interamente ad ampliare la capacità produttiva del gruppo. La posizione finanziaria netta registra un indebitamento di 146 miliardi rispetto ai 110 miliardi di fine 1997. In miglioramento il tasso di rotazione delle scorte, che a fine trimestre rappresentavano il 15% delle vendite annualizzate, rispetto al 17% di fine 1997.

Telecom, 1° trimestre positivo

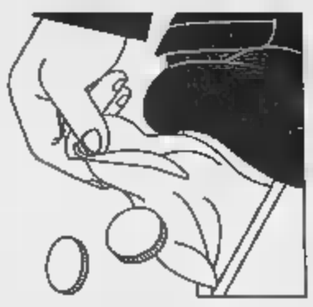
Risultati positivi nel 1° trimestre del per il gruppo Telecom Italia, che ha fatto registrare una crescita dei ricavi consolidati del 4,1%. L'incremento ha avuto un riflesso positivo sull'andamento della redditività operativa (margine operativo lordo +4,6%) e sul risultato netto, che si è infatti attestato per la quota di competenza della capogruppo a 1165 miliardi (+34,8%).

I dati sono emersi nel corso di una «conference call» che si è svolta con gli operatori finanziari. Analogamente, con riferimento all'andamento della capogruppo, è stato evidenziato come, a fronte di ricavi sostanzialmente in linea con il trimestre dello stesso esercizio, avendo riassorbito le riduzioni tariffarie effettuate nel 1997, si è registrata tenuta del rapporto tra margine operativo lordo e ricavi (55,2%) ed una consistente crescita del risultato netto di periodo. Quest'ultimo si è attestato a quota miliardi (+12,6%).

il fisco
ogni milione in edicola

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Mercoledì 3 Giugno 16

il fisco
per essere o diventare esperti tributari



Oggi il governo presenta alla Camera un emendamento, ancora nessuna intesa sulle penali

Il Fisco salva chi cambia il mutuo casa

Restano le detrazioni se il contratto viene rinegoziato

ROMA. Si avvia a soluzione il problema angoscioso dei mutui-casa contratti con le banche negli anni scorsi a tassi assai elevati e altre condizioni particolarmente gravose. Il governo presenta oggi alla Finanze della Camera, presieduta da Giorgio Benvenuto, un emendamento al unico delle imposte dirette dell'86 per agevolare la rinegoziazione di mutui ipotecari assurdamente onerosi da parte di parecchie centinaia di migliaia di famiglie (più di 500 mila con tassi superiori al 13%) su un totale di 4 milioni «indebitate» a questo titolo con gli istituti di credito per un importo complessivo di 162 mila 169 miliardi. Si adempie così un impegno fine di aprile dal presidente Consiglio Prodi e dal ministro delle Finanze Visco, pressati da «risoluzione» della stessa Finanze che denunciava la permanenza numerosissimi tuttui a «tassi esorbitanti rispetto ai correnti tassi di mercato» e reclamava «una soluzione idonea a contemperare, con il minor sacrificio possibile, i legittimi interessi delle parti».

Non potendo intervenire direttamente per la riduzione penali e di anticipata restituzione del mutuo o di rinegoziazione, stabilite in contratti liberamente sottoscritti dalle parti, l'emendamento del governo estende l'applicazione delle consistenti facilitazioni fiscali ai contratti da rinegoziare e anche in caso di stipula dei mutui con banche diverse. In realtà, con un testo di sole sei righe, si attua una piccola rivoluzione che farà tirare un respiro di sollievo alle tante famiglie finora tartassate.

La modifica riguarda l'articolo 13-bis del testo unico delle imposte sui redditi (approvato con decreto del presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917) che prevede nel secondo periodo la detrazione dall'imposta lorda di un importo pari al 22% «degli interessi passivi, e relativi oneri ri, nonché le quote di rivalutazione dipendenti da clausole di indicizzazione, pagati a soggetti residenti nel territorio dello Stato o di Stato membro della Comunità europea ovvero a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti, in dipendenza di mutui garantiti da ipoteca immobili contratti per l'acquisto dell'unità immobiliare adibire ad abitazione principale entro sei mesi dall'acquisto stesso. L'acquisto dell'unità immobiliare, precisa l'articolo 13-bis, deve effettuato nei mesi antecedenti o successivi alla data della stipulazione del contratto di mutuo. Ora, l'emendamento del governo dispone: «Non si tiene conto del suddetto periodo anche nel caso in cui l'originario contratto è estinto e ne viene stipulato uno nuovo, di importo superiore alla residua quota di capitale da rimborsare, maggiorata degli eventuali oneri accessori correlativi alla estinzione del originario». Si aggiunge che tali disposizioni «si applicano a decorrere dal periodo di imposta in alla di entrata in vigore della presente legge anche con riferimento a contratti stipulati anteriormente al 1° gennaio 1993».

Il ministro delle Finanze, Visco

Una nuova norma dovrebbe consentire una notevole scrollata a valanga di mutui che in larga parte, secondo le associazione dei consumatori, sfondano perfino il tetto fissato dalla legge sull'usura sia per il livello di tassi determinati in tempi inflazione galoppante, sia per altre condizioni (soprattutto le penali talvolta superiori al 30-40% in caso anticipata chiusura del mutuo). Ma pure su altri versanti, sotto la spinta della «risoluzione» parlamentare, si stanno facendo sensibili progressi: per i nuovi mutui si allarga l'offerta intorno ad un tasso del 6%, che solo qualche settimana fa veniva considerato utopistico; nello stesso tempo, pur non potendo direttamente in alcun modo in una materia squisitamente contrattuale, il governo ha invitato gli istituti di credito a riflettere sull'opportunità di riesaminare le clausole-capestro dei contratti di mutuo. E il Movimento dei Consumatori oggi proporrà all'Abi, un tasso fisso dell'8,50%, equiparato a parametri ben visibili, esempio Ribor e Libor, modificabile esclusivamente in seguito ad eventuali variazioni dei parametri fino all'eventuale raggiungimento del tasso fisso definito nel vecchio contratto mutuo. Da parte sua l'Adiconsum sottolinea che varie banche hanno dato la loro disponibilità a rivedere le condizioni praticate rinegoziazione del mutuo, l'abbassamento di vari punti (fino al 5%) del tasso applicato in precedenza, la riduzione delle spese di ritrattazione Si diffondendo convinzione che non si può far finta di nulla di fronte a mutamenti rilevanti: il di riferimento (il ufficiale di sconto) è passato 13,50% dell'89 al 5% del '98 e, di conseguenza, tutti i tassi al di sopra del 12,50% (il doppio del 5% più in base alla legge) sconfinano nell'usura.

Secondo Fazio l'Italia ha fatto abbastanza per l'equilibrio della previdenza

Da Basilea arriva un no alle 35 ore

Per pagare le pensioni deve crescere la produttività

BASILEA
DAL NOSTRO INVIATO

«Eh sì, loro ci pensano troppo, all'invecchiamento della popolazione, mentre noi non ci pensiamo per niente»: un accenno all'Italia scappa quasi volere, ad Antonio Fazio, mentre sta esortando i giornalisti italiani e non provinciali. Il governatore della d'Italia si riferisce all'equilibrio futuro del nostro sistema previdenziale, per il quale, nel suo giudizio, in Italia non si è fatto abbastanza. Mentre il Giappone, che per ragioni interne e internazionali avrebbe tutti i motivi per una politica di energico rilancio della spesa, se tratttiene pensando «troppo» all'equilibrio futuro bilanci.

Il Giappone continua ad essere la preoccupazione esplicita dei banchieri centrali del mondo, nella riunione annuale quella specie di loro club che è banca dei regolamenti internazionali (Bri) di Basilea. Ce n'è anche una dichiarata, forse più assillante: quotazioni di Borsa troppo alte in Occidente, a cominciare Wall Street. Così compaiono presagi, seppur sautissimi, di sciagure finanziaria, negli oracoli sibillini di questo *meeting* di fine primavera. «Sono stesse e cui avevo nato nelle mie considerazioni finali il 30 maggio» precisa Fazio; forse replicando a chi li vi una sua personale vocazione al pessimismo. L'uomo prudente pensa alle catastrofi proprio quando tutto sembra andare nel migliore dei modi. L'unione monetaria europea sembra avviarsi a partire baciata dalla fortuna, con i tassi dei Paesi membri che convergono verso il basso, forse addirittura sotto il 4% il 1° gennaio '99 (erano analisi della Bri, scopre ora, alla base di quanto scritto nella Relazione della Banca d'Italia). I tassi internazionali sono bassi, l'inflazione è bassa (anche in Italia, conferma Fazio), ispirano fiducia i dirigenti scelti per la Banca centrale europea, e la Bundesbank starà buona (dicono i maligni) almeno fino alla data delle elezioni politiche in Germania, il 27 settembre.

Sono gli stessi governatori ropei autorizzano queste aspettative sull'Euro. «Il processo di convergenza dei tassi nell'unione monetaria europea - ha detto ieri il capo della del Belgio e presidente della Bri, Alfons Verplaetse - dovrebbe compiersi in direzione dei livelli più bassi presenti in alcuni dei Paesi membri». Quindi l'Italia può attendersi a fine anno un costo del denaro almeno un punto e più basso dell'attuale. Ma proprio perché il meglio avvenga, i banchieri centrali devono mostrare ai mercati che sono pronti a prevenire il peggio.

Ecco qual è lo scenario-catastrofe esaminato nell'ufficio di crisi asiatica sconvolge il disavanzo commerciale degli Stati Uniti; i mercati «perdono la pazienza per l'accumulo di debito Usa» e fanno calare il dollaro. Ne risulta un rapido aumento dell'inflazione americana; la Federal Reserve alza i tassi e le quotazioni di Wall Street crollano. Gli americani, impauriti dal ridimensionarsi della ricchezza azionaria, spendono meno e l'economia entra in recessione. Uno scenario alternativo, pure cupo, è che il dollaro resti alto ma il crescente disavanzo commerciale faccia vincere le elezioni Usa 2000 a un presidente fautore protezionismo.

A spigolare tra le duecento pagine si che la questione dell'orario entra anche nel quadro previdenziale, legato all'invecchiamento progressivo della popolazione. Le crescenti erogazioni previdenziali mettono a rischio i bilanci nei prossimi decenni. Questo significa che «la sostenibilità fiscale a medio termine non è ancora assicurata. Inoltre, per pagare le pensioni ridurre il tenore di vita dei futuri lavoratori sarà necessario aumentare la produttività, cosa «poco probabile in assenza di più alti saggi di risparmio e di investimento - il ragionamento - la reazione relativamente debole del risparmio nazionale al consolidamento dei bilanci è preoccupante, tanto più si considerano le attuali iniziative di alcuni Paesi a diminuire l'offerta di input lavoro attraverso riduzioni dell'orario settimanale».

Lepri

LUCI E MERCATI

Il dollaro mette alle corde la moneta giapponese, ma non si prevedono interventi da parte del «G7»

Lo yen in crisi non scuote l'Europa

Bene le Borse, Piazza Affari guadagna lo 0,97%

il buon giorno si vede dal mattino quest'oggi, guardando ad Est, non c'era da aspettarsi granché di buono. Dal Levante i segnali erano pessimi: lo yen ha fatto segnare il minimo storico degli ultimi sette anni sul dollaro e l'indice della Borsa Tokyo sembrava pronto a precipitare. Nel Far East la paura di un nuovo tifone finanziario e alcune piazze cominciavano a sgranare perdite a raffica. Poi il momento critico è passato e Tokyo ha chiuso addirittura in lievissimo rialzo, ma situazione resta critica, tanto da preoccupare i banchieri della Bri riuniti a Basilea. In Europa, invece, problema, anzi Parigi e Francoforte hanno messo segno nuovi record, mentre Milano ha chiuso con il Mibtel a 24.455 punti, in progresso dello 0,97%.

Lo yen è stato martellato dal dollaro, che per tutto il giorno è stato sopra quota 140, segno che il mercato dà alcun credito alla divisa giapponese, anche perché dalla riunione «G7» non si attendono prese di posizione a favore yen e pare destinato a rimanere ignorato l'avvertimento viceministro giapponese delle Finanze, Koji Tanami: «L'eccessiva debolezza della deve preoccupare soltanto la nostra economia, ma anche quelle statunitense ed europea». Ma, di là ogni decisione la situazione di fondo, economica e finanziaria, del Giappone resta pesante, anche in prospettiva. La conseguenza è che lo yen perde terreno anche nei fronti divise sulle quali, invece, il dollaro è risalito, è avvenuto in Italia, dove il biglietto verde in serata ha toccato le 1753 lire, contro le 1749,35 fatte al momento della rilevazione indicativa Bankitalia. Per parte loro le valute asiatiche, già penalizzate dal pessimo andamento economico della regione, non hanno resistito alla spinta negativa yen e sono tutte in ribasso, così come le Borse, ad eccezione di Seul e Hong Kong.

Tutta in positivo, invece, la seduta di Piazza Affari, anche favorita positivo andamento delle Borse europee e dalla buona apertura felice di Wall Street. La domanda ha spaziato un po' tutto il listino: in prima linea Generali, scambiate per oltre 6 milioni di pezzi, pari a 379 miliardi e battute solo dai 403 miliardi delle Telecom. Bene anche bancari, Mediobanca e Comit, di Roma, Imi, San Paolo e Banca Intesa. Denaro pure sugli industriali.

Ieri, inoltre, sono partiti sei aumenti di capitale che porteranno nelle casse di altrettante società denaro fresco per più di 1235 miliardi. Le operazioni riguardano la Aeroporti Roma, unico aumento di capitale gratuito fra i sei, la Ifil, la Pirelli & C, la Banca Intermobiliare, la Banca Popolare di Intra e la Camfin. Nei 1235 miliardi non sono compresi i prestiti obbligazionari, che nel caso della Popolare di Intra e della Pirelli & C. accompagneranno l'emissione di azioni, e nemmeno l'emissione warrant Intermobiliare e Ifil. Infatti, considerando anche obbligazioni e warrant, la cifra aumenterebbe di altri 520 miliardi, che porterebbe l'ammontare del denaro fresco rastrellato sul marcato a 1755 miliardi. Le operazioni sono molto diverse tra loro quanto a ensioni: si va dagli 800 miliardi della Pirelli & C. ai 60 miliardi della Camfin, comunque la Borsa ha accolto tutti e sei gli aumenti: Aeroporti Roma, Banca Intermobiliare, Popolare di Intra e ordinarie hanno chiuso con una quotazione superiore alla parità teorica, solo Camfin si è mantenuta leggermente al di sotto.

Il premier giapponese Hashimoto

Dall'altra parte dell'oceano Wall Street è partita bene, ma prudentemente, poi ha accelerato il passo, soprattutto dopo l'annuncio della fusione 34 miliardi di dollari dei due gruppi bancari Wells Fargo e Norwest. Quando il Dow Jones è arrivato ad una crescita di 50 punti, pari allo 0,55 per cento, è scattato il blocco automatico temporaneo degli ordini computerizzati di acquisto. Poi le contrattazioni sono proseguite, sempre in positivo. [v. cor.]

Leggerezza e Tecnologia
try ULTRALIGHT
Patent - Copyright Srl
TRY GLASANT.
acciaio o titanio.
L'ultraleggero
In soli 0,9 millimetri spessore.
Mod.T135

EURO RSCG

Ma il prefisso quando si fissa?

19 GIUGNO

Mancano pochi giorni al 19 giugno. Da questa data si dovrà comporre sempre il prefisso, anche per le chiamate urbane. Prefisso e numero diventeranno una cosa sola e il costo della chiamata resterà lo stesso.

	TELEFONATE URBANE E INTERURBANE NEL DISTRETTO	TELEFONATE INTERURBANE FUORI DAL DISTRETTO	TELEFONATE DALL'ESTERO VERSO L'ITALIA	TELEFONATE DALL'ITALIA VERSO L'ESTERO	NUMERI DI EMERGENZA
FINO AL 18 GIUGNO 1998	5555555	06-5555555	+39-6-5555555	00-44-171-444444	112, 113, ...
DAL 19 GIUGNO 1998	**065555555**	**065555555**	**+39-065555555**	**00-44-171-444444**	**112, 113, ...**

Il 19 giugno è un giorno molto importante per le telecomunicazioni italiane: entrerà in vigore il nuovo Piano di Numerazione Nazionale, un grande cambiamento voluto dal Ministero delle Comunicazioni che prepara il sistema telefonico italiano alla liberalizzazione, alla concorrenza, all'ingresso di nuovi operatori, nel rispetto delle direttive europee. Il nuovo modo di telefonare fissando il prefisso consentirà ■ creare milioni di nuovi numeri telefonici semplicemente utilizzando anche le cifre 0 e 1 subito dopo il prefisso.
Tutto questo avverrà ■■■ alcun costo aggiuntivo per chi telefona e richiederà soltanto ■■ piccolo cambiamento nelle nostre abitudini.
Dal 19 giugno ricordiamoci di fissare il prefisso. È un piccolo cambiamento per ognuno ■ un grande progresso per tutti.

Per maggiori informazioni chiamate: 167-111000
Sito internet: www.telecomitalia.it/numerazione

Fiss[illegible] Prefisso

TELECOM ITALIA

Anche per le chiamate urbane aggiungi il prefisso, non aggiungi una lira.

Fiat raddoppia la crescita in Europa. Ultime settimane per gli incentivi

Un maggio in frenata per l'auto

La domanda cala del 6,2%

TORINO. Maggio in calo per vendite e ordini. E' il nuovo volto del mercato automobilistico italiano che, dopo 17 mesi consecutivi di crescita, ha registrato una flessione del 6,2% sullo stesso mese 1997. Il fatto è particolarmente preoccupante se si considera che si è verificato a meno di due mesi dalla scadenza di ogni contributo all'acquisto. Secondo i dati della Motorizzazione, le immatricolazioni sono state in maggio 216.600 contro 230.861 di un anno fa, mese in cui si era però registrata una crescita eccezionale del 42% per l'effetto pieno delle agevolazioni statali, istituite in gennaio. Pur scontando il calo di maggio - fa notare l'Anfia, l'associazione dei costruttori nazionali - il bilancio dei primi cinque mesi resta comunque positivo, per effetto del trascinamento degli incentivi '97. Le consegne sono state 1.163.900, l'8% in più rispetto allo stesso periodo '97, con un guadagno di quote.

«Per l'intero 1998 - prosegue l'Anfia - le immatricolazioni dovrebbero risultare inferiori ai livelli record '97 (2,4 milioni) attestandosi intorno a 2,1-2,2 milioni, anche perché non è previsto un effetto di trascinamento sugli ordinativi alla fine degli ecoincentivi (31 luglio), come si manifestò invece nel 1997».

Dal canto suo l'Unrae, l'unione delle Case estere in Italia, afferma che «la spinta degli incentivi sta esaurendo la sua forza propulsiva» e che «il vero segnale di frenata arriva dalla raccolta ordini». Secondo l'unione, in maggio sarebbero stati 189.000, di cui quasi la metà per vetture dei segmenti A e B (utilitarie e compatte). Questa tendenza potrà essere corretta nei mesi di giugno e luglio che rappresentano le ultime occasioni d'acquisto con le agevolazioni governative.

Anche il Centro studi Promotor afferma che «in maggio l'andamento degli ordinativi non è stato positivo» (il 65% dei concessionari dichiara bassi livelli) e che «le prospettive della domanda non appaiono particolarmente brillanti nella seconda metà del 1998. La fine degli incentivi avrà sulle vendite ripercussioni negative, che difficilmente potranno essere compensate dalla ripresa economica». Interessante il bilancio che l'Anfia traccia sugli aiuti governativi definiti «altamente positivi». La ripresa delle vendite ha consentito ad un settore portante per l'economia quale è quello dell'auto di uscire da una lunga crisi, con vantaggi significativi sulla crescita del prodotto interno e dei consumi; la rottamazione di vetture con oltre 10 anni di età ha contribuito allo svecchiamento del nostro parco circolante, fra i più obsoleti d'Europa, migliorando la sicurezza e riducendo l'inquinamento. Nel 1997 le radiazioni sono state, secondo i dati Aci, 2.028.681, di cui 1.149.000 per il solo effetto delle misure statali pari al 56,6%, cui se ne aggiungono altre 1.475.000 da gennaio a fine aprile '98. Infine anche il Fisco ha avuto il suo tornaconto, con maggiori entrate, al netto degli aiuti, di oltre 1500 miliardi. «Con l'esaurimento delle misure - conclude l'Anfia - si ridurrà la domanda e tutti questi vantaggi saranno ridimensionati».

In questa realtà, Fiat Auto ha registrato sul mercato interno buone consegne per Alfa Romeo e Lancia, mentre è andata meno bene per la marca Fiat. La strategia di ricupero è già partita, con il lancio delle nuove Punto (Sole, Star e Stile), capisaldi delle vendite, con le quali Fiat risponde alla sfida dei tagli ai listini. Comunque la flessione in Italia è stata ampiamente compensata dal brillante andamento sul mercato europeo, dove il Gruppo ha incrementato in maggio del doppio le sue vendite rispetto al mercato (+14% contro il +7% dall'Europa, Italia esclusa), passando da circa 46.000 vetture nel '97 ad oltre 53.000, 7000 in più.

L'amministratore delegato della Fiat Auto Roberto Testore

La crescita è avvenuta in particolare sui mercati più importanti, come la Germania (+11% contro +7% del mercato globale) e il Regno Unito (+13,6% contro +1,3%). Di segno positivo anche i risultati in Francia (+5,6%), Olanda (+38%) e Svizzera (+18%). Nei cinque mesi Fiat, Alfa Romeo e Lancia hanno venduto complessivamente in Europa circa 750.000 auto, contro 721.000 dello stesso periodo di un anno fa, con una quota del 12%. Le vendite continentali sono state in maggio 1.190.000 (+4,4%) e 6.226.000 nel periodo (+7,5%).

Fra le estere, Opel primeggia sia in maggio (10,18% di quota), che nei cinque mesi (9,24%) sopravanzando la Ford, mentre Renault e Volkswagen consolidano il ricupero. Tra le marche d'élite, avanzano Mercedes e Audi, con incrementi record spettano a Daewoo (+138%), Hyundai (+109%), e Toyota (+111%).

USA

Antitrust contro Intel

NEW YORK. Dopo Microsoft è arrivata anche la volta di Intel. La Federal Trade Commission, l'agenzia federale che regola il commercio negli Stati Uniti, ha infatti avviato una azione antitrust contro il colosso americano dei microprocessori Intel Corporation, accusando la società di Santa Clara (California) di «pratiche monopolistiche illecite». L'annuncio è stato dato da un portavoce della Federal Trade Commission, il quale ha spiegato che la Ftc ha deciso quasi all'unanimità per avviare la causa antitrust contro l'Intel. I dettagli della causa, ha aggiunto il portavoce, saranno resi noti nei prossimi giorni. L'Intel è stata accusata dalla Ftc di nascondere informazioni vitali sui propri microprocessori alle società concorrenti. Oggi l'Intel domina, insieme con la Microsoft, nel mercato dei personal computer e produce i microprocessori che compongono il cuore dell'80 per cento dei pc venduti negli Usa.

Marinsek ristruttura lo stabilimento

Un colpo di timone rilancia la Maserati

Nuovi modelli disegnati da Giugiaro Sinergie tecnologiche con la Ferrari

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' un giorno allegro per noi» dice Paolo Marinsek, amministratore delegato della Ferrari e della Maserati. Allegro per il successo conquistato domenica da Schumacher in Canada con la «rossa» e per il colpo di timone impresso alla Casa del Tridente, dal primo luglio 1997 affidata alle cure di Maranello, che ne possiede il 50% pariteticamente con la Fiat (il Gruppo il controllo nel '93). Colpo di timone che si concreta, ma non solo, in una profonda rivisitazione dello storico impianto di Modena (anno nascita il 1939): nuove linee di montaggio, nuovi tipi di test una profonda riorganizzazione aziendale.

Marinsek

E', infatti, la cultura Ferrari, azienda specialista in mercati di nicchia e, nello stesso tempo, produttrice di modelli di assoluta esclusività, che approda in Maserati. I marchi che manterranno una totale indipendenza - garantisce Marinsek - che potranno fruire di sinergie comuni. Nella logistica, nel ricorso a comuni fornitori di componenti, nelle reti di vendita».

Il piano è quello di creare, fra Modena e Maranello, una sorta di polo industriale di altissimo livello (già oggi, ad esempio, le Maserati sono verniciate nel modernissimo impianto del Cavallino) capace di produrre e vendere entro il 2002 circa diecimila auto, di cui seimila Maserati e il resto, cifra più cifra meno, Ferrari. «Comincia la rifondazione della Maserati» dice l'amministratore delegato, che spiega i punti chiave dell'operazione: rinnovo del prodotto e dei processi produttivi, incremento della rete commerciale.

Il primo è presto detto. Ecco la Quattroporte Evoluzione, berlina in 400 degli elementi principali, con i suoi splendidi motori a 8 e 8 cilindri (prezzi da 120 a 140 milioni). E in settembre verrà presentato il nuovo coupé «2+2» (debutto ufficiale al Salone di Parigi) cui affiancherà successivamente la versione spider, entrambi disegnati da Giorgetto Giugiaro. «Uno più bello dell'altro» giura Marinsek.

Il secondo punto è costato un investimento di 20 miliardi e uno stop di quattro mesi alla produzione per permettere di rendere moderno ed efficiente l'ormai vetusto impianto di via Ciro Menotti. Visitando lo stabilimento ci si rende conto che le nuove Maserati sono e saranno costruite nel segno della tecnologia, ma non esasperata, come è opportuno quando i volumi produttivi sono contenuti, e senza rinunciare all'apporto di esperte e - elemento importante - estremamente motivate, che adesso lavorano in piccoli team. I dipendenti sono 320, quelli posti in cassa integrazione sono stati riassorbiti praticamente al cento per cento e appaiono probabili nuove assunzioni.

Infine, la rete. «Dal punto di vista commerciale la Maserati - afferma Marinsek - diventerà una società globale. Nel '99 la nostra presenza salirà dagli attuali 17 mercati a 39. Torneremo anche negli Stati Uniti, ma solo quando avremo anche lo spider». Come dire nel 2002. Allora l'export costituirà quasi il 90% delle vendite. I piani prevedono di utilizzare principalmente i dealers Ferrari, ma tenendo ben distinte strutture espositive e assistenziali. In più, nuove iniziative per i clienti.

Nel '97 la Maserati ha venduto quasi 700 vetture, nel '98 (in pratica dimezzato) si conta di toccare quota mille, nel duemila e 2500 nel Duemila. Il fatturato salirà progressivamente dai cento miliardi previsti per quest'anno a 500 e, sempre dal '98, per la prima volta sarà inserito nel consolidato Ferrari. Conclude Marinsek, dopo smentito il minimo interessamento per la Lamborghini: «Non guadagneremo nel '98 o nel '99, ma nel 2000 dovremmo raggiungere il punto di pareggio. E poi, la gamma completa, gli investimenti cominceranno a fruttare. Per noi il futuro comincia adesso».

Michele Fenu

BANCHE

Banche Usa, ancora fusioni

Wells Fargo e Norwest insieme Un affare da 60 mila miliardi

NEW YORK. Una nuova mega-fusione nel settore bancario americano: la Wells Fargo e la Norwest hanno firmato un accordo di fusione del valore di 34 miliardi di dollari (circa 60 miliardi di lire) per creare un nuovo colosso che terrà il nome di Wells Fargo & Co., con 90.000 dipendenti, 10 milioni di clienti e 5777 tra filiali e uffici finanziari. Avrà un volume totale di attività di oltre 191 miliardi di dollari e sarà al sesto posto nella lista delle principali banche Usa.

La Wells Fargo & Co., che ha sede a San Francisco, è la seconda banca commerciale della California, con attività per oltre 100 miliardi di dollari. Mentre la Norwest Corporation, che ha sede a Minneapolis (Minnesota), è una banca specializzata in servizi finanziari diversificati con oltre 3450 uffici in tutto il mondo.

Secondo l'accordo di fusione, che avverrà in uno scambio azionario, gli azionisti della Wells Fargo riceveranno 10 azioni della Norwest in cambio di ogni azione posseduta della propria società. Al termine dell'operazione gli azionisti della Wells Fargo controlleranno il 52,5 per cento del nuovo colosso bancario. L'operazione di fusione, che dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno, dovrebbe costare circa un miliardo di dollari in oneri straordinari, ma permetterà di risparmiare almeno 650 milioni di dollari già a partire dal terzo anno di vita del colosso bancario. Il nuovo istituto, che manterrà il nome di Wells Fargo & Co., sarà un colosso con 90.000 dipendenti, 10 milioni di clienti e 5.777 tra filiali e uffici. La nuova Wells Fargo sarà al sesto posto nella lista delle principali banche Usa. [Ansa]

GRANDI CASE

«Montezemolo? Very good»

Il Financial Times: la Ferrari ha trovato il presidente perfetto

LONDRA. Dopo la crisi seguita alla morte del fondatore e il recessione dei primi Anni Novanta, la «Ferrari è di nuovo sulla cresta dell'onda», grazie all' «entusiasta numero uno Luca di Montezemolo che, secondo il «Financial Times», è «perfettamente tagliato» per dirigere l'azienda. La sede di Maranello, ha scritto ieri il «Ft» in un'intervista-profilo del presidente della Ferrari, (nuovo presidente dell'Ente Fiera di Bologna), è tornata a farsi temere sui circuiti di Formula 1 e a imporsi sulle strade mantenendo l'impronta «azienda manifatturiera estremamente peculiare». Ovvero, come dice Montezemolo, produce tutto in casa come una «General Motors su piccola scala», che esporta in tutto il mondo il 90% della produzione ed è così «simile all'industria della moda» con la differenza che «esporta anche tecnologia». Riorganizzata la fabbrica e ottenuti accordi dai sindacati per un sistema di paga basato su rendimento e qualità, Montezemolo è riuscito a «confermare gli elementi chiave dell'azienda affrontando le esigenze di mercato». La ricetta Ferrari, continua il quotidiano londinese, è quella di proporre lo stile di sempre, creando però vetture più facili da guidare, «non solo per ricchi collezionisti, ma anche per entusiasti». Lo slogan è sempre «Ferrari diverse per ferraristi diversi», mantenendo «l'esclusività del marchio, i rischi per la qualità». E per consolidare la posizione dell'impresa nel mercato, Montezemolo vuole insistere sempre più sull' «immagine Ferrari come numero uno». [Ansa]

CVA s.p.a.

Compagnia Valdostana delle Acque S.P.A. Compagnie Valdôtaine des Eaux S.A.
C.so Battaglione Aosta, 24 - 11100 Aosta - Tel. 0165-[illegible]135 Fax 41.982

Avviso di gara

E' indetto per il giorno 30 luglio 1998 alle ore 10.00, presso la sede della Società, un pubblico incanto per l'appalto di lavori concernente la:
- manutenzione straordinaria del canale derivatore della Centrale di Champagne 2
L'importo a base d'asta è L. 600.000.000 (seicentomilioni).
Procedimento: Art. 73 lett. c) del R.D. n. 827/1924.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. cat. 2 L. 750.000.000.
Il bando integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte II n. 131 del 09/06/1998.
Le modalità di partecipazione alla gara e il Capitolato Speciale sono disponibili presso l'Ufficio Appalti della Società

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott. Fernando Tedesco) — IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO (Ing. Franco Vassoney)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Ente: Università degli Studi di Torino.
Procedura: procedura negoziata per l'affidamento dei servizi assicurativi - periodo 31.10.1998 - 31.12.2003 nonché 31.12.1998 - 31.12.2003.
Pubblicazioni: G.U.C.E. n. 105 del 03.06.98.
Scadenza: ore 12.00 del 30.06.98.
Informazioni: Ripartizione Affari Generali, Legali e Patrimoniali - Settore Contratti - Tel. 011/5702433 - 37.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Il MASTRODOMENICO)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 629/89 promossa da: Vergnano Agostino - Meraviglia Faustino - Cassa di Risparmio di Cuneo - Credito Romagnolo contro: **GALLO Cristoforo**, il Giudice dell'esecuzione Dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16.07.1998, alle ore 11,45, dei seguenti beni:
Lotto Primo
In Comune di Ambrogio, via Falconera "villaggio Selenia", porzione di fabbricato di civile abitazione a due piani f.t. oltre un piano interrato, composta come segue: al piano interrato: due autorimesse, una lavanderia ed un locale lavanderia; al piano terreno: cucina, soggiorno, ingresso e servizio; al piano primo: tre camere a bagno.
Prezzo base L. 310.000.000. Aumenti minimi L. 3.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita sono con sultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

SANPAOLO FONDI S.p.A.

A causa errata pubblicazione si segnalano i valori corretti delle quote relative ai fondi al 29/05/1998:

SANPAOLO AZIONARIO ITALIA	L. 17.148
SANPAOLO ALDEBARAN	L. 33.693
SANPAOLO H. AMERICA	L. 19.209
SANPAOLO AZIONI	L. 31.633
SANPAOLO H. BONDS FR. SVIZ.	L. 9.974
SANPAOLO H. BONDS YEN	L. 9.273
SANPAOLO AZ. INT. ETICO	L. 12.706
SANPAOLO H. ECONOMIE EMERG.	L. 10.868
SANPAOLO OBBL. EST. ETICO	L. 10.392
SANPAOLO H. EUROPE	L. 18.434
SANPAOLO H. FINANCE	L. 40.284
SANPAOLO H. HIGH RISK	L. 9.726
SANPAOLO H. INDUSTRIAL	L. 23.588
SANPAOLO H. INTERNATIONAL	L. 24.963
SANPAOLO JUNIOR	L. 38.368
SANPAOLO LIQUIDITA' IMPRESE	L. 11.083
SANPAOLO H. PACIFIC	L. 8.801
SANPAOLO H. SALUTE E AMB.	L. 30.036
SANPAOLO SOLUZIONE 5	L. 40.526
SANPAOLO SOLUZIONE 4	L. 9.991

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di aste pubbliche

1) Alluvione 23/[illegible] S.P. n. 63 di Colleretto Castelnuovo. Consolidamento spalla destra a due pile in alveo dal ponte sul torrente Chiusella Pranzetto.
Importo a base di gara: L. 401.275.000.
2) S.P. n. 13 di Front Traflo Busano-Valperga. Ampliamento, sistemazione e rettifica sede stradale.
Importo a base di gara: L. 545.877.000.
3) Alluvione 5/7 novembre 1994 S.P. n. 182 [illegible]
Sistemazione incrocio con la strada comunale di Baratonia. Importo a base di gara: L. 350.000.000.
Le categorie ANC richieste per la partecipazione alle gare sono: 10/C per i lavori al p. 1) e 8 per i lavori al p. 2) e 3).
Le, distinte, gare saranno esperite il 16 luglio 1998 alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino - Via M. Vittoria n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 15 luglio 1998.
Le gare saranno aggiudicate mediante distinte asta pubbliche, col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso con esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94, così come modificato dall'art. 7 della 216/95, e con le modalità previste dal D.M. LL.PP. del 18/12/1997, pubblicato sulla G.U. del 02/01/1998.
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti, V.M. Vittoria, 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 - 5756-2652 - fax n. 5756/463), dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. 9,00 alle h. 12,00, oppure potranno essere richiesti al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
Bandi integrali visionabili su sito internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti/
Per prese visione capitolati e notizie tecniche: Servizio Viabilità III per i lavori al p. 1) e 2) tel. 011-5756/6196 per i lavori al p. 3) Servizio Viabilità II tel. 011-5756/8201.
Torino, lì 5 giugno 1998.
IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Desiderio De Paris
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

AZIENDA SANITARIA LOCALE 5

Via Martiri XXX Aprile n. 30 - 10093 COLLEGNO (TO)

Avviso pubblico

Questa Azienda intende valutare la possibilità di inserimento presso [illegible] esterne di soggetti affetti da disabilità psichica e psicofisica di varia grado ed anziani gestiti dal Servizio di Assistenza Sanitaria Territoriale. All'uopo i soggetti giuridici interessati devono presentare domanda (in carta libera) in cui si indicano: 1) le strutture con i relativi posti disponibili; 2) il tipo di autorizzazione al funzionamento; 3) il modello organizzativo gestionale proposto; 4) l'organico impiegato; 5) i tempi di inserimento; 6) la retta giornaliera per ospite. La suddetta domanda deve essere [illegible] al seguente indirizzo entro il perentorio termine del 23.06.1998 ore 15,00: A.S.L. 5 via Martiri XXX Aprile n. 30 10093 Collegno (TO) Servizio Provveditorato. Sulla busta deve essere riportata la seguente dicitura: "istanza di partecipazione all'avviso per l'inserimento in strutture residenziali territoriali di soggetti disabili anziani". Si precisa che il presente avviso riveste carattere meramente esplorativo non vincolando l'Amministrazione se non all'esame ed analisi comparata delle proposte ricevute.
Per ulteriori informazioni di carattere [illegible] rivolgersi alla Direzione Sanitaria dell'Azienda (Tel. 011/4017331).
Collegno, 02.06.1998

IL COMMISSARIO
dott. Ilicelo Coppola

Assemblee

Ordinaria e Straordinaria

Si informano i Signori Azionisti che, in base al numero di azioni depositate nei termini di legge ai fini della partecipazione alle Assemblee, si prevede che, non potendosi raggiungere il quorum necessario per la valida costituzione delle Assemblee ordinaria e straordinaria in prima convocazione, le stesse si terranno in seconda convocazione.

Le due Assemblee, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione, avranno quindi luogo

lunedì 15 giugno
alle ore 10,30
in Torino, Corso Galileo Galilei, 12

Si informano inoltre i Signori Azionisti portatori di azioni di risparmio n.c. che l'Assemblea Speciale, convocata per i giorni 11, 12 e 15 giugno 1998, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione, non avrà luogo non essendo state depositate, ai sensi dell'art. 2370 Codice Civile, azioni in numero idoneo a consentire la valida costituzione dell'Assemblea stessa.

Torino, 9 giugno

SAI

SAI - SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Sede in Torino, Corso Galileo Galilei, 12
Cap. Soc. L. 191.828.515.000 - Registro delle Imprese di Torino n. 4246/1929 Tribunale di Torino
Codice Fiscale e Partita IVA 00818570012

La Stampa 1997 tutto LA STAMPA Compact
1678 - 02005

Per la pubblicità su LA STAMPA
20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. 02/244.24.611
10126 [illegible] C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11
PK publikompass

Si chiude la corsa al telefonino Dcs-1800. Lauria: ricorsi a raffica chiunque vinca

Terzo gestore, oggi il verdetto

Ultimo sprint per Picienne, Telon e Wind

ROMA. E' stata un'attesa lunga e segnata da molte ansie e molti veleni, giustificati dall'enorme posta in gioco: il mercato stimato in tre milioni di «cellulari» nel solo biennio 1999-2000, per un valore di 5 mila miliardi. Oggi pomeriggio ci sarà il verdetto per l'assegnazione della licenza al terzo gestore della telefonia mobile (dopo Tim e Omnitel), che godrà per un certo periodo dell'ambito monopolio sulla nuova tecnologia Dcs-1800. I tre consorzi Picienne, Telon e Wind si giocano se non tutto (perché un'altra gara, per il quarto gestore, è probabile entro l'anno) certo una bella fetta di futuro e fra chi perderà si prevedono aspre recriminazioni.

Che cosa succederà oggi? L'«advisor» Crediop presenterà le sue conclusioni al comitato dei ministri (comprendente Comunicazioni, Industria, Tesoro, Funzione pubblica e Difesa) che deciderà sulla base dei seguenti criteri: il «business plan», cioè il mercato e l'offerta di servizi, il progetto tecnico (capacità di realizzare la rete), le prospettive economiche, l'impatto occupazionale, gli investimenti in ricerca e sviluppo e la qualità del gruppo dirigente. Ponderando questi parametri si ricaverà per ognuno dei tre candidati un indice sintetico da 0 a 1000 dal cui confronto emergerà, nel modo più obiettivo possibile, il vincitore. Ma lo stesso sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria ha detto ieri di ritenere probabile che dopo una gara così «cattiva» gli sconfitti difficilmente accetteranno l'oggettività del giudizio e scateneranno l'offensiva dei ricorsi.

Fra i tre concorrenti, tutti molto bene attrezzati, Wind vanta la partecipazione dell'Enel al 51% e di France Télécom e Deutsche Telekom al 24,5 ciascuno. Un monopolista pubblico italiano nel campo dell'energia e due stranieri nella telefonia: questa struttura ha creato mugugni da parte dei concorrenti e un aperto attacco, giorni fa, dal presidente di Telecom Italia Rossignolo secondo cui, con questi avversari, non si sa se vero mercato di libera concorrenza. C'è anche chi sospetta che lo Stato punti a far vincere Wind per valorizzare l'Enel in vista della privatizzazione. Ma al di là delle insinuazioni, il gruppo ha credenziali formidabili con una previsione di 12 mila miliardi di investimenti in dieci anni. Il consorzio dispone della rete in fibre ottiche dell'Enel e punta a offrire i suoi servizi in 59 città già nel 1999 e in 94 entro il 2000 e per i servizi internazionali si allaccerà alle reti dei partner stranieri già estese a 65 Paesi. Stima di creare 10 mila posti di lavoro fino il 2007, più altrettanti nell'indotto. Nello stesso anno conta di avere 8 milioni di clienti, un fatturato di 10 mila miliardi e una quota di mercato del 20% nella telefonia mobile e del 15 in quella fissa (per la quale ha già ottenuto la licenza nello scorso febbraio).

Una corazzata, insomma. Ma anche Telon scherza, potendo contare sulla società Autostrade (27%) con una rete di oltre 6 mila chilometri di fibre ottiche posizionate lungo i suoi nastri di asfalto, e poi sulle tecnologie e le reti internazionali di Bell Canada (27%) e Distacom (22%), gruppo con sede a Hong Kong, e sul significativo impegno finanziario di Cofiri (7,5%), Unicredito (7%), Satap (3%), Banca del Salento (3%), Kefi (2%) e Tad Fin (1,5%). Anche in Telon la maggioranza è italiana con il 51%. Gli investimenti sono previsti in 7 mila miliardi in dieci anni, con passaggio all'utile nel 2002 e 6 milioni di clienti nel 2007. Il vero asso nella manica di Telon, però, potrebbe rivelarsi la scelta della sede a Napoli e la prospettive di indirizzare investimenti e posti di lavoro soprattutto al Sud: solo nel capoluogo campano si prevedono, in caso di vittoria, un migliaio di assunzioni entro il '98 e altre mille nel centro di assistenza di Bari. E non sarebbe che l'inizio di una pioggia di posti negli anni successivi. Questo aspetto, ripetutamente sottolineato dal presidente di Autostrade Giancarlo Elia Valori, ha attirato su Telon la sua quota di acidi commenti da parte degli avversari secondo cui si tratterebbe di una «captatio benevolentiae» con la retorica dell'aiuto al Mezzogiorno.

Infine il terzo contendente, Picienne, può contare su British Telecom (col 26% e una rete mondiale a cui connettersi), Mediaset (25%), i norvegesi di Telenor (20%), una società famosa per l'assistenza ai clienti (per esempio, rimborsa gli scatti se cade la linea), Bnl (10%), Ina (10%), Italgas (9%): il capitale è italiano al 54 per cento. Picienne ha sede a Milano e prevede investimenti per 8 mila miliardi, sempre nell'arco di un decennio. I punti di forza, almeno nelle promesse, sono costituiti dalla qualità e dall'innovazione tecnologica. Gran parte degli azionisti è già presente sul mercato italiano delle tlc attraverso il consorzio Albacom, attivo nella telefonia fissa. A proposito: in settimana, forse già domani, sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il procedimento per l'interconnessione; lo ha annunciato Lauria.

Luigi Grassia

GLI SFIDANTI
I TRE CONCORRENTI PER IL TERZO GESTORE DCS 1800

TELON		PICIENNE		WIND	
AUTOSTRADE	27%	BRITISH TELECOM	26%	ENEL	51%
BELL CANADA	27%	MEDIASET	25%	FRANCE TELECOM	24,5%
DISTACOM	22%	TELENOR	20%	DEUTSCHE TELEKOM	24,5%
COFIRI	7,5%	BNL	10%		
UNICREDITO	7%	INA	10%		
SATAP	3%	ITALGAS	9%		
BANCA SALENTO	3%				
KEFI	2%				
TADFIN	1,5%				

Quattro offerte

Navi Iri più vicine ai privati

GENOVA. Ultime battute per la privatizzazione di Italia di Navigazione S.p.a. e Lloyd Triestino S.p.a., le due società di Finmare (Gruppo Iri) che effettuano trasporti internazionali di container. Entro il 25 giugno, ha informato una nota di Finmare, i candidati all'acquisto dovranno presentare le loro offerte vincolanti.

Le lettere di procedura e la documentazione necessaria per l'elaborazione delle offerte sono state inviate da Citibank, advisor dell'operazione, ai quattro gruppi interessati: Cma/Cgm, Evergreen, Gruppo Mediterranean Shipping Company per il Lloyd Triestino; Cma/Cgm e D'Amico Società di Navigazione per Italia di Navigazione S.p.a.

Il 25 giugno, data in cui dovranno pervenire a Citibank le offerte vincolanti di acquisto coincide con la chiusura della fase di «due diligence», periodo in cui vengono messe a disposizione dei potenziali acquirenti le informazioni riguardanti le società che sono cedute.

Finmare conferma che il negoziato finale per la cessione delle due aziende e delle loro controllate potrà iniziare ai primi di luglio per concludersi prevedibilmente entro lo stesso mese.

Ancora in tema di privatizzazioni, arriva un dato dell'inchiesta del «Sole 24 ore»: il processo di trasformazione delle aziende locali in società per azioni non decolla: solo 95 municipalizzate (soprattutto al Centro-Nord) su 990, hanno compiuto il passo. [Ansa]

Van Miert

«No al nucleo per la nuova Autostrada»

BRUXELLES. Privatizzazione attraverso un'offerta pubblica di vendita, senza limiti di possesso azionario e, soprattutto, senza la costituzione anticipata di un nucleo di azionisti stabili. La commissione europea si appresta a imporre vincoli severi al governo italiano sulla vendita della società autostrade.

L'opv libera e la cancellazione dei lavori dalla concessione sono, secondo Bruxelles, l'unico modo per risolvere il vizio di origine che grava sul dossier autostrade. La concessione fino al 2038 (scadeva inizialmente nel 2018 è stata prorogata per altri venti anni, «in venti anni di anticipo rispetto alla scadenza), per la gestione dei servizi e dei lavori sulla rete autostradale italiana fu infatti attribuita direttamente alla società autostrade senza il ricorso ad una gara pubblica internazionale, come avrebbe voluto la normativa comunitaria sugli appalti e le concessioni. Ma anche la Corte dei conti italiana, registrando l'atto con riserva, aveva espresso dubbi di compatibilità della concessione con la normativa europea. Limitata ai soli servizi, e non più anche ai lavori, la concessione autostrade correrebbe meno rischi di essere impugnata, perché la direttiva sull'appalto dei servizi prevede obblighi di pubblicità meno stringenti di quella sui lavori. Ma, secondo Bruxelles, la semplice modifica della concessione non basta. [radiocor]

Il titolo in forte ascesa da Amsterdam a Wall Street. Bertelli: sinergie per espanderci

Prada: «Servono altre alleanze»

Le Borse premiano l'acquisto del 5% di Gucci

MILANO. Ad Amsterdam il titolo Gucci guadagna nella mattina il 6%, a Wall Street dopo mezz'ora è già in rialzo del 5% a 50 dollari. I maggiori azionisti della società col 5%, i fondi Capital Guardian e Capital Research, Franklin Resources e Harris Associates, tacciono. Gli analisti si chiedono: è partita finanziaria o il primo passo di un'operazione più ampia? Fabrizio Bertelli, marito di Miuccia Prada e amministratore delegato del gruppo, è molto chiaro. Spiega: «Intanto è un buon affare finanziario, il titolo è sottovalutato. Poi io penso che anche noi italiani dovremmo smetterla di pensare sempre e solo in termini di "mors tua vita mea". Fermo restando che sulle strategie, sul marchio, sul prodotto e la comunicazione si debba restare concorrenziali, e altri piani, i mercati e la distribuzione, sarebbe meglio cercare sinergie, come fanno i francesi, anche in chiave difensiva. Alleanze strategiche per entrare in nuovi mercati, per non andare in ordine sparso. Anche con altri, faccio un esempio: Bulgari...».

Lei ha sentito altri azionisti della Gucci o il presidente De Sole?

«Ho parlato con De Sole mercoledì, per dirgli che sabato avremmo fatto la comunicazione sulla partecipazione che, negli Stati Uniti, dopo il via è ufficializzata. Ha detto che era ben contento di averci come azionisti».

E ora cosa si aspetta?

«L'apertura alla trattativa l'ho fatta, tocca agli altri rispondere».

Potrebbe salire ulteriormente nel capitale Gucci?

«Nessuno ce lo può impedire, tra venti giorni comunque daremo tutte le informazioni al mercato americano».

Chi vi ha assistito nell'operazione?

«Una banca americana, la Prudential. Certo il 5% non dà nessun diritto a posti in consiglio, ma il problema di fondo per la Gucci è la poca difendibilità. Finché il titolo era a 70 dollari nessuno scalava, poi è andato giù e la gente ha cominciato a farci un pensiero. La public company va bene se è un business, non va bene e significa riservarsi il dominio sulla gestione e su tutto quanto...».

Fabrizio Bertelli amministratore delegato della Prada

Come spiega il ribasso del titolo Gucci? Con la crisi asiatica?

«Guardi, in Borsa il nostro titolo è molto volatile. L'Asia va male? La gente vende le azioni. Ogni notizia si riversa sui marchi con danni che, a mio avviso, sono superiori ai vantaggi che si ricavano dalla Borsa».

Crescere nel capitale Gucci significa un sacco di soldi.

«Per una operazione come questa i soldi si trovano. Decideremo di non andare oltre il cinque e solo perché non vogliamo belligeranti. Comunque a me piace diversificare, e ho diversificato in un settore che conosco. Io il disco l'ho aperto, la Borsa premia l'operazione. Loro hanno la puzza sotto il naso, ma io sono un toscano, e bene che non mi facciano perdere la pazienza, devono tener conto della Prada».

Supponiamo che sulla Gucci si trovino intese, tenterà altri accordi?

«Ripeto che le alleanze sono un modo intelligente per essere internazionali e non provinciali, per conoscere altre realtà».

Cosa pensa dei cosiddetti poli del lusso?

«Guardi, io sono uno che sta ad aspettare che le cose avvengano. Voglio stare nel gioco e condurre il gioco».

Per Prada cosa significa questa mossa?

«Lavorare di più. Ora tutto è in divenire, vediamo cosa succede. Se la Gucci vuole cogliere l'opportunità bene, se vuole me ne faccio un problema particolare».

Sacchi

Presentato il piano industriale. La quota Mediobanca è «strategica»

Unicredito crescerà ancora

Profumo: cerchiamo partner europei

MILANO. La partecipazione del Credito Italiano in Mediobanca «resta strategica, e il progetto Unicredito non cambia nulla». L'1 per cento in Telecom? «Rimane invariato, poiché sono sempre validi i motivi per i quali siamo entrati nel gruppo delle telecomunicazioni». La scelta di non entrare in Bnl? «Abbiamo valutato le nostre forze e i nostri limiti. Bnl è una realtà interessante, ma non compatibile con la nostra capacità di gestione. Oggi siamo impegnati per portare a regime il gruppo appena creato entro il Duemila. Un impegno che ha priorità assoluta». Le risposte vengono dall'amministratore delegato del Credit Alessandro Profumo, che presenta alla stampa e analisti il piano industriale al 2001 di Unicredito Italiano, il polo che sta nascendo dalla aggregazione di Credit-Rolo con Unicredito (Cri, Cariverona e Cassamarca).

Spiega Profumo che, nel 2001, l'utile netto sarà di 3200 miliardi, ottocento miliardi in più rispetto alla proiezione algebrica della somma degli utili dei singoli istituti, con un Roe lanciato oltre il 20 per cento e una incidenza dei costi sul fatturato che scenderà al 47 per cento dall'attuale 66 per cento. Insieme, insomma, si faranno grandi cose, si creerà un gruppo primo per patrimonio e utili, una «istituzione che può stare al pari delle grandi banche europee, sotto il profilo della redditività», il tutto al fine di «massimizzare il valore per gli azionisti, per i dipendenti, per la clientela». Parola d'ordine: eccellere.

Alessandro Profumo amministratore delegato

L'integrazione tra banche federate garantisce tutto questo e oltre: entro due anni ci saranno sinergie per 1320 miliardi, mentre gli esuberi si risolveranno con mille prepensionamenti. Quanto alle linee di sviluppo, Profumo indica per l'estero Sud America, Paesi dell'Est e accordi «banche europee su alcune aree di attività», per l'Italia il rafforzamento nel Mezzogiorno. Sulla dimensione l'amministratore delegato non esclude di allargare il gruppo ad altre banche, assicura che «non scarterà le opportunità». Ma ripete che, ora, prioritaria è l'azione volta a integrare il gruppo.

Per quanto riguarda l'azionariato, entro il 1998 il capitale di Unicredito Italiano vedrà il 59 per cento nelle mani degli azionisti Credit e mercato, il 37 per cento alle tre fondazioni (Crt, Cariverona, Cassamarca), il 4 per cento agli azionisti di minoranza di Cariverona. Nel Duemila, dopo la seconda cessione di quote da parte delle fondazioni, queste scenderanno al 18,5 per cento. [v. s.]

IL PUNTO DEI MERCATI

Sgs, matricola pesante

E' una matricola che vale 23 mila miliardi di lire, ma non entrerà a far parte del Mib 30. La ragione? La Stmicroelectronics, più [redacted] con il [redacted] ormai abbandonato di Sgs-Thomson, pur avendo l'Iri e il comitato Sir quale maggior azionista (alla pari con i francesi di Cea e France Telecom) non è società di diritto italiano. E, fino a ieri, del resto, lo staff di Pasquale Pistorio ha preferito che il titolo del colosso europeo dei semiconduttori (unica società del vecchio Continente tra i grandi [redacted] settore) fosse quotata a Wall Street e Parigi. «Ma oggi - dice Enrico Villa, direttore generale - la Borsa italiana è cambiata. E mi auguro che molti se ne accorgano presto come abbiamo fatto noi...». L'Italia, infatti, ha risposto bene all'appello della società italo-francese: la domanda (come d'altronde è accaduto anche in Francia e negli Usa) ha largamente superato l'offerta e così [redacted] prezzo del titolo, fissato per l'offerta a 125.900 lire, in mattinata ha toccato quote attorno alle 127 mila lire.

Al termine del collocamento (19 milioni di azioni, ovvero il 13,65 per cento del capitale, di cui 3 milioni di nuova emissione), il gruppo di controllo italo-francese dispone del 56 per cento circa contro un 44 per cento diffuso tra New York, Parigi e Milano. L'operazione (è stato piazzato anche un prestito obbligazionario zero coupon per 375 milioni di dollari) ha fruttato circa 3500 miliardi di lire, di cui poco più di mille serviranno a finanziare gli investimenti in ricerca, il resto finirà nelle casse dei soci. Che farà l'Iri di quei 1200 miliardi circa di sua spettanza? «L'unica cosa che posso dire - replica l'amministratore delegato Aldo Romano - [redacted] che i nostri azionisti hanno ribadito l'intenzione di mantenere il controllo della società. Va aggiunto che i nostri [redacted]ili sono sempre stati reinvestiti in azienda, come succedrà anche nel prossimo futuro. In assenza di dividendo, il capital gain è l'unico modo per remunerare il capitale».

Il titolo St dall'inizio di gennaio ad oggi ha messo a segno un incremento [redacted] 18% a Wall Street contro una perdita media del 6% dei grandi concorrenti, Intel in testa. Il settore non naviga in buone acque, come dimostra la clamorosa notizia dei [redacted] mila tagli annunciati da Motorola nei giorni scorsi... «C'è un problema di sovraccapacità produttiva - ammette Romano - ma noi, rispetto alla concorrenza, disponiamo di un portafoglio prodotti più differenziato, con applicazioni specifiche per il singoli clienti. E questo ci mette al riparo dalla caduta della domanda generica».

I prossimi assi nella manica sono i telefonini (i partners principali sono Nokia e Alcatel) dove si prevede un aumento di consumo dei chips per il 35%, il videodisc («decollerà il prossimo Natale» assicura Romano), il consumo crescente di semiconduttori nell'automobile («stiamo sorpassando [redacted] valore della lamiera...»). «Malgrado la situazione negativa generale - conclude Romano - noi registriamo progressi, vuoi nel fatturato che nella redditività rispetto al primo trimestre...», quando il giro d'affari è stato di 1005 milioni di dollari (+6,4 per cento) e l'utile operativo di 114,9 (l'11,4 per cento del fatturato). [u. b.]

[redacted]

Modigliani Balzaretti 55000; Cassa Risparmio [redacted] Bologna 30100-30500; La Carnica Assicurazioni 3400; Kariba 79; Data Base 2100; Standa risparmio 6700; Cassa Risparmio di Parma & Piacenza 3500-3600; Pop. Verona 178000-185000; Gefran 10800-11000.

WARRANT: Bonaparte 99 28-30; Sai risparmio 2350-2450; Sifir 94-99 280-300; Kariba 57; Bca Intermobiliare 2500; Finmeccanica 125-140; Danieli 1650; Obbligazioni Danieli 85-86.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam Aex 1213,23 (+0,84%); Bruxelles Bel20 3334,01 (+0,55%); Francoforte Dax 5779,09 (+1,59%); Hong Kong Hang Seng 8586,63 (+0,20%); Londra-Ftse 100 6037,60 (+1,52%); Madrid-Ibex 35 10280,30 (+0,14%); Milano-Mibtel 24455,00 (+0,97%); Parigi-Cac 40 4204,58 (+0,47%); Sydney Allord n.d; Tokyo Nikkei 15294,71 (-0,19%); Zurigo Smi 7743,40 (+0,57%); New York (Dow Jones) 9.069,60 (+0,35%).

OBBLIGAZIONI DEL 08-06-98

Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano	Titoli	Milano
CIR. 95/00 CO. II	111	Mediob. 96/30 87/00	121,11	[redacted]	[redacted]	C.C.T. 1/5/05	100,87	B.T.P. 10,50% 1/11/00	113,16
Enel 85/00 Ind. II	100,76	Mediob. Telecom 97/01	119	C.C.T. 1/5/99	100,13	C.T.Z. 30/6/98	99,25	B.T.P. 9% 15/1/01	101,14
Enel 86/01 IND	100,60	Olivetti 94/01 TV	[illegible]	C.C.T. 1/2/99	100,20	C.T.Z. 15/7/98	99,49	B.T.P. 8,50% 1/[redacted]	112,67
Enel 88/98 Ind. II	100,35	Parmalat 94/00 TV	104,24	C.C.T. 1/3/99	100,25	C.T.Z. 31/8/98	99,33	B.T.P. 12,50% 1/3/01	119,40
Enel 91/01 Ind. I	104,66	CONVERTIBILI		C.C.T. 1/4/99	100,40	C.T.Z. 15/10/98	98,29	B.T.P. 4,50% 15/4/01	[illegible]
Enel 91/03 Ind. II	100,81	Banca Carige TV 95/02	99,30	C.C.T. 1/5/99	100,42	C.T.Z. 30/10/98	97,98	B.T.P. 8,25% 1/7/01	110,23
Enel 92/00 Ind	[redacted]	B.ca Intesa TV 98/03 ord.	200,27	C.C.T. 1/6/99	100,45	[redacted]	97,40	B.T.P. 12% 1/9/01	121,29
Enel 93/01 Ind 1	102,22	B.ca Intesa TV 98/03 risp.	242,14	C.C.T. 1/8/99	100,51	[redacted]	97,23	B.T.P. 7,75% 15/9/01	109,29
Enel 8,60% 93/03	111,51	B. Pop. Bergamo TV 95/00	163,70	C.C.T. 1/11/99	100,81	C.T.Z. 15/3/99	96,82	B.T.P. 12% 1/1/02	123,53
Eni 93/03 T.V.	103,15	Banca Pop. Brescia 6%	495	C.C.T. 1/1/00	[redacted]	[redacted]	96,83	B.T.P. 8,25% 1/1/02	105,17
LMI 96/00 z.c.	77,58	CIR 6% 94/99	100,00	[redacted]	101,22	C.T.Z. 14/5/99	95,87	B.T.P. 6,25% [redacted]	106,33
Mb 7,10% 95/00	111,16	Cred. Fond. 94/01 6,5%	157,02	[redacted]	101,25	C.T.Z. 15/6/99	95,62	B.T.P. 12% 1/[redacted]	125,25
COOP 6% 1975/2005	144	[illegible]	179,40	C.C.T. 1/5/00	101,41	C.T.Z. 15/7/99	95,26	B.T.P. 6,25% 15/5/02	106,54
COOP 9% 1976/2006	[illegible]	[redacted]	211,30	C.C.T. 1/8/00	101,66	C.T.Z. 30/9/99	94,36	B.T.P. [redacted]	127,65
ALITALIA-I.R.I. 93/01 T.V.	101	[redacted]	176,05	C.C.T. 1/8/00	[redacted]	C.T.Z. 15/10/99	94,24	B.T.P. 5,75% 15/9/02	103,95
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	111,79	Mediob. SAI 6%	153,60	[redacted]	101,06	C.T.Z. 15/12/99	93,54	B.T.P. 12% 1/1/03	129,05
AZ. FF.SS. 89/99 T.V.	100,25	Mediob. Unicem 4,50% CV	144,90	C.C.T. 1/1/01	101,10	C.T.Z. 15/3/00	92,50	B.T.P. 9% 15/2/03	101,09
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	[redacted]	Mediob. Unicem 5,50% CV	130,45	C.C.T. 1/4/01	101,24	B.T.P. 12% 20/6/98	100,52	B.T.P. 11,50% 1/3/03	127,81
AZ. FF.SS. 12% 88/98	100,03	Olivetti 7,50%	143,41	C.C.T. 1/8/01	101,28	B.T.P. 10,50% 15/7/98	100,30	B.T.P. 4,75% 1/5/03	100,03
AZ.FF.SS. 94/02 TV	100,30	[redacted]	263,96	C.C.T. 1/10/01	101,33	[redacted]	100,53	B.T.P. 11% 1/5/03	127
AZ.FF.SS. 8,50% 94/04	115,55	[redacted]	128,00	C.C.T. 1/12/01	101,25	B.T.P. [redacted]	101,74	B.T.P. 10% 1/8/03	123,32
AZ. FF.SS. 94/04 Ind.	102,49	TITOLI DI STATO		C.C.T. 1/2/02	101,30	B.T.P. 9% 1/10/98	101,16	B.T.P. 9% 1/10/03	119,36
AZ. FF.SS. 95/01 TV	[redacted]	B.O.T. 15/6/98	99,91	C.C.T. 1/4/02	101,29	B.T.P. 10,50% 1/11/98	101,81	B.T.P. 8,50% 1/1/04	117,70
AZ. FF.SS. 98/08 TV	[redacted]	B.O.T. 15/7/98	99,45	C.C.T. 1/8/02	101,45	B.T.P. 8,50% 1/1/99	101,81	B.T.P. 8,50% 1/4/04	118,22
Aem 95/00 Ind	111,20	B.O.T. 14/8/98	99,01	C.C.T. 1/6/02	101,57	B.T.P. 12% 17/1/99	103,71	B.T.P. 8,50% 1/8/04	118,72
S. Paolo c.l. 5%	101,50	B.O.T. 15/9/98	98,65	C.C.T. 1/10/02	101,50	B.T.P. [redacted]	102,61	B.T.P. 9,50% 1/1/05	125,29
S. Paolo c.l. 6%	[redacted]	B.O.T. 15/10/98	98,23	C.C.T. 1/11/02	101,63	B.T.P. 8,50% 1/4/99	102,85	B.T.P. 10,50% 1/4/05	131,73
S. Paolo c.l. 6% Conv.	102,50	B.O.T. 16/11/98	97,82	C.C.T. 1/12/02	101,72	B.T.P. 12% 18/5/99	106,29	B.T.P. 10,50% 1/9/05	133,36
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	101,50	B.O.T. 15/12/98	[illegible]	C.C.T. 1/2/03	101,74	B.T.P. 8,25% 1/7/99	103,61	B.T.P. 9,50% 1/2/06	128,44
S. Paolo o.p. 6%	102	B.O.T. 15/1/99	97,21	C.C.T. 1/4/03	101,78	B.T.P. 8,50% 1/8/99	103,66	B.T.P. 8,75% 1/7/06	124,80
[redacted]	109,85	B.O.T. 15/2/99	96,73	C.C.T. 1/5/03	101,85	B.T.P. 7,50% 1/10/99	[redacted]	B.T.P. 7,75% 1/1/06	118,61
[redacted]	109	B.O.T. 15/3/99	96,53	C.C.T. 1/7/03	101,84	B.T.P. 8,50% 1/12/99	[redacted]	B.T.P. 8,75% 1/2/07	111,88
Mediob. 96/01 z.c.	111,00	B.O.T. 15/4/99	96,22	C.C.T. 1/8/03	100,92	B.T.P. 6% 1/1/00	102,24	B.T.P. 6,75% 1/7/07	112,25
Mediob. 96/06 z.c.	63,29	B.O.T. 14/5/99	95,93	C.C.T. 1/11/03	100,65	B.T.P. 6% 15/2/00	102,42	[redacted]	108,00
[redacted]	83	C.C.T. 1/7/98	99,99	C.C.T. 1/1/04	100,81	B.T.P. 10,50% 1/4/00	108,84	[redacted]	99,57
Mediob. 96/11 z.c.	46,35	C.C.T. 1/8/98	99,72	C.C.T. 1/3/04	100,77	B.T.P. 6% 15/5/00	102,75	[redacted]	147,50
Med. GBP 97/00 z.c.	68	C.C.T. 1/9/98	99,82	C.C.T. 1/5/04	100,72	B.T.P. 10,50% 15/7/00	111,63	[redacted]	124,15
Med. US$ 97/07 z.c.	82,30	C.C.T. 1/10/98	99,82	C.C.T. 1/9/04	100,77	B.T.P. 5,50% 15/9/00	102,08	B.T.P. 6,50% 1/11/27	113,54
		C.C.T. 1/11/98	99,94						

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente
Dollaro Usa	1760,25	1746,16
ECU	1941,50	1946,62
Marco tedesco	985,27	986,61
Franco francese	293,81	294,29
Sterlina	2856,86	2869,67
Fiorino olandese	874,11	875,75
Franco belga	47,781	[illegible]
Peseta spagnola	11,604	11,612
Corona danese	258,63	258,74
Lira irlandese	2485,13	2490,07
Dracma	5,806	5,806
[redacted]	9,600	8,531
Dollaro canad.	1197,77	1214,56
Yen giapponese	12,482	13,198
[redacted]	[redacted]	1176,64
[redacted]	140,02	[redacted]
[redacted]	234,57	237,67
Corona svedese	223,52	229,34
Marco finlandese	324,16	324,60
Dollaro australiano	1045,06	1118,59

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[redacted]	5,540
Call	[redacted]	5,540
Tom	5,480	5,560
S/N	5,480	5,560
1 Settim.	5,440	5,520
2 Settim.	5,420	5,580
1 mese	5,360	5,440
2 mesi	5,200	5,280
3 mesi	5,100	5,180
6 mesi	4,770	4,850
9 mesi	4,590	4,670
12 mesi	4,520	4,600

[redacted]

RISTRETTO [redacted] MILANO

Titoli	[redacted]	
Autostrade Mer.	27.100	0,37
Banca Pop. Comm. Industria	—	—
Banca Pop. Crema	85.500	-0,19
Banca Pop. Cremona	[redacted]	1,01
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	165.000	[redacted]
Banca Pop. Intra	—	—
Banca Pop. Lodi	22.700	0,44
Banca Pop. Luino e Varese	10.800	—
Banca Pop. Siracusa	[redacted]	—
Banca Pop. Novara	17.300	1,46
Banca Pop. Sondrio	38.500	—
Banca Prov. Napoli	—	—
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	—	—
Italiana Ass.	19.950	0,75
Napoletana Gas	4020	—
Condotte Acque	—	—
Creditwest	—	—
Finance ord.	—	—
Frette	8000	—
Zerowatt	—	—
Carbotrade priv.	—	—
Ferrovie Nord Milano	2700	—
Ifis priv.	1400	—
Broggi Izar	—	—
Borgosesia	133	-0,74
Borgosesia risp.	117	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi medioi in $ per oncia; Un'oncia troy = gr. 31,1035)

Mercati	08-06-1998	05-06-1998
Londra	292,80	293,70
Zurigo	291,70	290,70
Parigi	291,70	290,70
New York	0,00	0,00
Milano (L/g)	16408,00	16311,00
Hong Kong	0,00	0,00

[redacted]

ECONOMIA [redacted]

S'inaugura a Roma-Casal Bert[redacted] il [redacted]simo centro Auchan

Apre oggi il nuovo centro commerciale Auchan-Gruppo Rinascente di Roma-Casal Bertone. Va ad aggiungersi [redacted] 30 attivi in Italia sotto le insegne Città mercato di Auchan. Il complesso si sviluppa su una superficie di 30.200 mq.

Approvati [redacted] della [redacted] due progetti Fiat per 30 miliardi

Due progetti [redacted] ricerca presentati dalla Fiat Auto, per un ammontare complessivo di poco inferiore ai 30 miliardi di lire, sono stati approvati d[redacted] ministero dell'Università e della ricerca scientifica. Il primo riguarda un motore diesel di piccola cilindrata per una vettura che consumi tre litri ogni 100 chilometri. Sarà condotto dal Centro ricerche Fiat di Orbassano (Torino) entro 36 mesi. Il secondo, dal titolo «Ecodriver», prevede una durata massima di 42 mesi.

Venerdì la consegna dei premi «Lingotto economia» a Torino

Saranno consegnati venerdì al centro congressi del Lingotto di Torino i premi giornalistici «Lingotto economia» ai vincitori Adriana Cerretelli, Massimo Giannini, Bruno Costi e Paul Betts. Un riconoscimento speciale andrà a Roberto Pippan. Seguirà un convegno su «Informazione e politica economica nel dopo Euro», al quale parteciperanno Cesare Romiti e il commissario europeo Mario Monti.

Occari [redacted] presidente del cda della [redacted] Rubber Industries

Aldo Occari è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione della Manuli Rubber Industries, società quotata in Borsa attiva nella componentistica per applicazioni automobilistiche. Occari, che manterrà la carica di amministratore delegato sostituisce alla presidenza Mario Manuli (che è stato confermato amministratore delegato).

Pronta la quotazione

Un bilancio da record per Buffetti

MILANO. Buffetti si avvia [redacted] Piazza Affari dove sarà quotata dal 15 giugno prossimo, con un primo trimestre significativo e «ottime» prospettive per il 1998. Nei primi tre mesi dell'anno le vendite sono cresciute del 20%, oltre 71 miliardi rispetto ai 59,6 miliardi dello stesso periodo del 1997. L'utile netto è quasi triplicato (+143%), passando da 1,9 a 4,5 miliardi, e quello operativo si è attestato a 10,5 miliardi rispetto ai circa [redacted] miliardi dell'anno [redacted]ecedente. «Ci sono tutte le condizioni - ha affermato l'amministratore delegato Luciano Zottola presentando agli analisti finanziari i dati della società presso la sede della Borsa - perché questi risultati possano venire confermati anche nel secondo trimestre». Positive anche le previsioni per il 1998: «I risultati attesi - ha sottolineato Zottola - dovrebbero mostrare una crescita a due cifre rispetto all'esercizio precedente. Prevediamo un raddoppio dell'utile ante imposte che lo scorso anno era stato di 6,1 miliardi e una ulteriore riduzione dell'indebitamento».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-06-98

Azioni	Lire	Differ. Lire	Minimi 1998	Massimi 1998	Quantità trattate
A Acq. De Ferr. o.	5250	—	4859	8178	2000
Acq. De Ferr. r.c.	3275	-43	2585	4245	1[redacted]
Acq Nicolay	4779	+23	4756	6666	22000
Acque Marcia	690	+21	385	840	180000
Aedes	14677	+22	11350	17974	8000
Aedes risp.	7465	-4	5825	10699	35000
Aeroporti di Roma	14262	-12601	14262	32762	3659000
[redacted] ord.	7292	-114	5418	43073	2660000
Alleanza Ass.	25231	+345	17868	29486	705500
Alleanza Ass. risp.	18068	+388	11520	22901	245500
Allianz Sub.	23077	+97	15758	27910	28000
Arnga	1476	-2	1279	1944	370000
Ansaldo	3589	-74	2456	4950	257500
Aquati	3430	+12	2882	4568	52500
[illegible]	11862	+74	8326	17190	38000
[illegible]	5967	-38	4800	8044	[illegible]
Autogrill	13562	+402	9463	14814	863000
Autostrade To-Mi	33325	-7	15157	34593	78000
Autostrade Mi pr.	7514	+121	4700	8684	720000
B Bastogi irbs	151	-4	54	226	2100000
B.ca Agr. Mantovana	29151	-44	18159	29195	852000
B. A. Mantovana w 01	3511	+43	2491	3651	642000
Banca Carige	15987	+144	13572	21721	53000
Banca di Legnano	12118	-112	7541	13867	58000
Banca di Roma	3589	+86	1611	3698	16880000
B.ca Fideuram	11312	+304	7907	13857	1542500
B.ca Intesa ord.	10677	+266	6993	12228	4770000
B.ca Intesa w. ord. 02	2441	+50	1967	2814	3165000
B.ca Intesa risp.	5593	+86	3654	6536	2588000
B.ca Intesa w risp 02	1474	+3	1927	1875	1971000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	46256	[redacted]	26001	59610	278000
B. P. Berg.-C. Vares	41363	+1003	31175	[redacted]	351250
B. P. Berg. w. 2000	2529	+40	1332	3174	498000
B. P. Berg. W 2004	1599	+42	656	2436	492000
B.ca Pop. Brescia	[redacted]	+527	15644	[redacted]	[redacted]
B.ca P. C. Industria	34664	[redacted]	30998	39406	[redacted]
B.ca Pop. Intra	26327	-2858	26327	31400	*37500
B.ca Pop. Milano	15640	+247	11334	18422	[redacted]
B.ca Pop. Spoleto	17717	+346	13565	22177	9250
B.ca S. Paolo Bs	9083	+12	8273	11149	260000
B. S. Paolo Bs w.99	6394	+44	4002	8033	64000
Banco Desio	8346	+134	4486	8299	40800
Bna ord.	2975	-11	1971	4087	365800
Bna priv.	1088	+38	489	2788	196000
Bna risp.	1811	+21	1055	2571	[redacted]
[redacted]	9847	+[redacted]	4894	9847	1237500
Banco di Chiavari	[redacted]	-9	3950	8225	82500
Banco Napoli ord.	[redacted]	+38	2075	3622	1080000
Banco Napoli r.p. nc	2605	+3	1500	3296	365000
B.co Sardegna risp.	37887	+418	16958	41405	19000
Bassetti	17950	—	10900	20000	n.r.
Bayer	64980	+1731	63686	64980	33875
[illegible]	38700	-2	26767	42044	21[redacted]
[illegible]	56	-4	27	99	1400000
[illegible]	10019	—	8400	11877	[redacted]
Bonifiche Ferrar.	14900	-58	13417	23114	[redacted]
Brembo	25866	+891	15690	29844	[redacted]
Brioschi	513	+23	186	792	106000
Bulgari	10075	-28	8256	12788	424000
C Caffaro ord.	2081	-21	1790	[redacted]	[redacted]
Caffaro risp.	2270	-85	1881	3620	20000
Calcestruzzi	3121	+1	1905	3898	131000
Calcestruzzi w. 99	2071	+24	1220	2802	115000
[illegible]	7375	+98	6516	9659	17000
Caltagirone ord.	1950	-25	1279	2368	35800
Caltagirone risp.	1835	—	1350	2777	n.r.
[redacted]	5247	-840	3733	6522	47600
[redacted]	12882	-136	8845	14842	14000
Cmi	[redacted]	+5	3858	6860	[redacted]
Cem. Barletta ord.	15081	-186	10304	16345	148000
Cem. Barletta priv.	[redacted]	+180	[redacted]	[redacted]	3000
Cem. Barletta risp.	15813	+81	9848	15462	[redacted]
Cembre	6861	[redacted]	5808	[redacted]	27600
Cementir	[redacted]	-4	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cement. Augusta	3885	-5	2750	5438	5000
[redacted]	4810	-490	5500	14412	1000
Cem. Barletta r. n.c.	7862	+157	3890	12256	2600
Centen. & Zinelli	293	+3	172	342	[redacted]
[redacted]	[redacted]	-36	2240	4825	125000
Cigahotels	2169	+86	1162	2113	7610000
Cigahotels risp.	2271	+88	1389	2381	570000
Cir ord.	2311	+24	1463	2759	720000
Cir risp. nc	1773	-7	848	2007	710000
Cirio	1240	+5	848	1804	510000
Cirio w. 2000	620	+9	273	895	750000
Cofide	1058	-23	713	1619	[redacted]
Cofide risp.	1024	+4	541	1391	[redacted]
Comau	6001	-171	4635	7635	[redacted]
Comit ord.	10468	+295	6260	10916	6318000
Comit risp.	6870	+222	6231	9610	24000
Compart ord.	1769	+32	1103	1989	5970000
Compart risp.	1597	+3	1015	1730	300000
Compart w. ord.	97	+2	56	119	2050000
Compart w.ord. 98/1	578	+14	238	745	1118000
Compart w.ord. 98/2	489	+3	215	658	420000
Cond. Acq. Torino	8562	—	4600	11551	2000
Credito Agr. Bresc.	22339	+131	[illegible]	[illegible]	85000
Cr. Bergamasco	38026	+378	30812	44868	17500
Credem	5773	+254	4058	7512	357500
Credito Fondiario	5061	-2	2565	7461	107500
Credito Italiano	10290	+208	5613	10447	12975000
Credito Ital. risp.	7497	+20	4962	8727	185000
Credito Valtellinese	21590	+312	16061	25712	41000
Crespi	4772	+13	4208	6772	37000
Csp International	21603	+19	19530	27987	106750
Cucirini Cantoni	2250	+2	1430	3012	5000
D Dalmine	694	+2	473	918	2100000
Danieli & C.	14800	+286	11913	22264	62000
Danieli & C. risp.	8798	+115	6549	12838	17000
Dapicel w.	3865	+75	2071	6031	120000
Deroma Holding	[redacted]	-216	10655	[redacted]	7500
E Edison ord.	[redacted]	+51	[redacted]	18284	[redacted]
Ed. L'Espresso	15949	-15	6437	17181	347500
Eni	12771	+80	9830	13272	9459000
Erg	7308	+184	6676	8743	[redacted]
Ericsson	[redacted]	-798	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Eridania Beghin-Say	378800	-1667	279484	393744	750
[redacted]	5410	[redacted]	[redacted]	6232	[redacted]
F Falck	11976	-415	8081	15451	11000
Falck risp.	13256	—	7800	15510	n.r.
Fiar	6755	+283	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Fiat ord.	7986	-25	5078	8719	[redacted]
Fiat priv.	[redacted]	-5	2714	5447	2865000
Fiat risp.	4757	-16	3035	5482	807000
[redacted]	1813	-50	1743	2596	30900
Fincasa 44 ord.	485	+18	222	846	200000
Finmeccanica ord.	1563	+44	899	2708	10013700
Finmeccanica risp.	1380	+40	1340	2725	180000
Fispart ord.	1632	+17	1164	1890	460000
Fispart priv.	922	-27	514	1210	300000
Fispart risp.	998	-26	672	1425	170000
Ferzi	susp.	—	121	121	n.r.
Ferzi risp.	susp.	—	189	189	n.r.
G Gabetti	3276	-24	1953	5019	55600
Gabetti Hop.	2885	—	1830	4000	n.r.
Gemina ord.	1508	-3	744	1711	1133000
Gemina w. ord. 98	155	-12	104	278	2675000
Gemina risp.	2086	-11	1300	2537	35000
Generali	58875	+1441	44495	61414	1532750
Generali w. '01	69229	+1687	45641	70622	45800
Gewiss	30835	+81	[illegible]	55422	37500
Gildemeister	8848	+32	5080	10982	37000
Gim ord.	2130	+4	1317	2791	385000
Gim risp.	2380	+53	1783	2919	10000
Gim w. ord. 97	450	-10	208	604	250000
H HdP ord.	1590	+14	1080	1824	5698000
HdP w. ord. 98	164	+2	102	233	6750000
HdP risp.	1299	-13	900	1619	255000
I [illegible]	5854	-182	3985	6865	[redacted]
Ifi priv.	30857	+184	21022	40565	50800
[redacted]	9071	-72	6469	10816	1302800
Ifil risp.	5467	-268	4026	8435	1296000
Ifil w. ord. 98	4419	+81	2457	5451	[redacted]
Ifil w. risp. 98	3184	+54	1595	4144	140000
Imi	12176	+8	7762	13144	81800
Ind spa	30659	+844	21474	33535	1847500
Imm. Metanopoli	[redacted]	+50	1370	2681	120000
[redacted]	1811	+5	[redacted]	2208	752000
Impregilo risp.	1776	-18	1333	[redacted]	[redacted]
Impregilo w. ord. 99	807	+3	541	1264	525000
Impregilo w. ord. 01	1083	+1	585	1405	280000
Ina	5650	+105	3558	6321	10218000
Intek	1589	-33	1123	1963	70000
Intek r. n.c.	1315	+18	864	1464	69000
[redacted]	7239	-1483	3198	8721	105000
[redacted]	9250	+56	[redacted]	10115	82000
Ipi	3443	-54	2307	4789	82500
Irce	12752	-61	8574	15561	3800
Italcementi ord.	[illegible]	+154	12567	22231	240800
[redacted]	9090	+220	5562	11225	241000
Italfondiario	28000	—	[redacted]	38812	750
Italgas	8294	+57	6649	9498	892000
Italmobiliare	63377	+57	35629	74588	42000
Italmobiliare risp.	34865	-57	[redacted]	40632	42000
Ittierre	[redacted]	+170	5081	7873	278000
J Jolly Hotels ord.	13003	-260	9450	18030	3800
Jolly Hotels risp.	11400	-90	7100	11450	2800
L La Doria	6208	-73	4879	7415	[illegible]
La Fondiaria Ass. Ord.	11358	+34	9301	13781	743000
La Fondiaria r. n.c.	8138	-48	5187	11452	[redacted]
La Gaiana	6340	—	3250	7350	n.r.
Lazio S. S.	5524	+81	5386	5744	[redacted]
Linificio ord.	986	-4	862	1836	[redacted]
Linificio risp.	897	-39	832	1485	110000
Locat	2603	[redacted]	1609	3360	540000
[illegible]	susp.	—	103	103	n.r.
M Maffei	3128	-3	2202	4404	20000
Magneti Marelli ord.	4268	-4	3015	5641	[redacted]
Magneti Marelli risp.	3740	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	11246	[redacted]	8364	11425	[redacted]
Marangoni	8871	-151	[redacted]	7717	18000
[redacted]	27962	+250	19969	29272	47800
Marzotto risp.	26465	-360	20150	29817	n.r.
Marzotto risp. nc	14715	+315	12259	17063	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+68	8754	13039	2552500
Mediobanca	24780	+1183	14152	34236	3136500
[redacted]	9480	+646	8648	10542	[redacted]
[redacted]	58219	+763	30217	61807	67500
Merloni	[illegible]	-74	6298	15684	55000
Merloni risp.	6949	+228	2065	7767	405000
Milano ass. ord.	7665	-62	5741	9478	[redacted]
Milano ass. risp.	4869	+192	3369	6527	[redacted]
Mittel	3529	+79	2400	4345	35000
[redacted]	[redacted]	+411	14037	22305	74000
Mondadori risp.	18240	—	10400	22304	1000
Monrif	1713	-13	630	1971	30000
Montedison ord.	2414	+20	1568	2835	18330000
Montedison risp. cv.	2959	+105	1760	3334	40000
Montedison risp. n.c.	1583	+12	1237	2081	895000
[redacted]	1649	-5	1245	2124	[redacted]
[redacted]	1592	+6	1102	1978	40000
[redacted]	620	-8	255	917	350000
[redacted]	1285	-10	[redacted]	1748	[redacted]
Necchi risp. nc	[redacted]	—	1310	[redacted]	n.r.
O Olcese	[redacted]	—	979	1565	n.r.
Olivetti ord.	2676	+39	1121	2789	24045000
Olivetti w. ord. 02	[redacted]	+28	1536	[redacted]	[redacted]
Olivetti priv.	2772	+78	1812	3247	35000
Olivetti risp. nc	2254	+77	1504	2514	715000
P Pagnossin	10833	+27	7406	13680	25000
[redacted]	3061	+92	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Parmalat w. ord. 98	[redacted]	+83	1601	3635	[redacted]
Parmalat w. ord. 03	2780	+25	1494	3574	205000
Perlier	[redacted]	-30	330	[redacted]	80600
[redacted]	39742	-928	30367	[redacted]	[redacted]
Pininfarina risp.	[redacted]	—	28250	48500	n.r.
Pirelli SpA	[redacted]	+42	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Pirelli SpA r. nc	4063	+23	3369	5301	782500
Pirelli & C. ord.	4624	-488	2922	5558	2550000
Pirelli & C. risp.	4022	-615	2708	4826	1055000
Poligrafici edit.	5325	-61	2265	5654	18000
Premafin	1561	+182	840	2258	2100000
Premuda ord.	3447	-8	2080	4464	150000
Premuda risp.	4865	-120	2820	8214	7500
R Ras ord.	27943	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Ras risp.	18270	+99	12243	21758	280000
Ratti	4624	+125	3809	[redacted]	67500
[redacted]	17519	+118	13017	22285	[redacted]
[redacted]	10716	+417	7944	14110	29000
Reno De Medici ord.	6427	-2	4593	6803	85000
Reno De Medici risp.	6457	+240	4505	6457	10800
Reno De Medici r.n.c.	6178	-7	2724	6500	40800
Rinascente ord.	18279	+411	13302	20823	523000
Rinascente priv.	8075	+65	5498	11260	387000
Rinascente risp.	9553	+212	6882	12210	164000
Rinascente w. ord.	4162	+132	2199	5356	948000
Rinascente w. risp.	2187	+105	913	3132	456000
Risan. Napoli risp.	17500	+158	11558	22258	3500
Risan. Napoli ord.	29625	—	25800	37291	n.r.
Riva Finanziaria	8237	+115	6427	10651	35000
Roland Europa	8084	-38	5006	7447	20000
Rolo Banca 1473	44533	+686	25594	47375	353500
[illegible]	6539	-4	1823	8752	3000
S [illegible]	17485	-151	17485	25539	37000
[illegible]	5812	+20	4789	7498	21800
Saes Getters o.	28055	+161	25056	36879	19000
Saes Getters priv.	24187	-833	18071	34413	750
Saes Getters risp.	18685	+584	15272	24778	37500
Saffa ord.	69276	+1072	41031	69276	83250
Saffa risp.	56970	-530	31500	61500	n.r.
Sai ord.	23772	-374	18590	27147	145000
Sai risp.	13656	+78	[redacted]	17763	[redacted]
Saiag ord.	17822	+208	10597	20733	31000
Saiag risp.	8871	+103	5205	11365	[redacted]
Saipem	10290	+118	8038	11772	805000
Saipem risp.	9819	+112	7858	11741	14000
San Paolo	28519	+788	17289	[redacted]	1457000
Sasib ord.	7927	+210	5245	9734	2000
Sasib r. nc	6542	+45	3462	7587	17000
[redacted]	3585	+68	2562	4199	12000
Schiapparelli	431	-34	154	1309	3545000
[redacted]	[redacted]	-5	682	1431	16259000
Seat risp.	917	-9	447	963	7128000
[illegible] ord.	10180	+34	11572	20353	5000
[illegible]	10406	-22	10137	12640	198000
Snia ord.	1332	+10	771	1777	1250000
Snia risp.	1309	+8	907	1584	120000
Snia w. ord. 97	620	+11	229	980	100000
[illegible]	1640	+37	1179	2065	20000
Sola Bpd ord.	2462	-41	1756	3116	775000
Sola Bpd risp.	2382	-60	1790	3144	15000
Sola risp. nc	1960	-37	1480	2529	155000
Sogefi	6484	+144	4453	8772	225000
Sopaf ord.	[redacted]	-18	[redacted]	2565	[redacted]
Sopaf risp.	1196	-44	1002	1900	[redacted]
Sondel	[redacted]	+72	3222	7148	1000000
Sorin Biomedica	8287	+35	7834	10596	50000
Stayer	1986	+65	1502	2626	162500
Stefanel	4581	-5	3741	5863	62500
Stefanel risp.	4760	—	3797	5976	n.r.
Stefanel w.	1730	+73	1384	2574	7500
T [redacted]	[redacted]	+197	3735	6348	82500
[illegible]	6352	-108	[redacted]	8780	2000
[illegible] r. n.c.	5387	+145	5061	7894	3000
[redacted]	13882	+728	11363	15531	[illegible]
Telecom Italia risp.	[redacted]	+158	7825	11210	2972000
Telecom It. Mob. ord.	11035	+77	7866	11981	9580000
Telecom It. Mob. r.	8673	+81	5011	7716	1865000
Terme Acqui r.n.c.	[redacted]	+61	528	2912	2000
Terme Acqui	1732	-85	650	3364	60000
Toro ass. ord.	[redacted]	-128	22525	38070	[redacted]
Toro ass. w. ord. 00	20953	-308	20953	32139	54000
Toro ass. priv.	[redacted]	-85	10931	22375	11000
Toro ass. risp.	[redacted]	-21	11279	20005	165500
[illegible]	5264	-37	3218	[illegible]	47500
U Unicem	16745	-18	14121	22509	[redacted]
Unicem risp.	9180	+80	6607	12282	[redacted]
Unipol ord.	6890	+213	5470	10649	402800
Unipol w. ord. 98	1703	[redacted]	613	[redacted]	[redacted]
Unipol priv.	5603	+41	3484	6746	302000
Unipol w. priv. 98	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2022	[redacted]
V Vianini Industria	1521	-56	1304	2088	35000
Vianini Lavori	4880	+81	3142	5380	27500
Vittoria Ass.	9759	+74	[redacted]	12973	14000
Volkswagen	1502905	-15283	856179	1543968	400
Z Zignago	22813	+418	13960	26120	63000
Zucchi	17200	—	11080	20580	n.r.
Zucchi risp. n.c.	9818	—	8581	12911	4000
Zucchini	13887	+337	11081	18673	31000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad [redacted] sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

[redacted]

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L.1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Il giornale viene consegnato tramite posta
Per informazioni tel: 011/6568334-335

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
30-06-98	20	99,686	5,119
31-07-98	51	99,196	5,020
31-08-98	82	98,758	5,599
30-09-98	112	98,450	5,130
15-10-98	127	98,220	5,170
16-11-98	159	97,839	4,870
15-12-98	188	97,590	4,790
15-01-99	219	97,220	4,740
15-02-99	250	[illegible]	4,590
15-03-99	278	96,580	4,540
15-04-99	309	96,225	4,590
14-05-99	338	95,923	4,590

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	122.000 - 130.000
Sterlina (n.c.)	128.000 - 141.000
Sterlina (post.74)	124.000 - 137.000
Marengo it.	115.000 - 121.000
Marengo sv.	100.000 - 112.000
Marengo fr.	97.000 - 105.000
Marengo b.	97.000 - 105.000
Marengo a.	97.000 - 105.000
20 Marchi	127.000 - 135.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	295.000 - 330.000
100 corone Austria	485.000 - 540.000
100 pesos Cile	325.000 - 343.000
Krugerrand	510.000 - 565.000
50 pesos Messico	615.000 - 670.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

Azioni	5-6	4-6	Variaz.
Alleanza	24.950	24.250	700
Banca di Roma	3575	3575	[illegible]
Benetton	38.300	38.300	0
Bulgari	10.500	[redacted]	-1650
Cir	[redacted]	[redacted]	0
Comit	[redacted]	10.265	[illegible]
Compart	1425	1425	0
Credit	9770	9770	0
Edison	16.615	16.615	0
Eni	12.750	[redacted]	[redacted]
Fiat ord.	7675	7675	[illegible]
Fiat priv.	4450	4450	0
Fiat r.nc.	3450	3450	0
Gemina	1573	[redacted]	[illegible]
Generali	[redacted]	55.900	4000
Ifi priv.	28.200	28.200	[illegible]
Imi	[redacted]	20.675	[illegible]
Ina	5675	5380	295,52
Italgas	8130	8130	[illegible]
[redacted]	23.754	23.300	453,609
[redacted]	2330	2330	[illegible]
Olivetti ord.	2555	[redacted]	[illegible]
Parmalat	2725	2725	0

Azioni	5-6	4-6	Variaz.
[redacted]	5906	5906	0
Ras	[redacted]	25.625	0
[redacted]	[redacted]	17.300	0
S. Paolo To	28.000	27.050	950
Sirti	10.750	10.750	0
Telecom	14.000	13.870	130
Telecom r.nc.	9435	9435	0
Tim ord.	11.063	10.984	79
Tim r.nc.	6395	6395	0

INDICI BORSA

Valori di Milano	8 giugno	%
Indice MIB	[redacted]	+1,25
[redacted]	[redacted]	+0,87
Indice MIB 30	[redacted]	+1,14
Indice MIDEX	23.875	+0,57
Indice IMR (Ristretto)	1326	+0,81

[redacted] 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max.
Giu. 98	35.900	35.900	35.780	36.260
Set. 98	36.140	36.027	35.895	36.365
Dic. 98	36.585	36.590	36.585	36.590

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	05-06	04-06
[redacted]	24165	24218
Adriatic Americ	22786	22771
Adriatic Europe	23141	22480
Adriatic Far East	8366	8463
Adriatic global	25003	25274
Adriatic Multi Fund	21747	21583
Agrifutura	25687	25009
Alleanza Obblig.	10733	10731
Alpi Azionario	14895	14828
Alpi Obbligaz.	10689	10682
Alto Obblig.	12407	12414
Alto Bilanciato	21367	21203
Alto Azionario	27786	27503
Alto Monetario	10581	10588
America 2000	25208	25824
Amerigo Vespucci	[redacted]	15248
[redacted]	28061	[redacted]
Aquila Internaz.	14528	14375
Aquila Obbligaz.	10983	[redacted]
Arca Az. America	33848	32689
Arca BT-Br. Term.	12999	12998
Arca Az. Europa	21688	22125
Arca Az. Far East	9038	9045
Arca Az. Italia	[redacted]	37472
Arca BB	[redacted]	51035
Arca Bond	17665	17634
[redacted] & Cpt. (Lire)	12543	[redacted]
Arca [redacted]	[redacted]	[redacted]
Arca Bond Yen (Lire)	8689	8740
Arca MM	20410	20420
Arca RR	13884	13800
Arca Te	23647	23505
Arca Venture	24758	24628
Arcobaleno	21680	21714
Artemis	[redacted]	21040
[redacted]	43808	43836
[redacted]	13473	13478
Aureo Gestiob	15674	15676
Aureo Global	21112	20906
Aureo Monetario	10480	10480
Aureo Multiaz.	17752	17589
Aureo Prev.	[redacted]	35921
Aureo Rend.	28059	28052
Azimut	32563	32226
Azimut America	20060	20066
Azimut Borse Int.	20481	20225
Azimut Europa	21038	20986
[redacted] Fixed Rate	13749	13757
Azimut Floating Rate	11746	11748
Azimut garanzia	18841	18840
Azimut Gar. Val.	10129	10133
Azimut Cr. Italia	33089	32720
Azimut Reddito	21481	21480
Azimut Pacifico	9851	9945
[redacted]	12831	12833
Azimut Solidarieta'	11632	11634
Azimut Trend	24322	24012
[redacted]	[redacted]	8877
[redacted]	[redacted]	21008
Azimut Trend Valute	10743	10754
[redacted]	12324	12324
Azzurro	57935	56880
B N Azioni Internaz.	23435	23283
B N Azioni Italia	22168	21906
B N Monetario	18839	18830
B N Liquidita	10452	10450
B N Bilanciato Italia	16836	16763
B N Obblig. Internaz.	[redacted]	[redacted]
B N Obblig. Italia	10708	10709

	05-06	04-06
[redacted]	12814	12777
B N Reddito Italia	[redacted]	11923
B N Previdenza	23282	[redacted]
B N Valuta Forte	[redacted]	10101
Blue Cis	10279	[redacted]
BPB Rembrandt	12011	12029
BPB Rubens	15529	[redacted]
BPB Tiepolo	12374	12380
BPB Tiziano	[redacted]	20965
Brianza Reddito	10244	10245
Capitalcredit	25441	25345
Capitalgest	[redacted]	[redacted]
Capitalgest az.	33583	33220
Capitalgest B. Dollari	10918	10911
Capitalgest B. Marco	10457	10466
Capitalgest Europa	13858	13698
Capitalgest [redacted]	18975	18676
[redacted]	15532	15534
Capitalgest Pacifico	6617	6383
Capitalgest rend.	14672	14678
Capitalras	37279	36857
Carifondo Ala	15242	15245
Carifondo Ariete	25200	24959
Carifondo Atlante	25345	25103
Carifondo Az. America	13392	13320
Carifondo Az. Asia	7517	7530
Carifondo Az. Europa	15363	15171
Carifondo Az. Italia	14613	14444
Carifondo Bond	13882	13574
Carifondo Car. Az.	13658	13614
Carifondo Dol. Obbl.	12810	12800
Cari. Dol. Obbl.(I)	7.34	7.34
Cari. Magna Grecia	14835	14834
Cari. M. Grecia Az.	12803	12814
Cari. M. Grecia Ob.	16539	16538
Cari. Mechi Obbl.	[redacted]	19665
Cari. Mar. Obbl.(DM)	10.49	10.49
Carifondo Car. Mon.	19531	19530
[redacted]	48526	48469
Carifondo High Yield	10952	10930
Carifondo Libra	57213	56682
Carifondo Cargo Obb.	14946	14965
Carifondo Lire più	22442	22441
Carifondo P.E.	9325	9306
Carifondo Tesoreria	11342	11349
Carifondo Blue Chips	16745	16789
Carifondo Strong Cur.	12715	12690
Centrale America	29717	29230
Centr. Az. Immob. Int.	9944	10011
Centr. America (I)	17.63	17.75
Centrale Bond A. (I)	12.13	12.11
Centr. Bond G. (DM)	12.11	12.10
Centrale Capital	45052	44593
Centrale Cash	12986	12986
Centr. Conto Corr.	15083	15081
Centr. Em. America	10635	10780
Centr. Em. Asia (I)	5.06	5.12
Centr. Em. Asia	8823	8834
Centr. Em. Bond	10025	10022
Centr. Em. Europa	11125	10875
Centr. Giappone	7700	7796
Centr. Giappone (Yen)	614.72	617.36
Centr. Europa	47762	47202
Centr. Europa (Ecu)	24.61	24.31
Centrale Global	32583	32257
Centrale G8 Blue Chips	20346	20187
Centrale Italia	27001	26714
Centrale Money	21323	21315
[redacted]	[redacted]	[redacted]

	05-06	04-06
Centr. Cash M. (Lit)	[illegible]	18.96
Centrale Cas... (I)	[illegible]	[illegible]
Centr. Tasso Fisso	[illegible]	[redacted]
Centrale Tasso Var.	10417	10417
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cisalpino Bilan.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	13205
Cisalpino Cedola	[redacted]	10987
[redacted]	24563	[redacted]
Cisalpino redd.	20949	[redacted]
[redacted]	17791	17594
Clam Cash Imprese	[redacted]	[redacted]
Clam Fenice	9612	9619
Clam Orione	10092	10096
Clam Pegaso	10066	10057
Clam Pergola	11678	11667
Clam Sestante	14379	14226
Clam Sirio	16143	15947
Clam Liquidita'	12542	12562
Clam Obbl. Estero	13742	13749
Clam Obbl. Italiano	11694	11695
Columbus Int. Bond	12440	12444
Columbus Int. Bond $	7.15	7.13
Comit Azione	22738	22738
Comit Obbl. Estero	10882	10882
Comit Plus	22452	22452
Comit Reddito	11530	11530
Consultinvest Az.	21692	21529
Consultinvest Red.	11253	11288
Cooperrisp Monetario	10245	10245
Cooperrisp Obbligaz.	10388	10396
Cr Trieste Obblig.	11732	11731
Credis Globale	11911	11915
Credis Monetario Lire	11676	11675
Credis Obbl. Int.	11609	11619
[redacted]	15282	15090
Cristoforo Colombo	30070	29805
Dival Cash	10272	10274
[redacted]	11707	11572
Dival Energy	[redacted]	10974
Dival Individual Care	[redacted]	11664
Dival Multimedia	12082	11917
Dival Piazza Affari	14669	14699
[redacted]	12327	12147
[redacted]	5755	5826
Ducato Az. Europa	13621	13455
[redacted]	[redacted]	62558
[redacted]	25148	24895
Ducato Az. Giappone	7185	7250
Ducato Az. Paesi Em.	7176	7146
[redacted]	12834	12836
[redacted]	[redacted]	11213
Ducato Ob. Euro 2000	10739	10746
Ducato Red. Int.	13422	13427
Ducato Red. [redacted]	34643	34652
[redacted]	15744	15659
[redacted]	12583	12437
Effe Monetario Italia	10401	10257
Effe Obbligaz. Italia	10254	10102
Effe [redacted]	24738	24448
Epta Bond	39634	39646
[redacted]	25994	25843
Epta Money	21086	21067
Epta International	27566	27159
Epta 92	18133	18139
Epta TV	10447	[redacted]
[redacted]	10737	10745
Epta [redacted]	[redacted]	10896
Eugenio	14062	14065

	05-06	04-06
Euroazionario	12797	12567
Euroobbligazionario	10899	10895
Europ. Am. Eq. Fund	37067	[redacted]
Europ. [redacted]	26765	[redacted]
Europ. Blue Chips	[redacted]	28446
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	10083	10094
Eur. Em. Mar. E. F.	8356	8320
Europ. E. Eq. Fund	[redacted]	21336
Europ. Green Eq. Fund	17264	16894
Eur. Comm. Eq. Fund	15400	15172
Eur. [redacted]	20045	19617
Europ. Intel. Bond	14286	14286
Europ. Liquidita'	11291	11292
[redacted]	12800	12800
Europ. North E. Bond	11315	11321
Euromob. Reddito	20959	20671
Euromob. Rendit	12612	12614
Euromob. Risk F.	45938	45415
Euromob. Tesoreria	16688	16681
Eur. Tiger Far East	13484	13552
Euromob. Yen Bond	14586	14488
Euromoney	13574	13578
Europa 2000	34218	33736
F&F Lagest az. Italia	46367	45259
F&F Lagest az. intern.	23998	23698
F&F Lagest mon. Italia	12333	12334
F&F Lagest obb. Italia	26945	26946
F&F Lagest obb. Inter.	17184	17223
F&F Lagest Portfolio	10715	10685
F&F Moneta	10449	10459
F&F Professionale	96380	95595
F&F Prof. Gest. Italia	30265	30847
F&F Prof. Gest. Int.	27979	27632
F&F Prof. Mon. Italia	12443	12443
F&F Prof. Redd. Italia	18600	[redacted]
F&F Prof. Redd. Int.	11490	11580
F&F Profess. Risp.	33699	33452
F&F Select America	22264	21877
F&F Select Bond	10910	11015
F&F Select Bond (DM)	11.18	11.18
F&F Select Europa	35132	34785
F&F Select Germania	21046	20859
F&F Select Italia	22568	22254
F&F Select Nuovi Merc.	7401	7318
F&F Select Pacifico	9284	9205
F&F Select Paesi Em.	[redacted]	[redacted]
F&F Select Rie. Dol.	[redacted]	10396
F&F Sel. Rie. Dol. (I)	5.96	5.96
F&F Select Riserva L.	[redacted]	[redacted]
F&F Select Top 50 Int.	[redacted]	11522
Ferdinando Magellano	7125	7161
Fideuram azione	25881	25559
Fideuram moneta	[redacted]	22363
Fideuram Performance	[redacted]	14925
Fideuram Security	14791	14792
Finanza Romagest	25530	25326
Fondattivo	19876	19881
Fondersel	75337	75015
Fondersel America	22710	22414
Fondersel Cash	13435	13431
Fondersel Dollaro	11998	12061
Fondersel Europa	25474	25153
[redacted]	19975	19690
[redacted]	28491	[redacted]
[redacted]	10591	10589
[redacted]	8325	[redacted]
[redacted]	[redacted]	20461
[redacted]	19963	19970

	05-06	04-06
Fondersel Trend	15965	[redacted]
Fondici Alto Potenz.	15619	15621
Fondici Int.	34986	34913
Fondici I	12694	12612
Fondici Monetario	22405	22311
Fondici Ind. Plus	14800	14603
Fondici [illegible]	[redacted]	21386
Fondici Pr. B	14629	14649
Fondici P. B. (Eco)	6.57	6.59
Fondici S I	37575	37132
Fondici Selez. Am.	13615	13571
Fondici Selez. Eur.	14169	14252
Fondici Selez. Or.	7321	7383
Fondici Bond Plus	10862	10857
Fondimpiego	28684	28710
Fondinvest 1	13645	13644
Fondinvest 2	40272	40039
Fondinvest 3	35427	35483
Fondinvest Europa	32523	32135
Fondinvest Paesi E.	12658	12639
Fondinvest Servizi	28404	28094
Fondo Centrale	34154	33921
Fondo Genovese	14534	14501
Fondo Nuovo C. M.	14794	14790
Fondo Trading	15126	15057
Fondoforte	18479	18484
Galileo	29249	28908
Galileo Intern.	23019	22722
Garden Cis	10586	10535
Genercomit	N.P.	50383
Genercomit Az. It.	N.P.	22529
Genercomit Pr. Tr.	N.P.	11120
Genercomit cap	N.P.	26060
Genercomit eur.	N.P.	40217
Genercomit int.	N.P.	32666
Genercomit nor	N.P.	42360
Genercomit mon.	N.P.	19528
Genercomit r	N.P.	12891
Genercomit Eur	N.P.	11365
Genercomit Eur (Eco)	N.P.	5.93
Genercomit Am.	N.P.	11940
Genercomit Am. (I)	N.P.	6.64
Genercomit Pacifico	N.P.	8512
Genercomit Espans.	N.P.	13178
Genercomit O. Est.	N.P.	11315
Geode	24280	24007
Geode Riserva Nat.	6771	6696
Geode Paesi Emerg.	9950	9909
Gepocapital	32542	32256
Gepobond	12742	12738
Gepobond S	6.35	6.35
Gepobond Dollari	11088	11082
Gepobluechips	14548	14398
Gepocash	10741	10745
Geporeinvest	28067	27901
Geporend	11319	11323
Gepoworld	21157	21031
Gestira Americhe	18085	17783
Gestira Europa	21601	21558
Gestira Internaz.	22482	22238
Gestira Italia	24570	24311
Gestira Pacifico	8057	8112
Gestirel Monetario	17435	17435
Gestirel Innovazione	19865	19647
Gestirel Pianeta	11932	11938
Gestirel Risparmio	12076	12074
Gesticredit America	17814	17637
Gesticredit az.	27960	[redacted]

	05-06	04-06
[redacted]	28087	28070
[redacted]	12498	12468
Gesticredit Cedola	11075	11078
Gesticredit euroaz.	34806	34154
Gesticredit Far East	6955	7603
[redacted]	27036	26989
[redacted]	17548	17551
Gesticredit Mercati E.	8787	8742
Gesticredit mon.	20584	20567
Gesticredit Pharm.	23883	23659
Gesticredit Prev.	15719	15670
Gestielle A	24676	24450
Gestielle B	24031	23845
Gestielle I	22243	22071
Gestielle M	16559	16538
Gestielle America	21011	20680
Gestielle B	16073	16070
Gestielle Emerg.Mark.	12344	12181
Gestielle Europa	25414	25142
Gestielle Far East	6872	6810
Gestielle Liquidita'	20912	20900
Gestielle BT Italia	16992	16998
Gestielle BT Ocse	11139	11141
Gestielle BT Em. M.	11378	11378
Gestielle World Commod.	12880	12442
Gestif. Az. Internaz.	23425	23186
Gestif. Az. Italia	26741	26406
Gestif. Obbl. Int.	13191	13204
Gestifondi Monetario	[redacted]	14984
Gestiras	43377	43381
Gestiras Coupon	12717	12720
Gestivita	12868	12687
Gestnord Ambiente	14806	14741
Gestnord America $	18.43	18.18
Gestnord Am. (Lire)	32166	31721
Gestnord Banking	15708	15572
Gestnord Europa	21088	20852
Gestnord E. (DM)	21.41	21.17
Gestnord Far E. yen	938.10	938.87
Gestnord F. E. (Lire)	[redacted]	11841
Gestnord Paesi Em.	11153	11164
Gestnord P.[redacted]	20459	20274
Gestnord Trading	11584	[redacted]
Gestio	10075	10001
Genova Monetario	11906	[redacted]
Genova Obblig.	13248	[redacted]
Grifobond	11249	11239
Grifocapital	30990	30435
Grifocash	11728	[redacted]
Grifoglobal	19639	19658
Grifoglobal Int.	13172	12960
Griforeddito	14556	14547
Imibond	22183	22169
Imicapital	52113	51775
Imi East	9864	10000
Imi Europa	35484	[redacted]
Imindustria	26149	26146
Imi Italy	39535	[redacted]
Imirend	27610	[redacted]
Interbancaria	19661	[redacted]
Imi West	36906	[redacted]
ING Svil. America	34136	33575
ING Sviluppo Asia	6863	6858
ING Svil. Azionario	37540	37233
ING Sviluppo Bond	23001	[redacted]
ING Sv. Em. Markets	19314	19305
ING Sviluppo E. M. E.	9455	9396
ING Sviluppo E. (LR)	9825	9832

	[redacted]	04-06
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.11	5.11
ING Svil. Europa	37630	[redacted]
ING Svil. Ind. Globale	24654	24673
ING Svil. Iniziativa	[redacted]	29605
ING Sviluppo Mon.	[redacted]	[redacted]
ING Sviluppo Ob.	[redacted]	27717
ING Svil. Portfolio	[redacted]	49481
ING Svil. Reddito	[redacted]	28198
Industria Romagest	26384	26066
Interbanc. az.	45480	45029
Interb. Rendita	30943	30653
Intermoney	13723	13724
Intern. Bond Manag.	11083	11076
Intern. Stock Manag.	22715	22424
Investilibero	13027	12979
Investire az.	35993	35173
Investire az.	34785	34349
Investire bil.	25076	24909
Investire Bond	13603	13607
Investire Cash	33138	33117
Investire eur.	27506	27169
Invest. Strategic Bond	19575	19679
Investire Int.	21189	20863
Investire Monetario	15295	15295
Investire obb.	33632	33625
Investire pac.	11299	[illegible]
Investire Profilo	16580	[illegible]
Italy Bond Manag.	12462	12464
[redacted]	21748	21522
Italmoney	13023	13024
Laurin	10177	10179
Leonardo	13942	13932
Lombardo	37411	37419
Marengo	12774	12777
Mediceo America	17099	16802
Mediceo Asia	5575	5621
Mediceo Giappone	8106	8197
[redacted]	24332	23864
Mediceo Monetario	12731	12736
Mediceo Mon. Amer.	11718	11716
Mediceo America Ltd.	11171	11025
Mediceo Italia It.	[redacted]	15699
Mediceo Nord Europa	15829	15625
Mediceo Reddito	13733	13741
Mediceo Monet. Eur.	11056	11069
Mida Azionario	33046	32346
Mida Ob. Internaz.	18811	18016
Mida Monetario	16526	16526
Mida obb	24949	24961
Monetario romagest	[redacted]	19578
Multiras	45203	44654
Nagracapital	30689	30625
Nagrarend	14834	14831
Nordcapital	25623	25505
Nordfondo	23865	23836
Nordfondo Cash	[redacted]	13318
[redacted]	12.18	12.18
Nordf. Area D. (Lire)	[redacted]	21255
[redacted] DM	12.16	12.16
Nordf. Area M. (Lire)	16973	16983
Nordf. Gl.Euro (Ecu)	10.34	10.31
Nordf. Gl.Euro (Lire)	[redacted]	20024
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Ocst Az. Italia	21379	21129
[redacted]	[redacted]	14565
[redacted]	17661	[redacted]
Ocst.Cr. Risparmio	12460	[redacted]
Ocst.Cr. Azionario	22345	22213
Ocst Dollari (Lire)	11536	11519

	05-06	04-06
Oasi Famiglia	11185	11185
Oasi Finanziaria	24845	[redacted]
Oasi Gest. Liquid.	12281	12280
[redacted]	18436	18317
Oasi Italian Eq. Risk	26632	[redacted]
Oasi Yen (Lire)	7667	7720
Oasi Londra	13889	12743
[redacted] (Lire)	8806	8808
Oasi Marchi (Lire)	9939	[redacted]
[redacted]	14234	14231
Oasi New York	16222	[redacted]
Oasi Obbl. Globale	39919	[redacted]
Oasi Obbl. Intern.	17812	17794
Oasi Obbl. Italia	19777	[redacted]
Oasi Paniere Borse	16736	15985
Oasi Prosp.	24857	24346
[redacted]	12315	12316
Oasi Tesoreria impr.	12212	12211
[redacted]	11020	11019
Oasi Tokyo	10773	10634
[redacted] Romagest	19071	[redacted]
[redacted]	24737	24437
Oltremare Bond	11802	11801
Oltremare Monetario	11983	11989
Oltremare Obbligaz.	12622	12626
Oltremare Stock	19457	18913
Orione Romagest	8535	8593
Oceano 2000	13930	13942
[redacted]	13681	13704
Padano Indice Italia	22433	22183
Padano Monetario	10640	10642
Padano Obbligaz.	13936	13913
Patrimonio Monetario	10183	10182
Perfor. Azion. Est.	21126	20912
Perfor. Az. Italia	21898	21670
Performance Cedola	10183	10184
Perfor. Obbl. Lire	14524	14526
Perfor. Obbl. Est.	13908	13910
Performance Mon. 12	15203	15205
Performance Mon. 3	10696	10696
Performance Plus	11380	11362
Persea Monetario	11043	11046
Persea Reddito	10353	10355
Personal Bond	11825	11833
Personal Lira	17188	17187
Personal Dollaro $	12.83	12.81
Personal Marco DM	12.06	12.05
Personalf. az.	24776	24516
Personalfondo mon.	21076	21079
Phenixfund	25148	24959
Phenixfund 2	24672	24659
Phenixfund Top	24332	24089
Pitagora	17799	17715
Pitagora Int.	13117	13152
Prime M Am.	37043	36470
Prime M Eur.	41583	41309
Prime M Pac.	19565	19723
[redacted]	21969	21973
Primecapital	87306	86276
[redacted]	11872	11872
Primeclub az. It.	31096	30739
Primeclub obbl. It.	26072	26071
Primeclub az. Int.	14499	14360
Primeclub obbl. Int.	11937	11939
Prime Emerging M.	12867	12814
Primeglobal	27297	27138
[redacted]	31398	31540
Primemonetario	24026	24027
Prime Reddito Italia	13369	13366

	[redacted]	04-06
Pomaroni	51550	51399
PrimeSpecial	18629	18379
RSA Azionario	24243	24025
RSA Bond	12598	12688
[redacted]	9124	9087
[redacted]	[redacted]	18673
[redacted]	[redacted]	14683
[redacted]	11183	11105
RSA Obbligazionario	[redacted]	22608
RSA Small Cap	[redacted]	[redacted]
Putnam Emerg. Markets	8351	8296
Putnam Em. Markets $	4.78	4.75
Putnam Europe Eq.	17612	17589
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	9.18	9.09
Putnam Global Eq.	15284	15182
Putnam G. Eq. ($)	8.82	8.71
Putnam Global Bond	[redacted]	13065
Putnam G. B. ($)	7.46	7.43
Putnam Pacific Eq.	7545	7608
Putnam P. Eq. ($)	4.32	4.36
Putnam USA Bond	9750	9744
Putnam Usa Bond $	5.59	5.58
Putnam U.S.A. Eq.	14451	14312
Putnam USA Eq. ($)	8.26	8.20
Putnam U.S.A. Opp.	12518	12344
Putnam USA Opp. ($)	7.17	7.06
Quadrifoglio az.	30456	30239
Quadrifoglio bil.	34556	34363
Quadrifoglio B. Chips	12680	12605
Quadrifoglio c. bond	15371	15307
Quadrifoglio int.	18531	13416
Quadrifoglio Monetario	10091	10097
Quadrifoglio obbl.	23389	23874
Quadrifoglio Risparmio	10228	10232
Rendicredit	13225	13218
Rendiras	23350	23361
Risp. Italia az.	30639	30506
Risp. Italia B.I.	34966	34586
Risp. Italia cor.	20135	20138
Risp. Italia cre.	26350	26092
Risp. It. Monetario	10474	10474
Risp. Italia red.	26786	26789
Roloamerica	20170	19891
Rolobonds	14028	14001
Rolocash	12563	12563
Roloeuropa	20460	20218
Roloitaly	21150	20918
Rolooriente	27050	27041
Rolointernazional	22213	22096
Rolorisp	22906	22769
Rolomoney	16426	16427
RoloOriente	8069	8080
Rolotrend	20849	19841
Sanpaolo Ald. Italia	33690	33312
Sanpaolo Ant. Redd.	17946	17953
Sanpaolo Anteo	31727	31340
Sanpaolo Az. Int. Ei.	12801	12694
Sanpaolo Az. Italia	17148	17001
Sanpaolo Breve Ter.	11144	11146
Sanpaolo Cash	14290	14296
Sanpaolo H. Ambiente	29992	29635
Sanpaolo H. America	19372	19114
Sanpaolo H. Bonds Dol	10396	10364
Sanpaolo H. Bonds Eu.	10334	10331
Sanpaolo H. B. Fr. Sv.	9931	9932
Sanpaolo H. Bonds	11583	11580
Sanpaolo H. Bonds Yen	9169	9239
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	10608	10788
Sanpaolo H. Europa	18879	18407

	05-06	04-06
Sanpaolo H. Finance	40448	40108
Sanpaolo H. High Risk	9692	9701
Sanpaolo H. High Tech	9742	9634
Sanpaolo H. Industr.	23842	23563
Sanpaolo H. Intern.	25294	24865
Sanpaolo H. Pacific	8500	8614
Sanpaolo Junior	39518	39084
Sanpaolo Liq. Impr.	11087	11087
Sanpaolo Ob. Italia	11054	11054
Sanpaolo Ob. It. Et.	10957	10962
Sanpaolo Ob. Es. Et.	10364	10366
Sanpaolo Soluzione 1	10119	10120
Sanpaolo Soluzione 2	10529	10633
Sanpaolo Soluzione 3	11147	11145
Sanpaolo Soluzione 4	10012	9980
Sanpaolo Soluzione 5	40755	40541
Sanpaolo Vega Coupon	12527	12511
Scudo	11971	11979
Sforzesco	14791	14790
Sicilcassa mon.	13503	13501
Sofid Cis	10532	10531
Symphonia Az. Globale	18626	18498
Symphonia Az. Italia	17832	17808
Symphonia Monetario	10693	10693
Symphonia Obbl.Globale	13302	13295
Talero	14189	14045
Tesoretto Monetario	10549	10541
Vasco De Gama	20946	20933
Venetoblue	30732	30590
Venetocapital	24918	24780
Venetocash	19053	19055
Venetopay	10400	10403
Venetorend	23427	23424
Venetoventure	27566	27473
Verde	12583	12584
Vittoria	47207	46957
Zecchino	21672	21471
Zenit Azionario	22117	22117
Zenit Monetario	11177	11177
Zeta Bond	10566	10566
Zenit Globale	11358	11358
Zenit Target	15793	15793
Zetabond	23482	23486
Zeta Azionario	33800	33443
Zeta Bilanciato	34287	34090
Zeta Medium Cap	10564	10559
Zeta Monetario	12323	12329
Zeta Obbligaz.	25365	25270
Zeta Reddito	10899	11602
Zetastock	33216	33022
Zetaswiss	47291	46832
Fondo Ina val. att.	N.P.	3675.09
Fondo Ina val. est.	N.P.	1531.26
Sai Quota	N.P.	27400.90

ESTERI AUTORIZZATI

	05-06	04-06
[redacted]	124557	124557
Fonditalia Global	209029	198197
Fonditalia Bond Lira	14117	14117
Fondit. Deutsche Mark	9020	9028
Fonditalia Dollar	12441	12562
Fondit. Em.Mark. Asia	4569	4567
Fondit. Eq. Britain	[redacted]	[redacted]
Fondit. Equity Europa	[redacted]	20499
Fondit. Equity Italy	23290	[redacted]
Fondit. Equity Japan	5994	6009
Fondit. Equity Usa	[redacted]	20890
Fonditalia Lira	11871	11871
Fonditalia Yen	8799	8801
Fonditalia R. R. Lira	[redacted]	[redacted]
Interfund Gl. Sicav	100764	[redacted]

	05-06	04-06
Int. Sec. Fund	120554	118279
Italfortune cat. a	102626	102026
Italfortune cat. b	33283	33283
Italfortune cat. c	21812	21812
Italfortune cat. d	22779	22779
Italfortune cat. e	11884	11884
Italfortune cat. f	13042	13042
Europa Fund E	45.42	44.74
Romeuvest Il Bond	260568	260568
Romeuvest Short T.	373461	373461
Romeuvest Universal	74133	74133
Rom. D.M.Bond Portf	238338	238338
Rom. D.M.Short T	330043	330048
Rom. German Index	1054814	1054816
Rom. French Index	1150829	1150829
Rom. French Bonds	177434	177434
Rom. French Sh.Term	335263	335263
Rom. British Index	22336	22306
Rom. British Bonds	32957	32957
Rom. British Sh.Term	62612	62617
Rom. N. Am. Index	30116	30116
Rom. N. Am. Bonds	33631	33631
Rom. N. Am. S. Term	35199	35199
Rom. Japan Index	859	859
Rom. Japanese B.	2674	2674
Rom. Jap. Sh. Term	6306	6306
Rom. E. Eq. Index	23795	23795
Rom. E. Sh. Term	57893	57893
Rom. Ecu B. (Ecu)	11.21	11.21
Europa Fund B	40.84	40.79
S.Paolo Obligat. Ecu	198.32	198.32
S.Paolo Mace Ecu	239.62	239.62
S.Paolo Actions Ecu	293.93	293.94
S.Paolo Actions Fl	1147.33	1117.33
S.Paolo Obl. Fr. Fr	1180.75	1180.75
S.Paolo Obl. Irene FS	13231	13231
S.Paolo Act. Am. Dol	199.57	199.57
S.Paolo Obl. It. Lit.	160613	160613
S.Paolo Act. It. Lit	323518	323518
Salor's Fund Inc Ecu	16.85	16.85
Salor's Equity Ecu	20.53	20.53
Salor's It. Eq. Lit.	22121	22121
Salor's L. F. I. Lit.	11630	11630
Salor's It. P. Lit.	12727	12727
Salor's Sh. T. Lit.	11535	11535
Salor's Eu. B. Lit.	19448	19448
Globersel Bond	0.00	18476
Globersel Equity	[redacted]	19750
Globersel Mix	0.00	17875
Intl. Sicav Bond Ecu	1147.52	1147.52
Europa F. DM (DM)	103.66	103.64
Europa Fund D. ($)	109.15	109.10
Obbl. O.F.Ges. DM	241.45	241.45
Op. Cdi.Fe. In. DM	262.38	262.36
Prime L. Eur. F. Ecu	269	269
[redacted]	10019	10019
Int. Swiss Franc Ecu	9395	9406
Int. Bond Lira Ecu	10595	10595
Int. Realing Lira Ecu	10030	10032
[redacted]	10142	10155
Int. Bond Dollar Ecu	10721	10660
Int. Bond Yen Ecu	9024	9067
Int. It. Equities Ecu	10245	10015
Int. British Eq. Ecu	12240	12079
Int. Blue Chips Ecu	[redacted]	12487
Int. Small Caps Ecu	10774	10573
Int. Japanese Eq. Ecu	8862	8721
Int. European Eq. Ecu	14656	14423
Int. New E.Mark. Ecu	9019	8921

OPERAZIONE NUOVO DI NUOVO

[redacted]ME SFRUTTARE L'USATO DA ROTTAMARE
PER COMPRARE UNO SCOOTER NUOVO

- Fino a [redacted] rottamazione per [redacted] scooter [redacted]
- Esempio: Zi[redacted]se 50cc [redacted] L. [redacted] ([redacted] di L. [redacted] in 12 mesi a tasso [redacted]
- P[redacted]mento fino a L. [redacted]

~~L. 2.990.000~~
L. 2.330.000

Offerta prorogata giugno '98

COME COMPRARE UNO SCOOTER 50cc [redacted]
E PERMUTARLO IN TARGATO DOMANI

- Fino [redacted] L. [redacted] in [redacted] mesi [redacted] tasso [redacted] per l'acquisto del tuo primo scooter Piaggio o Gilera 50cc.
- Dopo [redacted] mesi, lo permuti** dal tuo Concessionario e con il ricavato della vendita ti compri un altro Piaggio o Gilera, anche targato.
- Piaggio ti r[redacted]zia tutta la differenza (comprese le [redacted] residue del primo finanziamento) in 12 [redacted] interessi.

1° SCOOTER
fino a L. 4.500.000 in 20 mesi a tasso [redacted]

2° SCOOTER ANCHE TARGATO
permuta garantita e il resto in [redacted] mesi [redacted]

[redacted]

PIAGGIO

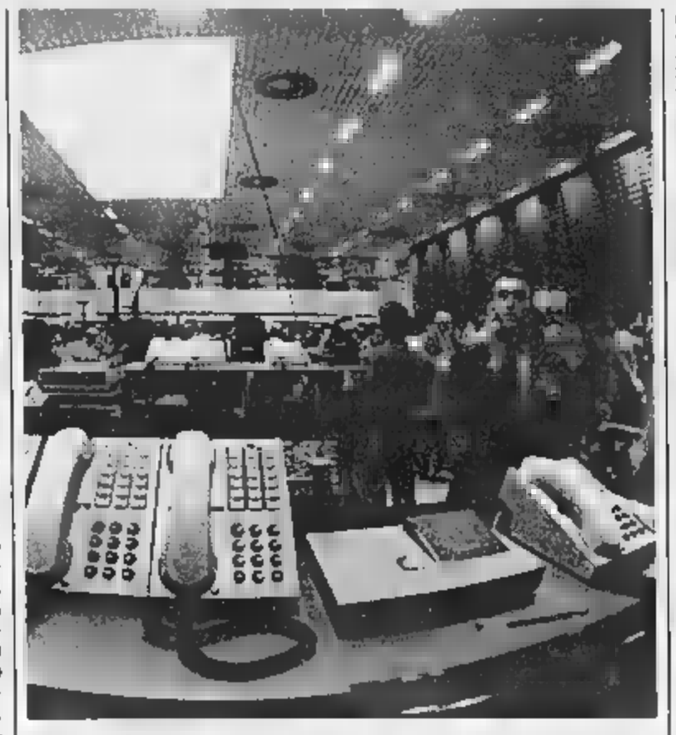
[redacted] di ciclomotori e motoveicoli immatricolati o fabbricati prima del 1/01/89 (Art. 22 Legge 266 del 7/08/97 - Numero Verde 167-645407). *Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Modello: Zip base. Prezzo "chiavi in mano" al netto degli incentivi dello Stato e di Piaggio: L. 2.330.000. Anticipo: L. 30.000. Importo finanziato: L. 2.300.000. Durata del finanziamento: 12 mesi. Importo rata mensile: L. 191.700. T.A.N.: 0,04% - T.A.E.G.: 13,44%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 30/06/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. [redacted] della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com

*Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 4.500.000. Durata del finanziamento: 20 mesi. Importo rata mensile: L. 225.000. T.A.N.: 0,00% - T.A.E.G.: [redacted]. Spese istruttoria pratica a carico [redacted] Cliente: L. 150.000. Offerta valida fino al 30/06/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre [redacted] in [redacted]. [redacted] approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni [redacted] tassi e sulle condizioni praticate [redacted] i prontuari [redacted]. **Base di valutazione: Eurotax Due Ruote [redacted] '99 (aprile/settembre '[redacted]), pubblicazione [redacted] riservata a chi acquista. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.[redacted] - www.gilera.com

Gestione di capitali: come è profondamente cambiato lo scenario italiano

Alla ricerca di professionalità

Il giusto investimento pensando al futuro



In questi ultimi anni lo scenario italiano è profondamente cambiato: gli investitori non possono più fare affidamento sugli alti rendimenti nominali e reali provenienti da forme tradizionali di investimento a basso rischio. Anche l'approccio alla gestione dei capitali deve evolvere di conseguenza.

UNO SCENARIO NUOVO

Cct, Btp e Bot ormai offrono rendimenti molto vicini al tasso d'inflazione. I recenti sforzi del governo, uniti alla necessità di raggiungere i requisiti necessari alla partecipazione all'Unione Monetaria Europea, hanno dato all'Italia una struttura dei tassi di interesse molto più simile, rispetto al passato, a quella delle altre nazioni del G7. L'epoca dei rendimenti elevati rispetto al rischio è ormai tramontata.

L'Italia, e l'Europa Continentale in genere, stanno affrontando gli stessi cambiamenti attraverso cui sono passati la Gran Bretagna e gli Usa nel corso degli anni Ottanta. In particolare è ormai evidente che gli strumenti pensionistici gestiti dallo Stato non sono più in grado di soddisfare le aspettative dei contribuenti.

Il problema si presenta con caratteristiche particolarmente preoccupanti nel nostro Paese, a causa dell'invecchiamento a cui sta andando incontro la popolazione: è nostro il record per l'indice di natalità più basso del pianeta ed ormai si conta quasi un bambino per ogni sopra i 65 anni. Non solo, ma gli enti pubblici non hanno capitalizzato le somme versate dai contribuenti nel passato. E' evidente quindi che la base attiva dei contribuenti sarà incapace di sostenere la totalità dei futuri pensionati ai livelli attuali.

Reperire i fondi necessari alla copertura dei costi aumentando lo sforzo contributivo, già notevole, che grava sulle spalle delle imprese e dei lavoratori, sarebbe ingiusto ed inaccettabile.

Da noi questa presa di coscienza sembra una cosa recente. Altrove invece, in particolare in Nord America e in Gran Bretagna, almeno 20 anni i risparmiatori sono consapevoli di doversi premunire e di dover adottare strategie di investimento adeguate, finalizzate alla salvaguardia del loro futuro pensionati. Stabiliscono quindi i propri obiettivi in termini di rendimento e scelgono le modalità più adeguate per conseguirli.

Non estranea ai cambiamenti in corso è la deregolamentazione finanziaria, conosciuta nel mondo anglosassone come «Big Bang». La liberalizzazione dei mercati ha incrementato la complessità degli scenari, ma anche l'innovazione e le possibilità di investimento. Un semplice esempio: negli ultimi due anni in Italia le trenta società più attive hanno immesso sul mercato, in media, fondi di investimento ognuna. In pratica è nato un nuovo fondo per giorno lavorativo!

In questa prospettiva l'investitore, non può più attendersi di risolvere ogni problema con i tradizionali Titoli di Stato a basso rischio ed alto rendimento. Deve allargare le proprie prospettive di investimento, tenendo presente un insieme di fattori più ampio.

Nel corso della propria esistenza, ogni nucleo familiare si trova a dover affrontare diverse fasi di programmazione finanziaria, la cui importanza e complessità è legata agli obiettivi ed all'evoluzione del ciclo vita della famiglia stessa. I fattori determinanti di questa programmazione sono:

Il **budgeting**: cioè il processo di controllo delle spese correnti e straordinarie.

La **tassazione**: ogni famiglia ha interesse a minimizzare gli esborsi relativi a questa voce...

Le **assicurazioni**: è importante garantire una copertura adeguata dei diversi rischi, da quelli riguardanti i beni immobili al rischio di perdere il proprio reddito.

Il **controllo dell'indebitamento**: quali che siano le scelte adottate, queste devono garantire il mantenimento del livello di indebitamento entro limiti accettabili.

Gli **investimenti**: devono essere distribuiti in funzione degli obiettivi, distinguendo investimenti finanziari e non, piani di integrativa, programmazione finanziaria e fiscale delle successione ereditaria.

Per ciascuna di queste fasi, quanto più complessi e rilevanti sono gli obiettivi, più diventa necessario affidarsi all'esperienza di specialista. L'Asset Management - o gestione di capitali - riguarda esclusivamente gli investimenti finanziari. E' un'attività complessa il cui successo è determinato da due fattori: l'informazione e l'operatività. Disporre di informazioni adeguate è indispensabile per coprire le varie possibilità di investimento: occorre effettuare una scansione dettagliata per individuare i diversi prodotti e analizzare con precisione i rischi e ritorni potenziali delle diverse alternative.

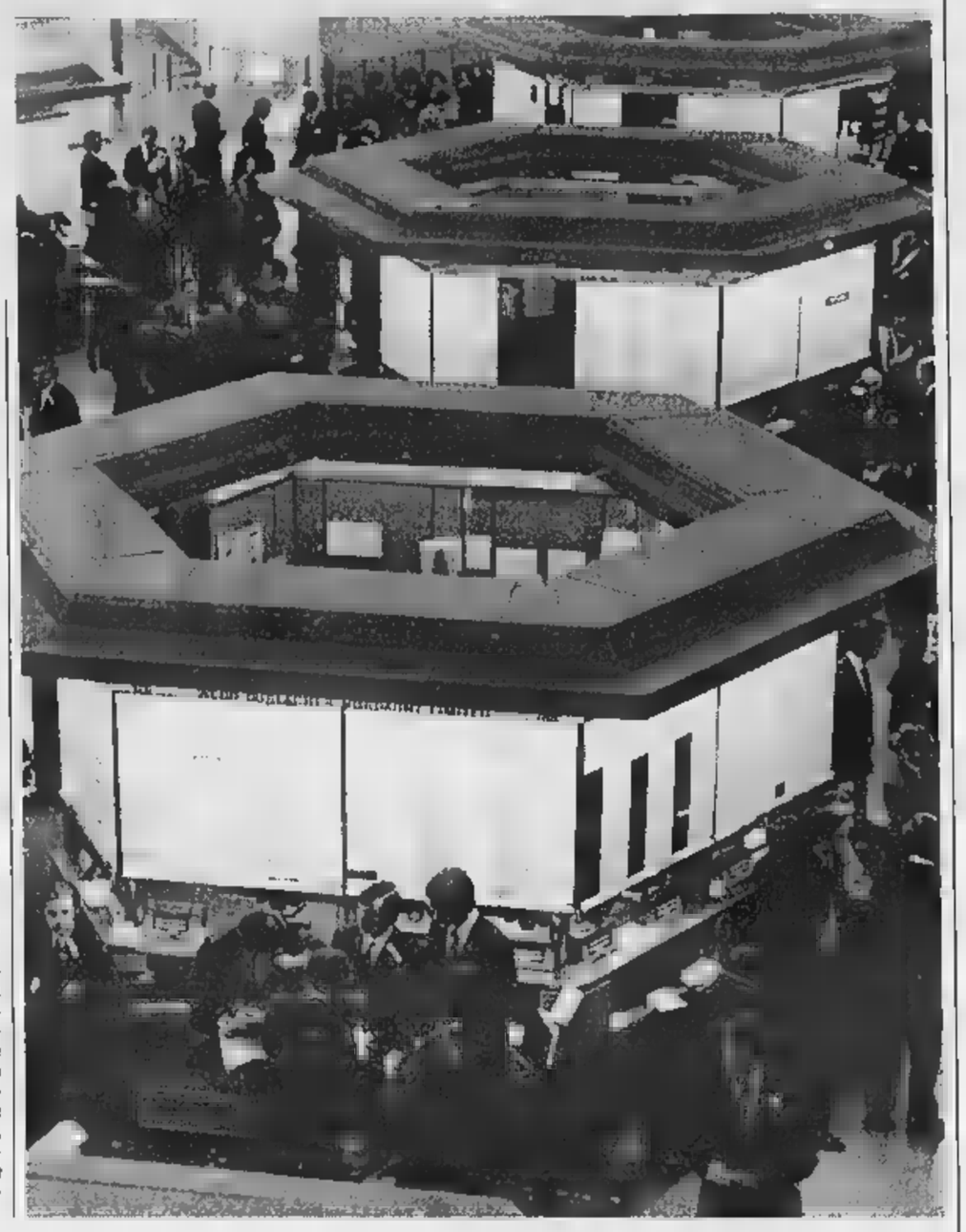
L'operatività si traduce in diverse strategie di portafoglio. Innanzitutto: cosa comprare? E poi: in quale proporzione e quando effettuare l'acquisto/vendita? La risposta evidentemente è differente a seconda degli obiettivi proposti.

Chi può fare dell'asset management? In linea di principio chiunque. Ma il privato che volesse approfondire in modo adeguato la propria conoscenza dei mercati per ridurre il rischio e ottimizzare il raggiungimento dei propri obiettivi dovrebbe affrontare un'impresa titanica: dovrebbe, per utilizzare l'esempio fatto in precedenza, ricercare ed analizzare un nuovo fondo italiano di investimento ogni giorno.

E quanti nuovi prodotti finanziari vedono la luce ogni giorno in Europa? Come aggiornare continuamente le conoscenze acquisite? Affrontando questo compito singolarmente l'investitore finirebbe, paradossalmente, per trovare più il tempo necessario a produrre il capitale che si propone di investire!

Per fortuna esistono organizzazioni di specialisti in grado di gestire questa attività in modo razionale e focalizzato. Queste società dedicano il loro tempo alla ricerca, possono focalizzare di volta in volta la propria analisi su specifici settori industriali o su segmenti geografici particolari e gestire diversi profili di portafoglio, offrendo così diverse prospettive di investimento. Il frutto di questo lavoro viene trasferito al cliente con i conseguenti vantaggi ed economie di scala.

L'alternativa quindi è semplice: effettuare una ricerca a tappeto del mercato per proprio conto, con tutti i rischi connessi alla mancanza di tempo, di fonti di informazione adeguata, di conoscenze specialistiche, o scegliere un professionista. Il risultato, in questo caso non è necessariamente correlato all'ammontare totale di sforzi erogati. In effetti, investire il proprio tempo alla ricerca del professionista giusto, è quasi sempre la strategia più redditizia.



Cosa distingue dagli altri un buon gestore di capitali? Una precisa filosofia di gestione e scelte coerenti

Schroders, serie di successi a lungo termine

Accordi di qualità, con una forte presenza su tutto il territorio

Cosa distingue un buon gestore di capitali da tutti gli altri? E', questa, una domanda che viene posta sempre più frequentemente.

L'asset management richiede, infatti, una prospettiva di lungo termine. Investire, in parole povere, non vuol dire speculare. Gli speculatori sono sottoposti a palpitazioni quotidiane davanti a ogni telegiornale in attesa del collegamento con la Borsa, e vivono nell'angoscia di individuare il momento migliore per vendere.

I gestori di capitali invece devono sempre tener d'occhio i loro obiettivi a lungo termine ed ottenere nel contempo performance superiori in un arco di tempo ben determinato.

Schroders ha ottenuto risultati incontestabilmente positivi e di grande rilevanza nel lungo termine. E il volume dei fondi gestiti indica che gli investitori istituzionali hanno riposto crescente fiducia nella società.

Negli ultimi dieci anni infatti, l'ammontare gestito è cresciuto quasi di sei volte, passando da 30 a 176 miliardi di dollari, cifra che tradotta in italiano diventa enorme: mila miliardi a 308 mila miliardi di lire.

Anche la posizione sul mercato di Schroders è indicativa del conseguito. In Gran Bretagna è il maggior gestore di fondi comuni d'investimento, negli Stati Uniti è il secondo gestore estero di azioni internazionali per conto di clienti americani mentre in Giappone, un mercato notoriamente difficile, si colloca al primo posto come gestore straniero di Fondi Pensione.

Anche in Italia le performance di crescita sono analoghe. E' di pochi giorni fa l'annuncio di un accordo di cooperazione tra la Banca di Roma, il gruppo che gestisce attualmente risparmi per mila miliardi di lire, e Schroders per quanto riguarda la componente internazionale azionaria dei fondi comuni Romagest.

I dati relativi alla performance soppurtano queste posizioni di mercato. Anno dopo anno, diverse agenzie di valutazione e osservatori hanno classificato le performance dei fondi di investimento Schroders ai primi posti.

Per citare solamente un esempio tra i tanti, Micropal ha classificato Schroders quale «Best 10 - Year Performance Record» tra i principali gruppi di gestione grandi fondi comuni di investimento per ben sei volte negli ultimi sette anni.

«Schroders è caratterizzata da due evidenti punti di forza», spiega Massimo Tosato, amministratore di Schroders Investment Management per l'Italia. «Il primo sono la continuità e la consistenza ottenuta nella performance.

«La filosofia di base è evidentemente quella di puntare sul lungo termine: l'ottenimento ogni anno di buoni risultati rispetto agli andamenti di mercato, consente all'investitore di avere ritorni migliori di exploit sporadici. Lo scopo di Schroders non è, quindi, di essere il miglior performer ogni anno.

«Operando in tal modo farebbe correre troppi rischi ai propri clienti. L'obiettivo è invece quello di collocarsi in maniera stabile e continuativa tra i leader del mercato con una forte coerenza di risultati».

Come è riuscita Schroders a conseguire gli obiettivi raggiunti? Prima di tutto perché opera in base a una precisa filosofia di gestione con scelte coerenti.

E' soprattutto grazie alla propria indipendenza: Schroders non ha tra i propri azionisti gruppi industriali e galassie intrasocietarie. Inoltre un fattore determinante è la specializzazione rigorosa della propria attività: la focalizzazione strategica del gruppo è incentrata sull'asset management, al contrario di quanto avviene per altri gestori che si propongono come «supermercati finanziari».

Infine Schroders ha scelto di evitare qualsiasi conflitto di interessi nell'esecuzione delle transazioni.

Sotto il profilo distributivo Schroders ha definito la strada degli accordi con operatori regionali di qualità, caratterizzati da una forte presenza sul territorio: per il Piemonte la Banca Regionale Europea, Lombardia la Banca Popolare di Milano e l'Agricola Mantovana, nel Veneto il Gruppo Popolare Vicentina, Friuladria e Udinese. A livello nazionale è distribuita da alcuni grandi Sim quali ad esempio l'Ina Sim e Solidarietà e Finanza.

Anche la qualità di il basso turnover del personale, quest'ultimo inferiore alla media del settore, sono chiave di successo. Trecentoventi tra gestori e analisti sono distribuiti nei 24 centri di ricerca e gestione Schroders in tutto il mondo.

«Sia per quanto riguarda i servizi di private banking sia per l'acquisto di fondi di investimento, Schroders è in una posizione privilegiata per aiutare il risparmiatore italiano che intenda ampliare il proprio orizzonte finanziario.

«Questo grazie ad un'esperienza confermata da anni di successi nella gestione specializzata di capitali internazionali».

CONSULENTE FINANZIARIO

Euro, aumenterà il ricorso alla Borsa

E' credenza comune che, quando la moneta unica diventerà realtà il 1° gennaio del 1999, il rischio legato agli investimenti nelle nazioni che avranno adottato l'Euro verrà ridotto notevolmente. E' una buona notizia per l'investitore italiano. Il nostro mercato azionario è infatti «sottocapitalizzato» rispetto alle altre nazioni del G7, nel che non molte imprese fanno ricorsa alla Borsa mezzo di finanziamento, preferendo ancora il prestito bancario.

L'assenza del rischio di cambio potrebbe allora spingere i risparmiatori a cercare opportunità di investimento all'estero. Ma una tale possibilità sarà facile da realizzare? E, soprattutto, sarà vantaggiosa? Un portafoglio allargato è normalmente un vantaggio per chi investe: è che è maggiore diversificazione riduce i rischi. Ma in realtà questa opportunità nasconde anche un pericolo: quello che deriva dalla mancanza di conoscenza dei nuovi mercati.

E' sufficiente prendere il numero di nuovi prodotti finanziari che hanno recentemente visto la luce nel nostro Paese e moltiplicarlo per quello dei partecipanti al «Club Europa» per materializzare le difficoltà legate a questa impresa. Cambieranno dunque gli scenari, ma dovrà cambiare anche l'attitudine di chi investe. Da una scelta che attualmente, per quanto riguarda l'azionario, è limitata a 200 titoli quotati, si passerà ad alcune migliaia. Non si potrà più verificare l'andamento delle Fiat senza dare un'occhiata anche a Volkswagen, Peugeot o Bmw e senza fare un confronto dei rendimenti. Gli investimenti fatti basandosi sul «sentito dire» diventeranno puro gioco d'azzardo. In questo nuovo contesto, acquisterà maggiore importanza figura del consulente finanziario: scegliere un titolo sarà importante della scelta dell'operatore specializzato di fiducia, che deve poter dimostrare forti capacità di gestione.

Il primo obiettivo: finanziare le attività commerciali con l'Oriente

Dal 1804 alla conquista del mondo

Nascita, crescita e sviluppo della Schroder & Co.

Fondata nel 1804 a Londra da Johann Heinrich Schroeder, banchiere di origine tedesca, la Schroder & Co inizia la propria attività attraverso il finanziamento di attività mercantili con l'oriente.

In questo secolo, fino alla fine degli Anni 70, le attività di Schroder si concentrano principalmente sul corporate finance.

A partire da quel momento, con l'abbattimento di molte barriere nell'industria finanziaria, inizia la diversificazione delle attività del gruppo: aumenta il coinvolgimento in progetti finanziari e sui mercati e lo sviluppo di prodotti strutturati.

La gestione di capitali ha inizio nel 1922, ma è solo negli Anni 80 che inizia la vera e propria crescita. Oggi oltre la metà degli utili del Gruppo deriva da attività di gestione di capitali, sviluppata nell'Europa prevalentemente per conto di clienti istituzionali quali fondi pensione, fondi comuni di investimento affiancati da fondazioni assistenziali e grandi clienti privati.

Le operazioni nel nostro Paese iniziano nel 1987, concentrate principalmente nel settore del «corporate finance», un'attività che è stata caratterizzata da grandi transazioni di elevata qualità, nelle quali il valore aggiunto apportato da Schroder diventa fondamentale.

Tra queste possiamo citare le privatizzazioni dell'Ina Assicurazioni e, più recentemente, nel novembra del '97, della Banca di Roma; l'advisory per il gruppo Cassa di Risparmio di Verona nella fusione con la Cassa di Risparmio di Torino nella costituzione di Unicredito; la consulenza attualmente in per la privatizzazione della Società Autostrade; la consulenza per la quotazione presso la Borsa Valori di Milano di numerose società a piccola capitalizzazione come ad esempio Bulgari, Manuli, e nelle prossime settimane Sol della famiglia Fumagalli.

Notevole successo hanno infine ottenuto le operazioni svolte da Schroder Ventures: la gestione attraverso fondi chiusi di capitali di clienti prevalentemente istituzionali per l'investimento in operazioni industriali.

«Il termine Schroder Venture fa pensare al Venture Capital. In realtà in Europa le nostre sono in questo settore limitate.

«Agiamo piuttosto in situazioni di ristrutturazioni aziendali: aziende che hanno un buon marchio ma una difficile storia recente, oppure aziende che operano in settori industriali ancora da aggregare», precisa Massimo Tosato.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 775180; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573688; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Cervocoio 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande**	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**M[redacted]**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre [redacted] iniziale) e per ognuna di [redacted] sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 600** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

Per una speciale [redacted] con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] 1

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Fiduciari anche firma singola. No spese anticipate. Serietà. (U.I.C. n° 4395). 'PRESTIT' 011 561.7521 corso Re Umberto 67 To.

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenets SpA 0422 42.6378 42.2527 c.c.i.a.a. TV 229441

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti [redacted] anche a firma singola. Finanziamento immobiliari. [redacted]oria gratuita. Corso Francia 15. Tel. 434.4203 - 434.[redacted]

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede acconciature zona Barriera di Milano 32 mq affitto nuovo anticipo L. 40 milioni. [redacted] 6123.
ACTIVA [redacted] palestra Borgata Lesna incasso incrementabile 250 mq impianti a norma. Rif. 61[redacted].
ACTIVA 642.758 cede panificio o rivendita Bassa [redacted] Susa [redacted] completa incasso L. 200 milioni. Rif. [redacted].
ACTIVA [redacted] cede [redacted]e splendido prima cintura [redacted] molto raffinato clientela selezionata. [redacted].

[redacted] estetica femminile
[redacted] elitaria clientela
volume affari di sicuro interesse
struttura tecnologica avanzata
cedo L. 800.000.000
Baldini 596.771 Torino
per ulteriori informazioni indispensabile appuntamento nostro ufficio

Asfaltature - scavi
impianti elettrici e telefonici esecuzione reti e posa cavi categorie: 1 5c 6 10A 15h 15i azienda leader nel settore con immobile di proprietà
alto fatturato ed utile dimostrabile
CEDO 100% QUOTE SRL
Baldini & C. 011 596.771

[redacted]ttoria S. Rita orario corto arredo. [redacted] proprietario ventennale. [redacted] 385.5268.
BAR caffetteria totocalcio ottima posizione e incasso orario corto ottimo prezzo vendesi. Tel. [redacted].
[redacted] **SERVICES** cede Cuneo provincia negozio vendita/riparazione cicli e motocicli. TAB. XIV. Tel. 02 295.18014.
CEDESI [redacted] attività di [redacted]re donna ottimo affare (zona canavese). Tel. ore serali allo 0338 755.3040.
C[redacted]RO DANZA e palestra locale attrezzato mq 7[redacted] con tabella XIV cede e ricerca soci. Baldini Srl 596.771.

RISTORANTE pizzeria in Centro Commerciale Rivoli mq 230 attrezzature nuove impianti a norma cedesi a L. 350 milioni. Promotor 011 385.5212

Ristorante zona San Paolo
tabelle A - B
locale attrezzato per 50 coperti
buon volume affari incrementabile
[redacted] COMPLETO
cedo L. 270.000.000
Baldini 596.771

STELLA 447.6260 bar pasticceria & vetrine arredamento nuovo buoni [redacted] affari adatto a 2 famiglie. Dilazioni.
STELLA 447.6260 [redacted] zona [redacted] Giulio Cesare 2 vo[redacted] vecchia gestione cede per ritiro attività.
SUPERMERCATO specializzato in abbigliamento, alimenti, [redacted]ori bambini e ragazzi da 0/14 anni, giro d'affari oltre 2 miliardi, mq 650 ampliabili a 1.300, cedesi. Tel. 011 521.5365 - 0337 225.027.
TABACCHERIA Lotto [redacted] con alloggio occasione cedesi per anzianità a L. 300 milioni. Rif.558. A.Comm.562.1198.
TABACCHERIA Lotto [redacted] giochi [redacted] corso Potenza [redacted] levata L. 20 milioni lotto [redacted] utile annuo L. 280 milioni. Rif. 555. A.Comm. 562.1198.
TABACCHERIA Lotto corso Casale affitto nuovo ampia metratura buon reddito cedesi a L. 450 milioni con dilazioni. Rif. 559. A.Comm. 562.1186 - 562.1307.
[redacted] buon [redacted] affitto L. [redacted] mila facile conduzione cedesi L. 460 milioni. Sufficienti [redacted] milioni anticipo. Rif.457. A.Comm. 517.1897.
TRENTENNALE attività industriale in espansione, affermata [redacted] protezione metalli, fatturato 3,5 miliardi, con progetto avanzato per nuovo stabilimento cede quote anche di maggioranza, ottimo investimento, max serietà documentabile. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

ATTIVITA' ARTIGIANALI

INTERESSANTE busine[redacted] per gesti[redacted] in proprio agenzia matrimoniale. Sistema in franchising tecnologicamente perfetto di facile utilizzo. Sicuramente redditizio. Tel. 02 294.05036.

[redacted]AVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCANSI per assunzione [redacted] esperti [redacted] oleodinamici pneumatici e bordo macchina, meccanici industriali, elettricisti, carpentieri. Tel. [redacted].
FERIE '98 cercansi esperti montatori meccanici, tubisti oleodinamici/pneumatici, carpentieri, saldatori, elettricisti. Tel. 904.8552.
[redacted] di [redacted] automatiche, azienda in Nichelino [redacted] Tel. ore ufficio 860.7414.

IMPIEGATI

AMBOSESSI 18 - 30enni, selezioniamo anche prima esperienza per impiego settore turistico. Non indispensabile lingue. Colloquio a Torino. [redacted] 010 570.5602.
[redacted]**DA** causa sviluppo regione Piemonte, ricerca 20 ambosessi 21/37enni, come addetti commerciali per sedi Cirie' Lanzo Rivarolo Ivrea Susa L. 1.600.000 - 4.500.000 mensili. Tel. 920.8131.
AZIENDA servizi cerca neolaureato/a [redacted]rizzo tecnico/gestionale per collaborazione settore direzionale. Tel. 664.5709.
[redacted] 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo [redacted] teorico pratico su Olivetti IBM. Tel. 531.625.

[redacted] amministrazione Personale (stipendi, contributi, denunce assicurative, fiscali) max 35 anni ricerchiamo per azienda servizi. Fax Acta Consulting 011 561.7118.
SAGOR ricerca [redacted] sedi di Torino e Sanremo impiegato/a commerciale da inserire nel proprio organico. Tel. 011 903.4500.

[redacted]

AZIENDA specializzata nella costruzione stampi termoplastici cerca operatore Cad con esperienza 1/2 anni nel settore. Tel. 900.9616.
CADDISTA esperto in [redacted] Engineer nella costruzione stampi per fonderia [redacted]. Tel. 011 981.3131 - 0335 524.9302.
CERCANSI per assunzione immediata [redacted]che neolaureato/a esperto [redacted] dici. Tel. [redacted].
[redacted] ndi [redacted] ricerca. Gradita esperienza in Delphi III/Builder III. Fax rif. PG 011 [redacted].

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Agency seleziona fotomodelle/i, indossatrici/ori, e nuovi volti pubblicità. Ufficio casting tel. 02 268.29630.
CERCHIAMO urgentemente signore/ina da addestrare [redacted] operatori/trici infanzia e anziani per inserimento lavoro im[redacted]. [redacted] 011 480.343.
SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 387.0937.
VUOI operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso [redacted] tecniche del massaggio. Tel. 397.[redacted].

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] azienda macchine utensili ricerca [redacted] agenti monomandatario zona Piemonte. Fax rif. [redacted].
[redacted]**GENZIA** gruppo [redacted] SpA Asti servizio commerciale prodotti multimediali [redacted] collaboratori/trici per At - Td liberi subito inserimento immediato 3 mesi formazione teorico-pratica compenso L. 1 milione 700 mila più L. 300 mila [redacted]so spese incentivi inquadramento legge possibilità carriera. Solo per fissare appuntamento telefonare martedì mercoledì giovedì 9/12 - 14,30/18,30 allo 0141 557.684.
IMMOBILIARE leader gestione affitti ricerca responsabile del settore retribuzione ai massimi livelli. 'La Borsa' 011 389.482.
IMPORTANTE azienda alimentare seleziona personale 20/26enne diploma bella presenza buona dialettica da inserire propria rete vendita liberi subito disponibilità trasferta iniziale. [redacted]: impiego come impiegato viaggiatore stipendio I livello auto aziendale rimborso spese. Telefonare dalle 14 alle 17 allo 0173 262.037 per colloquio.
IMPORTANTE società cerca personale maschi[redacted] automunito per attività propagandistica e vendita elettrodomestici Lux produzione svedese [redacted] privato [redacted] Aosta e Valle. Portafoglio clienti. Ottimo trattamento economico con assistenze di Legge. Scrivere Domotecno Srl - via Susa 17 - [redacted] Torino o telefona[redacted] 011 434.[redacted].
[redacted] World seleziona [redacted] venditori/trici automuniti per importante sistema brevetto Nasa. Offresi fisso mensile più provvigioni e carriera. Tel. 316.0798.
SIAMO un'azienda operante [redacted] settore servizi, consulenza e forniture, [redacted] l'ambito del potenziamento [redacted] struttura commerciale, ricerchiamo professionisti [redacted] vendita con spiccata personalità e dialettica. Si offre un [redacted] crescita professionale in un ambiente dinamico e stimolante. Per appuntamento telefonare allo 011 689.2554.
UFFICIO rappresentanza abbi[redacted] ri- [redacted] collaboratori/trici 20/25 anni. Tel. 011 683.6777.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI [redacted]NI

OPERAIO specializzato in carpenteria costruzioni e montaggi vari, conoscenza disegno disponibile per trasferta Italia estero, offresi a seria ditta. Tel. 0338 247.1692.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] con esperienza 4 anni [redacted]meria, cerca qualsiasi lavoro solo pomeriggio o sera. Tel. 487.720 dopo le ore 14.

IMPIEGATI

ISO 9000 alimenti, diplomata 24 anni inglese uso PC esperienza 2 anni in azienda alimentare libera fine settembre scadenza contratto, lavoro serio. Tel. 246.5226.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. CORSO d'Azeglio costruzione nuova lussuosa ampio attico terrazzo 40 mq e 2 alloggi 80 mq giardino. Tel. 990.6558.
A. GEDIM 562.7566 via Garibaldi restauro integrale liberi stessa casa soggiorno angolo cottura 1/2 camere bagno.
A. GEDIM 562.7566 via Pastrengo/corso Re Umberto libero signorile ristrutturato 155 mq con affreschi adatto ufficio.
A. GEDIM 562.7566 via Torricelli signorile libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno adatto anche uso ufficio.
A. LARGO Re Umberto panoramico signorile d'epoca saloncino camera cucina bagno mq 70 circa. Elebi 352.017.
A. SERIM 562.9801 liberi via Lombroso 10, nuovi signorili alloggi 55/112/117 mq posti auto meccanizzati.
A. SERIM 562.9801 libero corso Massimo d'Azeglio signorile alloggio mq 170, 2 ingressi posto auto piano 1°.
A. SERIM 562.9801 libero corso Vittorio [redacted] Calandra alloggio [redacted] 160 piano [redacted] stabile del 1958 portineria.
A. SERIM 562.9801 libero Mercati Generali ottimo stato camera tinello cucinino bagno terrazzino L. 85 milioni.
ABBIAMO ancora disponibili alcuni alloggi da L. 299 a 349 milioni più 1 alloggio [redacted] piani tutti con ampi balconi e riscaldamento autonomo garage da L. 39 milioni in casa [redacted] 10 alloggi con finiture di alto livello in via Borgosesia 02. Merita una visita. Tel. 655.202 - 669.[redacted].

ABITAZIONI
d'epoca signorili (Cernaia/Statuto) via Juvarra 20 salone 2/3/4 [redacted] pluriservizi prezzi affare. Visite 14/18. Tel. 61[redacted] - 503.313.

ADI[redacted] corso Grosseto impresa [redacted]de ultimo appartamento in [redacted] costruzione soggiorno living, 2 [redacted], cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina, box auto. Tel. 215.525.
ADIACENTE [redacted] bellissimo palazzo del '700 vendesi appartamento signorile 380 mq L. 750 milioni. Tel. 650.2132.
ADIACENZE largo Orbassano [redacted] camere cucina bagno L. 20 milioni in contanti più L. 90 milioni mutuo 5[redacted]. Tel. 536.962.
[redacted] piazza Stampalia 2 camere cucina bagno L. 20 milioni contanti più L. 75 milioni mutuo al 5%. Tel. 539.962.
A L. 110 milioni libero pressi piazza Montanari via San Marino 2 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita 359.393.
ATTICO di mq 90 adiacente piazza Bernini signorile [redacted] particolare 3 terrazzi [redacted] Casamarket 650.9219.

ATTICO
In nuova costruzione adiacenze corso Trapani signorile appartamento mq 150 salone cucina abitabile [redacted] doppi servizi ripostiglio ampi terrazzi portineria. Tel. 011 385.[redacted].

BORINI & PRONO 011 562.2992 A vende Madonna di Campagna in via Carroccio 9 ultimi alloggi di 55 - 88 mq con box auto.
[redacted] **& PRONO** 011 562.2992 vende Parco Ruffini in via Stelvio/via Monginevro alloggi da 48 a 107 mq con box.
BORINI & PRONO 011 562.2992 vende [redacted] Do[redacted]o in via Le Chiuse 97 ultimi alloggi 50/105 mq con box auto.
CAVORETTO strada della Creusa appartamenti da 190 a 320 mq in villa prestigiosa parco piscina vendesi. Tel. 562.1658.
CENTRO appartamento prestigioso di salone 3 [redacted] cucina biservizi lavanderia box auto. tel 581.7091.
CENTRO EUROPA via Induno 6° piano soggiorno con zona pranzo [redacted] cucina bagno box. Gabetti S. Rita [redacted].
CENTRO splendido palazzo d'epoca ristrutturazione conservativa nuovi appartamenti signorili. Affare. Tel. 669.2962.
CENTRO via Avogadro libero signorile elegante miniappartamento ben rifinito e arredato. Gabetti Crocetta 581.6338.
CONSULEDILE 437.4000 corso Ferrucci [redacted] camere tinello cucinino bagno [redacted]moascensore occupato ottimo prezzo.
CONSULEDILE 437.4000 via Piffetti/largo Cibrario libero in palazzina [redacted] cucina bagno L. 200 milioni.
[redacted] Galileo Ferraris signorile rifinito con estrema raffinatezza appartamento mq 160. Casamarket 650.9219.

CORSO Grosseto panoramico 4 vani biservizi e cantina ampio giardino condominiale. Cogesi 581.6671.

CORSO MONTECUCCO
libero piano alto signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti Viberti 57.672.

BO[redacted] Montecucco pressi libero grazioso camera tinello cucinino bagno ristrutturato mq 60 affare. Finci 605.691.

CORSO NOVARA 7
in palazzina recentemente ripristinata
2 camere cucina occupato L. 60 milioni
3 camere cucina occupato L. 75 milioni
negozio basso fabbricato nel cortile
m[redacted]o occupato mq 77 L. 46 milioni
posti auto boxes da L. 12 milioni
minimo anticipo mutuo bancario 5.79%
GABETTI [redacted]

CORSO Palestro via Boucheron [redacted] libero 3 camere cucina bagno [redacted] 250 milioni. Gabetti Crocetta 581.6338
CORSO Potenza impresa vende [redacted]no 2 camere cucina 2 servizi mq [redacted] L. 175 milioni più mutuo. Tel. 953.3570.
CORSO Re Umberto [redacted] bel palazzo epoca 270 mq mansardato 50 mq [redacted]bile L. 750 milioni. Univesta 650.391[redacted].
CORSO [redacted] Maurizio adiacenze in palazzo dell'Antonelli alloggio [redacted] prestigio mq 300 circa. [redacted]etti 650.4[redacted].
[redacted] S. Maurizio via Artisti [redacted] libero [redacted]sa recente ingresso saloncino [redacted] cucina 2 bagni. Tel. 503.[redacted].
CORSO Sommeiller (via Ribet) [redacted] recente vendesi ampio alloggio 2 [redacted] cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 500.179 - 595.852.
CORSO Tassoni pressi libero a L. 210 milioni ingresso [redacted]ggiorno 2 camere cucina bag[redacted]ra. Emmedue 562.8457.
CORSO Telesio libero [redacted] signorile [redacted] tinello cucinino [redacted] ripostiglio. Gabetti 756.668.
CORSO Unione Sovietica libero panoramico 10° piano saloncino 2 camere [redacted] biservizi. Dacomo 319.9010.

CORSO Valdocco angolare mq 110, 4 vani servizi e cantina da ristrutturare. Cogesi 5[redacted]1.

CORSO Vittorio affare vendesi 4 saloni [redacted] camere [redacted]cina servizi 3° pi[redacted] L. 450 milioni. Tel. 650.2132.

CROCETTA via Torricelli libero bella casa ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie L. 140 milioni. Emmedue 562.8457.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Grosseto piano alto mq 65 [redacted]ra cucina bagno L. 129 milioni.
[redacted] **& BERTINETTO** 741.2674 libero via [redacted] soggiorno 2 c[redacted] bagno terrazzo L. 295 milioni.
FIMINTER IMMOBILI attico corso Massimo d'Azeglio sala 2 [redacted] cucina bagno terrazzo L. 490 milioni. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI collina S. Margherita panoramico 330 mq con terrazzo di 220 mq e giardino privato. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Massimo d'Azeglio fronte Valentino [redacted] 270 e 1112 mq abbinabili. Tel. 517.0021.
[redacted] Crocetta ristrutturato 165 mq in bella casa Liberty salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI piazza Montanari mq 140 piano alto panoramico salone 2 [redacted] cucina bagno. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI via Arsenale ristrutturato casa epoca salone 2 camere cucina 2 bagni L. 340 milioni. Tel. 517.0021.
[redacted] **IMMOBILI** via Lancia Parco Ruffini ristrutturato 5 camere tinello cucinino bagno. Tel. 517.0021.
GIARDINI Snapello bifamiliare recente indipendente [redacted] giardino e terrazzo su 3 livelli Gabetti [redacted].
I.G.I. 663.5440 Nizza Millefonti ingresso camera cucina bagno ben ristrutturato termo autonomo L. 110 milioni.
INVESTITALIA corso [redacted] gasperi pressi via Torricelli alloggio 2 camere, cucina, bagno, buone condizioni. Tel. 518.4366.
IN[redacted] corso [redacted]leo Ferraris pressi via Legnano signorile palazzo moderno, elegante appartamento mq 320 piano 5°. Box auto. Tel. 518.4366.
[redacted] d'Azeglio in signorile palazzo moderno, elegante appartamento mq 320. Tel. 518.4366
INVESTITALIA [redacted] Potenza pressi via Terni alloggio panoramico mq 93. Ottime condizioni. Piano 6°. Tel. 518.4366.
INVESTITALIA Eremo in rustico ristrutturato originale alloggio mq 180. Piano 1°. Box 2 auto. [redacted] 518.4366.
INVESTITALIA [redacted] Boucheron/piazza [redacted]tuto, in signorile palazzo, alloggio salone, [redacted] camere [redacted], [redacted] bagni, [redacted] 4° L. 320 milioni. Tel. 518.4366.
INVESTITALIA via Lancia pressi corso Montecucco, alloggio con mansarda mq 120 totali. Box auto. Tel. [redacted].4366.
LA BARCA immerso nel verde parzialmente mansardato soggiorno 3 camere cucina biservizi box. Cerezana 539.982.

LARGO TOSCANA
In casa recente 9° piano ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno libero. Gabetti 253.747.

(continua)

SE HAI BISO[redacted] TI APRE
FID
[redacted] ITALIANO
CI SIAMO TRASFERITI NELLA
NUOVA SEDE
P.ZA STATUTO 24
[redacted]

1973 1998
25°
AnniversariO
CARTO club®
[redacted]' L'EVENTO PIU' ATTESO DELL'ANNO
SONO [redacted] ARRIVO GRANDI SORPRESE PER TUTTI, [redacted] STRAORDINARI E FANTASTICHE [redacted] [redacted] LA SCUOLA.
Forza ragazzi, festeggiate con noi!

Un REGALO*
mai visto!!
Il Grillo Matto

Il Giocomania più saltellante dell'anno!
[redacted]

ECCO LE CARTOLERIE DOVE PUOI RITIRARE "IL GRILLO MATTO"

•T[redacted]
BELLIS DI GALLO Via C. Colombo 41
BONO PAOLO Via Vandalino 11/C
BIANCHI PAOLA Via S. Tommaso 6
BRUNO Via Duchessa Jolanda 1
CAMAGNA LAURA Via Monterosa 48
CANTAM[redacted] Via Madama Cristina 24
C.A.R.S.I. C.so Brianza 35
CLEM Via Bortello 37
CRIMEA V3 C.so Fiume 5
CRISTINO Via Tolone 10/C
DELLA BIANCA C.so Duca degli Abruzzi 49
DUCA D'AOSTA Via Capelli 56
DUE R C.so Giulio Cesare 46
EL.CA. 2000 [redacted] Accademia Albertina 34
FANTINO Via C. della Salute 110
GHIONE Via C. della Salute 45
NUOVA GUALA P.zza Guala 134 bis
[redacted] C.so Giulio Cesare 144
[redacted]
[redacted] [redacted] 99
[redacted] Via Roccavione 12
LO[redacted] Via Madama Cristina [redacted]
LO STUDENTE Via Borgaro 66
[redacted] Via Saluzzo 23 bis
MASSASSO C.so Toscana 135 bis/F
M. F. C.so Casale 128/b
PLUMETTES C.so Sebastopoli 176/D
[redacted] Via Monterosa 80
[redacted] Via C. Balbo 13/A
[redacted] Via Boll 8
ROCCA Via Finalmarina 18
ROLLE PATRIZIA Via S. Bernardino 3 bis
ROTA C.so Vercelli 148
SABIN
MODERNA DI VALLIERI Via A. Avogadro [redacted]
VISCONTI C.so De Gasperi 15
[redacted]SENTINI Via P. Galdano 57/A
PROVINCIA DI TORINO
[redacted]
[redacted] P.zza Martiri della Libertà 6
•Alpignano
CREVIN Via Cavour 13
•Avigliana
NUOVA FEBO Via della Repubblica 5
•Banchette d'Ivrea
TAPPARO Via Castellamonte 27/F
•Beinasco
CARTOPENNA Strada Torino 34/36
•Bruino
CASTAGNO [redacted]
•Bussoleno
FASSINO Via Fontan 4
•Cafa[redacted]
CAGLIO P.zza Vittorio Veneto 12
•Caluso
FISANOTTI E BORELLO P.zza Ubertini 36
•Carmagnola
CORGIATTI P.zza S. Agostino 106
•Caselle Torinese
ZAVATTERO Via Torino 40
•Candiolo
NEPOTE [redacted]10
•Carignano
KARTA Via Umberto I° 79
•Chieri
[redacted] P.zza Umberto I° 1
[redacted]
[redacted] Via Torino 34
[redacted] V.le V. Veneto 3/G
•Collegno
MAGI Via Donizzetti 33
MENSIO C.so Francia 125
•Druento
BOMO [redacted] 10
•Grugliasco
SECCO P.zza Don Cocco 5
•Ivrea
[redacted] Via Torino 293
GAIDA Via Palestro 33
•Luserna S. Giovanni
OMBRETTA Via Gianavello 13
•Moncalieri
PASINO [redacted] Matteotti 2
POLLONE Via Carlo Alberto 4
RAZZETTO Via Boccardo 13 - fraz. Testona
•Nole Canavese
MOLINAR Via 24 Maggio 43
•Orbassano
CARTOLIBRERIA PEANO snc Via S. Rocco 1 bis
•Pecetto Torinese
[redacted] Via Umberto I° 73/b
•Pinerolo
ELIA P.zza[redacted] 4
IL CAVALLO A DONDOLO Via Saluzzo 53
•Piossasco
GIORDANO Via Palestro 59
[redacted]
CARTOGRAFICA SEITA C.so Susa 32
PAOLA Via F.lli Piol 50
RIVOLESE Via Gobetti 6
TRE B C.so Francia 118 Cascine Vica
•San Mauro Torinese
GIORNALERIA DEL PONTE Via M. per la Libertà 119
[redacted]
PARASSI P.zza XXV Aprile 2
•Sant'Antonino di Susa
CIRO Via Torino 139
•Strambino
DECIMO P.zza L. Vesco 8
•Susa
10 E LO[redacted] Via Mazzini 29
MOLETTO P.zza IV Novembre 1
•Venaria
CAPPELLAZZO Via L. da Vinci 50
[redacted] Via A. Mensa 27/c
L'[redacted]ALENO P.zza Michelangelo 5
[redacted]
[redacted] Via Europa 7
[redacted]
[redacted] [redacted]
•AOSTA
CENTRO DIDATTICO BRIVIO 2 [redacted] Chanoux 28
CENTRO DIDATTICO BRIVIO 2 C.so Lancieri 2
PROVINCIA DI CUNEO:
•Fossano
IL TRIANGOLO Via [redacted]
•VERCELLI
[redacted] Via Galileo Ferraris 68/72
[redacted] BIELLA:
•Cossato
DI [redacted] Via [redacted] 11
•Pray Biellese
S.I.G.E.L.P. [redacted]

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO CITTA'

LIBERI via Benevagienna 32 casa recente ingresso 1/2 camera tinello cucinino prezzi convenienti. Tel. 503.313.

LIBERI via Scarlatti 36 ristrutturati 2 camere cucina bagno - 5 camere cucina 2 bagni - negozi/uffici adatto reddito mutuo permute. Tel. 503 313.

LIBERO via Borgaro L. 75 milioni soggiorno cottura camera bagno tutto nuovo termoautonomo. Emmedue [redacted].

LINGOTTO Fiera ultimo piano [redacted] soggiorno 2 camere terrazzino posto auto. Giorgio Ortelli 597.575.

LUCENTO in casa del '93 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni termoautonomo box L. 250 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

LUNGO PO via Sineo in bel palazzo d'epoca alloggio mq 100 circa da ristrutturare. Gabetti Crimea 660 4240.

[redacted]RI [redacted] strada [redacted] Drosso ottimo 2 [redacted] tinello cu[redacted] bagno L. [redacted] milioni. Gabetti S. Rita 359.393.

MOLINETTE Impresa vende soggiorno living 2 camere bagno terrazzo L. 190 milioni più mutuo. Tel. 953.3570 - 664.7087.

NUOVO TRIBUNALE

via Palmieri 49 liberi 2/3/4 camere tinello in signorile palazzina interno [redacted]le. Gabetti 548.045.

PANORAMICO

ultimo piano signorile zona Parco Ruffini ampio salone cucina 2 camere doppi servizi terrazzo balcone mq 150 nuova costruzione. Tel 0338 923.2287.

[redacted]RELLA via Pacchiotti libero ultimo piano camera cucina bagno terrazzino panoramico [redacted]. Gabetti Parella 756.688.

PIAZZA Adriano 9º piano doppi ing[redacted] salone 2 camere cucina doppi servizi mq 160. Campisi 011 226.2626.

PIAZZA CARDUCCI

piano alto doppi ingressi 3 camere tinello cucinino doppi servizi panoramico. Gabetti Nizza 663.3574.

PIAZZA GRAF

[redacted] impresa prestigiosi mono/bilo-[redacted] e alloggio angolare [redacted] mansarda. Cogest 581.8671.

PIAZZA Sabotino via Cesana libero ristrutturato camera tinello bagno cucinino verandato. Gabetti 335 8703.

POZZO STRADA via Mattie recente in palazzina saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Gabetti Vibe[redacted].

REAGLIE parte rustico riattato salone pranzo cucina 2 camere servizi giardino dependance box. [redacted]2.3667.

[redacted] Vigliani 24 in complesso residenziale con ampio giardino campo tennis soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 120 terrazzo box auto. Tel. 503.333.

[redacted] pecollina Sassi rustico da ristrutturare salone 3 camere cucina servizi mansarda giardino. Tel. 771.0067.

SOGEM S. Rita [redacted] costruzione [redacted] 2 camere cucina pranzo biservizi [redacted] doppio. Tel. 771.0067.

[redacted] Orbassano 191/7 signorile 3 camere cucina bagno ing[redacted] 105 fronte giardino. Tel. 779.4288.

S. RITA liberi [redacted] attico salone pranzo 2 camere servizi sottotetto e 1/2 camera cucina bagno. GR 011 505.039.

[redacted] splendido palazzo, [redacted] lone 3/4 camere bi/triservizi terra[redacted] cno attico box. Uninvesta 650.3012.

VAL SALICE

villa monofamiliare panoramica salone studio 5 camere cucina 3 bagni giardino. Gabetti 660.4240.

VENDESI attico angolare su corso (Crocetta) salone con camino 2 camere con servizi cucina lavanderia volendo box cantina soffitta. Tel. 500.179 - 595.652.

VIA Campana casa in stile neo gotico alloggio signorile di 140 mq altezza 4 mt. Inv. Imm. vende. Tel. 562.6283.

VIA Cecchi proponiamo ottimo appartamento ristrutturato: soggiorno living cucinino 2 camere. Gabetti 248.1653.

[redacted] Cortemilia libero ingresso camera [redacted]cina bagno ripostiglio terrazzino [redacted]o alto termoascensore. Ipi 561.7091.

VIA Giacinto Collegno prestigioso palazzo epoca Liberty soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 170 b[redacted]. Finci 505.691.

VIA Madama Cristina pressi corso Raffaello ingresso 2 camere tinello cucinino ba[redacted]. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA San Donato fronte giardini [redacted] palazzina Liberty particolare appartamento mq 200 su 2 livelli. Tel. 596.195.

VIA San Secondo adiacente Mauriziano bilocale con cantina mq 36 ottimo investimento. Cogest 581.8671.

TORINO PROVINCIA

A. BALDISSERO [redacted] con vista incantevole comoda al centro paese terreno cintato mq 2700. Edilmarket 434.1316.

A. BEINASCO Fornaci bellissimo stabile con parco posizione unica appartamento mq 156. Casamarket 650.9219.

A. CASTELNUOVO DON BOSCO villetta [redacted] posizione mq 100 più box giardino L. 208 milioni. Edilmarket 434.1316.

AFFARE [redacted]

Borgo Melano ampia area verde ottimo alloggio mq 65 box posto auto termoautonomo. Cogest 581.8671.

AL L. [redacted] MILIONI

La [redacted] centralissimo ristrutturato ingresso soggiorno 3 camere cucinotta bagno. Gabetti 842.563.

[redacted]NTICA cascina [redacted] Castello e Rivalta villino di pregio [redacted] 2 piani giardino mq 2[redacted] 2 posti auto. Emmedue 562.8487.

AVIGLIANA adiacenze villa nuova costruzione personalizzata vero affare L. 380 milioni mutui e permute. Tel. 650.2132.

[redacted] villa in villaggio esclusivo mq 210 più garage tavema giardino rifiniture super. Giorgio Ortelli 597.575.

BRUINO adiacenze centro paese nel verde villino spazioso in costruzione terreno permuto c[redacted]. Tel. 349 7808.

[redacted] in [redacted] vendesi appartamento piano superiore mq. 130 con mansarda, garage e giardino privato L. [redacted] milioni. Tel. [redacted].

[redacted]IERA ALTA [redacted] Fronde ampia villa angolare su 2 piani giardino box permute. Cogest 581.8671.

GRUGLIASCO via Rieti [redacted] costruzione 4º piano soggiorno [redacted] cucina bagno terrazzino box. [redacted].

LA CASSA bifamiliare indipendente 4 lati su 3 livelli mq 320 [redacted] mq 500 terreno ottimo prezzo. I.G.I. [redacted].5440.

[redacted]ERI borgo [redacted] soggiorno 2 [redacted] tinello cucinino 2 bagni box doppio L. 290 milioni. Gabetti 842.563.

MONCALIERI precollina recente villa panoramica mq 200 seminterrato mq 300 [redacted] giardino mq 4000. Tel. [redacted].

PINO [redacted] vendo alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno piano alto con ascensore volendo box. [redacted]

RIVALTA Pasta [redacted] 4 camere cucina 3 bagni ampio [redacted] garage giardino. Gabetti 956.6022.

RIVOLI Impresa vende panoramico salone 2 camere cucina biservizi taverna giardino posto auto box. Tel. 220.5421.

S. MAURO COLLINA

panoramica villa indipendente bifamiliare con 2 alloggi di mq 190 giardino permute. Cogest 581.8671.

VILLA Almese panoramica recente giardino mq 1500 in comple[redacted]vo L. 920 milioni. Maiora 424.1261.

[redacted] precollina struttura villa bifamiliare su 3 livelli giardino permute. Cogest 581.8671.

VILLA settecentesca strada Traforo del Pino 550 mq totalmente da ristrutturare. Fiminter Immobili 517.0021.

270.000.000 [redacted] libera 4 lati 380 mq cortile 400 [redacted] porticati 20 [redacted] tangenziale To nord. Il Punto Imm. 597.497.

[redacted]

LAGO MAGGIORE

splendida posizione [redacted]rco darsena vendesi in villone d'epoca soggiorno camera cucinotta servizio box. Tel. 011 500.179 - [redacted]852.

RESIDENCE Terme Vinadio (CN) vendesi appartamenti [redacted], [redacted] terme, piscina, centro benessere, [redacted] L. [redacted] milioni. Tel. 035 499.7066.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY residenza stile alpino appartamenti due tre locali termoautonomi L. 30 milioni acconto dilazioni mutuo. [redacted] Milano 02 760.03853.

VEYNES (Ao) collina alloggio su 2 piani soggiorno 2 camere servizi termoautonomo ristrutturato. Studio Leone 488.168.

[redacted]

AFFARE Ceriale [redacted] mare monolocale vi[redacted] prezzo modico dilazioni. Fantini 0347 347.1516 - 0182 931.809.

ALBENGA centrale ingresso soggiorno cottura camera servizi L. 120 milioni. Fondocasa 0182 558.060.

ALBENGA Impresa Icomar vende alloggi vicinissimo mare. No mediazione. Tel. 02 295.19835 - 011 738.0032 - 0182 595.507.

BORGHETTO cucina abitabile, camera, bagno. Ristrutturato, termoautonomo. Posto auto. L. 150 milioni. Aurelia 0182 973.027.

FINALE LIGURE villa con terrazzi giardino stupenda vista mare. Fondocasa 019 680.710.

[redacted]RONTE mare sulla passeggiata a Borghetto ingresso camera cucina b[redacted]fare L. 135 milioni. [redacted] 0182 992.161.

[redacted] bilocale perfetto posto [redacted] casa ristrutturata con giardino 1 km mare L. 138 milioni. Tel. 0183 769.159.

LOANO vista mare bilocale 50 [redacted] con terrazza e posto auto affare L. 175 milioni. Fondocasa 019 675.513.

PIETRA L[redacted] Repubblica [redacted] mare [redacted] bagno 2 balconi giardino e posto [redacted] condominiale L. 235 milioni. [redacted].

[redacted] **LIGURE** [redacted] mare bilocale [redacted] terrazzo termoautonomo L. [redacted] milioni. Fondocasa 019 628.650.

[redacted]: corso inglesi quadrilocale con giardino in villino L. 215 milioni. Casa Italgest 0184 501.370.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi [redacted] spiagge L. 28 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Beau Soleil Montecarlo alloggi in [redacted] in residenza L. 16 milioni [redacted] piccola rata. Italgest 0184 449.072.

A [redacted] adiacenze Place [redacted] in [redacted] signorile nuovi appartamenti da L. 78 milioni. Italimmobili 011 771.1560.

[redacted] centro nuovi prestigiosi monolocali e bi/trilocali con terrazzo da L. 70/130 milioni. Interim 011 599.782.

CAP MARTIN terrazzo da sogno sul mare [redacted]o proponiamo prestigiosi appartamenti in oasi esclusiva, piscina, parco, spiaggia. Italgest 0184 449.072.

ICOMAR vende a Mentone ottimi per investimento centralissimi a partire da L.150 milioni ultimi bi/trilocali pronta consegna. Tel. 011 738.0032 - 02 295.19835 - 0182 595.507 - 0347 252.4065.

ICOMAR vende Cannes ottimi per investimento centralissimi a partire da L. 95 milioni ultimi bi/trilocali pronta consegna. [redacted]. 011 738.0032 - 02 295.19835 - [redacted] 595.507 - 0347 252.4065.

[redacted] Garavan introvabili nuovi bilocali fronte mare L. 190 milioni trilocali L. 330 milioni. Italgest 0184 449.072.

MENTONE terrazzo da sogno sul mare lussuosa [redacted] in costruzione alloggi prezzi lancio. Italgest 0184 449.072.

[redacted] confine mt. 200 mare appartamenti complesso residenziale da L. 110 milioni. Diemme tel. 0143 76.906.

NIZZA Alphonse Kaar/Liberte, [redacted] appartamento tipo loft, due locali, ultimo piano, ascensore, leggermente mansardato. Prezzo 840.000 FF. Liberte Immobilier 0033 609 964.101.

NIZZA centro 100 mt mare bilocale arredato ultimo piano terrazza garage FF. 640.000. Giovanni 0033 612 103.365.

NIZZA Place Massena, bilocale 55 mq., ultimo piano ascensore, terrazza 25 mq., esposto a sud, [redacted] facciata Castello e giardini Albert 1er. Prezzo [redacted] FF. Liberte Immobilier 0033 609 964.101.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] locali commerciali 50/114 mq più basso fabbricato [redacted] mq interno cortile vendo anche frazionati. AD CASA 011 [redacted].

[redacted] via Bologna corso Brescia area ex industriale [redacted] capannoni cortile casa uffici. Tel. 539.007.

[redacted]O **ORTELLI** 597.575 Grugliasco centro locale seminterrato mq 500 ufficio bagno ottimo magazzino.

LOCALI commerciali, magazzini con parcheggio grandi metrature, tra via S. Donato e corso Regina, vendo. Tel. 505.462.

ROSTA statale Laghi capannone libero 1400 mq con uffici comodo tangenziali vari utilizzi. Agim 561.[redacted]

ROSTA statale Laghi [redacted] [redacted] mq con uffici [redacted] tangenziali vari utilizzi. Agim 561.2686.

[redacted] cintura [redacted] varie destinazioni mq [redacted] multipli. Tel. 771.0067.

[redacted] **NORD**

costruendo capannone [redacted] con [redacted] mq [redacted] adatto produzione deposito [redacted] all'ingrosso società vendo e affitta anche [redacted] (minimo mq [redacted]). Possibilità [redacted] personalizzazione. Tel. 0338 923.2287.

VIA Zumaglia vicino piazza Rivoli muri negozio volendo trasformabile in garage 50 mq. Inv. Imm. vende. Tel. [redacted].6283.

[redacted]

zona commerciale in sviluppo negozio mq 120 servizi cantina 2 vetrine vendo/affitto. Cogest 581.8671.

ZONA piazza Adriano (Tribunale Nuovo) area adibita a centro sportivo di mq 5250 comprensivo di fabbricato di mq 700. Trattativo riservata. Ipi 561.7091.

BOX AUTO

A. S. PAOLO via Pollenzo 27 vendita [redacted] cezionale ultimi box minimo anticipo mutuo pari affitto. [redacted].

VIA La Chiusa Impresa vende direttamente ultimi box prestigiosi nuova costruzione h mt 3. Cogest 581.8671.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero ricerco in vendita da 60 a max 120 mq no perditempo. Signor Lorenzini 617.6000.

INTERI STABILI

[redacted] ricerca per propri [redacted] nati clienti in Torino e prima cintura. Tel. 848.046 Signor Enzo Fava.

LIGURIA

GABETTI ricerca per propria selezionata clientela mono bilocali zona Riviera di Ponente. Tel. 011 57.672.

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A. [redacted] 562.7566 corso Chieri [redacted]orile panoramico salone pranzo 4 camere cucina tripli servizi box patti in deroga.

ABITAZIONI accoglienti arredate vuote casa signorile anche con giardino qualsiasi vostra esigenza. Interacta 568.3629.

[redacted] Solferino bella [redacted] bi/trilocali arredati signorilmente vario prezzo. Contraicasa 596.5900.

AFFITT[redacted] [redacted] impiegati [redacted] via Don Bosco L. 350 mila mensili più spese. Tel. 962.4950 - 0368 700.2350.

CROCETTA [redacted]io in palazzina '900 alloggi da 80 a 250 mq. Patti in deroga. Posti auto. Investitalia 516.4368.

MONO/BILOCALI con angolo cottura modernamente arredati in stabile con portineria. Di Salvatore 581.7183.

PIAZZA Adriano/Cesana vuoto ingresso camera tinello cucinino bagno L. [redacted] mila piano rialzato. Stimocasa 533.[redacted].

SIGNORILE panoramico appartamento mq 215 su corso centrale, box auto, [redacted] affittasi uso foresteria. Tel. 0337 217.507.

VIA Accademia Albertina adiacente via Po 1º piano doppio ingresso 4 camere cucina e doppi servizi ma 139 L. 1 milione [redacted].

VIA Accademia [redacted] via Po 1º piano due camere cucina e bagno mq 85 L. 900 mila mese. Tel. 568.4455.

VIA S.Quintino pressi corso Re Umberto ristrutturato bellissimo salone 3 [redacted] cucina biservizi. Finci 505.691.

VIA Torricelli adiacente corso Galileo Ferraris 4º piano doppio ingresso soggiorno-pranzo 3 camere cucina e doppi servizi mq 157 L. 1 milione 550 mila. Tel. 568.4455.

[redacted]

COLLEGNO adiacente corso Francia si[redacted] salone 2 camere cucina 2 servizi [redacted] L. 1 milione. Tetto Blu 562.3811.

[redacted]LLI[redacted]. Moncalieri verso [redacted]no in palazzina moderna alloggio mq 135. Giardi[redacted] Box auto. Investitalia 516.4368.

LIGURIA

[redacted] affitto alloggetti giugno L. 700 mila, luglio L. 1 milione 300 mila e disponibilità per agosto (comprese spese Agenzia). Edilriviera 0182 970.388.

BORGHETTO S. SPIRITO vicino mare [redacted] loggi confortevoli lavatrice anche 15 giorni. Punto E[redacted] 0182 950.771.

PIETRALIGURE affitto alloggi vicino mare uso vacanze anche quindicine. Punto Edilnord 019 616.984.

ITALIA

A Rimini affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni. Anche settimanalmente. Geom. Ponziano. Tel. 0541 387.086.

COSTA AZZURRA

AFFITTASI 3/ 5 posti letto seconda quindicina giugno da L. 450 mila. L'Orizzonte 0182 950.707.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] [redacted] via Reiss Romoli uso deposito mq 1000 uffici mq 50 piazzale mq 900. Tel. 011 434.6898.

[redacted] nuovi Beinasco Orbassano-Bruino svincolo tangenziale mq 400/650 uffici servizi cortile. Emmebi 349.9893.

GABETTI affitta a Cambiano capannone di 550 mq uffici interni tettoia cortile termoautonomo. Tel. 539.007.

GABETTI Rivoli corso Allamano affitto recente capannone 1200 mq con 300 mq uffici 125 mq servizi. Tel. 539.007.

SOGEM prima cintura capannoni 500 - 1000 mq con area esterna. Tel. 771.0067.

VIA Accademia Albertina adiacente via Po 1º piano soluzioni da mq 39 a mq 374 possibilità di parcheggio. Tel. 568.4455.

VIA Cristoforo Colombo angolo corso Galileo Ferraris piano terreno ingresso salone 3 camere servizio mq 121 L. 1 milione 650 mila mese. Tel. 568.4455.

VIA Torricelli adiacente corso Galileo Ferraris piano terreno ingresso 3 camere e servizio mq 100 L. 1 milione 400 mila. Tel. 568.4455.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.

A. UNICASE ricerca per propria clientela alloggi vuoti o arredati varie metrature. Tel. 437.2222.

[redacted] francesi e giapponesi [redacted] direttori e funzionari cercano alloggi [redacted] anche arredata. Interacta 568.3878.

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, c[redacted] referen[redacted]. Immobiliare Abit 669.6921.

RICERCHIAMO per dirigente Multinazio-[redacted] [redacted] 3/4 camere servizi box [redacted] 20 minuti Centro. NIT 561.2686.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture [redacted] valutazione contanti [redacted] voltura. Via S. Ottavio 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture di [redacted]ni tipo massima valutazione, Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 28 B. Tel. 011 776.1898. Torino.

[redacted] acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.664.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Hotel [redacted] *** [redacted] mt [redacted] dal 13/6 pensione completa L. [redacted] mila colazione buffet menù a scelta riduzione lunghi periodi. Tel. 0182 640.207.

[redacted] Universal *** tel. [redacted]. Direttamente mare piscina più idro, solarium, arredo lussuoso, clima, [redacted] menù, antipasti, colazione buffet parcheggio, giugno L. 59/68 mila, luglio L. 78 mila, agosto L. 96/73 mila.

DIANO MARIN[redacted] Astra *** 0183 497.011 park[redacted] piscina giardino Tv. Fi[redacted]07 L. 58/64 mila, benvenuti bimbi.

DIANO MARINA Hotel Metropol *** 0183 495.545 giardino con piscina parking. Camere vista mare telefono Tv colazione buffet. Prezzi speciali per famiglie.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi scelta menù. Prezzi speciali.

DIANO MARINA Hotel Silvano *** spiaggia privata 70 mt, piscina, garage. Camere con tutti i comforts, buffet. Menù 12 variazioni. Tel. 0183 403.014.

[redacted] Hotel Santamaria [redacted] comforts tv parking scelta menù. Giugno [redacted] Luglio 65 mila. Sconti famiglie.

FINA[redacted] **LIGURE** Albergo Regina 019 692.929, 50 mt mare, servizi, Tv ascensore, scelta menù, buffets, giugno L. 55/70 mila, luglio L. 78 mila.

GABICCE mare hotel Majorca *** tel. 0541 954.676 vicinissimo mare. Camere tv, garage. Scelta menù colazione buffet. Giugno L. 53 mila. Luglio L. 59 mila.

PIETRA LIGURE Albergo Eden 019 615.871 camere bagno cabina giardino ascensore parcheggio giugno 60 mila.

RIMINI hotel Brig *** 70 mt. mare simpatico, animazione. Camere tv sat. telefono. Goditi con noi i mondiali di calcio su schermo gigante. Offertissima 14 - 20 giugno 6 giorni pensione completa L. 300 mila. Informazioni gratuite 167 112.260.

[redacted] hotel Maria Serena *** tel. 0541 26.783 direttamente [redacted] sale climatizzate. Camere tv, scelta menu specialità marinara. Vari buffet. Giugno L. 48 mila/52 [redacted]. Luglio L. 56 mila/60 mila agosto L. 85 [redacted] [redacted] Specialissimi sconti famiglie.

[redacted] Marina centro hotel la Coccinella *** tel. 0541 23.982. Vicino mare, parcheggio, giardino, camere tv, telefono. Scelta menu, colazione antipasti buffet. Animazione, baby menu. 1 settimana giugno L. 350 mila, luglio L. 413 mila, offertissime famiglie.

RIMINI Miramare, hotel Mediterraneo, tel. 0541 372.105, 30 mt mare. Camere tv, cassaforte, telefono. Sale climatizzate, parcheggio, garage. Scelta menù, specialità pesce, buffet colazione, contorni. Giugno L. 51 mila/55 [redacted], luglio L. [redacted] mila/68 mila.

[redacted] - Turisminsieme ti invia il catalogo di 40 alberghi di Rimini. [redacted] [redacted] mero verde 167 016.925. Ti aspettiamo.

[redacted] [redacted] Torgnon Hotel [redacted] Ermitage. Formula week-end L. [redacted] mila: 2 notti pensione completa, cena romantica con fonduta e specialità. Camere nuove omnicomfort, sala banchetti. Tel. 0166 540.099.

[redacted] 11

[redacted] **MATRIMONIALE CON**[redacted] SI E., vi aspetta. Massima serietà e riser[redacted]. Torino corso Peschiera 281. Tel. 011 779.2872 - fax 721.322.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3 angolo [redacted] Vinzaglio. Tel. 011 [redacted]1.1055.

34ENNE divorziata rossa occhi verdi semplice e leale cerca compagno fedele scopo matrimonio. Top Service 534.276.

[redacted] 12

A.A. GIOIELLERIA M.C 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino.

A. ALBA GIOIELLI 323.002 compra oro argento preziosi numismatica francobo[redacted]. Valuta al massimo. Torino, via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. [redacted].

ACQUISTO [redacted] e [redacted] argenti bronzi soprammobili oggetti vari. Tel. 011 837.546 (abitazione pasti 247.6369).

[redacted] monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gemelli, via Bertola 22/E - Torino. Tel. 561.3096.

BGS DMB&B

Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, **tutto il calcio mondiale** minuzia per minuzia.

DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a tutta la vostra passione, **La Stampa vi offre *Il Dizionario dei Mondiali*, che di voci ne ha più di mille.** Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, **176 pagine a colori** dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edizione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocannonieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: **La Stampa più *Il Dizionario dei Mondiali* soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento.** Quindi giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde: Numero Verde 1670-11959

LA STAMPA

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario dei Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

Sarah Ferguson, la duchessa di York, racconta a *Specchio* (in edicola sabato) di avere trovato in Italia la sua seconda chance: ora è una donna forte e matura che si dedica ai bambini e agli emarginati.

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

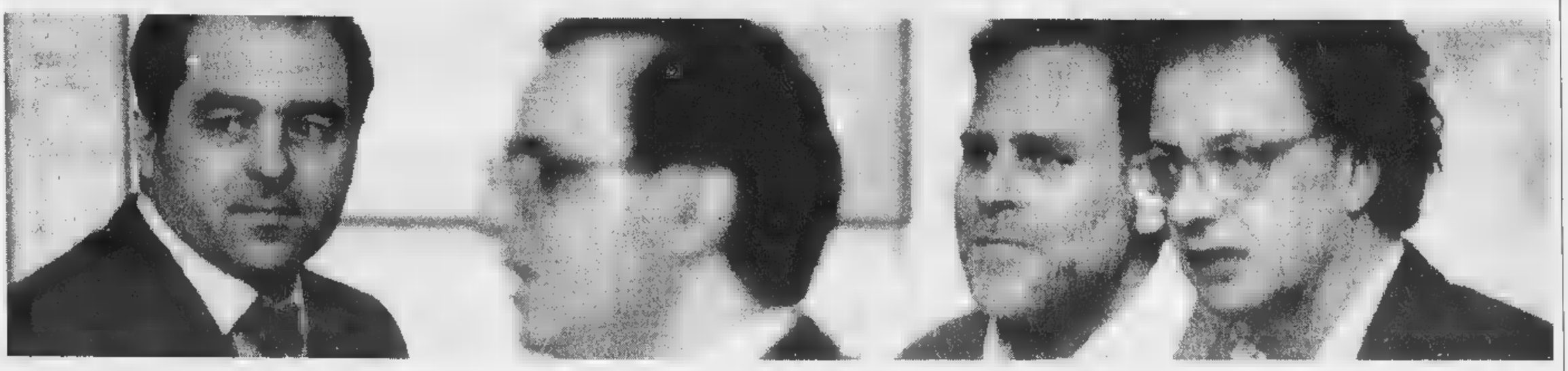
ANNO 132 NUMERO 156 23

MARTEDI' 9 GIUGNO 1998

«Non ho letto il libro di Siciliano, ma gli darei lo Strega per solidarietà e contro questa infame campagna denigratoria». Lo ha detto Indro Montanelli nella sua rubrica settimanale su Telemontecarlo.

Sfida fra magistrati e politici o golpe postmoderno? Nei primi studi scientifici la «grande moralizzazione» diventa storia

MANI PULITE ghigliottina italiana?



THE Italian Guillotine, la ghigliottina italiana, è la dura immagine di Mani pulite proposta agli americani, dal primo libro sulla vicenda pubblicato negli Stati Uniti: gli avvisi di garanzia, le incriminazioni e le incarcerazioni, i processi e le condanne avrebbero tagliato le teste d'un regime come i fendenti della lama giacobina. La tesi forte di *Italian Guillotine*, scritto dal politologo Stanton H. Burnett, con il giornalista italiano Luca Mantovani, è che *Clèan Hands* non sia stata un esemplare caso di moralità pubblica e di rafforzamento della legge contro la corruzione, bensì un'inedita forma di golpe: «Il primo colpo di Stato di stile postmoderno, portato a termine da un piccolo gruppo di magistrati, quasi certamente appoggiati da alcuni leader politici e da potentati economici, con la complicità degli organi di stampa da quest'ultimi posseduti».

Un altro studioso di origine straniera, il sociologo inglese David Nelken, parla di golpe tuttavia presenta Mani pulite una lotta dell'apparato giudiziario dello Stato contro l'apparato politico, nel capitolo su Tangentopoli del nuovo volume degli *Annali* Einaudi (*Legge Diritto Giustizia*, a cura di Luciano Violante). In un passaggio chiave, Nelken si domanda dietro l'azione della Procura di Milano non ci sia stato un progetto politico: «La questione più difficile è capire quanto Tangentopoli abbia rappresentato un deliberato tentativo di giudici di indebolire alcuni partiti politici, piuttosto che altri». L'intera ricostruzione corre sul filo di questo dubbio, lasciando al lettore il verdetto finale, tuttavia riconoscendo che l'inchiesta è stato storico tentativo di ripristinare l'uguaglianza dei cittadini potenti di fronte alla legge.

Se l'analisi di Burnett è come il tizzone gettato nella polveriera, in un momento in cui, l'arringa di Greco contro Berlusconi, si riaccende lo scontro che segna la storia di Mani pulite, la lettura di Neckel tende piuttosto a riportare l'azione dei giudici milanesi dentro le categorie storiografiche di una trasformazione complessiva realtà italiana. Tuttavia le due interpretazioni hanno molteplici e fondamentali punti in comune: innanzi tutto considerano gli esiti di Mani pulite una sostanziale rivoluzione, che ha spazzato via un'intera classe politica governo. Secondo Burnett questo era il fine che i magistrati di Mani pulite si erano dati, fin da quando l'inchiesta comincia, nel febbraio del 1992: l'arresto del socialista Mario Chiesa, direttore del Pio Albergo Trivulzio, è «il primo atto del colpo di Stato». Sebbene Neckel non sposi una tesi così forte, non ignora il fatto che il centro di Tangentopoli sia Milano, fortilizio elettorale di Bettino Craxi, che ha voluto il referendum sulla responsabilità civile dei magistrati: «Tangentopoli può essere intesa come una rivincita dei giudici».

Contro la visione della vicenda come eccezionale rottura dei normali rapporti fra apparati statali, episodio di emergenza che un fossato difficilmente colmabile, il sociologo e politologo Alessandro Pizzorno, una tra le più autorevoli figure della cultura di sinistra, in un raffinato libriccino, *Il potere dei giudici*, pubblicato da Laterza, interpreta Mani pulite come lo shock obbligato di un processo fisiologico in corso da tempo nella società italiana. Anche Pizzorno riconosce che si tratta di un'aspra sfida tra due poteri, però non la vede come una rottura bensì come l'ultima battaglia di una «guerra aperta» le cui origini riguardano stadi di crisi e di evoluzione di tutte le democrazie mature. Lo stesso scontro fra Di Pietro e Berlusconi viene letto nella prospettiva di un ruolo istituzionale che le democrazie evolute, così in Italia negli Usa, assegnano di fatto al potere giudiziario, nel momento in cui le scelte sugli uomini che ci devono governare riguardano di più le qualità morali che quelle tecniche: «Un controllo di virtù sul comportamento dei politici», richiesto dalla popolazione.

L'idea di Burnett, che il pensionamento forzato di Craxi, Andreotti, Forlani o Pillitteri sia stato il frutto del primo golpe postmoderno, rientra nella sfera delle valutazioni politiche. Se si trattasse di un processo, diremmo che il suo è un procedimento indiziario, come quando mette in luce la coincidenza temporale tra la firma del trattato di Maastricht e l'arresto di Mario Chiesa: perché il golpe sarebbe stato voluto da poteri forti Cesare Romiti o Carlo De Benedetti, consapevoli di avere bisogno di una classe di governo per poter affrontare con probabilità di successo l'impegno europeo. Da notare la parentela di questa tesi quella di intellettuale di Rifondazione comunista come lo storico Marco Revelli sulle «due destre», quella sociale Polo, quella economicistica dell'Ulivo, per quanto riguarda non l'azione dei magistrati, ma le reciproche convenienze fra potere industriale e sinistra democratica.

Tuttavia i primi saggi scientifici Mani pulite, finito il periodo degli *istant books*, offrono un'immagine rovesciata rispetto a quella prevalente per anni nell'opinione pubblica e che potremmo chiamare la grande moralizzazione. Come ci informa David Neckel, nel primo anno vennero indagate 1456 persone, fra cui 251 parlamentari. Dieci si uccisero. A cinque dall'inizio delle indagini, la Procura di Milano aveva avviato procedimenti contro 4000 persone: «2600 sono state rinviate a giudizio, 700 hanno ricevuto una condanna, sono state assolte». Tutto questo è la conseguenza di una illegalità politica, ma anche di una eccezionale libertà di azione riconosciuta ai giudici, in una fase caratterizzata dalla disaffezione per la politica, proprio quando gli italiani prendevano confidenza i giudici, trovando normale ricorrere a loro anche per risolvere controversie in famiglia, a scuola, sul lavoro.

Mani pulite non è nata dalla corruzione (sebbene ci fosse il termitaio della corruzione), dal proposito dei giudici, di un gruppo di giudici, di dare un senso alla loro libertà. Perciò è stata una sconfitta della politica, non per aver messo i politici alla gogna, ma perché la politica aveva abdicato. Se lasciare ai giudici questo ruolo o se ribilanciare i rapporti, è l'interrogativo su cui la vicenda giudiziaria del secolo si chiude.

Alberto Papuzzi

Francesco Saverio Borrelli

Al centro di saggi anche negli Stati Uniti e in Inghilterra: la «guerra» nacque dalla voglia dei giudici di dare senso alla loro libertà

In alto il «pool»: da sinistra Di Pietro, Davigo, Greco e Colombo

Bettino Craxi

Il fuoco sui protagonisti

Schede, cronologie e i «cicli» di Pizzorno

IL tagliente saggio *The Italian Guillotin* di Stanton H. Burnett e Luca Mantovani è stato pubblicato da Rowman & Littlefield, grazie alla collaborazione del Center for Strategic and International Sudies, di cui Burnett è Senior Advisor, dopo esserne stato direttore (è stato anche funzionario di ambasciata a Roma e nella Nato e responsabile della sezione Affari Europei all'United States Information Agency. L'appendice propone una cronologia dei fatti italiani dal 1985 al 1996, seguita dalle schede biografiche di 187 personaggi coinvolti in Tangentopoli, o facenti parte della storia politica nostro Paese.

David Nelken, autore del capitolo su Tangentopoli che appare negli *Annali* Einaudi (insieme a saggi sulla corruzione politica in Francia, Germania e Russia), è professore ordinario di Sociologia presso l'Università di Macerata e Distinguished Researcher all'Università di Cardiff. Il volume 14 degli *Annali* è stato curato da Luciano Violante, presidente della Camera, con la collaborazione di Livia Minervini. Si divide in cinque parti dedicate ai diritti, ai rapporti fra Stato, mercato e pubblica amministrazione, agli effetti della crisi dei meccanismi regolativi, ai Corpi dello Stato, alle leggi.

Quello di Alessandro Pizzorno, sociologo di fama internazionale, è invece un intervento che ha il dono della concisione, e di una limpida scrittura: *Il potere dei giudici* è un volumetto di 120 pagine nell'agile collana «Il Nocciolo» di Laterza. Messa a fuoco dello scenario nel quale è iscritta la vicenda di Mani pulite, in modo che ne possano considerare i traumi all'interno di ampi cicli di trasformazione, contiene un *Poscritto*, su due episodi successivi alla stesura: il voto sull'autorizzazione a procedere contro Cesare Previti e l'intervista del giudice Gherardo Colombo al *Corriere della Sera*.

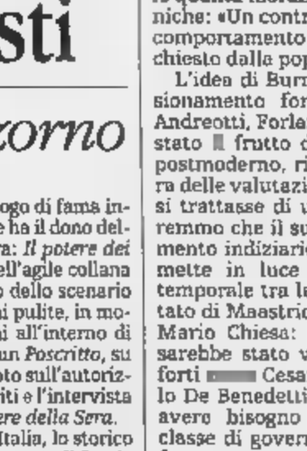
A proposito di sguardi stranieri sull'Italia, lo storico inglese Robert Lumley Londra, che si occupa di Storia italiana all'University College di Londra, ha pubblicato *Dal '68 agli anni di piombo*, edito da Giunti. Libero dai condizionamenti ideologici che il Sessantotto può esercitare sui contemporaneisti italiani, Lumley traccia con sicurezza il percorso che ha portato i protagonisti della contestazione studentesca e dell'autunno caldo nel cuore della crisi italiana, culminata nel sequestro Moro, sapendo vedere con chiarezza i punti di contatto e quelli di rottura fra movimenti e terrorismo.

[a. p.]

Incontro con la scrittrice che presenta a Milano il nuovo romanzo «Ricorderò domani»

Erica Jong: ho riscoperto la mia anima

«Odio l'antisemitismo, ma anche certi modi di ricordare l'Olocausto»



Erica Jong. Nel nuovo romanzo ripercorre la storia della sua famiglia

Dopo gli anni del femminismo e della trasgressione, ritorno all'identità ebraica

LE tre vite di Erica Jong, dalla pelle meravigliosamente liscia e rosa e 56 anni: prima l'ebbrezza sessuale e femminista, il caos fruttuoso della trasgressione e della libertà, gli anni di *Paura di volare* (più di milioni di copie dalla sua comparsa, 1974). Poi la pausa della stanchezza e della confusione, quando scrive *Paura dei cinquanta*, quattro anni fa: «Noi donne - diceva - abbiamo abbandonato il muso contro il vuoto spirituale delle nostre vite, la società ci vuole consumatrici di ormoni e cappellini, di cosmetici e chirurgia estetica». Il Viagra cambia il paesaggio: «Potrebbe perfino provocare comportamenti sessuali conservatori. Fa bene all'industria che lo produce, questo sì: il mercato azionario è e non è una metafora della virilità?». Adesso in Erica è scattato un altro momento, è posseduta da una passione che la quando è nata ma che soltanto ora le è esplosa dentro e le detta l'entusiasmo di scrivere: l'ebraismo, il ebrea, l'andare indietro nel tempo per scoprire e rivivere le radici della sua famiglia e del suo popolo e poter così proiettarsi meglio sull'oggi e sul domani. E' il suo nuovo , *Ricorderò domani* (Bompiani).

l'intero secolo. Sarah fugge da Odessa a diciotto anni nel 1905, ci sono i *pogrom*, i cosacchi di notte invadono la casa e lei stringe al seno il piccolo David che si mette a piangere, lei gli dà il seno e se lo stringe forte, ha il che strilli ancora, che faccia scoprire tutta la famiglia nascosta nel fienile, lo stringe e lo stringe forte, e quando lo solleva il piccolo David non respira più. Sarah arriva a New York, lo sfruttamento e la povertà, diventa pittrice, rinuncia alle sue idee anarchiche. Sua figlia Salome scrive, scorrazza nella Parigi del primo dopoguerra dove conosce Joyce e Henry Miller e poi torna in patria: il marito non ce la fa a superare l'orrore nazista e si uccide, lei smetterà di dedicarsi ai romanzi. Neanche figlia Dolly, musicista folk, riuscirà ad avere compiuto destino artistico. Toccherà a un'altra figlia, alla figlia di Dolly, Sara, ricostruire queste vicende attraverso lettere, diari, interviste. E siamo già oltre il Duemila.

«Non la storia precisa della mia famiglia - chiarisce Erica Jong -, ho preso del mio sangue, dalle vicende che i miei nonni mi raccontavano da piccola quando facevo la pipì a letto per accolta nel lettone fra mio padre e mia madre mi lavavano col sapone Ivory per "toglier via anche i tedeschi". Ho voluto ritrovare la memoria, l'attributo fondamentale della nostra umanità, qualcosa di per gli ebrei. Noi crediamo che il passato sia con noi e dentro di noi». L'Olocausto la martella: «Più cerco di guardarlo, penetrarlo, e più mi sembra un buco nero, assolutamente incomprensibile. Ma come odio l'antisemitismo, odio anche il modo con cui tanti ebrei ricordano questa loro storia. Io dico che è ora di uscire dal compianto, di finirla di fare le vittime. Guardiamo avanti. E qui, se si vuole, il il femminismo, nel libro: troppe donne piangono addosso, stanno chiuse, brontolano, accusano, o fanno le sante. Aria vigorosa, ci vuole. Aria di futuro».

In *Ricorderò domani* si celebra anche una sorta di processo agli Stati Uniti: «Onde antisemiti si muovono anche lì. Ci sono gli "uomini liberi" nel Montana, dei fascisti; c'è chi, l'islamico fondamentalista Farrakhan, predica contro gli ebrei; c'è insomma un sacco di gente che vuole convertire gli ebrei. Fino a quando saremo al sicuro? Il processo agli Usa perché soltanto il denaro, la smania di arricchirsi, e i miei personaggi, le mie eroine, diventano infatti ricche, ma per necessità, per sopravvivenza, e perdono, rinunciano all'arte e alle idee in della vita, cioè della maternità, dei mariti, delle convenienze. Io no, io voglio re donna e scrittrice fino in fondo. Forse stupida: metto sempre il collo dove può arrivare l'ascia del carnefice. Ma è la mia sfida».

Claudio Altarocca

SVOLTE. Il vademecum del nuovo giornalista Rai: lo preparano Emiliani e Gamaleri

Faremo un'altra Bbc

«Una tv per tutti, ma sincera»

ROMA

E' in arrivo il giornalista stile anglosassone. Mentre si aspettano i grandi cambiamenti destinati a mutare l'assetto dell'informazione radiotelevisiva di Stato, si pensa anche a dare una rinfrescata alla deontologia professionale e si annuncia all'orizzonte un vademecum che riguarda giornalisti, anchormen, ma anche sceneggiatori, programmisti, registi: un libro snello ma essenziale, da tenere a portata di mano, con le regole fondamentali per un corretto comportamento.

Dopo il loro insediamento, i membri del Consiglio di amministrazione della Rai hanno cominciato a metter mano a un prontuario che riordina un'enorme giungla normativa che si è accumulata a partire dalla metà degli Anni Settanta. Tutta una serie di regole esistenti, ma oggi dimenticate o disattese: «Nello nostro silloge - che verrà a breve presentata ai responsabili sindacali e alla commissione di vigilanza - abbiamo pensato di isolare delle parole chiave», spiega il consigliere d'amministrazione Vittorio Emiliani, che insieme a Giampiero Gamaleri, anche lui nel CdA, sta dando gli ultimi ritocchi al vademecum. «Si tratta, per esempio, di parole come trasparenza, pluralismo, associazioni, etnie, religioni, privacy».

Lei ritiene che queste norme siano state spesso violate? «A volte non si [illegible] nemmeno, altre volte vengono rispettate. Basta un esempio. Tra le parole chiave vi è "protezione dei minori". Mi è capitato più di una volta di vedere un tg pomeriggio che apre i suoi [illegible] con ben tre delitti. Le cosiddette "fasce protette" non sono sempre rispettate e si dimentica che esistono precise indicazioni sulla diffusione di sequenze crude, brutali, che possono creare forme imitative o turbamento nei più giovani». Un'altra parola chiave sarà pluralismo. «Il nostro è un Paese ormai multietnico. La tv pubblica fa poco per rispettare le esigenze in uscita di una società multirazziale. C'è una rubrica per i protestanti, una per gli ebrei, una per i musulmani. Ma nessun codice deontologico può [illegible] se non si cambia profondamente anche la mentalità di chi lavora in Rai».

A cosa si riferisce in particolare? «In Francia la rete regionale di France 3 [illegible] avendo un enorme successo. Si tratta della rete che ha un maggiore numero di personale e costituisce la più grande redazione della Francia con 3760 persone di cui [illegible] nelle sedi centrali e 2870 in quelle regionali. Ebbene France 3 ha anche un attivo di bilancio. Questo è un punto fondamentale: anche noi dobbiamo fare uno sforzo, rilanciare le inchieste, approfondire i temi. Occorre mettersi le scarpe e fare chilometri, uscire dalle redazioni e andare alla scoperta di quelle che Giovanni Arpino definiva le mille e una Italia».

Vuol dire che oggi esiste un'informazione troppo omogenea? «Certamente. L'informazione non è variegata. I programmi d'inchiesta sono spesso uguali. La varietà è utile per far salire i dati di ascolto. Oggi siamo di fronte ad un passaggio difficile. O lo superiamo o rischiamo la rottamazione. E' questa la grande scommessa: quella di una [illegible] imprenditoriale, in grado di stare in Europa e sul mercato come servizio pubblico. Per tutto questo si vogliono regole ma anche volontà dei singoli redattori, cronisti, registi. Nel redigere il prontuario ci siamo veramente ispirati alla Bbc che però ha ben 18 mila dipendenti, contro i nostri 11 mila, e un [illegible] assai più alto del nostro. Che è il più basso d'Europa».

Come viene accolta la novità del prontuario deontologico nelle redazioni dei telegiornali? «In linea di principio mi appare uno strumento molto utile, anche se an[illegible] l'ho visto - afferma Andrea Giubilo, condirettore del tg3 -. Io sono comunque abituato a ragionare secondo la mia [illegible] a controllare e a ricontrollare le informazioni. Basta un esempio: qualche giorno fa mi è arrivata la notizia del giovane che ha ucciso il padre perché riteneva insidiasse il figlioletto. Non mi risultava molto credibile. Ho aspettato, rischiando anche di perdere un'occasione, e so bene che [illegible] si toglie l'onorabilità a una persona è difficile, è non impossibile, restituirla. I fatti successivi hanno dato ragione alle mie esitazioni».

Ben diversa è la reazione in casa Mediaset dove l'idea di un codice non sembra [illegible] molto apprezzata: «Appare santo parole come codice o protocollo mi viene l'orticaria», afferma Lamberto Sposini, vicedirettore del tg5. «E' assurdo che professionisti che si pensa siano persone mediamente civili o mature [illegible] il bisogno di un libretto che dia le regole della professionalità. Comunque quotidianamente mi trovo a dover affrontare problemi che [illegible]: cerco allora di fare una valutazione, di ascoltare opinioni e pareri diversi. Mi sembrerebbe assurdo, per esempio, non mandare in video il volto di un bambino se ha appena salvato qualcuno che ha affogando. E ogni mia faccio sempre i conti con la mia coscienza quando preparo una scaletta per il tg ma il codice deontologico non [illegible]. Lo ha detto benissimo Enzo Biagi: "E' come invitare qualcuno a [illegible] intelligente o libero"».

Mediaset si ribella «Non servono regole basta la coscienza»

Qui accanto Vittorio Emiliani il condirettore del Tg3 Andrea Giubilo e, in basso il vicedirettore del Tg5 Lamberto Sposini molto polemico con il documento che si prepara per giornalisti e registi

---

I «marmi di Elgin»

Londra, giallo sul Fidia troppo pulito

[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quasi un giallo, al British Museum. I «marmi di Elgin», il fregio del Partenone riportato in Inghilterra da Lord Elgin nel 1801, furono sottoposti negli Anni Trenta a uno sciagurato restauro con sostanze e attrezzi abrasivi che in gran parte li rovinarono asportando quello che rimaneva della vernice originale e dell'antica patina. Ma il museo, sotto la spinta di Lord Duveen e la connivenza del governo Baldwin, insabbiò un'indagine del 1939 in cui si affermava che non si può esagerare la portata dei danni. Ora quel documento è riemerso e le sue conclusioni sono riprese da William St. Clair, un'autorità mondiale sui marmi, in un libro - *Lord Elgin e i marmi* - che in poche ore ha scatenato dirompenti polemiche internazionali.

Per decenni Londra ha respinto le richieste greche di restituzione affermando che il British Museum i marmi sono più al sicuro». I fatti dimostrerebbero il contrario. «Vogliamo una chiara spiegazione», esplodono fonti del governo di Atene. E il pubblico, da ieri, guarda con particolare attenzione le opere «rovinate» da Fidia, mentre un portavoce del British cerca di smussare i toni ammettendo che «si ripulì troppo» il fregio, ma affermando che forse St. Clair «esagera».

Lord Duveen, secondo l'atto d'accusa, era convinto che in origine i marmi fossero candidi. Una patina vecchia di oltre due millenni se ne andò, e tutti i segni degli attrezzi usati dallo scultore, sotto l'offensiva di raschietti, trapani e levigatrici. Soltanto quando si accorse del disastro diede ordine di lucidare i marmi con cera colorata, alla ricerca della patina perduta. Ma la vicenda e il successivo rapporto furono affossati dal governo come segreto di Stato: il siluramento, solo discrete misure disciplinari, fu l'ordine del primo ministro Stanley Baldwin. [f. gal.]

FATTI [illegible]

Morta Maria Reiche scoprì le [illegible] di [illegible]

LIMA. E' morta ieri a 95 anni l'astronoma tedesca Maria Reiche, che nel 1928 scoprì con l'archeologo statunitense Paul Kosok le cosiddette «Linee di Nasca», misteriosi disegni nell'omonimo deserto a 420 chilometri da Lima. Per taluni le linee (scimmie, pesci, alberi e figure geometriche) sono segni d'orientamento per l'atterraggio di extraterrestri. Secondo Maria Reiche i solchi servirono soprattutto a segnalare la posizione del Sole e della Luna, per determinare l'epoca delle semine. [Ansa]

Premio Siae teatro alla traduttrice di Celati

PARIGI. E' stato assegnato ieri sera a Parigi il premio Siae per la traduzione in francese di un testo di teatro italiano contemporaneo. Il premio (50 mila franchi) sarà assegnato a Caroline Chanioleau-Dupin per la traduzione del testo di Gianni Celati *Recita dell'attore Vecchiatto* al *teatro di Rio Saliceto*.

Muti e «Armide» di Gluck [illegible] Premio Abbiati

Armide di Gluck, [illegible]tta alla Scala da Riccardo Muti nell'allestimento di Pier Luigi Pizzi, è il migli[illegible] spettacolo del 1997: così ha d[illegible] la giuria dell'Associazione nazio[illegible] critici musicali, riunita per assegnare i Premi Abbiati. Migliore direttore Eliahu Inbal, per il ciclo di concerti con l'Orchestra Nazionale della Rai. Premiato Graham Vick per la regia del *Mosè* di Rossini presentato a Pesaro. Simon Keenlyside e Cristina Gallardo Domas sono i migliori cantanti. Ai programmi della Giovane Orchestra Genovese riservati alla formazione e alla promozione del pubblico giovanile il premio per la migliore iniziativa speciale.

Associated [illegible] Italia 150 anni in [illegible]

MILANO. Dal 10 al [illegible] giugno Milano ospiterà a Palazzo Bagatti Valsecchi la mostra fotografica «Flash! Ap fotografa il mondo», la quale l'Associated Press Italia vuole celebrare i 150 anni di attività. Le immagini sono già state esposte a New York, Madrid e Milano e verranno esposte anche a New Delhi, Tokyo, Città del Messico, Roma, Bonn e Francoforte. [AdnKronos]

[illegible] AL GIORNALE

Eurostar in galleria, dopo i danni la beffa. Che confusione col prefisso

Un'odissea burocratica

Sabato 30 maggio prendo l'Eurostar delle 15.35, dovrebbe portar[illegible] entro 120 minuti circa a Firenze. Dopo appena [illegible] minuti il viaggio si interrompe sotto una galleria. Immediatamente una voce ci avvisa all'altoparlante che per un problema tecnico, dobbiamo sostare per [illegible] minuti circa. Durerà quattro ore, ma questo è passato noto a tutti.

Martedì 2 giugno mi reco alla biglietteria della stazione Termini (come era stato suggerito, la sera del [illegible] maggio, da un impiegato della biglietteria stessa) e chiedo il rimborso del biglietto. La risposta del primo impiegato è stata di andare a Firenze a farmi rimborsare perché il ritardo è stato accumulato a Firenze. Al mio stupore l'impiegato ridacchiando, mi suggerisce di andare all'ufficio informazioni. Dopo 20 minuti di fila di fronte all'ufficio informazioni, mi sento rispondere (da una persona gentile, ad onor del vero, ma totalmente ignorante circa il da farsi) di andare all'ufficio informazioni internazionali! Rassegnata, vado a quest'ufficio e aspetto il mio turno. Dopo 30 minuti tocca a me. La persona che mi è davanti, capisce immediatamente il mio problema e si rivolge ad un'impiegata, seduta dietro di lui, che, indirizzandomi male parole, mi informa circa la diligenza e solerzia da lei adottate nel mandare un fax, il giorno prima, alla biglietteria con le istruzioni sul da farsi. Sbraitando mi [illegible]: «Torni alla biglietteria e gli dica di leggere il fax!!». A quel punto ho preteso che davanti a me telefonassero in biglietteria dicendo il da farsi; sono [illegible] in biglietteria dove un impiegato mi ha fatto compilare un modulo, ha ritirato il mio biglietto (prova del ritardo!) e mi ha avvisato che entro 3-4 mesi (!!!) mi arriverà il biglietto del valore equivalente. Sempreché Firenze ritenga opportuno risarcirmi.

Manuela Minzi
manuela@getnet.it

Troppi numeri per una [illegible]

Le innovazioni sui prefissi telefonici ispirano una considerazione concreta: l'aumento dei numeri da comporre (da due a quattro) potrà solo incrementare l'attuale percentuale di errori in chiamata e, considerando il numero delle chiamate urbane (il più soggetto ad errori, vista la tipologia di utenti di questa fascia), si può facilmente ipotizzare che il numero degli scatti addebitati aumenterà considerevolmente, anche perché molte di queste chiamate errate saranno ora in teleselezione, una relativa raffica di scatti iniziali, prima di accorgersi dell'errore.

Paolo Zencovich
Vallecrosia (Im)
pz@rosenet.it

Tutti i [illegible] portano a [illegible]

Parafrasando un celebre detto popolare, credo di non sbagliare se dico che «quasi» tutti i discorsi portano a Roma. Infatti, se un ragionamento verte sulla politica, i Palazzi della capitale sono i primi ad essere presi di mira. Quando si tocca l'argomento università per dirne di solito tutto il male possibile, ogni colpa ricade inesorabilmente sulla città eterna. Gli intrecci dello spionaggio e i traffici più loschi e delinquenziali, prima di sparpagliarsi nei centri malavitosi di tutt'Italia, toccano naturalmente lo scalo di Fiumicino e dintorni.

Non è tutto: se a Palermo o a Udine piove e un cittadino scivola e cade sul lastricato reso viscido dalla pioggia e si fa male, la colpa è di Roma che non ha provveduto per tempo a distribuire gli «ombrelli antinfortunio»!

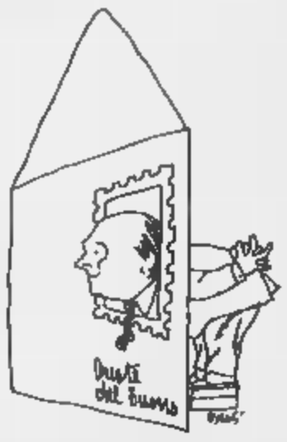
Questi tiri liberi e spesso arbitrari sul facile e comodo bersaglio di Roma solo talvolta sono giustificati, mentre il più delle volte rappresentano una scusa per celare pecche delle varie amministrazioni locali, provinciali e regionali.

Fabio Sicari, Bergamo

LA LETTERA DI O.d.B.

Al Signor Paolo di Torino a, per lui, il Signor [illegible] Buono [illegible]. Le parole che mi martellano dentro la testa da tempo, forse, grazie a voi [illegible] sulla carta anche se mi fa paura. Sono una donna di 46 anni con oltre 10 anni di sofferenza mentale e la lettera [illegible] Signor Paolo mi fornisce la possibilità di fare uno sforzo per ringraziare chi mostra di considerare l'argomento importante. Non so se ci sarà mai un'uscita alla nostra disperazione simile e diversa in ciascuno...

Metta per me il nome che vuole Lidia



Depressione una sconfitta per tutti

LA depressione è sempre crudele. Ma lei non dovrebbe pensare solo al peggio, gentile Signora Lidia di non so dove. Lei dice: «Siamo scomodi, quando tentiamo di parlarne con amici diamo fastidio. Quando chi ci ascolta è qualcuno che paghiamo caro e salato, il trattamento è dissimile e [illegible] un foglio per la farmacia. Anni fa, saprei fissare una data, alcuni farmaci mi hanno dato sollievo momentaneo e allora ho trovato qualche piccola cosa che ha risvegliato sensazioni, lettura, lavori manuali... ora ritrovo [illegible] libri fatti di vita di altri e, poiché la mia non è più una vita, li rifiuto e anche tutto il resto è abbandonato. Lavoro perché devo, ma mi costa una tale fatica e devo metterci una tale quantità di energie che mi pare sproporzionata. Da 2 anni a questa parte alterno il letto come rifugio in ogni momento della giornata e come rifugio in ogni [illegible] della notte e mi sembra di non fermarmi mai. Non ho neanche più la determinazione per scegliere di andarmene, chiamatela vigliaccheria, per me è solo un'altra "non scelta", due figli adolescenti mi tengono ancora qui. Sto rendendo la loro vita molto difficile, me ne rendo conto, mi faccio violenza in ogni [illegible] per loro. Che idea si staranno facendo della vita? Adesso è di moda il Viagra, ma che dire di chi l'amore non lo fa più perché non ha più i motivi? Dopo l'ultimo incontro con l'illustre medico ho provato un tale senso di impotenza o di rabbia che ho smesso di assumere pillole con risultati disastrosi. Cerco le risposte ma può darle, lei Signor Del Buono».

Le risposte può darsele solo lei, Signora. Io posso al [illegible] metterle a disposizione questo piccolo spazio che mi compete per un [illegible] tuale sfogo, vista che non è la prima volta che scrive per prendersela con chi non è aiutarla. E, in realtà, come tutti non posso far nulla di più se lei continua a considerarsi perdura, condannata in partenza allo sfacelo. Eppure capisce, perché la sua intelligenza è acuta e aggressiva, che così, in pratica, coinvolge nella sconfitta anche i suoi figli. Ci pensi. Non è assolutamente un rimprovero, è solo [illegible] impotente, malaccorta, colpevole preghiera.

[illegible] Buono

Genitori in apprensione

[illegible]

Arancia meccanica liberata! Finalmente educatori e magistrati, che denunciano l'allarmante aumento della criminalità minorile e dei reati di violenza sessuale (30 per cento in più negli ultimi dati) saranno soddisfatti. «Stupro e violenza estrema» sono caratteristiche del [illegible], vietato totalmente nella permissiva e liberissima Inghilterra. Genitori sgomenti, impegnati nella loro difficile impresa d'inculcare valori positivi nei loro figli, ringraziano commossi.

Matilde Levy,
Torino

[illegible] magistratura

Non riesco a capacitarmi della [illegible] di memoria, di senso critico e autonomo giudizio di molti cittadini italiani che sopportano senza reagire i ragionamenti fasulli di personaggi che dileggiano la magistratura un giorno sì ed un giorno no. Le procure, che lavorano con cura attenta e perseguire possibili grossi [illegible], sono dichiarate inaffidabili e deviate. Sono indicate a modello quelle procure che si interessano dei possibili reati commessi da persone semplici e si guardano bene dal prendere in considerazione l'agire, forse scorretto, dei potenti. Capisco le dichiarazioni illogiche di chi è chiamato in causa come cittadino, importante sì, ma sempre cittadino e del partito che sta agendo al limite della legge vigente: sono chiare le difensive che si appellano al sentimento dei cittadini più che alla giustizia. Non capisco invece l'acritica aprioristica di forze politiche che si richiamano all'accanimento giudiziario, alle mancate indagini verso gli avversari politici e si dimentica il 'garante della legalità' ha promosso una quantità di azioni giudiziarie direttamente o indirettamente contro una singola persona: Antonio di Pietro. Negli USA, paese tanto decantato per la sua buona giustizia, al presidente Clinton, indagato da quando fu eletto non sarebbe permesso esprimere le velenose insinuazioni che qui in Italia si sentono. Il capo delle opposizioni afferma che la procura di Milano programma gli sviluppi giudiziari a suo carico sull'andamento politico corrente. Potrei argomentare con altrettanta [illegible] di certezza e senso di verità che l'atteggiamento politico dell'onorevole Silvio Berlusconi è calibrato sugli sviluppi e sui conosciuti delle varie inchieste in cui è coinvolto e dalle quali mi auguro che esca prosciolto e a testa alta. Certo che non mi convince quando afferma che il suo partito persegue la 'religione della libertà': vicini al 'credere obbedire combattere' e che l'unica libertà sarà quella di fidarsi del «capo». Per me è avvilente che alcune forze politiche continuino ad agitare spauracchi di [illegible] illegale, i comunisti in modo tanto strumentale, invece che preoccuparsi di quanto il governo fa o non fa. Ad esempio si potrebbe approfondire a chi giova l'alta velocità che provoca grossi dispendi di denaro, grossi rischi di gestione, che accentua una spirale di frenesia e movimento. Forse non è una necessità perché la tecnologia permette a tutti più tempo libero e possibilità di comunicare quasi dal vivo stando fermi. Sicurezza e puntualità di funzionamento, capacità accresciuta di trasporto merci probabilmente valgono molto più del risparmio di qualche [illegible] in un viaggio.

Piergiorgio Comai
rcomai@mail.aneuria.com

[illegible] non ha [illegible]

Queste righe sono destinate all'attenzione e alla riflessione di quei signori autisti che ormai da più di un [illegible] continuano a [illegible] disagi gravi e inammissibili e [illegible] è costretto a servirsi [illegible] mezzi pubblici cittadini.

Quei signori autisti, comportandosi in questo modo, usurpano il diritto allo sciopero, ne violano il significato, calpestano il valore, utilizzandolo proprio ed insensatamente [illegible] quella fascia sociale che, per quasi un secolo, ha lottato duramente per ribellarsi allo sfruttamento, per vedere affermato il prezioso diritto di protestare. Quella fascia sociale, anch'essa nascosta dietro quell'identità devitalizzata che va [illegible] il nome di «utenza», può evitare di servirsi del trasporto cittadino e tanto meno può esprimere il suo disagio, il suo malcontento; la [illegible] voce non può raggiungere le orecchie dei signori autisti.

Giulia Barelica,
Rivarossa (To)

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

Intervista con l'idolo impegnato della musica giovane che parte da Palermo per una tournée in Europa e in America

Khaled: il mio canto è la mia guerra

«Dall'Algeria alla Francia per non dover imbracciare il fucile»

DAL NOSTRO INVIATO

Quando cantava *Aicha*, una delle sue canzoni più popolari, i giovani di Algeri ne fecero una sorta di inno alla ribellione e alla trasgressione, perché per loro era inno al kif, la droga leggera. Ma per Khaled, il re della musica rai, e per il pubblico di Orano, la città dove tutto incominciò, il motivo parlava solo ed esclusivamente di una ragazza. Possibile che l'ambiguità fosse stata messa in conto? Possibilissimo, anzi certo, visto che lui ha cominciato a cantare nel dialetto di Orano, e anche quella era già di per sé una provocazione.

Ce lo raccontava ieri il cantante poco prima di salire, col suo mega-gruppo di 17 persone raccolte in ogni angolo del mondo, sul palco di piazza Politeama per il primo concerto della tournée europea, dato nel quadro della manifestazione «Secondo traffico internazionale Solidarietà» organizzata dal Comune e dedicata al dramma algerino. Lui, di quel dramma, è diventato un simbolo. La parte solare di un mondo devastato dalla cecità e dalla casualità della morte. Il canto di vita - ingenuo? mai fermarsi alle apparenze - su un campo di battaglia popolato di fantasmi e nemici invisibili.

Una larga faccia sorridente e cordiale che non denuncia i suoi anni, il colorito scuro del Maghreb, il suo sentirsi un po' algerino e un po' marocchino e anche un po' andaluso, come eredità culturale, come gusti, e come musica: Hadj-Brahim Khaled ha preso le chitarre elettriche e le batterie amplificate e le ha gettate nella sensibilità araba, nordafricana, mescolando tenerezza, sensualità e senso del tragico, e proiettando il raï di Orano sulla scena internazionale. C'è voluto del coraggio, e ne vuole ancora.

«Dall'Algeria ho dovuto andarmene, per mostrare ai ragazzi che uno di loro poteva farcela, che anche ai margini del mondo. Ho voluto giocare la carta francese, ma il maledettamente difficile. Anche neanche ottenere il permesso per espatriare...». Per via della situazione politica del Paese? «Per via semplicemente del fatto che mi rifiutavo di prestare il servizio militare. Io canto l'amore, non ho nessuna intenzione di imbracciare un fucile...».

Era il 1986. Il «cheb», il ragazzo di Orano, arrivò finalmente a Parigi ed ebbe le platee esattamente come avveniva nel Paese. Per i primi tempi stavo non dico nascosto, però prudente. Non parlavo con i giornalisti, per esempio. Non volevo, per così dire, farmi dal governo». E ora? Ora gli eventi in Algeria hanno preso un'accelerazione drammatica. «Ora tutto è cambiato. E bisogna parlare dell'odio, la ferocia, gli assassinii, le gole tagliate. Bisogna parlare e bisogna cantare». Ma cantare basta?

Khaled allarga le braccia, come per sorreggere un peso enorme e insostenibile. «La musica serve a pacificare. La musica attutisce il dolore; mostra che c'è la possibilità di vivere, che certa gente lo fa, e che tutti potremmo tentare di fare altrettanto. Ricorda i grandi concerti per Nelson Mandela, a Londra? Indicano una possibilità, davano una speranza. E quella speranza si è poi avverata». Per questo lei canta la gioia di vivere, l'amore, la sensualità? «La musica deve rendere felici. E io credo che ci sia bisogno di musica e di cultura, se vogliamo salvarci. E' il motivo per cui, ad esempio, non amano le canzoni "dure"». E i «duri» amano lei. I terroristi islamici la minacciano... «Non esattamente, non in modo così esplicito. Tutti noi algerini, dico noi popolazione civile, minacciati alla stessa maniera».

La notorietà di Khaled è stata letta come forma di ribellione quando è nata, di ribellione al sistema di governo, alla cultura cristallizzata e illiberale della classe dirigente algerina, ma nel breve volgere di pochi anni ha trovato i suoi veri e mortali nemici nei fondamentalisti. Ora, all'apice del successo, potrebbe tornare a Orano o a Algeri? «Purtroppo no. E non perché io sia bandito o "esiliato", ma per ragioni di sicurezza. Metterei a repentaglio troppe vite. I miei dischi, però, escono nel mio Paese nello stesso giorno in cui escono in Francia. Io tengo molto alla cultura raï, perché finché vive è la dimostrazione di una possibilità, di una speranza, di qualcosa di positivo che potrebbe accadere. In ogni Paese c'è gente di cultura...». E questo le basta per andare avanti? «Deve bastare. Dobbiamo crederci tutti, e la guerra civile cancellerà l'Algeria. Quando vado in giro per concerti, vedo intorno a me moltissima solidarietà per il mio Paese. E dico: le guerre finiscono, alla fine tutte le guerre finiscono...».

E' passato di tempo da quando, sedicenne, Kahled esordiva con un disco, *Trig Lycée*, che parlava di ragazze in fuga da scuola in cerca di avventura. O da quando suonava ai matrimoni, percorrendo lungo apprendistato in un mondo che sembrava innocente e quasi idilliaco. Ora produce album a Los Angeles, collabora con musicisti di tutto il mondo, è un'icona del «world sound», e l'Algeria è precipitata in un gorgo senza fine. Lui è un simbolo, ma uno strano simbolo. I terroristi lo vedono come un nemico irriducibile, il governo legittimo «di se ne frega», come ci dice con una punta di rassegnata soddisfazione.

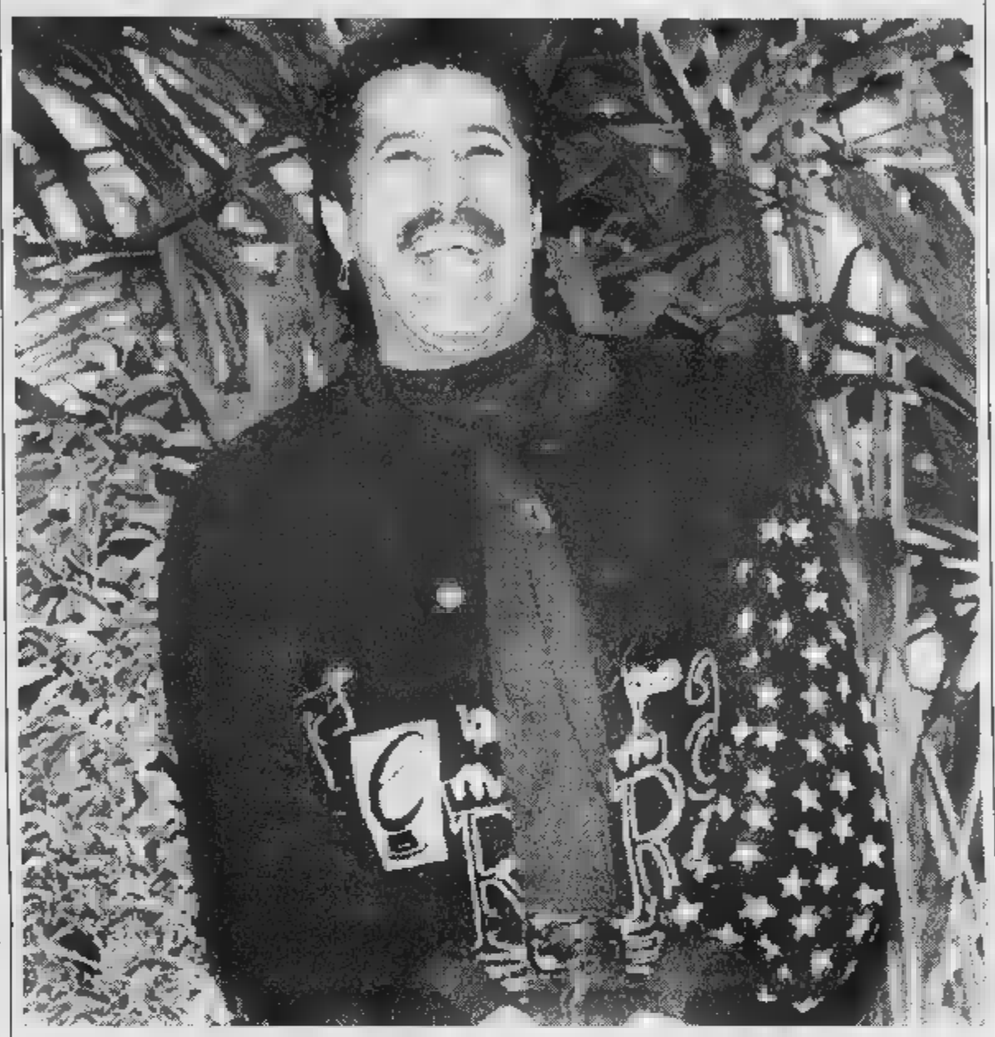
Ma in questa condizione, fa capire, non è solo. E' quel tanto di società civile che resiste a essere, come lui, abbandonata e «sola». Nonostante la solidarietà internazionale, fatta spesso, fatalmente, di parole. Ma c'è con lei, gli chiediamo, qualcosa di ragionevole che l'Occidente avrebbe potuto davvero fare e non ha fatto? «Certo che c'è. Guardi, quando andate ad Algeri le commissioni internazionali per verificare le condizioni del nostro dramma, la gente le ha rifiutate. Non le voleva. Io sulle prime mi sono stupito, mi sembrava folle. E ho capito che i miei compatrioti avevano ragione». In che senso? «E' semplice. Perché gli europei e gli americani devono prima far pulizia in casa loro. Dove installate le centrali del crimine. Perché quella che si combatte da noi non è una guerra religiosa. L'Islam non ha nulla e che fare con gli assassini. Quello in corso è un conflitto di potere».

Un orribile conflitto di potere... «Esatto. Io penso che nell'integralismo armato la componente islamica non sia così importante. Può riguardare i capi religiosi, ma non gli altri, quelli che poi imbracciano le armi. Un musulmano, in quanto tale, rispetta tutti». Anche i cantanti che invitano le ragazze a «bigiare» la scuola? Khaled ha una allegria contagiosa, la stessa che libera sul palco quando a galvanizzare i ragazzi europei cantando in arabo. E sembra dirci: anche. Anche cantando le fughe da scuola si può far qualcosa contro l'orrore.

«Perché un musulmano rispetta tutti»: e questo è per lui una sorta di articolo di fede, che magari si sostanzia andando in Giamaica a registrare brani dove al raï si unisce il reggae. O cantando il suo amore per l'Algeria in *Lillah*, una parola che significa (anche) Dio.

Mario Baudino

La notorietà giunse con «Aicha»: [illegible] d'amore, diventò un inno alla ribellione e alla trasgressione



Hadj-Brahim [illegible], cantante di 38 anni che, con dolcezza e senso del tragico, ha portato il raï di Orano sulla scena internazionale

DATE

Dopo il concerto a Palermo, il tour italiano di Cheb Khaled proseguirà con queste date:
- **14 giugno** a Napoli
- **15 giugno** a Roma o Lamezia (sede da definire)
- **17 giugno** a Cagliari
- **18 giugno** a Bollate (Milano)
- **19** a Torino

Seguiranno sette concerti in Germania dal **giugno** al **3 luglio**, tre in Spagna dal **9** al **luglio** (Madrid, Barcellona, Cartagena), due in Tunisia il 21 e 22 luglio (Cartagine, Hammamet). Quindi tre o quattro esibizioni in Francia, una tappa in Spagna a **agosto** e a Parigi il **26**. Khaled concluderà la tournée in ottobre con otto concerti negli Stati Uniti.

«Bisogna parlare contro l'odio, la ferocia, le stragi, le gole tagliate Il nostro dramma sta accelerando»

Tra consigli musicali e progetti benefici: parla la compagna del tenore alla vigilia della grande kermesse

Nicoletta: io anima del «Pavarotti»

Oggi il concerto per la Liberia

[redacted]
[redacted] NOSTRO INVIATO

La calma già estiva [redacted] città si interrompe ai bordi del parco Novi Sad, dove [redacted] giorni si erge un enorme gazebo ottagonale, giallo e un poco lezioso, che ospita [redacted] palco del «Pavarotti International», in diretta stasera su Raiuno. Si lavora duro, sotto solleoni e temporali: l'apparenza delle chiacchiere e della mondanità, i riti qui naturali [redacted] enormi mangiate, sono per pochi. Nicoletta Mantovani, compagna di Pavarotti e anima del torneo benefico di canzoni & romanze, [redacted] vede spes[redacted] in alberghi e ristoranti, mai però con [redacted] piatto davanti; un fuscello, [redacted] i capelli corti sembra più giova[redacted] dei suoi [redacted] anni. Il suo sogno? «Fare una bella dormita, quando tutto sarà finito».

Per adesso, corre. Dopo Mostar '97, il progetto '98 del Pavarotti International [redacted] dedicato alla raccolta [redacted] fondi necessari a realizzare [redacted] villaggio per i bambini della Liberia reduce da una massacrante guerra civile. E un bel gruppo di bambini liberiani è qui, per cantare in coro sul palco: con gli occhi sgranati, i picci[redacted] contemplano le diavolerie tecnologiche [redacted] questo Occidente [redacted] la pancia piena. Loro invece sono esilissimi e [redacted] potranno assaggiare né parmigiano né mortadella: mangiano solo riso, perché nient'altro sopporta lo stomaco [redacted] dura pro[redacted] dai digiuni forzati.

Ma in questo mondo schizofreni[redacted] che contempla lo spettacolo dell'indigenza senza rinunciare a correre dietro alle popstar, gli occhi non solo di Modena [redacted] puntati sulle Spice Girls. Quattro, ormai, che [redacted] le facce [redacted] sono scese ieri pomeriggio dal loro superbus davanti alle porta dei camerini, dopo una giornata passata a provare al pianoforte (anche con Pavarotti) [redacted] un salone dell'hotel Fini. Alle prove, più apparentamente allegre, hanno ripercorso la canzone che canteranno [redacted] Pavarotti, anche con un gran scivolone finale. Poi all'ultimo minuto hanno annullato una prevista conferenza stampa, concedendosi solo alla tv.

Sui bambini della Liberia e sulle Spices, sul tenore abbronzato che [redacted] due giorni prova sereno con gli ospiti e sugli ospiti stessi, vigila dunque Nicoletta Mantovani. Che qualche volta corre [redacted] farsi abbracciare sul palco dal suo tenorone, per una iniezione di affetto.

[redacted]

«Adoro Spike Lee per questo l'ho pregato di lavorare per noi»

Chi [redacted] scelto, dopo Mostar, l'obiettivo Liberia di quest'anno, Nicoletta?

«L'organizzazione War Child [redacted] collegati».

E' anche per questo che avete chiamato Spike Lee come regista?

«E' venuto [redacted] mente [redacted] me, perché mi piaceva molto [redacted] lavoro di lotta contro le ingiustizie, [redacted] amo anche i suoi video a sfondo sociale. Luciano mi ha detto: "Non verrà mai". Inve[redacted] è qui, al lavoro da parecchi giorni».

Quanto lavoro costa, un'organizzazione di questo genere, con ramificazioni internazionali?

«Se ne occupa per sei mesi uno staff di 6 persone, rafforzato all'ultimo. Con Luciano, poi, parliamo di questo evento ogni volta che ha tempo».

C'è un allargamento [redacted] presenza dei media internazionali a Modena, dopo 5 anni?

«Sì. Quest'anno [redacted] venuta per la prima volta anche la Cnn».

Le [redacted] discografiche vi perseguitano?

«Non più di tanto. Hanno capito che la scelta di Luciano va' a una voce. E [redacted] importa se da tempo è fuori dal mercato».

E allora [redacted] c'entrano le Spice Girls, che sono vocalmente così deboli?

«Il nostro arrangiatore Michele Centonze è riuscito a creare un'entrata perfetta per Luciano in "Viva Forever". Qui tutto [redacted] fa in funzione della musica».

Ha temuto che le Spice [redacted] venissero, dopo [redacted] defezione di Geri?

«No, m[redacted]. Ci hanno sempre rassicurato».

Lei Nicoletta riesce a condizionare il Maestro con i suoi gusti?

«A volte. Spesso gli faccio sentire dei cd che ho comprato. L'ultima parola è la sua: ma quelli che piacciono a me son venuti quasi tutti, tranne alcuni che non [redacted] vogliono sapere».

Allude [redacted] Vasco Rossi?

Nicoletta sorride e tace.

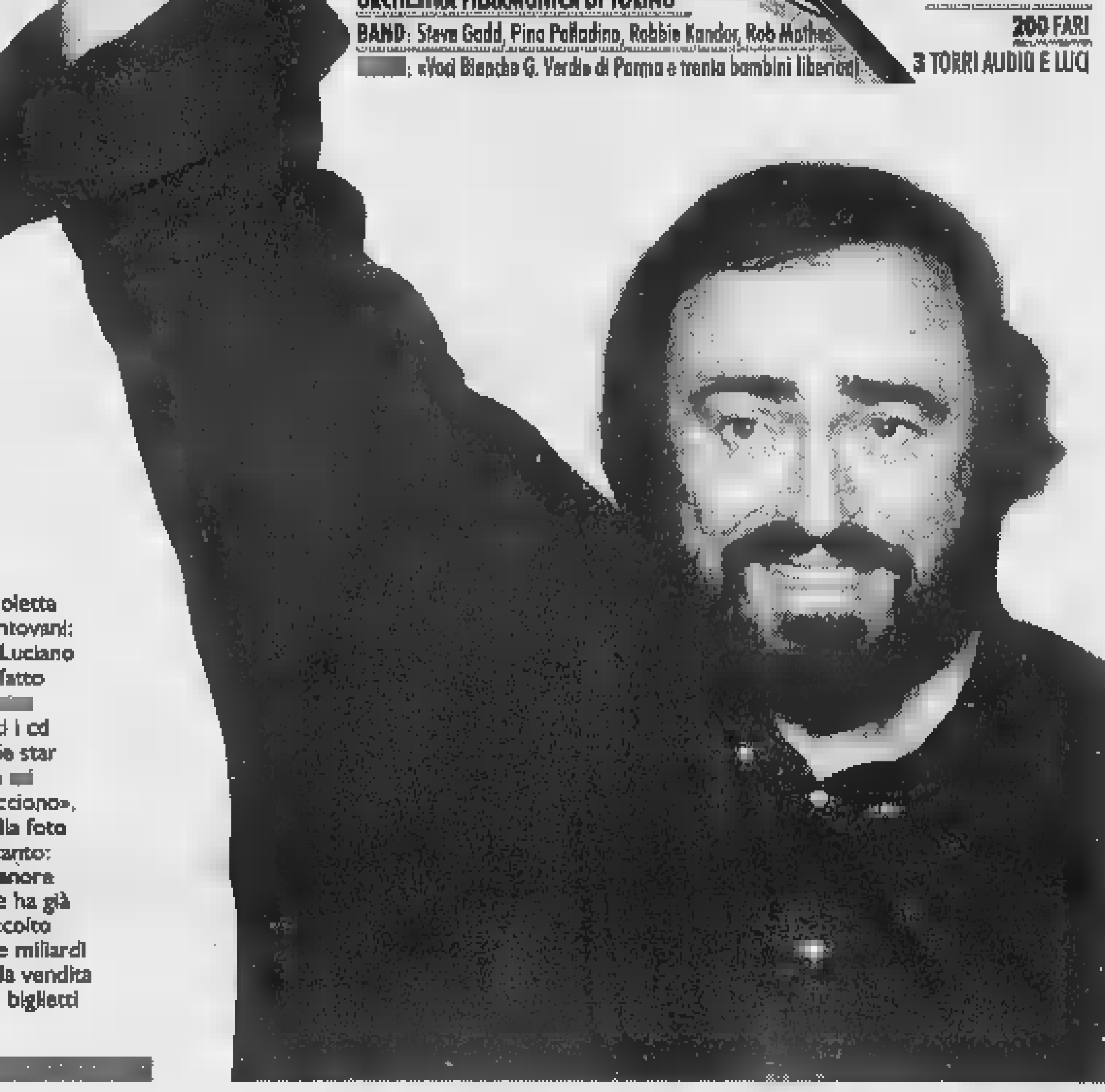
Previsioni per gli incassi?

«Questa volta è andata bene. Soltan[redacted] dagli ingressi di [redacted], abbiamo già raccolto più di due miliardi».

Marinella Venegoni

Nicoletta Mantovani: «A Luciano ho fatto [redacted] tutti i cd delle star che [redacted] piacciono». Nella foto accanto: il tenore che ha già raccolto due miliardi dalla vendita dei biglietti

[redacted]



LA SERATA

QUESTI I PARTNERS DI PAVAROTTI, IN ORDINE DI USCITA, CON RELATIVI TITOLI DEI DUETTI, PER LA DIRETTA RAIUNO

- JON BON JOVI: «Let it [redacted]» (inedito)
- ZUCCHERO: «Va' pensiero»
- THE CORRS: «'O surdato 'nnammurato»
- EROS RAMAZZOTTI: «Se bastasse una canzone»
- SPICE GIRLS: «Viva forever»
- PINO DANIELE: «Napule è»
- CELINE DION: «I hate you then I love you»
- VANESSA WILLIAMS: «Non ti scordar di me»
- FLORENT PAGNY: «La donna è mobile»
- TRISHA YEARWOOD: «Adeste fideles»
- NATALIE COLE: «Tonight»
- STEVIE WONDER: «Peace just wanted to be free»
- ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO
- BAND: Steve Gadd, Pino Palladino, Robbie Kandor, Rob Mathes
- [redacted]: «Voci Bianche G. Verdi» di Parma e trenta bambini liberiani

I NUMERI

[redacted]

- 100 ADDETTI SICUREZZA
- 77 MAESTRI D'ORCHESTRA
- 60 CORISTI
- 20 CAMERINI ARTISTI
- 16 UFFICI PRODUZIONE
- 2 PULLMAN REGIA TV BBC
- 2 SALE MONTAGGIO
- 1 STUDIO MOBILE DI REGISTRAZIONE SUONO 96 CANALI DIGITALI
- 5 GRUPPI ELETTROGENI
- [redacted] GRU DA 200 TONNELLATE PER SOSPENSIONE AUDIO
- 200 FARI
- 3 TORRI AUDIO E LUCI

Fantafilm inglese

La regina [redacted]

LONDRA. Come [redacted] suddito qualunque fa la coda in banca e alle poste, [redacted] per la vergogna [redacted] il desiderio di passare [redacted]vata si stringe tremante sotto un ampio foulard: è la regina Elisabetta, così come la vedremo interpretata in un clamoroso film sulla Gran Bretagna del 2010. «La regina ed io», questo il titolo della pellicola, racconterà la tragicommedia di un Paese sconvolto dall'avvento di [redacted] governo repubblicano che ha abolito la monarchia, cacciando i Windsor da Buckingham Palace per confinarli, senza più soldi e servitù, in un complesso [redacted] case popolari. La clamorosa trama del film, che si preannuncia come uno dei grandi successi della prossima stagione [redacted]tografica, è tratta dall'omonimo romanzo della nota scrittrice [redacted] best-seller Sue Townsend, ora riadattato da Will Davies, lo sceneggiatore di «I gemelli» con Arnold Schwarzenegger [redacted] Danny De Vito.

Elisabetta

In «La regina ed [redacted] i Windsor appariranno come poveri cristi senza speranza di riscossa: Filippo sarà un vecchio rammollito che non vuole più alzarsi [redacted] letto, la regina madre un'ultracentenaria ammattita e dimenticata da tutti, Margaret si dispererà per non aver neanche un abito decente da indossare, Elisabetta si aggirerà [redacted] un ufficio e l'altro per la riscossione di sussidi ed assegni familiari, mentre i principini William [redacted] Harry, riceveranno l'istruzione non in un college, bensì in una tra le scuole più degradate dell'ex Regno.

Anche nel film, come nel ro[redacted] il ruolo della principessa Diana sarà invece abbastanza periferico: la trama verrà sì adattata all'assenza dalla [redacted] di Lady D, ma [redacted] ci [redacted] pettegolezzi [redacted] cattivo gusto nei [redacted] riguardi. [Ansa]

INTERVISTA

[redacted]

Zucchero: Verdi sbagliò

«Il coro del Nabucco è per solista»

MODENA

GLI ospiti di Pavarotti cambiano ogni [redacted] così il repertorio, che si tinge di sempre nuovi colori. Questa volta per esempio, arrivano l'elegante swing di Natalie Cole [redacted] la [redacted] country di Trisha Yearwood, mentre il grande ospite del finale tv sarà Stevie Wonder, qui onora[redacted] come un [redacted]. L'unico ospite fis[redacted] nel tempo, insostituibile compagno di Big Luciano [redacted] Pavarotti International, è Zucchero Sugar Fornaciari. Tutto, in fondo, è cominciato con lui, che cinque anni fa ha convinto Pavarotti a cantare «Miserere» [redacted] mettere il naso nel mondo del pop: «La prima volta - ricorda - dissi a Luciano: [redacted] vuoi chiamo Sting [redacted] qualche altro amico. Vedete cos'è diventato questo evento da allora: e [redacted] sento in dovere di esser qui ogni [redacted]. Stasera canteremo in[redacted] "Va' Pensiero", un po' alla mia [redacted] un po' [redacted] maniera».

Non è che lei, Zucchero, voglia proporre l'inno della Padania?

«Macché. [redacted] ho inciso [redacted] melodia d'un signore antico che avrei voluto scrivere io. Certo, come Coro del "Nabucco" il risultato [redacted] freddo, distaccato, pesante: ma [redacted] lo fai con una chitarrina, ne viene fuori tutta la magia. Ha sbagliato Verdi, era un pezzo da solista». Il «pezzo» inciso nella versione Zucchero, è stato venduto in un milione di esemplari: «Ma in settembre ne uscirà in Inghilterra una nuov[redacted] versione, con dentro una grande sorpresa», annuncia sibillino.

[redacted]

«La prima volta dissi a Luciano: [redacted] vuoi chiamo Sting [redacted] siamo qua»

Qualcuno ha notato che alle prove di Modena, Zucchero e Pino Daniele non si sono [redacted] guardati. Ancora per [redacted] vecchie polemiche nei confronti dei duetti di Zucchero, che adesso però anche [redacted] si accinge a fare? «Non l'ho neanche visto qui, Daniele. Però [redacted]vevo letto sui giornali [redacted] che diceva di me: gli ho parlato ma lui ha sempre negato, dicendo che la colpa [redacted] dei giornalisti. Gli ho chiesto allora una smentita scritta, però [redacted] l'ho mai letta [redacted] nessuna parte».

A questa pole[redacted] pare proprio non badare più di tanto, il cantautore emiliano. Molti altri pensieri gli sorridono: quello di Adelmino jr., per esempio, quattro mesi di vita, gli ha ispirato una canzone che però [redacted] ha ancora [redacted] testo: «Sarà sul fatto [redacted] uno che senza aspettarselo diventa padre a 42 anni con già due figlie grandi, di 14 e 18 anni», [redacted]. Il brano entrerà nel disco che Sugar [redacted] preparando fra la sua casa di Pontremoli [redacted] Los Angeles con Corrado Rustici, in uscita tra il [redacted] e il 26 ottobre. «Sarà un disco [redacted] solo in trio, basso/chitarra/batteria, dai suoni sporchi e ruvidi, con tanto blues. Partirò presto per Dublino, dove passerò una decina di giorni in sala ai mitici Windmill Studios». Andranno a trovarlo «amici», aggiunge nuovamente sibillino: p[redacted] capire che si tratterà [redacted] Van Morrison [redacted] di Bono degli U2, che dovrebbero contribuire all'album.

[redacted] disco sarà realizzato in tre versioni, per il mercato italiano, internazionale e spagnolo. Ma prima, dal 5 al 7 settembre, un curioso appuntamento attende Fornaciari: tre concerti allo stadio di Parigi con il vecchio leone francese del rock'n'roll, Johnny Hallyday. Ogni cosa, nella vita di Zucchero, è predeterminata nel tempo; anche l'avvio del prossi[redacted] tour, che avverrà a Montichiari presso Brescia il 12 febbraio 1999: «Il mio sogno è di chiudere questo tour nel Capodanno del Duemila a Venezia. So[redacted] obbligato [redacted] programmare tutto, muovendomi [redacted] questi livelli così ampli. Però, più vado fuori e più capisco che dovunque [redacted] tutto peggio, [redacted] noi siamo sempre i [redacted]glio. Per questo, sto pensando alle copertina del nuovo disco [redacted] una cuoca immensa che invece delle fiaccola della Libertà [redacted] in[redacted] un piatto di spaghetti. Il palco [redacted] tour, invece, lo vorrei [redacted] una pizza apribile [redacted] con la mozzarella già un po' sciolta». [m. ven.]

[redacted]

La lite con Daniele: «Ha detto cosacce» Un disco con Bono e Van Morrison

Sui costi dei telespettatori una precisazione Rai

Pescante replica [redacted]
[redacted] polemica [redacted]

ROMA. S'è accesa di [redacted] aspri [redacted] polemica fra i «due amici che vanno [redacted] vacanza insieme»: Claudio Baglioni e Mario Pescante, presidente del Coni, sul «durante» [redacted] «dopo» la gran festa-concerto all'Olimpico. Baglioni s'[redacted] congedato con questa frase: «La festa è riuscita alla faccia di chi ha tentato [redacted] ostacolarci». «E' stato [redacted] scivolone la polemica dell'amico Baglioni - dice Pescante. - Che siamo amici [redacted] verissimo, [redacted] francamente sono sorpreso dalla [redacted] polemica. Baglioni [redacted] le difficoltà [redacted] ha banalizzato la vicenda, parlando solo del prato. Per con[redacted] lo svolgimento dei concerti [redacted] Lazio e la Roma hanno rinunciato a disputare alcune amichevoli».

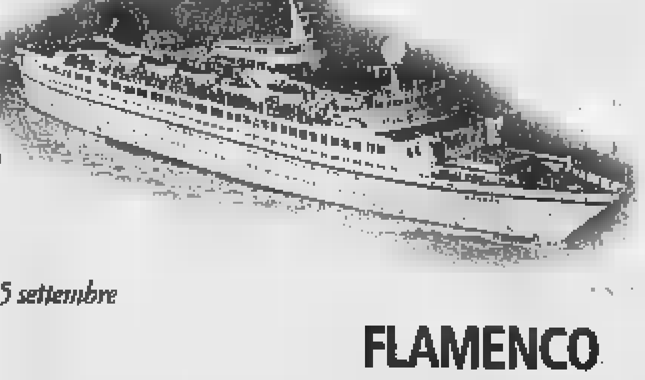
Altra [redacted] non piaciuta a Pescante è il fatto che Baglioni abbia detto: «gli spettatori [redacted] sono stati fatti [redacted] sul prato, nonostante abbia sborsato 150 milioni per il rifacimento del manto erboso». «E' vero che gli spettatori non [redacted] andati sul prato - ha precisato Pescante - ma [redacted] anche [redacted] che il palco e tutte [redacted] attrezzature tecniche, molto pesanti, sono state collocate sul prato, danneggiando ugualmente [redacted] sottostante il manto erboso. Pescante, che si è detto aperto all'utilizzazioni dell'Olimpico per altre manifestazioni spettacolari [redacted] quella «dell'amico Baglioni», ha voluto sottolineare che è [redacted] la commissione di vigilanza a stabilire di non far entrare 4500 spettatori sul prato.

Altra polemica [redacted] sul costo che i contribuenti italiani avrebbero pagato: si parla di 280 mila [redacted] a persona. Sostiene l'ente romano: «In realtà [redacted] soltanto 94 mila lire. Le cifre indicate da alcuni giornali non sono esatte. Durata del concerto 177 minuti, costi totali, comprensivi delle riprese, 1 miliardo e duecento milioni, ascolto medio 4 milioni 283 mila telespettatori. Il contratto Rai prevedeva 2 repliche gratuite. Per la Rai la ripresa del concerto di Baglioni è stata un buon affare e non un premio della Rai all'organizzatore. Raidue esprime la [redacted] gratitudine [redacted] Baglioni e [redacted] Aragozzini». [s. n.]

FESTIVAL CROCIERE

Vacanze vere...
con Azur, Bolero e Flamenco.

AZUR e BOLERO
7 giorni *Grecia, isole greche* [redacted] *Turchia*
partenze settimanali
ogni sabato da [redacted]
da lire 1.140.000 (cabina quadrupla)*
dal 30 maggio al 30 ottobre



Pullman G.T. al sabato da Torino per Venezia e ritorno dal 13 giugno al 5 settembre a lire 25.000 a/r per persona. Possibilità di fermate intermedie su richiesta.

FLAMENCO
8 giorni *Mar Baltico e Fiordi Norvegesi*
partenze da Kiel
Voli speciali tutti i sabati da Venezia
dal [redacted] giugno al 15 agosto
Mediterraneo, Canarie e Marocco
dal 2 settembre al 9 novembre
• Egitto - Israele - Grecia • *11 giorni*
• Grecia - Turchia - Mar Nero • *13 giorni*
• Malta - [redacted] - Spagna • *9 giorni*
• Canarie - Spagna - Marocco • *11 giorni*

Benvenuti [redacted] bordo!

INFORMAZIONI E [redacted]NZIA DI VIAGGI DI FIDUCIA

TIVU' [redacted]'

Gianni Minà esce senza vampiri con Ronaldo, [redacted] e ragazza

C'ERA un bellissimo dialogo, più volte replicato in televisione, tra Massimo Troisi e Gianni Minà. Più che altro era un monologo. Di Troisi, naturalmente, che sciorinava i nomi dell'agenda di Minà medesimo, che andavano da Fidel Castro a Toni Santagata. Eppure questa possibilità formidabile di con-[redacted] non aveva ultimamente consentito al giornalista [redacted] portare i suoi personaggi all'onor del mondo televisivo. Lui intervistava Naomi Campbell, Martin Scorsese, Robert De Niro, [redacted] le interviste venivano trasmesse [redacted] notte, all'ora del vampiro [redacted] di Marzullo. Però Marzullo sfrutta apposta i tempi notturni per la sua televisione «sottovoce». Quello, tra l'altro, che tutti prendevano in giro quando andavano di moda altri programmi, drammatici, aggressivi, [redacted] il conduttore sempre arrabbiato [redacted] pronto [redacted] dare sulla voce al [redacted] ospite: Marzullo invece, che non ha mai fatto [redacted] piega né mosso un capello [redacted] fronte alle critiche, si [redacted] rivelato alla fine un antesignano di questo periodo di televisione più sommessa.

Dunque Marzullo faceva [redacted] televisione apposta p[redacted] la notte, Minà no. Minà è [redacted] altro che non aggredisce l'interlocutore, e per questo è sempre [redacted]to accusato di realizzare interviste dalla parte dell'intervistato: [redacted] tante aggressioni [redacted] presunte, portava però personaggi spesso inaccessibili a parlare in [redacted] televi[redacted] italiano. E questo già di per sé fa notizia, [redacted] si dice nei giornali. Poi questi personaggi dicono, [redacted] non quello che vogliono, quasi. Sarà perché stanno arrivando i Mondiali e tutto quello che s[redacted] a lanciare il calcio, se mai ne avesse bisogno, è il benvenuto; sta di fatto che domenica sera intorno alle 21,30, e non tre ore dopo, si è seduto davanti alla poltroncina del contentissimo Minà un elegante, compassato, formalmente ineccepibile Ronaldo. Ha dato di sé un'immagine che Minà [redacted] riusciva minimamente a scalfire, composta, seria, consapevole. Persino troppo. Troppo perfetto, quel ragazzo lì. Disciplinato e geniale in campo, compassionevole verso i bambini brasiliani, abbagliato [redacted] Papa, affettuoso con [redacted] e fidanzata, a turno presenti in studio accanto a lui. Però: mentre la mamma era coerente con il figlio, simile [redacted] una compostezza da grandi di Spagna anche se [redacted] brasiliani, non [redacted] parola di più, piuttosto una di meno, quella che stonava un po' era la fidanzata Susanna. Forse perché solo più normale, più [redacted]

Ricordiamo ai lettori che sabato esce il quarto numero di «In tivù», il nuovo supplemento [redacted] «Stampa», diffuso per [redacted] in Piemonte, Liguria [redacted] Val d'Aosta. E' soprattutto uno strumento di servizio, con i palinsesti e i programmi, con articoli brevi e con rubriche alle quali anche i lettori [redacted] possono collaborare. Proponendo un'idea nuova per una trasmissione; oppure scegliendo un programma radiofonico o televisivo e mandandone [redacted] breve recensione a «La Stampa - In tivù», via Marenco 32, 10126 Torino; oppure al nu[redacted] di fax 011/6568131; oppure alla casella di posta elettronica acomazzi@tin.it.

[redacted] Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Non rubare dove lavori

IL CASO THOMAS CROWN

1968, Tmc alle 14; dur. 101'

Steve McQueen e Faye Dunaway sono i protagonisti di questa commedia affidata alla regia di Norman Jewison. Un banchiere organizza una rapina nella propria banca per ottenere i soldi dall'assicurazione. Ma qualcuno sospetta di lui.

[redacted]

1992, Retequattro alle 22,55; dur. 90'

Di Duccio Camerini [redacted] Massimo Bellinzoni, Stefania Sandrelli e Massimo Wertmüller. Un insegnante si innamora di una psicologa che abita nel palazzo di fronte. Non si accorge però che quando le telefona, a rispondere, in realtà, [redacted] un travestito in cura da lei. Commedia degli equivoci con basi tipicamente teatrali.

TOTO' TARZAN

1951, Raiuno all 14,10; dur. 85'

E' ancora [redacted] volta Mario Mattoli [redacted] dirigere Totò, affiancato qui da Tino Buazzelli e Mario Castellani. Un nobile [redacted] abbandonato da piccolo nella giungla [redacted] quindi cresciuto [redacted] Tarzan. Un giorno, un gruppo di esploratori decide di cercarlo. Lo trova, vestito con pelli da leopardo ma con bombetta in testa, e lo riporta nella società civile: [redacted] la caverà?

[redacted]

1959, Retequattro alle 15,30; dur. 87'

Una Prima Tv firmata da Mario Amendola e interpretata [redacted] Antonio Cifariello e Valeria Mori[redacted]. Due amici vanno a Roma per trovare fortuna. [redacted] prima di tutto troveranno l'amore.

[redacted]

1969, Tmc alle 23,40; dur. 113'

Siamo nell'Inghilterra del 1920. Una maestra [redacted] innamora [redacted] un ispettore scolastico e sua sorella, scultrice, [redacted] industriale. Sarà il trionfo delle passioni che sfocerà in un rapporto anche tra i due uomini. Glenda Jackson che interpreta la scultrice vinse l'Oscar come miglior attrice. Fa[redacted] in questo film la scena-scandalo dei due uomini che lottano nudi. Gli altri attori [redacted] Alan Bates, Oliver Reed [redacted] Jennie Linden.

GOODBYE AMERICA

1997, Raidue alle 20,50; dur. 98'

Prima tv con Alexis Arquette, Wolfgang Bodison e James Brolin. I soldati americani devono lasciare, dopo molti anni, una loro base nelle Filippine. [redacted] durante la smobilitazione avviene un grave incidente. Pellicola con chiari significati antimilitaristi. La regia è di Thierry Notz.

ANTENNA

[redacted]

Pavarotti and friends (Raiuno, alle 20,50), ultima puntata di *Chi l'ha visto?* (Raitre, ore 20,30), Vittorio Sgarbi co[redacted] la madre Rina tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, alle 23,15), Schumacher parla della sua vita privata (*Crono, tempo motori*, Tmc, alle 23,05), Ivano Fossati [redacted] *Caffè Arcobaleno* (Tmc2, ore 12), Dominique Sanda e Amanda Sandrelli [redacted] *Speciale Tg3* (Raitre, ore 8).

[redacted] 1

Corto Maltese, il fumetto nato dalla fantasia [redacted] Hugo Pratt, diventerà un cartone animato per la televisione [redacted] il cinema. Canal Plus, Rai [redacted] Arte investiranno venti [redacted]iliardi per realizzare due serie televisive (una di cinque episodi di un'ora [redacted] venti, l'altra di sei da ventidue minuti), da trasmettere l'anno prossimo in prima serata. Le sequenze tivù [redacted] poi rimontate in un lungometraggio per il grande schermo. In Francia la voce del protagonista sarà probabilmente quella [redacted] Lambert Wilson. Per le musiche [redacted] stato contattato Ennio Morricone.

[redacted] 2

France Télévision manderà in onda il cartone animato per adulti *Marx Brothers*. Ventisei episodi di ventisei minuti, budget di dodici miliardi, voci di Marlon Brando, Joe Pesci, Sylvester Stallone o Robert De Niro. Le situazioni della serie saranno aggiornate fino allo scandalo Clinton.

[redacted]

Grande successo in Gran Bretagna dei Teletubbies, pupazzi grassottelli né maschi né femmine protagonisti dell'omonimo programma della Bbc. I Teletubbies, creati secondo l'emittente dagli stessi bambini attraverso una serie di test fatti in diversi centri [redacted] educazione infantile, hanno voci quasi identiche, parlano inglese [redacted] tuttavia hanno caratteristiche multietniche (ad esempio una delle loro canzoncine preferite si intitola «Fidit fidit, [redacted] ma ma», che in cantonese vuol dire «presto presto e piano piano»). La serie viene filmata all'aperto in un villaggio di [redacted] Tubbyland nel centro dell'Inghilterra: ci [redacted] oggetti e costruzioni fatte in studio ma anche piante e animali veri. Dopo duecento ore di trasmissioni, la Bbc sta pensando [redacted] una nuova serie.

[redacted]

I produttori americani utilizzano sempre meno gli studios di Hollywood, per girare film e sceneggiati tivù nei più economici stabilimenti canadesi. Toronto, che è diventata sede della terza più grande industria di produzione cinematografica, dà lavoro a circa ventiseimila persone. La paga per [redacted] direttore di fotografia si aggira [redacted] tremilacinquecento-quattromila dollari la settimana (circa 7,2 milioni di lire). Autisti e attrezzisti: oltre duemilacinquecento dollari (4,5 milioni).

[redacted]DITA

La società televisiva Scandinavian Broadcasting System, che possiede numerose emittenti nel Nord Eur[redacted]pa e in Ungheria, intende creare in Italia un [redacted]nale specializzato in televendite.

[redacted]

«L'amore è un insieme di cose, è come un minestrone, dove qualche volta manca il sedano, qualche volta la zucchina...» (Natalia Estrada).

Giorgio Dell'Arti

Watt Radio
MONDIALI DI CALCIO FRANCIA '98 ?
QUALITÀ dei 100 Hz e [redacted] dei 16:9
della [redacted] 300.000 lire
A BEINASCO APERTO ANCHE LA DOMENICA: [redacted] 397.25.6

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7 (6001737); 11,30 (048422); 13,30 (7824); 18 (25248); 20 (80335); 23,10 (105625); 24 (54403);

6 — **Euronews**, attualità (1248)
6,30 **Che tempo fa**, rubrica (86-61642)
6,45 **Unomattina estate**, attualità. Con [redacted] Saluzzi, Monica Maggioni e Pino [redacted]bioli (6190667)
9,30 **TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (4367609)
9,45 **Dieci minuti di... programmi dei [redacted]**, attualità (1261002)
9,55 **Fuoco alle spalle**, film poliziesco (USA, 1950). Regia di Vincent Sherman, con Virginia Mayo, Viveca Lindfors (81780002)
11,35 **Verdemattina estate**, attualità. Con Luca Sardella e Janira Majello (4658608)
12,25 **Che temp[redacted] fa**, rubrica (481-5151)
12,30 **TG1 Flash**, attualità (18170)
12,35 **Il tocco di un angelo**, telefilm (1422489)
13,55 **TG1 Economia**, attualità. Con [redacted] Beretta (51-76731)
14,05 **Totò cento** - Opera quasi omnia presentata da G. Governi (6002151)
14,10 **Totò Tarzan**, film commedia (Italia, 1951). Regia di Mario Mattoli, [redacted] Totò, Marylin Bufered (8703712)
15,45 **Solletico - 1a parte**, varietà ragazzi [redacted]
17 — **TG Ragazzi**, rubrica. Con Tiziana Ferrario (45460)
17,10 **Solletico - 2a parte**, varietà ragazzi (526002)
[redacted] **al Parlamento**, [redacted]tà (8336489)
18,10 **Un coro d'amore - Stelle, musica e solidarietà**, musicale (5974489)
19 — **La signora del West**, telefilm (118)
20,35 **Rai sport notizie**, rubrica sportiva (6601567)
20,50 **Pavarotti & Friends for Liberia Count down**, musicale (90326977)
0,25 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (9604730)
0,30 **Rai Educational Tempo**, attualità (6182297)
0,55 **Rai Educational Aforismi**, attualità (18512636)
1 — **Sottovoce** attualità (761-7382)
[redacted] tecniche di tra[redacted]

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (2583335); 13 (8118); 18,15 (4248); 20,30 (46644); 22,45 (906625);

6,35 **Mi ritorni in mente replay**, musicale (5904441)
7 — **La clinica [redacted] Foresta Nera**, telefilm [redacted]
7,45 **Go [redacted]**, varietà ragazzi (5247977)
7,50 **Baber**, cartoni (2754118)
8,10 **Tre gemelle e una strega**, cartoni (4094793)
8,40 **Pingu**, cartoni (7906057)
8,45 **Banane in pigiama**, [redacted]ni (8706267)
8,45 **Popeye**, cartoni (0)
9 — **Flintstone kids**, cartoni (91986)
9,25 **Popeye**, cartoni (9060059)
9,40 **Quando si ama**, soap opera (1763373)
10 — **Santa Barbara**, soap opera (5916731)
10,45 **TG2 [redacted]** (2474373)
10,55 **Buongiorno professore**, telefilm (7535977)
[redacted] — **I Fatti Vostri**, varietà (10847)
13,30 **TG2 Salute**, attualità (96170)
13,45 **TG2 Costume e [redacted]** attualità (3271267)
[redacted] — **Go Cart Pomeriggio**, varietà ragazzi (29165)
14,05 **Tom e Jerry**, cartoni (570063)
14,40 **Il Virginiano**, telefilm (3029335)
16 — **TG2 Flash**, attualità (84373)
16,05 **Il commissario Kress**, telefilm (2294712)
17,15 **TG2 Flash**, attualità [redacted] (06998)
17,20 **Bonanza**, telefilm (179719)
18,20 **Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (4318278)
18,40 **In viaggio con Sereno Variabile**, attualità (3005335)
19,05 **Law and order - I due volti della giustizia**, telefilm (844064)
20 — **Speciale I Fatti Vo[redacted] Il Lotto alle otto**, varietà (844)
20,50 **Goodbye America**, film drammatico (USA, 1997). Regia di Thierry Notz, con Michael York (346151)
23 — **Giacomo il prepotente** (3787593)
1,15 **Oggi al Parlamento**, attualità (3758792)
1,25 **Neon Cinema**, rubrica (1-6608229)
1,35 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (7694132)
1,45 **Appuntamento al cinema**, rubrica (4819229)
[redacted] **Mi ritorni in mente replay**, musicale (6926403)
2,50 **Diplomi universitari a di[redacted]** fino [redacted] 5,55 (65011213)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (688460); 12 (3646); 19 (8215); 22,30 (57426); 0,30 (63640656);

6 — **TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30)**, attualità (74267)
8 — **TG3 Speciale**, attualità (3560)
8,30 **Fermata d'autobus (R)**, attualità (1847)
9 — **Sei jellato amico, hai incontrato Sacramento**, film western (Italia, 1972). Regia di G. Cristallini (842422)
[redacted] **Infinito futuro**, attualità (1060)
11 — **[redacted] Educational Mondo 3**, attualità (16147)
12,15 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (4626267)
12,20 **Telesogni**, attualità (906731)
13 — **Rai [redacted]** attualità (5644)
13,30 **Media/Mente**, attualità (6731)
14 — **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (45422)
14,20 **TG3 Pomeriggio**, attualità (440624)
14,50 **TGR Leonardo**, attualità. (8505967)
15 — **TGR Metropoli**, attualità (5680)
15,20 **Pomeriggio Sportivo**. rubrica sportiva [redacted]
15,40 **Tennis tavolo: Campionato Play Off**, sport (1649354)
[redacted] **Mountain bike: Gran [redacted]** sport (1645536)
16 — **[redacted]ca leggera: Campionati Italiani Pista**, sport (8-611489)
16,45 **Lois [redacted] Clark**, telefilm (4915373)
17,30 **Geo Magazine**, documenti (8018335)
18,30 **Un posto al sole**, soap opera (7647)
19,35 **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (207844)
19,55 **TGR Regione Italia**, attualità (433267)
20,10 **Blob. Di tutto [redacted] più**, varietà (2227084)
20,30 **Chi l'ha visto?**, attualità (4642)
22,45 **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (2354354)
22,55 **Gli esami non finiscono mai**, attualità (772354)
— — **Speciale Format: Kosovo**, attualità (5059881)
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, attualità. Eveline (9599209)
1,30 **Il tempo del ritorno**, film drammatico. Regia di L. Lu[redacted] (9152756)
3,15 **Rischio assoluto**, film d[redacted]matico (Usa, 1990). Regia di Kurt Voss (1472294)
4,40 **Proffimamente... non stop**, varietà (2353923)
5,25 **Sanremo Compilation**, musicale

[redacted]

Tg5: 6 (244648); 8 (584108); 13 (2064); 20 (55151); 1 (30624636); 3 (2012574); 5,30 (27530300);

8,45 **Vivere bene [redacted]**, attualità. Con Maria Teresa Ruta (6616406)
10,15 **Maurizio Costanzo Show (R)**, attualità. Con Maurizio Costanzo (5173793)
12 — **Casa Vianello**, [redacted] - "Fantasmi [redacted] casa" "Partita a poker" (54793)
13,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (73-731)
13,45 **Beautiful**, soap opera (917-460)
14,15 **Uomini e Donne**, varietà. C[redacted] Maria De Filippi (69-48625)
15,40 **Vivere [redacted]** attualità. Con [redacted] Teresa [redacted] (298977)
16,15 **Stefanie**, telefilm - "Il passato degli uomini" (959996)
17,15 **Verissimo sul posto**, attualità. C[redacted] Liorni (9-9002)
17,45 **Verissimo Estate**, attualità. Con Cristina Parodi. (8352248)
18,35 **Tira e molla**, varietà. Con Paolo B[redacted] (7107539)
20,35 **Doppio Lustro**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - I pezzi migliori dei dieci anni di Striscia (15-8460)
21 — **Piccole pesti si innamora**, film avventura (Usa, 1995). Regia di Greg Beeman, con William Kat, Gilbert Gottfried, Justin Chapman (1764847)
22,45 **I Robinson**, telefilm - "Fiocco rosa" (8666668)
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo (1723712)
1,30 **Doppio Lustro (R)**, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - I pezzi migliori dei dieci anni di Striscia (477-3294)
2 — **Laboratorio 5 - Prova d'st[redacted]**, varietà (7621774)
3,30 **Hill Street giorno e notte**, telefilm - "Grazie del cuore" (3324331)
4,30 **Bella e pericolosa**, telefilm - "Omicidi secondo copione"

[redacted] 1

Studio Aperto: 12,25 (1147847); 18,30 (68064); 0,50 (743381);

6,10 **Casa Keaton**, telefilm - "I camionisti" (7020793)
6,35 **Ciao Ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (17617903)
9,20 **Supercar**, telefilm (5106335)
10,20 **Tutta colpa dei diamanti**, film commedia (Usa, 1996). Regia di Serge Rodnunsky, con Jim Gray (2461809)
12,20 **Studio sport**, rubrica sportiva (3901199)
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità (7-752266)
12,55 **Ciao Ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (7751567)
13 — **Willy il principe di Bel Air**, telefilm (59538)
13,25 **Ciao [redacted] Parade**, varietà ragazzi (7732422)
14 — **I Simpson**, cartoni (42947)
14,20 **Colpo [redacted] fulmine**, varietà (266118)
15 — **Beverly Hills, 90210**, telefilm - "La sfida" (34915)
16 — **Bim Bum Bam**, varietà ra[redacted]i (35248)
16,01 **Un fiocco per [redacted] un fiocco per cambiare**, cartoni (100048063)
16,20 **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (5569406)
16,25 **Una porta socchiusa ai confini del sole"**, cartoni (2957644)
16,55 **Bim Bu[redacted] B[redacted]**, varietà ragazzi (7769847)
17,25 **Bim [redacted] Bam**, varietà [redacted]gazzi (7740712)
17,30 **Flipper**, telefilm (15880)
18,55 **Studio sport**, rubrica sportiva (1850625)
19 — **Otto sotto un tetto**, telefilm - "Abuso di potere" (2482)
19,30 **La tata**, telefilm (5793)
20 — **Sarabanda**, varietà (64809)
20,45 **Invasione fatale (2a parte)**, film tv. Regia di Armand Mastroianni (622625)
22,40 **X - Files**, telefilm (8270002)
23,40 **Italia 1 sport - Speciale Mondiali**, rubrica sportiva (6330170)
0,40 **Studio sport**, rubrica sportiva (9106661)
0,55 **Fatti e misfatti**, attualità (2666555)
1,05 **Bloody psycho**, film orro[redacted] (I/E, 1989). Regia di Lucio Fulci (3635132)
3 — **Acapulco Heat**, telefilm (6574654)
4 — **Venerdì 13**, telefilm - "La porta dell'inferno" (9528774)
5 — **Robin Hood**, telefilm - "Matilda l'oca di Davy"

RETE 4

Tg4: 11,30 (6755286); 13,30 (6373); 18,55 (220441);

6 — **Piccolo amore**, telenovela (5061644)
6,50 **Aroma de café**, telenovela (2965977)
8,30 **TG4 Rassegna Stampa [redacted]**, attualità (5234165)
8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (7556536)
9,35 **Peste e corna - A tu per tu**, rubrica. Con Roberto [redacted]rvaso [redacted]
9,45 **Sei forte papà**, telenovela (8339422)
10,45 **Febbre d'amore**, telenovela (7564489)
11,40 **Forum**, attualità. Con Paola Perego (8111118)
13 — **La ruota della fortuna - [redacted] parte**, gioco. Con [redacted] Bongiorno (3286)
14 — **La ruota [redacted] fortuna - [redacted] parte**, gioco. Con Mike Bongiorno (7002)
14,30 **Sentieri**, soap opera (8580)
15,30 **L'amore [redacted] e Roma**, film commedia (Italia, 1959). Regia di Mario Amendola, [redacted] Mario Carotenuto, Claudio [redacted] (880-063)
17,45 **Ok il prezzo [redacted] giusto**, gio[redacted]. Co[redacted] Zanicchi e Carlo Pistarino (4130248)
18,30 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena. (90441)
19,35 **Flintstones**, cartoni - "La macchina del tempo" (20-2915)
20,35 **Scodinzola la vita e abbaia l'[redacted] con Oliver**, cartoni - "Il circo che passione" (621064)
[redacted] **Letto a tre piazze**, film commedia (Italia, 1960). Regia [redacted] Steno, con Totò, Peppino De Filippo, Nadia Gray (7559712)
22,55 **Nottataccia**, film [redacted]dia (Italia, 1992). Regia di Duccio Camerini, con Stefania Sandrelli, Massimo Wertmuller (45154915)
2 — **TG4 Rassegna Stampa**, attualità (9120519)
2,20 **La stanza accanto**, film thriller (Italia, 1994). Regia di Fabrizio Laurenti, con N. Benninghofen (4591958)
3,50 **Peste e corna (R)**, rubrica. C[redacted] R.Gervaso (4918584)
[redacted] — **TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (6812359)
4,20 **Val[redacted] Massimiliano**, telenovela (2678132)
5,10 **Topazio**, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 7 (51826); 8,15 (686570); 12,40 (7335); 20,20 (156644); 22,40 (77731); 2,10 (470318);

7,05 **Rassegna Stampa Sportiva**, rubrica sportiva (5850-557)
7,20 **Quincy**, telefilm (4598625)
8,25 **[redacted] Amore [redacted]**, attualità. Con Ilaria Moscato. - Il quotidiano tutto casa [redacted] famiglia (82464557)
11 — **Questione di stile (R)**, rubrica - I consigli di Diego Dalla Palma (8712)
11,30 **I ragazzi [redacted] prateria**, telefilm (7814880)
12,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (750606)
13,05 **Soldi Soldi**, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno. - Il primo quotidiano televisivo di economia (953266)
14 — **Il caso Thomas Crown**, film poliziesco (Usa, 1968). Regia [redacted] Norman Jewison, con Faye Dunaway, Steve Mc Queen (751606)
16 — **Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo (764170)
18 — **Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Monica Malavacca e Ri[redacted]rdo Santoliquido. All'interno [redacted] programma i cartoni "Il piccolo detective" [redacted]" (12793)
19 — **Forte Fortissimo**, musicale. Un programma di musica e cinema con Rita Forte e Claudio G. Fava (6441)
20 — **TMC Sport**, rubrica sportiva (63806)
20,45 **Kill me again**, [redacted] thriller (Usa, 1990). Regia di John Dahl, con Val Kilmer, Joanne Whalley (519151)
23,05 **Crono - Tempo di motori**, rubrica sportiva - A cura di Renato Rocco (7065267)
23,40 **Donne in [redacted]**, film drammatico (GB, 1969). Regia di Ken Russell, con Glenda Jackson, Oliver Reed (5425609)
2,45 **Tappeto Volante (R)**, varie[redacted] Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo
4,45 **Cnn**, attualità. Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 11,35; 12,32; 13; 19; 24; 5,30
7,20 [redacted] Regione; 7,33 Questioni di [redacted] 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno Musica; 12 GR1 Come vanno gli affari; 13,28 Oggi [redacted] Parlamento; 13,30 Il paese del melodramma; 14,08 [redacted] mare; 14,13 Lavori in corso; 16,05 I Mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 GR1 Spettacolo; 17,40 GR1 Express; 17,45 GR1 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno musica; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,37 Zapping; 20,43 Per noi; 22,49 Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio [redacted] Biagi; [redacted] Tra imbecille; 8,50 Domino; 9,08 Mattina d'estate; 10,30 GR2 Notizie; 11,54 Mezzogiorno con...Claudio Baglioni; 12,10 GR Regione; 12,56 Quizas; 14,02 Hit parade - Super Super Hit Top 10; 16,02 Fuori orari; 18,02 Caterpillar; 20 Punto due: Speciale mondiali.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Nel mare del fantastico; 11,15 Mattinotre; 12,30 Opera senza confini; 13,30 Nel [redacted] fantastico; [redacted] Lampi di Primavera; 19,01 Hollywood party; 19,45 [redacted] musicali; 20,17 Radiotre Suite; 20,30 Clusone Jazz '97; 23,15 Ventitrè e quindici Economie.

[redacted]

7 — **Caffè Arcobaleno**, musicale (8048460)
7,45 **Clip to Clip**, musicale (2058606)
8,30 **Coloradio Giallo**, musicale (7283129)
12 — **Caffè Arcobaleno**, musicale (547016)
13 — **Arrivano i Nostri**, musicale (258354)
13,30 **Clip to Clip**, musicale (387460)
14,05 **Coloradio Rosso**, musicale (321064)
15 — **Showcase**, musicale (278118)
15,30 **Coloradio Rosso**, musicale (2534335)
18 — **1+1+1**, musicale (612538)
18,30 **Caffè Arcobaleno**, musicale (820557)
19 — **Un uomo a domicilio**, telefilm (986606)
19,35 **Coloradio Rosso**, musicale (575-2061)
20,30 **L'estate della Corvette**, film commedia (226373)
22,30 **Coloradio Viola**, musicale (275996)
23 — **Tmc2 Sport**, rubrica sportiva (415-[redacted])

TELE +

11,57 **Lovest**, film drammatico (221917996)
13,30 **Premium**, rubrica (253996)
13,35 **Movie Magic Speciale: Disaster Strikes Hollywood**, rubrica (246809)
14,30 **Zak: Magazine Sport Trendy**, rubrica sportiva (1[redacted]4)
15,05 **Frasier**, telefilm (3238547)
15,30 **Capitan Conan**, film avventura (352-30536)
16,10 **Alì Babà e i pirati**, film animazione (2406335)
19,30 **Com'è: Magazine Teens - in chiaro**, rubrica (802170)
20,10 **Frasier - In chiaro**, telefilm (834084)
20,40 **Com'è: Magazine Teens - in chiaro**, rubrica (3272248)
20,53 **Premium**, rubrica (306029354)
21 — **Cuba libre - Velocipedi ai tropici**, film commedia (596151)
22,30 **35: Magazine cinema - in chiaro**, rubrica (345354)

[redacted] +

9 — **Ardena**, film [redacted] (5235615)
10,50 **Hudson hawk - Il [redacted] furto**, film azione (2175680)
12,25 **Classe mista 3a A**, film commedia (1206267)
14 — **Sfida nello spazio**, film fantastico (432460)
15,30 **Kloneing's elephant**, documenti (743267)
16,20 **Il momento di uccidere**, film drammatico (65514441)
18,45 **[redacted]ss e parrucchiera in un turbine...**, film commedia (57-07567)
[redacted] **Iguane: Drago [redacted] Galapagos**, documenti (304248)
21,30 **Un [redacted] perfetto**, film (5637680)
[redacted] **Kolya**, film drammatico

MTV RETE A

6 — **Kickstart**, musicale
8 — **Shopping Club**, rubrica
[redacted] — **Mtv Mix**, musicale
14 — **Hit List Uk**, musicale
15 — **Non Stop Hits**, musicale
[redacted] **Mtv**, rubrica
[redacted] — **Mtv Hot**, attualità
18 — **TgA: News [redacted] News**, [redacted]
19,30 **Non Stop Hits**, musicale
20 — **Hit List Uk**, musicale
21 — **[redacted] Butt-Head**, attualità
[redacted] **Daria**, musicale
22 — **[redacted] Hot**, musicale
[redacted] **Godzilla Party Special**, musicale
5 — **Alternative Nation**, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma [redacted] voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del [redacted] ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore [redacted] sia dotato di Sistema ShowView).

(02) [redacted]

Dicitura [redacted] Copyright

SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1-001; Rai2 - 002; Rai3-003; Rete4-004; Canale 5 - 005; Italia 1- 006; Montecarlo -007; Tmc2 -009; Tele/Nero,-013; [redacted]anco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera - 016.

MONDIALI RAI. Si prega di non disturbare.
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

Ieri sera Paul, George e Ringo hanno cantato «Let it Be»

Linda riunisce i tre Beatles

Insieme per la prima volta dopo 30 anni alla cerimonia nella chiesa di St. Martin

Linda, scomparsa lo scorso aprile, fra Ringo Starr, Eric Stewart e Paul McCartney

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo trent'anni, insieme [redacted] pubblico per la prima volta: raccolti in un momento di dolore, per ricordare ieri sera Linda McCartney in una delle più celebri chiese di Londra, Paul George [redacted] Ringo hanno intonato le struggenti note di «Let It Be», la canzone che Paul scrisse in memoria della [redacted] Non è stato - né poteva essere - un ritorno dei Beatles; e [redacted] pochi attimi le loro voci sono state sommerse da quelle [redacted] 700 invitati - solo parenti e amici, i fotografi [redacted] le televisioni erano stati tenuti alla larga - fra le colonne corinzie e le spire settecentesche di [redacted]. Martin-in-the-Fields; mentre davanti alla chiesa, in Trafalgar Square, schiere [redacted] animalisti venuti da tutta Europa per una coraggiosa veglia sotto gli [redacted] quazzoni e le raffiche di un'estate tutta inglese, celebravano in coro «Linda, l'angelo degli animali».

Nelle intenzioni di Paul la commozione non doveva essere di casa in questo servizio funebre per ricordare la sua compagna di 30 anni, piegata dal cancro e morta lo scorso aprile nel loro ranch dell'Arizona. Ma Beatles a parte è [redacted] chiaro fin dalle prime battute che [redacted] «celebrazione di gioia» voluta da Paul sarebbe naufragata in fiumi di lacrime. Fin da quando gli invitati sono stati accolti da una cornamusa solitaria, impegnata [redacted] una prima picconata [redacted] nostalgia [redacted] le note di «Mull of Kintyre», vent'anni fa grande [redacted] di Paul [redacted] Linda [redacted] il loro complesso Wings, Paul era circondato dai figli Mary, Stella e James, da Heather che [redacted] sempre trattato [redacted] figlia, da George [redacted] da Ringo poco distanti. Quand'era arrivato lo aveva accolto un'ovazione del pubblico a cui, il volto cupo, aveva risposto alzando coraggiosamente due dita in una «V» churchilliana, oggi simbolo di pace. [redacted] intanto, con l'altra mano, batteva pacche d'incoraggiamento sulle spalle delle figlie, mentre insieme salivano [redacted] capo chino la scalinata.

Dopo [redacted] tradizionale [redacted] religioso («All Things Bright and Beautiful») [redacted] un breve discorso di Ken Townsend, che dirigeva il celebre studio di Abbey Road dove i Beatles registrarono i dischi più famosi, è stato [redacted] altro complesso - il Brodsky Quartet - [redacted] intonare le [redacted] scritte da Paul per la moglie: «The Lovely Linda», «You Gave Me The Answer», «Maybe I'm Amazed», «Warm and Beautiful». L'attrice Joanna Lumley, anche lei animalista come Linda, ha letto versi intitolati «La morte non [redacted] nulla». N[redacted] era che una della schiera di celebrità in quel mare di fiori bianchi, arrivati [redacted] camionate nel pomeriggio: Elton John, Sting, Spike Milligan, Peter Gabriel, David Gilmore (dei Pink Floyd), Billy Joel, Neil Tennant (Pet Shop Boys), la scrittrice Carla Lane che ha letto [redacted] messaggio «della gente rimasta sulla piazza» ricordando l'amore [redacted] Linda per gli animali (come David Bailey, l'astro fotografico degli Anni Sessanta, aveva ricordato la Linda dietro l'obbiettivo). E poi [redacted] nuovo la commozione sulle ali [redacted] indimenticabili, [redacted] quelle tre figure dei Beatles attempati ma sempre adorati.

Gli studenti dell'Istituto per le Arti, voluto da Paul nella [redacted] vecchia scuola di Liverpool, hanno cantato «Blackbird», «Celebration» (dalla sinfonia di McCartney «Standing Stones»). E poi [redacted] il Brodsky Quartet con altre canzoni di Paul per Linda, da «Calico Sky» a «My Love», fino a quell'atteso strappalacrime di «Let It Be». Rieccoli, i Beatles. Rieccoli per la prima volta in pubblico dopo 29 anni, da quel giorno del 1969 in cui cantarono per l'ultima volta insieme sul tetto della Apple, la loro [redacted] discografica, paralizzando [redacted] traffico nelle vie circostanti.

Mancava John, questa volta. [redacted] mancava, contrariamente alle previsioni, anche [redacted] figlio Julian Lennon (per non parlare di Yoko Ono). In quella chiesa improvvisamente silenziosa Paul [redacted] alzato per ricordare la [redacted] Linda. Con una canzone, inevitabilmente. S'intitola «Linda», l'aveva scritta un amico di famiglia quando lei era [redacted] bambina e qualche an[redacted] lui l'aveva registrata per Natale. E' stato [redacted] addio. E i Beatles, in quel momento, tacevano.

[redacted] Galvano

Contro il fisco vampiro annullano i concerti inglesi

Gli Stones [redacted] suonano «[redacted]asse [redacted]roppo salate»

[redacted] I quattro concerti in Gran Bretagna non si faranno. Per colpa delle [redacted] troppo salate. I Rolling Stones hanno disdetto le tappe inglesi della tournée previste in agosto per protestare contro il sistema fiscale introdotto da Blair.

Jagger e soci [redacted] offerti addirittura di suonare gratis ai concerti inglesi del tour «Bridges to Babilonia» che parte sabato da Norimberga. Ma niente da fare, il [redacted]sco britannico ha rifiutato. Conti alla mano, i Rolling Stones hanno dimostrato che non possono permettersi di pagare in tasse 12 milioni di sterline (36 miliardi di lire) solo per suonare ai concerti, per i quali [redacted] stati venduti 300 mila biglietti a un prezzo medio di 30 sterline [redacted] mila lire), cioè 27 miliardi. Questo assorbirebbe tutti i guadagni dell'intera tournée.

La modifica introdotta dal [redacted]celliere dello scacchiere Gordon Brown, [redacted] presentata come la chiu[redacted] di [redacted] scappatoia fiscale, abolisce una agevolazione riservata agli inglesi che trascorrono più [redacted] 300 giorni di lavoro fuori dalla Gran Bretagna. Una agevolazione che favoriva i musicisti [redacted] fama mondiale [redacted] frequenti concerti all'estero. Tutto il gruppo degli Stones, da Jagger agli operai dei palchi, avrebbe dovuto pagare le tasse sull'intero [redacted] di attività. Il «Ti[redacted] che anche i fiscalisti [redacted] altri musicisti (dagli Oasis alle Spice Girls, e Elton John) stanno pensando [illegible]unciare agli spettacoli in patria. L'unica soluzione sembra quella [redacted] trasferimento del domicilio fuori dalla Gran Bretagna. In pratica una emigrazione in «paradisi fiscali» che non farebbe piacere ai laburisti e neanche agli altri contribuenti. (Ansa)

Il nuovo film con Amendola e la Ferrari

Un capitano, [redacted] e il mare secondo Biamonti

Un regista esordiente per trenta cinema Storia con sfondo la guerra in Bosnia

ROMA. Storia di eccezioni qu[redacted] «Mare largo» di Ferdinando Vicentini Orgnani, in uscita in una trentina [redacted] sale il 12 giugno per tutta Italia. La prima eccezione [redacted] che [redacted] dirigerlo [redacted] un regista che esordisce nel lungometraggio, [redacted] non [redacted] affatto facile, per chi alle spalle non ha [redacted] filmografia, cominciare con un film d'alto costo, interpretato da un cast internazionale tra cui Claudio Amendola, Rade Serbedzija, Isabella Ferrari, Catherine Wilkening, Andreja Blagojevic. La seconda eccezione [redacted] che «Mare largo», pur non essendo un film rimasto nel cassetto perchè non trovava esercenti disposti [redacted] programmarlo, [redacted] a giugno per inaugurare quella speranza di stagione estiva che dovrebbe cominciare a diventare regola anche da noi. La terza eccezione è che «Mare largo» non parla di piccoli eventi privati come accade di solito nei film di esordienti, ma si svolge sullo sfondo della guerra nella ex Jugoslavia, un conflitto che le cronache dal Kosovo dimostrano quanto stenti [redacted] placarsi.

Claudio Amendola

Per tutte queste eccezioni, comunque, c'è [redacted] risposta. La prima la fornisce Vicentini Orgnani, sceneggiatore, documentarista, molto premiato per i suoi piccoli filmati in festival e festivalini, vincitore con questa sceneggiatu[redacted] di un finanziamento dell'European script fund. «Ho provato a lungo a debuttare con una storia [redacted] basso costo, ma non ci [redacted] riuscito perchè [redacted] neanche che i produttori leggessero i miei copioni. Poi ho scritto con il mio amico Lorenzo Favella un trattamento dal romanzo di Fran[redacted] Biamonti "Attesa sul mare" e, improvvisamente, [redacted] cose hanno cominciato ad andare per il verso giusto». Merito del successo del libro di Biamonti, dunque? Anche, ma [redacted] solo. Biamonti, che pure ha seguito tutte le fasi di scrittura [redacted] s'è prestato perfino a entrare in [redacted] ha lasciato ai due sceneggiatori assoluta libertà, accettando, con compiaciuta ironia, modifiche sostanziali al suo racconto che così è diventato un'altra [redacted]. La decisione di uscire all'inizio dell'estate, n[redacted] stante i Mondiali e l'afa minacciosa, è invece della produttrice Grazia Volpi che con la Rai, Telepiù e l'Istituto Luce, ha trovato i capitali per girare questo che [redacted] si presenta [redacted] un film tipicamente italiano. «Piuttosto che accontentarci delle solite dieci sale in ottobre, schiacciati dai filmoni americani, abbiamo deciso di tentare l'avventura estiva. Solo che ci piacerebbe ci fosse con noi anche "Godzilla" per mostrare alla gente che facciamo sul serio». E [redacted] cast? Come ha fatto quest'esordiente a [redacted] insieme un [redacted] tanto lussuoso? Claudio Amendola, Isabella Ferrari e [redacted] Serbedzija sostengono in coro che [redacted] convincerli ad accettare i loro ruoli, quello del capitano della nave, della sua donna che l'aspetta in Liguria, e dell'armatore che vuol far arrivare un carico d'armi in Bosnia, è stata la perfezione della sceneggiatura: irresistibile. Adesso, comunque, tutti e tre sono già al lavoro su altri progetti. Amendola, che dopo cinque film di fila s'era preso [redacted] pausa [redacted] riposo, sta girando per Mediaset otto puntate [redacted] di «Scomparsi» con la regia di Bonivento. Isabella Ferrari è in attesa di un figlio che nascerà ad agosto e del nuovo film di De Maria «Ombre sull'Ofanto» che girerà a settembre. Ra[redacted] Serbedzija, famoso in Italia per «Before the rain», è tra gli interpreti di «Eyes wide shut» che Kubrick continua ostinatamente a perfezionare. (si. ro.)

NOTIZIE [redacted]

ZEFFIRELLI GIRA A FIRENZE. Ciak ieri in piazza della Signoria. Franco Zeffirelli sta girando il [redacted] ultimo film, «Tè con Mussolini». Una storia che unisce il tragico della guerra e il comico delle situazioni [redacted] grazie [redacted] scrittura del commediografo inglese John Mortimer. La pellicola uscirà nelle sale all'inizio [redacted] prossimo anno e Zeffirelli promette un film in cui «si riderà da matti».

MARIAH CAREY E LUCI ROSSE. E' nata co[redacted] controversia su arretrati mai pagati, ma rischia di diventare uno scandalo a luci rosse per la popstar Mariah Carey. Il responsabile delle sue limousine, Franco D'Onofrio, si dice disposto a portare la diva in tribunale, dove è intenzionato a raccontare come [redacted] accompagnava a incontri segreti con [redacted] giocatore di baseball Derek Jeter, mentre [redacted] cantante era ancora sposata con il presidente della Sony Music Tony Mottola. D'Onofrio ha presentato denuncia presso la Corte Suprema [redacted] Manhattan e chiede [redacted] milione di dollari di danni. Secondo il «New York Post», l'autista [redacted] tutti i segreti della popstar, dalla relazione [redacted] Jeter alle notti brave in compagnia di [redacted]cisti rap come Sean «Puffy» Combs, Q-Tip e Jermaine DuPri. Gli avvocati della Carey respingono ogni accu[redacted] e parlano [redacted] «tentativo [redacted] arricchirsi ingiustamente», affermando [redacted] contattato D'Onofrio due settimane fa [redacted] di aver offerto il pagamento degli arretrati, [redacted] di non aver mai ottenuto risposta.

Mariah Carey

[redacted] A [redacted] La versione teatrale del «Re Leone» disneyano ha fatto quest'anno proprio [redacted] parte del leone fra i vincitori dei premi Tony, l'equivalente dei premi Oscar per il palcoscenico. La commedia musicale ha collezionato sei statuette, fra cui quella per la migliore realizzazione e quella per la migliore regia, andata [redacted] Julie Taymor. E per la prima volta nella storia [redacted] Tony anche l'altro premio per [redacted] regia, quello per la migliore rappresentazione non musicale, è andato a una donna, l'irlandese Garry Hynes, per «La regina di bellezza di Leenane».

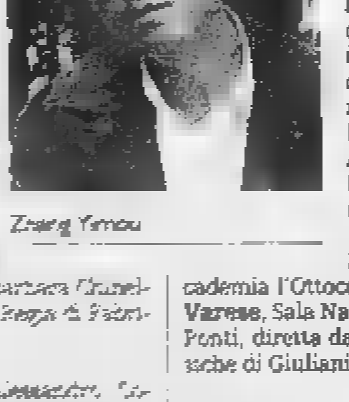
[redacted] QUANTI [redacted] RAMAZZOTTI? [redacted] Commissione provinciale di Vigilanza decide oggi sulla capienza [redacted] prato dell'Olimpico per il [redacted] di Eros Ramazzotti in programma venerdì.

PLATEA [redacted]

La Turandot firmata Zhang Yimou e il Pinocchio della Armitage

Daniele Gatti dirige l'Orchestra del Teatro Comunale di **Bologna** dove da [redacted] va [redacted] scena «Don Giovanni» di Mozart, con Michele Pertusi, Mariella Devia, Carol Vaness. Regia di Gianfranco De Bosio. Arena [redacted] Sole, domani, prima nazionale di «Il trionfo del popolo bolognese nell'8 agosto 1848», con Vito, Ivano Marescotti, Chiara [redacted], regia di Gabriele Marchesini.

Ultimo titolo al Teatro Carlo Felice di **Genova** dove oggi debutta «Il Barbiere di Siviglia» di Gioachino Rossini, con Roberto Frontali, Bruno Praticò, Cristina Scalchi. Dirige Donato Renzetti, regia di Hugo De Ana.


Zhang Yimou

Al Teatro Ponchielli di **Cremona**, stasera, «Orfeo ed Euridice», rappresentazione per [illegible] corpo e [illegible] con Massimo [illegible], Barbara [illegible] e Franco [illegible]. Regia di [illegible].

Alessandro [illegible], Alessandro [illegible], [illegible] West, sono tra gli interpreti di «[illegible]» di Giacomo Puccini da giovedì al Teatro Regio di **Torino**. Orchestra diretta da [illegible], regia di Zhang Yimou.

Al via giovedì al Teatro Romano di **Verona** il [illegible] Festival Shakespeariano. In scena «Sogno di una notte di mezza estate», interpretazione di sei attori e quarantacinque marionette. Regia di Cosetta Colla.

Al Teatro Argentina di **Roma**, dal giovedì, «Il pipistrello», balletto [redacted] coreografie [redacted] Ricardo Nuñez interpretato [redacted] Raffaele Paganini e Margaret Illmann.

Al Cinema Quattro Fontane e a Palazzo Esposizioni, prosegue fino [redacted] giovedì [redacted] XVIII edizione del FantaFestival.

Una prima assoluta giovedì a **Firenze**. In piazza della Signoria [redacted] coreografia di Karole Armitage «Pinocchio».

A Novi Ligure, Tenuta La Marchesa, venerdì, The New Arca Trio (Doerge, Ranfaldi, Macrì) in sonate di Beethoven, Sciostakovitch, Furtwängler. Per [redacted] stessa rassegna de La Nuova Arca, il 16, Sacro Monte di Varallo Sesia, l'Ensemble Antidogma Musica in composizioni di Manfrin, Acker, Nakamura, Gavazza, Teobaldelli, Cima, Manfrin.

Danza alla **Scala di Milano** da venerdì con il Corpo [redacted] «Le [redacted] di Paquita» [redacted] «Chéri», [redacted]reografie di Ljuba, Dobrijevic, Petit. Artisti ospiti Carla Fracci e Maximiliano Guerra.

L'Orchestra dell'Accademia l'Ottocento suona sabato [redacted] **Varese**, Sala Napoleonica delle Ville Ponti, diretta da Carlo Barone. Musiche di Giuliani.

Al via sabato [redacted] **Follonica**, Teatro delle Ferrovie, la nuova edizione del Grey Cat Festival [redacted] una serie di appuntamenti [redacted] provincia di Grosseto fino al 19 agosto. Per il debutto esibizione dei Bandabardò.

TOURNEE. Joe Satriani [redacted] 12 a Roma, 13 Milano. **Mau Mau** [redacted] 12 a Cuneo, 14 Roma. **Scisma** il 10 a Empoli, 11 Cuneo, 12 Torino. **Nomadi** il 12 a Medole (Mantova), 13 Collelongo (Aquila), 14 Calimera (Lecce). A Bari, per Festadestate, il 12 Antonello Venditti, 13 Antonella Ruggiero. **Frankie Hi [redacted] MC** l'11 [redacted] Bologna. **Cold** a Milano. Michael Schenker, Uli Jon Roth il 12 a Roma. **Simple [redacted]** il 10 [redacted] Napoli, 12 Pescara, 13 Bassano del Grappa (Vicenza), 14 Bologna.

Estate. Tuffati al cinema.

Un bagno di emozioni.

ESTATE AL CINEMA. E STATE IN COMPAGNIA.

ANEC FIDAM UNIDIM
Dipartimento dello Spettacolo

La Festa Mondiale della Cucina Berloni

Sconti Mondiali fino al

30%

Più una

LAVASTOVIGLIE

ARISTON - INDESIT - REX

L. 10.000

(la legge ne consente la totale gratuità)

Estrazione 100 inviti

Fantastica

CROCIERA

per la grande

FESTA FINALE

PREZZO DI LISTINO (IVA inclusa)	SCONTO * CORRISPONDENTE	PREZZO DI ** VENDITA (IVA inclusa)
8.000.000	22%	6.240.000
10.000.000	24%	7.600.000
12.500.000	26%	9.250.000
15.000.000	28%	10.800.000
17.500.000		12.250.000

e oltre

ESEMPI DI INCENTIVI SUL PREZZO DI LISTINO DELLE CUCINE BERLONI IVA INCLUSA

* Per prezzi di Listino di valore intermedio alle fasce esposte, la percentuale di sconto da applicare dovrà essere calcolata in via proporzionale

** Trasporto e montaggio inclusi purché in zona limitrofa al rivenditore

BERLONI

Siete tutti invitati dai concessionari Berloni. Contateci!

FINO AL 15/9/98

Aut. Min. Rich.

TORINO E PROVINCIA

A.R.S. ARREDAMENTI
ROBASSOMERO (TO) - Via Lanzo 17 - 011/9235673

ASSOMOBILI ARREDAMENTI
RIVOLI (TO) - Corso Susa 240 - 011/9586334

CAFARELLI ARREDA
(TO) - Via Giusletto 67/69 - 0121/202193

CASCELLA ARREDAMENTI
TORINO - Via Pavia 18 - 011/284070
Via Brandizzo 28 - 011/284580
Via Brandizzo 51 - 011/2488995

DEAL-TO L'ARREDO BAGNO E CUCINA A TORINO
Centro comm.le "I Portici del Lingotto" - Via Nizza 262
Strada Settimo 96 - 011/2731094
A SAN MAURO (TO)
Al centro comm.le "PANORAMA" - Strada Settimo 371

F.lli ECHINI ARREDAMENTO CUCINE
TORINO - Via Adamello 86 - 011/4115825

MOBILANDIA TUTTO PER L'ARREDAMENTO
RIVALTA (TO) - Via Giaveno 43 - 011/9003361

MOBIL
TORINO - P.za Galimberti 1 - 011/3172533

PELLEGRINO MOBILI
TORINO - Via E. Brusa - 011/734336

RUGGIERO MOBILI
RIVAROLO CANAVESE (TO) - C.so Re Arduino 42 - 0124/29573

UZZANU ARREDA
TORINO - Via Valperga Caluso - 011/6698971

VARTULI ARREDAMENTI
CARMAGNOLA (TO) - Via S.Francesco di Sales ang. Via S.Pellico - 011/9716239

ZAVATTERI ARREDAMENTI
CASELETTE (TO) - C.so Susa 29 - 011/9688291

E-mail berloni@berloni.it

Mobili Berloni S.p.A. - Via dell'Industria, 28
61100 Pesaro Tel. 0721-4491 - Fax 0721-402063

Per informazioni sui concessionari che partecipano all'iniziativa chiamate il Berloni.

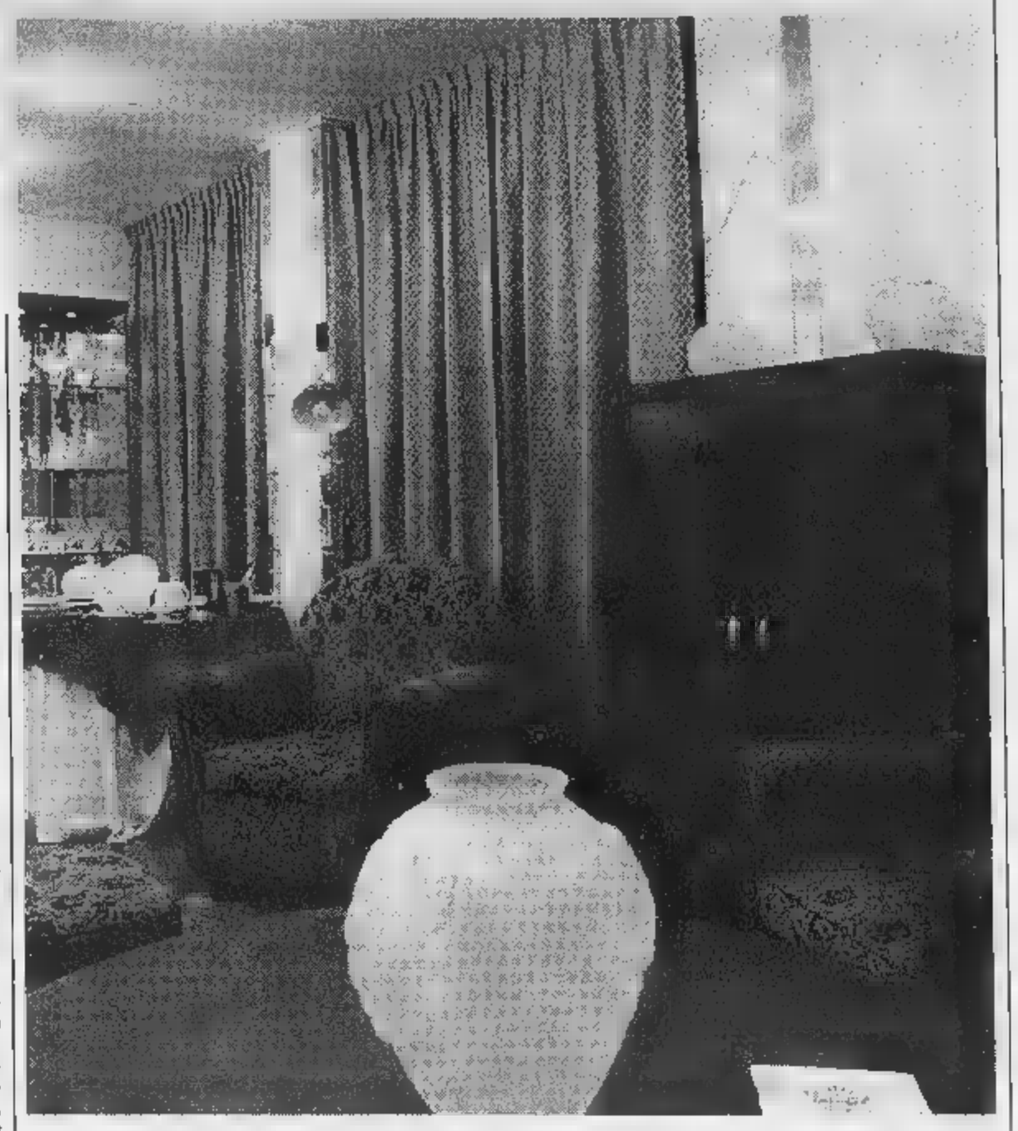
167-23[illegible]

Dalle 9.00 alle 12.00
Dalle 15.00 alle 18.00

In corso Francia 349 liste nozze, oggetti, mobili ■ la passione per il Déco

Vivere la casa tra arte e cultura

In negozio si ambienta l'alloggio e la villa



Un negozio speciale, dove si coglie al primo istante un'atmosfera diversa: l'atmosfera unica creata dalla passione per l'arte e la cultura della casa, innata in chi lo ha creato. Con i suoi 350 metri quadrati di show-room Rosati rappresenta a Torino un punto di riferimento sicuro per chi ama la propria casa, sia che già esista e la si voglia migliorare, sia che la si debba «inventare», come nel caso degli sposi.

L'elegante negozio di corso Francia 349 offre alla clientela una gamma infinita di possibilità. Ecco i «capitoli» principali: tutto ciò che si può desiderare per le liste nozze, articoli regalo, tessuti d'arredamento, mobili d'arte, salotti, cucine. ■gli accoglienti ambienti color albicocca, Rosati è articolato in quattro grandi settori: il primo è dedicato a porcellane, argenteria, cristallerie, ■ secondo ai classici articoli per la casa, il terzo è il regno dell'Art Déco (che ■■■ vedremo è lo stile ■ cui Rosati assegna un'attenzione speciale), il quarto comprende i mobili classici, d'arte.

Una panoramica sulle ■■■ presenti nei bai locali di corso Francia ■■■ rende l'idea delle scelte ■ Rosati: Cristal ■■ Sevres, Rosenthal, Laure Japy (celebre per le porcellane Limoges), Richard Ginori, Sambonet, Saint Jacques. Inoltre, Rosati è esclusivista per l'Italia degli smalti Emaux de Longwy, maison famosa in Francia da oltre 150 an■. Accanto ai nomi più noti ■■■ mancano ■■■ meno famose, ■■■ comunque ■ grande design e qualità a prezzi contenuti.

Come abbiamo visto, un'ampia porzione dello show-room è dedicata all'arredamento: ci sono i piccoli mobili d'arte, i salotti, i tavoli, le poltroncine, le sedie, i divani Art Déco. Ma anche chi ama il '700 e l'800 ha ugualmente la possibilità di trovare quanto cerca. E' la Rosati stessa a costruire questi gioielli dell'arredamento e ■ venderli in ■■■ Europa con ■■■■■ Lo stesso ■■■■■ ottenuto ultimamente al Salone Internazionale del Mobile di Parigi, dove la casa tori■■■ ■ stata nuovamente invitata per l'inizio del '99. Tutti pregiati i tessuti utilizzati: ■ Boussac a Fadini Borghi, da Zimmer Rohde a Lelievre a Backhausen.

Rosati, poi, è in grado di offrire la consulenza necessaria per l'ambientazione e l'arredamento di appartamenti, case, ville. Il servizio «chiavi in mano» è ■■■ rato da un'équipe di architetti guidata da due formidabili consulenti, il prof. Onnik Jamgocyan e Italo Martotto, poliedrico personaggio dai mille interessi.

Il professor Jamgocyan è docente di storia dell'Arte all'università della Sorbona, ■ Parigi, insignito dal presidente Chirac e dal ministro f■■■■ per la cultura del titolo di «Cavaliere dell'Ordine Nazionale delle Arti ■ delle Lettere», dottore honoris ■■■■ dell'Università di Tokyo, presenza costante di tutti i più importanti incontri internazionali di storia dell'arte ■ della cultura della casa. In pratica, il professor Jamgocyan ■ la sua équipe di giovani architetti (che hanno ideato lo «stile del duemila», l'ovoidale, proiettato verso il futuro) possono realizzare ogni idea suggerita dal cliente.

■■■ quando il cliente ha bisogno ■ suggerimenti, l'équipe è a disposizione per un appoggio sicuro ■ qualificato. A proposito ■ qualità e idee: il negozio propo■■■ anche di sfogliare, tra un giro e l'altro, uno dei cento volumi austriaci, inglesi, francesi e americani della ■■■ biblioteca dedicati a tutti gli stili, dal '600 ad oggi, ed in particolare al Déco.

Ed è parlando di questo stile in grado di imporsi come «streamline moderne» su tutti gli altri nati nel '900, per la ricchezza delle rifiniture e dei particolari creati dai grandi ebanisti (capaci di influenzare poi la moda maschile ■ femminile, l'architettura civile ■ commerciale, i templi del divertimento come i teatri ■ i cinema), che si presenta l'altro consulente di Rosati: Italo Martotto, appassionato ■ psicologia e filosofia ed innamorato del Déco. Per studiare questo stile Martotto ha girato Europa e Stati Uniti, interessandosi a tutto ciò che risale agli anni compresi tra il 1920 e il 1940. Ed è lui il creatore degli splendidi mobili di Rosati.

Un'ultima curiosità: siete in cerca di ■■■ ■■■■ assolutamente personale, che coniughi le soluzioni più innovative in fatto di salvaguardie ■■■ spazio e il disegno che desiderate? Rosati ed i suoi collaboratori disegnano ■ realizzano il vostro sogno.

ARTE E CULTURA DELLA CASA

CRISTALLERIE
PORCELLANE
ARTICOLI REGALO
ARGENTERIE

Liste Nozze

ROSATI

TESSUTI D'ARREDAMENTO
MOBILI D'ARTE
PROGETTI E REALIZZAZIONI
DESIGN D'INTERNI

Consulente Onnik Jamgocyan
Docteur en Histoire de l'Université de Paris I
Chevalier de l'Ordre National des Arts et des Lettres

Il Professor Onnik Jamgocyan ■ Italo Martotto con la loro equipe di architetti, Vi proporranno, con preventivo gratuito, le soluzioni di arredamento completo del Vostro appartamento o villa, chiavi in mano.

Corso Francia 349 - 10142 Torino - Tel. 011/4032740 - Fax 011/4032398

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

Zona Francia
Corso Francia 341 - TORINO
Tel. (011) 403.03.61

Zona San Paolo
Corso Trapani 116 - TORINO
Tel. (011) 335.20.18

MASSIMA CORDIALITA' E CORTESIA

TUTTI I MODELLI FIAT IN PROVA GRATUITA PER IL WEEK-END

Timori per partite truccate

LONDRA. Scatta la paura dei mondiali truccati: presso i maggiori allibratori britannici arrivate dall'Estremo Oriente puntate esorbitanti su alcune partite di secondo piano, scatenando il timore che ci sia un tentativo di manipolare i risultati. Mentre la Fifa ha lanciato una propria inchiesta, due giocatori Usa, John Harkes e Roy Wegerle, hanno confermato di aver ricevuto, durante il girone eliminatorio, telefonate anonime tese a sondare la loro disponibilità a truccare partite. La Ladbrokes e la William Hill, i due maggiori uffici di scommesse inglesi, e la Victor Chandler, di Gibilterra, hanno puntate per circa 45 miliardi di lire su incontri del primo turno che vedono in campo il Paraguay e il Camerun. Secondo indiscrezioni, nel mirino ci sono in particolare giocatori dei Paesi poveri. La cifra per truccare una partita sarebbe di circa 750 milioni.

Conte ospite del «Processo»

ROMA. Il capitano della Juventus Antonio Conte (foto) sarà ospite fisso del «Processo di Biscardi» speciale Mondiali, in programma ogni giorno e subito dopo le partite dell'Italia. Conte ha motivato la sua scelta di fare l'ospite trasmissione di Tmc con il desiderio, dopo l'esclusione dalla lista dei azzurri convocati, unque vicino ai miei compagni». Altri ospiti fissi del «Processo» saranno Antonio Di Pietro, collegato in diretta dall'Italia per commentare le prove della squadra di Cesare Maldini, e Michel Platini. E' invece esclusa definitivamente la presenza di Diego Maradona. Il conduttore della popolare trasmissione ha comunque pronto «un altro colpo in canna», e ha voluto sottolineare, un superospite il cui nome per il momento è conosciuto soltanto dall'intrattenitore tele e dal proprietario di Tmc Vittorio Cecchi Gori.

OGGI IN TV

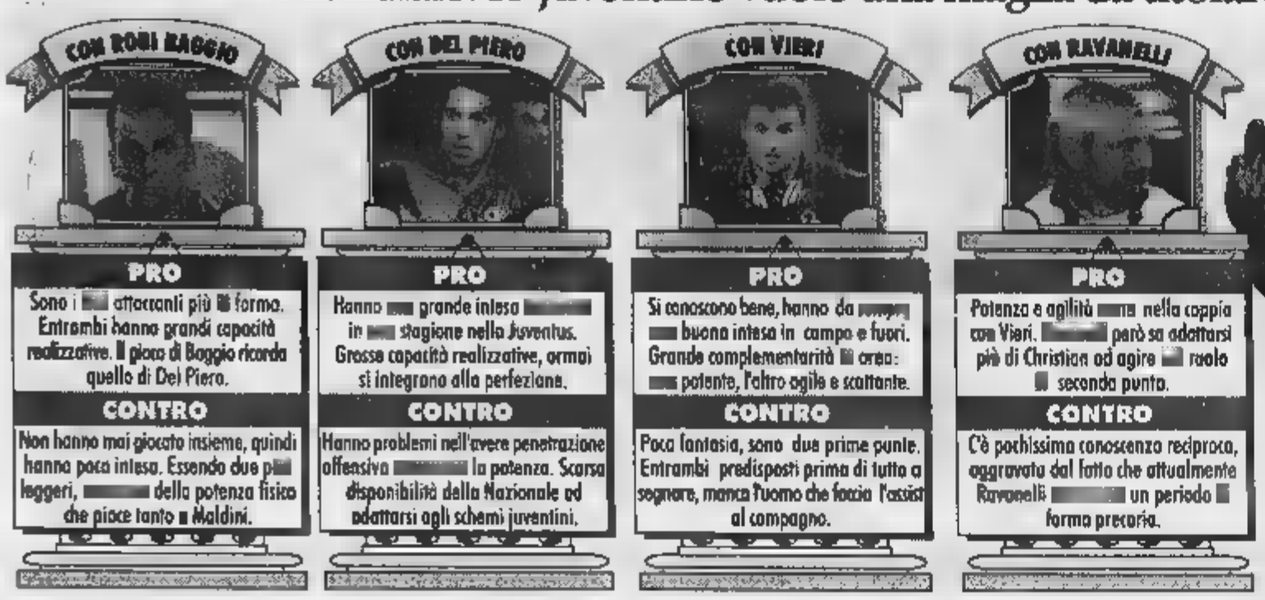
7,05 Rassegna stampa	
12,15 Rai Sport Notizie	Raitre
Studio Sport	
12,55 Tmc sport	Tmc
14,30 Zak, magazine	
16,00 **Atletica.** Milano:	
18,55 Studio Sport	
20,00 Tmc sport	
23,00 Tmc2 sport	Tmc2
23,00 Made in Volley	Tmc2
23,40 Italia 1 sport	
23,50 Crono, tempo di motori	Tmc
2,00 **Hockey.** Nhl: Detroit-Washington	Tele+

CITIZEN Dal polso al cuore

LA STAMPA
SPORT
Martedì 9 Giugno 1998 29

CITIZEN Dal polso al cuore

Domani via al Mondiale: lo juventino vuole una maglia da titolare



Cesare Maldini (sotto) non ha ancora scelto due punte

Inzaghi pronto a fare il Totò

«Quando Schillaci segnava, era il mio modello»

DAL NOSTRO INVIATO

Calano i giorni che separano l'Italia dal debutto mondiale, cresce la voglia di Pippo Inzaghi. E' legittimo che centravanti capace di segnare 51 gol in due stagioni accampi qualche diritto alla vigilia dell'appuntamento con la storia. Maldini ha detto che Inzaghi è una prima punta, poi l'ha catalogato da punta. La verità, purtroppo per lui, è che Pippo è soltanto la terza punta e deve mordere il freno alle spalle di Vieri, Baggio e Del Piero. Un piccolo passo l'ha già fatto: ha superato Ravanelli le cui quotazioni sono in ribasso. Per ora il ct lo tiene in naftalina. Il bomber juventino segna tre gol ai dilettanti francesi e coltiva grandi speranze.

Inzaghi, la gente si chiede come sia possibile rinunciare in partenza ad un centravanti come lei.

«Ringrazio per la stima, accetto il mio ruolo. Sto bene, tuttavia ho alcun vantaggio sugli altri. Aspetto che arrivi il mio momento e so che il ct conta su di me. In mio favore parlano i risultati degli ultimi anni».

Ma a quanto pare non basta i gol per conquistare una maglia titolare. Lei sa perché?

«Non mi pongo nessuna domanda. Penso di aver fatto capire che pronto, di più non posso. Spero che mi venga l'occasione di dimostrare chi sono. Se non giocherò sarò comunque il primo tifoso della Nazionale».

Forse la danneggia il fatto mai stato in questo periodo l'Italia ha avuto tanti bravi attaccanti?

«E' , volta eravamo terra di grandi difensori, adesso abbondano gli uomini-gol. Per questo le scelte Maldini complicano. Non vediamo l'ora dimostrare il nostro valore».

Quale considera il suo partner ideale?

«Sono un centravanti, ovvero una prima punta. Ma anche giocando con Vieri o Ravanelli saprei adattarmi. Se facessi coppia con Del Piero? ri, sperando che vada come nella Juve».

In nessuno è pericoloso e spietato lei e così ha nei guai Maldini.

«Credo aver fatto capire che di me può contare. Posso dare agilità profondità al gioco. Mi sento importante, migliore. E alla mia età devo ancora dimostrare il mio reale valore. La stagione con la Juve è stata fondamentale, Lippi mi ha fatto capire che si può essere importanti anche senza segnare».

Anche Schillaci nel '90 partì titolare poi divenne l'uomo delle magiche notti romane.

«Intanto ho il 19, il stesso numero maglia. Quando Totò segnava io stavo cercando di diventare calciatore. Lui e Rossi sono due modelli. Magari potessi imitarli».

Nazionale senza juventini contro il Cile. La sorprende?

«Per ora abbiamo portato la nostra voglia di vincere. Avremo modo protagonisti più avanti. Veniamo da un'annata prestigiosa, cinque e tutti titolari in una Juve che in ha stranieri delle altre».

Il suo nome è fra i più chiacchierati. Le voci di mercato la infastidiscono?

«Anzi, fa piacere sapere che c'è chi sarebbe disposto spendere tanto per averti. Io non cambio idea, voglio restare alla Juventus. Sono i dirigenti che devono decidere mi pare che abbiano già detto che resterò. Ho un contratto fino al 2002 dunque sono tranquillo».

Pippo Inzaghi ha segnato in due stagioni 51 gol e pensa di meritare l'azzurro

«Aspetto l'occasione per mostrare chi sono e mi piacerebbe fare coppia con Del Piero»

Vorrebbe diventare un simbolo della Juve?

«I giocatori-bandiera non esistono più. Io vorrei restare a lungo questa squadra, continuare sarebbe un peccato».

Lei e Roberto Baggio siete i giocatori sulla rampa di lancio.

«Non vorrei che fosse soltanto il nostro momento, vorrei che fosse arrivato il momento dell'Italia».

Però partite fari spenti. Crede che l'Italia sarà comunque protagonista?

«In questo periodo mi pare che tutte le squadre abbiano dei problemi. Noi abbiamo lavorato Pincolini e adesso dobbiamo migliorare in fatto di brillantezza. Sono molto fiducioso, si creato un gruppo straordinario, siamo stati bravi dimenticare subito i veleni del campionato. Le nostre armi vincenti saranno la compattezza di squadra e le grandi individualità».

Fabio Vergnano

DOPO IL VOTO SI TEMONO LE VENDETTE

PARIGI

E adesso comincia la caccia a chi ha votato chi. Nell'immaginario popolare, e non soltanto quello, il trionfo elettorale di Joseph Blatter dischiude scenari inquietanti: arbitraggi a comando, rigori a scatola chiusa, pro o contro in base alle scelte sepolte nelle profondità dell'urna. Prendete l'Italia. In attesa degli azzurri di Cesare Maldini, ieri sono scesi in campo Antonio Matarrese dall'alto e Luciano Nizzola dal basso. Il ministro degli esteri ha perso di brutto, tutto petulante com'era a reggere lo strascico di Johansson (guai ai vinti). Il presidente federale ha applaudito Blatter, primo estratto «nel rispetto democratico delle regole di gioco», senza far trapelare l'indirizzo della scheda. Le correnti di pensiero sono due, ed entrambe italianissime: 1) Nizzola ha fatto spargere la voce che avrebbe sposato Johansson, per poi darsi impunemente a Blatter; 2) Nizzola ha votato Johansson, pronto a trasferirsi sul carro del battistrada designato dallo scrutinio introduttivo. Di sicuro, non ha votato scheda bianca, o strafalcioni: su 191 aventi diritto sono andati a referto 191 voti. Propendiamo per la seconda ipotesi, quella più visceralmente grottesca, il ritiro dello svedese avendo troncato il piano sul più bello (e sul più comodo). E allora? Cavoli nostri. Milano, giunge l'eco della ola di Franco Carraro, presidente della Lega e amico personale di Havelange: Blatter era il suo martello, Matarrese la sua incudine. Sempre da Milano, si ha notizia dell'imbarazzo di Adriano Galliani, vicepresidente vicario del Milan, il cui ripescaggio Uefa faceva parte del pacchetto «Johansson per il Milan, il Milan per Johansson». Lo svedese sarà così signore da onorare comunque la parola data, o l'enormità dello scarto lo spingerà a trattegiare l'ipotesi dell'alto tradimento, annesso aborto del baratto? Il nostro catenaccio diventa, così, una zattera in balia di troppe onde. Ognuno, da Blatter in giù, si regolerà come crede. Giovedì c'è Italia-Cile. Saranno i trilli di un arbitro del Niger a svelare il vero nome di Nizzola che, almeno in cabina, è almeno per un attimo, non poteva essere Luciano.

Roberto Beccantini

COPPA AL VENTO

Moriero sorpassa Di Livio

SENLIS. Moriero ha scavalcato Di Livio. Nella partitella che ha concluso l'allenamento pomeridiano degli azzurri, il tornante dell'Inter stato utilizzato sempre fra i probabili titolari. Del Piero si aggregato al gruppo per la parte atletica, ma per quella tattica. Oggi è in programma un altro allenamento pomeridiano. Inoltre Pagliuca confronta Sacchi con Maldini: «Sono due ct diversi, Maldini è simile Simoni. Con Sacchi c'era più pressione da tutte le parti. Con noi parlava molto calcio poco delle cose normali. Ma il fatto che ci sia meno tensione non significa che adesso in Nazionale ci sia un clima di ricreazione continua».

IL GIALLO

CASO-ZAMORANO

Italia-Cile, il ritorno dei vecchi veleni

Una vigilia di polemiche, come al Mondiale del '62

BORDEAUX

Il caso Zamorano è la scintilla sotto la cenere che, di colpo, riattizza il fuoco alla vigilia di Italia-Cile. Forse, l'effetto sarà quello un boomerang che manderà in tilt squadra sudamericana. Ma, intanto, sulla traiettoria ci siamo di nuovo noi.

Sembra il Mondiale del '62, giocato in Cile: si arrivò al primo confronto assoluto tra le due squadre in aperta ostilità verso gli azzurri. La colpa? Un paio di servizi giornalistici che fornivano quadro non proprio idillisco della difficile situazione socio-politica di allora, a Santiago e nell'intero Paese. Si scatenò un'autentica campagna antitaliana, e nel mirino finirono soprattutto gli oriundi sudamericani della Nazionale, bollati come traditori mercenari: i brasiliani Altafini e Sormani e gli argentini Sivori e Maschio. Gli azzurri pagarono duramente in campo: l'arbitro inglese Aston permise ai padroni di casa ogni genere di sopruso, Ferrini e David invece vennero espulsi, finì con un secco 2-0 e addio Santiago.

Per molto meno siamo quasi nella situazione, anche se, per fortuna nostra, stavolta non si gioca in Cile. I fatti: Zamorano non allena domenica. Contusione al ginocchio, sentenzia il medico. Distorsione, scrive la Fifa in un bollettino ufficiale. I giornalisti cileni sperano: Zamorano rischia di saltare il debutto. In Italia stesso tenore. Ieri mattina siamo accolti da sorrisini di circostanza. Compreso quello che accompagna un «ah, los italianos...» del professore Nelson Acosta. Siamo in piena conferenza stampa. Il ct si è appena adirato con i cronisti sudamericani: «Per me solo che si allenato regolarmente e giocherà, ma non mi piace che si dica che è rotto quando lo è». Interviene Andrès Espinoza, l'addetto stampa: «Questa informazione sbagliata, a quanto mi risulta, è venuta da fonti italiane». Apriti cielo. Per fortuna i colleghi cileni sbottano: «No, di distorsione parlato la Fifa». A questo punto, con l'idea di farci capire che, noi la sappiamo lunga, si colloca quel «ah, los italianos...» gettato lì sorriso malizioso Acosta.

Per restare ai fatti, ieri Zamorano si è allenato ma in maniera blanda, cambiando spesso gli scarpini, anche forse è davvero più la vescica al piede sinistro che non dolorino al ginocchio destro preoccuparlo. Il dottor Eugenio Valdecantos ostra l'aria trionfale di chi vorrebbe dire: «Avete visto che ragione io?». Ma non può dirlo, che perché chi ha stilato il bollettino Fifa ribadisce di aver capito bene: distorsione e non semplice contusione. il boomerang che potrebbe ritorcersi i cileni se, come è vero, qualcosa, nel passaggio delle informazioni, non ha funzionato.

Zamorano ha contribuito a spegnere l'incendio: «Il fatto che siano state scritte notizie prive di fondamento è una grave irresponsabilità dei mezzi d'informazione. La colpa della Fifa? E perché hanno diramato quel bollettino non sapevano come stavano le cose? credo guerra psicologica, penso a un equivoco. Per fortuna il gruppo non ha risentito della paura di una mia assenza. Ma la mia famiglia si è preoccupata. E' stata una precauzione allenarmi. Non giocare questa partita per me sarebbe una beffa. Ho 31 anni e sono nel pieno della maturità. Nulla mi vieta di dire che questo non sia il mio ultimo Mondiale, ma dentro di me so che devo disputarlo come se lo fosse».

Acosta, timoroso di scoprire le sue con i cronisti-spie seguito del Cile, non svela il disegno tattico e sugli avversari afferma solo che con Del Piero l'Italia «sarebbe stata più pericolosa e sono problemi di Maldini decidere come e con chi marcare Zamorano e Salas». Il centravanti dell'Inter svela: «Di una sola cosa sono scontento. Devo far gol all'amico Pagliuca. Il mio compagno azzurro è felice di giocare suo secondo Mondiale, ma quando mi avrà di fronte forse lo sarà di meno. Anche per Nesta, sarà lui a non deve un bel ricordo ritrovarsi davanti come me. Nella finale Uefa contro la Lazio segnai subito, sorprendendolo. Io e Salas possiamo far male alla difesa azzurra. Il Cile è fatto di 11 lottatori che giocano bene il pallone. E ambisce vincere il girone. Ma, pur di andare avanti, ci accontenteremo del secondo posto dietro all'Italia visto carisma, l'esperienza e i favori del pronostico di cui gode la vostra Nazionale...». L'*Elicottero*, così lo chiamano in Cile, vi teggia sul ginocchio della discordia, felice di aver trovato con l'ultima frase l'ideale condimento agli ultimi veleni.

Ivan Zamorano e Marcelo Salas, a sinistra, stelle del Cile di oggi; a fianco, un'immagine del 1962, quando la sfida con gli finì in rissa: Maschio, colpito da Sanchez, viene soccorso da Ferrini (che sarà poi espulso) e dai massaggiatori

Franco Badolato

MONDIALI -1

La Germania è la squadra più vecchia, con 12 giocatori oltre i trent'anni, ma Vogts: «L'esperienza vale»

Matthaeus, il record dopo le faide

Ha tanti nemici ma gioca il suo quinto Mondiale

[redacted]

Berti Vogts (a destra) non voleva Matthaeus, e lo aveva escluso, ma ha dovuto arrendersi alla necessità [redacted] libero; a sinistra, i campioni d'Europa in allenamento: tra di loro tanti illustri [redacted] del nostro torneo

LE PARTECIPAZIONI AL MONDIALE

- [redacted] Carbajal (Messico '50-'66)
- 4 D. Santos (Brasile '54-'66)
  - Maradona (Argentina '82-'94)
  - Matthaeus (Germania O '82-'94)
  - Pelé (Brasile '58-'70)
  - Rivera (Italia '62-'74)
  - Rocha P. (Uruguay '62-74)
  - Schnellinger (Germania O '58-'70)
  - Seeler (Germania O '58-'70)
  - Zmuda (Polonia '74-'86)

[redacted]

- 21 Seeler (Germania O)
  - Zmuda (Polonia)
  - Maradona (Argentina)
  - Matthaeus ([redacted] O)
- [redacted] Lato (Polonia)
- [redacted] Overath (Germania O)
  - Rummenigge (Germania O)
  - Vogts (Germania [redacted]

I CANNONIERI [redacted]

- 14 G. [redacted] (Germania O)
- 13 Fontaine (Francia)
- [redacted] Pelé (Brasile)
- 11 Kocsis (Ungheria)
- 10 Rahn (Germania [redacted])
  - Lineker (Inghilterra)
  - Cubillas (Perù)
  - Lato (Polonia)
- 9 Ademir (Brasile)
  - Vavà (Brasile)
  - Jairzinho (Brasile)
  - Eusebio (Portogallo)
  - Rossi (Italia)
  - Rummenigge (Germania O)
  - Seeler (Germania O)
- [redacted] Stabile (Argentina)
  - Leonidas (Brasile)
  - Schiaffino (Uruguay)
  - Klinsmann (Germania O)
  - Voeller (Germania [redacted])
  - Morlock (Germania O)

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri lo abbiamo visto scendere per primo dal pullman che ha portato la Germania ad allenarsi. Poi, [redacted] campo, si è messo subito [redacted] testa, [redacted] tirare la corsa del gruppo. Lothar Matthaeus, 37 anni compiuti il 21 marzo, è un leader nato: giura che se Vogts, com'è probabile, non lo farà partire titolare, [redacted] ne starà buo[redacted] in panchina. Ma, intanto, sta facendo di tutto per convincere il ct, che [redacted] mese fa lo ha richiamato in Nazionale dopo 1248 giorni, a dargli un posto fisso.

Con Baggio, Matthaeus è uno dei due ripescati di lusso di Francia '98. Ma, [redacted] differenza del neo interista, l'ex nerazzurro non [redacted] tornato a furor di popolo. Vogts, che aveva giurato di n[redacted] volerlo più, ha dovuto rimangiarsi la parola: con Sammer già out, dopo l'infortunio [redacted] Thon rischiava di rimanere senza un libero. Per il bene della patria calcistica, anche gli altri nemici storici dell'ex capitano (soprattutto Klinsmann [redacted] Helmer, che lo aveva etichettato [redacted] «malato di mente») hanno accantonato i veleni del passato [redacted] dato l'ok al clamoroso rientro.

Thon, però, nel frattempo è guarito. E Matthaeus rischia [redacted] accontentarsi delle briciole. Si fa per dire, naturalmente, visto che giocando anche soltanto [redacted] spezzone di partita entrerebbe nella storia del Mondiale: [redacted] edizioni all'attivo (come il portiere messicano Carbajal) e record di partite disputate (oggi vanta 21 gettoni, [redacted] Maradona, Seeler e Zmuda). Un mito, insomma. «Non esageriamo - dice lui -. [redacted] proprio volete mi sento un simbolo. Un simbolo di questa Germania solida, tosta, abituata a lottare [redacted] ogni pallone fino all'ultimo minuto».

Già, Matthaeus [redacted] un po' il totem - più che mai vivo - di una squadra che sembra sempre sul punto di abdicare ma che alla fine ritrovi sempre fra le prime. Quest'anno più che mai il rischio c'è: con 12 giocatori su 22 al di sopra della trentina, la Germania è [redacted] gran lunga la più vecchia delle 32 iscritte al Mondiale. Esperienza da vendere (sono ben otto i reduci dal trionfo a Italia '90), ma anche tante incognite legate alla tenuta fisica in un torneo che si annuncia massacrante. «La carta d'identità qui non conta - assicura Matthaeus -. Vogts ha chiamato il meglio disponibile in Germania. Per molti [redacted] noi sarà l'ultima grande vetrina. Basta e avanza per [redacted] motivati. Gli screzi del passato non pesano. [redacted] poi, date retta a me, per fare gruppo aiuta più essere veri professionisti che amici».

E i tedeschi, pare, hanno pie[redacted] fiducia nel b[redacted] esito della missione pre-pensione di questo collaudatissimo gruppo di guastatori. L'attesa monta [redacted] lo testimonia il fatto che la tv di Stato ieri [redacted] ha trasmesso in diretta persino la partitella contro una selezione della Costa Azzurra (vinta per 2-1, gol di Bierhoff [redacted] autorete [redacted] tiro [redacted] Marschall), ultimo test programmato prima del debutto di lunedì prossimo contro gli Usa.

«Giocare per ultimi - dice Vogts - ci aiuterà ad adeguarci meglio al metro arbitrale sulle nuove regole. Sono serenissimo: qualche mio collega forse ha giocatori migliori d[redacted] miei, ma io sono convinto di avere il gruppo più forte, di spirito soprattutto. E poi siamo in ritiro in [redacted] posto incantevole, l'ideale per rilassarsi [redacted] recuperare le fatiche di partite e allenamenti».

Anche perché [redacted] St-Paul de Vence l'accesso alla stampa è rigorosamente vietato. I giornalisti tedeschi affollano Nizza e, più precisamente, il grande centro stampa preparato nello stadio Ehrmann con efficienza [redacted] rigidità tutte teutoniche dagli sponsor della Nazionale. Tra una birra [redacted] [redacted] piatto di pasta fredda servita con condimenti curiosi (specialità dello chef: kiwi [redacted] fragola, auguri), vanno in scena le conferenze stampa ufficiali. Ieri, la prima, [redacted] annunciata alle 12. Allo scoccare del mezzogiorno, ecco Vogts e il portiere Koepke. Domande vellutate, risposte scontate, ambiente rilassatissimo ma battute zero. Questa è una Germania seria. Koepke ci fa capire perché: «Ho 36 anni, è [redacted] mio terzo Mondiale, il primo da titolare. Non voglio sciupare l'occasione: non ne avrò altre. Come me sono messi Klinsmann, Kohler, Thon, Moeller, Haessler, Reuter e Matthaeus, quelli del '90. Da qui alla fine del Mondiale, dobbiamo pensare solo al calcio: siamo qui per questo».

Roberto Condio

RETROSCENA

[redacted]

L'Iran atterra, 007 al lavoro

Cordone di agenti anche per gli azzurri

[redacted]

Shala Sherkat, giornalista iraniana inviata a seguire la Nazionale di calcio a Yssingeaux (ANSA)

In aeroporto un centinaio di tifosi e una giornalista con il chador Labate: «L'Italia è ben protetta»

[redacted]

YSSINGEAUX

IL mistero è finito: la Nazionale dell'Iran è arrivata nella notte tra domenica e ieri all'aeroporto Bouthéon di Saint-Etienne con un volo della Croazia Air Lines. E la macchina della sicurezza si è messa in moto: nessuno schieramento imponente come [redacted] pensava alla vigilia, [redacted] un gruppo di gendarmi e alcuni agenti dei corpi speciali in tuta mimetica nera hanno sorvegliato giocatori, tecnici e accompagnatori dallo sbarco all'arrivo [redacted] Yssingeaux, nell'Alta Loira, [redacted] quasi duecento chilometri dal ritiro degli Usa.

Non ci sono state tensioni. Anzi, in aeroporto a festeggiare i connazionali sono arrivati [redacted] centinaio di emigrati, un pullman [redacted] studenti da Parigi e alcune donne (tutte con il tradizionale chador) che hanno regalato rose, [redacted] «fiore del Profeta», [redacted] giocatori. Canti e cori «inshallah Iran» [redacted] durati un quarto d'ora. I più applauditi sono stati i tre «stranieri» (giocano in Germania): Azizi, Bagheri [redacted] Ali Daei.

Di carattere calorosamente diplomatico l'accoglienza ieri nella cittadina, famosa per [redacted] la capitale di Francia della pasticceria. Il sindaco, Jacques Barrot, ce l'ha [redacted] tutta per rendere l'arrivo degli iraniani il più piacevole possibile. «Penso - ha commentato dopo [redacted] salutato il ct Jalal Talebi [redacted] i giocatori - che se li accogliamo bene, ciò può facilitare la dinamica diplomatica. Il calcio da questo punto di vista aiuta moltissimo».

E così è, [redacted] giudicare dalla disponibilità manifestata dai giocatori, che hanno tenuto il loro primo allenamento in terra francese. «Siamo qui - ha commentato il tecnico Talebi, accompagnato dall'ambasciatore iraniano in Francia Assefi Hamid-Reza - per celebrare assieme a tutte le altre squadre una festa del calcio. Sono convinto che passe[redacted] il turno».

Gli iraniani hanno chiesto [redacted] ottenuto che dallo Château de Montbanier, dove sono alloggiati, fosse allontanato il personale femminile. Si è invece presentata al ritiro Shala Sherkat, caporedattore di «Zanan», il «giornale che parla alle donne», 40 mila copie. In chador rigorosamente nero, sandali iraniani ai piedi ma, in viso, un paio di americanissimi Ray Ban, è arrivata da Teheran con il compito [redacted] raccontare alle donne iraniane l'esperienza francese della loro nazionale di calcio.

Il problema della sicurezza riguarda anche l'Italia. «In linea teorica la nostra non è una nazionale a rischio. Ma godiamo di [redacted] tutela capillare anche se discreta». Consolato Labate, ex capo ufficio inchieste federali, è il responsabile della sicurezza azzurra. E la sua esperienza gli consente di dare un giudizio positivo sulla protezione assicurata alla nazionale.

«La sicurezza del ritiro qui [redacted] Senlis - racconta - è affidata per 24 [redacted] su [redacted] a cinque poliziotti altamente specializzati, assimilabili ai nostri Nocs. Fanno parte del gruppo dei raid, hanno equipaggiamenti sofisticati (armi, radiotelefoni e così via) e ci seguono costantemente. Per quanto riguarda [redacted] perimetro esterno, la sicurezza [redacted] affidata alla gendarmeria, che ha [redacted] volta gruppi altamente specializzati».

Labate spiega che «il campo di allenamento di Senlis appartiene al circondario e, da [redacted] punto di vista dell'ordine pubblico, alla prefettura. In ogni stadio c'è una postazione di polizia in cui è presente un magistrato francese. Ci sono strumenti tecnicamente all'avanguardia, videocamere e quindi si può procedere alla repressione anche giudizia[redacted] con processi per direttissima. Possono quindi [redacted] adottati provvedimenti come trasferimenti ed espulsioni».

Ma la sicurezza non incide nelle abitudini degli azzurri: «Ci sentiamo protetti - prosegue Labate - e [redacted] ci sono particolari problemi. L'atto [redacted] terrorismo in astratto è possibile, ma noi non siamo una nazionale a rischio. Dopo le bombe di Manchester [redacted] Atlanta [redacted] è ineluttabile un terzo evento, però non si possono fare previsioni». [s. l. g.]

MONDIALI [redacted]

■ TORRICELLI, [redacted] L'ALLARME. Allarme rientrato per Torricelli. La risonanza magnetica ha confermato la contusione allo scafoide del piede destro, [redacted] il difensore [redacted] tornerà [redacted] casa. Riposerà per due giorni, poi si allenerà a parte, essendo fermo [redacted] 10 giorni.

■ [redacted] PUNGE RONALDO. Bergomi ha chiamato Ronaldo: «L'ho invitato [redacted] non fare tanto il Fenomeno. Gli ho ricordato che è ancora giovane, rimandi le prodezze».

■ [redacted] DIVISI. Tifo diviso in casa Schumacher. Michael vede il Brasile favorito, il fratello Ralf punta sulla Germania. Molti piloti [redacted] F.1 hanno confessato di non [redacted] nulla di calcio. Come Trulli, uno dei pochi italiani digiuni di questo sport.

■ [redacted] Milutinovic potrebbe essere esonerato se perde all'esordio con la Spagna (al suo posto Jo Bonfrere). I dirigenti nigeriani hanno nascosto [redacted] giocatori la morte del generale Sani Abacha: per non turbarli.

■ AL VIA I REALI INGLESI. Filippo d'Edimburgo, marito di Elisabetta II, vedrà Brasile-Scozia. Il Principe Carlo, col figlio più giovane Harry, arriverà per Inghilterra-Colombia.

■ [redacted] DA GUINNESS. Il norvegese Peter Garden percorrerà 1800 km in bici, da Oslo, per seguire la sua squadra. Toccherà le sedi dei match chiedendo autografi e maglie per aiuti al Terzo Mondo.

■ [redacted] KO. Il portiere dell'Argentina, German Burgos, s'è infortunato in allenamento: contusione costale [redacted] accertamenti al [redacted] medico di St-Etienne.

■ [redacted] Sintomi di nervosismo tra gli austriaci. Il centrocampista Wettl [redacted] l'è presa [redacted] palloni «sempre più gonfi di quelli austriaci». In dubbio Herzog per scarsa forma. Prohaska: «Non dobbiamo badare alle interferenze esterne. Per l'Italia saremo ok».

■ ROMENI, RITIRO VIP. La Romania piange miseria ma alloggia, ad Albi, in un hotel della catena Relais [redacted] Chateau riservato ai vip. L'anonimo difensore Ciubotariu riposa nella suite 9, la stessa [redacted] alla regina madre d'Inghilterra quando visitò [redacted] museo Toulouse-Lautrec. Qui, la scorsa settimana, soggiornò Giscard d'Estaing.

Anche il fischietto è un business

Dalla Coppa ai palloni, tutti gli «attrezzi» del torneo

PARIGI. Sarà [redacted] Mondiale dei grandi numeri e del grande business: soldi per tutti, specie, ovvio, per chi vi partecipa. Record di squadre ammesse alla fase finale (32), oltre 10 miliardi di «premio» alla Nazionale che vincerà: ogni gara, indipendentemente dal risultato, vale 1 miliardo [redacted] 200 milioni. A ciascu[redacted] squadre presenti, sono già toccati circa 900 milioni stanziati dalla Fifa. Non è tutto: ogni Nazionale intascherà durante [redacted] Mondiale l'equivalente di 720 milioni di diaria, più [redacted] mila lire per ognuno dei 40 componenti della delegazione ufficiale.

E quanto vale l'oggetto del desiderio, la Coppa Fifa, cioè il trofeo che ha sostituito dopo il '70 la Coppa Rimet conquistata definitivamente dal Brasile? Il valore simbolico [redacted] sportivo è naturalmente incalcolabile; quello esclusivamente «commerciale» si aggira sugli [redacted] milioni di lire. La Coppa del Mon[redacted] è stata ideata e realizzata dallo scultore italiano Silvio Gazzaniga, è alta 36 cm e pesa 5 kg. Tutta in [redacted] massiccio, raffigura due atleti stilizzati nell'atto dell'esaltazione dopo la vittoria. La Nazione vincitrice conserva per 4 anni l'originale del trofeo (sulla cui base vengono incise le squadre campioni: c'è posto per 17 nomi), poi dovrà accontentarsi [redacted] una copia. Soltanto nel 2038 la Coppa verrà cambiata.

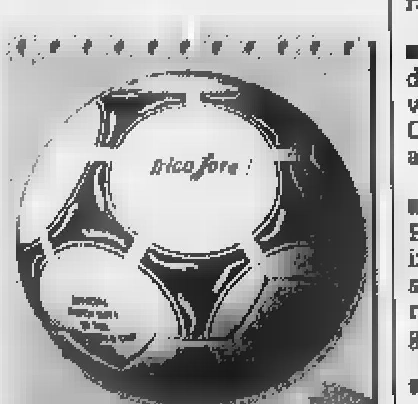
Anche per i 34 arbitri designati dalla Fifa il Mondiale è un affare: loro riceveranno l'equivalente di [redacted] milioni di lire, un indennizzo per la preparazione [redacted] e per [redacted] dovuto sacrificare parte delle ferie e gli affetti familiari. Se a uno [redacted] Pierluigi Collina la [redacted] cambia la vita, ben diversa è la situazione per i direttori di gara africani o dei Paesi più poveri.

Tra gli strumenti di lavoro degli arbitri, fondamentale il fischietto. [redacted] esiste uno ufficiale, ma [redacted] marche dettano legge. Un'azienda italiana produce gli intramontabili «Balilla», quelli di acciaio cromato [redacted] la pallina all'interno di sughero, [redacted] fischio tradizionale. La canadese «Fox» fornisce invece quelli di plastica in varie colorazioni, [redacted] pallina rotante: il fischio, ad altissima intensità, viene prodotto dalla camera d'aria interna sagomata.

Il pallone ufficiale [redacted] dell'Adidas [redacted] ha i tre colori della bandiera francese: rosso, bianco [redacted] blu. E' composto da [redacted] spicchi (tanti quante le squadre finaliste). [p. r.]

[redacted] DAGLI OTTAVI IL GOLDEN GOL

PARIGI. Le [redacted] squadre sono divise in 8 gironi [redacted] 4 nazioni. Al termine delle gare (sola andata), si qualificano agli ottavi le prime due di ciascun raggruppamento. In caso di parità di punti tra due o più squadre alla fine [redacted] girone, per designare le qualificate si considererà la classifica avulsa: nell'ordine, differenza reti, numero di gol segnati, risultato del confronto diretto ed, eventualmente, sorteggio finale. Dagli ottavi in poi entra in vigore l'eliminazione diretta. Per [redacted] prima volta, al Mondiale potrà decidere il «golden gol»: in caso di parità al 90', si giocheranno due supplementari di 15' ciascuno, che verranno tuttavia interrotti appena [redacted] delle squadre segnerà. Se non ci saranno reti [redacted] supplementari, decideranno i calci [redacted] rigore. Altra novità, il tackle da dietro punito con l'espul[redacted] immediata. Garantite le polemiche sull'applicazione della norma.



A fianco, [redacted] fischietto tradizionale con pallina [redacted] sughero, [redacted] italiani «Balilla» in dotazione [redacted] molti [redacted] del Mondiale (quelli canadesi hanno solo la camera d'aria); sopra, il pallone ufficiale dell'Adidas

[redacted]

MONDIALI

Il colonnello svizzero stravince l'elezione a presidente della Fifa

Dagli emiri la spinta a Blatter

Johansson si ritira dopo il primo voto

DAL NOSTRO INVIATO

La presidenza della Fifa resta in famiglia. Dopo 24 anni di Joao Havelange, brasiliano, è cominciato, ieri, il regno di Joseph Blatter, classe 1936, uno dei pochi svizzeri a svegliarsi quando si alza, segretario generale della Fifa dal 1981. Doveva essere un emozionante testa a testa. In verità, è stato un massacro.

Blatter ha surclassato Lennart Johansson, 68 anni, svedese, presidente dell'Uefa dal 1990, imponendosi per distacco al primo giro (111 voti a 80 su un totale di 191 elettori; maggioranza richiesta: 128) e poi per il ritiro, dignitoso, consigliato e applaudito, dell'avversario («The game is over», la partita è chiusa).

Le proporzioni dello scarto ci hanno ricordato la disfatta di Roma al cospetto di Atene nella volata di Losanna per le Olimpiadi del 2004, il 5 settembre scorso. Là Rutelli, qui Matarrese grilli salterini spiazzati dai (loro) pronostici. Pescante disse: «Ha vinto Samaranch». Matarrese ha detto: «Ha vinto Havelange». Se non è zuppa... A Losanna, si parlò di un vertice notturno scambia-voti nella suite di Nelson Mandela. A Parigi, si mormora ad alta voce di una processione, rigorosamente *by night*, nei salotti del principe Faisal d'Arabia e, in alternativa, nell'appartamento dell'emiro del Qatar, satrapi capaci di trasformare l'acqua sporca in petrolio, e scheda candida in scarabocchio pro Blatter.

«Si è deciso questa notte», ha confessato, con un filo di sorriso, Antonio Matarrese, vicepresidente dell'Uefa e della Fifa, nonché megafono di Johansson.

Blatter ha assicurato che la sua Fifa sarà più democratica e aperta ai tecnici, ai giocatori, alle donne. Mentre il rivale aveva generiche spinte da Pelé, lui, l'ex colonnello in pensione, 240 milioni investiti nella campagna, mecenati a parte, ha elevato Michel Platini al rango di direttore esecutivo, ricevendo l'appoggio di federazioni cruciali quali la Francia e l'Inghilterra (quest'ultima in rotta con Johansson per la visione germanicocentrica dei Mondiali 2006). L'Italia ne è uscita alla Ponzio Pilato: mistero assoluto sul voto, come per Ustica, Piazza Fontana e la strage alla stazione di Bologna. Se in Svizzera il grande sconfitto fu Mario Pescante, a Parigi è Matarrese. Avrebbe dovuto garantire al capo-cordata tutta l'Africa e molta Europa. Missione fallita, e non di poco.

Il congresso si è spaccato esclusivamente sul metodo delle votazioni. Havelange, poi proclamato presidente onorario, si è battuto affinché ogni delegazione, composta da 3 membri (per noi, il presidente Nizzola, il vice presidente Abete, il segretario generale Petrosino), inviasse in cabina un solo elemento, nel rispetto del segreto dell'urna. I paladini di Johansson, viceversa, caldeggiavano il voto open, a tre, ogni squadra al proprio tavolo. Naturalmente, l'ha spuntata l'antico burattinaio, grazie, anche e soprattutto, a un'improvvisa declamata, in francese, stesso Matarrese: «La Fifa è una famiglia e Havelange il nostro papà. Sia fatta la sua volontà». Parlandone con i giornalisti, don Tonino l'ha definita non autogol, «un gesto di sincera distensione».

Il ritiro di Johansson ha fortunatamente evitato il ricorso a un secondo scrutinio. Alla fine, non prima di essere stramazzato sul pavimento in un eccesso di euforia curvaiola, Blatter ha abbracciato e sbaciucchiato Johansson, rendendogli l'onore delle armi.

Cambiare tutto perché non cambi nulla: la Fifa passa da Havelange al suo sponsorizzatissimo delfino, l'Uefa rimane nelle mani di Johansson. E Matarrese? Il nostro ministro degli esteri, inviso a entrambi i duci, rischia di ricoprire ruoli sempre più periferici. Da ieri, Tonino non canta più.

Roberto Beccantini

«L'Italia? Ambigua, non è una novità»

PARIGI. Uno a pari Michel Platini, 43 anni, co-presidente del comitato organizzatore Mondiali e, fra poco, direttore tecnico ed esecutivo della Fifa, regolarmente a libro paga. Un trionfo d'immagine. Joseph Blatter ha definito «preponderante» il suo apporto. «Sapevo che l'avremmo fatta - ha dichiarato Michel -. Non capivo i vostri dubbi. Con Blatter, ha vinto il calcio. Con Johansson, avrebbe vinto la politica. Il presidente dell'Uefa è stato un signore con tutti, tranne che con me». Come giudica la posizione dell'Italia? «Ambigua. Non mi pare che sia una novità». Che morale si può ricavare? «E' stata la vittoria delle federazioni e la sconfitta con-federazioni. Finalmente, i singoli hanno contato più del branco». Quale sarà il ruolo? «Quello di sempre. Trasferire il potere dagli sponsor e dalle tivù agli allenatori e ai giocatori». La presidenza della Juventus si allontana... «La guarderò dall'alto, non detto che sia un male». Una al servizio dei più poveri e dei più giovani: ecco Blatter. Havelange ha pianto dalla commozione. Lennart Johansson è detto «sorpreso dallo scarto» e ha raccolto le voci di corruzione e brogli elettorali di cui si sarebbe macchiato il partito avverso: «Ne ho sentito parlare, ma lo posso provare, e allora tiro dritto per la mia strada». Quale, non si sa. [ro. be.]

Joseph Blatter, 62 anni, esulta dopo la sua elezione a presidente della Fifa; in alto Michel Plazini che lo ha sostenuto e che diventerà direttore esecutivo del massimo organismo calcistico

Matarrese deluso: «Si è deciso nella notte» nella suite del principe Faisal

Il neo-eletto promette maggiore democrazia e apertura alle donne

E' L'OTTAVO RE

1904-1906 ROBERT GUERIN FRANCIA
1906-1918 DANIEL BURLEY WOOLFALL INGHILTERRA
1921-1954 JULES RIMET FRANCIA
1954-1955 RODOLPHE WILLIAM BELGIO
1955-1961 ARTHUR DREWRY INGHILTERRA
1961-1974 SIR STANLEY ROUS INGHILTERRA
1974-1998 JOAO
1998 JOSEPH BLATTER SVIZZERA

PRONTA LA FESTA

Il Mondiale della Concorde

Tutto è pronto per la grande festa di domani, vigilia dell'apertura dei Mondiali nello Stade France a Sant Denis, con una parata per le vie dalla capitale francese. Una parata che deve colpire per la sua grandiosità e per la quale stati preparati, tra l'altro, anche quattro giganti di plastica semoventi E anche il celebre obelisco di Place de la Concorde, uno dei simboli più conosciuti di Parigi, è stato decorato in maniera adeguata. Tempo fa la sorpresa per i parigini fu choccante, quando lo videro ricoperto da enorme preservativo, provocatoria iniziativa di Oliviero Toscani per Benetton. Stavolta invece il celebre monumento egiziano è stato ingabbiato per sorreggere un pallone stilizzato, a simboleggiare la sedicesima edizione Campionati del Mondo.

Brasile-Scozia, l'apertura è dei vecchietti

Nonno Leighton (40 anni) e Dunga (34) lanciano la sfida

PARIGI. Domani si comincia. Brasile e Scozia si preparano al match inaugurale in un'atmosfera assai poco problema del Brasile di Zagallo è la difesa, proprio il settore che quattro anni fa negli Stati Uniti, in maniera abbastanza atipica per un calcio votato all'attacco, fu la forza vincente dei brasiliani campioni. I tifosi carioca, che malgrado l'ultimo mondiale non hanno gradito gli schemi troppo difensivi di Carlos Alberto Parreira, il predecessore di Zagallo, sono molto preoccupati per diverse ragioni: l'indisciplina tattica, le condizioni fisiche precarie, ma soprattutto l'età più verde dei tre cardini del reparto, il portiere Taffarel, Aldair spostato a sinistra e soprattutto Dunga, 34 anni, che deve nei piani tattici essere l'uomo di copertura del centrocampo.

«Le ultime prove non fanno testo» ha detto Zagallo riferendosi alla sconfitta per 1-0 con l'Argentina, al sofferto pareggio per 1-1 con l'Atletico Bilbao e la vittoria gloria per 3-0 con Andorra. Ma i fans sono preoccupati: lamentano la minor rapidità di Cafù e Dunga e sono convinti che la classe di Cesar Sampaio, giocatore a tutto campo, possa coprire i buchi in difesa. Zagallo però non si scompone. I nostri avversari troppo occupati con Ronaldo e Bebeto» ha detto il tecnico riponendo assoluta fiducia nelle virtù offensive della sua squadra.

Anche Scozia i problemi non Sette presenze, sette eliminazioni al primo turno. La Scozia è lo zimbello dei Mondiali: dal '54 si porta dietro la maledizione e continua ad accumulare sfottò, soprattutto dai cugini inglesi. In Francia però non sarà facile interrompere la serie nera. «Comunque finisca il match con il Brasile, per noi e per i nostri tifosi sarà una festa - ha detto il ct Craig Brown, che ha già rinnovato il contratto fino al 2002 -. Centinaia di milioni di persone guarderanno la partita che apre il Mondiale e i miei giocatori lì, in mezzo al campo. Un'occasione irripetibile. Il Brasile è il grande favorito, ma deve fare l'errore di prendercì sotto gamba».

Priva di attaccanti di peso (il veterano McCoist è fuori forma e non è nei 22; Ferguson, il più talentuoso, al Mondiale ha preferito il matrimonio a Las Vegas Janinel, la Scozia domani affiderà buona parte delle speranze di farla franca a una difesa tradizionalmente rocciosa e, in particolare, al portiere Jim Leighton, 40 anni il prossimo 27 luglio, diventato titolare inamovibile da quando, dieci giorni fa, il rivale Goram si è autoescluso dalla Nazionale, stressato dalle rivelazioni della stampa britannica sulla intensissima attività di donnaiolo.

E così toccherà proprio al più vecchio giocatore di Francia '98 provare per primo a neutralizzare l'attesissimo Ronaldo e i suoi degni compari. «E meno male che mancherà Romario - se la ride lo sdentato Leighton -. Anche senza di lui, però, per me le cose non cambieranno molto. Sarà durissima, ma abbiamo nulla da perdere. Emozionato? No, a 40 anni ormai ho fatto il callo a tutto. Penso solo a dare il massimo. Ho fiducia in questa Scozia: ha meno stelle, ma rispetto agli altri Mondiali è più compatta. Forse è davvero la volta buona: non ne possiamo più di uscire sempre al primo turno». La federazione scozzese, in compenso, non sembra essere così ottimista: il volo ritorno per Glasgow è già prenotato per il 24 giugno, il giorno dopo l'ultimo match della prima fase contro il Marocco. [r. con.]

LE PRIME

DOMANI
Brasile-Scozia ore 17,30-Parigi
Marocco-Norvegia 21-Montpellier
GIOVEDI'
Italia-Cile 17,30-Bordeaux
Camerun-Austria 21-Tolosa
VENERDI'
Paraguay-Bulgaria 14,30-Montpell.
Arabia S.-Danimarca 17,30-Lens
Francia-Sudafrica 21-Marsiglia
SABATO
Spagna-Nigeria 14,30-Nantes
Sud Corea-Messico 17,30-Lione
Olanda-Belgio 21-Parigi
DOMENICA
Argentina-Giappone 14,30-Tolosa
Jugoslavia-Iran 17,30-St.Etienne
Giamaica-Croazia 21-Lens
LUNEDI' 15
Inghilterra-Tunisia 14,30-Marsiglia
Romania-Colombia 17,30-Lione
Germania-Stati Uniti 21-Parigi

Rod Stewart

«Gazza ubriaco per colpa mia»

LONDRA. «Se Paul Gascoigne si è ubriacato, è tutta colpa mia». A chiedere ufficialmente scusa al commissario tecnico della nazionale inglese Glenn Hoddle e a tutti i tifosi è un personaggio d'eccezione: Rod Stewart. La rock star ha affidato la sua confessione al quotidiano popolare «Sun».

L'«incidente» è stato uno dei motivi che ha determinato l'esclusione del giocatore dai ventidue che si apprestano a disputare i campionati del mondo in Francia. Il cantante e il calciatore stati fotografati il 14 maggio all'uscita di un locale notturno alla moda nel cuore di Londra.

Rod Stewart, che è un accanito tifoso della Scozia, si è detto molto dispiaciuto. «Se avessi potuto prevedere quel che sarebbe successo - spiega nel corso dell'intervista - avrei detto "Caro Paul, per te niente alcolici stasera". Ma provateci voi a dirgli di non bere».

Il cantante afferma di ammirare Gascoigne, ma di conoscerlo a mala pena. Il loro incontro nel night club, quando il calciatore si avvicinò al suo tavolino e cominciò a parlare del campionato del mondo, sarebbe il secondo in undici anni. «Abbiamo trascorso due ore insieme - aggiunge Stewart -. Poi l'ho aiutato a raggiunge la toilette, perché faticava a reggersi in piedi».

«Gli ho dato un passaggio fino a casa - prosegue il racconto - quindi sono rientrato anch'io». Forte è il rimorso della rock star. «Se avessi il potere di far tornare indietro le lancette del tempo - dice - cercherei di trovare un'altra uscita, libera da fotografi. Invece appostati dappertutto, ci seguivano e scattavano».

L'ultimo pensiero di Rod Stewart è ancora per la nazionale inglese: Glenn e con tutta la squadra auguro loro di giocare un grande diale. Paul è persona che ammiro, pur conoscendolo appena, e sono sconvolto all'idea di avergli causato un guaio così grosso. Per favore, non scrivete male di lui».

Valzer di direttori sportivi: Cinquini a Bologna, Oriali alla Lazio e Governato alla Fiorentina

A Capello la panchina del Principato di Monaco

E per Inzaghi, dopo Roma e Lazio, si fa avanti anche il Parma

MILANO. Pippo Inzaghi sta diventando l'uomo mercato di questa estate. Dopo Roma e Lazio (in particolare Sensi si è detto pronto a versare miliardi alla Juve) anche il Parma si fa avanti. Colpa della Fiorentina e di Batistuta che continuano le loro schermaglie a distanza e non risolvono la querelle. La società viola ribadisce che l'argentino resterà sicuramente a Firenze per almeno altre due stagioni e si dice pronta a un prolungamento dell'attuale contratto che scade nel Duemila. Il giocatore dal ritiro della nazionale argentina continua a ripetere che non ne vuole più sapere di Firenze e che vuole assolutamente cambiare aria. Per rischiare di arrivare all'inizio del raduno senza un centravanti titolare peso e di valore, Tanzi ha dato ordine di sondare la Juve e lo stesso Inzaghi che anche ieri ha ribadito che «il Mondiale lo gioco da juventino poi si vedrà: il futuro resta incerto».

Intanto Montecarlo è giunta una interessante offerta per Fabio Capello: lo vuole il Monaco per sostituire Tigana che sta per cedere alle sontuose offerte dei turchi del Fenerbahce, rimasti senza allenatore dopo il rifiuto di Carlo Ancelotti di trasferirsi in Turchia.

Per Fabio Capello la possibilità di prendere il posto di Tigana che è allettato dalle offerte turche del Fenerbahce

La Juve insiste per Kennet Andersson col Bologna, ma c'è molta distanza tra l'offerta di Moggi (10 miliardi) e la richiesta di Gazzoni (almeno 16), mentre il giocatore per ora fa finta di non voler lasciare il Bologna cui ha rinnovato il per tre anni. E Bologna sta per arrivare il centrocampista Maini per 5 miliardi: l'affare verrà concluso nei prossimi giorni dal nuovo ds Cinquini, che si è dimesso dalla Fiorentina per prendere il posto di Oriali, a sua volta passato alla Lazio in sostituzione di Governato, in procinto di chiudere il valzer accasandosi a Firenze. ad Oriali è interessata anche l'Inter: Moratti lo vorrebbe affiancare a Mazzola, responsabile del mercato interista.

Nella rosa che il Milan sta preparando per il allenatore Zaccheroni il posto di Maini verrà preso dal barese Volpi, che il Bari ha deciso di cedere per far arrivare Josica dall'Albacete, formazione di seconda divisione spagnola diretta da Maifredi. Il Milan ha trovato proprio in Brasile buona sistemazione per il libero Cruz, che non rientra nei nuovi piani e che sarà rilevato da Ayala, l'argentino del Napoli: vuole il Flamengo per sostituire Junior Baiano appena caduto al Palmeiras. I dirigenti milanisti sono sempre in attesa di un cenno, pronti a partire per Kiev e concludere l'ingaggio di Shevchenko per 35 miliardi. Un invito che potrebbe arrivare già questa settimana e che la società vuole sfruttare per lanciare la campagna abbonamenti aperta proprio ieri. L'Inter ha preso dell'interessamento del Real Madrid per Djorkaeff ma Moratti fa sapere di non avere alcuna intenzione di cedere il francese, a meno che la richiesta gli giunga dallo stesso giocatore.

Oggi, intanto, inizia il secondo round del mercato laziale. Col ritorno di Cragnotti dal Brasile si dovrà decidere se concludere o meno la trattativa con il Velez per Bassedas e il Porto il trocampista Sergio Conceicao e dare via a Jugovic e al difensore Chamot di finire all'Atletico Madrid per miliardi.

Sormani

Radio Dimensione Suono NETWORK®

Ascolta la cosa giusta.

9 Giugno 1998
Modena Parco Novi Sad
Alle 20,50 in diretta RDS Dimensione Suono
conducono Anna Pettinelli e Filippo Firli. Contemporaneamente,
su Rai Uno, presenta Milly Carlucci.

Per contribuire
al progetto
Pavarotti & Friends
Liberian
Childrens' Village
C/C 5000/14
Banca Monte dei
Paschi di Siena,
Filiale di Modena

In supporto WAR

Jon Bon Jovi
Natalie Cole
The Corrs
Pino Daniele
Celine Dion
Florant Pagny
Eros Ramazzotti
Spice Girls
Vanessa Williams
Stevie Wonder
Trisha Yearwood
Zucchero

Pavarotti & Friends 98
diretti da Spike Lee

4.828.000 ascoltatori al giorno e 13.592.000 ogni settimana si sintonizzano su RDS Radio Dimensione Suono, la rete radiofonica privata più ascoltata d'Italia (dati Audiradio 4° bimestre 1998). Ascolta anche tu le nostre frequenze chiamando il Numero Verde 167-255305 o visitando il sito www.rds.it

FORMULA 1

Il successo di Schumacher in Canada fa morale e rilancia le quotazioni di Maranello

La Ferrari voleva proprio vincere

Todt: McLaren forte, noi pure

Todt si nasconde la difficoltà della rincorsa alle McLaren «Mancano però ancora gare e le cose possono cambiare in fretta»

MONTREAL
DAL NOSTRO INVIATO

Per dirla a termini calcistici, la Ferrari torna dal Canada con un bel 2 a 0 sulla McLaren. Dietro alla vittoria di Schumacher e al terzo posto di Irvine, c'è anche tutta una bella serie di dati positivi da portare a casa, di quelli che piacciono tanto ai tecnici e che alla fine contano per capire il livello di competitività delle vetture.

A parte le varie circostanze che hanno determinato il risultato finale (il ritiro delle McLaren, i problemi delle Williams, gli incidenti) Maranello esce dalla 7ª prova del Mondiale di F1 con un bilancio positivo per quanto riguarda le prestazioni delle F300. Terzo posto in qualificazione a soli due decimi dalla pole position, giro più veloce in gara circa 1" e mezzo di vantaggio sul migliore dei rivali. Le più alte velocità in due dei tre settori in cui era divisa la pista e infine il fatto che Schumacher abbia fatto segnare di gran lunga i migliori tempi parziali nelle tre fette di

Tutto ciò riempie d'orgoglio Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva Ferrari, che alle domande che nascondono provocazioni risponde deciso.

Avete vinto, ma è mancato il confronto con la McLaren...

«Per noi è importante essere sempre realisti, quando le cose vanno male e quando vanno bene. La squadra è la stessa che ha perso a Montecarlo e che si è affermata in Canada. Sappiamo che la McLaren resta forte e non ce lo nascondiamo. Rispetto al giorno prima ci sono solo due differenze: Schumacher è ora 2° in classifica a 12 punti da Hakkinen. E noi siamo più sereni. Questo ci aiuterà molto. Così come ci ha dato una mano la Goodyear. Ringraziamo la casa americana per l'impegno che ha profuso e per quello che darà ancora. Ma attenzione: non siamo ancora al livello della McLaren-Bridgestone».

E cosa farete quindi per recuperare altre terreno?

«Oggi siamo già in pista a Silverstone. Domani e dopo toccherà a Schumi. La settimana prossima a Magny Cours con due monoposto ed entrambi i piloti. Abbiamo un intenso programma di lavoro. Prove di gomme, evidentemente, perché la GY ha ancora delle novità da farci vedere. E poi lo sviluppo dell'auto. Dobbiamo trovare un migliore afficienza aerodinamica. I miracoli non esistono, bisogna stare con i piedi per terra. Secondo radiobox, la Ferrari si prepara a cambiare la parte posteriore delle P300. Un assetto scivolo, dell'aria diverso e probabilmente una carrozzeria più filante. Modifiche importanti che dovrebbero andare di pari passo con lo sviluppo del motore.

Quali i prossimi obiettivi?

«Siamo alla 7ª gara, ne mancano nove. Si è visto che le cose possono cambiare in fretta. Dobbiamo privilegiare stabilità e continuità. E' chiaro che sul piano motore si deve puntare a performances più elevate in rettilineo, visto che presto arriveranno i circuiti veloci. Noi opereremo su tutta la meccanica, anche su sospensioni e ammortizzatori. Non bisogna lasciare nulla d'intentato. Per quanto riguarda il famoso «passo lungo», non siamo convinti che porti solo vantaggi. Permette una migliore distribuzione dei pesi, ma rende anche il telaio meno rigido. Dovremo valutare anche gli svantaggi».

E il motore?

«Ci hanno criticato perché il nostro V10 è un po' più pesante del Mercedes. Noi lo abbiamo fatto così perché riusciamo a girare più in alto, ad avere più potenza e a lavorare con temperature acqua e olio maggiori. E' stata una scelta che sinora ci ha premiato. Ovviamente andiamo avanti, lo sviluppo è continuo, di giorno in gara».

McLaren nel mirino, quindi...

«Andiamoci piano. Loro sono forti e molto bravi. Ma noi non siamo dei deficienti. Continueremo a lottare, ci servirà un buon abbinamento macchina-gomme. Speriamo che le novità Goodyear per le prossime gare siano positive».

Il clima alla Ferrari è quello dei giorni migliori...

«Avete visto? Forse arriverò al mio quinto anno di gestione, che qualcuno voleva mettere in dubbio... A parte questo. Siamo molto contenti. Si è vista domenica una gara incredibile che non dimenticherò mai. Avevamo studiato una strategia e il pit-stop perché facendone uno solo avremmo accettato in partenza di lottare per il 3° posto. Invece volevamo vincere. Fisichella è stato molto bravo, un bravissimo pilota. E se guardiamo i tempi alla fine Schumacher ha fatto 50" di sosta ai box più di Giancarlo e Irvine, con la foratura ha perso 1'26". In condizioni normali siamo stati ben lontani».

Cosa pensa di Frank Williams che ha fatto reclamo?

«Williams è molto simpatico. Quando perdiamo viene sempre a congratularsi con noi. Quando vinciamo si vivo male bollate...».

Cristiano Chiavegato

«Williams è simpatico: quando perdiamo ci fa gli auguri, se vinciamo chiama i suoi legali...»

Da oggi a Silverstone per sviluppare l'auto e provare le ultime novità della Goodyear

Schumacher festeggia la 10ª vittoria in Ferrari con un salto sul podio (ANSA)

«Non possiamo fermarci proprio adesso»

Schumacher deciso: «E' giunto il momento di dare il massimo per mettere ko le McLaren»

MONTREAL
DAL NOSTRO INVIATO

Se in pista è pilota straordinario, velocissimo, determinato, lucido e redditizio, fuori Michael Schumacher è un bel camaleonte. Si trasforma secondo le occasioni.

Nella sua carriera, ha combinato di tutti i colori. Squalifiche, polemiche, discussioni che finire, già quando era alla Benetton. In Ferrari ci sono stati il discusso e per certi versi ancora imperscrutabile incidente con Villeneuve dello scorso anno, poi quello di due settimane Montecarlo con Wurz. E, infine, l'episodio di domenica che gli ha tirato addosso critiche per avere in pratica costretto al ritiro Frentzen.

Lui, Michael, passa indenne attraverso tutte le bufere, cambiando atteggiamento a seconda dei frangenti. Se per la collisione con Villeneuve in fondo non ha mai avuto la propria colpa, con Frentzen si è assunto tutte le sue responsabilità, escludendo comunque l'intenzionalità di ostacolare l'avversario nella manovra all'uscita pista che ha messo in pericolo il pilota della Williams. «Non l'ho visto», ha detto anche ai giudici che lo hanno chiamato dopo la protesta della scuderia inglese che lo voleva vedere squalificato. Poi è andato da Heinz Harald e gli ha chiesto scusa. Frentzen ha accettato, borbottando: «Però nella sabbia ci sono finito io...».

Quando è salito dai commissari sportivi Schumi era come un carbone. Quando è sceso, dopo l'assoluzione, felice come una Pasqua. In effetti tutte le quattro controdeduzioni presentate da Stefano Domenicali, ds della Ferrari, erano inoppugnabili.

Con la coscienza lavata, Schumi ha approfittato del discorso per ribaltare le accuse su Damon Hill che lo aveva ostacolato in maniera poco ortodossa per farsi superare. «Non posso ripetere cosa ho pensato - ha detto Michael - quando Damon si è comportato in quella maniera. Ha innescato una situazione molto pericolosa. Per evitare il sorpasso, alla chicane ha fatto una frenata pazzesca, ho evitato per miracolo il tamponamento ma stato obbligato a tagliare la pista passando sui cordoli. Cose che si fanno in F3. Poi lui si ad andare a zigzag lungo tutta la carreggiata. E quindi mi ha ancora puntato più una volta, minacciosamente. In quel momento andavamo tutti e due a 320 km orari. Se voleva ammazzarmi poteva trovare una maniera molto meno... spettacolare. Dopo che ero stato penalizzato per il mio errore involontario su Frentzen, mi sono chiesto perché lui, invece, non era stato tolto di corsa definitivamente».

Insomma tutti i campioni che si rispettano (Lauda, Piquet, Senna, Mansell, Prost, per fare alcuni esempi) anche il pilota di Maranello ha vita agonistica turbolenta. Lui nicchia e torna a parlare del Gran Premio: «Adesso dobbiamo pensare al futuro - ha quindi concluso Schumacher, sfoggiando un sorriso largo così dopo la dell'affermazione la Ferrari -. Sono stati fatti dei progressi, le gomme Goodyear sono migliorate e ci hanno aiutato.

«Ma basterà per battere definitivamente la McLaren. I pneumatici dovranno migliorare ancora, così come la nostra vettura. Non ci si può fermare. Anzi è il momento giusto per produrre il massimo sforzo».

Cristiano Chiavegato

«Il risultato è buono ma è solo un passo non ancora sufficiente per battere i rivali»

Mercedes ko in F1 Cart e a Le Mans

MONTREAL. La McLaren Mercedes è una squadra che perde con il sorriso sulle labbra. Ormai abituato a ripetizione è convinto di poter continuare sulla stessa onda, il team anglo-tedesco ha digerito male la sconfitta. Volti neri come le tute ai box e dichiarazioni astiose. Del la delusione domenica è stata grande, soprattutto per la Casa di Stoccarda che con i suoi motori ha perso su 3 fronti: in F1 con la McLaren superata dalla Ferrari, nella formula Cart Usa dove Zanardi si è imposto una vettura spinta dai V8 Honda e anche nella «24 ore» di Le Mans, dominata dalla Porsche.

Ron Dennis, patron della scuderia ancora largamente leader delle classifiche mondiali, ha estrapolato una teoria tutta sua: «Se non avessimo avuto problemi, la nostra strategia di un solo pit-stop e la velocità delle nostre vetture, la gara sarebbe stata ben diversa. Avremmo vinto come nelle precedenti corse». Un calcolo non dimostrato dai fatti: Schumacher con la F300 meno carica di benzina ha segnato il miglior tempo sul giro con vantaggio quasi 1 sec. e mezzo rispetto al passaggio più rapido Coulthard. In una prova di 69 giri, sulla carta il tedesco avrebbe avuto il margine per effettuare due soste ai box e restare in testa.

Più realisti i piloti, preoccupati pei punti persi e per l'affidabilità precaria delle McLaren, una bloccata dalla rottura del cambio e l'altra da un inconveniente all'acceleratore elettronico che ha ridotto a metà la potenza del motore. «Dobbiamo lavorare al massimo - ha detto Hakkinen - per recuperare il vantaggio a Magny Cours». «Forse l'avrei fatta -, è stato l'eco di Coulthard -, ma Schumacher era più veloce anche in rettifilo». «Dobbiamo capire - ha concluso Illien, responsabile dei motori - perché sono sorti problemi imprevisti e cercare di eliminarli». Una cosa è certa: la McLaren torna dal Canada meno di prima. E la Ferrari è più vicina. **[c. ch.]**

LA PRIMA PIETRA SERIE B

Vidulich attacca: «Ciò che è accaduto rappresenta un precedente pericoloso: si sono usate frange di tifo per seminare il terrore»

Reclamo del Torino: a Perugia ci hanno intimidito

Reja: «Tutto congiura contro di noi»

TORINO. Una punizione esemplare contro il Perugia. E' quanto chiede il Toro nel reclamo d'urgenza che presenterà entro oggi al giudice sportivo, dopo la riserva scritta, consegnata all'arbitro Bazzoli prima della gara, persa poi 2-1 allo stadio Curi.

Nel documento si insisterà sia sull'indisponibilità del portiere di riserva, Casazza, aggredito alcuni ultrà sabato pomeriggio nella dell'albergo che ospitava la squadra in ritiro, sia sul clima ad alta tensione creatosi intorno alla partitissima di Perugia.

Il presidente Vidulich sostiene che la società granata ha subito un danno sia dal punto di vista psicologico sia il profilo pratico, non avendo potuto portare in panchina Casazza, né eventualmente utilizzarlo al posto di Bucci che era stato nel mirino della contestazione alla vigilia. Basandosi su questi elementi, Vidulich ritiene che gli organi disciplinari debbano prendere severi provvedimenti: «Quello che è successo è molto grave. Fatti che hanno inciso sulla regolarità della partita. E' un precedente pericoloso. Qualsiasi società ha frange calde di tifo che possono essere usate per intimidire gli avversari, con manovre di terrore. Il risultato potrebbe non cambiare ci sono penalità diverse da adottare».

Anche la ripetizione del match sarebbe bene accetta dal Toro. Ma da Perugia, Gaucci replica acido, con questa dichiarazione all'Ansa: ci interessa nulla quello che fanno questi signori, perché hanno fatte talmente tante. Noi pensiamo alla partita di domenica a Monza. Ci concentriamo, come ci siamo concentrati per quella il Toro. Noi pensiamo al calcio e non a queste che nulla hanno il calcio e con la giustizia sportiva. Il Perugia è sereno e tranquillo».

Meno è Vidulich: «Ma non commetteremo l'errore di perdere la testa. Il nostro non è un piano, è una denuncia. Sento dire che io avrei alimentato la tensione del pre-gara. Dopo le "sparate" di Gaucci ho fatto tutto per tenere calmo il nostro ambiente. Lui che debbo imparare. Certo, mi può insegnare le cose che fa bene. Non capisco la sicurezza che ha nello spareggio, visto che Monza e Lucchese faranno fino in fondo il loro dovere. E' come Gaucci sia così bravo a prevedere tutti i risultati squadra e i nostri».

Nonostante la sconfitta, Vidulich crede nella promozione: «A parte che ci sono ancora 90' in cui può succedere di tutto. Il Monza vorrà onorare il campionato e festeggiare la salvezza davanti al suo pubblico, così la Lucchese lesinerà l'impegno contro di noi. Al Delle Alpi ci sarà una mobilitazione di pubblico torinista. E quello che a Gaucci sembra scontato potrebbe poi smentito sul campo. Contro mezzo Toro non ho visto un gran Perugia, anzi gli umbri a volte balbettavano. Se non ci fosse stato Rapajc, la gara sarebbe finita 1-1. Pertanto un'eventuale "bella" in campo non mi fa paura».

Neppure a Reja. Il tecnico elogia i «resti» del Toro: «A Perugia hanno dato il massimo, considerando l'ambiente elettrico, il campo blindato dalle forze dell'ordine e nostre assenze. Non è mio costume lamentarmi, ma questo è un periodo in cui tutto sembra congiurare contro il Toro».

Criticato per tolto Ferrante, Reja contrattacca: «Sarebbe stato un suicidio non cambiare. Un difensore in più serviva a proteggere l'1-1 e, in avanti, c'erano Foglia e Carparelli. Poi siamo stati castigati ma, rivisto in tv, il gol di Tangorra era in fuorigioco, come quello di Tovalieri. E tutto questo si aggiunge al rigore negato a Ferrante e il Chievo».

Reja aspetta l'ultima giornata e spera nella lealtà sportiva del Monza con il Perugia. E che il Cagliari non può rappresentare il terzo incomodo perché, a suo avviso, in casa con il Chievo ipotecherà la serie A anche se i veronesi potrebbero dargli filo da torcere come hanno fatto con il Toro. E giudica il Perugia l'antagonista «Ha buone individualità Rapajc e Tovalieri. Noi recupereremo Bonomi e Ficcadenti e l'ipotesi di ritrovare il Perugia sulla nostra strada mi fa tremare. Credo nel mio Toro».

Bruno Bernardi

Un gruppo di carabinieri schierati sul campo a Perugia in assetto anti-guerriglia controllano gli spalti del «Curi» per prevenire incidenti tra le due tifoserie (ANSA)

Multa o squalifica del campo

Per regolamento il risultato non si tocca

TORINO. Il reclamo del Toro potrà indurre il Giudice sportivo a cambiare il verdetto del campo? L'art. 7, 1, delle Carte federali recita: «La società ritenuta responsabile, anche oggettivamente, di fatti o situazioni che abbiano influito decisamente sul regolare svolgimento di una gara e che ne abbiano impedito la regolare effettuazione, è punita con la perdita della stessa con il punteggio di 0-2 o con il punteggio eventualmente conseguito sul campo dalla squadra avversaria, se a questa più favorevole. Tuttavia, non si applica la punizione sportiva della perdita della gara nell'ipotesi di fatti o situazioni, imputabili ad accompagnatori o sostenitori della società, che abbiano comportato unicamente alterazioni al potenziale atletico di una o di entrambe le società. In tal la società ritenuta responsabile, anche oggettivamente, è punita con la sanzione minima della penalizzazione di punti in classifica in misura almeno pari a quelli conquistati al termine della gara. Se il fatto e la situazione è di particolare tenuità, può essere irrogata, in luogo di tale sanzione minima, una delle sanzioni di cui alle lettere b), c), d), e), del comma 1 dell'articolo 8. Se il fatto o la situazione è di particolare gravità, a tale sanzione minima è aggiunta una delle sanzioni di cui alla lettere d) ed e) del 1 dell'articolo 8».

Esperti in materia ritengono che le sanzioni possibili vadano da una multa all'eventuale squalifica del campo, ma riguardino il risultato né la penalizzazione in classifica. Lo stesso avvocato Nizzola, da Parigi, ha escluso il 2-0 «a tavolino», anche se Vidulich ritiene che il presidente federale fosse a conoscenza dei fatti ed abbia voluto che trionfasse la sportività. **[b. b.]**

SPORT FLASH

PRO TAVOLINO. Sconfitta a tavolino per Pro Patria e giocatori di squalifica al campo: l'ha deciso il Giudice sportivo per gli incidenti contro la Triestina (playoff C2-A), interrotta nel recupero sul 2-1. Nei playoff promozione la Triestina ora affronterà il Cittadella.

Sono a rilevare il Palermo (retrocesso in C2) Cragnotti e un gruppo d'imprenditori cui capo Totò Schillaci.

SCUDETTO PRIMAVERA. L'Atalanta, battendo la Roma per 1-0 (gol di Colombo) ha conquistato ieri lo scudetto «Primavera».

BASKET, LA NAZIONALE. Il ct Tanjevic ha convocato 16 giocatori in vista del Mondiale: Abbio, Frosini, Basile, Damiao, Bonora, Marconato, Chiacig, Fucka, Galanda, Myers, De Pol, Meneghin, Pozzecco, Sambugaro, Scarone, Tonolli. Riserve a casa Alberti, Londero, Mian, Zanus Fortes.

FINALE NBA, 2-1 PER I BULLS. I «Chicago Bulls» di Magic Jordan conducono 2-1 la serie di finali scudetto Nba contro gli Utah Jazz.

FESTA PANTANI. Marco Pantani è rientrato a Cesenatico domenica notte: ad attenderlo centinaia di tifosi che in corteo lo hanno accompagnato sino al chiosco di piadine gestito dalla madre. Si è fatto festa per tutta la notte.

A MILANO. Tre giorni di all'Arena di Milano, con la disputa dei campionati di società che assegneranno gli scudetti 1998: in gara i migliori azzurri.

L'ITALIA. Netta sconfitta degli azzurri anche nel secondo match in Argentina per la World league: i padroni di casa hanno superato l'Italvolley Bebeto per 3-0 (15-13, 15-13, 15-8).

Interessi zero* e ecoincentivi.

Polo X: finanziamento da 7 fino a 11 milioni in 24 mesi a interessi zero* a ecoincentivi con sconto fino a L. 2.450.000

Ecco due proposte di sicuro interesse per le generazioni di domani che fanno felici anche le generazioni di ieri.

Con Polo X si possono scegliere, separatamente, ben due offerte: il finanziamento o lo sconto ecoincentivi per la rottamazione.

La Polo X è bella, comoda, sicura. Con servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata e sintolettore CD Sony di serie.

Interessante vero?

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA POLO.

Versione	kW/CV	Prezzo/000**
1.0 X 3P	37/50	21.451
1.0 X 5P	37/50	22.447
1.0 X Air 3P	37/50	23.479
1.0 X Air 5P	37/50	24.475

** Prezzo a listino chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T.

* Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 21.451.200. Prezzo chiavi in mano, Polo 1.0 X versione 3 porte esclusa A.P.I.E.T. Acconto Lit. 10.451.200. Commissione e bolli Lit. 270.000. Finanziamento Lit. 11.000.000. Importo rata Lit. 458.333. Numero rate 24. TAN 0%. TAEG 2,24%. L'offerta è valida fino al 30/06/98, salvo approvazione Fingerma, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

Concessionarie Volkswagen per Torino e Provincia

DI VIESTO S.p.A.
Via Reiss Romoli, 130
Telefono (011) 2253311
Fax (011) 2262575

Corso Francia, 262
Telefono (011) 715696
Fax (011) 7792767

Simoni S.p.A.
Via Giordano Bruno, 70
Telefono (011) 3153411
Fax (011) 3153499

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

via Marenco 32, telefono 65.68.111

Giovedì e venerdì blocco di tram e bus, le Rappresentanze di base chiedono un incontro all'azienda

Atm, scioperi confermati

Ma i Cobas non escludono la revoca

Gli scioperi Atm annunciati per giovedì e venerdì saranno [illegible] ti, soltanto se l'azienda incontrerà (anche in modo informale) [illegible] delegazione delle Rappresentanze di base. Questo il messaggio lanciato [illegible] segretario regionale delle Rdb, Luigi [illegible]li, dopo un primo incontro fra sindacati e direttore dell'ex municipalizzata che, ieri mattina, ha segnato la ripresa delle trattative sul contratto integrativo per i circa 4 mila dipendenti dell'azien- [illegible] corso Turati.

Ancora possibili disagi, quindi, per gli utenti di [illegible] ed autobus nell'ultima agitazione prima della nuova serie di faccia a faccia fra i rappresentanti dei lavoratori e lo staff che gestisce il trasporto pubblico in città, previsti il 15, il 17 e il [illegible] giugno, primo punto in discussione il settore manutenzione, quindi l'area «movimento» (i [illegible]nduccenti), infine gli amministrativi.

Nocciolo del problema, dunque, l'incontro fra l'azienda [illegible] Rdb, [illegible] sia una delle sigle sindacali «non maggiormente rappresentative», come, invece, [illegible] considerati, per esempio, Cgil, Cisl e Uil. Ovvero un riconoscimento di fatto della loro esistenza (dimostrata, peraltro, dall'alta adesione alle sette fermate proclamate nelle scorse settimane da questi rappresentanti dei lavoratori), finora «osteggiato» da una parte della stessa maggioranza di governo a Palazzo Civico, [illegible] stenuto, al contrario, da Rifondazione comunista. Un problema reale, rimbalzato, nel pomeriggio, in Sala Rossa, nell'ambito di un'interpellanza generale illustrata [illegible] capogruppo di Rc, Mariangela Rosolen al quale ha risposto l'assessore Bruno Torresin che aveva seguito l'incontro sindacati-Atm, svolto in mattinata. Dibattito seguito dalla tribuna del pubblico anche dal presidente dell'Azienda, Giovanni Guerra

Divisa la maggioranza anche sull'eventualità di un «tavolo informale» [illegible] trattativa tra Rappresentanze [illegible] base ed azienda: contrario [illegible] Pds Alberto Nigra, perché l'«approccio» porterebbe [illegible] riconoscimento di fatto di «Cobas» non previsto dalla legge. Favorevoli [illegible] verde Silvio Viale, il popolare Giovanni Porcellana (visto che l'atto di buona volontà servirebbe a scongiurare lo sciopero) e, soprattutto, Rifondazione comunista, che ne ha spiegato le ragioni con gli interventi di Mariangela Rosolen, del professor Revelli e [illegible] Domenico Gallo, secondo i quali «il Comune dovrebbe contemperare le esigenze dei lavoratori con quelle degli utenti».

Aggueritta l'opposizione. Il capogruppo di An, Agostino Ghiglia e il consigliere Ferdinando Ventriglia hanno chiesto che il Comune (l'assessore Torresin [illegible] il sindaco) facciano «almeno opera di mediazione fra azienda e Rdb». L'onorevole Raffaele Costa ha [illegible] criticato l'assessore: «Avrebbe dovuto dare una risposta ai cittadini sulle cause degli scioperi. Invece ha fatto un discorso soprattutto politi- [illegible]. Del quale poco importa alla città che, ha rilevato il leghista Pietro Molino, «se il vertice Atm [illegible] cambia atteggiamento, giovedì [illegible] venerdì si ritroverà [illegible] mente se [illegible] tram e autobus».

Giuseppe Sangiorgio

Soltanto oggi si saprà se le rappresentanze sindacali di base sospenderanno lo sciopero

FERROVIE

Si fermano i macchinisti

Le Ferrovie dello Stato informano che è stata indetta un'astensione dal lavoro (promossa dal sindacato autonomo Comu) del personale viaggiante (e dei macchinisti in particolare) in servizio in Piemonte e Valle d'Aosta dalle [illegible] 9 alle ore 18 di giovedì 11 giugno.

«In conseguenza - [illegible] scritto in una nota della direzione - alcuni treni regionali potrebbero subire ritardi o cancellazioni». Per evitare disagi a tutti coloro che quel giorno non potranno fa- [illegible] meno di servirsi [illegible] treni, le Ferrovie rivolgono un invito [illegible] viaggiatori. «Si raccomanda alla clientela di assumere, prima [illegible] mettersi in viaggio, precise informazioni negli uffici delle stazioni [illegible] di telefonare al numero unico nazionale Fs Informa 1478-88088».

LA STORIA

Omosessuale

«Io, donatore con l'inganno»

Da quasi vent'anni è costretto a nascondere la propria omosessualità per poter donare il sangue. Nega se stesso, perché gli venga permesso di aiutare gli altri. E' socio Avis dal 1982. Ieri la lettera su Specchio dei tempi. E oggi arrivano le repliche

SERVIZIO A PAG. 37

MURAZZI

Maresciallo

Investito da drogati

Compravano hashish in corso Cairoli da un marocchino. Quando i carabinieri li hanno fermati per identificarli, [illegible] partiti in auto a tutta velocità investendo i militari. Il maresciallo è rimasto [illegible] terra con la gamba rotta.

[illegible] Bramardo A PAG. 36

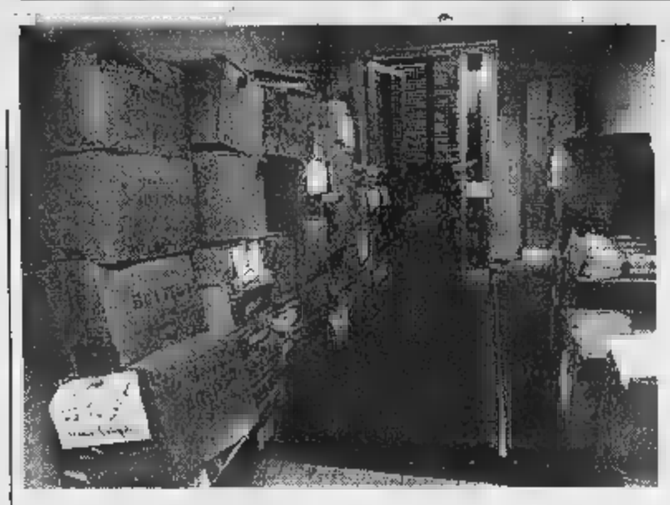
IL CASO

GIUSTIZIA ILLOGICA

E' quello della Corte dei conti di Torino, tuttora conservato negli uffici di Roma

Un archivio lontano 650 chilometri

Contiene 16 mila tra fascicoli e pratiche inevase
Il trasloco, iniziato, non è mai stato completato



Il presidente: abbiamo chiesto aiuto a tutti ma nessuno finora ha trovato [illegible] sede utilizzabile

Alcuni tra i fascicoli già arrivati [illegible] sede torinese [illegible] via Roma

Mi [illegible] [illegible] rivolto al sindaco Castellani, alla presidente della Provincia Bresso. Ho chiesto aiuto anche alla Regione, per avere quei locali. Ne ho parlato pure con il prefetto. Ma nessuno, finora, [illegible] è venuto incontro». Parla il presidente della sezione piemontese della Corte dei conti, Francesco [illegible] Filippis. Che lamenta un problema non piccolo. L'archivio della Corte è troppo lontano [illegible] sede. Mica questione di due isolati, o di andare dall'altra parte della città. No: per prendere un fascicolo, bisognerebbe andare addirittura a Roma. Quando è stata creata, nel '94, la sezione regionale (che si trova in via Roma 305) sono stati spediti in Piemonte parecchie centinaia di fascicoli pendenti, ma l'archivio è rimasto nella capitale. Da allora, il trasloco non è mai stato completato. Il motivo? A Torino non c'è stato, in questi quattro anni, un solo locale dello Stato che qualche ente potes- [illegible] mettere [illegible] disposizione della Corte. E così, centinaia di fascicoli ancora da decidere sono inaccessibili per i magistrati. Di farseli spedire [illegible] un camion, nemmeno a parlarne: i corridoi di via Roma già traboccano di carte, e non se ne potrebbero certo aggiungere altri metri cubi.

La lontananza dell'archivio [illegible] l'ultimo paradosso contro il quale sono costretti a combattere impiegati e magistrati della Corte e della Procura regionale. La Corte ha ereditato [illegible] mostruoso arretrato, accumulato a Roma negli anni durante i quali non esistevano ancora le sedi regionali, tanto che arrivano a decisione in questi mesi pensioni di guerra e militari vecchie di trenta, quaranta o cinquant'anni. Gli organici sono sottodimensionati (ridotti a metà per i non-magistrati), [illegible] non basta. «Quasi tutti i computer che abbiamo in dotazione [illegible] funzionano - dice il presidente De Filippis - perché [illegible] infestati [illegible] [illegible]. Per il magistrato, occorrerebbe che «al decentramento giurisdizionale avesse fatto seguito anche l'attribuzione di alcune competenze a livello regionale. Facciamo ancora capo [illegible] Roma per ogni cosa: per tutto ciò che riguarda la logistica, il personale e l'attrezzatura, bisognerebbe invece avere un interlocutore più vicino, o consentirci maggiore autonomia. Scrivere alla capitale per ogni minuzia significa rallentare le procedure».

Il caso dell'archivio è il più emblematico. «So che sono certamente rimasti laggiù circa 16 mila fascicoli di conti giudiziali ancora da esaminare: atti contabili di pubbliche amministrazioni piemontesi che devono essere controllate dai nostri uffici. Ma non [illegible] sicuro che nel "nostro" archivio ro- [illegible] non ci sia altro. Potrebbero nascondersi in quegli scaffali anche ricorsi di cittadini in attesa di decisione, e chissà che altro». Dopo un'ispezione negli «infernotti» del palazzo di via Roma, che ha sconsigliato [illegible] traslocarvi l'archivio (l'umidità distruggerebbe i documenti), il presidente ha pensato di affittare dei locali da privati: «Occorrerebbe, però, una dichiarazione del Dipartimento del territorio (l'ex catasto) che certifichi l'indisponibilità di locali dello [illegible] to. Questa certificazione non può essere rilasciata, [illegible] comunque [illegible] ha senso il rilascio ora, perché prossimamente smobiliterà più di un ufficio statale, a partire dal Comando della Regione militare Nord-Ovest». Risultato: niente archivio. Che resta alla capitale a tempo indeterminato. **[g. fav.]**

Presentati ieri

I restauri della navata in Duomo

Sono dei pittori Martino Spanzotti e Defendente Ferrari i dipinti del polittico che orna la Cappella della Corporazione dei Calzolai, la seconda della navata destra del Duomo di Torino.

Lo hanno confermato i restauri presentati ieri dalla Soprintendenza ai Beni Artistici. Sono stati compiuti, sotto la direzione di Cristina Mossetti, grazie [illegible] fondi offerti dal World Monuments Fund. E' un'associazione privata nata [illegible] anni fa negli Stati Uniti, [illegible] lo scopo di conservare il patrimonio artistico mondiale. In Italia opera tramite un comitato presieduto da Paolo Marzotto.

Il polittico che rappresenta «La Vergine allattante, i Santi Orso, Crispino, Crispiniano e Teobaldo, con episodi della vita della Vergine, di Cristo e dei Santi Crispino e Crispiniano» faceva parte dell'arredo e [illegible] «Duomo Nuovo» che il vescovo Domenico della Rovere volle per la diocesi torinese a partire dal 1491. E' composto di 18 tavolette inserite in cornici di stucco sulle pareti [illegible] sul catino della cappella.

SCARMAGNO

Op Computers

La rabbia dei lavoratori

La protesta è diventata rabbia, la paura disperazione. Ieri mattina l'atrio mensa della OP Computers [illegible] Scarmagno ha vissuto uno dei momenti più te- [illegible] della sua storia. C'erano i [illegible] lavoratori appena collocati in cassa integrazione.

[illegible] Revello PAG. 39

LA TRAGEDIA

Annegato

Ma il corpo non si trova

Un canale lungo chilometri che da Ivrea raggiunge le risaie del Vercellese. E' lì che si sta cercando il corpo di Fabrizio Menegus, il ragazzo di Strambino sbalzato fuori dall'auto nell'incidente di sabato [illegible] Il canale andrebbe prosciugato: ma non si può. G. Mazzio A PAG. 36

DA OGGI A GIOVEDÌ

Le aliquote Ici ecco quanto si paga

Con qualche ritardo dovuto a un affollamento di delibere pervenute al Poligrafico dello Stato, la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato [illegible] seconda tranche di aliquote Ici dei Comuni di tutta Italia [illegible] le relative detrazioni. Oggi, domani e giovedì La Stampa riporterà quelle di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Ricordiamo che l'imposta sugli immobili si può pagare in due rate e/o in rata unica. Il termine per il primo versamento è il 30 giugno.

Ne soffrono 30 mila torinesi: provoca anche gravi problemi nella vita di relazione

Psoriasi, lo nemico per la pelle

Medici a consulto su [illegible] male sempre più diffuso

«Circa [illegible] mila torinesi soffrono di psoriasi, [illegible] malattia della pelle che non fa distinzione [illegible] sesso e provoca chiazze [illegible] su tutto il corpo. In Piemonte i casi sono oltre 100 mila, e più di un milione e mezzo in Italia. Tuttavia, questa patologia, come le altre della cute, è sottovalutata».

L'allarme arriva dell'associazione nazionale «Amici per [illegible] pelle» che dall'82 si occupa di informazione e di ricerca: per fare il punto della situazione psoriasi - sulle cause e sulle possibili terapie - chiama [illegible] [illegible]ta domenica prossima [illegible] medici specialisti e malati nell'aula Dogliotti delle Molinette.

«La cute - spiega il professor Giocondo Martina, primario emerito all'ospedale San Lazzaro - [illegible] da troppi considerata un organo secondario, e pertanto le malattie [illegible] l'aggrediscono vengono ritenute di scarso interesse. Invece, patologie [illegible] questo genere sono in continuo [illegible] hanno un'alta incidenza, possono essere gravemente invalidanti [illegible] talune volte anche mortali».

[illegible] psoriasi non è contagiosa né infettiva, «ma può [illegible] scatenata da parecchi fattori, compresa l'ereditarietà: cause [illegible] [illegible] l'uso di cosmetici o indumenti irritanti; cause farmacologiche come l'uso di cortisonici, antireumatici o sali di litio; cause ambientali come l'esagerata esposizione [illegible] sole o il contatto con sostanze irritanti. Ha anche origini comportamentali e psichiche: abuso di alcolici, stress, depressione».

L'età [illegible] media di insorgenza delle macchie [illegible] tra i 20 e i 30 anni, [illegible] non [illegible] casi di malattia precoce o tardiva. Le lesioni possono essere piccole o grandi, localizzate su gomiti, ginocchia [illegible] cuoio capelluto, o diffuse [illegible] po' dappertutto. «Pur mettendo raramente in gioco la vita del malato, la psoriasi ha un impatto quasi sempre devastante sulla vita affettiva, lavorativa e di relazione di chi ne soffre. Gli psoriasici possono destare senso di fastidio, di sospetto [illegible] di repulsione talora anche in ambito familiare. Sono "malati di vergogna": cercano di nascondere le loro lesioni».

Nel convegno che si terrà domenica (dalle 8,30) la malattia sarà analizzata sotto ogni aspetto. Coordinano il professor Mario Pippione, la professoressa Maria Grazia Bernengo, e il professor Francesco Albertazzi. Relatori - oltre all'ex primario della Divisione del San Lazzaro - il dottor Tullio Rota, il dottor Marco Bertaro e il direttore sanitario delle Terme di Valdieri, Ignazio Carrubba.

«Lo psoriasico - conclude Martina - necessita di appoggio psicologico, oltre che terapeutico. Non deve autogestirsi terapie, né tantomeno lasciarsi irretire da promesse di guarigioni miracolose. Nessu- [illegible] terapia [illegible] definitivamente risolutiva, anche se ci sono farmaci che possono migliorare e arginare fasi [illegible] e forme più gravi».

Marco Accossato

CENTRO PANNUNZIO
VIA MARIA VITTORIA 35 H TORINO
TEL. 81 29 02

OGGI ore 18
IN VIA MARIA VITTORIA 35 H - TORINO
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
«Gli opposti sentieri del costituzionalismo»
DI LUIGI COMPAGNA
ED. IL MULINO
CON [illegible] MASSO BRAVO
GIORGIO [illegible]
VINCENZO VITRO'
presiede
PIER FRANCO QUAGLIENI
sarà presente l'autore

La burocrazia blocca le ricerche del ragazzo scomparso nel canale di Ivrea

«Non si può svuotare il Naviglio»

A rischio la vita dei pesci

Il Naviglio dove è avvenuto l'incidente, ieri è deceduto anche **Fabio Nanchino**

E' morto in ospedale anche l'amico della vittima

Un canale lungo chilometri, colmo d'acqua torbida che non lascia vedere il fondo e che da Ivrea raggiunge le risaie del Vercellese. E' lì dentro che, da tre giorni, si sta cercando il corpo di Fabrizio Menegus, il ragazzo di Strambino sbalzato fuori dall'auto in un incidente avvenuto sabato notte a Ivrea e non ritrovato. Centinaia di persone sono al lavoro, in cerca anche solo di una minima traccia - ormai i soccorritori sono convinti che si trovi nel canale - che permetta il recupero del corpo.

Intanto nel pomeriggio di domenica ha cessato di vivere anche Fabio Nanchino, il diciannovenne di frazione Cerone di Strambino, che era in auto con Fabrizio al momento della tragica sbandata. Era ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara dove era stato operato per rimuovere un grosso ematoma alla testa.

Ieri il Naviglio doveva essere svuotato per facilitare le ricerche, ma il Consorzio Est-Ovest Sesia di Novara che gestisce il corso d'acqua non ha dato l'autorizzazione. Tra le motivazioni, oltre ai danni economici che il prosciugamento arrecherebbe alle risaie dove sfocia il Naviglio, c'è anche la salvaguardia della fauna ittica. Ancora una volta a complicare le cose interviene la burocrazia. Proprio come nel caso di Piero Viale, il giovane di Borgaro Torinese finito un paio di settimane fa con l'auto nelle acque del torrente Soana, dopo un volo di oltre 70 metri dalla provinciale, e mai più ritrovato. I familiari del giovane avevano chiesto che il corso del fiume fosse deviato («In modo da facilitare le ricerche e darci almeno un corpo su cui piangere - avevano detto -: ma non riusciamo a sapere di chi sono le competenze sul torrente»): non è stato possibile.

In questo caso, avere le autorizzazioni dipende da un ente che gestisce gli interessi di migliaia di agricoltori. «Per tre giorni ci hanno detto che avrebbero abbassato il livello dell'acqua fino a portarlo a 20 centimetri. Ci hanno fatto sperare fino all'ultimo che fosse possibile facilitare le ricerche. Non è stato così e ora ci sentiamo presi in giro. Il mio cugino è dentro magari poteva essere salvato in tempo, qualcuno dovrà pagare». E' lo sfogo di Monica Bessolo che parla anche a nome dei genitori di Fabrizio, Giosuè Menegus e Paola Pavan, troppo sconvolti per dire qualcosa. «Questa volta però dire che la burocrazia pone ostacoli insormontabili è troppo facile - continua -. Qui ci sono precisi interessi che si vogliono difendere a che vanno anche al di là di una vita umana».

Al dramma della famiglia si è unito tutto il paese. Oltre alle centinaia di persone che giorno e notte pattugliano le sponde del Naviglio, ieri mattina, quando sembrava certo che il canale potesse essere svuotato, c'erano anche squadre di volontari (uniti ai vigili del fuoco, ai carabinieri, ai poliziotti) pronte a setacciare tutto il percorso.

«E' uno scandalo - tuona Matteo Garetto, sindaco di Strambino -: come si fa a motivare che l'acqua non può essere abbassata perché vanno salvati dei pesci?», e si dice pronto, a nome del Comune, anche a sporgere una denuncia contro chi gestisce il canale. «Sì, ci stiamo pensando: se questo povero ragazzo non fosse stato un semplice operaio allora le cose sarebbero andate diversamente, non ho alcun timore ad affermarlo».

Si difendono, invece, dal Consorzio Ovest-Est di Novara, l'associazione che per conto del demanio regionale gestisce le acque del Naviglio. «Per svuotarlo come vogliono loro - afferma Fulvio Bollini, responsabile dell'ufficio idrometrico - ci vogliono almeno quattro giorni. Eppoi, oltre al fatto economico, c'è una questione di incolumità pubblica che va salvaguardata: se chiudiamo le paratoie all'improvviso si rischia di spaccare le sponde causando grossi rischi alla popolazione». E aggiunge: poi mi obbligano lo faremo prosciugare, non io a prendermi questa responsabilità».

La famiglia Menegus promette battaglia: «Coinvolgeremo anche la magistratura - dicono -: se sono gli estremi per delle denunce le faremo. E poi, siamo disposti ad andare a Novara, negli uffici di questi signori a farci sentire».

Giampiero Maggio

Non si spendono 1528 miliardi

L'aula di Palazzo Lascaris sede del Consiglio regionale

Fondi e leggi bloccati dalla crisi in Regione

An ha chiesto agli altri alleati del Polo di fare presto a trovare una soluzione

La crisi politica della giunta regionale ha anche un costo economico per il Piemonte: 1528 miliardi, l'avanzo di gestione del 1997, infatti, sono bloccati, fermi nelle casse regionali e possibilità di essere spesi e investiti. Per farlo, infatti, occorre l'approvazione della legge di assestamento, atto che il Consiglio regionale deve approvare entro il 30 di giugno che al momento non è stato ancora presentato dalla giunta. Non solo. Fermi all'esame delle competenti commissioni dell'assemblea regionale ci sono anche 50 disegni di legge e 26 delibere presentate dalla giunta. Tra questi, i ddl sul trasporto pubblico locale, sui distretti agroalimentari, il testo unico della montagna, gli aiuti alle famiglie, il piano socio-assistenziale, le indicazioni per il piano triennale dell'Anas, il II piano regionale dei Trasporti, il piano stralcio della legge sulle cave e torbiere, una serie condizioni necessarie per il via libera al collegamento Torino-Milano dell'Alta Capacità Ferroviaria. A questi si aggiungono i provvedimenti presentati al Consiglio regionale in attuazione della legge Bassanini, tra cui la riorganizzazione del mercato del lavoro e il riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali. E rischia di slittare anche l'approvazione del Piano regionale di Sviluppo, la Magna Charta che dovrebbe regolare la crescita economica e sociale della nostra Regione. E se si guarda a questi risultati risulta ben magro il «bottino» della giunta: dal primo gennaio di quest'anno sono state approvate solo undici leggi.

Il leader di An Agostino Ghiglia

Ecco perché sabato scorso i vertici regionali di Alleanza Nazionale (il segretario, Ugo Martinat e il capogruppo, Agostino Ghiglia) hanno sollecitato gli alleati del Polo a «fare presto per trovare soluzione» e hanno avanzato la proposta dell'«azzeramento di tutte le cariche istituzionali». Proposta che centristi del Polo e Forza Italia hanno respinto al mittente. Spiega Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu: «L'azzeramento? Non ha senso. Stiamo aspettando una proposta dal presidente Ghigo. Tocca a lui tagliare, cucire e confezionare la nuova giunta». Aggiunge Pierluigi Gallarini, capogruppo di Forza Italia: «E' più facile coprire pochi passi avanti che ci consentono di quadrare il cerchio piuttosto che incominciare di nuovo tutto dall'inizio». Poi usa un paragone ciclistico: «Abbiamo superato il tappone dolomitico (il rinnovo dell'Ufficio di presidenza), sarebbe follia cadere una piccola salita». Agostino Ghiglia, capogruppo di An, replica: «Se così stanno le cosa, chiediamo al segretario di Forza Italia di farsi carico di una riunione dei responsabili regionali del Polo». E Raimonda Casari, capogruppo del Ccd, mentre prende le distanze «da qualsiasi tentazione neo-centrista che punti al ribaltone» spiega che «il gruppo di Centro non ha più un portavoce unico (era la Cotto, ndr) ma dovrà avere una rappresentanza pluralista».

Intanto i Democratici di Sinistra ieri c'è stato un vertice tra il gruppo consiliare e i segretari provinciali del partito) dopo aver bocciato «ipotesi pasticciate basate su virtuali neocentrismi» a chiedere le «elezioni anticipate». Occorre dunque prendere atto della serietà di questa crisi, prevedere la possibilità affrontare al massimo alcuni importanti adempimenti (attuazione della Legge Bassanini, assestamento di Bilancio) ed insieme decidere la data delle elezioni». Oggi i Ds si incontreranno con gli altri gruppi dell'Ulivo per cercare una posizione unitaria. Anche la Lega, per bocca del segretario regionale Domenico Comino, chiede il ritorno all'urna.

Tropeano

E' successo a Murazzi. Il maresciallo investito in pieno ha una gamba fratturata

Lanciano l'auto contro i carabinieri

Due militari di leva sorpresi a comprare droga

Stavano comprando hashish ai Murazzi, in corso Cairoli, da un marocchino. Quando i carabinieri li hanno fermati per identificarli, sono partiti in auto a tutta velocità investendo i militari. Il maresciallo, centrato in pieno, è finito a terra con una gravissima frattura alla gamba destra. Soccorso e trasportato al Cto, i medici hanno emesso una prognosi iniziale di giorni. «Ma ci sarà sicuramente bisogno di un intervento e il periodo di guarigione sarà senz'altro più lungo».

I responsabili sono due giovani commilitoni, in forza al battaglione del Genio Ferrovieri di Torino: Andrea Barbone, 22 anni, di Cassano Murge (Bari) e Francesco C., 23 anni, di Catania. Li hanno rintracciati due ore e mezza più tardi: Barbone, che guidava l'auto, è stato arrestato con la gravissima accusa di tentato omicidio; l'amico denunciato per favoreggiamento.

I fatti sabato pomeriggio alle 17,30. Ai Murazzi è in corso un servizio antidroga. Pattuglie e uomini in borghese della San Carlo perlustrano corso Cairoli. Nei pressi del distributore «Erg» i militari notano i contatti tra due ragazzi ed un giovane marocchino. Stanno trattando per l'acquisto di hashish. La scena viene osservata alcuni minuti, poi lo spacciatore, Hamid Rachidi, viene fermato e arrestato.

Una scena di cui si accorgono anche i due clienti, che si stanno dirigendo verso la loro auto (una Honda Concerto parcheggiata poco distante). Alle loro spalle, un maresciallo ed un carabiniere li inseguono. Si qualificano, di fermarli per l'identificazione: è una procedura consueta per inchiodare gli spacciatori, raccogliendo la testimonianza di chi ha appena comprato lo stupefacente. I due hanno paura. Sanno che, in servizio di leva, la bravata potrebbe costare più cara di una semplice segnalazione alla prefettura (come di solito avviene). Salgono in auto, mettono in moto e partono. Davanti a loro carabiniere e maresciallo del nucleo operativo della compagnia San Carlo intimano l'alt. Andrea Barbone, secondo la ricostruzione degli inquirenti, punta dritto su di loro senza frenare. Il carabiniere schiva l'auto (sette giorni di prognosi per un pollice rotto), ma il capopattuglia, Maurizio L., 34 anni, non ci riesce. L'urto gli spacca la gamba destra: «frattura scomposta che interessa anche il piatto tibiale».

L'auto pirata viene trovata un'ora dopo, parcheggiata in via Giulia di Barolo. Si rintraccia anche il proprietario (estraneo alla vicenda), attraverso il quale si arriva al nome di Andrea Barbone. Gli uomini del capitano Paolo Aceto lo contattano sul telefonino. Lui, sconvolto, nega l'intenzionalità: «Non volevamo investirli, abbiamo avuto paura». Viene localizzato grazie al cellulare: l'arresto scatta alle 20 in piazza Solferino.

Giacomo Bramardo

PAURA IN TRENO

Fiamme sul Cuneo-Torino

Momento di paura ieri su un treno diretto a Torino. Un principio di incendio si è sviluppato, nel pomeriggio di ieri, su un treno in servizio sulla linea Cuneo-Torino, pochi chilometri dopo la partenza da Cuneo. L'incidente si è verificato nella stazione di Centallo (a 12 chilometri da Cuneo). I freni di un vagone si sono inceppati e l'aumento dell' attrito ha provocato una fiammata.

Il macchinista ha dato l'allarme e, mentre i passeggeri diretti a Torino venivano trasbordati su un altro vagone, sul posto sono sopraggiunti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme con gli idranti.

Il convoglio è rimasto fermo alla stazione di Centallo per circa un'ora. Il vagone danneggiato è stato staccato e stati effettuati controlli sul sistema frenante degli altri, poi il treno è ripartito Torino.

Libro sullo sviluppo

Detroit e Lione due modelli sotto la Mole

Luciano Lama, sindacalista, Umberto Agnelli, Emilio Pugno, segretario della camera del lavoro di Torino, e Diego Novelli, futuro sindaco: il 6 dicembre del '74, in via San Paolo 84, abitazione di Novelli, si incontrarono per scambiarsi idee per trasformare Torino. E' un episodio inedito venuto fuori durante la presentazione dello studio di Adriana Castagnoli («Da Detroit a Torino», Franco Angeli) sulla trasformazione economica della città dal '70 al '90 e sul ruolo che vi giocarono i governi locali.

Novelli, che ha fatto da mattatore dopo l'introduzione del sociologo Luciano Gallino sul quadro storico di riferimento, ha respinto vivacemente la caricatura che fece delle giunte di sinistra e della cultura da qualcuno definita «gramsciana intrisa di cattolicesimo salesiano».

Il libro della Castagnoli, in ogni caso, porta elementi nuovi di giudizio sulla trasformazione della città dal modello Detroit a quello Lione.

MARVIN FRANCHISING:
UN MATRIMONIO D'INTERESSE.

ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DELLA GRANDE CATENA DI NEGOZI DI FOTO-VIDEO E CELLULARI, DA OLTRE CINQUANT'ANNI SUL MERCATO. UNISCI IL TUO NOME AD UN MARCHIO PRESTIGIOSO! PER ESSERE VINCENTE SULLA TUA CONCORRENZA. SCEGLI...UN MATRIMONIO D'INTERESSE!

Per informazioni e per ricevere la brochure di documentazione, telefona al numero 011-56.24.033 (30 l.r.a.) chiedendo del Dott. Beroggio, oppure scrivi a: M.P.M. S.p.A. Grande Marvin, via Guarini 4 10123 Torino - Fax 011-56.24.244

marvin
IL NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA
P.zza Lagrange - To - Tel. 011-56.24.033 (30 l.r.a.) - Fax 011-56.24.244

Specchio dei tempi

«Lunga e snervante coda per dettare un telegramma al telefono» - «Come posso, dopo dieci anni, chiedere ai miei clienti un ulteriore esborso sulle marche da bollo?» - «Lavori sui binari» - «Troppo fumo»

Un lettore ci scrive:
«Chiamo al telefono il 186 per dettare un telegramma: una voce femminile, graziosa, avverte di aggiungere senza agganciare il mio numero di utente. Così faccio, ma tosto una musichetta mi investe e vuol dare risalto ad una voce chioccia, che lentamente ripete "Attendere, prego; Attendere, prego... e per 15 volte, dopo di che la linea si ammutolisce. Tento la seconda chiamata, e una terza, con pari risultato.

«Un po' adirato, è concesso?, chiamo il 187 e mi si dice di rivolgermi alle Poste, premettendo il numero 6 al mio. Via così! Anche qui, ahimè, la stessa precisa storia, l'attendere prego gratta evidentemente su un disco, e non ha conclusione..., l'ascolto in 33 ripetizioni, poi abbandono.

«La telefonata, le telefonate costano e rincarano con la durata. Beati erano i tempi, ancor vicini, quando gli atti comuni del vivere erano svolti e risolti la voce e con la mano scrivente, apparati elettronici».

Giovanni Taglieferro

Un lettore ci scrive:
«Esercito la libera professione di avvocato da quasi venti anni e, oltre ai mille balzelli legislativi, ho assistito al continuo progressivo aumento delle marche, diritti, bolli, di registro ecc. In questi giorni il tribunale di Torino, richiamando la legge 7/2/1979 n. 59 e a seguito di una verifica ispettiva, ha disposto il recupero dei diritti e dei bolli nel in cui una domanda di separazione dei coniugi, proposta da uno solo essi, si sia poi successivamente trasformata in separazione consensuale per intervenuto accordo dei coniugi. Fin qui non ci sarebbe nulla di eclatante, se non per il fatto che vengono richieste marche e bolli per cause 1988-89-90 ecc. e direttamente all'avvocato patrocinante una delle parti.

«Orbene, posto che dopo dieci anni è oltremodo difficile rintracciare il proprio cliente, un positivo con quale coraggio gli si comunica (magari alla nuova moglie): "Scusi può passare presso il mio studio e lasciarmi L. 70/100.000 per la vecchia separazione?". Come minimo l'ex cliente pensa ad uno scherzo!

«Inoltre, considerando che il rimborso delle spese e il compenso per l'opera prestata si prescrive, tra professionista e cliente, in 3 anni (art. 2956 cc), di fatto lo stesso può rifiutarsi di pagare l'integrazione.

«Ed allora qual è la conseguenza? Che se la regolarizzazione richiesta direttamente all'avvocato, che peraltro non è parte in causa ("nei vostri confronti è accertato un debito di L..."), non viene corrisposta, "si procederà a comunicare la violazione tributaria al comando della Guardia di Finanza competente".

«Trattasi ombra di dubbio di una forte pressione che però consegue non ad una manchevolezza del professionista/cliente, ma ad una omissione dello stesso tribunale che a suo tempo, e probabilmente per poca chiarezza nelle circolari interne, aveva richiesto l'esatto importo delle marche da bollo.

«Ora se i clienti si rifiutano di pagare, come ovvio, quante centinaia di mila lire devo aborsare "a fondo perduto"?».

Segue la firma

Il direttore Satti ci scrive:
«I ritardi segnalati dalla lettrice sono dovuti ad indifferibili lavori sul binario, nel tratto Torino-Settimo.

«Inoltre si sottolinea che all'arrivo del treno in ritardo a Rivarolo, il personale di servizio ha assistito i passeggeri in arrivo; infine, l'attesa della coincidenza per Castellamonte ha comportato solo pochi minuti di ulteriore ritardo, in considerazione dell'orario di partenza della corsa successiva. Con l'occasione ci si scusa con i viaggiatori per il disagio arrecato».

Rodolfo Notaro

Un lettore ci scrive:
«Abito a Chivasso in una casa situata a 100 metri dalla ferrovia, sulla linea Torino-Milano. Dal balcone vedo transitare treni di tutti i tipi che viaggiano nelle due direzioni. Voglio far presente al dirigente della stazione di Chivasso che tutti i giorni dalle ore 16,45 alle 17,45 un treno viaggiatori con motore Diesel viene parcheggiato sui binari di fronte alla mia abitazione. Il personale di macchina scende dal locomotore e se ne va lasciando accesi i motori che, oltre al rumore assordante, riempiono l'atmosfera di esalazioni irrespirabili ed inquinanti. Se non è possibile parcheggiare il convoglio altrove, perché il personale prima di abbandonare il treno non provvede a spegnere i motori? E' proprio necessario che per oltre un'ora si debba respirare aria inquinata?».

Segue la firma

Niente trasfusioni di omosessuali, che protestano: neghiamo per aiutare gli altri

«Sono gay e devo nasconderlo»

Per donare il sangue all'Avis

Da quasi vent'anni è costretto a nascondere la propria [illegible]alità per poter donare il sangue. Nega se stesso, perché gli venga permesso di aiutare gli altri. E' un socio Avis dal [illegible]. E ieri, [illegible] «Specchio dei tempi», ha sfogato tutta la sua rabbia: «Da 16 anni - svela - vivo con un uomo con cui ho un rapporto basato sulla sincerità e sul rispetto. Io ho fiducia nel mio partner, la [illegible] tale che continuo a donare sangue senza timore di mettere in pericolo la salute e la vita dei riceventi». Ma tra lui e il [illegible] desiderio c'è un questionario, una [illegible] sulla parola «omosessuale» [illegible] quale deve fare i conti. E allora confessa: «Quando compilo quel questionario nego [illegible] avere rapporti omosessuali, altrimenti mi verrebbe impedito di continuare a dare il mio sangue».

[illegible] caso è destinato a far discutere. E' giusto mentire? E quante situazioni identiche esistono? «La mia coscienza è tranquilla». Chi ha trovato il coraggio di raccontare la sua storia [illegible] un giornale dice che [illegible] una questione morale, di giustizia: «Persiste l'idea che i rapporti omosessuali siano [illegible] comportamenti a rischio. E ogni volta che l'argomento [illegible] trattato sul "Corriere Avis" le risposte sono le stesse». Un muro di gomma: "Un gay non potrà mai donare sangue a chi ne ha bisogno"».

Secondo i dati dell'assessorato regionale alla Sanità, a fine dicembre '97 i casi [illegible] conclamato in Piemonte [illegible] 2763 (167 nuovi malati). La percentuale [illegible] omosessuali [illegible] vicinissima a quello degli eterosessuali: 18,9 [illegible] 15,1 per cento. «I rapporti omosessuali - spiega la dottoressa Anna Massaro, responsabile dell'Avis Piemonte - sono di per sé più rischiosi. La legge ci vieta di raccogliere [illegible] sangue di questa persone per proteggere la salute dei malati».

«Il pericolo - ribatte Gigi Malaroda, presidente del Circolo culturale gay-lesbiche Maria - non può essere attribuito a una categoria, ma solo a comportamenti: è sbagliato affrontare così il problema. In questo modo non si fa altro che diffondere l'ignoranza, la confusione, e si riaccende una convinzione che abbiamo impiegato anni a cancellare».

Il punto è: si tratta di accesso di prudenza? O è discriminazione? Il 21 giugno, a Torino, (e il 27 a Roma) i circoli gay d'Italia chiederanno [illegible] il rispetto dei loro diritti, e invocheranno espressamente la modifica [illegible] regolamento Avis e del decreto ministeriale 15 gennaio '91 cui s'ispira.

«Concordiamo che si debba chiedere a un donatore se ha [illegible] rapporti a rischio, prima del prelievo, perché esiste nei malati di Aids il cosiddetto "periodo finestra" durante il quale il test dell'Hiv [illegible] negativo, ma l'infezione [illegible] già presente - sostiene Gigi Malaroda -. Ciò che non accettiamo è il sostenere a priori che un omosessuale [illegible] di per sé infetto. E' falso [illegible] offensivo. Se tutto il sangue viene controllato prima di [illegible] trasfuso, perché temere?».

Soltanto in Piemonte, ogni anno, si raccolgono 70 mila sacche di sangue. «Abbiamo un obbligo, verso il malato - ribadiscono all'Avis - [illegible] la legge che ci vincola». Il professor Mario Boccadoro, del reparto di Ematologia delle Molinette, concorda: «L'Italia, rispetto ad altri Paesi, ha [illegible] numero [illegible] contagi da trasfusione bassissimo. E questo è anche grazie alle restrizioni imposte. Sono emotivamente vicino alla persona che nasconde la sua omosessualità, [illegible] non condivido il [illegible] comportamento. Il divisto di prelevare sangue per trasfusione dagli omosessuali deve rimanere [illegible] perché gli omosessuali sono oggettivamente più a rischio degli altri».

Non importa che i gay vivano relazioni stabili, che dichiarino di non [illegible] comportamenti a rischio, che sia [illegible] rapporto [illegible] stretta monogamia. La legge è inflessibile. «Non esiste discriminazione: anche ai donatori eterosessuali chiediamo [illegible] hanno avuto rapporti pericolosi - precisa la professoressa [illegible] Massaro -. E se è così, dopo averli sottoposti al test, facciamo un prelievo di controllo dopo sei mesi». «Questa legge è razzista», abotta Malaroda.

Marco Accossato

		%
Tossicodipendenti	1640	59,3
Omosessuali	524	18,9
Eterosessuali	418	15,1
Omosessuali-tossicodipendenti	50	1,8
Pediatrici	34	1,2
Trasfusi	32	1,1
Emofilici	19	0,6
Fattore rischio non determinato	46	1,6

Fonte: Regione - dati aggiornati al 31/12/97

Un laboratorio di analisi tutto il sangue donato all'Avis viene controllato, ma c'è un periodo di latenza dell'Aids: perciò gli omosessuali vengono ritenuti a rischio

E' [illegible] avanzo di spesa dal bilancio '97

Comune: quei 41 miliardi sono in più, ma gli spesi

L'assessore Alberione: «Lo Stato taglia però i servizi rimangono gli stessi»

Avanzano 41 miliardi dai conti finali del '97 per il Comune. Sarebbe [illegible] buona notizia, se non fosse che l'anno [illegible] erano già stati utilizzati 58 miliardi del '96 per chiudere il bilancio preventivo. Insomma, soltanto con i risparmi degli esercizi precedenti [illegible] riesce a raggiungere il pareggio, a Palazzo Civico.

In realtà, non ci sono 41 miliardi in più nelle [illegible]. Infatti l'assessore Stefano Alberione precisa che sono per metà già assegnati all'esercizio in corso e che altri 3 [illegible] inutilizzabili, perché legati ad ammortamenti da proseguire. Restano 18 miliardi. Serviranno ad affrontare eventuali altri periodi neri. E ci saranno: «I tagli da parte dello Stato continuano ad aumentare. Non è neppure più garantito il recupero del tasso d'inflazione - spiega l'assessore al Bilancio -, e tutto questo mantenendo gli stessi servizi. Non [illegible] co- [illegible] riusciremo a far quadrare i conti, in futuro».

Quest'anno si è dovuto cedere la rete tramviaria all'Atm (33 miliardi), [illegible] alla stessa azienda [illegible] è chiesta la restituzione di 81 miliardi, anticipati dal Comune in attesa che la Regione approvasse il contributo. «La commissione regionale - [illegible] il Ragioniere-capo, Domenico Pizzala - ha approvato all'unanimità la delibera», ma [illegible] Palazzo Lascaris c'è la crisi, [illegible] non è detto che [illegible] Consiglio torni alla normalità in tempi brevi.

Da dove arrivano i 41 miliardi d'avanzo sul '97? Dai pagamenti per l'Ici, per la tassa raccolta rifiuti, per le multe. Sono i soldi entrati - materialmente - in cassa dopo che il bilancio preventivo [illegible] già stato redatto.

«Una cifra in più che risparmieremo sicuramente quest'anno - aggiunge Alberione - arriverà dalla ricontrattazione dei mutui. La legge consente di estinguere fino al 25 per cento i mutui [illegible] con enti diversi dalla Cassa Depositi [illegible] Prestiti. Il Comune [illegible] Torino lo ha fatto per 201 miliardi, pagheremo 30 miliardi in meno di interessi da qui al 2010». Si applicheranno tassi del 5 per cento anziché dell'8 o del [illegible]. Si è dovuto superare una certa resistenza per effettuale l'operazione: l'Abi, infatti, riteneva che il 25 per cento dovesse essere spalmato su tutti i mutui del Comune (964 miliardi [illegible] la Cassa Depositi [illegible] Prestiti, [illegible] miliardi con banche, istituti di credito, privati).

Invece Alberione e Pizzala hanno scelto di estinguere quelli più onerosi accendendo il debito [illegible] un pool [illegible] banche per la [illegible] globale. Una strada nuova, percorsa per la prima volta [illegible] Torino. Può darsi sia d'esempio per altri Comuni.

[l. bor.]

Emergenza nella notte: cede la carreggiata, tutta la [illegible] al buio, mentre continuano gli smottamenti

Allarme frana in collina

Evacuate 4 famiglie in strada Fenestrelle

La pioggia torrenziale dei giorni scorsi [illegible] prodotto gravi danni [illegible] un vasto fronte della collina torinese. Gli effetti sono risultati evidenti nella tarda serata di ieri. Poco prima di mezzanotte la strada comunale di Fenestrelle, che sale verso [illegible] la collina nella zona di corso Chieri e va verso Superga (tra Reaglie [illegible] Mongreno), [illegible] stata completamente interrotta per uno smottamento che ha messo in pericolo alcune case.

Ad accorgersi con grande spavento dei danni causati dall'acqua che ha reso il terreno [illegible] inconsistente, [illegible] [illegible] la famiglia Vitale che abita una grande villa Liberty arroccata sulla collina, con [illegible] dépendence costruita [illegible] recente appena sotto. La frana ha creato una grossa voragine, aperta a filo della casa, che ha sfiorato la dépendence. La villa [illegible] il serio rischio di crollo.

Scricchiolii, rotolare di pietre, la terra che precipita: in poco tempo la strada comunale di Fenestrelle è stata invasa dalla terra, dagli alberi, dai pali della luce divelti, trascinati dallo smottamento per decine di metri.

Dopo il primo allarme, sul posto [illegible] subito intervenute alcune squadre dei vigili del fuoco di Torino, insieme con i vigili urbani: è anche arrivato il vice-sindaco Domenico Carpanini. Oltre ai Vitale, i vigili del fuoco hanno sgomberato anche l'abitazione della famiglia di Sergio Calvi. I Calvi vivono nella parte bassa della strada interessata dalla frana. Anche qui, scricchiolii [illegible] muri che cedevano, pietre che cadevano a pochi passi dalle persone. In totale, all'una, erano quattro le famiglie allontanate [illegible] dalle abitazioni nella zona [illegible] villa Vitale, la più colpita.

La strada comunale di Fenestrelle stanotte [illegible] raggiungibile soltanto attraverso la strada consortile D'Harcourt. Moltissima la paura nella gente, che [illegible] è ritrovata all'improvviso all'aperto con la terra che franava sotto i piedi.

Un camion e un'auto dei vigili del fuoco erano passati pochi minuti prima che si aprisse la voragine che ha completa- [illegible] [illegible] e fatto crollare la strada. E intorno all'una e mezzo [illegible] vigili del fuoco attendevano l'arrivo di un carro-luce: nella zona il black-out era totale perché la caduta dei pali ha completamente fatto saltare le linee elettriche. E oltre che dai tecnici dell'Enel, la zona è stata anche raggiunta dal personale dell'Italgas che [illegible] è [illegible] al lavoro per eliminare il rischio di fughe di gas.

Per tutta la notte i vigili del fuoco hanno continuato a presidiare la zona

[illegible] ARRIVATO AI MURAZZI [illegible]

Sfilano altri due testi

«Sono un po' miope, signor presidente, e quella sera non avevo gli occhiali. Ho visto uno che tirava le bottiglie al marocchino che annaspava nel Po». Il presidente Bernardi, su sollecitazione dei difensori Goffi e Palumbo, gli indica Diego Trevisan. «Lei [illegible] fatto il [illegible] alla polizia, lo riconosce?» Risposta: «No». Di Girolamo è il secondo teste di ieri al processo per il marocchino annegato ai Murazzi il 19 luglio '97. Ricorda ancora: «Ho sentito dire: "Andate a prendere qualcosa di lungo per aiutarlo a uscire". E un altro è andato a prendere l'aspirapolvere». Prima [illegible] stato sentito Davide Costa: [illegible] visto Piero Lavarone che [illegible] andava in moto». Subito? Quanto tempo dopo? Sui tempi è battaglia dura tra [illegible] e difensore Antonio Foti. Si continua domani.

Giornalisti

Ronchetti presidente dell'Ordine

Sergio Ronchetti, giornalista de «La Stampa», è il nuovo presidente del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte. L'elezione è avvenuta ieri pomeriggio durante la prima riunione del Consiglio, eletto il 31 maggio scorso.

Sergio Ronchetti succede a Giovanni Trovati, che aveva guidato l'Ordine per tre anni. Il pubblicista Ezio Ercole è stato riconfermato vicepresidente. Enzo Bacarani [illegible] il nuovo segretario, mentre Adriano Torre rivestirà l'incarico di tesoriere. Fanno parte del nuovo Consiglio anche Sergio Miravalle, Rocco Moliterni e Vera Schiavazzi - eletti in rappresentanza dei professionisti - Antonio Lo Campo [illegible] Pietro Rossi per i pubblicisti.

Tra gli impegni del nuovo Consiglio - si legge in un comunicato - c'è [illegible] «progetto di comunicazione e di rapporto con i lettori [illegible] i telespettatori; il decentramento su tutto [illegible] territorio regionale delle attività culturali, l'avvio di [illegible] rapporto più stretto con l'università».

Opposizione all'attacco

«Sul lavoro la Provincia [illegible] il mercato»

Una bordata [illegible] critiche sulla «triennale colpevole latitanza della Provincia nel settore del lavoro» e tre proposte perché l'ente torni ad [illegible] «un ruolo progettuale [illegible] di tutela» per la salvaguardia dei livelli occupazionali: così la minoranza [illegible] Palazzo Cisterna apre il fronte-lavoro, dopo quelli del personale e della cultura.

Cerchio (cdu-Polo), Coticoni (Fi), Vignale (An), Trazzi (Lega) e Colomba (Ccd) chiedono che la Provincia recuperi [illegible] suo ruolo di promozione dello sviluppo per il quale [illegible] [illegible] poche risorse», ruolo possibile attraverso l'informazione e l'assistenza ai Comuni medio-piccoli per cogliere le opportunità offerte dai fondi dell'Unione europea. E poi l'ente dovrebbe «operare come gestore di progetti rilevanti [illegible] significativi» capaci di incidere sull'occupazione.

Le opposizioni avanzano una proposta per la crisi dello stampaggio [illegible] caldo del Canavese occidentale, settore che in vent'anni ha visto cadere le unità produttive [illegible] 310 [illegible] 155 ed ha perso 2100 dipendenti su 5400: la Provincia potrebbe [illegible] capofila per [illegible] progetto integrato di bacino finanziabile dalla Cee.

Proposta anche per i distretti industriali previsti dalla legge regionale: ce [illegible] sono 5 in provincia [illegible] Torino (Chierio, Ciriè, Forno, Pianezza-Pinerolo, Rivarolo-Ponti. [illegible] al 30 maggio scorso [illegible] c'era un progetto pronto: «La Provincia si attivi al- [illegible] per cogliere la prossima scadenza del '99».

Questione vertenze: «In tre anni di attività - dice l'opposizione - la Provincia è risultata latitante senza seguire i tanti problemi aperti sul territorio: dalla rottamazione, che rimane [illegible] strutture per il riciclaggio, alla componentistica, dove le multinazionali hanno fatto shopping di aziende poi [illegible] in crisi o peggio chiuse (Breed, Valeo) e che stanno mettendo in discussione 600 posti di lavoro».

L'analisi dei livelli occupazionali rivela che nel nostro territorio provinciale c'è un tasso di disoccupazione del 10,9 per cento, contro l'8,2 del Piemonte [illegible] il 6,6 [illegible] Nord Italia: in questa situazione, obiettivamente grave, le opposizioni invitano [illegible] giunta a costituire una struttura che funga da osservatorio dei vari settori produttivi, dotata [illegible] personale professionalmente preparato per offrire tavoli di concertazione capaci di dare risultati concreti.

[g. b.]

L'uomo, salvato dai vigili del fuoco, è in gravissime condizioni nel reparto grandi ustionati

Marocchino rischia di morire tra le fiamme

Distrutta da [illegible] incendio la [illegible] soffitta in corso Vittorio Emanuele

[illegible] rischiato di morire bruciato nell'incendio della soffitta dove abitava, nel cuore di Torino, in [illegible] Vittorio Emanuele, a venti metri dalla stazione di Porta Nuova. E' un marocchino, Abdelkader Abounhatah, nato ad Agadir, 38 anni or sono. In Italia da sei anni, a Torino da cinque. Non è un clandestino, ha regolare per- [illegible] di soggiorno, lavora saltuariamente come operaio. E' ora ricoverato [illegible] gravi condizioni al Centro traumatologico ortopedico, reparto grandi ustionati.

Le sei, ieri mattina. Il custode del palazzo, al civico 64, all'angolo con [illegible] Arsenale, [illegible] facendo pulizia nel cortile interno, lastricato a ciottoli. «Ho alzato gli occhi al cielo, ho visto un filo di fumo uscire dalle soffitte». Ha dato l'allarme, chiamando vigili del fuoco e polizia. «Poi sono corso su per le scale, fino al quinto piano». Due alloggi per piano. Poi il corridoio delle mansarde. Sono [illegible] ventina, [illegible] vuote, [illegible] la prima. Lì abita Abdelkader Abounhatah. «Vive in affitto, con una [illegible] compagna. Sì, alla sera c'è un certo via vai di [illegible] ieri. Di più [illegible] sappiamo», dicono i vicini. Che cosa [illegible] accaduto? I vigili del fuoco sono prudenti: «Non sappiamo, forse l'incendio [illegible] causato da una fuga di gas». Ma a quel piano il [illegible] [illegible] città non arriva. [illegible] allora diventa importante la testimonianza dei primi soccorritori: «C'era una fiamma [illegible] fuoco, usciva dal fornello [illegible] cucina». L'incendio causato dal difettoso funzionamento di una bombola [illegible] gas? Abounhatah è stato soccorso dall'ispettore Martino [illegible] dall'agente Tomasi del nucleo volanti: «Lo abbiamo portato giù in braccio». I due sono rimasti intossicati, guariranno rispettivamente in dieci [illegible] cinque giorni.

Perché l'incendio? Gli inquirenti: «In un primo tempo sembrava che fosse stato originato da una fuga di gas, [illegible] la squadre di pronto intervento dell'Italgas ha accertato che all'abitazione [illegible] veniva erogato gas [illegible] Nella soffitta c'erano anche due bombole, gli agenti [illegible] riusciti [illegible] portarle via in tempo». Della mansarda non è rimasto nulla. Distrutti mobili [illegible] le poche cose del giovane. E tra le macerie, la stufa a gas, forse [illegible] dell'incendio. Gravi i danni [illegible] al tetto, nel tratto sovrastante la mansarda. Forse la verità di quanto è accaduto ieri mattina in [illegible] Vittorio Emanuele può raccontarla solo Abdelkader Abounhatah. Ora però lui non può parlare, è ricoverato al Cto, lotta contro la morte.

[s. mas.]

I vigili del fuoco [illegible] prudenti: «L'incendio potrebbe [illegible] [illegible] causato da una fuga [illegible] gas»: [illegible] a quel piano il [illegible] [illegible] [illegible] La mansarda [illegible] andata distrutta completamente

IN VIA ROMA

L'Atm prova minibus [illegible]

[illegible] chiama «Pollicino Down Towns» e fino al [illegible] giugno percorrerà via Roma, collegando piazza Carlo Felice a pia[illegible] Castello: è il minibus elettrico dell'Atm, un servizio di trasporto-navetta sperimentale. Prima di adottarlo in serie, l'azienda vuole sondare il gradimento dei cittadini. Il veicolo Iveco - progettato da Giugiaro - è alimentato a batteria. Lungo 7 metri, con 26 posti per i passe[illegible]eri di cui 9 a sedere [illegible] 17 in piedi, è privo di scalini interni: la ridotte altezza del pavimento permette il perfetto allineamento con le banchine [illegible] fermate. Il minibus funziona tutti i giorni della settimana nelle fasce orarie 9,30-12,30 e 15,30-18,30.

Inchiesta/4

DIECI PUNTI PER RILANCIARE LA CITTÀ

Caselle aspetta un'occasione da Malpensa 2000 e dalle Olimpiadi

L'aeroporto del disinteresse

La Sagat: serve un partner per crescere

Prosegue la discussione tra i partiti presenti in Sala rossa su alcuni punti fondamentali per lo sviluppo della città. Vecchie questioni irrisolte e nuove emergenze che si affacciano. La Stampa vuole offrire un contributo ai lettori, riproponendo le questioni oggetto del dibattito.

I NUMERI DELLO SCALO

Passeggeri transitati '97:	2.391.902 (+19%)
Passeggeri gennaio-maggio '98:	1.069.059 (+2,9%)
Compagnie aeree operanti:	14
Città europee collegate:	25
Partenze settimanali:	370
Dipendenti diretti Sagat:	528
Occupati in aeroporto:	1800
Giro d'affari Sagat del '97:	87,8 miliardi
Utile del bilancio '97:	544.231.414

Il Sandro Pertini non deve restare un terminale di poche linee, ma mira a essere un «nodo» del sistema aeroportuale nazionale ed europeo

Se si vuole la prova tangibile che la Sagat è uno dei dieci nodi da sciogliere della città, basta guardare il video che è stato preparato per presentare Torino candidata alle Olimpiadi del 2006: non c'è una sola immagine del nostro aeroporto, struttura indispensabile per una manifestazione così internazionale. Quando lo scorso aprile è stato intitolato al Presidente più amato dagli italiani, Sandro Pertini, Caselle ha vissuto una delle poche cerimonie con la presenza ufficiale (e fisica) del Comune, maggior azionista della Sagat (50,76% per cento).

Volete una riprova del disinteresse della città per un impianto al servizio dell'intera regione, costato 240 miliardi e per il 62 per cento «pagato in proprio»? Un dossier che presentano l'area industriale di Chivasso, realizzato dalla stessa agenzia che avrebbe dovuto attirare - invano - qualche tempo dopo a Torino l'«Authority» per le telecomunicazioni, diceva che la zona «servita dall'aeroporto della Malpensa». E poi da Caselle, ma in subordine. Alla Sagat dove si è protestato per entrambi gli episodi di scarsa considerazione viene accolto con favore il chiarimento chiesto dalla Quercia anche sul «nodo-aeroporto».

In realtà oggi il «Sandro Pertini» farebbe false per essere un «nodo», non della politica cittadina, ma del sistema aeroportuale nazionale ed europeo e del bacino di traffico del Nord-Ovest, invece di rimanere un «terminale» di poche linee. Ma dovrebbe azionisti meno timidi e, di conseguenza, una direzione più incisiva.

E qualcuno parla «privatizzazione», parola che peraltro piace a tutti, il presidente della Sagat, Franco Pennella, rettifica: «Quel che serve - dice - è la ricerca di un partner strategico che mi consenta di far crescere il traffico: una compagnia aerea, una grande società aeroportuale europea. Certo anche una banca andrebbe bene, non sarebbe certo il meglio». Resta una considerazione ormai accettata anche dal maggior azionista: la presenza degli enti locali tra i soci ormai ha fatto il suo tempo. Occorrono partner più agili e operativi, meno rischi di lottizzazione.

L'entrata in Malpensa 2000 a fine ottobre per Caselle potrebbe essere l'emarginazione o un'opportunità di sviluppo: «Tutto dipenderà da come si saprà sfruttare l'occasione», dice Pennella. La Sea di Milano, che già ha uno zampino nel capitale Sagat (0,96%) potrebbe trovare uno sfogo nel nostro aeroporto per le merci, almeno nella fase di avvio quando la congestione traffico potrebbe gravare pesantemente sui tempi di consegna.

Ma Caselle ha anche i suoi guai da risolvere. Una lettera perentoria della Direzione dell'aviazione civile (qualcuno pretende che non si tratta di una «diffida») invita a iniziare «al più presto» i lavori di ripristino della pista, problema che giace dal novembre 1996. E anche per gli aiuti visuali luminosi, le cui carenze costate 55 giorni di declassamento e il crollo dell'immagine della Sagat, non perdere tempo.

Perché a Caselle di tempo n'è già perso tanto: prima per sigli guai, anche giudiziari, della gestione precedente, poi per comprendere che aeroporto è solo composto da un'aerostazione (ma anche una pista e da un complesso apparato tecnico e sicurezza), e ancora per scoprire che la più moderna struttura del trasporto che c'è sul territorio, per la quale gli investimenti vanno pensati con dieci anni d'anticipo, non può essere gestita l'Atm e la Satti. Se il 2006 sarà l'anno della svolta per Torino, con il favore delle Olimpiadi, ciò dipenderà anche dall'operatività non solo virtuale aeroporto.

Bislo

(4. Continua)

Appello al ministro

Incontro insegnanti provveditore

Da anno chiedono invano un incontro il ministro Berlinguer. Tema: il futuro della scuola elementare alla luce dei recenti interventi del governo.

A rivolgere l'appello - sottoscritto da 5 mila firmatari di tutta Italia - un fronte di insegnanti e genitori uniti dalla preoccupazione per le ripercussioni che le riforme in corso o allo studio di governo e Parlamento avranno sull'organizzazione della scuola pubblica e sulla qualità dell'istruzione fornita ai ragazzi: nel mirino, i tagli di risorse e di insegnanti. Ieri, il primo risultato: una delegazione è stata ricevuta provveditore agli studi di Torino, Marina Bertiglia. Un'ora di incontro per confrontarsi sulle richieste riassunte nell'appello: ritiro della proposta di legge del ministro che abolirebbe un anno di scuola elementare; ritiro del provvedimento che abolisce le supplenze nella prima settimana di assenza dei maestri; ripristino del ro massimo di 25 alunni per classe (20 in presenza di handicappati); stop moltiplicazione delle figure di riferimento del bambino; concessione di tutte le classi richieste con due insegnanti per ogni tempo pieno e 1 per ogni modulo; assegnazione di tutti gli insegnanti di sostegno

«Sono stati affrontati i vari problemi - ha riassunto al termine Guido Montanari, uno dei genitori - e devo dire che anche il provveditore ha manifestato fra le righe elementi di preoccupazione. Ora faremo un resoconto pubblico della riunione, da settembre procederemo ad sorta di monitoraggio quotidiano della scuola per verificare nei fatti se gli elementi di miglioramento ventilati effettivamente tali». E l'incontro Berlinguer? provveditore si è impegnato a mandare avanti il appello al funzionario competente del ministro. Staremo a vedere».

[ale. mon.]

IN BREVE

COMITATI SPONTANEI. Il Coordinamento dei comitati spontanei promuove dalle 20,45 una doppia marcia con arrivo in piazza Castello: da San Salvario (piazza Madama Cristina, corso Vittorio, piazza Carlo Felice, via Roma) e da Porta Palazzo (mercato dell'abbigliamento, via Milano, via Garibaldi) contro «i gravi episodi di turbativa dell'ordine pubblico e di attentato alle libertà fondamentali dei cittadini avvenuti in questi giorni».

I lavoratori degli Uffici Giudiziari scioperano stamane dalle 10 alle 12 un presidio davanti a Palazzo del Municipio. Chiedono un incontro con il sindaco e la Giunta. Tra le ragioni della protesta (promossa da Slai-Cobas), il problema dei fatiscenti locali di lavoro.

A SALVARIO. Alla scuola materna «Ex Bay» di via Principe Tommaso 25 domani alle 16,30 si svolgerà un happening con la partecipazione di bambini, genitori, insegnanti e artisti a conclusione di un anno di attività condotto dal Dipartimento Educazione Castello di Rivoli e dalle insegnanti della scuola.

COOPERAZIONE L'assessore al Sistema Educativo Paola Pozzi apre stamane alle i lavori del convegno «Scuola e cooperazione sociale» che si tiene (fino alle 17) presso Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83. L'iniziativa intende fare il punto sull'esperienza di quattro anni, in vista del rinnovo dell'appalto alle cooperative sociali. Oggi in scuole elementari su 117 operano le cooperative sociali.

In occasione della manifestazione «Forumnaturae, dove le scienze si svelano» promossa dal Museo Regionale di Scienze Naturali a Torino Incontra, via Nino Costa 8, domani alle 18, il prof. Rosalino Sacchi terrà una conferenza su «La terra mobile. Aspetti della nuova geodinamica».

Nell'aula del tribunale ammettono di avere recitato la commedia del matrimonio farsa. «Siamo stati ingenui»

«Perchè fargli fare brutta figura con la sposa?»

I falsi parenti del bigamo: lui ci ha convinti con la sua parlantina

Parenti serpenti? Macché! Buoni, troppo buoni, «scemi noi», sbuffa spalancando braccia e occhi Cesare Marangon, asfaltatore di San Francesco Campo, nella commedia bigamo di Borgaro diventato lo «zio Mauro di Roma, produttore cinematografico. Assente Giuseppe Salvatore Candido, il protagonista, irreperibile per la polizia, è toccato a Marangon e ai falsi parenti riempire un'altra volta la scena, in un'aula di tribunale.

Il pm Enrica Gabetta chiede: «Perché vi siete prestati alla sua finzione e vi siete fatti presentare ai genitori della sposa e avete poi partecipato al pranzo nuziale come i parenti dello sposo appena giunti da Roma?». Marangon, serafico: «Per non fargli fare una brutta figura. La sera prima del matrimonio è venuto a casa nostra a dirci che si sposava un fior di ragazza, molto più giovane di lui. Mi ha abbracciato... e poi quasi si è messo a piangere. Noi: "Cosa ti succede?" E lui, la parlantina gli mancava: "I miei parenti di Roma mi hanno tirato un brutto tiro. Non vengono più. Come faccio con i parenti della sposa? Datemi una mano. che veniate. Buongiorno, piacere, complimenti. Non dovete dire altro. Penso io a tutto"».

La curiosità sale, «lo zio Mauro» replica sollecitato dagli avvocati Dal Fiume e Chendi: «Io lo conoscevo da appena due mesi. E' venuto a casa nostra un paio di volte, un maresciallo dei carabinieri. Ci aveva detto che era di una squadra speciale. Conosceva pezzi grossi, generali di qua e di là. Io gli ho creduto». Pm: «Ma sua moglie è cognata di una cugina in primo grado di Candido. Possibile che si parlate e che voi abbiate saputo che Candido era già sposato un'altra, e da molti anni?». Lo zio Mauro: «Cosa vuol che le dica, signora giudice: sono stato ignorante. Anche prima del matrimonio il padre della sposa ha detto: "Se tutto va bene siamo rovinati". Io mi sono detto: Boh, chi ci capisce qualcosa. Abbiamo scoperto tutto quando andati dai carabinieri. Ci telefonato mio cognato dicendo: "Siamo sui giornali". Noi non avevamo mai fatto niente di male per essere sui giornali e siamo andati a chiedere spiegazioni ai carabinieri».

Giuseppe Salvatore Candido (il bigamo) è irreperibile per la polizia

Fa pena Mario Camillo che non riesce nemmeno a parlare. Più battagliera è la sorella Concetta, moglie Marangon, nella commedia del bigamo la cugina Gina: «Conoscevo Candido al paese, da ragazzi. Dopo 22 anni viene a casa mia. Cosa stai, come non stai. Gli chiedo: ti mi sposato. Lui: "No, con la vita da zingaro che faccio mica potevo". Due mesi dopo si ripresenta e ci racconta del matrimonio con una bella ragazza... Ci ha detto che i suoi parenti Roma erano pezzi grossi e che non poteva deludere i parenti della sposa». Pm: «Perché siete andati al matrimonio recitando una bella commedia?». L'imputata di sostituzione di persona: «Vorrei saperlo anch'io». **[al. ga.]**

Da gennaio gli enti garantiranno operazioni contabili in doppia valuta

Arriva l'euromoneta, tutti a scuola

Il Comune e la Provincia preparano il personale

Gli enti locali si stanno organizzando per l'introduzione della moneta unica. Ieri al Centro Congressi di Torino Incontra, amministratori, dirigenti e funzionari di Provincia e Comuni hanno partecipato a un seminario in cui è intervenuto il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza. «Entro la prossima settimana sarà completato l'iter per adeguare le circa leggi che regolano il sistema monetario», ha detto il rappresentante del governo.

Nel corso del dibattito promosso dal Comitato Provinciale per l'Euro, presieduto dal prefetto Mario Moscatelli, si è svolta una teleconferenza con Bruxelles, da dove ha parlato il sindaco belga, Francois Xavier de Donnea. I problemi sono gli stessi del sindaco di Torino, Valentino Castellani, e del presidente della Provincia, Mercedes Bresso.

«Si tratta di preparare il personale all'introduzione della moneta unica, di aggiornare i programmi, la modulistica, ma anche di prevedere che cosa capiterà con le gare d'appalto in Euro», dice la Bresso. Dall'1 gennaio 1999, infatti, l'Euro entrerà in circolazione, anche se unicamente come «moneta scritturale e contabile»; il valore sarà determinato sulla base dei tassi di conversione. Questo vuol dire che le aziende straniere potranno concorrere per l'aggiudicazione di nostri servizi (e viceversa per quelle italiane rispetto ai Paesi della Comunità europea) in Euro, evitando dunque i rischi legati al cambio.

Il prefetto di Torino e provincia Mario Moscatelli

Anche i dipendenti degli enti pubblici potranno chiedere l'accreditamento le banche loro retribuzioni Euro. banconote e le monete in Euro avranno corso legale dall'1 gennaio 2002, e solo sei mesi più tardi (dall'1 luglio 2002) l'Euro diventerà l'unica moneta legale.

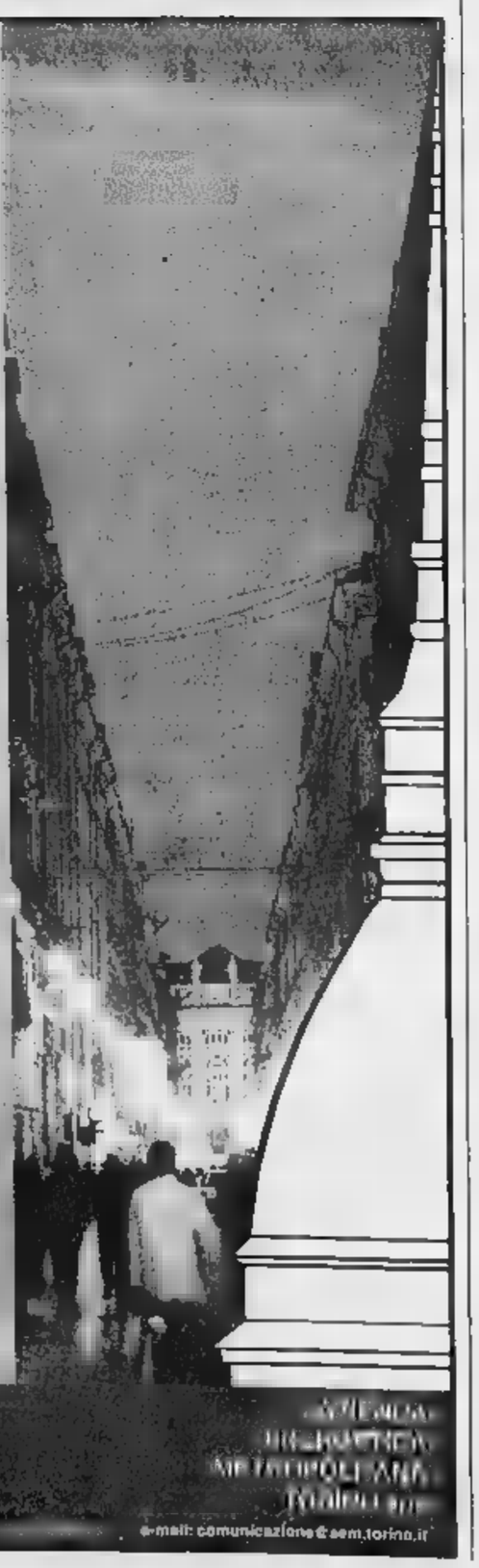
Oggi 1 Euro corrisponde a 1941 lire. Il sottosegretario Pinza che è anche presidente del Comitato Euro, ha sottolineato che oltre a lavorare sull'organizzazione «in questi sei bisogna riflettere sulle conseguenze che derivano dal fatto di vivere in una economia fortunatamente a basso tasso d'inflazione e a basso tasso d'interesse. Bisogna declinare pezzo per pezzo tutte le conseguenze pratiche che derivano da una società a basso tasso d'inflazione, che in Italia, negli ultimi anni è stata molto usuale».

Per i MartedìSera

Il ministro Visco all'Unione Industriale

Sei quesiti sui temi fiscali che maggiormente interessano e spesso preoccupano i cittadini, alle prese con un Fisco sempre più esoso oltre che Risponderà il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, questa sera ospite d'eccezione all'Unione Industriale Torino in occasione dell'ormai tradizionale appuntamento dei «Martedìsera» (ore 21).

Un incontro-confronto - quello coordinato dal giornalista della «Stampa» Alfredo Recanatesi - nel corso quale si affronteranno temi diversi, tutti di grande attualità: dall'Irap alle novità nel calcolo estimi catastali, per citarne qualcuno. In coda, come sempre, uno spazio dedicato agli interventi del pubblico. I biglietti, gratuiti fino ad esaurimento, potranno essere ritirati al Centro Congressi, in via Fanti 17.



Animata assemblea ieri a Scarmagno: i lavoratori fischiano i politici

Il Canavese si ferma per l'Op

Domani lo sciopero generale

I dipendenti all'assemblea in cui ha preso la parola anche la presidente della Provincia [redacted] Bresso

[redacted]

IVREA. La protesta [redacted] diventata rabbia, la paura disperazione. Ieri mattina l'atrio [redacted] della OP Computers di Scarmagno ha vissuto [redacted] dei momenti più tesi della sua storia. C'erano tutti: impiegati ed operai ancora in organico, ma anche i 449 lavoratori che avevano appena ricevuto la comunicazione della messa in cassa integrazione. E con loro sindacalisti, politici, amministratori locali.

La rabbia [redacted] è sfogata contro l'azienda, che svuota uffici [redacted] reparti di oltre [redacted] terzo dei dipendenti. Contro il governo, accusato di stare a guardare lo smantellamento della OP Computers. E, per la prima volta dall'inizio di questa [redacted], pure contro i politici (il deputato dell'Ulivo Giorgio Panattoni, ex dirigente Olivetti, [redacted] la presidente della Provincia Mercedes Bresso hanno iniziato a parlare tra i fischi) [redacted] i sindacati: «Sono anni - ha detto [redacted] operaio - che va avanti la distruzione della Olivetti. Ora siate degni del mandato che vi abbiamo conferito».

La disperazione era sul volto di chi, ieri, si è trovato con il «badge» disattivato. Qualcuno non ha trattenuto le lacrime, una donna è svenuta durante l'incontro con i vertici della OP Computers, dopo l'assemblea. «L'azienda - insorgono i lavoratori - ha lasciato a casa i dipendenti [redacted] scelte assurde. Gente di [redacted] età, monoreddito, con figli da mantenere: quale futuro ci sarà per loro?».

Di fermare le iniziative di lotta non se [redacted] parla proprio. A Scarmagno continuano [redacted] scioperi, con presidio alle portinerie e con il blocco totale [redacted] merci (coinvolgendo anche la Lexikon, azienda del gruppo Olivetti). Domani sera, al centro congressi La Serra di Ivrea, viene replicata «Felice nel paese [redacted] meraviglie», commedia «comico-amara di protesta» allestita in pochi giorni da un gruppo di lavoratori. [redacted] venerdì i neocassintegrati si ritrovano al salone pluriuso di Strambino, per dare vita ad un coordinamento e continuare la lotta a fianco degli ex compagni d'ufficio e di reparto.

Domani mattina, intanto, il Canavese si ferma: 3 ore di sciopero generale (dalle 9 alle 12) indetto [redacted] Cgil, Cisl [redacted] Uil, con manifestazione e comizio a Ivrea. Ci saranno anche i rappresentanti delle istituzioni: «Non vogliamo limitarci alla solidarietà - hanno sostenuto Mercedes [redacted] e il sindaco eporediese Giovanni Maggia -, ma pretendiamo di [redacted] serci anche noi al prossimo tavolo di trattativa al governo».

[redacted] Revello

Tutto rinviato al Consiglio di venerdì per evitare che la «variante» decada

[redacted] Superga, maggioranza [redacted]

Popolari e Marzano (Pds) abbandonano la Sala rossa

Maggioranza spaccata sulla trasformazione dell'area [redacted] Superga (via Verolengo [redacted] da terreno per l'industria [redacted] zona residenziale. E alla fine i Ppi Porcellana [redacted] Borgione (irritati dagli attacchi del capogruppo di Rc, Mariangela Rosolen, alla vecchia Dc) [redacted] usciti dalla Sala rossa, seguiti [redacted] pidiessino Marziano Marzano. Risultato: sono mancati i numeri per procedere alla votazione e il «sì» all'accordo di programma che avrebbe dato [redacted] libera all'operazione, è stato rinviato. La [redacted] sarà riproposta in un Consiglio riunito «ad hoc» venerdì alle 18, per impedire che la «mini variante» [redacted] domenica decada. Dibattito acceso [redacted] una questione «delicata quanto spinosa»: perché [redacted] alla trasformazione sarebbe [redacted] condizione per il trasloco dell'azienda da via Verolengo a Rivoli. Il che salvaguarderebbe l'attuale occupazione. Ma, [redacted] Rc, ha annunciato il voto [redacted] favore, pur «turandosi il naso», il Ppi e Marzano hanno sollevato critiche ad una «concessione» che, l'oppisizione (Battuello, Cdu, Bresan, Rinnovamente italiano e Fucini, Forza Italia) ha definito «scorretta» perché offre alla Superga un «plusvalore economico sul terreno, che potrebbe [redacted] d'ora in poi rivendicato anche da altre proprietà». Lo scontro maggiore [redacted] avvenuto all'interno della maggioranza, fra Rc (Rosolen e Quesito), Ppi e Marzano, [redacted]. [redacted] nulla [redacted] valsi i tentativi [redacted] mediazione del capogruppo Ds, Nigra, [redacted] del Verde Viale. I [redacted] se ne sono andati, facendo [redacted] il numero legale. [g. san.]

Università

La scuola forense post-laurea

Arriva la scuola di specializzazione forense post-laurea. La delibera era all'ordine del giorno del Senato Accademico dell'Università degli Studi di ieri, che ha anche approvato alcune modifiche del regolamento didattico richieste dagli studenti: sparisce definitivamente dal regolamento la possibilità di dare voti negativi agli esami, e il numero di appelli a disposizione dei ragazzi salirà ad 8. Niente da fare invece per le richieste degli studenti sul voto di laurea: chiedevano che i criteri per l'assegnazione dei punteggi alle tesi fossero uniformi in tutte le facoltà, ma la richiesta è [redacted] bocciata. [redacted] discussione sul [redacted] della scuola forense, da frequentare dopo la laurea per formare i dottori in legge all'avvocatura, o avviarli al concorso in magistratura, è [redacted] rinviata. [redacted] nascita [redacted] scuola [redacted] prevista dalla legge, e il funzionamento [redacted] fissato a partire dal 1999-2000. E' stato sospeso, invece, il varo della Scuola di specializzazione per insegnanti (Sis), il corso biennale abilitante per l'insegnamento nelle scuole medie inferiori e superiori: i corsi partiranno nel '99, anziché nel '98, come inizialmente previsto. Novità positive invece per gli studenti. Il Senato ha accolto la loro richiesta di modifica al regolamento (già approvata dalla Commissione didattica) «che consentirà ai ragazzi - spiega Raffaella Monti, una dei loro rappresentanti in Senato - di ritirarsi dagli esami fino all'ultimo, senza conseguenze né [redacted] negativi sul libretto». Approvata anche l'estensione della formula ideata dal preside di Lettere Nicola Tranfaglia per le guide alle facoltà: anziché pubblicarle a novembre (complete, [redacted] ritardo), tutte [redacted] facoltà dovranno - sull'esempio appunto [redacted] Lettere - diffonderle già entro fine luglio, pubblicando a novembre soltanto un supplemento [redacted] notizie [redacted] disponibili l'estate.

«Libro nero»

Gli orrori dei regimi comunisti

«Il libro [redacted] del comunismo» tomo di quasi [redacted] pagine regalato da Silvio Berlusconi ai congressisti di Alleanza nazionale intervenuti a marzo [redacted] Verona, è stato presentato ieri sera alla Galleria d'Arte moderna di corso Galileo Ferraris 30, su iniziativa dell'associazione «Per Torino». Un momento di riflessione politica e di analisi sociologica del fenomeno comunista [redacted] cui hanno partecipato oltre 200 persone. Semplici cittadini ed esponenti del mondo politico accomunati da un interesse: conoscere meglio questo libro-evento, che tanto ha fatto discutere.

Al tavolo dei relatori Gustavo Selva, ex direttore del Gr2 e deputato di An, Maurizio Blondet, giornalista di Avvenire, Luigi Rossi [redacted] Montelera, Michele Vietti e Michele Ferroglio. «Un libro che non si può sintezzare e riassumere» hanno convenuto i relatori, spiegando che [redacted] tratta di «una grande ricerca storica ricca di dettagli, date [redacted] avvenimenti che dimostrano ciò che il comunismo ha sempre voluto coprire: gli orrori e i crimini che sono avvenuti in quei Paesi dove dominava l'ideologia stalinista e leninista».

Un libro di parte? «Assolutamente no - ha insistito Gustavo Selva - [redacted] quanto è stato redatto anche da persone che per un periodo della loro vita hanno condiviso quell'ideologia. Ma [redacted] comunismo, a differenza di altre dittature ha sempre cercato di coprire, nascondere e non rivelare i crimini e la repressione che si sviluppavano negli Stati dove si era radicato». [redacted] Enrico Ferroglio ha aggiunto: «Essere qui stasera vuol dire garantire la trasparenza della memoria storica, con fedeltà non di parte, ma sopra e contro gli stessi interessi [redacted] bottega».

[redacted]

BIANCA & [redacted]

■ [redacted] Sono cinque i giovani tra i [redacted] e i 28 anni che, terminata la formazione in Seminario, sono stati ordinati sacerdoti dal cardinale Saldarini: Ugo Bellucci proviene dalla parrocchia San Pietro [redacted] Vincoli di Moncalieri [redacted] in questi anni ha prestato servizio pastorale ai Beati Parroci e a San Vincenzo de' Paoli; Ilario Corazza, di Trofarello, è stato nelle parrocchie di San Vincenzo Ferreri [redacted] Moncalieri [redacted] Regina Mundi a [redacted] chelino; Giovanni Sabia, di Mezzenile, s'è impegnato nelle parrocchie di Villarbasse [redacted] di Santa Maria della Scala a Chieri; Stefano Turi, di Santa Rita, ha prestato servizio nelle comunità di Sant'Andrea a Bra e Sant'Alfonso a Torino; Francesco Saverio Venuto proviene da Maria Madre della Chiesa [redacted] è stato impegnato alla Madonna del Rosario.

■ [redacted] Vandali in azione, l'altra notte, contro [redacted] ambulanze della [redacted] Croce Verde, parcheggiate di fronte alla sede, in [redacted] Bolzano. Con scritte [redacted] disegni, tracciati con bombolette spray hanno danneggiato i sette mezzi attrezzati per il soccorso urgente.

■ **PALAZZO REALE.** La prefettura ha affidato a due ingegneri siciliani la «redazione del progetto preliminare [redacted] dei lavori di adeguamento e normalizzazione degli impianti tecnologici del complesso museale di Palazzo Reale». Sono gli ingegneri Vincenzo Cataliotti e Letterio Maio.

■ **ROTARY.** Stasera presso la Scuola di Applicazione di via Arsenale 22, alle ore 21, l'ing. Giuseppe Capone, governatore del 2030° distretto Rotary, consegnerà ai sindaci di Chivasso [redacted] di Trivero-Ponzone una stazione di monitoraggio delle aste fluviali di Orco, Malone, Dora.

■ [redacted] Dall'11 al 29 giugno al parco Ruffini si svolgerà la Festainrosso, organizzata da Rifondazione comunista. Numerosi i dibattiti, ogni sera. A fianco degli stand gastronomici, un'inedita mostra sull'antifascismo e sulla resistenza. Domenica [redacted] alle ore 18 interverrà il presidente del Prc, Armando Cossutta.

Affollata assemblea ieri [redacted] alla Circoscrizione 3: localizzazione assurda

«No al centro per i clandestini»

Comitato di corso Brunelleschi contro il prefetto

Un [redacted] oltre ogni attesa: hanno risposto almeno in 500 all'appello del [redacted] comitato spontaneo di corso Brunelleschi. Così, l'assemblea «contro» la scelta della prefettura di allestire il «centro di permanenza temporanea» per clandestini (previsto [redacted] legge sull'immigrazione) nell'area militare [redacted] Brunelleschi [redacted] via Monginevro, [redacted] è dovuta fare nel cortile della Circoscrizione 3, in via Monte Ortigara, anziché nel salone da 99 posti. [redacted] persone di pessimo umore, comunque contro. Contro gli immigrati clandestini, «da cacciare», ma anche contro l'idea di accogliere in quartiere il primo strumento concreto per allontanare davvero chi va espulso.

Il primo a prendere la parola [redacted] stato il presidente della Circoscrizione, Giacomo Portas (Fi), che si è ripetutamente dichiarato «postino», nel senso di «persona che riferisce quanto ha ascoltato dal prefetto». Ha spiegato: «Nell'area saranno collocati due container, circondati [redacted] una recinzione, che potranno ospitare fino a 100 extracomunitari». La folla urla disapprovazione. [redacted] abbiamo chiesto altre [redacted]... per quello che sarà [redacted] E ancora: «Ho detto [redacted] prefetto che i cittadini [redacted] sono d'accordo. Ma penso che la decisione sia [redacted] presa [redacted] ministero dell'Interno e non dalla città. Se la scelta non [redacted] stata capita, occorre spiegarla meglio». Così Portas ha lan[redacted] la proposta di un Consiglio aperto con il prefetto [redacted] il vice-sindaco Carpanini.

L'on. Borghezio (Lega): «L'assenso del Comune c'è stato. Ma Carpanini ha ammesso che non si sa come [redacted] queste strutture funzioneranno». Ferdinando Ventriglia, consigliere di An in Sala rossa, ha paragonato il centro [redacted] stadio [redacted] quando vi misero gli albanesi», ma ha anche spiegato che il suo partito «ha presentato un ordine [redacted] giorno in discussione lunedì prossimo, con la proposta di creare [redacted] struttura fuori città o [redacted] Nuove».

Le forze dell'Ulivo in Circoscrizione (minoranza) aspettano [redacted] pronunciarsi in un'occasione dai toni più moderati. Ma Carlo Tan[redacted] ex presidente, ha precisato: «Anche noi siamo contrari, anche noi abbiamo proposto altre soluzioni. La decisione è stata presa dal governo dell'Ulivo, ma come cittadini siamo contrari». Intanto, l'on. Giorgio Benvenuto ha chiesto [redacted] incontro [redacted] il prefetto. L'assemblea è finita con l'avvio di una [redacted] colta di firme e l'intesa di convocare [redacted] un Consiglio aperto in una sala sufficientemente ampia. [m. t. m.]

OCCASIONI IPARC in SARDEGNA

BAMBINI GRATIS

da 0 [redacted] anni volo GRATIS
da [redacted] 12 anni pagano "solo" il volo: £. 300.000
in PENSIONE COMPLETA [redacted] BEVANDE INCLUSE
gli adulti pagano

HTL CLUB CORTE ROSADA - ALGHERO

dal 13 giugno	1.115 (7 gg)	1.755 (15 gg)
dal 20 giugno	1.115 (7 gg)	1.945 (15 gg)
dal 27 giugno	1.335 (7 gg)	2.165 (15 gg)

HTL CLUB DEL GOLFO - PLATAMONA

dal 6 giugno	895 (7 gg)	1.355 (15 gg)
dal 13 giugno	1.005 (7 gg)	1.465 (15 gg)
dal 20 giugno	1.005 (7 gg)	1.465 (15 gg)
dal 27 giugno	1.005 (7 gg)	1.625 (15 gg)

Per informazioni rivolgersi a AGENZIE VIAGGI IPARC
TORINO - Via Belfiore 43 - Tel. 011/66.80.589
Agenzie IPARC: LECCO - MILANO - NOVARA - TORINO
Le Agenzie IPARC [redacted] aperte anche il sabato tutto il giorno

[redacted] PUBBLICITARIA

INIZIA IL MESE DELLA PREVENZIONE

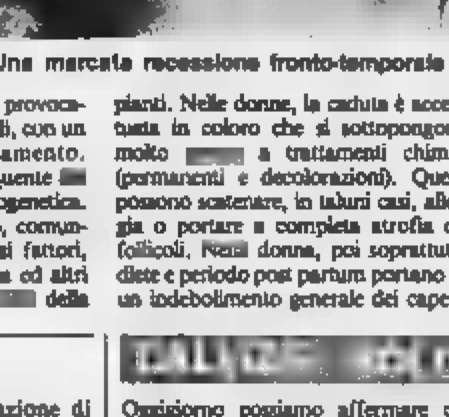
Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

[redacted] inizio promosso dalla Medelvetica, [redacted] speciale periodo durante il quale tutti potranno sottoporsi al CHECK-UP GRATUITO dei propri capelli.

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia il suo biglietto da visita. Infatti basta entrare nelle moderne sedi [redacted] per conoscere dei centri perfettamente organizzati e funzionanti. Finalmente dopo anni di ricerca Medelvetica ha messo a punto nei propri laboratori nuove formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto [redacted] il Dottor GARNERONE, biologo dell'Istituto Medelvetica:

"Dottor Garnerone, quali sono le effettive cause di un forte defluvium?"

Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromettono il ricambio fisiologico dei capelli. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole [redacted] e quindi una sovrapposizione [redacted] sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno [redacted] follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una [redacted] irrorazione sanguigna a livello [redacted] follicoli, [redacted] conseguente stato [redacted] ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili [redacted] post-infettivi, gravidanze, diete, stress e farmaci sono tutte cause [redacted] possono provocare un'indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. Nell'uomo, [redacted] più frequente [redacted] defluvium è la calvizie androgenetica. Per manifestarsi è necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali eccesso [redacted] sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono [redacted] della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo [redacted] interventi di [redacted] pianti. Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto [redacted] a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. [redacted] donne, poi soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.



Una marcata recessione fronto-temporale

Molto si può fare con l'impiego dei metodi [redacted] più avanzati.

"Dottor Garnerone, quali sono le [redacted] tecniche [redacted] Voi seguite [redacted] diagnosticare e risolvere i vari problemi [redacted] capelli?" Condizione essenziale [redacted] la diagnosi corretta; bisogna [redacted] le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato il [redacted] gramma: questo è l'unico esame che ci [redacted] valutare gli [redacted] che compromettono [redacted] ciclo fisiologico del [redacted] pello.

"Dottor Garnerone [redacted] per [redacted] calvizie [redacted] un tempo scettico, [redacted] ha affrontato il problema [redacted] suo manifestarsi, quali sono i [redacted] rimedi?" Non ci si deve disperare. Visti i passi da [redacted] microchirurgia estetica si può essere indirizzati [redacted] l'intervento [redacted] autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'Istituto [redacted] offre professionalità, serietà ed i migliori interventi [redacted] risolvere tutti i problemi [redacted] capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

OBIETTIVO [redacted]

Nel 1990, l'obiettivo che si erano prefissati i Laboratori di Ricerca della [redacted] di Lugano erano:

1) Offrire ai propri clienti delle formulazioni che [redacted] lo scopo di impedire una eccessiva caduta dei capelli, quindi ritardare il più possibile la calvizie precoce.

2) Offrire a tutti coloro che [redacted] chiedevano un trattamento che favorisse la ricrescita dei capelli laddove il follicolo semi-atrofizzato non rigenerava più la papilla, non potendo così ricrescere il capello.

Oggi, 1997, [redacted] MEDELVETICA [redacted] raggiunto l'obiettivo, essendo riuscita a formulare, grazie [redacted] continue ricerche effettuate, un nuovo trattamento: IL [redacted] Si [redacted] di un composto polivalente, dove sono [redacted] scientificamente dosate le opportune concentrazioni di particolari principi attivi, riuscendo così ad [redacted] l'azione sinergica di numerosi stimolanti tra i quali il Panax Ginseng, i principi attivi di [redacted] nutritive [redacted] Olycosphingolipids, [redacted] Phospholipids, del Pyridoxin-HCl [redacted] altri liposomi.

Parallelamente a questa azione di stimolazione e nutrizione del capello [redacted] composto agisce anche con altri principi attivi che [redacted] specifiche funzioni come, per esempio, l'Hydrolyzed Rhodyphycea (estratto da un particolare ceppo di Alga Rossa) che è di fondamentale importanza per fortificare la struttura cheratinica del capello.

Inoltre altri componenti producono un [redacted] termoattivo, sintomo [redacted] migliore irrorazione sanguigna a livello [redacted] cuoio capelluto.

I risultati ottenuti, calcolati su [redacted] casistica di oltre 3000 soggetti, [redacted] no:

- Ripristino fisiologico delle [redacted] del capello (Anagen, Katagen, Telogen).
- Normalizzazione del metabolismo follicolare, favorendo così la crescita [redacted] capello appena concepito.
- Recupero totale [redacted] diametro del capello.
- Ripristino delle eventuali [redacted] ossigenative e nutritive del capello.

CALVIZIE: SOLO UN RICORDO

Oggigiorno possiamo affermare che circa l'80% dei casi di calvizie maschile può essere risolta chirurgicamente con soddisfazione da parte di coloro che vi si sottopongono. In poche ore, grazie ad avanzate tecniche, vi possiamo ridare tutti i vostri capelli perduti. Sono interventi [redacted] una breve durata (qualche ora) dopo di che è possibile riprendere la propria attività. È possibile così riavere la copertura del cuoio capelluto esattamente come quella che avevate prima di diventare calvi. Se avete fatto esperienze negative con delle protesi di plastica, con dei trapianti di capelli artificiali o altre tecniche inadeguate che causavano infezioni e rigetti, da oggi, con la nostra tecnologia modernissima e prima al mondo, riceverete da 1000 a 3000 capelli singoli, senza alcuno degli inconvenienti sopra citati. È sufficiente fissare un appuntamento presso uno dei nostri centri per ricevere un quadro completo di tutte le informazioni necessarie affinché la calvizie sia solo più un ricordo.

Centri di MEDELVETICA

Prenota subito il CHECK-UP GRATUITO dei tuoi capelli [redacted] Centro Medelvetica a te più vicino, telefonando tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30.

TORINO - via Lamarmora 9	tel. 011/5612061
ALBA - viale Coppino 32	tel. 167/237339
ALESSANDRIA - v. [redacted] 43	tel. 0131/265161
BIELLA - v. Cottolengo 9	tel. 167/237339
NOVARA - v. M. Ricotti 14	tel. 167/237339
ROMA - piazza Mazzini 27	tel. 06/3724143
NAPOLI - via Toledo 156	tel. 081/5514166

MESE DISINTERESSATO

PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

([illegible] TAEG 0%, [illegible] LIRE, SALVO IL 20/7/1998. PROMOZIONE VALIDA DAI SOTTOSCRITTORI DI UN ABBONAMENTO TACS O GSM)

GSM

NOKIA 6110

Batteria al [illegible] da [illegible] ore d'attesa [illegible] e 240 minuti di conversazione, agenda, calcolatrice.

GSM

TIM NOKIA 3110

Batteria NiMH da 40 ore d'attesa, selezione e menù da un [illegible] tasto.

SIEMENS S6 SPECIAL

Batteria al litio 30 ore in attesa (standby) all'apparente effetto stereo.

GSM **298.000 LIRE** IVA COMPRESA

GSM

NOVITA' il più leggero e piccolo al mondo con attivazione vocale

PHILIPS GENIE

Autonomia [illegible] standby fino a [illegible] settimane, display interamente grafico, orologio, agenda [illegible] block notes.

GSM

PHILIPS DIGA

Il telefono più leggero [illegible] piccolo nella sua categoria, fino [illegible] 2 settimane di autonomia [illegible] standby [illegible] 10 [illegible] in conversazione.

GSM

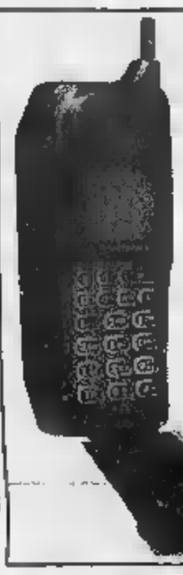
TELECOM TIMMY

Con carta prepagata **a *partire*** **L. 390.000**

Batteria al litio [illegible] 60 [illegible] d'attesa [illegible] 180 minuti di conversazione, rubrica, possibilità auricolare.

GSM

MITSUBISHI MT 35



MOTOROLA 8700

200 numeri e nomi in memoria, batteria NiMH con 60 ore in attesa, vibracall.

GSM **398.000 LIRE** IVA COMPRESA *sottoscrizione abbonamento*

Le foto e i prodotti [illegible] puramente indicativi. Prezzi validi, salvo errori od omissioni, fino ad esaurimento scorte. EFF. COM. L. [illegible]

E-TACS

sconto rottamazione - L. 120.000

TIM MOTOROLA VIP NEW

Batteria SLIM NiMH 20 [illegible] di [illegible] o 90 minuti di conversazione, possibilità di memorizzare 99 numeri [illegible] nomi, caricabatterie rapido.

GSM

PANASONIC EDG600

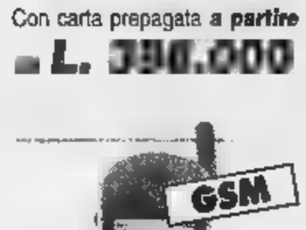
Batteria al litio da 80 ore d'attesa [illegible] 180 minuti di conversazione, blocco tastiera, vibracall, disponibile in 4 colori metallizzati: blu, champagne, verde, amaranto.

Se hai un vecchio telefono cellulare TACS, Marvin ti offre l'opportunità di acquistarne uno nuovo con uno sconto rottamazione di

- L. 120.000!

L'offerta rottamazione TACS è valida fino [illegible] 26/6/98 per i possessori di telefoni [illegible] in [illegible] (cambio seriale gratuito)

GSM



ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Selezione automatica ultimo numero e memoria con un solo tasto (one touch), fino a 250 numeri [illegible] a disposizione, disponibile in vari colori: [illegible], [illegible], blu, verde, grigio, beige.

ETACS

sconto rottamazione - L. 120.000

TIM TELITAL GIOTTO

Batteria NiMH da 12 ore d'attesa e 60 minuti di conversazione, suoneria, personalizzata.

GSM

NOKIA 7000 [illegible]

Modem cellulare per fax, organizer [illegible] personale, opzione viva [illegible] da tavolo, connessione a raggi infrarossi per PC e accessori.

GSM

ERICSSON GF 788

Batteria NiMH [illegible] ore d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, con sportellino, disponibile in quattro colori: rosso bordeaux, verde, blu, grigio.

GSM

TIM TELITAL TEO

Batteria NiMH da [illegible] [illegible] d'attesa [illegible] 90 minuti [illegible] [illegible] ne, orologio, sveglia, SMS.

GSM

MOTOROLA STARTAC

Il più piccolo telefono cellulare [illegible] GSM [illegible] mondo, avviso [illegible] chiamate silenzioso con vibracall.

GSM

SIEMENS S10

Batteria standard stand-by fino [illegible] 100 ore, conversazione fino a 600 minuti, funzione "voice nero", display a colori.

GSM

ERICSSON 628

Batteria Ultra Slim 40 ore in stand-by, ottima ricezione [illegible] stabilità di segnale, funziona con [illegible] prepagata Tim e Omnitel.

GSM

TIM FERRARI

Batteria SLIM stand-by fino a 60 ore, conversazione fino [illegible] 240 minuti. Colori: rosso, giallo, nero.

GSM NOVITA'

TIM NORTEL 972

Il primo cellulare GSM dotato [illegible] sistema PAC, possibilità di utilizzo funzione viva voce con [illegible] semplice pressione di un tasto [illegible] della funzione di riconoscimento vocale.

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

[illegible]io continuato:
dal martedì al sabato
10.00/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- [illegible] Autoparcheggio ACI - Via Roma - P.zza C. Felice - P.za Bodoni
- [illegible] Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

PAGAFACILE
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata settembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)
Internet: http://www.grandemarvin.com - www.marvin.it

Disastro domenica sera, danni per centinaia di milioni

Nella casa s'è lavorato ora per liberare gli scantinati dai liquami. Coluccio Vincere minaccia di rivolgersi alla procura

Nubifragio, esplode la fogna

E Cambiano è sommersa dalla melma

CAMBIANO. «E adesso basta, ci rivolgeremo in procura». Sono in rivolta gli abitanti di Cambiano colpiti l'altra sera dal violento temporale che ha fatto «esplodere» la rete fognaria, inondando di melma case, strade e aziende. «Lo scriva perché è la verità: siamo stufi di raccogliere merda ogni temporale a causa di una fognatura del tutto insufficiente» protestano i residenti di via Einaudi. Hanno le facce stravolte, i vestiti fradici. Hanno trascorso la notte a ripulire cantine, tavernette e garage.

La melma rigettata fuori dai tombini e dagli impianti di scarico delle villette è riaffiorata dalle docce, dai water ed ha allagato le abitazioni. Colpite, oltre via Einaudi, anche via Irpinia, via Nazionale e tutta l'area industriale di via Cavalieri di Vittorio Veneto. La gente discute, si dispera e si arrabbia. «La strada sembrava un fiume in piena: c'erano almeno 30-40 centimetri di acqua».

Acqua? «Si fa per dire» racconta Luisa Trevisiol. In un'altra casa una donna è angosciata: l'odore intenso di fogna rende l'aria irrespirabile. «Sente questo profumo? Non è niente: guardi i mobili, il divano, sono intrisi di...». Di? «Non me lo faccia dire, perché altrimenti mi viene piangere» dice Salvatrice Barbarotto. Ovunque la stessa scena: garage allagati, elettrodomestici, caldaie e scorte di cibi sprofondati nella melma. In alcune case l'impianto elettrico è andato in tilt. «Chi li ripaga questi danni? Il Comune?», dice un'altra donna. Arriva poi un vicino: «Basta, dobbiamo prendere provvedimenti: non possiamo continuare a vivere così» afferma Coluccio Vincere. E aggiunge: «Questa volta scriveremo più petizioni al sindaco ma andremo in procura».

C'è chi minaccia ricorsi alla procura Il sindaco: «Stiamo ampliando la rete»

Nella zona industriale invece è lotta per salvare le attrezzature e il materiale accumulato nei magazzini. In tutto, alcune centinaia di milioni di danni. «Guardi che disastro - dice Marco Piovesan, dei titolari del Bricolandia -, i mobili da assemblare sono da buttare, e non parliamo poi del materiale vario per il fai da te: non siamo ancora riusciti a fare stima ma saremo sull'ordine dei 60 milioni di danni».

In Comune l'assessore ai Lavori pubblici Michele Mammolito, cerca di spiegare le cause dell'inondazione: «Si è trattato di un temporale eccezionale: nessuna fogna avrebbe retto a quell'ondata. Il vero problema di quella zona è l'acqua che scende dalla collinetta della Malmontese, che ad ogni temporale invade fognature, intasando le condotte. Finché la Regione e la Provincia non ci diranno come intervenire non potremo risolvere i disagi». E aggiunge: «La gente protesta, ma non è vero che non stiamo facendo nulla: vicino alla stazione ferroviaria già in corso i lavori di potenziamento della fogna, e i progetti per l'ampliamento della rete nelle vie a rischio sono già in fase esecutiva».

E ieri il Comune ha inviato in Regione una richiesta risarcimento danni per le aziende: «Le ditte colpite dovranno solo inoltrare la domanda al Comune, e noi ci occuperemo delle pratiche» promette Mammolito. La gente ad aspettare.

Massimiliano Peggio

Rivoli, il «no» degli ambientalisti

Il metanodotto della discordia

RIVOLI. «La collina morenica assomiglia sempre più ad un cratere, con gran parte del bosco devastato dalle ruspe. Il gas nelle case sarà pure comodità preziosa, ma la costruzione del nuovo metanodotto rischia di stravolgere irrimediabilmente gli equilibri di quell'area che è sottoposta vincolo idrogeologico. Lo scempio è evidente, eppure nessuno si è degnato di chiedere il nostro parere».

Il sindaco Rivoli Nino Boeti raccoglie le proteste della Legambiente e polemizza contro la «Snam» per la realizzazione del metanodotto. «Per carità - prosegue il sindaco - sappiamo che è tutto in regola, che il ministero dei Lavori pubblici autorizzato il cantiere. Avrebbero potuto coinvolgerci, e invece non ci hanno nemmeno presentato il piano di ripristino ambientale».

Nino Boeti

Il progetto della Snam, che prevede l'installazione di 30 chilometri di tubi, da Rivoli fino a Settimo, dovrebbe esser ultimato in primavera, ma Legambiente non sembra disposta a cedere. «L'autorizzazione del ministero per noi non è sufficiente - dichiara Pietro La Camera, responsabile dell'associazione ambientalista -, chiediamo alla Snam un sopralluogo per verificare l'entità dei danni. Ci risulta che lo spostamento di terra per l'installazione dei tubi sfiori i 20 metri, contro i 7 metri scavati per il metanodotto della Val d'Aosta. Come si spiega simile differenza?».

La sua proposta è caldeggiata dal sindaco Boeti, che incalza: «Abbiamo bisogno di rassicurazioni concrete. Il sopralluogo è solo il primo passo necessario a capire se la collina morenica rischia davvero di essere compromessa. Non essendo stati informati sul piano di ripristino non sappiamo nemmeno che fine faranno gli alberi secolari del bosco».

Alla Snam, però, cercano di smussare i contrasti. «Abbiamo alle spalle oltre 28 mila chilometri impianti e non abbiamo mai avuto problemi. La tutela ambientale resta sempre uno dei nostri principali obiettivi».

Eppure a Rivoli non sembrano così convinti. «E' solo colpa di questioni burocratiche, indipendenti dalla qualità nostro lavoro». In che senso? «La legge sulle grandi opere ci consente, una volta la ministeriale, di bypassare i Comuni. E così abbiamo potuto consegnare il piano di ripristino direttamente al servizio di prevenzione idrogeologica della Regione. poi è mancato il raccordo Regione e Comune non è colpa nostra». Il rimboscamento collina è dunque garantito? «Certo, il nostro progetto è già stato approvato anche dal corpo forestale, che controllerà inoltre direttamente la fase di rimboschimento». E il sopralluogo chiesto da Legambiente? «Per noi non è affatto un problema, disponibili in qualsiasi momento».

Luca Longo

A Settimo

Sconosciuto travolto in bici

SETTIMO TORINESE. Travolto la scorsa da un'auto sulla superstrada di Chivasso, un uomo sulla trentina è ora ricoverato in condizioni disperate alla Molinette. Nessuno sa come si chiami: non documenti con sé e nessun parente ne ha denunciato la scomparsa. I carabinieri di Chivasso hanno fornito ieri alcuni particolari che potrebbero rivelarsi utili all'identificazione: lo sconosciuto, età apparente 30-35 anni, è di corporatura robusta, altezza 1,80, capelli lunghi e scuri. Indossava una maglietta e un paio di jeans. Chiunque avesse informazioni, può comunicare al 9101236.

L'incidente è accaduto verso l'1,30 nei pressi dell'uscita per Cascina Isola, frazione Mezzi Po. Qui l'anonimo ciclista, che viaggiava una Graziella, per in via di accertamento è stato travolto da una Tipo. Al volante dell'auto c'era R. M., 26 anni, residente a Torino.

L'automobilista forse si è accorto all'ultimo momento della presenza del ciclista e ha potuto fare niente per evitarlo. L'impatto è stato violento. L'uomo ha sfondato il parabrezza della Tipo poi è stato sbalzato sull'asfalto alcuni metri in avanti. Nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri veicoli. I soccorsi all'infortunato stati tempestivi. Sul posto è intervenuto un equipaggio 118, all'équipe medica le condizioni del ciclista sono apparse subito molto gravi.

L'uomo, dopo le prime cure sul posto è trasportato sirene spiegate alle Molinette. Qui i sanitari gli hanno diagnosticato un trauma cranico e ferite in diverse parti del corpo. Attualmente è ricoverato in rianimazione in stato di coma.

(d. and.)

[redacted]

RIVOLI, VIOLANTE. Bicamerale, rapporto tra scuola pubblica e privata, e lavoro minorile. Questi i temi principali affrontati dagli studenti, ieri mattina a Rivoli, in occasione della visita del presidente della Camera Luciano Violante. Due le scuole visitate dal presidente: il liceo scientifico «Darwin» e la media «Gramsci» Cascine Vica.

ORBASSANO, Un giovane di Giaveno, Gerardo Toriello, 20 anni, via don Pogolotto 12, è stato sopreso e arrestato dai carabinieri di Orbassano all'interno di un'abitazione di via dei Mulini 16. Stava cercando di rubare il portafogli e il carnet d'assegni della proprietaria.

La sede del sindacato Pensionati Italiani della Cgil via Palestro 4, a Venaria, ora è diventata operativa per tutte le categorie lavorative, dai metalmeccanici agli artigiani. Chi volesse ulteriori informazioni, può comporre 011/452.04.36 oppure può recarsi all'ufficio vertenze della sede, aperto tutti i martedì dalle 15 alle 18,30.

SCUOLA. «Quanta autonomia per la scuola del 2000» è il titolo dibattito organizzato dall'Udc di Venaria in collaborazione con il gruppo democratici di sinistra nella Provincia, che si terrà venerdì prossimo alle 20,45 nella Sala del Cavallo, in via Pavesio 24 a Venaria Relazioneranno Maria Valeria Galliano e Marco Ambel, ed interverrà anche Aldo Miletto, assessore provinciale alla Pubblica istruzione.

COLLEGNO, AMNESTY. «Cinquant'anni di diritti umani?» è l'interrogativo che sarà affrontato, oggi alle 21 nella sala consiliare di Collegno, durante il dibattito organizzato dal Gruppo 115 Amnesty International. Alcuni responsabili Amnesty cercheranno di fare un bilancio sugli ultimi 50 anni di diritti umani, dal 10 dicembre 1948, in cui è stata proclamata la dichiarazione universale dei diritti umani, fino ai giorni nostri.

Orchestra Sinfonica Nazionale
della RAI

SERATE MUSICALI DI PRIMAVERA 1998

GIOVEDÌ 11 GIUGNO 1998 - ore 20,30
Concerto commemorativo di Giacomo Leopardi, nel secondo centenario della nascita
direttore Marco Balderi
soprano Denia Mazzola, *baritono* Claudio Desderi, Athestis Chorus
musiche di Gian Francesco Malipiero, Pietro Mascagni, Roman Vlad, Goffredo Petrassi

MARTEDÌ 16 GIUGNO 1998 - ore 20,30
Musiche da un campo di concentramento, I
direttore Gerd Albrecht
musiche di Gideon Klein, Erwin Schulhoff, Viktor Ullmann

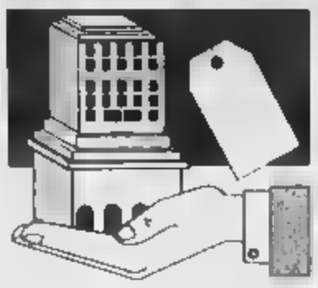
VENERDÌ 19 GIUGNO 1998 - ore 20,30
Musiche da un campo di concentramento, II
direttore Gerd Albrecht
recitante Erika Pluhar
musiche di Pavel Haas e Viktor Ullmann

MERCOLEDÌ 24 GIUGNO 1998 - ore 16,30
Concerto di San Giovanni
direttore Jiri Kout
violinista Kurt Nikkanen
musiche di Carl Maria von Weber, Felix Mendelssohn-Bartholdy, Antonín Dvořák

I concerti avranno luogo in uno spazio appositamente allestito nel Padiglione 1 di Lingotto Fiere - via Nizza, 294
Nello stesso luogo saranno venduti i biglietti per i singoli concerti, un'ora prima dell'inizio.

La vendita degli abbonamenti, compreso l'abbonamento "Giovani", prosegue nel foyer dell'Auditorium RAI - piazza Rossaro - 10124 Torino - Telefoni: 810.4653 e 810.4961

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA



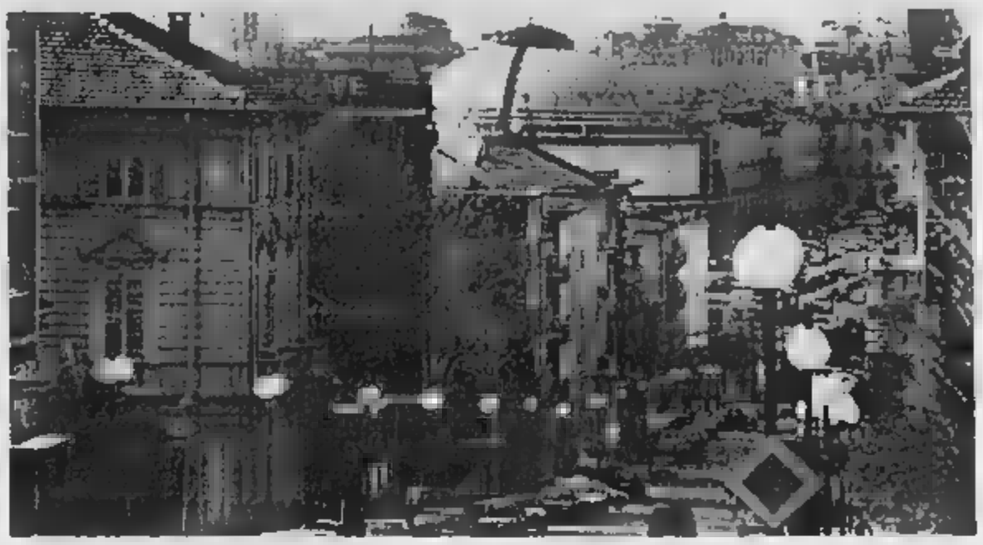
Sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato un secondo elenco di modifiche

Ici, ogni Comune un'imposta diversa

Le aliquote e le detrazioni

DOPO un'attesa protrattasi per quasi due settimane, sulla Gazzetta Ufficiale è stata finalmente pubblicata un'altra serie di estratti di deliberazioni adottate dai comuni italiani in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Un ritardo determinato dal fatto che molte amministrazioni comunali, intenzionate a non modificare l'imposta, hanno voluto sancire questa loro decisione con una delibera. Un atto superfluo perché, secondo la legge, se non deliberato sarebbero comunque rimaste in vigore aliquote e detrazioni dell'anno passato. La stessa legge, però, prevede che le deliberazioni debbano essere pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale senza distinzioni fra quelle che realmente introducono modifiche e le altre, cosiddette superflue. Va da sé che al Poligrafico dello Stato s'è creato un intasamento di documenti che hanno ritardato la pubblicazione. «La Stampa», in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», ha individuato nel lungo elenco tutti gli estratti delle delibere relativi ai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Oggi pubblichiamo una prima parte, domani e dopodomani il resto. Il Poligrafico informano che l'ultimo supplemento della Gazzetta Ufficiale ha comunque esaurito gli estratti delle deliberazioni comunali e si prevedono, quindi, due Supplementi alla Gazzetta Ufficiale per completare il lavoro. I Comuni che non sono comparsi nell'elenco già pubblicato il 20 maggio scorso e che non compaiono in questo secondo elenco potrebbero quindi comparire nei prossimi Supplementi. E' il caso di Torino che ha deliberato molte modifiche all'Ici non ancora pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Ricordiamo infine che l'imposta si può pagare in due rate: la prima, pari al 45 per cento dell'importo, entro il 30 giugno; la seconda (il restante) dal 1° al 20 dicembre prossimo. Chi vuole pagare in una volta lo può fare solo entro giugno.

Ecco le variazioni che riguardano le amministrazioni del Piemonte della Liguria e della Val d'Aosta



A destra, un'immagine della elegante corso alle spalle della Gran Madre. Sotto, la piazza del mercato di Alba

(Vercelli). Fissa per l'anno l'aliquota ICI nella misura del 6 per mille, stabilisce in L. 200.000 la detrazione dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquote per le abitazioni se-

(Cuneo). Ha deliberato per l'anno 1998 come segue:
a) 5,50 per per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, intendendo tale solo quella che è soggetto passivo (proprietario o titolare di usufrutto, uso o abitazione sull'immobile), residente nel Comune di Alba, occupa direttamente a scopo abitativo.
6,75 per mille per gli altri immobili e per terreni (aliquota ordinaria); detrazioni L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, elevabile a L. 500.000 secondo i criteri e le procedure sottoelencati: possesso, dal 31 dicembre 1997, della unità immobiliare adibita abitazione principale e dell'eventuale rimessa o posto macchina (accatastati in categoria C/6), quali uniche proprietà immobiliari soggetto o soggetti passivi e degli altri componenti del nucleo familiare. Il possesso di terreni e di ogni altra unità immobiliare, a qualsiasi uso adibita, preclude l'utilizzo della maggiore detrazione; reddito dei soggetti passivi occupanti l'immobile adibito ad abitazione principale, conseguito nell'anno 1997, non superiore complessivamente a L. 24.000.000 annue lorde; nel computo vanno inclusi tutti i redditi, anche quelli esenti Irpef (ad esempio pensioni sociali, militari, indennità di accompagnamento, reddito della prima casa ecc.); c) esclusione della maggiore detrazione a quei soggetti passivi che, pur in possesso dei requisiti di cui precedenti lettera a) e b), appartengono a nuclei familiari aventi un reddito complessivo (calcolato come indicato punto b) superiore a L. 35.000.000 annue lorde; d) esclusione della maggiore detrazione delle unità immobiliari censite in catasto categorie A/1 - A/7 - A/8 - A/9; e) la maggior detrazione soggiace alle stesse regole previste per l'ordinaria detrazione di L. 200.000; f) concessione maggiore detrazione a soggetti passivi comproprietari dell'immobile versino in particolari e documentate condizioni di carattere sociale a prescindere dal limite di cui precedenti lettere a), b) e c); g) presentazione di dichiarazione di possesso dei requisiti per l'applicazione della detrazione entro il 30 giugno su modulo predisposto dall'ufficio comunale imposte e tasse; considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
(Vercelli). Ha deliberato come segue. l'aliquota nella misura unica 5 mille per tutte le categorie di immobili;
detrazione per l'abitazione principale soggetto passivo in L. 200.000;
non stabilisce altre agevolazioni o maggiori riduzioni per quanto riguarda ICI 1998;
si dà atto che l'imposta per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili, a limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni è ridotta del 50% e la relatività inagibilità e inabilità è accertata dall'ufficio tecnico con perizia a carico del proprietario che va allegata dichiarazione o in alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968

ALBERA LIGURE (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica 5 per mille; prende atto che la per l'abitazione principale è fissata in L. 200.000.

ALBUGNANO (Asti). l'aliquota nella misura unica del per mille.

BEL COLLE (Alessandria). Determina nel per mille l'aliquota; si dà atto che vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quella per le altre unità im-

CASTELLO (Vercelli). Conferma l'aliquota per mille.

ALLUVIONI CAMBIO (Alessandria). Determina la aliquota nella misura del per mille, senza modifiche e variazioni, fatta salva la detrazione per abitazione principale di L. 200.000.

ALTAVILLA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica. per tutti gli immobili, del 5,5, per

AMENO (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 6 per mille

ANDORNO MICCA (Biella). l'aliquota determinandola nella misura del 5,5 per mille.

(Torino). Istituisce una doppia aliquota come aliquota del 5 mille per l'abitazione principale; aliquota ordinaria 5,5 per mille. Conferma la maggiore detrazione per unità immobiliare adibita ad principale in L. 230.000; contestualmente di non prevedere altre aliquote o riduzioni

ANGROGNA (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6,5 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per abitazioni principali e nella misura del 7 per mille per la seconda casa ed aree fabbricabili.

(Asti). Determina l'aliquota nella misura unidel 5,80 per

(Verbano-Cusio-Ossola) determina l'aliquota misura per mille.

(Vercelli). Conferma l'aliquota nella misura unidel 5,50 per mille.

(Aosta). Ha confermato l'aliquota unica del 4 per mille; fissa in L. 350.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita abitazione principale.

(Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura unica 6 per mille

BRUSSO (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura del 5,5, per mille; di L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità immobiliare possedute a titolo di proprietà o di usufrutto dei soggetti indicati nel comma della legge n.

(Verbano-Cusio-Ossola). Ha deliberato:
1) di confermare le aliquote e le detrazioni ICI come fissate per l'esercizio precedente: 5 per mille per la unità immobiliari adibite ad abitazioni principale persone fisiche soggetti passivi, e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quella locata con contratto registrato ad un soggetto, che le come abitazione principale; 5,5 per mille per tutti gli immobili;
2) di fissare le seguenti detrazioni per abitazioni principali:
a) lire 250.000 in via ordinaria;
b) L. 300.000 limitatamente a quei soggetti in particolari situazioni disagio economico-sociale, da individuarsi da parte della G.C ai sensi del «Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi...» approvato con delibera C.C. n. 82 del 19 dicembre 1990 e successive modifiche ed integrazioni;
3) di stabilire l'aliquota ridotta ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti nel 4 per mille ai sensi dell'art. 8 comma 55, legge n. 662/1996;
4) di fissare al per mille, ossia pari a quella per le abitazioni principali, l'aliquota riferita alle abitazioni non locate di anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari ai sensi dell'art. 3 comma 56, legge n. 662/1996.

(Cuneo) Conferma misura 5,5 per mille l'aliquota in misura unica.

(Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; stabilisce l'entità della detrazione per immobiliare adibita ad abitazione principale in misura di L. 200.000 annue e nell'importo conseguente rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BALDISSERO (Torino). Conferma l'aliquota nella misura unica per mille e detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000.

(Alessandria). Ha deliberato: l'aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel unità immobiliari direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità diverse principali dagli stessi posseduti nel comune è fissata nel 5,50 per mille;
l'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari adibite ad abitazione a disposizione e non locate fissata nel 6 per mille. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae

(Torino). Punto 1 Stabilisce fatto salvo quanto disposto al punto nella misura del 6,5 l'aliquota. 2) Stabilisce che relativamente alle unità immobiliari abitazione principale soggetto passivo, in misura aliquota sia del 5,5 per mille e nella somma di L. 250.000 detrazione riconosciuta con le modalità ed entro i limiti di all'art. 8 comma 2 del decreto legislativo n. 504/1992.

(Verbano-Cusio-Ossola). Conferma le aliquote nel seguente modo:
nella misura del 6 per mille per le immobiliari adibite abitazione principale; nella misura 6,50 per per tutti gli immobili; stabilisce di L. 200.000 detrazione per l'abitazione principale.

(Torino). l'aliquota nella misura dal 5 per mille applicarsi misura unica per tutte le tipologie di immobili, con una detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

BARBARESCO (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura 5,5 per mille, da applicarsi in misura unica a le basi imponibili.

(Savona). Determina l'aliquota ordinaria dell'imposta comunale sugli immobili: categorie catastali B, C, D e fabbricabili; unità immobiliari categoria A (esclusi immobili abitazione principale) nella misura del 5,5 per mille;
determina una aliquota ridotta nella misura 4,5 per mille per unità immobiliari di persone fisiche soggetti passivi adibite ad abitazione principale. Sull'imposta dovuta per tali unità è concessa fino a del suo ammontare, una detrazione di L. rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BARGAGLI (Genova). Stabilisce le seguenti per l'applicazione dell'ici con dal 1° gennaio 1998:
1) aliquota applicare per le persone fisiche soggetti passivi per immobiliari ad abitazione principale 4,80 per mille;
2) aliquota agevolata a favore dei proprietari che eseguono interventi svolti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti realizzazione di autorimesse o posti pertinenziali oppure l'utilizzo di sottotetti: mille; da applicare limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori così come previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
3) aliquota da applicare per i soggetti passivi e per gli immobili che non rientrano fra quelli previsti precedenti classificazione: 5,50 per mille.
Per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
l'imposta è ridotta del cinquanta per cento per i fabbricati dichiarati inagibili od inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico del comune con perizia tecnica a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha la di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data di inizio condizioni rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo di comunicare con raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente;
all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'imposta durante il quale si protrae tale destinazione;
se l'unità immobiliare è adibita abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
Dà atto che, ai fini dell'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; cancellazione predetti elenchi ha effetto e decorrenza 1 gennaio dell'anno successivo.

(Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille, rendendo atto che: a) si considera direttamente abitazione principale l'unità immobiliare posseduta proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
b) la detrazione per abitazione principale è fissata in L. 200.000, senza peraltro ridurre l'imposta dovuta per l'unità adibita ad abitazione principale.

BATTIFOLLO (Cuneo). Determina l'aliquota misura unica del 6 per mille.

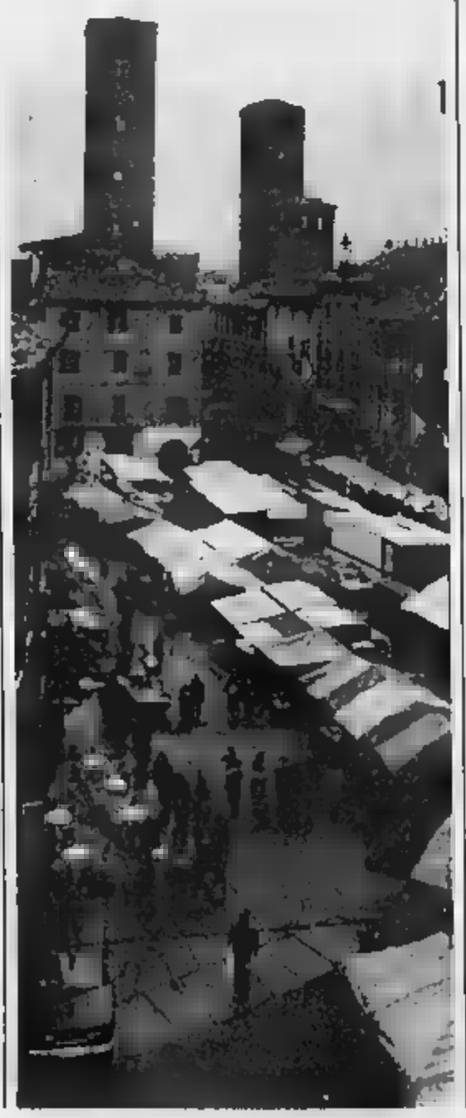
BEE (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma l'aliquota unica del 5 per mille.

(Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura unica 4,5 per mille.

(Novara). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

BELVEDERE LANGHE (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili;
la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

(Cuneo). Conferma aliquota nel seguente modo:
tipologia degli immobili: tutti indistintamente;
aliquota proposta: 5,5 per .
conferma le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta:



tipologia degli immobili:
immobili a prima casa detrazione d'imposta: 200.000.

(Cuneo). Conferma l'aliquota unica nella misura 6 per mille.

BIENNA (Biella). Determina l'aliquota nella misura unica del 4,75 per cento e fissa la detrazione per la prima abitazione in L. 200.000.

(Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille, vigente dal 1997.

(Savona). Ha 5 per mille per immobiliari direttamente ad principale;
4 per mille per quelle locate registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale;
6 per mille per tutti gli casi di applicazione dei decreti legislativo n. 504/1992;
Dispone l'applicazione per la prima abitazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L.

(Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille.

(Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 mille, con detrazione fissa l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di L. 200.000.

BIELLA. Fissa l'aliquota come segue:
aliquota ordinaria, 6 per mille;
aliquota agevolata per prima abitazione, 5 per mille;
aliquota per alloggi non locati, 7 per mille;
determina una riduzione di imposta del 50% a favore di proprietari che, a decorrere 1° gennaio 1998, eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inabitabili e inagibili e finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti (a abitativo);
riduzione è commisurata alle unità immobiliari oggetto dei detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
estende agli alloggi utilizzati gratuitamente dai parenti in linea diretta o collaterale sino 1° grado la aliquota ordinaria anche in assenza di regolare contratto registrato;
conferma la detrazione di imposta nella misura di L. 200.000;
considera direttamente adibita abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizioni che la stessa non risulti locata

(Vercelli). Conferma per l'anno 1998 le aliquote applicate questo comune, con riferimento diverse tipologie di immobili e di soggetti passivi di imposta, come segue:
immobili adibiti abitazione principale dimorante di persone fisiche: 5,75 per mille;
immobili locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi quale dimora abituale: 6 per mille;
Immobili diversi abitazioni. 6,25 per mille;
Immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale: 6,25 per mille,
alloggi non locati: 6,25 per mille;
si dà atto che questo comune considera quale principale l'unità immobiliare di proprietà o in usufrutto di un anziano o disabile il quale acquisisce la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, alla condizione inderogabile l'abitazione non deve risultare locata.

BOBBIO PELLICE (Torino). Conferma le aliquote nelle seguenti misure:
6,50 per mille aliquote base;
7 per mille alloggi sfitti per almeno 9 mesi;
5,50 per mille per alloggi in locazione a residenti;
5 per mille per alloggi siti in zone mancanti almeno di uno seguenti servizi: viabilità, energia elettrica (linea Enel 800 metri), fognatura;
per l'abitazione principale: L. 450.000.

(Novara). l'aliquota nella misura unica per tutti i fabbricati solo l'abitazione principale di L. 200.000.

BOCCIOLETO (Vercelli). Stabilisce l'aliquota ordinaria nella misura di per mille.

(Novara). Determina nelle seguenti misure le aliquote ICI
4 per per le principali;
4,75 per mille per tutte le ipotesi;
che la detrazione d'imposta per le principali sarà di L. 200.000;
ridurrà l'aliquota di 3 per per gli interventi indicati all'art. 1 comma 5 della legge 27 dicembre 1997 n. 449.

BOSSANO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4,5 per mille, confermando così la misura dell'imposta già in vigore lo scorso anno;
da atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BOLANO (La Spezia). Fissa nelle misure di cui al prospetto che le aliquote:
1 Abitazioni principali 5,5 per
2 Altri fabbricati 6,2 per
3 Aree fabbricabili 6,2 per mille
in applicazione del disposto dell'art. 3, comma 55 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la detrazione dell'imposta di L. 200.000 prevista per l'ICI dall'art. 8 comma 2 del dlg 30 dicembre 1992, n. 504, per le abitazioni principali, come definite dall'ultimo a linea di detto comma 2, è elevata, per l'anno 1998 a L. 300.000 in favore dei soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:
a) aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, comunque, acquisita o da acquisire d'ufficio e con reddito complessivo del nucleo familiare compresa la rendita da pagamento IRPEF, determinato con i criteri previsti dal combinato disposto nei 14 dell'art. 2 del decreto-legge n. 9/1982 convertito nella legge n. 10 del 3 marzo 1994 e della legge regionale n. 43/1991;
b) pensionati quale unico reddito familiare annuo, di importo non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata e che non hanno altre proprietà immobiliari all'infuori casa di abitazione per la quale viene richiesta la maggiore detrazione;
c) cassaintegrati e nelle liste di al momento della presentazione della domanda, con reddito familiare non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata per formarne parte integrante alla presente deliberazione;
nella determinazione del reddito familiare fanno cumulo tutti i redditi compresi quelli esenti da IRPEF;
ai fini dell'applicazione della presente disposizione, per nucleo familiare si intende il nucleo di persone residenti nella medesima abitazione indipendente da vincoli di parentela e affinità;
coloro che intendono di avere alla detrazione dovranno inoltrare domanda al Sindaco entro il termine del versamento della 1ª rata dell'imposta, a pena decadenza, corredata da dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante le condizioni di cui al precedente punto 1 lett. a-b-c- del dispositivo. Le dichiarazioni di cui sopra non esonerano il comune compiere eventuali accertamenti. In caso di dichiarazione infedele o di quente parziale e omesso versamento dell'imposta dovuta, verranno applicate le sanzioni e gli interessi previsti dalla normativa vigente.
TABELLA A

Nº componenti nucleo familiare	Limiti di reddito
1	fino a L. 11.500.000
2	fino a L. 18.500.000
3	fino a L. 20.000.000
4	fino a L. 21.000.000

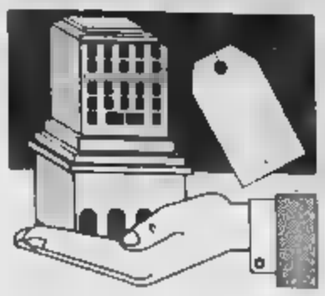
superiore a 4 4 milioni in aggiunta per ogni familiare in più.

(Torino). Determina nella misura 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

(La Spezia). Stabilisce le aliquote nei termini che seguono:
aliquota ordinaria: 6 per mille;
aliquota ridotta: 4 per in favore
(art. 4 decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito dalla legge 24 ottobre 1996, n. 556):
a) persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;
persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, per immobiliari locate, con contratto registrato a soggetti nel di Bonassola, i quali utilizzino delle unità come abitazione principale.
Il beneficio dell'aliquota ridotta del 4 mille troverà applicazione per l'intero arco dell'anno allorché il contratto di locazione venga registrato entro il 30 giugno dell'anno solare di riferimento. Qualora il contratto di locazione venga registrato successivamente al 30 giugno dell'anno solare di riferimento, i soggetti di cui sopra dovranno corrispondere l'aliquota ordinaria del 6 per l'intero arco dell'anno;
2) Dà atto, in quanto disposto al precedente punto 1) del rispetto dell'art. 4, primo ultimo periodo della legge 24 ottobre 1996, n. 556;
3) considera direttamente adibita abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la predetta immobiliare non risulti locata.

(Cuneo) confermato l'aliquota nella misura del 6 mille in misura unica;
in L. 200.000 detrazione per l'abitazione principale,
considera direttamente adibita abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo proprietà o di usufrutto anziani o disabili che acquisiscono la residenza in di ricovero permanente, a condizione la stessa non risulti locata.

(Imperia) stabilisce:
in L. 290.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare abitazione principale del soggetto passivo fino al limite di L. 84.000.000 di valore catastale,
in L. 230.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo il limite di L. di valore catastale, dando contestualmente tali agevolazioni non compromettono l'equilibrio del bilancio;
considera direttamente abitazione principale anche immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o da disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, condizione che la stessa non risulti locata e interessati presentino documentazione possesso requisiti entro il termine del versamento della 1ª rata.
a) aliquota del 5,5 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel di Bordighera, per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;
b) aliquota del 6 per mille per tutti gli altri casi, quali: abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale e appartenenti alla categoria catastale «A», fabbricati a destinazione diversa da abitazione, appartenenti alle categorie catastali «B», «C», «D»; aree fabbricabili;
c) aliquota del 5,5 per mille per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli che esplicano la loro attività a titolo principale, purché dai medesimi condotti.
di stabilire per l'anno 1998:
d) aliquota del 5,5 per mille per gli immobili posseduti esclusivamente I.P.A.B.



Domani e dopodomani pubblicheremo altri due elenchi di estratti di delibere relative all'Ici

Quanto si paga in 124 città e paesi

Entro il 30 giugno si deve già versare la prima rata

BORGARO TORINESE (Torino) determina le aliquote come segue:
principale: aliquota 5 per mille; immobili diversi dall'abitazione: aliquota 8 per mille.
stabilisce in L. 220.000 annue la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

BORGHETTO SANTO SPIRITO (Savona) conferma le aliquote nelle seguenti misure:
a) 4 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale direttamente dal proprietario residente nel comune;
b) 6 per mille per unità immobiliari locate con contratto registrato a un soggetto che la utilizzi come abitazione principale;
c) 5,80 per mille per tutte le altre unità immobiliari.

BORGIALLO (Torino) nella misura unica del 5,5 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

(Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica del 4 per mille.

(Novara) fissa nella misura unica del 5,2 per mille l'aliquota.

(Imperia) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

(Torino) determina nella misura del 6 per mille l'aliquota e stabilisce in L. 200.000 per l'abitazione principale e considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e di avvalersi delle disposizioni di cui al quinto comma dell'art. 1 della legge dicembre 1997, n. 449.

BORGONE DI (Torino) determina l'aliquota nelle seguenti misure:
principale: 5 per mille;
fabbricati complementari all'abitazione (pertinenze anche se distintamente iscritte a catasto) e altri fabbricati diversi dall'abitazione principale: 5,5 per mille;
immobili diversi dall'abitazione (aree fabbricabili): 5,5 per mille;
recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali all'utilizzo di sottotetti.
Aliquota agevolata applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori: 4 per mille;
dà atto che la detrazione d'imposta per l'abitazione principale nei stabiliti dall'art. 8 legislativo dicembre 1992 n. 504, come sostituito dall'art. 3, 55, legge n. 662.

BORGORATTO (Alessandria):
determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

BORGO (Cuneo):
conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille;
conferma in L. 250.000 la detrazione d'imposta per l'abitazione principale;
conferma l'aliquota del 4 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili;
direttamente adibita ad principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono, la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
stabilisce un'aliquota del 4 per mille a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

BORGOSESIA (Vercelli) adottato, l'8 febbraio 1998, la seguente deliberazione per l'anno 1998:
richiamate inoltre le deliberazioni G.C. 7 aprile 1997 n. 192 di conferma dell'aliquota unica già vigente dell'I.C.I., pari al 5,3 per mille, e C.C. febbraio 1997 n. 2 con la quale è stato determinato di:
applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. 8 comma 2, decreto legislativo n. 504/1992, modifiche ed integrazioni;
prendere atto della rivalutazione del 5% delle vigenti rendite catastali urbane, fini dell'applicazione dell'I.C.I.;
avvalersi della facoltà prevista dal comma 56, dell'art. legge 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.
Delibera:
Confermare, per l'anno 1998, tutte le tariffe imposte, tasse ed altri proventi di competenza comunale, come già vigenti in forza degli atti deliberativi citati in premessa, ed il cui contenuto viene recepito integralmente, in questa sede;
di applicare unicamente la d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. 8 2, decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche ed integrazioni;
di prendere atto della rivalutazione del 5% vigenti rendite urbane, ai fini dell'applicazione dell'ICI;
avvalersi della facoltà prevista dal comma 56, dell'art. 3 della legge 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.

(Novara):
conferma sia l'aliquota I.C.I. al 5,8 per mille relativa disciplina (esenzioni acc.) in vigore nel 1997.

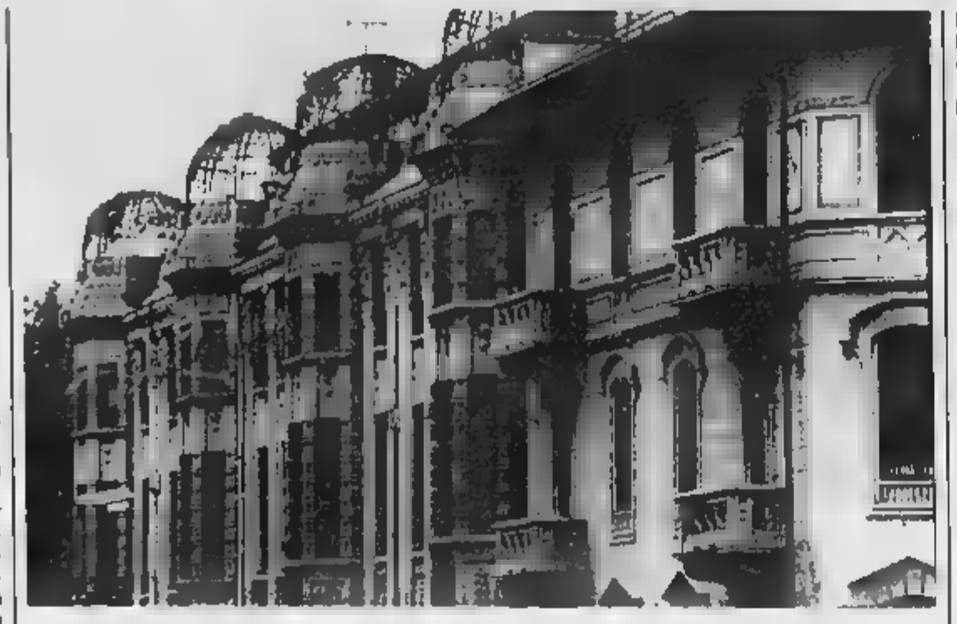
BORZONASCA (Genova):
stabilisce l'aliquota al 6 per mille;
stabilisce l'aumento della detrazione I.C.I. per la prima casa L. 200.000 a L. 400.000 per la categoria A2.

BOSIO (Alessandria):
conferma l'aliquota nella misura di 4,50 per mille.

BOSSOLASCO (Cuneo):
determina l'aliquota nella misura di 6 per mille.

BRA (Cuneo):
conferma l'aliquota nella misura così segue:
5,5 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
5,75 per mille per gli altri fabbricati e per i terreni, così stabilito con deliberazione del consiglio comunale n. 8 26 febbraio 1997;
conferma in L. la detrazione da applicare all'imposta per l'unità immobiliare ad principale;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

BRANDIZZO (Torino):
fissa nella misura del 6 per mille, l'aliquota da applicarsi per le tipologie impositive;
aumenta la detrazione dell'imposta comunale sugli immobili per l'abitazione principale, in presenza e richiesta documentata con particolari situazioni di carattere sociale da L. 200.000 a L. 300.000;
individua quali soggetti beneficiari della maggiore detrazione



d'Imposta i contribuenti che si trovano nelle seguenti condizioni:
soggetti importo inferiore o pari a L. 15.000.000, operando in di nuclei familiari, per ogni componente oltre il primo, una maggiorazione di L. 2.000.000;
stabilisce inoltre che per reddito complessivo si intende la somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, comunque conseguiti;
fissa la seguente procedura:
il richiedente dovrà presentare:
a) apposita domanda, redatta esclusivamente (a di nullità) su modulo da ritirarsi presso il comune, come allegata che si approva, quale parte integrante del presente deliberativo;
b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente la condizione reddituale e patrimoniale di tutti i componenti il nucleo familiare, come da bozza allegata che si approva, quale parte integrante del presente deliberativo.
La documentazione dovrà pervenire all'ufficio termini oltre fissati per il pagamento rata d'acconto od unica rata, ovvero, nei casi di acquisizioni successivamente intervenute, nel termine pagamento rata a saldo.

(Vercelli):
determina l'aliquota nella misura unica 6 per mille;
non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.

(Torino) conferma le seguenti aliquote:
aliquota ordinaria: 6,50 per mille;
aliquota ridotta: 5 per mille per le persone fisiche, soggetti passivi ed i soci cooperative a proprietà indivisa, comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale: è considerata unità immobiliare principale l'unità posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto o di altro reale da anziani o disabili acquisiscono residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
tale: 7 per mille;
alloggi non locati: 7 per mille, con esclusione abitazioni possedute a titolo di proprietà o usufrutto o di altro diritto reale da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non locata;
conferma in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

BRIONA (Novara) determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota;
determina un'aliquota ridotta del 5 per mille per i soli immobili adibiti ad abitazione principale soggetto passivo e del 7 per mille per gli alloggi non locati.

(Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 6,5 mille
dà la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale è pari a L. fino alla concorrenza del suo ammontare, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione;
stabilisce l'aliquota ordinaria del 6,5 per mille a degli enti scopo di lucro.

(Biella) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria 5,5 per mille, introducendo l'aliquota 5 per mille riguardo le fattispecie previste dal comma 56, art. 3, legge n. 662/1996, e l'aliquota del 6 per mille riguardo agli alloggi non locati nonché l'aliquota 8 per mille riguardo le fattispecie ex art. 1, 5, legge n. del 27 dicembre 1997.

(Aosta) stabilisce che mantenuta l'aliquota misura minima unica del 5 per mille nonché la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L.

(Torino) stabilisce nella misura del 4,8 per mille l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998;
stabilisce nella misura di L. la detrazione per l'abitazione principale.

BURIASCO (Vercelli) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille;
applica la detrazione di L. 300.000 sulla prima casa;
applica l'aliquota dello 0,50 per sulle ristrutturazioni di fabbricati.

BUSALLA (Genova) l'aliquota misura del 4,80 per mille.

BUSANO (Torino) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

(Cuneo) determina l'aliquota unica 5,4 per mille.

BUTTIGLIERA (Torino):
determina l'aliquota nella misura del 5,8 per mille; la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.

(Asti):
determina l'aliquota nella misura del 5 per mille;
diversifica l'aliquota sopraindicata la tipologia di definita «area», per la quale l'aliquota viene determinata nella misura del 7 per mille;
non si della facoltà di l'importo detrazione per abitazione principale, che resta, quindi, nella misura unica di L. 200.000.

MONTENOTTE (Savona):
1) stabilisce l'aliquota del 5,5 per mille senza prevedere differenziazioni per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, per quelle appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa abitazione principale dei soci genitori, nonché per alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi popolari;
2) la detrazione spettante prima abitazione in L. 200.000;
3) dispone che la detrazione spettante alla prima abitazione venga in favore di categorie di soggetti in situazioni di particolare disagio economico e sociale segue:
soggetti beneficiari:
a) pensionati a basso età pari o superiori ad anni sessanta
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. i pensionati che:
1) possiedono unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) al 1° gennaio dell'anno di imposizione abbiano età pari o superiore ad anni sessanta;
3) possiedono un reddito lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione.
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla somma dei redditi dei due coniugi e l'ammontare complessivo non deve essere superiore a L. 21.000.000;
b) disoccupati e cassintegrati, lavoratori in mobilità.
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 il soggetto disoccupato o cassintegrato, nonché lavoratori in mobilità:
1) possiede come unica abitazione quella di residenza dichiarata I.C.I.;
2) si trova nella situazione di disoccupato o cassintegrato o lavoratore in 1° gennaio dell'anno di imposizione, esclusione situazioni di inserimento in di «lavori socialmente utili» come disciplina della normativa vigente;
3) possiede un reddito lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione.
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla somma dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo non superiore a L. 21.000.000;
c) famiglie soggetti portatori di handicap non autosufficiente.
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 il capofamiglia che:
1) possiede unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) ha quale familiare a carico figlio o fratello/sorella o nipote portatore di handicap autosufficiente;
3) possiede un reddito lordo non superiore a L. 21.000.000 riferito all'anno precedente di imposizione.
La detrazione spetta anche al portatore di handicap che si trova nelle condizioni previste per il capofamiglia di cui ai numeri 1) e 3), nel caso in cui possieda l'abitazione.
Per soggetti portatori di handicap si intendono anche coloro che beneficiano dell'indennità di accompagnamento, oltre invalidi con invalidità del 100% riconosciuta dalle competenti commissioni sanitarie della U.S.L., parificando ad essi i soggetti grandi invalidi riconosciuti inabili commissioni sanitarie dell'I.N.P.S. ed i soggetti grandi invalidi del lavoro riconosciuti commissioni I.N.A.I.L.
Condizioni comuni alle ipotesi di detrazione:
Per tutte le ipotesi di detrazione sopra indicate valgono le seguenti condizioni:
ai fini della determinazione della condizione di reddito, il reddito lordo viene elevato di L. 4.000.000 per ogni altro familiare a carico;
per il coniuge o altro familiare si intende il soggetto ritenuto tale ai fini della legge fiscale.
Non considerato quale familiare a carico si intende il soggetto ritenuto tale ai fini della legge fiscale.
viene considerato quale familiare a carico il soggetto portatore di handicap a cui si applica l'ipotesi sub c);
per reddito si assume l'ammontare del reddito imponibile complessivo utilizzo ai fini dell'I.R.P.E.F.
Non vengono presi in considerazione gli eventuali redditi soggetto portatore di handicap in quanto ritenuti occorrenti al sostentamento del soggetto disabile;
la detrazione è subordinata alla condizione che il coniuge, anche se non a carico, e/o gli altri familiari a carico esclusione del soggetto portatore di handicap nella ipotesi di cui alla lettera c), non possiedano anche per quota a titolo di proprietà, diritto reale (usufrutto, uso, abitazione) la disponibilità di abitazioni ulteriori.
Modalità per la concessione detrazione.
Le modalità per la concessione della detrazione vengono così stabilite:
I soggetti interessati devono presentare domanda per l'applicazione maggiore detrazione su modelli predisposti comune;
la assumerà la forma dell'autocertificazione;
la domanda dovrà l'esistenza di le condizioni previste per la concessione del beneficio;
alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione dei redditi modello 101 sostitutivo relativo all'anno fiscale precedente a quello di imposizione I.C.I. per il quale viene richiesta la maggiore detrazione.
Per la sola categoria dei soggetti disoccupati e lavoratori in l'interessato presentare la documentazione rilasciata dal competente ufficio del collocamento attesti la situazione di disoccupazione o di lavoro in mobilità, mentre per la cassa integrazione la documentazione dovrà essere quella dell'azienda del cassintegrato.
Per la sola categoria delle famiglie con soggetti portatori di handicap non autosufficienti, alla domanda dovrà essere allegata la certificazione competente U.S.L., I.N.A.I.L. ed I.N.P.S. che attesti la non autosufficienza del soggetto portatore di handicap stesso;
la domanda dovrà essere presentata di mani in comune presso l'ufficio del protocollo od inviata mediante lettera raccomandata a.r.; entro il termine previsto per il versamento della prima rata imposta dell'anno di riferimento.
Nel caso di invio per posta, si terrà conto del timbro dell'ufficio postale.
Il termine di presentazione si intende perentorio con la sanzione della decadenza per l'anno di riferimento dell'agevolazione;
I contribuenti che hanno presentato la richiesta entro i termini, potranno tenere conto detrazione già dall'anno della domanda di presentazione;
acquisita le domande nella procedura sopra descritta, cio tributi comunale dovrà procedere alla verifica delle situazioni dichiarate;
la verifica dell'elemento reddituale avverrà sulla base della denuncia presentata soggetti interessato ai fini I.R.P.E.F.;
la domanda ha annuale e dovrà ripetuta per ogni anno in cui si chiede l'agevolazione;
caso di dichiarazioni mendaci, incomplete e comunque non rispondenti a verità, si darà corso alle sanzioni civili e penali secondo quanto disposto dagli 4 a 26 della legge gennaio 1968, n. 15.

CASTIGLIONE (Verbano-Cusio-Ossola):
determina l'aliquota:
misura del 5 per mille per unità immobiliari adibite abitazione principale; nella misura del 7 per mille per tutti gli immobili;
determina in L. la detrazione per l'abitazione principale

(Savona):
l'aliquota nella misura del 4,75 per mille e non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000, stabilita per l'abitazione principale dall'art. del decreto legislativo n. 504/1992, modificato dall'art. 3, comma della legge n. 662/1996.

CALLIANO (Biella):
1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, con esclusione degli immobili di cui al punto 2;
2) incrementa l'aliquota per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale dell'1 per mille, determinandola per nel 6,5 per mille;
3) che la detrazione sull'imposta dovuta per l'abitazione principale soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, è determinato in L. 200.000.

(Asti):
determina l'aliquota nella misura unica 5 per mille per ogni categoria d'immobili.

CALOSSO (Asti): determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

CAMANDONA (Biella) determina l'aliquota e detrazioni nelle seguenti misure:
a) 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;
b) 5,8 per mille per tutti gli altri soggetti passivi;
la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale protrae tale

(Torino) fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; fissa la detrazione dell'imposta comunale immobiliare per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, nella misura di L. 220.000.

(Biella) determina l'aliquota misura 6 per mille, alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro;
dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; opera le riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. del decreto legislativo n. 507/1992, come sostituito con dal 55 della legge n. 662/1996.

CAMERANO (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

(Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta misura 6 per mille

(Vercelli) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e applica la riduzione d'imposta la prima nella misura di L. 200.000;
procede ulteriori o differenziazioni di aliquota per le abitazioni secondarie

CAMPIGLIA CERVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille e la misura della detrazione per l'unità adibita ad abitazione principale in L. 230.000.

FENILE (Torino) conferma l'aliquota dell'imposta misura 5,50 per mille;
conferma le detrazioni di legge (legge n. 662/1997).

CAMPO (Genova) ha deliberato di lasciare invariata l'aliquota dell'I.C.I. che, quindi, verrà applicata al 5 per mille.

CANDELO (Biella) delibera di determinare l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille;
determinare in L. 200.000 la detrazione applicabile all'abitazione principale;
applicare la suddetta detrazione alle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata;
di determinare l'aliquota agevolata nella misura del 2 per mille a favore dei proprietari di immobili ricadenti nel nucleo di antica formazione così delimitato dal vigente strumento urbanistico, per l'esecuzione di interventi volti:
a) unità immobiliari inagibili e inabitabili per il cui recupero il soggetto passivo abbia richiesto al comune, contestualmente alla domanda di concessione edilizia, di autorizzazione, di inizio attività o comunque prima dell'inizio dei lavori, ed abbia ottenuto da parte del comune stesso il riconoscimento della inagibilità e inabitabilità dell'immobile oggetto dell'intervento;
al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico ed oggetto di vincolo ai sensi legge 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni;
c) alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali;
all'utilizzo di sotto tetti.

CANDIA (Torino) ha stabilito l'aliquota dell'imposta nella misura unica 5,50 per mille e, quindi, rispetto all'anno 1997 una riduzione variata dello 0,50 per mille; ha deciso resta invariata e fissata in L. la detrazione per l'abitazione principale.

(Asti). Conferma l'aliquota al 5,5 per mille.

(Verbania). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille e fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo unità e considera direttamente adibita abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo proprietà e usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

CAPRIATA (Alessandria) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 4,5 per mille.

(Torino). Determina un'aliquota diversificata per l'imposta, nelle seguenti : aliquota ridotta: 5 per mille, per le persone fisiche residenti nel comune, per l'unità immobiliare adibita ad principale; aliquota ordinaria: 5,5 per mille; aliquota maggiorata 6 per mille per gli alloggi locati;
atto che l'importo detrazione sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale soggetto passivo d'imposta è stabilito in L. 200.000.

CARAMAGNA PIEMONTE (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura unica 5,5 per mille e riconferma e stabilisce che l'importo per la detrazione da applicare per gli immobili ad abitazione principale è di L. 200.000 rapportate per il periodo di durata e tale disponibilità.

(Torino) Determina nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta; determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale, non applicando le riduzioni e le elevazioni previste comma 3 e considerando direttamente ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti locata e di avvalersi delle disposizioni di al quinto comma dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

CARDE' (Cuneo). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica 6 per mille.

CAREMA (Torino). Fissa l'aliquota nella misura 5,50 per mille per tutti i tipi di immobili; determina in L. 200.000 annue la detrazione di imposta per ogni unità immobiliare adibita abitazione principale.

CARENTINO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

CARESANA (Vercelli). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

CARIGNANO (Torino). Conferma l'aliquota nella misura unica 6,5 per mille; eleva detrazione per la prima abitazione da L. 200.000 a L. 250.000.

(Vercelli). Stabilisce nel 5 per l'aliquota per l'applicazione dell'imposta

(Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

CARRO (La Spezia) stabilisce l'aliquota del 5 per mille per le tipologie immobili, fatto salvo quanto previsto al successivo punto; fissa l'aliquota agevolata del 2,5 per mille a favore dei proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
non opera riduzioni e detrazioni d'imposta, dando atto per l'abitazione principale resta fissata la detrazione di L. 200.000 del 2, art. 8 del decreto legislativo sopracitato

CARU' (Cuneo) determina l'aliquota nella misura unica 5 per mille; dà atto che si applica la detrazione di L. 200.000 cui al secondo dell'art. decreto legge n. 504/1992, come modificato comma 55 dell'art. legge 23 dicembre 1996, n. 662 e dal decreto legislativo n. 447 27 dicembre 1997.

(Alessandria) stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura 6 per mille, quale aliquota base di riferimento;
applica detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; atto che, ai sensi del secondo comma dell'art. decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per l'applicazione dell'art. decreto legislativo n. 504/1992 relativo modalità applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di all'art. 11 della legge n. 91/1953, soggette a corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno

CASALGRASSO (Cuneo) determina aliquote per l'applicazione dell'imposta, per tutti indistintamente immobili, misura per mille; stabilisce le seguenti riduzione e detrazione d'imposta; tipologia degli immobili, immobili adibiti a prima casa detrazione d'imposta: L. 200.000

CASALNOCETO (Alessandria) conferma le seguenti aliquote e detrazioni ICI: aliquota del 5 per mille;
detrazione unica per la prima casa di L. 330.000.

CASANOVA ELVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

CASARZA LIGURE (Genova) deliberato.
1) stabilire nella misura del 5 per l'aliquota unica relativa all'imposta;
2) di stabilire in L. 200.000 l'ammontare della detrazione spettante e detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, in rapporto al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
3) di stabilire in L. l'amontare della detrazione spettante e detraibile dall'imposta dovuta l'unità immobiliare abitazione principale del soggetto passivo, con riferimento a categorie di soggetti in situazioni di particolare disagio economico e sociale, dando atto che da ritenersi tali i soggetti passivi possesso di tutti i seguenti requisiti:
a) abbiano compiuto alla del 31 dicembre 1997 il sessantesimo anno
b) siano pensionati;
c) abbiano conseguito nel 1997 un reddito imponibile, superiore a L. 15.000.000, concorrendo all'ammontare di tale reddito, il reddito imponibile, al lordo delle imposte al netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari e con l'aggiunta di tutti emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, assegni a qualsiasi titolo percepiti, compresi quelli esenti tasse imposte, riferito all'intero familiare inteso ai sensi dell'art. 25 legge regionale 23 aprile 1982, n. 22;
d) possessori di un unico immobile o porzione di immobile a destinazione catastale ordinaria appartenente al gruppo catastale A in tutto il territorio nazionale, e lo adibiscano abitazione principale

(Asti) conferma l'aliquota dell'imposta misura unica del 6 per mille.

(Cuneo) conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota;
conferma, altresì, in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

(2 - continua)

Atletica: la squadra femminile festeggia la promozione ottenuta a Modena

Cus, solo tre anni per salire in A

Varrone e Grossutti le star

Una creatura di soli tre anni già in grado [redacted] ottenere [redacted] promozione [redacted] serie A: vincendo [redacted] Modena le finali nazionali della A1, la squadra femminile di atletica del Cus Torino [redacted] ha ottenuto la promozione nel[redacted] serie A argento. Un risultato [redacted]rico, che segue il salto dalla B ottenuto un paio di mesi fa: «La dimostrazione che [redacted] visto giu[redacted] nel voler creare anche una rappresentativa femminile - gioi[redacted] Riccardo D'Elicio, responsabile del Cus Torino -. Si tratta di [redacted] settore in cui è possibile lavorare anche in prospettiva, senza dover temere ogni anno che i migliori atleti possano prendere la [redacted] dei gruppi sportivi militari. Non [redacted] poi trascurato il fatto che, [redacted] parte la Grossutti, tutte le altre atlete sono piemontesi [redacted] frequentano con profitto l'Isef o altre facoltà universitarie: un chiaro esempio di [redacted] si possa fare sport ad alto livello pur continuando a studiare».

D'Elicio è [redacted] fiume in piena, pronto a festeggiare eventualmente, a metà settimana, anche la promozione dalla A d'argento a quella d'oro [redacted] la rappresentativa maschile impegnata [redacted] Milano: «Lavoriamo [redacted] entusiasmo grazie a [redacted]o splendido gruppo di allenatori - commenta -. Ci stiamo avvicinan[redacted] nel migliore dei modi al Meeting internazionale del 24 giugno».

Adesso però è giusto che le attenzioni vengano rivolte alle ragazze che si [redacted] rese protagoniste di questo exploit: le vittorie sono arrivate per merito [redacted] friulana Chiara Grossutti sugli [redacted] di Sabrina Varrone, facile vincitrice sui 5000. Successi annunciati alla vigilia ma [redacted] per questo meno apprezzati. Sul secondo gradino del podio sono poi salite ancora Varrone (1500) e Grossutti (400), Giorgia Godino (disco), Daniela Graglia (100 [redacted] 200, entrambi con il primato personale), le due staffette 4×100 e 4×400 ed Elisa Rigaudo (marcia), mascotte della squadra con i suoi 18 anni. Il quadro è stato [redacted] completato dai terzi posti di Sonia Mariani (400 ostacoli) ed Elisa Perano (lungo): una compattezza di squadra che va dunque oltre le singole individualità.

«Quasi tutte [redacted] ragazze si [redacted] espresse [redacted] massimo [redacted] proprio potenziale - analizza Luigi Vallet, tecnico della velocità -. Molte di loro, pur patendo il fatto di essere in pratica all'esordio sulla ribalta [redacted]le, hanno centrato il primato personale. Un plauso particolare vorrei rivolgerlo alla Rigaudo, seconda nella marcia dietro la nazionale Sidoti pur avendo subito un'operazione al tendine di [redacted] caviglia solo tre mesi fa. E' venuto fuori davvero un bel gruppo, non c'è che dire: tutte hanno margini di miglioramento [redacted] tanti [redacted] di atletica davanti a sé. Le sole Varrone e Grossutti sono seniores».

Ci [redacted] dunque il tempo per scacciare la paura, come quella che ha appesantito [redacted] gambe della giovane Seimandi nell'alto e non le ha consentito di avvicinare il personale di 165 centimetri. «Lo scotto da pagare all'inesperienza - continua Vallet -. Quello dell'alto è in ogni caso un settore in cui ci sentiamo abbastanza coperti. I rinforzi per l'anno prossimo dovranno arrivare soprattutto nel giavellotto e nel triplo, dove però contiamo di poter schierare anche la Perano, in grado [redacted] bissare la prova del lungo».

Insomma, il Cus raddoppia gli sforzi, [redacted] nel femminile, si arrabbia e al tempo [redacted] si inorgoglisce per alcuni suoi allenatori ed atleti che spiccano [redacted] volo verso lidi più allettanti. Non si risparmia, il Cus. Come non si [redacted] risparmiata Sabrina Varrone, impegnata venerdì sera nel meeting di [redacted] 3000, pronta nei due giorni successivi a guidare le sue giovani [redacted] alla promozione in A.

Domenico [redacted]

Daniela Graglia ha conquistato a Modena due secondi posti nelle [redacted] individuali dello sprint e in entrambe ha ottenuto [redacted] primato personale: 11"86 sui 100 metri e 24"49 sui 200. Ed ha contribuito anche al 2° posto della 4×100

Tennis: Licalzi firma la sorpresa nel «Racchetta d'oro»

Salta una testa di serie

E' Carfora, sconfitto in due set

E' saltata la prima testa di serie alla 38ª edizione della «Racchetta d'Oro» di tennis, in corso di svolgimento [redacted] campi in [redacted] battuta del Cral La Stampa di piazza Muzio Scevola: [redacted] due soli set, infatti, Carfora (numero 9 del tabellone) ha alzato bandiera bianca nei confronti di Licalzi in un match valevole per il secondo turno [redacted] tabellone dei Non Classificati. Negli altri incontri della giornata, invece, i risultati hanno rispettato il pronostico della vigilia.

E [redacted] i tornei iniziati nei giorni scorsi [redacted] sempre più nel vivo, [redacted] delineandosi anche gli altri. Si [redacted] chiuse le iscrizioni per il [redacted] femminile C3-Nc (40 iscritte) che prenderà il via domani. Designate per sorteggio le teste di serie: 1. Emanuela Mordenti; 2. Silvia Fantino; 3. [redacted] Cabotti; 4. Giorgia Riva. Fino a giovedì mattina, infine, sarà ancora possibile iscriversi ai tabelloni B3-C1 maschile, B3-C1-C2 femminile e doppio libero.

Tabellone C2-C3 (1° turno): Cozza-Vavassori 6-3, 6-2; Griffa-Molino 6-4, 6-2; Nicco-Perassi 6-0, 6-4; Trebisacce-Colò 6-1, 6-1; Longo-Buratti 6-2, 6-2. Secondo turno: Roggero-Malinverni 7-6, 6-0; Bigatto-Fiasconaro 6-3, 6-2; Droetti-Zanlungo per rinuncia.

Non classificati (1° turno): Batta-Mangia 6-3, 6-2; Angeloro-Inglese per rinuncia; Trotta-Peiretti 6-2, 6-0; Angilella-Granella 6-1, 6-1; Testa-Uomo 6-1, [redacted]-4. Secondo turno: [redacted] Marone-Ianniello 6-0, 6-1; Licalzi-Carfora 6-4, 6-3; Zorzetto-Campanelli 6-1, 6-7, 6-0; Rubatto-Tedesco 6-1, 6-0; Savini-Meini 6-1, 6-0; Sinopoli-Azzalin 6-3, 6-3; Ciuche-Pellegrino [redacted]-0, 6-0; Varesio-De Nicolò 7-6, 6-1.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

[redacted]

[redacted] **A1 femminile** (finali nazionali a Modena). *800:* 1. C. Grossutti (Cus To) 2'06"90. [redacted]: 1. S. Varrone (Cus To) 16'40". *1500:* 2. S. Varrone (Cus To) 4'28"36. *Disco:* 1. Rigamonti 47,17; 2. G. [redacted] (Cus To) 44,71. *100:* 2. D. Graglia (Cus To) 11"86. *200:* 2. D. Graglia (Cus To) 24"49. *4×400:* 1. Pro Sesto 3'46"10; [redacted]. Cus To (Fantone, Franchino, Mariani, Grossutti) 3'47"12. *4×100:* 2. Cus To (Botto, Franchino, Olivero, Graglia) 47"48. *Marcia:* 1. A. Sidoti; 2. E. Rigaudo (Cus To). *400 hs:* 3. S. Mariani (Cus To) 1'01"54. *Lungo:* 1. Pirola 6,20; 3. E. Perano (Cus To) 5,75. *Classifica per società:* 1. Cus To punti 171; 2. Cus Ts 159,5; 3. Pont Donnas (Ao) 147,5.

Gara provinciale a Giaveno. *Femminili. Allieve. Martello:* 1. S. [redacted] (Sisport) 31,47. *Asta:* 1. V. Pulvirenti (Piedialegri) 1,80. *Peso:* 1. P. Panero (Sisport) 10,34; 2. S. Ferrero (Cbr) 8,87; 3. F. Giustetto (Piedialegri) 7,61. *100 hs:* 1. V. Pulvirenti (Piedialegri) 16"5; 2. E. Ferrero (Canavesana) 17"6. *400 hs:* 1. F. Giustetto (Piedialegri) 1'10"5; 2. A. Tizzani (La Salle) 1'13"9; 3. V. Prato (Sisport) 1'20"2. *200:* 1. S. Sirio (Sisport) 29"; 2. K. Dibuono (id) 32"2, 3. S. Marotta (Nichelino) 34"1. *800:* 1. F. Arrigo (Cbr) 2'29"9; 2. A. Maltarioli (id) 2'32"5; 3. S. Cicala (Cbr) 2'37"9. *Esordienti. 40 hs:* 1. D. Renno (Nichelino) 7"5; 2. V. Rossello (Sisport) 7"8; 3. F. [redacted] (Savoia) 7"7. *Pallina:* 1. M. Colli (Piedialegri) 28,28; 2. S. Calabrese (La Salle) 25,52; 3. G. Liebolle (id) 24,56. *400:* 1. S. Matola (Cbr) 1'11"1; 2. E. Pizzolato (Piedialegri) 1'20"8; [redacted]. F. Calabrese (Safa) 1'21"5. *Maschili. Allievi. Martello:* 1. E. Di Nuccio (Sisport) 35,16, 2. L. Maggio (id) 20,82, 3. M. Dainesi (id) 17,14. *Asta:* 1. [redacted]. Masera (Piedialegri) 3,40; 2. M. [redacted] (id) 2,60; 3. M. [redacted] 2,40. *Peso:* 1. L. Maggio (Sisport) 10,14; 2. [redacted]. Di Nuccio (id) 10,12; 3. M. Dainesi (id) 8,18. *Alto:* 1. I. Ellena (Cbr) 1,60; 2. C. Nasi (Canavesana) 1,60. *110 hs:* 1. R. Masera (Piedialegri) 17"7; 2. [redacted]. Melfi (id) 18"2; 3. M. Berruto (id) 18"8. *400 hs:* 1. A. Violino (Sisport) 1'04"1; 2. M. Brun (Canavesana) 1'04"2. *200:* 1. M. Vidale (Cbr) [redacted]"; 2. I. Ellena (id) 25"5. *800:* 1. V. Bilardo (Cbr) 2'01"2; 2. M. Sansone (Sisport) 2'04"8; 3. M. [redacted] (Cbr) 2'07"9. *Esordienti. 40 hs:* 1. [redacted]. Grabbi (Safa) 7"6; 2. F. Piovano (id) 7"6; 3. D. Pizzolato (Sisport) 7"8. *Pallina:* 1. F. Piovano (Safa) 34,71; 2. D. Grabbi (id) 32,25; 3. M. Biga (Giaveno) 29,87. *400:* 1. D. Grabbi (Safa) 1'15"4; 2. S. Remolif (Savoia) 1'16"9; 3. D. Pizzolato (Sisport) 1'17"3.

BASKET

Promozione. *Maschile* (fase finale, spareggi): Avigliana-Olivetti Ivrea 64-72 (Prone 17, Saccon 13, Di Gironimo 9, Sosso 20, Craviotto 16, Degano 9); Club '96-Musinè Pianezza [redacted] (Gennero 20, R. Piconetto 16, [redacted] 14, [redacted] 18, Napolitano 13, Ossella 11, L'Episcopo 10); Alter [redacted] Piossasco-Omavasso 53-62 (L. Tiengo 22, Lenzi 15, Iacomuzio 7, Strino 13, De Ponti [redacted] Burlini 12, Cavigioli 9). Olivetti, Musinè e Omavasso promosse in serie D. *Femminile* (5ª di ritorno): Pgs Futura Atl-Atlante Savigliano 45-62 (rec.); Atlante Savigliano-Futura Al 51-32; Pinerolo '87-Olivetti Ivrea 40-41. Classifica: Olivetti 18; Atlante 16; Alessandria 12; Futura 6; Venaria 3; Pinerolo 2. Olivetti, Atlante ed Alessandria promosse in [redacted] C.

Juniores regionali (semif., andata): Oikos Al-Kolbe To 81-70; Cr Saluzzo-Alpina Savigliano 70-60 (Scotta 22, Angeleri 10).

[redacted] **regionali** (semifinali andata): [redacted] To-Crocetta To 73-65 (D'Agui 31, Vallone 18, Kuharic 12).

[redacted] **regionali** (semif. andata): Verbania-Allavir Rivalta 69-66; Eporlux Ivrea-Serravalle S. [redacted] (Pace 28, Feraudo 17).

All Star Game. *Junior:* [redacted] Star-Cimberio Borgomanero 114-91 (Dellapiana 22, Nervi 22, Benzi 15, Reineri 13, Leva 29, Schifano 23, Grossini 16). *Cadetti:* All Star-Ipsa Collegno 95-75 (Lastella 21, Putetto 12, Sacco, Roma e Rocca 11, Longoni [redacted] Brizzi 12, Digifico 11). *Allievi:* All Star-Cus To 110-67 (Miglietta 21, Ronchetta 14, Maiocco 13, De Masi 19, [redacted] 16, Cavallo[redacted] 15). *Ragazzi:* A. Star-Varese 74-85 (Fornara 28, Guenzi 23).

BOCCE

5ª prova Coppa Italia A ad Aosta (Nitri Auto): 1. Nitri Auto (Ducourtil-Cappato) [redacted] 13-10; 2. [redacted] Auto (Manzo-Audero); 3. Ferrero Caudera Vigone Suini-Repetto) [redacted] Ferrero Caudera Vigone (Brignone-Ariaudo).

2ª Selezione individuale [redacted] a Fossano: 1. E. Panero (Ucol Pianezza); 2. L. Ferrero (Forti [redacted] Sani). 3. F. Monge (La Novella); 4. L. Brancaleon (Gaglianico); 5. G. Perla (Fioccardo).

3ª Selezione coppie F a Bruino: 1. Valsangone (M. Zanellato-L. Canale) finale 9-6; 2. Borgaretto (A. M. Vigna-T. Massano (Centallese); 4. Paracchi (D. Moni-L. Sodano); 5. Gassinese (R. Marcia-S. Dagan); 6. F. Biolatto-S. Mussino (Montalera).

[redacted]

1° [redacted] **Nucera** per Juniores. *Finale 1° posto:* Airasche-se-S. Mauro 2-1. *3° posto:* Moncalieri-Orbassano 92 6-1.

3° Trofeo Città di Torino per [redacted]. *Quarti:* Venaria-Gabetto 7-6; Don Bosco Nichelino-Alpignano 5-3; Eureka-Rosta 3-0; Nizza Millefonti-Kl 3-0. *Semifinali:* Eureka-Don Bosco Nichelino 6-3; Venaria-Nizza Millefonti 1-0. *Finale 1° posto:* Venaria-Eureka 2-1. *3° posto:* [redacted] Millefonti-Don Bosco Nichelino 2-0.

[redacted] **Ranghino** per Giovanissimi. *Semifinali:* Borgata Cenisia-Lascaris 7-6; Venaria-Eureka 1-0. *Finale 1° posto:* Venaria-Borgata Cenisia 4-0. *3° posto:* Eureka-Lascaris 2-0.

Torneo [redacted] per Giovanissimi. *1° posto:* [redacted] Canavese-Grugliasco 6-2. *3° posto:* Orione Vallette-Gassino 6-5.

[redacted]

Circuito notturno a Gaglianico (Biella). *Juniores:* 1. Pellegrini (Novarese); 2. Palundi (Sassi Katoxyn); 3. Melchionda (id). *Allievi:* 1. Ruggiero (Sassi Katoxyn); [redacted]. Giuliani (id); 3. Bianco (id). [redacted] **per** [redacted] a Roncolevà (Verona): 1. Chiappa (Edilsavino); 2. Ferrero [illegible].

Gran Premio Gt Alarm per Juniores a Groppello di Gavirate (Varese): 1. Ferrario (Otelli Aspiratori); [redacted]. Osella (Madonna di Campagna-Gios); 6. [redacted] (Sassi-Katoxyn).

[redacted]

Trofeo Nastro Azzurro Peroni a Carmagnola (La Margherita). *Lordo:* [redacted]. Polloni 31/38. [redacted] *1ª cat.:* 1. C. Ghirardi 37/39; 2. R. Mandelli 39. *2ª cat.:* 1. V. Gilardi 40; 2. M. Bolla 39. *3ª cat.:* 1. M. Tartaglino 42; 2. M. M. [redacted] *Signore:* R. [redacted] 38. *Seniores:* A. Ascheri 39.

[redacted] **Trofeo Produzioni Editoriali Aprile** [redacted] Pecetto (I Ciliegi). *Lordo:* G. e V. Pestore 25. *Netto:* 1. A. Fiorini-M. Milanesio 38; 2. G. Dezzani-M. Fiorini 38; 3. G. Gallo-G. Bertoldi 38. *Coppia mista:* Giorgi-C. Bazzea 37.

PALLANUOTO

Serie A2 femminile (6ª ritorno): Salottidea To-Osio 9-6; Persiceto-Triestina 5-7; Lerici-Canottieri Mi 14-8. Ha riposato Certaldo. Classifica: Lerici p. 33; Certaldo 20; Salottidea e Osio 18; Can. Milano 9; Persiceto [redacted] Triestina 2.

PALLAVOLO

Serie C. *Playoff* (fase 2, andata). *Maschile:* San [redacted] 1-3. *Femminile:* Dinamica Rivoli-Pool Sponsor 0-3. *Playout* (fase 2, 1ª giornata). *Femminile:* Est. Tiziana-Novi 3-0.

[redacted]

Campionato italiano. *Esordienti A* (a Chieti). *Squadre. Maschile:* 2. Superga To 6308 punti. *Individuale:* 2. F. Curti (Superga To); 4. L. Chiavirano (id); 11. F. La Rosa (id).

[redacted]

G. P. Industria e Commercio di Torino (km 8; partenti 900). *Senior:* 1. A. Azza (Atp To) 21'25'; 2. Bracciodieta a 10'; 3. Aatiq. *Master:* 1. G. Pedrini (T.M. Asics) 22'05'; 2. Arcieri (Cbr) st; 3. Russo. *Donne* (km 7,6): 1. G. Capuzzo (Est) 24'25'; 2. Musso a 8'; 3. Mura. *Categorie, Junior:* 1. E. Strenghetto (Sisport); 2. Midellino; 3. Scifo. *TM:* 1. M. Aatiq (Rivoli); 2. Boussad; 3. Greco. *MM40:* 1. G. Pedrini (T.M. Asics); 2. Arcieri; 3. Vaccaro. *MM45:* 1. D. Russo (S. Donato); 2. Scorteghini; 3. Giammanco. *MM50:* 1. A Nardone (S. Donato); 2. Buttafuoco; 3. Deidda. *MM55:* 1. F. Buccoliero (S. Donato); 2. De Bellis; 3. Violetti. *MM60:* 1. V. Di Bernardo (S. Donato); 2. Rao; 3. Ramondetti. *MM65:* 1. A Pavese (Bastino); 2. Greco; 3. Barile. *Femminile, Junior:* 1. El Lebiu (Rivoli); 2. Giri; 3. Groppo. *TF:* 1 G. Capuzzo (Est); 2. Musso; 3. Librizzi. *MF35:* 1. A. Recca (S. Giuseppe); 2. Marrazzo; 3. Fasolo. *MF40:* 1. M. Mura (Gspt); 2. Salta; 3. Dalben. *MF50:* 1. L. Angeli (Gspt '75); 2. Miniotti; 3. Carraro. *Giovanili, Esordienti m.:* 1. M Reale (Chieri); 2. Manassero; 3. Cesarò. *Esordienti f.:* 1. S. Matola (Cbr); 2. Pianosi; 3. Gamble. *Cadetti:* 1. A. Scidà (Rivoli); 2. Vai; 3. Argenio. *Cadette:* 1. A Menduni (Michelin). *Ragazzi:* 1. F. Argenio (S. Donato); 2. Notarrigo; 3. Benazzo. *Ragazze:* 1. F. Faleschini (Cbr); 2. Intosci; 3. Lisacchi. *Allievi:* 1. G. Arrigo (Cbr); 2. Di Pasquale; 3. Gradilone. *Allieve:* 1. M. Bruno (Savoia); 2. Cicala; 3. Portigliatti.

Coriologiova a Corio (km 9,5; partenti 190): 1. P. Bessone (Giò) 39'36"; 2. Garnier [redacted] 30"; 3. Fornelli a 32". *Donne:* 1. M. Cabodi (Sisport); 2. Michelotti; 3. Giordan. *Categorie, Junior:* 1. G. De Paola (Cumiana). *Atleti:* 1. P. Bessone (Giò); 2. Garnier; 3. Caveglia. *TM:* 1. S. Fornelli (Cafasse); 2. Basolo; 3. Ghina. *Master A:* 1. M. Andrea Iotti (Giò); 2. Barra; 3. Bianco. *Master B:* 1. Z. Morero (Villarese); 2. Cericola; 3. Pagnotti. *Giovanili, Esordienti:* T. Potenza (Forno) e C. Borgra (Alpes); *Ragazzi:* L. Zucca (Alpes) e E. Gallinatto (Chivasso); *Cadetti:* A. Garello (Forno) e A. Giordanino (Alpes); *Allievi:* C. Marcia (Cafasse).

Obiano di sera [redacted] Rivarolo (km 6; partenti 202): 1. A. Azza (Atp To); 2. Cerva a 54"; 3. Vesco a 58". *Donne:* 1. E. Bonanno (Sisport); 2. Ferroglia a 26"; 3. De Finis a 1'57". *Categorie, TM:* 1. L. Cerva (Italsotra); 2. Nasini; 3. Simone. *MM40:* 1. R. Margaria (Valchiusella); 2. Bianco; 3. Campagnolo. *MM45:* 1. G. Simeoni (Cafasse); 2. Perotti; 3. Bozza. *MM50:* 1. S. Madiena (Feletto); 2. Scavazza; 3. Giovanetto. *MM55:* 1. F. Buccoliero (S. Donato): 2. Ait Kassou; 3. Del Caro. *MM60:* 1. A. Marteddu (Forno); 2. Togo; 3. Folle. *MM65:* 1. M. Piazza (Dora); 2. Montovert; 3. Benetti. *Junior:* 1. F. Simionato (Canavesana); 2. Pitzalis; 3. Montagnoli. *Promesse:* 1. F. Vesco (Cus To); 2. Favero; 3. Antoniotti. *Femminile, TF:* 1. L. De Finis (Atp To); [redacted]; 3. Michelotti. *MF35:* 1. C. Aliasia (Feletto); 2. Saponaro; 3. G. Giovando. *MF40:* 1. [redacted]. Giovando (Alpes); 2. Fuggetta; 3. Alberti. *Junior:* 1. F. Berardo (Rivarolo). *MF50:* 1. A. Salarino (Forno).

[redacted]

[redacted] **B** (1ª ritorno). *Gir. 1:* Bovisio-Junior To 1-5, 4-10; Legnano-New Star Avigliana 6-3, 8-1; Novara-La Loggia 2-0, 2-13 (6); Tempest Settimo-Mainate nd. Classifica: [redacted] Junior To 613; Legnano 750; New Star, Tempest 357; Bovisio 313; Novara 250; La Loggia 214. Avigliana, La Loggia, Settimo, Mainate due partite in meno.

[redacted]

Trofeo Città di Ciriè. *Gran Premio Stancio:* 1. Emanuel Pacera kg 80; 2. Matteo Esposito kg 65; 3. Bruno Danovaro kg [redacted]. *Cadetti femminili:* 1. Maruska Pacera kg 50. *Junior maschile:* 1. Christian Pacera kg 110. *Senior maschili:* 1. Livio Fino kg 125. *Distensione su panca:* 1. Laura Picat Re 57 ripetizioni.

TENNIS

[redacted] (1ª [redacted] tabellone nazionale). *Maschile:* P[redacted] Roma-Sporting To 4-0; [redacted] Park Rivoli-Taranto 5-1; Le [redacted] Torres 4-0; Piazzano No-Aosta 4-0; Chieti-Cuneo 1-4; Ronchi Verdi-Campobasso 4-3. *Over 35.* Finale regionale: Sporting To-Indoor To 2-1. *Over 45 NC.* Semifinali: Cassa Risparmio Al-Fioccardo 2-1; Vittoria Cambiano-Comunale Rivoli 2-1. Finale: Vittoria Cambiano-C.R. Al 2-1. *Over 45 Class.* Finale: Monviso-Italgas To 2-1. *Over 55.* Finale regionale: Dil Asti-La Pineta Sangano 2-0. *Ladies.* Finale regionale: Sporting To-Le Pleiadi 0-2.

TIRO CON [redacted]

27° Torneo [redacted] di Torino», internazionale (ad Alpignano, società Arca). *Stile Olimpico, seniores:* F. Biasioli (Arca, Alpignano); *Junior:* M. Forneris (Arcieri Valle Susa, Borgone); *Veterani masch.:* G. Toso (Carl-Arc. Delle Alpi, To); *Veterani femm.:* G. Volta (Arcieri Del Gufo, Moncalieri); *Allievi:* D. Stabia (Valle Susa); *Ragazzi:* [redacted]. Cantore (Valle Susa), *Giovanissimi:* [redacted] Moreno (Juvenilia, To). *Compound, senior masch.:* V. Ciampolillo (Arcieri Pino Torinese); *Senior femm.:* P. Roero (Società [redacted] Selvaggio, Rivodora Baldissero); *Junior masch.:* [redacted] Mascherpa (Sentiero Selvaggio); *Junior f.:* E. Di Serio (Sentiero Selvaggio); *Veterani:* L. Maddaleno (Sentiero Selvaggio).

[redacted]

Campionato europeo a Bardonecchia (4ª prova): 1. Pascuet (Montesa); 2. [redacted] (Gas Gas); 3. [redacted] (Montesa); 4. Re Delle Gandine (Scorpa); 7. Stefano Dellio (Gas Gas); 15. Fabio Lenzi (Beta); 18. Pietro Agostoni (Montesa); 19. [redacted] Vezzani (Gas Gas).

[redacted]

Scuola in movimento

[redacted] ragazzi presenti [redacted]

Ha avuto grande successo la prima edizione [redacted] manifestazione «Scuola in movimento», organizzata dal Cus Torino [redacted] Provveditorato agli Studi, [redacted] Comune [redacted] Torino [redacted] il Comitato provinciale della federpallavolo. E si è trattato di un successo inatteso, almeno nei numeri che hanno superato ogni più ampia previsione: hanno infatti partecipato ben 950 ragazzi e, complessivamente, oltre duemila persone hanno affollato l'impianto Cus di via Panetti, dimostrando con il loro entusiasmo quanto [redacted] famiglie siano sensibili a questo tipo [redacted] manifestazione [redacted] quanto risulti fondamentale la scuola, veicolo essenziale per raggiungere determinati obiettivi.

[redacted] Due gli appuntamenti podistici della settimana: domani a Torino si disputa il 10° «Miglio [redacted] Pellerina». Ritrovo alle 18,45 in corso Appio Claudio 116. Giovedì invece a Bairo si [redacted] il «Trofeo del Comune» di 7,5 km, [redacted] ritrovo alle 19.

SAA
UNIVERSITA' [redacted] STUDI DI TORINO
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE • SCHOOL OF MANAGEMENT
MASTER IN FINANCIAL MANAGEMENT
IN COOPERATION WITH:
NEW YORK UNIVERSITY Stern School of Business
UNIVERSITY OF SOUTHERN EUROPE Principality of Monaco
INTENSIVE [redacted] MONTHS PROGRAM
IN TORINO, MONACO AND NEW YORK
28 September 1998 - 16 July 1999
FULL [redacted] PROGRAM IN ENGLISH
- ***basic and advanced modules*** at SAA, Torino (5 months);
- ***global asset management module*** at USE, Principality of Monaco (2 months);
- ***specialization module*** at Stern Business School, New York University (3 months).
SCHOLARSHIPS AVAILABLE
For more information:
Ufficio Coordinamento [redacted]
Scuola di Amministrazione Aziendale
Via Ventimiglia, 115 - 10126 TORINO
tel. 011/6399.218-227-272 - fax 011/6399.245
http://www.saa.unito.it/mfm - e-mail: mfm.info@saa.unito.it

LA STAMPA
PER L'OSTENSIONE DELLA SINDONE
ha realizzato
► CD-Rom *"Inchiesta sulla Sindone"*
in vendita con "Specchio e La Stampa"
a **L. 24.500**
► Videocassetta *"La Sindone"*
[redacted] le immagini dell'Ostensione 1998
in vendita con "La Stampa"
(Torino e provincia)
a **L. 11.900**
► Libro *"La Cappella della Sindone"*
in collaborazione con l'editore Allemandi
in vendita con "La Stampa"
(Torino e provincia)
a **L. 6.500**

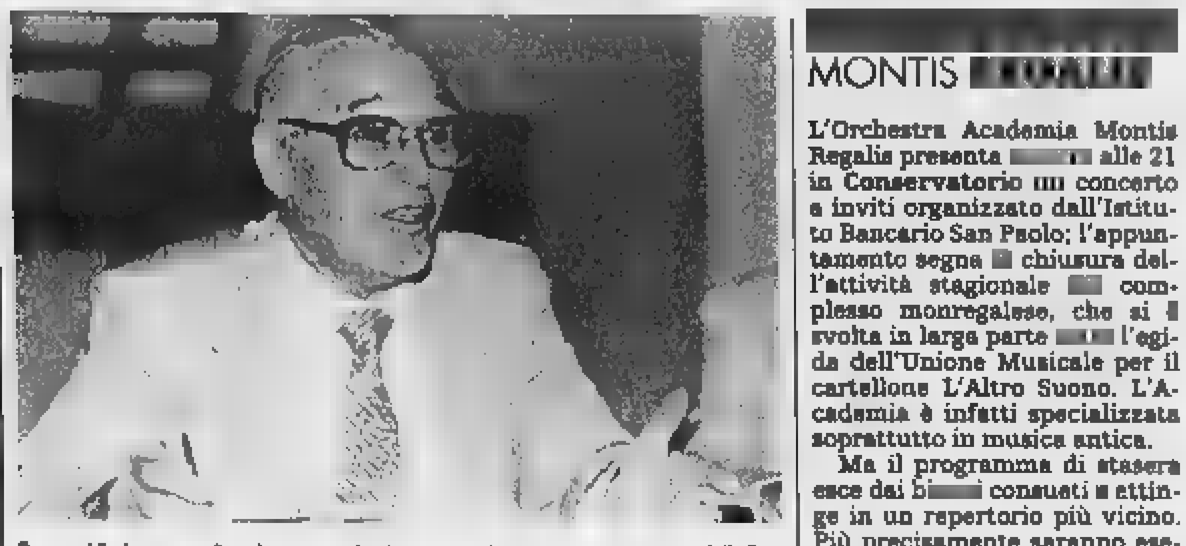
Giovedì concerto Rai di primavera al Padiglione Uno del Lingotto

Dedicato a Giacomo Leopardi

Anche una prima assoluta di Roman Vlad

Fra travagli e sussulti, la Rai para i colpi più difficili. Chiuso l'Auditorium per evitare complicazioni giuridiche in relazione alla presenza di sia pur minime tracce di amianto nel locale, i dirigenti hanno trasferito [redacted] **attività concertistiche** [redacted] **primavera al Padiglione** [redacted] del Lingotto appositamente attrezzato. Il cambiamento comporta, oltre [redacted] costi aggiuntivi, un sacrificio per gli orchestrali: chiunque sa che le esecuzioni di «classica» dipendono in misura determinante dall'acustica, [redacted] anche dalla tranquillità psicologica degli strumentisti. Comunque il pubblico potrà assistere ai quattro appuntamenti di alto valore culturale.

L'inizio [redacted] per giovedì alle 20,30 con un «concerto commemorativo di Giacomo Leopardi nel secondo centenario della nascita». Le manifestazioni leopardiane, data l'evidente importanza, hanno ottenuto altissimi patronati nazionali e internazionali [redacted] la proposta della Rai si colloca [redacted] autorevolezza in questo contesto. In programma c'è fra l'altro una «prima assoluta» di Roman Vlad, «A se stesso, per baritono e orchestra», commissionata dalla Rai stessa; [redacted] per la prima volta sarà anche eseguito il «Canto notturno di un pastore errante nell'Asia, per coro e baritono» di Malipiero. Completano la serata «Il commiato», sempre [redacted] Malipiero, «A Giacomo Leopardi, per orchestra [redacted] soprano» di Mascagni e il «Coro di morti» [redacted] Petrassi. Direttore sarà Marco Balderi, [redacted] i cantanti Claudio Desderi e Denia Mazzola e l'Athestis Chorus diretto da Filippo Maria Bressan.



Roman Vlad, autore di un brano per baritono e orchestra commissionato dalla Rai

I concerti del 16 e 19 giugno, diretti da Gerd Albrecht e con Erika Pluhar [redacted] recitante, si situano in un'unica cornice [redacted] «musiche da un campo di concentramento»: vi si alternano pagine di Gideon Klein, Erwin Schulhoff, Viktor Ullmann e Pavel Haas, tutti morti nei campi di Terezin [redacted] Auschwitz.

Chiude il ciclo [redacted] 24 (alle ore 16,30 perché [redacted] il giorno di San Giovanni e la sera [redacted] tengono i festeggiamenti popolari) Jiri Kout che dirige Weber (Ouver[redacted] da «Oberon»), Mendelssohn («Concerto per violino», solista Kurt Nikkanen) e Dvorak (la «Sinfonia n. [redacted] "Dal Nuo[redacted] Mondo"»).

Leonardo [redacted]

[redacted] MONTIS [redacted]

L'Orchestra Academia Montis Regalis presenta [redacted] alle 21 in **Conservatorio** [redacted] concerto a inviti organizzato dall'Istituto Bancario San Paolo; l'appuntamento segna [redacted] chiusura dell'attività stagionale [redacted] complesso monregalese, che si [redacted] svolta in larga parte [redacted] l'egida dell'Unione Musicale per il cartellone L'Altro Suono. L'Academia è infatti specializzata soprattutto in musica antica.

Ma il programma di stasera esce dai b[redacted] consueti [redacted] attinge in un repertorio più vicino. Più precisamente saranno eseguiti la «Sinfonia in re maggiore "London"» di Haydn, il «Mottetto "Venti, fulgurae, procellae» e il Recitativo e Aria «Grazie si Numi» da «Mitridate [redacted] del Ponto» di Mozart, [redacted] per finire la «Sinfonia in do maggiore n. 1» di Beethoven. Con il romano Alessandro [redacted] Marchi sul podio, canterà il soprano berlinese Anke Hermann. [l. o.]

Il cartellone teatrale della settimana

Fra testi sacri e recite profane

Una scena da «I giganti della montagna» di Pirandello [redacted] gli allievi del Laboratorio del Teatro di San Filippo diretto [redacted] Paolo Trenta. Il lavoro verrà rappresentato sabato e domenica prossimi

[redacted]

La [redacted] tra temi sacri [redacted] cabarettistica ironia.

[redacted] Nello spazio di via XX Settembre 83, da giovedì 11 [redacted] sabato 13, l'Associazione Progetto Cantoregi diretta da Vincenzo Gamna presenta «Il Segno», spettacolo realizzato con [redacted] Comitato per l'Ostensione della Sindone, Comune, Provincia, Regione e Arcidiocesi di Torino. Di[redacted] dallo stesso Gamna e dal giapponese Koji Miyazaki, l'allestimento, sottotitolato «Mistero drammatico sulla Sindone», si fonda su testi di Giacomo Bottino ispirati ad [redacted] del XVI secolo. Vi si [redacted], con cadenza da sacra rappresentazione medievale, i giorni del 1534 nei quali la Sindone fu affidata alle Clarisse del convento di Chambéry, perché ne riparassero i danni causati dall'incendio avvenuto due anni prima nella Sainte-Chapelle. Nel claustrale microcosmo si svolge, con il filo che riannoda la trama della tela, l'umana vicenda delle [redacted]. Animano la messinscena le interpreti Elsa Abrate, Alessandra Lappano, Susanna Paisio, Chiara Rosental e Daniela Calò, l'attore Riccardo Lombardo e una quindicina di attrici della Cantoregi. Coinvolti anche 40 vigili del fuoco, che provvederanno a realizzare scenografici «effetti speciali».

[redacted] Penultimo appuntamento con il cabaret, in via Bossoli 83 (tel. 011/317.66.36), dove [redacted] alle 21,30 è [redacted] il torinese Alessandro Piron. «Tutto Piron» è il titolo del suo spettacolo, in sintonia con i nomi di precedenti performances: da «Pironhorror», [redacted] nera e satirica dei truculenti accadimenti d'oggi, a «Piruff», folle viaggio attraverso i canali televisivi a suon di mitragliate [redacted] telecomando. Una panoramica sulla [redacted] pironiana è quanto proporrà il comico che iniziò la sua carriera come attore e mimo, lavorando con Assemblea Teatro [redacted] Lindsay Kemp.

[redacted] Stasera, [redacted] 21, [redacted] Villa Remmert, recita benefica in favore dei paesi alluvionati della Campania, [redacted] La Funicolare, compagnia teatrale del Dopolavo[redacted] Ferroviario [redacted] Torino, in «Ditegli sempre di sì» di Eduardo.

SAN [redacted] La stagione del Gruppo Artisti Associati si conclude nello spazio sospeso della Villa della Scalogna, animata da una comunità pitagorica di sette abitanti [redacted] da un gruppo di attori, incerti [redacted] accettare l'integrazione in quell'isola separata dal mondo [redacted] continuare la loro missione [redacted] gli spettatori. In [redacted] il 13 [redacted] 14 giugno (ingresso libero), saranno appunto «I giganti della montagna» [redacted] Pirandello. [si. fr.]

Successo di «CinemAmbiente» al Massimo

Come l'ippopotamo si trasforma in divo

Parecchio pubblico, sino [redacted] ora, per **CinemAmbiente**. La rassegna in [redacted] al cinema Massimo e nell'adiacente tendone, sede [redacted] concerti di musica classica e mostre, sta incontrando i favori del pubblico: da segnalare, al proposito, il «tutto esaurito» fatto registrare giovedì scorso dalla «Serata Patagonia» e i numerosi appassionati che non sono riusciti ad entrare sabato sera per assistere alla proiezione [redacted] «Gli uomini di sale del Tibet» della tedesca Ulrike Koch.

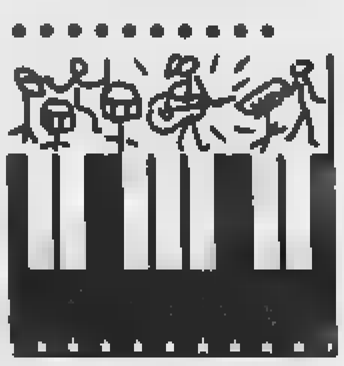
Il programma odierno della manifestazione si preannuncia, com'è consuetudine, fitto [redacted] appuntamenti nella [redacted] Due del locale di [redacted] Montebello 8. S'inizia alle 16,30 con il curioso «Ippopotami in conversazione» di Ugo Adilardi basato sui suoni prodotti dagli animali del titolo, segue alle 17,30 il divertente «Un Grillo per [redacted] testa» con alcuni momenti [redacted] spettacolo [redacted] alcuni anni fa [redacted] in scena dal comico genovese. Alle 18,30, un video dell'autore statunitense Bill Viola: «I don't know what is it I am like».

La serata si apre alle 20,30 con la proiezione di «Attenborough in Paradiso» di Paul Reddisch, in cui il celebre regista e attore descrive il comportamento degli uccelli nel paradiso ambientale della Nuova Guinea. Dopo il documentario [redacted] previsto l'incontro «Il commercio degli uccelli esotici» a cui intervengono Alessandro Muzi Falconi di Progetto Natura, Gabriele Caccialanza dell'Università di Pavia, Armando Gariboldi e Riccardo Ferrari della Lipu. Quattro i lavori proposti dalle 22,30 per «Africa e cinema sperimentale»: «Diario africano» [redacted] Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, «Unsere Afrikareise» di Peter Kubelka, «Adria Urlaubsfilme» di Gustav Deuttach [redacted] «Augenezeugen der Fremde» di Gustav Deutsch. L'ingresso è libero.

«CinemAmbiente» prosegue sino a giovedì 11 giugno.

[redacted] Cavallo

[redacted]



Slackers, otto ragazzi da New York per eseguire magica musica ska in un perfetto stile giamaicano

SUL finire degli Anni 50, in Giamaica, alcuni jazzisti dell'isola, provenienti dalla celeberrima Alpha School, iniziavano [redacted] suona[redacted] una n[redacted] musica, memori degli ascolti radiofonici del rhythm and blues trasmesso dalle stazioni americane. Le chitarre che sottolineavano il levare emettevano un suono che, onomatopeicamente parlando, più o meno consisteva in [redacted]: «Ska!». Eccola la parola magica: Ska, ed eccoli i formidabili Skatalites, gli inventori del ge[redacted] che tennero anche a battesimo un ragazzino di belle speranze di nome Robert Nesta Marley. Quella [redacted] musica è ancora in voga dopo 40 anni [redacted] l'altra [redacted] gli Slackers l'hanno portata allo Zoobar di Torino. Otto ragazzi sul palco direttamente da New York, in formazione multirazziale, vestiti di camicie alla «Good Fellas», hanno proposto brani in perfetto stile giamaicano ad un pubblico [redacted] ma che si è subito lasciato coinvolgere dall'energia dei cittadini della Grande Mela ed in particolar modo [redacted] colore che durante i brani strumentali si lasciava spesso e volentieri andare ad uno skankin' spensierato. Un brano in particolare ben rendeva l'idea di Ska: «You make me feel all right» cioè mi fai sentire bene. Sì, perché lo [redacted] fa stare bene sia chi lo ascolta sia chi lo suona; scaccia le preoccupazioni, come il Blues. Proprio a Torino ci sono parecchi gruppi che suonano questa musica, nelle [redacted] forme ed evoluzioni. I Persiana Jones lo miscelano [redacted] il Punk [redacted] il loro Ska-core sta letteralmente «spaccando» in tutta la Penisola. Gli Statuto, alfieri [redacted] Ska-revival, quello che è esploso nell'Inghilterra [redacted] fine Anni 70, si apprestano a registrare, complici ospiti illustri, un nuovo cd in uscita a gennaio di brani inglesi [redacted] quel periodo. Ci sono poi gli Arkita, vincitori dell'edizione '97 di Pagella rock così come la disciolta Banda Cavallero. L'esperienza in prima persona mi porta [redacted] parlare dei Fratelli [redacted] Soledad, usi allo Ska nel loro «Rock da combattimento» [redacted] di Giuliano Palma ed i «suoi» Bluebeaters fedeli all'origine dello Ska, del Rocksteady, del Bluebeat: il corrispondente cioè del liscio italiano. Balere come Dance-halls allora? Certo, [redacted] si tratta [redacted] un'offesa ma di [redacted] vanto, di un motivo di orgoglio ed allora signori [redacted] signore che ascoltate, suonate e ballate la Jungle ed il Drum-'n'bas snobbando i generi non alla moda sappiate che tutto arriva da lì: un'isola fatta di sole, di mare, di turisti ma anche di poveracci, di ghetti, di miseria e pazzia, di rude boys con il sangue agli occhi. Quella [redacted] isola da cui provengono i jazzisti di cui ho parlato all'inizio: gli Skatalites. Ragazzotti un po' cresciuti con ancora a 60 anni tanta voglia di portare in giro la loro musica: lo Ska. Dimenticavo, tra le persone che danzavano l'altra [redacted] dei bravi e simpatici Slackers, spiccava una maglietta della nazionale di calcio giamaicana; questo è Ska, Jamaican ska ripeteva il cantante del gruppo.

Slackers, «figli musicali» di Marley

Tanti applausi e poco pubblico per il concerto allo Zoobar

Giorgio Silvestri

[redacted] qua e là

[redacted]

[redacted] Oggi alle 17 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, incontro con Cesare Annibaldi, Aris Accornero, Franco Amatori e Pietro Marcenaro che presenteranno i «Quaderni dell'Archivio Storico Fiat» (ed. Paravia). Introduce Sergio Dosio. Ulteriori informazioni allo 011/56.35.119.

[redacted] Stasera alle 21 alla libreria Araba Fenice, in [redacted] San Tom[redacted] 5, Luciano Faloni interviene su «Figure retoriche [redacted] disagio: depressione». A cura dell'associazione Scienza [redacted] Parola

[redacted] Oggi, [redacted] 17,45 [redacted] Mediastore Fontana in via San Francesco d'Assisi 15, il Centro Studi Panis organizza [redacted] conferenza dal titolo: «Poeti europei [redacted] '900». Intervengono Piero Cresta, Andrea Maia, Ettore Mingolla, Maria Rosso.

[redacted] Quest'oggi, alle [redacted] all'Accademia delle Scienze, in via Accademia delle Scienze [redacted], verrà commemorato Carlo Dionisotti, con gli interventi [redacted] Marziano Guglielminetti e Carlo Ossola e testimonianze di Norberto Bobbio [redacted] Alessandro Galante Garrone.

[redacted] Stasera alle 20,30, nella sede dell'Ugaf (Unione Gruppi Anziani Fiat) in corso Dante 102, incontro con Benedetto Salaroli che par[redacted] sul [redacted] «Un sogno a 72 anni: scalare la Nord dell'Eiger» (con proiezione di diapositive).

[redacted] Stasera, ore 21, nello Studio Var in [redacted] Trapani 132, Gianna De Rosa presenta il corso del 13 e 14 giugno dal titolo «Respiriamo insieme». Ossia «curarci sen[redacted] medicine con le sette energie della nostra vita». Informazioni più dettagliate allo 011/66.13.373.

[redacted] Questa sera, [redacted] ore 21, [redacted] via San Marino 31, Marco Trambusti presenta i corsi di reiki [redacted] si terran[redacted] da venerdì 12 [redacted] domenica 14. Organizza l'Associazione Sorgente [redacted] Luce, telefono 011/318.36.51.

AL [redacted] Domani, [redacted] 16,30 nell'Aula Carle dell'Ospedale Mauriziano, l'Aiba promuove un dibattito sul Barrett. Interviene il primario [redacted] gastroenterologia Angelo Pera.

[redacted] Domani, [redacted] 14,30, nel[redacted] Sala Convegni dell'Istituto San Paolo in via Lugaro 15, meeting internazionale su «La condizione car[redacted] nel mondo». E' organizzato dal Gruppo Abele in collaborazione [redacted] «Identità e Differenza» del Comune di Torino. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi [redacted] telefonico 011/817.49.60.

[redacted]

TERRA [redacted] Domani alle 16 al Centro Torino Incontra, in [redacted] Costa 8, per il ciclo «Forumnaturae» [redacted] Museo di Scienze Naturali conferen[redacted] Rosalino Sacchi [redacted] «La terra mobile. Aspetti della [redacted] geodinamica». Ingresso libero; informa[redacted] allo 011/432.44.44

VITA E [redacted] Oggi, alle 16, nella Basilica di Maria Ausiliatrice, conferenza [redacted] chiusura dell'Anno Accademico dell'Unitre. Interviene monsignor Antonio Riboldi, vescovo rosminiano ad Acerra [redacted] Campania. Parlerà sul tema «Vita e speranza».

EBRAISMO. Alle ore 21, nella sede dell'Archivio di Stato, Sala Conferenze, in piazza Castello 209, confe[redacted] del Rabbino Capo Alberto Somekh su «La presenza ebraica a Torino». Nell'occasione verrà anche presentato, nella seconda edizione, il libro «Fuori del ghetto. Il 1848 degli Ebrei» di Giorgina Arian Levi e Giulio Disegni (Editori Riuniti). Interverranno gli [redacted].

MANIFESTAZIONI

[redacted] Oggi e domani festa al Borgo Medioevale per la conclusione dell'anno scolastico. Il Borgo sarà «arredato» dagli standar[redacted] realizzati [redacted] genitori degli studenti [redacted] scuola Meucci. Inoltre ci [redacted] una [redacted] disegni, modellini [redacted] materiali didattici eseguiti [redacted] scolari e da insegnanti. E ancora spettacoli e sfilate. Domani, alle 17,30, un incontro-dibattito [redacted] l'intervento [redacted] l'assessore per la Cultura Ugo Perone. Informazioni allo 011/66.99.372.

[redacted] PITTORI. Domani, alle 15, nei giardini di piazza Guala, sarà inaugurata la [redacted] pittura dei bimbi della Scuola Materna Piazza [redacted]. S'intitola «Penso che un sogno così non ritorni mai più» [redacted] è formata da disegni e dipinti ispirati a Chagall. La mostra proseguirà sotto i portici del[redacted] piazza l'11 e 12 giugno.

[redacted] Oggi, alle ore 19, nella sala conferenze [redacted] Cepu (Centro Europeo di preparazione universitaria) incontro con il Centro Culturale Italo-Vietnamita (Aciv). Alle [redacted] cena vietnamita al ristorante [redacted] Oro in corso Tortona. Ulteriori informazioni allo 011/24.73.172.

LIBRI

COSTITUZIONALISMO. Oggi, [redacted] 18, al Centro Pannunzio in via [redacted] Vittoria 35h, [redacted] Mario Bravo, Vincenzo [redacted] e Giorgio Lombardi presentano il libro [redacted] Luigi Compagna: «Gli opposti [redacted] del costituzionalismo» (ed. Il Mulino). Sarà presente l'autore.

UNA VIA UNA STORIA

[redacted]

Da piazza Vittorio Veneto raggiunge via Roma. E' dedicata al secondogenito di Vittorio Emanuele II: Amedeo d'Aosta, per breve periodo [redacted] di Spagna. In origine, nel tratto fra via Roma e piazza Carignano, fu detta contrada del Putello, poi divenne contrada della Verna. Nel tratto da piazza Carignano in poi si chiamò invece prima contrada dei Marolles e poi D'Angennes. Perché dava accesso a palazzo Mesmes de Marolles, dove nacque Massimo d'Azeglio, e a Palazzo d'Angennes, dimora che divenne famosa come teatro.

I suoi primi modesti locali furono eretti verso il 1680, da Michelangelo Golzio, che lasciò l'immobile alla nipote Elena Teresa, sposa del marchese Pietro D'Angennes. Nel 1786 la famiglia D'Angennes affittò il cortile al [redacted] Lorenzo Guglielmone, pa[redacted] filodrammatica, che vi costruì il «Teatro Guglielmone». Fu affrescato da Guglielmo Lovera e dotato di 23 palchi e di bottega da caffè. Tenne scena fino al 1785. Poi decadde, finché, nel 1804, Eugenio III d'Angennes incaricò l'architetto Giacomo Pregliasco di ricostruirlo con una platea per mille spettatori, più 4 ordini di palchi.

L'inaugurazione [redacted] 1821, [redacted] moti costituzionali. Scoppiarono proprio al «D'Angennes», l'11 gennaio. [redacted] cantante Carlotta Marchionni canta[redacted] la «Gazza ladra» [redacted] universitari vercellesi giunsero in sala con rossi berretti frigi, simbolo dei giacobini. Fecero solo gazzarra. Ma la polizia li arrestò. Il giorno dopo gli studenti protestarono in corteo, [redacted] furono dispersi dall'esercito a colpi di baionetta, lasciando [redacted] feriti a terra.

Il governo infierì. [redacted] sotto [redacted] trollo il locale e nel 1838 lo espropriò. Quindi nel 1859 [redacted] a Giovanni Toselli, [redacted] padri [redacted] teatro piemontese. Infine, il 1° ottobre 1884, la proprietà passò ai marionettisti Lupi, [redacted] crearono il «Teatro Gianduja», con ingresso gratis agli scolari «con la medaglia». Tradizione che durò fino al 1940, quando la sala divenne cinema. Per[redacted] gli [redacted] sotto i bombardamenti, fu ristrutturata nel 1950. Ospitò [redacted] che un night, caro a Fred Buscaglione. Poi la crisi del cinema fece calare l'ultimo sipario.

Maurizio Lupo

MUSICA *dove*

a cura di Gabriele Ferraris

ROCK & [redacted]

Rock stasera [redacted] circolo «De Gieu» (strada Castello di Mirafiori 348, ore 22) con i Neutra e al «My Way» di Castellamonte (fraz. Spineto 65, [redacted] 22) con i Crudelia; [redacted] «Tribò» (strada del Drosso 169, ore 22) blues [redacted] Sax Gordon [redacted] Jambalaya; al Tempio [redacted] (corso Vittorio 23) [redacted] 21,15 il coro gospel Swing Low.

LA FESTA [redacted] BLACK OUT

Sei giorni di festeggiamenti con Radio Black Out, l'emittente antagoni[redacted] che da oggi [redacted] domenica tiene il [redacted] ormai [redacted] «festival» (o raduno, [redacted] preferite chiamarlo) [redacted] tendone, [redacted] ironicamente Palablackout, in via Onorato Vigliani 104, nell'area [redacted] Cnr. In cartellone, come [redacted] solito, molta [redacted] sica, ma anche incontri, [redacted] presentazioni di [redacted] e riviste.

Oggi si comincia alle 18 con un [redacted] d'inaugurazione», cui seguirà, alle 21, un match [redacted] improvvisazione [redacted]. Fra gli appuntamenti di maggior richiamo, segnaliamo domani il [redacted] di Fluxus, One [redacted] e [redacted] californ[redacted] Donnas; giovedì i Laghi Secchi protagonisti principali [redacted] live-act che offre anche Crunch, Piastinatio e Pulsar; venerdì [redacted] rime [redacted] Lou X, il combattivo [redacted] che [redacted] accolto dalla crew torinese dell'Undafunk Records; techno sabato con ai mixer Madaski, Yellow Cake, Nig Nig Nig, Adishaboom, Plastico [redacted] e 5 HT. Sempre sabato, [redacted] 18 c'è un dibattito tra i redattori di [redacted] Out, e gli esponenti [redacted] testate Blow Up, Strap, Caliente, Polvere, Visioni e Carmilla. Domenica, alle 18, chiudono la festa i Fratelli Sberlicchio.

[redacted]

Venerdì prossimo, 12 giugno, [redacted] possibile acquistare in edicola, insieme con «TorinoSette» e «La Stampa» [redacted] speciale di 9900 lire, «MescalAction 1», la compilation esclusiva che riunisce, per la prima volta, cinque gruppi prodotti dalla [redacted]: Subsonica, il fenomeno musicale del momento (il brano [redacted] è «Momenti di noia»), [redacted] City Ramblers (con «Il ritorno di Paddy Garcia»), Bluvertigo («Vertigoblu»), [redacted] di [redacted] («Gridalo forte») e Mao («Chinese take away»). Una seconda raccolta (con [redacted] Mau [redacted] altri) uscirà il 3 luglio.

DOVE *andiamo*

[redacted]

E' in programma questa [redacted] alla Famija Turinèisa, via Po 43, il concerto di Roberta Menegotto al pianoforte e Luca De Marchi [redacted] violoncello. Appuntamento alle 21. Per informazioni, rivolgersi al numero di telefono 011/67.83.01.

VIDEOMONTAGNA

S'intitola «Le Alpi di Messner» il video in programmazione in questi giorni al Museo della Montagna «Du[redacted] degli Abruzzi» al Monte dei Cappuccini [redacted] la rassegna «Videomontagna». Proiezioni [redacted] continuo oggi dalle 8,30 alle 19,15.

A [redacted]

Concerto di musica classica questa [redacted] Moncalieri: protagonista, alla chiesa di [redacted] (Borgata Testona), il Gruppo Strumentale [redacted] l'Accademia Santo Spirito. S'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

[redacted]

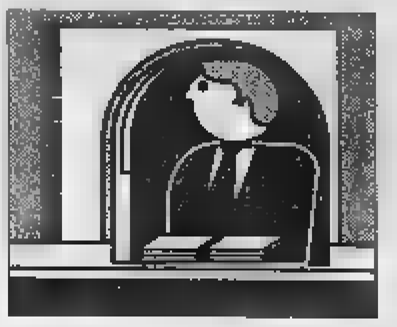
La rassegna cinematografica «Due città [redacted] cinema» propone questa se[redacted] Perona [redacted] Cuorgnè uno degli avvenimenti dell'ultima Mostra [redacted] Venezia: «Tano da morire», il cosiddetto «musical sulla mafia» firmato dall'esordiente Roberta Torre. Unico spettacolo alle 21, i biglietti costano 5 mila lire.

FILM [redacted] CARMAGNOLA

Il fortunato esordio cinematografico (oltre [redacted] miliardi di lire d'incasso) del trio Aldo, Giovanni e Giacomo caratterizza stasera la rassegna del Margherita [redacted] Carmagnola: «Tre uomini e [redacted] gamba» viene proposto [redacted] 21,15 (unico spettacolo) nel locale in via Donizetti [redacted]. Il film descrive il viaggio al Sud del trio. Nel cast è presente anche la cabarettista torinese Luciana Littizzetto. [redacted] replica domani sera alla stessa ora.

[redacted] A CHIVASSO

Il film francese «Ci sarà la neve a Natale?» della trentenne Sandrine Veysset, [redacted] cinematografico oltralpe, è in cartellone questa [redacted] al Cinecittà [redacted] Chivasso [redacted] il cineforum. Ambientato negli Anni [redacted] in una fattoria di campagna, il film s'incentra su una famiglia costituita da una giovane donna e da sette fi[redacted]. [redacted] è Dominique Reymond, attri[redacted] di estrazione teatrale. Spettacolo alle [redacted] 21.



DALLA VOSTRA PARTE. Molti [redacted] tutelano dagli incendi, ma sono sciagure rare

Un «tetto» [redacted] difende dalla bufera

Come assicurarsi contro gli eventi atmosferici

Allagate, scoperchiate, danneggiate dalla furia del vento. A Torino centinaia di case, nella notte del [redacted] maggio, sono rimaste ferite da una tromba d'aria abbattutasi sulla città. Nell'ultima settimana, invece, acquazzoni accompagnati da forti raffiche hanno provocato disastri in provincia: in Canavese, nel Pinerolese. L'ammontare dei danni non è elevato; ma molti proprietari di case [redacted] alloggi han dovuto sborsare milioni per riparare i guasti.

Statistiche alla mano, il rischio degli incendi per i fabbricati destinati a civile abitazione è di molto inferiore [redacted] quello derivante dalle calamità naturali. Infatti, a parte i movimenti tellurici [redacted] gli smottamenti di terreno, dove risulta difficile tro[redacted] una compagnia disposta a prestare l'assicurazione, per gli eventi atmosferici il rischio può trovare spazio di copertura.

Diciamo subito che g[redacted] parte dei fabbricati civili, specie nel Nord del nostro Paese, sono assicurati per i danni cagionati dall'incendio, [redacted] l'estensione a quelli dovuti al fulmine e a quelli inerenti gli scoppi e le esplosioni, nonché, anche se il rischio è [redacted] scarsa probabilità, ai danni cagionati all'immobile dalla caduta di aerei [redacted] da questi trasportate.

Per le garanzie relative ai cosiddetti eventi atmosferici, la percentuale dei fabbricati coperti da questi rischi non è molto elevata: stando ad un'indagine campione, la percentuale si aggira attorno al [redacted] per cento della totalità. Il motivo, sostengono taluni operatori del settore assicurativo, è l'elevato costo.

Per esempio, il costo di una normale polizza contro gli incidenti si aggira attorno alle 200 lire per ogni milione assicurato. Se si intende prevedere anche gli «eventi atmosferici», il costo supplementare può risultare di [redacted] lire per milione. Quindi, il «premio» complessivo diventerebbe di [redacted] lire per milione. In parole povere, si spendono, per ipotesi, 40 mila lire (più le imposte) per garantire un «massimale» di 200 milioni di lire, contro le 110 mila lire (sempre più imposte) se si includono i rischi che si son detti. Per «eventi atmosferici» si intende: danni provocati [redacted] manifestazioni atmosferiche che abbiano carattere violento ed eccezionale, quali gli uragani, le bufere, la tempesta, il vento e cose da esso trascinate, le tromba d'aria, la grandine, il sovraccarico di neve ecc. In queste garanzie, in genere, sono previste delle franchigie che sono [redacted] carico dell'assicurato: ad esempio, l'1 per cento del danno, con il minimo [redacted] 500 mila lire ed il massimo [redacted] 2 milioni di lire.

Come si è visto, trattasi di una formula assicurativa assai interessante che deve comunque essere concordata con l'assicuratore a seconda dei casi. Questo tipo di garanzia supplementare può essere applicata anche per i fabbricati destinati ad uso agricolo. Infine, [redacted] rischio «eventi atmosferici» non può essere assicurato senza che esista, appunto, la polizza base dell'incendio vero e proprio.

Di solito, la predetta polizza non prevede i danni dovuti alla caduta di alberi e recinzioni e neppure tettoie poste all'aperto. Queste le normali regole ma, [redacted] detto sopra, determinate coperture assicurative possono [redacted] inserite mediante particolari accordi [redacted] l'agente di assicurazioni.

Giuseppe [redacted]

Cornicioni crollati, tegole divelte ecco alcuni danni provocati il 14 maggio scorso [redacted] tromba d'aria abbattutasi sulla città

AVVISI [redacted]

[redacted] Conrit, più tempo [redacted] l'Ici

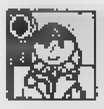
La Conrit, l'agenzia della Cassa di risparmio di Torino che si occupa della riscossione dei tributi, ha deciso di prolungare l'orario di apertura degli sportelli della sede di via XX Settembre [redacted] nei giorni di pagamento delle cartelle esattoriali (da domani al [redacted] giugno) e dell'Ici (dal 20 [redacted] giugno). Gli sportelli resteranno aperti ininterrottamente dalle 8,20 alle 15, cioè due ore in più rispetto ai giorni normali. Per quanto riguarda invece le operazioni riguardanti il conto fiscale, resta valido l'orario consueto: dalle 8,20 alle 13.

La [redacted] del commercio [redacted] libr[redacted]

«Attesa da alcuni [redacted] contestata da altri la riforma del commercio, dopo venti anni, è operativa». Sta in queste due righe che aprono l'introduzione, [redacted] senso e l'importanza dell'ultima pubblicazione della casa editrice «Finanze e Lavoro» dedicata alla cosiddetta «Riforma Bersani».

Il volume (93 pagine, lire 10 mila) porta la firma di Roberto Vinci e presenta in modo semplice ed organico il provvedimento; precisa, per ogni singola disposizione, la decorrenza, le sanzioni [redacted] l'autorità che quelle sanzioni è chiamata ad applicare; inoltre, il lettore è aiutato - con opportune [redacted] poste in calce ad ogni singolo articolo - ad applicare correttamente il provvedimento, [redacted] interpretarne il contenuto e a conoscere più da vicino la volontà del legislatore.

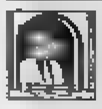
Non a caso, il volume riporta anche la relazione governativa al «Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114» in calce a ogni articolo interessato.



PRONTO SANITA'

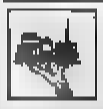
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) **6568.902**

E-MAIL SU INT[redacted]
salute @ lastampa.it



DALLA [redacted] PARTE

[redacted] SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) **656[redacted].901**



LA MIA [redacted]

SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19)

[redacted]
6568.531 - 6568.205 - 6568.252

■ **FAX 655.306** sempre in funzione
testi non oltre le 10 righe

■ [redacted]
La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA', via Marenco 32, 10126 Torino.
Testi non oltre le 20 righe

Tutti i bigliett[illegible]

La lotteria dell'Area I vincitori

Pubblichiamo i biglietti vincenti della maxi-lotteria organizzata dall'Area, l'Associazione regionale amici degli Handicappati. L'estrazione [redacted] avvenuta ieri presso la sede dell'Area [redacted] corso Regina Margherita 55. Ecco l'elenco: biglietto n. 6302 (1° premio): Fiat Seicento, 0116 Air Europe: [redacted] biglietti aerei andata e ritorno autunno 1998 isole Mauritius. 2898 Alpitour: 1 viaggio e soggiorno in Madagascar. 6299 Bolaffi S.p.A.: Astronauta ignoto 1959, conquista della Luna - Francobollo pri di bandiera americana. 3301 Capello: castello Sheffield, Birmingham 1890 firmato Daniel and Arper. 1128 Cartier: vassoio Limoges eseguito per i duchi [redacted] Windsor. [redacted] Colomion S.p.A.: ski-pass Bardonecchia '98-'99. 4396 Costa Crociere: crociera di 1 settimana per 2 persone nel Mediterraneo. 5921 Da privato: prezioso mantello per signora. 1385 Fasano: girocollo in oro [redacted] centro di coralli e brillanti. 2444 Juventus: abbonamento tribuna '98-'99. [redacted] Montano: collana pietre dure con perle e oro. [redacted] Palmerio: leguminiera Usa 1920. [redacted] Piaggio: scooter Runner 50. 4911 Piovano: centro tavola in argento. 1002 Rinascente: buono [redacted] di L. 500.000. 4454 Rinascente: buono sconto di L. 500.000. 2702 Rossi elettrodomestici: antenna satellitare. 3296 Sestrieres S.p.A.: vip card Via Lattea '98-'99. 5015 Sestrieres S.p.A.: vip card Via Lattea '98-'99. [redacted] Sifalberghi: week-end per famiglia in Italia. 5496 Sifalberghi: week-end per famiglia in Italia. [redacted] Sifalberghi: week-end per famiglia in Italia. 3124 Specialized Italia: mountain-bike. 3816 Tabusso: acquaforte - Prova d'autore. [redacted] Togno: [redacted]lla bordata in nappa. 6117 Zendrini: collana di howlite fermaglio oro. I vincitori possono mettersi in contatto [redacted] la segreteria dell'Area (tel. 011/83.76.42) per ritirare il premio entro il 20 luglio 1998.

[redacted]

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 9 Giugno

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso: peggioramento dal po[redacted]ggio. Temperatura: in lieve [redacted]. Visibilità: buona. Venti: deboli [redacted].

IERI

[redacted]

MASSIMA	26,9
MINIMA	16,2
UMIDITA' (ore 14)	66%

[redacted]

FINO ALLE ORE 19	[redacted]
TOTALE DI QUESTO MESE	47 mm
MEDIA (1913-1994)	90,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	26,3	MINIMA	15,7
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35,2	25-6-91 e 12-6-96
MINIMA	4,7	[redacted] giugno 1953

[redacted]

MASSIMA	26,1	MINIMA	17,1

[redacted]

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e 15 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 25 minuti; cala domani alle ore 6 e 13 minuti.

Primo quarto [redacted] giugno ore 4
Luna piena 10 [redacted] ore 6
Ultimo quarto 17 giugno ore 13
Luna nuova 24 giugno ore 6

[redacted] è, come il Sole, [redacted] parte orientale [redacted] del Toro.

VENERE: a 164 milioni di km dalla Terra, [redacted] quale si allontana.

[redacted] ci illumina come la luce di una candela posta a 1,3 km.

GIOVE: osservabile nella seconda parte [redacted] notte a Sud-Est.

[redacted] appare grande come una moneta da 500 lire vista da 350 metri.

IL [redacted] questa sera, alle ore 21, l'asteroide Vesta viene a trovarsi nella stessa dire[redacted] del Sole con totale invisibilità.

[redacted]

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno tel. 67.47. Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento tel. 24.45.411; Croce verde Servizio pediatrico a pagamento tel. 56.21.606-54.90.00, Centro [redacted] tel. 883.78.[illegible] [illegible] soccorso [illegible], [illegible]. Guardia ostetrica S. Anna, tel. 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.501. Pronto farmaci [redacted]. [redacted]

Autoambulanze e Socc. urgente tel. 118; C. Rossa tel. 244.5411; C. Verde tel. 54.90.00; C. [redacted] tel. 317.71.27; C. [redacted] tel. 433.66.03; C. [redacted] 783.425.

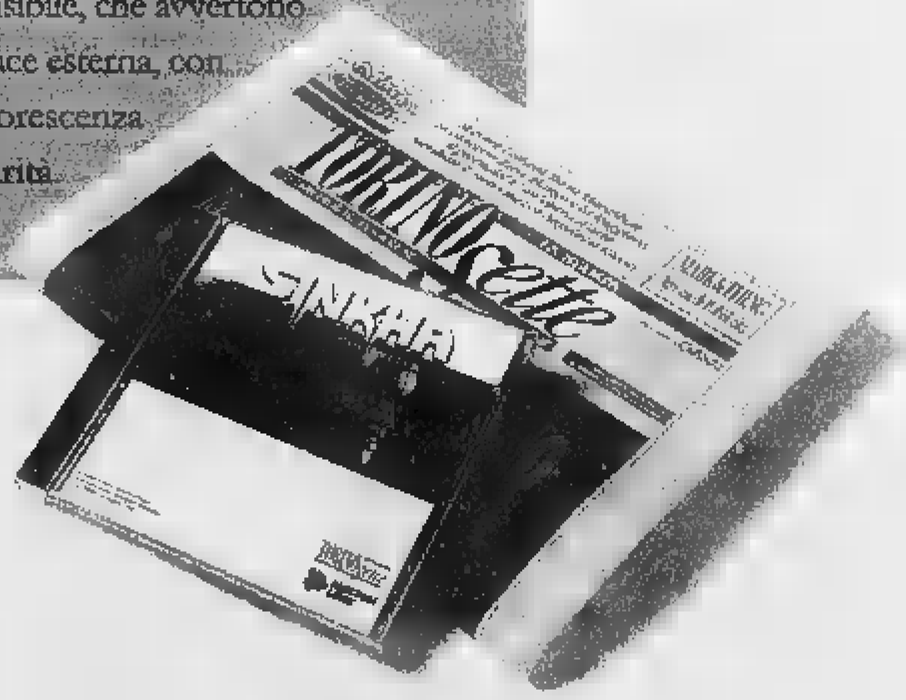
NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco tel. 115; Carabinieri tel. 112, sede centrale tel. 55.191; Polizia tel. 113, Questura centrale tel. 55.881; Prefettura tel. 55.891; Vigili urbani tel. 460.60.60; Polizia stradale tel. 56.401; Corpo Forestale incendi boschivi tel. 1678/07.091; Poste e Telegrafi tel. 160, Allied 10 dom./fest. 8,30-19; Municipio [redacted] 442.11.11; Certificati a domicilio: prenotazioni tel. 436.01.66; Informazioni documenti tel. 442.51.04; Telefono Viola (farmaci) tel. 436.77.00; Carlla music. tel. 262.12.16; Soccorso stradale Aci tel. 116; Europ [redacted] 53.06.55; [redacted] 167.019152; Aeroporto C[redacted] tel. 56.76.361; Sati tel. 167.217.216.

[redacted]

Aifirce tel. 313.47.16; Aima (Alzheimer) tel. 53.35.326; Alcolisti in trattamento tel. 812.37.49; Ass. Vol. [redacted] tel. 319.89.18 / 318.76.34; Ass. G. Adelina contro la malasanità, tel. 0360.55.41.20; C. Cardiopatici, tel. 43.64.873; Epi '76 (epilessia), tel. 533.496; Fed. Sportiva Disabili, tel. 52.11.261; Tel. Azzurro tel. 051 48.10.48; Tel. Azzurro [redacted] bambini tel. 19.696; Tel. amico tel. 319.52.52; [redacted] Cisal, [redacted] 53.39.62; La Tenda (stranieri) tel. 56.22.165; Bartolomeo & C. tel. 53.48.54; Sermig tel. 436.85.66; Amnesty Int. tel. 817.05.30; Informagay tel. 43.65.000; Gruppo Abele tel. 814.27.11; Agedo (Assistenza genitori di omos.) tel. 521.11.16; Aglea (epilessia) tel. 31.80.623; Aaapaca (cancro) tel. 436.03.52; Telesoccorso tel. 341.144; Lotta AIDS tel. 43.61.043; Gruppo AIDS tel. 43.64.749; Città [redacted] tel. 590.225; Salute [redacted] tel. 415.63.26. S.O.S. donna (abbandono neonati) tel. 167-231.310; S.O.S. Vita tel. 1678-13.000; Tel. Rosa tel. 530.666; Serv. emerg. [illegible] lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. tel. 436.80.13; Telesenior (anziani) tel. 167-23.12.92; Filo d'Argento tel. 1678-68.116. Fen. Osteoporosi Piemonte tel. 663.63.52 ore 9,30-12,30. Harvest (tossicod.) tel. 898.00.63. Ass. La Patriarche (tossicod.) tel. 167-012.729.

Mille fantasie per esprimere un sentimento, una giornata particolare, un evento da ricordare. I Sinkha Tattoo sanno sempre come comportarsi. Le sostanze chemiosensibili avvertono le minuscole variazioni di acidità, tensione ormonale ed elettrica della pelle, convertendo gli impulsi in variazioni cromatiche sempre nuove, intonate alle occasioni. Disponibili anche in versione fotosensibile, che avvertono le variazioni di luce esterna, con possibilità di fluorescenza in caso di oscurità.



A 100.000 anni luce,
o in edicola dal 5 giugno

il romanzo multimediale in 3D di Marco Patrito, un classico di fantascienza e computer grafica.

CD-ROM Win/Mac + TORINOsette + LA STAMPA a lire 11.900

Ieri, tra i visitatori, anche Mike Bongiorno, arrivato in gran segreto con la moglie Daniela

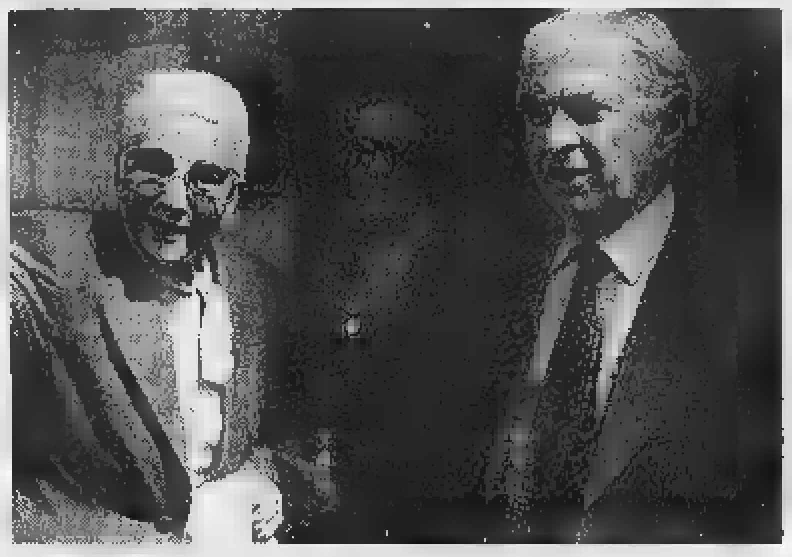
Ostensione, [redacted] sei giorni [redacted] 300 [redacted] pellegrini

Meno di una settimana alla fine dell'Ostensione. Sei giorni intensi durante i quali entranno in Duomo ancora 300 mila pellegrini provenienti da ogni parte [redacted] mondo. Un [redacted] impressionante [redacted] fedeli che stanno prenotando le visite ancora in questi giorni. Solo nella giornata [redacted] ieri, alle 18, conteggiando le telefonate giunte [redacted] nume[redacted] [redacted]rde e le prenotazioni effettuate ai sette punti sparsi in città, ci sono state altre 11 mila e 554 richieste [redacted] visita alla Sindone. La macchina delle prenotazioni non si fermerà fino alla fine. Soltanto alle 22 di sabato 13 verrà disattivato il [redacted] verde 167.329.329, dove, dall'inizio dell'anno, sono giunte telefonate da tutt[illegible] il mondo. I chioschi telematici, dov'è p[illegible]ibile effettuare le prenotazioni anche all'ultimo minuto, chiuderanno solo domenica alle 13. «Riusciremo [redacted] far sfilare davanti alla teca tutti quelli che faranno richiesta in tempo utile» assicurano gli organizzatori che, proprio in questi giorni, hanno allargato le fasce orarie consentendo l'accesso in Duomo ad un[redacted] maggiore di persone.

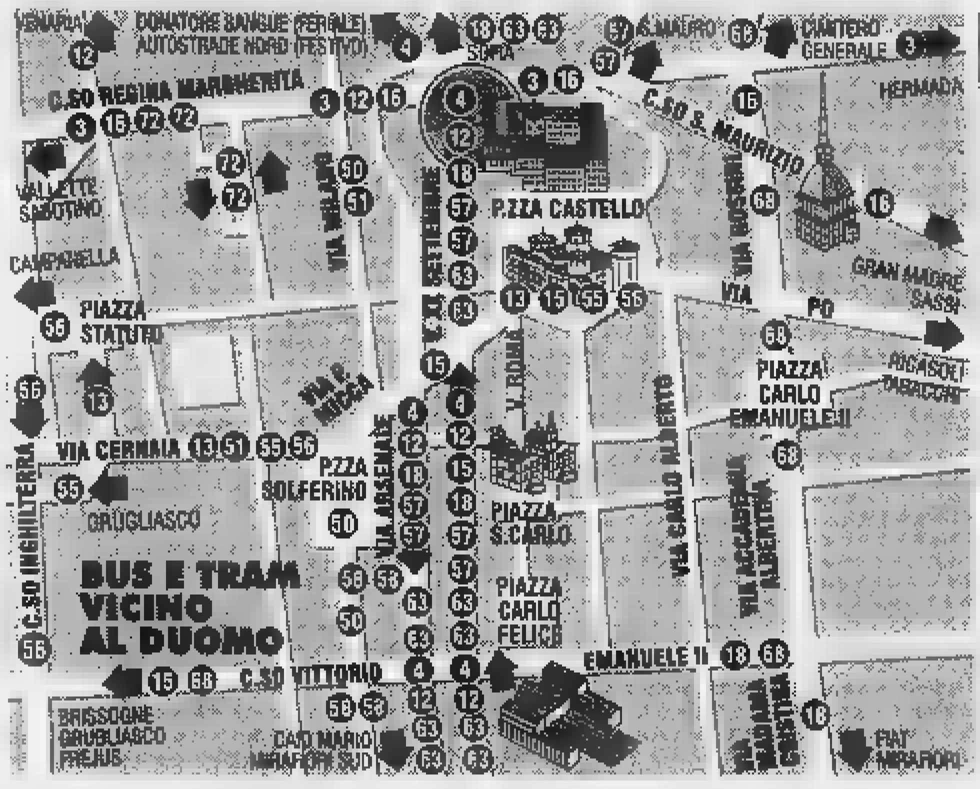
E [redacted] sin dall'inizio di questa grande kermesse della fede continua il pellegrinaggio di vip [redacted] personaggi del mondo della cultura, dell'industria e dello spettacolo. Ieri mattina sono entrati in Duomo il presidente dell'Associazione comitato Italiano «World monument fund», Paolo Marzotto, e Maria Pia Fanfani. Con loro anche [redacted] sessantina di membri della fondazione mondiale dei monumenti. Faceva parte del gruppo anche la rappresentante piemontese dell'associazione, Alida Tua, che ha [redacted] compagnato [redacted] gruppo alla Cappella dei Calzolai, dedicata ai santi Crispino e Crispiniano, i cui dipinti sono [redacted] restaurati con un finanziamento del Comitato italiano del «Worl monument fund».

Poche ore dopo ha varcato la soglia del Duomo anche il presentatore Mike Bongiorno, accompagnato dalla moglie Daniela. Una visita privata, tenuta segreta fino all'ultimo minuto, ma che non ha [redacted] al riparo lo showman dalla curiosità [redacted] fan. Appena terminata la visita si è fermato con i giornalisti a parlare di tv [redacted] mondo dello spettacolo. «Resterò [redacted] Mediaset - ha annunciato - almeno fino al Giubileo. Comunque, prima di lasciare la televisione, mi piacerebbe fare ancora qualcosa [redacted] la Rai». Il presentatore ha poi parlato di quando [redacted] bambino a Torino [redacted] nel 1933 vide la Sindone per la prima volta.

Infine un appuntamento. Mercoledì, ore 21, a Torino incontra, via Nino Costa 8, per il ciclo di appuntamenti promossi dal Centro culturale «P.G. Frassati» in occasione dell'Ostensione, monsignor Crescenzio Sepe, segretario del Comitato per [redacted] Giubileo del 2000 tiene una conferenza dal titolo: «I cristiani di fronte alla sfida del terzo millennio».



Maria Pia Fanfani e Paolo Marzotto, presidente «World monument fund»



GIORNI ALLA CHIUSURA: -6

TOTALE VISITATORI DOMENICA 7: [redacted]

ALLE ORE [redacted] DI IERI [redacted] PASSATI IN DUOMO: [redacted]

TOTALE PRENOTAZIONI: 2.076.804

[redacted]

MARTEDI' 9:	15.592
MERCOLEDI' 10:	12.310
GIOVEDI' 11	18.632

[redacted] mattinata

[redacted]

Oltre che al 167/329.329 e sulla pagina web www.sindone.regione.piemonte.it si può fissare [redacted] visita presso i chioschi [redacted] prenotazione immediata in piazza Castello, ai Giardini Reali e in Lungo Dora Firenze o nei parcheggi esterni Atm (Stadio Delle Alpi, c.so Giulio Cesare angolo C.so Vercelli, Piazzale Caio Mario e C.so Regina angolo C.so Lecce) tutti i giorni dalle ore 7 alle 19.

[redacted]

LE [redacted]

DI [redacted] Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 27/b; via Filadelfia 271; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso Re Umberto 36; corso Regina Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; [redacted] Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143.
DI [redacted] (19,30-9)
via Nizza 65, piazza Massaua 1, corso Belgio 151/B, corso Vittorio Emanuele 66.

[redacted]
Venaria, via Leonardo [redacted] Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	19	[redacted]	37
	81	60	58	56	[redacted]
[redacted]	15	28	42	43	63
	[redacted]	77	70	47	46
FIRENZE	81	66	36	42	8
	[redacted]	80	72	64	53
[redacted]	71	1	25	39	17
	104	81	68	[redacted]	[redacted]
MILANO	15	47	32	68	24
	86	59	50	43	42
NAPOLI	2	32	83	[redacted]	39
	72	51	51	[redacted]	47
[redacted]	63	82	33	42	[redacted]
	98	66	50	47	46
ROMA	21	58	22	[redacted]	54
	108	93	81	61	54
TORINO	57	55	36	[redacted]	69
	87	77	76	73	64
VENEZIA	11	50	72	48	[redacted]
	95	59	57	55	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 66 di Firenze. Ecco [redacted] 30 coppie [redacted] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

66-34	66-55	66-56	66-39	66-62;
66-76	66-29	66-60	66-70	66-1;
66-18	66-13	66-78	66-25	66-3;
66-44	66-90	[redacted]	[redacted]	66-6;
66-86	66-11	66-10	66-45	66-16;
66-67	66-27	66-23	66-42	66-8.

[redacted] mature. Sono ambate [redacted] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in settimane:
Bari 81 (5); Cagliari 38 (4); Firenze 14 (2); Genova 82 (3); Milano 75 (4); Napoli 39 (5); Palermo 51 (2); Roma 87 (4); Torino 55 (5); Venezia 32 (3).

Per questa [redacted] il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

8-1	8-41	8-44	14-61	14-71;
8-74	8-84	8-75	14-24	14-45;
8-55	8-16	8-46	14-85	14-46;
8-86	8-67	8-87	14-7	14-57;
8-61	8-71	14-1	14-41	14-44;
8-24	8-45	14-74	14-84	14-75;
8-85	8-46	14-55	14-16	14-46;
8-7	8-57	14-86	14-67	14-87.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

11-22-33	33-66-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-88-11	77-55-66;
33-44-55	55-22-33	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600
11 - 34 - 59 - 85 - 16 - 8
41 - 82 - 24 - 38 - 9 - 42
2 combinazioni

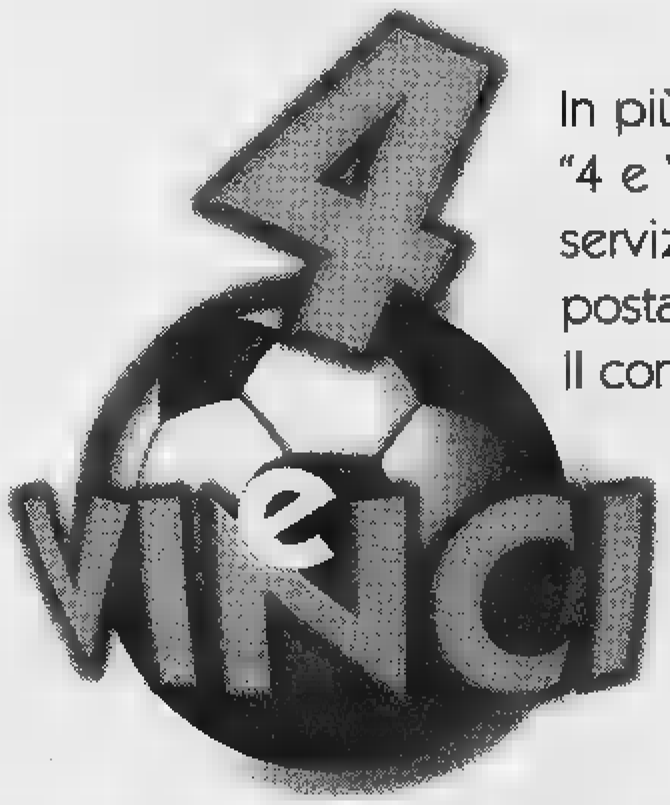
L. 5600
80 - 49 - 57 - 23 - 28 - 1 - 43
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi
L. 179.000 - basi fisse prese 1 [redacted] 1 = 47 - 51 - 74 - 20
224 combinazioni - varianti = 75 - 48 - 52 - 21 - 46 - 50 - 73 - 19

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Chi cerca Omnitel trova Media World

Entra in uno dei punti vendita [redacted] e potrai scegliere tra tutti gli abbonamenti, richiedere qualunque servizio e acquistare qualsiasi Ricaricabile Omnitel, come City Ricaricabile, la prima ricaricabile con tariffa locale. Media World ti aspetta con una vastissima scelta di telefoni cellulari e accessori, con la cortesia e la grande competenza che solo il numero uno dell'elettronica in Europa è in grado di offrirti.



In più, Omnitel e Media World ti fanno partecipare a "4 e Vinci"! Spendi almeno Lit. 100.000 in prodotti e servizi Omnitel, e consegna lo scontrino alla postazione "4 e Vinci" per poter giocare al computer. Il concorso è valido fino al 2 luglio 1998.

Omnitel Ricaricabile e Alcatel modello **One Touch Easy** a sole **L. 390.000** nella confezione **Facile** di Omnitel.

• HI- FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO
VIDEO • TV •
Media World
IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

omnitel®
Persone in grado [redacted] cambiare il mondo.

Milano Nord V.le F. Testi 210, Cinisello Balsamo - **Milano Sud** Centro Comm. Fiordaliso, Rozzano - **Curno (BG)** Centro Comm. Curno - **Gallarate (VA)** V.le Milano 99/103 - **Cantù (CO)** Centro Comm. Mirabello - **Montebello della Battaglia (PV)** Centro Comm. Montebello - **S.Giovanni [redacted] (VR)** Centro Comm. Verona Uno - **Padova** Via Venezia [redacted] - **Grugliasco [redacted]** Centro Comm. Shopville Le Gru - **Casalecchio [redacted] (BO)** Centro Comm. Shopville Gran Reno - **Loc. La Bruciata (MO)** Centro Comm. Grandemilia - **Savignano [redacted] Mare (FO)** Centro Comm. Romagna Center - **Campi Bisenzio (FI)** Centro Comm. I Gigli - **Loc. Ciesanello (PI)** Via Matteucci - **Città S. Angelo (PE)** Centro Comm. Pescara Nord - **Perugia** Centro Comm. Collestrada.

Copertura italiana [redacted] rete GSM Omnitel al 04/05/1998 (calcolata applicando il Modello Nazionale): 98% [redacted] popolazione, [redacted] del territorio.

Aut. Min. n. 6/79269/98 scade il 20/7/98

Oggi ultimo appuntamento al Tempio Valdese

Ippogrifo, fine in gospel

Alle 21,30 gli Swing Low

Venerdì spettacolo dei Vocalisti dell'Accademia del Ricercare (nella foto) Nella chiesa Madonna del Rosario di piazza Giovanni delle Bande Nere 20, a Sassi, canti gregoriani dal IX al X secolo e brani strumentali [redacted] 1200

[redacted]

Si chiude questa sera la Trilogia [redacted] Musica Protestante, [redacted] serie appunto di tre concerti che l'Associazione Ippogrifo ha inserito nel proprio vasto cartellone di primavera Demiourgos. Gli appuntamenti, tutti nel Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele II 23, avevano preso inizio con il Quartetto di Ottoni [redacted] + 2 [redacted] l'organista Chiara Cassin; erano poi proseguiti con il Coro Polifonico di Almese. Stasera alle 21,15 si completa [redacted] ciclo, con una proposta dello Swing Low Gospel Choir. Questo genere musicale, solitamente inflazionato nel periodo natalizio, piace anche fuori stagio[redacted]. Il gruppo, che è diretto da Alessandro Cora, [redacted] formato da cantanti che provengono da varie esperienze [redacted] hanno già riscosso vivo successo di pubblico.

Sempre stasera, Ippogrifo propone uno spettacolo particolare al Teatro Massaia [redacted] via Cardinal Massaia 104. Qui alle 21,30 è di scena la Compagnia di Danza Contemporanea Rapatika, che presenta «Anticamero. La st[redacted] [redacted] notte», con coreografie di Paola Colonna. La compagnia [redacted] [redacted] formata nel 1984 al Teatro Nuovo e in questo spettacolo propone spaccati [redacted] vita quotidiana. Con Rapatika c'è La Maraja, che [redacted] definisce «acustica banda», formata da Rosaria Carasi (flauto, voce, chitarra, violoncello), Andrea Giardina (percussioni, voce, chitarra), Paolo Ricci (chitarra, mandoloncello), Ilio Amisano (organetto, voce), Lotfi Tazi (darabucca, voce), Lorenzo Giorda (chitarra, voce).

Domani la proposta di Ippogrifo [redacted] sposta al Deo Café Music di corso Sebastopoli 202/b. Riprendendo una tradizione che si [redacted] quasi perduta, il caffè torna ad essere centro di cultura e così domani alle 22, sorseggiando una cioccolata [redacted] una bibita rinfrescante, si può assistere all'incontro letterario con Antonio Casolaro, Berenice d'Este [redacted] Susanna Perrone, con Luigi Di Cesare, direttore artistico di Ippogrifo, nella veste [redacted] attore. E' previsto anche [redacted] impegnativo apporto musicale, che avrà come protagonista il duo pianistico formato da Maria Santagati e Cristina Varelli: sono in programma le «Danze slave n. 2, 7 e 1 dell'op. 46» di Dvorak, le «Danze spagnole n. 2, 3 [redacted] [redacted] dell'op. 12» di Moszkowski, e poi la «Rapsodia in blu» di Gershwin [redacted] la seconda parte della «Sagra della Primavera» di Stravinskij nelle versioni per quattro mani.

L'ampio festival di Ippogrifo ha in serbo due appuntamenti anche venerdì 12, entrambi [redacted] inizio alle 21,15. Uno ha come sede lo storico [redacted] elegante Caffè Fiorio di via Po 8 ed [redacted] particolarmente invitante: vi si ascolterà un concerto dal titolo «Liriche e canzoni francesi da Mozart ad Yves Montand». Ne sa[redacted] interpreti [redacted] soprano Ma[redacted] Verra, allieva di Elio Battaglio [redacted] specializzata nell'interpretazione del Lied tedesco, [redacted] il pianista Andrea Musso, diplomato [redacted] Franco Mariatti. Si svarierà dunque dal Mozart di «Dans un bois solitaire» a «La mer» di Trenet [redacted] «Les feuilles mortes» di Kosma, passando per alcune belle pagine di Satie, Fauré [redacted] Poulenc.

L'altro spettacolo [redacted] venerdì impegna i Vocalisti dell'Accademia [redacted] Ricercare diretti da Pietro Busca. Nella chiesa Madonna del Rosario di piazza Giovanni delle Bande Nere 20, [redacted] Sassi, si alterneranno canti gregoriani dal IX al X secolo e brani strumentali tra il 1200 e il 1400.

Leonardo [redacted]

Café Procope

Una serata dalla ricerca Steiner

S'intitola «Serata Steinerbox» l'appuntamento di questa sera al Café Procope. Il locale di via Juvarra [redacted] ospita, [redacted] partire dalle 21, [redacted] cosiddetta «confe[redacted] creativa» denominata «Comunicambiando» nonché la presentazione di alcuni lav[redacted] realizzati dagli studenti nel corso dei laboratori pomeridiani della scuola torinese Albe Steiner.

Per quanto riguarda, ad esempio, la [redacted] teatrale la compagnia Stalker Teatro presenta la performance «Box Theatre» per la regia di Gabriele Boccaccini. Il cinema d'animazione è rappresentato dalla elaborazioni su pellicola a cura del disegnatore torinese Vincenzo Gicanola, mentre vengono esposti gli elaborati del laboratori di Anamorfosi a cura [redacted] Daniela Rissone organizzati dal Museo Nazionale del Cinema. Mimo: il Teatro del Gesto propone l'esibizione «Reale-Irreale», regia [redacted] Vito Garofalo.

Per il laboratorio di «Hip-Hop» è da segnalare la performance musical-artistica proposta dal 2° Clan di Torino: «Nella cantina buia» il titolo previsto. Per il laboratorio «Pixillation-1D», oggetti e forme danzano a «Passo 1».

«Non varcate quella soglia», «Gelosia», «Perfect day», «Phantom», «Lo spacciatore Natalino», «Il corvo», «Amore per sempre» e «Delitto tra i banchi» [redacted] i video, [redacted] cura di Sergio Fergnachino [redacted] Massimo Arvat della cooperativa Zenith, proiettati per «Linguaggio del Cinema». Per quanto concerne invece il «Pre-Cinema» è prevista un'installazione della macchina ottica «Mondo Nuovo».

L'ingresso alla «Serata Steinerbox» [redacted] libero. Per informazioni, rivolgersi al [redacted] telefono 54.06.75. **[d. ca.]**

TEATRI

LINGOTTO FIERE - Padiglione 1 - giovedì 11 ore 20,30 Or[redacted] Sinfonica Nazionale della Rai. Serate musicali di Pr[redacted] 1998 Concerto Commemorativo [redacted] G. Leopardi; direttore: Marco Balderi - soprano: Denia Mazzola; baritono: Claudio Desderi - [redacted] Chorus; direttore: F.M. Bressan. G.F. Malipiero - Il commiato, per orchestra e [redacted] voce di baritono. P. Mascagni - A G. Leopardi, poema [redacted] per orche[redacted] [redacted] soprano. G.F. Malipiero - [redacted] notturno di un pastore errante dell'Asia, per orchestra, coro e una voce di baritono. R. Vlad - A se stesso (Quarta cantata), per baritono, coro e orchestra. [redacted] Petrassi - coro di morti. Poltrona L. 45.0000/ingresso L. 25.000 [redacted] giovani L. 12.000. Per informazioni: tel. 810.4653 - 810.4661.

[redacted] (Piazza Rossaro): Orchestra Sinfonica [redacted] della Rai. Serate [redacted] di Primavera [redacted]. Vendita nuovi abbonamenti fino a mercoledì 10/6. Abbonamenti giovani [redacted] 5/6.

RITROVI

AMBRA TEATRO: Samara show - via Camerana 11 - tel. 210.965 - 535.010. Tutti i giorni spettacoli hard core con le più famose e giovani porno stars. Viet. 18. Spett. non stop dalle 17,40 alle 04,00.

AMERICA 447.7171. Ore 22 W la festa, d.j. Marco.

CHALET: ore 21,30 Orch. Rocca. Tel. 686.9777.

CLUB 84: 15,30 Edo Puma - 21 Rocky e la [redacted] Band in "Non solo boogie".

[redacted] **MINA BAR** - via Pomba 7 To - tel. 812.7395 oggi show dal vivo. Le pornostars Evita, Susanna, Chippy. Addio celibato ns. ultima novità Table dance, ser. ris. orario spett. 17,45 - 23,45.

[redacted] h 15 Gaudio c'è.

PATIO+[redacted]**IA:** 661.4641. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA E [redacted] (L') via Volta 9, via S. Quintino Jusepe R[redacted] Incisioni - Mirò litografie.

ARTE CLUB 836.331 Hannes Hofstetter. [redacted] Il nudo.

FORNARESIO: [redacted] Casale 128 - Barovero. [redacted] "La figura [redacted]".

ASSOCIAZIONE [redacted] ARTE [redacted]

BERMAN: [redacted] Jacono, Tempera, 30 anni di copertine "Gialli Mondadori".

BIASUTTI: Tra figurazione e astrattismo 2. [redacted] Personale di [redacted]. [redacted] Scroppo.

NARCISO: sculture [redacted] Floriano [redacted].

[redacted] IL [redacted]

[redacted]

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8,25 Dalle nove alle cinque; 8,50 Le rocambolesche avventure di Robin; 9,20 Working it out; 12 Musica insieme; 15 TG9; 19 Le rocambolesche avventure di Robin; 19,30 Working it out; 20 TG9; 20,30 La primula rossa del sud, film

[redacted] - CINQUESTELLE
[redacted] Il Paese di Cuccagna; 12,30 A gentile richiesta; 14 Pomeriggio insieme; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione; [redacted] Spetta[redacted] varietà.

TORINO TV
[redacted] Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 16,30 Reporter; 17 Shaker; 19,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY
8 City Hunter; 8,25 Streetball Challenge; 10 Vacanze istruzioni per l'uso; 12,30 TG7; 13,05 Ken il guerriero; 13,35 City Hunter; 14 Attrazioni omicide; 14,45 Vacanze istruzioni per l'uso; 17,30 TG Rosa; 18 I Walton - Una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Ken il guerriero; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,40 Gian [redacted], film; 22,45 Seven show; 23,25 Aspettando seven show '98; 23,45 Auto e auto.

VIDE[redacted]GRUPPO
8 Daitan III; 9 The box; 12 [redacted]... all news; 13 [redacted] III; 15 The box; [redacted] Fun Tv; 19,30 Videonotizie all news; [redacted] Daitan III; 20,30 Videonotizie; 21 FBI; 2[redacted] [redacted] dei mondiali; 22,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
8,30 Rassegna stampa; 8,45 Dancin'days; 9,45 Rassegna stampa; 11 Sportello dei cittadini: Condominio; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash - 1a edizione; 14,20 TG Flash - 2a edizione; 14,50 Videoone; 15,50 Crazy dance; 16,30 Le stelle su di noi con Carima; 18 Sportello pensioni; 19,30 TG Sera; 21 A tutta bici; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Incontro con l'arte.

[redacted]ARTA[redacted]
8,30 Maria (R); 9,15 Spazio infinito; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4; 13 Maria; 14,05 Andiamo al cinema; 19 A spasso con internet; 19,30 TG4; 20,15 Fun tv; 20,30 Gran Premio di Ungheria; 21 Bar in piazza; 23,30 Electric Blue.

TELETIME
9,30 TG Time notiziario; 12,30 Il mercatino; 13,15 Incontri; 15,30 Napoli che passione; 19,20 TG Time; 20,30 Tutto loro; 22,45 Trasmissione di cartomanzia.

QUINTA RETE
8 Film; 10 Novela; 10,30 Film; 11,30 Mezzogiorno in musica; 12,10 TG Nazionale; 13 Oroscopo; 13,08 Corsa tris; 13,30 Film; 14,30 Musicale; 15,30 Documentario; 16 Telefilm ragazzi; 17 Musicalmente the; 17,30 Cartoni; 18,15 Match music; 18,45 Rotocalco; 19,15 Cartoni; 19,40 TG Nazionale; 20,05 Corsa tris; 20,30 K 9000, film; 22,30 TG; 22,45 Corsa tris.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13 Coltelli e [redacted]; 15,30 Biorimo; [redacted] Generation; 18,45 [redacted] sottosopra la TiVu; 19 Doposcle; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; 19,30 Il regionale; 20 Territorio italiano; [redacted] TG generation; 20,45 Shaft il [redacted] Diana [redacted]hie ha paura, film; 22,15 TG generation; 22,30 Il regionale; 23,30 Sportivi.

RETE CANAVESE
19,30 Telegiornale; 20 Matrimonio proibito; 20,40 Happy Family; 22,30 Telegiornale.

SESTA RETE
12,30 Film; 13,30 Cartoni; 18 [redacted]; 19,30 Cartoni; 20 Cartomanzia; 20,30 Poliziotto privato: un mestiere difficile, film; 23,15 Film.

G.R.P.
12,30 Questo grande grande cinema; 13 Fun tv; 13,15 Vivere Torino; 13,30 Pagine di città; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 19,35 Pagine di città; 19,45 Monitor; 20,05 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 Il paese di Cuccagna; 22,20 Vivere Torino.

[redacted]
8[redacted] Informasette/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,45 Film; 12,45 Informasette/oroscopo; 13 Film; 14 J-Day; 14,12 Dragon ball; 14,40 J-Sport; 14,50 Mimì pallavolo; 15,18 Kids on line; 15,25 Emisfero Sud; 16 Blackstar; 16,20 Mito; 16,50 Charlie Brown & Snoopy; 17,20 Blinky bill; 17,50 J-Day; 18 Emisfero sud; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Quel giardino [redacted] aranci [redacted] in [redacted] [redacted] [redacted] Hotel [redacted].

TELESUBALPINA
9 Filodiretto - Quasi un rotocalco; 12 Fast company, film; 13,50 Il regionale - Edizione [redacted]; 14 Cartoni; 16,15 Il regionale - Edizione flash; 16,30 [redacted] esplorazioni: il volto della terra; 17 I caffè letterari; 18,30 Cartoni; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20 TG 2000; 20,10 Cartoni; 20,45 Due onesti fuorilegge; 21,35 Il prezzo del potere; 22,30 Speciale Telesu; 23 Il regionale;

TAI 9
9 Filodiretto - Quasi un rotocalco; 12 Fast company, film; 13,50 Il regionale - Edizione flash; 14 Telegiornale locale; 16,15 Il regionale - Edizione flash; 16,30 Grandi esplorazioni - Il volto della terra; 17 I caffe' letterari; 18,30 Cartoni; 19 Pietre vive; 19,30 Il regionale; 20 TG 2000; 20,10 Il menestrello; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Punti di vista; 21,35 Il prezzo del potere; 22,30 Speciale Telesu; 23 Telegiornale locale; 23,20 La buona notizia.

[redacted]
12 TG 21 (R 14.00 - 17.00 - 19.00 - 23.30); 19,30 Veronica, il volto dell'amore; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Tennis-Tavolo; 21 Attraverso l'Italia.

TELE ALPI
12,40 Alpi time; 18 Istruzione per l'uso; 19 Alpi time; 20,45 Programmi [redacted] Cinquestelle; 22 Alpi time.

TELESTUDIO
8 La signora in [redacted]; 8,30 Documentario; 9 Na sera con noi; 11 Film; 12 Cartoni; 12,30 E... state con Telestudio; 13,15 Motori non stop; 13,45 Corsa tris; 14 Andiamo al cine[redacted]; 14,15 La signora in rosa; 14,45 Documentario; 15,45 Cinema Piemonte; 16 Rivediamoli insieme; 16 Cartoni; 18,30 Motori non stop; 19 TG; 19,30 Airport Cafè; 20 Oroscopo; 20,15 Andiamo al cinema; 20,30 Corsa tris; 20,45 Esecuzione di un eroe, film; 22,45 Oroscopo; 23 TG;

VIDEONORD
8 JTV; 10,15 Film; 12 JTV; 14,15 Film; 15 Film; 16,30 Film; 18 JTV; 20,30 Protezione civile; 21,30 [redacted] 22,10 Telegiornale/Oroscopo; 23,15 Mondo [redacted].

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

BGS DMB&B

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

[redacted] PRESENTA IL 1997 DI [redacted] IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di [redacted] intero anno di Tuttoscienze e non solo. • **UN ANNO DI SCOPERTE** [redacted] **INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni [redacted]

[redacted] IN EDICOLA IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE IL CD-ROM AL PREZZO DI LIRE 13.400 PER POSTA A LA STAMPA - UFFICIO MARKETING VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO, OPPURE VIA FAX AL N. 011-6568393.

In coedizione con: HyperSystems

In collaborazione con: CSELT Gruppo Telecom Italia Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

TRAME

[redacted] E MORTE A LONG [redacted] Commedia drammatica. Dal romanzo di Gilbert Adair, la storia di uno scrittore vedovo e affermato (John Hurt) che diventa un fan di un giovane attore. [Lillput]

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack [redacted] (Richard Gere) è un avvocato a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere di una ragazza. Arrestato, viene a scontrarsi [redacted] il sistema giudiziario cinese. [Ambrosio 1, Arlecchino]

[redacted] Autore. L'Italia [redacted] tempi dell'Ulivo vista da [redacted] [Centrale]

ARANCIA [redacted] Drammatico. Il classico di Stanley Kubrick con [redacted]om [redacted] giovane a capo di una banda di violenti coetanei. [Cristallo, Olimpia 1]

[redacted] DREAM. Autore. Esordio Usa [redacted] Emir Kusturica. Il film racconta le vicissitudini del giovane [redacted] [Eliseo blu]

BLUES [redacted] IL MITO [redacted] Commedia musicale. Elwood Blues esce di prigione e decide di rimettere insieme la band. [Ideal, Reposi 1]

[redacted] Thriller. In viaggio [redacted] Boston a San Diego, la macchina di Kurt Russell e la moglie va [redacted] panne nel deserto. Un camionista li socco[redacted] e porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce. [Vittoria]

CODICE MERCURY. Azione. Bruce Willis difende un bambino autistico braccato perché ha scoperto il Codice Mercury della sicurezza nazionale. [Ambrosio 3]

COSTRETTI AD UCCIDERE. Azione. Trasferitosi a Los Angeles per cambiare vita, un ex killer cinese viene ricattato da un boss di Pechino che [redacted] chiede di uccidere un ispettore di polizia. [Nazionale 1]

DEEP [redacted]. Avventura. La Terra è minacciata dall'impatto con una cometa: un'astronave carica di armi nucleari viene spedita [redacted] la [redacted] per deviarne [redacted] rotta. [Ambrosio 2, Ciak, Fiamma, Reposi 3]

FINE [redacted] CORSA. Drammatico. Oppresso [redacted] genitori e vittima dei compagni di scuola, il giovane Lincoln incontra un giorno l'intraprendente Alex. [Chaplin 2]

FIRE. Drammatico. Dall'India, le vicende di una famiglia borghese di Nuova Delhi. Dir. [redacted] Deepa Mehta («Camilla»). [Reposi 4]

FULL MONTY. Commedia. Un gruppo di disoccupati di Sheffield dà vita a uno spettacolo di spogliarello. [Etoile]

IL [redacted]E LEBOWSKI. Commedia gialla. Lebowski viene coinvolto in una vicenda di rapimenti. [Adua 200, Romano]

L'IMMAGINE DEL DESIDERIO. Commedia drammatica. [redacted] 1912 un operaio vince [redacted] viaggio a Southampton per assistere alla partenza del Titanic. Sul posto [redacted] un'attraente ragazza. [Studio Ritz]

[redacted] BROWN. Drammatico. Bloccata dall'Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza. [Erba 1]

[redacted]X DI SANGUE[redacted] Thriller. Dennis Quaid è un detective Fbi a caccia di [redacted] pluriomicida in un villaggio del Texas. [Capitol]

LA [redacted] DI [redacted] Avventuroso. La leggenda del misterioso e sfortunato fratello del Re Sole. [Kong]

I MIEI PIU' [redacted] AMICI. Commedia. Sei amici [redacted] sono ospiti del castello [redacted] loro conoscente. [Erba 2]

MIMIC. Thriller fantascientifico. [redacted] Sorvino è [redacted] scienziata alle prese con enormi e feroci creature. [Nazionale 2]

NIENTE [redacted] Drammatico. Il duro debutto [redacted] la macchina da presa di Gary Oldman è ambientato nella periferia di Londra e s'incentra sui personaggi [redacted] Ray e della moglie Valerie. [Empire]

[redacted] E [redacted] Drammatico. Dal romanzo dell'australiano Peter Carey ambientato nell'Ottocento, la storia d'amore tra il timido Ralph Fiennes e l'intraprendente [redacted] Blanchett. [Doria]

LA PAROLA [redacted] ESISTE. Sentimentale. Una nevrotica trentenne (Valeria [redacted] Tedeschi) si innamora di [redacted] insegnante di musica (Fabrizio Bentivoglio). [Olimpia [redacted]]

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Nicholson è uno scrittore scontroso e maniacale: ma la sua vita cambia in seguito a un incontro. Con un cane. [King]

[redacted] EQUIVOCI. Commedia. Giovane pubblicitaria rampante, l'intraprendente [redacted] una single incallita che, per superare un ostacolo sul lavoro, s'«inventa» un fidanzato ideale. [Chaplin 1]

STRADE [redacted] Drammatico. L'ultimo lavoro di David Lynch comincia con un sassofonista che scopre [redacted] venir ripreso, di notte mentre dorme [redacted] moglie, da una telecamera. [Eliseo Grande]

LE TENTAZIONI [redacted] LUNA. Drammatico. Shangai anni '20, la storia di una donna (Gong Li) d'una potente famiglia in declino. [Massimo 1]

TITANIC. Drammatico. Il naufragio [redacted] Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse. [Lux]

IL TOCCO DEL MALE. Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, comincia una nuova serie di omicidi sullo stesso stile. [Reposi 2]

[redacted] UOMINI [redacted] Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal nord al sud. [Ambra]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un lager. [Adua 200, Eliseo Blu, Valentino 1]

ALLA CITRONIERE DI STUPINIGI

L'arte per la speranza il jazz con Mussolini e tanti giovani artisti

«L'Arte per la speranza» a favore dell'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte: una «tre giorni» di musica, danza, prosa, pittura. E' l'impegno a cui si sottopongono alcuni artisti per sostenere l'associazione che ormai da anni si batte con grande determinazione per la prevenzione dei tumori: un tema doloroso affrontato in questi ultimi tempi dalla scienza con rinnovato impegno e con risultati che lasciano una speranza, appunto, a migliaia di persone che soffrono. L'arte, come del resto le altre manifestazioni dell'umanità, dovrebbe sempre essere aperta alle istanze dei sofferenti. In questi ultimi vent'anni, favoriti dalla spettacolarità che agevola il diffondersi degli eventi, si è acuita [redacted] sensibilità di molti grandi artisti che hanno aiutato in modo tangibile la causa comune.

Venerdì, sabato e domenica musica lirica, danza classica e moderna, operetta, jazz, musica classica, prosa, musica leggera, comicità e cabaret, pittura sono i «generi» che si alterneranno nella Citronière della Palazzina di Caccia di Stupinigi con il patrocinio della Provincia di Torino. Lodevolissima l'iniziativa: alle 21 di venerdì [redacted] la lirica con Angela Venturino, Francesco Paolo Panni, Walter Proni [redacted] pi[redacted]forte. La danza classica è affidata alle allieve delle scuole «Geracis di Orbassano e «Studio Danza Marilyn» di Torino e per il repertorio moderno, Lello Di Rosa e Giorgia Bonuccelli. Per i brani celebri d'operetta, [redacted] Eugenia De Gregori, Giancarlo Fabri, Gigi Franchini, Alessandro Panella (pianoforte).

Sabato, uno degli appuntamenti più attesi: quello con Ro[redacted] Mussolini e i suoi solisti a cui toccherà l'onore di aprire la serata. Per la musica classica brani [redacted] Haendel, Porpora, Corelli. Suonano Raspanti, Ferri, Proni, dell'Ensemble Respighi. Mario Brusa dirà infine alcune sue poesie. Domenica la serata finale con Laura Carlini che interpreterà brani che furono «cavalli di battaglia» di Edith Piaf. Ci sarà poi la comicità, il cabaret con Giorgio Ariani e Gianni Baruffa. Conduttori: Mauro Ravagli e Giorgia Bonuccelli. [redacted] corollario alla «tre giorni» ci sarà la mostra [redacted] opere [redacted] Gentile, Palmisano, Piccinini, Campanella, Santilli, Lombardi, Bruno, Mussolini, Dimaggio, Venditelli Casoli. Informazioni: tel. 011/83.62.63-882435. Biglietteria, [redacted] Office: 011/54.33.88 [a. c.]

PRIME VISIONI

ACCESSO CONDIZIONATO

ADUA 200 — c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski**, di J. Coen con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ADUA 400 — c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

AMBRA — v. Chiesa della S[redacted] 77, tel. 21[redacted]. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e [redacted]. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. 11.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. [redacted] 52, tel. [redacted] **L'angolo** [redacted] R. [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000 sera 12.000 Cinecard 10.000. ●●●

[redacted] MULTISALA 2 — c. [redacted] 52, tel 547.007. [redacted] **impact**, di M. Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. [redacted]ecard 5000 [redacted] 12.000 Cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO [redacted] 3 — c. Vittorio 52, tel 547.007. **Codice Mercury**, con Bruce Willis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000 sera 12.000 Cinecard 10.000. [redacted]

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **L'angolo rosso**, regia di J. Avnet con R. Gere, B. Ling. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000. ●●●

[redacted] — via [redacted] 24, tel. 540.605. [redacted] **di** [redacted] regia J. Stuart con Dennis Quaid, Danny Glover. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr pom 7000 sera 11.000.

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile**, regia N. Moretti, con N. Moretti, P. Moretti. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 6000. ●●●●

C. CHAPLIN 1 — v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Romantici equivoci**, regia G. Gordon-Caron. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25. Ingr. [redacted] 7000 sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 — via [redacted] 32/E, tel. 436.07.23. **Fine della corsa**, regia S. Locke, con R. Arquette. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

CIAK — corso G. Cesare 105, tel 232.029. [redacted] **Impact**, regia M. Leder, con [redacted] Duvall, T. Leoni, E. [redacted] Or.: 15,15; 17,40; [redacted] 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

[redacted] — via Goito 5, tel. [redacted]100. [redacted] **meccanica**, regia [redacted] Kubrick con [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

DORIA — via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e Lucinda**, regia G. Armstrong con R. Fiennes. Or.: 18,10; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, [redacted] 447.5241. [redacted] **perdute**, di D. Lynch [redacted] P. Arquette, B. Pullman. V. m. 18. Or.: 18,15; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

[redacted] BLU — p. Sabotino, [redacted] 447.52.41. [redacted] **dream**, di Emir Kusturica con J. Depp., J. Lewis, F. Dunaway. Or.: 18,15; [redacted]; 22,30. [redacted] pom. 7000 sera 11.000. ●●●

ELISEO ROSSO — [redacted] Sabotino, t. 447.52.41. [redacted] di e con Roberto Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera [redacted]. ●●●

EMPIRE — p. V[redacted] 5, tel. 817.1642. [redacted] **per bocca**, di Gary Oldman con C [redacted]. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 5000. [redacted]

ERBA 1 — c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown**, di Q. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000 [redacted] 8000. ●●●

[redacted] 2 — c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più [redacted] amici**, di e con A. Benvenuti, Eva [redacted] Or.: 20,15; 22,30. Ingr.: 11.000 rid. 8000.

ETOILE — via Buozzi ang. v. Roma, [redacted] 530.353. [redacted] **Full Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20.45, 22,40. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000. ●●●●

FARO — via Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA — c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Deep Impact**, regia Mimi Leder. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000 [redacted] 11.000. ●●●

[redacted] — c. Beccaria 4, tel. 521.43.16 **Blues Brothers Il mito continua**, regia J. Landis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

KING — via Po 21, tel. 812.5996. **Qualcosa è cambiato**, di J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 6000. ●●●

KONG — via [redacted] 5, tel. 534.614. [redacted] **di ferro**, di R. [redacted]. Or.: 20; 22,30. Ingr. [redacted]. 7000 sera 11.000 Aiace 6000. ●●

[redacted] — via [redacted] 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island**. di R. Kwietniowski. Or.. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000; 11.000. ●●●

LUX — Galleria S[redacted] Federico, tel. 541.283. **Titanic**, regia J. Cameron, [redacted] L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,45; 21. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, tel. 817.1048. [redacted] **luna**, [redacted] Chen [redacted] (Cina 1996). Or.: 16,30; [redacted],30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

NAZIONALE 1 — v. Pomba 7, tel. 812.4173. [redacted] **ad uccidere**, di A. Fuqua con C. Yun-fat, M. [redacted] Or.: 18,05; 18,20; 20,25; [redacted]. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic**, di G. Del Toro con M. Sorvino, J. Northam. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **meccanica**, regia S. Kubrick con Malcolm McDowell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

[redacted] 2 — via Arsenale 31, tel. 532.448. **La parola amore esiste**, [redacted] Calopresti. Or: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

[redacted] — via [redacted] Settembre 15, tel. 531.400. **The** [redacted] **- Il mito continua** di J. Landis. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

LISTA TORNABUONI consiglia
- ●●●● BELLO
- ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
- ●● MEDIOCRE
- ● BRUTTO

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il tocco del male**, [redacted] D. Washington, J. Goodman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Deep Impact**, regia Mimi Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Fire**, regia Deepa [redacted] con Shabana Azmi, Nandita Das. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 ●●●

[redacted] — Gall. Subalpina, [redacted] 562.0145. **Il grande** [redacted], di J. Coen, con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. pom. 7000 sera [redacted]. ●●●●

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'immagine del desiderio**, regia Bigas Luna. Or.: [redacted],30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000.

VALENTINO 1 — c.so M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **La** [redacted], regia [redacted] Benigni, con R. Benigni e N. Braschi. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ●●●

VITTORIA — via Roma 336, tel. 562.1789. [redacted]**down**, regia Jonathan Mostow [redacted] Kurt Russell. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. [redacted] pom. 7000 sera 11.000. ●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136 & luglio: Sere d'estate. Rassegna: Use your illusione - Il cinema [redacted] e non è.

[redacted] p.zza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. [redacted] **L'esito d'inverno** [redacted] Rickman con E. Thompson. Ore 20,30; 22,30.

LANTERI c. G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica [redacted] cartoni animati di Don Bluth. Or.: 15,30; 17,30; 19,40; 21,30.

CARDINAL MASSAIA via Card. Massaia [redacted]. OGGI RIPOSO.

MONTEROSA v. Brandizzo 65, telef. 284.028. Chiusura estiva. Riapertura in settembre.

VALDOCCO via Salerno 12, [redacted] 522.42.79. Oggi [redacted], [redacted] Dustin Hoffman. Ore 21,15. L. 6000.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18, Tel. 562.12.93. **Film erotico** con Eva Falk, Robert Malone. Orario: ap. 14,30; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì interi 8000, rid. 7000, anziani 5000.

[redacted] c. P. Oddone 31. Tel. 484.821. **I peccati di Laura. Top shocking** [redacted]. Orario: fer. ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] [redacted] Margherita [redacted]. Tel. 521.23.85. **Una gioia per** [redacted] con Eva Orlowsky, Simona Valli. Orario: feriali no stop dalle 10,30, ult. 24; festivo ap. 14,30. [redacted] 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334. **Goloci di frutti acerbi** con Eva Orlowsky. Or.: ap. 10 ult. ore 23. Tra un film e l'altro, spettacolo dal vivo a sorpresa tutti i giorni.

[redacted] via [redacted] Tommaso 6. Tel. 650.54.70. **Ragazze vogliose**. Or. ap. ore 10,30; dalle 16 spettacoli non stop dal vivo con Asia Mori & Co.

[redacted] corso Regina Margherita 123, Tel. 436.20.92. Prima visione [redacted] **speziale** con Valentino e Olivia del Rio. Or.: 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. [redacted] **viziosa** con Misty, Randy West. Ap.: 15, ult. 22,30. Ingresso [redacted].

SPEZIA via [redacted] 170. Tel. 696.38.17. Prima visione **Perversi**[redacted] [redacted] Rossana Doll, Yves Baillant. Ap. 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000; rid. 7000, anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. [redacted] 749.2907. [redacted] **private** [redacted] **all'orgasmo**, con Kathy De Lorne e Marianne Foures. Or.: [redacted] 15; ult. ore [redacted].

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. [redacted] 23, 562.33.13. Mostra Galerie Michel Rein (aperta dal lun. al ven. 11-13/15,30-19,30 e sab. 10/13 fino al 10/6/98).

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello 8, [redacted] 817.10.48. Cinema Ambiente. Rassegna Internazionale di Cinema e Ambiente. Ingresso libero.

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 817.10.48. RIPOSO.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 931.2403: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO [redacted] riposo

[redacted]
[redacted] **DIGITAL** 971.6525: **Tre uomini e una gamba**

CASCINE VICA
[redacted] **BOSCO** [redacted] 959.3437: **teatro**

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR 942.1801: **Titanic**
[redacted] 941.1867: **Blues Brothers - Il mito continua**

CHIVASSO
CINECITTA' 911.1598: **Ci sarà la neve** [redacted]
[redacted] 910.9737: **Il grande Le**[redacted]
POLITEAMA 910.1433: riposo

[redacted]
NUOVO 011/920.9964: riposo

[redacted]
PRINCIPE: Linea di sangue
REGINA 1 781.623: **Deep impact**
[redacted] **2:** [redacted] **Brothers - Il mito continua**
STAZIONE [redacted]: **Arancia meccanica**
[redacted] 415.3737: **La vita è bella**

CONDOVE
CONDOVESE 964.4346: riposo

[redacted]ORGNE'
MARGHERITA: chiuso per lavori
[redacted] **Il Tano da morire**

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

[redacted]
ROMA 768.514: riposo

IVREA
[redacted] 0125/425.084: riposo
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA 0125/641.571: **T**[redacted] **che** [redacted] **due volte**

LEINI'
[redacted]

[redacted]
K. K. CASTELLO 641.236: [redacted] **Brothers - Il mito continua**

[redacted]
EDEN 986.4574: riposo

PIANEZZA
LUMIERE 968.2088: [redacted] **Brothers - Il mito** [redacted]

PINEROLO
HOLLYWOOD 0121/201.142: **Arancia meccanica**
RITZ 374.957: **Parole parole parole...**
ITALIA 200 393.905: **Deep impact**
ITALIA 500: La vita è bella

RIVOLI
GIOIELLO 958.6780: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA 0122/850.974: riposo

SUSA
[redacted]: riposo

[redacted]
TRENTO 0121/933.096: riposo

[redacted]
[redacted]: chiuso per lavori

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[redacted] **REGIO** Concerti d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio [redacted] 21. Direttori Marco Boemi, Daniele Callegari, Reynald Giovaninetti. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 25.000 in vendita oggi alla biglietteria (ore 10,30-18, tel. 8815.241/242). Informazioni tel. 8815.246/238/210

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Giovedì 11 ore 10-12,30 e 14,30-18,30 intorno a Turandot: **Orientalismo tra musica e suggestione letteraria**, convegno organizzato dal Teatro Regio [redacted] collaborazione con Cesmeo e Università degli Studi. Ingresso libero. [redacted] informazioni tel 8815.237

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.22.76 - 246.78.71. RIPOSO.

[redacted] Via Casalborgone 16/I. Si possono prenotare gli abbonamenti per la stagione 1998-99 con spettacoli di opera lirica, operetta, varietà, prosa e teatro di figura. Si prenota inoltre per le serate di Galà del 22 e 24 [redacted] Per informazioni tel. 819.3529.

[redacted] Piazza Solferino 2, tel 562.3800. «Il fiore all'occhiello» 1998-99. Rinnovo abbonamenti, nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso, Blu. Inf. e bigl. tutti i giorni ore 9-19

[redacted] Via Chiomonte 3. Giorni d'estate. Dal 25 giugno al Parco Rignon il Teatro dell'Angolo - Centro teatro ragazzi e giovani presenta **Il pifferaio magico**, spettacoli, giochi e animazioni per ragazzi e famiglie. Per informazioni tel. lun.-ven. (011) 489.676.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. [redacted] Nizza 280. [redacted]

LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 [redacted] 20,30. Orchestra Sinfonica [redacted] della Rai. Serate musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. Dir. M. Balderi, sop. D. Mazzola, baritono C. Desden e Athestis Chorus, dir. F. M. Bressan. Musiche Malipiero, Mascagni, Vlad, Petrassi. Poltr. 45.000, ingr. 25.000, rid. giovani 12.000. Per informazioni [redacted] 810.4653 - 810.4961

[redacted] Piazza Carignano 6. Teatro Stabile di Torino. Per informazioni sulla Stagione in Abbonamento [redacted] del TST riapertura biglietteria dal 2 settembre, orario 12-18. Tel. (011) 517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. [redacted] 669.80.34. [redacted] CHIUSO

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Abbonamenti stagione 1998-99 de [redacted] **grande** [redacted] Inf. feriali 9-13 e 17-22, festivi 15-22

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e [redacted] 530.238. Proseguono le repliche [redacted]che [redacted] spettacoli [redacted] nette Lupi. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni telefonare ore 9-13 e 14,30-18 feriali, sabato ore 14-18.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orch. Filarmonica Torino - Stag. sinf. 97/98. Lun. 15 e mart. 16 giugno 1998 ore 21 9° Concerto. Dir. J. Pommier, violino M. [redacted], musiche di F. Mendelssohn. Domenica 14/6 ore 18 prova generale. Ingr. posto unico L. 10.000. Inf. e vendita bigl. [redacted] San Lorenzo 1, t. 436.1340

[redacted] Via Juvarra 15, telefono 532.087. Aperto per saggi [redacted]. Inf. [redacted] 16/19). Café Procope: apertura [redacted] 20,30.

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12 [redacted]

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 650.0211. Domani ore 20,45 Concerto di danza: **Suonando Bach. Suite di canzoni**. Suite da **Il lago dei cigni**. [redacted] da **La fille mal gardée**. Coreografie di D. [redacted], M. E. Fernandez, [redacted] De Saz, M. E. Reyes, A. Della Monica.

[redacted] **AGNELLI.** Via Paolo Sarpi 111, telefono 619.23.51. Per informazioni Assemblea Teatro [redacted] lunedì [redacted] venerdì orario ufficio. Tel. (011) 437.6230.

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12, Torino. [redacted]POSO.

PICCOLO TEATRO PER[redacted] Piazza Mat[redacted] 39, Grugliasco, telefono 401.3328. [redacted]SO.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Saggi di fine [redacted] delle scuole di danza. Informazioni e prenotazioni ore 10-13 e 15-19 tel. 779.5803. Dal [redacted] al 27 luglio XV Festival internazionale di [redacted] **Acqui in palcoscenico**. [redacted] Heater Pansi, A. De La [redacted], [redacted] (jazz): P. Alosa, R. Bestonso. [redacted] Min, L. Fumo (classico): [redacted] Racovitta, L. Petrillo (contempo[redacted]). Informazioni e prenotazioni telefono 473.0189.

[redacted] **CARDINAL MASSAIA.** Via Cardinal Mas[redacted] 104, telefono 257.881. Ore 21,30 l'Associazione Artistico Culturale Ippogrifo per la [redacted] edizione della Rassegna Festival Demiourgos presenta [redacted] Compagnia di [redacted] contemporanea Rapsodia in **Antecamera**, coreografia di Paola Colonna. A seguire La Marala Acustica [redacted] (repertorio folk). Ingresso [redacted] Inf. e pren. tutti i giorni feriali dalle ore 16 alle 19 al 257.881.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 284.028. Questa settimana «Saggi scolastici» di fine anno

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Programmazione [redacted] per le scuole. Inf. tel. (011) 897.1746 - 897.0831.

CHIESA [redacted]. Giaveno. Tastar de corda. Sabato 13 giugno ore 21,30 [redacted] Vagantes, voce, canon, liuto, arpa, organo, flauto, viella, ribecca: «Le corti di Navarra e Champagne e di Alfonso X». Musiche di Musel, Landino, d'Armiera, Jacopo da Bologna, Anonimo. [redacted] L. 15.000 dalle 20,30 no prevendita. Per inf. tel. fax (011) 581.7856.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Questa sera e domani [redacted] 21 saggio-spettacolo. Informazioni e [redacted] 645.740

[redacted] **DI** [redacted] Avigliana. **Tastar de** [redacted]. Venerdì 12 giugno [redacted] 21,30 **Tanguedia Duo** flauto, chitarra. Omaggio a Astor Piazzolla. Tre composizioni originali e trascrizioni. Ingresso gratuito. Per informazioni tel. fax (011) 581.7856.

MUSEI E MOSTRE

167-328328 - Informazioni a cura della Regione [redacted]

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, [redacted] 889.020). Orario 10-13; 15-19.
[redacted] **DI STATO** (p. C[redacted] 209, tel. 540.382): [redacted]: tutti i giorni 10-19; [redacted] 10-22. Mostra: «L'immagine [redacted] 1898: Secondo Pia fotografa [redacted] Sindone». Fino al 20/6.
ARMERIA REALE (tel. 543.889). [redacted] martedì, giovedì 13,30-18; mercoledì, [redacted] sabato, dom. 9-14; lunedì [redacted].
[redacted] **DI** [redacted] **E** [redacted] (telefono 898.0083). [redacted]: 9,30-12; [redacted] Venerdì chiuso.
BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. Venerdì e sabato 9-13. Domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855). Or.: lun e mer 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE (562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» [redacted] su prenotazione. Informazioni: [redacted] 459.36.75.
CASTELLO MONCALIERI (tel. 681[redacted]). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.
FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 54.65.94). Or.: mar.-ven. 15-19; sab. e dom. 10-19; lun. chiuso. Mostra: «Paul Den Hollander: Voyage Botanique». Fino al 14/6. «Gianna Bonacini: Barba e Capelli». Fino al 28/6.
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911). Or.: martedì-domenica 9-19.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-14. Giovedì 10-19. Domenica 10-22. Lunedì chiuso.
GALLERIA DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, domenica e lunedì chiuso.
LA CAVALLERIZZA (via [redacted] 9, telefono 8815.246/238) Esposizione «d'Opera - In mostra i segreti del teatro». Or.: tutti i giorni 10-19; venerdì e sabato 10-23. [redacted] chiuso. Visite guidate tel. 8815.209. Fino all'8/6.
MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED [redacted]**FIA** (v. Accademia [redacted] 17, tel. 56.212.84). Or.: 16-18, lunedì chiuso. Visite su appuntamento. Mostra: «Luci su 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino al 26/7.
MUSEO D'ARTE CONTEM[redacted] **- CASTELLO DI RIVOLI** (telefono 958.7256). Orario: [redacted] martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica 10-19; primo e terzo giovedì del mese 10-22; chiuso al lunedì. Mostra: «Sunshine & Noir - Arte a L.A. 1960-1997». Fino al 23/8.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI [redacted] (corso Unità [redacted] 40, [redacted] 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Dieci anni [redacted] architettura spagnola 1987-1996». Fino al 20/6.
MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c). [redacted] martedì-domenica 9-19. Lunedì [redacted] Domenica ore 16, visite guidate
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; lunedì chiuso. Mostra: «Viaggio in Egitto - Racconti [redacted] donne dell'Ottocento». Fino al 28/6.
MUSEO [redacted] **E DI** [redacted] **RALI** (corso Ferrucci 14, [redacted] 44.00.400): orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, [redacted] 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazioni.
MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, telefono 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,45 alle 19,15, martedì-venerdì dalle ore 8,30 alle 19,15. Mostra: «Alpi giapponesi - Fotografi [redacted] montagne lontane». Fino al [redacted]. Video: «Le Alpi di Messner» fino al 14/6.
MUSEO [redacted] (corso G. Ferraris ang. via Cernaia, telefono 562.92.23): Orario: 10-20 tutti i giorni, festivi compresi. Mostra: «Venti di guerra» fino al 9/1/'99. Prenotazioni tel. [redacted].432
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (via Carignano, telefono 562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lunedì chiuso. Domenica (ore 10) visita guidata volontari Unitre.
[redacted] **- ETNOGRAFIA ARTI OR**[redacted] (Bricherasio 8, telefono 541.557). Dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, telefono 546.317) [redacted] a domenica [redacted] 9-19. Lunedì chiuso.
[redacted] (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica dalle [redacted] 14,30 alle 18,30. Feriali: [redacted] o gruppi su prenotazione. Visite guidate (dalle ore 15 alle 16,30) tutte le 2ª domeniche del mese.
ORTO BOTANICO (viale Mattioli 25, tel. 670.74.49). Sabato, domenica e festività infrasettimanali dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 fino al [redacted]
[redacted] **- MUSEO** [redacted] (Stupinigi, telefono 358.1220). Tutti i giorni [redacted] 9-11,50 e 14-16,20; lunedì chiuso.
[redacted] (via [redacted] Orfane 7, telefono 436.03.11): Orario: da lunedì a domenica 10-19. Mostra: «La Sindone nei secoli, nella [redacted] di Umberto II». Fino al 14/6
PALAZZ[redacted] (via Lagrange 20, telefono 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. [redacted]: «Misterium, fascinosum [redacted]». Mostra: «Ruggeri». Fino al 14/6. Prenotazioni gruppi tel. 562.96 04.
[redacted] **CISTERNA** (via [redacted] Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.
PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 436.1455). Mar., mer., gio., sab. e dom. 9-13 14-18. Ven. 9-13 14-21. Lunedì chiuso.
PINACOTECA ALBERTINA BELLE [redacted] (via Accademia Albertina [redacted] 817.78.62), [redacted] e domenica 9-13; 15-19. Lunedì [redacted].
PORTICI DEL LINGOTTO (via Nizza 264). Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10-20, venerdì 10-22; lunedì chiuso.
PROMOTRICE BELLE [redacted] (viale Crivelli 11, telefono 669.25.45). 156ª Esposizione Arti figurative. Tutti i giorni 10-12 e 16-19. Festivi [redacted]
[redacted] **ESPOSITIVO** [redacted] (via [redacted] Micca 16). Orario: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi. Mostra: [redacted] Classico» [redacted] opere di artisti del primo Novecento. Fino al 30/6.

Lo sconto in profumeria camurati
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

Profumerie solarium estetica

Lo sconto in profumeria camurati
TORINO - VIA AVOGADRO, 1[redacted]

Nuova bottiglia, qualità S.Bernardo.

Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?

S.Bernardo

Leggera lei, leggero tu.

Dopo l'intervista a La Stampa, Folena: la risposta della legge è efficace, non ci facciamo condizionare da generici riferimenti

«Caselli, ecco perché hai torto»

«Diciamo no al corpo di magistrati antimafia»

Il procuratore Giancarlo Caselli. In un'intervista a «La Stampa» aveva proposto di cambiare le regole ai processi di mafia

ROMA. La «provocazione» di Giancarlo Caselli non suscita grandi favori in Parlamento. Il procuratore capo di Palermo ha lanciato l'allarme nell'intervista di ieri a «La Stampa» sui «dibattimenti per mafia a gabbie vuote». Due, proposte da Caselli, potrebbero essere le nuove «regole per i processi a Cosa nostra»: istituire tribunali distrettuali e innalzare i termini della carcerazione preventiva in primo grado. Ipotesi tecniche, ma che hanno grande valore politico perché prefigurano un trattamento differenziato per gli imputati di mafia e tutti gli altri. Ma la reazione dei politici di sinistra, di centro e di destra) non è favorevole, anzi.

Il più possibilista, limitatamente alla questione dei tribunali distrettuali, è Alfredo Mantovano, di An: «Non né sì né no. Approfondiamo pacatamente, senza strilli, spacato d'altronde è il ragionamento di Caselli. Indubbiamente il sistema oggi non è coerente: per i reati di mafia esiste un pm distrettuale, che ha competenza su aree assai vaste, e lo stesso vale per il gip e il tribunale della libertà. Invece, i processi si svolgono nei vari tribunali sparsi sul territorio. Se vogliamo privilegiare una logica di sistema, dovremmo accettare i tribunali distrettuali. Però c'è un pericolo: che si venga a formare un corpo di magistrati antimafia che saranno pure più specializzati, ma con la tentazione di esiti sostanzialistici. Quanto alla questione della custodia preventiva, andiamoci piano con la limitazione della libertà. Sarà pure vero che i processi languono. Ma è colpa delle carenze organizzative del ministero. E non mi pare il caso di far pagare il prezzo agli imputati». Pressoché uguale è la riposta di Maurizio Gasparri, An: «Resto molto perplesso di fronte a questi ondeggiamenti. Ma come, Caselli critica e addirittura, come penso io, spinge per una normalizzazione delle strutture investigative centralizzate e poi invoca una legislazione differenziata? I magistrati gli strumenti li hanno avuti, vedi le videoconferenze. Adesso facciano i processi. Non possiamo mica adattare i termini di carcerazione preventiva a seconda della loro capacità di fare i processi».

Ragionamento molto simile a quello di Pietro Folena, Ds: «Io in passato ho parlato di doppio binario. Se però significa limitazioni ai diritti costituzionali, allora sono contrario. Altro conto è una risistemazione generale. Vedo che si moltiplicano le interviste e gli appelli al "calo di tensione". Ma dico subito che non ci facciamo condizionare da generici riferimenti. E rispondo che questo governo ha introdotto finalmente le videoconferenze e la legge sugli incentivi ai magistrati. In quella legge c'è appunto un articolo che permette la fleasibilità dei magistrati all'interno del distretto. La risposta è efficace».

Infine un popolare, Ortensio Zecchino, presidente della Commissione giustizia al Senato. «Sono contrario a ogni cosiddetto doppio binario, e d'altronde lo è buona parte della commissione. Ne abbiamo già discusso a margine della riforma del 513. Anche autorevoli colleghi della sinistra hanno detto no. A Caselli rispondo che la gravità del reato non può determinare scorciatoie. Anzi, maggiore è l'imputazione, maggiore dovrebbe essere il vaglio al dibattimento. E sono contrario per secondo motivo: il Parlamento, introducendo il reato di associazione mafiosa, il 416 bis, ha già rotto un argine. Ha introdotto la particolarità di una fattispecie di reato molto larga. Adesso vedo la richiesta di un'altra particolarità, di tipo processuale. E dico .

il senatore Zecchino, garantista molto apprezzato anche a destra, non si limita a bocciare le proposte del procuratore Caselli. Annuncia un nuovo terreno di scontro, la riforma dell'articolo 192 del codice di procedura, ossia il riscontro incrociato tra pentiti. «Si avvicina il nodo terribile del 192. Io non voglio fasciarmi la testa prima di mela rotta. Ma so che ci polemiche furibonde. E però, voglio dirlo con francheza, ma in amicizia, la responsabilità dei magistrati. E' per via loro faciloneria nel trattare i pentiti che si arriva a mettere mano al 192. Non dimentichiamo quello che disse Buscetta, su Falcone, che per mesi tenne il segreto e intanto lavorava ai riscontri oggettivi. Quello è il vero lavoro! Così un pentito diventa l'arma in più! Oggi vediamo che i verbali del pentito finiscono sui giornali in tempo reale. Mi dite voi, scusate, quale credibilità di riscontro hanno le dichiarazioni di un secondo pentito?».

Francesco Grignetti

RETROSCENA

IL DRAMMA DI BUSCETTA

La voce è sempre la stessa, come la pignoleria
Ma lui appare ogni volta più curvo

Da due mesi cerca un rapporto più umano coi medici
E' devastato dalla chemioterapia

La sfida di don Masino

In Italia, ma per farsi curare

ROMA

COME definire il Tommaso Buscetta che ricompare in un'aula di giustizia dopo la lunga assenza seguita al «megashow» del processo Andreotti? Anni passano, l'uomo appare ogni volta più curvo e se stesso. La non ha perso la caratteristica modulazione suadente dell'uomo d'onore che non alza il tono per rispetto degli interlocutori. Eppure è la di sempre. I tempi di riflessione sembrano dilatarsi.

Don Masino non aveva opposto obiezioni a presentarsi di persona davanti alla Corte che dirige il processo per gli omicidi di Domenico Balducci, esponente altolocato della cosiddetta banda della Magliana, e di Giovanbattista Brusca, cognome illustre ma che nulla ha a che fare con i «bravi ragazzi» di San Giuseppe Jato. All'ultimo momento, però, deve arrivato un contrordine, visto che si è optato per la videoconferenza, malgrado don Masino si trovasse dentro il bunker di Rebibbia. Si è arrivati al paradosso di «collegarsi» via cavo con Buscetta si è svolgeva il processo. Misteri della tecnologia giudiziaria.

L'ex boss, ripreso di nuca, offriva la tradizionale : le spalle un tempo larghe fasciate da una maglietta (o camicia?) blu, i capelli lunghi e ricci fino a coprire il colletto. Se l'è cavata bene anche questa volta, seppure disturbato dal «ritorno di - male inevitabile della videoconferenza - che impone risposte dilatate nel tempo per scongiurare contrapposizioni.

Buscetta parla, risponde al pubblico ministero. La pignoleria è quella sempre, quando cerca di tenere ben distinte vissute, cose sentite e cose sapute di terza mano, magari dal tam-tam carcerario. Trova il modo di polemizzare garbatamente il pm, Silverio Piro, che pretende piena rispondenza dei verbali scritti in istruttoria. Quando il magistrato gli rilegge, ai fini di una contestazione, un vecchio interrogatorio, Masino bisbiglia: «Mi perdoni, dov'è la contestazione abbiamo detto le stesse cose?».

Che dire, dunque, di questo Buscetta? Certo, è attento come sempre. Quando risponde l'impressione è sapere di cosa si sta parlando. Persino i moti di impazienza sono quelli di sempre. Però c'è qualcosa di diverso in questo Buscetta. Stanco? Può darsi, anzi quasi certamente dopo quattordici anni di processi. La malattia, ovviamente, si fa sentire e lo aiuta in questa stagione di declino.

Vinto, dunque, don Masino? No, distaccato. Ecco, parla della vita un film. Si è affievolita la voglia di partecipazione. Dà l'impressione di uomo cosciente della propria sorte. Sa di essere in competizione con la malattia più forte della sua volontà. Ha sperimentato sulla propria pelle la devastazione della chemioterapia. Da più di due mesi si è in Italia alla ricerca di un rapporto «più umano» coi medici. E quando di «umano» si riferisce all'atteggiamento degli specialisti statunitensi, forse troppo abituati a considerare i pazienti più corpi che anime. Per questo don Masino è venuto a curarsi in Italia, per «fottere» la malattia che vorrebbe catturarlo in terra straniera. Di una cosa si può essere certi: Buscetta vuole tramontare in Italia.

ciò non coincide col «bene» della sua famiglia. La moglie e i figli stanno meglio negli Stati Uniti. I suoi ragazzi hanno più avvenire in una terra dove si potranno mimetizzare tra milioni di persone. Già, i figli maschi. Non ancora in grado di provvedere a se stessi. «Finché sono vivo - confida don Masino a qualche amico - li potrò assistere, anche nel problematico rapporto le autorità che dovranno garantirne la sopravvivenza. Ma e muoio? Chi ci pensa? Mia moglie è troppo sola».

Continua a rispondere alle domande del pm, don Masino. Poi a quelle degli avvocati. Il suo «distacco» diviene evidente quando si riaccende l'annoso scontro con Pippo Calò. All'avvocato Franco Marasà, che gli chiede ha avuto astio nei confronti di Calò, risponde: «L'ho avuto, ora non l'ho più». rimosso, don Masino, il «tradimento» del suo ex capofamiglia che gli fece uccidere Nino e Benedetto, i figli maschi avuti dalla prima moglie. D'altra parte ha rinunciato all'odio persino quando ha saputo, nel pieno di un confronto, che quel colpo al cuore glielo aveva inferto Totò Cancemi, oggi schierato parte degli ex mafiosi pentiti.

Sì, è proprio distaccato l'atteggiamento di Buscetta. Una freddezza che può venire da una *routine* lunga ormai quindici anni, può trovare radici nella evoluzione della storia recente. Tommaso Buscetta è vittima della sindrome del braccato. Ha sfidato la vendetta di nemici dalla memoria elefantiaca. Sa che non rinunceranno, quando sarà venuto il momento, a chiudere conto mai estinto. Braccato dal male e dai nemici, certezze. Anzi con qualche delusione, espressa a pochi intimi, per «come vanno le nella lotta alla mafia. Lui l'aveva detto che certi argomenti era meglio non prenderli, così ora non gli resta che tentare di arrivare alla meta «a modo suo».

Francesco La Licata

Sopra: Tommaso Buscetta, il primo pentito di Cosa Nostra tornato in Italia per deporre al processo contro la banda della Magliana

Da pentito a sicario

Non era più protetto ha ucciso due volte

Escluso dal programma di protezione dei pentiti per una banalissima infrazione, si è ritrovato tra le braccia del clan che lo ha messo con le spalle al muro: «O ritratti le accuse e torni a uccidere e sei morto». Così lui, Vincenzo Reder, da collaboratore di giustizia si è trasformato in sicario, e ha ammazzato due persone. Ieri ha varcato l'ingresso del carcere, questa volta trattato da camorrista e non più da pentito.

Ma il gip che ha firmato l'ordine di custodia cautelare, Domenico Zeuli, critica senza mezzi termini «una decisione singolare che ha costretto l'indagato a riprendere contatto con gli ambienti malavitosi».

A mettere guai Vincenzo Reder è stato un cellulare, o meglio una card che il pentito sottoposto al programma di protezione ha acquistato mostrando il suo vero documento d'identità, invece di quello con il nome di copertura: un atto di ingenuità, comunque violazione del «contratto» stipulato lo Stato.

L'ex camorrista è stato immediatamente escluso dai benefici previsti dalla legge sui collaboratori di giustizia, e da un momento all'altro si è trovato senza più copertura nè soldi per tirare avanti. Non gli è rimasto che tornare a Napoli, la città in cui è nato e cresciuto all'ombra della camorra.

E la camorra non ha perso tempo. Avrebbe potuto vendicarsi uccidendolo, ma la sua strategia è più raffinata. I vecchi amici hanno agganciato Reder e gli hanno detto: «Se vuoi il perdono del boss devi ritrattare le confessioni che hai davanti al magistrato e dimostrarci la tua fedeltà».

Come? Tornando a sparare, naturalmente. E Reder, pentito di essere stato pentito, costretto secondo il giudice a chiedere ai camorristi quella protezione che lo Stato gli revocato», ha accettato.

Il 21 ottobre dell'anno scorso, con sei complici, ha teso un'imboscata a Giuseppe Varriale e Raffaele Galliano, due «gunglioni» di un clan rivale crivellati dai proiettili sulla tangenziale di Napoli. Ieri, gli arresti. Vincenzo Reder e gli altri sono stati ammanettati e portati nel carcere di Poggioreale. Ma lui, l'ex pentito, ha voluto subito parlare al magistrato. Ha confessato il delitto e spiegato è perché del suo ritorno nelle braccia della camorra.

Nell'ordinanza di custodia cautelare, il giudice per le indagini preliminari usa parole dure: la sospensione della protezione ha prodotto «effetti perversi» perché ha costretto Reder a imboccare un vicolo cieco. «Il crimine - conclude il gip - appare dunque una conseguenza diretta, non voluta ma sicuramente addebitabile alla mancata prosecuzione della protezione dovuta a una circostanza banale e di rilievo minimo.

Non nasconde le sue perplessità il procuratore nazionale antimafia Piero Luigi Vigna. «Un po' tutte le direzioni distrettuali antimafia segnalano una gestione burocratica e formale dei collaboratori». Ma dalla commissione per l'applicazione dei programmi di protezione arriva una precisazione: «Oltre a avere acquistato la carta telefonica a suo nome, Reder si è allontanato più volte senza preavviso dal domicilio protetto e ha avuto litigi violenti con la moglie».

Fulvio Milone

Cinque anni e l'obbligo di pagare al Comune 229 milioni. La sentenza accolta da fischi

Condannato la postina degli anarchici

Milano, consegnò la rivendicazione della bomba in municipio

Maria Grazia Cadeddu come «la postina della bomba»

MILANO. «Assassini, infami, vergognatevi!». Le grida del gruppetto di anarchici che esplodono dal fondo dell'aula della quarta sezione penale sembrano tirate fuori da un archivio degli Anni 70. Coprono le parole del presidente Luigi Martino e rompono il silenzio che accompagna ogni sentenza di condanna. Lei, Maria Grazia Cadeddu, detta «Patrizia», nota alle cronache come da postina bombe, unica e minuscola imputata di un processo d'altri tempi, si rannicchia, quasi scompare in un angolo della gabbia per soffocare meglio l'emozione. Ma, appena il giudice Martino finisce di leggere il verdetto che la condanna a cinque anni di reclusione e milioni di multa, scatta e grida: «Anarchia! Anarchia! Rivoluzione sociale».

I reati che le sono stati attribuiti parlano di detenzione e porto abusivo di esplosivi, esplosione in luogo pubblico e danneggiamento in concorso con ignoti, per la bomba che la notte del 25 aprile del 1996 esplose sul davanzale di una finestra al piano terra di Palazzo Marino, sede del Comune. Sentenza dura per un processo «indiziario» e basato in gran parte su un riconoscimento fotografico - di cui i periti si sono detti sicuri «al 98 per cento» - che «Patrizia» Cadeddu commenta ad alta voce, rivolgendosi alla sorella: scritto. Non ti preoccupare, mi vogliono punire per altro. Poi, per smentire l'immagine da «dura», faticosamente costruita in questi mesi d'udienza, rifiuta gli arresti domiciliari che il pm vorrebbe concederle: «Non li voglio. E' inutile».

Un conto salato che per il suo legale, l'avvocato Giovanni Giannelli, rappresenta uno scandalo: «Quasi un Paese frigna se De Lorenzo finisce in carcere e lascia scappare il Licio Gelli di turno. Ma accetta tranquillamente che una persona venga condannata in base a foto sfuocata, solo perché anarchica e non omologata».

I fatti quelli della notte del 25 aprile del '96, quando, le 6 del mattino, una bombe artigianale appoggiata a una finestra del pianterreno di Palazzo Marino, la del Comune, esplose danneggiando la facciata del palazzo e terrorizzando il custode comunale ma fare vittime. Si era alla vigilia delle elezioni e il clima in città diventò subito pesante. Fino a quando, il pomeriggio giorno stesso, una figura anella elegante, capelli bruni e tailleur, occhialoni scuri e tacchi a spillo, depositò da all'ingresso di Radio Popolare, storica emittente di sinistra, una borsa da ginnastica dentro la rivendicazione firmata gruppo anarco-terrorista «Azione rivoluzionaria»: nastro registrato, qualche volantino e parallelepipedo metallo, simile alla bomba collocata nella notte a Palazzo Marino. La donna misteriosa che aveva portato la rivendicazione, subito ribattezzata «la postina», ai fotogrammi ricavati dal filmato delle telecamere a circuito chiuso dell'emittente, venne identificata in Maria Grazia Cadeddu, impiegata comunale.

Da qui iniziarono i problemi: perché, vista vicino, «Patrizia» assomigliava davvero poco all'immagine sfocata e confusa impressa sul nastro finito in mano agli inquirenti e che, secondo la difesa, è stata l'unica debole prova della sua colpevolezza. «Provate a immaginare - insiste l'avvocato - se D'Alema e Berlusconi fossero stati ripresi da una telecamera fuori fuoco, mentre entravano in una stanza, con un agente che poi detto che sembrava loro due e l'accusa di passaggio di denaro. Vi sembra possibile condanna per questo? E' autogol incredibile per le istituzioni. E' chiaro che farò appello».

Meno diplomatici, i compagni anarchici di «Patrizia» nel pomeriggio hanno deciso di far valere subito le loro ragioni occupando simbolicamente Radio Popolare, colpevole, secondo loro, di aver consegnato la videocassetta alla polizia. I giovani, quattro o cinque, dopo un battibecco con i redattori sono riusciti a registrare un comunicato minacciando sfracelli: «Noi disposti a litigare con tutti».

Paolo Colonnello

Dal 18 giugno potranno essere smascherati

I molestatori al telefono hanno i giorni contati

ROMA. Siete svegliati da telefonate indesiderate cuore notte, ricevete telefonate a vuoto e chiamate di disturbo, il vostro fax è sommerso da pubblicità e riale promozionale? Il tormento è finito: dal 18 giugno entrano in vigore le norme sulla privacy nelle telecomunicazioni.

Per le chiamate di disturbo sarà possibile chiedere alle società telefoniche di conservare i dati delle telefonate in arrivo sul proprio numero e con i telefoni di nuova generazione (e le linee digitali (sdn) il chiamante sul display. L'articolo 7 all'abbonato che riceve chiamate di disturbo di chiedere, a proprie spese e anche telefonicamente, che la società «renda inefficace la soppressione dell'identificativo della linea chiamante e conservi i dati relativi alla provenienza».

Un altro punto del decreto che interessa direttamente la privacy di tutti è quello che consente a chiunque, gratuitamente, avere il diritto a non incluso negli elenchi telefonici, di ottenere che il proprio indirizzo sia in parte omesso e, ciò è fattibile dal punto di vista linguistico, di non essere contraddistinto da riferimento che rilevi il . Altra difesa della privacy riguarda le chiamate o i fax per invio di materiale pubblicitario: saranno consentite solo col consenso dell'abbonato. Sono tutelate anche le comunicazioni che avvengono con il viva-voce: un utente deve informare l'altro utente quando nel corso della versazione vengono utilizzati dispositivi che consentono l'ascolto da parte di altri. Infine una cautela nei confronti del trasferimento tomatico di chiamata che altri potrebbero fare sulla nostra linea telefonica, ma consenso: sarà possibile impedirlo gratuitamente e in modo semplice. La sicurezza dei dati personali per quanto riguarda il telefono ora assicurata giuridicamente, in alcuni casi che sanzioni penali. [Ansa]

Clinton e Prodi al Palazzo di Vetro applaudono il piano di Arlacchi: «Difendiamo i tossicodipendenti»

Crociata di 10 anni per battere la droga

L'Onu: satelliti e aiuti in dollari contro le coltivazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bill Clinton «applaude» l'ambizioso piano Onu firmato da Pino Arlacchi per sconfiggere il traffico della droga pesante nel giro di dieci anni. È invita Paesi «produttori» e Paesi «consumatori» a seppellire l'ascia di guerra per farlo funzionare.

Non è la prima volta che parte una «crociata» internazionale contro i trafficanti. E la giornata inaugurale della sessione speciale dell'Onu sulla droga è servita una volta da passarella per capi di governo e capi di Stato.

Ma la sensazione di molti esperti è che per la prima volta uno sforzo concertato della comunità internazionale possa dare risultati concreti. E che la strategia del sociologo italiano - che il segretario generale Kofi Annan mise alla guida del programma antidroga dell'Onu lo settembre - sia quella giusta.

Il Piano Arlacchi mette fine all'eterna diatriba sull'importanza di colpire prima la domanda o l'offerta affrontando i due problemi allo stesso tempo, spesa complessiva di circa cinque miliardi di dollari da qui al 2008.

Arlacchi è convinto che la domanda di droga nei Paesi consumatori possa essere ridotta del 50 per cento nei prossimi dieci anni attraverso una massiccia campagna d'informazione. E l'impegno Clinton di stanziare almeno 2 miliardi dollari (3500 miliardi di lire) per informare i giovani sui pericoli della droga attraverso i media un primo passo concreto importante visto che gli Stati Uniti sono ancora di gran lunga il principale Paese consumatore.

Allo stesso tempo Arlacchi conta eliminare buona parte della produzione di papaveri da oppio, foglie e cannabis nei prossimi dieci anni. Come? Usando satelliti per identificare le aree coltivate, e varando programmi per la sostituzione delle colture nei Paesi produttori.

In passato iniziative del genere non hanno avuto molto successo perché sono state portate avanti in maniera sporadica, ma Arlacchi è convinto che possano funzionare se portati avanti con maggiore sistematicità e continuità.

L'obiettivo di eliminare la coltura della cannabis in tutto il mondo non è realistico - lo ammettono anche fonti delle Nazioni Unite che hanno lavorato al progetto - non è assolutamente realistico. la marijuana è stata inclusa nella terna per questioni di opportunità politica.

Al di là quest'ultimo aspetto, l'obbiettivo strategico di eliminare il grosso della produzione di oppio e coca non viene più liquidato come chimera. La fine della Guerra fredda ha aperto una stagione nuova, dicono fonti diplomatiche, in cui uno sforzo internazionale è finalmente possibile.

Ma l'aspetto nuovo che forse più di qualsiasi altro spiega l'ottimismo che si respira sul fronte anti-droga dopo decenni di sforzi inutili contro la potenza crescente dei narcotrafficanti è la graduale caduta del «muro» tra Paesi produttori e paesi consumatori, tra nord e sud.

Per anni la lotta internazionale alla droga è stata minata dallo scambio di ostilità e recriminazioni tra gli uni e gli altri. Ma la realtà è che molti Paesi consumatori oggi anche produttori, e di converso, molti Paesi produttori sono diventati consumatori.

Clinton ha preso atto di questa realtà: «Il dibattito tra consumatori e produttori è durato troppo a lungo. Continuare a scuoterci il dito vicenda non ha più alcun Non è certo così che riusciremo a smantellare il cartello del narcotrafficanti o impedire ad un giovane di bucarsi».

Altro elemento importante del Piano Arlacchi: l'enfasi sulla riabilitazione del drogato, concetto, questo, che ha trovato larga eco nell'intervento di Romano Prodi. «E' importante - ha detto il presidente del Consiglio - sviluppare una rete di servizi pubblici e del privato in grado di favorire la riabilitazione, il miglioramento dello stato di e il reinserimento lavorativo e sociale dei tossicodipendenti, superando un'importazione semplicemente repressiva».

«Clinton si è congratulato per la rapidità con cui abbiamo preparato il piano. Ed è la prima volta che tanti Paesi appoggiano un simile progetto Non capisco lo scetticismo di alcuni italiani»

A sinistra: il presidente Clinton e il segretario generale dell'Onu Kofi Annan alla Conferenza sulla droga. A destra: la distruzione di una piantagione di stupefacenti sotto: il sociologo Pino Arlacchi

INTERVISTA

SUL PALAZZO DI VETRO ALLA TESTA DELLA CROCIATA

Arlacchi: vinceremo i narcos abolendo il segreto bancario

PROFESSORE Arlacchi, Clinton dal podio ha fatto di complimenti...

«E' difficile non essere banale in queste circostanze, ma è chiaro che le parole mi hanno fatto molto piacere. Anche perché un chiaro riconoscimento, un appoggio a tutto campo alla nostra strategia anti-droga».

Siete riusciti a parlarvi nonostante il gran traffico di capi di Stato al Palazzo di vetro?

«Sì, ho avuto un incontro privato con Clinton e la Albright. Il presidente si è congratulato per il fatto che sono riuscito a fare tutto in soli 9 mesi. Effettivamente si tratta di un evento storico. Lo ha sottolineato anche Kofi Annan. Non mai successo che tanti Paesi appoggiassero un piano del genere».

Che cosa propone il piano?

«E' una strategia che ha due pilastri. Primo, la riduzione della domanda di droga attraverso una maggiore informazione, più servizi, più solidarietà. Secondo, la riduzione dell'offerta attraverso un programma di colture alternative. Su questo fronte abbiamo obiettivi e scadenze precisi».

Alcuni osservatori, specie in Italia, rimangono scettici...

«Ma in Italia c'è molta incomprensione per quello che stiamo facendo alle Nazioni Unite. Sopravvive una concezione vecchia e completamente sbagliata che vede l'Onu come una sorta di capostipite del proibizionismo. Ma nel nostro piano c'è nulla di repressivo, non c'è alcuna misura in favore di un inasprimento delle pene o cose del genere. Semmai è vero il contrario».

Cioè?

«La novità principale rispetto al passato è proprio l'enfasi del nostro piano sul concetto di riabilitazione e sulla necessità di abbattere il muro tra gli organi repressivi e le strutture sociali per il recupero dei tossicodipendenti».

La via delle colture alternative è stata percorsa tante volte, ma con scarso successo. Che cosa le fa pensare che adesso possa funzionare?

«E' finita l'era in Paesi consumatori e Paesi produttori litigavano tra di loro. Per cui è più facile avere la collaborazione dei governi interessati. In passato non c'era continuità, i programmi venivano avviati e poi interrotti e i coltivatori, dopo essere passati a nuove colture, tornavano a coltivare la coca o i papaveri».

E come mai l'atteggiamento dei «produttori» è cambiato?

«Perché ormai il consumo della droga è dappertutto, è mondiale. I Paesi produttori diventati anche consumatori. Non c'è più quella vecchia divisione Nord e Sud che ha inasprito così a lungo la lotta internazionale al narcotraffico. E non c'è più la divisione tra Est e Ovest. Si può finalmente lavorare tutti insieme. E questo è davvero una svolta importante. Sette anni fa ci fu una sessione speciale dell'Onu sulla droga ma allora era difficile mettersi d'accordo. Non vennero i capi di governo e i capi di Stato. Ora possiamo essere addirittura audaci».

La proposta più audace del Piano Arlacchi?

«Non c'è dubbio: quella di abolire il segreto bancario in tutto il mondo per i narcotrafficanti».

In che misura la sua esperienza nella lotta antimafia ha contribuito al successo?

«Ha contribuito moltissimo. Dal punto di vista tecnico, ovviamente. Ma anche da quello psicologico: nel darmi cioè la fiducia necessaria per credere che possiamo farcela, che l'obbiettivo può essere raggiunto. Anzi, direi che il principale ostacolo, o meglio la sfida, è proprio quella: ricostruire dentro di noi la fiducia nei nostri mezzi e nella nostra capacità di riuscire a vincere la battaglia contro la droga». [a. d. r.]

Giallo a Viterbo

Vigile uccise prostituta

VITERBO. Due cadaveri, in una macchina ferma vicino ad una stazione di servizio sull'Aurelia. Uccisi tutti e due con un colpo di pistola alla tempia destra. Lui faceva il vigile urbano, lei la prostituta, era una ragazza nigeriana che come tante altre sue connazionali battono la zona tra Tarquinia e Montalto di Castro.

Chi li ha uccisi? In questo giallo di inizio estate c'è una supertestimone: un'altra prostituta nigeriana, anche lei aggredita e ferita da un colpo arma fuoco. Ma viva, e fino a tarda notte interrogata all'ospedale di Tarquinia dal sostituto procuratore di Civitavecchia, Pantaleo Polifemo.

Il morto si chiamava Luigi Brescolini, aveva anni e era un vigile urbano in servizio nel Comune di Barbarano, non lontano da Tarquinia. Di lei invece al momento non sono ancora conosciute le generalità. Lui è stato trovato a poca distanza auto, una Mini Metro rossa, mentre donna è stata trovata all'interno della vettura. A dare l'allarme è stata la donna ferita, colpita dall'assassino al gluteo destro, che è riuscita a raggiungere la statale per chiedere aiuto agli automobilisti passaggio. Dopo alcuni vani tentativi è stata soccorsa da un tedesco che ha dato la segnalazione con un telefono cellulare alle forze dell'ordine. La superstite ha raccontato in uno stentato italiano, prima essere portata in sala operatoria per l'estrazione proiettile, che a sparare sarebbe un giovane, e di averlo visto in faccia.

Ora polizia e carabinieri cercano questo giovane fuggito a bordo di un'utilitaria, anche se alcune testimonianze parlano una Ford Mondeo, e stanno cercando ricostruire le fasi della tentata rapina.

Il luogo del duplice delitto tratto vecchia Aurelia dismessa dall'Anas. C'è un bosco di eucalipti che impedisce la visuale agli automobilisti in transito sulla statale, che si trova a una decina di metri. Qui si era fermata l'auto del vigile. Qui l'uomo è stato aggredito, probabilmente a scopo di rapina, e ha tentato di reagire.

Il vigile era sposato ed aveva due figlie. Era molto conosciuto nel suo paese, Barbarano Romano, che è 45 chilometri di distanza da dove è stato ucciso. Da qualche mese aveva chiesto al sindaco di andare a mobilità per passare ad un lavoro più tranquillo. Ieri mattina alle 11,30 era ancora in servizio. Ad un consigliere comunale chiesto di affiggere sulle fontanelle del piccolo paese un cartello per segnalare agli abitanti che l'acqua era potabile. In paese era conosciuto come «il vigile». Era lui, insieme a un collega, ad assicurare il servizio di polizia municipale. Suo padre era stato sindaco e una delle figlie consigliere comunale. «Non c'era nessuna ombra nella sua vita - dice il comandante della stazione dei carabinieri -. Questo è un piccolo paese, e ci fosse stato qualcosa che non andava sarebbe venuto alla luce». [r. cri.]

Vibo Valentia: era seduta davanti alla scuola

Studentessa ferita al viso da una pallottola vagante

VALENTIA. rischiato di morire in una tranquilla e soleggiata mattina, nel pieno centro di Vibo Valentia, nella piazzetta da sempre abituale ritrovo per gli studenti. Antonella Rettura, studentessa del quarto anno all'istituto magistrale, se l'è vista brutta: mentre ne stava a chiacchierare con le amiche, seduta su un muretto uno degli alberi che abbelliscono piazza Municipio, è stata colpita vicino ad un occhio da una scheggia di un proiettile sparato, a pochi metri di distanza, un giovane che, per contendersi una ragazza con un coetaneo, aveva messo mano alla pistola.

Lei non c'entrava in quella discussione, ma in ospedale c'è finita lo stesso; è stata medicata e giudicata guaribile in otto giorni. Studentessa pendolare (vive nella frazione Paravati di Mileto, a pochi chilometri Vibo), tanti altri studenti, ieri, poco prima di mezzogiorno, già uscita dalla scuola, se ne stava a ingannare il tempo con gli amici. Poco distante una discussione fra tre persone, due più giovani dell'altra, e presto degenerata. Una discussione animata che per poco non è sfociata in tragedia, perché un ventenne (identificato dalla polizia ma ancora irreperibile), lavoratore e con qualche piccolo precedente con la giustizia, a un certo punto ha tirato fuori una 7.65 ed ha sparato due colpi all'indirizzo dell'altro ragazzo (uno studente). Ha mirato verso il basso, forse voleva solo colpirlo alle gambe, o forse solo mettergli paura. Uno dei proiettili è andato a vuoto, l'altro ha rimbalzato sull'asfalto e un piccolissimo frammento di piombo ha raggiunto il viso la giovane, l'occhio e la tempia. Una ferita poco, per fortuna, che ha richiesto un paio di punti di sutura. [r. v.]

Ma l'avvocato della detenuta invita l'Italia «a mostrare i muscoli con Clinton»

Baraldini, spiraglio da Strasburgo

La Corte europea esamina il ricorso contro gli Usa

STRASBURGO. Uno spiraglio nella vicenda di Silvia Baraldini: ieri si è aperta a Strasburgo la sessione annuale del Comitato affari penali del Consiglio d'Europa e oggi gli esperti esamineranno il ricorso presentato dal ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick gli Usa per il rifiuto di trasferire Silvia Baraldini in Italia, come prevede la convenzione di Strasburgo. Lucio Manisco, l'eurodeputato di Rifondazione che da sempre difende la causa della detenuta italiana, ha avuto parole ottimismo: gli Usa - ha detto - potrebbero dimostrarsi più inclini a trovare una soluzione al caso, dopo ben cinque «no» alle richieste di trasferimento dell'Italia. Un parere condiviso da Carlo Ripa di Meana, Armando Cossutta e quasi rappresentanti di Comuni, Province e Regioni di tutta Italia per dimostrare solidarietà a Silvia Baraldini.

Ad accrescere le speranze contribuisce, secondo Manisco e Ripa di Meana, oltre all'attenzione dell'Europa anche il «fattore Cermis». «E' molto probabile che corte militare americana non condanni carcere i piloti responsabili disastro della funivia, ma piuttosto a pene amministrative o disciplinari» per calmare l'emozione che questa decisione provocherà in Italia, secondo Manisco, gli Usa potrebbero fare un gesto per Silvia Baraldini. Intanto, deve crescere, ha detto Cossutta, anche la pressione del governo italiano che, secondo l'avvocato americana di Silvia Baraldini, Elizabeth Fink, «deve i muscoli». «L'Italia deve fare valere la propria dignità nazionale nei confronti degli americani», ha detto il leader di Rifondazione, lanciando un monito al governo Prodi: sul caso Baraldini «non disposti ad accettare altri ritardi da un governo della cui maggioranza facciamo parte anche noi quale componente determinante».

Il parere degli esperti europei, stando a fonti del Consiglio d'Europa, dovrebbe essere, salvo colpi di scena, piuttosto favorevole alle posizioni italiane, difese a Strasburgo da una delegazione ad alto livello, guidata dall'ex-ministro della Giustizia Giovanni Conso. [r. crl.]

In corteo per la Baraldini

Genova, incidente al luna park: ragazzina in coma

La sfida sull'autoscontro finisce in un dramma

Una ragazza di 13 anni è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Gaslini dopo un incidente agli autoscontri del luna park del capoluogo ligure, sabato pomeriggio. Era alla guida di un'auto elettrica, è stata urtata violentemente da un altro mezzo e ha battuto la testa contro il bordo dell'abitacolo. Portata d'urgenza all'ospedale, la ragazza è stata ricoverata in prognosi riservata al reparto Neurologia per un trauma cranico e alla rachide dorsale. Ieri pomeriggio era ancora in osservazione: dagli esami eseguiti finora il suo stato sembra migliorare, ma i medici non hanno sciolto la prognosi.

Stefania, studentessa, era andata insieme agli amici al luna park piazzale Kennedy, accanto alla Fiera di Genova. Il luna park viene installato nel piazzale durante le feste natalizie e all'inizio dell'estate: posto di fronte al mare, rappresenta un punto di ritrovo per migliaia di ragazzini. Alle 17,30 Stefania è salita con un'amica su una vettura degli autoscontri. Un altro veicolo ha urtato violentemente da dietro quello dove si trovava la ragazzina. Stefania in quel momento si era alzata dal sedile. L'urto le ha fatto battere la fronte sul bordo anteriore dell'abitacolo, in un punto dove il metallo non è protetto dall'imbottitura di plastica.

La ragazzina ha perso i sensi. L'amica ha chiesto aiuto. E' stato chiamato il 118, un'ambulanza ha portato la giovane al vicino ospedale Gaslini. Stefania è arrivata cosciente: parlava, ma era in confusionale. I genitori sono subito accorsi. Per gli agenti del commissariato Foce l'incidente è stato casuale e non vi responsabilità del ragazzino alla guida della vettura che ha urtato quella di Stefania. [r. crl.]

L'obbligo riguarderà vino e birra, sarà vietato distribuire superalcolici nelle mense aziendali

«L'alcol, killer come il tabacco»

In bottiglia la scritta: «Nuoce alla salute»

ROMA. Rivoluzione sul desco: in [redacted] prossimo futuro, la bottiglia di grignolino o di barbera o di vino dei Castelli che porteremo in tavola, sull'etichetta, insieme con l'indicazione dell'annata e della denominazione d'origine controllata, avrà una scritta del tipo «nuoce alla salute». Come per le sigarette. Lo stes[redacted] capiterà alle bottiglie e lattine di birra, nonché a quelle di superalcolici. La disposizione è contenuta nel testo unificato delle 11 proposte di legge in materia [redacted] lotta all'alcolismo, messo [redacted] punto [redacted] Commissione Affari Sociali della Camera.

Produttori, importatori e distributori dovranno stampare «sulle etichette informazioni relative [redacted] conseguenze per la salute che derivano dall'uso dei prodotti». [redacted] legge quadro dispone che analoghe avvertenze siano inserite nei fogli illustrativi dei medicinali per mettere in guardia dal pericolo dell'associazione farmaci - alcol. Altre nor[redacted] riguardano la pubblicità degli alcolici che sarà sottoposta a un codice di autoregolamentazione. [redacted] che sarà vietata in tv nella fascia oraria dei programmi per i minori (16-19): chi trasgredisce, rischia multe da 5 a [redacted] milioni, raddoppia[redacted] per ogni ulteriore trasgressione.

Il testo vieta, inoltre, la distribuzione di superalcolici all'interno delle aziende nel corso dell'attività lavorativa. Così come non sarà possibile bere alcolici in autostrada, negli autogrill delle aree di servizio, dalle 22 alle 6: pena minima, la multa di un milione.

Nei programmi per [redacted] conseguimento della patente, dovranno essere inserite «adeguate informazio[redacted] sui rischi derivanti dall'assunzione di bevande alcoliche [redacted] superalcoliche». E il tasso di concentrazione [redacted] alcol, rilevabile con gli alcolimetri della polizia stradale, sarà abbassato da 0,8 a 0,5 grammi per litro. La polstrada avrà, poi, il compito di «intensificare i controlli sulle strade statali, provinciali e comunali durante le ore nelle quali è maggiore il rischio di incidenti legati al co[redacted] di alcol». Una legge quadro. Dunque, non ancora legge. E già fa discutere.

I primi [redacted] protestare [redacted] naturalmente, coloro che lavorano nel settore dell'alcol. Ezio Rivella, un'autorità in materia (è presidente del Comitato nazionale [redacted] vini Doc), non sembra prendere troppo sul serio la «minaccia» della legge quadro. «Ormai - dice -, su questa [redacted] competente l'Unione Europea: dunque, vedremo». E difende, nel contempo, il vino «e i suoi seimila anni di storia accanto all'uomo», nonché le ricerche mediche che sostengono i benefici di un suo uso giudizioso. Ma proprio contro l'abuso [redacted] vuole combattere. «Benissimo - sostiene Rivella -, sono d'accordo. Ma allora facciamo qualcosa di più serio che ridicole etichette».

C'è, poi, chi distingue [redacted] «un bicchiere [redacted] vino [redacted] pasto» [redacted] «l'abitudine al superalcolico, magari dopo un [redacted] abbondante con altrettanto abbondanti libagioni». Il professor Giorgio Calabrese, professore di Alimentazione all'Università Cattolica [redacted] Piacenza, ammonisce: «Il superalcolico fa sempre [redacted] comunque male, perché contiene in poca quantità di liquido grande quantità di alcol, ma anche di altre sostanze, gli alcoli superiori, dannosi non soltanto per il fegato, ma per il cervello, i reni, il cuore e via dicendo. Un "cicchetto", [redacted] volta ogni tanto, si può bere. Ma bisogna evitare, [redacted]prattutto dopo una gran mangiata, il rito del limoncello, seguito dall' "ammazzacaffè" [redacted] compagnia». E il vino? E la birra? «Direi - risponde [redacted] -, siccome l'acqua si beve e il vino si gusta, che si tratta di buon [redacted] e [redacted] quantità. Per un massimo di due bicchieri di vino a pasto o di una lattina di birra, le dosi che consiglio, l'etichetta con le avvertenze sui rischi mi sembra davvero un po' terroristica. Allora dovremmo scrivere sulla pasta: non più di 70 grammi al giorno. Stessa cosa per olio, carne e tutto il resto».

Se a Calabrese l'etichetta sul fiasco di vino sembra terroristica, allo psichiatra Paolo Crepet pare «ipocrita». Non solo. Per i giovani, potrebbe anche essere un buon incentivo al consumo. «Come i bollini sui film della Fininvest - dice -: i bambini fanno zapping alla ricerca del bollino rosso...».

Perché è un provvedimento ipocrita? «Se una cosa fa male - risponde Crepet -, allora non produciamola più. Se si tratta di abuso, beh, qualsiasi cosa usata in eccesso fa male».

[redacted]

[redacted]

I produttori: se si vuole colpire l'abuso troviamo metodi meno ridicoli

[redacted]

Il dietologo: avvertenza terroristica. Deve bastare il buon senso

INTERVISTA

I DUBBI DI VERONELLI

«Abbiamo copiato gli americani»

«Chi ama la qualità non è un alcolista»

[redacted]

Luigi Veronelli, il più famoso esperto di vini italiano

L[redacted] Veronelli, Gino per gli amici, il più famoso scrittore [redacted] di cose del vino in Italia, ha 72 anni. Fino [redacted] qualche lustro fa, beveva 4 litri [redacted] giorno, oggi ridotti a poco più di una bottiglia.

Che effetto [redacted] leggere sulle etichette [redacted] il vino può far male?

«Personalmente mi pare una co[redacted] inutile e penso lo sarà anche per il resto dei consumatori, come è già successo per le sigarette. Chi fuma [redacted] ha smesso per qu[redacted] scritta. E' una roba all'americana dove le bottiglie di alcolici hanno già queste avvertenze».

Epp[redacted] il fenomeno dell'alcolismo preoccupa e [redacted] vittime.

«Il parallelismo automatico tra vi[redacted] e alcolismo [redacted] sbagliato, soprattutto [redacted] questi tempi, così come respingo quello tra vino [redacted] droga. Una ricerca francese ha dimostrato che tra i figli dei produttori di vini [redacted] qualità i [redacted] di alcolismo sono rarissimi. Chi ottiene vini, selezionando le [redacted] e lavorando con cura in cantina, tratta il prodotto con rispetto, [redacted] atteggiamento dei consumatori attenti. Invece di far stampare burocratiche frasi sulle etichette i poteri pubblici [redacted] bene [redacted] proporre serie campagne di educazione alimentare, già nelle scuole, proponendo [redacted] conoscenza dei vini, dove conta la qualità e non la quantità. E poi [redacted] dimentichiamo [redacted] doti benefiche. Sono [redacted] accertate [redacted] decine di ricerche scientifiche anche in Paesi non produttori, come la Danimarca, che non hanno interessi economici a difendere il vino».

Si riferisce al [redacted] paradosso francese?

«Intanto, sarebbe bene chiamarlo paradosso mediterraneo, perché è [redacted] fenomeno che si riscontra anche da noi. In poche parole i medici hanno scoperto nel vino, soprattutto quello rosso, una sostanza chiamata resveratrolo che ha il potere di "pulire" le arterie, tenendo lontano il colesterolo. I francesi, grandi consumatori di grassi animali, bevendo [redacted] hanno meno problemi cardiaci ad esempio dei tedeschi [redacted] degli [redacted]ricani. Ecco spiegato il paradosso».

Che ora viene anche sfruttato commercialmente.

«In questo i produttori d'Oltralpe [redacted] maestri: [redacted] esempio [redacted] le bottiglie di Beaujolais hanno sul vetro in rilievo la scritta "paradoxe", quasi fosse un marchio [redacted] garanzia».

[redacted] in Italia?

«Cito [redacted] mio amico Mario Soldati che ha 92 [redacted] ed [redacted] stato un grande scopritore delle qualità [redacted] vino, e vorrei recitare [redacted] che il grande Giacomo Bologna, vignaiolo eccelso di Barbera a Rocchetta Tanaro, fece stampare sulla sua carta [redacted] lettere. Posso?».

Prego

«Fa così: "Costruitevi una cantina, ampia spaziosa, ben aerata/ e rallegratela di tante belle bottiglie/ queste ritte, quelle coricate/ da considerare con occhio amico nelle [redacted] di Primavera, Estate, Autunno e Inverno/ sogghignando al pensiero di quell'uomo senza canti [redacted] senza suoni/ senza donne [redacted] vino/ che dovrebbe vivere una decina d'anni più [redacted] voi"».

Sergio [redacted]

La bimba era morta

Tunisina risarcita per un parto

[redacted]. Il diritto alla vita deve essere rispettato [redacted] garantito a tutti indipendentemente dal Paese di origine [redacted] dal colore [redacted] pelle. Un principio sancito dalla Costituzione [redacted] ribadito in una sentenza del tribunale di Monza: una donna tunisina ha ottenuto il risarcimento dei danni dall'ospedale di Desio per la [redacted] della figlia neonata. La Asl [redacted] Desio si era opposta sostenendo che in Tunisia non ci so[redacted] condizioni legislative italiane, ossia un'italiana vittima della stessa situazione in Tunisia non avrebbe avuto diritto al risarcimento. «L'eccezione [redacted] da ritenersi infondata - ha scritto il giudice Ca[redacted] - [redacted] luce dei principi costituzionali che riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo indipendentemente dalla cittadinanza». La donna aveva chiesto [redacted] risarcimento dei danni biologici e morali per un miliardo. Il giudice [redacted] concesso 150 milioni per il danno morale alla madre, 100 milioni al padre [redacted] 50 milioni al fratello; 15 [redacted] stati riconosciuti per il danno biologico ereditario perché la neonata ha sofferto 36 ore dopo il parto prima di morire, [redacted] stati riconosciuti per il danno biologico alla madre.

Il fatto era accaduto il 29 maggio '96 quando la tunisina si era presentata al pronto soccorso dell'ospedale di Desio in preda alle contrazioni. «Sono arrivata [redacted] ospedale [redacted] mattino - ha detto - mi hanno prima ricoverata in reparto [redacted] poi trasportata in sala parto ma non riuscivo a partorire. Solo dopo diverse ore di sofferenza sono riuscita a dare alla luce la bambina». Aveva difficoltà respiratorie, [redacted] stata trasportata nel reparto di neonatologia dov'è morta [redacted] giorni dopo. «Se mi facevano [redacted] cesareo [redacted] figlia poteva ancora essere viva», ha affermato [redacted] donna.

Da [redacted] consulenza tecnica è emersa la negligenza dei medici perché non hanno tenuto sotto controllo il feto e hanno avuto l'imprudenza [redacted] scegliere il parto naturale. «Dopo la morte di mia figlia abbiamo deciso di presentare [redacted] perché volevamo giustizia. I medici avevano sbagliato [redacted] dovevano pagare», ha spiegato la tunisina. (s. m.)

Disco verde dalla Sanità, [redacted] i consumatori: igiene [redacted] in certi negozi

Bere alla lattina? Nessun pericolo

«Non esiste il rischio di contrarre [redacted] virus»

ROMA. Non ci sarebbe pericolo per chi consuma bevande in lattina, soprattutto quelle che hanno sostituito l'apertura a strappo con l'apertura che resta attaccata all'interno della lattina e viene così a contatto con il liquido da bere. L'«assoluzione» viene [redacted] dal ministero della Sanità dopo che l'Istituto superiore di Sanità ha analizzato 500 lattine contenenti 11 diversi tipi di bevande. I risultati sono stati resi noti dal sottosegretario Viserta Costantini in risposta a un'interrogazione parlamentare.

Utilizzando 5 diversi ceppi [redacted] enterovirus, [redacted] sperimentazione avrebbe dimostrato che dopo due ore di contatto tutte [redacted] bevande hanno di fatto determinato una significativa riduzione del ceppo di microrganismo inizialmente inoculato. La riduzione, massima dopo 24 ore, è risultata più evidente per alcune bevande ricche di anidride carbonica. Per quanto riguarda le prove eseguite contaminando direttamente il dispositivo [redacted] apertura delle lattine - ha detto Viserta Costantini - si è rilevato un «significativo abbattimento della carica microbica». Un'altra indagine è stata condotta per valutare le implicazioni igienico-sanitarie di una contaminazione delle lattine che si verifichi nel [redacted] delle diverse fasi della distribuzione [redacted] vendita. [redacted] sperimentazione è stata condotta soprattutto [redacted] contenitori di tè e di birra «emerse come le meno inibenti» [redacted] prelevate [redacted] tutto l'arco delle [redacted] distributive. I risultati sono «sovrapponibili a quelli delle prime indagini». La conclusione del ministero è che [redacted] appare fino a oggi configurabile l'esistenza di un [redacted] pericolo per la salute dei consumatori», derivante dagli attuali meccanismi di apertura delle lattine. Gli esami condotti hanno infatti consentito di accertare che «il rischio infettivo non raggiunge una significatività epidemiologica» e non supera quindi «quel potenziale rischio [redacted] natura igienico-sanitaria che esiste ed esisterà sempre in questo settore ma che non è legato al dispositivo [redacted] apertura [redacted] bensì al consumo di qualsiasi alimento».

[redacted] tutti sono d'accordo [redacted] questa linea tranquillizzante. Secondo l'Adoc (Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori) che cita una ricerca condotta dal prof. Caramello dell'università [redacted] Torino, la risposta di Viserta Costantini non soddisfa perché «per valutare gli effetti igienico sanitari le 500 lattine dovevano essere verificate prelevandole da tutta la [redacted] dei punti vendita, con una particolare considerazione [redacted] distributiva e di conservazione. E' ben diverso - sottolinea l'Adoc - acquistare [redacted] lattina in un supermercato, oppure nel negozio [redacted] espo[redacted] per ore al sole o all'inquinamento del traffico [redacted] la conserva [redacted] scantinati in cui abbondano topi e [redacted]faggi. Oggi vi sono sistemi che garantiscono la totale igienicità - osserva l'Adoc - come quello col beccuccio da [redacted] adottandoli [redacted] sarebbe più necessario arrampicarsi sugli specchi per dimostrare la non pericolosità delle lattine». [r. cri.]

LE SOLUZIONI [redacted]

[redacted]

[redacted] giocando 1) 19-22, 18x27; 2) 12-8, 10x12; 3) 8x29, con tiro «pulisci-tutto». Un problema «sospeso», «simmetrico» e «figurato» (la posizione iniziale rappresenta una M).

[redacted]

La combinazione finale corretta è: B A V B.

[redacted]

I conigli [redacted] 48, [redacted] galline [redacted] le anatre 16. Detto C il numero di conigli, si ha che le galline [redacted] C/2 e le anatre C/3. [redacted] che i volatili (cioè galline e anatre) erano complessivamente 40, [redacted] ne ricava: C/2 + C/3 = 40, [redacted] 5c = 240, cioè C = 48. Pertanto, dato che i conigli erano [redacted], [redacted] galline erano 48:2 = 24 e [redacted] anatre 48:3 = 16.

[redacted]

La posizione [redacted] è verificata [redacted] un torneo disputato nel 1934. La partita [redacted] continuata con 1. D:h7!!, R:h7; 2. Cf5, Rg6; 3. Ce7, Rg7; [redacted] Ah6, Rh7; e dopo la [redacted] di scacchi, la [redacted]clusione. 5. [redacted] matto!

[redacted]

Schema a destra 11 lettere: elefantesco; 10 lettere: telefonica; 8 lettere: elefante, fratesco, selenico, telefoni; 7 lettere: anolete, chinate, chinato, contese, conteso, foranee, franchi, roncate, stanchi; 6 lettere [redacted], contea, [redacted], corani, corate, coseni, [redacted]no, fenico, forate, forato, franco, frante, franto, intese, inteso, onesta, oneste, onesto, orlane, orlani, ronchi, schino, stanco, teschi. 5 lettere: aneto, canee, canto, china, chine, chino, cinta, cinte, cinto, conte, conto, costa, coste, etani, etano, fante, festa, faste, fonte, frane, fiate, lenta, lente, lento, lesta, leste, testo, orale, orato, rance, roane, roani, rochi, ronca, [redacted], staro, stelo. Totale 76 parole. Schema a sinistra 6 o più lettere: deserte, destre, detergere, ergere, esedre, esente, estere, esterne, eteree, eterne, gerente, leggere, reggente, reggere, reverente, sedere, [redacted], sergente, [redacted], severe, streghe, tenere, tergere, vedere, vegete, veggente, verghe, vertere. Totale [redacted] parole

[redacted] (5,9,9) T U R Belana - T, I chele - V A N tine: TURBE FANATICHE LEVANTINE

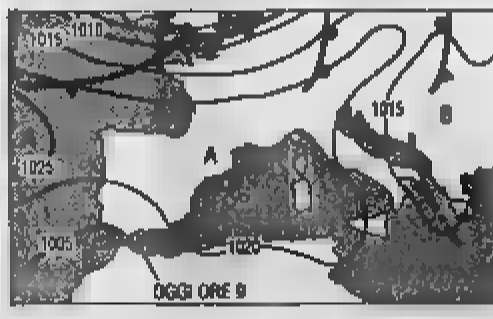
[redacted]

Bianchi ha 56 anni, Attilio è il delegato dell'Europa e il professore proviene dall'Abruzzo. Ecco comunque gli abbinamenti [redacted]pleti: Raffaele Verdi, 55 anni, delegato dell'America, è commercialista e proviene dalla Puglia; Giorgio Bianchi, 56 anni, Oceania, magistrato, Veneto; Luigi Azzurri, 57 anni, Asia, professore, Abruzzo; Fabrizio Rossi, [redacted] anni, Africa, architetto, Toscana; Attilio Gialli, 59 anni, Europa, ingegnere, Sicilia.

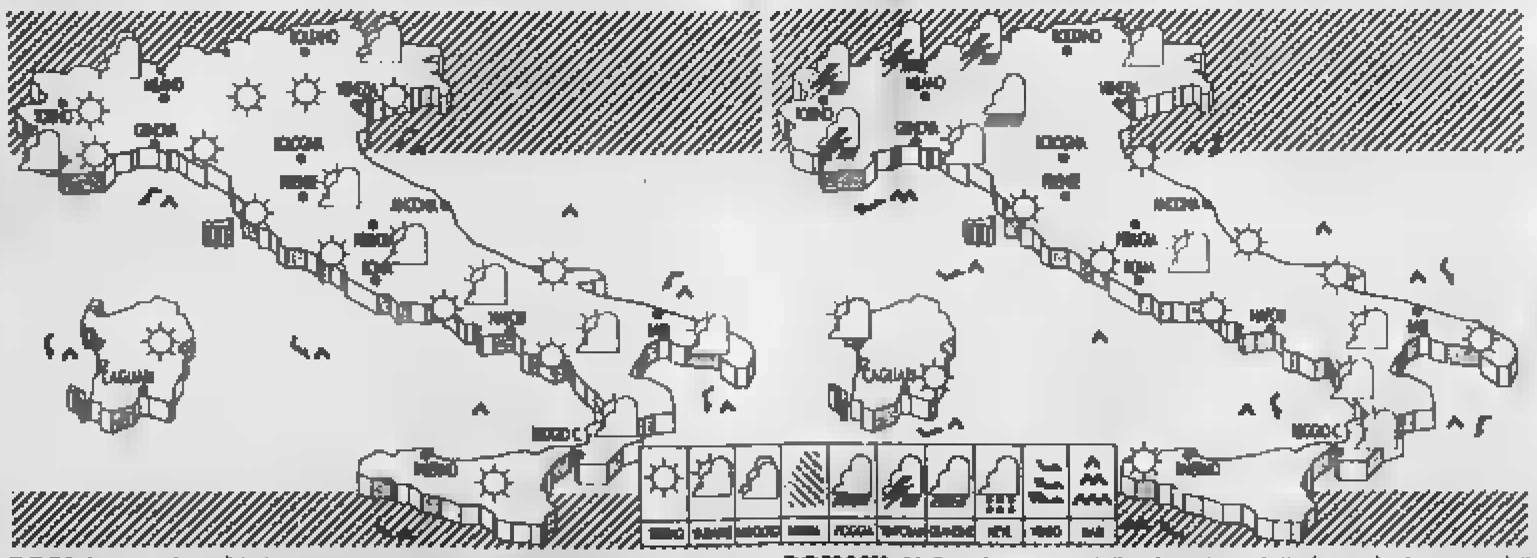
SCISSA TA[redacted]TAN V ANELLI
TICTAC IRA NEMICO CAIO
ALEA CINA TRINITA DOVER
RE MOLE ROMANELLI IDI
N PRIMAVERADIBELLEZZA O
ELEONORADUSE OSLAVIA S
OSSIDISEPPIA TESEO AFA
[redacted]NTIMATERIA SIR NAMUR
GITANA AEROSTATO ARARE
MICA T O ENEA ONORARIA
UNI NIERI NENCINI IDEA
RODIO SMORZATA ECCO NT
O IMMATERIALE FRED CAEN

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



ANCORA TEMPORALI. Il gran caldo si è attenua[redacted] e le temperature si accingono a subire una ulteriore riduzione tra domani e dopodomani quando giungerà sulla penisola un'altra ondata temporalesca. Questa volta si abbatterà su tutta la penisola ma gli episodi di maltempo saranno più intensi su settore di Nord Est, Toscana [redacted] zone appenniniche ed adriatiche del centro Sud. [redacted] Tempo instabile con piovaschi e temporali locali in graduale trasferimento dal Nord verso il Centro. I fenomeni saranno più intensi su regioni alpine e prealpine centro orientali, pianura Padano-Veneta, Emilia Romagna, Toscana, Marche. Temperature in calo.



OGGI. La pressione è in temporaneo aumento tuttavia sul versante orientale sarà presente una residua circolazione di aria instabile che durante le ore pomeridiane darà luogo a nubi cumuliformi con possibilità di qualche temporale su Alpi orientali e zone appenniniche del centro Sud.

DOMANI. Nella prima parte della giornata su tutta la penisola prevarrà il cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio tenderanno ad addensarsi sulle Alpi centro occidentali e regioni di Nord Ovest, degli ammassi nuvolosi che daranno luogo a piovaschi temporaleschi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	28	Bologna	[redacted]	30	Bari	20	[redacted]
Bolzano	14	23	Firenze	19	28	Napoli	19	28
Verona	18	28	Pisa	18	28	Potenza	17	27
Trieste	20	[redacted]	Ancona	[redacted]	27	S.M. Leuca	22	26
Venezia	19	27	Perugia	19	29	R. Calabria	20	29
Milano	18	28	Pescara	18	29	Palermo	[redacted]	25
Torino	18	[redacted]	L'Aquila	14	25	Catania	16	29
Cuneo	15	25	Roma Urbe	19	27	[redacted]	23	[redacted]
Genova	20	25	Roma Ciamp.	18	27	Alghero	15	25
Imperia	19	24	Campobasso	18	27	Cagliari	18	[redacted]

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	21	variabile	Lisbona	14	25	sereno
Atene	20	33	sereno	Londra	12	19	nuvoloso
Bangkok	25	34	variabile	Los Angeles	17	21	variabile
Berlino	[redacted]	22	[redacted]	[redacted]	18	29	sereno
[redacted]	11	18	variabile	Montreal	11	15	nuvoloso
Bucarest	17	33	variabile	Mosca	17	22	sereno
Budapest	20	33	sereno	New York	12	19	nuvoloso
Buenos Aires	12	15	pioggia	Nizza	19	[redacted]	
Copenaghen	13	23	nuvoloso	Parigi	17	20	nuvoloso
Dublino	8	18	pioggia	Pechino	18	27	sereno
Francoforte	13	25	pioggia	Praga	17	23	nuvoloso
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	18	28	variabile
Ginevra	[redacted]	22	variabile	Sofia	[redacted]	29	sereno
[redacted]	[redacted]	16	nuvoloso	Sydney	[redacted]	16	variabile
Johannesburg	np	np	np	Tokyo	[redacted]	22	nuvoloso
Il Cairo	20	33	variabile	Varsavia	11	28	sereno
Istanbul	[redacted]	23	pioggia	Vienna	20	33	sereno

MONDIALI -1

FRANCE 98 COUPE DU MONDE

La Germania è la squadra più vecchia, con 12 giocatori oltre i trent'anni, [redacted] Vogts: «L'esperienza vale»

Matthaeus, il record dopo le faide

Ha tanti nemici ma gioca il suo quinto Mondiale

[redacted]

[redacted] Vogts (a destra) non voleva Matthaeus, e [redacted] aveva escluso, ma ha dovuto arrendersi alla necessità di un libero; a sinistra, i campioni d'Europa in allenamento: [redacted] di loro tanti illustri ex del [redacted] torneo

NIZZA
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri lo abbiamo visto scendere per primo dal pullman che ha portato la Germania ad allenarsi. Poi, in campo, si [redacted] subito [redacted] testa, a tirare la corsa del gruppo. Lothar Matthaeus, 37 anni compiuti il 21 marzo, è [redacted] leader nato: giura che se Vogts, com'è probabile, non lo farà partire titolare, se ne starà buono in panchina. Ma, intanto, sta facendo di tutto per convincere il ct, che un mese [redacted] lo ha richia[redacted] in Nazionale dopo [redacted] giorni, [redacted] dargli un posto fisso.

Con Baggio, Matthaeus è uno dei due ripescati di lusso di Francia '98. Ma, a differenza del neo interista, l'ex nerazzurro non [redacted] tornato [redacted] furor di popolo. Vogts, che aveva giurato [redacted] volerlo più, ha dovuto rimangiarsi la parola: con Sammer già out, dopo l'infortunio di Thon rischiava di rimanere [redacted] libero. Per il bene della patria calcistica, anche gli altri nemici storici dell'ex capitano (soprattutto Klinsmann e Helmer, che lo [redacted] etichettato come «malato [redacted] mente») hanno accantonato i veleni del passato e dato l'ok al clamoroso rientro.

Thon, però, nel frattempo [redacted] guarito. [redacted] Matthaeus rischia di accontentarsi delle briciole. Si fa per dire, naturalmente, visto che giocando anche soltanto [redacted] spezzone di partita entrerebbe nella storia del Mondiale: [redacted] edizioni all'attivo (come il portiere messicano Carbajal) [redacted] record di partite disputate (oggi vanta 21 gettoni, come Maradona, Seeler e Zmuda). Un mito, insomma. «Non esageriamo - di[redacted] lui -. Se proprio volete mi sento un simbolo. Un simbolo [redacted] questa Germania solida, tosta, abituata [redacted] lottare su ogni pallone fino all'ultimo minuto».

Già, Matthaeus è un po' il totem - più che mai vivo - di una squadra che sembra sempre sul punto di abdicare ma che alla fine ritrovi sempre fra le prime. Quest'anno più che mai il rischio c'è: con 12 giocatori su [redacted] al [redacted] sopra [redacted] trentina, [redacted] Germania è di gran lunga la più vecchia delle 32 iscritte al Mondiale. Esperienza da vendere (sono ben otto i reduci dal trionfo a Italia '90), ma anche tante incognite legate alla tenuta fisica in un torneo che si annuncia massacrante. «La carta d'identità qui non conta - assicura Matthaeus -. Vogts ha chiamato il meglio disponibile in Germania. Per molti di noi sarà l'ultima grande vetrina. Basta [redacted] avanza per [redacted] motivati. Gli screzi del passato non pesano. [redacted] poi, date retta a me, per fare gruppo aiuta più essere veri professionisti che amici».

[redacted] i tedeschi, pare, hanno piena fiducia nel buon esito della missione pre-pensione di questo collaudatissimo gruppo di guastatori. L'attesa monta [redacted] lo testimonia il fatto che la tv [redacted] Stato ieri sera ha trasmesso in diretta persino la partitella [redacted] tro una selezione [redacted] Costa Azzurra (vinta per 2-1, gol di Bierhoff [redacted] autorete su tiro di Marschall), ultimo test programmato prima del debutto di lunedì prossimo contro gli Usa.

«Giocare per ultimi - dice Vogts - ci aiuterà ad adeguarci meglio al [redacted] arbitrale sulle [redacted] regole. Sono serenissimo: qualche mio collega forse ha giocatori migliori dei miei, ma io sono convinto di avere il gruppo più forte, di spirito so[redacted]. [redacted] poi siamo in ritiro in un posto incantevole, l'ideale per rilassarsi e recuperare le fatiche di partite e allenamenti».

Anche perché [redacted] St-Paul de Vence l'accesso alla stampa è rigorosamente vietato. I giornalisti tedeschi affollano Nizza [redacted] più precisamente, il grande centro stampa preparato nello stadio Ehrmann con efficienza e rigidità tutte teutoniche dagli sponsor della Nazionale. Tra [redacted] birra e un piatto di pasta fredda servita con condimenti curiosi (specialità dello chef: kiwi [redacted] fragola, auguri), vanno in scena le conferenze stampa ufficiali. Ieri, la prima, era [redacted] ciata alle 12. Allo scoccare del mezzogiorno, ecco Vogts e il portiere Koepke. Domande vellutate, risposte scontate, ambiente rilassatissimo [redacted] battute zero. Questa è una Germania seria. Koepke ci fa capire perché: «Ho 36 anni, [redacted] il mio terzo Mondiale, il primo da titolare. Non voglio sciupare l'occasione: non ne avrò altre. Come me sono messi Klinsmann, Kohler, Thon, Moeller, Haessler, Reuter [redacted] Matthaeus, quelli [redacted] '90. Da qui alla fine del Mondiale, dobbiamo pensare solo al calcio: siamo qui per questo».

Roberto Condio

[redacted]

5 Carbajal (Messico '50-'66)

4 D. Santos (Brasile '54-'66)
Maradona (Argentina '82-'94)
Matthaeus (Germania O '82-'94)
Pelè (Brasile '58-'70)
Rivera (Italia '62-'74)
[redacted] P. (Uruguay '62-74)
Schnellinger (Germania O '58-'70)
Seeler (Germania O '58-'70)
Zmuda (Polonia '74-'86)

[redacted]

21 Seeler (Germania [redacted]
Zmuda (Polonia)
Maradona (Argentina)
[redacted]aeus (Germania O)

20 Lato (Polonia)

[redacted] Overath (Germania O)
Rummenigge (Germania O)
Vogts (Germania O)

[redacted]

14 G. [redacted] (Germania O)

1[redacted] (Francia)

12 Pelè (Brasile)

11 Kocsis (Ungheria)

10 Rahn (Germania O)
Lineker (Inghilterra)
[redacted] (Perù)
Lato (Polonia)

9 Ademir (Brasile)
Vavà (Brasile)
Jairzinho (Brasile)
Eusebio (Portogallo)
Rossi (Italia)
Rummenigge (Germania O)
Seeler (Germania O)

8 Stabile (Argentina)
Leonidas (Brasile)
Schiaffino (Uruguay)
Klinsmann (Germania O)
Voeller (Germania O)
Morlock (Germania O)

RETROSCENA

[redacted]

L'Iran atterra, 007 al lavoro

Cordone di agenti anche per gli azzurri

[redacted]

Shala Sherkat, giornalista iraniana inviata a seguire la Nazionale di calcio a Yssingeaux [ANSA]

In aeroporto un centinaio di tifosi e [redacted] giornalista con il chador
Labate: «L'Italia è ben protetta»

[redacted]

YSSINGEAUX

Il mistero [redacted] finito: la Nazionale dell'Iran è arrivata nella notte tra domenica e ieri all'aeroporto Bouthéon di Saint-Etienne con un volo della Croa[redacted] Air Lines. [redacted] la macchina della sicurezza si è [redacted] in moto: [redacted] schieramento impone[redacted] si pensava alla vigilia, ma un gruppo di gendarmi [redacted] alcuni agenti dei corpi speciali in tuta mimetica nera hanno sorvegliato giocatori, tecnici [redacted] accompagnatori dallo sbarco all'arrivo [redacted] Yssingeaux, nell'Alta Loira, a quasi duecento chilometri dal ritiro degli Usa.

Non ci sono state tensioni. Anzi, in aeroporto a festeggiare i connazionali sono arrivati un centinaio di emigrati, un pullman di studenti da Parigi e alcune donne (tutte [redacted] il tradizionale chador) che hanno regalato rose, il «fiore del Profeta», ai giocatori. Canti [redacted] cori «inshallah Iran» sono durati un quarto d'ora. I più applauditi sono stati i tre «stranieri» (giocano in Germania): Azizi, Bagheri e Ali Daei.

Di carattere calorosamente diplomatico l'accoglienza ieri nella cittadina, famosa per essere la capitale di Francia della pasticceria. Il sindaco, Jacques Barrot, ce l'ha messa tutta per rendere l'arrivo degli iraniani il più piacevole possibile. «Penso - ha commentato dopo aver salutato il ct Jalal Talebi e i giocatori - che [redacted] li accogliamo bene, ciò può facilitare la dinamica diplomatica. Il calcio da questo punto di vista aiuta moltissimo».

E così è, [redacted] giudicare dalla disponibilità manifestata dai giocatori, che hanno tenuto il loro primo allenamento in terra francese. «Siamo qui - ha commenta[redacted] il tecnico Talebi, accompagnato dall'ambasciatore iraniano in Francia Assefi Hamid-Reza - per celebrare assieme a tutte le altre squadre una festa del calcio. Sono convinto che passeremo il turno».

Gli iraniani hanno chiesto e ottenuto che dallo Château de Monthanier, dove sono alloggiati, fosse allontanato il personale femminile. Si [redacted] invece presentata al ritiro Shala Sherkat, caporedattore di «Zanan», il «giornale che parla alle donne», 40 mila copie. In chador rigorosamente nero, sandali [redacted] ai piedi ma, in viso, un paio [redacted] nissimi Ray Ban, è arrivata da Teheran con [redacted] compito [redacted] contare alle donne iraniane l'esperienza francese della loro nazionale di calcio.

Il problema della sicurezza riguarda anche l'Italia. «In linea teorica la nostra [redacted] una nazionale a rischio. Ma godiamo di una tutela capillare anche se discreta». Consolato Labate, ex capo ufficio inchieste federali, è il responsabile della sicurezza az[redacted]. E la [redacted] esperienza gli consente di dare un giudizio positivo sulla protezione assicurata alla nazionale.

«La sicurezza del ritiro qui a Senlis - racconta - è affidata per 24 ore su 24 a cinque poliziotti altamente specializzati, assimilabili ai nostri Nocs. Fanno parte del gruppo dei raid, hanno equipaggiamenti sofisticati (armi, radiotelefoni e così vi[redacted] [redacted] ci seguono [redacted]. Per quanto riguarda il perimetro esterno, la sicurezza è affidata [redacted] gendarmeria, che ha [redacted] sua volta gruppi altamente specializzati».

Labate spiega che «il campo di allenamento di Senlis appartiene al circondario e, da un punto di vista dell'ordine pubblico, alla prefettura. In ogni stadio c'è una postazione [redacted] polizia in cui è presente un magistrato francese. Ci sono strumenti tecnicamente all'avanguardia, videocamere e quindi si può procedere alla repressione anche giudiziaria con processi per direttissima. Possono quindi [redacted] adottati provvedimenti [redacted] trasferimenti ed espulsioni».

Ma la sicurezza non incide nelle abitudini degli azzurri: «Ci sentiamo protetti - prosegue Labate - e non ci sono particolari problemi. L'atto di terrorismo in [redacted] è possibile, ma noi [redacted] siamo una nazionale a rischio. Dopo [redacted] bombe di Manchester e [redacted] Atlanta non [redacted] ineluttabile un terzo evento, però non si possono fare previsioni». [s. l. g.]

Anche il fischietto è un business

Dalla Coppa ai palloni, tutti gli «attrezzi» del torneo

PARIGI. Sarà il Mondiale dei grandi numeri e del grande b[redacted]: soldi per tutti, specie, ovvio, per chi vi partecipa. Record di squadre ammesse alla fase finale (32), oltre 10 miliardi di «premio» alla Nazionale che vincerà: ogni gara, indipendentemente dal risultato, vale 1 miliardo e 200 milioni. A ciascuna delle squadre presenti, sono già toccati circa 900 milioni stanziati dalla Fifa. Non è tutto: ogni Nazionale intascherà durante il Mondiale l'equivalente [redacted] 720 milioni [redacted], più 450 mila lire per ognuno [redacted] 40 componenti [redacted] delegazione ufficiale.

[redacted] quanto vale l'oggetto del desiderio, la Coppa Fifa, cioè il trofeo che ha sostituito dopo il '70 la Coppa [redacted] conquistata definitivamente dal Brasile? Il valore simbolico e sportivo è naturalmente incalcolabile; quello esclusivamente «commerciale» si aggira sugli 80 milioni di lire. La Coppa del Mondo [redacted] stata ideata e realizzata dallo scultore italiano [redacted] Gazzaniga, [redacted] alta 36 cm e pesa 5 kg. Tutta in oro massiccio, raffigura due atleti stilizzati nell'atto dell'esaltazione dopo la vittoria. La Nazione vincitrice conserva per 4 anni l'originale del trofeo (sulla cui base vengono incise le squadre campioni: c'è posto per 17 nomi), poi dovrà accontentarsi di una copia. Soltanto nel 2038 la Coppa verrà cambiata.

[redacted] DAGLI OTTAVI IL GOLDEN GOL

PARIGI. Le [redacted] squadre sono divise in [redacted] gironi [redacted] 4 nazioni. Al termine delle gare (sola andata), [redacted] qualificano agli ottavi le prime due [redacted] ciascun raggruppamento. In caso di parità di punti tra due o più squadre alla fine del girone, per designare le qualificate si considererà la classifica avulsa: nell'ordine, differenza reti, numero di gol [redacted]nati, risultato del confronto [redacted] diretto ed, eventualmente, sorteggio finale. Dagli ottavi in poi entra in vigore l'eliminazione diretta. Per la prima volta, al Mondiale potrà decidere [redacted] «golden gol»: in caso di parità al 90', si giocheranno due supplementari di 15' ciascuno, che verranno tuttavia interrotti appena una delle squadre segnerà. Se non ci saranno reti nei supplementari, decideranno i calci di rigore. Altra novità, il tackle da dietro punito con l'espul[redacted] immediata. Garantite [redacted] polemiche sull'applicazione della norma.

Anche per i 34 arbitri designati dalla Fifa il Mondiale è un affare: loro riceveranno l'equivalente di [redacted] milioni di lire, un indennizzo per la preparazione extra [redacted] per aver dovuto sacrificare parte delle ferie [redacted] gli affetti familiari. Se a uno come Pierluigi Collina la somma non cambia la vita, ben diversa [redacted] la situazione per i direttori di gara africani o dei Paesi più poveri.

Tra gli strumenti di lavoro degli arbitri, fondamentale il fischietto. Non ne esiste uno ufficiale, ma due marche dettano legge. Un'azienda italiana produce gli intramontabili «Balilla», quelli di acciaio cromato con la pallina all'interno di sughero, dal fischio tradizionale. La canadese «Fox» fornisce invece quelli di plastica in varie colorazioni, senza pallina ro[redacted]: il fischio, ad altissima intensità, viene prodotto dalla camera d'aria interna sagomata.

Il pallone ufficiale è dall'Adidas e ha i tre colori della bandiera francese: rosso, bianco [redacted] blu. E' composto da [redacted] spicchi (tanti quante [redacted] squadre finaliste). [p. r.]

[redacted] fianco, un fischietto tradizionale con pallina [redacted] sughero, [redacted] gli italiani «Balilla» in dotazione a molti arbitri [redacted] Mondiale (quelli canadesi hanno solo la camera d'aria); sopra, il pallone ufficiale dell'Adidas

[redacted]

MONDIALI **FLASH**

■ **[redacted]** Allarme rientrato per Torricelli. La risonanza magnetica ha confermato la contusione allo scafoide del piede destro, ma il difensore non tornerà a casa. Riposerà per due giorni, poi si allenerà a parte, essendo fermo da 10 giorni.

■ **[redacted]** Bergomi ha chiamato Ronaldo: «L'ho invitato [redacted] fare tanto il Fenomeno. Gli ho ricordato che è ancora giovane e che può rimandare le proprie prodezze».

■ **[redacted]** Tifo diviso in casa Schumacher. Michael vede il Brasile favorito, il fratello Ralf punta sulla Germania. Molti piloti di F.1 hanno confessato di non conoscere nulla di calcio. Come Trulli, uno dei pochi italiani digiuni di questo sport.

■ **[redacted]** La febbre del Mondiale contagia anche la Norvegia. Peter Garden, tifoso sponsorizzato dalla [redacted] federcalcio, percorrerà 1600 km in bici per seguire la squadra di «Drillo» Olsen. Partito da Oslo, toccherà tutte le [redacted] dei match dei suoi beniamini collezionando autografi di personaggi famosi e maglie da rivendere per finanziare aiuti [redacted] Terzo Mondo.

■ **[redacted]** Il portiere dell'Argentina, German Burgos, s'è infortunato in allenamento ieri a L'Etrat: forte contusione costale e accertamenti radiografici al centro medico [redacted] St-Etienne.

■ **[redacted]** Sintomi di nervosismo tra gli austriaci. Il centrocampista Wattl se l'è presa perfino con i palloni «sempre più gonfi [redacted] quelli usati in Austria». Contuso a un ginocchio Reinmayr, in dubbio Herzog per un calo di forma. [redacted] «Non dobbiamo badare alle interferenze esterne. Per la gara [redacted] l'Italia [redacted] al massimo: non abbiamo paura».

■ **[redacted]** La Romania piange miseria ma, a giudicare dal ritiro che si [redacted] permessa, tanto male non deve stare. Ad Albi, Hagi e compagni alloggiano in un hotel della catena Relais et Chateau («La Reserve») che già vanta una lunga lista di ospiti vip. L'anonimo difensore Ciubotariu riposa nella suite 9, la stessa assegnata alla regina madre d'Inghilterra durante la visita al museo Toulouse-Lautrec. Qui, la scorsa settimana, soggiornò Giscard d'Estaing.

FORMULA 1

Il successo di Schumacher in Canada fa morale e rilancia le quotazioni di Maranello

La Ferrari voleva proprio vincere

Todt: McLaren forte, noi pure

Todt non si nasconde la difficoltà della rincorsa alla McLaren «Mancano però ancora 9 gare e le cose possono cambiare in fretta»

MONTREAL
DAL NOSTRO INVIATO

Per dirla in termini calcistici, la Ferrari torna dal Canada con un bel 2 a 0 sulla McLaren. Dietro alla vittoria di Schumacher e al terzo posto di Irvine, c'è anche tutta una bella serie di dati positivi da portare a casa, di quelli che piacciono tanto ai tecnici e che alla fine contano per capire il livello di competitività delle vetture.

A parte le varie ci[illegible] che hanno determinato il risultato finale (il ritiro delle McLaren, i problemi delle Williams, gli incidenti) Maranello [illegible] 7ª prova del Mondiale di F1 [illegible] un bilancio positivo per quanto riguarda le prestazioni [illegible] F300. Terzo posto in qualificazione a soli due decimi [illegible] pole position, giro più veloce in gara con circa 1" e mezzo di vantaggio sul migliore dei rivali. Le più alte velocità in due dei [illegible] settori in cui era divisa la pista e infine il fatto che Schumacher abbia fatto segnare di gran lunga i migliori tempi parziali nelle tre fette di circuito.

Tutto ciò riempie d'orgoglio Jean Todt, responsabile della Gestione Sportiva Ferrari, che alle domande che nascondono provocazioni risponde deciso.

Avete vinto, ma è mancato il confronto con la McLaren...

«Per noi è importante [illegible] pre realisti, quando le cose vanno male e quando vanno bene. La squadra è la stessa che aveva perso a Montecarlo e che si è affermata in Canada. Sappiamo che la McLaren resta forte e non ce lo nascondiamo. Rispetto al giorno pri[illegible] ci [illegible] solo due differenze: Schumacher è ora 2° in classifica a 12 punti [illegible] Hakkinen. E [illegible] siamo più sereni. Questo ci aiuterà molto. Così come ci ha dato [illegible] la Goodyear. Ringraziamo [illegible] casa americana [illegible] l'impegno che ha profuso a per quello che darà ancora. Ma attenzione: non siamo ancora al livello della McLaren-Bridgestone».

E cosa farete quindi per recuperare altre terreno?

«Oggi siamo già in pista con Irvine a Silverstone. Domani a dopo toccherà a Schumi. La settimana prossima [illegible] a Magny Cours con due monoposto ed entrambi i piloti. Abbiamo [illegible] intenso programma di lavoro. Prove di gomme, evidentemente, perché la GY ha ancora delle novità da farci vedere. E poi lo sviluppo dell'auto. Dobbiamo trovare una migliore efficienza aerodinamica. I miracoli [illegible] esistono, bisogna stare con i piedi per [illegible]. Secondo radiobox, [illegible] Ferrari si prepara a cambiare la parte posteriore delle F300. Un nuovo scivolo, estrattore dell'aria diverso e probabilmente una carrozzeria più filante. Modifiche importanti che dovrebbero andare di pari passo con lo sviluppo del motore.

Quali i prossimi obiettivi?

«Siamo alla 7ª gara, ne mancano [illegible]. Si è visto che le cose possono cambiare in fretta. Dobbiamo privilegiare stabilità e continuità. E' chiaro che sul piano tecnico si deve puntare su performances più elevate in rettilineo, visto che presto arriveranno i circuiti veloci. Ma opereremo [illegible] tutta la [illegible] nica, anche [illegible] sospensioni e [illegible] mortizzatori. Non bisogna lasciare nulla d'intentato. Per quanto riguarda il famoso «passo lungo», non siamo convinti che porti solo vantaggi. Permette una migliore distribuzione dei pesi, ma rende anche il telaio meno rigido. Dovremo valutare anche gli svantaggi».

E il motore?

«Ci hanno [illegible] perché [illegible] nostro V10 [illegible] un po' più pesante del Mercedes. Ma lo abbiamo fatto così perché riusciamo a girare più in alto, ad avere più potenza e a la[illegible] con temperature acqua e olio maggiori. E' stata una scelta che sinora ci ha premiato. Ovviamente andiamo avanti, lo sviluppo è continuo, di gara in gara».

McLaren nel mirino, quindi...

«Andiamoci piano. Loro sono forti [illegible] molto bravi. [illegible] noi [illegible] siamo dei deficienti. Continueremo a lottare, ci servirà [illegible] buon abbinamento macchina-gomme. Speriamo che le novità Goodyear per le prossime [illegible] siano positive».

Il clima [illegible] Ferrari è quello dei giorni migliori...

«Avete visto? Forse arriverò al mio quinto anno di gestione, che qualcuno voleva mettere in dubbio... A parte questo. Siamo molto contenti. Si è vista domenica una gara incredibile che [illegible] dimenticherò mai. Avevamo studiato una strategia di 2 pit-stop perché facendone uno solo [illegible] accettato in partenza di lottare per il 3° posto. Invece volevamo vincere. Fisichella [illegible] stato molto bravo, un bravissimo pilota. Ma se guardiamo i tempi alla fine Schumacher ha fatto 50" di sosta ai box più di Giancarlo e Irvine, [illegible] foratura ha perso 1'26". In condizioni normali saremmo stati ben lontani».

Cosa pensa di Frank Willi[illegible] che ha fatto reclamo?

«Williams è molto simpatico. Quando perdiamo viene sempre a congratularsi con noi. Quando vinciamo si fa vivo [illegible] le carte bollate...».

Cristiano Chiavegato

«Williams è simpatico: quando perdiamo ci fa gli auguri, se vinciamo chiama i suoi legali...»

Da oggi a Silverstone per sviluppare l'auto [illegible] provare le ultime novità della Goodyear

Schumacher festeggia la 10ª vittoria in Ferrari con un salto sul podio (AP/AFP)

Weekend nero

Mercedes ko in F1 Cart e a Le Mans

[illegible] La McLaren Mercedes non è una squadra che perde [illegible] il sorriso sulle labbra. Ormai abituato ai successi a ripetizione è convinto di poter continuare sulla stessa onda, il team anglo-tedesco ha digerito male la sconfitta. Volti neri [illegible] le tute ai box e dichiarazioni astiose. Del resto la delusione domenica è stata grande, soprattutto per la Casa di Stoccarda che con i suoi motori ha perso su 3 fronti: in F1 [illegible] la McLaren superata dalla Ferrari, nella formula Cart Usa dove Zanardi si è imposto con una vettura spinta dal V8 Honda e anche nella «24 ore» di Le Mans, dominata dalla Porsche.

Ron Dennis, patron della scuderia ancora largamente leader delle classifiche mondiali, ha estrapolato una teoria tutta sua: «Se [illegible] avuto problemi, con la nostra strategia di un solo pit-stop e la velocità delle nostre vetture, la gara sarebbe stata ben diversa. Avremmo vinto come nelle precedenti corse». Un calcolo non dimostrato dai fatti: Schumacher con la F300 meno carica di benzina ha segnato il miglior tempo sul giro con un vantaggio di quasi 1 secondo e mezzo rispetto al passaggio più rapido di Coulthard. In una prova di 69 giri, sulla carta il tedesco avrebbe avuto il margine per effettuare due soste ai box e restare in testa.

Più realisti e piloti, preoccupati per i punti persi e per l'affidabilità precaria delle McLaren, una bloccata dalla rottura del cambio e l'altra da un inconveniente all'acceleratore elettronico che ha ridotto a metà la potenza del motore. «Dobbiamo lavorare al massimo - ha detto Hakkinen - per recuperare il vantaggio a Magny Cours». «Forse ce l'avrei fatta - è [illegible] l'eco di Coulthard -, [illegible] Schumacher [illegible] più veloce anche in rettifilo». «Dobbiamo capire - ha concluso Illien, responsabile dei motori - perché sono sorti problemi imprevisti e cercare [illegible] eliminarli». Una cosa è certa: la McLaren torna dal Canada meno sicura di prima. E la Ferrari è più vicina. [c. ch.]

«Non possiamo fermarci proprio adesso»

Schumacher deciso: «E' giunto il momento di dare il massimo per mettere ko le McLaren»

MONTREAL
[illegible] NOSTRO [illegible]

Se in pista è pilota straordinario, velocissimo, determinato, lucido a redditizio, fuori Michael Schumacher [illegible] un bel camaleonte. Si trasforma secondo le occasioni.

Nella sua carriera, [illegible] ha combinate di tutti i colori. Squalifiche, polemiche, discussioni a non finire, già quando era alla Benetton. In Ferrari ci sono stati il discusso e per certi versi ancora imperscrutabile incidente con Villeneuve dello scorso anno, poi quello [illegible] due settimane [illegible] a Montecarlo con Wurz. E, infine, l'episodio di domenica che gli ha tirato addosso tante critiche per avere in pratica costretto al ritiro Frentzen.

Lui, Michael, passa indenne attraverso tutte le bufere, cambiando atteggiamento a seconda dei frangenti. [illegible] per la collisione [illegible] Villeneuve in fondo non ha mai ammesso la propria colpa, con Frentzen si è assunto tutte le sue responsabilità, escludendo comunque l'intenzionalità di ostacolare l'avversario nella [illegible] all'uscita di pista che ha [illegible] in pericolo il pilota della [illegible]. «Non l'ho visto», ha detto anche ai giudici che lo avevano chiamato dopo [illegible] protesta [illegible] scuderia inglese che lo voleva vedere squalificato. Poi è andato da Heinz Harald e gli ha chiesto scusa. Frentzen ha accettato, borbottando: «Però nella sabbia ci sono finito io...».

Quando è salito dai commissari sportivi Schumi era nero come un carbone. Quando è sceso, dopo l'assoluzione, felice come una Pasqua. In effetti tutte le quattro controdeduzioni presentate da Stefano Domenicali, [illegible] della Ferrari, erano inoppugnabili.

Con la coscienza lavata, Schumi ha approfittato del discorso per ribaltare le accuse su Damon Hill che lo aveva ostacolato in maniera poco ortodossa per [illegible] farsi superare. «Non posso ripetere [illegible] ho pensato - ha detto Michael - quando Damon si è comportato in quella maniera. [illegible] innescato una situazione molto pericolosa. Per evitare [illegible] sorpasso, alla chicane ha fatto una frenata pazzesca, ho evitato per miracolo il tamponamento ma sono stato obbligato a tagliare la pista passando sui cordoli. Sono cose che si fanno in F3. Poi lui si è messo ad andare a zigzag lungo tutta la carreggiata. E quindi mi [illegible] puntato più di una volta, minacciosamente. In quel momento andavamo tutti a due a [illegible] km orari. Se voleva [illegible] poteva trovare una maniera molto meno... spettacolare. Dopo che ero stato penalizzato per il mio errore involontario su Frentzen, mi [illegible] chiesto perché lui, invece, non era stato tolto di [illegible] definitivamente».

Insomma [illegible] tutti i campioni che si rispettano (Lauda, Piquet, Senna, Mansell, Prost, per fare alcuni esempi) anche [illegible] pilota di Maranello ha una vita agonistica turbolenta. Lui nicchia e torna a parlare del Gran Premio: «Adesso dobbiamo pensare al futuro - ha quindi concluso Schumacher, sfoggiando un sorriso largo così dopo la [illegible] decima affermazione con la Ferrari -. Sono stati fatti dei progressi, le gomme Goodyear sono migliorate e ci hanno aiutato.

«Ma [illegible] basterà per battere definitivamente la McLaren. I pneumatici dovranno migliorare ancora, così come la nostra vettura. Non ci [illegible] può fermare. Anzi è il [illegible] giusto per produrre il massimo sforzo».

Cristiano Chiavegato

«Il risultato è buono ma è solo un passo non [illegible] sufficiente per battere i rivali»

LA [illegible] PER LA [illegible]

Vidulich attacca: «Ciò che è accaduto rappresenta un precedente pericoloso: si sono usate frange di tifo per seminare il terrore»

Reclamo del Torino: a Perugia ci hanno intimidito

Reja: «Tutto congiura contro di noi»

TORINO. Una punizione esemplare [illegible] il Perugia. E' quanto chiede il Toro nel reclamo d'urgenza che presenterà entro oggi al giudice sportivo, dopo la riserva scritta, consegnata all'arbitro Bazzoli prima della gara, perse poi 2-1 allo stadio Curi.

Nel documento si insisterà [illegible] sull'indisponibilità del portiere di riserva, Casazza, aggredito da alcuni ultrà sabato pomeriggio nella hall dell'albergo che ospitava la squadra in ritiro, sia sul clima ad alta tensione creatosi intorno alla partitissima di Perugia.

Il presidente Vidulich sostiene che la società granata ha subito un danno sia dal punto di vista psicologico [illegible] sotto il profilo pratico, non avendo potuto portare in panchina Casazza, né eventualmente utilizzarlo al posto di Bucci che era stato nel mirino della contestazione alla vigilia. Basandosi [illegible] questi elementi, Vidulich ritiene che gli organi disciplinari debbano prendere seve[illegible] provvedimenti: «Quello che è successo è molto [illegible]. Fatti che hanno inciso sulla regolarità della partita. E' un precedente pericoloso. Qualsiasi società ha frange calde di tifo che possono essere usate per intimidire gli avversari, con manovre di terrore. Il risultato potrebbe non cambiare [illegible] ci sono penalità diverse da adottare».

Anche [illegible] ripetizione del match sarebbe bene accetta dal Toro. Ma da Perugia, Gaucci replica acido, con questa dichiarazione all'Ansa: «Non ci inte[illegible] nulla di quello che fanno questi signori, perché ne hanno fatte talmente tante. Noi pensiamo alla partita di domenica a Monza. Ci concentriamo, come ci siamo concentrati per quella [illegible] il Toro. Noi pensiamo [illegible] calcio e non a queste cose che nulla hanno [illegible] il calcio a [illegible] la giustizia sportiva. Il Perugia è sereno e tranquillo».

Meno sereno [illegible] Vidulich: «Ma [illegible] commetteremo l'errore di perdere la testa. Il nostro non è un pianto, è una denuncia. Sen[illegible] dire che io avrei alimentato la tensione [illegible] pre-gara. Dopo le "sparate" di Gaucci ho fatto di tutto per tenere calmo il nostro ambiente. Lui dice che debbo imparare. Certo, mi può insegnare le cose che fa bene. Non capisco la sicurezza che ha nello spareggio, visto che Monza e Lucchese faranno fino in fondo il loro dovere. E' strano [illegible] Gaucci sia così bravo a prevedere tutti i risultati della sua squadra e i nostri».

Nonostante la sconfitta, Vidulich crede [illegible] nella promozione: «A parte che [illegible] sono ancora 90' in cui può succedere [illegible] tutto. Il Monza vorrà onorare il campionato e festeggiare la salvezza davanti al [illegible] pubblico, così come la Lucchese non lesinerà l'impegno contro di noi. Al Delle Alpi ci [illegible] [illegible] mobilitazione di pubblico torinista. [illegible] quello che a Gaucci sembra scontato potrebbe essere poi smentito sul campo. Contro mezzo Toro non ho visto un gran Perugia, anzi gli umbri a volte balbettavano. [illegible] non ci fosse stato Rapajc, la gara sarebbe finita 1-1. Pertanto un'eventuale "bella" in campo neutro non mi [illegible] paura».

Neppure a Reja. Il tecnico elogia i «resti» del Toro: «A Perugia hanno dato il massimo, considerando l'ambiente elettrico, il campo blindato [illegible] forza dell'ordine a le nostre assenze. Non [illegible] costume lamentarmi, ma questo è un periodo in cui tutto sembra congiurare contro [illegible] Toro».

Criticato per aver tolto Ferrante, Reja contrattacca: [illegible] sarebbe stato [illegible] suicidio [illegible] cambiare. Un difensore [illegible] più serviva a proteggere l'1-1 e, in avanti, c'erano Foglia e Carparelli. Poi siamo stati castigati ma, rivisto in tv, il gol di Tangorra era in fuorigioco, come quello di Tovalieri. [illegible] tutto questo si aggiunge al rigore negato a Ferrante con il Chievo».

Reja aspetta l'ultima giornata a spera nella lealtà sportiva [illegible] Monza con il Perugia. E dice che il Cagliari non può rappresentare il terzo incomodo perché, a suo avviso, in casa con il Chievo ipotecherà la serie A anche se i veronesi potrebbe[illegible] dargli filo da torcere come hanno fatto con il Toro. E giudica il Perugia l'antagonista vero: «Ha buone individualità come Rapajc e Tovalieri. Noi recupereremo Bonomi e Ficcadenti e l'ipotesi di ritrovare [illegible] Perugia sulla nostra strada non mi fa tremare. Credo nel mio Toro».

Bruno Bernardi

Un gruppo di carabinieri schierati sul campo [illegible] Perugia in assetto anti-guerriglia controllano gli spalti del «Curi» per prevenire incidenti tra le due tifoserie (ANSA)

Multa o squalifica del campo

Per regolamento il risultato non si tocca

[illegible] Il reclamo del Toro potrà indurre il Giudice sportivo a cambiare il verdetto del campo? L'art. 7, comma 1, [illegible] Carte federali recita: «La società ritenuta responsabile, anche oggettivamente, di fatti a situazioni che abbiano influito decisamente sul regolare svolgimento di una gara o che ne abbiano impedito [illegible] regolare effettuazione, [illegible] punita con la perdita della gara stessa con il punteggio di 0-2 o con il punteggio [illegible] tualmente conseguito sul [illegible] [illegible] squadra avversaria, se a questa più favorevole. Tuttavia, non si applica la punizione sportiva della perdita della gara nell'ipotesi di fatti o situazioni, imputabili ad accompagnatori a sostenitori [illegible] ciestà, che abbiano comportato unicamente alterazioni al potenziale atletico di una o di entrambe le società. In tal [illegible] la società ritenuta responsabile, anche oggettivamente, è punita con la sanzione minima della penalizzazione di punti in classifica in misura almeno pari a quelli conquistati al termine della gara. [illegible] il fatto a [illegible] situazione è di particolare tenuità, può [illegible] irrogata, in luogo di tale sanzione minima, una delle sanzioni di cui alle lettere b), c), d), e), del comma 1 dell'articolo 8. [illegible] il fatto o la situazione è di particolare gravità, a tale sanzione minima è aggiunta una delle [illegible] [illegible] di cui alle lettere d) ed e) [illegible] comma 1 dell'articolo 8».

Esperti in materia ritengono che le sanzioni possibili vadano [illegible] una multa all'eventuale squalifica [illegible] campo, [illegible] non riguardino il risultato né la penalizzazione in classifica. Lo stesso avvocato Nizzola, da Parigi, ha escluso il 2-0 [illegible] tavolino», anche se Vidulich ritie[illegible] che il presidente federale non fosse a conoscenza [illegible] fatti [illegible] abbia voluto che trionfasse la sportività. [b. b.]

SPORT [illegible]

■ **[illegible]** Partita persa a tavolino (0-2) e due giornate di squalifica al campo. Così ha deciso ieri il Giudice sportivo [illegible] dopo gli incidenti avvenuti ieri nella gara [illegible] la Triestina (playoff C2-A), interrotta nei minuti di recupero sul 2-1 per i biancocchi. Alla Triestina è stata invece inflitta un'ammenda di due milioni. Nei playoff promozione la Triestina [illegible] affronterà il Cittadella che ieri ha battuto 1-0 l'Albinese.

■ **[illegible]** Nonostante la retrocessione in C2, due «cordate» sono [illegible] a rilevare il Palermo: sono il gruppo Cragnotti e un gruppo di imprenditori cui fa capo Totò Schillaci.

■ **[illegible]** Il ct Tanjevic ha convocato 16 giocatori in vista [illegible] Mondiale: Abbio, Frosini, Basile, Damiao, Bonora, Marconato, Chiacig, Fucka, Galanda, Myers, De Pol, Meneghin, Pozzecco, Sambugaro, Scarone, Tonolli. Riserve a casa Alberti, Londero, Mian, Zanus Fortes.

■ **[illegible]** «Chicago Bulls» di Magic Jordan conquista [illegible] 2-1 la serie di finali scudetto Nba contro gli Utah Jazz.

■ **[illegible]** Marco Pantani è rientrato a Cesenatico domenica notte: ad attenderlo centinaia di tifosi che in corteo lo hanno accompagnato sino al chiosco di piadine gestito dalla madre. Si è fatto festa per tutta la notte.

■ **[illegible]** Tre giorni di gare all'Arena di Milano, con la disputa dei campionati di società che assegneranno gli scudetti 1998: in gara i migliori azzurri.

■ **[illegible]** Netta sconfitta degli azzurri anche nel secondo match in Argentina per la World league: i padroni di [illegible] hanno superato l'Italvolley di Bebeto per 3-0 (15-13, 15-13, 15-8).

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

[redacted]
Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze [redacted]
Assistenza al cittadino 5475322
Trasfusioni sangue 4987.0880-7705.5563
Centri Antiveleni [redacted]
Farmaci a domicilio (anziani, disabili) 228941
[redacted] 6636620
Droga che fare 167298298
Ambulatorio veterinario 5800340
[redacted]
Soccorso pubblico d'[redacted] 113
[redacted] (Pronto intervento) 112
Polizia stradale [redacted]
Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili [redacted] fuoco (Pronto intervento) 115
[redacted] di finanza (Pronto intervento) 117
[redacted]
[redacted] (Abuso minori) 58320802
[redacted] (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

In scena Piazza Fontana

Milano, 12 dicembre 1969, ore 16.37. Una bomba scoppia nel salone della Banca nazionale dell'Agricoltura. Sedici morti, ottantotto feriti. Per quasi trent'anni questo attentato, che inaugura la strategia della tensione, è rimasto uno dei più impenetrabili misteri d'Italia. E la storia può diventare, attraverso i suoi stessi documenti archiviati in pagine e pagine di fascicoli, argomento per una drammaturgia che mette a nudo e mantiene la memoria di intrighi, deviazioni e complotti. È quello che avviene in 5 [redacted] strage: [redacted] Fontana, in scena fino al tredici giugno al Teatro di Documenti (via Nicola Zabaglia 42, telefono 5744034). Il testo, che ricostruisce gli eventi del 12 dicembre del '69, [redacted] a dire l'eccidio di piazza Fontana, è scritto e diretto da Mario Tricamo, già collaboratore di registi come Sepe, Cobelli, Missiroli e Squarzina. Sul palcoscenico, sei attori impegnati in quindici personaggi-chiave della vicenda, rievocano le precise identità di allora, le parole pronunciate, e i clamorosi sviluppi che seguirono alle inchieste. Tutto questo usando soltanto i documenti e le deposizioni che sono riscontrabili. In primo piano il Rettore dell'università di Padova, destinatario del primo attentato di Freda-Ventura; poi l'agente del Sid, Guido Giannettini, Franco Freda, Giovanni Ventura, Pietro Valpreda, Giuseppe Pinelli, il professore Lorenzon, il capitano del Sid Antonio La Bruna e altri testimoni di quel terribile capitolo della nostra storia.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[redacted]
Centralino 67101
Ama (Pulizia della città) 167.867035
[redacted]
[redacted] (Pronto intervento elettrico) 167.226833
[redacted] (Pronto intervento acque) 167.229986
[redacted] 116
Enel 16441
Italgas [redacted]
Pronto intervento idraulico 5295469
Telecom 182
[redacted]
Atac [redacted]
Metrebus 167.431784
[redacted]
FS Informazioni 147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
Informazioni andamento treni 4884466
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

[redacted] via S. Saba, 24 tel. [redacted] 21.00 l'Accademia d'Arte drammatica Pietro Scharoff in **All'improvviso** laboratorio diretto [redacted] Sergio Ammirata.

[redacted] BALLET piazza Montelene di Spoleto, 36 tel. 3337151. Domani alle ore 21.00 presso il Teatro Olimpico (piazza G. da Fabriano, 17) spettacolo di balletto **Contrasti e [redacted]**. Coreografie Luciano Cannito, Massimo D'Orazio; con A. Morghen, Z. Elek, D. Pecchia, M. Celani, G. Nicolai, G. Betta, V. Longo

[redacted] Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932. "Rassegna Cantieri di Enzimi". alle ore 19.30 **[redacted]** di L. De Bei, regia [redacted] Sepe; alle ore 21.00 **Scarti di P. Zuccari**, regia M. Panici; alle ore 22.00 **I [redacted]** di S. D'Angelo, regia M. Belocchi.

DEI COCCI via Galvani, 69 tel. [redacted]. Venerdì 12 alle ore 21.00 **Cari [redacted]** Alessia [redacted] Regia [redacted] Alessia [redacted]. Aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di comicità"

[redacted] COLTRARI via Taro, 33/A tel. 8845953. Alle ore 21.00 (prima rappresentazione) **All'ultimo** [redacted] scritto e diretto da Adriano Del Bianco, con L. Massacci, J. Bert Wistle, B. Vetucci

[redacted] à via di Grottapinta, 18 [redacted] 5871639 Alle ore 21.00 [redacted] Formica in **B.L.S. Breve dizionario Shakespeariano "Tutto Shakespeare minuto per minuto [redacted]"** Daniele Formica-Laura Jacobbi; con Laura Jacobbi, Francesco Mazzini

[redacted] Sala [redacted] via [redacted] Grottapinta, [redacted] tel 6871639. Da sabato 27 giugno alle ore 21.15 Lunetta Savi[redacted] **orale per membri esterni** scritto e diretto da Claudio Grimaldi

DEI SATIRI Sala Alessandro Agus via [redacted] Grottapinta 18 tel. 6871639 Alle ore 21.15 **Ci mancherebbe altro** divagazioni comiche femminili con Paola Giovannelli, [redacted] Grossi. Testi di Grazia Scuccimarra, Lella Costa, Franca Rame

DELLA [redacted] via del Teatro Marcello, 4 tel. 6784380 Alle ore 21.00 "Tuttiracena '98 - Festival del teatro di base - [redacted] edizione".

DELLE MUSE via Forlì, 43 tel. 44231300 Alle ore [redacted] Frizzielazzi presenta **O' Scarfalietto** di E. Scarpetta. libero adattamento e regia di Umberto Carra

[redacted] Orfeo via dei Filippini, 17/A tel. 58308735. Alle ore 21.00 l'Ass. "Il Filoscio" presenta [redacted] quasi un musical di Cariangelo Scillamà. regia Masaria Colucci, musiche originali di Jacopo Venturiero.

[redacted] DOCUMENTI via Zabaglia 42 tel [redacted] scritto e diretto da Mario Tricamo; con Sergio Basile, Maria Paola Corrado, Elena Fanucci, Giorgio Granito, Rocco Militano, Maurilio Giaffrida. Musiche originali di L. Palumbo.

[redacted] VIA SPERONI via L. Speroni, 13 tel. 4112287. Giovedì 11 alle ore 20.45 (prima) Premio Aguzzano: la compagnia "La Combriccola" presenta **Maghi e guai con il [redacted]** di Amleto Morisco e Margherita Zocchi; regia di Amleto Morisco.

DON BOSCO via Publio Valerio, 63 tel. [redacted]. Riposo.

DUSE via Crema, 8 tel. [redacted]. Riposo.

[redacted] via Nazionale. [redacted] 4882114 Campagna abbonamenti stagione teatrale 1998/1999 Biglietteria ore 9.30-13.30/16.00-19.00

[redacted] via Nazionale, 1[redacted]. [redacted] Riposo.

[redacted] via M. Minghetti, 1 tel. 6794585. Riposo.

E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle, 23/A tel 68803794. Rassegna "Maggio cercando i teatri": 10 repliche. Alle ore 21.00 Sud... naturalmente **[redacted]** un'idea di Eugenio Bennato, con Pietra Montecorvino

EUCLIDE piazza Euclide, 34/A tel. 8082511. Riposo

FLAIANO via S. Stefano del Cacco, 15 tel. 6796496. Riposo

GHIONE via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Domani alle ore 21.00 Festival Vella Cecchini. **[redacted]: pensieri esposti al [redacted]** saggio di fine anno del Liceo Scientifico Aristotele.

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 8607513. Riposo

IVELISE via Capo d'Africa, 6 tel. 6858882. Riposo

I GITI via Beniamino Franklin, 7[redacted] 5742[redacted] Avviso ai soci. Alle351 ore 21.00 l'Allegra Brigata presenta **Lezioni [redacted] piante** di Manuela Marianetti e Laura Giordani; regia di Laura Giordani; musiche di Pier Luigi Cristofani. Con Fabio Balasso, Simone Cappelli e Raffaella Camelli

I VIAGGI SENTIMENTALI via Principessa Clotilde, 9 tel. 3243134 Venerdì 12 alle ore [redacted].30 Foro di Augusto e [redacted] di Nerva (P.za del Grillo, 1) - La Bilancia e Fondazione Ippolito Nievo presentano **Una notte romana** di R. Maralante. Prenotazione obbligatoria

IL PUFF via Gi[redacted] Zanazzo, 4 [redacted] 5810721-[redacted] Chiusura estiva.

IL VASCELLO via G. Carini, 72/78 tel. 5881021-5898031. Riposo

IN PORTICO (circ.ne Ostiense 197 Informazioni tel. 5133264. Riposo.

[redacted] via Taro, 14 tel. 8416057. Tutte le mattine alle 10.30 (prenotazione obbligatoria) **Alla Luna** omaggio al Romanticismo; **I Clowns** omaggio a Federico Fellini, **Commedia dell'arte, arte in commedia** regia di Dino Ruggiero. Alle ore 21.00 **Tempi moderni... al solo che può** di e con G. Errera. Regia di M. Basile, G. Errera: Prenotare.

LA CHANSON largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164. Riposo

LA[redacted] via Giggi Zanazzo, 1 tel. 5817413. Riposo

LE PIETRE PARLA - TEATRO [redacted] E SCUOLA ARTI vicolo della Torre, 10 (Trastevere) tel 5817004 Riposo

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA via A. Salicelli, [redacted] tel [redacted]. Riposo

LE SALETTE vicolo del Campanile, 14 tel. 6833867. Riposo.

[redacted] via Montarabio, 14 tel. 3223834. Alle ore [redacted] (prima) la compagnia "Operette [redacted] Epoque" presenta Dianora Marangoni in [redacted] due atti [redacted] Lombardo Ronzato Botteghino dalle ore [redacted].

[redacted] via G. Genocchi, 15 tel. 8601733-[redacted] Riposo.

[redacted] via del Viminale, 51 tel. 485498-[redacted] Riposo

NEGLI APPARTAMENTI via Scialoia, 6 - Tel. 3210241 Riposo

[redacted] piazza G. da Fabriano, 17 tel. 3[redacted]-3234936 Alle ore 18.00 La fondazione Aida ed Amnesty International circoscrizione Lazio presentano **torti, storti e diritti** di Daniela Nicosia, con Oreste Castagna e Claudio Madia. Botteghino ore 11-19

ORIONE via Tortona 7 tel. 77208960. Riposo

PARIOLI via G. Borsi, 20 tel. [redacted]. Riposo.

PICCOLO ELISEO via Nazionale [redacted], 4/E [redacted]. 4465869 Riposo

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 3219891. Riposo

[redacted] piazza S. Chiara, 14 tel. 68802770. Alle [redacted] **ogni [redacted]... na tacchia** di A. Retti nella riduzione di Alfiero Altieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani, L. Greco. Regia di Alfiero Alfieri.

[redacted] via Rubattino, 5 tel [redacted] Avviso ai soci. Riposo.

[redacted] PETROLINI via Rubattino, 5 tel. 5757488. Riposo.

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 5755482. Riposo.

SALONE [redacted] via Due Macelli, 75 tel. 6798269[redacted] Chiusura estiva.

SAN GENESIO via Podgora, 1 tel. 3223432. Riposo.

SISTINA via Sistina, 129 tel. 4826841. Alle ore 21.00 **Bravo** con Giampiero Ingrassia, [redacted] Fusco, Michele Carfora e la partecipazione [redacted] Mai e Marco Predolin. Scene di A. [redacted] Lorenzo; costumi Z. Dal Vincentiis; coreografie di F. Miseria, direzione musicale di G. Vessicchio; regia S. Marconi. Botteghino ore 10.00-13.00 e 15.30-19.00

SPAZIOZERO via Galvani, 65 tel. 5758211. Riposo.

SPAZIO UNO vicolo dei Panieri, 3 tel. [redacted] 5896974. Alle ore 21.00 (prima) **L'appuntamento** di Massimiliano Cecchi; con Laura Romano, Alessandra Spaccarotella, Pascale Ricci; regia di Massimiliano Cecchi, costumi di Diana De Flavis, luci e suono Massimo Ciocchetti.

STABILE DEL GIALLO via Cassia, 871/C tel. 30311078-[redacted] Alle ore 21[redacted] di Sir Arthur Conan Doyle, con Gisella Burinato, Andrea Tidona, Fernando Cerulli, Giuseppe Antignati, Vittorio Ciorcalo, [redacted] Claudio Lorimer, Turi Catanzaro, Diana Anselmo; regia Sofia Scandurra.

[redacted] della Penitenza, 3 Trastevere tel. 58330995-52205123. Tutti i venerdì, sabati e domenica alle ore 21.00 **A cena col diavolo (Le souper)** di Brisville, regia di Ennio Coltorti e Luca Biagini

STUDIO UNO - [redacted] Ciò via C. Della Rocca, 6 tel. 24406952. Iscrizioni e selezioni per il 2° Concorso nazionale della comicità.

[redacted] Villa Lazzaroni - via Appia Nuova 522 tel. 7825483. Riposo

T[redacted] via Labicana, 42 tel. 7003495. Alle ore 21.00 **Il [redacted] e il [redacted]** di Gianfranco Tomei, con Andrea Quintigliani, Giada Felici, Sara Tolicchi. Regia Massimiliano Pirri

[redacted] della Sirena, 22 (Ostia) tel. [redacted]. Riposo

[redacted] GA piazza Nerazzini, [redacted] (piazza [redacted] Navigatori) Riposo

[redacted], 23 tel. 44236362. Riposo.

T[redacted] via degli Acquasparta, 16 tel. [redacted]. Riposo.

VELAVEVODETTO via di Monte Testaccio, 97 tel. 5744194. Riposo.

VITTORIA piazza S. M. Liberatrice, 8-11 tel. 5740170-5740598. Riposo

CONCERTI E LIRICA

TEATRO [redacted] piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/4817003 fax 4881755. [redacted] 16 giugno alle ore 20.30 (anteprima - fuori abbonamento) **Porgy and Bess** di G. Gershwin, Du Bose, Dorothy Heyward e [redacted] Gershwin, M° concertatore e direttore [redacted] Bartholmer; regia e coreografia B. Lee. Biglietteria dal martedì alla domenica ore 10.45-17.00.

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia, 118 tel. 3201752 Venerdì 19 ore 21 [redacted] al Teatro Olimpico, Athenaeum N.A.E presenta "Convergences: incontri d'Oriente e d'Occidente", concerto di musiche sacre occidentali e medio-orientali [redacted] gli Ensemble "Laudanova", "Tempora" e "Impact", a favore dell'Ass. Nazionale per la [redacted] all'Aids. Prenotazione e vendita dei biglietti presso il botteghino del teatro Olimpico (piazza G. Da Fabriano), tel. 3234890 orario [redacted] 11.00-19.00

ACCADEMIA FILARMONICA [redacted] CASELLA via Flaminia, 118 tel. 3226590. Domani alle ore 21.00 in [redacted] l'Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente e il Museo Nazionale d'Arte Orientale, conferenza spettacolo "Suoni del corpo, segni del cuore" improvvisazioni di danza [redacted] Yoshimoto. A cura [redacted] Giorgio Salerno. Biglietti un'ora prima dell'inizio.

[redacted] MUSICALE [redacted] Alle ore 21.00 presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita - Angolo via del Corso) concerto per viola e pianoforte. Carla Santini (viola), Riccardo Giuranna (pianoforte). [redacted] di Schubert, Glinka e Hindemith. Informazioni tel. 65740807

ACCADEMIA [redacted] Venerdì 12 alle ore 21.00 presso [redacted] del [redacted] Josemaria Escrivà via Grezar, 7 Eur concerto dell'organista Luca Purchiaroni musiche di [redacted]ch e Mozart. Ingresso libero. Informazioni tel. 51963475.

A.R.C.E.M. via Homs, 39 tel. 86217182. Domani alle ore 21.00 all'Auditorium Cavour (piazza Adriana, 3) Walter Maestosi "Incontro Leopardi".

ASS. AMICI DELL'OPERA via XX Settembre, 3 tel. [redacted]. Alle ore 17.30 presso il Foyer del Teatro [redacted] Opera, conferenza di presentazione dell'opera "Porgy and Bess" di G. Gershwin, relatore [redacted] Michelangelo Zurletti. Ingresso libero.

ASS. INT. AMICI DELLA MUSICA SACRA via Paolo IV, 29 tel. [redacted] Venerdì 12 giugno alle ore 21.00 nella Chiesa di S. Ignazio (piazza S. Ignazio) [redacted] "Cantores domino" proveniente dalla Germania che eseguirà musiche di Rheinberger, Reger, Distler, Desprez, Kreuels e spirituals. Ingresso [redacted]

[redacted] MUS. LX [redacted] MUSIC Venerdì 12 alle ore 20.30 nella Chiesa Saint Paul entro le mura (via Nazionale angolo via Napoli) [redacted] con A. Fiorulli, A. Mencarini, F. Ti[redacted] e il Jubileus Orchestra. Informazioni e prenotazioni tel. 65795117-21707618.

ASS. MUS. LA RISONANZA Alle ore 21.[redacted] nella Basilica di Sant'Eustachio (piazza Sant'Eustachio) [redacted] Domani [redacted] ore 21.00 "Lumi e passioni. Coro Donna Olimpia e Coro Pegaso" [redacted]ore: Alessandro Annibali

ASS. PORTA APERTA Venerdì 12 alle ore 21.00 presso la chiesa S.M. della Concezione Immacolata canti Gospels e spirituals del "Soul Singers" diretti M° Franco Riva. L'incasso verrà devoluto all'ass. Porta aperta portatori [redacted] handicap

[redacted] ACADEMY c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via Guattani, 17 [redacted]. Venerdì 12 ore 20.30 La Traviata di Giuseppe Verdi; selezione dell'opera, con [redacted]. Seon Ogh (soprano), Carlo Cho (tenore), Kwang Young Ahn (basso), [redacted]zato (baritono), Antonio Di Lorenzo (tenore). M° concertatore e pianista Paolo Subrizi.

[redacted] tel. [redacted]. Alle ore 16.30 nella chiesa di S. Maria della [redacted] (piazza Colonna) concerto del gruppo d'archi [redacted] **Prometeo** dir. S. Genuini. [redacted] Tartini, Gluck, Vivaldi. Ingresso gratuito.

COMITATO ROMANO "MESSA DEGLI ARTISTI" Alle ore 21.00 presso la Sala Montesanto via del Babuino, 198 concerto di musica sacra e profana per solo pianoforte e poesia di C.L. Zuccalà. Musiche e parole di Valentino Valentini [redacted] Puccinelli. Ingresso [redacted]

GHIONE via delle Fornaci, 37 [redacted] 6372294. Lunedì 15 giugno alle ore 21.00 International Piano Foundation Como - Euromusica presenta Nadia Cole al pianoforte, musiche di Corigliano, Messiaen, Liszt. In omaggio degli [redacted] del Teatro Ghione

I SOLISTI DI ROMA via Ipponio, [redacted]. 7001939. Alle ore 21.00 presso la Chiesa Anglicana (via [redacted] 153) "Il Forteplano" musiche [redacted] Clementi, Mozart, Boccherini, "I Solisti di Roma" [redacted] Claudio [redacted] fortepiano.

PROGETTO MUSICA '98 Alle ore 17.00 presso il Conservatorio di S. Cecilia (via dei Greci, 18) Nuova Consonanza in collaborazione con la [redacted] di Musica Elettronica terrà un incontro-concerto [redacted] Francisco Kroepfl **40 [redacted] di musica elettroacustica in Argentina**. Info tel. [redacted].

RASSEGNA "CORALI E ROMA" Giovedì 11 alle ore 21.00 presso la Basilica di S. Agnese in Agone **Laura e Madrigale spirituale** coro Merides [redacted] C. Storace ingresso libero. Info tel 66564586.

SCUOLA MEDIA [redacted] via Val di Lanzo, 187. Giovedì 11 alle ore 11.15 concerto d'estate per la festa europea [redacted] musica. Orchestra e [redacted] dei ragazzi dell'istituto dirige il M° [redacted] Amico

TEATRO [redacted] via Merulana, 2[redacted] 4874563 Giovedì 11 alle ore 20.30 (prima) **Il pipistrello** di J. Strauss figlio, revisione di Bruno Moretti, coreografia Ricardo Nunez, scene e costumi Roberta Guidi Di Bagno; direttore Ormisby [redacted] Biglietteria al Teatro dell'Opera e al teatro Brancaccio

[redacted] DI MUSICA Venerdì 12 alle ore 18.30 nella All Saint's Anglican Church (via del Babuino, 153) Concerto delle semifinali e finali. Duo Oostenrijk-Smits (oboe e arpa), trio Cervantes (flauto, clarinetto, fagotto), Amar quartet (archi), trio Bergamasque (violino, violoncello, pianoforte), trio Rachmaninov (violino, violoncello, pianoforte). quintetto Soledad (violino, fisarmonica, [redacted] pianoforte, contrabbasso). Musiche di Bach, Schubert, Beethoven, Brahms, Ciaikovskij, Shostakovic, Piazzolla. Informazioni tel. 6621973.

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. [redacted] 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00, [redacted] 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso [redacted] Orario 9.30-13/16-19.30

[redacted] via Veio, 28 tel. 70450122. Chiuso domenica [redacted] dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30, sabato 10.00-13.00

[redacted] via S. Martino 3/B tel [redacted] Orario (solo feriali) 9.00-13.00/15.00-19.00

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta [redacted] o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721

QUADRIFOGLIO via [redacted] Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e [redacted] mattina. [redacted] 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 58461. Orario: [redacted] ore 11-18, domenica ore 10-13. "1998 Annual Exhibition" vetrina sulle migliori espressioni dell'arte, architettura e design americani di oggi. Ingresso libero. Dall'11 giugno fino al 12 luglio

[redacted] DI FRANCIA - [redacted] MEDICI via [redacted] dei Monti, 1 tel. 67611. Orario: martedì-domenica ore 11-13 e 16-20. £ 9.000. "La Villa, le Jardin, la Mémoire. Artisti contemporanei nei luoghi segreti di Villa Medici". Fino al 30 agosto [redacted]

[redacted] DI SPAGNA piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 5817377. Orario: martedì-sabato ore 16-20, domenica ore 10-13 e 16-20. "Mostra Artisti Spagnoli - Borsisti 1997-1998". Ingresso [redacted]. Dall'11 giugno al 12 luglio.

ACCADEMIA DI [redacted] via Giulia, 1 (Centro storico) tel. 68896721. Orario: lunedì-sabato ore 10-13 e 16.30-19.30. "Vilmos Aba-Novak" mostra di uno dei pittori più originali dell'arte ungherese del Novecento. Ingresso libero. Fino al 17 luglio.

ARCHIVIO CENTRALE DELLO [redacted] piazzale degli Archivi, 27 tel [redacted] lunedì-venerdì ore 9.30-18, [redacted] ore 9.30-12.30. "L'Italia in corpo 8, 1848-1948. Stampa e informazione dallo Statuto Albertino alla Costituzione". Ingresso libero. [redacted] al 30 giugno

[redacted] via Ostiense, [redacted] tel 6991191. Orario: martedì-venerdì ore 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture [redacted] Roma [redacted] provenienti dai Musei Capitolini.

[redacted] CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 32650412. Orario: mercoledì-lunedì [redacted] 10-18. £ 5.000.

CHIOSTRO DEL BRAMANTE [redacted] della Pace, Complesso Monumentale di S. Maria della Pace, tel. 68809098. [redacted] martedì-domenica ore 10-24. "Roma 1918-1943" l'arte a Roma tra le due guerre mondiali [redacted] più di 200 opere di circa 50 artisti tra pittori e scultori. [redacted] 12.000. Fino al 12 luglio

[redacted] CHELE via di San [redacted] a Ripa, 22 tel. 58432285-584332180. Orario: lunedì-venerdì ore 9-15. "La Scuola Romana: artisti ungheresi a Roma negli [redacted] Trenta". Ingresso [redacted] fino al 20 luglio

[redacted] piazza Scipione Borghese 5 (Pinciano) tel. 8548577. [redacted] visitare [redacted] collezione Borghese bisogna munirsi [redacted] prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000 [redacted] disabili. "Bernini scultore. La nascita [redacted] in casa Borghese" Fino al 20 settembre

[redacted] DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. [redacted]. Orario: martedì-venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

[redacted] piazza [redacted] Collegio Romano, 2 tel. 6797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000. Accesso disabili.

GALLERIA SAN MARCELLO via di San Marcello, 42 tel. 6784174. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30, [redacted] ore 9.30-12.30. [redacted] esposizione collettiva d'arte figurativa. Fino al 30 giugno.

L[redacted] - VISITORS [redacted] via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 8076255 [redacted] lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano" fino all'inaugurazione dell'Auditorium.

ISTITUTO [redacted] DI CULTURA via Antonio Gramsci, 74 tel. 3224794-3224754 [redacted]. lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-17.30. "Tauro [redacted] - Paola Levi Montalcini" confronto tra due artisti. Fino [redacted] 3 luglio

ISTITUTO [redacted] PER L'[redacted] E L'ORIENTE via U. Aldovrandi, 16 (Flaminio) tel. 3216712. Orario: lunedì-venerdì ore 9-13. "Nuovi linguaggi nell'arte contemporanea africana". Ingresso libero. Fino al 18 giugno.

MUSEI CAPITOLINI piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 67103069. [redacted]: martedì-domenica [redacted] 9-19. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEI E [redacted] DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 69883333. Orario: lunedì-sabato [redacted] 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del [redacted] ingresso gratuito. Acc. disabili.

MUSEO [redacted] E COPERNICANO [redacted] le del Parco Mellini, 84 tel. 35347056. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero

[redacted] BARRACCO piazza dei Baullari, 1 tel. 6880[redacted] Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 10.000. "Il sacro e l'acqua. Culti indigeni in Basilicata" oggetti [redacted] culto e exvoto. Fino al 15 ottobre.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) [redacted] Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30. £ 8.000.

MUSEO DELL'ARTE CLASSICA piazzale Aldo Moro, 5 - Facoltà di Lettere (Castro Pretorio) tel 49913294. Orario: lunedì-venerdì ore 10-16. "Scavi e ricerche archeologiche dell'Università La Sapienza". Ingresso libero. Fino al 10 luglio.

MUSEO DI [redacted] via del Gonfalone, 29 [redacted]. 6868849. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel. 3201951 [redacted] martedì-sabato ore [redacted], domenica ore 9-14. £ 8.000.

MUSEO [redacted] DEI FRATI CAPPUCCINI (Chiesa di S. Maria della Concezione) [redacted] Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185. Orario: venerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18.

MUSEO [redacted] piazza di Ponte Umberto I, tel [redacted] Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750.

MUSEO NAZIONALE [redacted] STRUMENTI MUSICALI piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 7014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E [redacted] TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, [redacted] tel. 5910709. Orario: lunedì-venerdì ore 9-19, [redacted] ore 9-14, domenica 9-13. [redacted] "Realtà e mi[redacted] costumi [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta". Accesso disabili. Fino al 30 ottobre

[redacted] NAZIONALE DELLE PASTE ALIMENTARI piazza Scanderbeg, 117 tel. 6991120. Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 6875036. Orario: martedì-sabato ore 9-22, domenica 9-20. £ 8.000. "Adriano e il suo mausoleo". Fino al 10 luglio

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica [redacted] 9-13. £ 8.000.

MUSEO NUMISMATICO DELLA ZECCA via XX Settembre, 94 tel. 47613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.30. Ingresso [redacted].

MUSEO [redacted] DELLA LIBERAZIONE via [redacted], 145 tel [redacted] Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30

[redacted] (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, [redacted] (Centro storico) tel. 3724121. Orario: tutti i giorni ore 9-22. Chiuso il lunedì. £ 10.000. Riaperto al pubblico ospita importanti collezioni [redacted] scultura archeologica non [redacted] da 50 anni

[redacted] (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 42814059. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £. 8.000. "Jiri Kolar e il collage Ceco". Fino al 28 giugno

[redacted] via Nazionale, 194 tel [redacted] Orario 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Carlo Belli e Roma 1937-1980". Fino [redacted] giugno. "Lucio Fontana - A 100 anni dalla nascita" e "Il futuro alle spalle. Italia-Francia, l'arte tra le due guerre". Fino al 22 giugno.

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel 69994212. Orario: tutti i giorni ore 10-20, venerdì e sabato fino alle ore 23. £ 12.000. "Scienza e miracoli nell'arte [redacted] Seicento". [redacted] al 30 giugno.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[redacted]: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18, piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via [redacted] 228, via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

[redacted]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Ca[redacted] 1220.

[redacted]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/c; via Collatina 112.

[redacted]: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; [redacted] 229; via Gino [redacted] 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

[redacted]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio [redacted]; piazza Ponte Milvio [redacted] piazza Pio XI 30; via Cola [redacted] Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

[redacted] - piazza Campo [redacted] Fiori, 44 [redacted]. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 16.00-24.00. Libri d'arte, teatro, [redacted] e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

[redacted] - via Tuscolana, 771/a tel. [redacted]. Orario: Tutti i giorni ore [redacted].

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel [redacted] dal [redacted] al giovedì ore 9.00-1.00, [redacted] e sabato [redacted] 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, te[redacted] il ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

[redacted] DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

[redacted] NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e [redacted] ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. [redacted] Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

LIBRERIE LE PLEIADI - via dei Giubbonari, 76/77 tel. [redacted] via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 46 [redacted]. 58307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet caffè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) [redacted]. 4826422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

ALIBI via Monte Testaccio, 40 tel. 5743448. Dalle 23 alle [redacted] discoteca con le selezioni underground, garage, house e revival anni '70-'80.

ALICE CAFÈ viale G. Massaia, 15 (Ostiense) tel. [redacted] Dalle 20 alle 2 cybercafè di ispirazione newyorchese con 5 postazioni multimediali che consentono di navigare in Internet e di mandare della posta elettronica.

ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 5747826. Alle 22 nella sala Mississippi: "Beatles Charity '98" un concerto a favore [redacted] comunità di Capodarco con la partecipazione di numerosi gruppi: The Parlophones, Strawberries, The Mirrors, Expò Silver Hammer, Savile Row, Dildies But Goldies, Westcoast Lizzy. In funzione maxischermi per le partite di Francia '98.

ALTER EGO via Cavour, 69 (Villanova di Guidonia) tel. [redacted]. Al 24° chilometro della Tiburtina un locale che offre concerti di musica dal vivo, discoteca, taverna, maxischermo e paninoteca.

ARRIBA ARRIBA via delle Capannelle, 104 tel. 7213772. Alle 22 concerto dal [redacted] di musica brasiliana con la coppia formata da Iramar e Natalio. A seguire si balla con le selezioni musicali curate dal dj Edson di Radio Macabo.

ARRIVICO E VECCHI MERLETTI via di Castelluccio, 23/a (Osteria Antica) tel. 5625457. Domani alle 22 concerto pop con Pleno-Casali-Micalizzi Trio.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 tel. 4070111. Alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session.

BOTAFOGO via degli Orti di Trastevere, 43 tel. 6874072. Tutte le sere (lunedì escluso) fino al 20 giugno dalle ore 22 in poi la mostra di Jucelia Oliveira accompagnata da musica e bevande brasiliane.

I CHERUBINI via Annia, 38 tel. 77206982. Alle 22 concerto jazz con Rosario Giuliani Quartet.

DAM DAM via Benedetta, 17 tel. 5896225. Alle 22 "Noche Cubana" con un concerto del gruppo Salsa Son Y Rumba Caliente. A seguire le selezioni musicali curate dal dj Beatto de Coco.

[redacted] via della Magliana, 63/a tel. [redacted] 22.30 musica [redacted] con gli Amor Cristal [redacted]. Ingresso libero

FESTA DELL'UNITÀ presso il Testaccio Village via di Monte Testaccio, tel. 5742975. Alle 21 concerto del chitarrista americano Pat Metheny e del suo gruppo. Unica data romana.

FONCLEA via Crescenzio, 82/a tel. 6896302. Alle 21.30 concerto del Duo Guitar Project con Rodolfo Maltese e Maurizio Pizzardi.

FRONTIERA [redacted] Aurelia, [redacted] G.R.A. tel. 6692878. Domani alle 21.30 concerto di musica rock-blues con gli Achab, il ricavato della serata sarà devoluto all'Associazione per [redacted] contro i tumori infantili.

IL [redacted] via di Santa Prassede, 11/c tel. 4740768. Fino alle 18 raffinata sala da tè. Dalle 19 in poi è possibile cenare e ascoltare concerti dal vivo di musica jazz-blues.

I GIARDINI DI ADONE via dei Reti, 38/a tel. 4454382. Alle 21.30 concerto con le cover dei Pink Floyd suonate dai Sold'Poso M'Piedi.

GREEN STAGE via Casilina, km 46,900 (Colleferro) tel. 97201011. Alle 22 concerto di musica [redacted] con i Boogie Mama.

IRISH PUB - [redacted] viale [redacted] Villa Pamphili, 54 (Monteverde) tel. [redacted]. [redacted] 17 alle [redacted] rigorosamente irlandese con focaccia, birra alla spina Guinness e a disposizione strumenti celtici a corde e a fiato.

IL LOCALE vicolo del Fico, 3 tel. [redacted]. Alle 23 concerto di musica dal vivo con il pop di Liliana Tam[redacted].

LULLABY piazza San Giovanni, 8 (Marino) tel. [redacted]. Alle 22 serata con "Assedio Rock" rassegna di band emergenti.

MEMPHIS BELLE CLUB piazza Antonio Meucci, 4 tel. 55300742. Alle 22 cabaret e musica con Dado e le Pasline Brothers.

[redacted] via Carcarici, 45 tel. [redacted]. Alle 21.30 "Tutta Battisti" fino a tarda notte.

OPEN GATE - TERRITORIO LATINO AMERICA via S. Nicola da Tolentino, 4 [redacted]. Alle 22 nella sala [redacted]: musica brasiliana con Borracha e Sambrasuca, a seguire selezioni del dj José e animazione [redacted] Solange Sala Salsa: le selezioni del dj Charlie Brown, animazione con Halmée.

PIPER via Tagliamento, 9 tel. 8414459. Dalle 23 alle 4.30 discoteca con le selezioni musicali underground e house oltre al rock e la dance degli anni Settanta.

ROMA ESTATE AL FORO ITALICO viale delle Olimpiadi, largo De Bosis (Farnesina), tel 44233226. Alle 22 concerto rock acustico con il gruppo delle Tonsille Volanti.

ROMA LIVE FESTIVAL '98 Scalinata del Palazzo della Civiltà del Lavoro (Eur), tel. 5922100. Domani alle 21 concerto dal vivo del gruppo inglese [redacted] Deep Purple, la celebre formazione che propone un hard rock di gran [redacted]. Sul palco Ian Paice, Roger Glover, Ian Gillan, Steve Morse e John Lord.

SPEEDY GONZALES via Libetta, 13 tel 57287338. Dalle 20.30 discoteca con le selezioni black-acid jazz curate dal dj Massimo Trodini, a seguire discoteca con il dj Enzo El Charno.

THE SAINT via Galvani, 46 tel. 5747945. Tre sale ispirate al Barocco e a Dante. Dalle 22.30 alle 4 discoteca [redacted] selezioni musicali varie

TRAME

LE ALI DELL'AMORE. Commedia drammatica. Da un classico di Henry James ambientato ai primi del '900, la storia di [redacted] giovane donna inglese che cerca di rendersi indipendente. Lei è Helena Bonham Carter. **[Capranica]**

L'ANGOLO ROSSO. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per affari: [redacted] mattina, si sveglia [redacted] a fianco il cadavere della ragazza con cui [redacted] trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cin[redacted]. **[Alhambra 1, Barberini 1, Eurcine 3, [redacted] 2, Jolly 4, King, Maestoso 2]**

ARIZONA DREAM. Autore. Esordio [redacted]ricano [redacted] Emir Kusturica e Orso d'Argen[redacted] Festival [redacted] Berlino 1993. Il film racconta le vicissitudini del giovane Alex: il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore [redacted] una stravagante signora. **[Archimede, Greenwich 1, Intrastevere 1]**

[redacted]. Drammatico. In attesa di «Eyes Wide Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick tratto dal romanzo [redacted] Anthony Burgess. Malcom McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda [redacted] violenti coetanei. **[Maestoso 4, Jolly 2, Rivoli, Superga]**

[redacted] **IL MITO CONTINUA.** Commedia musicale. Seguito del cult movie con John Belushi, riprende la storia dove si era interrotta diciotto anni fa: Elwood [redacted] esce di prigione, scopre che molte cose [redacted] cambiate e decide [redacted] rimettere insieme la [redacted] **[Alhambra 3, Barberini 2, Eurcine 2, Jolly 3]**

BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo narra [redacted] storia di Billy Brown, giovane finito in prigione [redacted] innocente. [redacted] galera, egli [redacted] è convinto che i suoi guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sconfitta [redacted] Buf[redacted] al Superball, e decide [redacted] vendicarsi. **[Intrastevere 2, Savoy 4]**

COSTRETTI AD UCCIDERE. Azione. Trasferitosi a Los Angeles per cambiare vita, un ex killer cinese viene ricattato da un boss [redacted] Pechino che gli chiede [redacted] uccidere un ispettore di polizia. **[Savoy 1, Trianon 3]**

FINE DELLA CORSA. Drammatico. Oppresso dai genitori e vittima [redacted] compagni di scuola, il giovane Lincoln incontra un gior[redacted] l'intraprendente Alex; insieme saranno protagonisti di [redacted] serie di avventure oltre la legge. **[Nuovo Olimpia A, Trianon [redacted]]**

FIRE. Drammatico. Dall'India, le vicende di [redacted] famiglia borghese [redacted] Nuova Delhi. Dirige [redacted] regista Deepa Mehta («Camilla»). **[Cinema Blu]**

[redacted] **DI SANGUE.** Thriller. Dennis Quaid è un detective Fbi a caccia di un pluriomicida [redacted] un villaggio del Texas. **[Antares 1, D[redacted] 1, Europa, Madison 2, Odeon 1, Trianon 1]**

[redacted] **DEL DESIDERIO.** Commedia drammatica. Nella Francia del 1912, un giovane operaio [redacted] un viaggio a Southampton [redacted] assistere alla partenza del Titanic. Sul posto, egli conoscerà un'attraente ra[redacted] pronta ad imbarcarsi come cameriera [redacted] «nave dei sogni». [redacted] romanzo [redacted] Didier Decoin, il nuovo film [redacted] Bigas Luna. **[Giulio Cesare 3, Maestoso 3]**

LA MIA [redacted]. Sentimentale. Judi Dench, nomination all'Oscar per questa interpretazione, è la regina Vittoria: il film dell'inglese John M[redacted] ne descrive il rapporto, [redacted] centro di pettegolezzi, [redacted] il [redacted]vitore scozzese John Brown. **[Capranichetta]**

MIMIC. Thriller fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata alle prese [redacted] enormi e feroci creature mezzo uomo e mezzo insetto, conseguenza incontrollata di un esperimento che ha permesso di liberare New York [redacted] un virus letale trasmesso dagli scarafaggi. **[Atlantic 5, Rouge et Noir, Royal [redacted]]**

NIGHTWATCH. Thriller. Ewan McGregor è uno studente [redacted], per guadagnare un po' di soldi, lavora in [redacted] obitorio e viene sospettato di essere il serial killer che uccide in città. **[Metropolitan]**

OSCAR E LUCINDA. Drammatico. [redacted] romanzo dell'australiano Peter Carey ambientato nell'Ottocento, la storia d'amore tra il timido Ralph Fiennes e l'intraprendente Cate Blanchett. **[Savoy 2]**

POLVERE DI NAPOLI. Commedia. Napoli è teatro dei cinque esilaranti episodi («Scopa a sette», «Le nozze», «Fred», «Richard Gere», «Ciarli e Gerri») che compongono il nuovo film [redacted] Antonio Capuano. **[Antares 2, Augustus 2, [redacted] 3, Savoy 3]**

ROMANTICI EQUIVOCI. Commedia. Giovane pubblicitario rampante, l'intraprendente Kate [redacted] una single incallita che, per superare un ostacolo sul lavoro, s'«inventa» un [redacted] ideale. Una sera, suo malgrado, è costretta [redacted] presentarlo in pubblico. **[Quirinale 1]**

SE MI [redacted]. Commedia. James Spader è un medico alle prese con un problema di famiglia: con il padre in fin di vita, le sue due sorelle intendono comportarsi in ma[redacted] opposta. **[Apollo]**

STRADE [redacted]. Drammatico. L'ultimo visionario lavoro [redacted] David Lynch comincia con un sassofonista (Bill Pullman) che scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto [redacted] moglie, da una telecamera. **[Holiday, [redacted]]**

TEATRO DI [redacted]. Drammatico. Il nuo[redacted] Mario Martone descrive il tentativo [redacted] un gruppo teatrale napoletano di mettere in scena a Sarajevo la tragedia «I sette contro Tebe» [redacted] Eschilo, basata sul[redacted] città nel corso di [redacted] guerra fratricida. **[Eden]**

PRIME VISIONI

[redacted] SEDERE — RISTORO — ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Orrori familiari per la regia di Gary Oldman

IL titolo del primo film, largamente autobiografico, diretto dall'eccellente attore inglese Gary Oldman è un'indicazione medica ma anche un gergale invito criminale al silenzio.
Oldman, cresciuto senza padre (se ne andò di [redacted] quando lui aveva sette anni, per non tornare più) in [redacted] misero quartiere alla periferia meridionale di Londra, racconta una famiglia [redacted] luogo [redacted] orrori. Il marito e padre è alcolizzato, drogato, brutale, picchia la moglie e la prende a calci sino a mandarla all'ospedale, rompe, spacca, insulta, distrugge. Il ragazzo eroinomane nevrotico, irrequieto, sempre in caccia di una dose, che per strada si fa le iniezioni e chiede invano l'elemosina, che ruba nelle [redacted] dei genitori e dei parenti, che si fa accompagnare in macchina dalla madre sino alla postazione dello spacciatore, finirà in prigione. Nonostante tutto, per la forza e la sopportazione delle donne la famiglia si ricompone: con le sue violenze e i suoi sadismi, resta l'unico possibile nucleo [redacted] solidarietà e di salvezza.
Tra gli attori bravissimi, Kathy Burke che vinse l'anno [redacted] a Cannes il premio d'interpretazione femminile.

NIENTE [redacted] **BOCCA**
di Gary Oldman, con Ray Winston, Kathy Burke, Charlie Creed-Miles, Laila Morse. Produzione inglese, 1997.
[Lux [redacted]]

ACADEMY HALL — via Stamira 5 [redacted] 44237778. [redacted] di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

ADMIRAL [redacted] — piazza Verbano 5 tel. 8541195. [redacted] Hunting-Goodo [redacted] di Gus Van Sant, [redacted] Matt Damon. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADRIANO — piazza Cavour 22 tel. 3211896. [redacted]

ALCAZAR — via Merry del Val 14 tel. 5880099. Rassegna "Le vie del cinema da Cannes a Roma" [redacted] Orario: 20.30 [redacted] Orario: 22.30

ALHAMBRA Sala 1 — via Pier delle Vigne, 4 tel [redacted]. L'angelo [redacted] di Jon Avnet, con Richard Gere [redacted] Ling. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 — [redacted] Pier delle Vigne, 4 [redacted] 66012154. Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman [redacted] Duvall. Orario: 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3 — via [redacted] Vigne, 4 tel. [redacted]. [redacted] il mito continua di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Accademia Agiati 57 tel [redacted]901. Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, [redacted]n Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

AMERICA — via Natale del Grande 6 tel. 5816168. Chiusura estiva

[redacted] — viale Adriatico, 15-21 tel [redacted]184388. Linea di sangue di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ANTARES Sala 2 — viale Adriatico, 15-21 tel 8184388. Polvere di Napoli di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

APOLLO — via dei Galla e Sidama 20 tel 86208806. Se mi [redacted] di Sidney Lumet, con Ann Brancroft. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ARCHIMEDE — via Archimede, 71 tel [redacted]. Arizona [redacted] di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ARISTON — via Cicerone 19 tel. 3212597. Chiuso per lavori

ATLANTIC Sala 1 — [redacted] Tuscolana 745 tel 7[redacted]. La [redacted] di ferro di Randall Wallace, con Leonardo [redacted] Caprio. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 2 — [redacted] Tuscolana 745 tel 7610656. [redacted] è bella di e con [redacted]nigni, con Nicoletta Braschi [redacted] 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 3 — via Tuscolana 745 tel 7610656. Anastasia di Don Bluth e Gary Goldman. [redacted] Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 — via Tuscolana 745 tel 7610656. So [redacted] di Jim Gillespie, con Jennifer Love Hewitt. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

ATLANTIC Sala 5 — via Tuscolana 745 tel 7610656. [redacted] di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

ATLANTIC Sala 6 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 1 — corso Vittorio Emanuele [redacted] tel [redacted]. Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 — corso Vittorio Ema[redacted] tel [redacted]. [redacted] di Napoli [redacted] Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 1 — piazza Barberini 24-25-26 tel 482770[redacted]. L'angelo rosso di Jon Avnet, con Ri[redacted] Gere, [redacted] Ling. Orario 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 2 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. [redacted] Brothers Il mito continua di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 — piazza Barberini 24-25-26 tel 4827707. Mr. Magoo di Stanley Tong, con Leslie Nielsen, Kelly Lynch. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 — via dei Narcisi 36 tel. 23[redacted]408. La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 — via dei Narcisi 36 tel [redacted]. Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 3 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. La [redacted] è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta [redacted]. [redacted] 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

CAPITOL — via G. Sacconi 39 tel. [redacted]. [redacted]

CAPRANICA — piazza Capranica 101 [redacted] 6792465. Le ali dell'amore di Iain Softley, con Helena Bonham-Carter. Orario: 18.00 L. [redacted] 20.10-22.30 L. [redacted]

[redacted] — piazza Montecitorio 125 [redacted]. La [redacted] Regina-Mrs. [redacted] di John Madden, con Judy Dench. Orario: 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted] **Sala 1** — via Cassia 692 tel 33251607. [redacted] di [redacted] di [redacted] Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Cassia 692 tel. 33251607. Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted] — Borgo Santo Spirito, 75 tel 6832724. [redacted] Mehta, con S[redacted] Azmi, Nandita Das. Orario 18.30 L. [redacted] 22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO — piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693. Codice Mercury di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted]**CCO** — via della Pineta 15, Villa Borghese tel. 8553485. [redacted] Orario: 17.00-18.45 L.7.000 [redacted] Orario: 20.45 [redacted] Orario 22.30 L.10.000

[redacted] **Sala 1** — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. Linea di sangue di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: [redacted] 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] **Sala 2** — via Andrea Doria 52/60 tel 39721446. [redacted] La trappola di Jonathan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

[redacted] **Sala 3** — via Andrea Doria 52/60 tel 39721446. Titanic di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 18.00 L. [redacted] 21.30 L. [redacted]

EDEN — piazza Cola di Rienzo 74 tel [redacted]. [redacted] di guerra di Mario Martone, con [redacted] Renzi, Anna Bonaiuto. [redacted] 17.40 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

EMBASSY — via Stoppani [redacted] 8070245. Deep Impact [redacted] Leder, [redacted] Morgan Freeman, [redacted] Duvall. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EMPIRE — viale Regina Margherita 29 tel. 8417719. [redacted]

EMPIRE 2 — viale Esercito 44 (Cecchignola) tel 5010652. Anastasia [redacted] Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 16.00-17.40-19.15-20.50-22.30 L.8.000

[redacted] — piazza [redacted] Lucina 41 tel 6876125. Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. [redacted] 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 — via Liszt 32 tel 5910986. [redacted] Impact di Mimi [redacted], con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 2 — via Liszt 32 tel. 5910986. Blues [redacted] Il mito continua di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 3 — via Liszt 32 tel [redacted]. L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

EUROPA — [redacted] Italia 107 tel. [redacted]. Linea di sangue di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 1 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. La [redacted] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55 L. 8.000 20.50-22.45 L. 12.000

FARNESE — Campo de' Fiori 56 tel. 6864395. Artemisia di Agnès Merlet, con Valentina Cervi, Brigitte Cabilon. Orario: 17.00-18.45 L. 8.000 20.35-22.30 L. [redacted]

[redacted] — via [redacted] 47 tel. [redacted]. [redacted] per lavori

[redacted] — via [redacted] 47 tel [redacted]. [redacted] per lavori

[redacted] — via Pietro Maffi, 10 tel. [redacted]. [redacted]

[redacted] — viale Trastevere 246 tel [redacted]. Rassegna "Le vie del cinema da Cannes a Roma": All the [redacted] Orario: 20.30-22.30. L.8.000

[redacted] — via Nomentana 43 tel. [redacted]. Chiusura [redacted]

GIULIO CESARE 1 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. [redacted] Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 2 — [redacted] Giulio Cesare 259 tel. 39720795. L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] **3** — viale Giulio Cesare 259 tel 39720795. L'immagine del [redacted] di Bigas Luna, con Olivier Martinez. Orario: 18.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] — viale Taranto 36 tel. 70496602. Chiusura [redacted]

[redacted] — via G. Bodoni [redacted]. [redacted] di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 2 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. La parola amore [redacted] di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

GREENWICH Sala 3 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. Gadjo Dilo-Lo straniero pazzo di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

GREGORY — via Gregorio VII [redacted]. Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

HOLIDAY — largo Benedetto Marcello 1 tel [redacted]. [redacted] perdute di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] **1** — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel 5884230. [redacted] di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

INTRASTEVERE [redacted] — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. [redacted]. [redacted] '[redacted] di e con Vincent Gallo, con [redacted] Ricci. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

INTRASTEVERE 3 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230. Elvjs [redacted] Merilijn di Armando Manni, con Adyta Olszewka, [redacted] Navojec. Orario: 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. [redacted]232190. Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. [redacted]: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. [redacted]. Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14 [redacted]: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. [redacted]

JOLLY Sala 3 — via Giano Della Bella, 4/6 tel 44232190. [redacted] Il mito continua di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. [redacted]

[redacted] **4** — via Giano Della Bella, 4/6 tel 44232190. L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

KING — via Fogliano 37 tel. 86206732. L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, [redacted] Ling. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

LUX 1 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. [redacted] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 21.15 L. 12.000

LUX 2 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. Qualcosa è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 20.30-22.30 L. 12.000

LUX 3 — via Massaciuccoli, 39 tel 86204960. [redacted] La trappola di Jonathan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 20.35-22.30 L. 12.000

LUX 4 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. Il testimone dello [redacted] di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 20.40-22.40 L. 12.000

LUX 5 — via Massaciuccoli, 39 tel 8620[redacted]. Full Monty di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 20.45-22.45 L. 12.000

LUX 6 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. Niente per bocca di Gary Oldman, con Ray Winstone, Kathy Burke. Orario: 20.40-22.45 L. 12.000

[redacted] **1** — via Chiabrera 121 tel. 5417926. La maschera di ferro di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 15.40-17.55 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MADISON Sala 2 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. [redacted] e [redacted] Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 Linea di [redacted] Orario: 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Chiabrera [redacted]. Polvere di Napoli di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted]**SON Sala 4** — via Chiabrera 121 tel 5417926. L.A. [redacted] di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 17.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 1 — via Appia Nuova 416 tel [redacted]086. [redacted] Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Appia Nuova 416 tel. [redacted]. L'angelo rosso di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.10 L. [redacted] 19.50-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Appia Nuova 416 tel [redacted]. L'immagine del desiderio di Bigas Luna, con Olivier Martinez. [redacted] L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted] **4** — via Appia [redacted] 416 tel. [redacted]. [redacted] di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14 [redacted] 17.00 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

MAJESTIC — via SS. Apostoli 20 tel. [redacted]. Chiuso

[redacted] — via del Corso 7 tel. 3200933. Nightwatch di Ole Bornedal, con Ewan McGregor, Nick Nolte. Orario: 17.15 L. [redacted] 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] **Sala 1** — via Viterbo 11 tel. 8559493. Parole, parole, parole di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 17.30 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[redacted] **2** — via Viterbo 11 tel. 8559493. Aprile di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 17.30-19.10 L. [redacted] 22.30 L. 12.000

[redacted] — via E. [redacted] 25 tel. 55363193. [redacted] di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] **Sala 2** — via E. Bombelli 25 tel. 55363193. Kundun di Martin Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] **Sala 3** — via E. Bombelli 25 tel. 55363193. Titanic Orario: 16.00 L. 8.000 19.15 L. [redacted] Full Monty Orario: 22.30 L. 12.000

[redacted] **YORK** — via Cave 36 [redacted] 7810271. [redacted] di James Cameron, con Leonardo [redacted] Caprio, Kate Winslet. [redacted]: 18.00 L. 8.000 21.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A — via in Lucina 16/G tel. [redacted]. Fine della corsa di Sondra Locke; con Rosanna Arquette, Devon Gummersall. Orario: 17.00-18.40 L. 8.000 20.50-22.30 L. [redacted]

NUOVO OLIMPIA B — via in Lucina 16/G tel. 6861068. [redacted] è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER — largo Ascianghi 1 tel. 5818116. [redacted]e di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 12.000

ODEON 1 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. Linea di sangue di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 16.00-18.20 L. 8.000 20.40-22.55 L. 12.000

[redacted] — piazza S. Jacini, 22 tel. 362[redacted]. [redacted] Orario: 16.15 L. 8.000 Full Monty Orario: 20.45-22.45 L. 12.000

ODEON 3 — piazza S. Jacini, 22 tel [redacted]. [redacted]-La trappola di Jonathan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 16.20-18.10 L. 8.000 20.45-22.45 L. 12.000

ODEON 4 — piazza S. Jacini, 22 tel 36298171. [redacted] di [redacted] di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 12.000

PARIS — [redacted] Magna Grecia 112 tel 70496568. Strade perdute di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] — vicolo del Piede 19 tel. 5803622. Titanic VO di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. Fantafestival: [redacted] Angel Cake 16.00 Mad stylist 18.00 [redacted] 20.30 Tales the mummy 22.30

QUATTRO FONTANE 2 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. [redacted] 16.30 La tomba morta 18.30 Videodrome 20.30 Le cinque chiavi del terrore 22.30

[redacted] — via Quattro Fontane [redacted] tel. 4741515. Fantafestival: [redacted] il vampiro 17.00 La mummia 19.00 La maschera di Frankenstein 21.00 Lo sguardo che uccide 23.00

QUATTRO FONTANE 4 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. Fantafestival: The lost continent 16.00 The reptil 18.00 The dead next door 20.00 The plague of zombies 22.00

QUIRINALE Sala 1 — [redacted] Nazionale 190 tel [redacted]2653. Romantici equivoci di Glenn Gordon Caron, con Kevin Dunne. [redacted]: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

QUIRINALE Sala 2 — via Nazionale 190 tel. [redacted]. Jackie [redacted] di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. [redacted]

QUIRINETTA — via Minghetti 4 tel. [redacted]. [redacted] expectations Versione Originale Orario 18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted] — piazza Sonnino 7 tel. 5810234. La [redacted] è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

REALE Sala 2 — piazza Sonnino 7 tel. 5810234. Il [redacted] Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

RIALTO — via [redacted] 156 tel [redacted]. [redacted] di [redacted] Scorsese, [redacted] Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

RITZ — viale Somalia 109 tel. [redacted]. Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: [redacted] L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

RIVOLI — via Lombardia 23 tel. [redacted]. Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] — piazza Sonnino 37 tel. 5812884. Delitto [redacted] le righe [redacted] Rapp, con Terence Stamp. Orario: 17.45-13.00 L. 8.000 20.45-22.30 L. 12.000

ROUGE ET NOIR — via Salaria 31 tel. 8554305. Mimic di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 1 — via E. Filiberto 175 tel. 70474549. Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. [redacted] L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

ROYAL Sala 2 — via E. Filiberto 175 tel. 70474549. [redacted] di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SALA TRIONE — [redacted] Girolamo Induno 1 tel [redacted]. Rassegna "Le vie del cinema da Cannes a Roma". Love is the devil Versione originale Orario 0.30-22.30

SALA UMBERTO — via della Mercede 50 tel 6794753. Un amore di strega di René Manzor; con Vanessa Paradis. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 — via Bergamo 25 tel. 85300948. Costretti ad uccidere di Antoine Fuqua; con Chow Yun-Fat. Orario: 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 2 — via Bergamo 25 tel. 85300948. Oscar & Lucinda [redacted] Armstrong; con Ralph Fiennes, Cate Blanchett. Orario: 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Bergamo 25 tel [redacted]. [redacted] di [redacted] di Antonio Capuano, [redacted] Silvio Orlando. Orario: 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Bergamo 25 tel. [redacted]. [redacted] '66 di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. [redacted]. 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] — via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750. Deep Impact di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 18.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SUPERGA — viale della Marina 44 (Ostia) tel 5672528. Arancia meccanica di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.00 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 — via Muzio Scevola 99 tel [redacted]. Linea di sangue di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario 18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 2 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. [redacted] è cambiato di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] **Sala 3** — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. [redacted] ad [redacted] di Antoine Fuqua; con Chow Yun-Fat. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 4 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. Fine della [redacted] di Sondra Locke; con Rosanna Arquette, Devon Gummersall. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 5 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. La parola amore esiste di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ULISSE — via Tiburtina 374 tel. 43533744. [redacted] up. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] — via Bari 18 tel 44231216. Il grande Lebowsky di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

[redacted]

ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 4402719. L.7.000. Chiusura estiva.

AZ. LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000 Marius e [redacted]. Orario: 20.30-22.30.

AZ. LABIRINTO Sala B via Pompeo Magno, 27 tel[redacted] L.10.000 Mia figlia [illegible] Orario: 20.30-22.30.

AZ. LABIRINTO Sala C via Pompeo Magno, 27 [redacted] L. [redacted] Grazie, signora Thatcher. Orario: 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI [redacted] Chaplin via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera [illegible] Orario: 19.00 Antonio [redacted] pittore [illegible] Orario: 20.00 [redacted] napoletano Orario: 20.30 L'amore molesto Orario: 22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumiere via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con [redacted]. Una storia [illegible] Orario: [redacted] Lucio Amelio [redacted] Orario: 21.00 Viaggio [redacted] 22.00

[redacted] via Paisiello, 24/b tel. 8554210. L. 7.000 Riposo

[redacted] via delle Provincie, 41 tel. 44236021. L.7.000. Riposo.

DETOUR via Urbana, 47/A tel. 4872368. L.5.000. Blood simple Orario: [redacted] della morte Orario: 22.45.

DON BOSCO via Publio Valerio 63 tel. 71588058. L.5.000. [redacted]

GRAUCO via Perugia, 34 tel. 7824167. Neil Simon ricordi di Brighton [redacted] Orario: 19.00. I fratelli McMullen Orario: 21.[redacted].

L'ARSENALE via G. Della Bella, 45 tel. [redacted] L.5.000 Riposo

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4885465. L.12.000. Riposo

PASQUINO CLUB piazza S. Egidio, 10 tel. 5803622. L.10.000 tessera bimestrale L.2.000. Febbre a 90° VO. Orario: 16.15-18.15-20.30-22.20.

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 3227559. Ingresso con tessera. L.8.000. [illegible] Orario: 16.30-18.15 [illegible] Orario 20.[redacted]

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 323[redacted]. L.7.000. La maschera di ferro. Orario: 20.30-22.30.

ARENA TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 32[redacted] L.7.000 [redacted] Orario: 21.00-23.00.

VILLA MEDICI Accademia di Francia in Roma L. 8.000 La naissance de l'amour Orario: 20.00 Una strada dritta e lunga a seguire La [illegible] Orario: [redacted]

(ARTICOLO 31 + 4 NON BLONDES)⁵ = UNA CANZONE PER TE ⁵CINQUE
50% MUSICA ITALIANA - 50% MUSICA INTERNAZIONALE - 100% [redacted]
la 5ª compilation con le canzoni più richieste da voi su RDS Radio Dimensione Suono.
Radio Dimensione Suono

Animata assemblea ieri ■ Scarmagno: i lavoratori fischiano i politici

Il Canavese si ferma per l'Op

Domani lo sciopero generale

I dipendenti all'assemblea ■ cui ha preso ■ parola anche la presidente della Provincia **Mercedes Bresso**

IVREA. La protesta è diventata rabbia, la paura disperazione. Ieri mattina l'atrio ■■■ della OP Computers di Scarmagno ha vissuto uno dei momenti più tesi della sua storia. C'erano tutti: impiegati ed operai ancora in organico, ma anche i 449 lavoratori che avevano appena ricevuto la comunicazione della ■■■ in cassa integrazione. E ■■■ loro sindacalisti, politici, amministratori locali.

La rabbia ■ è sfogata contro l'azienda, che svuota uffici ■ reparti di oltre un terzo dei dipendenti. Contro il governo, accusato di stare ■ guardare lo smantellamento della OP Computers. E, per la prima volta dall'inizio di ques■ vicenda, pure contro i politici (il deputato dell'Ulivo Giorgio Panattoni, ■■ dirigente Olivetti, e la presidente ■■■ Provincia Mercedes Bresso hanno iniziato ■ parlare tra i fischi ■ i sindacati: «Sono anni - ha detto un operaio - che ■■ avanti la distruzione della Olivetti. Ora siete degni ■■ mandato che vi abbiamo conferito».

La disperazione ■■■ sul volto di chi, ieri, si è trovato con il «badge» disattivato. Qualcuno non ha trattenuto le lacrime, una donna è svenuta durante l'incontro ■■■ i vertici ■■■ OP Computers, dopo l'assemblea. «L'azienda - insorgono i lavoratori - ha lasciato ■ ■■■ i dipendenti con scelte assurde. Gente di ■■■■ età, monoreddito, con figli da mantenere: quale futuro ■ sarà per loro?».

Di fermare le iniziative di lotta non ■■ ne parla proprio. A Scarmagno continuano gli scioperi, con presidio alle portinerie e ■■■ il blocco totale delle merci (coinvolgendo anche la Lexikon, azienda del gruppo Olivetti). Domani sera, al centro congressi La Serra ■ Ivrea, viene replicata «Felice nel paese ■■■■ meraviglia», commedia «comico-amara di protesta» allestita in pochi giorni ■■ ■■■ gruppo ■ lavoratori. E venerdì i neocassaintegrati si ritrovano al salone pluriuso di Strambino, per dare vita ■■ un coordinamento e continuare la lotta ■ fianco degli ex compagni d'ufficio e di reparto.

Domani mattina, intanto, ■ Canavese si ferma: 3 ore di sciopero generale (dalle 9 alle 12) indetto ■■ Cgil, Cisl e Uil, ■■■ manifestazione a comizio a Ivrea. Ci ■■■■■ anche i rappresentanti delle istituzioni: «Non vogliamo limitarci ■■■ solidarietà - hanno sostenuto Mercedes ■■■■ e il sindaco eporediese Giovanni Maggia -, ■■■ pretendiamo di esserci anche noi al prossimo tavolo di trattativa al governo».

■■■■ **Revello**

«Ma riprendiamo a trattare»

L'azienda: ristrutturazione inevitabile

IVREA. «La cassa integrazione? Non è l'anticamera del licenziamento, i 449 lavoratori colpiti dal provvedimento non ■■■■■■ abbandonati». Chi parla ■ Ennio Conchiglia, responsabile del personale alla OP Computers. Ieri mattina, dopo l'assemblea, ha incontrato i lavoratori insieme all'amministratore delegato Roberto Schisano. «Abbiamo cercato di spiegare i motivi di questa procedura, un'operazione necessaria per il futuro dell'azienda».

Difficile, però, credere che ridurre di un terzo i dipendenti possa essere la base del rilancio. «Eppure è così - replica Conchiglia -. La maggior parte dei dipendenti a Scarmagno sono indiretti (quindi staff organizzativo, commerciale, amministrativo e altro): ■ questo ci tiene molto distanti dai nostri concorrenti». E aggiunge: «Con questo provvedimento, sicuramente duro, ■■■■ procedure più snelle. E' un passo necessario per la riorganizzazione e il rilancio dell'azienda».

Rilancio che, come ammettono alla OP Computers, è fortemente legato all'ingresso nel ■■■ tale di Itainvest e, magari trainati proprio dalla ■■ Gepi, di altri investitori. «Noi ■■■ abbiamo speranze - ■■■ ancora il capo del personale -, ma obiettivi. E questi obiettivi si possono raggiungere partendo dalla revisione (quantitativa ■ qualitativa) dell'organico». E il destino dei lavoratori oggi in ■■■ integrazione? «Credo che nel giro di pochi giorni si potranno riprendere le trattative, ■■■ ■■■■■ ■ fase di riorganizzazio■ darà i suoi frutti».

Domenica 28, cortei da Oulx e Cesana

Sindaci in campo per la statale 24

OULX. Sindaci ■ amministratori dell'Alta Valle di Susa scenderanno in strada con una marcia pacifica per protestare contro l'immobilismo dell'Anas sul completamento dei lavori di allargamento della statale 24 Cesana-Oulx. La manifestazione si terrà domenica ■■ giugno. Oltre agli amministratori parteciperanno anche molti residenti che in questi giorni stanno dando vita ■ un comitato di protesta ■■■■ «il congelamento di questi importanti lavori».

Due cortei, guidati uno dal sindaco di Oulx, l'altro dal primo cittadino di Cesana, partiranno dai due centri «per ammirare il disastro viario ed ecologico che hanno creato questi lavori appaltati dall'Anas che ■■■ fermi ■■ 18 mesi».

I gruppi si incontreranno quindi ■ metà percorso, dove si terrà ■■ dibattito. «Se i lavori non partiranno ■ più presto ci troveremo nuovamente davanti a un lungo periodo invernale con una strada dissestata ■ ad alto rischio per l'incolumità dei residenti ■ dei turisti» sottolinea Evelina Bertero, sindaco di Oulx. Le fa eco Riccardo Formica, sindaco ■ Cesana: «Non si può aspettare ancora, se continua ■ piovere rischiamo di vedere la strada cadere in Dora».

I lavori di questa tratta di statale 24 erano stati promossi per i mondiali di sci del febbraio del 1997 a Sestriere. L'appalto di 53 miliardi dell'Anas se lo era aggiudicato l'impresa Sacic di Ro■■ per 32 miliardi. La ditta ave■■ abbandonato però i cantieri fin dal novembre del 1996 dopo aver realizzato poco più del 30 per cento dei lavori dopo un'inchiesta della magistratura.

I sindaci della battaglia: **Evelina Bertero** (Oulx) e **Riccardo Formica** (Cesana)

I sindaci hanno più volte protestato presso l'Anas ed in particolare ■ mese ■■■■ insieme al prefetto Mario Moscatelli ed ■■ parlamentari valsusini ■ stato chiesto un «commissario ad acta» per portare a termine i lavori. Nell'ultima lettera inviata all'Anas il sindaco Evelina Bertero denuncia «il pericolo esistente per la pubblica incolumità perché a causa delle ultime piogge ■ tratto di strada presen■■ smottamenti, buche, piccole frane con generale rischio ■ instabilità in corrispondenza degli sbancamenti ■ degli scavi non ultimati» e conclude: «Stiamo valutando anche ■■ sussistono i presupposti per emettere ordinanze a tutela della incolumità ■■■■ persone».

Fulvio Morello

PROVINCIA FLASH

■ **CHIVASSO, ■■■■■.** Sono in agi■■■■ le 19 lavoratrici dell'impresa di pulizia del Consorzio Mi■■ Servizi Integrati, che opera presso l'ospedale ■ Chivasso. Ieri hanno scioperato 2 ■■ a ■■■■. Le lavoratrici contestano il numero delle ore per svolgere il loro servizio ■ le forme di pagamento degli stipendi.

■ **AVIGLIANA, ■■■■■■.** Arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri di Avigliana hanno bloccato Cristina Deiana, 37 anni, Trana, via Roma 24 e Mustafà Hilal, 36 anni, Giaveno, via Villa 62.

■ **BORGONE DI SUSA, FRANA.** A causa ■■■■ ultime abbondanti piogge ■ Borgone ■ Susa ■ ■ verificata una frana sulla strada che raggiunge ■ frazione Achit. Su ■■■■ cento metri di strada comunale sono caduti massi e terriccio in località Cava di Pietra. Sono intervenuti i ■■■■ del Comune e già ieri sera la strada era percorribile.

■ ■■■■■ ■■■■■■. Andrea Gatto, 33 anni, di Volpiano, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per tentato furto presso il supermercato Ld di stradale Torino a Chivasso.

■ **CIAK', ■■■■■■■.** «Ditegli sempre di sì» è il titolo della commedia di Edoardo De Filippo che verrà portata in scena oggi alle 21 dalla Compagnia La funicolare nel parco di villa Remmert. Durante la serata saranno raccolti fondi per le vittime dell'alluvione ■■ Campania.

■ ■■■■ **PALIO.** Borgo Grange ■ è aggiudicato l'ottava edizione de «Il palio degli asinin, ■ rievocazione medievale che si svolge a Fiano. I giocatori biancoblù hanno preceduto in classifica il Borgo Villenuove piazzatosi al secondo posto ed il Borgo Rossini, terzo.

■ **SAN FRANCESCO, AMBIENTE.** «Un anno di ambiente... in Comune», ■ il tema della conferenza che si terrà domani alle 10,30 nel centro ■■■■ le di piazza San Francesco d'Assisi. L'incontro è stato promosso da sette amministrazioni della zona in collaborazione ■■ l'ente di gestione dei parchi e delle riserve naturali del Canavese.

Azienda meccanica

Federal Mogul si trasferisce a Chivasso

CHIVASSO. La Federal Mogul Tako Payen, azienda leader nello stampaggio di guarnizioni per auto, sarà la prima industria a inserirsi nel Pis (Piano integrato di sviluppo) di Chivasso, nuova area industriale gestita ■■■■ Chind Spa che sta sorgendo ■ lato della statale ■■ per Caluso.

Il progetto esecutivo di questa nuova azienda è ■■■■ presentato in Comune per l'approvazione. Sorgerà su ■■■ superficie di 21 mila metri quadrati, occuperà circa 130 persone provenienti dagli stabilimenti di Torino e Venaria e sarà operativa a partire dal terzo bimestre del 1999. I vertici dell'azienda contano di assumere per il primo ■■■■ almeno una quindicina di ■■■■■ unità lavorative.

Rocca, polemica

«Animali morti dai ■■■■■■ della Provincia»

ROCCA. La selvaggina dei boschi muore avvelenata? Colpa della Provincia e del disseccante che sparge sul ciglio delle strade per estirpare le erbacce. Il presidente ■■■■ Federcaccia di Rocca Canavese, Giovanni Lajolo, non ha dubbi: ■■■ questi prodotti chimici che potrebbero ■■■■■ una morìa di lepri, caprioli ■ volatili. «Se succedesse questo non vorrei che la gente pensasse sia colpa delle solite doppiette».

«Spargiamo il disseccante dove non è possibile impiegare gli operai per tagliare le erbacce a mano - spiegano i tecnici della Provincia -. Gli animali ■■■ dovrebbero nutrirsi dell'erba che cresce sotto il guard-rail ■ poi la soluzione ■■■ è così nociva. In ogni modo in qualsiasi momento possiamo produrre una scheda tossicologica».

Mazzè, giallo risolto

■■ un cantoniere il cadavere nella Dora

MAZZE'. Anche se non c'è ancora ■■■ stata un'identificazione ufficiale, potrebbe essere un cantoniere aostano l'uomo che nella tarda mattinata di domenica è affiorato dalle acque della Dora Baltea presso ■ bacino della centrale idroelettrica ■ Mazzè. Luciano Pieiller, ■■ anni, viveva e lavorava a Fenis. Il 18 maggio scorso l'uomo ■■■ precipitato nelle acque del canale dell'Enel che scorre in paese. Il corso d'acqua s'immette poi nella Dora Baltea. Le ricerche di Luciano Pieiller ■■■■ subito scattate in seguito al ritrovamento di uno scarponcino da montagna ritrovato nelle acque del canale. Questo sarebbe identico ■ quello che la vittima indossava nel piede destro al momento del suo ritrovamento. Oggi verrà effettuata l'autopsia.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA IL MESE DELLA PREVENZIONE

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

Un inizio promosso ■■■■ Medelvetica, ■■■ speciale periodo durante il quale tutti potranno sottoporsi al CHECK-UP GRATUITO dei propri capelli.

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia il suo biglietto da visita. Infatti ■■■ entrate nelle ■■■■■ ■■ di **MEDELVETICA** per conoscere dei centri perfettamente organizzati e funzionanti. Finalmente dopo anni di ricerca Medelvetica ha messo a punto nei propri laboratori nuove formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto con il Dottor **GARNERONE**, biologo dell'Istituto Medelvetica:

"Dottor Garnerone, quali sono le effettive cause di un forte diffusimo?" Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli ■■■ gli squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromettono il ■■■■■ fisiologico dei capelli. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, liches, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili ■ post-infettivi, gravidanze, diete, ■■■■ e ■■■■ ■■■■ ■■■ cause ■■ possono provocare un'indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Per manifestarsi è necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di ■■■■■

Una ■■■■ ■■■■■■ fronto-temporale

piarti. Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

■■■■ si può ■■■ con l'impiego ■■■ metodi d'analisi più avanzati.

"Dottor Garnerone, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che compromettono il ciclo fisiologico del capello.

"Dottor Garnerone e per chi oggi cal■■ ■■■■ un tempo scettico, ■■■ ■■■■■■■ il problema al suo manifestarsi, quali ■■■■ i ■■■■■■ rimedi?" Non ci si deve disperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'Istituto **Medelvetica** offre professionalità, serietà ed i migliori interventi per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Nel 1990, l'obiettivo che si erano prefissati i Laboratori di Ricerca della **MEDELVETICA** ■ Lugano erano:

1) Offrire ai propri clienti delle formulazioni che avessero ■ scopo di impedire una eccessiva caduta dei capelli, quindi ritardare il più possibile ■ calvizie precoce.

2) Offrire a tutti coloro che lo richiedevano un trattamento ■■■ favorisse la ricrescita dei capelli laddove il follicolo semi-atrofizzato non rigenerava più la ■■■■■ non potendo così ricrescere il capello.

Oggi, 1997, la **MEDELVETICA** ■■ raggiunto l'obiettivo, essendo riuscita a formulare, grazie alle continue ricerche effettuate, un ■■■■ trattamento: il ■■■■■■■■. Si tratta di un composto polivalente, dove sono ■■■■ scientificamente ■■■■■ le opportune concentrazioni ■ particolari principi attivi, riu■■■■ così ad ■■■■■■■■ l'azione sinergica di numerosi stimolanti tra i quali il ■■■■ Ginseng, i principi attivi di ■■■■■■ nutritive ■■ Glycosphingolipids, ■■ Phospholipids, del Pyridoxin-HCl ed ■■■ liposomi.

Parallelamente a questa azione di stimolazione ■ nutrizione del capello questo composto agisce ■■■ che ■■■ altri principi attivi che ■■■■■ specifiche funzioni come, per esempio, l'Hydrolyzed Rhodyphycea (estratto ■■ ■■■ particolare ceppo ■ Alga Rossa) che è di fondamentale importanza per fortificare la struttura cheratinica del ■■■ pello.

Inoltre ■■■ componenti producono un effetto termogitivo, sintoo■■ di ■■■ miglior irrorazione sanguigna a livello del cuoio capelluto.

I risultati ottenuti, calcolati su ■■■ casistica ■ oltre ■■■ soggetti, ■■ no:

- Ripristino fisiologico delle ■■ del capello (Anagen, Katagen, Telogen).
- Normalizzazione del metabolismo follicolare, favorendo così la crescita del capello ■■■■■ concepito.
- Recupero ■■■■ del diametro del capello.
- Ripristino delle eventuali carenze ossigenative e nutritive del capello.

CALVIZIE: SOLO UN RICORDO

Oggigiorno possiamo affermare che circa l'80% dei casi di calvizie maschile può essere risolta chirurgicamente con soddisfazione da parte di coloro che vi si sottopongono. In poche ore, grazie ad avanzate tecniche, vi possiamo ridare tutti i vostri capelli perduti. Sono interventi che hanno una breve durata (qualche ora) dopo di che è possibile riprendere la propria attività. È possibile così riavere la copertura del cuoio capelluto esattamente come quella che avevate prima di diventare calvi. Se avete fatto esperienze negative con delle protesi di plastica, con dei trapianti di capelli artificiali o altre tecniche inadeguate che causavano infezioni e rigetti, da oggi, con la nostra tecnologia modernissima e prima al mondo, riceverete da 1000 a 3000 capelli singoli, senza alcuno degli inconvenienti sopra citati. È sufficiente fissare un appuntamento presso uno dei nostri centri per ricevere un quadro completo di tutte le informazioni necessarie affinchè la calvizie sia solo più un ricordo.

Come ■■■■■ di MEDELVETICA

Prenota subito il **CHECK-UP GRATUITO** dei tuoi capelli al Centro Medelvetica a ■ più vicino, telefonando tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

TORINO - via Lamarmora ■	**tel. 011/5612061**
ALBA - viale Coppino 32	**tel. 167/237339**
ALESSANDRIA - v. Dante 43	**tel. 0131/265161**
BIELLA - v. Cottolengo ■	**tel. 167/237339**
NOVARA - v. M. Ricotti 14	**tel. 167/237339**
ROMA - piazza Mazzini 27	**tel. 06/3724143**
NAPOLI - via Toledo 156	**tel. 081/5514166**

OCCASIONI IPARC in SARDEGNA

BAMBINI GRATIS

da 0 ■ 2 ■■■ volo GRATIS
da 2 a 12 anni pagano "solo" il volo: £. 300.000
in PENSIONE COMPLETA con BEVANDE INCLUSE
gli ■■■■ pagano

HTL CLUB CORTE ROSADA - ALGHERO

dal 13 giugno	1.115 (7 gg)	1.755 (15 gg)
dal 20 giugno	1.115 (7 gg)	1.945 (15 gg)
dal 27 giugno	1.335 (7 gg)	2.165 (15 gg)

HTL CLUB ■■■ GOLFO - PLATAMONA

dal 6 giugno	895 (7 gg)	1.355 (15 gg)
dal 13 giugno	1.005 (7 gg)	1.465 (15 gg)
■■ 20 giugno	1.005 (7 gg)	1.465 (15 gg)
dal 27 giugno	1.005 (7 gg)	1.625 (15 gg)

Per informazioni rivolgersi a ***AGENZIE VIAGGI IPARC***
TORINO - Via Belfiore 43 - Tel. 011/66.80.589
Agenzie IPARC: LECCO - MILANO - NOVARA - TORINO
Le Agenzie IPARC sono aperte ■■■■ il sabato ■■■ ■ giorno

Animata assemblea ieri a Scarmagno: i lavoratori fischiano i politici

Il Canavese si ferma per l'Op

Domani lo sciopero generale

I dipendenti all'assemblea in cui ha preso la parola anche la presidente della Provincia **Mercedes Bresso**

IVREA. La protesta è diventata rabbia, la paura disperazione. Ieri mattina l'atrio della OP Computers di Scarmagno ha vissuto uno dei momenti più tesi della sua storia. C'erano tutti: impiegati ed operai ancora in organico, ma anche i 449 lavoratori che avevano appena ricevuto la comunicazione della in cassa integrazione. E con loro sindacalisti, politici, amministratori locali.

La rabbia si è sfogata contro l'azienda, che svuota uffici e reparti di oltre un terzo dei dipendenti. Contro il governo, accusato di stare a guardare lo smantellamento della OP Computers. E, per la prima volta dall'inizio di questa vicenda, pure contro i politici (il deputato dell'Ulivo Giorgio Panattoni, ex dirigente Olivetti, e la presidente della Provincia Mercedes Bresso hanno iniziato a parlare tra i fischi) e i sindacati: «Sono - ha detto un operaio - che va avanti la distruzione della Olivetti. Ora siate degni del mandato che vi abbiamo conferito».

La disperazione era volto di chi, ieri, si è trovato il «badge» disattivato. Qualcuno non ha trattenuto le lacrime, una donna è svenuta durante l'incontro con i vertici della OP Computers, dopo l'assemblea. «L'azienda - insorgono i lavoratori - ha lasciato a casa i dipendenti con scelte assurde. Gente età, monoreddito, figli da mantenere: quale futuro ci sarà per loro?».

Di fermare le iniziative di lotta ne parla proprio. A Scarmagno continuano gli scioperi, presidio alle portinerie con il blocco totale delle merci (coinvolgendo anche la Lexikon, azienda del gruppo Olivetti). Domani sera, al centro congressi La Serra di Ivrea, replicata «Felice nel paese delle meraviglie», commedia «comico-amara di protesta» allestita in pochi giorni da un gruppo di lavoratori. E venerdì i neocassintegrati si ritrovano al salone pluriuso di Strambino, per dare vita ad un coordinamento e continuare la lotta a fianco degli compagni d'ufficio e di reparto.

Domani mattina, intanto, il Canavese si ferma: 3 ore di sciopero generale (dalle 9 alle 12) indetto da Cgil, Cisl e Uil, con manifestazione comizio a Ivrea. Ci saranno anche i rappresentanti delle istituzioni: «Non vogliamo limitarci alla solidarietà - hanno sostenuto Mercedes Bresso e il sindaco eporediese Giovanni Maggia -, ma pretendiamo di esserci anche noi al prossimo tavolo di trattativa al governo».

Mauro Revello

«Ma riprendiamo a trattare»

L'azienda: ristrutturazione inevitabile

IVREA. «La integrazione? Non l'anticamera del licenziamento, i 449 lavoratori colpiti dal provvedimento saranno abbandonati». Chi parla è Ennio Conchiglia, responsabile del personale alla Computers. Ieri mattina, dopo l'assemblea, ha incontrato i lavoratori insieme all'amministratore delegato Roberto Schisano. «Abbiamo cercato di spiegare i motivi di questa procedura, un'operazione necessaria per il futuro dell'azienda».

Difficile, però, credere che ridurre di un terzo i dipendenti possa essere la base del rilancio. «Eppure è così - replica Conchiglia -. La maggior parte dei dipendenti a Scarmagno sono indiretti (quindi staff organizzativo, commerciale, amministrativo e altro): e questo ci tiene molto distanti dai nostri concorrenti». E aggiunge: «Con questo provvedimento, sicuramente duro, procedure più snelle. E' un passo necessario per la riorganizzazione e il rilancio dell'azienda».

Rilancio che, come ammettono alla OP Computers, è fortemente legato all'ingresso nel capitale di Itainvest e, magari trainati proprio dalla Gepi, di altri investitori. «Noi non abbiamo speranze - dice ancora il capo del personale -, ma obiettivi. E questi obiettivi si possono raggiungere partendo dalla revisione (quantitativa e qualitativa) dell'organico». E il destino dei lavoratori oggi in cassa integrazione? «Credo che nel giro di pochi giorni potranno riprendere le trattative, non appena la fase di riorganizzazione darà i suoi frutti».

Lessolo e Fiorano

La storia riscritta dai ragazzi

LESSOLO. La storia dei paesi Lessolo e Fiorano «riscritta» dai ragazzi della media: il rigore dello studioso, ma la freschezza e l'immaginazione che sono proprie della loro età. «Parla il passato - storie verosimili di Fiorano e Lessolo» è frutto di un anno e mezzo di lavoro degli studenti della scuola media lessolese, coordinati dalle professoresse Franca Martoia e Angioletta Ferro Garel. «All'inizio - spiegano i ragazzi - volevamo scrivere una storia "pura" dei nostri due paesi. Ma poi abbiamo scoperto che c'erano stati tanti avvenimenti che noi non conoscevamo e tradizioni che si stavano perdendo».

Perciò i giovanissimi autori hanno deciso di riprendere le vecchie storie romanzarle un po', rendendole più vive. I veri autori - proseguono - sono stati gli anziani. E qualcuno abbiamo fatto perdere la pazienza, altri ci hanno aiutati a scavare nel tempo, ci hanno mostrato vecchie foto e posti che non conoscevamo». Non è mancato, comunque, serio lavoro di bibliografica, che riecheggia nel libretto dove si trovano le storie del povero soldato e del ricco possidente ai tempi della peste (1630) a quelle recenti delle botte che volavano tra fioranesi e lessolesi quando qualche giovanotto assumeva la deprecabile iniziativa di corteggiare una ragazza dell'altro paese.

«Forse questa - aggiunge la professoressa Ferro-Garel - non è la storia "pura", dicono i ragazzi; altri, ben più competenti di noi e con cura assai maggiore, hanno già catalogato gli avvenimenti che hanno "costruito" le comunità dei due paesi. Noi abbiamo solo cercato dare le cose più vicine alla sensibilità dei ragazzi: e, davvero, ci siamo divertiti molto». (m. sar.)

Nel Canavese

Maltempo Ritorna l'allarme

SAN GIORGIO. Ancora allarme maltempo in Canavese, soprattutto a San Giorgio dove il rio Molinatto che attraversa il paese è straripato in alcuni punti allagando numerosi scantinati. Problemi anche sulla statale 460, all'altezza di frazione Mastri a Rivarolo, dove la pioggia battente ha causato fuoriuscita dagli argini di alcuni rivoli allagando la strada. Qui i tecnici dell'Anas hanno lavorato alcune prima di far rientrare la situazione alla normalità. C'era il rischio che la statale potesse allagarsi totalmente, tanto impedire il flusso regolare del traffico.

L'allarme è rientrato solo tarda sera quando la pioggia è cessata. la situazione più critica è vissuta a San Giorgio, dove trentina di cantine in località Sant'Anna sono state invase dall'acqua nel giro di pochi minuti. L'incubo si è ripetuto anche per le famiglie che vivono tra le vie Teresa Belloc e Marconi sempre a San Giorgio, da anni alle prese con i «capricci» del canale Molinatto. «Mezz'ora di pioggia - protestano gli abitanti - ha alzato il livello rio di quasi tre metri: non è possibile ogni volta con il in gola».

Una vicenda che ha storia almeno dieci anni, da quando cioè è stata bonificata l'area a monte del rio senza che venisse costruita una zona di bacino in grado di far defluire gradatamente l'acqua in paese. Ora delle soluzioni che verrebbe prospettata la costruzione di un viadotto sulla circonvallazione: questo per allargare la parte al del rio. Ma non sembra sufficiente: «O si allarga il letto canale o si alzano gli argini - dicono gli abitanti -, diversamente vivremo sempre stato di emergenza ogni volta che piove».

IN BREVE

CUORGNÈ, E' rinviata al 30 novembre la seconda udienza processo contro Fulvio Bagnoli e Michele Gigante, i carabinieri in servizio fino allo scorso anno alla stazione di Cuorgnè e oggi imputati di abuso d'ufficio, lesioni e violenza privata. Il 5 novembre del '96 avrebbe rinchiuso in una stanza e picchiato Giuseppe Cambareri, ventenne di Torino (e con lui il fratello Diedi 23 anni), fermato perché sospettato violenza carnale.

IVREA, Consiglio comunale ha approvato la mozione per la creazione di un elenco riguardante unioni civili (le cosiddfamiglie fatto). Il documento stato proposto dai consiglieri del Pds: «In questo modo - spiegano - si vogliono dare le stesse opportunità anche quelle coppie (per esempio quelle di persone omosessuali) fondate su vincoli diversi dal matrimonio». Alla mozione hanno dato voto contrario i due rappresentanti del Ppi.

CUORGNÈ, Stato di agitazione, col blocco del lavoro straordinario, da parte dei dipendenti comunali di Cuorgné. I rapporti tra le parti si rotti dopo accordo che prevedeva, stando alle richieste del sindacato, una più equa distribuzione per i dipendenti comunali dei progetti obiettivi e l'utilizzo di fondi propri da parte del Comune per il pagamento degli straordinari.

RIFIUTI. E' stato prorogato alcuni mesi il permesso per scaricare i rifiuti nel sito località Vercellino (prossimo a esaurimento) a Rivarolo per i Comuni che fanno parte del consorzio Aias. Non si esclude che dalla Provincia possa arrivare anche l'autorizzazione per una sopraelevazione del sito.

RIVAROLO, ESTATE RAGAZZI. Ci sono ancora pochi giorni disponibili per l'iscrizione «Estate ragazzi», il servizio messo a disposizione dall'amministrazione comunale di Rivarolo. E' possibile farlo ancora domani dalle 16,30 alle 18,30 presso gli uffici comunali e sabato 13 giugno dalle 8,30 alle 10,30 presso le scuole elementari.

DOVE & QUANDO

MEDIOEVO Viene presentato, dalle 17,30 alle 20 in sala Santa Marta ad Ivrea, l'ipertesto «Ivrea Medievale» che è stato realizzato dai ragazzi delle attuali terze della scuola media Arduino, che gli hanno dedicato due anni lavoro. L'ipertesto offre interessanti informazioni sulle vestigia storiche e culturali presenti Ivrea. Alla realizzazione dell'opera, che è già disponibile sito Internet, hanno contribuito anche gli allievi dei licei Gramsci e Botta.

S'inaugura sabato prossimo, alle 10,30, nelle centrale di Villa dell'Aem Ceresole Reale, la mostra di Adolf Vallazza «Aria d'Alpe», promossa da Azienda Energetica Metropolitana e Comunità montana Valli Orco e Soana. Resterà aperta fino al agosto.

A Si conclude, al padiglione allestito nella frazione Obiano di Rivarolo, la festa patronale di Biagio una cena che ha inizio alle 20,30 (informazioni allo 0124/25747).

MOSTRA. La collettiva dedicata al tema «Il mare», che i pittori della bottega dell'Incontro hanno allestito nella chiesa di Santa Croce ad Ivrea e che avrebbe dovuto chiudersi domenica 7, prosegue invece fino a sabato 13: visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 19.

IN Alla Birreria My Way di frazione Spineto 65 a Castellamonte proseguono le esibizioni «Live» del martedì: dopo le 22 suonano i giovani rockers Crudelia. Per maggiori informazioni può telefonare allo 0124/513641.

DI Alle 21, all'Anfiteatro Montalto Dora, si svolge il saggio danza classica, moderna e jazz degli allievi della scuola Linea Danse. Durante la serata è anche prevista l'esibizione di una coppia di ballerini impegnata in una serie di suggestivi e vivaci balli di origine caraibica.

AMB Domani alle 10,30, al sociale di San Francesco al Campo, viene presentato il progetto «Un di ambiente... in Comune», nel quale coinvolti otto Comuni canavesani. L'organizzazione è curata dall'Ente parchi del Canavese.

Iniziano il giugno i turni di vacanza alla casa alpina Gino Pistoni di Gressoney Saint Jean, struttura proprietà della diocesi Ivrea. La prima settimana (dal al 27 giugno) riservata ai «cuccioli», ovvero i bambini dai 5 agli 8 anni. Il costo è di 260 mila lire. Per informazioni e prenotazioni: 0125/616619 o al 48216. Successivamente, fino al settembre, avranno luogo turni differenziati per età: dai 9 ai 18 anni e oltre. Ulteriori informazioni anche allo 0124/29124.

OCCASIONI IPARC in SARDEGNA

BAMBINI GRATIS

da a 2 anni volo GRATIS
da 2 a 12 anni pagano "solo" il volo: £. 300.000
in PENSIONE COMPLETA con BEVANDE INCLUSE
gli adulti pagano

HTL CLUB CORTE ROSADA - ALGHERO

dal 13 giugno	1.115 (7 gg)	1.755 (15 gg)
dal 20 giugno	1.115 (7 gg)	1.945 (15 gg)
dal 27 giugno	1.335 (7 gg)	2.165 (15 gg)

HTL CLUB DEL GOLFO - PLATAMONA

dal giugno	895 (7 gg)	1.355 (15 gg)
dal 13 giugno	1.005 (7 gg)	1.465 (15 gg)
dal 20 giugno	1.005 (7 gg)	1.465 (15 gg)
dal 27 giugno	1.005 (7 gg)	1.625 (15 gg)

Per informazioni rivolgersi a ***AGENZIE VIAGGI IPARC***
TORINO - Via Belfiore 43 - Tel. 011/66.80.589
Agenzie IPARC: LECCO - MILANO - NOVARA - TORINO
Le Agenzie IPARC sono aperte anche il sabato tutto il giorno

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA IL MESE DELLA PREVENZIONE

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

All'inizio promosso dalla Medelvetica, uno speciale periodo durante il quale tutti potranno sottoporsi al CHECK-UP GRATUITO dei propri capelli.

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia il suo biglietto da visita. Infatti basta nelle moderne sedi MEDELVETICA per conoscere dei centri perfettamente organizzati e funzionanti. Finalmente dopo anni di ricerca Medelvetica ha messo a punto nei propri laboratori nuove formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto con il Dottor **GARNERONE**, biologo dell'Istituto Medelvetica:

"Dottor Garnerone, quali sono le effettive cause di un forte deflavium?"

Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromettono il ricambio fisiologico dei capelli. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanze, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un'indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. Nell'uomo, la più frequente del deflavium è androgenetica. manifestarsi necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali di sebo, forfora altri ancora, che favoriscono l'inizio caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti. Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Una recessione fronto-temporale

Molto si può fare l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati.

"Dottor Garnerone, quali le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?"

Condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato il tricogrammo: questo è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che compromettono il ciclo fisiologico del pello.

"Dottor Garnerone e per chi oggi calvo poichè un tempo scettico, non ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?"

Non ci si deve disperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'Istituto Medelvetica offre professionalità, serietà ed i migliori interventi per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Nel 1990, l'obiettivo che si prefissati i Laboratori di Ricerca MEDELVETICA di Lugano erano:

1) Offrire propri clienti delle formulazioni che avessero lo scopo impedire eccessiva caduta dei capelli, quindi ritardare il più possibile la calvizie precoce.

2) a tutti coloro che richiedevano trattamento che favorisse la ricrescita dei capelli laddove follicolo semi-atrofizzato rigenerava più la papilla, non potendo così ricrescere capello.

Oggi, 1997, la MEDELVETICA raggiunto l'obiettivo, essendo riuscita a formulare, grazie alle continue ricerche effettuate, un nuovo to: di un composto polivalente, dove sono state scientificamente le opportune concentrazioni di particolari principi attivi, riuscendo così l'azione sinergica di stimolanti i quali il Ginseng, i principi attivi di sostanze nutritive dei Glycosphingolipids, dei Phospholipids, del Pyridoxin-HCl ed altri liposomi.

Parallelamente a questa azione stimolazione e nutrizione del capello questo composto agisce che altri principi attivi che hanno specifiche funzioni come, per esempio, l'Hydrolyzed Rhodyphycea (estratto un particolare di Alga Rossa) che è di fondamentale importanza per fortificare la struttura cheratinica del pello.

Inoltre altri componenti producono effetto termoattivo, sintomo di una migliore irrorazione sanguigna a livello cuoio capelluto.

I risultati ottenuti, calcolati su una casistica oltre soggetti, sono:

- Ripristino fisiologico delle del capello (Anagen, Katagen, Telogen).
- Normalizzazione del metabolismo follicolare, favorendo così la crescita del capello appena concepito.
- Recupero totale del diametro del capello.
- Ripristino delle eventuali carenze ossigenative e nutritive del capello.

CALVIZIE: SOLO UN RICORDO

Oggigiorno possiamo affermare che circa l'80% dei casi di calvizie maschile può essere risolta chirurgicamente con soddisfazione da parte di coloro che vi si sottopongono. In poche ore, grazie ad avanzate tecniche, vi possiamo ridare tutti i vostri capelli perduti. Sono interventi che hanno una breve durata (qualche ora) dopo di che è possibile riprendere la propria attività. È possibile così riavere la copertura del cuoio capelluto esattamente come quella che avevate prima di diventare calvi. Se avete fatto esperienze negative con delle protesi di plastica, con dei trapianti di capelli artificiali o altre tecniche inadeguate che causavano infezioni e rigetti, da oggi, con la nostra tecnologia modernissima e prima al mondo, riceverete da 1000 a 3000 capelli singoli, senza alcuno degli inconvenienti sopra citati. È sufficiente fissare un appuntamento presso uno dei nostri centri per ricevere un quadro completo di tutte le informazioni necessarie affinché la calvizie sia solo più un ricordo.

Centri Medelvetica

Prenota subito il **CHECK-UP GRATUITO** dei tuoi capelli al Centro Medelvetica a te più vicino, telefonando tutti i giorni dal lunedì venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30.

TORINO - Lamarmora	**tel. 011/5612061**
ALBA - Coppino	**tel. 167/237339**
ALESSANDRIA - v. Dante 43	**tel. 0131/265161**
BIELLA - v. Cottolengo 9	**tel. 167/237339**
NOVARA - v. M. Ricotti	**tel. 167/237339**
ROMA - piazza 27	**tel. 06/3724143**
NAPOLI - via 156	**tel. 081/5514166**

Lo sfogo di un omosessuale: nego di esserlo per poter aiutare gli altri

«Sono gay e devo nasconderlo»

Per donare il sangue all'Avis

Da quasi vent'anni è costretto a nascondere la propria omosessualità per poter donare il sangue. Lega se stesso, perché gli venga permesso di aiutare gli altri. E' un socio Avis dal 1982. E ieri, «Specchio dei tempi», ha sfogato tutta la sua rabbia: «Da 16 anni - svela - vivo con un uomo con cui ho un rapporto basato sulla sincerità e sul rispetto. Io ho fiducia nel mio partner, la conoscenza è tale che continuo a donare sangue timore di mettere in pericolo la salute e la vita dei riceventi». Ma tra lui e il suo desiderio c'è questionario, una crocetta sulla parola «omosessuale» con la quale deve fare i conti. E allora confessa: «Quando compilo quel questionario nego avere rapporti omosessuali, altrimenti mi verrebbe impedito di continuare a dare il mio sangue».

Il caso è destinato a far discutere. E' giusto mentire? E quante situazioni identiche esistono? «La coscienza è tranquilla». Chi ha trovato il coraggio di raccontare la sua storia su un giornale dice che è una questione morale, di giustizia: «Persiste l'idea che i rapporti omosessuali siano automaticamente comportamenti a rischio. E ogni volta che l'argomento viene trattato sul "Corriere Avis" le risposte sono le stesse». Un muro di gomma: "Un non potrà mai donare sangue a chi ha bisogno"».

Secondo i dati dell'assessorato regionale alla Sanità, a fine dicembre '97 i casi di Aids conclamato in Piemonte erano 2763 (187 nuovi malati). La percentuale suali è vicinissima a quello degli eterosessuali: 18,9 contro 15,1 per cento. «I rapporti omosessuali - spiega la dottoressa Anna Massaro, responsabile dell'Avis Piemonte - sono di per sé più rischiosi. La legge ci vieta di raccogliere il sangue di queste persone per proteggere la salute malati».

«Il pericolo - ribatte Gigi Malaroda, presidente del Circolo culturale gay-lesbiche Moris - può attribuito categoria, ma solo a comportamenti: è sbagliato affrontare così il problema. In questo modo non si altro che diffondere l'ignoranza, la confusione, e si riaccende una convinzione che abbiamo impiegato anni cancellare».

Il punto è: tratta eccesso prudenza? O è discriminazione? Il 21 giugno, Torino, (e il 27 a Roma) i circoli gay d'Italia chiederanno in piazza il rispetto dei loro diritti, e invocheranno espressamente la modifica del regolamento Avis e del decreto ministeriale 15 gennaio '91 cui s'ispira.

«Concordiamo che si debba chiedere a un donatore ha avuto rapporti a rischio, prima del prelievo, perché esiste malati Aids il cosiddetto "periodo finestra" durante il quale test dell'Hiv è negativo, l'infezione è già presente - sostiene Gigi Malaroda -. Ciò che accettiamo è il sostenere a priori che un omosessuale di per sé infetto. E' falso e offensivo. Se tutto il sangue viene controllato prima essere trasfuso, perché temere?».

Soltanto in Piemonte, ogni anno, si raccolgono 70 mila sacche sangue. «Abbiamo obbligo, verso il malato - ribadiscono all'Avis - è la legge che ci vincola». Il professor Mario Boccadoro, del reparto Ematologia delle Molinette, concorda: «L'Italia, rispetto ad altri Paesi, ha un numero contagi da trasfusione bassissimo. E questo anche grazie alle restrizioni imposte. Sono emotivamente vicino alla persona che nasconde la sua omosessualità, ma non condivido il comportamento. Il divieto di prelevare sangue per trasfusione dagli omosessuali deve rimanere, perché gli omosessuali sono oggettivamente più a rischio degli altri».

Non importa che i gay vivano relazioni stabili, che dichiarino di non avere comportamenti a rischio, che sia un rapporto di stretta monogamia. La legge è inflessibile. «Non esiste discriminazione: anche donatori eterosessuali chiediamo se hanno avuto rapporti pericolosi - precisa professoressa Massaro -. E se è così, dopo averli sottoposti al test, facciamo un prelievo di controllo dopo sei mesi». «Questa legge è razzista», sbotta Malaroda.

Marco Accossato

I CASI IN PIEMONTE

	MALATI	%
Tossicodipendenti	1640	59,3
Omosessuali	524	18,9
Eterosessuali	418	15,1
Omosessuali-tossicodipendenti	50	1,8
Pediatrici	34	1,2
Trasfusi	32	1,1
Emofilici	19	0,6
Fattore rischio non determinato	46	1,6

Fonte: Regione - dati aggiornati 31/12/'97

Tutto il sangue donato all'Avis viene controllato, ma c'è un periodo di latenza dell'Aids: perciò omosessuali vengono ritenuti a rischio

Il fuoco è divampato in corso Vittorio Emanuele: l'uomo, salvato dai pompieri: è in gravi condizioni

Rischia di morire tra le fiamme

Un marocchino nell'incendio della soffitta

Ha rischiato di morire bruciato nell'incendio della soffitta dove abitava, nel cuore di Torino, in Vittorio Emanuele, a venti metri dalla stazione di Porta Nuova. E' un marocchino, Abdelkader Abounhatah, nato ad Agadir, 38 anni or sono. In Italia da anni, a Torino da cinque. Non è un clandestino, ha regolare permesso soggiorno, lavora saltuariamente come operaio. E' ora ricoverato in gravi condizioni al Centro traumatologico ortopedico, reparto grandi ustionati.

Le sei, ieri mattina. Il custode del palazzo, al civico 64, all'angolo con via Arsenale, sta facendo pulizia nel cortile interno, lastricato a ciottoli. «Ho alzato gli occhi al cielo, ho visto un filo di fumo uscire dalle soffitte». Ha dato l'allarme, chiamando vigili del fuoco e polizia. «Poi sono corso su per le scale, fino al quinto piano». Due alloggi per piano. Poi il corridoio delle mansarde. Sono una ventina, tutte vuote, tranne la prima. Lì abita Abdelkader Abounhatah. «Vive in affitto, una sua compagna. Sì, alla c'è un certo via vai di stranieri. più sappiamo», dicono i vicini.

Che cosa è accaduto? I vigili del fuoco sono prudenti: «Non sappiamo, forse l'incendio è stato causato da una fuga di gas». a quel piano metano di città non arriva. E allora diventa importante la testimonianza dei primi soccorritori: «C'era una fiamma fuoco, usciva dal fornello della cucina». L'incendio causato dal difettoso funzionamento di una bombola di gas? Abounhatah è soccorso dall'ispettore Martino e dall'agente Tomasi del nucleo volanti: «Lo abbiamo portato giù in braccio». I due sono rimasti intossicati, guariranno rispettivamente in dieci e cinque giorni.

Perché l'incendio? Gli inquirenti: «In un primo tempo sembrava che fosse stato originato da una fuga di gas, ma la squadra pronto intervento dell'Italgas ha accertato che all'abitazione non veniva erogato gas metano. Nella soffitta c'erano anche due bombole, gli agenti riusciti portarle via in tempo». Della mansarda non è rimasto nulla. Distrutti mobili le poche cose del giovane. E tra le macerie, la stufa a gas, forse causa dell'incendio. Gravi i danni anche al tetto, nel tratto sovrastante la mansarda. Forse la verità di quanto è accaduto mattina in corso Vittorio Emanuele può raccontarla solo Abdelkader Abounhatah. Ora però lui non può parlare, è ricoverato al Cto, lotta contro la morte.

(e. mas.)

ANNEGATO NEL PO

Sentiti altri due testi

«Sono un po' miope, signor presidente, e quella non gli occhiali. Ho visto tirava le bottiglie al marocchino che annaspava nel Po». Il presidente Bernardi, su sollecitazione difensori Goffi e Palumbo, gli indica Diego Trevisan. «Lei ha fatto il suo alla polizia, lo riconosce?» Risposta: «No». Di Girolamo è il secondo teste di ieri al processo per il marocchino annegato ai Murazzi il 19 luglio '97. Ricorda ancora: «Ho sentito dire: "Andate a prendere qualcosa di lungo per aiutarlo a uscire". E un altro è andato a prendere l'aspirapolvere». Prima stato sentito Davide Costa: visto Piero Iavarone che se ne andava in Subito? Quanto tempo dopo? Sui tempi è battaglia dura tra accusa e difensore Antonio Foti. Si continua domani.

La soffitta è andata completamente distrutta nell'incendio di ieri

Mentre An propone l'«azzeramento delle cariche istituzionali», l'opposizione chiede di andare alle urne

La crisi in Regione congela 1500 miliardi

Entro fine mese il Consiglio deve «assestare» il bilancio del '97

La crisi politica della giunta regionale ha anche un costo economico per il Piemonte: 1528 miliardi, l'avanzo di gestione del 1997, infatti, sono bloccati, fermi nelle casse regionali possibilità di essere spesi e investiti. Per farlo, infatti, occorre l'approvazione della legge di assestamento, un atto che il Consiglio regionale deve approvare entro il giugno ma che al momento non presentato dalla giunta. Non solo. Fermi all'esame delle competenti commissioni dell'assemblea regionale ci anche disegni di legge e 26 delibere presentate dalla giunta. Tra questi, i disegni di legge sul trasporto pubblico locale, sui distretti agroalimentari, il testo unico della montagna, gli aiuti alla famiglia, il piano socio-assistenziale, le indicazioni per il piano triennale dell'Anas, il secondo piano regionale dei Trasporti, il piano stralcio della legge sulle cave e torbiere, una delle condizioni necessarie per il via libera al collegamento Torino-Milano dell'Alta Capacità Ferroviaria. A questi si aggiungono i provvedimenti presentati al Consiglio regionale in attuazione della legge Bassanini, tra cui la riorganizzazione del mercato del lavoro e il riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali. E rischia di slittare anche l'approvazione del Piano regionale di Sviluppo, la Magna Charta che dovrebbe regolare la economica e sociale della nostra Regione. E se si guarda a questi risultati, risulta ben magro il «bottino» della giunta: dal primo gennaio di quest'anno sono state approvate solo undici leggi.

Ecco perché sabato i vertici regionali di Alleanza Nazionale (il segretario, Ugo Martinat e il capogruppo, Agostino Ghiglia) hanno sollecitato gli alleati del Polo a «fare presto per trovare una soluzione» e hanno avanzato la proposta dell'«azzeramento di tutte le cariche istituzionali». Proposta che centristi del Polo e Forza Italia hanno respinto al mittente. Spiega Mariangela Cotto, capogruppo Ccd: «L'azzeramento? Non ha senso. Stiamo aspettando una proposta dal presidente Ghigo. Tocca a lui tagliare, cucire e confezionare la nuova giunta». Aggiunge Pierluigi Gallarini, capogruppo di Forza Italia: «E' più facile coprire quei pochi passi avanti che ci consentono di quadrare il cerchio piuttosto che incominciare nuovo tutto dall'inizio». Poi una paragone ciclistico: «Abbiamo superato il tappone dolomitico (il rinnovo dell'Ufficio di presidenza), sarebbe follia cadere su una piccola salita». Agostino Ghiglia, capogruppo di An, replica: «Se così stanno le cose, chiediamo al segretario di Forza Italia di farsi carico di una riunione dei responsabili regionali del Polo». Il leghista Casari, capogruppo del Ccd, mentre prende le distanze «da qualsiasi tentazione neo-centrista che punti ribaltone» spiega che «il gruppo di Centro non ha più un portavoce unico (era la Cotto, ndr) ma dovrà avere rappresentanza pluralista». Intanto i Democratici di Sinistra (ieri c'è stato un vertice tra il gruppo consiliare e i segretari provinciali del partito) dopo aver bocciato ipotesi pasticciate basate virtuali neocentrismi e chiedere le «elezioni anticipate». Occorre dunque prendere atto della serietà di questa crisi, prevedere la possibilità di affrontare al massimo alcuni importanti adempimenti (attuazione della Legge Bassanini, assestamento di Bilancio) ed insieme decidere la data delle elezioni». Oggi i Ds si incontreranno gli altri gruppi dell'Ulivo per cercare una posizione unitaria. Anche la Lega, per bocca di Domenico Comino, chiede il ritorno all'urna.

Maurizio Tropeano

Consiglio dell'Ordine

Bocciati guida i giornalisti piemontesi

Sergio Ronchetti è il nuovo presidente del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte. La nomina è stata ufficializzata ieri pomeriggio durante la prima riunione del Consiglio, eletto il 31 maggio scorso. Sergio Ronchetti sostituisce Giovanni Trovati; nel incarico sarà affiancato da Ezio Ercole, nominato vicepresidente. Enzo Bacarani è stato eletto segretario; Adriano Torre è il tesoriere. Fanno parte del nuovo Consiglio anche Sergio Miravalle, Rocco Moliterni e Vera Schiavazzi - eletti in rappresentanza dei professionisti - Antonio Lo Campo e Pietro Rossi per i pubblicisti.

Tra i tanti impegni che attendono Consiglio c'è un progetto comunicazione e di rapporto con i lettori e i telespettatori: il decentramento su tutto il territorio regionale delle attività culturali, l'avvio un rapporto più stretto con l'Università.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Allarme nel Verbano l'Anas chiude la statale 34

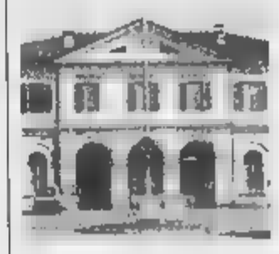
VERBANIA. Una frana estesa un fronte di circa 15 metri per due potrebbe abbattersi nelle prossime sulla statale 34 del Lago Maggiore, sul versante piemontese, in località Cannero, a circa dieci chilometri dal confine con la Svizzera. La situazione di estremo pericolo anche per le numerose abitazioni di residenti e turisti, ha indotto tecnici Anas e del servizio geologico regionale a disporre la chiusura al traffico. Pesanti i disagi accusati dagli oltre 3 mila frontalieri che dall'Alto e Basso Verbano vanno al lavoro oltre confine nel Locarnese. Unica alternativa le statali della Valle Vigezzo e della Cannobina. L'intervento della prefettura ha accelerato l'istituzione di straordinaria di pullmann e battelli del trasporto pubblico locale e della Navigazione Lago Maggiore.

Masso da far brillare «in gran silenzio»

VALSAVARENCHE. Un masso sulla strada da far saltare, ma in silenzio. L'ordine è del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che ha competenza sul territorio dove è caduto il masso. Comune di Valsavarenche e Regione erano già pronti a far esplodere la roccia: sono stati costretti a ripiegare su «resine a espansione», per disturbare «la fauna a bassa quota», come spiega la lettera autorizzazione del Parco.

Giovane senegalese sparito da giorni

VERCELLI. La numerosa comunità senegalese di Vercelli è preoccupata per la misteriosa scomparsa di Papa Gueye, 37 anni, che abita a Vercelli e che lavora in un'azienda Arborio. E' sparito due sabati fa, dopo una serata trascorsa al «Drangon'sa», un pub di Crevacuore, nel Biellese. Del «caso» si occuperà stasera l'ultima puntata della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» in programma alle 20,30 su Rai 3.



Paura sul Cuneo-Torino i del treno s'inceppano

CENTALLO. Grande spavento - ma senza conseguenze - ieri per i passeggeri del treno «Cuneo-Torino» delle 13,30. Dopo la partenza dall'Altipiano, carrozza del convoglio ha avuto problemi con i freni che, inceppandosi, hanno aumentato l'attrito con le rotaie roventi causando una fiammata. Il macchinista ha immediatamente lanciato l'allarme; i passeggeri sono stati invitati a cambiare vagone, mentre è partita la richiesta di intervento dei vigili del fuoco Cuneo che hanno spento le fiamme l'uso degli idranti. Il treno è rimasto fermo alla stazione Centallo (nella foto) circa un'ora, per consentire lo scartamento della vettura danneggiata e il controllo degli altri vagoni. Poco dopo le 14,30 il treno ha ripreso la sua corsa verso il capoluogo regionale.

Ex sindaco a Comune

VILLANOVA D'ASTI. Quindici ex amministratori (sindaco, giunta e consiglieri maggioranza) in carica nell'85 sono stati condannati dalla Corte dei conti di Torino a risarcire il Comune di Villanova per aver commissionato il progetto di un bocciodromo (spesa prevista un miliardo e 300 milioni) mai realizzato. Il progetto fu poi dimensionato a 370 milioni. amministratori dovranno pagare somme tra uno e 2,5 milioni.

Naufraghi sono salvati dopo di

VARIGOTTI. Brutta avventura per tre turisti francesi naufragati l'altra notte al largo Varigotti. I tre sono riusciti a tornare a riva nuotando per circa sei ore. Verso le 19 la loro imbarcazione di 8 metri ha iniziato ad inabissarsi: li ha salvati la loro confidenza il mare. Sono arrivati a riva intorno alle 2, qui sono stati soccorsi e portati all'ospedale Santa Corona, dove sono stati curati per principio di assideramento.

Ha Jolly miliardario in tabaccheria Acqui

ACQUI TERME. Ha vinto miliardo con il Jolly della lotteria istantanea «Roulette», un biglietto «Gratta e vinci» del costo di mila lire. Il fortunato sconosciuto acquese. Ha comprato il tagliando nella tabaccheria piazza San Guido. «Quando ho alzato la serranda, ho notato un foglio terra - spiegava ieri il titolare della rivendita, Pier Luigi Botto (nella foto) - trattava della fotocopia di un biglietto del "Gratta e vinci" con il messaggio "Grazie mille vi riconoscente per la vita". Con molta emozione, ho visto che si trattava proprio del Jolly da miliardo». Attraverso il numero di serie, è stabilito che il tagliando è stato venduto sabato pomeriggio. Nessuna indicazione sul vincitore. Ad Acqui la caccia al fortunato possessore del coupon è aperta.

Incidente al Luna park è gravissima

GENOVA. Una tredicenne è ricoverata in prognosi riservata al Gaslini per un trauma cranico e un trauma al rachide cervicale provocati da un incidente sull'autoscontro. Stefania si è infortunata sabato pomeriggio al Luna park di piazzale Kennedy e, stato confusionale, è stata trasportata all'ospedale pediatrico e ricoverata in neurochirurgia. Sono in corso accertamenti per capire che cosa abbia provocato l'incidente.

del bus-killer patteggia pretura

SANREMO. Ha patteggiato un anno e 4 mesi in pretura l'autista del pullman-killer che la dal 20 giugno scorso aveva scatenato il terrore a Sanremo investendo un incrocio all'uscita dell'autostrada, uccidendo una giovane, provocando decine di feriti e finendo poi la nel dehors di un ristorante. Alfredo Bonfitto, 32 anni, di Foggia, accusato di omicidio e disastro colposo. Il giudice gli ha accordato la condizionale.

A Marco in dono un paio scarpette rosa

BIELLA. Marco Pantani (nella foto) forse passerà alla a ciclismo per aver indossato non solo la maglia rosa ma anche un paio di scarpette dell'identico colore. Gliele ha regalate al termine della cronometro di Lusano uno suo amico ed estimatore, Calestino Vercelli ex professionista di valore negli Anni Sessanta e ora affermato artigiano del mondo delle calzature sportive. Era talmente sicuro della vittoria del «pirata» che era andato al traguardo di Lugano con queste scarpette conferiogli appositamente per l'atleta romagnolo dalla moglie. Il leader della Mercatone Uno ha apprezzato molto e ha indossato le originali calzature nella passerella finale verso Milano prima appenderle nella bacheca dei ricordi più belli non facile carriera agonistica.

Giovedì e venerdì è annunciato nuovo blocco di tram e bus

Atm, scioperi [redacted]

Ma i Cobas non escludono che possano [redacted] revocati
In Comune maggioranza divisa sul loro riconoscimento

L'assessore Bruno Torresin ha risposto all'interrogazione [redacted] Mariangela Rosolen, che sostiene il riconoscimento dei Cobas

Gli scioperi Atm annunciati per giovedì e venerdì saranno revocati, soltanto se l'azienda incontrerà (anche in modo informale) una delegazione [redacted] Rappresentanze di base. Questo il messaggio lanciato dal segretario regionale della Rdb, Luigi Casali, d[redacted] un primo incontro fra sindacati e direttore dell'ex municipalizzata che, ieri mattina, ha segnato [redacted] ripresa delle trattative sul contratto integrativo per i circa 4 mila dipenden[redacted] dell'azienda di corso Turati.

Ancora possibili disagi, quindi, per gli [redacted] [redacted] tram ed autobus nell'ultima agitazione prima [redacted] nuova serie di faccia a faccia fra i rappresentanti dei lavoratori e lo staff che gestisce il trasporto pubblico in città, previsti il 15, il 17 [redacted] il [redacted] giugno, primo punto in discus[redacted] il settore manutenzione, quindi l'area «movimento» (i conducenti), infine gli amministrativi.

Nocciolo del problema, dunque, l'incontro fra l'azienda [redacted] Rdb, ossia una [redacted] sigle sindacali [redacted] maggiormente rappresentative», come, invece, [redacted] considerati, per esempio, Cgil, Cisl e Uil. Ovvero un riconoscimento di fatto [redacted] loro esistenza (dimostrata, peraltro, dall'alta adesione alle sette fermate proclamate nelle scorse settimane da questi rappresentanti dei lavoratori), finora osteggiato» [redacted] una parte della stessa maggioranza [redacted] governo [redacted] Palazzo Civico, sostenuto, al contrario, da Rifondazione comunista. Un problema reale, rimbalzato, nel pomeriggio, in Sala Rossa, nell'ambito [redacted] un'interpellanza generale illustrata dal capogruppo [redacted] Rc, Mariangela Rosolen al quale ha risposto l'assessore Bruno Tor[redacted] che [redacted] seguito l'incon[redacted] sindacati-Atm, svolto in mattinata. Dibattito seguito dalla tribuna del pubblico [redacted] che [redacted] presidente dell'Azienda, Giovanni Guerra.

Divisa la maggioranza anche sull'eventualità di un «tavolo informale» di trattative tra Rappresentanze di base ed azienda: contrario il Pds Alberto Nigra, perché l'«approccio» porterebbe al riconoscimento di fatto di «Cobas» non previsto dalla legge. Favorevoli il verde Silvio Viale, il popolare Giovanni Porcellana (visto [redacted] l'atto di buona volontà servirebbe [redacted] scongiurare lo sciopero) e, [redacted]prattutto, Rifondazione comunista, che ne ha spiegato le ragioni con gli interventi di Mariangela Rosolen, del professor Revelli e di Domenico Gallo, [redacted]condo i quali «il Comune dovrebbe contemperare le esigenze dei lavoratori [redacted] quelle degli utenti».

Agguerrita l'opposizione. Il capogruppo di An, Agostino Ghiglia [redacted] il consigliere Ferdinando Ventriglia hanno chiesto che il Comune (l'assessore Torresin o il sindaco) facciano almeno opera di mediazione fra azienda [redacted] Rdb». L'onorevole Raffaele Costa ha invece criticato l'assessore: «Avrebbe dovuto dare una risposta ai cittadini sulle cause degli scioperi. Invece ha fatto un discorso soprattutto politico». [redacted] quale poco importa alla città che, ha rilevato il leghista Pietro [redacted]li[redacted]no, «se il vertice Atm [redacted] bia atteggiamento, giovedì [redacted] venerdì [redacted] ritroverà nuovamente [redacted] autobus».

Giuseppe Sangiorgio

E' quello della Corte dei conti [redacted] Roma

[redacted]

Contiene centinaia di pratiche inevase
Il trasloco non è mai stato completato

«Mi sono già rivolto al sindaco, al presidente della Provincia. Ho chiesto aiuto anche al prefetto e alla Regione, [redacted] quei locali. Ma nessuno, finora, mi [redacted] incontro». Parla il presidente della sezione piemontese della Corte dei conti, Francesco De Filippis. Che lamenta un problema non piccolo. L'archivio della Corte è troppo lontano dalla sede. Mica questione di due isolati, o di andare dall'altra parte [redacted] città. No: per prendere un fascicolo, bisognerebbe andare addirittura a Roma. Quando è stata creata, nel '94, la sezione regionale (che si trova in via Roma 305), sono stati spediti in Piemon[redacted] parecchie centinaia di fascicoli pendenti, ma l'archivio è rimasto nella capitale. Da allora, il trasloco non è mai stato completato. Il motivo? A Torino [redacted] c'è stato, in questi anni, [redacted] locale dello Stato che qualche ente potesse mettere a disposizione [redacted] Corte. E così, centinaia di fascicoli [redacted]ra da decidere sono inaccessibili per i magistrati. [redacted] farseli spedire, nemmeno a parlarne: i corridoi [redacted] via Roma già traboccano di carte, e non se [redacted] potrebbero aggiungere altri metri cubi.

La lontananza dell'archivio è l'ultimo paradosso contro il quale sono costretti a combattere impiegati e magistrati della Corte. [redacted] uffici hanno ereditato un mo[redacted] arretrato, accumulato [redacted] negli anni durante i quali non esistevano [redacted] le sedi regionali, tanto che arrivano a deci[redacted] in questi mesi pensioni di guerra e militari vecchie di trenta, quaranta o cinquant'anni. Gli [redacted]ganici sono [redacted]. [redacted] non basta. «Quasi tutti i computer non funzionano - dice il presiden[redacted] De Filippis - perché sono infestati da [redacted] il magistrato, occorrerebbe che [redacted] decentramento giurisdizionale avesse fatto seguito anche l'attribuzione di alcune competenze a livello regionale. Facciamo ancora capo a Roma per ogni cosa: per la logistica, il personale e l'attrezzatura, bisognerebbe invece avere [redacted] interlocutore più vicino, e consentirci maggiore autonomia».

Il [redacted] dell'archivio è il più emblematico. [redacted] che sono rimasti laggiù circa [redacted] fascicoli [redacted] conti giudiziali ancora [redacted] esaminare: atti contabili [redacted] pubbliche amministrazioni piemontesi che devono [redacted] controllati dai no[redacted] uffici. Ma non sono sicuro che nel "nostro" archivio [redacted] ci sia altro. Potrebbero nascondersi in quegli scaffali anche ricorsi di cittadini in attesa di decisione». Il presidente ha anche pensato [redacted] affittare dei locali da privati: «Occorrerebbe, però, [redacted] dichiarazione del Dipartimento del territorio sull'indisponibilità [redacted] locali dello Stato. Questa certificazione non può essere rilasciata, perché prossimamente [redacted] più di [redacted] ufficio statale, a partire dalla Regione militare Nord-Ovest». L'archivio resta alla capitale, [redacted] tempo indeterminato. (g. fav.)

IN BREVE

OP CO[redacted]
Rabbia fra i dipendenti fischi ai politici

[redacted] protesta è diventata rabbia, la [redacted] disperazione. Ieri [redacted] l'atrio [redacted] delle Op Computers di Scarmagno ha vissuto uno dei momenti più tesi della sua storia. C'erano tutti: impiegati ed operai ancora in organico, [redacted] anche i [redacted] lavoratori che [redacted] appena ricevuto la comunicazione della [redacted] in cassa integrazione. E con loro sindacalisti, politici, amministratori locali. La rabbia si è sfogata contro l'azienda, che svuota uffici e reparti di oltre [redacted] terzo dei dipendenti. Contro il governo, accusato di stare a guardare lo smantellamento della Op Computers. E, per la prima volta [redacted]io di questa vicenda, pure contro i politici (il deputato dell'Ulivo Giorgio Panattoni, ex dirigente Olivetti, [redacted] la presidente della Provincia Mercedes [redacted] hanno iniziato a parlare [redacted] i fischi) e i sindacati.

[redacted]
La Provincia e i Comuni guardano alla moneta unica

Gli enti locali si stanno organiz[redacted] per l'introduzione della moneta unica. Ieri al Centro Congressi [redacted] Torino Incontra, amministratori, dirigenti e funzionari di Provincia e Comuni hanno partecipato a un seminario in cui [redacted] intervenuto il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza. «Entro la prossima settimana sarà completato l'iter per adeguare [redacted] circa [redacted] leggi che regolano il sistema monetario», ha detto il rappresentante [redacted] governo.

[redacted] LI[redacted]
Da Detroit a Torino modelli di città a confronto

Luciano Lama, sindacalista, Umberto Agnelli, Emilio Pugno, [redacted]gretario della Camera [redacted] lavoro di Torino, e Diego Novelli, futuro sindaco: [redacted] 6 dicembre [redacted] '74, in via San Paolo 84, abitazione di Novelli, si incontrarono per scambiarsi idee per trasformare Torino. E' un episodio inedito [redacted]nuto fuori durante la presentazione dello studio di Adriana Castagnoli («Da Detroit a Torino», Franco Angeli) sulla trasformazione economica [redacted] città dal '70 al '90 e sul ruolo che vi gioca[redacted] i governi locali. [redacted] libro [redacted] Castagnoli, [redacted] ogni [redacted] porta elementi nuovi di giudizio sulla trasformazione della città dal modello Detroit a quello Lione.

[redacted]USA
Marcia [redacted] protesta [redacted] l'Anas

Sindaci [redacted] amministratori dell'Alta Valle di Susa scenderanno in strada con [redacted] marcia pacifica per protestare [redacted] l'immobilismo dell'Anas sul completamento dei lavori di allargamento della statale [redacted] Cesana-Oulx. La manifestazione si terrà domeni[redacted] [redacted] giugno. Oltre agli amministratori parteciperanno anche molti residenti che in questi giorni stanno dando vita a un comitato di protesta contro [redacted] congelamento di questi importanti lavori». Due cortei, guidati uno dal sindaco di Oulx, l'altro dal primo cittadino di Cesana, partiranno [redacted] due centri «per ammirare il disastro viario ed ecologico che hanno creato questi lavori appaltati dall'Anas che sono fermi da 18 mesi».

Il sottufficiale è stato investito in pieno: ha una gamba rotta

[redacted]

Sorpresi [redacted] comprare droga ai Murazzi

Stavano comprando hashish ai Murazzi, [redacted] corso Cairoli, da un marocchino. Quando i carabinieri li hanno fermati per identificarli, sono partiti [redacted] auto a tutta velocità investendo i militari. Il maresciallo, centrato [redacted] pieno, [redacted] rimasto [redacted] terra con una gravissima frattura alla gamba destra. Soccorso e trasportato al Cto, i medici hanno emesso una prognosi iniziale di 60 giorni [redacted] ci [redacted] sicuramente bisogno [redacted] un intervento e il periodo di guarigione sarà senz'altro più lungo».

I responsabili sono due giovani commilitoni, [redacted] forza al battaglione del Genio Ferrovieri di Torino: Andrea Barbo[redacted] anni, [redacted] Cassano Murge (Bari) e Francesco C., [redacted] anni, di Catania. Li hanno rintracciati due ore e [redacted] più tardi: Barbone, che guidava l'auto, [redacted] stato [redacted] con la gravissima accusa di tentato omicidio; l'amico denunciato per favoreggiamento.

I fatti sabato pomeriggio alle 17,30. Ai Murazzi è in [redacted] un servizio antidroga. Pattu[redacted]glie [redacted] uomini in borghese della San Carlo perlustrano corso Cairoli. [redacted] pressi del distributore «Erg» i militari notano i contatti tra due ragazzi ed [redacted] giovane marocchino. Stanno trattando per l'acquisto di hashish. La [redacted] viene [redacted]ta alcuni minuti, poi lo spacciatore, Hamid Rachidi, viene fermato e arrestato.

Una [redacted] di cui si accorgono anche i due clienti, che si [redacted] dirigendo verso la loro auto (una Honda Concerto parcheggiata poco distante). Alle loro spalle, un maresciallo ed un carabiniere [redacted] inse[redacted] Si qualificano, tentano di fermarli per l'identificazione: è una procedura consueta per inchiodare gli spacciatori, raccogliendo la testimonianza [redacted] chi ha appena comprato lo stupefacente. Ma i due hanno paura. Sanno che, in servizio di leva, la bravata potrebbe costare più cara di una semplice segnalazione alla prefettura (come [redacted] solito avviene). Salgono in auto, mettono in moto e partono. Davanti a loro carabiniere [redacted] maresciallo del nucleo operativo della compagnia San Carlo intimano l'alt. [redacted] Andrea Barbone, secondo [redacted] ricostruzione degli inquirenti, punta dritto su [redacted] loro senza frenare. Il carabiniere schiva l'auto (sette giorni di prognosi per un pollice rotto), ma il capopattuglia, Maurizio L., 34 anni, non si ri[redacted] L'urto gli spacca la gamba destra: «frattura [redacted]compos[redacted] che interes[redacted] anche il piatto tibiale».

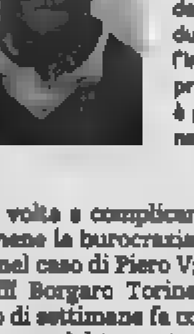
L'auto pirata viene trovata un'ora dopo, parcheggiata in via Giulia di Barolo. Si rintraccia anche il proprietario (estraneo [redacted] vicenda), attraverso il quale si arriva al nome [redacted] Andrea Barbone. Gli uomini del capitano Paolo Aceto lo contattano sul telefonino. Lui, sconvolto, nega l'intenzionalità: «Non volevamo investirli, abbiamo avuto paura». Viene localizzato grazie [redacted] cellulare: l'arresto scatta alle [redacted] in piaz[redacted] Solferino.

Giacomo [redacted]

Ivrea, la burocrazia blocca le ricerche del ragazzo sparito nel canale

[redacted]

«Si mette a rischio la vita dei pesci»



[redacted] Fabrizio Menegus è [redacted] sbalzato fuori dall'auto durante l'incidente e probabilmente è precipitato nel canale

Un canale lungo chilometri, colmo d'acqua torbida che [redacted] lascia vedere il fondo e che da Ivrea raggiunge le risaie [redacted] Vercellese. E' lì dentro che, [redacted] tre giorni, [redacted] sta cercando il corpo di Fabrizio Menegus, il ra[redacted] Strambino sbalzato fuori dall'auto in un incidente avvenuto sabato notte a Ivrea [redacted] non ritrovato. Centinaia di persone sono al lavoro, in [redacted] solo di una minima traccia [redacted] permetta il recupero del corpo. Intanto nel pomeriggio [redacted] domenica [redacted] cessato [redacted] vivere anche Fabio Nanchino, il diciannovenne di frazione Cerone che era in [redacted] con Fabrizio al momento [redacted] tragica sbandata. Era ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara dove era stato operato per rimuovere [redacted] grosso ematoma alla testa.

Ieri [redacted] Naviglio doveva [redacted] svuotato per facilitare la ricerche, ma il Consorzio Est-Ovest Sesia di Novara che gestisce il corso d'acqua [redacted] ha da[redacted] l'autorizzazione. Tra le motivazioni, oltre ai danni [redacted]ici che il prosciugamento arrecherebbe [redacted] risaie dove sfocia il Naviglio, c'è anche [redacted] salvaguardia della fauna ittica. Ancora una volta a complicare le cose interviene la burocrazia. Proprio come nel caso di Piero Viale, il giovane [redacted] Borgaro Torinese finito un paio di settimane fa con l'auto nelle acque del torrente Soana, dopo un volo di oltre 70 metri dalla provinciale, e mai più ritrovato. I familiari del giovane avevano chie[redacted] che il corso del fiume fosse deviato: non è stato possibile.

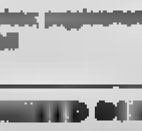
In questo caso, avere le autorizzazioni dipende da un ente che gestisce [redacted] interessi di migliaia di agricoltori. «Per tre giorni ci hanno detto che avrebbero abbassato il livello dell'acqua fino a portarlo a 20 centimetri. Ci hanno fatto sperare fino all'ultimo che fosse possibile facilitare le ricerche. Non è stato così e ora ci sentiamo presi in giro. Se mio cugino è lì dentro e magari poteva essere salvato in tempo, qualcuno dovrà pagare». E' lo sfogo di Monica Bessolo che parla anche a nome dei genitori di Fabrizio, Giosuè [redacted] e Paola Favan, [redacted] troppo sconvolti per dire qualcosa. «Dire però che la burocrazia pone ostacoli insormontabili è troppo facile - continua -. Qui ci sono precisi interessi che si vogliono difendere e che vanno anche al di là di una vita umana».

Si difendono, invece, dal Consorzio Ovest-Est di Novara, l'associazione che per conto del demanio regionale gestisce le acque del Naviglio. «Per svuotarlo - [redacted] Fulvio Bollini, responsabile dell'ufficio idrometrico - ci vogliono almeno quattro giorni. Eppoi, oltre al fatto economico, c'è una questione di incolumità pubblica: [redacted] chiu[redacted] le paratoie all'improvviso si rischia di spaccare [redacted] sponde causando grossi rischi [redacted] popolazione».

Giampiero [redacted]

[redacted]

BOLLETTINO [redacted]



Martedì 9 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; peggioramento dal pomeriggio. Temperatura: in [redacted] [redacted]. Visibilità: buona. Venti: deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	28,9
MINIMA	16,2
UMIDITA' (ore 14)	60%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	[redacted]
MEDIA (1913-1994)	[redacted]

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted]

TEMPERATURE

MASSIMA	26,3	[redacted]	16,7
PRESSIONE (ore 20)			[redacted] hPa

RECORD dei mesi ultimi 50 anni

MASSIMA	28,2	25-6-91 e 12-6-96
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

[redacted]

MASSIMA	26,1	[redacted]	17,1

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e 15 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 20 e 25 minuti; cala domani alle ore 5 e 13 minuti.

Primo quarto 2 giugno ore 4
Luna piena 10 giugno ore 6
Ultimo quarto 17 giugno ore 13
Luna nuova 24 giugno ore [redacted]

[redacted] è, [redacted] il Sole, [redacted] orientale della costellazione del Toro.

[redacted] 84 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana.

MARTE ci illumina come la luce di una candela posta a 1,3 km.

GIOVE osservabile nella seconda parte della notte a Sud-Est.

SATURNO appare grande come una [redacted] da 500 lire vista [redacted] metri.

IL PERSONAGGIO questa sera, alle ore 21, l'asteroide Vesta viene a trovarsi nella stessa direzione del Sole con totale invisibilità.

Specchio [redacted] tempi

«Lunga e snervante attesa per dettare un telegramma al telefono» - «Come posso, dopo dieci anni, chiedere ai miei clienti un ulteriore esborso sulle marche da bollo?» - «Lavori sui binari» - «Troppo fumo»

Un lettore ci scrive:

«Chiamo [redacted] telefono il [redacted] per dettare un telegramma: una voce femminile, graziosa, avverte di aggiungere senza agganciare il mio [redacted] di utente. Così faccio, ma tosto una musichetta mi investe e vuol dare risalto ad [redacted] voce chioccia, che lentamente ripete "Attendere, prego; Attendere, prego... [redacted] per 15 volte, dopo di [redacted] la linea si ammutolisce. Tento una seconda chiamata, [redacted] una terza, con pari risultato.

«Un po' adirato, è concesso?, chiamo il 187 [redacted] mi si dice di rivolgermi alle Poste, premettendo il numero 6 al mio. Via così! Anche qui, ahimè, la stessa precisa storia, l'attendere prego gratta evidentemente su un disco, e non ha conclusione..., l'ascolto in 33 ripetizioni, poi abbandono.

«La telefonata, le telefonate costano e rincarano con la durata. Beati erano i tempi, ancor vicini, quando gli atti [redacted] del vivere erano svolti e risolti con la voce e con la mano scrivente, senza apparati elettronici».

Giovanni Tagliaferro

Un lettore ci scrive:

«Esercito la libera professione di avvocato da quasi venti anni [redacted] oltre ai mille balzelli legislativi, [redacted]o assistito al continuo progressivo aumento delle marche, diritti, bolli, [redacted]asse di registro ecc. In questi giorni il tribunale di Torino, richiamando la legge 7/2/1979 n. 59 e a seguito di una verifica ispettiva, ha disposto il recupero dei diritti e dei bolli nel caso in cui una domanda di separazione dei coniugi, proposta da uno solo di essi, si sia poi successivamente trasformata in separazione consensuale per intervenuto accordo [redacted] coniugi. Fin qui non ci sarebbe nulla di eclatante, se non per il fatto che vengono richieste marche e bolli per [redacted] del 1988-89-90 ecc. e direttamente all'avvocato patrocinante [redacted] delle parti.

«Orbene, posto che dopo dieci anni è oltremodo difficile rintracciare il proprio cliente, in caso positivo con quale coraggio gli si comunica (magari alla nuova moglie): "Scusi può passare presso il mio studio e lasciarmi L. 70/100.000 per la sua vecchia separazione?". Come minimo l'ex cliente pensa [redacted] scherzo!

«Inoltre, considerando che il rimborso [redacted] spese e il [redacted] penso per l'opera prestata si prescrive, tra professionista e cliente, in 3 [redacted] (art. [redacted] cc), di fatto lo stesso può rifiutarsi di pagare l'integrazione.

«[redacted]d allora qual è la conseguenza? Che se la regolarizzazione richiesta direttamente all'avvocato, che peraltro non è parte in causa ("nei vostri confronti si è accertato un debito di L..."), non viene corrisposta, "si procederà a comunicare la violazione tributaria al comando della Guardia di Finanza competente".

«Trattasi senza ombra di dubbio di [redacted] espressa pressione che però consegue non ad una manchevolezza del professionista/cliente, ma ad [redacted] omissione dello stesso tribunale che a [redacted] tempo, e probabilmente per poca chiarezza nelle circolari interne, [redacted] aveva richiesto l'esatto importo delle marche [redacted] bollo.

«Ora se i clienti si rifiutano di pagare, come ovvio, quante centinaia di mila lire devo sborsare "a fondo perduto"?».

Segue la firma

Il direttore Satti ci scrive:

«I ritardi segnalati dalla lettrice sono dovuti ad indifferibili lavori sul binario, nel tratto Torino-Settimo.

«Inoltre si sottolinea che all'arrivo del treno in ritardo a Rivarolo, il personale di servizio ha correttamente assistito i passeggeri in arrivo; infine, l'attesa della coincidenza per Castellamonte ha comportato solo pochi minuti di ulteriore ritardo, in considerazione dell'orario [redacted] partenza [redacted] corse successive. Con l'occasione ci si scusa con i viaggiatori per il disagio [redacted].

Rodolfo Notaro

Un lettore ci scrive:

«Abito a Chivasso in [redacted] c[redacted] situata [redacted] 100 metri dalla ferrovia, [redacted] Torino-Milano. Dal balcone vedo transitare treni di tutti i tipi che viaggiano nelle due direzioni. Voglio far presente al dirigente della stazione di Chivasso che [redacted] i giorni [redacted]lle ore 16,45 alle 17,45 un treno viaggiatori con motore Diesel viene parcheggiato sui binari [redacted] fronte alla mia abitazione. Il personale [redacted] macchina scende dal locomotore [redacted] ne va lasciando accesi i motori che, oltre al rumore assordante, riempiono l'atmosfera [redacted] esalazioni irrespirabili ed inquinanti. Se non è possibile parcheggiare il convoglio altrove, perché il personale prima di abbandonare il treno non provvede a spegnere i motori? E' proprio necessario che per ol[redacted] un'ora si debba respirare aria inquinata?».

Segue la firma

BCS DMB&B

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo.

•UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. **•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza.

Per informazioni
Numero Verde **1670-11959**

•SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale.

Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

CHIEDETE IN E[redacted] IL CD-RO[redacted] DI [redacted]TTOSCIENZE '97

In coedizione con: HYPERSYSTEMS

In collaborazione con: CSELT Gruppo Telecom Italia — Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE IL CD-ROM AL PREZZO DI LIRE 13.400 PER POSTA A LA STAMPA - UFFICIO MARKETING - VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO, OPPURE VIA FAX AL N. 011-6568393.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri, 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN [illegible]
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226635
CIOTOLE

L'elezione è avvenuta fra polemiche

Consiglio provinciale il presidente è Icardi

All'esponente di Rc affiancato [illegible] popolare. E l'opposizione insorge

Da sinistra: Adriano Icardi, di Rifondazione, e Massimo Bianchi, del cdu

ALESSANDRIA. L'ex senatore, ex professore, [illegible] sindaco [illegible] assessore Adriano Icardi (Rifondazione comunista), ce l'ha fatta [illegible] da ieri ha un posto nuovo nel panorama politico alessandrino: è il nuovo presidente del Consiglio provinciale.

Si tratta di quelle cariche istituzionali che se non vengono concesse acquistano il sapore di [illegible] affronto e aiutano a stemperare gli animi dell'opposizione. E ieri invece a Palazzo Ghilini c'è stato il gran rifiuto da parte della maggioranza: la poltrona, per l'appunto, non andrà all'opposizione ma a una frangia della maggioranza, divenuta tale dopo il divorzio dalla coalizione ulivista dalla Lega Nord, avvenuto nei mesi scorsi.

Talvolta accade in politica che le decisioni difficili da digerire - anche per i sostenitori - vengono proposte da esponenti di chiara rettitudine. Così il discorso di candidatura di Icardi è stato affidato ad Armando Pagella, capogruppo dei democratici di sinistra. [illegible] lì in poi l'aula non è stata più la stessa. [illegible] attaccato Domenico Saporito (Lega): «Mai in tre anni ho visto Pagella leggere un intervento. Qualcuno l'ha scritto e ha dovuto leggerlo». Ribatte Pagella: «So quello che dico e che faccio». Un altro apostrofa il presidente della Provincia chiamandolo «il compagno Palenzona». Chiede la parola Massimo Bianchi (cdu): «E' in gioco il prestigio dell'ente, ci illudevamo che questa maggioranza volesse mantenerlo superando le piccole spartizioni di potere». L'accusa: avere «accontentato» Rifondazione per un futuro accordo pre elettorale, sicuri dell'esito della votazione basata sui numeri. La difesa: la nomina va a un consigliere di prestigio.

Anche il Si - parla Luigi Cornelio - si è astenuto non per la persona ma per le motivazioni della candidatura. Pagella aveva riconosciuto il ruolo amministrativo [illegible] Rc non del consigliere, e per il Si c'è ancora troppo Lenin in Rifondazione.

La [illegible] è partita dai banchi dell'opposizione, [illegible] turno Paolo Bonadeo, Giandomenico Buffa (An) con Cristiano Bussola e Pierpaolo Battista (Fi), hanno sparato bordate come: «Scelta l'ipocrisia come metodo» e: «Non avete neanche salvato la forma», e al diretto interessato: «Lei professore non è nemmeno così importante da punto di vista strategico, è un allargamento a quelli che hanno creato rogne con Fn». Risultato, tutti fuori dall'aula e dimissioni in blocco dalle [illegible] poi commento sull'appoggio [illegible] ppi e dei verdi: ai primi «hanno dato la [illegible] presidenza» e gli altri «ringraziano per il neo assessore alla Cultura» (il casalese Porta).

Nel frattempo ha parlato il non ancora eletto, «impassibile nella bufera, Icardi: «La [illegible] vita politica è lunga [illegible] la tua caro Buffa» e l'ha ricordata tutta, in[illegible] un vero e proprio discorso dell'eletto peccato fosse in anticipo. Ma tra le memorie delle «battaglie» si lascia sfuggire una frase sull'ambiente, «Rifondazione non cambierà posizione». Fugge l'assessore all'Ambiente Ennio Negri, dicendo: «Comunico [illegible] stampa che [illegible] dall'aula». Icardi «resiste»: eletto alla seconda votazione con 18 voti, 8 per Massimo Bianchi e uno per Cornelio. All'ala bianca della maggioranza è andata la vice presidenza, eletto Mario Tribocco (ppi), voti [illegible].

[a. m.]

Il tagliando venduto nella tabaccheria di piazza San Guido

«Gratta» e vince 1 miliardo

E' un acquese, ha speso 2 mila lire

ACQUI. «Grazie mille vi sono riconoscente per la vita». E' scritto su un foglio lasciato sotto la serranda della tabaccheria di piazza San Guido, alle porte di borgo Pisterna [illegible] poche centinaia di metri dalla centralissi[illegible] corso Italia. Oltre a quelle poche parole, la riproduzione di un biglietto [illegible] 2 mila lire del «Gratta e vinci» della Roulette, che [illegible] portato nelle tasche di un ignoto acquirente un miliardo.

«Quando ho alzato la [illegible]da, ho notato un foglio a terra - spiega il titolare della tabaccheria Pier Luigi Botto -. Si trattava del messaggio con la fotocopia di un biglietto del "Gratta [illegible] vinci". Con molta emozione, ho visto che si trattava del Jolly da un miliardo».

[illegible] una prima ricostruzione fatta da Pier Luigi Botto, il biglietto miliardario [illegible] stato venduto nel tardo pomeriggio di sabato: «Controllando i numeri di serie progressivi della mazzetta, posso dire che quel tagliando l'ho venduto [illegible] certezza al pomeriggio. Purtroppo, però, non mi ricordo a chi l'ho venduto, visto che proprio sabato pomeriggio ho avuto numerosi clienti».

La fortunata tabaccheria si trova in un punto di grande passaggio, dove si fermano anche molti automobilisti per comprare le sigarette. Qualcu[illegible] ipotizza che si possa trattare di un cliente abituale di un bar della zona, oppure di qualche abitante del vicino quartiere Pisterna.

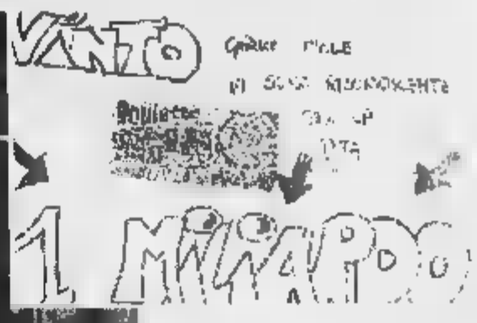
La notizia si è diffusa in un baleno [illegible] città e ieri mattina molte persone commentavano l'accaduto in piazza San Guido. La curiosità [illegible] ovviamente sull'identità dell'autore di quello che può essere definito «colpo del secolo».

«Vengo sempre a comprare le sigarette in questa tabaccheria - commenta [illegible] anziano pensionato -, ma vi posso assicurare che non sono io il vincitore. Se avessi vinto tutti quei soldi, sarei già partito per una bella va[illegible] alle Maldive».

Intanto, Pier Luigi Botto continua il suo lavoro come ogni giorno: «Sono contento che quella persona ha avuto la premura di avvisarmi della vincita con la fotocopia del biglietto».

Non è la prima volta che si registrano vincite significative nella privativa di piazza S. Guido. Nel 1989 furono vinti 70 milioni con [illegible] Lotteria Italia e nel '95 due distinte vincite da 10 milioni col «Gratta e vinci».

Gian Luca Ferrise



In città si è subito aperta la caccia al possessore del fortunato biglietto

Dall'alto, il tabaccaio di Acqui Pier Luigi Botto con la fotocopia del biglietto da 1 miliardo lasciata dal vincitore e la ricevitoria dell'iper Montebello dove è avvenuta una vincita nell'ultima Lotteria di Capodanno

La [illegible] del gioco

Ogni mese in provincia quasi 750 mila coupon

ALESSANDRIA. Oscillano tra i duecentomila e i 250 mila i tagliandi «Gratta e vinci» che vengono venduti ogni mese in città. Almeno altri cinquecentomila vengono acquistati in provincia. I tagliandi - da 5000, 2500 e 2000 lire, abbandonati quelli da mille lire - vengono distribuiti dal Monopolio [illegible] tabaccherie, bar e edicole giornali. «Nelle ultime settimane - dicono al Monopolio - si è registrato un certo calo nelle richieste, valutabile attorno al 10 per cento, dopo il grande entusiasmo iniziale».

Calo di richieste, che però ora sembra essersi stabilizzato, anche se «stiamo andando verso un periodo di morta: la gente va in vacanza, e acqui[illegible] nei luoghi [illegible] villeggiatura, inoltre rivendite dei generi [illegible] Monopolio e edicole giornali chiudono per ferie». Una ripresa, comunque, [illegible] prevedibile in autunno.

E' diminuito l'interesse per i «Gratta e vinci», lo stesso, da qualche tempo, accade anche per le Lotterie nazionali, quelle il cui biglietto costa [illegible] mila lire. «C'è da fare i conti - dicono i distributori - con la concorrenza di Totogol, Lotto e Superenalotto. E' vero che le vincite sono poche, ma le cifre sono molto elevate, questo spinge gli appassionati del gioco a scegliere la formula che, [illegible] la fortuna gira dalla loro parte, comporta grossi premi, plurimiliardari».

Si aggiunga che già il caos seguito alla Lotteria di Capodanno '97 aveva comportato una perdita di biglietti venduti. La provincia ha conosciuto un periodo di notevole fortuna, [illegible] le vincite, invece, sembrano essersi rarefatte, inoltre sono anche diminuite nell'importo.

[f. m.]

DI [illegible]

1988 150 milioni, primo premio Lotteria Italia [illegible] Spinetta Marengo
1988 1500 milioni, Totocalcio, ad Arquata
1989 1 miliardo, Portfolio «Repubblica», a Casale
1990 1050 milioni Lotteria Capodanno
1991 1 miliardo Totocalcio, a Tortona
1994 900 milioni Lotteria Capodanno
1997 850 milioni Totogol, a Valenza
1997 850 milioni Lotteria Capodanno

PRIMO PIANO

Tortona

Sentenza a Natale per banda dei sassi

Sarà pronunciata verso Natale la [illegible] del processo alla «banda dei sassi», accusata dell'omicidio di Maria Letizia Berdini avvenuto [illegible] 27 dicembre '96 [illegible] un lancio di pietre dal cavalcavia della Cavallosa. Ieri doveva essere ascoltata come testimone una zia dei fratelli Furlan. La donna non si è presentata. Alla prossima udienza sarà accompagnata dai carabinieri. A PAG. 39

Alessandria

Grigi alla deriva accuse ad Amisano

I grigi vanno alla deriva, senza prospettive per l'immediato futuro. La retrocessione in C2 rischia di avere ripercussioni pesanti anche sulla prossima stagione. E piovono critiche sulla fallimentare gestione da parte del presidente Gino Amisano (nella foto). A PAG. 45

Novi

La stracittadina disertata dai ragazzi

Contrariamente alle scorse edizioni, alla «Stranovi» [illegible] mancata la presenza dei ragazzi, soprattutto di quelli Under 14. Ora gli organizzatori accusano genitori [illegible] insegnanti. [illegible]

Casale

La superstrada torna in alto mare

Torna in alto [illegible] a Casale la superstrada di proseguimento fra la tangenziale [illegible] la statale per Asti. In giunta ci [illegible] divergenze fra le diverse componenti. A PAG. 41

Alessandria

Occasioni di lavoro grazie all'Europa

Il Comune [illegible] allea con Spagna e Portogallo, nell'ambito di [illegible] progetto finanziato dall'Unione europea, per [illegible] nuovo opportunità di lavoro. Ci saranno investimenti per circa 900 milioni. A PAG. 38

IL CASO

[illegible]

In corso Roma, dalla piazzetta alla Sala Ferrero, stringendo decine di mani

La «vasca» del senatore Di Pietro

Tra la gente a raccogliere firme per il referendum

ALESSANDRIA

E i tre giorni di riposo? «Per [illegible] tiriamo avanti, poi vedremo». Il senatore Antonio Di Pietro, anche se il viso tradisce la stanchezza, sembra non preoccuparsi del malore e del ricovero ospedaliero, pensa più alle firme da raccogliere che alla salute. Dopo [illegible] tirata in auto da Montenero, le tappe del giro referendario [illegible] Novara e Biella, pochi minuti prima delle 17, in anticipo sull'appuntamento, è in piazzetta della Lega, [illegible] da alcune centinaia di alessandrini, tra palloncini con la scritta «Firma il referendum per l'Italia dei valori» e le acrobazie in pattini di ragazzi con sulle magliette l'invito a firmare perchè l'Italia non si fermi.

C'è un solo tavolino per raccogliere le firme, pochi minuti e si quadruplicano, mentre Di Pietro, instancabile, ripete che non è «venuto per stringere mani ma per invitare a firmare per il referendum per l'abolizione della quota proporzionale nell'elezione della Camera e per una nuova legge ad iniziativa popolare per il maggioritario».

«Le riforme languono - dice saltellando tra i tavolini che chiama banchetti -, tra distinguo e ripicche. Allora il movimento "L'Italia dei valori" si mette [illegible] servizio dei cittadini per raccogliere le 500 mila firme necessarie. Occorre cambiare le teste [illegible] Roma, i cittadini hanno già detto [illegible] volta, con un referendum, quale legge elettorale vogliono, non l'hanno ottenuta, allora abbiamo deciso di scendere in piazza».

Aggiunge: «Si parla di Mattarellum uno, di Mattarellum due, noi rispondiamo dando una bella mattarellata di firme. Dobbiamo raccoglierne ottomila al giorno, con la pioggia o con il sole. Tutti possono firmare, da An al pds, [illegible] Fi e così via».

Il programma prevede, dopo la presenza in piazzetta, un appuntamento in Sala Ferrero. Il senatore la raggiunge a piedi, sfilando lungo [illegible] Roma, la «vasca» degli alessandrini, tra decine di mani tese e consensi.

Entra in sala Ferrero, c'è gente [illegible] quel luogo non gli piace: «Cosa ci facciamo qui dentro, tutti fuori». Dal vicino bar si fa portare [illegible] tavolini, sbucano dalle sue tasche i fogli, riprende la raccolta delle firme, intanto l'ex pm di «Mani pulite» decide di tornare in piazzetta dalla Le[illegible] in poco più di un'ora le firme sono oltre 500. Appare instancabile Di Pietro, ma alle 18,30 cede, annulla gli altri appuntamenti in Piemonte e, con [illegible] Mercedes del console a Torino della Costa d'Avorio, dottor Giovanni Pittale, coordinatore regionale del movimento referendarium, parte per Bergamo.

Franco [illegible]

Il senatore Antonio Di Pietro ieri in piazzetta durante la raccolta delle firme per il referendum. E i tre giorni di riposo prescritti dai medici? «Per ora tiriamo avanti, poi vedremo» ha risposto

Il leader alla Festa padana di Casale

CASALE. Un migliaio [illegible] persone al comizio di Umberto Bossi, l'altra sera, alla «Festa padana» al mercato Pavia. Il leader della Lega Nord è salito puntuale sul palco davanti al quale erano schierate le guardie in camicia verde e, per oltre due ore, ha protestato contro il malcostume della seconda Repubblica che non è cambiato rispetto alla prima Repubblica [illegible] speso parole dure anche nei confronti del pool dei magistrati milanesi. «Svegliatevi rimbambiti» ha più volte sollecitato, annunciando che il processo padano prosegue anche attraverso la nascita di istituzioni nuove, partendo dalle più elementari come le scuole padane, le miss, i gruppi di imprenditori.

Intanto si svolgeva la festa, con l'orchestra pronta a suonare, il tendone gastronomico (dove ha [illegible] anche Bossi), molti stand (tra cui quello per la raccolta [illegible] firme pro referendum). Interesse ha riscosso la roulette padana con premi in palio anziché vincite in denaro. E qualche casalese ha colto l'occasione dell'improvvisato casinò per esercitarsi nella specialità casalese della «pussetta», una puntata lesta quando il numero è già uscito sulla ruota.

[a. m.]

Ieri vertice di magistrati

Sul serial killer nessun accordo fra le Procure

ALESSANDRIA. Nessun accordo tra procure per riunificare le diverse indagini sui delitti attribuiti e confessati da Donato Bilancia, tra i quali c'è il dupli[illegible] omicidio dei metronotte a Villa Minerva [illegible] Novi. «Abbiamo discusso, parlato e anche gridato e non siamo riusciti a giungere a una decisione concorde» ha detto il procuratore di Sanremo, Mariano Gagliano, al termine del lungo vertice durato quasi sette ore, che s'è tenuto ieri a Sanremo e al quale hanno partecipato tutti i magistrati delle procure che stanno indagando sul «serial killer».

L'incontro si è aperto intorno alle 11 e per Alessandria c'erano il procuratore Carlo Brusco e il sostituto Andrea Canciani per la procura di Alessandria. Il punto da chiarire era se «riuni[illegible] tutti i procedimenti in [illegible] unico ufficio [illegible] dar luogo a più processi in base alla competen[illegible] territoriale».

[Ansa]

Previsti in città investimenti per 900 milioni con il progetto «Millenium»

Un lavoro grazie all'Europa

Il Comune si allea con Portogallo e Spagna

[redacted] Tra gli impegni dell'amministrazione comunale c'è la ricerca di valide soluzioni al problema dell'occupazione, proprio per questo il sindaco Francesca Calvo aveva creato, già alla fine della passata legislazione, l'assessorato al Lavoro, affidato a Domenico Saporito, poi confermato. «Soluzioni - dice il sindaco - che puntino anche a sfruttare i finanziamenti mirati della Comunità europea per determinati programmi».

In questo spirito il Comune di Alessandria ha aderito al progetto «Millenium» che coinvolge diciotto città del Nord Portogallo e della Galizia (Spagna), già collegate tra loro dal consorzio del Nord Est Atlantico, le [redacted] Brandenburg (Germania) e di Northumberland (Gran Bretagna).

A fianco del Comune di Alessandria sono le associazioni industriali (Ui [redacted] Api), artigianali (Libera artigiani [redacted] Confartigianato), il Collegio costruttori [redacted] la Camera [redacted] commercio.

Da ieri, assieme al consulente della Comunità europea Sorrosal, i delegati dei vari partners di «Millenium» sono riuniti in municipio per mettere a punto la gestione del progetto che, assieme all'assessore Saporito, [redacted] seguito dalla funzionaria dell'assessorato al Lavoro, architetto Ilde Ghio. Il benvenuto [redacted] l'augurio di buon lavoro è stato portato dal sindaco Calvo.

Il progetto «Millenium» si prefigge il fine di [redacted] contatto le aziende [redacted] le varie attività economiche delle [redacted] coinvolte che potranno comuni[redacted] anche tramite rete informatica.

In questo modo in tutta l'area collegata [redacted] ampliate le potenzialità commerciali delle varie aziende. Vi sarà, inoltre, uno scambio [redacted] conoscenze tecnologiche e, quindi, [redacted] migliore diffusione [redacted] tipo [redacted] produzione [redacted] di attività, ed anche que[redacted] servirà a potenziare il mercato. Incrementare le vendite, si fa notare, presuppone maggiore produzione e, di conseguenza, un aumento della forza lavoro, favorendo quindi l'occupazione.

Più difficile, invece, ma non impossibile, l'obiettivo, attra[redacted] «Millenium», di creare [redacted] «joint-ventures» durante la fase iniziale del progetto (primi tre anni), coinvolgendo aziende dei vari Paesi partners.

Per il progetto «Millenium» la Comunità europea ha stanziato un finanziamento di 2 milioni [redacted] 544 mila Ecu (equivalenti [redacted] oltre cinque miliardi di lire). La quota relativa ad Alessandria è di 432.694 Ecu (865 milioni), per il 50 per cento messo a disposizione dalla Comunità europea mentre il Comune e le associazioni imprenditoriali dovranno stanziare il restante cinquanta per cento. [f. m.]

Il sindaco Francesca Calvo e l'assessore al Lavoro Domenico Saporito

[redacted]

A 40 [redacted]

In arrivo borse post formazione

[redacted] Con fondi della Comunità europea, e del ministero del Lavoro, è finanziato (950 milioni) il progetto «Stella del tuono» al quale ha aderito il Comune. Si propone l'inseri[redacted] sul mercato del lavoro di «ragazzi a bassa scolarità, ed [redacted] rischio di emarginazione sociale». A 40 giovani, tra i 14 e i 20 anni, [redacted] assegnate borse di l[redacted] da 800 mila lire mensili, per un anno, [redacted] garantita la copertura assicurativa Inail.

Il progetto è aperto a giovani appena usciti dai corsi [redacted] formazione e prevede anche una attività di tutoring.

L'assessore comunale al Lavoro Domenico Saporito ha presentato «Stella del [redacted] alle prime [redacted] ditte alessandrine che, [redacted] ad Api, Unione industriali, Camera di commercio, Confcommercio, Collegio costruttori, Libera artigiani [redacted] Confartigianato, hanno aderito al progetto «che si intreccia con la realtà territoriale e, inserendo giovani nel sistema produttivo, avvicina anche l'ente locale alle aziende». [f. m.]

Un'iniziativa di «Città Nuova» per Casalbagliano

Appello anche a Veltroni per il castello che crolla

ALESSANDRIA. La cartolina pubblicata dall'associazione «Città [redacted] quest'anno è dedicata al castello di Casalbagliano, ed è stata spedita anche [redacted] Walter Veltroni.

E' un'immagine dai contorni sfocati come il destino di questo sfortunato maniero. La residenza campeggia in alto a sinistra, poi regna il nulla. Dietro [redacted] scritta: «... 1998 e poi?».

La foto [redacted] di Riccardo Massola. «Città nuova», ogni anno realizza una cartolina su immagini o monumenti caratteristici del territorio alessandrino. Questa poi viene inviata alle autorità piemontesi.

Spiega Egidio Lapenta, componente dell'associazione e coordinatore del Comitato per la salvaguardia del maniero: «Dopo il crollo di una parte della facciata avvenuto [redacted] febbraio, il castello è stato recintato. Questo [redacted] importante, ma stiamo cercando di sensibilizzare l'opinopn pubblica. Per questo l'associazione, anche su suggerimento del presidente Franco Ferrando [redacted] del segretario Roberto Livraghi, ha dedicato la cartolina al castello di Casalbagliano. Inoltre in prossimità del maniero è stata affissa una targhetta con le notizie storiche essenziali. Si tratta infatti [redacted] un edificio con una torre visibile da [redacted] certa distanza e "tenerlo in piedi" sarebbe un modo per salvaguardare un pezzo di storia locale [redacted] salvare le rdici medioevali della città. Mi [redacted] do conto che l'impegno è gravoso [redacted] che l'amministrazione comunale è in difficoltà, ma sarei contento che si smuovesse l'interesse [redacted] autorità per avviare un'opera di risanamento. Da quando si è costituito il Comitato e da quando "Città nuova" si è interessata al problema, abbiamo notato che è migliorata la sensibilizzazione della gente. Siamo passati da una fase di oblio [redacted] una comunque di attenzione nei confronti del palazzo, anche da parte di perso[redacted] non residenti».

[redacted] problema più grande è la reperibilità dei fondi, perché, il restauro complessivo dell'intera residenza costerebbe alcuni miliardi. Il castello appartiene al Comune, che, in collaborazione con il nucleo della Protezione civile che si occupa dei beni culturali, ha affidato all'architetto Gabriele Quaglia un incarico per un progetto minimo di consolidamento. La torre invece è sotto [redacted] tutela della Sovrintendenza architettonica.

L'idea, [redacted] «Città [redacted] e del Comitato «Amici del castello», sarebbe quella di poter fare un restauro conservativo della residenza [redacted] anche quella [redacted] ricostruire il parco dove nel secolo scorso c'erano 100 qualità di rose.

[redacted]

La cartolina proposta da «Città nuova», con il castello di Casalbagliano

A Valenza

[redacted] per i gioielli [redacted]

VALENZA. Malgrado la pioggia, la manifestazione «I colori dell'estate», varata dal Comitato «Valenza è...», ha incontrato un grosso [redacted] Migliaia di persone hanno affollato le vie del centro storico, dove trentun allievi delle scuole orafe davano pubblica dimostrazione del come si realizza un gioiello. I nomi: Michele Moretto, Giorgio Spriano, Madoka Yashima, Michela Giacometti, Katia Scalione, Chiara Romano, Pamela Angri, Cristian Temporin, Valentina Goggi, Lara Boatti, Valeria Cassulo, Cinzia Negro, Lucia Dosi, Giovanna De Simone dell'istituto d'arte «Cellini».

E: Aurora Vignati, Silvia Bertoni, Maria Mucci, Vera Sivieri, Muriel Gironda, Belich Ben Ali, Silvia Berruti, Attilio Garberi, Gisella Gizzarone, Erich Palmucci, Luca Trombotto, Giovanni Bosso, Alessandro Miuccio, Martino Guerra, Patrizia Ercoli, Daniela Montanaro, Angelo Ghionda del Centro professionale della Regione. Riuscitissima anche la sfilata di moda in piazza XXXI Martiri. [r. c.]

Stasera a Valenza

L'ansia [redacted] in [redacted]

VALENZA. La galleria [redacted] autori, promossa dal Centro di cultura, riserva un appuntamento prestigioso: stasera alle 21,30 lo psichiatra-filosofo Eugenio Borgna presenta il suo libro «Le figure dell'ansia», edito da Feltrinelli. Responsabile [redacted] psichiatria all'ospedale Maggiore di Novara [redacted] docente in Clinica delle malattie nervose e mentali all'università di Milano, Borgna è personaggio di grande cultura: «I suoi libri, oltre a produrre rigorose analisi nel campo della psichiatria, sono ricchi di intrecci e rimandi filosofici, con un omaggio costante ai grandi maestri del pensiero, in una girandola di citazioni poetiche e letterarie» spiega Pier Giorgio Manfredi, [redacted]rdinatore del Centro. L'ansia è presentata come una componente fissa della vita, [redacted] cui ciascuno si confronta e si riflette, come in uno specchio. Ma c'è un limite, passato il quale si entra nelle malattie psicosomatiche. La serata è introdotta da Carlo Pasetti, primario di Neurologia [redacted] Veruno. [r. c.]

Erano titolari di un'agenzia matrimoniale in via dei Martiri

Prosciolte le tre «sensali»

Accusate di truffa, chiedono i danni

Le avevano querelate pensionati in cerca dell'anima gemella ma poi rimasti delusi

[redacted]

ALESSANDRIA. E' lecito prospettare [redacted] persone sole la possibilità di trovare l'anima gemella attraverso un'agenzia matrimoniale, anche [redacted] l'annuncio pubblicitario viene formulato in modo da trarre in inganno.

Il gip della pretura di Genova, accogliendo la richiesta del pm, ha prosciolto dall'accusa di concorso in truffa Anna Maria Gambaro, Elisabetta Manara, due genovesi di [redacted] e 34 anni, e Cristina Borgni, di 30, originaria di Cortona, che nel '96 erano socie dell'Agenzia matrimoniale «Elite» con sede in via dei Martiri ad Alessandria. In conseguenza [redacted] questo provvedimento, [redacted] qualche tempo fa, le interessate ora chiedono il risarcimento dagli ingenti danni morali [redacted] materiali subiti (alcuni giornali, anche nazionali, [redacted] dato ampio risalto alla notizia parlando [redacted] truffe a pensionati) e che le ha costrette a chiudere l'Agenzia.

Tutte [redacted] erano state querelate da una decina di pensionati genovesi soli, per lo più anziani (alcuni ottantenni) che, ritenendosi raggirati dal loro comportamento, si erano rivolti alla magistratura. Alla ricerca di una donna disponibile o «aper[redacted] amicizie» per sfuggire alla solitudine si erano rivolte all'«Elite» che aveva fatto pubblicare [redacted] periodici, uno ligure, annunci di questo tenore.

Ma, fecero presente nella querela, si erano scontrati [redacted] un'amara realtà. Avevano sborsato quattrini - sulle cifre i dati erano stati discordanti e non precisi -, ma invece dell' anima gemella avevano trovato dei procacciatori di coniugi.

Così Anna Maria Gambaro, Elisabetta Manara e Cristina Borgni erano finite nei guai. Al magistrato, però, hanno spiegato il metodo seguito: quando i clienti si presentavano alla [redacted] de alessandrina o alla succursale di Genova, avendo letto l'annuncio (sul quale, per la verità, non era specificato che gli interessati dovevano passare dall'Agenzia), venivano informati sulle modalità dell'approccio. A tutti venivano mostrate le foto delle donne che, a loro volta sole e desiderose di trovare l'anima gemella, si erano rivolte all'Agenzia. Quindi [redacted] clienti si spiegava [redacted] mettersi in contatto con la persona all'apparenza gradita. «I pensionati genovesi evidentemente non [redacted] capito che l'Agenzia agiva solo [redacted] intermediaria e non favoriva gli incontri diretti fra uomini e donne, come forse speravachi aveva risposto all'annuncio» sostiene l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia, difensore di Gambaro, Manara e Borgni.

La sua tesi è stata accolta. E la disavventura giudiziaria delle tre genovesi si è conclusa positivamente. [e. c.]

Illustrati i programmi del direttivo

Forza Italia giovani punta sulla scuola

ALESSANDRIA. I ragazzi [redacted] Forza Italia si [redacted] riuniti al Teatro Don Bosco [redacted] hanno analizzato i risultati ottenuti [redacted] direttivo provinciale di Forza giovani, recentemente costituito. Ne fanno parte il coordinatore provinciale Stefano Venneri, i vice coordinatori: Stefano Ciarmoli e Paolo Pareti; la segretaria Ilaria Argentieri; Davide Stringa, responsabile enti locali e consigliere comunale di Pontecurone; Giuseppe Caraccia, responsabile delle adesioni giovani; Alessandro D'Angelo e Mario Lombardi per la scuola [redacted] l'università; Laura De Ambrogio, responsabile delle feste. Nel corso della serata [redacted] stati nominati altri responsabili a Casale, Ovada, Novi, Gavi, Tortona, Arquata.

Poi [redacted] stato fatto il punto sulle realtà locali. Il coordinatore provinciale Stefano Venneri ha spiegato ciò che è stato fatto e quali sono i progetti per il futuro. Innanzitutto le scuole: «Le nostre iniziative sono state numerose, [redacted] solo in città ma anche in provincia. Abbiamo rivendicato i diritti degli studenti. E se per settembre la Provin[redacted] non si sarà attivata per la ristrutturazione degli edifici sarà battaglia». Poi l'occupazione. I ragazzi stanno preparando [redacted] progetto da inviare ai Comuni con proposte per creare nuovi posti di l[redacted] Ancora nell'occhio [redacted] ciclone il problema extracomunitari [redacted] permesso di soggiorno. Specifica Ven[redacted]: «Siamo stati ingiustamente accusati di razzismo. Dopo gli i episodi avvenuti ai giardini pubblici, abbiamo chiesto un incontro al prefetto». Ieri [redacted] Cas[redacted] i giovani hanno incontrato Rosanna Stirone e gli onorevoli Stradella, Viale, Patria. [se. c.]

Stefano Venneri, coordinatore provinciale di Forza giovani

[redacted] AL GIORNALE

Lavoro, [redacted] un invito al Comune

Non m'appassiona la polemica sui simboli celtici, anche se rivendico la mia metà ligure (papà di Montaldeo) [redacted] l'altra metà normanna (mamma [redacted] Bitonto) niente a che vedere [redacted] celti. Ma abito da più di 10 anni ad Alessandria [redacted] lavoro alla Fiom-Cgil occupandomi [redacted] occupazione e troppo spesso disoccupazione. Nell'amministrazione ci sono persone che non [redacted] i problemi: il segretario del Sindacato padano lavora a Spinetta, ma è novese, l'assessore al Lavoro [redacted] dalla Valborbera.

Capisco che la progettazione di una grande opera pubblica sia di un famoso architetto, ma non penso che l'assessore al Lavoro di Milano venga dalla Val Camuna! Non ho partecipato, perché [redacted] invitato, al Consiglio comunale aperto sull'occupazione, ma un contributo lo vorrei dare. Lasciamo perdere il Cilo, vecchio e superato, [redacted] meglio già evoluto, ma non siamo obbligati ad [redacted] il telefono a manovella mentre altri usano già il telefonino.

Il Comune [redacted] fare un accor[redacted] con la Camera di commercio e l'Ateneo per i prodotti alessandrini e per aiutare le aziende nella ricerca. Il sindaco deve diventare [redacted] testimone dei nostri prodotti nel mondo con iniziative come la riapertura [redacted] Palazzo Cuttica a [redacted] mostra [redacted] argenti che sia il preludio del Museo dell'argento e [redacted] accordo con l'Aov perché nella Fiera di Valenza ci sia la p[redacted] delle aziende alessandrine (stesso discorso per il cappello).

Il Comune deve farsi carico del problema rifiuti industriali nella prospettiva di sviluppo industriale. Non possiamo chiamare nuovi insediamenti [redacted] poi esportare i rifiuti in Burundi. Le aree industriali [redacted] attrezza[redacted] e bisogna iniziare subito [redacted] D5, prima che passi al degrado. Bisogna [redacted] anche forme di intervento sugli istituti di credito che permettano agevolazioni per ditte grandi [redacted] piccole. [redacted] questo e altro si può fare molto [redacted] spero che il sindaco non si lasci tentare solo dal gusto della polemica politica - antropologica, ma si impegni con noi per lo sviluppo della città

Vincenzo A. [redacted]
segretario provinciale Fiom

NUMERI UTILI

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; [redacted] 434.111; [redacted] 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; [redacted] 81.777; **S.** [redacted] **C.:** 786.209; [redacted] **S.:** 836.129; **T**[redacted]**ona:** 86 51; **Valenza:** 959.111.

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Bassaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
[redacted] **M.to:** Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa [redacted].
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.283.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
[redacted]: Croce Rossa 486.888.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. [redacted] Croce Rossa 233.060.
[redacted] **C.:** Cri [redacted]
[redacted] **S.:** Croce Rossa 65.[redacted]
[redacted] Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce [redacted] 811.333; Misericordia 811.247.
[redacted] 824.080.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignola: Croce Rossa 67.300.
[redacted] Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa [redacted].

[redacted]

[redacted]MACIE D[redacted]

Ad [redacted] il di turno, dalle 9 di oggi [redacted] di domani, [redacted] farmacia Comunale Pista, v.le Medaglie d'Oro (253.888). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione [redacted] urgente, con diritto di chiamata. Negli [redacted] comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro [redacted] pres. [redacted] ricette mediche urgenti.
Acqui: Caponnetto, c. Bagni 86 (322.568).
Casale: Cavasonza, v. Duomo 16 (452.181).
Novi: Ospedale, v.le Saffi 50 (29.94).
Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224).
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.81; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

[redacted]

[redacted] Emanuele Kapedani, [redacted] Balna, Luca Armanni, Letizia Cecilia Maria Mantovani.

[redacted] **SPOSERANNO.** Dario Dian, operaio, [redacted] Marilena Musso, impiegata; M[redacted] Palazzi, operaio, con Sabrina Liotta, operia.**MORTI.** Mario Andreola, Giuseppe Carosso, Noemi Nembri, Natale Ramazzin, Alda Buora, Bruno Bincoletto, Secondo Ordazzo, Alda Deandrea, Ondina Costanzo, Concetta Guzzino, Pietro Scagliotti, Giovanni Vallino, Cristina Angelino, Guglielmina Viserta, Felice Castelli, [redacted] Falzetta, Luigi Gaddi, Giovanni Riva, Luigi Biletta, Ugo Ruzza, Savino Sarcina, Enrico Rutto, Ines Cantatore. [r. sa.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[redacted] Per il triennio 1998/2000 [redacted] municipale [redacted] prevede nel settore trasporti uscite complessive per 7 miliardi [redacted] milioni. La voce più consistente è [redacted] spesa per il personale, che assorbe [redacted] miliardi 316 milioni, poi un 1 miliardo [redacted] agli acquisti d'impianti, 795 milioni per accantonamenti, 553 milioni per prestazioni servizi, 437 milioni per ammortamenti. [r. c.]

[redacted] Per la fornitura e la posa in opera di 50 transenne stradali il Comune di [redacted] pagherà alla ditta Ami di Torino di 46 milioni. [r. bo.]

DA NON PERDERE

Studenti e sport

«A spasso per Novi»

Domani, [redacted] Novi, si svolge la manifestazione rivolta [redacted] tutti gli studenti della scuola dell'obbligo «A spasso per Novi», che coinvolge 1000 alunni. Saranno chiuse al traffico: [redacted] Italia, e le vie: Trieste, Garibaldi, Bajardi. All'iniziativa partecipano: Croce rossa, Unicef, Centrale del latte di Alessandria, associazione [redacted] panificatori, Cit. [m. d.]

Sindacati pensionati

Assemblea ad Ovada

Oggi alle 15, alla Soms in via Piave ad Ovada, si svolge l'assemblea dei pensionati, convocata dai sindacati provinciali Cgil-Spi, Cisl-Fnp [redacted] Uil-Uilp. [r. bo.]

[redacted]

Gita a Venezia [redacted] Padova

Dal 19 al 21 giugno l'Anmil di Alessandria organizza una gita [redacted] Venezia Padova con navigazione sul Brente. Il costo di 600 mila è comprensivo di pullman albergo [redacted] guida. Informazioni all'Anmil. [r. sa.]

Agenzia famiglia

Sportello di consulenza

Ogni martedì dalle 10 alle 12 [redacted] ogni giovedì dalle 18 alle 20, nel seminterrato della scuola media Dante, a Casale in via Della Non Violenza, è aperto lo sportello dell'Agenzia famiglia. Vi possono fare riferimento genitori in difficoltà [redacted] famiglie di stranieri con problemi [redacted] integrazione. E' possibile prendere appuntamento telefonando allo 0142-71632. [r. sa.]

Viabilità e lavori

Via Vochieri chiusa

Domani pomeriggio ad Alessandria dalle 14 alle 20, per lavori edili sarà chiusa al traffico via Vochieri. [r. g.]

Valenza, rione in festa

Giochi e dibattito

Seconda giornata di festeggiamenti oggi al rione Sant'Antonio di [redacted] con giochi e sorprese per i bambini. Alle 21,30 incontro sul tema: «Più società meno stato. [r. c.]

Prossima udienza l'8 luglio: si attende la Corte costituzionale

Sassi, sentenza a Natale

Ma il processo è di nuovo rinviato

ALESSANDRIA. «Si chiami a deporre Francesca Marega»: ma la teste, unica citata per l'udienza di ieri al processo alla «banda sassi», c'era. La corte d'assise ha atteso e poi ha rinviato la deposizione della donna (zia materna dei fratelli Furlan) al pomeriggio dell'8 luglio, quando ci sarà una nuova udienza per accertare se fondate le previsioni relative al pronunciamento, per quell'epoca, sulla legittimità dell'articolo 513 del Codice penale da parte della Corte costituzionale.

«La decisione è attesa per fine giugno - ha detto il pm Maurizio Laudi -, ma le motivazioni saranno depositate solo nella prima metà di addirittura verso la fine di luglio». E da esse dipende il prosieguo penale.

Francesca Marega «deve» presentarsi in aula: poiché non lo ha fatto ieri spontaneamente, verrà accompagnata dai carabinieri. Potrà, però, avvalersi della facoltà di non rispondere, essendo parente degli imputati.

Perché era stata citata? Il gennaio '97, nel pieno dell'inchiesta, fece una telefonata anonima ai carabinieri di Tortona: si qualificò «la ragazza di uno dei Furlan» e li accusò tutti del tragico lancio sassi del 27 dicembre '96 dal cavalcavia della Cavallosa e quindi della morte di Maria Letizia Berdini.

Il successivo marzo, dopo che era stata identificata, la donna fu chiamata a spiegare il motivo della telefonata: disse di averlo fatto spinta dall'odio nei confronti dei nipoti, alcuni dei quali anni addietro avevano molestato suo figlio e un nipote, entrambi bambini. Alla domanda se elementi in base ai quali ritenere i fratelli Furlan responsabili del lancio di pietre, rispose no: «L'ho fatto solo per vendetta».

Il processo, dopo l'udienza dell'8 luglio, sarà sospeso per riprendere il 21 settembre: già state fissate cinque udienze consecutive. Poi verrà redatto il nuovo calendario. Occorre tempo per concludere il dibattimento, è stato annunciato ieri, la sentenza, quindi, sarà pronunciata solo verso Natale.

Degli oltre 80 testi ne restano da sentire una decina (sono poco più quelli a difesa), poi c'è l'eventuale esame dei sette imputati (possono avvalersi della facoltà di non rispondere) e soltanto al termine si potrà passare la parola ai pm (sono tre), agli avvocati di parte civile (due) e al pool della difesa (dieci legali).

Ieri si sono presentati in aula i quattro fratelli Furlan (Alessandro, Paolo, Gabriele e Franco) e il cugino Paolo Bertocco, tutti agli arresti domiciliari. Assenti Roberto Siringo e Loredana Vezzaro, a piede libero.

Emma Camagna

Da sinistra, Paolo Bertocco e Gabriele Furlan, tra i imputati al processo dei sassi. A destra il cavalcavia della Cavallosa lungo la A21

Sfida fra moto sulla A7?

La polizia intensifica i controlli smentisce l'esistenza di gare

SERRAVALLE SCRIVIA. Corse in moto in autostrada? Alla Polstrada di Genova Sampierdarena non risulta che A7 Milano Genova, nel tratto fra Bettole Pozzolo Formigaro e Genova Bolzaneto, si lancino sfide a 260 all'ora. «D'estate - dicono dal comando -, e in particolare nel fine settimana, intensifichiamo i controlli in autostrada in seguito all'aumento numero motociclette che percorrono la A7». Un servizio di pattugliamento e di sorveglianza che è già iniziato ed è stato attuato anche in quest'ultimo weekend trascorso che, fortunatamente, ci stati incidenti.

Negli ultimi due anni, secondo i dati raccolti dalla Polstrada, si registrate alcune decine di incidenti le moto con un bilancio pesante: una trentina i feriti e sei morti. Per gli agenti non sarebbero però ricollegabili a corse o sfide pericolose, ma a imprudenze e velocità eccessiva. Invece, secondo l'inchiesta un quotidiano, nella zona al confine fra Piemonte e Liguria le corse e le sfide pericolose sulla A7, e in particolare nel tratto nel Comune di Serravalle, avvengono vent'anni.

Il ritrovo per molti emuli di Max Biaggi sarebbe l'area di servizio di Bettole di Pozzolo Formigaro. Gli spericolati centauri hanno tra i ed i 45 anni, sono impiegati, bancari, agenti di commercio e provengono dalla vicina Lombardia ma alcuni sono anche del Novese.

C'è poi chi ha scoperto che, pagando soltanto 500 lire, riesce a percorrere cento chilometri in autostrada, sfruttando i collegamenti che uniscono il Novese e l'Ovadese a Genova, partendo da Serravalle per farvi ritorno. **(m. pu.)**

Ieri doveva deporre una zia dei Furlan ma non si è presentata in aula

IN

Bambina slava ferita sull'auto della sorella

Una bambina slava di 11 anni, D.G., domiciliata a Napoli, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Novi per lesioni riportate in un incidente avvenuto a Pozzolo. La bimba era sull'auto guidata dalla sorella di 20 anni, che, per cause in corso di accertamento, è finita fuori strada sulla provinciale per Tortona. **[m. d.]**

Novi

Pensionata di 82 anni travolta in viale Saffi

Guarirà in un mese la pensionata novese M.B., 82 anni, che è rimasta ferita in un incidente avvenuto ieri mattina in viale Saffi, in città. L'anziana donna è stata investita da un'auto in fase di retromarcia e si è fratturata un braccio. **[m. d.]**

Voghera

Arrestati per droga due extracomunitari

Due arresti l'altro giorno a Voghera per droga. Le manette sono scattate ai polsi di un tunisino e di un marocchino di 27 e 25 anni, sorpresi a vendere davanti alla stazione, nota zona dello spaccio. **[d. sa.]**

Gavi

Condannato in pretura per tenda bruciata

Condanna in pretura a Novi a 8 mesi di reclusione per il gaviese Francesco Mazzagatti, 32 anni, per danneggiamenti. Era stato di aver incendiato una tenda da sole del bar La Belle Epoque di Gavi, ex Spuntino, in piazza Dante. **[m. pu.]**

Stasera a Carisio

Si riuniscono i Cobas dei risicoltori

CASALE. Parteciperanno diversi risicoltori della provincia alla riunione di stasera, alle 21, al crocicchio di Carisio.

L'iniziativa dei «Cobas del riso», infuriati per quella che definiscono «la presenza italiana nelle "stanze" europee». C'è anche un numero telefonico per chi volesse maggiori chiarimenti: 0335/67.03.803.

Il dito puntato sull'Olanda, che spunterebbe a Bruxelles un trattamento di favore per il riso che produce nelle Antille.

In base a dati forniti dall'Ente risi, a meno di due mesi dalla chiusura della campagna di commercializzazione, resterebbe invenduto il 30 per cento del prodotto italiano.

Ora l'obiettivo dei comitati spontanei dei produttori del riso è quello di costituire un consorzio produttori in grado di far valere una propria forza contrattuale, imponendo al mercato prezzi remunerativi e superando - se necessario - anche le decisioni dell'Ente risi e delle stesse organizzazioni sindacali di categoria. **[r. al.]**

Alla tradizionale podistica è mancata la presenza degli Under 14

Accuse a genitori e docenti per la «Stranovi» disertata

NOVI. «La "Stranovi" dovrebbe essere corsa dei giovani e invece gli studenti l'hanno disertata, dimostrando sensibilità e pochissimo spirito agonistico». Polemizzano i dirigenti dell'Atletica novese, il club organizzatore della tradizionale prova podistica disputata domenica sulle strade cittadine.

«Attendevamo la massiccia affluenza dei ragazzi delle scuole elementari e medie, com'era accaduto in passato - spiega il presidente del sodalizio, Santino Bottiero -. Ma la partecipazione degli Under 14 è venuta a mancare, senza un motivo plausibile. Qualcuno ha giustificato gli studenti sostenendo che la gara in concomitanza con le cerimonie per la Prima comunione in varie chiese. Questa tesi potrà reggere per qualche bambino, ma non assolve gli altri». Bottiero la prende anche genitori e insegnanti educazione fisica e aggiunge: «Dovrebbero stimolare i ragazzi alla pratica sportiva. Invece, non c'è interesse all'attività agonistica: dominano pigrizia e svogliatezza».

Il durissimo giudizio di Santino Bottiero viene condiviso dall'assessore allo Sport, di Novi, Romano Cabella, e altri amministratori. Si sottolinea che «la risposta alle manifestazioni sportive e culturali è tiepida. Se, però, non si organizza nulla, c'è sempre chi contesta». L'assenza un congruo numero di partecipanti non ha inciso sull'esito della «Stranovi». Sul traguardo di piazza XX Settembre, ha trionfato Silvio Gambetta (Cover Verbania), precedendo Nicola Calia (Atletica Derthon) e Nicola Molinaro (Arco Sport Alessandria). **[m. d.]**

CAMPO DI CALCIO

Affidata la gestione

ARQUATA SCRIVIA. Il Consiglio comunale di Arquata ha approvato la con cui assegna circolo Fratellanza di Rigoroso la gestione e la manutenzione ordinaria del campo di calcio 7 giocatori della stessa frazione del paese in via Cesare Poggi. Il Comune si farà carico di soli interventi straordinari compresa la risemina del terreno di gioco. L'utilizzo dell'impianto, destinato solo al calcio, potrà concesso anche ad altre società gruppi persone dietro il pagamento di un stabilire e che dovrà concordato fra circolo gestore e l'amministrazione comunale. Quest'ultima si riserva l'uso della struttura sportiva in occasione di particolari manifestazioni corrispondendo le relative spese vive. Sarà stabilito un orario giornaliero per consentire a chi ne voglia di giocare per divertimento sempre in presenza però di un incaricato del circolo. **[m. pu.]**

Denunce raccolte dal sindacato, un vademecum anti-criminalità

In crescita nel Novese furti e raggiri ai danni di anziani

NOVI. Sicurezza verso gli anziani, sanità, settore socioassistenziale, tariffe dei servizi a domanda individuale: su questi punti i sindacati provinciali dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil stanno elaborando una piattaforma soluzioni e richieste per migliorare le condizioni di vita delle persone più deboli. Il documento conterrà un vademecum anticriminalità: regolette rivolte alle persone sole per difendersi da ladri, truffatori e rapinatori.

Tra i consigli: «apri la porta di casa solo a persone conosciute e per motivi chiari»; «meglio parlare affacciandoti alla finestra»; «non fidarti di chi si spaccia per dipendente Enel, Inps, Telecom, gas, acqua, per carabiniere o altro militare»; «in caso di dubbio telefona al 112 o al 113»; «non tenere in casa grosse somme denaro».

I raggiri ai danni pensionati da po' di tempo nel Novese ha assunto proporzioni allarmanti. Lo conferma Giuseppe Bisio, segretario della Lega dei pensionati della Cisl di Novi: «Noi assicuriamo i nostri associati per questi episodi fino ad un massimo di mila lire. Ogni settimana, un paio di loro vengono nei nostri uffici per denunciare di stati derubati o raggirati». Aggiunge Bruno Pagano, segretario della Cisl di Novi: «Il problema, oltre ad economico, è anche psicologico e traumatico. Ecco perché come sindacato invitiamo a rivolgerci ai nostri uffici anche per un sostegno morale».

Come servizio sociale opera il gruppo Antea della federazione pensionati che svolge anche attività di animazione nelle di riposo e fornisce assistenza su problemi fiscali. **(m. pu.)**

Nonostante i controlli delle forze dell'ordine, sono numerosi i casi furti e raggiri soprattutto nei confronti pensionati

Tortona, presentata la rassegna: al via il 26

Spettacoli di burattini e premio Peppino Sarina

TORTONA. Inizia venerdì 26 giugno, al Centro sociale anziani, la rassegna di spettacoli di burattini «Baracche di Luglio», giunta alla 5ª edizione. L'appuntamento con la Compagnia Daniele Cortesi di Bergamo e lo spettacolo, che s'intitola «Gioppino e il mistero del castello», è dedicato ai bambini delle scuole elementari di Assisi ospiti del Comune di Tortona.

La rassegna comprende quattro spettacoli e una serata in collaborazione con il Centro Sociale Anziani, la Società di M.S. ed Istruzione fra gli Operai e la Fondazione Piero Fossati di Tortona.

Il programma prosegue giovedì 2 luglio, alla Società di M.S. e Istruzione fra gli Operai, con la Compagnia Michel Poletti di Ascona, che presenterà «Robin Hood». Giovedì 9 luglio, all'Oratorio San Luigi (Madonna della Guardia), la Compagnia Erba Matta di Savona rappresenterà «Cappuccetto Rosso». Giovedì 16 luglio, al Centro Anziani, sarà la volta della Compagnia Walter Broggini di Albizzate con «Pirù e il Cavaliere di Mezzotacco». Infine, giovedì 23 luglio, sempre Centro Anziani, avrà luogo la serata di gala l'assegnazione Gualberto Niemen (93 anni) «Premio Sarina - alla carriera nel teatro di animazione» presentazione da parte dell'artista della storia per burattini «La iena di San Giorgio» (un classico del teatro d'animazione piemontese del Novecento), messa in scena da Niemen partire dagli anni Venti, il cui copione, riscritto per questa occasione, verrà pubblicato.

All'Associazione «Sarina» disponibile la cartolina stampata per il XX anniversario della morte dell'artista, che riproduce il sipario per teatro dei burattini dipinto da Peppino Sarina nel 1924. **[m. t. m.]**

L'iniziativa è per promuovere le attività delle associazioni, finalissima il 26 giugno a Casale

Venti Pro loco si sfidano alla dama vivente

Il torneo comincia questa sera, si gioca ad Occimiano e a Sala

CASALE. Venti Pro loco scendono in campo, o meglio sulla scacchiera, nell'ambito della edizione della «dama vivente» al via questa alle 21,15 a Sala Occimiano. La manifestazione, ideata tre anni fa da Paolo Saltarelli di Pomaro, di anno sta acquistando sempre più importanza e vede una presenza sempre maggiore di concorrenti. Da oggi fino al 26 giugno (quando si svolgeranno le finali a Casale in piazza Mazzini) venti Pro loco, divise in due gironi, daranno vita alle fasi di qualificazione. Due gironi all'italiana con il passaggio in semifinale delle prime due per ogni gruppo.

Sul campo Occimiano, nel parco dei Marchesi, si affronteranno sulla scacchiera le rappresentative di Valmacca, Rivalba, Morano, Balzola, Valmacca-Rivalba, Germano, Occimiano, Coniolo, Pietra Marazzi e Villabella, mentre sul campo della polisportiva di Sala si contenderanno prime due piazze le squadre di Sala, Frassinello, Serralunga, Ozzano, Gabiano, Cereseto, Murisengo, Mancalvo, Rosignano e Brusaschetto. Si parte questa sera (ingresso libero) le sfide fra Valmacca-Rivalba e, poi, Morano-Balzola (a Occimiano), Serralunga-Ozzano e Sala-Frassinello e Sala.

Un momento della precedente edizione «dama svoltasi a Pomaro

Le semifinali in programma il 23 giugno, mentre la finalissima a Casale il 26 giugno. Durante ogni serata i rappresentanti delle Pro loco in gara saranno chiamati ad eleggere la miss del paese avversario. Miss Pro loco '98 verrà poi scelta durante la serata conclusiva del giugno.

«La "dama vivente" è una manifestazione che vuole promuovere le attività delle Pro loco e il nostro territorio - commentano Egidio Rivalta e Sergio Poggio, rispettivamente vicepresidente regionale e responsabile di zona dell'Unpli -. Di in anno cresce il numero iscritti, attirati dall'originalità della gara».

Fra le prossime iniziative delle Pro loco della zona, ci sono i «giochi monferrini» in programma l'11 e 12 luglio ad Oz- e la «carrellotti da discesa» e Serralunga di Crea in ottobre. **[r. sa.]**

Cerimonia a Sarezzano

I premi «Pusterla» a insegnanti di Tortona e Acqui

SAREZZANO. I premi «Bruno Pusterla» sono stati assegnati alla classe quarta della scuola elementare «San Giuseppe» di Tortona e alla scuola media «Monteverde» di Acqui.

I riconoscimenti stati istituiti dall'Agriturist, l'associazione agrituristico-ambientale dell'Unione agricoltori di Alessandria, e riguardavano le scuole che hanno partecipato al «Realizza il giornalino verde».

I giornalini premiati (che i ragazzi hanno intitolato «Naturalmente» e «Il Monte Verde») verranno pubblicati all'interno del periodico dell'associazione, «L'Aratro», in uscita il 15 giugno.

La premiazione è avvenuta l'altro giorno all'agriturismo Montegualdone, presenti centi- di ragazzi. In questo ambito state distribuite anche pubblicazioni e videocassette de «La Stampa». **[m. fa.]**

MESE DISINTERESSATO

PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

(TAN 0% TAEG 0%, SPESA ISTRUTTORIA PRATICA L. 20.000, SCADE IL 20/7/1998. PROMOZIONE VALIDA CON SOTTOSCRIZIONE DI UN ABBONAMENTO TACS O GSM)

GSM

NOKIA 6110

Batteria al litio da 80 ore d'attesa ■ ■ ■ minuti di conversazione, agenda, calcolatrice.

GSM

TIM NOKIA 3110

Batteria NIMH ■ 40 ore d'attesa, selezione e menù da un unico tasto.

SIEMENS S6 SPECIAL

Batteria al litio 30 ore in attesa (standby), altoparlante effetto stereo.

GSM

298.000 LIRE

IVA COMPRESA

GSM

NOVITA' Il più leggero e piccolo al mondo con attivazione vocale

PHILIPS GENIE

Autonomia in standby fino a ■ settimane, display interamente grafico, orologio, agenda e block notes.

GSM

PHILIPS DIGA

Il telefono più leggero e piccolo nella sua categoria, fino a ■ ■ settimane di autonomia in standby o 10 ■ ■

GSM

TELECOM TIMMY

Con carta prepagata ■ ***partire*** ■ **L. 398.000**

GSM

MITSUBISHI MT 35

Batteria ■ litio da 60 ■ d'attesa ■ 180 minuti di conversazione, rubrica, possibilità auricolare.

MOTOROLA 8700

200 numeri e nomi in memoria, batteria NIMH con 60 ore in attesa, vibrato...

GSM

398.000 LIRE

IVA COMPRESA

con sottoscrizione abbonamento

La foto e i prodotti ■ puramente indicativi. Prezzi validi, salvo errori od omissioni, fino a esaurimento scorte. EFF. ■■■. L. ■.

GSM

PANASONIC EDG600

Batterie al litio da 80 ore d'attesa e ■■ minuti di conversazione, blocco tastiera, vibracall, disponibile ■ 4 colori metallizzati: blu, champagne, verde, amaranto.

E-TACS

sconto rottamazione - L. 120.000

TIM MOTOROLA VIP NEW

Batteria SLIM ■■■ 20 ore di attesa ■ 90 minuti di conversazione, possi- ■■ ■ memorizzare 99 ■■■ e nomi, caricabatterie rapido.

GSM

ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Selezione automatica ultimo numero e memoria con un solo tasto (one touch), fino a 250 numeri e nomi a disposizione, disponibile in vari colori: rosso, giallo, blu, verde, grigio, beige.

ETACS

sconto rottamazione - L. 120.000

TIM TELITAL GIOTTO

Batteria NIMH ■ 12 ore d'attesa ■ e 60 minuti di conversazione, suoneria, personalizzata.

Se hai un vecchio telefono cellulare TACS, Marvin ti offre l'opportunità di acquistarne uno nuovo con uno sconta rottamazione di

- L. 120.000!

L'offerta rottamazione TACS è valida fino al 26/6/98 per i possessori di telefoni ■■■ in ■■■ (cambio seriale gratuito)

GSM

NOKIA 9000 Communicator

Modem cellulare per fax, organizer personale, opzione viva voce da tavolo, connessione a ■■■ infrarossi per PC e accessori.

GSM

ERICSSON GF 788

Batteria NiMH 60 ore d'attesa, 99 ■■■ ■ ■■■ in memoria, ■■■ sportellino, disponibile in quattro colori: rosso bordeaux, verde, blu, grigio.

GSM

TIM TELITAL TEO

■■■■ NIMH da 20 ■■■ d'attesa ■ ■■ minuti ■ conversazione, orologio, sveglia, SMS.

GSM

MOTOROLA STARTAC

Il più piccolo telefono cellulare GSM ■■■ mondo, ■■■■ di chiamata silenzioso ■■■ vibracall.

GSM

SIEMENS S17

Batteria standard stand-by fino a 100 ore, ■■■■■■ ne fino ■ 600 minuti, funzione "voice nero", display a colori.

GSM

ERICSSON 628

Batteria Ultra Slim 40 ore in stand-by, ottima ricezione e stabilità ■ segnale, funziona con carta prepagata Tim ■ Omnitel.

GSM

TIM FERRARI

Batteria SLIM stand-by fino a 60 ore, conversazione fino a ■■■ minuti. Colori: rosso, giallo, nero.

GSM

NOVITA'

TIM NORTEL 922

Il primo cellulare GSM dotato del sistema PAC, possibilità di utilizzo funzione viva voce con la semplice pressione di un ■■■ e della funzione di riconoscimento vocale.

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

Orario continuato: dal martedì al sabato 10.00/19.30 lunedì 15.00/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI - Via Roma - P.zza C. Felice - P.zza Bodoni
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

FACILE:
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte ■ credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata settembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)

Internet: http://www.grandemarvin.com - www.marvin.it

Casale, «Città insieme» ancora perplessa sul viadotto

«Bretella» in alto mare

Salta la Conferenza dei servizi

CASALE. L'ingresso in giunta dell'assessore Giancarlo Giorcelli, esponente di «Città insieme», pareva avere inglobato anche l'accettazione da parte degli ambientalisti [illegible] progetto di superstrada proposta dall'Anas, la cosiddetta «bretella corta» che terminerebbe nel [illegible] di Casale, così definita per [illegible] distinta dal precedente piano di «bretella lunga» che prevedeva una prosecuzione nei territori di San Giorgio e Ozzano, con breve transito anche a Rosignano.

La prima ipotesi [illegible] stata osteggiata sia da San Giorgio che da Rosignano, ma anche dagli ambientalisti casalesi che avevano dato vita al comitato del «no alla superstrada». La [illegible] rivista e accorciata, [illegible] pur non [illegible] tutto gradita, era stata accolta [illegible] il male meno peggiore da «Città insieme» che pareva comunque averla digerita all'ingresso di un proprio esponente nell'equipe del sindaco Riccardo Coppo.

Ma, giunto il momento di esaminare il progetto in Consiglio comunale (se ne prevedeva la discussione nella seduta [illegible] venerdì), sorgono delle perplessità. Quindi, l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone [illegible] solo farà slittare l'argomento dall'ordine del giorno del Consiglio, ma chiederà subito alla Regione di spostare l'incontro della Conferenza dei servizi a Torino fissato per il 16 giugno. In quella occasione Casale pensava di poter portare il proprio parere positivo senza rischi per la stabilità della giunta.

L'assessore Vincenzo Ottone

Non sembra possibile, invece, arrivare a un accordo che tenga insieme le parti. Spiega l'assessore Giorcelli: «Chiediamo che il progetto [illegible]ga rivisto dall'Anas, affinché faccia il massimo sforzo possibile per studiare soluzioni che riducano ulteriormente l'impatto ambientale, in particolare per quanto riguarda il viadotto e il "cassone" di cemento che attraversa la ferrovia». Ma l'approfondimento richiesto rimanda in alto mare la «bretella», nel tratto che si aggancia alla tangenziale e al sottopasso.

[illegible]

Parcheggio

«Lisca di pesce» in contromano

CASALE. Il comandante dei vigili urbani, Remo Benzi, ha richiamato i casalesi a [illegible] norma contenuta da tempo nel Codice della strada e che, per cattiva abitudine, spesso veniva disattesa: [illegible] parcheggia in contromano o fuori dagli spazi segnati. E ha avvertito che, dopo qu[illegible] fase «soft» di preavvertimento, chi sbaglia paga la multa.

Ma bisognerà stabilire chi è colpevole di manovre pericolose dove la segnaletica non è corretta, ad esempio nel tratto [illegible] via Vigliani (da via Aporti verso piazza San Francesco) in cui gli spazi del parcheggio a lisca di pesce sono stati segnati al contrario del senso [illegible] marcia sì che un automobilista a parcheggia in retromarcia oppure è costretto a fare manovre contorte e a uscire della zona di sosta appunto in contromano.

Basterebbe cancellare il tracciato e rifarlo nel verso contrario a quello attuale, così che l'adempimento alle [illegible] del Codice possa avvenire in modo scorrevole e automatico. [s. m.]

Al chiosco di piazza Castello mancano dépliant e indicazioni

«Informazioni lacunose ai turisti nel Casalese»

CASALE. Ufficio Informazioni [illegible] poche informazioni. E' l'impressione che ne ha ricavato una turista che, domenica, si è rivolta al chiosco in piazza Castello per avere indicazioni sulle iniziative in Monferrato.

Esaurienti le notizie [illegible] architettura [illegible] storia cittadina, ma poco [illegible] quanto accade nei dintorni.

La turista aveva sentito parlare dell'iniziativa «Castelli aperti», [illegible] tappe anche nel Casalese (ad esempio, a Villa Vidua di Conzano dove, proprio domenica, è stata inaugurata [illegible] mostra di Emanuele Luzzati, [illegible] la partecipazione dello stesso artista; al castello di Lignano di Frassinello, a Palazzo Callori di Vignale, al castello [illegible] San Giorgio, oltre a numerosi altri in un fitto itinerario che abbraccia l'Alessandrino, l'Astigiano [illegible] il Cuneese. «Non abbiamo nulla» è stata la risposta che si è sentita dare la turista, [illegible] dei depliant promozionali, [illegible] l'elenco dettagliato [illegible] tappe, nessuna traccia.

Quanto alle manifestazioni nel circondario casalese, il fine settimana offriva una bella carrellata: dalla rassegna «Vivere in campagna» di Terruggia (purtroppo danneggiata dal violento temporale pomeridiano), alle «Giornate [illegible] i colli di Crea» a Serralunga, alla sagra delle fragole di Borgo San Martino, alla festa di Balzola [illegible] tanto di Nutella party. Locandine, volantini? Solo un pieghevole della mostra di Terruggia.

Una turista ha lamentato di aver ricevuto scarse notizie all'ufficio Informazioni, in piazza Castello, [illegible] in programma nel circondario casalese e in ambito provinciale

E per pranzare in un'azienda agrituristica? E' stata consegnata la guida realizzata dal Gal del Basso Monferrato. Bene; peccato, però, che alcuni tentativi di trovare un paio di posti a tavola siano andati a vuoto perché c'era pienone per pranzi nuziali. A allora? Per fortuna ci sono le pizzerie!

Non basta far [illegible] cose bene: bisogna far sapere che si fanno, altrimenti gli sforzi risultano vani. L'ufficio Informazioni deve poter fornire notizie di quanto avviene non solo a Casale, ma anche fuori. Come dice spesso il sindaco Coppo: «Bisogna ragionare oltre i confini delle città, [illegible] come territorio nel suo insieme»: così il Monferrato, e l'ambito provinciale, a interregionale fino ad una visione globale europea.

Colpa dell'ufficio Informa[illegible] a [illegible] chi organizza le iniziative e non utilizza canali capillari per darne notizia? Non una colpa, ma un richiamo: a un'informazione il più possibile puntuale e aggiornata. [s. m.]

IN BREVE

Casale

Lo te[illegible] deve allattare rinviato il processo

Dopo aver ascoltato alcuni testi [illegible] stato rinviato il processo al casalese Luciano Gasco, [illegible] anni, accusato del furto di un telefono cellulare al moncalvese Marco Accatino, rappresentan[illegible] della «Granarolo latte». Il procedimento è stato rinviato per ascoltare una testimone che non ha potuto presentarsi in aula perché doveva allattare [illegible] figlioletto. [r. sa.]

Casale

Classi e alunni premiati al concorso Pollo-Badino

Oltre [illegible] studenti hanno preso parte alla Baronino alla cerimonia di premiazione dell'ottavo [illegible] «Eusebio Pollo [illegible] Carlo Badino», organizzato dalla Coldiretti. Sono stati assegnati premi [illegible] alle classi per lavori [illegible] gruppo, che ai singoli studenti per lavori individuale. Ecco le classi vincitrici: IIA, IIB, IIC, IIIA, IIIB, IVA, IVB, VA [illegible] VB della Bistolfi, IIA, IIB, IIIA, IIIB della IV Novembre, IIIA e IIIB della XXV Aprile. Gli alunni premiati sono: Domenico Cuscunà e Francesca Parissone della VB Bistolfi, Jennifer Torassa e Federica Romano della VA Bistolfi. Il premio del concorso «Agriscuola, la terra si coltiva con la testa» riservato agli studenti del Luparia è stato vinto da Luciano Conti. [r. sa.]

Pontestura

Truffa e assegno vietato condannato a otto mesi

Nicola Donato Casamassima, 34 anni, di Pontestura, via Silvio Pellico, è stato condannato dal pretore Giampiero Balestriero a [illegible] mesi di reclusione e 300 mila di multa per truffa e emissione di un assegno [illegible] autorizzato. [r. sa.]

Villanova Monferrato

Anziano si [illegible] impiccandosi nel garage

Si è [illegible] impiccandosi nella rimessa vicino alla sua abitazione l'anziano Fermino Milani, [illegible] anni, di Villanova, via Marconi 24. [r. al.]

[illegible]

Sette [illegible] di reclusione per il furto dello scooter

E' stato condannato a 7 mesi di reclusione [illegible] 200 mila lire di multa Marco Bonafè, 32 anni, di Valle Lomellina, accusato di aver rubato lo scooter al casalese Umberto Carelli. [r. sa.]

Morisengo

Patteggia dieci mesi per 5 tentativi di furto

Ha patteggiato ieri davanti al pretore di Casale [illegible] mesi di reclusione [illegible] 150 mila lire di multa Angelo Giuliano, 25 anni, di Murisengo, [illegible] di cinque tentativi [illegible] furto. [r. sa.]

Casale

Aperte fino al [illegible] giugno le iscrizioni [illegible] «nidi»

Sono aperte fino al [illegible] giugno le iscrizioni agli asili nido per il prossimo anno scolastico. Le domande vanno presentate all'ufficio Pubblica istruzione del Comune (da lunedì a venerdì dalle 8,30 [illegible] 12,30). [s. m.]

Concluso il referendum, i «sì» sono stati il 63 per cento

Castelletto d'Orba ha deciso il monumento sarà trasferito

CASTELLETTO D'ORBA. Il monumento ai Caduti della guerra 1915-1918 verrà rimosso da piazza San Lorenzo e collocato vicino al cimitero.

Così si è deciso in seguito alla consultazione popolare, indetta dal Comune, con l'invito ai 1624 cittadini aventi diritto al voto di esprimere la loro opinione in merito. Sono stati 807 i castellettesi [illegible] hanno aderito alla iniziativa, [illegible] 791 voti validi. Di questi 498 (63%) sono stati favorevoli allo spostamento, mentre 293 (37%) contrari.

Il sindaco Lorenzo Repetto è soddisfatto del risultato. Sottolinea che quanti non hanno ritenuto opportuno esprimere il loro voto ritengono delegata l'amministrazione comunale a farsi carico della decisione.

Anche il capogruppo della minoranza, Federico Fornaro, dice che «è legittimo pensare che [illegible] maggioranza dei castellettesi non abbia gradito una forma di consultazione che lasciava comunque il potere decisionale finale al Comune».

Il sindaco Lorenzo Repetto

Fornaro a proposito ricorda che il gruppo consiliare di minoranza aveva deciso di lasciare la libertà di scelta, trattandosi di un argomento che riguardava la sensibilità a [illegible] coscienza di ognuno.

[illegible] coglie l'occasione per riproporre al sindaco l'opportunità [illegible] rivedere il progetto generale di sistemazione di piaz[illegible] San Lorenzo, che prevede il taglio dei 35 tigli e la sostituzione con una nuova alberatura.

Repetto, però, è deciso ad andare avanti con l'attuazione del piano approvato due anni fa in Consiglio comunale a che [illegible] finanziato in parte dalla Comunità europea.

«Come abbiamo detto [illegible] più volte - commenta Repetto -, i tigli hanno la possibilità di vivere anche cento anni, ma non bisogna dimenticare che questi alberi ne hanno già 65, in quanto sono stati messi a dimora nel 1933. Pertanto, al di là dei problemi che creano per i lavori in programma, c'è la [illegible] pospettiva che fra 20-30 anni debbano es[illegible] [illegible] sostituiti».

Intanto, il monumento trasferito da piazza San Lorenzo sarà sistemato sul lato destro rispetto all'ingresso principale [illegible] cimitero, dove [illegible] prevista anche la collocazione di un cippo a ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

[illegible] Bottero

Acqui, all'esame del pretore i fatti del 21 e 31 maggio 1993

Valle Ferri, sfilata di testi

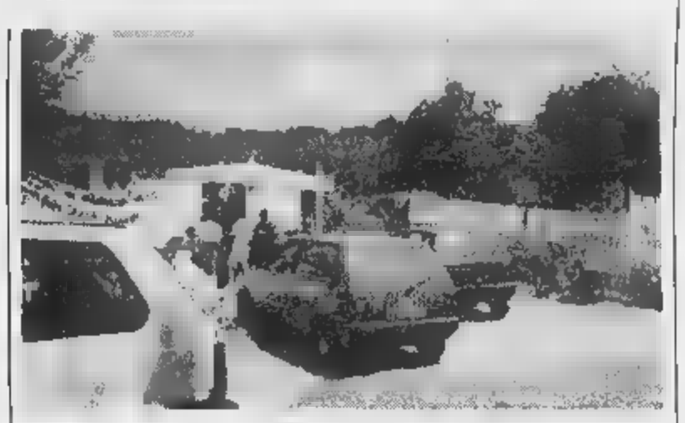
Ricostruite le proteste anti-compost

ACQUI. Prosegue in pretura il processo per il [illegible] «Valle Ferri». Per tutta la giornata di ieri, si sono susseguiti gli interrogatori dei testimoni per ricostruire i fatti del 21 a 31 maggio 1993, in occasione di due manifestazioni contro la realizzazione di un impianto di compostaggio a Cascina Scuti di Cavatore e che hanno portato all'imputazione di alcuni dimostranti, accusati [illegible] violenza privata e resistenza a pubblico ufficiale.

Il primo [illegible] [illegible] ascoltato dal pretore Antonio Marozzo, è stato Franco Maioni, amministratore delegato della Comeco, società che avrebbe dovuto realizzare l'impianto. Per la difesa [illegible] stati sentiti tra gli altri l'ex senatore Adriano Icardi, l'ex consigliere comunale acquese Osvaldo Zafferani, l'ex consigliere Salvatore Olia, il presidente della Comunità montana Giampiero Nani, il consigliere Luigi Poggio, il sindaco di Ponzone Andrea Mignone, il proprietario di Cascina Scuti [illegible] Tamburini.

A tutti hanno rivolto domande il pm Cristina De Felice e gli avvocati Cristina Baldizzone e Piero Piroddi, Macchia di Tori[illegible] a Stefano Marenco. Di particolare rilevanza, la ricostruzione fatta dai testimoni del tentativo di presa [illegible] possesso [illegible] ca[illegible] Scuti con l'utilizzo di un elicottero il 31 maggio 1993. La Comeco, nella prima udienza, [illegible] ottenuto [illegible] essere ammessa quale parte civile nei confronti degli imputati accusati di violenza privata. La società chiede tra l'altro [illegible] risarcimento danni di [illegible] miliardi per la mancata realizzazione dell'impianto di compostaggio.

Il processo proseguirà nelle prossime settimane. [g. l. f.]



In Valle Ferri si contestava il progetto di [illegible] impianto di compostaggio

Casale al 3° posto

Asti vince il quadrangolare dei «politici»

CASALE. L'ultima vittoria del sindaco uscente di Asti, Alberto Bianchino, è [illegible] proprio alla vigilia [illegible] ballottaggio per la nomina del primo cittadino. Bianchino, che non si era ricandidato, ha ottenuto l'ultimo successo per la sua città allo [illegible] casalese: [illegible] sceso in campo con la squadra degli amministratori che ha partecipato al quadrangolare di calcio «dei politici», disputato al Natal Palli.

L'Asti ha battuto in finale la squadra [illegible] Novara, mentre la formazione casalese ha dato l'anima per sconfiggere i vercellesi e aggiudicarsi il terzo posto («più che altro con la forza della volontà» [illegible]enta il consigliere comunale Riccardo Calvi).

Al termine, premiazioni sul campo da parte del sindaco Riccardo Coppo a dell'assessore Giancarlo Giorcelli e grigliata organizzata dalla Lega dalle società sportive. [s. m.]

Oltre mille visitatori alla rassegna enogastronomica, tra degustazioni e visite guidate

Il profumo di vino dà vita a Mombaruzzo

Da Lombardia e Liguria per gustare Barbera alla Cantina Sociale

MOMBARUZZO. Vino, musica e buona cucina, sono gli ingredienti per la riuscita di una manifestazione: [illegible] stata questa la ricetta scelta dalla Cantina Sociale per la festa «Aria d'estate, profumo di vino», che ha richiamato in paese oltre mille visitatori nel fine settimana. Soddisfatti gli organizzatori e raggiunto lo [illegible] di far conoscere i vini della zona a nuovi possibili clienti e consolidare i rapporto con quelli che già conoscevano i prodotti «made in Mombaruzzo», dalla Barbera d'Asti e del Monferrato al Cortese, al Moscato.

«Sono arrivate commitive da tutto il Piemonte, dalla Lombardia a dalla Liguria - [illegible] l'enologo Daniela Pesce - e molti piccoli gruppi di enoturisti hanno approfittato sia delle visite nei vigneti dei nostri soci, sia delle degustazione guidate».

La nuova iniziativa [illegible] stata realizzata [illegible] alcuni sommelier della zona a [illegible] gli allievi della scuola alberghiera di Acqui Terme. Una decina di tavolini magistralmente preparati con schede e indicazioni dei vini, hanno accolto gli appassionati, in una saletta della [illegible]tina, attigua alla sala [illegible] esposizione.

Clima decisamente «festaiolo» nel palatenda che in due giorni ha ospitato oltre mille visitatori. Al ritmo della musica di Flavio Ungarelli sabato sera a [illegible] l'orchestra «Music story» di Meo Cavallero, do[illegible] pomeriggio. Dietro le quinte, al lavoro oltre 150 volontari delle Pro loco di Mombaruzzo, Quaranti, Castelletto Molina, dell'associazione Splendor di frazione Stazione e del gruppo «Amici della Bazzana», capitanati da Giorgio Chiarle. Ma c'erano anche familiari e soci conferitori della Cantina (oltre 400). [illegible]. ca.]

Brindisi a Mombaruzzo durante la festa «Aria d'estate, profumo di vino»

Ovada, in gara c'erano oltre cento concorrenti

Pesca dell'oro nell'Orba campione è [illegible] milanese

OVADA. Anche questa volta la manifestazione per la [illegible] dell'oro nell'Orba promossa [illegible] dottor Giuseppe Pipino, ha richiamato [illegible] appassionati, provenienti [illegible] ogni parte d'Italia: Veneto, Emilia e varie località di Piemonte, Liguria e Lombardia.

E fra gli oltre cento concorrenti del sesto «Campionato Italiano open di Pesca dell'Oro», c'era anche chi è venuto dalla Francia, Austria, Svizzera, Germania, Repubblica Ceca e Romania.

E' stata quindi una valida iniziativa, che ha dato ulteriore prestigio alla seconda edizione di «Ovada Sport», svoltasi sabato a domenica al Polisportivo Geirino, con l'organizzazione del Consorzio Servizi Società Sportive.

Questi tutti i risultati. Nella categoria «Uomini», ha vinto Domenico Trerotola di Milano, seguito da Luca Pasqualini a Armando Pasqualini di Bereguardo. Tra le «Donne» la vincitrice è stata Giuseppina Vacchini di Milano; al secondo posto Cristina Cavallo di Biella, terza si è classificata una francese, Lysiane Virgilio.

Primo tra i «Veterani» Vittorino Papa di Vigevano, seguito da Giuseppina Vacchini (Milano) a [illegible] Venarino Pizzoglio (Biella).

[illegible]'è stato un successo straniero tra i pricipianti: Elena Darlea (Romania) ha preceduto Sonia Colanzanti (Varese) e Renzo Zunino (Ovada).

Il neo campione italiano, Domenico Trerotola, che ha già al [illegible] attivo il titolo di campione [illegible] Mondo Open 1997 e a Campione in Inghilterra 1998, si è aggiudicato la «Coppa Campione dei Campioni del mondo», momento clou del programma di domenica. Alle sue spalle: Frantisec Hrala (Rep. Ceca) e Josef Stokl (Austria). [r. bo.]

Il professor Alberto Costa studia l'efficacia sui tumori di un nuovo farmaco

Un biellese in prima linea nella lotta contro il cancro

Alberto Costa è stato allievo di Umberto Veronesi (a sin.)

E' uno dei medici che negli Usa ne hanno studiato per due anni gli effetti, ora definiti straordinari

BIELLA. Fra i cinque medici che negli Stati Uniti hanno studiato per due anni gli effetti del «Raloxifene» e una ventina di giorni fa hanno annunciato al mondo che il farmaco ha davvero effetti straordinari nella cura dei tumori, c'è anche il professor Alberto Costa. Di origini biellesi («Il nonno paterno importava scarpe dalla Polonia, la famiglia ha gestito per 94 anni un negozio nel centro di Biella» ricorda), il professor Costa ha studiato a Milano dove è rimasto a lungo all'Istituto Europeo di oncologia e direttore della Scuola europea di oncologia. Negli Stati Uniti ha trascorso molto tempo come ricercatore e due anni fa è stato chiamato, con tre colleghi americani e uno inglese, a far parte del gruppo di studio incaricato di esaminare i risultati di un'indagine campione su 10 mila donne che ha confermato l'importanza del nuovo farmaco.

Come si arriva, partendo da Biella, a far parte di uno dei gruppi di studio più importanti dal mondo?

«Io a Biella ho vissuto solo fino all'età di sei anni anche se ci torno volentieri, mantengo amici e vengo a trascorrere i week end. Gli studi e la carriera professionale li ho fatti a Milano dove avuto la fortuna di incontrare il professor Umberto Veronesi e di lavorare al suo fianco per molti anni. Ho conosciuto Veronesi nel '71 quando preparavo la tesi. Mi ha subito colpito, incantato come ricercatore e come uomo. Così sono stato al suo fianco all'Istituto tumori per 20 anni, dal 74 al 94. Si sono fatti lavori importanti, riconosciuti a livello mondiale. La "tecnica di conservazione" di Veronesi ha rappresentato una svolta nella cura dei tumori perché ha dimostrato che si poteva non asportare il seno quando il tumore era piccolo. Da qui la necessità di farsi vedere subito, di prevenire. Nell'81 gli studi degli italiani hanno avuto la copertina del New York Times. Così nell'83 sono andato negli Usa per studiare il filone di ricerca della "chemioprevenzione"».

Di cosa si tratta?

«Di una ricerca su sostanze che potrebbero prevenire i tumori, come la vitamina A, quella che fa crescere i bambini, che può proteggere dai tumori al seno e alle ovaie.

Ed è da questa ricerca che si è arrivati alla sperimentazione del «Raloxifene»?

«Non proprio, anche se il filone è lo stesso: in pratica si studiano gli effetti di alcuni farmaci e si vedono quali possono prevenire il cancro. L'idea guida era quella di copiare quanto si fa in cardiologia dove, per prevenire l'infarto, si interviene sulla pressione e sul colesterolo.»

E con la vitamina A ha funzionato?

«Sì, anche se si tratta di un sistema pionieristico e vi sono effetti tossici che per ora scoraggiano l'assunzione della sostanza in fase preventiva. La si somministrerà solo a donne a rischio. Nei prossimi tre o quattro anni si sperimenterà in questa direzione».

Veniamo al «Raloxifene», presentato dai giornali come un farmaco rivoluzionario per la cura dei tumori. E' quello che ha sperimentato lei in America. Come è stato scoperto?

«In questo caso si era osservato che fra le donne che assumevano un medicinale per curare l'osteoporosi vi era un netto calo di tumori al seno. Abbiamo lavorato in quella direzione».

Chi ha curato la ricerca?

«Il nostro gruppo di studio, guidato dal profesor Jordan nell'ambito dell'Università di Chicago. Dopo due anni di lavoro abbiamo accertato che questa "pastiglietta", chiamiamola così, dimezza il rischio di tumori al seno. Il 15 maggio abbiamo reso pubblio il nostro studio e si è avuta conferma che si tratta davvero di una rivoluzionaria nella cura dei tumori».

Più rivoluzionaria del metodo Di Bella?

«Il professor Di Bella ha avuto una buona intuizione: attaccare il tumore e contemporaneamente difendere il malato. E' una buona idea, ma bisognerà capire in quali tumori funziona. Penso che i risultati potremo averli molto presto. Una cosa va detto a proposito del metodo Di Bella, per evitare confusioni: si tratta di una combinazione di farmaci che non esclude la chemioterapia, nella quale c'è anche quella».

Mario Pozzo

UN CURRICULUM PRESTIGIOSO

Alberto Costa è nato a Biella il 9 settembre 1951.
Laureo in chirurgia e oncologia alle università di Milano e di Genova. Dal 74 al 94 collaboratore del professor Umberto Veronesi all'Istituto Tumori di Milano. Nell'83 partecipa negli Stati Uniti alle ricerche sulla chemioprevenzione. Dal [illegible] del [illegible] al maggio 98 ha fatto parte del gruppo di studio composto da cinque esperti (tre americani, un inglese e un italiano) e capeggiato dal professor Jordan che all'Università di Chicago ha studiato gli effetti del «Rolaxifene», il farmaco che dimezza il rischio dei tumori al seno.

Sposato, tre figli. Hobby: andare a cavallo nella zona di Netro (Biella), paese d'origine del nonno materno, dove possiede una casa e trascorre i week end.

A San Giovanni

Luna e falò per tre cene nel Roero

CANALE. Una notte magica, crogiolo di energie positive. Così nella tradizione popolare viene ricordata la notte di San Giovanni, quella illuminata dai falò che devono aiutare il sole a scacciare le tenebre e bagnata dalla rugiada che servirà a preservare gli occhi dalle malattie.

Una suggestiva leggenda che nel Roero, la terra emergente del turismo piemontese, hanno deciso di recuperare per farla diventare occasione di cultura e turismo. La strada seguita è ancora una volta quella dell'enogastronomia. A coordinare l'iniziativa è, da Canale, l'Enoteca regionale del Roero.

Per tre cene, illuminate dai magici falò e dalla luce della luna, sono state scelte altrettante suggestive località: Castellinaldo, Canale (santuario di Mombirone) e Cisterna d'Asti. Identico menù e medesimo programma che prenderà il via alle 20,30, ovviamente del 23 giugno. In una notte dedicata alla tradizione anche la cucina deve fare la sua parte e i tre «chef», Davide Palluda, Renato Dominici e Lino Vaudano, hanno studiato piatti, recuperando vecchie ricette e utilizzando anche aglio, cipolle e camomilla (che si raccoglievano proprio la notte «magica») oltre alle pesche di Giovanni e a tre vini doc come il Roero Arneis, servito a Canale, il bonarda, a Cisterna d'Asti e il barbera di Castellinaldo. I posti per una serata di grandi suggestioni sono limitati e per le prenotazioni si può rivolgere all'Enoteca regionale del Roero (0173-976228).

In Piemonte la tradizione dei «fuochi» esiste nelle campagne, nel Torinese, a volte la tengono viva gli scout, ma mai era accaduto che diventasse occasione di turismo e un pretesto per trascorrere una cena illuminati dalla luna e i falò. [L. f.]

La Provincia appoggia lo scalo cuneese

L'aeroporto di Levaldigi, in provincia di Cuneo il Consiglio provinciale di Alessandria ha chiesto alla Regione di discutere e approvare al più presto la proposta di legge sullo sviluppo dello scalo

Levaldigi piace all'Alessandrino

ALESSANDRIA. «Un sostegno politico, per un progetto di intesa con le altre province del Piemonte Sud per uno sviluppo sul territorio che tenga conto di una linea comune».

Così il vice presidente della Provincia di Alessandria, Daniele Borioli (ds), ha definito l'ordine del giorno - di sostegno appunto - sulla proposta di legge regionale per un sistema aeroportuale piemontese e del Nord Ovest. Ieri l'amministrazione provinciale lo ha sottoposto al consiglio di Palazzo Ghilini, che l'ha approvato. «Non si tratta di una seconda Malpensa 2000 - spiega Borioli -, piuttosto di dare un secondo punto di riferimento in Piemonte oltre a Caselle».

Due mesi fa è stato siglato un protocollo d'intesa tra le Province di Alessandria, Asti e Cuneo: «Un asse di politiche comuni nel Piemonte Sud orientale - sottolinea il vice presidente -. In questo quadro e nel contesto del piano regionale dei trasporti rientra il progetto di legge cuneese sullo sviluppo dell'aeroporto di Levaldigi». Dal canto loro i cuneesi avevano appoggiato la proposta di realizzazione del terzo valico - per i collegamenti tra Piemonte e Liguria - che cadrebbe in territorio alessandrino.

L'ordine del giorno approvato ieri sottolinea come sia essenziale e improcrastinabile la costituzione di un sistema aeroportuale piemontese, in grado di rispondere alle esigenze dell'industria e del traffico passeggeri della regione e di rapportarsi in modo significativo con i sistemi aeroportuali italiani, della Svizzera e dell'Unione Europea».

Al consiglio regionale la Provincia di Alessandria chiede: «Di discutere e approvare al più presto la proposta di legge cuneese». [a. m.]

Acqui, al Palladium la prima serata del «Festival della musica da ballo»

Orchestre «emergenti» in gara

Sono in quattordici, da cinque regioni

ACQUI. Si celebra [illegible] al Palladium il primo atto del Festival nazionale della musica da ballo, da quest'anno articolato in due distinte serate.

La scelta dello sdoppiamento [illegible] del patron Gian Galeazzo Cairo, che ha giudicato la sua «creatura» ormai matura per il grande balzo.

Si comincia quindi stasera con le orchestre «emergenti», il 23 giugno toccherà ai «big». Entrambe le serate (inizio alle 21,30) [illegible] presentate da Dino Crocco e Angelina.

Il pubblico potrà ballare tanto nella pista al piano inferiore, come in quella al piano di sopra, davanti al palco dove [illegible] esibiranno [illegible] orchestre concorrenti. Non mancheranno le riprese di Telecity, Telestar [illegible] Italiacatto, che manderanno in onda l'evento in differita.

Alla finale degli «emergenti» partecipano 14 orchestre, [illegible] nella finale maggiore: a curare le selezioni [illegible] una giuria composta dallo stesso patron Cairo, da una coppia [illegible] ballerini, un deejay [illegible] una rappresentanza delle [illegible] di edizioni musicali.

La lista dei partecipanti [illegible] tempia nomi da tutto il Nord Italia: sono in maggioranza le orchestre piemontesi (otto, di cui [illegible] dell'Alessandrino), ma sono rappresentate anche Emilia, Lombardia, Liguria e Veneto.

Dino Crocco presenta al Palladium di Acqui il «Festival di musica da ballo»

Dice Cairo: «La giuria ha privilegiato soprattutto canzoni orecchiabili, perché questa [illegible] la precisa richiesta del pubblico. I brani devono [illegible] riconoscibili sin dalle prime note e, soprattutto, devono essere ballabilissimi. Passa in secondo piano [illegible] il virtuosismo del musicista: [illegible] la gente che chiede di diventare la vera protagonista della serata, scatenandosi in mezzo alla pista».

Tramontata l'epoca in cui a farla da padrone era il liscio romagnolo, oggi le orchestre da ballo passano in scioltezza da un ritmo all'altro, con repertori molto ampi. Scorrendo [illegible] lista dei motivi che vengono proposti stasera, si nota che ai tradizionali valzer, polca e cha-cha-cha si affianca un «disco-samba» e c'è pure una tarantella. Alcune orchestre piemontesi, da Beppe Carosso [illegible] Ernesto Macario, da Walter D'Angelo ad Alex Cabrio, attingono [illegible] elementi folk, inserendo qua e là il trombone nelle loro melodie.

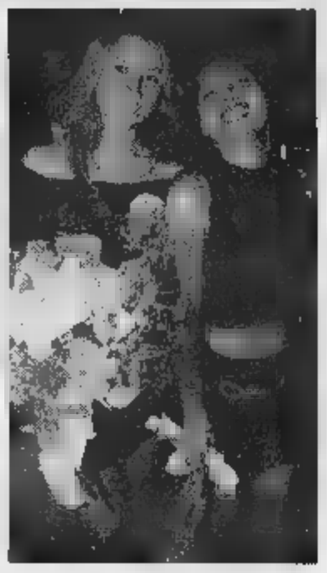
I titoli riecheggiano lontani ricordi sanremesi («Colomba bianca vola») [illegible] addirittura liriche di Garcia Lorca («Le cinque della sera»), ma forse [illegible] solo un fatto casuale.

La prima orchestra a salire sul palco questa sera sarà quella degli Smeraldi, [illegible] il motivo «Canzone a te». Seguiranno, nell'ordine, Beppe Carosso («Marinai»), Mauro Nanni («Italia in fiore»), Andrea Passante («Tutti insieme»), Franco Crotti («La Svizzera italiana»), Ernesto Macario («Le cinque della sera»), I Nomadi di Franco («Sopra una nuvola»).

E poi: Caravel («Marica la Bamba»), Mario Valenti («Spazzacamino»), Walter D'Angelo («Nata in Italy»), Alex Cabrio («Caterina»), Paolo Bertoli («Colomba bianca vola»), Valentinos («Colpa tua colpa mia» [illegible] Miracolo Italiano («Baciala subito»).

[illegible]lo Vescovi

Eletta Samantha Brusasco, 17 anni. Le altre tappe



A Samantha Brusasco (a sinistra) la fascia di «Lady Alessandria» La giuria ha eletto come damigelle Claudia Ferrari e Lidia Norrito

Lady Alessandria in riva al Tanaro

ALESSANDRIA. Si chiama Samantha Brusasco la nuova «Lady Alessandria», eletta all'On the River di Lungo Tanaro San Martino: 17 anni, appassionata [illegible] pallavolo, si è conquistata oltre all'ambita fascia anche la qualificazione per la finale piemontese del concorso Lady Uni[illegible] 2000, organizzato dal pa[illegible] milanese Elio Pedretti.

Hanno staccato il biglietto per la finale regionale (si terrà in luglio, al ristorante Il Carrettino di Rivalta Scrivia) anche le damigelle di Samantha Brusasco: Claudia Ferrari, di 16 anni, e Linda Norrito, [illegible]. Con loro ci [illegible] anche Anna Alagi (che ha avuto il riconoscimento della stampa) [illegible] Gina Vaccaro, premio simpaty.

Le altre selezioni in provincia del [illegible] di bellezza sono in programma il 21 giugno alle piscine di San Salvatore, il 5 luglio alla «Città della Moda» di Frugarolo e il 10 luglio, [illegible] al ristorante Il Carrettino [illegible] Rivalta Scrivia.

Proseguono anche le selezioni [illegible] «Un volto per il turismo», presentate (come le precedenti) [illegible] Paolo Paoli: le date più prossime sono quelle di sabato 13 giugno al circolo Acli «Al Don» di San Giuliano Nuovo e, del 20, alla Soms del rione Cristo di Alessandria. Gli appuntamenti di giugno si concludono con la tappa del 26 allo Chalet Castello di Tortona [illegible] con quella del 28, a Frascaro. [b. v.]

I NOSTRI FILM

Torna il cult-movie «Arancia meccanica»

Ventisette anni di distanza torna sul grande schermo «Arancia Meccanica». No, non si tratta [illegible] un remake. E' proprio il vecchio film di Stanley Kubrick che viene riproposto in centinaia [illegible] sale cinematografiche della nostra Penisola.

Per [illegible]mi è uno dei lungometraggi più citati dai titolisti dei giornali. Basta un banalissimo episodio di violenza da parte dei giovani perché torni agli onori della cronaca. All'uscita nel 1971 Kubrick deve intervenire a ripetizione per difendersi dalla stampa che taccia l'opera cinematografica come l'origine [illegible] molti guasti sociali.

[illegible] 1973 il regista fa addirittura ritirare la pellicola nel suo Paese, [illegible] Gran Bretagna, esasperato dalle feroci polemiche feroci e dalle minacce personali. Oggi nel Regno Unito non esiste neppure la possibilità di trovare [illegible] film in videocassetta.

In efffetti, le avventure di Alex [illegible] suoi drughi per lustri hanno continuato in tutto il mondo ad essere oggetto di culto e controversie. Tutto ha inizio quando Anthony Burgess dopo un esilio volontario in Malaisya torna a Londra e pubblica cinque romanzi in poco più di un [illegible] Tra questi vi è anche «Clockwork Oranges» che racconta di un mondo prossimo venturo dove il protagonista Alex (la [illegible] privativa precede il vocabolo «legge», lex in latino, quindi «privo di legge») si dedica [illegible] violenze inaudite e stupri di ogni genere prima di essere sottoposto alla [illegible] meno terribile terapia di Ludovico, che gli sottrae qualsiasi possibilità di scelta tra bene [illegible] male.

Burgess cede i diritti cinematografici [illegible] libro per poche [illegible]ntinaia [illegible] dollari a un avvocato di Los Angeles, titolare di una piccola casa di produzione.

Passa qualche [illegible] e Stanley Kubrick (che non ha ancora terminato «2001 - Odissea nello spazio») legge la versione americana del libro. E' stato tagliato l'ultimo capitolo, quello della conversione alla società civile del protagonista. Tramite [illegible] Warner, il regista ottiene la trasposizione cinematografica, [illegible] buon profitto [illegible] legale califor[illegible] e qualche delusione [illegible] Burgess che non può rivendicare più alcun diritto.

Malcolm McDowell interpreta Alex

Il ruolo [illegible] Alex viene affidato a Malcolm McDowell che, sollecitato dal regista, [illegible] inventa molte caratteristiche [illegible] personaggio, creando però parecchie incomprensioni e continui dissapori sul set. Sarà l'inizio di una brillante carriera.

Piero Abrate

ARANCIA [illegible]
regia di Stanley Kubrick
con Michael Bates, Warren Clarke
Malcolm McDowell, Patrick Magee
Usa, 1971 - Durata 137'

GIOCHIAMO [illegible] LOTTO

MASSIMI RI[illegible]

[illegible]	17	[illegible]	[illegible]	45	37
	61	60	58	56	55
[illegible]	15	28	42	43	63
	87	77	70	47	[illegible]
FIRENZE	81	66	35	42	3
	96	80	72	64	53
[illegible]VM	71	1	25	35	17
	104	81	68	52	60
MILANO	15	09	32	56	24
	86	59	50	43	42
NAPOLI	2	[illegible]	88	69	30
	72	51	51	49	47
PALERMO	53	82	33	42	72
	98	66	50	47	46
[illegible]	21	58	22	32	54
	[illegible]	93	81	[illegible]	[illegible]
[illegible]	57	55	[illegible]	34	69
	87	77	76	73	[illegible]
VENEZIA	11	[illegible]	72	[illegible]	60
	95	[illegible]	[illegible]	55	[illegible]

[illegible] SUGGERISCE

Ambi contratti. Ambi centrali sul n. 66 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

66-34 66-55 66-56 66-39 66-62;
66-76 66-29 66-60 66-70 66-1;
66-18 66-13 66-78 66-25 66-3;
66-44 66-90 [illegible] 66-64 66-6;
66-66 66-11 66-10 66-46 66-16;
66-67 66-27 66-23 66-42 66-8.

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 61 (5); Cagliari 36 (4); Firenze 14 (2); Genova 82 (3); Milano 75 (4); Napoli 39 (5); Palermo 51 (2); Roma 87 (4); Torino 65 (5); Venezia 32 (3).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

8-1 8-41 8-44 14-61 14-71;
8-74 8-84 8-75 14-24 14-45;
8-55 8-16 8-46 14-85 14-46;
8-86 8-67 8-87 14-7 14-57;
8-61 8-71 14-1 14-41 14-44;
8-24 8-45 14-74 14-84 14-75;
8-85 8-46 14-55 14-16 14-46;
8-7 8-57 14-86 14-87 14-87.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

11-22-33 33-86-11 66-77-88;
11-44-55 33-11-22 66-11-22;
11-66-77 44-55-66 66-33-44;
11-77-88 44-77-88 66-44-55;
22-33-44 44-11-22 77-88-11;
22-55-66 44-22-33 77-22-33;
22-77-88 55-66-77 77-44-55;
22-88-11 55-88-11 77-55-66;
33-44-55 55-22-33 88-11-22;
33-66-77 55-33-44 88-33-44.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKP[illegible]

[illegible] normali e sistemi integrati

L. 1500 — 11 - 34 - 56 - 85 - 15 - 8
41 - 82 - 24 - 38 - 9 - 42
8 combinazioni

L. 5600 — 80 - 49 - 57 - 23 - 28 - 1 - 43
7 combinazioni

[illegible]e sistemistiche [illegible] base

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 47 - 51 - 74 - 20
[illegible] combinazioni — varianti = 75 - 48 - 52 - 21 - 46 - 50 - 73 - 19

GIORNO E NOTTE

«Novisuoni»

Vincono i Dos'n'don'ts

La band casalese Dos'n'don'ts si è aggiudicata il primo posto nel concorso per band emergenti «Novisuoni '98». L'ha decretato la giuria, presieduta da Paolo Raiteri, al termine delle tre serate al Teatro Ilva di Nobvi, in cui si [illegible] esibiti in tutto nove gruppi.

[m. d.]

Lirica

Gavi, «La voce rapita»

L'associazione «Francesco Lavagnino», con il patrocinio del Comune di Gavi, presenta alle 21, al circolo parrocchiale di Gavi, l'opera musicale, atto unico, «La voce rapita». La musica [illegible] Carlo Chiddemi, che dirige. Partecipano l'orchestra del laboratorio «Francesco Lavagnino» e il coro voci bianche «Città di Gavi».

[m. pu.]

Cineforum

A Novi, «La mia regina»

S'intitola «La mia regina» il film di John Madden che viene proiettato questa sera, con inizio alle 21, al Moderno di Novi nell'ambito della rassegna «Martedicinema». [m. d.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]. (0131) 252.644. [illegible] **Impact** di M. Leder, con R. Duval, T. Leoni, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. [illegible] (0131) [illegible] **Brothers - Il mio continua**, di J. Landis, con D. Aykroyd, J. Goodman. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 7000.

[illegible] - [illegible] Tel. (0131) 234.240. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 234.240. **Arizona Dream**, di E. Kusturica, con J. Deep, F. Dunaway, J. Lewis. Or.: 19,30; 22,20. Lire 12.000; 9000.

[illegible]. [illegible]. 268.080. [illegible] CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato [illegible] minori di anni 18**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 252.112. **La vita è bella**, [illegible]. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, G. [illegible]. Or.: 19,50; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 252.707. [illegible] **canica**, di [illegible]. Kubrick. Or.: 19,45; 22,20. [illegible] 12.000 (posto unico).

ARISTON. Tel. (0144) [illegible] OGGI CHIUSO.

CRISTALLO. [illegible] (0144) 322.400. OGGI CHIUSO.

[illegible] Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

[illegible] Tel. 824.889. **Saggio di danza.** Orario: 21. Biglietto: 17.000.

[illegible] Tel. (0142) 452.291. **The [illegible] Brothers - Il mio conti[illegible]**. Or.: 20,05; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.061. **Arancia meccanica**, di S. Kubrick. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **L'angelo rosso - Colpevole fino a prova [illegible]a**, [illegible] J. Avnet, con R. Gere, S. Ling. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

[illegible] [illegible]. (0141) [illegible]. OGGI CHIUSO.

AURORA. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI [illegible]

[illegible]. Tel. 701.496. [illegible] **show.** Orario: [illegible].

[illegible]. [illegible]. 701.459. [illegible] FERIE.

[illegible]. Tel. (0143) 321.472. **Linea di [illegible]gura**, con D. Ould, D. Glover. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

MODERNO. [illegible] (0143) 76.290. **La mia regina [illegible] Brown.** [illegible] 21. Lire 10.000; 6000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **La vita [illegible] bella**, di [illegible]. Benigni, con [illegible]. Benigni, [illegible]. Braschi, G. Cantarini. Or.: 20; 22,15. [illegible] 10.000; [illegible].

LARA. Tel. (0143) 62.895. **L'immagine [illegible] desiderio**, con O. Martinez, A. Sanchez-Gijón. Or.: 20,30; 22,30. Lire [illegible] 8000; [illegible].

ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **L'angelo rosso - Colpevole fino a prova contraria**, di J. Avnet. Or.: 20,10; 22,20. Lire 10.000; 7000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.821. **Il grande Lebowski**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. G. Cesare 67, tel. 85[illegible]. **La vita è bella**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chieri Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **L'angelo rosso**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 2:* **Deep Impact**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* **Codice Mercury**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **L'angelo rosso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Linea di sangue**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Romantici equivoci**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Fino alla corsa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.
CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO via Gollo 5, tel. 650.71.00. [illegible] **meccanica**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e Lucinda**. Or.: 16,10; 19,55; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. [illegible] **perduta**. Vet. min. 18. Or.: 15,15; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. [illegible] **na Dream**. Or.: 15,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Varallo 5, tel. 817.16.42. **Mente per bocca**. Or.: 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown**. Or.: 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma, [illegible] 530.353. **The Full Monty**. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact**. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, [illegible] 521.4316. **Blues Brothers - Il mito continua**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Qualcosa è cambiato**. Or.: 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, [illegible] 534.614. **La maschera di ferro**. Or.: 20; 22,30.
LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic**. Or.: 15,45; 21.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.46. **La ten[illegible]** [illegible] [illegible] Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Costretti a uccidere**. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. [illegible] [illegible] **meccanica**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* **Blues Brothers - Il mito continua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Il tocco del male**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3:* **Deep Impact**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 4:* [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8190150 **L'immagine del desiderio**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650 02 05. **La vita è bella**. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621788. **Breakdown**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Concerti d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 21. Direttori Marco Boemi, Daniele Callegari, Reynald Giovaninetti. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 25.000 in vendita oggi alla Biglietteria (ore 10,30-18 - Tel. 8815.241/242). Informazioni tel. 8815.246/236/210.
LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 ore 20,30 - Orchestra Sinfonica Nazionale delle Senate musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. Dir. M. Baldini, sop. D. Mazzola, baritono C. Desderi - Athestis Chorus dir. F.M. Brezzan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Vitali, Petrassi. Polit. 45.000 ingr. 25.000 rid. giovani 12.000. Per inf. tel. 810.4653 - 810.4951.

[illegible] IN CONCERTO PER I POOH

[illegible] In concerto ad Arquata il 19 luglio

ARQUATA [illegible]. Ci sono ancora biglietti disponibili [illegible] 32 mila lire per il concerto de I Pooh ad Arquata, in programma il prossimo 19 luglio (e non il 16). Questo l'elenco dei punti-prevendita in provincia: Cavo Abbigliamento di Arquata, via Libarna 216; Top Smile di Acqui, galleria Garibaldi 9; Otello Dischi [illegible] Alessandria, via Trotti 25; Muzak di Casale, via Saffi 15; Mariposa Dischi di Novi, via Girardengo 1; Monade Musica di Ovada, via Torino 25.

E [illegible] Music & Light [illegible] Tortona, via Emilia [illegible]6; Giordano Dischi [illegible] Valenza, piazza Gramsci 23 bis; Route 66 di Valenza, via Mazzini 31; Tabaccaio Maria [illegible] Barbara di Vignole Borbera, via della Libertà 3; sedi Cri di Acqui, Alessandria, Casale, Tortona, Vignole Borbera; sedi Croce verde [illegible] Basaluzzo [illegible] Ovada. [m. pu.]

SCS

LA STAMPA
cd-rom

PER NON PERDERVI

un ANNO di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI

in UN ANNO di NOTIZIE.

tutto LA STAMPA Compact

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
❑ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
■ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno ▬ trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome ____
Cognome ____
Società/Ente ____
P.IVA o cod fisc. ____
Via ____ N. ____
Città ____ Prov. ____ C.A.P. ____
Tel. ____ Firma ____

Numero verde 167-802005

Torna alla ribalta Ricky Sogliano: «Sono del patron tutte le colpe dell'annata disastrosa»

Grigi alla deriva dopo la retrocessione

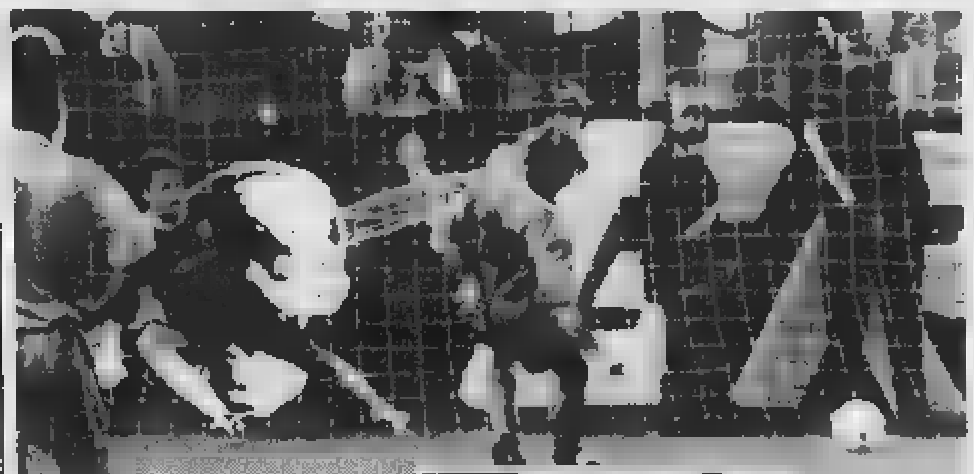
Il presidente Gino Amisano nell'occhio del ciclone

ALESSANDRIA. I grigi vanno alla deriva, senza prospettive per l'immediato futuro. La [redacted] trocessione in C2 rischia di avere ripercussioni pesanti anche sulla prossima stagione, [redacted] no di radicali cambiamenti in società e [redacted] investimenti cospicui. Il bilancio della fallimenta[redacted] gestione Amisano è presto fatto: [redacted] esiste uno staff dirigenziale [redacted] il parco giocatori è di modestissima entità.

Non si può pensare di affrontare la categoria inferiore con gli stessi elementi di questo disgraziato campionato di [redacted] C1. A questo proposito, vale la pena ricordare che l'attuale Alessandria faticherebbe [redacted] re[redacted] metà classifica anche in C2, perché non dispone di un'adeguata [redacted] tecnica. Lumezzane, Lecco e Ternana insegnano: per vincere [redacted] torneo di C2, bisogna dotarsi di una «ro[redacted] già pronta per la terza serie con l'aggiunta di qualche giovane promettente.

Sbaglia il club mandrogno se ritiene che i vari Gasparini, Lanotte & C. possano fare la differenza il prossimo anno. E' invece opportuno rifondare la squadra, [redacted] soprattutto gesti[redacted] in modo differente il sodalizio e acquisire quella mentalità professionistica che è sempre mancata al «patron» Amisano.

In attesa di segnali e risposte dal presidente (non è [redacted] bella e signorile la «fuga» a testa bas[redacted] [redacted] Pistoia, senza parlare con i cronisti e ieri sia lui [redacted] Melani erano irrintracciabili), torna alla ribalta Ricky Sogliano. L'ex manager del Parma punta l'indice proprio contro Amisano. «Ringraziate lui per l'inglorioso finale di questa stagione - afferma -. [redacted] alessandrino, sono molto addolorato per la retrocessione [redacted] non riesco a capire dove voglia arrivare [redacted] presidente. In questi mesi, l'ho sempre cercato e ho dato disponibilità per rilevare la società, fin da subito. Non ho la presunzio[redacted] di sostenere che con il mio aiuto si sarebbe evitata la C2, ma "mastico" calcio da una vita e avrei potuto fare qualcosa.



[redacted]

Uno dei gol subiti dalla Pistoiese e che sono costati la retrocessione in C2 ai grigi e il presidente Gino Amisano, il [redacted] delle critiche da parte dei tifosi

[redacted]

Tutto inutile, perché Amisano [redacted] ha incontrato soltanto una volta, poi si è sempre fatto negare al telefono».

All'amarezza di Ricky Sogliano, si aggiunge quella di tanti addetti ai lavori e dei tifosi, molti dei quali erano a Pistoia per assistere all'ultimo atto della «tragedia grigia». Oltre alla delusione per la sconfitta, i supporters hanno dovuto fare i conti con gli Ultras della Pistoiese (che hanno teso un'imboscata e lanciato sassi contro il pullman, sulla strada del ritorno) e con la polizia toscana, che ha «caricato» con il manganello alcuni ragazzi di Alessandria, colpevoli solo di aver inveito [redacted] confronti degli autori dell'atto vandalico. La triste domenica [redacted] poteva concludersi in modo peggiore.

[redacted] Delfino

[redacted]

[redacted]

Dai tifosi arriva l'invito al cambio di mentalità

Delusione mista a rabbia e amarezza: questi i sentimenti più diffusi fra gli sportivi dopo la retrocessione in C2. Ad esempio, dice Mario Borello: «Il fallimento della gestione Amisano, parlo in senso solo calcistico, [redacted] gli occhi di tutti. Il calcio per la città è un veicolo trainante. Purtroppo la dirigenza non ha operato bene nonostante i tifosi siano stati splendidi come i [redacted] mila contro la Pistoiese nell'andata dei playout».

Franco Stroppiana, [redacted] quasi 50 anni supporter dell'Alessandria, è esplicito: «Domenica notte non ho chiuso occhio. Con amarezza affermo che noi alessandrini siamo da C2 e la meritiamo. Mi ritengo tifoso doc. A questo punto ritengo che sia indispensabile una mentalità diversa [redacted] squadra che attiri pubblico. Amisano deve parlar chiaro. Se rimane, deve fare [redacted] squadra forte, altrimenti ceda il bastone del comando ad altri».

Per Franco Rangone «il futuro [redacted] nero anziché grigionero. Attendiamo con ansia di [redacted] le intenzioni di Amisano. Ho constatato che, con il passare delle domenica, intorno non c'è più quell'entusiasmo presente in anni passati. Bisogna programmare: è una parolona. [redacted] so che questo è un momento molto critico per la società. Ma bisogna andare avanti [redacted] chiarezza di idee e cercando di recuperare allo stadio gli sportivi».

A San Giuliano Vecchio un gruppo di tifosi manifesta irritazione e sfiducia: «Con Amisano e Melani di strada non [redacted] ne fa. Dispiace dirlo anche perché Amisano ha salvato quattro anni fa la società. [redacted] c'è una giustizia sportiva, è legittimo che [redacted] arrivata [redacted] retrocessione».

«Anche Orrico ha la sua parte di colpe - dice Claudio Bonelli, che ha telefonato da Canelli -. Il mister ha sempre sostenuto che l'organico a disposizione [redacted] più che sufficiente. Ma poi ha commesso errori tattici che lasciano perplessi. La sfortuna? I gravi infortuni occorsi a Biagianti, Bettoni e Ferrarese dimostrano, purtroppo, che la [redacted] era mediocre. Ricordo che sono stati utilizzati complessivamente in campionato 27 giocatori: un primato negativo».

«Che scoppola - è il commento a caldo [redacted] un gruppo di sportivi [redacted] Castelnuovo Scrivia -. Non rimane altro che ripartire da [redacted] coraggio, umiltà e serietà. Possibile che patron Amisano e collaboratori non abbiano capito la lezione?».

[redacted] Gelato

L'entusiasmo non è bastato. Profonda delusione tra i tifosi

[redacted] campionato

Poche sufficienze: si salvano gli attaccanti Fantini e Giraldi

Poche sufficienze ai giocatori, nessuna alla dirigenza e ai tecnici: queste le pagelle dell'annata storta dei grigi.

Portieri: [redacted] 4,5 - TOCCA[redacted] 6 - [redacted] 5,5. Il primo è stato una semplice meteora, ma qualche effetto disastroso l'ha prodotto (vedi il match con il Carpi), il secondo nel complesso non ha demeritato, anche se ha sulla coscienza la sconfitta di Carrara. Lazzarini è stato bravo a Cesena, sconcertante a Fiorenzuola e sfortunato per i tre gol con il Prato.

Difesa: **LIZZANI (6,5)** è stato un autentico baluardo e spesso ha retto da solo l'intero reparto. Ha dato l'anima e il cuore, ma [redacted] è bastato. Ha comunque rilanciato le [redacted] quotazioni. **FORNACIARI (5,5)** ha offerto un rendimento altalenante. Ha cominciato male con Zoratti, si è ripreso con Orrico, ma ha concluso in debito d'ossigeno ed è stato anche impiegato fuori ruolo dal trainer. **COSTI** [redacted] è stato voluto [redacted] Orrico, ma non ha mai risposto alle attese. Di lui solo un paio di prove davve[redacted] positive. **BELLINI (5)** è stato l'ombra del giocatore ammirato in precedenza. Lento, impacciato in più di un'occasione, ha purtroppo dimostrato [redacted] essere sul viale del [redacted]. [redacted] (5,5) non è stato l'implacabile «mastino» del passato e ha faticato a trovare i giusti ritmi. Il grave infortunio lo ha frenato mentre migliorava. **GIANNONI (6)** [redacted] ha sfigurato e ha avuto un rendimento decoroso. Ingiudicabile il giovane **GIANNOTTI**, che è stato schierato solo a sprazzi.

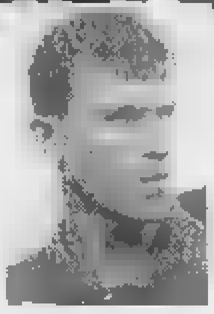
Centrocampo: **BETTONI (6)** poteva [redacted] l'uomo in più del reparto mediano, ma si è fatto male e ha lasciato [redacted] vuoto mai colmato. **BIAGIANTI (5,5)** è stato l'unico a garantire filtro e interdizione a metà campo, [redacted] non sempre con lucidità. Dopo l'infortunio a Carpi, ha stentato a trovare la miglior condizione. **SCAGLIA (5,5)** ha poche colpe. Ha brillato a Como e con la Pistoiese, ma ha palesato incertezze in altri match. [redacted] (5) non ha convinto sulla fascia destra [redacted] è apparso troppo leggero per giocare [redacted] «cacciatore [redacted] palloni» nella zona centrale. La sua è stata una stagione deludente. **OROCINI (5,5)** doveva essere l'uomo in più. Tecnica e fisico non gli mancano, [redacted] non sempre la testa ha funzionato. Il rendimento incostante e qualche lacuna tattica gli sono costate la panchina in alcune gare. Per **VIVANI (5)** vale in parte il discorso già fatto per Orocini. Le doti tecniche e i guizzi con la palla al piede non bastano se non si hanno intelligenza e lucidità mentale per tutti i 90 minuti. Senza voto **NOTARISTEFANO**, [redacted] **MARTINI, AVALLONE** e **BUGIARDINI**: gli ultimi due però si sono tolti molte soddisfazioni cambiando casacca a campionato in corso.

Attacco: **FANTINI** e **GIRALDI** (6,5 per entrambi) meritano un elogio per l'abnegazione e l'attaccamento alla maglia. Hanno anche segnato reti importanti, ma non sono riusciti a trascinare l'Alessandria in acque tranquille. **GASPARINI (5)** è ormai un [redacted] giocatore, specializzato [redacted] tuffi in area di rigore che gli [redacted] costati ammonizioni a raffica. **LANOTTE (5)** ha fallito completamente, **LERDA (5)** è stato un inutile ripiego. Senza voto **CALIFANO** e **BALESINI**.

Allenatori: **ZORATTI (5)** non aveva troppe colpe, **ORRICO (5)** ha dato organizzazione ai grigi, ma [redacted] è dimostrato molto presuntuoso ed ha commesso errori a raffica nel finale [redacted] campionato.

Dirigenza: al presidente **AMISANO (3)** e al direttore generale **MELANI (4,5)** l'inevitabile bocciatura per [redacted] stagione condotta senza filo logico. [m. d.]

[redacted] foto in alto, da sinistra: Giuliano Zoratti, Corrado Orrico e Renzo Melani



Nelle foto piccole, da sinistra: Daniele Giraldi, Maurizio Lizzani [redacted] Enrico Fantini

[redacted]

La svolta con il Prato

Ecco tutte le tappe della «caduta» in C2 dei grigi. Allenatore Giuliano Zoratti, l'Alessandria inizia la stagione '97-98 [redacted] due pareggi: 2-2 a Montevarchi e in casa col Carpi. Arriva poi la sconfitta di Cesena, cui fanno seguito due pareggi al «Moccagatta»: 1-1 con la Pistoiese e 0-0 col Brescello. I grigi cadono a Fiorenzuola (2-1) passando per la prima volta in ultima posi[redacted] con 4 punti in compagnia di Saronno e Siena.

Lo scivolone interno del 12 ottobre con il Como (0-1) determina l'esonero di Zoratti sostituito da Corrado Orrico. L'Alessandria perde anche a Siena (3-0) rimanendo ultima. Dalla nona giornata segni di risveglio. I mandrogni sconfiggono (1-0) il Modena (quinto), subiscono lo stop a Lumezzane, ma fermano al «Moccagatta» il 16 novembre il capolista Livorno salendo in quintultima posizione, [redacted] punti. Poi [redacted] pareggi: Saronno, Alzano, Prato, Carrarese e Lecco.

Alla ripresa del campionato, l'11 gennaio, i «mandrogni» stoppano la capolista Cremonese [redacted] (1-0) e [redacted] Montevarchi (2-0). Con sei punti in due incontri capitan Lizzani e C. salgono a quota 21, ossia al decimo posto, a cinque lunghezze dai playoff.

La sfortuna tuttavia è in agguato. A Carpi (1-1) il 25 gennaio, l'Alessandria perde Biagianti. E sette giorni dopo al «Moccagatta» innanzi al Cesena, vice capolista, si infortuna gravemente Bettoni. Senza due pedine fondamentali nel gioco d'interdizione, l'Alessandria [redacted] a mantenere l'imbattibilità per dodici turni. Ma il 22 febbraio lo stop, a sorpresa, in casa col Fiorenzuola, è un segnale d'allarme. A Como i grigi perdono ancora, ma battendo il Siena, in casa, [redacted] portano a +2 sulla zona playout. Dopo l'1-1 di Modena, con il Lumezzane al «Moccagatta» l'Alessandria perde anche Ferarrese e nonostante lo 0-0 di Livorno qualcosa scricchiola. Arrivano i due pareggi con Saronno e Alzano.

Dopo 30 giornate i grigi sono dodicesimi a 33 punti. Poi la balorda sconfitta interna [redacted] il Prato fa ripiombare la squadra nei playout. Dopo lo stop di Carrara, i mandrogni battendo il 3 maggio [redacted] Lecco si portano fuori dalla zona calda. Il 17 maggio, a Cremona, nell'ultima di campionato, i grigi perdono di misura e [redacted] condannati agli spareggi-salvezza. [r. g.]

[redacted]

Battuto dal Cambiano

[redacted]

PONTECURONE. Il Cambiano fa [redacted] il primo incontro-spareggio per la permanenza [redacted] Promozione, battendo il Pontecurone 2-0. «Ci vorrà un miracolo domenica al "Grassi" per rimediare a questo risultato [redacted] gativo - ammette l'allenatore Renzo Semino -, speriamo [redacted] riuscire ad andare ai supplementari, poi si vedrà». Ma la partita? «La prima considerazione è che non si possono regalare 5 uomini a una squadra come il Cambiano, che mi è appar[redacted] molto motivata, [redacted] tutti i miei in campo le cose sarebbero andate diversamente». Il trainer non ha potuto schierare l'infortunato Baucia e gli squalificati Gatti, Simoniello, Ercolino e Lamberti. Gli episodi determinanti al 19' e al 55': «Due incertezze difensive ci [redacted] altrettanti gol - puntualizza Semino - ma poi abbiamo avuto tre opportunità con Labirio e Bondone. Sulla prima due, bravo e fortunato il portiere, sull'ultima l'arbitro ha fermato Bondone lanciato a rete, per un fallo inesistente». [r. c.]

[redacted]

Alla valenzana il titolo regionale nella G4

[redacted] campione [redacted]

VALENZA. Michela Massocchi centra un fantastico tris. Dopo aver conquistato i titoli piemontesi nella gimkana e nei Primi sprint, ottiene anche quello su strada, nella G4.

A Castelletto Ticino, la portacolori dell'Anpi sport Valenza ha corso senza concedere tregua alle antagoniste. C'erano da percorrere 6 giri di un circuito di cir[redacted] 1 km e [redacted] Michela, già nel primo tratto, aveva staccato tutti. «Ha fatto corsa a sé - racconta il ds Luca Lorando - è stata uno spettacolo nello spettacolo e ha vinto [redacted] largo vantaggio, tra gli applausi del pubblico che l'ha eletta sua beniamina». Michela ha trionfato anche nella speciale classifica della combinata, essendosi aggiudicata [redacted] e tre le prove. Ora [redacted] ha più traguardi immediati, tranne quelli dei successi di corsa, in cui ha toccato quota dieci. I campionati italiani [redacted] squadre, infatti, sono in programma a settembre.

Grande la soddisfazione nel clan dell'Anpi: «Anche perché - puntualizza il presidente Danilo Massocchi - Rosmeri Radisi ha arpionato il bronzo nella G6 e Davide Bononi è giunto [redacted] nella G1».

La giornata è stata completata dall'argento di Marco Depetris a Carnusco sul Naviglio. L'esordiente valenzano ha ritardato leggermente la volata, ma [redacted] in rimonta sul rivale di Seregno, quando ha tagliato il traguardo. C'è voluto il fotofinish per risolvere il rebus della vittoria. «Va bene così - assicura il ds Tiziano Depetris -, Marco avrà altre opportunità per incrementare il tetto degli [redacted] successi sin qui conquistati». Intanto, lo attendono i campionati regionali [redacted] pista di luglio, in programma a [redacted] Francesco al Campo di Torino e quelli su strada, in calendario a fine agosto a Tortona. [r. c.]

[redacted]

SPORT FLASH

[redacted]

Il Derthona in amichevole con la Guanzatese

Il Derthona, in attesa dell'amichevole col Torino, affronta oggi alle 18 al «Coppi» [redacted] Guanzatese. Sabato (alle 16,30) collauderà invece lo stato di forma della formazione acquese. [e. p.]

Calcio giovanile

L'Arquatese «bomber» al torneo [redacted] Fulvius

Al torneo Pulcini per celebrare i 90 anni della Fulvius, questa si è confrontata con Novese, Asti, Aurora Alessandria, Orti, Castellazzo, Arquatese, Mornese, Acqui. Tutti premiati ma il trofeo più prestigioso, per chi segnava più gol [redacted] andato all'Arquatese. [r. c.]

[redacted]

Oggi le semifinali del Comprensiorio Ancol-Uisca

Si disputano oggi al «Palli» le semifinali del 3° Torneo del Comprensorio dell'Ancol-Uisco. Alle 20,45 Batazzi Nonsolobar-Madonnina; alle 22, Merlese Olivetti-Real Cerrina. [r. c.]

Atletica

Si svolge il campionato provinciale di staffetta

Si svolge oggi con inizio alle 18,40 al campo Coni di viale Massobrio, ad Alessandria, il campionato provinciale [redacted] staffetta [redacted] piste: 4x400, 4x800 e 4x1500 metri. [r. c.]

Volley

L'Europa Metalli perde e rischia di retrocedere

Scivolone per l'Europa Metalli Novi nei playout del campionato di volley, C femminile. La squadra ha ceduto 0-3 (9-15 13-15 9-15) al Villar Perosa ed ora rischia la retrocessione. [m. d.]

PROVINCIA DI [redacted]

Estratto bando [redacted] pubblica

E' indetta per il giorno 26 giugno [redacted] ore 9, una gara di pubblico incanto ad offerte segrete, ai sensi degli artt. 20 e [redacted] Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i., per l'appalto dei lavori di adeguamento alle [redacted] prevenzione incendi presso gli ed[redacted] sedi dell'I.T.C. "Leardi" di Casale Monferrato, Liceo scientifico e I.T.I.S. "Barletti" di Ovada, Liceo Scientifico "Galilei" di Alessandria.
Importo a base [redacted] gara: L. 936.543.160. Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP. pos. n. 431[redacted] ex Lege 23/96. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla Categoria 2 (prevalente) = Classifica L. 1.500.000.000 e superiore
Per prendere parte all[redacted] gara, l'impresa interessata dovrà far pervenire a questa Provincia entro e non oltre il termine perentorio del giorno 25 giugno 1998 alle ore 12 la propria offerta e la documentazione richiesta dal bando integrale di gara, pubblicato agli Albi Pretori della Provincia e del Comune di Alessandria e disponibile [redacted] l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Tel. e fax 167-239842.
Alessandria, lì 27 maggio 1998

IL DIRIGENTE DELLA AVVOCATURA PROVINCIALE avv. Alberto Valle

COMUNE DI [redacted]

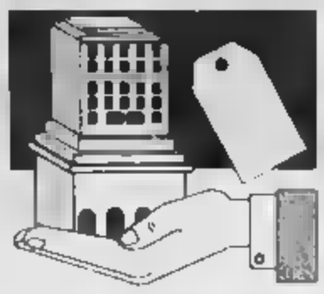
PROVINCIA [redacted]

Estratto di avviso di ga[redacted]

(Art. 7, comma 1°, legge 17.02.1987, n. 80 e art. 29 legge 11.02.1994, n. 109)

Il Comune di Arquata Scrivia, Piazza Bertelli 21, C.A.P. 15061, tel. 0143/600411 - fax 600417, deve indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di Completamento del Centro Sportivo Comunale in zona "Vendino" consistenti in: realizzazione di palestra polifunzionale con annessi corpi servizi, realizzazione di struttura geodetica e opere di urbanizzazione e sistemazione esterna, per un importo a base d'asta di L. 1.766.515.291.
Categoria di iscrizione A.N.C.: 2, considerata prevalente. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94. Le imprese interessate, con domanda in carta bollata indirizzata al Comune, possono chiedere di essere invitate, facendo pervenire la domanda entro le ore 12.00 del giorno 30 giugno 1998 corredata, a pena di esclusione, dal certificato di iscrizione A.N.C. nella categoria e per l'importo competente rispetto all'importo sopra indicato. Opere scorporabili: impianti idrotermosanitari e antincendio L. 270.187.730 Cat. A.N.C. 5a) - impianti [redacted] L. 149.527.100 Cat. A.N.C. 5c) - struttura geodetica L. 282.496.000 Cat. A.N.C. 5f).
L'opera è finanziata con mutuo concesso dall'Istituto per il Credito Sportivo. L'edizione integrale dell'avviso di [redacted] è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Arquata Scrivia.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO l'Ing. Giuliano Repetto



Sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato un secondo elenco di modifiche

Ici, ogni Comune un'imposta diversa

Le aliquote e le detrazioni

DOPO un'attesa protrattasi per quasi due settimane, sulla Gazzetta Ufficiale è stata finalmente pubblicata un'altra serie di estratti delle deliberazioni adottate dai comuni italiani in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Un ritardo determinato dal fatto che alcune amministrazioni comunali, intenzionate a non modificare l'imposta, hanno voluto sancire questa loro decisione con una delibera. Un atto superfluo perché, secondo la legge, se non avessero deliberato sarebbero comunque rimaste in vigore aliquote e detrazioni dell'anno passato. La stessa legge, però, prevede che tutte le deliberazioni debbano essere pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale senza distinzioni fra quelle che realmente introducono modifiche e le altre, cosiddette superflue. Va da sé che al Poligrafico dello Stato s'è creato un intasamento di documenti che hanno ritardato la pubblicazione. «La Stampa», in collaborazione con la casa editrice «Finanza e Lavoro», ha individuato nel lungo elenco tutti gli estratti delle delibere relativi ai Comuni del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Oggi ne pubblichiamo una prima parte, domani e dopodomani il resto. Dal Poligrafico informano che l'ultimo supplemento della Gazzetta Ufficiale non contiene tutti gli estratti delle deliberazioni comunali e si prevedono, quindi, ancora due Supplementi alla Gazzetta Ufficiale per completare il lavoro. I Comuni che non sono comparsi nell'elenco già pubblicato il 20 maggio scorso e che non compaiono in questo secondo potrebbero quindi comparire nei prossimi Supplementi. E' il caso di Torino che ha deliberato molte modifiche all'Ici non ancora pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Ricordiamo infine che l'imposta si può pagare in due rate: la prima, pari al 45 per cento dell'importo, entro il 30 giugno; la seconda (il restante 55%) dal 1° al 20 dicembre prossimo. Chi vuole pagare tutto in una volta lo può fare solo entro il 30 giugno.

Ecco le variazioni che riguardano le amministrazioni del Piemonte della Liguria e della Val d'Aosta

A destra, un'immagine della elegante zona alle spalle della Gran Madre. Sotto, la piazza del mercato di Alba

VALSERIA (Vercelli). Fissa per l'anno 1998 l'aliquota ICI nella misura del 6 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie

(Cuneo). Ha deliberato per l'anno 1998 come segue. a) 5,50 per per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, intendendo tale solo quella che il soggetto passivo (proprietario o titolare del diritto di usufrutto, uso o abitazione sull'immobile), residente nel Comune di Alba, occupa direttamente a scopo abitativo;
b) 6,75 per mille per gli immobili e per terreni (aliquota ordinaria); detrazioni L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, elevabile a L. 500.000 secondo i criteri e le procedure sottoelencati: a) possesso, alla del 31 dicembre 1997, della sola unità immobiliare adibita ad abitazione principale e dell'eventuale o posto macchina (accatastati in categoria C/6), quali uniche proprietà immobiliari del soggetto e soggetti passivi e degli altri componenti del nucleo familiare. Il possesso di terreni e di ogni altra unità immobiliare, a qualsiasi uso adibiti, preclude l'utilizzo della maggiore detrazione; b) reddito dei soggetti passivi occupanti l'immobile adibito ad abitazione principale, conseguito nell'anno 1997, non superiore complessivamente a L. 24.000.000 annue lorde; nel computo vanno inclusi tutti i redditi, anche quelli esenti Irpef (ad esempio pensioni sociali, militari, indennità di accompagnamento, reddito della prima casa, ecc.); c) esclusione della maggiore detrazione a quei soggetti passivi che, pur in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b), appartengono a nuclei familiari aventi un reddito complessivo (calcolato come indicato al punto b) superiore a L. 35.000.000 annue lorde; d) esclusione della maggiore detrazione per unità immobiliari censite in catasto alle categorie A/1 - A/7 - A/8 - A/9; e) la maggior detrazione soggiace alle stesse regole previste per l'ordinaria detrazione di L. 200.000, f) concessione della maggiore detrazione a soggetti passivi comproprietari dell'immobile che versano in particolari e documentate condizioni di carattere sociale e prescindere dai limiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c); la presentazione di dichiarazione di possesso dei requisiti per l'applicazione della maggiore detrazione entro il 30 giugno 1998 su modulo predisposto dall'ufficio comunale imposte e tasse; considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata

(Vercelli). Ha deliberato come segue: l'aliquota nella misura unica del 5 mille mille per tutte le categorie di immobili;
detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000;
stabilisce altre agevolazioni e riduzioni e maggiori riduzioni per quanto riguarda il 1998;
si dà atto che l'imposta per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili, e limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni è ridotta del 50% e la relatività inagibilità o inabilità è accertata dall'ufficio tecnico con perizia a carico del proprietario che ne allegata alla dichiarazione o in alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva di cui alla legge n. 15/1968.

ALBERA LIGURE (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; prende atto che la detrazione per l'abitazione principale è fissata in L.

(Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille

ALICE BEL COLLE (Alessandria). Determina nel 5 per mille l'aliquota; si dà atto che vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quella per le unità immobiliari

(Vercelli). Conferma l'aliquota del 4 per mille

ALLUVIONI CAMBIO' (Alessandria). Determina la aliquota nella misura del 5 per mille. modifiche e variazioni, fatta salva la detrazione per abitazione principale di L.

(Alessandria). Determina l'aliquota nella unica, per gli immobili, del 5,5. per mille

AMENO (Novara). Conferma l'aliquota misura del 6 per mille.

ANDORNO MICCA (Biella). Modifica l'aliquota determinandola nella misura del 5,5 per mille

ANDRATE (Torino) Istituisce una doppia aliquota così segue: aliquota del 5 mille per l'abitazione principale; aliquota ordinaria del 5,5 per mille. Conferma la maggiore detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 230.000; contestualmente dà atto di non prevedere altre aliquote o riduzioni

(Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6,5 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per abitazioni principali e nella misura del 7 per mille per la seconda e fabbricabili.

(Asti). Determina l'aliquota misura unica del 5,80 per mille.

ANZOLA D'OSSOLA (Verbano-Cusio-Ossola) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

(Vercelli). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille.

(Aosta). Ha confermato l'aliquota unica del 6 per mille; fissa in L. 350.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad principale.

(Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

(Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura del 5,5, per mille; in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma della legge 662/1996

BACENO (Verbano-Cusio-Ossola) Ha deliberato:
1) di confermare le aliquote e le detrazioni ICI come fissate per l'esercizio precedente 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazioni principale di persone soggetti passivi, e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con registrato ad un soggetto, che le utilizzi come abitazione principale; 5,5 per mille per tutti gli altri immobili;
2) di fissare le seguenti detrazioni per abitazioni principali:
a) L. 250.000 in via ordinaria;
b) L. 300.000 limitatamente a quei soggetti in particolari situazioni di disagio economico-sociale, individuati dalla G.C. ai sensi del «Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi...» approvato con delibera C.C. n. 82 del 19 dicembre 1990 e successive modifiche ed integrazioni;
3) di stabilire l'aliquota ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti nei 4 per mille ai sensi dell'art. 3 comma 55, legge n. 662/1996;
4) di fissare al 5 per una misura pari a quella stabilita per le abitazioni principali, l'aliquota riferita alle abitazioni non locate di anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari ai sensi dell'art. 3 comma 56, legge n. 662/1996.

BAGNASCO (Cuneo). Conferma nella misura del 5,5 per mille l'aliquota in misura unica.

BALDICHIERI D'ASTI (Asti) Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; stabilisce l'entità della detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in misura di L. 200.000 annue e nell'importo conseguente rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione.

BALDISSERO CANAVESE (Torino). Confermato l'aliquota nella misura unica del 5 per mille e detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000

BALZOLA (Alessandria) Ha deliberato: l'aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliari direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse abitazioni principali dagli stessi possedute nel comune è fissata nel 5.50 per mille;
l'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari adibite ad abitazione a disposizione e non locate è fissata nel 6 per mille. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrere del suo ammontare, L. rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione.

BANCHETTE (Torino) Punto 1 Stabilisce fatto salvo quanto disposto al punto 2 nella misura del 6,5 per mille l'aliquota 2) Stabilisce che relativamente alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo, la misura della aliquota sia del 5,5 per mille e nella somma di L. 250.000 la detrazione riconosciuta con le modalità ed entro i limiti di cui all'art. 8 comma 2 del decreto legislativo n. 504/1992.

BANNIO ANZINO (Verbano-Cusio-Ossola) Conferma le aliquote nel seguente modo:
nella misura del 6 per mille per le unità adibite ad abitazione principale; nella misura del 6,50 per mille per tutti gli altri immobili; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale

(Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, con una detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

(Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili

BARONETO (Savona). Determina l'aliquota ordinaria dell'imposta comunale sugli immobili categorie B, C, D e aree fabbricabili; immobili di categoria A (esclusi gli immobili di abitazione principale) nella misura del 5,5 per mille;
determina una aliquota ridotta nella misura del 4,5 per mille per unità immobiliari di persone fisiche soggetti passivi adibite ad abitazione principale. Sull'imposta dovuta per tali unità è concessa fino a del suo ammontare, una detrazione di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione

(Genova). Stabilisce le seguenti norme per l'applicazione dell'Ici con effetto dal 1° gennaio 1998:
1) aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi per unità immobiliari ad uso abitazione principale 4,80 per mille;
2) aliquota agevolata a favore dei proprietari che eseguono interventi svolti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure l'utilizzo di sottotetti: 2 per mille; da applicare limitatamente alle unità immobiliari oggetto dei detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori così come previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
3) aliquota da applicare per i soggetti passivi e per gli immobili che non rientrano fra quelli previsti dalle precedenti classificazioni ed utilizzazioni 5,50 per mille
Per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e lett. a) dell'art. legge dicembre 1996, n. 662;
l'imposta è ridotta del cinquanta per cento per i fabbricati dichiarati inagibili od inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico del comune con perizia tecnica a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data di inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo di comunicare al comune, con mandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il comune può effettuare accertamento d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente;
all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'imposta durante il quale si protrae la destinazione, se l'unità immobiliare è adibita ad principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica
che, ai fini dell'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

BARGE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille, rendendo atto che a) si considera adibita ad abitazione principale immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
b) la detrazione per abitazione principale è fissata in L. 200.000, senza peraltro ridurre l'imposta dovuta per l'unità adibita ad abitazione principale.

(Cuneo). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per

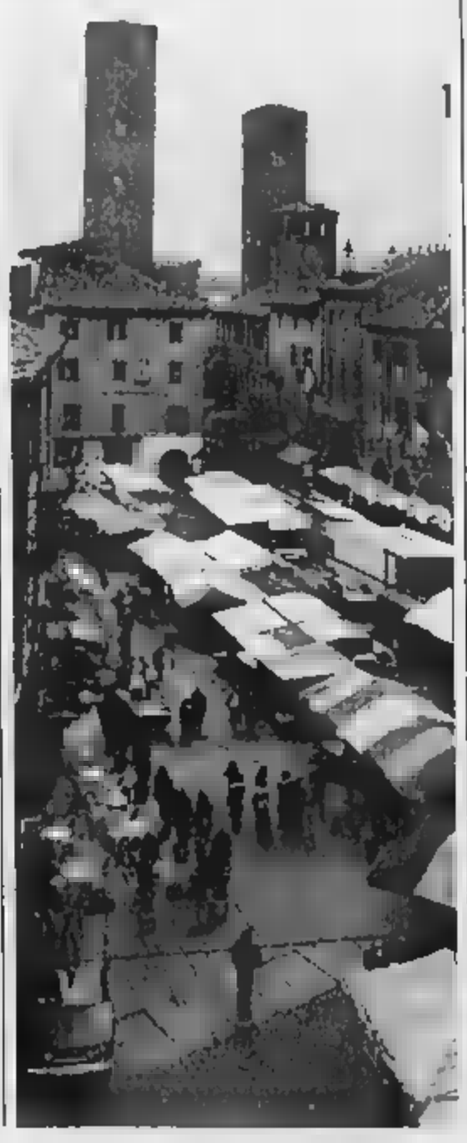
(Verbano-Cusio-Ossola). Conferma l'aliquota unica del 5 per mille.

BENNETTE (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura unica del 4,5 per mille

BENVENUTO NOVARESE (Novara). Conferma l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

BELVEDERE LANGHE (Cuneo) Determina l'aliquota nella misura del 5 per per tutti gli immobili;
determina la detrazione da applicarsi prima casa nella misura di L. 200.000.

BENE VAGIENNA (Cuneo). Conferma le aliquote nel seguente modo
tipologia degli immobili: tutti indistintamente;
aliquota proposta 5,5 per mille
conferma le seguenti esenzioni e riduzione e detrazione d'imposta.



tipologia degli immobili:
immobili adibiti a prima casa detrazione d'imposta: L. 200.000.

BENEVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota unica nella misura del 6 per mille.

BENNA (Biella). Determina l'aliquota nella misura unica del 4,75 per cento e fissa la detrazione per la prima abitazione in L. 200.000

(Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille, vigente già dal 1997.

(Savona) Ha deliberato 6 per mille per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;
4 per mille per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale;
5 per mille per tutti gli altri casi di applicazione del decreto legislativo n. 504/1992;
Dispone l'applicazione per la prima per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 300.000.

BERGOLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille.

BERZANO SAN PIETRO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, con detrazione fissa l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000.

Fissa l'aliquota come segue:
aliquota ordinaria, 6 per mille.
aliquota agevolata per prima abitazione, 5 per mille;
aliquota per alloggi non locati, 7 per mille;
determina una riduzione di imposta del 50% a favore di proprietari che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inabitabili e inagibili e finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti (a scopo abitativo);
riduzione è successiva alle unità immobiliari oggetto dei detti interventi la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
estende agli alloggi utilizzati gratuitamente da parenti in linea diretta o collaterale sino al 1° grado la aliquota ordinaria anche in assenza di regolare contratto registrato;
conferma la detrazione di imposta nella misura di L. 200.000;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono residenza in istituti di ricovero a seguito di permanente, a condizioni che la stessa non risulti locata

BIOGLIO (Vercelli). Conferma per l'anno le aliquote saranno applicate in questo comune, con riferimento alle diverse tipologie di immobili e ai soggetti passivi di imposta, come segue:
Immobili adibiti ad abitazione principale dapparte di persone fisiche 5,75 per mille;
immobili con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi dimora abituale 5 per mille;
immobili diversi dalle abitazioni: 6,25 per mille;
immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale: 6,25 per mille,
alloggi non locati: 6,25 per mille;
si da atto che questo comune considera quale abitazione principale l'unità immobiliare di proprietà o in usufrutto di un anziano o disabile il quale acquisisce la residenza in un istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, alla condizione inderogabile l'abitazione non deve risultare locata

BOBBIO PELLICE (Torino). Conferma le aliquote nelle seguenti misure
6,50 per mille aliquote base;
7 per per alloggi sfitti per almeno 9 mesi;
5,50 per mille per alloggi dati in locazione a residenti;
8 per mille per alloggi siti in zone mancanti almeno di uno dei seguenti servizi: viabilità, energia elettrica (linea Enel distante metri), lognatura.
detrazione per l'abitazione principale: L.

(Novara). Determina l'aliquota nella misura unica per tutti i fabbricati del 6 per mille con detrazione solo per l'abitazione principale di L. 200.000.

BOCCIOLETO (Vercelli). Stabilisce l'aliquota ordinaria nella misura del 5 per mille.

BOGOGNO (Novara). Determina nelle seguenti misure le aliquote IMU:
4 per mille per le abitazioni principali;
4,75 per per tutte le altre ipotesi;
da atto che la detrazione d'imposta per le abitazioni principali sarà di L. 200.000;
ridurrà l'aliquota al 3 per mille per tutti gli interventi indicativi all'art. 1 comma 5 della legge 27 dicembre 1997 n. 449.

BOISSANO (Savona) Determina l'aliquota nella misura del 4,5 per mille, confermando così la misura dell'imposta già in vigore lo scorso anno;
atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrere del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BOLANO (La Spezia). Fissa nella misura di cui al prospetto che segue le aliquote:
principali 5,5 per mille
2 Altri 6,2 per mille
3 Aree fabbricabili 6,2 per mille
in applicazione del disposto dell'art. 3, comma 55 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la detrazione dell'imposta di L. 200.000 prevista per l'ICI dall'art. 8 comma 2 del dlg 30 dicembre 1992, n. 504, per le abitazioni principali, come definite dall'ultimo a linea del detto comma 2, è elevata, per l'anno a L. in favore dei soggetti che si trovino nelle seguenti condizioni:
a) aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria ai sensi della legge 5 1992, n. 104, comunque, acquisita o da acquisire d'ufficio e nel complessivo nucleo familiare, comprese le rendite esenti da pagamento IRPEF, determinato con i criteri previsti dal combinato disposto nel comma 14 dell'art. 2 del decreto-legge n. 9/1982 convertito nella legge n. 10 del 3 marzo 1994 e della legge regionale n. 43/1991;
b) pensionati aventi quale unico familiare annuo, un importo non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata e che non hanno altre proprietà immobiliari all'infuori della sola abitazione per la quale viene richiesta la maggiore detrazione;
c) cassaintegrati e iscritti nelle liste di mobilità alla data della presentazione della domanda, con familiare non superiore ai riportati nella tabella A) allegata per formarne parte integrante della presente deliberazione;
nella determinazione del reddito familiare farsi cumulo tutti i redditi compresi quelli esenti da IRPEF;
ai fini dell'applicazione della presente disposizione, per nucleo familiare si intende il nucleo di persone residenti nella medesima abitazione indipendente da vincoli di parentela o affinità;
coloro che ritengono di avere alla detrazione dovranno inoltrare domanda al Sindaco entro il termine del versamento della 1ª rata dell'imposta, a pena decadenza, corredata di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante le condizioni di cui al precedente punto 1 lett. a-b-c- del dispositivo. Le dichiarazioni di cui sopra non esonerano il comune dal compiere eventuali accertamenti. In caso di dichiarazione infedele e di conseguente parziale o omesso versamento dell'imposta dovuta, verranno applicate le sanzioni e gli interessi previsti dalla normativa vigente.

TABELLA A

N. componenti nucleo familiare	Limiti di reddito
1	fino a L. 11.600.000
2	fino a L. 18.500.000
3	fino a L. 20.000.000
4	fino a L. 21.000.000

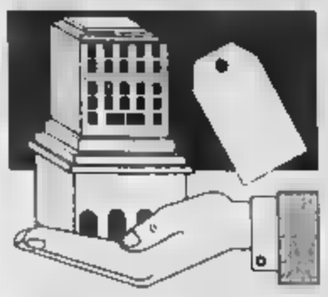
nucleo superiore a 4 1 milione in aggiunta per ogni familiare in più.

BOLLENGO (Torino). Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le immobili

BONASSOLA (La Spezia). Stabilisce le aliquote nei termini che seguono:
aliquota ordinaria: 6 per mille;
aliquota ridotta 4 per mille in favore di:
(art. 4 decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito legge 24 1996, n. 556):
a) persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;
b) persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, per unità immobiliari locate, con contratto registrato a soggetti residenti nel comune di Bonassola, i quali utilizzino dette unità come abitazione principale.
Il beneficio dell'aliquota ridotta del 4 per mille troverà applicazione per l'intero arco dell'anno 1998 il contratto di locazione venga registrato entro il 30 giugno dell'anno solare di riferimento. Qualora il contratto di locazione venga registrato successivamente al 30 giugno dell'anno solare di riferimento, i soggetti di cui sopra dovranno corrispondere l'aliquota ordinaria del 6 per mille per l'intero arco dell'anno;
2) Dà atto, in relazione a quanto disposto al precedente punto 1) del rispetto dell'art. 4, primo ultimo periodo della legge ottobre 1996, n. 556;
3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili, che acquisiscono la residenza in di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la predetta unità immobiliare non risulti locata.

(Cuneo) ha confermato l'aliquota nella misura del 6 per mille in misura unica;
fissa in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione per l'abitazione principale;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

(Imperia) stabilisce:
in L. 290.000 l'importo detrazione spettante per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo fino al limite di L. 84.000.000 di valore catastale;
in L. 230.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo oltre il limite di L. 84.000.000 di valore catastale, dando contestualmente atto che le agevolazioni non compromettono l'equilibrio del bilancio;
considera direttamente adibita ad abitazione principale anche l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o da disabili che acquisiscono la residenza in di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e che gli interessati presentino la documentazione attestante il possesso dei requisiti entro il termine di versamento della 1ª rata.
aliquota del 5,5 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Bordighera, delle unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;
b) aliquota del 6 per mille per tutti gli altri casi, quali: abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale e appartenenti alla categoria catastale «A», fabbricati a destinazione diversa da abitazione, appartenenti alle categorie catastali «B», «C», «D»; aree fabbricabili;
c) aliquota del 5,5 per mille per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli che esplicano la loro attività a titolo principale, purché gli stessi condotti.
di stabilire per l'anno 1998:
d) aliquota del 5,5 per mille per gli immobili posseduti esclusivamente dalle I.P.A.B.



Domani e dopodomani pubblicheremo altri due elenchi di estratti di delibere relative all'Ici

Quanto si paga in 124 città e paesi

Entro il 30 giugno si deve già versare la prima rata

BORGARO TORINESE (Torino) determina le aliquote come segue.
abitazione principale: aliquota il [illegible] mille; immobili diversi dall'abitazione: aliquota il per mille.
stabilisce in L. 220.000 annue la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.
[illegible] **SANTO** [illegible] (Savona) conferma le aliquote nelle seguenti misure:
a) 4 per [illegible] per [illegible] immobiliari adibite ad [illegible] principale direttamente dal proprietario residente nel comune;
[illegible] 4 per [illegible] per unità immobiliari locate con contratto registrato [illegible] un soggetto che la utilizzi come abitazione principale;
c) 5,60 per mille per tutte le altre [illegible] immobiliari.
BORGIALLO (Torino) stabilisce nella misura unica [illegible] 5,5 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.
[illegible] (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica del [illegible] mille.
BORGOMANERO (Novara) fissa nella misura unica del 5,2 per mille l'aliquota.
[illegible] (Imperia) determina l'aliquota nella misura [illegible] 6 per [illegible]
[illegible] (Torino) determina nella misura [illegible] 6 per mille l'aliquota e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale e considera direttamente [illegible] ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà [illegible] usufrutto [illegible] anziani o disabili che acquisiscono la residenza in [illegible] [illegible] ricovero o sanitari a seguito [illegible] ricovero permanente, a condizioni che [illegible] stessa [illegible] risulti locata e di non avvalersi delle disposizioni di cui [illegible] quinto [illegible] dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.
BORGONE DI SUSA (Torino) determina l'aliquota nelle seguenti misure:
abitazione principale: 5 per mille;
fabbricati complementari all'abitazione (pertinenze anche se distintamente iscritte a catasto) e altri fabbricati diversi dall'abitazione principale: 5,5 per mille;
immobili diversi dall'abitazione (aree fabbricabili): 5,5 per mille;
recupero [illegible] unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti [illegible] realizzazione di autorimesse [illegible] posti auto anche pertinenziali [illegible] all'utilizzo di soltotetti.
Aliquota agevolata applicata limitatamente alle unità immobil[illegible] oggetto di detti interventi e per la durata di [illegible] anni dall'i[illegible] [illegible] lavori: 4 per mille;
da atto che la detrazione d'imposta per l'abitazione principale rimane [illegible] limiti stabiliti dall'art. 8 decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, come sostituito dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre 1996 n. 662.
[illegible] [illegible] (Alessandria):
determina l'aliquota nella misura unica [illegible] 5 per mille.
[illegible] **SAN DALMAZZO** (Cuneo):
conferma l'aliquota [illegible] nella misura del 5 per mille;
conferma in L. 258.000 la detrazione d'imposta per l'abitazione principale.
conferma l'aliquota del [illegible] per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita [illegible] non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili;
direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo [illegible] proprietà [illegible] di usufrutto da anziani [illegible] disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito [illegible] ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
stabilisce un'aliquota del 4 per mille a favore [illegible] proprietari [illegible] eseguono interventi volti [illegible] recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi [illegible] per la durata di [illegible] anni dall'inizio [illegible] [illegible]
[illegible] (Vercelli) ha adottato, l'8 febbraio 1998, la seguente deliberazione per l'anno 1998:
richiamate inoltre le deliberazioni G.C. 7 aprile 1997 n. 192 [illegible] conferma dell'aliquota unica [illegible] vigente dell'I.C.I., pari [illegible] 5,3 per mille, [illegible] C.C. 28 [illegible] 1997 [illegible] 2 con [illegible] quale è stato determinato [illegible]:
applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. [illegible] comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche [illegible] integrazioni;
prendere atto della rivalutazione del [illegible] [illegible] vigenti rendite catastali urbane, fini dell'applicazione dell'I.C.I.;
avvalersi della facoltà prevista [illegible] comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.
Delibera:
Confermare, [illegible] l'anno 1998, tutte le tariffe delle imposte, tasse ed altri proventi di competenza comunale, [illegible] già vigenti [illegible] forza degli atti [illegible] citati in premessa, ed il cui contenuto [illegible] recepito integralmente, in questa [illegible]
di applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 [illegible] [illegible] dell'art. [illegible] comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche [illegible] integrazioni;
[illegible] prendere atto della rivalutazione del 5% delle vigenti rendite catastali urbane, [illegible] fini dell'applicazione dell'ICI;
avvalersi della facoltà prevista dal comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.
BORGO TICINO (Novara):
conferma sia l'aliquota I.C.I. al 5,8 per mille che la relativa disciplina (esenzioni ecc.) in vigore [illegible] [illegible].
[illegible] (Genova):
stabilisce l'aliquota al [illegible] per mille;
stabilisce l'aumento [illegible] detrazione I.C.I. per la prima casa da L. 200.000 a L. 400.000 per la categoria A2.
[illegible] (Alessandria):
conferma l'aliquota nella misura [illegible] 4,50 per mille.
[illegible] (Cuneo):
determina l'aliquota [illegible] misura [illegible] 6 per mille.
BRA (Cuneo):
conferma l'aliquota nella misura cosi segue:
5,5 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
5,75 per mille per [illegible] altri fabbricati e per i terreni, così [illegible] stabilito con deliberazione [illegible] consiglio comunale n. 8 [illegible] 26 febbraio 1997;
conferma in L. [illegible] la [illegible] da applicare all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
considera direttamente adibita [illegible] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di priorità od usufrutto [illegible] anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti [illegible] ricovero o sanitari a seguito [illegible] ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
[illegible] (Torino).
fissa nella misura del 6 per mille, l'aliquota [illegible] applicarsi per tutte [illegible] tipologie imponibili;
aumenta la [illegible] dell'imposta comunale sugli immobili per l'[illegible] principale, in [illegible] a richiesta documentata [illegible] particolari situazioni di carattere sociale da L. 200.000 a L. 300.000;
individua quali soggetti beneficiari della maggiore detrazione d'imposta i contribuenti che si trovano nelle seguenti condizioni:
soggetti con reddito annuo lordo di importo inferiore o pari a L. 15.000.000, operando in [illegible] di nuclei familiari, per ogni componente oltre il primo, una maggiorazione di L. 2.000.000;
stabilisce inoltre che per reddito complessivo si intende la [illegible] dei redditi [illegible] tutti i componenti il nucleo familiare, comunque conseguiti;
fissa [illegible] seguente procedura:
il richiedente dovrà presentare:
a) apposita domanda, redatta esclusivamente (a pena di nullità) [illegible] [illegible] ritirarsi presso il comune, [illegible] da bozza allegata che si approva, quale parte integrante [illegible] presenta [illegible] deliberativo;
b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente la condizione reddituale e patrimoniale di tutti i componenti il nucleo familiare, [illegible] da bozza allegata che si approva, quale parte integrante [illegible] presente atto deliberativo.
La documentazione dovrà pervenire all'ufficio nei termini ordinari fissati per il pagamento della rata d'acconto od unica rata, ovvero, nei casi di nuove acquisizioni successivamente intervenute, nel termine [illegible] pagamento [illegible] rata a saldo.
[illegible] (Vercelli):
determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille;
non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.
[illegible] (Torino) conferma le seguenti aliquote:
aliquota ordinaria: 6,50 per mille;
aliquota ridotta: 4 per mille per [illegible] persone fisiche, soggetti passivi ed i soci [illegible] cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; è considerata unità immobiliare principale l'unità posseduta a titolo [illegible] proprietà o di usufrutto o di altro diritto reale [illegible] anziani o disabili che acquisiscono [illegible] residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
aree [illegible]: 7 per mille;
alloggi non locati: 7 per mille, con esclusione delle abitazioni possedute a titolo di proprietà [illegible] usufrutto o [illegible] altro diritto reale da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero [illegible] sanitari a seguito [illegible] [illegible] permanente a condizione [illegible] la stessa non risulti locata;
conferma in L. 230.000 [illegible] detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.
BRIONA (Novara) determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota;
determina un'aliquota ridotta [illegible] 4 per mille per i soli immobili [illegible] [illegible] abitazione principale [illegible] soggetto passivo [illegible] del 7 [illegible] [illegible] per gli alloggi [illegible] locati
BRONDELLO (Cuneo) determina l'aliquota nella misura [illegible] 6,5 per mille.
[illegible] [illegible] che la detrazione [illegible] l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale è pari a L. 200.000 fino [illegible] concorrenza [illegible] [illegible] ammontare, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per [illegible] quale si protrae tale destinazione;
stabilisce l'aliquota ordinaria del 6,5 per mille [illegible] degli [illegible] senza scopo di lucro.
[illegible] (Biella) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria [illegible] 5,5 [illegible] mille, introducendo l'aliquota [illegible] [illegible] per mille riguardo le fattispecie previste dal [illegible] 56, art. 3, legge n. 662/1996, e l'aliquota del 6 per mille riguardo agli alloggi non locati nonché l'aliquota del 4 per mille riguardo le fattispecie ex art. 1, [illegible] 5, legge n. 449 del 27 dicembre 1997.
[illegible] (Aosta) stabilisce che viene mantenuta l'aliquo[illegible] nella misura minima unica [illegible] 4 per mille nonché [illegible] detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. [illegible].
[illegible] (Torino) stabilisce nella misura del 4,6 per mille l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998;
stabilisce nella misura di L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.
[illegible] (Vercelli) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille;
applica la detrazione di L. 300.000 sulla prima casa;
applica l'aliquota [illegible] 0,50 per [illegible] sulle ristrutturazioni [illegible] fabbricati.
[illegible] (Genova) determina l'aliquota nella misura del 4,80 per mille.
[illegible] (Torino) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura [illegible] 5 per mille.
BUSCA (Cuneo) [illegible] l'aliquota unica del 5,4 [illegible] mille.
[illegible] [illegible] (Torino):
determina l'aliquota nella misura del 5,8 per mille; [illegible] detrazione d'imposta per le unità immobiliari [illegible] [illegible] abitazione principale nella misura di L. 200.000.
BUTTIGLIERA [illegible] (Asti):
determina l'aliquota [illegible] misura del 4 per mille;
diversifica l'aliquota sopraindicata unicamente per la tipologia di immobile definita «area fabbricabile», per la quale l'aliquota viene determinata [illegible] misura [illegible] 7 per mille;
non si avvale della facoltà di [illegible] l'importo della detrazione per abitazione principale, che resta, quindi, fissata nella misura unica [illegible] L. 200.000.
CAIRO [illegible] (Savona):
1) stabilisce l'aliquota al 5,5 per mille senza prevedere differenziazioni per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, per quelle appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari;
2) la detrazione spettante [illegible] prima abitazione in L. 200.000;
3) dispone che [illegible] detrazione spettante alla prima abitazione venga elevata in favore [illegible] categorie di soggetti in situazioni [illegible] particolare disagio economico o sociale come segue:
soggetti beneficiari:
a) pensionati a basso reddito [illegible] età [illegible] o superiori [illegible] anni sessanta
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. [illegible] i pensionati che:
1) possiedono [illegible] unica abitazione quella [illegible] residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) [illegible] 1° gennaio dell'anno [illegible] imposizione abbiano età pari o superiore ad anni sessanta;
3) possiedono un reddito lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla somma dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo [illegible] deve [illegible] superiore a L. 21.000.000.
b) disoccupati e cassintegrati, lavoratori in mobilità.
Potranno beneficiare della detrazione nella misura [illegible] L. 300.000 il soggetto disoccupato o cassintegrato, nonché lavoratori in mobilità:
1) possiede come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) si trova nella situazione di disoccupato o cassintegrato o lavoratore in mobilità al 1° [illegible] dell'anno di imposizione, [illegible] esclusione delle situazioni di inserimento in attività [illegible] «lavori socialmente utili» come disciplinate dalla normativa vigente;
3) possiede [illegible] un reddito lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione.
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla somma dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo non deve essere superiore a L. 21.000.000;
c) famiglie con soggetti portatori [illegible] handicap [illegible] autosufficienti
Potranno beneficiare alla detrazione nella misura di L. 300.000 il capofamiglia che:
1) possiede come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) ha quale familiare a carico figlio e fratello/sorella o nipote portatore di handicap non autosufficiente;
3) possiede un reddito lordo [illegible] superiore a L. 21.000.000 riferito all'anno precedente di imposizione.
La detrazione spetta anche al portatore di handicap che si trova nelle condizioni previste per il capofamiglia di cui ai numeri 1) e 3), nel caso in cui possieda l'abitazione
Per soggetti portatori di handicap si intendono anche coloro che beneficiano dell'indennità [illegible] accompagnamento, oltre gli invalidi [illegible] invalidità del 100% riconosciuta dalle competenti commissioni sanitarie delle U.[illegible] L., parificando ad essi i soggetti grandi invalidi riconosciuti inabili dalle commissioni sanitarie dell'I.N.P.S. ed i soggetti grandi invalidi del lavoro riconosciuti dalle commissioni I.N.A.I.L.
Condizioni comuni alle ipotesi [illegible] detrazione:
Per tutte [illegible] ipotesi [illegible] detrazione sopra indicate valgono le seguenti condizioni:
ai fini della determinazione della condizione di reddito, il reddito lordo viene elevato di L. 4.000.000 per ogni altro familiare a carico;
per il coniuge o altro familiare a carico si intende il soggetto ritenuto tale ai fini della legge fiscale
Non viene considerato quale familiare a carico [illegible] intende il soggetto ritenuto tale ai fini della legge fiscale.
Non viene considerato quale familiare a carico il soggetto portatore di handicap a cui [illegible] applica l'ipotesi sub c);
per [illegible] lordo si assume l'ammontare del reddito imponibile complessivo utilizzo ai fini dell'I.R.P.E.F.
Non vengono presi in considerazione gli eventuali redditi del soggetto portatore di handicap in quanto ritenuti mezzi occorrenti al sostentamento del soggetto disabile;
[illegible] detrazione è subordinata alla condizione che il coniuge, anche se [illegible] a carico, e/o gli altri familiari [illegible] con esclusione del soggetto portatore di handicap nella ipotesi di cui alla lettera c), non possiedano anche per quota a titolo di proprietà, diritto reale (usufrutto, uso, abitazione) la disponibilità [illegible] abitazioni ulteriori
Modalità per la concessione della detrazione.
La modalità per la concessione della detrazione vengono così stabilite:
I soggetti interessati devono presentare domanda per l'applicazione della maggiore detrazione su modelli predisposti dal comune;
[illegible] domanda assumerà la forma dell'autocertificazione,
la domanda dovrà dichiarare l'esistenza di tutte le condizioni previste per la concessione del beneficio;
alla domanda dovrà essere allegata [illegible] dichiarazione dei redditi modello 740 o [illegible] 101 sostitutivo relativo all'anno fiscale precedente a quello di imposizione I.C.I. per il quale viene richiesta la maggiore detrazione.
Per la sola categoria [illegible] soggetti disoccupati e lavoratori in mobilità l'interessato [illegible] altresì presentare la documentazione rilasciata [illegible] competente ufficio [illegible] collocamento che attesti la situazione di disoccupazione o di lavoro in mobilità, mentre per la [illegible] integrazione la documentazione dovrà [illegible] quella rilasciata dall'azienda [illegible] cassintegrato.
Per la sola categoria delle famiglie con soggetti portatori di handicap non autosufficienti, alla domanda dovrà essere allegata la certificazione della competente U.S.L., I.N.A.I.L. ed I.N.P.S. che attesti la non autosufficienza [illegible] soggetto portatore di handicap stesso;
la domanda dovrà [illegible] presentata a mani in [illegible] presso l'ufficio del protocollo od inviata mediante lettera raccomandata a.r.; entro il termine previsto per il versamento della prima rata di imposta dell'anno di riferimento.
[illegible] caso di invio per posta, si terrà conto [illegible] timbro dell'ufficio postale.
Il termine [illegible] presentazione si intende perentorio [illegible] la sanzione della decadenza per l'anno di riferimento dell'agevolazione
I contribuenti che hanno presentato la richiesta entro i termini, potranno tenere conto della [illegible] già dall'anno della domanda di presentazione;
acquisite le domande nella procedura sopra descritta, l'ufficio tributi comunale dovrà procedere alla verifica delle situazioni dichiarate;
[illegible] verifica dell'elemento reddituale avverrà sulla base della denuncia presentata [illegible] soggetti interessato [illegible] fini I.R.P.E.F., la [illegible] ha validità annuale e dovrà [illegible] ripetuta per ogni anno in cui si chiede l'agevolazione;
nel caso di dichiarazioni mendaci, incomplete e comunque [illegible] rispondenti a verità, si darà [illegible] alle sanzioni civili e penali secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.
CALASCA CASTIGLIONE (Verbano-Cusio-Ossola):
determina l'aliquota:
nella misura del 5 per mille per le unità immobiliari [illegible] ad abitazione principale; nella misura del 7 per mille per [illegible] gli altri immobili;
determina in L. [illegible] la detrazione per l'abitazione principale.
CALIZZANO (Savona):
l'aliquota nella misura del 4,75 per mille e non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000, stabilita per l'abitazione principale dall'art. [illegible] del decreto legislativo [illegible] 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55 [illegible] legge n. 662/1996.
CALLABIANA (Biella):
1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, con esclusione degli immobili [illegible] cui al punto 2,
2) incrementa l'aliquota per gli immobili posseduti [illegible] aggiunta all'abitazione principale dell'1 per mille, determinandola pertanto nel 6,5 per mille,
3) atto che [illegible] detrazione sull'imposta dovuta per l'abitazione principale [illegible] soggetto passivo, fino [illegible] [illegible] del [illegible] ammontare, è determinato in L. 200.000.
CALLIANO (Asti):
determina l'aliquota [illegible] misura unica del [illegible] per mille per ogni categoria d'immobili.
CALOSSO (Asti): determina l'aliquota nella misura [illegible] 5,5 per [illegible]
[illegible] (Biella) determina l'aliquota e le detrazioni [illegible] seguenti misure:
a) 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e [illegible] soci di cooperative [illegible] e proprietà indivisa, *residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;*
[illegible] 5,8 per mille per tutti [illegible] altri soggetti passivi;
c) [illegible] detrazione [illegible] imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale protrae tale destinazione.
CAMBIANO (Torino) fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, fissa la detrazione dell'imposta comunale immobiliare per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale, nella misura di L. 220.000.
CAMBURZANO (Biella) determina l'aliquota nella misura del [illegible] per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni [illegible] abitazioni in aggiunta a quella principale [illegible] per [illegible] enti senza scopo di lucro;
[illegible] [illegible] che la detrazione per abitazione principale è [illegible] L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; [illegible] opera le riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. [illegible] del decreto legislativo n. 507/1992, [illegible] sostituito con il [illegible] 55 della legge n. 662/1996.
CAMERANO CASASCO (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.
[illegible] (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta [illegible] misura del [illegible] per mille.
[illegible] (Vercelli) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e applica la riduzione d'imposta per la prima casa nella misura di L. 200.000;
non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquota per le abitazioni secondarie
[illegible] **CERVO** (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica [illegible] [illegible] per mille e la [illegible] della detrazione per l'unità adibita ad abitazione principale in L. 230.000
CAMPIGLIONE FENILE (Torino) conferma l'aliquota dell'imposta nelle misure del 5,50 per mille;
conferma le detrazioni di legge (legge n. 662/1997).
[illegible] [illegible] (Genova) [illegible] deliberato di lasciare invariata l'aliquota dell'I.C.I. che, quindi, verrà applicata al 4 per mille.
CANDELO (Biella) delibera di determinare l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille;
[illegible] determinare in L. 200.000 la detrazione applicabile all'abitazione principale.
di applicare la suddetta detrazione [illegible] unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto [illegible] anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito [illegible] ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata,
di determinare l'aliquota agevolata nella misura del 2 per mille a favore [illegible] proprietari [illegible] immobili ricadenti nel nucleo [illegible] antica formazione così come delimitato dal vigente strumento [illegible] banistico, per l'esecuzione [illegible] interventi volti:
a) ad unità immobiliari inagibili o inabitabili per il [illegible] recupero il soggetto passivo abbia richiesto al comune, contestualmente alla domanda di [illegible] edilizia, di autorizzazione, di inizio attività o comunque prima dell'inizio dei lavori, ed abbia ottenuto da parte di al comune stesso il riconoscimento della inagibilità o [illegible] dell'immobile oggetto dell'intervento;
b) [illegible] recupero [illegible] immobili di interesse artistico e architettonico ed oggetto di vincolo ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni;
c) alla realizzazione di autorimesse [illegible] posti auto anche pertinenziali,
[illegible] all'utilizzo di [illegible] tutti
CANDIA CANAVESE (Torino) [illegible] stabilito l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,50 per mille e, quindi, rispetto all'anno 1997 con [illegible] [illegible] variata [illegible] 0,50 per mille;
ha deciso che resta invariata e fissata in [illegible]. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.
CANTARANA (Asti). Conferma l'aliquota al 5,5 per mille.
[illegible] (Verbania). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 [illegible] mille e fissa in L. 200.000 la misura [illegible] detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita [illegible] principale e non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo [illegible] unità e non considera direttamente [illegible] ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà [illegible] [illegible] usufrutto dei soggetti indicati nel comma [illegible] della legge n. 662/1996.
[illegible] **D'ORBA** (Alessandria). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica [illegible] 4,5 [illegible] mille
[illegible] (Torino). Determina un'aliquota diversificata per l'imposta, nelle seguenti misure: aliquota ridotta: 5 per mille, per le persone fisiche residenti nel comune, per l'unità immobiliare [illegible] adibita ad abitazione principale; aliquota ordinaria: 5,5 per mille; aliquota maggiorata: 6 per mille per gli alloggi [illegible] locati;
dà [illegible] che l'importo della detrazione sull'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta [illegible] [illegible] in L. 200.000
CARAMAGNA PIEMONTE (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille e riconferma e stabilisce che l'importo per la detrazione da applicare per gli immobili adibiti ad abitazione principale è di L. 200.000 [illegible] rapportate per il periodo di durata di tale disponibilità
CARAVINO (Torino). Determina nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta; determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale, non applicando le [illegible] [illegible] elevazioni previste dal comma 3 e considerando direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo [illegible] proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito [illegible] [illegible] permanente, a condizione che la stessa [illegible] risulti locata [illegible] di non avvalersi delle disposizioni [illegible] [illegible] al quinto [illegible] dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. [illegible].
CARDE' (Cuneo). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del [illegible] per mille
CAREMA (Torino). Fissa l'aliquota nella misura del 5,50 per mille per tutti i tipi [illegible] immobili; determina in L. 200.000 annue la detrazione di imposta per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale
CARENTINO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del [illegible] per mille
CARESANA (Vercelli). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.
CARIGNANO (Torino). Conferma l'aliquota nella misura unica [illegible] 6,5 per mille; eleva la detrazione per la prima abitazione da L. 200.000 a L. 250.000.
[illegible] (Vercelli). Stabilisce nel 5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.
[illegible] (Alessandria) determina l'aliquota dell'impo[illegible] nella misura del 5 per mille
CARRO (La Spezia) stabilisce l'aliquota del 5 per mille per tutte le tipologie di immobili, fatto salvo quanto previsto al [illegible] punto; fissa l'aliquota agevolata del 2,5 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti [illegible] recupero di unità immobiliari inagibili [illegible] inabitabili [illegible] interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse [illegible] posti auto anche pertinenziali. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto [illegible] [illegible] interventi e per la durata di [illegible] anni dall'inizio dei lavori;
non opera riduzioni [illegible] detrazioni d'imposta, dando [illegible] che per l'abitazione principale resta fissata la detrazione [illegible] L. 200.000 [illegible] sensi del comma 2, art. [illegible] [illegible] decreto legislativo sopraccitato.
[illegible] (Cuneo) determina l'aliquota nella misura unica [illegible] [illegible] per mille; dà [illegible] che si applica la detrazione [illegible] L. [illegible] di cui al secondo comma dell'art. 8 del decreto legislativo [illegible] 504/1992, come modificato dal comma [illegible] dell'art. 3, legge 23 dicembre 1996, n [illegible] [illegible] decreto legislativo n. 447 del 27 dicembre 1997
CASAL CERMELLI (Alessandria) stabilisce che l'imposta debba [illegible] applicata nella misura del 6 per mille, quale aliquota base [illegible] riferimento;
applica la detrazione [illegible] L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; [illegible] atto che, ai sensi [illegible] secondo comma dell'art. [illegible] [illegible] decreto legislativo [illegible] dicembre 1997, [illegible] 446, per l'applicazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 504/1992 relativo alle modalità di applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 91/1963, soggette a corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi [illegible] effetto a decorrere [illegible] 1° gennaio dell'anno successivo
[illegible] (Cuneo) determina le aliquote per l'applicazione dell'imposta, per [illegible] indistintamente gli immobili, nella misura del 5 per mille; stabilisce [illegible] seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta; tipologia degli immobili: immobili adibiti a prima casa detrazione d'imposta: L. [illegible]
CASALNOCETO (Alessandria) conferma le seguenti aliquote e detrazioni ICI: aliquota del 5 per mille, detrazione [illegible] per la prima [illegible] di L. 330.000.
CASANOVA ELVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille
[illegible] **LIGURE** (Genova) ha deliberato:
1) di stabilire nella misura del 5 per mille l'aliquota [illegible] relativa all'imposta;
2) [illegible] stabilire in L. 200.000 l'ammontare della detrazione spettante a detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, fino a concorrenza del [illegible] ammontare, in rapporto [illegible] periodo dell'anno durante il quale si protrae [illegible] destinazione;
3) [illegible] stabilire in L. 300.000 l'amontare della detrazione spettante a detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] [illegible] abitazione principale del soggetto passivo, con riferimento a categorie [illegible] soggetti in situazioni di particolare disagio economico e sociale, dando atto che [illegible] da ritenersi [illegible] i soggetti passivi in possesso di tutti i seguenti requisiti:
a) abbiano compiuto [illegible] [illegible] del [illegible] dicembre 1997 il [illegible] santesimo anno di età;
b) siano pensionati;
c) abbiano conseguito nel 1997 un [illegible] imponibile, non superiore a L. 15.000.000, concorrendo all'ammontare [illegible] tale reddito, il reddito imponibile, al [illegible] delle imposte ed [illegible] netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari e con l'aggiunta di [illegible] gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, assegni a qualsiasi [illegible] percepiti, ivi compresi quelli esenti da tasse ed imposte, riferito all'intero nucleo [illegible] inteso ai sensi dell'art. 25 legge regionale 23 aprile 1982, n. 22.
d) siano possessori di [illegible] unico immobile o porzione di immobile a destinazione catastale ordinaria appartenente al gruppo catastale A in tutto il territorio nazionale, e lo adibiscano [illegible] [illegible] abitazione principale.
CASSINASCO (Asti) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.
[illegible] [illegible] (Cuneo) conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota;
conferma, altresì, in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

(2 - continua)

Nuova bottiglia, qualità S.Bernardo.

Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?

S.Bernardo

Leggera lei, leggero tu.

Lo sfogo di un omosessuale: nego di esserlo per poter aiutare gli altri

«Sono gay e devo nasconderlo»

Per donare il sangue all'Avis

Da quasi vent'anni è costretto [redacted] nascondere la propria omosessualità per poter donare il sangue. Ne[redacted] stesso, perché gli venga permesso di aiutare gli altri. E' un socio Avis dal 1982. E ieri, su «Specchio dei tempi», ha sfogato tutta [redacted] sua rabbia: «Da 16 anni - svela - vivo con un uomo con cui ho un rapporto basato sulla sincerità e sul rispetto. [redacted] ho fiducia nel mio partner, [redacted] conoscenza è tale che continuo a donare sangue senza timore di mettere in pericolo la salute e la vita dei riceventi». Ma tra lui e il suo desiderio c'è un questionario, una crocetta sulla parola «omosessuale» [redacted] la quale deve fare i conti. E allora confessa: «Quando compilo quel questionario nego di avere rapporti omosessuali, altri[redacted] mi verrebbe impedito di continuare a dare il mio sangue».

Il caso è destinato [redacted] far discutere. E' giusto mentire? E quante situazioni identiche esistono? «La [redacted] coscienza è tranquilla». Chi ha [redacted] il coraggio [redacted] raccontare [redacted] sua [redacted] su un giornale dice che è una questione morale, di giustizia: «Persiste l'idea che i rapporti omosessuali [redacted] automaticamente comportamenti a rischio. [redacted] ogni volta che l'argomento viene trattato sul "Corriere Avis" le risposte sono le [redacted]. Un muro di gomma: "Un gay non potrà mai donare sangue [redacted] chi ne [redacted] bisogno"».

Secondo i dati dell'assessorato regionale alla Sanità, a fine dicembre '97 i casi di Aids conclamato in Piemonte erano 2763 (187 [redacted]

[redacted]

	MALATI	[redacted]
Tossicodipendenti	1640	59,3
Omosessuali	[redacted]	18,9
Eterosessuali	418	15,1
Omosessuali-tossicodipendenti	50	1,8
Pediatrici	34	1,2
Trasfusi	32	1,1
Emofilici	19	0,6
Fattore rischio non determinato	46	1,6

Fonte: Regione - dati aggiornati al 31/12/'97

malati). La percentuale di omosessuali [redacted] vicinissima a quello degli eterosessuali: 18,9 contro 15,1 per cento. «I rapporti [redacted]ali - spiega la dottoressa Anna Massaro, responsabile dell'Avis Piemonte - [redacted] di per sé più rischiosi. La legge ci vieta [redacted] raccogliere il [redacted]gue di queste pe[redacted] per proteggere la salute dei malati».

«Il pericolo - ribatte Gigi Malaroda, presidente del Circolo culturale gay-lesbiche Moris - [redacted] può essere attribuito [redacted] una categoria, [redacted] comportamenti: [redacted] sbagliato affrontare così il problema. In questo modo non si fa altro che diffondere l'ignoranza, la confusione, [redacted] si riaccende una convinzione che abbiamo impiegato anni a cancellare».

Il punto è: si tratta di eccesso di prudenza? O è discriminazione? Il 27 giugno, a Torino, (e il 27 a Roma) i circoli gay d'Italia chiederanno in piazza il rispetto dei loro diritti, e invocheranno espressamente la modifica del regolamento Avis [redacted] del decreto ministeriale 15 gennaio '91 cui s'ispira.

«Concordiamo che si debba chiedere a un donatore [redacted] ha avuto rapporti a rischio, prima del prelievo, perché esiste nei malati di Aids il cosiddetto "periodo finestra" durante [redacted] quale il test dell'Hiv è negativo, ma l'infezione è già presente - sostiene Gigi Malaroda -. Ciò che non accettiamo è il sostenere a priori che un omosessuale è di per sé infetto. E' falso e offensivo. Se tutto il sangue viene controllato prima [redacted] trasfuso, perché temere?».

Soltanto in Piemonte, ogni anno, si raccolgono [redacted] mila sacche di sangue. «Abbiamo un obbligo, verso il malato - ribadiscono all'Avis - è la legge che ci vincola». Il professor Mario Boccadoro, del reparto di Ematologia delle Molinette, concorda: «L'Italia, rispetto ad altri Paesi, ha un numero di contagi [redacted] trasfusione bassissimo. [redacted] questo è anche grazie alle restrizioni imposte. Sono emotivamente vicino alla persona che nasconde la sua omosessualità, ma [redacted] condivido il suo comportamento. Il divieto di prelevare sangue per trasfusione dagli omosessuali deve ri[redacted] perché gli omosessuali sono oggettivamente più [redacted] rischio degli altri».

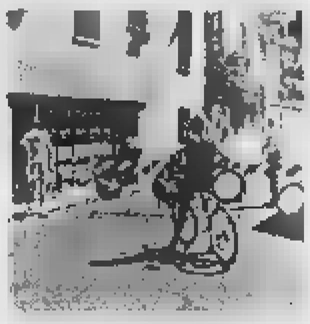
Non importa che i gay vivano relazioni stabili, che dichiarino [redacted] non avere comportamenti a rischio, che sia un rapporto [redacted] stretta monogamia. La legge è inflessibile. «Non esiste discriminazione: anche ai donatori eterossessuali chiediamo se hanno avuto rapporti pericolosi - precisa la professoressa Massaro -. [redacted] è così, dopo averli sottoposti al test, facciamo un prelievo di controllo dopo sei mesi». «Questa legge [redacted] razzista», sbotta Malaroda.

Marco Accossato

Tutto [redacted] sangue donato all'Avis viene controllato, ma c'è un periodo di latenza dell'Aids: perciò gli omosessuali vengono ritenuti a rischio

IN BREVE
[redacted] LIGURIA VALLE [redacted]

[redacted] Verbano l'Anas chiude [redacted] statale 34



VERBANIA. Una frana estesa su un fronte [redacted] circa 15 metri per due potrebbe abbattersi nelle prossime ore sulla statale 34 del Lago Maggiore, sul versante piemontese, in località Cannero, a circa dieci chilometri dal confine [redacted] la Svizzera. La situazione di estremo pericolo anche per le nume[redacted] abitazioni di residenti e turisti, ha indotto tecnici Anas e del servizio geologico regionale a disporre la chiusura al traffico. Pesanti i disagi accusati dagli oltre 3 mila frontalieri che dall'Alto e Basso Verbano vanno al lavoro oltre confine nel Locarnese. Unica alternativa le statali della Valle Vigezzo e della Cannobina. L'intervento della prefettura ha accelerato l'istituzione di corse straordinarie di pullmann [redacted] battelli del trasporto pubblico locale [redacted] della Navigazione Lago Maggiore.

[redacted] da far brillare «in gran silenzio»

VALSAVARENCHE. Un masso sulla strada da far saltare, ma in silenzio. L'ordine è del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che ha competenza sul territorio dove è caduto il masso. Comune di Valsavarenche e Regione erano già pronti [redacted] far esplodere [redacted] roccia: sono stati costretti a ripiegare su «resine a espansione», per [redacted] disturbare «la fauna [redacted] bassa quota», come spiega la lettera [redacted] autorizzazione del Parco.

Giovane senegalese sparito da [redacted] giorni

VERCELLI. La numerosa comunità senegalese di Vercelli è preoccupata per la misteriosa scomparsa di Papa Gueye, 37 anni, che abita a Vercelli e che lavora in un'azienda di Arborio. E' sparito due sabati fa, dopo [redacted] serata trascorsa al «Drangon's», un pub [redacted] Crevacuore, nel Biellese. Del «caso» si occuperà stasera l'ultima puntata della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» in programma alle 20,30 su Rai [redacted].

Paura sul Cuneo-Torino i freni [redacted] treno s'inceppano

CENTALLO. Grande spavento - ma senza conseguenze - ieri per i passeggeri del treno «Cuneo-Torino» delle 13,30. Dopo la partenza dall'Altipiano, una carrozza del convoglio ha avuto problemi con i freni che, inceppandosi, hanno aumentato l'attrito con le rotaie roventi causando una fiammata. Il macchinista ha immediatamente lanciato l'allarme; i passeggeri sono stati invitati [redacted] cambiare vagone, mentre è partita la richiesta di intervento dei vigili del fuoco [redacted] Cuneo che hanno spento le fiamme [redacted] l'uso degli idranti. Il treno [redacted] rimasto fermo alla stazione [redacted] Centallo (nella foto) circa un'ora, p[redacted] consentire lo scartamento della vettura danneggiata e il controllo degli altri vagoni. Poco dopo le 14,30 il treno ha ripreso la sua corsa verso il capoluogo regionale.

Ex sindaco condannato a risarcire il Comune

VILLANOVA D'ASTI. Quindici [redacted] amministratori (sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza) in carica nell'85 sono stati condannati dalla Corte dei conti di Torino [redacted] risarcire il Comune di Villanova per aver commissionato il progetto di un bocciodromo (spesa prevista un miliardo [redacted] 300 milioni) mai realizzato. Il progetto fu poi ridimensionato a 370 milioni. Gli amministratori dovranno pagare somme tra uno e 2,5 milioni.

Naufraghi sono salvati dopo [redacted] sei [redacted]

VARIGOTTI. Brutta avventura per tre turisti francesi naufragati l'altra notte al largo [redacted] Varigotti. I tre [redacted] riusciti [redacted] tornare a riva nuotando per circa sei ore. Verso le 19 la loro imbarcazione di [redacted] metri ha iniziato ad inabissarsi: li ha salvati la loro confidenza con [redacted] mare. So[redacted] arrivati a riva intorno alle 2, qui sono stati soccorsi e portati all'ospedale Santa Corona, dove [redacted] stati curati per un principio di assideramento.

[redacted] Jolly miliardario [redacted] una tabaccheria di Acqui

ACQUI TERME. [redacted] vinto un miliardo con il Jolly della lotteria istantanea «Roulette», un biglietto «Gratta e vinci» del costo di [redacted] mila lire. Il fortunato [redacted] uno sconosciuto acquese. Ha comprato il tagliando nella tabaccheria di piazza San Guido. «Quando ho alzato la serranda, ho notato [redacted] foglio a ter[redacted] - spiegava ieri il titolare della rivendita, Pier Luigi Botto (nella foto) -. Si trattava della fotocopia di un biglietto del "Gratta [redacted] vinci" con il messaggio "Grazie mille vi sono riconoscente per la vita". Con molta emozione, ho visto che si trattava proprio del Jolly da un miliardo». Attraverso [redacted] numero di serie, [redacted] stabilito che il tagliando è stato venduto sabato pomeriggio. Nessuna indicazione sul nome del vincitore. Ad Acqui la caccia al fortunato possessore del coupon è aperta.

Il fuoco è divampato in corso Vittorio Emanuele: l'uomo, salvato dai pompieri: è in gravi condizioni

Rischia di morire tra le fiamme

Un marocchino nell'incendio della soffitta

Ha rischiato di morire bruciato nell'incendio della soffitta dove abitava, nel cuore di Torino, in corso Vittorio Emanuele, a venti metri dalla stazione di Porta Nuova. E' un marocchino, Abdelkader Abounhatah, nato ad Agadir, [redacted] anni or sono. In Italia da sei anni, [redacted] Torino da cinque. Non è un clandestino, ha regolare permesso di soggiorno, lavora saltuariamente come operaio. E' ora ricoverato in gravi condizioni al Centro traumatologico ortopedico, reparto grandi ustionati.

Le sei, ieri mattina. Il custode del palazzo, al civico 64, all'angolo con via Arsenale, sta facendo pulizia nel cortile interno, lastricato a ciottoli. «Ho alzato gli occhi al cielo, ho visto un filo [redacted] fumo uscire dalle soffitte». Ha dato l'allarme, chiamando vigili del fuoco e polizia. «Poi sono [redacted] per le scale, fino al quinto piano». Due alloggi per piano. Poi il corridoio delle mansarde. Sono una ventina, tutte vuote, tranne la prima. Lì abita Abdelkader Abounhatah. «Vive in affitto, con una sua compagna. Sì, alla [redacted] c'è un certo via vai [redacted] stranieri. Di più non sappiamo», dicono i vicini.

Che cosa è accaduto? I vigili del fuoco sono prudenti: «Non sappiamo, forse l'incendio è [redacted] causato da una fuga [redacted] gas». Ma [redacted] quel piano il metano di città [redacted] arriva. E allora diventa importante la testimonianza dei primi soccorritori: «C'era una fiamma [redacted] fuoco, usciva dal fornello della [redacted]cina». L'incendio causato dal difettoso funzionamento di una bombola di gas? Abounhatah [redacted] stato [redacted] dall'ispettore Martino [redacted] dall'agente Tomasi del nucleo volanti: «Lo abbiamo portato giù in braccio». I due sono rimasti intossicati, guariranno rispettivamente in dieci e cinque giorni.

Perché l'incendio? Gli inquirenti: «In un primo tempo sembrava che fosse stato originato da una fuga [redacted] gas, ma la squadra di pronto intervento dell'Italgas ha accertato che all'abitazione [redacted] veniva erogato gas metano. Nella soffitta c'erano anche due bombole, gli agenti sono riusciti [redacted] portarle [redacted] in tempo». Della mansarda non è rimasto nulla. Distrutti mobili [redacted] le poche cose del giovane. E tra le macerie, la stufa [redacted] gas, forse causa dell'incendio. Gravi i danni anche al tetto, nel tratto sovrastante la mansarda. Forse la verità di quanto [redacted] accaduto ieri mattina in corso Vittorio Emanuele può raccontarla solo Abdelkader Abounhatah. Ora però lui non può parlare, è ricoverato al Cto, lotta contro la morte.

(e. mas.)

[redacted]

Sentiti altri due testi

«Sono un po' miope, signor presidente, [redacted] quel[redacted] sera non [redacted] gli occhiali. Ho visto uno che tirava le bottiglie al marocchino che annaspava nel Po». Il presidente Bernardi, su sollecitazione dei difensori Goffi e Palumbo, gli indica Diego Trevisan. «Lei ha fatto il [redacted] nome alla polizia, [redacted] riconosce?» Risposta: «No». Di Girolamo è il secondo teste di ieri [redacted] processo per il marocchino annegato ai Murazzi il 19 luglio '97. Ricorda ancora: «Ho sentito dire: "Andate [redacted] prendere qualcosa di lungo per aiutarlo a uscire". E un altro [redacted] andato a prendere l'aspirapolvere». Prima era stato sentito Davide Costa: [redacted]ero Iavarone che [redacted] ne andava [redacted] moto». Subito? Quanto tempo dopo? Sui tempi [redacted] battaglia dura tra accusa [redacted] difensore Antonio Foti. [redacted] continua domani.

La soffitta è andata completamente distrutta nell'incendio di ieri

Mentre An propone l'«azzeramento delle cariche istituzionali», l'opposizione chiede di andare alle urne

La crisi in Regione congela 1500 miliardi

Entro fine mese il Consiglio deve «assestare» il bilancio del '97

La crisi politica della giunta regionale ha anche un costo economico per [redacted] Piemonte: 1528 miliardi, l'avanzo di gestione del 1997, infatti, [redacted] bloccati, fermi nelle casse regionali [redacted] possibilità [redacted] essere spesi e investiti. Per farlo, infatti, occorre l'approvazione della legge [redacted] assestamento, un atto che [redacted] Consiglio regionale deve approvare entro [redacted] giugno ma che al momento non è [redacted] presentato dalla giunta. Non solo. Fermi all'esame delle competenti commissioni dell'assemblea regionale ci [redacted] anche 50 disegni di legge [redacted] 26 delibere presentate dalla giunta. Tra questi, i disegni [redacted] legge sul trasporto pubblico locale, sui distretti agroalimentari, il testo unico della montagna, gli aiuti alla famiglia, il piano socio-assistenziale, le indicazioni per il piano triennale dell'Anas, il secondo piano regionale dei Trasporti, il piano stralcio della legge sulle cave e torbiere, una delle condizioni necessarie per il via libera al collegamento Torino-Milano dell'Alta Capacità Ferroviaria. A questi si aggiungono i provvedimenti presentati al Consiglio regionale in attuazione della legge Bassanini, [redacted] cui la riorganizzazione del mercato del lavoro e il riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione [redacted] degli Enti locali. [redacted] rischia di slittare anche l'approvazione del Piano regionale di Sviluppo, la Magna Charta che dovrebbe regolare la crescita economica e sociale della [redacted] Regione. E se si guarda [redacted] questi risultati, risulta ben magro il «bottino» della giunta: dal primo gennaio di quest'anno sono [redacted] approvate [redacted] undici l[redacted].

[redacted] perché sabato [redacted] i vertici regionali di Alleanza [redacted]zionale (il segretario, Ugo Martinat e il capogruppo, Agostino Ghiglia) hanno sollecitato gli alleati del Polo a «fare presto per trovare una soluzione» e hanno avanzato la proposta dell'«azzeramento di [redacted] le cariche istituzionali». Proposta che centristi del [redacted] [redacted] Forza Italia hanno respinto al mittente. Spiega Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu: «L'azzeramento? Non ha senso. Stiamo aspettando una proposta dal presidente Ghigo. Tocca a lui tagliare, cucire [redacted] confezionare la nuova giunta». Aggiunge Pierluigi [redacted]arini, capogruppo [redacted] Forza Italia: «E' più facile coprire quei pochi passi avanti che ci consentono di quadrare il cerchio piuttosto che incominciare di nuovo [redacted] dall'inizio». Poi usa un paragone ciclistico: «Abbiamo superato il tappone dolomitico (il rinnovo dell'Ufficio di presidenza), sarebbe follia cadere su una piccola salita». Agostino Ghiglia, capogruppo di An, replica: «Se così stanno le cose, chiediamo al segretario di Forza Italia di farsi carico di una riunione dei responsabili regionali del Polo». E Raimonda Casari, capogruppo del Ccd, [redacted] prende le distanze «da qualsiasi tentazione neo-centrista che punti al ribaltone» spiega che «il gruppo di Centro [redacted] ha più un portavoce unico (era la Cotto, ndr) ma dovrà avere una rappresentanza pluralista». Intanto i Demo[redacted]tici di Sinistra (ieri c'è stato un vertice tra il gruppo consiliare e i segretari provinciali del partito) dopo [redacted] bocciato «ipotesi pasticciate basate su virtuali neocentrismi» tornano a chiedere le «elezioni anticipate». Occorre dunque prendere [redacted] della serietà [redacted] questa crisi, prevedere la possibilità [redacted] affrontare al massimo alcuni importanti adempimenti (attuazione della Legge Bassanini, assestamento [redacted] Bilancio) ed insieme decidere la data delle elezioni». Oggi i Ds si incontreranno [redacted] gli altri gruppi dell'Ulivo per cercare una posizione unitaria. Anche la Lega, per bocca di Domenico Comino, chiede il ritorno all'urna.

Maurizio Tropeano

Consiglio dell'Ordine

[redacted] I giornalisti piemontesi

Sergio Ronchetti è il nuovo presidente del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte. La nomina è stata ufficializzata ieri pomeriggio durante la prima riunione del Consiglio, eletto il 31 maggio scorso. Sergio Ronchetti sostituisce Giovanni Trovati; nel suo incarico sarà affiancato [redacted] Ercole, nominato vicepresidente. Enzo Bacarani [redacted] stato eletto segretario; Adriano Torre è il tesoriere. Fanno parte [redacted] nuovo Consiglio anche Sergio Miravalle, Rocco Moliterni e Vera Schiavazzi - eletti in rappresentanza dei professionisti - Antonio Lo Campo [redacted] Pietro Rossi per i pubblicisti.

Tra i tanti impegni che attendono il Consiglio c'è un nuovo progetto di comunicazione e di rapporto con i lettori e i telespettatori; il decentramento [redacted] tutto il territorio regionale delle attività culturali, l'avvio di un rapporto più stretto con l'Università.

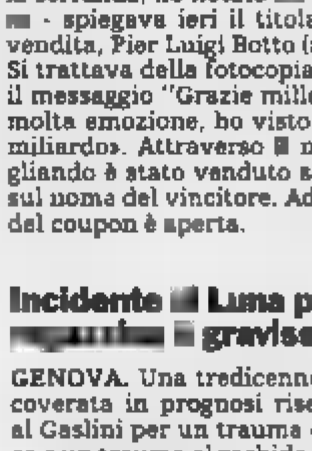
Incidente [redacted] Luna park [redacted] gravissima

GENOVA. Una tredicenne è ricoverata in prognosi riservata al Gaslini per un trauma cranico e un trauma al rachide cervicale provocati da un incidente sull'autoscontro. Stefania si è infortunata sabato pomeriggio al Luna park di piazzale Kennedy e, in stato confusionale, è stata trasportata all'ospedale pediatrico [redacted] ricoverata in neurochirurgia. Sono in corso accertamenti per capire che [redacted] abbia provocato l'incidente.

[redacted] del bus-killer patteggia [redacted] pretura

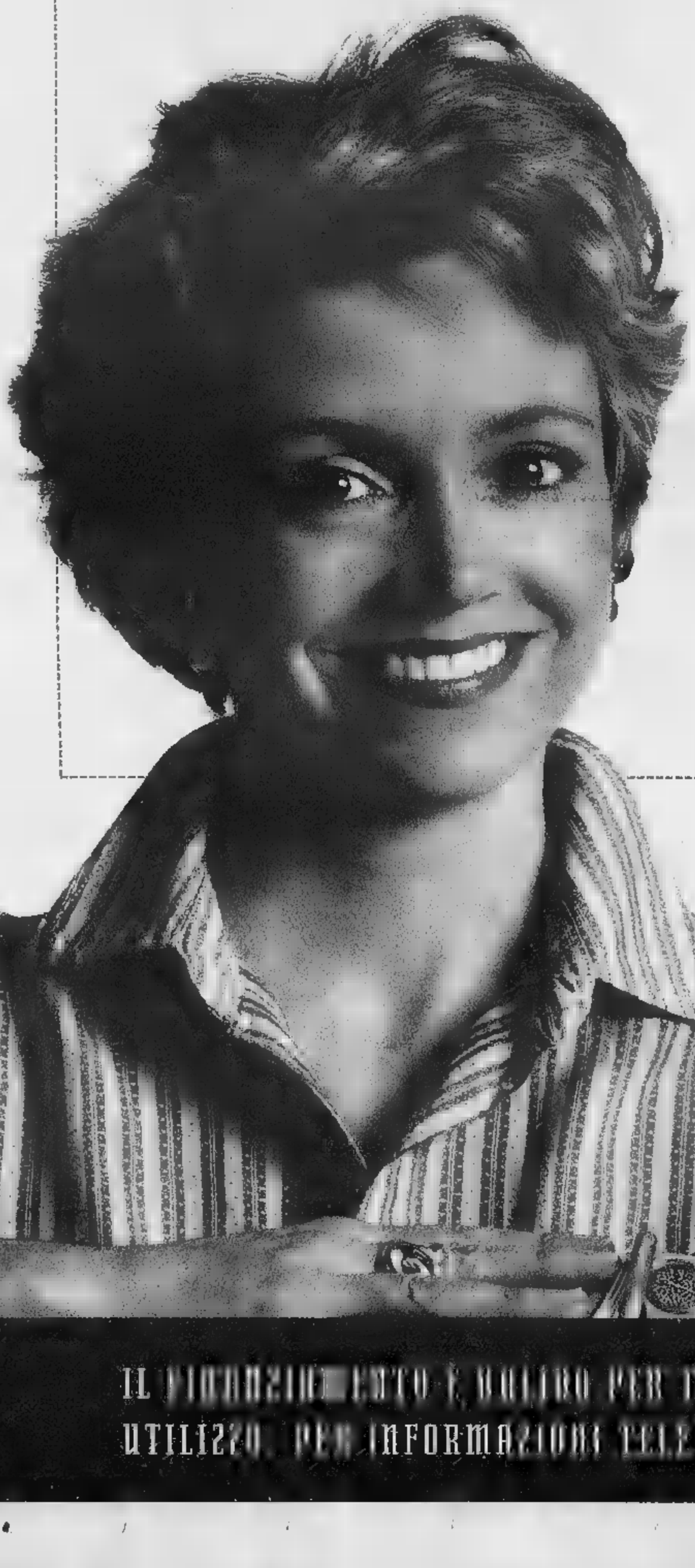
SANREMO. Ha patteggiato un anno e 4 mesi in pretura l'autista del pullman-killer che la [redacted] del [redacted] giugno scorso [redacted] scatenato il terrore [redacted] Sanremo investendo un incrocio all'uscita dell'autostrada, uccidendo [redacted] giovane, provocando decine di feriti [redacted] finendo poi la sua [redacted] nel dehors di un ristorante. Alfredo Bonfitto, 32 anni, di Foggia, era accusato di omicidio [redacted] disastro colposo. Il giudice gli ha accordato la condizionale.

A [redacted] in [redacted] un paio di scarpette rosa



[redacted] Marco Pantani (nella foto) forse passerà alla storia del ciclismo per aver indossato non solo la maglia [redacted] ma anche un paio di scarpette dell'identico colore. Gliele ha regalate al termine della cronometro di Lugano uno [redacted] amico ed estimatore, Celestino Vercelli ex professionista [redacted] valore negli Anni Sessanta e ora affermato artigiano [redacted] mondo delle calzature sportive. Era talmente sicuro della vittoria [redacted] «pirata» che era andato al traguardo di Lugano con queste scarpette confezionate appositamente per l'atleta romagnolo dalla moglie. Il leader della M[redacted] Uno ha apprezzato molto [redacted] indossato le originali calzature nella passerella finale verso Milano prima di appenderle nella bacheca dei ricordi più belli della [redacted] non facile carrie[redacted] agonistica.

Finanziamento Facile Italgas. Ora non ho più scuse. Passo al metano.



italgas

UNA RISPOSTA NATURALE.

IL FINANZIAMENTO COSTO E' VALIDO PER TUTTI I TIPI DI IMPIANTO E DI UTILIZZO. PER INFORMAZIONI TELEFONATE AL NUMERO [167-565(illegible)]

...i materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Martedì 9 Giugno 1998 — REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81 — AO 37

...il grande ritorno della lose per tetti in pietre di courtil "della Valle di Champorcher" (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

Venti metri cubi di roccia sono finiti giovedì sulla strada regionale per Valsavarenche

Masso della discordia

Il Parco: «Rompetelo in silenzio»

sinistra il sindaco Lina Peano e il commissario del Parco Franco Montacchini destra il masso

VALSAVARENCHE. Venti metri cubi di roccia, franati dalla montagna e finiti giovedì sulla strada regionale per Valsavarenche, in località Plan de Pessi. In paese sarà ricordato come il «masso della discordia» tra il sindaco Lina Peano e il commissario straordinario del Parco Nazionale del Gran Paradiso, Franco Montacchini: il primo cittadino avrebbe voluto far saltare quel pietrone con un po' di esplosivo; il Parco è arrivato il «niet». Motivo: «Limitare l'impatto acustico, tenuto conto della notevole concentrazione di fauna a bassa quota in questo periodo dell'anno».

Certo, quel masso è levato dalla strada. Ma con «resine ad espansione e similari», spiega in una lettera lo stesso Montacchini. Ed è a lui che spetta firmare le autorizzazioni per qualsivoglia operazione sul territorio del Parco. «E' il principio che sta in piedi - sbotta il sindaco Peano -. Se dicevano che dovevamo spaccare quel masso a colpi di martello bisognava fare così. E' assurdo».

Ribatte Montacchini: «Non capisco quale sia il problema. Adottare il sistema delle resine servirà a risolvere la situazione senza danni per la fauna a bassa quota. Ci vorrà lo stesso tempo. Ma anche se fossero necessari un paio di giorni, qual è il problema? Forse, qualcuno vuole trasformare questa vicenda in un campo di battaglia. Faccia pure».

Di mezzo c'è pure la Regione, che tramite l'assessorato ai Lavori Pubblici ha chiesto istruzioni al Parco e ha agito di conseguenza. «Ho visto le fotografie scattate dai nostri tecnici - spiega l'assessore Claudio Lavoyer -. Quel masso occupa soltanto una minima parte della strada. Non è un caso di "massima urgenza" sarebbe stato se la strada fosse rimasta chiusa. Altrimenti avremmo provveduto in altro modo». Lavoyer, poi, evita di polemizzare con Montacchini e si lascia sfuggire soltanto qualche parola di commento su quella disposizione del Parco definita «un po' pignola».

Il sindaco Peano, però, rilancia: «Ci sono anche altre questioni. Come quella del progetto per l'acquedotto che servirà Valsavarenche, Introd, Villeneuve e in futuro anche Saint-Pierre. Abbiamo chiesto di fare una variante per consentire l'installazione di macchinari per la produzione di energia idroelettrica. Il 15 maggio abbiamo presentato la perizia richiesta dal Parco, non abbiamo ancora risposta». «Ho firmato oggi (ieri, ndr) la lettera - ribatte Montacchini -. Servono precisazioni sulla redditività dell'impianto». [c. l.]

PRIMO PIANO

L'Union comincia le consultazioni

Il comitato politico dell'Uv comincia oggi le consultazioni con le forze rappresentate in Consiglio regionale. Il movimento proporrà il suo programma per poter così formare maggioranza e giunta. PAG. 30

Ragazza premiata per un racconto

Enrica Zanin, studentessa dell'ultimo anno di Liceo scientifico, ha vinto il premio letterario Rotary Club Teramo Est per un racconto. E' il terzo riconoscimento in tre anni. PAG.

Brissogne

Tsan, lo scudetto a Châtillon

La squadra dello Châtillon ha vinto il titolo regionale di nel campionato di prima categoria. Ha sconfitto l'avversario di sempre, Verrayes. Il punteggio non lascia dubbi sulle forze in campo: 5027 2526. La squadra del capitano Roberto Blanchod ha vinto il titolo per la quarta volta.

LA GUERRA DEL CASINO'

Aosta, prima udienza per il fallimento

AOSTA. Prima udienza al tribunale civile di Aosta per l'istanza di fallimento del Casinò avanzata dalla Sitav. Una battaglia legale che avrà «code» anche a Roma: ieri è costituita anche la Saav, società del Billia, a fianco della Sitav e la stessa società dei Lefebvre ha presentato al giudice due decreti ingiuntivi del tribunale Roma. SERVIZIO PAG.

Domani a Courmayeur i funerali dell'artista, maestro di sci e ristoratore

E' morto lo scultore Mario Stuffer

La sua opera più famosa, il Cristo di Chamolé

COURMAYEUR. Ieri alle 6,30 è morto lo scultore Mario Stuffer. Risiedeva 12 anni a Courmayeur e da tempo soffriva di cuore. Conosciutissimo in tutta la Valle, Mario Stuffer era nato il maggio 1934 ad Ortisei. Venuto in Valle nel '57, per il servizio militare alla Scuola militare alpina atleta della nazionale azzurra di salto, si fermato a Pila dove era maestro di sci. Aveva anche insegnato scultura prima presso cooperativa La Grolla, poi nella Scuola d'arte di Aosta.

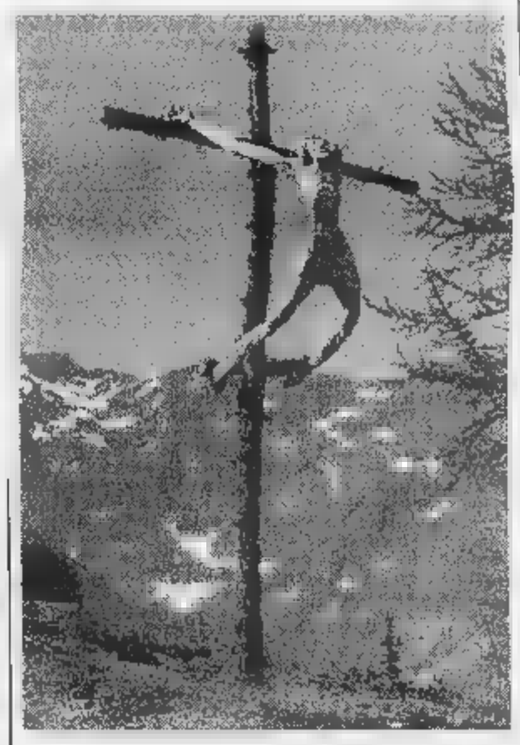
Poco attirato dalle mostre, era solito dire che artista vale per le opere e per la pubblicità che gli ruota attorno. E lui, di opere ne ha scolpite tante, spesso ispirate dalla formazione gardenese che privilegia i soggetti religiosi che gli ha suggerito l'opera più famosa, il Cristo del Chamolé, altissima raffigurazione del dolore umano e di qualcosa più, perché Stuffer, con quella struggente figura arcuata verso il cielo, mostra un amore universale. Il Cristo del Chamolé mostrato Giovanni XXIII Stuffer fu incaricato di riprodurlo sul pastorale del pontefice, bastone che Giovanni portò in poche occasioni, usato abitualmente dall'attuale Papa. Stuffer era noto anche fuori Valle, soprattutto a Bardonecchia dove era giurato premio Melezet. A Courmayeur era stato uno dei fondatori dell'Hockey. I funerali si svolgeranno domani alle 10 partendo da frazione Larzey. [g. l. m.]

Mario Stuffer era nato anni fa ad Ortisei Valle era arrivato nel '57 per il servizio militare

Il sorriso e l'anima

SAPER tacere un'arte in più per Mario Stuffer. Meglio, saper ascoltare, per poi entrare nel discorso una semplice battuta che riusciva a dare un senso a tutta la conversazione. Rideva, Mario, con gli occhi che sparivano in fessure e incurvava leggermente la schiena, come per liberare la allegria.

In cima al «bosco», mitica pista di sci di Pila, dove andavano ad allenarsi gli azzurri dell'inizio degli Anni 60, si era «nascosto» in uno chalet atipico. Dispensava buonumore, oltre a pasti fumanti. Non era tempo di diete, allora, e da quella cucina sghimbescia uscivano principesche polente. Tappa obbligata per quegli sciatori rintanati in giganteschi maglioni di lana. E Mario Stuffer, proprio lì, davanti a quella casupola di modello più canadese che valdostano, aveva piantato il «suo» Cristo. Una scultura in legno geniale: Mario le aveva affidato l'anima, di cui mai parlava. Al legno aveva dato quanto non aveva alcuna voglia di alle parole. [e. mar.]



La statua in legno che Stuffer aveva piantato davanti suo locale Chamolé

Il Coni ha rilasciato l'unica autorizzazione ad accettare le puntate all'agenzia ippica in città

«Totoscommesse», si gioca soltanto ad Aosta

Reazione: le ricevitorie hanno dichiarato lo stato di agitazione

AOSTA. Stato di agitazione in Valle dei titolari delle ricevitorie Totocalcio, Totogol, Totip, annessi e connessi. A la categoria è l'imminente avvio di un nuovo gioco ideato dal Coni, il «Totoscommesse» legato ai mondiali di calcio che cominciano domani in Francia. Per questo gioco pronostici, il Coni ha deciso di autorizzare soltanto le agenzie ippiche a raccogliere le .

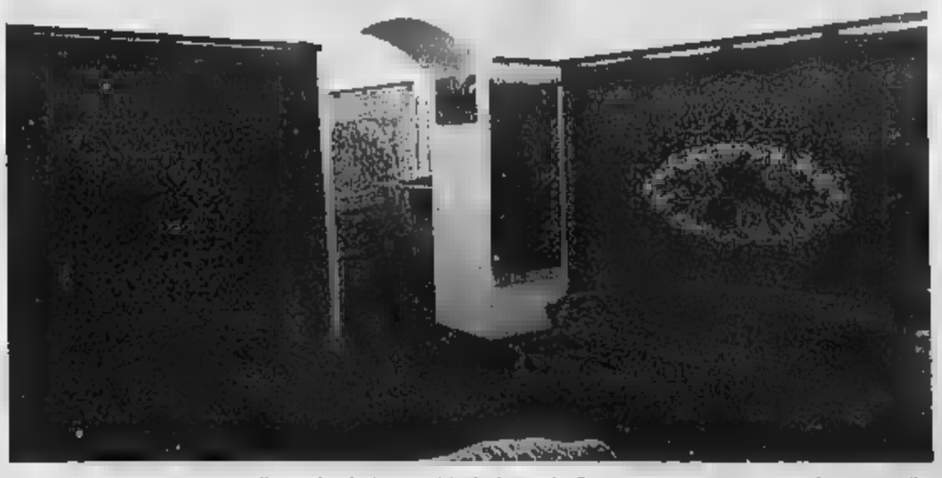
Il sindacato totoricevitori sportivi in «lettera aperta ai giocatori» accusa il Coni «scelte assurde penalizzanti che di fatto impediscono a migliaia di ricevitorie italiane di continuare a fare il loro lavoro di raccolta, svolto con dedizione da oltre 50 anni a favore dello Stato e della collettività». Il sindacato totoricevitori sportivi non esclude che l'azione di protesta possa sfociare in uno sciopero e «intende esprimere il pieno dissenso a questo "scippo" ingiustificato».

Nell'agenzia ippica in via Chambéry si potrà giocare al «Totoscommesse»

Conseguenze pratiche scelta fatta dal Coni, dice il gestore della totoricevitoria di Battaglione Aosta, ranno quelle di complicare la vita ai giocatori, penalizzare i gestori delle ricevitorie e vedere calare paurosamente le giocate al "totoscommesse". In Valle c'è una sola agenzia ippica. Gli scommettitori non stanno se vorranno giocare al "totoscommesse", oltre al disagio di spostarsi fino al capoluogo, dovranno sobbarcarsi anche il costo della trasferta. è come il Basilicata - Calabria, dove per giocare avranno a disposizione solo l'ippica di Cosenza, poco ci manca».

Il gestore non capisce la scelta del Coni. «Se si volevano salvaguardare, come è viene detto, i minori dalle scommesse, il Coni doveva sapere che anche chi vende giornali riviste e ha la ricevitoria è abituato a proteggere i minori non vendendo loro pubblicazioni sene. Non regge neppure l'ipotesi di autorizzare chi ha le "macchinette", perchè ormai tutte le ricevitorie le hanno. L'impressione è che si siano volute privilegiare le 320 agenzie ippiche a scapito delle migliaia di totoricevitorie sportive che finora, per spirito di servizio e rubando il tempo ad altre attività, hanno permesso a milioni di scommettitori di continuare a sognare la vincita miliardaria». [a. c.]

Michelangelo Due
Una continua ricerca di pezzi originali



Da vent'anni, presente nella sede di Aosta, Michelangelo Due è un negozio specializzato nella vendita, nel restauro e nel lavaggio di tappeti orientali. La sua lunga esperienza nel settore si concretizza nei preziosi consigli che è sempre pronto a dare ai suoi clienti.

Galleria Michelangelo Due - Via Porta Praetoria, 14 - 11100 AOSTA - Tel. (0165) 40.568 - Fax (0165) 23.93.68

La delegazione, guidata da Carlo Perrin, proporrà i soliti temi: federalismo e autonomia

L'Uv apre le trattative per la giunta

Oggi i primi incontri con tutte le forze del Consiglio

AOSTA. Archiviato [redacted] grande soddisfazione», come sottolinea l'ordine del giorno del Consiglio federale, il risultato delle elezioni regionali del 31 maggio, che hanno visto l'Uv [redacted] dalla X legislatura con 15 consiglieri ed entrare nella XI con due rappresentanti in più, il movimento autonomi[redacted] di maggioranza relativa avvia oggi pomeriggio le trattative che dovranno portare alla formazione del governo regionale per [redacted] quinquiennio 1998-2003.

«E' un primo giro d'orizzon[redacted] con tutte le f[redacted] politiche rappresentate nell'assemblea regionale - dice il presidente dell'Uv Carlo Perrin - secondo il mandato conferitoci dal Conseil fédéral». Perrin condurrà le trattative [redacted] Ivo Guerraz, Joseph César Perrin [redacted] Dino Viérin, riconfermato presidente della giunta regionale.

I democratici di sinistra si presenteranno [redacted] il segretario (riconfermato consigliere regionale) Piero Ferraris, con i due neo consiglieri Roberto Nicco [redacted] Giulio Fiou [redacted] con Gianni Torrione. Per la Fédération autonomiste a discutere con l'Uv saranno il coordinatore Piercarlo Rusci, il consigliere regionale Claudio Lavoyer e Ferruccio Lustrissy. Gli autonomisti non hanno ancora deciso la composizione della delegazione, [redacted] ci saranno di sicuro il coordinatore Massimo Lévêque [redacted] un rappresentante di ogni gruppo del movimento.

Forza Italia ha chiesto all'Uv di rinviare l'incontro a domani. «Decideremo questa sera chi andrà» dice il coordinatore regionale Alberto Zucchi, che sarà presente: «Andremo a formalizzare l'intenzione di collocarci all'opposizione». Inutile chiedere [redacted] Carlo Perrin qualche anticipazione [redacted] nomi [redacted] assessorati: «Discuteremo prima di tutto di programmi e contenuti. Con un "cappello" fondamentale rappresentato dalla volontà dell'Uv di rilanciare il federalismo [redacted] di salvaguarda[redacted] l'autonomia, per andare verso l'autogoverno».

Indicazioni sul futuro governo? Una [redacted] tutte: la valutazione positiva sull'operato della giunta uscente. «Ha lavorato bene [redacted], complice la commissione di coordinamento - dice Perrin - ha lasciato da definire problemi importanti [redacted] la questione delle acque, degli enti locali, dei segretari comunali». Come contraltare c'è un certo fastidio, tra gli unionisti, per l'elezione [redacted] file della Fédération di Maurizio Martin e Leonardo La Torre, dietro i quali vedono sia il «ribaltone» del giugno 1990 sia Bruno Milanesio. [a. c.]

[redacted]

Il segretario dell'Union valdôtaine Carlo Perrin e [redacted] destra le votazioni [redacted] 31 maggio In basso il neoconsigliere Maurizio Martin della Fédération

[redacted]

Ma c'è chi, nel movimento autonomista non vede di buon occhio l'elezione di Martin e La Torre. Teme che dietro ci sia l'ombra di Bruno Milanesio e del «ribaltone» del giugno 1990

[redacted]

[redacted]

Quarantasette posti a tempo determinato

[redacted]

La [redacted]e pubbliche»

ENTE	QUALIFICA	[redacted]	DURATA
	[redacted]		
Regione	Custodi	7	4 mesi
Regione	Assist. manifestazioni	[redacted]	3 mesi
Comune di Etroubles	[redacted]iere	1	3 mesi
Ivat	Autista	1	4 mesi
Ivat	Commesso	1	4 mesi
	[redacted]		
Comune di Courmayeur	Operai generici	1	4 mesi
	[redacted]		
Comune di Perloz	Assistente domiciliare	1	1 mese
Microcomunità Hône	[redacted]	1	2 mesi
Regione	Custodi	[redacted]	4 mesi

Si avvicina, ormai a grandi passi, il periodo di massimo afflusso turistico e, con esso, [redacted] le possibilità occupazionali legate ad attività stagionali. Anche il pubblico impiego sfrutta questa possibilità come dimostrano le numerose [redacted] programmate dalla Regione per custodi ai castelli e assistenti alle manifestazioni.

Partiamo dalla sezione del collocamento di Aosta che [redacted]gnerà, domani, 7 posti di custoda per castelli [redacted] siti di interesse turistico distribuiti [redacted] Aosta, Fénis e Sarre. L'assunzione è a tempo determinato con decorrenza [redacted] giugno [redacted] termine 31 ottobre. Per partecipare bisogna [redacted] possedere la licenza media e la qualifica [redacted] custode. I selezionati dovranno sostenere una prova orale di francese. Ben 22, invece, i posti per assistenti alle manifestazioni estive. Verranno utilizzati nelle strutture regionali di Aosta, Sarre, Saint-Nicolas e Avise dal 27 giugno al 5 ottobre. Sono richiesti l'assolvimento dell'obbligo scolastico e la qualifica di [redacted] manifestazioni. I lavoratori avviati dovranno sostenere una prova di francese scritta e orale.

Il Comune di Etroubles [redacted]merà un cantoniere per [redacted] mesi. Ci vuole la patente C e l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Gli avviati dovranno sostenere [redacted] prova preliminare di francese scritto [redacted] orale.

L'Institut valdôtain de l'artisanat typique (Ivat) assumerà un autista-magazziniere [redacted] un commesso per 4 mesi, dal 1° luglio. Per l'autista ci vogliono la patente [redacted] l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Per il commesso oltre alla licenza media è richiesta la conoscenza di una lingua straniera tra inglese o tedesco. In entrambi i casi ci sarà una prova preliminare [redacted] francese scritta [redacted] orale.

Per chi intende partecipare alla chiamata del Comune di Courmayeur per un posto [redacted] operaio l'appuntamento [redacted] pres[redacted] la sezione del collocamento di Morgex. L'assunzione sarà fi[redacted] al 31 ottobre. Richiesti: l'assolvimento scolastico, la patente [redacted] e l'iscrizione nelle liste di disoccupazione da almeno un anno con età superiore a [redacted] anni. L'avviamento al lavoro [redacted] subordinato al superamento di una p[redacted] orale di francese.

Infine a Verrès verranno assegnati [redacted] posti. Un assistente domiciliare presso il Comune [redacted] Perloz per 45 giorni (ci vuole possesso l'attestato di un corso specifico o la qualifica), un altro assistente domiciliare presso la Microcomunità Hône-Bard-Donnas per due mesi [redacted] mezzo. Anche [redacted] questo caso ci vuole la relativa qualifica [redacted] per entrambe le posizioni è previsto un esame di conoscenza (scritta e orale) del francese. Infine la Regione ricerca 6 custodi anche per la Media [redacted] Bassa Valle da assegnare a castelli e siti storici di Verrès, Bard, Issogne e Gressoney-Saint-Jean. L'assunzione decorrerà dal 15 giugno fino al 31 ottobre. E' prevista una prova preliminare di francese orale. [e. bl.]

[redacted]

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	19	45	37
	61	60	58	56	55
[redacted]	16	28	42	43	63
	87	77	70	47	46
[redacted]	81	66	36	42	3
	95	80	72	64	53
GENOVA	71	1	25	39	17
	104	81	58	62	60
MILANO	15	47	32	58	24
	66	59	50	43	42
[redacted]	2	32	83	60	30
	72	51	51	49	47
PALERMO	53	82	33	42	72
	96	65	50	47	46
ROMA	21	58	22	32	54
	108	93	81	61	54
TORINO	57	55	36	34	89
	87	77	78	73	64
VENEZIA	11	50	[redacted]	48	80
	95	59	57	55	[redacted]

IL COMPUTER SUGGERISCE

[redacted] **centrati.** Ambi centrati sul n. 66 di Firenze. Ecco [redacted] 30 coppie su cui puntare. Il gioco [redacted] programmato per almeno 4 settimane consecutive [redacted] gli altri sistemi:

66-34	[redacted]	66-56	66-39	66-62;
[redacted]	[redacted]	66-60	66-70	66-1;
66-19	66-13	66-78	66-25	66-3;
66-44	66-90	66-89	66-64	66-6;
66-86	66-11	66-10	66-46	66-16;
66-67	66-27	66-23	66-42	66-8.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
[redacted] 81 (5); Cagliari [redacted] (4); Firenze 14 (2); Genova 82 (3); Milano [redacted]; Napoli [redacted] (5); Palermo [redacted] (2); Roma [redacted] (4); Torino 65 (5); Venezia 32 (3).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i [redacted] ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

8-1	8-41	8-44	14-61	14-71;
8-74	8-84	8-75	14-24	14-45;
8-55	8-18	8-46	14-85	14-46;
8-86	8-67	8-87	14-7	14-57;
8-61	8-71	14-1	14-41	14-44;
8-24	8-45	14-74	14-84	14-75;
8-85	8-48	14-55	14-16	14-48;
8-7	8-57	14-86	14-67	14-87.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [redacted] Torino:

11-22-33	33-66-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	[redacted]	77-44-55;
22-88-11	55-88-11	77-55-66;
33-44-55	55-22-33	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

SUPER ENALOTTO CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	11 - 34 - 58 - 85 - 16 - 8 41 - 82 - 24 - 38 - 9 - 42
2 combinazioni	
L. 5600	80 - 49 - 57 - 23 - 28 - 1 - 43
7 combinazioni	
[redacted] **sistemistiche con basi**	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 47 - 51 - 74 - 20
224 combinazioni	- varianti = 75 - 48 - 52 - 21 - 46 - 50 - 73 - 19

Statistiche [redacted] cura della Ricevitoria n° 490 [redacted] Davide e Liliana Miola, via Viasa 27, Candelo.

Organizzati dall'Azione cattolica in località della Valle d'Aosta

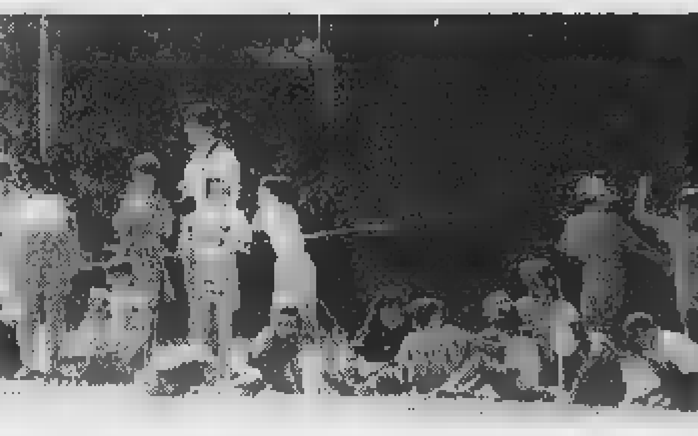
L'estate nei campi scuola

Iscrizioni con meno di 200 mila lire

AOSTA. Per iniziativa dell'Azio[redacted] cattolica, anche nell'estate '98 i giovani valdostani avranno [redacted] campi scuola. «Un'occasione di amicizia - dicono gli organizzatori - con la possibilità di un approfondimento spirituale». Il primo è in programma dal 17 al 21 agosto a Pracharbon [redacted] Ayas, nell'istituto salesiano «Cardinale Cagliero». Intitolato «Giocati tutto», il campo è [redacted] a ragazzi e ragazze delle medie; il costo è fissato in 160 mila lire e «Si promettono avventure multimediali (o quasi)».

Un 2° campo denominato «Il segreto degli gnomi» sarà dal [redacted] al 25 agosto sempre a Pracharbon di Ayas per ragazzi e ragazze delle elementari [redacted] costo di 130 mila lire. «Un campo tra "gnomi" e "trolls" per incontrare nuovi amici, avventurarsi nella natura, scoprire cose interessanti, costruire, inventare [redacted] vincere terribili pa[redacted].

L'Istituto salesiano «Cardinale Cagliero» ospiterà dal 26 al 30 agosto un campo denominato «Pracharworld '98. Alla scalata della mondialità», riservato ai ragazzi nati tra l''82 e l''84. Costerà 170 mila lire. «In 5 giorni - dicono gli organizzatori - si vedrà nascere [redacted] Stato, si comprenderanno i rapporti tra Nord e Sud del Mondo, si entrerà nelle "ragioni" dei conflitti, il tutto da protagonisti». E ancora, [redacted] campo per ragazzi nati negli anni 1979, '80, '81 sempre [redacted] Pracharbon dal 31 agosto al 4 settembre per 170 mila lire. Dal 4 al 6 settembre, alla Casalpina [redacted] Etroubles, «campo» per giovani nati negli anni dal '79 al '68 (100 mila lire) per «una lettura del ruolo della Chiesa attraverso una riflessione sugli Atti degli Apostoli». [a. c.]



I ragazzi in [redacted] «campo scuola» estivo organizzato dall'Azione cattolica

[redacted] AL GIORNALE

Momenti piacevoli tra «ricordi rossoneri»

Il [redacted] maggio sono stato invitato alla presentazione del libro «Ricordi Rossoneri» dello scrittore Ernesto Désandré. Sono stato veramente soddisfatto. E' stata una cerimonia semplice, decorosa, pulita. C'erano molti [redacted] giocatori dell'Aosta Calcio che con i loro aneddoti mi hanno fatto ricordare i bei tempi andati. Ora, a [redacted] fredda, si fa per dire, devo riconoscere che molti [redacted] loro erano più bravi [redacted] me, per questo erano titolari in prima squadra. Devo ringraziare gli oratori intervenuti: Dino Viérin, presidente della giunta regionale, che ha ricordato brevemente la storia dell'Aosta calcio e la possibilità dell'amministrazione di intervenire in questo settore, l'assessore allo Sport, Gino Agnesod, da sempre sostenitore di tutte le attività sportive valdostane, Walter Barbero, direttore sportivo dell'Aosta che ha [redacted] alle difficoltà della società. Un particolare ringraziamento [redacted] riconoscimento all'amico-tifoso-scrittore, Ernesto Désandré, che io definirei, [redacted] offende, [redacted] un fine artigiano-cronista. Memoria prodigiosa, rigore nei particolari, finezza nella scrittura semplice e precisa, fanno di Ernesto Désandré [redacted] uomo che merita di essere conosciuto [redacted] valorizzato. Un'occasione a cui [redacted] valsa la pena di partecipare.

Tullio Biazzetti, Aosta

Quei dehors «anti-pedoni»

Sarebbe veramente interessante [redacted] quale risposta [redacted] riuscirà [redacted] dare l'assessore competente, circa la validità di permettere che i dehors posti in gran numero sulla [redacted] Edouard Aubert, vadano ad occupare tutta la sede del marciapiede, obbligando i pedoni (vedi in particolare donne con carrozzelle, ciechi [redacted] anziani) a veri slalom sulla parte rimanente della sede stradale, sulla quale transitano non pochi veicoli addetti ai rifornimenti. Se esiste una giustificazione dev'essere veramente alquanto strana, visto che prevalica l'incolumità del cittadino.

Mario Mammoliti, Aosta

STASERA AL CINEMA

[redacted]

[redacted]. (0165) 35.666. **Full** [redacted]. Ore 20; 22,30. Lire 12.000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

DES [redacted] Tel. (0166) 949.473. [redacted].

[redacted] Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

[redacted]

SANT'ANNA. [redacted] (0125) 307.463. CHIUSO.

[redacted]

ANSPI. Tel. (0335) 525.86.66. Venerdì, sabato e domenica: **Mister Magoo.** Pren. posti (ore 15-16) n. 0166 / 51.23.86. L. 6000.

[redacted]

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. **Tesa che visse due volte.** Ore 21. Lire 8000. Ivrea estate.

[redacted] Tel. (0125) [redacted] CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **La luna delle montagne**, 1ª parte

France 2

13; 20; 0,05 **Journal**
13,50 **Le renard**, série
14,55 **Dans la chaleur de la nuit**, série
15,45 **Tiercé en direct de Saint-Cloud**
16 — **La chance aux chansons**
16,45 **Cooper [redacted] nous**, [redacted]
17,15 [redacted] **scandales**, série
17,45 **Friends**, série
18,45 **Qui est qui?**, jeu
19,15 [redacted] **enfants vers l'an 2000**
19,25 [redacted]**t l'heure**
20,55 **J.F.K.**, film

Television Suisse Romande

12,50 **Matlock**, série
14,30 **La loi de Los Angeles**, [redacted]
15,15 **Les craquantes**, série
15,45 **A la rude épreuve de la mer**
16,35 **Inspecteur Derrick**, série
17,40 **Pacific Police**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **Héros malgré lui**, film
22,35 **Total security**, série
23,40 **La vie en face**

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

[redacted]

[redacted] DALLA [redacted]

Aosta

Denunciato per [redacted]

Aurelio Faone, 30 anni, arrestato alcuni mesi fa per rapine in città, è stato denunciato dalla polizia anche per la ricettazione di una carta di credito telefonica rubata un paio [redacted] mesi fa assieme alla borsetta di una donna: la tessera [redacted] in casa [redacted] Faone.

Fénis

Trovato il corpo del cantoniere caduto nel canale?

E' stato trovato nella centrale idroelettrica di Mazzé il corpo [redacted] un uomo: i carabinieri sospettano [redacted] Luciano Pieiller, [redacted] anni, il cantoniere comunale [redacted] Fénis caduto il 16 maggio in un [redacted]le dell'Enel. Carabinieri, vigili del fuoco [redacted] volontari avevano cercato Pieiller per alcuni giorni, poi [redacted] deciso [redacted] sospendere le ispezioni dei boschi e [redacted]el canale. Impossibile il riconoscimento. I vestiti sono assai simili a quelli del cantoniere; il corpo ritrovato ieri, poi, indossava uno scarponcino uguale [redacted] quello trovato nel [redacted] a Fénis. I familiari hanno portato ai medici le lastre fatte alcuni anni [redacted] cantoniere per una frattura alle costole: con l'autopsia, sarà possibile [redacted] l'uomo trovato a Mazzé sia Pieiller.

Arvier

Tre feriti nell'incidente sulla statale [redacted]

Un uomo, una giovane e una ragazzina sono rimasti feriti nello scontro avvenuto sabato sulla statale [redacted] Leverogne di Arvier. Pietro Secci, [redacted] anni, [redacted] Courmayeur, guidava la sua «Volvo V40» verso Aosta. L'uomo era con la figlia Alessia, 15 anni. A Leverogne, la «Volvo» si è scontrata con la «Fiat Cinquecento» guidata da Stefania Morelli, [redacted] anni, di Avise. [redacted] osp[redacted]e sono finiti Secci (3 giorni di prognosi per contusioni a [redacted] braccio), la figlia Alessia (3 giorni per una contusione [redacted] naso) [redacted] Morelli (3 giorni per [redacted] trauma cranico). Sul posto [redacted] intervenuta la Polstrada [redacted] Entrèves.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Joris
di anni 71

Lo piangono: la moglie **Susanna**, il figlio **Luciano** con la moglie **Artina Vection** e i suoi adorati nipoti **Nicole e Matteo**, il fratello, [redacted] sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Arvier, martedì 9 giugno alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via C. Gex 31, ove la cara salma giungerà lunedì 8 in [redacted] mattinata dall'Ospedale Regionale. Un sentito grazie ai medici ed al personale paramedico dei reparti Rianimazione e Chirurgia uomini dell'Ospedale Regionale.
— **Aosta**, 7 giugno 1998.

Improvvisamente è mancato
Mario [redacted]
di anni 64

Lo annunciano con grande dolore: il figlio **Franz** con **Micol**, **Mimmi** [redacted] e famiglie, **Nen**[redacted] il fratello, le sorelle, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Courmayeur mercoledì 10 giugno alle ore 10, partendo dall'albergo del Viale. Il S. Rosario sarà recitato martedì 9 alle 20,30.
— **Courmayeur**, 8 giugno 1998.

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Casinò, nella prima udienza accusa e difesa a confronto sui conti miliardari

«Il fallimento è un pretesto»

Un doppio bilancio. Rinvio al 22 e al 25

AOSTA. In dieci davanti al giudice Fabrizio Gandini, in dieci per spiegare, sostenere, [illegible]re e difendersi in questa «guer[illegible] miliardaria [illegible] fallimento del Casinò. Da una parte la Sitav, dei fratelli Lefebvre, che chiede quasi 57 miliardi, ma che di fronte al [illegible] di bilancio della gestione straordinaria fa istanza di fallimemto; dall'altra la casa da gioco e il commissario Ernesto Ramojno che respingono tutto, debiti [illegible] presi, e che parlano di «assoluta infondatezza» delle richieste Sitav. «E' un pretesto - dice l'avvocato del Casinò Alberto Caveri - [illegible] strumento [illegible] pressione, un accanimento giudiziario».

La prima udienza dura qualcosa in più di un'ora, poi il giudice fissa al [illegible] [illegible] questo mese [illegible] incontro perché le parti possano depositare ulteriori memorie e al 25 [illegible] seconda udienza. Il 25, proprio in occasione di un'altra causa promossa da Sitav, quella dell'estinzione dalla gestione straordinaria. [illegible] altre due ce ne saranno a Roma, sempre per il fallimento.

In quest'inferno di cause cominciate [illegible] gli scontri del [illegible] per gli affitti di piazzali, computer [illegible] «logo» della [illegible] da gioco, si sono infilate tre novità. La prima [illegible] che ieri mattina all'apertura dell'udienza la Saav, società del Billia controllata [illegible] cento per cento dalla Sitav, si è affiancata alla «sorella» nell'istanza di fallimento; la seconda è che sempre ieri e sempre l'azienda del gruppo Lefebvre ha dato al giudice due decreti ingiuntivi (per la questione debiti) del tribunale di Roma, mai notificati alla controparte («I termini sono ormai scaduti», dice Caveri); la terza è che la gestione straordinaria ha spiegato che la causa è «vuota» in quanto «rosso» [illegible] bilancio non c'è, fa parte di un documento finanziario che «per consuetudine non ha le cifre cui compaiono tutte le cifre, anche i circa [illegible] miliardi che [illegible] finiti [illegible] «tributi» alla Regione. I quasi 57 miliardi di debito hanno portato la Sitav a chiedere il fallimento della gestione straordinaria perché la casa da gioco sarebbe «in stato d'insolvenza», non potrebbe cioè far fronte al pagamento in quanto ha un passivo [illegible] bilancio e non ha patrimonio.

Ernesto Ramojno, l'avvocato Antonio Rappazzo, l'amministratore Sitav Paolo Maestroni e l'avvocato Anna Frumento (FOTO LAPO)

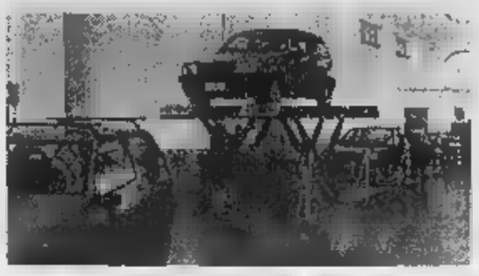
degli introiti che poi finiscono nelle casse regionali» e in più la Regione interviene per riequilibrare i conti economici con leggi.

Per questo il giudice ha chie[illegible] [illegible] [illegible] per il 22 il bilancio «riclassificato», cioè quello in

Ieri gli avvocati hanno spiegato [illegible] giudice come in realtà il bilancio dell'azienda sia in attivo e non in [illegible] per 12 miliardi [illegible] fosse calcolato anche con gli introiti poi «girati» all'amministrazione regionale. Tuttavia il «tributo» (circa il 70 per cento degli introiti) deve essere dato alla Regione, «quindi rappresenta un costo», dice l'avvocato della Sitav, Antonio Rappazzo.

Proprio per chiarire l'aspetto di questa sorta di doppio bilancio, uno registrato con [illegible] cifra depurato dei «tributi» regionali e uno complessivo [illegible] ogni entrata e di ogni uscita, il giudice ha anche chiesto le relazioni trimestrali tra gestione straordinaria e Regione. Nell'incontro del 22 si parlerà anche della «relazione Vernes di certificazione (non obbligatoria) del bilancio per il 1997. Agli atti c'è soltanto quella del 1996 e la Sitav ha chiesto di vedere anche l'altra. Per ora il Casinò ha risposto: «E' un atto interno». [e. mar.]

Autorizzate 10 officine valdostane



Dal 10 giugno cominceranno le revisioni per i veicoli immatricolati entro il 1990. Sono state autorizzate 10 officine valdostane

Revisioni, il via dal 30 giugno

AOSTA. Il ministero [illegible] Trasporti, attraverso la direzione generale della motorizzazione civile, ha reso noto [illegible] calendario delle revisioni.

Coinvolge i proprietari di automobili, autoveicoli per trasporto promiscuo, autocaravan e rimorchi di massa complessiva non superiore a 3,5 tonnellate, che siano stati immatricolati per la prima volta entro il 31 dicembre 1990, [illegible] esclusione [illegible] quelli che siano stati sottoposti a controlli e prova per l'accertamento dei registri [illegible] idoneità alla circolazione nel quadriennio precedente o che lo saranno nel 1998.

Le operazioni di revisione devono seguire il calendario preparato dalla Motorizzazione: 30 giugno per le targhe [illegible] finale «6»; 31 luglio per il finale «7»; 30 settembre finali «8» e «9»; [illegible] ottobre finale «zero»; 30 novembre finali «1», «2» e «3»; 31 dicembre per finali «4» e «5». Per questi veicoli è permessa la circolazione, in presenza di prenotazione effettuata entro le date sopracitate, per un periodo massimo di due mesi oltre il termine di scadenza, ed inoltre per il giorno della revisione.

E' possibile svolgere i controlli delle revisioni in 10 officine valdostane, autorizzate dal ministero dei Trasporti.

Nel capoluogo regionale, è possibile rivolgersi alle officine: «Giuseppe Giovinazzo», via Voison 58; «Revauto srl», via Garibaldi 13; «Sicav 2000», cor[illegible] Battaglione Aosta; «Centro revisioni», corso Lancieri Aosta 13; Luigi Giovinazzo, via Viseran [illegible].

A Sarre, è autorizzata l'officina di Renato Torchia, in località Condemine 4; a Courmayeur l'officina «Toscano» di strada Larzey ud Entrèves; a Pont-Saint-Martin l'officina di Mauro Vicenzi, [illegible] Nazionale per Carema 109; a Quart, la «Tecnomobilcar» di località Amérique 79 e, a Verrès, l'officina di Ermanno Casadei, via Circonvallazione 153.

Nel '99 previsti gli ultimi collegamenti digitali. Le novità in vigore dal 19 giugno

Telecom nel segno dell'elettronica

Nuove centrali e, tra poco, prefisso obbligatorio

AOSTA. L'elettronica avanza [illegible] grandi passi, nella Telecom valdostana, mentre l'azienda si prepara alla «rivoluzione» del 19 giugno, quando entrerà in vigore in tutta Italia l'obbligo di anteporre il prefisso ad ogni numero telefonico chiamato, sia esso urbano o interurbano.

L'elettronica. Nei giorni scorsi [illegible] clienti Telecom del Villair di Quart hanno ottenuto l'allacciamento dei rispettivi apparecchi ad una centrale elettronica. Questo permette l'utilizzo dei servizi Telecom tra cui, ad esempio, quello della «richiamata [illegible] occupato»: se [illegible] utente è impegnato in una conversazione, per chi lo sta cercando [illegible] possibile sapere quando si libera premendo il tasto «5». Il telefono farà [illegible] squillo diverso da quello [illegible] per [illegible] normale chiamata, segnalando all'utente che la linea cercata è libera. [illegible] servizio doveva [illegible] a pagamento, dopo [illegible] fase sperimentale e gratuita. [illegible] Telecom ha scelto di renderlo definitivamente gratuito.

Ora in Valle 65 mila utenti, il 97 per cento [illegible] totale, sono collegati [illegible] centraline elettroniche: restano esclusi Valpelline, Chambave, Champdepraz, Montjovet, Challand-St-Anselme [illegible] St-Victor, Arnad e Antagnod, dove il collegamento è previsto per il '99.

Una centralina Telecom. In Valle sono [illegible] collegati oltre 65 mila utenti

«Fissa il prefisso»: la sede valdostana della Telecom, come [illegible] altre filiali di tutta Italia, è da tempo impegnata in [illegible] campagna informativa per il prefisso obbligatorio, dal 19 giugno, per ogni telefonata urbana [illegible] interurbana. Sono esclusi i numeri verdi, quelli di emergenza e quelli [illegible] servizio della Telecom.

Mario Perla, direttore [illegible] filiale di Aosta e Donatella Lo Giudice, responsabile dell'Area Comunicazione, hanno spiegato che «la novità renderà disponibili circa 140 milioni di numeri».

[illegible] ci [illegible] variazioni di tariffe: dal 19 giugno al 18 dicembre anche le chiamate [illegible] prefisso verranno accettate dalla rete, ma un messaggio di 20 secondi ricorderà all'utente la novità. Dal 19 dicembre, invece, le chiamate [illegible] prefisso non saranno più accettate, ma sarà sempre un messaggio registrato a ricordare al cliente di comporre il prefisso.

Nell'ambito dei rapporti con la clientela, Telecom ha introdotto anche in Valle, da pochi mesi, la procedura di «Conciliazione ed arbitrato» d'intesa con le associazioni dei consumatori. L'utente insoddisfatto di un servizio può richiederla: una commissione (mista Telecom/consumatori) esaminerà il caso [illegible] darà [illegible] [illegible] «sentenza». E chi perde, paga le spese.

[illegible] REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA [illegible] DI AYMAVILLES

c/o Municipio - Località Chef-Lieu, 1 11010 Aymavilles (VDA) Tel. 0165/922513 - Fax 0165/922821

[illegible] [illegible] [illegible] gara [illegible] ante pubblico incanto

Oggetto dell'appalto: lavori [illegible] ristruttu[illegible] [illegible] condotto della rete idrica e di quella fognaria con separazione delle acque bianche da quelle nere.
Importo e base di gara: lire [illegible]. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, determinato sulla base dell'indicazione del ribasso unico percentuale sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base d'asta (art. 25 comma 1, lettera a) e 2 L.R. 12/96).
Categoria A.N.C.: 10a per importo minimo di lire 6.000.000.000.
Termine improrogabile presentazione offerte: entro le ore 12,00 [illegible] giorno 6 luglio 1998.
Il bando integrale di gara è pubblicato [illegible] Pretorio Comunale dal [illegible] giugno 1998.

[illegible] COMUNALE
Osvaldo [illegible]

[illegible] AUTONOMA VALLE D'AOSTA
PRESIDENZA DELLA GIUNTA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
Loc. Aeroporto 7/A - 11020 SAINT CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/238222 - Fax 0165/40935

[illegible] del [illegible] di gara

Oggetto: Rete regionale Servizi di radiocomunicazioni.
Progettazione, fornitura [illegible] in opera collaudata di:
- sistema radio completo per le chiamate di [illegible]rso in montagna 161,3 MHz;
- dorsali radio PCM a 17 GHz configurazione 1+1;
- interconnessione del Centro Operativo della Protezione Civile.
Procedura di aggiudicazione: appalto-concorso ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo 24 luglio 1992, n. 358 della Direttiva Cee 93/36.
Termine per la presentazione delle richieste di invito: [illegible] 12,00 del giorno 23 giugno 1998 presso il Servizio suindicato.
Maggiori informazioni e copia del testo integrale del bando, del Capitolato Speciale d'Appalto [illegible] degli elaborati tecnici potranno essere richiesti al Servizio sopra indicato.
Le richieste [illegible] sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.
Il bando di g[illegible] è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il giorno 14 maggio 1[illegible].

[illegible] CAPO SERVIZIO
Marilina Amorfini

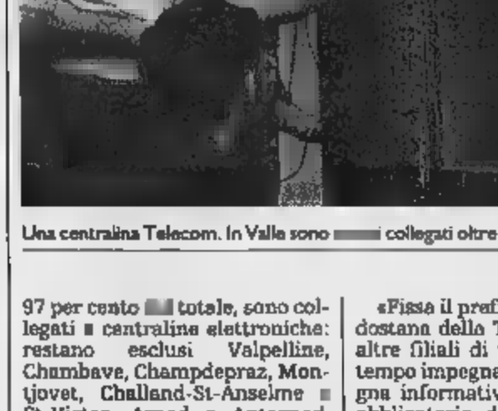
Enrica Zanin, di Aosta, ha vinto la prima edizione del Premio letterario Rotary club Teramo [illegible]

Studentessa premiata per un racconto

Terzo riconoscimento in tre anni. Oggi la cerimonia [illegible] Giulianova

AOSTA. Segnalata nel '96 [illegible] premiata nel '97, nell'ambito del concorso internazionale «Jeu[illegible] auteurs», Enrica Zanin, studentessa [illegible] Liceo classico di Aosta, [illegible] per ricevere un altro riconoscimento, questa volta per un racconto in cui affronta il tema dell'Aids. L'occasione le è venuta dalla partecipazione, [illegible] segnalazione del Rotary [illegible] Aosta, [illegible] primo Premio letterario Rotary club Teramo Est, sul tema «La solidarietà» e patrocinato dal presidente della Repubblica, da[illegible] Regione Abruzz[illegible] e dall'amministrazione comunale [illegible] Giulianova. Nel Comune abruzzese Enrica Zanin sarà ospite oggi per la premiazione.

La studentessa aostana è stata premiata per il racconto «Passione» la cui protagonista, come lei all'ultimo anno delle Superiori, dopo [illegible] deciso di donare il sangue scopre di aver contratto l'Aids. E di colpo le preoccupazioni [illegible] giovane donna che al mattino, assonnata, cercava davanti allo specchio la [illegible] identità [illegible] [illegible] vestito da indossare lasciano spazio a un vortice di sentimenti: paura, delusione, rifiuto, dolore, solitudine, disperazione, cinismo, tenerezza. Sentimenti che [illegible] biano con il cambiare dei «comprimari»: i genitori, i compagni di scuola, gli insegnanti e il prete contagiato da Aids e conosciuto nella sala d'aspetto dell'ambulatorio medico. Tematiche complesse e drammatiche che - si legge nella motivazione del premio - «l'autrice presenta [illegible] coerenza e lucidità. Suggestiva è l'analisi di un'ampia visione di carattere familiare e sociale, dai risvolti psicologici penetranti, mai usuali [illegible] [illegible] ti. Alla partecipazione sentita ai problemi, priva di compiacimenti letterari, fa riscontro, in modo sistematico, un approfondimento narrativo sempre efficace e coinvolgente. Il linguaggio presenta un'immediatezza di notazioni e un'intensa attività espressiva, [illegible] cadute di tono e con rimandi ad emergenze fenomenologiche che testimoniano la capacità a tenere, con sicurezza, la fila di un approfondito discorso contemporaneo. [illegible] personale costruzione di immagini è, infatti, perfettamente in linea [illegible] un eterno presente antistorico [illegible] post-moderno, arricchito a tratti da vivaci citazionismi [illegible] stampo futurista». [b. m.]



Enrica Zanin sarà premiata oggi a Giulianova nell'ambito di un [illegible] letterario bandito dal Rotary club Teramo [illegible]

MESE DISINTERESSATO

PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

TAN 0%, TAEG 0%, SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 30.000, VALIDO FINO AL 20/7/1998. PRODOTTI VENDUTI CON SOTTOSCRIZIONE DI UN ABBONAMENTO TACS O GSM

GSM

NOKIA 6110

Batteria al litio da 80 ore d'attesa e 160 minuti di conversazione, agenda, calcolatrice.

GSM

TIM NOKIA 3110

Batteria NIMH da 40 ore d'attesa, selezione e menù da un solo tasto.

La foto e i prodotti sono puramente indicativi. Prezzi validi, salvo errori od omissioni, fino ad esaurimento scorte. EFF. COM. L. 80.

SIEMENS S6 SPECIAL

Batteria al litio 30 ore in attesa (standby), altoparlante effetto stereo.

GSM

298.000 LIRE

IVA COMPRESA

GSM

PHILIPS GENIE

Autonomia in standby fino a 2 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda e block notes.

GSM

PHILIPS DIGA

Il telefono più leggero e piccolo nella sua categoria, fino a 2 settimane di autonomia in standby e 10 ore in conversazione.

GSM

TELECOM TIMMY

Con carta prepagata *a partire* **L. 380.000**

GSM

MITSUBISHI MT 35

Batteria al litio da 60 ore d'attesa e 160 minuti di conversazione, rubrica, possibilità auricolare.

MOTOROLA 8700

200 numeri e nomi in memoria, batteria NIMH con 60 ore in attesa, vibracall.

GSM

398.000 LIRE

IVA COMPRESA

con sottoscrizione abbonamento

GSM

PANASONIC EDG600

Batteria al litio 80 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, blocco tastiera, vibracall, disponibile in 4 colori metallizzati: blu, champagne, verde, amaranto.

E-TACS

sconto rottamazione **- L. 120.000**

TIM MOTOROLA VIP NEW

Batteria SLIM 20 ore attesa e 90 minuti di conversazione, possibilità di memorizzare 99 numeri e nomi, caricabatterie rapido.

GSM

ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Selezione automatica diretta numero e memoria con un solo tasto (one touch), fino a 250 numeri a disposizione, disponibile in vari colori: rosso, giallo, blu, verde, grigio, beige.

ETACS

sconto rottamazione **- L. 120.000**

TIM TELITAL GIOTTO

Batteria NIMH da 12 ore d'attesa e 60 minuti di conversazione, suoneria, personalizzata.

Se hai un vecchio telefono cellulare TACS, Marvin ti offre l'opportunità di acquistarne uno nuovo con uno sconto rottamazione di

- L. 120.000!

L'offerta rottamazione TACS è valida fino al 26/6/98 per i possessori di telefoni in rete (cambio seriale gratuito)

GSM

NOKIA 9000

Modem cellulare per fax, organizer personale, opzione viva voce da tavolo, connessione a raggi infrarossi per PC e accessori.

GSM

ERICSSON GF 788

Batteria NiMH 60 ore d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, con sportellino, disponibile in quattro colori: rosso bordeaux, verde, blu, grigio.

GSM

TIM TELITAL TEO

Batteria NIMH da 20 ore d'attesa e 99 minuti di conversazione, orologio, sveglia, vibracall.

GSM

MOTOROLA STARTAC

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, avviso di chiamata silenzioso con vibracall.

GSM

SIEMENS S10

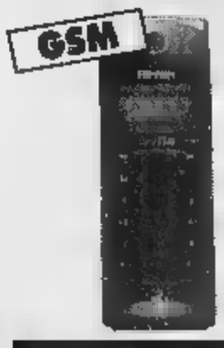
Batteria standard stand-by fino a 100 ore, conversazione fino a 600 minuti, funzione "voice nero", display a 4 colori.

GSM

ERICSSON 628

Batteria Ultra Slim 40 in stand-by, ottima ricezione e stabilità di segnale, funzione carta prepagata Tim e Omnitel.

GSM



TIM FERRARI

Batteria SLIM stand-by fino a 60 ore, conversazione fino a 240 minuti. Colori: rosso, giallo, nero.

NOVITA'

TIM NORTEL 922

Il primo cellulare GSM dotato del sistema PAC, possibilità di utilizzo funzione viva voce con la semplice pressione di un tasto e della funzione di riconoscimento vocale.

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

Orario continuato: dal martedì al sabato 10.00/19.30 lunedì 15.00/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI - Via Roma - P.zza C. Felice - P.za Bodoni
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

PAGAFACILE:
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata settembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)

Internet: http://www.grandemarvin.com - www.marvin.it

Animata assemblea ieri a Scarmagno: i lavoratori fischiano i politici

Il Canavese si ferma per l'Op

Domani lo sciopero generale

I dipendenti all'assemblea a cui ha preso la parola anche la presidente della Provincia Mercedes Bresso

IVREA. La protesta è diventata rabbia, la paura disperazione. Ieri mattina l'atrio della OP Computers di Scarmagno ha vissuto uno dei momenti più tesi della sua storia. C'erano tutti: impiegati ed operai ancora in organico, ma anche i 449 lavoratori che avevano appena ricevuto la comunicazione della messa in cassa integrazione. E con loro sindacalisti, politici, amministratori locali.

La rabbia si è sfogata contro l'azienda, che svuota uffici e reparti di oltre un terzo dei dipendenti. Contro il governo, accusato di stare a guardare lo smantellamento della OP Computers. E, per la prima volta dall'inizio di questa vicenda, pure contro i politici (il deputato dell'Ulivo Giorgio Panattoni, dirigente Olivetti, e la presidente della Provincia Mercedes Bresso hanno iniziato a parlare tra i fischi) e i sindacati: «Sono anni - ha detto un operaio - che va avanti la distruzione della Olivetti. Ora siate degni del mandato che vi abbiamo conferito».

La disperazione sul volto di chi, ieri, si è trovato con il «badge» disattivato. Qualcuno non ha trattenuto le lacrime, una donna è svenuta durante l'incontro con i vertici della OP Computers, dopo l'assemblea. «L'azienda - insorgono i lavoratori - ha lasciato a casa i dipendenti con scelte assurde. Gente di mezza età, monoreddito, con figli da mantenere: quale futuro ci sarà per loro?».

Di fermare le iniziative di lotta non se ne parla proprio. A Scarmagno continuano gli scioperi, con presidio alle portinerie e con il blocco totale delle merci (coinvolgendo anche la Lexikon, azienda del gruppo Olivetti). Domani sera, al centro congressi La Serra di Ivrea, viene replicata «Felice nel paese delle meraviglie», commedia «comico-amara di protesta» allestita in pochi giorni da un gruppo di lavoratori. E venerdì i neocassintegrati si ritrovano al salone pluriuso di Strambino, per dare vita ad un coordinamento e continuare la lotta a fianco degli ex compagni d'ufficio e di reparto.

Domani mattina, intanto, il Canavese si ferma: 3 ore di sciopero generale (dalle 9 alle 12) indetto da Cgil, Cisl e Uil, con manifestazione e comizio a Ivrea. Ci saranno anche i rappresentanti delle istituzioni: «Non vogliamo limitarci alla solidarietà - hanno sostenuto Mercedes Bresso e il sindaco eporediese Giovanni Maggia -, ma pretendiamo di esserci anche noi al prossimo tavolo di trattativa al governo».

Mauro Revello

«Ma riprendiamo a trattare»

L'azienda: ristrutturazione inevitabile

IVREA. «La cassa integrazione? Non è l'anticamera del licenziamento, i 449 lavoratori colpiti dal provvedimento non saranno abbandonati». Chi parla è Ennio Conchiglia, responsabile del personale alla OP Computers. Ieri mattina, dopo l'assemblea, ha incontrato i lavoratori insieme all'amministratore delegato Roberto Schisano. «Abbiamo cercato di spiegare i motivi di questa procedura, un'operazione necessaria per il futuro dell'azienda».

Difficile, però, credere che ridurre di un terzo i dipendenti possa essere la base del rilancio. «Eppure è così - replica Conchiglia -. La maggior parte dei dipendenti a Scarmagno sono indiretti (quindi staff organizzativo, commerciale, amministrativo e altro): è questo ci tiene molto distanti dai nostri concorrenti». E aggiunge: «Con questo provvedimento, sicuramente duro, avremo procedure più snelle. E' un passo per la riorganizzazione e il rilancio dell'azienda».

Rilancio che, ammettono alla OP Computers, è fortemente legato all'ingresso nel capitale di Itainvest e, magari trainati proprio dalla ex Gepi, di altri investitori. «Noi non abbiamo speranze - dice ancora il capo del personale -, abbiamo obiettivi. E questi obiettivi si possono raggiungere partendo dalla revisione (quantitativa e qualitativa) dell'organico». E il destino dei lavoratori oggi in cassa integrazione? «Credo che nel giro di pochi giorni si potranno riprendere le trattative, non appena la fase di riorganizzazione darà i suoi frutti».

Lessolo e Fiorano

La storia riscritta dai ragazzi

LESSOLO. La storia dei paesi di Lessolo e Fiorano «riscritta» dai ragazzi delle III media: senza il rigore dello studioso, ma con la freschezza e l'immaginazione che sono proprie della loro età. «Parla il passato - dicono verosimili di Fiorano e Lessolo» è frutto di un anno e mezzo di lavoro degli studenti della scuola media lessolese, coordinati dalle professoresse Franca Martoia e Angioletta Ferro Garel. «All'inizio - spiegano i ragazzi - volevamo fare una storia "pura" dei nostri due paesi. Ma poi abbiamo scoperto che c'erano stati tanti avvenimenti che noi non conoscevamo e tradizioni che si stavano perdendo».

Perciò i giovanissimi autori hanno deciso di riprendere le vecchie storie e romanzarle un po', rendendole più vive. «I nostri autori - proseguono - sono stati gli anziani. A qualcuno abbiamo fatto perdere la pazienza, altri ci hanno aiutati a scavare nel tempo, ci hanno mostrato vecchie foto e posti che non conoscevamo». Non è mancato, comunque, un serio lavoro di ricerca bibliografica, che riecheggia nel libretto dove si trovano le storie del povero soldato e del ricco possidente ai tempi della peste (1630) accanto a quelle recenti delle botte che volavano tra fioranesi e lessolesi quando qualche giovanotto assumeva la deprecabile iniziativa di corteggiare una ragazza dell'altro paese.

«Forse questa - aggiunge la professoressa Ferro-Garel - non è la storia "pura", come dicono i ragazzi; altri, ben più competenti di noi e con cura assai maggiore, hanno già catalogato gli avvenimenti che hanno "costruito" le comunità dei due paesi. Noi abbiamo solo cercato di rendere le cose più vicine alla sensibilità dei ragazzi: e, davvero, ci siamo divertiti molto». [m. ser.]

Nel Canavese

Maltempo Ritorna l'allarme

SAN GIORGIO. Ancora allarme maltempo in Canavese, soprattutto a San Giorgio dove il rio Molinatto che attraversa il paese è straripato in alcuni punti allagando numerosi scantinati. Problemi anche sulla statale 460, all'altezza di frazione Mastri a Rivarolo, dove la pioggia battente ha causato la fuoriuscita dagli argini di alcuni rivoli allagando la strada. Qui i tecnici dell'Anas hanno lavorato alcune ore prima di far rientrare la situazione alla normalità. C'era il rischio che la statale potesse allagarsi totalmente, tanto da impedire il flusso regolare del traffico.

L'allarme è rientrato solo a tarda sera quando la pioggia è cessata. Ma la situazione più critica si è vissuta a San Giorgio, dove una trentina di cantine in località Sant'Anna sono state invase dall'acqua nel giro di pochi minuti. L'incubo è ripetuto anche per le famiglie che vivono tra la via Teresa Belloc e Marconi sempre a San Giorgio, da anni alle prese con i «capricci» del canale Molinatto. «Mezz'ora di pioggia - protestano gli abitanti - ha alzato il livello del rio di quasi tre metri: non è possibile ogni volta stare con il cuore in gola».

Una vicenda che ha una storia di almeno dieci anni, da quando cioè è stata bonificata l'area a monte del rio che venisse costruita una zona di bacino in grado di far defluire gradatamente l'acqua in paese. Ora delle soluzioni che verrebbe prospettata è la costruzione di un viadotto sulla circonvallazione: questo per allargare la parte alta del rio. Ma non sembra sufficiente: «O si allarga il letto del canale o si alzano gli argini - dicono gli abitanti -, diversamente vivremo sempre in stato di emergenza ogni volta che piove».

CUORGNÈ, PROCESSO. E' stata rinviata al 30 novembre la seconda udienza del processo contro Fulvio Bagnoli e Michele Gigante, i carabinieri in servizio fino allo scorso anno alla stazione di Cuorgnè e oggi imputati di abuso d'ufficio, lesioni e violenza privata. Il 5 novembre del '96 avrebbe rinchiuso in una stanza e picchiato Giuseppe Cambareri, ventenne di Torino (e non lui il fratello Diego, di 23 anni), fermato perché sospettato di violenza carnale.

[illegible] Il Consiglio comunale ha approvato la delibera per la creazione di un elenco riguardante le unioni civili (le cosiddette famiglie di fatto). Il documento era stato proposto dai consiglieri del Pds: «In questo modo - spiegano - si vogliono dare le stesse opportunità anche a quelle coppie (per esempio quelle di persone omosessuali) fondate su vincoli diversi dal matrimonio». Alla mozione hanno dato voto contrario i due rappresentanti del Ppi.

CUORGNÈ, PROTESTA. Stato di agitazione, col blocco del lavoro straordinario, da parte dei dipendenti comunali di Cuorgnè. I rapporti tra le parti si sono rotti dopo il mancato accordo che prevedeva, stando alle richieste del sindacato, una più equa distribuzione per i dipendenti comunali dei progetti obiettivi e l'utilizzo di fondi propri da parte del Comune per il pagamento degli straordinari.

RIVAROLO, RIFIUTI. E' stato prorogato di alcuni mesi il permesso per conferire i rifiuti nel sito di località Vercellino (prossimo a esaurimento) a Rivarolo per i Comuni che fanno parte del consorzio Aias. Non si esclude che dalla Provincia possa arrivare anche l'autorizzazione per una sopraelevazione del sito.

RIVAROLO, ESTATE RAGAZZI. Ci sono ancora pochi giorni disponibili per l'iscrizione a «Estate ragazzi», il servizio messo a disposizione dall'amministrazione comunale di Rivarolo. E' possibile farlo ancora domani dalle 16,30 alle 18,30 presso gli uffici comunali e sabato 13 giugno dalle 8,30 alle 10,30 presso le scuole elementari.

DOVE & QUANDO

MEDIOEVO IN INTERNET. Viene presentato, dalle 17,30 alle 20 in sala Santa Marta a Ivrea, l'ipertesto «Ivrea Medievale» che è stato realizzato dai ragazzi della attuali terze della scuola media Arduino, che gli hanno dedicato due anni di lavoro. L'ipertesto offre interessanti informazioni sulle vestigia storiche e culturali presenti a Ivrea. Alla realizzazione dell'opera, che è già disponibile sul sito Internet, hanno contribuito anche gli allievi dei licei Gramsci e Botta.

ARIA D'ALPE. S'inaugura sabato prossimo, alle 10,30, nelle centrale di Villa dell'Asm a Ceresole Reale, la mostra di Adolf Vallazza «Aria d'Alpe», promossa da Azienda Energetica Metropolitana e Comunità montana Valli Orco e Soana. Resterà aperta fino al 4 agosto.

A CI[illegible] Si conclude, al padiglione allestito nella frazione Obiano di Rivarolo, la festa patronale di San Biagio con una cena che ha inizio alle 20,30 (informazioni allo 0124/25747).

[illegible] La collettiva dedicata al tema «Il mare», che i pittori della bottega dell'Incontro hanno allestito nella chiesa di Santa Croce ad Ivrea e che avrebbe dovuto chiudersi domenica 7, prosegue invece fino a sabato 13: è visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 19.

[illegible] Alla Birreria My Way di frazione Spineto 65 a Castellamonte proseguono le esibizioni «Live» del martedì: dopo le 22 suonano i giovani rockers Crudelia. Per maggiori informazioni si può telefonare allo 0124/513641.

SAGGIO [illegible] Alle 21, all'Anfiteatro di Montalto Dora, si svolge il saggio di danza classica, moderna e jazz degli allievi della scuola Linea Danza. Durante la serata è anche prevista l'esibizione di una coppia di ballerini impegnata in una serie di suggestivi e vivaci balli di origine caraibica.

AMBI[illegible] Domani alle 10,30, al centro sociale di San Francesco al Campo, viene presentato il progetto «Un anno di ambiente... in Comune», nel quale sono coinvolti otto Comuni canavesani. L'organizzazione è curata dall'Ente parchi del Canavese.

[illegible] Iniziano il 20 giugno i turni di vacanza alla casa alpina Gino Pistoni di Gressoney Saint Jean, struttura di proprietà della diocesi di Ivrea. La prime settimana (dal 20 al 27 giugno) è riservata ai «cuccioli», ovvero i bambini dai 5 agli 8 anni. Il costo è di 260 mila lire. Per informazioni e prenotazioni: 0125/616619 o al 48216. Successivamente, fino al 6 settembre, avranno luogo turni differenziati per età: dai 18 anni e oltre. Ulteriori informazioni anche allo 0124/29124.

OCCASIONI IPARC in SARDEGNA

BAMBINI GRATIS

da 0 a 2 anni volo GRATIS
da 2 a 12 anni pagano "solo" il volo: £. 300.000
in PENSIONE COMPLETA BEVANDE INCLUSE
gli adulti pagano

HTL CLUB CORTE ROSADA - ALGHERO

dal 13 giugno	1.115 (7 gg)	1.755 (15 gg)
dal 20 giugno	1.115 (7 gg)	1.945 (15 gg)
dal 27 giugno	1.335 (7 gg)	2.165 (15 gg)

HTL CLUB DEL GOLFO - PLATAMONA

dal 6 giugno	895 (7 gg)	1.355 (15 gg)
dal 13 giugno	1.005 (7 gg)	1.465 (15 gg)
dal 20 giugno	1.005 (7 gg)	1.465 (15 gg)
dal 27 giugno	1.005 (7 gg)	1.625 (15 gg)

Per informazioni rivolgersi a ***AGENZIE VIAGGI IPARC***
TORINO - Via Belfiore 43 - Tel. 011/66.80.589
Agenzie IPARC: LECCO - MILANO - NOVARA - TORINO
Le Agenzie IPARC sono aperte anche il sabato tutto il giorno

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA IL [illegible] DELLA PREVENZIONE

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli

Ha inizio promosso dalla Medelvetica, uno speciale periodo durante il quale tutti potranno sottoporsi al CHECK-UP GRATUITO dei propri capelli.

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia il suo biglietto da visita. Infatti basta entrare nelle moderne sedi di **MEDELVETICA** per conoscere dei centri perfettamente organizzati e funzionanti. Finalmente dopo anni di ricerca Medelvetica ha messo a punto nei propri laboratori nuove formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto con il Dottor **GARNERONE**, biologo dell'Istituto Medelvetica:

"Dottor Garnerone, quali sono le effettive cause di un forte deflavium?"

Molto spesso, le cause che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromettono il ricambio fisiologico dei capelli. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una costrizione periferica comporta una scarsa [illegible] a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanze, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un'indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento. Nell'uomo, la più frequente è deflavium è la calvizie androgenetica. Per manifestarsi è necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti. Nelle donne, la caduta è accentuata in colore che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

[illegible] marcata [illegible] fronto-temporale

Molto si può fare con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati.

"Dottor Garnerone, quali sono le metodiche da Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?" Condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato il tricogramma; questo è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che compromettono il ciclo fisiologico dei capelli.

"Dottor Garnerone e per chi oggi calvo poiché un tempo sottile, non ha affrontato il problema al manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?" Non ci si deve disperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'Istituto offre professionalità, [illegible] i migliori interventi per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Nel 1990, l'obiettivo che si erano prefissati i Laboratori di Ricerca della MEDELVETICA di Lugano erano:

1) Offrire ai propri clienti delle formulazioni che avessero lo scopo di impedire una eccessiva caduta dei capelli, quindi ritardare il più possibile la calvizie precoce.

2) Offrire a tutti coloro che lo richiedevano un trattamento che favorisse la ricrescita dei capelli dove il follicolo semi-atrofizzato non rigenerava più la papilla, non potendo così ricrescere il capello.

Oggi, 1997, la MEDELVETICA ha raggiunto l'obiettivo, essendo riuscita a formulare, grazie alle continue ricerche effettuate, un nuovo trattamento: **IL BIOTRIX.** Si tratta di un composto polivalente, dove sono state scientificamente dosate le opportune concentrazioni di particolari principi attivi, riuscendo così ad aumentare l'azione sinergica di numerosi stimolanti tra i quali il Panax Ginseng, i principi attivi e nutritive dei Glycosphingolipids, del Phospholipids, del Pyridoxin-HCl ed altri liposomi.

Parallelamente a questa azione di stimolazione e nutrizione del capello questo composto agisce anche su altri principi attivi che hanno specifiche funzioni come, per esempio, l'Hydrolyzed Rhodyphycea (estratto da un particolare ceppo di Alga Rossa) che è di fondamentale importanza per fortificare la struttura cheratinica del capello.

Inoltre altri componenti producono un effetto termoattivo, simile di una migliore irrorazione sanguigna a livello del cuoio capelluto.

I risultati ottenuti, calcolati su una casistica di oltre 3000 soggetti, sono:

- Ripristino fisiologico delle fasi del capello (Anagen, Katagen, Telogen).
- Normalizzazione del metabolismo follicolare, favorendo così la crescita del capello concepito.
- Recupero totale del diametro del capello.
- Ripristino delle funzioni ossigenative e nutritive del capello.

CALVIZIE: [illegible] UN [illegible]

Oggigiorno possiamo affermare che circa l'80% dei casi di calvizie maschile può essere risolta chirurgicamente con soddisfazione da parte di coloro che vi si sottopongono. In poche ore, grazie ad avanzate tecniche, vi possiamo ridare tutti i vostri capelli perduti. Sono interventi che hanno una breve durata (qualche ora) dopo di che è possibile riprendere la propria attività. È possibile così riavere la copertura del cuoio capelluto esattamente come quella che avevate prima di diventare calvi. Se avete fatto esperienze negative con delle protesi di plastica, con dei trapianti di capelli artificiali o altre tecniche inadeguate che causavano infezioni e rigetti, da oggi, con la nostra tecnologia modernissima e prima al mondo, riceverete 1000 a 3000 capelli singoli, senza alcuno degli inconvenienti sopra citati. È [illegible] fissare un appuntamento presso uno dei nostri centri per ricevere un quadro completo di tutte le informazioni necessarie affinchè la calvizie sia solo più un ricordo.

Come [illegible] MEDELVETICA

Prenota subito il **CHECK-UP GRATUITO** dei capelli al Centro Medelvetica a te più vicino, telefonando tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

TORINO - via Lamarmora 9	**tel. 011/5612061**
ALBA - viale Coppino 32	**tel. 167/237339**
ALESSANDRIA - v. Dante 43	**tel. 0131/265161**
BIELLA - v. Cottolengo	**tel. 167/237339**
NOVARA - v. M. Ricotti 14	**tel. 167/237339**
ROMA - piazza Mazzini 27	**tel. 06/3724143**
NAPOLI - via Toledo 156	**tel. 081/5514166**

SGS DMD&B

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 ■ successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo.

•UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. **•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza.

Per informazioni
Numero Verde
1670-11959

•SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale.

Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

CHIEDETE IN EDICOLA IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97

In coedizione con: HYPERSYSTEMS

In collaborazione con: CSELT Gruppo Telecom Italia Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE IL CD-ROM AL PREZZO DI LIRE 13.400 PER POSTA A LA STAMPA - UFFICIO MARKETING - VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO, OPPURE VIA FAX AL ■. 011-6568393.

Il professor Alberto Costa studia l'efficacia sui tumori di un nuovo farmaco

Un biellese in prima linea nella lotta contro il cancro

Alberto Costa è stato allievo di Umberto Veronesi (a sin.)

E' uno dei medici che negli Usa ne hanno studiato per due anni gli effetti, ora definiti straordinari

UN CURRICULUM PRESTIGIOSO

Alberto Costa è nato a Biella il settembre 1951.
Laureo in chirurgi e oncologia alle università di Milano e di Genova. Dal 74 al 94 collaboratore del professor Umberto Veronesi all'Istituto Tumori di Milano. Nell'83 partecipa negli Stati Uniti ricerche sulla chemioprevenzione. Dal del '96 al maggio 98 ha fatto parte del gruppo studio composto da esperti (tre americani, inglese e un italiano) e capeggiato dal professor Jordan che all'Università di Chicago ha studiato gli effetti del «Rolaxifene», il farmaco che di il rischio dei tumori al seno.
Sposato, tre figli. Hobby: andare a cavallo nella zona di Netro (Biella), paese d'origine del nonno materno, dove possiede casa e trascorre i week end.

BIELLA. Fra i cinque medici che negli Stati Uniti ha studiato per due anni gli del «Raloxifene» e una ventina di giorni fa hanno annunciato al mondo che il farmaco ha davvero effetti straordinari nella cura dei tumori, c'è anche professor Alberto Costa. Di origini biellesi («Il nonno paterno importava scarpe dalla Polonia, la famiglia ha gestito per 94 anni negozio nel centro di Biella» ricorda), il professor Costa ha studiato a Milano dove è senologo all'Istituto Europeo oncologia e direttore della Scuola europea oncologia. Negli Stati Uniti ha trascorso molto tempo come ricercatore due anni fa è stato chiamato, con tre colleghi americani e uno inglese, a far parte del gruppo di studio incaricato i risultati di un'indagine campione su circa 10 mila che ha confermato l'importanza del nuovo farmaco.

Come si arriva, partendo da Biella, a far parte di uno dei gruppi di studio più tanti dal mondo?

«Io a Biella ho vissuto solo fino all'età di sei anni anche se ci torno volentieri, mantengo amici e vengo a trascorrere i week end. Gli studi la professionale li ho fatti a Milano dove avuto la fortuna incontrare il professor Umberto Veronesi e di lavorare al suo fianco per molti anni. Ho conosciuto Veronesi nel '71 quando preparavo la tesi. Mi ha subito colpito, incantato come ricercatore e come uomo. Così sono al suo fianco all'Istituto tumori per 20 anni, dal 74 al 94. Si sono fatti lavori importanti, riconosciuti a livello mondiale. La "tecnica di conservazione" di Veronesi ha rappresentato una svolta nella cura dei tumori perché ha dimostrato che si poteva non asportare il seno quando il tumore piccolo. Da qui la necessità di farsi vedere subito, di prevenire. Nell'81 gli studi degli italiani hanno avuto la copertina New York Times. Così nell'83 sono andato negli Usa per studiare filone ricerca della "chemioprevenzione"».

Di cosa si tratta?

«Di una ricerca sostanze che potrebbero prevenire i tumori, come la vitamina A, quella che fa crescere i bambini, che può proteggere dai tumori al seno e alle ovaie».

Ed è questa ricerca si arrivati alla sperimentazione del «Raloxifene»?

«Non proprio, anche filone è lo stesso: in pratica si studiano gli effetti di alcuni farmaci e si cerca quali possono prevenire il cancro. L'idea guida era quella copiare quanto si fa in cardiologia dove, per prevenire l'infarto, si interviene sulla pressione sul colesterolo.»

E con la vitamina A ha funzionato?

«Sì, anche se si tratta un sistema pionieristico e vi sono effetti tossici che per ora scoraggiano l'assunzione della sostanza in fase preventiva. La si somministrerà solo a donne a rischio. Nei prossimi tre o quattro anni si sperimenterà in questa direzione».

Veniamo al «Raloxifene», presentato dai giornali come un farmaco rivoluzionario per la cura dei tumori. E' quello che sperimentato lei in America. Come stato scoperto?

«In questo si osservato che fra le donne che assumevano un medicinale per curare l'osteoporosi vi era un calo tumori al seno. Abbiamo lavorato in quella direzione».

Chi ha curato la ricerca?

«Il nostro gruppo di studio, guidato dal professor Jordan nell'ambito dell'Università di Chicago. Dopo due anni di lavoro abbiamo accertato che questa "pastiglietta", chiamiamola così, dimezza il rischio di tumori al Il 15 maggio abbiamo pubblio il nostro studio e si avuta conferma che si davvero una rivoluzionaria nella cura dei tumori».

Più rivoluzionaria metodo Bella?

«Il professor Bella ha avuto una buona intuizione: il tumore e contemporaneamente difendere il malato. E' una buona idea, ma bisognerà capire in quali tumori funziona. Penso che i risultati potremo averli molto presto. Una va detto a proposito del metodo Di Bella, per evitare confusioni: si tratta di una combinazione di farmaci che non esclude la chemioterapia, nella c'è anche quella».

[f. f.]

A San Giovanni

Luna e falò per tre cene nel Roero

E. Una notte magica, crogiolo di energie positive. Così tradizione popolare viene ricordata la notte di San Giovanni, quella illuminata dai falò che devono aiutare il sole a scacciare le tenebre bagnata dalla rugiada che servirà preservare gli occhi malattie.

Una suggestiva leggenda che nel Roero, la terra emergente del turismo piemontese, hanno deciso recuperare per farla di occasione di cultura e turismo. La strada seguita ancora una volta quella dell'enogastronomia. A coordinare l'iniziativa è, da Canale, l'Enoteca regionale del Roero.

Per tre cene, illuminate dai magici e dalla luce della luna, state scelte altrettante suggestive località: Castellinaldo, Canale (santuario Monbirone) e Cisterna d'Asti. Identico menù medesimo programma che prenderà il via alle 20,30, ovviamente 23 giugno. In una dedicata alla tradizione anche la cucina deve fare la sua parte i tre «chef», Davide Palluda, Renato Dominici e Lino Vaudano, hanno studiato piatti, recuperando vecchie ricette e utilizzando anche aglio, cipolle e camomilla (che si raccoglievano proprio la notte «magica») oltre pesche San Giovanni e a tre vini doc come il Roero Arneis, servito a Canale, il bonarda, a Cisterna d'Asti e barbera di Castellinaldo. I posti per di grandi suggestioni limitati e per le prenotazioni si può rivolgere all'Enoteca regionale del Roero (0173-978228).

In Piemonte la tradizione dei «fuochi» esiste nelle campagne, nel Torinese, a volte la tengono gli scout, ma mai era accaduto che diventasse occasione di turismo un pretesto per trascorrere una cena illuminati dalla luna e i falò.

[l. f.]

La Provincia appoggia lo scalo cuneese

L'aeroporto Levaldigi, in provincia di Cuneo Il Consiglio provinciale Alessandria chiesto alla Regione discutere e approvare al più presto la proposta di legge sullo sviluppo dello scalo cuneese

Levaldigi piace all'Alessandrino

ALESSANDRIA. «Un sostegno politico, per un progetto di intesa le altre province del Piemonte Sud per uno sviluppo sul territorio che tenga conto una linea comune».

Così il vice presidente della Provincia di Alessandria, Daniele Borioli (ds), ha definito l'ordine giorno - di sostegno appunto - sulla proposta di legge regionale per sistema aeroportuale piemontese del Nord Ovest. Ieri l'amministrazione provinciale lo ha sottoposto al consiglio di Palazzo Ghilini, che l'ha approvato. «Non si una seconda Malpensa 2000 - spiega Borioli -, piuttosto di dare un secondo punto di riferimento in Piemonte oltre a Caselle».

Due mesi fa siglato protocollo d'intesa tra le Province di Alessandria, Asti e Cuneo: «Un di politiche comuni nel Piemonte Sud orientale - sottolinea vice presidente -. In questo quadro e nel contesto del piano regionale dei trasporti rientra il progetto di legge sullo sviluppo dell'aeroporto di Levaldigi». Dal canto loro i cuneesi avevano appoggiato la proposta di realizzazione del terzo valico - per i collegamenti tra Piemonte e Liguria - che cadrebbe in territorio alessandrino.

L'ordine del giorno approvato ieri sottolinea come sia «essenziale e improcrastinabile la costituzione di un sistema aeroportuale piemontese, in grado di rispondere alle esigenze dell'industria e del traffico passeggeri della regione e di rapportarsi in modo significativo i sistemi aeroportuali italiani, della Svizzera e dell'Unione Europea».

Al consiglio regionale la Provincia Alessandria chiede: «Di discutere e approvare al più presto la proposta di legge cuneese».

[a. m.]

Specchio DELLA STAMPA

Nel Club Amici di Specchio, i vantaggi si sono ritagliati un grande spazio.

Grandi sorprese per tutti gli abbonati.
Chi è abbonato a Specchio da entra a far parte del Club Amici di Specchio. Tutti gli abbonati riceveranno la Carta Club personale per accedere esclusive sorprese con cui Specchio vuole premiare i suoi lettori più fedeli. parte subito con due iniziative eccezionali: la carta credito Targa Key Client in offerta gratuita per il primo e la possibilità di partecipare ai vantaggi del Gruppo Filo diretto. È l'occasione ideale per abbonarsi, e chi lo farà entro il maggio avrà delle sorprese in più: subito un regalo a scelta fra un orologio Immersion Easy e un dizionario Zingarelli, classico e su CD-Rom; alla fine, l'estrazione fra tutti abbonati, di Panda 4x4 e altri fantastici premi (aut.min.ric.). Abbonarsi costa solo 62.000 lire ed è semplicissimo: basta telefonare al Numero Verde 167-233383.

Una carta di credito tagliata per il risparmio.
La Carta è abbinata al "Programma Targa" Auto, e vi consente accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate, ovunque nel mondo. Il bonus può fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi del partner Targa e può raggiungere anche alcuni milioni lire. Il bonus potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo, e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto*.

Viaggiate di più, tagliando le spese.
Il Gruppo Filo diretto creato prima "Borsa Viaggi Annullati". Grazie alla sua straordinaria banca dati, Filo diretto vi può offrire a prezzi scontati dal 20 60% tantissimi viaggi, anche nei periodi di alta stagione. In più, ogni ne proporrà due particolarmente vantaggiosi sulle pagine di Specchio.

Gruppo Filo diretto

* Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98. La richiesta di Targa è soggetta ad approvazione BankAmericard ed riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

SCS

LA STAMPA
cd-rom

PER NON PERDERVI
un ANNO
di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze ■ Tuttolibri, ■ la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine ■ schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI
in UN ANNO
di NOTIZIE.

tutto
LA STAMPA
Compact

❑ Desidero acquistare
Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
❑ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
❑ Desidero acquistare le annate
1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
❑ Desidero acquistare la collezione completa
Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome
Cognome
Società/Ente
P.IVA o cod. fisc.
Via N.
Città Prov. C.A.P.
Tel. Firma

LA STAMPA HYPERSYSTEMS 167-802005

Tsan, la squadra ha conquistato il suo quarto titolo

Châtillon campione

Verrayes sconfitto 2626 a 5027

BRISSOGNE. Nell'ultima giornata della stagione primaverile degli sport popolari, il Châtillon ha vinto il suo quarto titolo [illegible] campione valdostano di tsan di prima categoria. In finale ha battuto il Verrayes per 5027 [illegible] 2626.

Quella fra Châtillon e Verrayes è una sfida «storica», si so[illegible] già incontrate in finale otto volte. Con la vittoria di ieri, il Châtillon porta a 4 i titoli del [illegible] palmarès, mentre [illegible] Verrayes, benchè sconfitto, rimane con il maggior numero di titoli all'attivo, 12.

La finale [illegible] stata molto combattuta ed equilibrata soltanto nella prima manche, che si è conclusa con il Châtillon [illegible] 2323 e il Verrayes a 1871 punti. Nella seconda parte il Châtillon ha più che raddoppiato il [illegible] punteggio, mentre il Verrayes ha [illegible] un ritmo di marcia molto più basso.

Questo che si è appena concluso è stato il campionato numero 50 e ha visto la partecipazione di 46 squadre suddivise in cinque categorie. Nella serie A c'erano due gironi, A [illegible] B. Nel girone A militavano sia il Châtillon sia il Verrayes che hanno concluso [illegible] pari punti. Hanno dovuto perciò giocare uno spareggio per decidere il primo e secondo posto, per poi stabilire gli «incroci» di semifinale [illegible] la prima e seconda del girone B.

Nel computo totale dell'attuale campionato, fra partite di andata e ritorno del girone di qualificazione, spareggio e finale, Châtillon [illegible] Verrayes [illegible] sono quindi incontrate quattro volte. Adesso l'attenzione [illegible] per il campionato autunnale, quando molto probabilmente verrà ripetuta la sfida tra le due fortissime compagini.

Il capitano del Châtillon Roberto Blanchod [illegible] così l'incontro: «Nelle seconda manche abbiamo totalizzato 37 "buone" che ci hanno dato la carica, per poi continuare alla grande: siamo anche stati più coordinati in campo. I nostri [illegible] [illegible] andati un po' demoralizzati alla pertica: adesso l'attesa è per il campionato autunnale dove cercherem[illegible] di nuovo di essere protagonisti».

Per gli altri sport popolari, nella reb[illegible] [illegible] giocherà il 19 luglio il «Championnat d'été» che finora ha avuto [illegible] dominatore incontrastato Pierangelo Quendoz, capitano del Jovençan.

Bruno Baschiera

Una «palecou» del Verrayes durante la finale per il titolo dello tsan che si è svolta a Brissogne

CALCIO

Risultato conquistato con la vittoria per 2-1 nell'incontro di domenica in trasferta contro il Salus

Il Saint-Pierre promosso in 1ª categoria

Il presidente: «Non ci fermiamo, rinforzeremo la squadra»

La squadra del Saint-Pierre ha vinto l'ultima «battaglia» ed è stata promossa

SAINT-PIERRE. E' festa grande a Saint-Pierre per il passaggio in Prima categoria. I giallobl[illegible] hanno centrato la promo[illegible] grazie al successo ottenuto sul campo del Salus per 2-1. Alla squadra [illegible] del presidente Turato era sufficiente il pareggio per fare il salto di categoria, dopo l'1-1 con l'Alto Canavese. [illegible] Rivelli e compagni non [illegible] [illegible] accontentati della divisio[illegible] della posta. Giocando una partita esemplare sul piano tattico e agonistico, il Saint-Pierre è riuscito ad aver ragione [illegible] torinesi.

La partita non [illegible] cominciata nel migliore [illegible] modi per i giallobl[illegible], [illegible] [illegible] Salus [illegible] gol [illegible] Boccardo. La reazione della squadra [illegible] Charles non si faceva però attendere [illegible] nella ripresa prima Canu siglava il pareggio e poi Dattola faceva esplodere di gioia dirigenti [illegible] tifosi, con la rete del definitivo 2-1.

«L'importanza della posta [illegible] ha condizionato in avvio - dice il presidente Giorgio Turato -. Siamo scesi in campo troppo timorosi. Ci ha svegliato il gol [illegible] Salus. A fine primo tempo [illegible] andato negli spogliatoi a spronare i ragazzi, che hanno reagito alla grande».

E ancora: «Abbiamo domina[illegible] la ripresa, meritando la vittoria e la promozione. Sono nello sport da [illegible] vita: questa è la gioia più grande, perchè fortemente inseguita [illegible] voluta. Non potevamo festeggiare in modo migliore il trentennale [illegible] fondazione della società. Un grazie è doveroso rivolgerlo anche [illegible] nostri tifosi, che ci hanno seguito in gran numero anche a Torino nella sfida decisiva».

«Adesso non dobbiamo fermarci - aggiunge [illegible] massimo responsabile del Saint-Pierre -. Per essere competitivi bisognerà rinforzare la squadra. Non c'è bisogno di fare delle [illegible] voluzioni. Un giocatore per [illegible] parto dovrebbe [illegible] sufficiente per ben figurare anche in Prima categoria. A livello tecnico potrebbe esserci l'allargamento dello staff, con un nome prestigioso da affiancare a Pierino Charles, che [illegible] stato bravissimo a pilotare la squadra per tutta la stagione».

Nella sfida decisiva con il Salus, [illegible] Saint-Pierre [illegible] è presentato [illegible] Paolo Corniolo, Ronzani, Canu, Cavilli, Scali, Altomonte, Floccari, Vallet, Rivelli, Dattola (Perrier), Carlo Corniolo (Oldani). **[s. b.]**

SPORT FLASH

Bocce

Questa sera le finali [illegible] campionato di C

Si disputerà oggi la finale regionale del campionato italiano di società di serie C. A contendersi la vittoria saranno il Quart [illegible] lo Zerbion. L'inizio dell'incontro [illegible] fissato per le 20,30 alla bocciofila Sant'Orso. **[s. b.]**

Calcio

Juniores, [illegible] reti Valle d'Aosta-San Paolo

E' finita senza reti la sfida tra il Valle d'Aosta e il San Paolo D'Argon, valida per il triangolare che dovrà designare una delle due finaliste [illegible] campionato nazionale juniores. Dopo il pareggio con i bergamaschi, la squadra di Claudio Quaglia tornerà in campo domani a Castelnuovo Garfagnana. **[s. b.]**

[illegible]e

Il Coumba Freide è salvo in Seconda categoria

Superando sul campo neutro di Quincinetto il Burolo per 2-1, il Coumba Freide ha conquistato la salvezza nel torneo di 2ª categoria. Le reti sono state segnate da Soldano [illegible] Gerbore. **[s. b.]**

Marzo a pi[illegible]

Vittoria di Paolo Coda nella cronoscalata

Paolo Coda ha vinto la cronoscalata St-Vincent-Col di Joux, [illegible]alida per il campionato valdostano di marzo a più. Alle [illegible] spalle: Luigi Papiro, Jean Pellissier, Bruno Brunod [illegible] Massimo Lanza. **[s. b.]**

Bocce

Coppa Italia, doppietta per la Nitri Auto

Doppietta della Nitri Auto nella quinta prova [illegible] Coppa Italia. Guido Ducourtil [illegible] Angelo Cappato hanno sconfitto in finale per 11-7, [illegible] compagni [illegible] squadra Domenico Audero e Franco Manzo. Al 3° [illegible] 4° posto, 2 forma[illegible] del Ferrero. La Nitri Auto è passata al comando. **[s. b.]**

Il corridore del DBR Benato è riuscito [illegible] trionfare, staccando gli avversari di oltre un minuto

Maruca vince ad Arvier sotto la pioggia

Il successo ottenuto con [illegible] allungo nella salita del Col d'Introd

Il ciclista Angelo Maruca

AOSTA. E' stata [illegible] la pioggia la protagonista della classi[illegible] Arvier-Arvier, gara del 2° Trofeo «Cogne Acciai Speciali» e organizzata dal GS [illegible] Cogne. Ha vinto Angelo Maruca, che continua a collezionare vittorie. Sotto il traguardo di Arvier, Maruca (DBR Cicli Benato) è arrivato con oltre 1' sul compagno di società Roberto Menegazzi e Ferruccio Baudin (Gal Sport l'Ecureuil).

Subito dopo la partenza, c'è stata [illegible] fuga a due che [illegible] andata avanti fino a Pollein, quando sui fuggitivi si [illegible] portati Zanetti [illegible] Chuc. Poco dopo, nel tratto [illegible] il Col d'Introd, Zanetti riusciva ad allungare, ma dalle retrovie giungeva Maruca che in progressione andava a raggiungere Zanetti [illegible] prima di attaccare la salita [illegible] il Col d'Introd, sferrava l'allungo decisivo. Dopo aver scollinato in solitaria, Maruca si presentava sotto il traguardo nel tempo [illegible] un'ora 48'50" [illegible] media [illegible] 37 chilometri l'ora, con oltre 1' su Roberto Menegazzi che batteva in volata Ferruccio Baudin.

Tra [illegible] donne, si è imposta an[illegible] Claudia Titolo (Vc Courmayeur); nei debuttanti Matteo Stacchetti (Cicli Lucchini) ha avuto la meglio su Simone Truc (GS Simea Cogne); nei cadetti, ha vinto Alessandro Plater (Nus-Fénis) davanti [illegible] Laudo Glarey (DBR Cicli Benato) e Davide Auletta (Velo Gressan). Tra gli juniores, [illegible] di Diego Prot (Nus-Fénis) davanti [illegible] Massimiliano Kratter e Oscar Plebs (Gal Sport); nei [illegible] Carlo Champvillair [illegible] Nus-Fénis (5° assoluto) ha battuto Antonio Canino (V.C. Olmo) [illegible] Gregorio Chuc (GS Simea Cogne); nei gentlemen il migliore è stato Vigilio Berti (Azimut) davanti a Vincenzo Abate (Ped. Canavesano); nei supergentlemen ha vinto Pasquale Casadei (Ped. Bielle[illegible]). Il prossimo appuntamento è per il 21 giugno [illegible] Pont di Valsavarenche con il «Criterium Europeo» organizzato dal V.C. Introd. **[p. l.]**

La classifica per categorie della gara di domenica

GARDERIE "APERTA TUTTO L'ANNO"

colorate i giorni dei vostri bambini

Da noi troverete **servizi di assistenza; personale selezionato e referenziato;** e soprattutto, da noi troverete **amore per l'infanzia, serietà e professionalità.**

L'aquilone

Una notizia che speriamo possa essere di utilità per tutte quelle famiglie impegnate e che ancora oggi non hanno [illegible] una collocazione adeguata per i loro bambini.

Il Centro per l'Infanzia L'AQUILONE, di nuovissima costruzione, è dotato dei più moderni mezzi ludico-ricreativi [illegible] personale altamente qualificato.

La Garderie L'AQUILONE sta avviando il programma di [illegible]ività per il periodo 98/99 ed ha ancora posti liberi.

Contattateci [illegible] urgenza, siamo in Aosta:
REGIONE BORGNALLE, 3 - TEL. 0165/40.006

ONORANZE FUNEBRI VALDIGNE
di Riccardo Rabbia & C. s.a.s.
TRASPORTI NAZIONALI ED [illegible] - PRATICHE E SERVIZI VARI 24 h
Via Brissogne, 2 - 11017 Morgex (AO) - Tel. 0165/800.530 - 0347/854.97.40 - 0348/268.72.11

[illegible] VIA CHAMBERY 23 - AOSTA
VENDE
Arpaillas lotto di terreno [illegible] con progetto approvato per villa unifamiliare.
Tel. 0347/7644233
Tel. 0165/44476

[illegible] D'AFFARI
GEMMA
8, rue croix de ville - tel. 0165 262131 - aosta
ALLOGGI [illegible]:
In Aosta [illegible] Ospedale - via St. [illegible] - Tripoli - Villaggio Dora - via Torino - via M. Emilius.

La Stampa 1997 in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
1678 - 02005

Ford Escort.

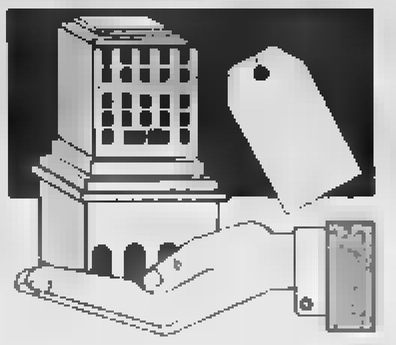
ESCORT WAGON CLIMA
- Climatizzatore
- Airbag lato guida
- Airbag lato passeggero
- Servosterzo
- Antifurto immobilizer
- Sistema FIS antincendio
- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata

Con motore 1.6 16V L. 23.655.000
Con motore TD intercooler L. [illegible]

Prima di scegliere, fate confronti.

E inoltre:
ABS + TCS + EBD (sistemi [illegible] controllo elettronico della frenata [illegible] della trazione) L. 1.000.000
CON ECOINCENTIVI

CONCESSIONARIA AOSTAUTO s.r.l.
LOC. AMERIQUE - QUART (AO) - TEL. 0165/765050



Sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato un secondo elenco di modifiche

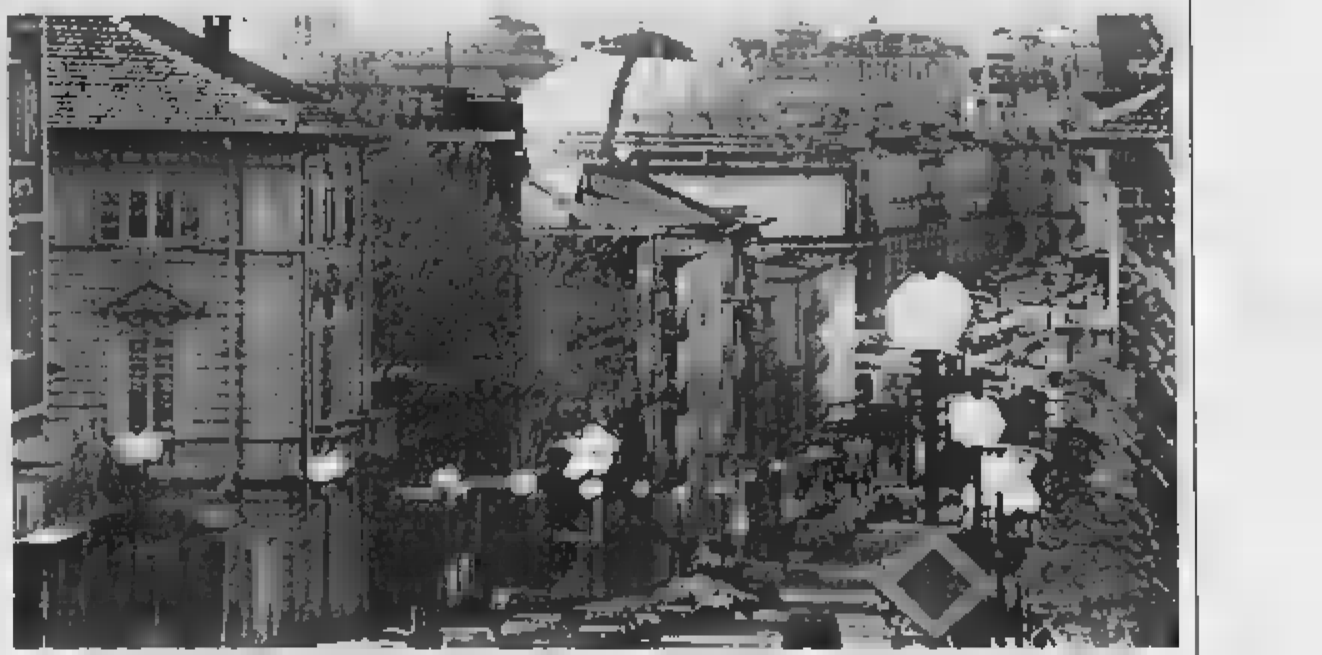
Ici, ogni Comune un'imposta diversa

Le aliquote e le detrazioni

DOPO un'attesa protrattasi per quasi due settimane, sulla Gazzetta Ufficiale è stata finalmente pubblicata un'altra serie di estratti di deliberazioni adottate dai comuni italiani in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. [redacted] ritardo determinato dal fatto che molte amministrazioni comunali, intenzionate a [redacted] modificare l'imposta, hanno voluto sancire questa loro decisione con una delibera. Un atto superfluo perché, secondo la legge, se non [redacted] deliberato sarebbero comunque rimaste in vigore aliquote e detrazioni dell'anno passato. La stessa legge, però, prevede che tutte le deliberazioni debbano [redacted] pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale senza distinzioni fra quelle che realmente introducono modifiche e le altre, cosiddette superflue. Va da sé che al Poligrafico dello Stato s'è creato un intasamento di documenti che hanno ritardato la pubblicazione. «La Stampa», in collaborazione [redacted] la casa editrice «Finanze e Lavoro», ha individuato nel lungo elenco tutti gli estratti di delibere relativi ai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Oggi [redacted] pubblichiamo [redacted] prima parte, domani e dopodomani il [redacted]. Dal Poligrafico informano che l'ultimo supplemento della Gazzetta Ufficiale [redacted] ha comunque [redacted] gli estratti delle deliberazioni comunali e si prevedono, quindi, ancora due Supplementi alla Gazzetta Ufficiale per completare il lavoro. I Comuni che non [redacted] comparsi nell'elenco già pubblicato il 20 maggio scorso e che non compaiono in questo secondo elenco potrebbero quindi comparire nei prossimi Supplementi. E' il [redacted] di Torino che ha deliberato molte modifiche all'Ici non ancora pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Ricordiamo infine che l'imposta si può pagare in due rate: la prima, pari al [redacted] per cento dell'importo, entro il [redacted] giugno; la seconda (il restante 55%) dal 1° al 20 dicembre prossimo. Chi vuole pagare tutto in [redacted] volta lo può fare solo [redacted] fine giugno.

Ecco le variazioni che riguardano le amministrazioni del Piemonte della Liguria e della Val d'Aosta

A destra, un'immagine della elegante zona alle spalle della Gran Madre. Sotto, la piazza del mercato di Alba



ALAGNA VALSESIA (Vercelli). Fissa per l'anno 1998 l'aliquota [redacted] nella misura del 6 per mille; stabilisce in L. [redacted] la detrazione [redacted] per l'unità immobiliare [redacted] ad abita[redacted] principale del soggetto passivo; non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie

[redacted] (Cuneo). Ha deliberato per l'anno 1998 come segue:
a) 5,50 per mille per l'unità immobiliare [redacted] abitazione principale, intendendo tale solo quella che il soggetto passivo (proprietario o titolare [redacted] diritto di usufrutto, [redacted] o abitazione sull'immobile), residente nel Comune [redacted] Alba, occupa direttamente a scopo abitativo;
b) 6,75 per mille per gli [redacted] immobili e per terreni (aliquota ordinaria); detrazioni: L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, elevabile a L. 500.000 secondo i criteri e le procedure sottoelencati: a) possesso, alla data del 31 dicembre 1997, della sola unità immobiliare [redacted] ad abitazione principale e dell'eventuale [redacted] o posto [redacted] china (accatastati in categoria C/6), quali uniche proprietà immobiliari del soggetto o soggetti passivi e degli altri componenti del nucleo familiare. Il possesso di terreni e di ogni altra unità immobiliare, a qualsiasi uso adibiti, preclude l'utiliz[redacted] maggiore detrazione; b) reddito dei soggetti passivi occupanti l'immobile adibito [redacted] abitazione principale, conseguito nell'anno 1997, non superiore complessivamente a L. 24.000.000 annue lorde; nel computo vanno inclusi [redacted] i redditi, anche quelli [redacted] Irpef (ad esempio pensioni sociali, militari, indennità di accompagnamento, reddito della prima casa, ecc.); c) esclusione della maggiore detrazione a quei soggetti passivi che, pur in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b), appartengono a nuclei familiari aventi un reddito complessivo (calcolato [redacted] indicato [redacted] punto b) superiore a L. 35.000.000 [redacted] lorde; d) esclusione della maggiore detrazione delle unità immobiliari censite in catasto alle categorie A/1 - A/7 - A/8 - A/9; e) la maggior detrazione soggiace alle stesse regole previste per l'ordinaria detrazione di L. 200.000; f) concessione della maggiore detrazione a soggetti passivi comproprietari dell'immobile che versano in particolari e documentate condizioni di carattere sociale a prescindere dai limiti [redacted] cui alle precedenti lettere a), b) e c); g) presentazione [redacted] dichiarazione di possesso dei requisiti per l'applicazione della maggiore detrazione entro il [redacted] giugno 1998 su modulo predisposto dall'ufficio comunale imposte e tasse; considerare direttamente adibita [redacted] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà [redacted] usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non [redacted] locata.

ALBANO [redacted] (Vercelli). Ha deliberato come segue: l'aliquota nella [redacted] 5 mille mille per tutte le categorie di immobili;
detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000;
non stabilisce [redacted] agevolazioni o riduzioni o maggiori riduzioni per quanto riguarda ICI 1998;
si [redacted] atto che l'imposta per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili, e limitatamente al periodo dell'anno [redacted] il quali sussistono tali condizioni è ridotta [redacted] 50% e la relatività inagibilità o inabilità è accertata dall'ufficio tecnico con perizia a carico [redacted] proprietario che [redacted] allegata [redacted] dichiarazione o in alternativa il contribuente ha la facoltà [redacted] presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968

ALBERA [redacted] (Alessandria). Determina l'aliquota nella [redacted] unica [redacted] per mille; prende atto che la detrazione ammessa per l'abitazione principale è fissata in L. 200.000.

ALBUGNANO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per [redacted]

ALICE [redacted] **COLLE** (Alessandria). Determina nel 5 per mille l'aliquota; si dà atto [redacted] non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quella per le altre unità immobiliari

ALICE [redacted] (Vercelli). Conferma l'aliquota del 4 per mille

ALLUVIONI [redacted] (Alessandria). Determina la aliquota nella misura del 5 per mille, senza modifiche e variazioni, fatta salva la detrazione per abitazione principale di L. 200.000.

ALTAVILLA MONFERRATO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica, per tutti gli immobili, del 5,5, per mille

AMENO (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del [redacted] per [redacted]

[redacted] **MICCA** (Biella). Modifica l'aliquota determinandola nella misura del 5,5 per mille.

[redacted]**ATE** (Torino). Istituisce una doppia aliquota [redacted] aliquota [redacted] 5 [redacted] per l'abitazione principale; aliquota [redacted] del 5,5 per mille. Conferma la maggiore [redacted] per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 230.000; contestualmente [redacted] di [redacted] prevedere [redacted] aliquote o riduzioni

[redacted] (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6,5 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per abitazioni principali e nella misura del 7 per mille per la seconda casa ed [redacted] fabbricabili.

[redacted] (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,80 per mille.

ANZOLA [redacted] (Verbano-Cusio-Ossola) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

ARBORIO (Vercelli). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille.

ARNAD (Aosta). [redacted] confermato l'aliquota unica del 4 per mille; fissa in L. 350.000 la [redacted] per l'unità immobiliare adibita [redacted] abitazione principale.

AROLA (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

AURANO (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura del 5,5, per mille; in L. 200.000 la misura della [redacted] prevista per l'unità [redacted] adibita [redacted] abitazione principale; non opera alcuna [redacted] percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto [redacted] soggetti indicati nel comma 56 [redacted] legge n. 662/1996.

BACENO (Verbano-Cusio-Ossola). Ha deliberato:
1) di confermare le aliquote e le detrazioni ICI come fissate per l'esercizio precedente: [redacted] per mille per le [redacted] immobiliari adibite ad abitazioni principale de[redacted] persone fisiche soggetti passivi, e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto, che le utilizzi come abitazione principale; 5,5 per mille per tutti gli altri immobili;
2) di fissare le seguenti detrazioni per abitazioni principali:
a) L. 250.000 in via ordinaria;
b) L. 300.000 limitatamente a quei soggetti in particolari situazioni di disagio economico-sociale, [redacted] individuarsi da parte della G.C. ai sensi [redacted] «Regolamento per la concessione [redacted] sovvenzioni, contributi, sussidi...» approvato [redacted] delibera C.C. n. 82 [redacted] 19 dicembre 1990 e successive modifiche [redacted] integrazioni;
3) [redacted] stabilire l'aliquota riferita ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti nel 4 per mille ai sensi dell'art. 3 comma 55, [redacted] n. 662/1996;
4) di fissare [redacted] 5 per mille, ossia pari a quella stabilita per le abitazioni principali, l'aliquota riferita alle abitazioni non locate [redacted] anziani e disabili residenti in istituti di [redacted] o sanitari ai sensi dell'art. 3 comma 56, legge n. 662/1996.

[redacted] (Cuneo). Conferma nella misura del 5,5 per [redacted] l'aliquota in misura unica.

BALDICHIERI D'ASTI (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; stabilisce l'entità [redacted] detrazione per unità immobiliare [redacted] ad abitazione principale in misura di L. 200.000 annue e nell'importo conseguente rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BALDISSERO CANAVESE (Torino). Confermato l'aliquota nella misura unica del 5 per mille e detrazione per l'abitazione principale [redacted] L. 200.000.

[redacted] (Alessandria). [redacted] deliberato: l'aliquota [redacted] applicare per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliari direttamente adibita ad [redacted] principale è fissata nel 5 [redacted] mille, l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità [redacted] diverse [redacted] abitazioni principali dagli stessi possedute [redacted] comune è fissata nel 5,50 per mille;
l'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari adibite ad abitazione a disposizione e non locate è fissata nel 6 per mille. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita [redacted] abitazione principale [redacted] soggetto passivo [redacted] detratte, fino a concorrenza [redacted] suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae [redacted] destinazione.

BANCHETTE (Torino). Punto 1 Stabilisce fatto salvo quanto disposto [redacted] punto [redacted] nella misura del 6,5 per mille l'aliquota.
2) Stabilisce [redacted] relativamente alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo, la misura [redacted] aliquota sia del 5,5 per mille e nella somma di L. [redacted] detrazione riconosciuta [redacted] le modalità ed entro i limiti di cui all'art. 8 comma 2 [redacted] decreto legislativo n. 504/1992.

BANNIO [redacted] (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma le aliquote nel seguente modo:
nella misura [redacted] 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; nella misura del 6,50 per mille per tutti gli altri immobili; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

BARBANIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura del [redacted] per mille da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie [redacted] immobili, con una detrazione [redacted] L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale [redacted] soggetto passivo

[redacted] (Cuneo). Conferma l'aliquota nella [redacted] del 5,5 per mille, da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili

[redacted] (Savona). Determina l'aliquota ordinaria dell'imposta comunale sugli immobili: categorie catastali B, C, D e aree fabbricabili; unità immobiliari di categoria A (esclusi [redacted] immobili adibiti ad abitazione principale) nella misura del 5,5 per mille;
determina una aliquota ridotta nella misura [redacted] 4,5 [redacted] mille per unità immobiliari di persone fisiche soggetti passivi adibi[redacted] abitazione principale. Sull'imposta [redacted] per tali unità è [redacted] fino a [redacted] del suo ammontare, una detrazione di L. 200.000 rapportata [redacted] periodo dell'anno durante il quale [redacted] protrae tale destinazione.

[redacted] (Genova). Stabilisce [redacted] seguenti norme per l'applicazione dell'Ici [redacted] 1° gennaio 1998:
1) aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi per unità immobiliari ad uso abitazione principale 4,80 per mille.
2) aliquota agevolata a favore dei proprietari [redacted] eseguono interventi [redacted] al recupero di unità immobiliari inagibili o ina[redacted] e interventi [redacted] al [redacted] di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure l'utilizzo di sottotetti: 2 per mille; [redacted] applicare limitatamente alle unità [redacted] oggetto [redacted] detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori così come previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
[redacted] aliquota [redacted] applicare per i soggetti passivi e per [redacted] immobili che [redacted] rientrano fra quelli previsti dalle precedenti classi[redacted] ad utilizzazioni: 5,50 [redacted].
Per la determinazione della base imponibile si tiene conto [redacted] quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito [redacted] commi 48, 51 e 52, [redacted] a) dell'art. [redacted] della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
l'imposta è ridotta [redacted] cinquanta per [redacted] per i fabbricati dichiarati inagibili od [redacted] e [redacted] fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata [redacted] sussistenza di tali condizioni [redacted] tecnico del comune con perizia tecnica a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contri[redacted] ha la facoltà [redacted] presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data di inizio [redacted] condizioni che [redacted] dono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile. Il [redacted] tribuente [redacted] l'obbligo di comunicare al comune, con raccomandata a.r. la data di ultimazione [redacted] lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la [redacted] dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente;
all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale [redacted] soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza [redacted] ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo [redacted] dell'imposta durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente [redacted] quota per il quale la destinazione medesima si verifica.
[redacted] atto che, ai fini dell'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone [redacted] iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette [redacted] corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo.

BARGE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota [redacted] misura del 5 per mille, rendendo atto che: a) si considera direttamente [redacted] ad abitazione principale l'unità [redacted] posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
b) [redacted] detrazione per abitazione principale è fissata in L. 200.000, senza peraltro ridurre l'imposta dovuta per l'unità [redacted] ad abitazione principale.

BATTIFOLLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura unica [redacted] 6 per mille.

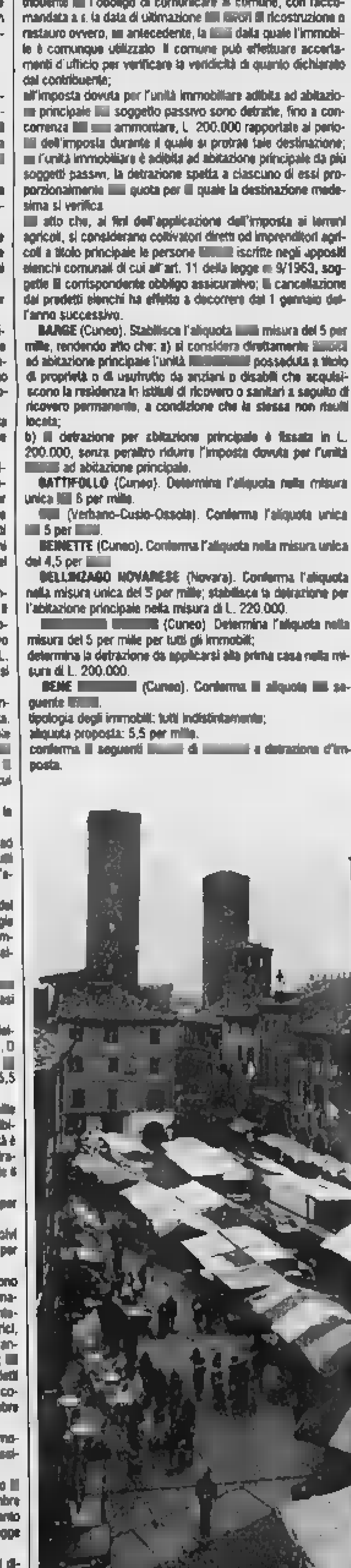
[redacted] (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma l'aliquota unica [redacted] 5 per [redacted].

BEINETTE (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura unica del 4,5 per [redacted]

BELLINZAGO NOVARESE (Novara). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

[redacted] (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili;
determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

BENE [redacted] (Cuneo). Conferma [redacted] aliquote [redacted] seguente [redacted].
tipologia degli immobili: tutti indistintamente;
aliquota proposta: 5,5 per mille.
conferma [redacted] seguenti [redacted] di [redacted] e detrazione d'imposta.
tipologia degli immobili:
immobili [redacted] e prima casa detrazione d'imposta: L. 200.000.



[redacted] (Cuneo). Conferma l'aliquota unica nella misura [redacted] 6 per mille.

BENNA (Biella). Determina l'aliquota nella misura unica del 4,75 per cento e fissa la detrazione per la prima abitazione in L. 200.000.

BERGAMASCO (Alessandria). [redacted] l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille, vigente [redacted] dal 1997.

BERGEGGI (Savona). Ha deliberato 5 per mille per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;
[redacted] per mille per quelle locate con contratto registrato [redacted] un soggetto che le utilizzi come abitazione principale;
6 per mille per tutti gli altri casi [redacted] applicazione [redacted] legislativo n. 504/1992;
Dispone l'applicazione per la prima abitazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale [redacted] soggetto passivo in L. 300.000.

BERGOLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura [redacted] 5 per mille

[redacted] **SAN PIETRO** (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, con detrazione fissa l'unità im[redacted] adibita [redacted] abitazione principale [redacted] soggetto passivo di L. 200.000.

BIELLA. Fissa l'aliquota come segue:
aliquota ordinaria, 6 per mille;
aliquota agevolata per prima abitazione, [redacted] per mille;
aliquota per alloggi [redacted] locati, 7 per mille;
determina una riduzione di imposta del 50% a favore di proprietari che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, eseguano interventi volti al recupero [redacted] unità immobiliari inabitabili e inagibili o finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati [redacted] centri storici, [redacted] volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali op[redacted] all'utilizzo di sottotetti (a scopo abitativo);
[redacted] è concessa alle unità immobiliari oggetto dei detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
estende agli alloggi utilizzati gratuitamente [redacted] parenti in [redacted] diretta o collaterale sino [redacted] 1° grado la aliquota ordinaria anche in assenza [redacted] regolare contratto registrato;
conferma la detrazione [redacted] imposta nella misura di L. 200.000;
considera direttamente adibita [redacted] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo [redacted] proprietà o di usufrutto [redacted] anziani o disabili che acquisiscono residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito [redacted] ricovero permanente, a condizioni [redacted] la stessa non risulti locata.

[redacted] (Vercelli). Conferma per l'anno 1998 [redacted] aliquote che [redacted] applicate in questo [redacted] con riferimento [redacted] diverse tipologie di immobili e di soggetti passivi [redacted] imposta, come segue
immobili [redacted] ad abitazione principale daparte [redacted] fisiche: 5,75 per mille;
immobili locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi [redacted] dimora abituale: 6 per mille;
immobili diversi dalle abitazioni: 6,25 per mille;
immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale: 6,25 per mille,
alloggi non locati: 6,25 per mille;
[redacted] atto che questo comune considera quale abitazione principale [redacted] immobiliare di proprietà o [redacted] usufrutto di un anziano o disabile il quale acquisisce la residenza in un istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, al[redacted] condizione inderogabile che l'abitazione non deve risultare locata.

BOBBIO PELLICE (Torino). Conferma le aliquote nelle seguenti misure
6,50 per mille aliquota base;
7 per mille per alloggi [redacted] per almeno 9 mesi;
5,50 per mille per alloggi dati [redacted] locazione a residenti;
5 per mille per alloggi siti in [redacted] mancanti almeno di uno [redacted] seguenti servizi: viabilità, energia elettrica (linea Enel distante oltre 500 metri), fognatura;
detrazione per [redacted] principale: L. [redacted]

BOCA (Novara). Determina l'aliquota nella misura unica per tutti i fabbricati del 5 per mille con detrazione solo per l'a[redacted] principale [redacted] L. 200.000.

BOCCIOLETO (Vercelli). Stabilisce l'aliquota ordinaria nella misura [redacted] per mille.

BOGOGNO (Novara). Determina nelle seguenti misure le aliquote ICI:
4 per mille per le abitazioni principali;
4,75 per mille per tutte [redacted] altre ipotesi;
da [redacted] che la [redacted] d'imposta per le abitazioni principali sarà di L. 200.000;
riduttà l'aliquota [redacted] 3 per mille per tutti gli interventi indicativi all'art. 1 comma 5 [redacted] legge 27 dicembre 1997 n. 449.

BOISSANO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4,5 per mille, confermando così [redacted] misura dell'imposta già [redacted] vigore [redacted] scorso [redacted]
[redacted] atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita [redacted] abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a [redacted] del [redacted] ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BOLANO (La Spezia). Fissa nelle misure di [redacted] prospetto che segue le aliquote:
1 Abitazioni principali 5,5 per mille
2 Altri fabbricati 6,2 per mille
3 Aree fabbricabili 6,2 per mille
In applicazione del disposto dell'art. 3, [redacted] 55 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la detrazione dell'imposta di L. 200.000 prevista per l'ICI dall'art. [redacted] comma 2 del dlg 30 dicembre 1992, n. 504, per le abitazioni principali, come definite dall'ultimo a linea [redacted] detto comma 2, è elevata, per l'anno 1998 a L. 300.000 in favore dei soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:
a) aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificazione [redacted] dall'Azienda [redacted] ai sensi [redacted] legge 5 febbraio 1992, n. 104, comunque, acquisita o [redacted] acquisire d'ufficio e con reddito complessivo del nucleo familiare, comprese le rendite esenti da pagamento IRPEF, determinato con i criteri previsti dal combinato disposto nel comma 14 dell'art. 2 del decreto-legge n. 9/1982 convertito nella legge n. 10 del 3 marzo 1994 e della legge regionale n. 43/1991;
b) pensionati [redacted] quale unico reddito familiare annuo, un importo non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata e che [redacted] hanno [redacted] proprietà immobiliari all'infuori [redacted] casa di abitazione per la quale viene richiesta la maggiore detrazione;
c) cassaintegrati e iscritti nelle liste di mobilità [redacted] momento della presentazione della domanda, con reddito familiare non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata per formarne parte integrante [redacted] presente deliberazione;
nella determinazione del [redacted] familiare fanno cumulo tutti i redditi compresi quelli esenti da IRPEF;
ai fini dell'applicazione della presente disposizione, per nucleo familiare si [redacted] il nucleo di [redacted] residenti nella medesima abitazione indipendente da vincoli [redacted] parentela o affinità;
coloro [redacted] ritengono di avere diritto alla detrazione dovranno inoltrare domanda al Sindaco [redacted] il termine del versamento [redacted] 1ª rata dell'imposta, a pena decadenza, corredata [redacted] dichiarazione sostitutiva [redacted] ai sensi dell'art. 3 [redacted] legge [redacted] gennaio 1968, n. 15, attestante le condizioni di cui al precedente punto il lett. a-b-c- [redacted] dispositivo. Le dichiarazioni di cui sopra [redacted] esonerano il [redacted] compiere eventuali accertamenti. In caso di dichiarazione [redacted] e di [redacted] guente parziale o omesso versamento dell'imposta dovuta, [redacted] applicate le sanzioni e gli interessi previsti dalla normativa vigente.

TABELLA A

N. componenti nucleo familiare	Limiti di reddito
1	fino a L. 11.500.000
2	fino a L. 18.500.000
3	fino a L. 20.000.000
4	fino a L. 21.000.000

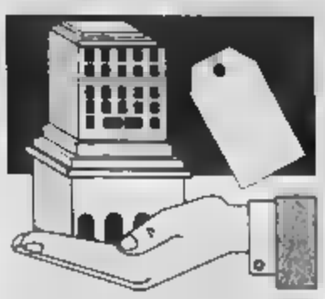
[redacted] superiore a 4: 1 milione in aggiunta per ogni familiare in più.

BO[redacted] (Torino). Determina nella misura [redacted] 5 per mille l'aliquota [redacted] applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

BONASSOLA (La Spezia). Stabilisce [redacted] aliquote nei termini [redacted] seguono:
aliquota ordinaria: 6 per mille;
aliquota ridotta: [redacted] in favore di:
(art. 4 decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito dalla legge 24 ottobre 1996, n. 556)
a) persone [redacted] soggetti passivi e soci [redacted] cooperative [redacted] zie a priorità indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente [redacted] ad abitazione principale;
b) persone fisiche soggetti passivi e soci [redacted] cooperative edilizie a proprietà indivisa, per le unità immobiliari locate, con contratto registrato a soggetti residenti nel [redacted] di Bonassola, i quali utilizzino delle unità [redacted] abitazione principale.
Il beneficio dell'aliquota ridotta [redacted] per mille troverà applicazione per l'intero arco dell'anno allorché il contratto di locazione venga registrato entro il 30 giugno dell'anno solare di riferimento. Qualora il contratto di locazione venga registrato successivamente [redacted] 30 giugno dell'anno solare [redacted] riferimento, i soggetti [redacted] cui sopra dovranno corrispondere l'aliquota ordinaria del [redacted] per mille per l'intero arco dell'anno;
2) Dà atto, in relazione a quanto disposto al precedente punto 1) del rispetto dell'art. 4, primo comma ultimo periodo [redacted] legge [redacted] ottobre 1996, n. 556;
3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'u[redacted] immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto [redacted] anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito [redacted] ricovero permanente, a condizione che la predetta [redacted] immobiliare [redacted] risulti locata.

BONVICINO (Cuneo) ha confermato l'aliquota nella misura del 6 per mille [redacted] misura [redacted];
fissa [redacted] L. 200.000 la detrazione per l'abitazione per l'abitazione principale;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o [redacted] usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente, a condizione che la stessa [redacted] risulti locata.

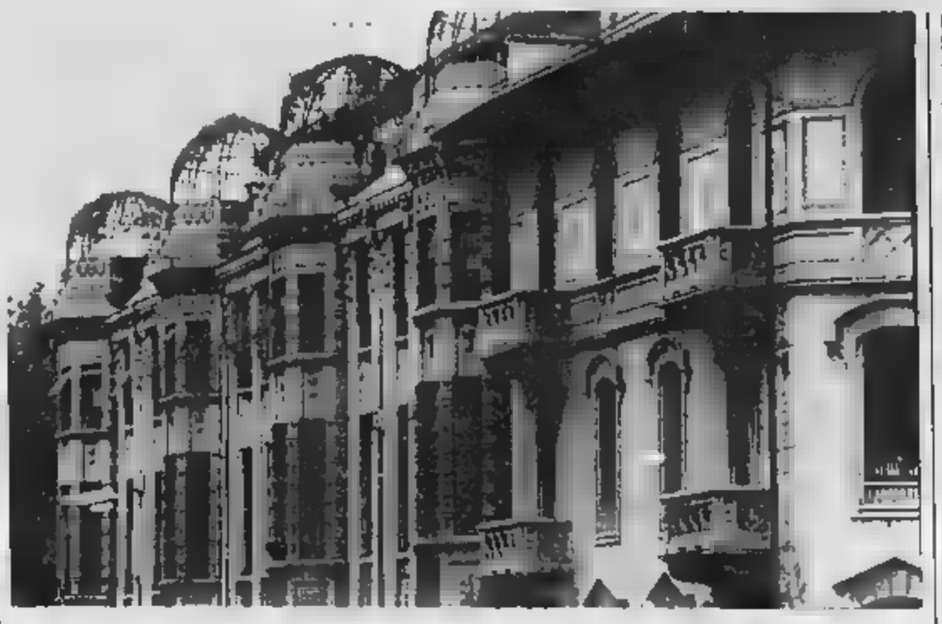
BORDIGHERA (Imperia) stabilisce:
in L. [redacted] l'importo [redacted] detrazione spettante per unità immobiliare adibita ad abitazione principale [redacted] soggetto passivo fino [redacted] limite di L. 84.000.000 di valore catastale;
in L. 230.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare adibita [redacted] abitazione principale del soggetto passivo oltre il [redacted] di L. [redacted] di valore catastale, [redacted] contestualmente [redacted] che tali agevolazioni non compromettono l'equilibrio [redacted] bilancio;
considera direttamente adibita ad abitazione principale anche l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrut[redacted] da anziani o da disabili [redacted] acquisiscono la residenza [redacted] istituti [redacted] ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione [redacted] la stessa [redacted] risulti locata e che gli interes[redacted] presentino la documentazione attestante il possesso dei requisiti suddetti entro il termine di versamento della 1ª rata.
a) aliquota [redacted] 5,5 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel [redacted] di Bordighera, per le [redacted] im[redacted] direttamente adibite ad abitazione principale;
b) aliquota del 6 per mille per tutti gli altri casi, quali: abitazioni possedute in aggiunta [redacted] principale e appartenenti alla categoria catastale «A», fabbricati a destinazione diversa da abitazione, appartenenti alle categorie catastali «B», «C», «D»; [redacted] fabbricabili;
c) aliquota del 5,5 per mille per i terreni agricoli posseduti [redacted] coltivatori diretti o da imprenditori agricoli che esplicano la loro [redacted] a titolo principale, purché dai medesimi condotti.
[redacted] stabilire per l'anno 1998:
d) aliquota del 5,5 per [redacted] per gli immobili posseduti esclusivamente dalle I.P.A.B.



Domani e dopodomani pubblicheremo altri due elenchi di estratti di delibere relative all'Ici

Quanto si paga in 124 città e paesi

Entro il 30 giugno si deve già versare la prima rata



BORGARO TORINESE (Torino) determina le aliquote [illegible]:
abitazione principale: aliquota 5 per mille; immobili diversi dall'abitazione: aliquota 5 per mille.
stabilisce in L. 220.000 annue la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad [illegible] principale.
[illegible] (Savona) conferma le aliquote nelle seguenti misure:
a) 4 per mille per unità [illegible] adibite [illegible] abitazione principale direttamente [illegible] proprietario residente [illegible] comune;
b) 4 per mille per unità immobiliari [illegible] non contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale;
c) 5,80 per mille per tutte le altre unità immobiliari.
[illegible] (Torino) stabilisce [illegible] misura unica [illegible] 5,5 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.
[illegible] (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica [illegible] 4 per [illegible]
[illegible] (Novara) fissa nella misura unica [illegible] 5,2 per mille l'aliquota.
[illegible] (Imperia) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille
[illegible] (Torino) determina nella misura [illegible] 6 per mille l'aliquota e stabilisce in L. 200.000 [illegible] detrazione per l'abitazione principale e considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e di non avvalersi delle disposizioni di cui al quinto [illegible] dell'art. 1 [illegible] legge 27 dicembre 1997, n. 449.
BORGONE [illegible] (Torino) determina l'aliquota nelle seguenti misure:
abitazione principale: [illegible] mille;
fabbricati complementari all'abitazione (pertinenze anche se distintamente iscritte a catasto) e altri fabbricati diversi dall'abitazione principale: 5,5 per mille;
immobili diversi dall'abitazione (aree fabbricabili): 5,5 per mille;
recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico [illegible] architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti.
Aliquota agevolata applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'[illegible] dei lavori: 4 per mille;
[illegible] che la detrazione d'imposta per l'abitazione principale rimane nei limiti stabiliti dall'art. 8 decreto legislativo 30 dicembre 1992 [illegible] 504, come sostituito dall'art. 3, comma 55, legge [illegible] dicembre 1996 n. 662.
[illegible] **ALESSANDRINO** (Alessandria):
determina l'aliquota nella misura unica [illegible] 5 per [illegible].
BORGO SAN DALMAZZO (Cuneo):
conferma l'aliquota ordinaria nella misura del 5 per mille;
conferma in L. 250.000 la detrazione d'imposta per l'abitazione principale;
conferma l'aliquota del 4 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese [illegible] hanno per oggetto esclusivo dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili;
direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare [illegible] posseduta a titolo [illegible] proprietà o di usufrutto [illegible] anziani o disabili [illegible] acquisiscono, la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che [illegible] stessa [illegible] risulti locata;
stabilisce un'aliquota [illegible] 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili. L'aliquota agevolata è applicata limitata[illegible] alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.
BURIASCO (Vercelli) ha adottato, [illegible] febbraio [illegible], la seguente deliberazione per l'anno 1998:
richiamate inoltre le deliberazioni G.C. 7 aprile 1997 n. 192 di conferma dell'aliquota unica già vigente dell'I.C.I., pari al 5,3 per mille, e C.C. 28 febbraio 1997 [illegible] 2 [illegible] la quale è stato determinato di:
applicare unicamente la detrazione d'imposta [illegible] L. 200.000 ai sensi dell'art. 8 [illegible] 2, [illegible] legislativo n. 504/1992, e successive modifiche ed integrazioni;
prendere [illegible] della rivalutazione del [illegible] delle vigenti rendite catastali urbane, fini dell'applicazione dell'I.C.I.;
avvalersi della facoltà prevista dal comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore [illegible] soggetti ivi indicati.
Delibera:
Confermare, per l'anno 1998, tutta [illegible] tariffe [illegible] imposte, tasse [illegible] altri proventi [illegible] competenza comunale, [illegible] già vigenti in forza degli atti deliberativi citati in premessa, ed il [illegible] contenuto viene recepito integralmente, [illegible] questa sede;
[illegible] applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. [illegible] comma 2, [illegible] decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche ed integrazioni;
di prendere [illegible] della rivalutazione del [illegible] delle vigenti rendite catastali urbane, ai fini dell'applicazione dell'ICI;
avvalersi della facoltà prevista dal [illegible] 56, dell'art. [illegible] legge n. 662/1996, a favore [illegible] soggetti ivi [illegible]
BORGO TICINO (Novara):
conferma sia l'aliquota I.C.I. al 5,8 per mille che la relativa disciplina (esenzioni [illegible]) in vigore nel 1997.
BORZONASCA (Genova):
stabilisce l'aliquota al 6 per mille;
stabilisce l'aumento [illegible] detrazione I.C.I. per la prima casa [illegible] L. 200.000 a L. 400.000 per [illegible] categoria A2.
BOSIO (Alessandria):
conferma l'aliquota nella misura del 4,50 per mille.
BOSSOLASCO (Cuneo):
determina l'aliquota nella misura [illegible] 6 per mille.
[illegible] (Cuneo):
[illegible] l'aliquota nella misura così segue:
5,5 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
5,75 per mille per gli [illegible] fabbricati e per i terreni, così come stabilito [illegible] deliberazione [illegible] consiglio comunale n. 6 del [illegible] 1997;
conferma in L. 240.000 la detrazione da applicare all'imposta dovuta [illegible] l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
considera direttamente adibita [illegible] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo [illegible] priorità [illegible] usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza [illegible] istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
[illegible] (Torino):
fissa nella misura [illegible] 6 per mille, l'aliquota da applicarsi per tutte le tipologie impositive;
aumenta la detrazione dell'imposta comunale sugli immobili per l'abitazione principale, in relazione a richiesta documentata con particolari situazioni di carattere sociale da L. 200.000 a L. 300.000;
individua quali soggetti beneficiari della maggiore detrazione d'imposta i [illegible] si trovano nelle seguenti condizioni:
soggetti con reddito annuo [illegible] di importo inferiore o pari a L. 15.000.000, operando [illegible] [illegible] di nuclei familiari, per ogni componente oltre il primo, una maggiorazione di L. 2.000.000;
stabilisce inoltre che per reddito complessivo si intende la somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, comunque conseguiti;
fissa la seguente procedura.
Il richiedente dovrà presentare:
a) apposita domanda, redatta esclusivamente (a pena di nullità) [illegible] modulo da ritirarsi presso il comune, come [illegible] bozza allegata che si approva, quale parte integrante del presente atto deliberativo;
[illegible] dichiarazione sostitutiva dell'atto [illegible] notorietà concernente la condizione reddituale e patrimoniale [illegible] tutti i componenti il nucleo familiare, [illegible] da bozza allegata che si approva, quale parte integrante [illegible] presente atto deliberativo.
La documentazione dovrà pervenire all'ufficio nei termini ordinari fissati per il pagamento [illegible] [illegible] d'acconto od unica rata, ovvero, [illegible] casi di nuove acquisizioni successivamente intervenute, nel termine del pagamento della rata a saldo.
BREIA (Vercelli):
determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille;
non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.
BRICHERASIO (Torino) conferma le seguenti aliquote:
aliquota ordinaria: 6,50 per mille;
aliquota ridotta: 4 per mille per le persone fisiche, soggetti passivi ed i soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, [illegible] nel comune, per l'unità immobiliare [illegible] [illegible] [illegible] abitazione principale: è considerata unità immobiliare principale l'unità posseduta a titolo [illegible] proprietà e [illegible] usufrutto [illegible] di altro diritto reale da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che [illegible] stessa [illegible] risulti locata;
aree fabbricabili: 7 per mille;
alloggi non locati: 7 per mille, con esclusione delle abitazioni possedute a titolo [illegible] proprietà o usufrutto o di altro diritto reale da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza [illegible] istituti [illegible] ricovero o sanitari a seguito di [illegible] permanente a condizione che la stessa [illegible] risulti locata;
conferma in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale del soggetto passivo.
[illegible] (Novara) determina nella misura [illegible] 5,5 per mille l'aliquota;
determina un'aliquota ridotta del 4 per mille per i soli immobili [illegible] [illegible] abitazione principale del soggetto passivo e del 7 per mille [illegible] [illegible] alloggi non locati.
[illegible] (Cuneo) [illegible] l'aliquota nella misura [illegible] 6,5 per mille.
dà [illegible] che la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale [illegible] a L. 200.000 fino alla [illegible] [illegible] ammontare, rapportando [illegible] [illegible] [illegible] periodo dell'anno per [illegible] quale si protrae tale destinazione;
stabilisce l'aliquota ordinaria [illegible] 6,5 per mille a carico degli enti senza scopo [illegible] lucro.
[illegible] (Biella) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria del 5,5 per mille, introducendo l'aliquota del 5 [illegible] [illegible] riguardo [illegible] fattispecie previste dal comma 56, art. 3, legge n. 662/1996, e l'aliquota [illegible] 6 per mille riguardo agli alloggi [illegible] locati nonché l'aliquota del 4 per mille riguardo [illegible] fattispecie ex art. 1, comma 5, legge n. [illegible] 27 dicembre 1997.
BRUSSON (Aosta) stabilisce che viene mantenuta l'aliquo[illegible] nella misura minima unica [illegible] 4 per mille [illegible] la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 200.000.
[illegible] (Torino) stabilisce nella misura [illegible] 4,8 per mille l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998;
stabilisce [illegible] misura [illegible] L. [illegible] la detrazione per l'abitazione principale.
[illegible] (Vercelli) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille;
applica la detrazione [illegible] L. 300.000 sulla prima casa;
applica l'aliquota dello 0,50 per mille sulle ristrutturazioni di fabbricati.
BUSALLA (Genova) determina l'aliquota nella misura [illegible] 4,50 per mille.
[illegible] (Torino) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura [illegible] 6 per mille.
BUSCA (Cuneo) determina l'aliquota unica del 5,4 per mille.
BUTTIGLIERA ALTA (Torino):
determina l'aliquota [illegible] misura del 5,8 per mille; la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.
[illegible] **D'ASTI** (Asti):
determina l'aliquota nella misura del 4 per mille;
diversifica l'aliquota sopraindicata unicamente per la tipologia di immobile definita [illegible] fabbricabile», per la quale l'aliquota viene determinata nella misura del 7 per mille;
non si avvale della facoltà [illegible] elevare l'importo della detrazione per abitazione principale, che resta, quindi, fissata nella misura unica di [illegible] 200.000.
CAIRO MONTENOTTE (Savona):
1) stabilisce l'aliquota [illegible] 5,5 per mille senza prevedere differenziazioni per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, per quelle appartenenti [illegible] cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché [illegible] gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari;
2) la detrazione spettante alla prima abitazione in L. 200.000;
3) dispone che la detrazione spettante [illegible] prima abitazione venga elevata in favore di categorie di soggetti in situazioni di particolare disagio economico o sociale [illegible] segue:
soggetti beneficiari:
a) pensionati a basso reddito [illegible] [illegible] pari o superiori ad anni sessanta
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 i pensionati che:
1) possiedono [illegible] unica [illegible] quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) [illegible] 1° gennaio dell'anno di imposizione abbiano età pari o superiore [illegible] anni sessanta;
3) possiedono un reddito lordo [illegible] superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione.
Qualora il coniuge non [illegible] a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla [illegible] dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo [illegible] deve essere superiore a L. 21.000.000;
[illegible] disoccupati e cassintegrati, lavoratori [illegible] mobilità.
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. [illegible] il [illegible] disoccupato e cassintegrato, nonché lavoratori [illegible] mobilità:
1) possiede [illegible] unica abitazione quella [illegible] residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) si [illegible] nella situazione [illegible] disoccupato o cassintegrato o lavoratore in mobilità [illegible] 1° gennaio dell'anno di imposizione, ad esclusione delle [illegible] di inserimento in attività di «lavori socialmente utili» [illegible] disciplina [illegible] normativa vigente;
3) possiede a un [illegible] lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello [illegible] imposizione.
Qualora il coniuge [illegible] sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla [illegible] [illegible] lordi [illegible] due coniugi e l'ammontare complessivo [illegible] [illegible] [illegible] superiore a L. 21.000.000;
c) famiglie con soggetti portatori [illegible] handicap non autosufficienti.
Potranno beneficiare alla detrazione nella misura [illegible] L. [illegible] 4 capofamiglia che:
1) possiede [illegible] unica abitazione quella [illegible] residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) [illegible] quale familiare a carico figlio o fratello/sorella o nipote portatore di handicap non autosufficiente;
3) possiede un reddito lordo non superiore a L. 21.000.000 riferito all'anno precedente di imposizione.
[illegible] detrazione spetta anche [illegible] portatore [illegible] handicap che si trova nelle condizioni previste per il capofamiglia di cui ai numeri 1) e 3). [illegible] caso in cui possieda l'abitazione.
Per soggetti portatori di handicap si intendono anche coloro [illegible] beneficiano dell'indennità [illegible] accompagnamento, oltre gli invalidi con invalidità del 100% riconosciuta dalle competenti commissioni sanitarie [illegible] U.S.L., purificando ad essi i soggetti grandi invalidi riconosciuti inabili dalle commissioni sanitarie dell'I.N.P.S. ed i soggetti grandi invalidi del [illegible] riconosciuti dalle commissioni I.N.A.I.L.
Condizioni comuni alle ipotesi di detrazione:
Per tutte le ipotesi [illegible] detrazione sopra indicate valgono [illegible] seguenti condizioni:
ai fini della determinazione della condizione [illegible] reddito, il reddito lordo viene elevato di L. 4.000.000 per ogni altro familiare a carico;
per il coniuge o altro familiare a carico si intende il soggetto ritenuto tale ai fini della legge fiscale.
[illegible] viene considerato quale [illegible] a carico si intende il soggetto ritenuto tale [illegible] fini [illegible] legge fiscale.
[illegible] considerato quale familiare a carico il soggetto portatore di handicap a cui si applica l'ipotesi sub c):
per reddito lordo si assume l'ammontare del reddito imponibile complessivo utilizzo ai fini dell'I.R.P.E.F.
Non vengono presi in considerazione gli eventuali [illegible] [illegible] soggetto portatore di handicap [illegible] quanto ritenuti mezzi occorrenti al sostentamento del soggetto disabile;
la detrazione è subordinata alla condizione che il coniuge, [illegible] che se non a carico, e/o gli altri familiari a carico con esclusione del soggetto portatore [illegible] handicap nella ipotesi di cui alla lettera c), non possiedano anche per quota a titolo di proprietà, diritto reale (usufrutto, uso, abitazione) la disponibilità di abitazioni [illegible].
Modalità per la concessione della detrazione.
Le modalità per la concessione della detrazione vengono così stabilite:
I soggetti interessati devono presentare domanda per l'applicazione della maggiore detrazione su [illegible] predisposti dal comune;
la domanda assumerà [illegible] forma dell'autocertificazione;
la domanda dovrà dichiarare l'esistenza di tutte le condizioni previste per la concessione [illegible] beneficio;
alla domanda dovrà [illegible] allegata la dichiarazione [illegible] reddi[illegible] modello 740 o modello 101 [illegible] relativo all'anno fiscale precedente a quello di imposizione I.C.I. per il quale viene richiesta [illegible] maggiore detrazione.
Per la sola categoria dei soggetti disoccupati e lavoratori in mobilità l'interessato dovrà altresì presentare la documentazione rilasciata [illegible] competente ufficio di collocamento che [illegible] la situazione [illegible] disoccupazione o di lavoro in mobilità, mentre per [illegible] [illegible] integrazione la [illegible] [illegible] quella rilasciata dall'azienda del cassintegrato.
Per la sola categoria [illegible] famiglie con soggetti portatori di handicap non autosufficienti, alla domanda dovrà essere allegata la certificazione della competente U.S.L., I.N.A.I.L. [illegible] I.N.P.S. che attesti la [illegible] autosufficienza del soggetto portatore di handicap stesso;
la domanda [illegible] [illegible] presentata a [illegible] [illegible] comune presso l'ufficio del protocollo [illegible] inviata mediante lettera raccomandata a.r.; entro il termine previsto per il versamento della prima rata di imposta dell'anno [illegible] riferimento.
[illegible] caso di invio per posta, si terrà conto del timbro dell'ufficio postale.
Il termine di presentazione si intende perentorio con [illegible] sanzione della decadenza per l'anno di riferimento dell'agevolazione;
i contribuenti che hanno presentato la richiesta entro i termini, potranno tenere conto della detrazione già dall'anno della domanda di presentazione;
acquisite [illegible] domande nella procedura sopra descritta, l'ufficio tributi comunale dovrà procedere alla verifica delle situazioni dichiarate.
la verifica dell'elemento reddituale avverrà sulla base della denuncia presentata dai soggetti interessato ai fini I.R.P.E.F.;
la domanda [illegible] validità annuale e dovrà [illegible] ripetuta per ogni anno in [illegible] si chiede l'agevolazione;
[illegible] caso di dichiarazioni mendaci, incomplete e comunque non rispondenti a verità, si darà corso alle sanzioni civili e pe[illegible] secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15
CALASCA CASTIGLIONE (Verbano-Cusio-Ossola):
determina l'aliquota
nella misura del [illegible] per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; nella misura [illegible] 7 per mille per tutti gli altri immobili;
determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.
CALIZZANO (Savona):
l'aliquota nella misura del 4,75 per mille e non varia la detra[illegible] d'imposta di L. 200.000, stabilita per l'abitazione principale dall'art. [illegible] [illegible] decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, [illegible] 55 della legge n. 662/1996.
CALLABIANA (Biella)
1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, [illegible] esclusione degli immobili di cui al punto 2;
2) incrementa l'aliquota per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale dell'1 per mille, determinandola pertanto nel 6,5 per mille;
3) [illegible] che la detrazione sull'imposta dovuta per l'abitazione principale [illegible] soggetto passivo, fino a concorrenza [illegible] [illegible] ammontare, [illegible] determinato in L. 200.000
CALLIANO (Asti):
determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per ogni categoria d'immobili.
CALUSO (Asti): determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille
[illegible] (Biella) determina l'aliquota e le detrazioni nelle seguenti misure:
[illegible] 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e [illegible] soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, [illegible] l'unità immobiliare direttamente adibita [illegible] abitazione principale;
b) 5,8 per mille per tutti gli altri soggetti passivi;
c) la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale resta stabilita [illegible] L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale protrae tale destinazione.
[illegible] (Torino) fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; fissa la detrazione dell'imposta comunale [illegible] immobiliare per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, nella misura di L. 220.000
[illegible] (Biella) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi [illegible] abitazioni [illegible] abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro;
dà atto che [illegible] detrazione per abitazione principale [illegible] [illegible] L. [illegible] rapportata al periodo dell'anno durante il quale [illegible] protrae tale destinazione; non opera [illegible] riduzioni [illegible] imposta o aumenti di detrazioni indicati nel [illegible] 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992, come sostituito [illegible] il comma 56 della legge n. 662/1996.
CAMERANO CASASCO (Asti) determina l'aliquota nella misura unica [illegible] 6 per mille.
CAMO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura [illegible] 6 per mille
CAMPERTOGNO (Vercelli) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e applica la riduzione d'imposta per la prima casa nella misura di L. 200.000;
non procede [illegible] ulteriori detrazioni o differenziazioni [illegible] aliquota per le abitazioni secondarie
CAMPIGLIA CERVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica [illegible] 6 per mille e la misura della detrazione per l'unità adibita [illegible] abitazione principale in L. 230.000
CAMPIGLIONE FENILE (Torino) conferma l'aliquota dell'imposta nelle misure del 5,50 per mille;
conferma le detrazioni [illegible] legge (legge n. 662/1997).
CAMPO [illegible] (Genova) ha deliberato di lasciare invariata [illegible] l'aliquota dell'I.C.I. che, quindi, verrà applicata al 4 per mille.
CANDELO (Biella) delibera di determinare l'aliquota dell'imposta nella misura del [illegible] per mille;
di determinare in [illegible] [illegible].000 la detrazione applicabile all'abitazione principale;
di applicare la suddetta detrazione alle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani [illegible] disabili [illegible] acquisiscono [illegible] residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito [illegible] [illegible] permanente [illegible] condizione che la stessa [illegible] risulti locata;
[illegible] determinare l'aliquota agevolata nella misura [illegible] 2 per [illegible] a favore dei proprietari di immobili ricadenti nel nucleo di antica formazione così come delimitato dal vigente strumento urbanistico, per l'esecuzione di interventi volti:
a) ad unità immobiliari inagibili o inabitabili per il cui recupero il soggetto passivo abbia richiesto al comune, contestualmente [illegible] domanda di concessione edilizia, [illegible] autorizzazione, [illegible] [illegible] attività o comunque prima dell'inizio dei lavori, ed abbia [illegible] [illegible] parte del comune stesso il riconoscimento della inagibilità o inabitabilità dell'immobile oggetto dell'intervento;
b) al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico [illegible] oggetto [illegible] vincolo ai sensi della legge 1° giugno 1939, [illegible] [illegible] e successive modificazioni;
c) alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali;
d) all'utilizzo di sotto tetti.
CANDIOLO CANAVESE (Torino) [illegible] stabilito l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,50 per mille e, quindi, rispetto all'anno 1997 con [illegible] riduzione variata dello 0,50 per mille; ha deciso che resta invariata e fissata in L. 200.000 la detra[illegible] per l'abitazione principale.
CANTARANA (Asti). Conferma l'aliquota al 5,5 [illegible] mille.
[illegible] (Verbania) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e non opera alcuna riduzione percentua[illegible] dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e [illegible] considera direttamente adibita [illegible] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o [illegible] usufrutto dai soggetti indicati nel [illegible] 56 della legge n. 662/1996
CAPRIATA [illegible] (Alessandria) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 4,5 per mille.
CAPRIE (Torino). Determina un'aliquota diversificata per l'imposta, nelle seguenti misure: aliquota ridotta 5 per mille, per le persone fisiche residenti [illegible] comune, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; aliquota ordinaria: 5,5 per mille; aliquota maggiorata: [illegible] per mille per gli alloggi non locati;
dà atto che l'importo della detrazione sull'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale [illegible] soggetto passivo d'impo[illegible] [illegible] stabilito in L. 200.000.
CARAMAGNA [illegible] (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura unica [illegible] 5,5 per mille e riconferma e stabilisce che l'importo per la detrazione [illegible] applicare per gli immobili [illegible] ad abitazione principale è di L. 200.000 annue rapportate per il periodo di durata di tale disponibil[illegible]
[illegible] (Torino) Determina nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta; determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale, non applicando le riduzioni o le elevazioni previste dal comma 3 e considerando direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o [illegible] usufrutto [illegible] anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di [illegible] e sanitari a seguito di [illegible] permanente, a condizione che la stessa [illegible] risulti locata e [illegible] non avvalersi delle disposizioni di cui [illegible] quinto [illegible] dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. [illegible]
CARDE' (Cuneo). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura [illegible] del [illegible] per mille
[illegible] (Torino) Fissa l'aliquota nella misura [illegible] 5,50 per mille per tutti i tipi di immobili; determina in L. [illegible] annue la detrazione [illegible] imposta per ogni unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale
CARENTINO (Alessandria) Determina l'aliquota nella mi[illegible] unica del 6 [illegible] mille
CARESANA (Vercelli) Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille
CARIGNANO (Torino) Conferma l'aliquota nella misura unica [illegible] 6,5 per mille; eleva [illegible] detrazione per la prima abitazione da L. 200.000 a L. 250.000
CARISIO (Vercelli) Stabilisce nel 5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.
[illegible] (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella [illegible] del 5 per mille
[illegible] (La Spezia) stabilisce l'aliquota del [illegible] per mille per tutte le tipologie di immobili, fatto salvo quanto previsto al successivo punto; fissa l'aliquota agevolata del 2,5 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti [illegible] recupero [illegible] unità immobiliari inagibili o inabitabili [illegible] interventi finalizzati al recupero [illegible] immobili [illegible] interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali. L'aliquota agevolata [illegible] applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per [illegible] durata di tre anni dall'inizio [illegible] lavori;
[illegible] opera riduzioni [illegible] detrazioni d'imposta, dando atto che per l'abitazione principale resta fissata la detrazione [illegible] L. 200.000 ai [illegible] del [illegible] 2, art. [illegible] del decreto legislativo sopracitato
CARRU' (Cuneo) determina l'aliquota nella misura unica del [illegible] per [illegible]: dà atto [illegible] si applica la detrazione [illegible] L. 200.000 di cui [illegible] secondo comma dell'art. 8 del decreto legge n. 504/1992, come modificato dal comma 55 dell'art. 3, legge [illegible] dicembre 1996, n [illegible] e dal decreto legislativo n. 447 del 27 dicembre 1997
CASAL CERMELLI (Alessandria) stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella [illegible] [illegible] 6 per mille, quale aliquota base di riferimento;
applica [illegible] detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; dà atto che, ai sensi del secondo comma dell'art [illegible] [illegible] decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per l'applicazione dell'art. [illegible] del decreto legislativo n. 504/1992 relativo [illegible] modalità [illegible] applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale [illegible] persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di [illegible] all'art. 11 [illegible] legge n. 91/1963, soggette a corrispondente obbligo assicurativo, la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno [illegible]
CASALGRASSO (Cuneo) determina le aliquote per l'applicazione dell'imposta, per tutti indistintamente gli immobili, nella misura del 5 per mille, stabilisce le seguenti [illegible] di riduzione e detrazione d'imposta; tipologia degli immobili immobili adibiti a prima [illegible] detrazione d'imposta L. 200.000
CASALNOCETO (Alessandria) conferma le seguenti aliquote e detrazioni ICI aliquota del 5 per mille;
detrazione unica per la prima casa [illegible] L. 330.000
CASANOVA ELVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille
CASARZA LIGURE (Genova) [illegible] deliberato:
1) [illegible] stabilire nella misura del 5 per mille l'aliquota unica relativa all'imposta;
2) di stabilire in [illegible]. 200.000 l'ammontare della detrazione spettante e detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, fi[illegible] a concorrenza del suo ammontare, in rapporto [illegible] periodo dell'anno durante il quale si protrae [illegible] destinazione;
3) di stabilire in L. [illegible] l'ammontare della detrazione spettante e detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, con riferimento a categorie di soggetti [illegible] situazioni di particolare disagio economico e sociale, dando atto che [illegible] ritenersi tali i soggetti passivi [illegible] possesso di tutti i seguenti requisiti:
a) [illegible] compiuto alla data [illegible] [illegible] dicembre 1997 il sessantesimo anno di età;
b) [illegible] pensionati;
c) [illegible] conseguito nel 1997 un reddito imponibile, [illegible] superiore a L. 15.000.000, concorrendo all'ammontare di tale reddito, il reddito imponibile, [illegible] [illegible] delle imposte ed al netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari e con l'aggiunta di tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, assegni a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esenti [illegible] tasse ad imposte, riferito all'intero nucleo familiare inteso ai sensi dell'art. 25 legge regionale 23 aprile 1982, n. 22;
d) siano possessori [illegible] [illegible] unico immobile o porzione di im[illegible] a destinazione catastale ordinaria appartenente al gruppo catastale A in tutto il territorio nazionale, e lo adibiscano [illegible] abitazione principale.
CASSINASCO (Asti) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.
[illegible] (Cuneo) conferma nella misura [illegible] 6 per mille l'aliquota;
conferma, altresì, in L. 200.000 la detrazione prevista per le [illegible] principali.

(2 - continua)

Nuova bottiglia, qualità S.Bernardo.

Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?

S.Bernardo

Leggera lei, leggero tu.

Lo sfogo di un omosessuale: nego di esserlo per poter aiutare gli altri

«Sono gay e devo nasconderlo»

Per donare il sangue all'Avis

Da quasi vent'anni è costretto a nascondere la propria omosessualità per poter donare il sangue. Nega se stesso, perché gli venga permesso di aiutare gli altri. E' un socio Avis dal [illegible]. E ieri, su «Specchio dei tempi», ha sfogato tutta la sua rabbia: «Da 16 anni - svela - vivo con un uomo con cui ho un rapporto basato sulla sincerità e sul rispetto. Io ho fiducia nel mio partner, la [illegible] è tale che continuo a donare sangue senza timore di mettere in pericolo la salute e la vita dei riceventi». Ma tra lui e il suo desiderio c'è un questionario, una crocetta sulla parola «omosessuale» con la quale deve fare i conti. E allora confessa: «Quando compilo quel questionario nego di [illegible] rapporti omosessuali, altrimenti mi verrebbe impedito di continuare a dare il mio [illegible].

Il caso è destinato a far discutere. E' giusto mentire? E quante situazioni identiche esistono? «La mia coscienza è tranquilla». Chi ha trovato il coraggio di [illegible] la sua storia su un giornale dice che è una questione morale, di giustizia: «Persiste l'idea che i rapporti omosessuali [illegible] automaticamente comportamenti a rischio. E ogni volta che l'argomento viene trattato sul "Corriere Avis" le risposte [illegible] lo stesso». Un muro di gomma: "Un gay non potrà mai donare sangue a chi ne ha bisogno"».

Secondo i dati dell'assessorato regionale alla Sanità, a fine dicembre '97 i casi di Aids conclamato in Piemonte erano 2763 (187 nuovi malati). La percentuale di omosessuali è vicinissima a quello degli eterosessuali: 18,9 [illegible] 15,1 per cento. «I rapporti omosessuali - spiega la dottoressa Anna Massaro, responsabile dell'Avis Piemonte - sono di per sé più rischiosi. La legge ci [illegible] a raccogliere il sangue di queste persone per proteggere la salute dei malati».

«Il pericolo - ribatte Gigi Malaroda, presidente del Circolo culturale gay-lesbiche Maris - non può essere attribuito a una categoria, ma solo a comportamenti: è sbagliato affrontare così il problema. In questo modo non si fa altro che diffondere l'ignoranza, la confusione, e si riaccende [illegible] convinzione che abbiamo impiegato anni a cancellare».

Il punto è: si tratta di eccesso di prudenza? O è discriminazione? Il 21 giugno, a Torino, (e il 27 a Roma) i circoli gay d'Italia chiederanno in piazza il rispetto dei loro diritti, e invocheranno espressamente la modifica del regolamento Avis e del decreto ministeriale 15 gennaio '91 cui s'ispira.

«Concordiamo che si debba chiedere a un donatore se ha avuto rapporti a rischio, prima del prelievo, perché esiste nei malati di Aids il cosiddetto "periodo finestra" durante il quale il test dell'Hiv è negativo, [illegible] l'infezione è già presente - sostiene Gigi Malaroda -. Ciò che non accettiamo è il [illegible] a priori che un omosessuale è di per sé infetto. E' falso e offensivo. Se tutto il sangue viene controllato prima di essere trasfuso, perché temere?».

Soltanto in Piemonte, ogni [illegible] si raccolgono 70 mila sacche di sangue. «Abbiamo un obbligo, verso il malato - ribadiscono all'Avis - è la legge che ci vincola». Il professor Mario Boccadoro, [illegible] reparto di Ematologia delle Molinette, concorda: «L'Italia, rispetto ad altri Paesi, ha un numero di contagi da trasfusione bassissimo. E questo è anche grazie alle restrizioni imposte. Sono emotivamente vicino alla persona che nasconde la sua omosessualità, non condivido il suo comportamento. Il divieto di prelevare sangue per trasfusione degli omosessuali deve rimanere, perché gli omosessuali sono oggettivamente più a rischio degli altri».

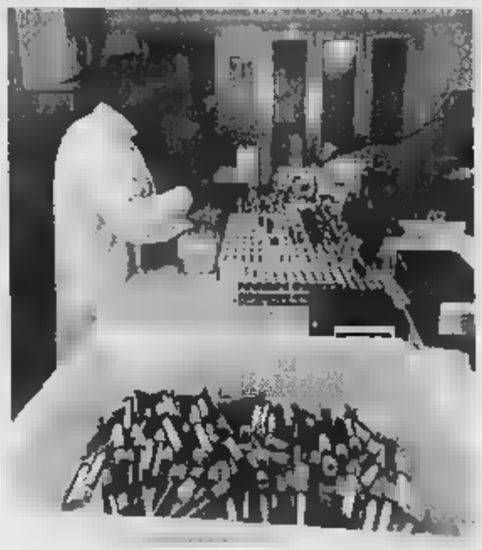
Non importa che i gay vivano relazioni stabili, che dichiarino di non avere comportamenti a rischio, che sia un rapporto di stretta monogamia. La legge è inflessibile. [illegible] esiste discriminazione: anche ai donatori eterosessuali chiediamo se hanno avuto rapporti pericolosi - precisa la professoressa Massaro -. E se è così, dopo averli sottoposti al test, facciamo un prelievo e controllo dopo [illegible] mesi». «Questa legge è razzista», sbotta Malaroda.

[illegible] Accossato

[illegible]

	MALATI	%
Tossicodipendenti	1640	59,3
Omosessuali	524	18,9
Eterosessuali	418	15,1
Omosessuali-tossicodipendenti	50	1,8
Pediatrici	34	1,2
Trasfusi	32	1,1
Emofilici	19	0,6
Fattore rischio [illegible] determinato	[illegible]	1,6

Fonte: Regione - dati aggiornati al 31/12/'97



Tutto il sangue donato all'Avis viene controllato, ma c'è un periodo [illegible] latenza dell'Aids: perciò gli omosessuali vengono ritenuti a rischio

Il fuoco è divampato in corso Vittorio Emanuele: l'uomo, salvato dai pompieri: è in gravi condizioni

Rischia di morire tra le fi[illegible]

Un marocchino nell'incendio della soffitta

Ha rischiato di morire bruciato nell'incendio della soffitta dove abitava, nel cuore di Torino, in corso Vittorio Emanuele, a venti metri dalla stazione di Porta Nuova. E' un marocchino, Abdelkader Abounhatab, nato ad Agadir, 38 anni or sono. In Italia da sei anni, a Torino da cinque. Non è un clandestino, ha regolare permesso di soggiorno, lavora saltuariamente come operaio. E' ora ricoverato in gravi condizioni al Centro traumatologico ortopedico, reparto grandi ustionati.

Le sei, ieri mattina. Il custode del palazzo, al civico 64, all'angolo con via Arsenale, sta facendo pulizia nel cortile interno, lastricato a ciottoli. «Ho alzato gli occhi al cielo, ho visto [illegible] filo di fumo uscire dalle soffitte». Ha dato l'allarme, chiamando vigili del fuoco e polizia. «Poi sono corso su per le scale, fino al quinto piano». Due alloggi per piano. Poi il corridoio della mansarda. Sono una ventina, tutte vuote, tranne la prima. Lì abita Abdelkader Abounhatab. «Vive in affitto, con una sua compagna. Sì, alla [illegible] c'è un certo via vai di stranieri. Di più non sappiamo», dicono i vicini.

Che cosa è accaduto? I vigili del fuoco [illegible] prudenti: «Non sappiamo, forse l'incendio è [illegible] una fuga di gas». [illegible] a quel piano il metano di città non arriva. E allora diventa importante la testimonianza dei primi soccorritori: «C'era una fiamma di fuoco, usciva dal fornello della cucina». L'incendio causato dal difettoso funzionamento di una bombola di gas? Abounhatab è [illegible] soccorso dall'ispettore Martino e dall'agente Tomasi del nucleo volanti: «Lo abbiamo portato giù in braccio». I due sono rimasti intossicati, guariranno rispettivamente in dieci e cinque giorni.

Perché l'incendio? Gli inquirenti: «In un primo tempo sembrava che fosse stato originato da una fuga di gas, [illegible] la squadra di pronto intervento dell'Italgas ha accertato che all'abitazione [illegible] veniva erogato gas metano. Nella soffitta c'erano anche due bombole, gli agenti sono riusciti a portarle via in tempo». Della mansarda non è rimasto nulla. Distrutti mobili e le poche [illegible] del giovane. E tra le macerie, la stufa a gas, forse [illegible] dell'incendio. Gravi i danni anche al tetto, nel tratto sovrastante la mansarda. Forse la verità di quanto è accaduto ieri mattina in corso Vittorio Emanuele può raccontarla solo Abdelkader Abounhatab. Ora però lui non può parlare, è ricoverato al Cto, lotta contro la morte. **[e. mas.]**

[illegible] ANNEGATO NEL PO [illegible]

Sentiti altri due testi

«Sono un po' miope, signor presidente, e quella sera non avevo gli occhiali. Ho visto uno che tirava le bottiglie al marocchino che annaspava nel Po». Il presidente Bernardi, [illegible] sollecitazione dei difensori Goffi e Palumbo, gli indica Diego Trevisan. «Lei ha fatto il suo nome alla polizia, lo riconosce?» Risposta: «No». Di Girolamo è il secondo teste [illegible] ieri al processo per il marocchino annegato ai Murazzi il 19 luglio '97. Ricorda ancora: «Ho sentito dire: "Andate a prendere qualcosa di lungo per aiutarlo a uscire". E un altro è andato a prendere l'aspirapolvere». Prima [illegible] stato sentito Davide Costa: [illegible] visto Piero Iavarone che se [illegible] andava in moto». Subito? Quanto tempo dopo? Sui tempi è battaglia dura [illegible] a difensore Antonio Foti. Si continua domani.

La soffitta è andata completamente distrutta nell'incendio di ieri

Mentre An propone l'«azzeramento delle cariche istituzionali», l'opposizione chiede di andare alle urne

La crisi in Regione congela 1500 miliardi

Entro fine mese il Consiglio deve «assestare» il bilancio del '97

La crisi politica della giunta regionale ha anche un costo economico per il Piemonte: 1528 miliardi, l'avanzo di gestione del 1997, infatti, [illegible] bloccati, fermi nelle [illegible] regionali senza possibilità di [illegible] spesi e investiti. Per farlo, infatti, occorre l'approvazione della legge di assestamento, un atto che il Consiglio regionale deve approvare [illegible] il 30 giugno ma che al momento non è stato ancora presentato dalla giunta. Non solo. Fermi all'esame delle competenti commissioni dell'[illegible]mblea regionale ci [illegible] anche 50 disegni di legge e 26 delibere presentate dalla giunta. Tra questi, i disegni di legge sul trasporto pubblico locale, sui distretti agroalimentari, il [illegible] unico della montagna, gli aiuti alla famiglia, il piano socio-assistenziale, le indicazioni per il piano triennale dell'Anas, il secondo piano regionale dei Trasporti, il piano stralcio della legge sulle cave e torbiere, una delle condizioni necessarie per il via libera al collegamento Torino-Milano dell'Alta Capacità Ferroviaria. A questi si aggiungono i provvedimenti presentati al Consiglio regionale in attuazione della l[illegible] Bassanini, tra cui la riorganizzazione del mercato [illegible] lavoro e il riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali. E rischia di slittare anche l'approvazione del Piano regionale di Sviluppo, la Magna Charta che dovrebbe regolare la crescita economica e sociale della nostra Regione. E se si guarda a questi risultati, risulta ben magro il «bottino» della giunta: dal primo gennaio di quest'anno sono [illegible] approvate solo undici leggi.

Ecco perché sabato scorso i vertici regionali di Alleanza Nazionale (il segretario, Ugo Martinat e il capogruppo, Agostino Ghiglia) hanno sollecitato gli alleati del Polo a «fare presto per trovare una soluzione» e hanno [illegible] la proposta dell'«azzeramento di tutte le cariche istituzionali». Proposta [illegible] centristi del Polo e Forza Italia hanno respinto [illegible] mittente. Spiega Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu: «L'azzeramento? [illegible] ha senso. Stiamo aspettando una proposta dal presidente Ghigo. Tocca a lui tagliare, cucire e confezionare la nuova giunta». Aggiunge Pierluigi Gallarini, capogruppo di Forza [illegible]a: «E' più facile coprire quei pochi passi avanti [illegible] ci consentono di quadrare il cerchio piuttosto che incominciare di nuovo tutto dall'inizio». Poi usa un paragone ciclistico: «Abbiamo superato il [illegible] dolomitico (il rinnovo dell'Ufficio di presidenza), sarebbe follia cadere su una piccola salita». Agostino Ghiglia, capogruppo di An, replica: «Se così stanno le cose, chiediamo al segretario di Forza Italia di farsi carico di una riunione dei responsabili regionali [illegible] Polo». E Raimonda Casari, capogruppo del Ccd, [illegible] prende le distanze «da qualsiasi tentazione neo-centrista che punti al ribaltone» spiega che «il gruppo di Centro non ha più un portavoce unico (era la Cotto, ndr) ma dovrà avere una rappresentanza pluralista». Intanto i Democratici di Sinistra (ieri c'è stato un vertice tra il gruppo consiliare e i segretari provinciali del partito) dopo [illegible] bocciato «ipotesi pasticciate basate su virtuali neocentrismi» tornano a chiedere le «elezioni anticipate». Occorre dunque prendere atto della serietà di questa crisi, prevedere la possibilità di affrontare [illegible] [illegible] alcuni importanti adempimenti (attuazione della Legge Bassanini, assestamento di Bilancio) ed [illegible] decidere la data delle elezioni». Oggi i Ds si incontreranno con gli altri gruppi dell'Ulivo per [illegible] [illegible] posizione unitaria. Anche la Lega, per bocca di Domenico Comino, chiede il ritorno all'urna.

Maurizio Tropeano

Consiglio dell'Ordine

[illegible] guida i giornalisti piemontesi

Sergio Ronchetti è il nuovo presidente del Consiglio regionale dell'Ordine [illegible] giornalisti del Piemonte. La nomina è stata ufficializzata ieri pomeriggio du[illegible] la prima riunione del Consiglio, eletto il 31 maggio scorso. Sergio Ronchetti sostituisce Giovanni Trovati; nel suo incarico sarà affiancato da Ezio Ercole, nominato vicepresidente. Enzo Bacarani è stato eletto segretario; Adriano Torre è il [illegible]. Fanno parte del nuovo Consiglio anche Sergio Miravalle, Rocco Moliterni e Vera Schiavazzi - eletti in rappresentanza dei professionisti - Antonio Lo Campo e Pietro Rossi per i pubblicisti.

Tra i [illegible] impegni che attendono il Consiglio c'è [illegible] [illegible] progetto di comunicazione e [illegible] rapporto con i lettori e i telespettatori; il decentramento su tutto il territorio regionale delle attività culturali, l'avvio di un rapporto più stretto [illegible] l'Università.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Allarme frana nel Verbano l'Anas chiude la statale 34

VERBANIA. Una frana estesa [illegible] un fronte di circa 15 metri per due potrebbe abbattersi nelle prossime [illegible] sulla statale 34 del Lago Maggiore, sul versante piemontese, in località Cannero, a circa dieci chilometri dal confine [illegible] la Svizzera. La situazione di estremo pericolo anche per le numerose [illegible] abitazioni di residenti e turisti. [illegible] indotto tecnici Anas e del servizio geologico regionale a disporre la chiusura al traffico. Pesanti i disagi accusati dagli oltre 3 mila frontalieri che dall'Alto e Basso Verbano vanno al lavoro oltre confine nel Locarnese. Unica alternativa le statali della Valle Vigezzo e della Cannobina. L'intervento della prefettura ha accelerato l'istituzione [illegible] corse straordinarie di pullm[illegible] e battelli [illegible] trasporto pubblico locale e della Navigazione Lago Maggiore.

Masso da far brillare [illegible] gran silenzio»

VALSAVARENCHE. Un masso sulla strada da far saltare, ma in silenzio. L'ordine è del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che ha competenza sul territorio dove è caduto il masso. Comune di Valsavarenche e Regione erano già pronti a far esplodere la roccia: [illegible] stati costretti a ripiegare su «resine a espansione», per non disturbare «la fauna e bassa quota», come spiega la lettera di autorizzazione del Parco.

Giovane senegalese sparito [illegible] [illegible] giorni

VERCELLI. La numerosa comunità senegalese di Vercelli è preoccupata per la misteriosa scomparsa di Pape Gueye, 37 anni, che abita a Vercelli e che lavora in un'azienda di Arborio. E' sparito due sabati fa, dopo una serata trascorsa al «Drangon's», un pub [illegible] Crevacuore, nel Biellese. Del «caso» si occuperà stasera l'ultima puntata della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» in programma alle 20,30 [illegible] Rai 3.

[illegible] [illegible] Cuneo-Torino i freni del treno s'inceppano

CENTALLO. Grande spavento - ma [illegible] conseguenze - ieri per i passeggeri del treno «Cuneo-Torino» delle 13,30. Dopo la partenza dall'Altipiano, una carrozza del convoglio ha avuto problemi con i freni che, inceppandosi, hanno aumentato l'attrito con le rotaie roventi causando una fiammata. Il macchinista ha immediatamente lanciato l'allarme; i passeggeri [illegible] stati invitati a cambiare vagone, mentre è partita la richiesta di intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco di Cuneo [illegible] hanno spento le fiamme [illegible] l'uso degli idranti. Il treno è rimasto fermo alla stazione di Centallo (nella foto) circa un'ora, per consentire lo scartamento della vettura danneggiata e il controllo degli altri vagoni. Poco dopo le 14,30 il treno ha ripreso la sua [illegible] verso il capoluogo regionale.

Ex sindaco condannato a [illegible] il [illegible]

VILLANOVA D'ASTI. Quindici [illegible] amministratori (sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza) in carica nell'85 sono stati condannati dalla Corte dei conti di Torino a risarcire il Comune di Villanova per aver commissionato il progetto di un bocciodromo (spesa prevista un miliardo e 300 milioni) mai realizzato. Il progetto fu poi ridimensionato a 370 milioni. Gli amministratori dovranno [illegible]are somme tra uno e 2,5 milioni.

Naufraghi sono salvati dopo nuotata di sei ore

VARIGOTTI. Brutta avventura per tre turisti francesi naufragati l'altra notte al largo di Varigotti. I tre sono riusciti a tornare a riva nuotando per circa sei ore. Verso le 19 la loro imbarcazione di 8 metri ha iniziato ad inabissarsi: li ha salvati la loro confidenza con il mare. Sono arrivati a riva intorno alle 2, qui sono stati soccorsi e portati all'ospedale Santa Corona, dove sono stati curati per un principio di assideramento.

Ha [illegible] Jolly miliardario in una [illegible] di Acqui

ACQUI TERME. Ha vinto un miliardo con il Jolly della lotteria istantanea «Roulette», un biglietto «Gratta e vinci» del costo di mille lire. Il fortunato è uno sconosciuto acquese. Ha comprato il tagliando nella tabaccheria di piazza San Guido. «Quando ho alzato la serranda, ho notato un foglio a terra - spiegava ieri il titolare della rivendita, Pier Luigi Botto (nella foto) -. Si trattava della fotocopia di [illegible] biglietto del "Gratta e vinci" [illegible] il messaggio "Grazie mille vi sono riconoscente per la vita". Con molta emozione, ho visto che si trattava proprio del Jolly da un miliardo». Attraverso il numero [illegible] serie, si è stabilito che il tagliando è stato venduto sabato pomeriggio. Nessuna indicazione sul nome del vincitore. Ad Acqui la caccia al fortunato possessore del coupon è aperta.

Incidente [illegible] Luna park [illegible]ina è gravissima

GENOVA. Una tredicenne è ricoverata in prognosi riservata al Gaslini per un trauma cranico e un trauma al rachide cervicale provocati da un incidente sull'autoscontro. Stefania [illegible] è infortunata sabato pomeriggio al Luna park di piazzale Kennedy e, in stato confusionale, è [illegible] trasportata all'ospedale pediatrico e ricoverata in neurochirurgia. Sono in [illegible] accertamenti per capire che cosa abbia provocato l'incidente.

[illegible] del [illegible] [illegible] in pretura

SANREMO. Ha patteggiato un anno e 4 mesi in pretura l'autista del pullman-killer che la [illegible] del 20 giugno scorso aveva scatenato il terrore a Sanremo investendo un incrocio all'uscita dell'autostrada, uccidendo una giovane, provocando decine di feriti e finendo poi la sua corsa nel dehors di un ristorante. Alfredo Bonfitto, 32 anni, di Foggia, era [illegible] di omicidio e disastro colposo. Il giudice gli ha accordato la condizionale.

A [illegible] Pantani [illegible] dono un paio di scarpette [illegible]

BIELLA. Marco Pantani (nella foto) forse passerà alla storia del ciclismo per [illegible] indossato [illegible] solo la maglia rosa ma anche un paio di scarpette dell'identico colore. Gliele ha regalate al termine della cronometro di Lugano uno suo amico [illegible] estimatore, Calestino Vercelli ex professionista di valore negli Anni Sessanta e ora affermato artigiano del mondo delle calzature sportive. Era talmente sicuro della vittoria del «pirata» che [illegible] andato al traguardo di Lugano [illegible] queste scarpette confezionate appositamente per l'atleta romagnolo dalla moglie. Il leader della Mercatone Uno ha apprezzato molto e ha indossato le originali calzature nella passerella finale verso Milano prima di appenderle nella bacheca dei ricordi più belli della sua non [illegible] carriera agonistica.

Ford

PEROSINO VI OFFRE una fresca estate

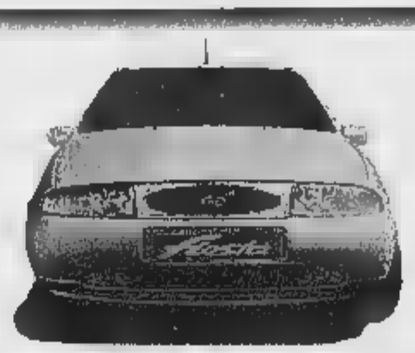
Su tutte le versioni
CLIMATIZZATORE, SERVOSTERZO e DOPPIO AIRBAG
compresi nel prezzo.

con ECOINCENTIVI **fino al 31 luglio**

Ka

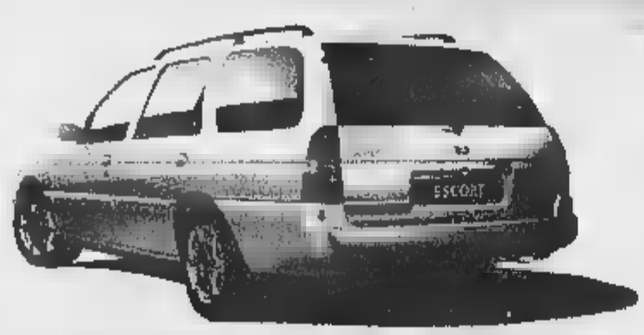
LIRE
15.970.000
IDEA FORD A PARTIRE DA L. 194.200

LIRE
17.870.000
IDEA FORD A PARTIRE DA L. 256.200



Fiesta
TECHNO 3P. 16V

Escort
1.6 VILLAGE SW 16V



LIRE
22.970.000
IDEA FORD A PARTIRE DA L. 325.800

LIRE
26.970.000
IDEA FORD A PARTIRE DA L. 391.200

Ka
1.4 - 16V

Mondeo
1.8 4P/5P/SW 16V

LIRE
31.970.000
IDEA FORD A PARTIRE DA L. 467.000

LIRE
41.270.000
IDEA FORD A PARTIRE DA L. 617.700

Galaxy
1.9 TD 90CV

CON IDEAFORD GARANZIA 3 ANNI/100.000 KM.

UNA KA IN PROVA PER 2 GIORNI

Ka Friends

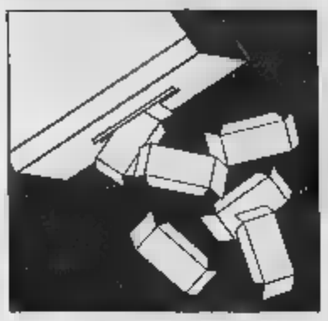
Ford consiglia di provare la vettura prima di acquistarla.

CONCESSIONARIA
ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME
PEROSINO S.R.L.
CORSO CASALE 321, ASTI • Direzione - Amm.: Tel. 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: Tel. 0141/27.18.43

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
DELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11



Svegliato dai complimenti di Berlusconi, poi messa ■ San Silvestro e a colloquio con Bianchino

Il primo lungo giorno dell'eurosindaco

«Ho vinto con lo stile»

ASTI. Luigi Florio ha trascorso una notte serena: «Poche ore di [illegible] dalle 2 alle sette, ma intense». Lo confessa ai microfoni Rai, davanti al municipio, sotto un cielo terso. Il lunedì [illegible] vincitore si è iniziato con i rallegramenti telefonici di Berlusconi, è [illegible] in chiesa a San Silvestro «dove ho chiesto l'aiuto [illegible] buon Dio per quest'opera che mi accingo a intraprendere», poi nell'ufficio ■ Bianchino.

Che [illegible] si sono detti «vecchio» ■ nuovo sindaco?

«Abbiamo fatto il punto sulla situazione della macchina comunale e su alcune opere già deliberate e che devono partire».

I primi 100 giorni da sindaco di Luigi Florio. Come saranno?

«E' importante dare con piccoli segnali la testimonianza del cambiamento e impostare le linee guida, profondamente innovative, dell'amministrazione. Nel breve tempo, ■ ovvio, [illegible] potranno esserci interventi radicali».

Quali sono le grandi emergenze [illegible] città?

«Economia ■ lavoro ■ ■ Comune può incoraggiare ad investire e creare posti. La sicurezza: c'è bisogno ■ più controllo del territorio, anche con i vigili; servono una circolazione più scorrevole e parcheggi, i costi dei rifiuti sono ■ livelli insopportabili e al riguardo voglio avviare presto un sistema incentivato di raccolta differenziata».

E il piano urbano del traffi- [illegible] è [illegible]

«[illegible] definirei [illegible] un tentativo di mettere ordine non coronato [illegible] successo».

[illegible] misurazione degli alloggi a fini [illegible] [illegible] vi comporterete?

«Le misurazioni sono terminate ed è ovvio che non potremo [illegible] tenere conto dei risultati, [illegible] che non siano [illegible] irregolarità nell'operazione».

Spieghi il suo successo elettorale e la sconfitta del centro sinistra?

«E' [illegible] un voto di sostegno al mio programma e nello [illegible] tempo un voto di evidente scontentezza [illegible] l'amministrazione uscente. Fassone era la continuità e ha rivendicato l'eredità della passata giunta, subendone le conseguenze nel bene e nel male. Ma la gente ha anche dimostrato di [illegible] gradire i vecchi e bolsi metodi adoperati dai [illegible] avversari, che hanno condotto una campagna elettorale all'insegna dell'insulto, [illegible] menzogna e della calunnia verso di me. Noi invece abbiamo fatto leva sul programma e sulla critica oggettiva alla passata gestione. Una questione di stile. E alla fine ■ gente ha dato il suo responso».

Che opposizione si aspetta?

«Costruttiva, agguerrita, ma [illegible] scioccamente denigratoria com'è stata la campagna elettorale dei miei antagonisti».

Agli astigiani che cosa si sente di dire?

«Grazie per la fiducia massicciamente accordatami. Terrò fede al programma e chiedo collaborazione anche a chi non mi ha [illegible] per fare di Asti una città migliore. Accetto consigli, critiche, suggerimenti, purchè costruttivi».

A quando gli assessori? Ani, per esempio, ne rivendica tre

«Tra pochi giorni ed è il sindaco a sceglierli».

Il sindaco [illegible] Asti Luigi Florio nel 1999 si candiderà nuovamente al parlamento europeo?

«Se sarà impossibile conciliare I due ruoli lascerò il parlamento europeo; se valuterò la loro compatibilità, [illegible] escludo una candidatura perchè un sindaco eurodeputato può dare ad Asti grandi opportunità. E poi ho letto che i sindaci ulivisti vogliono candidarsi all'europarlamento».

Franco Cavagnino
ALTRI SERVIZI DI
Cavagnino, Conti, Lavina, Miravalle, Nosenzo
ALLE PAGINE 38 E 39

[illegible]
LUIGI [illegible]
VOTI: [illegible] (2%)
[illegible] FASSONE:
VOTI: 15.466 (40,8%)
VOTANTI: 39.534 (62,9%)
SCHEDE BIANCHE E NULLE: [illegible]

«Pronto ■ ricandidarmi in Europa [illegible] riuscirò a conciliare i due ruoli»

Il neosindaco **Luigi Florio** [illegible] le bandiere del Polo domenica [illegible] in [illegible] San Secondo (FOTO LIBERTONE)

IN MUNICIPIO SCOCCA IL FLORIO DAY

MENO di due mesi fa, quando l'Ulivo e Rifondazione presentarono il loro candidato a sindaco, indicandolo nella persona di Antonio Fassone, il Polo stava ancora discutendo animosamente [illegible] quale figura contrapporre al centro sinistra, per tentare la conquista del municipio di Asti, dopo quattro anni di amministra- [illegible] Bianchino.

Il capogruppo Marengo pareva in pole position, appoggiato dall'eurodeputaro Florio, ma all'interno di Forza Italia le posizioni [illegible] «dialettiche», ovvero ■ litigava. Gli alleati del centrodestra arrivarono all'ultimatum «o decidete o corriamo da soli». Emersero altri nomi come il preside Militerno, «desaparecidos» dopo pochi giorni di illusioni.

Da una parte lo schieramento di centro sinistra si presentava compatto, d'altra dubbi e perplessità, almeno fino al momento della scelta di Florio di accettare la candidatura.

L'eurodeputato sapeva di giocarsi una buona parte del suo futuro politico, se fosse stato sconfitto, sarebbe anche diventato difficile riproporsi alle elezioni europeedel prossimo anno. Ha rischiato e vinto. In meno di due mesi, durante una campagna che si è accesa e incattivita solo nel finale Florio ha compattato il centrodestra e preso voti in altre aree, compresa l'adesione di quel Bonino che al primo turno la Lega aveva fatto votare come suo candidato a sindaco.

Il successo di domenica è stato netto. Esalta i vincitori e ha aperto baratri di dubbi e interrogativi tra gli sconfitti.

Ma la maggioranza degli astigiani ha scelto. Ora alla città serve che la maggioranza governi e l'opposizione faccia il suo mestiere.

Sergio Miravalle

«Quel malcontento ci ha fatto perdere»

L'analisi di Antonio Fassone «E' mancato il rapporto con la gente. Non staremo in trincea»

ASTI. Confessa: «Ad un certo punto ho spento ■ telefonino: tante telefonate di persone care, ma il tono [illegible] quello delle condoglianze...». Sdrammatizza: «Che succede ora? Florio fa il sindaco e io riprendo il mio lavoro: qualche cliente si è già lamentato». Antonio Fassone ieri mattina si ■ alzato di buon [illegible] per partecipare ad una riunione ■ Torino del Consiglio della Fondazione Crt. [illegible] ■ mezzogiorno è già nel suo studio di architetto. Visibilmente [illegible]

Fassone, è [illegible] che si dimetterà dal Consiglio?

Lasciatemi prima capire, pensare: sono solo ■ ore che sono stato sconfitto...

Perchè ha perso?

C'è stata una grande onda di malcontento, in tutta Italia. Siamo entrati in Europa, abbassato l'inflazione, qui siamo rinati dall'alluvione: tutte cose che sono costate tanta fatica. E poi c'è il ruolo della Lega, movimento anti-governativo che ad Asti ha giocato contro la giunta: lo si sapeva [illegible] dall'inizio.

Rispetto ■ ballottaggio del '94, quando il centro-sinistra recuperò, stavolta che cosa non ha funzionato?

Il risultato del primo turno ha influenzato il secondo. Dall'altra parte, nel centro-destra, c'era più convinzione, aggressività politica. Florio ha vinto perchè ha raccolto la somma degli scontenti. Un pensionato mi ha detto: 'Avete curato i grandi mali di Asti, [illegible] qui c'è gente che vi chiedeva solo un'aspirina per il mal di testa'. Diciamolo: siamo mancati un po' nel rapporto con la gente.

Che opposizione sarà?

Non staremo in trincea: l'opposizione si fa proponendo, [illegible] trattaccando. Un po', ■ dico sottovoce, [illegible] faceva Ferrante Marengo.

Antonio Fassone, nell'androne del municipio, [illegible] **Florio** gli versa da bere

■ [illegible] Florio che [illegible] si aspetta?

Spero che abbia il buon senso di continuare le cose già avviate, intendo i grandi progetti. Credo che si debba dargli [illegible] tempo: chi amministra ha bisogno [illegible] ■ un periodo di ambientamento.

Che cosa le [illegible] di questa esperienza?

Soprattutto un grande senso di riconoscenza verso tutte quelle persone che si [illegible] generosamente spese per me nella campagna elettorale. In realtà dovrei essere io oggi a telefonare loro per fargli coraggio.

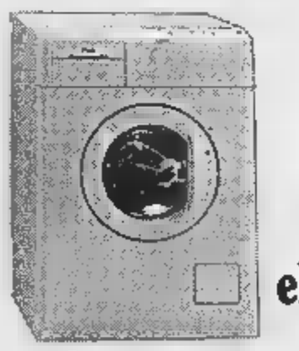
Fulvio Lavina

Assessori

Cinque sono quasi certi

ASTI. La giunta Florio è ancora top secret. L'eurodeputato deve scegliere otto assessori pescando nella «rosa» di 22 collaboratori presentata prima del ballottaggio. An chiede tre poltrone ■ [illegible] Bo [illegible] (sarà anche vicesindaco?), Domenica Demetrio e Luigi Marenzoni. Tre pilastri dell'esecutivo potrebbero essere Ferrante Marengo, Giovanni Rostagno ■ Pierpaolo Gherlone, uomini [illegible] esperienza e buoni conoscitori della macchina comunale.

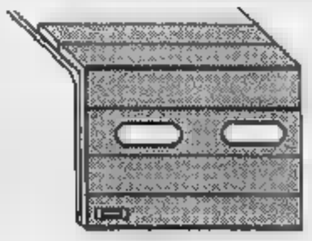
Florio non tralascia l'ipotesi di Anna Re Montalcini, ma ■ probabile che altri nomi entrino in gioco nelle prossime ore. La maggioranza dovrebbe anche tenere per sè la presidenza del Consiglio comunale: se il vicesindaco andrà ad An, la presidenza sarà del Cdu e viceversa. A giorni il primo Consiglio comunale dell'amministrazione Florio.


Piccoli
e
grandi
elettrodomestici

Input
pannello di
controllo

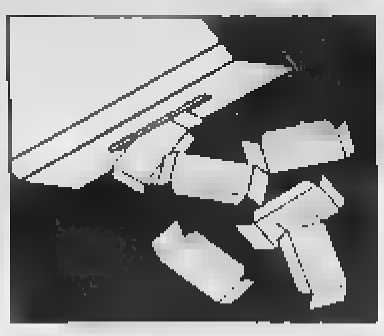
Liste nozze
CRISTALLERIE - PORCELLANE
PICCOLI E GRANDI
ELETTRODOMESTICI - TVC

Maccario Rosanna
«Valente»
Via Brofferio, 126 (ang. Via Omedè) - ASTI
Tel. (0141) 59.22.83 (Parcheggio in cortile - Via Omedè, 1)
GRANDI MARCHE... PREZZI PICCOLI

FIA SISTEM

VENDITA ED INSTALLAZIONE

PORTONI [illegible]
PORTE BASCULANTI
PORTE ANTINCEDIO
PORTE BLINDATE
ANTIFURTI SICUREZZA

CANCELLI AUTOMATICI
CINZANO - S. Vittoria d' Alba - Via Statale 157 - tel. e fax 0172/[illegible]



Cori e bandiere di Forza Italia in piazza San Secondo. Polemiche tra leghisti

La notte della festa del Polo

Per l' Ulivo un'illusione durata pochi minuti

ASTI. «E' la notte dei miracoli, fai attenzione» cantava Lucio Dalla, con voce da rapimento, [redacted] per molti astigiani, domenica sera, il prodigio si è avverato.

Teatro dell'incontenibile gioia del Polo, che ha avuto la definitiva certezza di aver vinto le elezioni poco dopo le 23, [redacted] stata piazza San Secondo, affollata come non mai. Il popolo dell'androne è tornato [redacted] riunirsi, a distanza di [redacted] giorni dal primo turno, per seguire i risultati elettorali sullo schermo allestito al piano terra del municipio. I sostenitori dei due candidati [redacted] sindaco Florio e Fassone si [redacted] ritrovati fianco [redacted] fianco, [redacted] nati dall'inquietudine dell'attesa. Poi a poco [redacted] poco, mentre il «miracolo» imboccava spedito la direzione del centrodestra per correre incontro a Florio, sentimenti differenti s'impadronivano della piazza: felici e rumorosi gli elettori del Polo, ammutoliti e stanchi quelli del centro-sinistra, apparentemente distaccati I leghisti. Notte di rivincita, amarezza, di lusinghe e rabbia, smarrimento e conferme, a seconda dei punti di vista.

Il sogno dura poco. Alle 22,10 appare sullo schermo il primo risultato, quello della sezione 63 (Pascoli): [redacted] sorpresa, Fassone ha 180 voti, Florio 120. Quando le sezioni diventano due, il primo è quasi [redacted] 60%, il secondo al 40. Paolo Bagnadentro (Ulivo) scruta lo schermo: «Come partenza non c'è male». Ma il sogno muore in fretta.

Il coro della vittoria. Molti «azzurri» seguono I risultati dalla sede che si affaccia proprio su piazza San Secondo, di fianco [redacted] palazzo civico. Quelli del Polo che stanno nell'androne, avuta certezza che Florio sarà il sindaco [redacted] Duemila, si lasciano andare a un applauso frenetico. Alle 23,15 arriva il neoeletto, viene portato in trionfo dinanzi al municipio. Ci sono anche il sindaco [redacted] di Canelli, Oscar Bielli e Paolo Pontacolone (uno dei 22 aspiranti alla carica di assessore). Sventolano le bandiere di FI e di An. Fabrizio Imerito, neo consigliere, e Vito Pistillo (Asti Est) intonano: «Chi non salta un comunista è», trovando subito il coro. L'altra parte della piazza, quella degli sconfitti, soffre in silenzio, poi esploderà qualche tensione.

Aresca ci azzecca? Mario Aresca (FI), al suo secondo mandato di consigliere, [redacted] soddisfatto. «Ora mi godo un po' di gioia, poi comincia il difficile», prevede. L'ex collega Piero Botto: «Dedico qu[redacted] vittoria alla nostra intraprendenza [redacted] agli astigiani che ci hanno votati». Mario Sorba (Cdu) sorride a tutti, Silvio Paracchino, ex consigliere di An, [redacted] perplesso: «Il Polo ha avuto [redacted] successo schiacciante, sono [redacted] contento, ma un po' mi spiace per Bianchino: comunque ha lavorato sodo».

L'Ulivo s'interroga. Massimo Carcione (lista Dini) tenta [redacted] prima spiegazione sulla sconfitta: «Abbiamo sottovalutato l'avversario». Il deputato Vittorio Voglino: «Forse non siamo stati chiari nello spiegare se rappresentavamo o [redacted] la continuità dell'amministrazione Bianchino». Paolo Pinotto (ds) ha parole amare: «Non abbiamo sbagliato, siamo stati troppo onesti». S'inizia il travaglio [redacted] centro-sinistra?

Amici e nemici leghisti. Il segretario cittadino Paolo Tagini fa sapere di aver disertato il seggio. Piero Montanaro, invece, ribadisce di aver votato Florio. Dovrebbe [redacted] contento, ma si dice amareggiato: «Quelli della Lega mi hanno scomunicato dopo [redacted] processato in contumacia». Anche per il Carroccio potrebbero non essere giorni tranquilli.

Laura [redacted]

I NUMERI DELLE ELEZIONI

● Luigi Florio si [redacted] imposto in 104 seggi [redacted] 110 mentre Antonio Fassone ha ottenuto più voti di Florio in sei sezioni: la numero 1 (via Martorelli); [redacted] 108 (via Galvani); 14 e 30 (piazza Cagni); 106 (corso Alba).

● [redacted] primo turno Florio aveva ottenuto 19.951 [redacted] pari al 45,3%, Fassone 15.615 (35,5%). Rispetto [redacted] elezioni del 24 maggio il [redacted] sindaco ha conquistato 2557 preferenze in più, mentre l'avversario ne ha perse 129. Al primo turno il distacco tra Florio [redacted] Fassone era stato di 4465 voti; [redacted] ballottaggio il candidato del Polo ha inflitto a Fassone un distacco di 6893 voti.

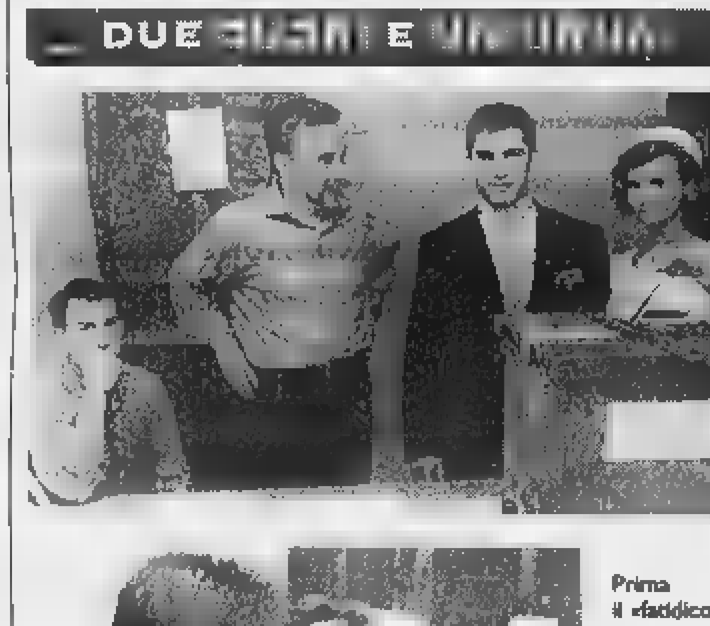
● Il 12 giugno 1994 Giuseppe Nosenzo, candidato del Polo ottenne 16.725 preferenze pari al 34,4%; ad Alberto Bianchino (progressisti) ne erano andate 13.951 (28,7%). Al ballottaggio vinse Bianchino con 20.892 voti (56,9%) contro i 15.850 (43,1%) [redacted] Nosenzo. L'affluenza [redacted] domenica è stata del 62,9%, mentre [redacted] ballottaggio [redacted] '94 fu del 61,2%.

[redacted]

Due [redacted] della festa della vittoria del Polo. Sopra **Luigi Florio** [redacted] la nipote **Annalisa Vercelli**

[redacted]

DUE [redacted] E [redacted]



Prima il «fatidico sì» davanti [redacted] parroco, poi al [redacted] per il voto. **Gianluca Bortolotti** e **Elisa Cocchi** domenica subito dopo il matrimonio hanno raggiunto il seggio 80 (corso Ferraris) per non mancare l'appuntamento con il voto Nelle foto di Ubertone la coppia al seggio

[redacted]

[redacted]

[redacted] ALLA TV. Erano da poco passate le 23, quando i due candidati sono giunti in piazza [redacted] Secondo, subito attorniati dai rispettivi sostentiori. Davanti alla telecamere della Rai, nelle mani di Florio [redacted] spuntato [redacted] «magnum» di «La caudrina» il moscato di «Redento Dogliotti e figli», pare acquistato in previsione di questa giornata al Vinitaly. Il neo sindaco lo [redacted] stappato per un brindisi in diretta televisiva.

[redacted] Bottiglie [redacted] virtuali. Nella sede di Forza Italia, per festeggiare la vittoria di Gigi Florio dal bar sottostante sono arrivate bottiglie [redacted] spumante. Intanto la deputato Maria Teresa Armosino annuncia che porterà in piazza San Secondo la grande bottiglia gonfiabile con l'etichetta «Asti spumante» che aveva già portato in piazza a Milano.

[redacted] In campagna elettorale ha sostenuto Florio, ma domenica sera l'ex sindaco socialista ha mostrato una soudisfazione contenuta. «Io non festeggio» ha risposto a chi gli chiedeva come intendesse «benedire» l'avvento dell'eurodeputato in municipio. Sono seguite dichiarazioni «bilanciate» sul neosindaco Florio [redacted] su Fassone: «Conosco le capacità di Florio, ma anche quelle di Fassone - ha aggiunto Galvagno - sono certo che, in Consiglio comunale, lavoreranno entrambi per la città. Gli astigiani non potranno che guadagnarci». In disparte, distribuiva invece larghi sorrisi l'ex assessore Gianni Bertolino.

L'EX [redacted] Il primo cittadino uscente guadagna l'androne del municipio [redacted] le 22,30, quando il risultato comincia [redacted] delinearsi. Qualcuno gli dice: «Vince Florio». Lui commenta: «Che dire, lavoreremo per fare una "bella" opposizione». Ma di piacevole, nelle sue parole, non c'è nulla. Più tardi si ferma a salutare il suo successore, prima [redacted] concedersi ad una intervista televisiva.

[redacted] Prima applausi polemici, poi slogan con pesanti apprezzamenti all'indirizzo di Forza Italia e An: uno sparuto gruppo [redacted] giovani in piazza san Secondo ha contestato così la vittoria [redacted] Florio. C'è stato qualche momento [redacted] tensione, che si è subito spento anche grazie alla presenza delle forze dell'ordine. Fischi [redacted] insulti anche all'indirizzo di Pietro Boero, l'ex agente di polizia coinvolto, [redacted] assolto, in una vicenda giudiziaria (rapina alle Poste di corso Dante, con l'uccisione [redacted] poliziotto), eletto per Forza Italia nella Circoscrizione Asti Est.

[redacted] Sentita domenica sera in piazza: «Dopo quattro anni di bianchini, ora gli astigiani hanno scelto il Marsala: ovviamente Florio».

Un'immagine sconsolata di **Antonio Fassone**; accanto e sotto altri momenti dell'attesa dello spoglio nella sede dei democratici di sinistra (FOTO UBERTONE)

I DELUSI

LETTERE AL GIORNALE

Ni[redacted]

Sono un'astigiana, abito a Nizza Monferrato, a cui p[redacted] la sua terra. Posso dire di [redacted] quasi tutti i paesi della provincia astigiana. Da noi, a Nizza, abbiamo un bellissimo monumento, il foro boario, in piazza Garibaldi.

In altri paesi: [redacted] cito solo due, Incisa Scapaccino [redacted] Castelnuovo don Bosco, queste strutture sono state mirabilmente recuperate [redacted] oggi sono sedi di mostre, feste e altre iniziative. Perchè a Nizza non [redacted] ne fa niente? Spero che questa mia lettera [redacted] a sollecitare gli amministratori.

Lettera firmata

I pensionati artigiani [redacted] il [redacted] sanitario

Come delegati dell'associazione nazionale pensionati artigiani della provincia di Asti, ci [redacted] riuniti in assemblea, e abbiamo approvato [redacted] programma di lavoro per i prossimi anni. In esso viene evidenziato e condiviso il progetto rivendicativo [redacted] Cupla (Comitato unitario provinciale lavoratori autonomi) relativo alla soluzione [redacted] problema della fornitura delle medicine agli anziani; alla sollecita definizione delle legge regionale alle famiglie che assistono in casa gli anzini e la revisione della legge istitutiva della tassa comunale Ici.

Inoltre, dopo vari interventi, proponiamo alla presidenza nazionale dell'Anap le seguenti rivendicazioni:

revisione della disposizione [redacted] cui l'art.59 [redacted] 15 Legge 449/97, nel senso di estendere il provvedimento di riduzione dei contributi Inps [redacted] tutti i pensionati che continuano a lavorare, qualunque sia l'età del pensionato e non solo se l'interessato ha superato i [redacted] anni;

tenuto [redacted] che il servizio sanitario nazionale non è in grado di garantire l'assistenza diurna [redacted] notturna domiciliare agli infermi ed inabili che necessitano di detta assistenza, che l'assegno di accompagnamento copre solo in minima parte l'onere del servizio, sollecitiamo una disposizione legislativa che disciplini, sotto il profilo economico, assicurativo e fiscale il servizio che attualmente viene prestato in modo approssimativo [redacted] personale generico, non regolamentato e a totale carico dell'assistito.

Inoltre i delegati impegnano la presidenza, a portare nel Cupla, stimoli per nuove iniziative nei confronti dell'amministrazione comunale tendente ad ottenere sicurezza per i cittadini, maggiori fondi per l'assistenza domiciliare, realizzazioni di comunità alloggio per anziani, perfezionamento degli itinerari del servizio [redacted] trasporto pubblico [redacted] nel centro storico.

Da ultimo impegnano la presidenza [redacted] costituire un Comitato [redacted] anche con elementi esterni all'Anap per vigilare sulle deficenze dei servizi a favore [redacted] cittadini per denunciarli attra[redacted] la stampa [redacted] pubblica opinione.

Associazione nazionale penzionati artigiani dalla provincia di Asti

Le lettere [redacted] inviate [redacted] redazione [redacted] La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - [redacted] al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe [redacted] righe, firmate [redacted] recapito telefoni[redacted]

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345. **Nizza**: 726.390. **Mombercelli**: 955.333. **Montafia**: 907.565. **Montemagno**: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741; **Calliano**: 921.979; **Canelli**: 824.222; **Castello d'Annone**: 401.386; **Castelnuovo D.B.**: 011/9927.301; **Cocconato**: 907.503; 907.602; **Costigliole**: 966.779; **Isola**: 956.695; **Monale**: 669.237; **Monastero Bormida**: 0144/88.290; **Moncalvo**: 921.313; **Montegrosso**: 953.175; **Montiglio**: 994 696; **San Damiano**: 975.910; **Villafranca**: 943.777-943.091; **Villanova**: 948.445-948.565

PREFETTURA

Asti. 418.111 fax [redacted]

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Sanitas**, corso Alba 72, tel. 592.889. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Piazza Roma**, corso Alfieri 343, tel. 353.839. **Canelli**: Fantozzi, via G.B. Giuliani 1; **Moncalvo**: Ardizzone, [redacted] XX Settembre; [redacted] Boschi, via P.Corsi.

GUARDIA MEDICA

[redacted]: 353.556. **Calliano**: [redacted]. [redacted]: 832.525. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6469. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: 961.414. **Monastero Bormida**: 88.048. **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**: 999.789. **Montemagno**: 63.263; **Nizza**: 7821. **Rocca d'Arazzo**: 408.180 **San Damiano**: 975.910. **Villafranca**: 943.644. **Villanova**: 948.565

[redacted] pronto intervento 112

Asti: [redacted] 0144/8103
Canelli: 823.883. **Castagnole** [redacted] 878.161. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: 966.098. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.623. **San Damiano**: 975.084. **Villanova**: 948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 593.232-31.743. **Canelli**: 823.481 **Nizza**: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111. **Stradale Asti**: 212.356. **Nizza**: 721.704. **Autostrada A21**: 0131/361.288

ATL Agenzia turistica locale

[redacted] 530.357, fax 538.200

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. [redacted] chiudono oggi le [redacted] al campeggio [redacted] Roccaverano: la struttura accoglierà I ragazzini dei [redacted] al 14 anni interessati a trascorrere le [redacted] tra il verde. Sono previsti cinque turni: [redacted] giugno-3 luglio; 6-17 luglio; 20-[redacted]1 luglio; 3-14 agosto; 17-28 agosto. I posti per i periodi del 6-17 e 20-31 luglio sono già esauriti. Le iscrizioni devono pervenire in Provincia oppure nei Comuni [redacted] residenza dei partecipanti. La quota di partecipazione [redacted] 300 mila lire, comprensiva di pernottamento, trasporto e vitto. Per i ragazzini dai 13 [redacted] anni [redacted] pure previsto un trekking alle Cinque Terre (21 luglio-1 agosto): quota individuale [redacted] lire. Ulteriori informazioni al 433.274.

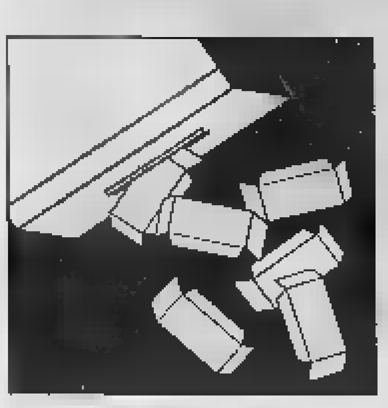
[redacted] stato approvato dal Consiglio comunale il progetto esecutivo dello studio Bellomo-Ivaldi per la costruzione del muro di contenimento di [redacted] frana a Rocca e Villa. Spesa prevista 600 milioni (finanziamenti statali). Deliberato anche il progetto di ampliamento [redacted] fognature [redacted] dall'ingegner Villero di Asti. [redacted] 180 milioni.

ISOLA. La giunta ha approvato il progetto definitivo, redatto dal geometra astigiano Bruno Curletto, per [redacted] costruzione [redacted] marciapiedi e la risistemazione di due [redacted] di frazione Molini: strade Rivarolo e Degli Armosini. Resta ora da stendere il progetto [redacted] e da appaltare i lavori.

COCCONATO. Il Comune ha acquistato per 40 milioni circa [redacted] mila metri quadrati di terreno in località [redacted]one. Sull'appezzamento nascerà [redacted]. Il Comune ha assunto un mutuo di [redacted] milioni per costruire nuovi loculi. Tra gli altri [redacted]venti decisi, nei giorni scorsi, [redacted] giunta, l'approvazione del progetto definitivo per la costruzione della centrale termica nelle scuole medie. [redacted] spesa ammonta a 47 milioni, [redacted] cui 27 stanziati [redacted] Regione.

[redacted] Il Comune organizza, in collaborazione con i gruppi giovanili, l'«[redacted] ragazzi» (16 giugno-3 luglio). Coloro che intendono partecipare all'iniziativa come ani[redacted] possono rivolgersi all'ufficio [redacted] sociali (tel. 975.056) [redacted] all'oratorio dei [redacted] Cosma e Damiano, dove si ricevono anche le iscrizioni (giorni feriali 17,30-18,30). Informazioni al 975.922.

[redacted] E' stata costituita [redacted] commissione che dovrà occuparsi della bozza di regolamento per i referendum. E' composta [redacted] consiglieri [redacted] maggioranza Marina Porta e Paolo Volpe e di [redacted] Cavalla e Elso Rei Rosa. I lavori do[redacted] concludersi a luglio.



Cambiano due terzi del parlamento cittadino. Ma non sono escluse novità legate agli assessori

Ecco i quaranta del Consiglio comunale

Rispetto al '94 triplicano le donne. E c'è chi ritorna

ASTI. E' un Consiglio comunale rinnovato per quasi due terzi quello che [redacted] dal ballottaggio di domenica. Rispetto alla precedente assemblea, [redacted] 16 su 40 i consiglieri confermati. Ma anche la composizione data dai risultati delle urne potrebbe cambiare se, come è probabile, alcuni consiglieri saranno promossi assessori: le due cariche sono infatti incompatibili, per cui in Consiglio entrerebbero i primi esclusi delle liste [redacted] maggioranza.

I CONFERMATI. Sono i forzisti Giovanni Boccia, Mario Aresca, Francesco Bonaccorsi, Ferrante Marengo, Fulvio Brusa, Salvatore Lioce, Enrico Ruiu; i tre del Cdu (ora Asti [redacted] centro) Gherlone, Cotto e Sorba; Antonio Baudo di An; tra l'opposizione, Antonio Fassone (Ds), Claudio Caron e Enrico Bestente (Rifondazione), Gianfranco Miroglio, (Democratici per l'Ulivo), Pierfranco Verrua (Lega nord).

[redacted] **TORNA.** Tra i nuovi eletti, ci sono vecchie conoscenze: Luciano Montanella (nel pci, dal '90 al '93), Mario Longo (ex psdi) entrambi [redacted] nelle file [redacted] Ds. Giovanni Rostagno, eletto nel Pli nell'85 [redacted] ora in Forza Italia. Sempre nel gruppo degli azzurri, siedono per la prima volta in Consiglio Alberto Pasta, figlio [redacted] Guglielmo, sindaco liberale [redacted] l'82 [redacted] l'83, e Angela Quaglia, moglie di Pietro Goitre già consigliere e assessore socialista.

DONNE. Nel '94 ne furono elette tre: Enrica Jona, Tina Casamento e Mariangela Cotto. Ora il drappello è triplicato: al [redacted] confermata Cotto, si aggiungono, Domenica Demetrio (An), Angela Nicastro, Angela Quaglia, Alessia Valle, Sara Rosso (Forza Italia), [redacted]era Bruno Mirate (Ds), Maria Ferlisi (Ppi-Dini), [redacted] Valeria Calosso, giovane leghista [redacted] le più votate, insieme alla Cotto (oltre 500 preferenze).

IN LISTA D'ATTESA. Sono i primi esclusi dei partiti di maggioranza che potrebbero entrare qualora qualcuno degli eletti diventi assessore. Tra i possibili futuri consiglieri: Stefano Ferrero (Asti al centro), Marco Bonino e Mauro Daneo (An), Ernesto Gonella [redacted] Salvatore Picciuto (F. Italia). [f. la.]

FORZA ITALIA

Giovanni Boccia

Alberto Pasta

Ferrante Marengo

Fabrizio Imerito

Angela Quaglia

Fulvio Brusa

Angela Nicastro Scagnetti

Mario Aresca (sopra) e Francesco Bonaccorsi

Giovanni Rostagno

Salvatore Lioce e Alessia [redacted]

Giuseppe Finello

[redacted] Ruiu e Sara Rosso

[redacted]

A sin. Sergio Ebarnabo e [redacted] Meda (a ds.)

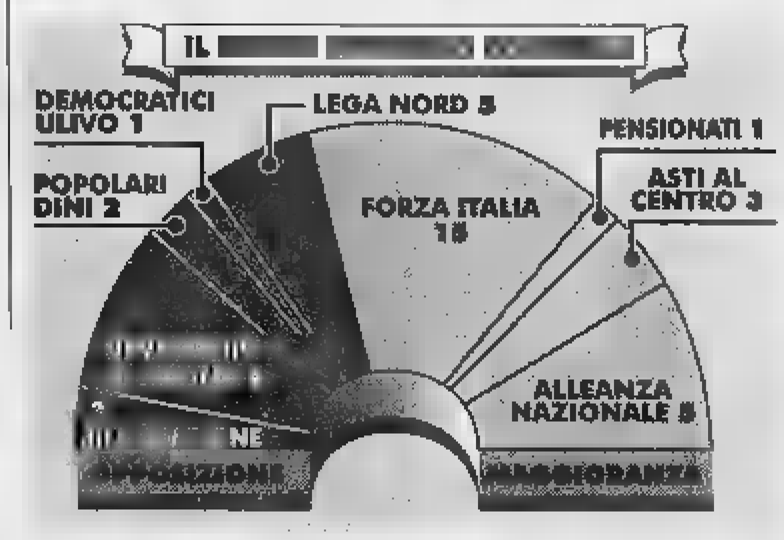
Antonio Baudo

Domenica Demetrio (a sin.) e Maria Grazia [redacted] (a ds.)

ASTI AL CENTRO

Mariangela Cotto e Pierpaolo Gherlone

Mario Sorba



PENSIONATI

Giuseppe Reggio

DEM. [redacted] L'ULIVO

Gianfranco Miroglio

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Antonio Fassone e Piera Bruno Mirate

Mario Longo (a sin.) e Antonio Donatacci

[redacted] Brignolo (a sin.)

Luciano Montanella

LEGA NORD

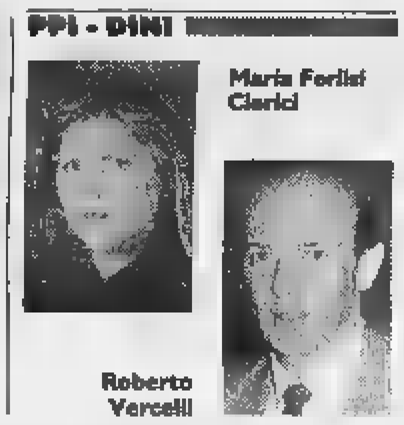
Guido Bonino e Valeria Calosso

Maurizio Rasero (a destra)

Pierfranco Verrua (a sin.)

Piero Ferrero (a sin.)

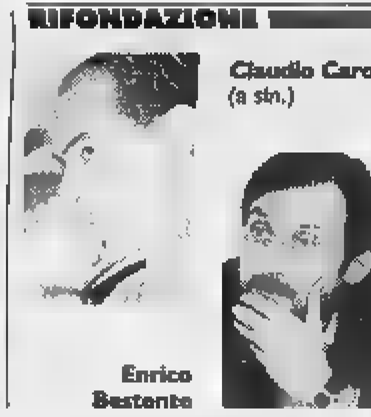
PPI - DINI



Maria Ferlisi Clerici

Roberto Vercelli

RIFONDAZIONE



Claudio Caron (a sin.)

Enrico Bestente

[redacted]

Rifondazione «[redacted] battaglia»

Da 10 consiglieri a [redacted] (Claudio Caron, Enrico Bestente): in Consiglio comunale la forza di Rifondazione si riduce drasticamente. Tra gli assenti, il [redacted]gretario provinciale Aldo Bologna, che commenta: «E' uno scenario molto brutto quello che si presenta dopo la vittoria del Polo». «Purtroppo abbiamo dato per scontato che gli astigiani conoscessero il lavoro fatto da Bianchino» dice Bologna, che lamenta anche «la poca presenza sul territorio da parte della coalizione che ha sostenuto Fassone. I nostri avversari, invece, hanno fatto [redacted] lavoro porta a porta». Per il futuro?

Dice Bologna: «Ci prepariamo [redacted] a 4 anni di opposizione, l'esperienza [redacted] ci manca».

[redacted]

[redacted]: «Sono mancati i contatti con la città»

«C'è stato un cambiamento netto della città, uno stacco nei confronti di chi sentiva lontano da sé». Così Mauro Oddone, segretario provinciale [redacted] Democratici di sinistra, valuta la sconfitta. E individua il problema: «La giunta precedente non ha curato l'immagine, [redacted] soprat[redacted] il contatto con [redacted] cittadini. Bianchino ha fatto moltissimo per la città, ma è come se non lo sapesse nessuno».

«La [redacted] meno dolente è che il [redacted] partito ha avuto un buon risultato, il migliore fino ad [redacted], [redacted] questo allevia solo in parte il peso la sconfitta».

«A Florio auguro buon lavoro - conclude - e di riuscire [redacted] rea[redacted] il suo programma. Noi terremo gli occhi aperti».

La strategia della parlamentare [redacted]

«Sapevo che Gigi avrebbe convinto gli astigiani Ha vinto la nostra politica dopo Tangentopoli»

Luigi Florio farà il sindaco [redacted] Maria Teresa Armosino «la stratega». La bionda parlamentare di Forza Italia è stata, con il coordinatore provinciale degli «azzurri» Marmo, l'ostinata sponsorizzatrice della candidatura [redacted] Florio. Talmente ostinata da non demordere quando lo stesso Florio pareva irremovibilmente deciso per il no, preferendo agli impegni municipali quelli internazionali.

«Sapevo che Gigi ha grandi capacità comunicative [redacted] avrebbe avuto la capacità di conquistare voti degli astigiani anche oltre il Polo. Così è stato» sentenzia la Armosino che, dopo il congresso di Milano è in forte [redacted] E' entrata a far parte, unica donna, del comitato di presidenza di Forza Italia, l'organismo che affianca Berlusconi nelle decisioni politiche.

E in questa veste il commento della parlamentare dopo il voto di domenica sera assume un significato particolare: «Rappresenta la prima affermazione della politica ad Asti dopo le vicende della locale tangentopoli che hanno coinvolto [redacted] decapitato gran parte della classe dirigente della città». [redacted] riferimento a Galva[redacted] [redacted] C. [redacted] palese. Domenica notte, a risultato acquisito, Armosino, Marmo [redacted] Galvagno si sono incontrati per un attimo in via Palazzo di città, dove c'è il portoncino della nuova sede di [redacted] Italia (con finestre [redacted] balconi su piazza San Secondo).

«Giorgio è stato il nostro valore aggiunto» [redacted] detto la Armosino, che ha aggiunto «la vit[redacted] [redacted] [redacted]trodestra significa anche il ritorno della volontà di fare politica senza soggiacere a timori reverenziali che hanno caratterizzato gli ultimi anni».

[redacted]

Il neosindaco e europarlamentare Luigi Florio con [redacted] deputato [redacted] Teresa Armosino

[redacted]

[redacted]

An: «Chiediamo tre assessori»

Alleanza nazionale al primo turno elettorale ha quasi raddoppiato i voti (dal 6 all'11,1%) ed [redacted] chiede una ricompensa. [redacted] 7 giugno è, in ogni caso, una data «storica» per l'ex msi astigiano il quale, per la prima volta, entra nel governo della città.

Il presidente Sergio Ebarnabo, domenica non ha nascosto le ambizioni [redacted] An: «Puntiamo a tre assessori, compreso il vice sindaco»: Antonio Baudo (assessorato all'ordine pubblico [redacted] Protezione civile), Domenica Demetrio (sport [redacted] comunicazione) e Luigi Marenzoni (Urbanistica). Ebarnabo, invece, [redacted] farà l'assessore: «Preferisco continuare a curare la parte politica - spiega - Il prossimo anno ci saranno le Provinciali».

[redacted]

Pensionati: «Ora saremo tutelati»

Esulta Giuseppe Reggio, [redacted] consigliere della lista dei Pensionati, entrato in Consiglio grazie all'apparentamento con il Polo: «Non [redacted] l'aspettavamo, ma è stata una bella vittoria. Il nostro apparentamento ha portato fortuna a Florio. Ora faremo [redacted] tutto perchè il nostro programma venga rispettato».

Angelo Aizzi, segretario del movimento, annuncia: «Ora i pensionati saranno maggiormente tutelati. Al Polo diamo [redacted] di una volontà [redacted] riconoscimento che l'Ulivo, pur ispirandosi a valori di solidarietà, non ci ha accordato». E aggiunge: «Ora parleremo degli incarichi per poter svolgere [redacted] ruolo, secondo [redacted] nostro accordo [redacted] Florio».

[redacted]

Miroglio: «Ha vinto a scatola chiusa»

In Consiglio comunale sarà all'opposizione, unico esponente dei democratici per l'Ulivo, Gianfranco Miroglio (ex Vivere [redacted] città) commenta così la sconfitta elettorale: «Gli astigiani hanno scelto a scatola chiusa, preferendo i proclami ai contenuti».

[redacted] l'Ulivo-Rifondazione non hanno nulla [redacted] rimproverarsi? «Da queste elezioni - risponde Miroglio - l'amministrazione Bianchino è uscita bocciata, al di [redacted] comunque dei propri demeriti. Paghiamo [redacted] anni [redacted] scarsa visibilità sui progetti realizzati, la debolezza o la sufficienza nel rispondere alle critiche sulle poche cose non risolte o concluse in modo discutibi[redacted].

[redacted]

Ppi: «Immagine ma poca sostanza»

Mauro Trivelli (ppi) lascia il Co[redacted] [redacted] torna al suo lavoro all'Inps. Non più riconfermato in Consiglio, sarebbe rimasto asses[redacted] alle Finanze in caso di vittoria di Fassone. «Il dato che deve far riflettere tutti - sottolinea - è l'alta percentuale dei non votanti. Il Polo ha messo in piedi un'organizzazione notevole anche con un dispendio di risorse che noi non avremmo potuto permetterci».

L'ex assessore aggiunge: «L'apparato dell'immagine ha funzionato. Ma la preoccupazione per il futuro è che dietro c'è poca sostanza. Si fa presto a dire che si abbassano le tasse, ma le risorse del Comune sono risicate e le imposte sono già ai minimi di legge. Ridurle vuol dire penalizzare i servizi».

Nasce il controgoverno padano

Fogliato: «Assessori ombra leghisti per sorvegliare l'amministrazione»

La Lega Nord marcherà stretto la [redacted] amministrazione. Sebastiano Fogliato, segretario provinciale, [redacted] più che mai battagliero: [redacted] eravamo molto interessati al ballottaggio - esordisce - poichè il 24 maggio gli elettori ci avevano assegnato un ruolo essenzialmente di controllo. Ed è quello che faremo». [redacted] come? «Presenteremo presto un governo ombra - spiega Fogliato - Si chiamerà "controgoverno Padano" ed [redacted] un'iniziativa che viene attuata in quelle realtà dove il nostro movimento è all'opposizione». L'ex deputato quindi aggiunge: «Il 7 giugno ha vinto il vecchio pentapartito. Faremo un'opposizione costruttiva, ma molto decisa [redacted] sono [redacted] che [redacted] lavoro non ci mancherà: [redacted] rispuntati vecchi marpioni della politica che sarà bene tenere d'occhio». Gli «assessori ombra», spiega il segretario, verranno scelti «fra tecnici esperti e tra consiglieri». Fogliato ha annunciato anche un'altra iniziativa: «Presenteremo un esposto [redacted] ga[redacted] [redacted] privacy: domenica esponenti della Lega sono stati "bombardati" di telefonate che li esortavano ad andare a votare. Riteniamo che si tratti di una violazione del loro privato». Infine un'indiscrezione sul [redacted] consigliere Bonino: voci [redacted] escludono che [redacted] dimettersi dal Consiglio comunale.

[redacted]

Fi: «Premiato il programma»

«Un risultato più che positivo», indica Roberto Marmo, coordi[redacted] provinciale di Forza Italia. «E' [redacted] premiata la nostra caparbietà nel presentare un candidato [redacted] un [redacted] tipo, una buona campagna elettorale e e soprattutto un programma concreto, un sistema di governare nuovo. I fatti ci hanno dato ragione».

Sui rapporti [redacted] gli alleati, Marmo dice: «Sono più che buoni, ora si tratta di lasciare al sindaco la scelta [redacted] [redacted] squadra. Sarà orientata verso il centro, secondo un grande disegno moderato, rivolto all'elettorato che ha scelto Florio». E i partiti che ruolo avranno nelle scelte? «Cercheremo di interferire il meno possibile», dice Marmo.

[redacted]

Cdu: «Ci aspetta un compito arduo»

Pierpaolo Gherlone (Cdu) torna in Consiglio [redacted] i colleghi Cotto e Sorba: «Sono forse colui che più ha creduto nella candidatura di Florio che ha portato un grande valore aggiunto». Si aspettava Gherlone un consen[redacted] così vasto per il Polo? «No, quando ho visto che l'affluenza era sotto il 65% mi sono detto: [redacted] ce la facciamo. Invece gli elettori hanno giocato la carta dell'alternativa, c'era voglia di cambiamento. E poi l'elettorato leghista che ha votato ha scelto noi». Il futuro? «L'euforia è già finita, abbiamo grandi responsabilità. Bianchino ci ha lasciato non solo progetti da inaugurare, ma tante cambiali da onorare. Penso al nodo rifiuti. [redacted] un compito arduo».

MESE DISINTERESSATO

PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

(TAN 0% TAEG 0%, SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 35.000, VALIDO IL 20/7/1998. PROMOZIONE VALIDA CON ANTICIPAZIONE DI UN ADEGUATAMENTE VALIDO IN CASH)

NOKIA 6110

Batteria al litio da 80 ore d'attesa e 240 minuti di conversazione, agenda, calcoltrice.

TIM NOKIA 3110

Batteria NIMH da 40 ore d'attesa, selezione menù da unico tasto.

SIEMENS S6 SPECIAL

Batteria al litio 30 ore in attesa (standby), altoparlante effetto stereo.

GSM **298.000 LIRE** IVA COMPRESA

PHILIPS GENIE

Autonomia in standby fino a 3 settimane, display interamente grafico, orologio, agenda e block notes.

PHILIPS DIGA

Il telefono più leggero e piccolo nella sua categoria, fino a 3 settimane di autonomia in standby o 10 ore in conversazione.

TELECOM TIMMY

Con carta prepagata **partire da L. 398.000**

MITSUBISHI MT 35

Batteria al litio da 60 d'attesa e 180 minuti di conversazione, rubrica, possibilità auricolare.

MOTOROLA 8700

200 numeri e nomi in memoria, batteria NIMH con 60 ore in attesa, vibracall.

GSM **398.000 LIRE** IVA COMPRESA

con sottoscrizione abbonamento

PANASONIC EDG600

Batteria al litio da d'attesa e 180 minuti di conversazione, blocco tastiera, vibracall, disponibile in 4 colori metallizzati: blu, champagne, verde, amaranto.

TIM MOTOROLA VIP NEW

SLIM NiMH 20 ore o 90 minuti conversazione, possibilità di memorizzare 99 numeri e nomi, caricabatterie rapido.

ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Selezione automatica ultimo numero e memoria con un solo tasto (one touch), fino a numeri a disposizione, disponibile in vari colori: rosso, giallo, blu, verde, grigio, beige.

TIM TELITAL GIOTTO

Batteria NIMH 12 ore d'attesa e 60 di conversazione, suoneria, personalizzata.

Se hai un vecchio telefono cellulare TACS, Marvin ti offre l'opportunità di acquistarne uno nuovo con uno sconto rottamazione di

- L. 120.000!

L'offerta rottamazione TACS è valida fino al 26/6/98 per i possessori di telefoni attivi in rete (cambio seriale gratuito)

NOKIA 9000

Modem cellulare fax, organizer personale, opzione viva voce da tavolo, connessione a raggi infrarossi per PC e accessori.

ERICSSON GF 788

Batteria NiMH ore d'attesa, numeri e nomi in memoria, con sportellino, disponibile in quattro colori: rosso bordeaux, verde, blu, grigio.

TIM TELITAL TEO

Batteria NIMH da 20 ore d'attesa e 90 minuti di conversazione, orologio, sveglia,

MOTOROLA STARTAC

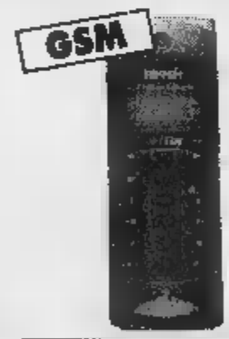
Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, avviso chiamata silenzioso vibracall.

SIEMENS S10

Batteria standard stand-by fino 100 ore, fino a 600 minuti, funzione "voice nero", display a colori.

ERICSSON 628

Batteria Ultra Slim 40 stand-by, ottima ricezione e stabilità segnale, funziona con carta prepagata Tim e Omnitel.



TIM FERRARI

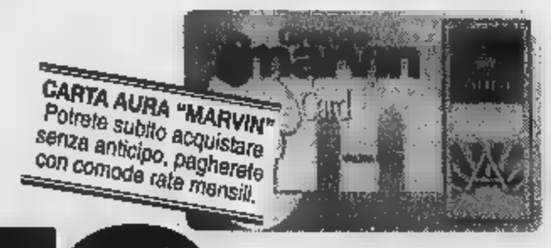
Batteria SLIM stand-by fino ore, conversazione fino a 240 minuti. Colori: rosso, giallo, nero.

TIM MOTOROLA 922

Il primo cellulare GSM dotato sistema PAC, possibilità di utilizzo funzione voce con la semplice pressione di un e della funzione di riconoscimento vocale.

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI



Orario continuato:
dal lunedì al sabato
15.00/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI - Via Roma - P.zza C. Felice - P.za Bodoni
- Autorimessa Mill U. Rattazzi collegata con ascensore

PAGAFACILE!
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata settembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)

Internet: http://www.grandemarvin.com - www.marvin.it

I prezzi e i prodotti pubblicati sono puramente indicativi. Prezzi validi, salvo esaurimento scorte. EFF. COM. L. 80.

E' l'ipotesi formulata in aula dal medico che aveva eseguito l'autopsia

Lorena uccisa in un gioco erotico?

E una inserzionista riconosce Petrini

ASTI. Lorena Veronese strangolata durante un gioco erotico. E' l'ipotesi confermata ieri in aula dal medico che aveva eseguito l'autopsia poche ore dopo il ritrovamento del cadavere della giovane in una radura di Bricco Rossio (10 ottobre '96).

Oltre al perito, davanti alla corte sono sfilate una decina di donne che come Lorena avevano ricevuto telefonate del sedicente dottore milanese dopo l'inserzione di lavoro sul settimanale «La Luna». A telefonare l'imputato, l'ex maresciallo Mario Petrini, custode a Sessant nella casa di un industriale lombardo: pur ammettendo di esserne l'autore (lo confermano i tabulati Telecom) l'ex carabiniere si chiama però fuori dal delitto.

Un'udienza, particolarmente intensa che si è protratta fino alle 19. Tra le deposizioni di rilievo quella di Roberto Testi, medico torinese a cui venne affidata l'autopsia. Secondo il perito, Lorena (scomparsa l'8 ottobre) sarebbe stata uccisa almeno 15 ore prima. Prima di morire avrebbe ingerito una bevanda, forse caffè. Il medico non ha saputo indicare se la ragazza ha avuto rapporti sessuali. Ma, come sostengono nel capo d'imputazione i pm Sebastiano Sorbello e Barbara Badellino, la ragazza potrebbe però essere stata strangolata con un laccio durante un gioco erotico. «E' una ipotesi da considerare con particolare attenzione - ha affermato il medico torinese - e comunque non da escludere a priori».

Il banco di accusa (al centro Mario Petrini) al processo in corte d'assise per l'omicidio di Lorena Veronese

Una conclusione legata a più indizi: i vestiti ordinati (mancherebbero solo i collant della giovane) e i pochi segni di percosso. «Circostanze che suggerirebbe un sonno della donna, almeno all'inizio» ha spiegato. Ma Lorena ha reagito? «Ci sono poche lesioni che confermino una reazione: c'è una contusione alla testa, ma è difficile dire se sia stata sufficiente a stordirla» ha ripetuto il perito. Aspetti su cui ha insistito Serse Zunino, che col collega Giangiacomo Dapino difende Petrini: ad uccidere Lorena, il teorema difensivo, poteva essere solo qualcuno di cui la giovane si fidava, qual gioco particolare.

Al banco dei testi si sono poi succeduti le inserzioniste: una loro ha raccontato di essere andata a Valmanera, con la madre, all'appuntamento col misterioso professore milanese: «Disse che aveva un furgone bianco targato Torino (Petrini all'epoca ne possedeva uno, ndr) - ha precisato - mentre aspettavo mi è passato davanti due volte senza fermarsi».

Il guidatore sarebbe Petrini: la donna lo ha riconosciuto in foto segnaletica e in aula: «E' molto somigliante, direi che lui ha esclamato.

Ad un altra inserzionista, accompagnata dal padre, il «professore avrebbe dato appuntamento davanti al cancello della villa, senza poi presentarsi.

Un'inserzionista avrebbe invece conosciuto personalmente Petrini nel '93. Il misterioso professore milanese le avrebbe dato appuntamento proprio davanti all'abitazione di via Pollenzo dell'ex sottufficiale: «Petrini mi disse che probabilmente era uno scherzo - ha affermato la testimone - per provarmelo mi accompagnò anche in quella casa a Sessant. Ci incontrammo altre volte e si comportò sempre normalmente».

Un'altra teste infine, che lavorarava nella a Sessant, ha sostenuto di aver avuto la sensazione che pedinato Petrini, visto in alcune occasioni in compagnia di due uomini: uno di questi, secondo un riconoscimento fotografico in aula, sarebbe l'ex giudice Renzo Massobrio. Sarà sentito su un'altra circostanza: Petrinbio sostiene di essere stato in sua compagnia la mattina in cui venne ritrovato il corpo di Lorena. Oggi una nuova udienza.

Roberto Gonella

La sentenza della Corte dei conti

Villanova, condannati gli ex amministratori per il maxi bocciodromo

VILLANOVA. La Corte dei conti, sezione di Torino, ha messo la parola fine su una vicenda annosa al centro di vivaci polemiche mai del sopite.

Quindici amministratori in carica nel sono condannati a risarcire il Comune per un progetto solo in parte utilizzato e relativo alla costruzione di un nuovo bocciodromo (in fase di ultimazione).

Dovranno versare due milioni e mezzo ciascuno il sindaco allora in carica (fino al '95) Ivo Bogetto, medico, e l'architetto Enrico Aprato (all'epoca assessore all'Urbanistica aveva proposto il nome del tecnico, è consigliere di minoranza).

Al pagamento di un milione a testa sono invece condannati Michela Navona, Andrea Bechis, Giuseppe Tamagnone, Giovanni Navone, Lenilda Deseri, Giuseppe Mina, Rosanna Valle, Enzo Delmastro, Simone Favaro, Antonio Tamagnone, Giuseppe Navone, Giuseppe Casalaova, Giuseppe Vessio. Tutte le somme sono comprensive della rivalutazione.

I fatti risalgono al 27 settembre 1985 con l'affidamento in delibera all'architetto Gustavo Tabusso del progetto per realizzare un bocciodromo all'aperto (otto campi) e uno al coperto (di quattro): spesa complessiva un miliardo e 300 milioni. Dopo circa un anno l'amministrazione, resasi conto di non avere disponibilità delle risorse necessarie per realizzare quel progetto ne revocava l'approvazione a favore di un altro di 370 milioni, redatto dallo stesso professionista. Tabusso per il primo progetto fu liquidato con 52 milioni 645 mila lire.

La Corte spiega così la sentenza: «Si rimprovera la grave superficialità e l'avventatezza con la quale gli amministratori adottarono l'atto deliberativo, in assenza di qualsivoglia preventiva programmazione finanziaria idonea ad accertare la sopportabilità della spesa che si è rivelata insostenibile per carenza di finanziamenti».

Gli imputati avevano presentato diverse tesi difensive.

Sono stati assolti i consiglieri di minoranza Giuseppe Baiotto, Secondo Quagliotto, Lucia- Pivaro, Michele Bosco.

Assolto anche Eugenio Barchiesi per essere stato presente unicamente alla seduta di giunta in cui si decise di procedere al pagamento della parcella. Per Ettore Balla, defunto nel frattempo, stato deciso già in via preliminare l'estromissione dal giudizio.

I commenti di alcuni degli amministratori condannati: per Bogetto la vicenda è conclusa: «Non ho tempo né voglia di occuparmene ulteriormente. Pagherò». Aprato sta valutando se presentare ricorso: «In questa vicenda ho responsabilità».

Manuela T

TRAFFICO. Oggi e domani strada Lovera e Quarto resterà chiusa al traffico, nelle ore cantiere (dalle 8 alle 19), per consentire lo svolgimento dei lavori di risfaltatura. Il Comune, che ha affidato l'intervento all'impresa «Fa.Re», consiglia agli automobilisti di servirsi, in alternativa, delle strade Costa e Sottoripa.

AMBIENTE. Gli studenti della media Goltieri presenteranno stamane, alle 10,30, tre ipertesti (programmi per computer) incentrati su tematiche ambientali. Il primo riguarda i fossili e la riserva delle Valli Andona e Botto, il secondo l'acqua e l'aria (con riferimenti anche al Tanaro), il terzo la via Francigena. L'incontro si terrà istituto.

CANELLI. Alle 21,15, nelle sale del circolo culturale canellese Punto di Vista, in piazza San Leonardo. Saranno proiettate immagini Giava e Bali del canellese Claudio Cecchini. L'iniziativa è dell'associazione Avventure nel mondo. Ingresso libero.

CONT Alle 11 al Castello si presenta la manifestazione «Castello in organizzato dal «Laboratorio scienza, cultura e arte», in collaborazione con il Circolo filarmonico astigiano e Pro loco.

Oggi alle 13, saggio di fine scolastico degli allievi della scuola alberghiera aglianese. I ragazzi del primo anno, sotto la guida degli insegnanti, proporranno un pranzo ad inviti.

TONCO. Festa di fine anno scolastico alle elementari a villa Tosa: dalle 14,30 in programma spettacoli e giochi animati dai bambini le insegnanti. Saranno inoltre esposti i lavori realizzati dagli alunni di materne ed elementari durante l'anno.

Polizia di Stato

Nuovo questore in servizio da ieri ad Asti

Rodolfo Poli 54 anni da ieri è il nuovo questore di Asti

ASTI. Il nuovo questore di Asti, Rodolfo Poli, 54 anni, ha preso servizio ieri in città. Succede a Giuseppe Agueci, chiamato a dirigere la questura di Lucca. Poli, barese di origine, sposato, figlio, laureato in legge, è dal '69 in polizia, dove ha percorso tutti i gradi di lunga e prestigiosa carriera, svolta in gran parte a Torino (è stato tra l'altro capo della Digos e dell'Ufficio di Gabinetto) ma anche a Napoli (vicequestore vicario) e a Milano (capo della Zona polizia di frontiera). E' considerato dei migliori dirigenti della Pubblica sicurezza.

Oltre mille visitatori alla due giorni enogastronomica, tra degustazioni e visite guidate

Quel profumo di vino a Mombaruzzo

Anche da Lombardia e Liguria per gustare Barbera

MOMBARUZZO. Vino, musica e buona cucina, gli ingredienti fondamentali per la riuscita di una manifestazione. Ed è stata questa la ricetta scelta dalla Cantina Sociale per la festa «Aria d'estate, profumo di vino», che ha richiamato in paese oltre mille visitatori nel fine settimana.

Soddisfatti gli organizzatori e raggiunto lo scopo far conoscere i vini della zona e nuovi possibili clienti e consolidare i rapporto con quelli che già conoscono i prodotti «made in Mombaruzzo», dalla Barbera d'Asti e Monferrato al Cortese, al Moscato.

«Sono arrivate comitive da tutto il Piemonte, Lombardia e dalla Liguria - l'enologo Daniela Pesce - e molti piccoli gruppi di enoturisti hanno approfittato sia delle visite nei vigneti dei nostri soci, sia della degustazione guidata».

La iniziativa è stata realizzata in collaborazione con alcuni sommelier della zona e gli allievi della scuola alberghiera di Acqui Terme. Una decina di tavolini correttamente preparati schede e cazioni dei vini, hanno accolto gli appassionati, in una saletta della cantina, attigua alla sala di esposizione.

Clima decisamente «festaiolo» nel palatenda che in giorni ha ospitato oltre mille visitatori. Il ritmo musica Flavio Ungarelli sabato sera e con l'orchestra «Music story» di Meo Cavallero, domenica pomeriggio. Dietro le quinte, al lavoro oltre centocinquanta volontari delle Pro loco Mombaruzzo, Quaranti, Castelletto Molina, dell'associazione Splendor di frazione Stazione e del gruppo «Amici della Bazzana», capitanati da Giorgio Chiarle. c'erano anche familiari e soci conferitori della Cantina (sono oltre 400).

Il piatto unico di sabato, la specialità locale del fritto misto (con amaretti) e del pranzo domenicale, basato su piatti leggeri e freschi, come il carpione e il fritto di verdure hanno ottenuto grande successo.

(a. ca.)

Due momenti della festa «Aria d'estate, profumo di vino» a Mombaruzzo

NOTIZIE IN

Portacomaro

consigliere Pro loco muore a 47 anni

sono svolti pomeriggio, a Portacomaro, i funerali di Enrico Primiano, 47 anni, idraulico, stroncato da un aneurisma cerebrale. Ex consigliere della Pro loco, lascia la moglie Malvina Morando, i figli Luca, 17 anni, studente e Cristina, 20 anni, impiegata Gata, oltre agli anziani genitori e i fratelli Antonio, Angela e Angelo. Primiano si era sentito male mentre stava lavorando nel giardino di casa: inutile la disperata corsa in ambulanza all'ospedale.

Cocconato

Domani i funerali Giuseppe Bava

Si svolgeranno domani alle 10,30 a Cocconato i funerali di Giuseppe Bava, anni, tra i fondatori dell'azienda vitivinicola Bava stroncato da infarto ieri nella clinica San Secondo dove era ricoverato. Lascia il figlio Renzo, antiquario. **[m. t.]**

Bevera

Astigiano tenta una truffa ma viene preso

In due hanno cercato di truffare negozio di abbigliamento del centro città, fingendosi tecnici di ditta di condizionatori, ma sono stati scoperti da una commessa che li ha inseguiti e fatto catturare uno con l'intervento della polizia ferroviaria. In manette astigiano, M.D.G., 46 anni, già noto per episodi analoghi.

Costigliole

In per assaggi grappa e gelato alla «Cantina»

Oltre visitatori passati, domenica, alla Cantina dei vini di Costigliole in occasione della degustazione sulle grappe. Molti i turisti, provenienti soprattutto dal Milanese; numerosi anche i tedeschi e gli svizzeri. Durante la giornata sono stati proposti inediti assaggi, come l'accoppiamento gelato-grappa. **[l. n.]**

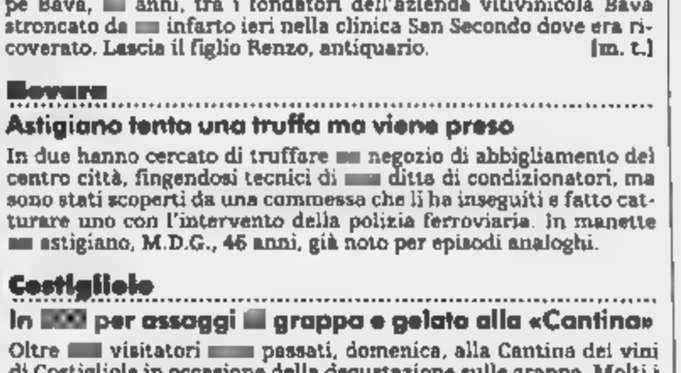
Canelli

Delegazione di genitori provveditore

Il provveditore agli Studi di Asti Paolo Iennaco ha ricevuto ieri una delegazione di genitori di Canelli e il preside della media Gancia Michelangelo Filante. In discussione la soppressione di una delle cinque sezioni a partire dal prossimo anno scolastico contro cui si oppongono alcuni genitori. Il provveditore ha illustrato i criteri ministeriali che impongono la riduzione delle sezioni in base all'organico disponibile. **[m. t.]**

Nizza

Premi e piatti doc al «Mercà dij busiard»



Folla affari, domenica, in piazza Cattedrale 15° «Mercà dij busiard» (nella foto) organizzato Comitato Palio. La rassegna dell'antiquariato ha richiamato migliaia di visitatori. In serata, la giuria presieduta da Ada Cuirico ha premiato gli espositori più originali, cui gli astigiani Mario Bossola, Gaetano Scardillo, Luciano Tarzuolo, Bruno Cravanzola, Giorgio Buoso e Susanna Bongiovanni. La Pro loco di Casabianca ha offerto piatti tipici.

Asti

Una mostra sulla «pesca e l'ambiente acquatico»

S'intitola «La pesca e l'ambiente acquatico» la mostra di disegni dei bambini delle elementari Cagni e Frank nell'atrio Provincia. L'esposizione, aperta fino a rdì, conclude la ricerca degli alunni lungo Tanaro e al lago della Gioiosa a Revigliasco, con lezioni di pesca. Orario: 9-12,30 e 15-17. **[l. n.]**

ASTI

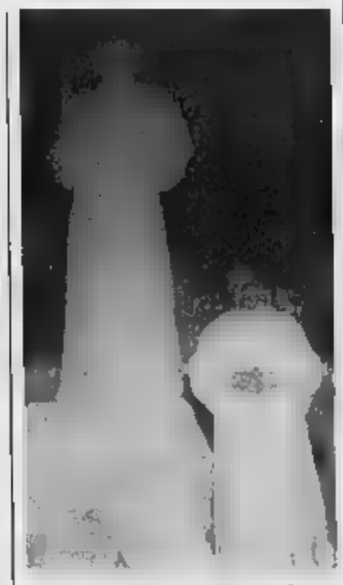
Donata domenica al Santuario Madonna del portone

Una statua di don Bosco per i 20 anni della Gate

ASTI. E' festa compleanno quella che si è svolta domenica per ventennale della Gate.

La giornata si era iniziata la benedizione, da parte del parroco don Bodda, della statua dedicata a Giovanni Bosco andrà ad ornare la facciata del Santuario Madonna del portone. Il monumento, donato dalla fabbrica corso Alessandria (a cui presto si aggiungeranno statue di Cafasso, Cottolengo e Marello) stato realizzato in vetroresina: per ora ospitato all'interno della chiesa in attesa del completamento restauri facciata.

Il pomeriggio si svolta la premiazione dei 213 dipendenti «anziani» (in azienda dalla fondazione, nel gennaio 1978) a cui è seguita una cena e il momento di spettacolo, con il mago Silvan, un gruppo di ballo brasiliano e il duo comico Gaspare e Zuzzurro. **[r. a.]**



Don Bodda con la statua di don Bosco

GRANA

In 70 alla camminata

Successo del trekking tra i gusti

GRANA. Gli escursionisti domenica hanno sfidato il maltempo: in settantina hanno preso parte al mattino alla camminata Castagnole Monferrato e Montemagno organizzata da Comune e Pro loco di Grana, Fie (Federazione italiana escursionismo) e Dedalo Trekking.

Ottimo ha registrato l'intera manifestazione (sabato e domenica) legata alla «Giornata regionale dell'escursionismo» promossa in collaborazione con enti e associazioni.

Sono stati un migliaio i visitatori nel week-end che hanno potuto a concerti, appuntamenti gastronomici preparati dalla Pro loco di Grana, curiosare tra mostre d'arte e quella dedicata all'ambiente.

Domenica le esposizioni nuovamente aperte (10-12,30; 14-20) così come la pinacoteca parrocchiale (visitabile dalle 15 alle 19). **[m. t.]**

Aperta da domenica

L'ex municipio è diventato una vineria

CALOSSO. E' stata inaugurata domenica «La crota d'Calos», una nuova particolare vineria-bottega, realizzata direttamente dai produttori e Pro loco, in collaborazione Comune e Regione. Sarà aperta tutti i giorni, escluso il mercoledì, dalle 11 all'una di notte. E' a piano terreno dell'ex municipio nel centro storico. Nella «Crota 'd Calos» si potranno trovare i vini di una ventina di aziende, compresa la Cantina Sociale. Questo l'elenco dei produttori singoli: Giovanni Bianco, Piero Bussi, Marcello Cagnotto, Daffara & Grasso, Cascina dei pavoni, Cantine Soria, Cascina Grasso di Luigia Ferro, Distilleria Beccaris, Cascina Musiano di Roberto Paschina, Maurizio Domanda, Azienda Giuseppe Valente, Cascina San Bovo di Oscar Ferro, Fabio Fidanza, La Badia, La Canova, Azienda Scagliola, Tenuta dei Fiori. **(a. ca.)**

Per «Città aperte»

Folla di turisti nelle chiese e al castello

MONTIGLIO. Pieno successo per la terza tappa di «Città aperte», l'iniziativa di turismo culturale dell'associazione Astesana e Monferrato. Domenica, a Montiglio, comitive e gruppi dal Torinese, da Cuneo e Novara, oltre che dall'Astigiano, sono giunte per visitare il centro storico, le chiese e il castello. Circa 300 i visitatori della chiesa di Santa Maria della Pace e alla pieve di San Lorenzo. Oltre 600 le guide illustrate distribuite.

«Il pubblico ha apprezzato il progetto un turismo culturale alla scoperta dei tesori d'arte dell'Astigiano» ha commentato Gianluigi Bera, presidente di Astesana e Monferrato. Prossima tappa di «Città Aperte» domenica a Montechiaro e Cortanze. In programma tour alle chiese e ai centri storici con degustazioni di vini e menù e prezzi convenzionati. Info. 822.077. **[fl. l.]**

Il professor Alberto Costa studia l'efficacia sui tumori di un nuovo farmaco

Un biellese in prima linea nella lotta contro il cancro

Alberto Costa è stato allievo di Umberto Veronesi (a sin.)

E' uno dei medici che negli Usa ne hanno studiato per due anni gli effetti, ora definiti straordinari

BIELLA. Fra i cinque medici che negli Stati Uniti hanno studiato per due anni gli effetti del «Raloxifene» e una ventina di giorni fa hanno annunciato al mondo che il farmaco ha davvero effetti straordinari nella cura dei tumori, c'è anche il professor Alberto Costa. Di origini biellesi («Il nonno paterno importava scarpe dalla Polonia, la famiglia ha gestito per anni un negozio nel centro di Biella» ricorda), il professor Costa ha studiato a Milano dove è senologo all'Istituto Europeo di oncologia e direttore della Scuola europea di oncologia. Negli Stati Uniti ha trascorso molto tempo come ricercatore e due anni fa è stato chiamato, tra tre colleghi americani e uno inglese, a far parte del gruppo di studio incaricato di esaminare i risultati di un'indagine campione su circa 10 mila donne che ha confermato l'importanza del nuovo farmaco.

Come si arriva, partendo da Biella, a far parte di uno dei gruppi di studio più importanti dal mondo?

«Io a Biella ho vissuto solo fino all'età di sei anni anche se ci torno volentieri, mantengo amici e vengo a trascorrere i week end. Gli studi e la carriera professionale li ho fatti a Milano dove avuto la fortuna di incontrare il professor Umberto Veronesi e di lavorare al suo fianco per molti anni. Ho conosciuto Veronesi nel '71 quando preparavo la tesi. Mi ha subito colpito, incantato ricercatore e come uomo. Così sono stato al suo fianco all'Istituto tumori per 20 anni, dal 74 al 94. Si sono fatti lavori importanti, riconosciuti a livello mondiale. La "tecnica di conservazione" di Veronesi ha rappresentato una svolta nella cura dei tumori perché ha dimostrato che si poteva non asportare il seno quando il tumore era piccolo. E' qui la necessità di farsi vedere subito, di prevenire. Nell'81 gli studi degli italiani hanno avuto la copertina del New York Times. Così nell'83 sono andato negli Usa per studiare il filone di ricerca della "chemioprevenzione"».

Di che si tratta?

«Di una ricerca su sostanze che potrebbero prevenire i tumori, come la vitamina A, quella che fa crescere i bambini, che può proteggere dai tumori al seno e alle ovaie».

E' da questa ricerca che si è arrivati alla sperimentazione del «Raloxifene»?

«Non proprio, anche se il filone è lo stesso: in pratica si studiano gli effetti di alcuni farmaci e si cerca quali possono prevenire il cancro. L'idea guida era quella di copiare quanto si fa in cardiologia dove, per prevenire l'infarto, si interviene sulla pressione e sul colesterolo».

E con la vitamina A ha funzionato?

«Sì, anche se si tratta di sistemi pionieristico e vi sono effetti tossici che per ora scoraggiano l'assunzione della sostanza in fase preventiva. La si somministrerà solo a donne a rischio. Nei prossimi tre o quattro anni si sperimenterà in questa direzione».

Veniamo al «Raloxifene», presentato dai giornali come un farmaco rivoluzionario per la cura dei tumori. E' quello che ha sperimentato lei in America. Come è stato scoperto?

«In questo caso si era osservato che fra le donne che assumevano un medicinale per curare l'ostioporosi vi era un netto calo di tumori al seno. Abbiamo lavorato in quella direzione».

Chi ha curato la ricerca?

«Il nostro gruppo di studio, guidato dal profesor Jordan nell'ambito dell'Università di Chicago. Dopo due anni di lavoro abbiamo accertato che questa "pastiglietta", chiamiamola così, dimezza il rischio di tumori al seno. Il 15 maggio abbiamo reso pubblio il nostro studio e si è avuta conferma che si tratta davvero di una cosa rivoluzionaria nella cura dei tumori».

Più rivoluzionaria del metodo Di Bella?

«Il professor Di Bella ha avuto una buona intuizione: attaccare il tumore e contemporaneamente difendere il malato. E' una buona idea, ma bisognerà capire in quali tumori funziona. Penso che i risultati potremo averli molto presto. Una cosa va detto a proposito del metodo Di Bella, per evitare confusioni: si tratta di una combinazione di farmaci che non esclude la chemioterapia, nella cura c'è anche quella».

Mario Pozzo

UN CURRICULUM PRESTIGIOSO

Alberto Costa è nato a Biella il 9 settembre 1951.
Laureo in chirurgia e oncologia alle università di Milano e di Genova. Dal 74 è collaboratore del professor Umberto Veronesi all'Istituto Tumori di Milano. Nell'83 partecipa negli Stati Uniti alle ricerche sulla chemioprevenzione. Dal marzo del '96 al maggio 98 ha fatto parte del gruppo di studio composto da cinque esperti (tre americani, un inglese e un italiano) e capeggiato dal professor Jordan che all'Università di Chicago ha studiato gli effetti del «Rolaxifene», il farmaco che dimezza il rischio dei tumori al seno.

Sposato, tre figli. Hobby: andare a cavallo nella zona di Netro (Biella), paese d'origine del nonno materno, dove possiede una casa e trascorre i week end.

A San Giovanni

Luna e falò per tre cene nel Roero

CANALE. Una notte magica, crogiolo di energie positive. Così tradizione popolare viene ricordata la notte di San Giovanni, quella illuminata dai falò che devono aiutare il sole a scacciare le tenebre e bagnata dalla rugiada che servirà a preservare gli occhi dalle malattie.

Una suggestiva leggenda che nel Roero, la terra emergente del turismo piemontese, hanno deciso di recuperare per farla diventare occasione di cultura e turismo. La strada seguita è ancora una volta quella dell'enogastronomia. A coordinare l'iniziativa è, da Canale, l'Enoteca regionale del Roero.

Per tre cene, illuminate dai magici e dalla luce della luna, scelte altrettante suggestive località: Castellinaldo, Canale (santuario di Mombirone) e Cisterna d'Asti. Identico menù e medesimo programma che prenderà il via alle 20,30, ovviamente del 23 giugno. In una notte dedicata alla tradizione anche la cucina deve fare la sua parte e i tre «chef», Davide Palluda, Renato Dominici e Lino Vaudano, hanno studiato piatti, recuperando vecchie ricette e utilizzando anche aglio, cipolle e camomilla (che si raccoglievano proprio la notte «magica») oltre alle pesche San Giovanni e i tre vini doc come il Roero Arneis, servito a Canale, il bonarda, a Cisterna d'Asti e il barbera di Castellinaldo. I posti per serata di grandi suggestioni sono limitati e per le prenotazioni ci si può rivolgere all'Enoteca regionale del Roero (0173-978228).

In Piemonte la tradizione dei «fuochi» esiste nelle campagne, nel Torinese, a volte la tengono viva gli scout, mai era accaduto che diventasse occasione di turismo e un pretesto per trascorrere una cena illuminati dalla luna e i falò.

[l. f.]

La Provincia appoggia lo scalo cuneese

L'aeroporto di Levaldigi, in provincia di Cuneo Il Consiglio provinciale di Alessandria ha chiesto alla Regione di discutere e approvare al più presto la proposta di legge sullo sviluppo dello scalo cuneese

Levaldigi piace all'Alessandrino

ALESSANDRIA. «Un sostegno politico, per un progetto di intesa le altre province del Piemonte Sud per uno sviluppo sul territorio che tenga conto di linea».

Così il vice presidente della Provincia di Alessandria, Daniele Borioli (ds), ha definito l'ordine del giorno - di sostegno appunto - sulla proposta di legge regionale sul sistema aeroportuale piemontese e del Nord Ovest. Ieri l'amministrazione provinciale lo ha sottoposto al consiglio di Palazzo Ghilini, che l'ha approvato. «Non si tratta una seconda Malpensa 2000 - spiega Borioli -, piuttosto di dare un secondo punto di riferimento in Piemonte oltre a Caselle».

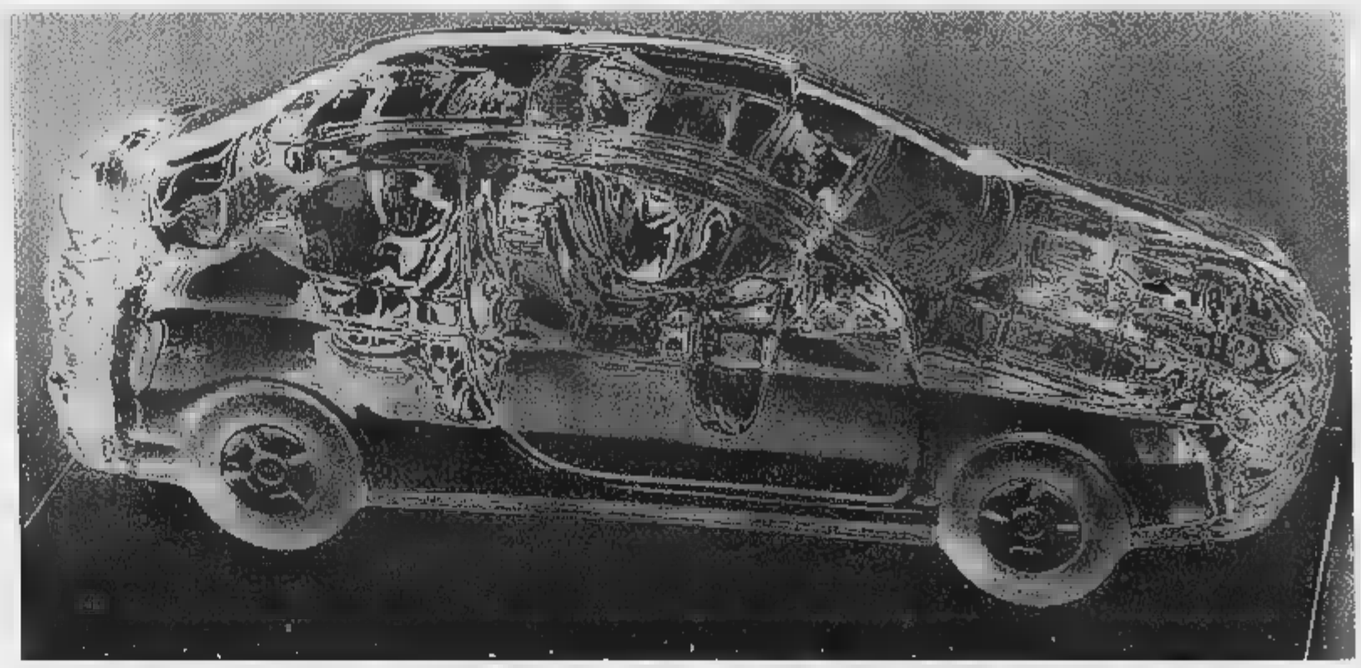
Due mesi fa è stato siglato un protocollo d'intesa tra le Province di Alessandria, Asti e Cuneo: «Un asse di politiche comuni nel Piemonte Sud orientale - sottolinea il vice presidente -. In questo quadro e nel contesto del piano regionale dei trasporti rientra il progetto di legge sullo sviluppo dell'aeroporto di Levaldigi». Dal canto loro i cuneesi avevano appoggiato la proposta di realizzazione del terzo valico - per i collegamenti tra Piemonte e Liguria - che cadrebbe in territorio alessandrino.

L'ordine del giorno approvato ieri sottolinea come sia essenziale e improcrastinabile la costituzione di un sistema aeroportuale piemontese, in grado di rispondere alle esigenze dell'industria e del traffico passeggeri della regione e di rapportarsi in modo significativo con i sistemi aeroportuali italiani, della Svizzera e dell'Unione Europea».

Al consiglio regionale la Provincia di Alessandria chiede: «Di discutere e approvare al più presto la proposta di legge cuneese».

[a. m.]

Nel più grande Centro Occasioni di Asti c'è un modo nuovo di vedere l'usato.



Nel più grande Centro Occasioni di tutta la provincia di Asti, potete scoprire tutte le novità offerte dall'Usato Stars sulle auto di qualunque marca. Ogni vettura è di ottima qualità e perfettamente revisionata, e in più é Stars: **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un mese o 2.000 Km dall'acquisto,** prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo.

Venite e trovarci: da ERREBI la vostra auto di sicuro c'è.

STARS Concessionaria Renault errebi
Corso Alessandria, 445 -Asti Tel. 0141/446411

RENAULT

[redacted] IL CAR[redacted]

Al Mediterraneo i Belli del cinema

Spettacoli di danza ad Asti e Canelli

ECCO [redacted] panoramica degli appuntamenti della settimana. In molti locali, inoltre, ci saranno megaschermi, per seguire le gare dei Mondiali di calcio, che s'inizieranno domani.

OGGI [redacted]

[redacted] Al Mediterraneo [redacted] 22,30, finale del concorso «Belli per il cinema»; presentano la soubrette Carmen Di Pietro [redacted] Beppe Convertini. [redacted] ballerà con i dj Albertino King Carrara [redacted] Pino Fratta. Ingr. gratuito.

[redacted] Alle 21 al Politeama replica del saggio della palestra «Fox Trot fitness & dance» (danza, aerobica, step [redacted] jazzer[redacted] istruttori e 150 allievi). Info: 219.842 o 411.352. In[redacted]: da 16 [redacted] mila lire.

CANELLI. Alle 21 al teatro Balbo, esibizione di danze jazz, funky, afro, aereobica e step dei danzatori e atleti della palestra Okipa [redacted] Roberto Sciutto. Ingressi: 17 mila. Prevendite all'Okipa (835.383), via Giuliani.

ASTI. Alle 21 in sala Pastrone concerto di fine corsi dell'associazione «Astinsieme» diretta da Giovanni Lodigiani. [redacted] esibiranno cantanti e complessi rock, blues, funky e jazz. Ingressi: 10 mila lire.

MONTEGROSSO. Alle [redacted] alla scuola media concerto di musiche etniche dell'orchestra montegrossese del corso sperimentale e degli allievi delle scuole di Fossano e Alba, oltre [redacted] elementi. Ing. libero.

[redacted] Alle 21 al teatro Sociale, [redacted]aby music show»: Il pubblico dovrà votare 17 miniconcorrenti. Partecipano gli allievi «Gold Gym» e Alice Rota, vincitrice [redacted] «Voluntas Sound».

[redacted]

[redacted]. Alle 21 a palazzo Ottolenghi, concerto dei docenti dell'istituto «Verdi», Paolo Repetto e Silvia Belfiore, pianoforte a 4 mani, [redacted] Insieme Cameristico. Ingres[redacted] libero.

ASTI. Alle 21 al Centro giovani, ascolto guidato del club amici della musica «Valpreda»: proie[redacted] de [redacted] pagliacci» [redacted] Luciano Pavarotti. Ingr. libero.

[redacted]

VIGLIANO. Alle 21,30 s'inaugura la stagione estiva [redacted] Symbol, il «tempio del liscio», con l'orchestra di Max Negri.

La soubrette Carmen Di Pietro presenterà stasera la finale di «Belli per il cinema» al Mediterraneo

VENERDI' 12 [redacted]

[redacted]. Alle 22 all'Akhenaton, via dell'Ospedale, concerto rock dei «Voltapagina». Repertorio originale. Ingr. libero.

[redacted] Alle 21 al Cristallo s'inizia il concorso [redacted] «Nastro d'Argento».

[redacted] Alle 22 al Maltese flamenco e country con «Autostop per la luna».
Ingr. libero.

SAN MARZANO [redacted] Alle 21, per «Estate al castello», la compagnia sanmarzanese recita [redacted] commedia [redacted] curà 'd Roca Brusà». Dopoteatro con piatti e vini tipici.

[redacted]

[redacted] Alle 21 sulla piazza del paese alto si svolge «Notte di sole», festa mediterranea organizzata da «Teatro [redacted] colline». In [redacted] i sardi «Tenores di Bolotana», le «Offici[redacted] Zoè» di Tricase e Alfio Anti[redacted] Ingresso libero

SAN DAMIANO. Alle 21 al Cristallo prosegue il concorso canoro «Nastro d'Argento».

[redacted] Alle 22 rock in piazza con i gruppi: Monumento, Bumpking, Anemja, Polish Child. Ingr. libero.

ASTI. Dalle 22 all'Akhenaton, «La noche del Murcielago», festa Bacardi con cocktail, musica dal vivo (latinoamericana), ballerini. Sarà possibile esibirsi in scena. Info: 31.383.

[redacted] Alle 22 al Maltese concerto rock dei «Grigiofumo». Ingresso libero.

NIZZA. Alle 22,30 al Blue Bird pi[redacted] bar con Stefano Zoanelli. Ingresso libero.

[redacted] Saggio finale alle 21 al Santuario della Madonnina di Pratomorone dei giovanissimi musicisti di materne ed elementari. Ingresso libero.

[redacted] Alle 21 alla scuola media, spettacolo dei ragazzi [redacted] gli alunni delle elementari, dal titolo «Gli attori siamo noi». Ingresso libero.

[redacted] Sagra della robiola. Alle 16 in piazza stand di produttori della zona; alle 21 ce[redacted] piatti tipici e danze [redacted] Giancarlo. Info. 0144/89.015 [redacted] 852.010.

Le danzatrici della palestra «Okipa» stasera si esibiranno a Canelli

[redacted]

[redacted] Per tutta la giornata, arte sotto i voltoni, mercatino delle pulci [redacted] antichi mestieri.

SAN DAMIANO. Alle 10.45 parte «Mangiando scollinando», rassegna gastronomica itinerante. Prenotazioni: 982.363.

[redacted] In via Roma dal mattino rivivrà un'antica festa contadina. Al pomeriggio in piazza Giordano: trebbiatura e battitura del grano.

[redacted] Nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo (centro storico) l'orchestra delle Alpi e [redacted] Mare e il coro di Nizza Marittima presentano il Magnificat di Vivaldi. Dirige Giuseppe Dellavalle.

[redacted] DAMIANO. Alle 21 al Cristallo si conclude il concorso canoro «Nastro d'Argento».

VESIME. Sagra della robiola. Degustazioni guidate con Moscato d'Asti docg e Loazzolo doc. Nel pomeriggio concerto della banda vesimese. Info. 0144 / 89.015 e 852.010.

[redacted]. Alla vineria «del Baric», in via Sella, rassegna enogastronomica «Vota l'assaggio» con la Pro loco di Quarto.

[redacted]

Castelnuovo D.B.

[redacted] del raduno [redacted] bande astigiane

Un migliaio [redacted] spettatori ha assistito domenica [redacted] Castelnuovo Don Bosco alla 6ª edizione di «Band... assieme», festa delle bande astigiane organizzata dalla Provincia, [redacted] Comune e Pro loco. Nove [redacted] hanno suonato in piazza Don Bosco un vasto repertorio. Al termine [redacted]no state consegnate targhe a tutte le bande («Cotti» di Asti, Montemarzo, Canelli, Castel[redacted] Don Bosco, Celle Enomondo, Mongardino, Nizza, Villafranca e Villanova). [m. t.]

Asti

[redacted] cantanti premiati al concorso «Do [redacted] Mi»

Ha avuto successo il primo concorso [redacted] «Do [redacted] Mi» per bambini dai 5 ai 13 anni, svoltosi domenica al Baretto in via Galileo Ferraris, organizzato dal duo «Impronta». Vincitore [redacted] risultata Stefania Caracchi, 12 anni. Premiati anche: 2°) Martina Caracchi, 7 anni; 3°) Simon Attardi, 11; 4° pari merito, Manuela Sanna, 11; Katia Sorce, 13; Vanessa Cestari, 9; Anna Vitiello, 11.

Chiusano

Grande partecipazione alla «Fera dle masnà»

Nonostante il temporale, sono state 62 le bancarelle che domenica a Chiusano hanno dato vita alla terza edizione della «Fera dle masnà» organizzata da Pro loco, Comune, Acli. Un centinaio di bambini e ragazzio hanno animato la mostra - scambio-baratto di giocattoli, collezioni, figurine, tra musica e animazione. [m. t.]

Asti

Mostra sulla natura con lavori degli alunni

Fino a venerdì 12 giugno al Polo per l'Educazione Ambientale, in via Croce Verde [redacted] (piazza Amendola), [redacted] possibile visitare la mostra «Studio e Natura». Sono lavori realizzati dagli alunni delle scuole materne [redacted] Quarto, Regina Margherita e Miroglio, delle elementari Domenico Savio, Gramsci, Baussano, Anna Frank, media Jona. Nella stessa sede si può visitare anche la mostra «Dalle balene ai rinoceronti». Orari: 9-12; fi[redacted] a giovedì anche 15-18.

Alba

Voci astigiane aprono il concerto di Syria

Sono in prevendita anche ad Asti i biglietti per il concerto di Syria, domenica 14 giugno alle 22 ad Alba, alla discoteca Studio Vu. Apriranno la serata le cantanti astigiane Tiziana Ratel e Viviana Pitilli. Ingressi 15 mila lire. Prevendite: «Musichiere», via Varrone (355.329); «Giocoemusica», via XX Settembre (353.245); info: 0338/809.53.54.

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

[redacted]	17	46	19	45	37
	61	60	58	56	55
[redacted]	15	28	42	43	63
	87	77	70	47	46
[redacted]	51	66	36	42	3
	96	80	72	64	53
[redacted]	71	1	25	39	17
	104	81	68	62	60
MILANO	15	47	32	56	24
	66	59	50	43	42
NAPOLI	2	32	83	60	30
	72	51	51	49	47
PALERMO	53	82	33	42	72
	98	66	50	47	46
ROMA	21	58	22	32	54
	108	93	81	61	54
[redacted]	57	55	38	34	69
	87	77	76	73	64
VENEZIA	11	50	72	[redacted]	80
	95	59	57	55	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

[redacted] Ambi centrati sui n. [redacted] di Firenze. [redacted] le [redacted] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato [redacted] almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	66-62;
66-76	[redacted]	[redacted]	66-70	66-1;
66-18	66-13	66-76	[redacted]	66-3;
[redacted]	66-90	66-69	[redacted]	66-6;
66-86	66-11	66-10	[redacted]	66-16;
[redacted]	66-27	[redacted]	66-42	[redacted].

[redacted] Sono ambate in [redacted] d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 81 (5); Cagliari 38 (4); Firenze 14 (2); Genova 82 (3); Milano 75 ([redacted]); Napoli 39 (5); Palermo 51 (2); Roma 87 (4); Torino 65 (5); Venezia 32 (3).

Per questa estrazione [redacted] computer ci consiglia i 40 ambi [redacted] frequenza sulla ruota di Genova:

8-1	8-41	8-44	14-61	14-71;
8-74	8-84	8-75	14-24	14-45;
8-55	8-16	8-48	14-85	14-46;
8-86	8-67	8-87	14-7	14-57;
[redacted]	8-71	14-1	14-41	14-44;
8-24	8-45	14-74	14-64	14-75;
[redacted]	[redacted]	14-55	14-16	14-46;
8-7	8-57	14-86	14-67	14-87.

Per gemelli [redacted] lunghetta più in ritardo sviluppata [redacted] e terno da giocare [redacted] Torino:

11-22-33	33-88-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	88-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-88-11	77-55-66;
33-44-55	55-22-33	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	11 - 34 - 56 - 85 - 16 - 8
	41 - 82 - 24 - 38 - 9 - 42
2 combinazioni	
L. 5600	80 - 49 - 57 - 23 - 28 - 1 - 43
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 47 - 51 - 74 - 20
224 combinazioni	- varianti = 75 - 48 - 52 - 21 - 46 - 50 - 73 - 19

[redacted] a cura [redacted] n° 496 di [redacted] e Liliana Miola, via [redacted] 27, Candelo.

[redacted] DI [redacted]

[redacted] Folla alla tavola rotonda [redacted] Garibaldi, ovazioni [redacted] «Modena city»

Finale in bellezza per la rassegna «Chiaroscuro» organizzata da Biblioteca Astense [redacted] associazione «Alberto Tedeschi». Sabato un pubblico numero[redacted] ha gremito [redacted] PalaAsti in piazza San Giuseppe, confermando il successo della manifestazione.

Domenica [redacted] folto pubblico (nella foto) ha seguito il dibattito [redacted] Garibaldi. Gli appassionati interventi degli scrittori sudamericani, che venerano l'«eroe dei due mondi», [redacted] stati introdotti da Enrico Deaglio. In serata oltre un migliaio di ascoltatori ha accolto con ovazioni il concerto conclusivo dei «Modena city ramblers». E' stato inoltre premiato Enrico Berta, 30 anni, insegnante di Acqui Terme (Al), autore di una prosecuzione del romanzo proposto [redacted] «Specchio» da Ignacio Taibo II e Chavarria.

OGGI [redacted] CINEMA AD ASTI E [redacted]

[redacted]

LUX. Tel. 594.147. **L'angolo rosso. Colpevole [redacted] e [redacted]ria**, di J. Avnet, con Richard Gere. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; [redacted]

POLITEAMA. Tel. 530.086. Chiuso per saggi di danza.

RITZ. Tel. 530.086. **La vita [redacted]** di e [redacted] R. Benigni. Or.: 19,50; 22,30. Lire 10.000; [redacted]

[redacted] Tel. 595.040. **Arancia meccanica**, [redacted] S. Kubrick, con M. [redacted] Dowell. [redacted]: 20; 22,30. [redacted] 10.000; 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. RIPOSO.

[redacted] (D. BOSCO). Tel. 410.858. RIPOSO.

[redacted]

BALBO. Tel. [redacted]. **Saggio di danza.** Orario: 21. Biglietto: [redacted].

[redacted]

AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.768. [redacted].

[redacted] Tel. 701.496. [redacted] **music show.** Orario: 21.

VERDI. [redacted] 701.459. [redacted] PER [redacted]

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.288. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. (0144) 322.885. RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) [redacted]. RIPOSO.

[redacted]

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **The [redacted] - Il [redacted] continua**, di J. Landis, con Dan Aykroyd. Or.: 20,05; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLI. T. (0142) 452.081. **Arancia meccanica.** Or.: 20; 22,20. Lire 10.000.

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria**, di J. Avnet, con R. Gere. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

[redacted]

[redacted]. (0131) 252.844. **Deep Impact**, con R. Duvall, V. Redgrave, M. Schell. Or.: 20; 22,30. L. 12.000.

AMBRA. [redacted] (0131) 252.079. **The Blues Brothers.** Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 7000.

[redacted] - [redacted] GRANDE. [redacted] (0131) 234.240. RIPOSO.

[redacted] - SALA FERRERO. [redacted] (0131) 234.240. **Arizona dream.** Or.: 19,30; 22,20. Lire 12.000; [redacted]

CORSO. Tel. (0131) [redacted]. **L'angolo rosso.** Or.: 20; 22,15. Lire 12.000.

[redacted] Tel. (0131) 341.272. **Film a luci rosse.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000.

[redacted]. Tel. (0131) 252.112. **La vita è [redacted]** di e con [redacted] Benigni. Or.: 19,[redacted] 22,15. Lire 12.000.

[redacted] Tel. (0131) 252.707. [redacted]. Or.: 19,45; 22,20. [redacted] 12.000.

[redacted]

EDEN. Tel. (0173) 363.021. RIPOSO.

[redacted] (0173) 440.340. CHIUSO PER FERIE.

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
●●●● BUONO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

ADUA 200
c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski**, di J. Coen con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000. ●●●

ADUA 400
c.so G. C[redacted] 67, tel. 856.521. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

[redacted]
v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. 11.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1
c. [redacted] 52, [redacted] 547.007. **L'angelo [redacted]** con [redacted] Gere. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. [redacted] Cinecard 5000 [redacted] 12.000 Cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2
[redacted] Vittorio 52, tel. 547.007. **Deep Impact**, di M. Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000 sera 12.000 Cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, tel. 547.007. [redacted] **cury**, con Bruce Willis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000 sera 12.000 Cinecard 10.000. ●●●

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **L'angolo rosso**, regia di J. Avnet con R. Gere, B. Ling. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

CAPITOL
via San [redacted] 24, tel. 540.605. [redacted] **di sangue**, regia J. Stuart con Dennis Quaid, Danny Glover. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted]
via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile**, regia N. Moretti, con N. Moretti, P. Moretti. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 6000. ●●●●

[redacted] CHAPLIN 1
v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. [redacted] **tici equivoci**, regia G. Gordon Caron. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **F[redacted] della [redacted]**, regia S. Locke, con R. Arquette. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [redacted]

CIAK
corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact**, regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, E. Wood. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

CRISTALLO
via [redacted], tel. 650.71.00. [redacted] **meccanica**, regia S. Kubrick con Malcolm McDowell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [redacted]

[redacted]
via Gramsci 9, tel. 542.422. [redacted] **e Lucinda**, regia G. Armstrong con R. Fiennes. Or.: 16,10; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] **perdute**, di D. Lynch con P. Arquette, B. Pullman. V. m. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

ELISEO BLU
p. Sabotino, tel. 447.52.41. [redacted] **dream**, di Emir Kusturica con J. Depp., J. Lewis, F. Dunaway. Or.: 16,15; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [redacted]

ELISEO ROSSO
p.za Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.[redacted]. 7000 sera 11.000. ●●●

[redacted]
p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. [redacted] **per bocca**, di Gary Oldman con C. Cotte[redacted]. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 6000. ●●●

ERBA 1
c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown**, [redacted] Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. [redacted] ●●●

ETOILE
via Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **The Full Monty**, regia P. Cattaneo, [redacted] Carlyle. [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000. ●●●●

FIAMMA
c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Deep Impact**, regia Mimi Leder. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

IDEAL
c. Beccaria 4, tel. 521.43.16. **Blues [redacted]ers il mito continua**, regia J. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

[redacted]
via Po 21, tel. 812.5996. **Qualcosa [redacted]** di J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 20; [redacted]. Ingr. [redacted] 7000 sera 11.000 Alace 6000. ●●●

[redacted]
[redacted] Teresa 5, tel. 534.614. **La maschera di ferro**, di R. Wallace. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 6000. ●●

LUX
[redacted] Federico, tel. 541.283. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,45; 21. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

MASSIMO 1
v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Le tentazioni della luna**, di Chen Kaige (Cina 1996). Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [redacted]

NAZIONALE 1
v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Costretti ad uccidere**, di A. Fuqua con C. Yun-fat, M. Sorvino. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

[redacted]
via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic**, di G. Del Toro con M. Sorvino, J. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

[redacted]PIA 1
via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **meccanica**, regia S. [redacted] con [redacted]colm McDowell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

[redacted]
via Arsenale 31, [redacted] 532.448. **Le parole [redacted]ate**, regia M. Calopresti. Or. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [redacted]

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 531.400. [redacted] **Blues Brothers - Il [redacted] continua** di J. Landis. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il tocco del male**, di G. Hoblit, con [redacted] Washington, J. Goodman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000.

REPOSI 3
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Deep Impact**, regia Mimi Leder. Or.: 15,15; 17,40; [redacted]; 22,30. Ingr. [redacted] sera 11.000. ●●

REPOSI 4
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Fire**, regia Deepa Mehta, con Shabana Azmi, Nandita Das. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

[redacted]
Gall. Subalpina, [redacted] 562.0145. **Il grande Lebowski**, di J. Coen, con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

STUDIO RITZ
v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'immagine del desiderio**, regia Bigas Luna. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

VALENTINO 1
c.so M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **La vita è bella**, regia Roberto Benigni, con R. Benigni e N. Braschi. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ●●●

VITTORIA
via Roma 336, tel. 562.1789. **Breakdown**, regia Jonathan Mostow con Kurt Russell. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

LA STAMPA
cd-rom

PER NON PERDERVI
un ANNO di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI
in UN ANNO di NOTIZIE.

tutto LA STAMPA Compact

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
❑ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
P.IVA o cod. fisc. _____
Via _____ N. _____
Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA HYPERSYSTEMS — Numero verde 167-802005

Oltre 10 mila spettatori hanno assistito alla prova iridata 250 di motocross

Valmanera, una gara da record

Crosetti: «E ora vogliamo il Mondiale a squadre»

ASTI. «E' stata una festa bellissima, che neppure il temporale è riuscito a rovinare».

Gian Piero Gippy Crosetti, 36 anni, presidente del Cross club Asti, ha visto realizzarsi un sogno. «Diecimila spettatori, in pista, qui a Valmanera, non mai visti. E adesso puntiamo ad ospitare il Nazioni, il mondiale a squadre del 2001».

In queste parole la sintesi di un successo organizzativo superiore ogni più rosea previsione.

Il gran premio d'Italia delle 250 di motocross (valido per il Mondiale) ha richiamato sulla pista astigiana il gotha specialità.

I migliori piloti del mondo si sono confrontati in due agguerritissime manche, la prima delle quali, vinta dal leader della rassegna iridata, il belga Everts, si è disputata sotto un autentico diluvio.

«Era quella l'ora in cui avremmo potuto avere molto più pubblico. Ma tanti stati trattenuti a casa proprio dal maltempo» sottolinea Crosetti.

Tra tanti campioni si è messo in evidenza, nella gara dei mini cross, anche il talento astigiano-alessandrino (è della Val Cerrina ma corre per i colori del Cross club Asti) Alessandro Celestino, quarto assoluto nella prova.

«Ma per noi questa giornata sarà memorabile soprattutto sul piano organizzativo - dice Crosetti - il miglior riconoscimento è venuto da Giuseppe Luongo, responsabile di Action Group che cura l'organizzazione del Mondiale. Ci ha detto che questa astigiana è stata la tappa meglio gestita finora. E questo ci fa ben sperare per il futuro».

Un esempio della perfetta macchina organizzativa è venuta dalla gestione dei parcheggi. I prati intorno al crossdromo, trasformati in altrettante aree di sosta, stati «sorvegliati» fino a sera da un nutrito drappello di volontari. Senza disguido, nessun intoppo. Così come all'interno della pista, sugli spalti, c'è stata la massima cura per garantire agli spettatori il massimo del comfort, compatibilmente con le esigenze di un impianto che resta pur sempre soggetto ai rischi ambientali.

Un «miracolo sommerso», visto che spesso tra gli astigiani c'è chi ignora o dimentica l'apporto, in termini anche solo di promozione del territorio, che arriva dal «crossdromo», che ha confermato le sue enormi potenzialità.

Un popolo di appassionati delle due ruote, di amanti del brivido che si è dato ancora appuntamento sui sentieri levigati dal responsabile pista, Vittorio Mengozzi. E che ha portato soldi ad alberghi, ristoranti, pizzerie, negozi.

«Abbiamo già ospitato in questi anni oltre un centinaio di gare - ricorda Crosetti - e speriamo di arrivare ancora più in alto, dopo il mondiale. Il sogno sarebbe poter ospitare, nel 2001, il Cross delle Nazioni, il massimo per questa specialità».

Bruno Bisello

In alto da sinistra il giovanissimo astigiano **Alessandro Celestino**. Accanto sul podio il vincitore **Stefan** con **Sebastien Tortelli** e **Frederic Bolley**. Sopra una veduta del pubblico a Valmanera

Primo Everts

Il «re» belga da dominatore

ASTI. La vittoria finale è andata al favoritissimo belga Stefan Everts (Honda), che ha consolidato anche il suo primato nel mondiale delle 250 (ha 252 punti). Secondo il terzo due francesi: Sebastien Tortelli (ha 244 punti nella classifica iridata) e Frederic Bolley (quarto nel mondiale a tappe, con 138 punti).

Everts si è imposto nella prima manche, arrivando secondo nella successiva. Tortelli, vincitore della seconda, conquistato il posto nella prima torneta gare.

Una gara avvincente, resa più spettacolare e in ta dalle condizioni della pista dopo il temporale che ha flagellato l'impianto astigiano nel primo pomeriggio.

[r. s.]

Atletica donne

L'Alfieri è settima in Coppa

ASTI. La Vittorio Alfieri si è classificata settima nella finale nazionale della Coppa Italia di serie B femminile atletica leggera, che si è svolta a Chieri. Alla manifestazione state ammesse dodici formazioni. La società diretta da Beppe Colasuonno non era mai entrata nella storia in questa fase. Per quattro punti l'Alfieri ha mancato il sesto posto, che le sarebbe valso la conferma in B anche per il prossimo anno.

Le atlete astigiane hanno stabilito sette primati personali stagionali e abbattuto record provinciale.

Antonella Giulivi è arrivata 5ª nei 100 ostacoli (15"47) e quarta nel salto in lungo (5,63 metri); Annalisa Maggiorotto 7ª nel giavellotto con 29,50 metri e 11ª negli 800 (2'34"15); Ilaria De Ambrogio 9ª nell'asta (la misura di 2,20 rappresenta il nuovo record astigiano); Stefania Giulivi 5ª nei 100 (12"80); Manuela Dal Col 4ª nei ostacoli (1'06"89); Giulia Rossone 4ª nel disco (29,64 metri).

sottolineare la settima piazza di Loredana Nettini nei 3 chilometri di marcia con il tempo di 18'47", che non gareggiava da sei anni.

La staffetta svedese (100-200-400-800 metri piani) formata da De Ambrogio, Stefania Giulivi, Dal Col e Mischiatti ha terminato in nona posizione in 2'25"28.

Cadetti. L'Alfieri ha conquistato due titoli regionali ai campionati giovanili Cadetti che si sono svolti a Santhià. Cinzia Scaiola ha vinto i 600 in 1'39"7 e Arianna Casale il disco con un lancio a 23,45 metri. Entrambe hanno conquistato il bronzo nei 1200 e nel giavellotto. Quarto è giunto Simone Reto negli 80 metri.

Scaiola e Casale convocate con la rappresentativa piemontese categoria per un meeting che si disputerà a Fidenza.

Sabato e domenica invece il campo scuola di via Gerbi sarà teatro dei campionati società Allievi.

Enzo Armando

Tamburello: conferme e sorprese

Callianetto ok Settime corsaro

Giornata ricca di sorprese nei campionati di tamburello. Domenica ha fatto scalpore la sconfitta casalinga del Castelferro con il Castellaro di Manto-. Fermata anche (ma dalla pioggia) l'altra capolista Medole. In B vince il Callianetto, in C il Settime in grande fa suo anche il big-match di Cocconato. Nel «muro» il Castell'Alfero di Natta non lascia scampo al Grazzano di Medesani. I risultati.

Serie A1: Cavrianese-Tuenno, rinviata a domani; Bardolino-Borgosatollo sospesa 9-2, recupero domani; Castiglione D/S-Bassa; San Paolo d'Argon-Filago 13-7; Medole-Solferino sospesa sull'8-2 e 40 pari, recupero in data da destinarsi; Castelferro-Guerra Castellaro 6-13.

Classifica: Castelferro (Al) e Medole (Bg) 16 punti; Bardolino (Vr) e Castellaro (Mn) 15; Cavrianese (Mn) 12; Solferino (Mn) 10; Tuenno 9; Filago (Bg) 7; Borgosatollo (Bs) 6; San Paolo Argon (Bg) 5; Castiglione delle Stiviere (Mantova) 3; Bassa (Pi) 0. Bardolino, Borgosatollo, Cavrianese, Medole, Solferino e Tuenno una partita in .

Serie B: Seriate-Callianetto 9-13; Cerro-Chiusano 13-2; Cremolino-Malpaga 13-6; Marne-Capriatese 13-9; Curno-Bonate Sopra 13-11. Ha riposato: Cuni-.

Classifica: Cremolino (Al) 18 punti; Callianetto 14; Cerro (Bg) 13; Curno (Bg) 12; Cunico e Marne (Bg) 11; Seriate (Bg) 10; Bonate Sopra (Bg) 9; Chiusano 5; Malpaga (Bg) 4; Capriatese (All 3.

Serie C: Revigliasco-Basaluzzo 13-3; Castelferro-Antignano 5-13; Pol.Monalese-Mobilificio Pinot Ferrero 13-2; Grillano-C.R.O. Ovada 6-13; Vini Dezzani Cocconato-Settime 7-13. Recupero: Cocconato-Pinot Ferrero 13-8.

Classifica. Dezzani Cocconato e Ovada 17; Monalese 16; Revigliasco, Antignano e Settime 13; Basaluzzo 11; Grillano 7; Castelferro 2; Pinot Ferrero -1. Settime e Pinot Ferrero un punto di penalizzazione.

Serie girone I. Settime-Rilate 6-13; Monalese-Tonco e 8-13; Montemagno-Colorvivo 13-11; Cameranese-Castell'Alfero 10-13.

Serie D girone 2: C.M.Castello di Cortanze-Vini Dezzani Cocconato A 13-5; Alfiano A-A.T.S.Torino 13-3; Tecnodelta Tigliole-Azzano 10-13; Piea-Vini Dezzani Cocconato B 13-4.

Classifica: Alfiano 17 punti; Cortanze 16; Azzano 15; Dezzani Cocconato A 12; Piea 10; Mombello Torinese 9; Ats Torino 4; Tigliole 3; Cocconato 0.

Serie D girone 3: Mombellese B-Tonco C 13-1; Madonnina-Solonghello 13-9; Gabiano-Mombellese A 13-9; Tonco B-Viarigi 7-13.

Classifica: Gabiano 19 punti; Viarigi 18; Mombellese B 17; Mombellese A 12; Tonco B e Madonnina 9; Tonco C 2; Solonghello 0.

Torneo a muro: Vignale-Calliano 19-14; Grazzano B-Rasero Tende Castell'Alfero non disputata; Castell'Alfero-Grazzano A 19-7; Portacomaro-Moncalvo non disputata.

Classifica: Castell'Alfero 22 punti; Grazzano A 17; Vignale 16; Rasero Tende 11; Moncalvo 10; Grazzano B 8; Calliano 4; Portacomaro e Rocca 2. Rasero Tende, Grazzano B, Moncalvo e Portacomaro una meno. **(f. b.)**

Alessio Menzeglio (Callianetto)

La festa all'Hasta Hotel promossa da «Albatros» e «La Stampa»

Chi sarà l'«Atleta dell'anno»?

Stasera si assegna l'Oscar dello sport

ASTI. Anche la solidarietà sarà protagonista della settima edizione della «Festa dello sport», questa sera all'Hasta hotel a Valleberiedetta.

Ci sarà l'assegnazione del trofeo «Concessionaria Scagnetti», che andrà all'atleta prescelto dagli ospiti della serata, i quali potranno tener dell'esito del referendum organizzato da «Albatros comunicazioni» in collaborazione con «La Stampa» (vedi classifica a lato); il programma della serata prevede anche la consegna dei ricavati delle recenti manifestazioni sportive locali al Gruppo sporti- Pegaso alle popolazioni terremotate di Umbria e Marche, che saranno rappresentate dal sindaco Pieve Bovigliana (provincia di Macerata) e dal presidente regionale dell'Acsi.

Durante la serata sarà inoltre proposta agli invitati una sottoscrizione in favore dei Comuni alluvionati di Sarno e Quindici.

Nelle passate edizioni della manifestazione stati premiati: sa Prato (1988), Elio Dezzani (1989), Guido Tassone (1991), Ivo Ansolmo (1992), Cristina Cirillo (1993) e Andrea Arnaud (1994).

Alla «Festa dello sport», organizzata Albatros Comunicazione col patrocinio del Coni provinciale e Panathlon Club Asti, saranno presenti le autorità cittadine, i presidenti comitati provinciali federazioni, i dirigenti e gli atleti più rappresentativi delle società astigiane e di quelle che hanno ottenuto importanti risultati al termine della stagione 97/98.

Alessandro Di Bartolo, attaccante dell'Asti, riceverà il trofeo «Nuova Lam 2» in qualità di giocatore più votato dai tifosi astigiani in occasione delle partite casalinghe Galletti.

I più votati

313	Aldo Marello (Cunico, tamburello)
187	Andrea Grasso (A.C.Asti, calcio)
182	Andrea Serpa (Hockey Asti)
176	Mauro Oddo (Voluntas Asti, pallavolo)
148	Ghidella (Blue Roller, pattinaggio)
147	Gianni Lisi (G.S.Alpini, ciclismo)
147	Maurizio Toro (Rocchetta, calcio)
138	Cristiana Barchiesi (Virtus CrAsti, atletica)
115	Edoardo Risso (Asti Nuoto)
77	Valeria Trotta (Volley Futura, pallavolo)
60	Beppe Andreoli (Dlf, bocce)
24	Vedad Glinac (Bm2 G.Volley, pallavolo)
24	Antonella Giulivi (V.Alfieri, atletica)
	Adalberto Oggero (Eurovita,)
18	Giampiero Crosetti (Cross Club Asti, motori)
17	Alice Franco (Asti Nuoto)
15	Davide Aimone (Pizz.Torre Rossa, pallavolo)
15	Felice Audisio (Antiche Mura, tennis)
15	Fabio Avidano (Roller Hockey Asti, pattinaggio)
15	Caraffa (Dlf, nuoto)
15	Marta Cavallaro (Virtus CrAsti, atletica)
15	Antonio Guidolin (Mtb Moncalvo, ciclismo)
15	Luigi Marocco (M.C.V.Alfieri, motori)
12	Dessimone (Grazzano, tamburello)
12	Fortina (V.Alfieri, atletica)
11	Luca Cantamessa (Autorel, motori)
9	Jordan Angheiov (Bm2 G.Volley, pallavolo)
8	Alberto Alciati (Astarco, tiro con l'arco)
8	Casarone (Ped.Canellese, ciclismo)
7	Simone (Consulcar, basket)
7	Fabio (Junior Pentathlon)
6	Allara (Eurovita, basket)
5	Trinchero (Agon.Sci)

La classifica riporta coloro che hanno ottenuto almeno 5 voti

PIU'

576: StraAsti (Albatros/Pegaso); 309: Memorial «P.Ferraris» (Albatros/A.C.Asti); 53: Maggio sport (Comune di Asti); 15: 24x1 (V.Alfieri/Albatros); 15: Mondiale Cross (Cross Club Asti)

Sono pervenuti 1.153 tagliandi per un totale 2. preferenze

Agli organizzatori della manifestazione più amata dagli astigiani andrà un riconoscimento speciale.

Sarà anche presentata la pubblicazione «Lo sport in provincia», una rassegna di 100 pagine dell'attività e dell'impiantistica astigiana, Albatros Comunicazione per conto del Coni.

Il volume «fotografa» la realtà sportiva astigiana con numeri inediti che riguardano le Federazioni sportive affiliate al Coni, le società attività (con i rispettivi riferimenti logistici e telefonici), i tesserati (divisi anche per categoria di appartenenza), gli istruttori con qualifica federale i Centri Csa.

Senza trascurare gli enti di promozione sportiva operanti in provincia di Asti, realtà di servizio e associazioni a «respiro» sportivo.

Claudio Rosarino

SPORT FLASH

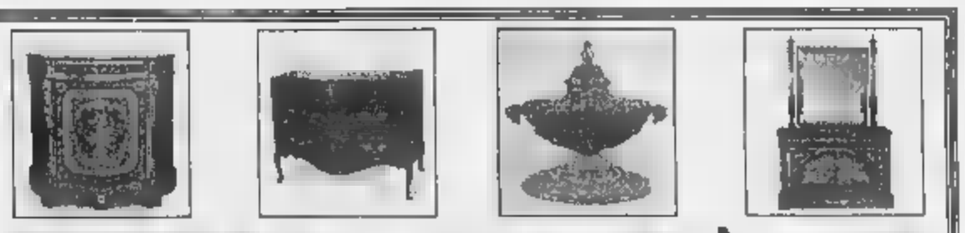
Calcio. Il Casale ha vinto l'ottava edizione del memorial «Pozzo», competizione riservata ai mini-esordienti, che è disputata sul campo di via Tosi ad Asti. L'undici casalese ha battuto finale il San Domenico Savio, società organizzatrice, per 5-1. I giallo-verdi si erano portati in vantaggio per primi con Andrea Dimola. Nella finale per il ter- e quarto posto la Virtus Canelli ha superato il Cristo Alessandria per 13-1. **[e. a.]**

Tennis. La compagine «over 55» del Dlf ha conquistato per il quarto anno secutivo il titolo piemontese. Nella finalissima disputata sui campi del Dopolavoro ferroviario ha battuto per 3-0 la Pineta di Sangano Torinese. Le vittorie ottenute da Monaco e Martino nei due singolari e dal doppio Garbi-Succo. **[e. a.]**

Basket femminile. Si è concluso con una sconfitta per la Futura lo Conto il giro- dei play off di Promozione. La squadra allenata da Andrea Cotto e Simone Allara ha ceduto in con la capolista Savigliano per 62-45 (pri- tempo: 19-33). La Futura ha chiuso il campionato al quarto posto con 6 punti. **Tabellino**: Morra, Gianotti 14, Monticone, Giberti, Gibboni 8, Rosa 4, Cossetta 1, Ruzzon 6, Torta 2, Revalico 10.

Tennis tavolo. Si è fermato negli ottavi di finale Fran- Bausola, nei campionati italiani Ragazzi svoltisi a Terni. Bausola ha superato prima selezione e nei sedicesimi ha battuto il napoletano Guido Cecchini. Negli ottavi si è a Filippo Persichetti, giunto poi secondo. Bausola è tesserato per l'Avis Isola. **[e. a.]**

Calcio amatoriale. Stasera, dalle 20,45, finali del quadrangolare di calcio «della solidarietà». In programma: Protezione civile-Comune per il 3° e 4° posto; e Croce Rossa-Carabinieri per 1° e 2°. Ingresso ad offerta. L'incasso andrà in beneficenza. **[fi. l.]**



CASTELLO GIÀ
DI VITTORIO ALFIERI

Magliano Alfieri (Cuneo) Tel. 011.9149177 - 0337.221554

STRAORDINARIA VENDITA IN

ASTA

DI UN GRANDE PATRIMONIO D'ANTIQUARIATO
PROVENIENTE DA NOBILI FAMIGLIE

LA VENDITA COMPRENDE:

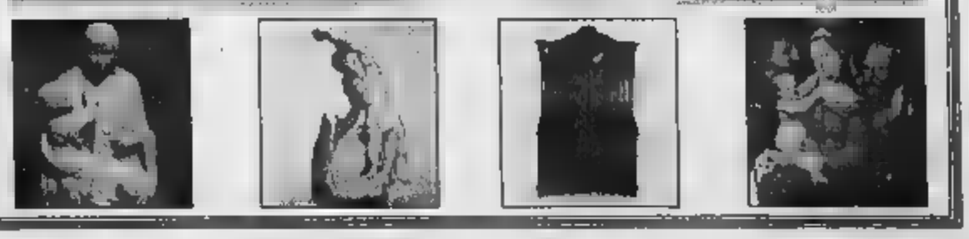
DIPINTI MAESTRI ITALIANI E FIAMMINGHI DAL '600 ALL'800,
ARMADI, LETTI, COMODINI, CASSETTONI, TRUMEAU, SALOTTI, TAVOLI,
SEDIE, SPECCHIERE, LAMPADE, ICONE, ARGENTI, SHEFFIELD,
AUBUSSON E TAPPETI ANTICA E VECCHIA LAVORAZIONE.

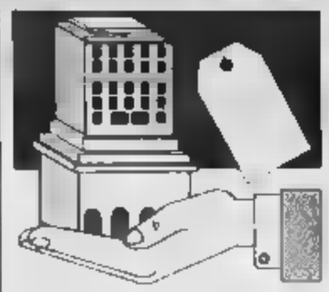
ESPOSIZIONE:
APERTA FINO A DOMENICA 21 GIUGNO
DALLE ORE 10.00 / 13.00 E DALLE 15.00 / 19.30

SESSIONI DI VENDITA:
SABATO 13 GIUGNO ALLE ORE 16.00 E 21.00
DOMENICA 14 GIUGNO ALLE ORE 16.00

LA PRESTIGIOSA VENDITA È CURATA
DALLA MATTARTE ANTIQUES SRL

INGRESSO LIBERO - CATALOGO ILLUSTRATO



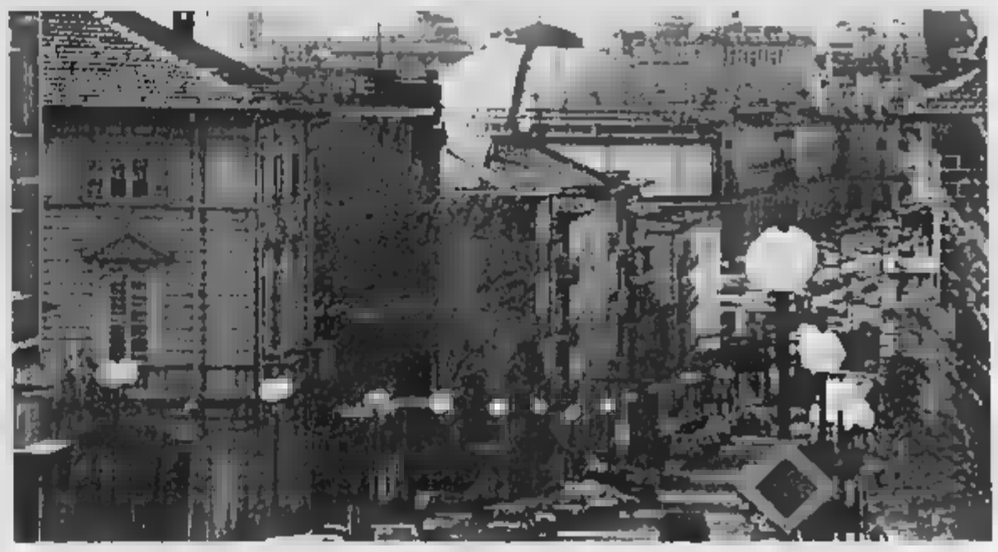


Sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato un secondo elenco di modifiche

Ici, ogni Comune un'imposta diversa

Le aliquote e le detrazioni

Ecco le variazioni che riguardano le amministrazioni del Piemonte della Liguria e della Val d'Aosta



A destra, un'immagine della elegante zona alle spalle della Gran Madre. Sotto, la piazza del [illegible]

DOPO un'attesa protrattasi per quasi due settimane, sulla Gazzetta Ufficiale è stata finalmente pubblicata un'altra [illegible] di estratti [illegible] deliberazioni adottate dai comuni italiani in materia di Ici, l'imposta comunale sugli immobili. Un ritardo determinato dal fatto che molte amministrazioni comunali, intenzionate a non modificare l'imposta, hanno voluto sancire questa loro decisione [illegible] una delibera. Un atto superfluo perché, secondo la legge, se [illegible] avessero deliberato sarebbero comunque rimaste in vigore aliquote e detrazioni dell'anno passa[illegible]. La s[illegible] legge, però, prevede che tutte le delibe[illegible] debbano essere pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale senza distinzioni fra quelle che realmente introducono modifiche e le altre, cosiddette superflue. Va [illegible] sé che al Poligrafico dello Stato s'è creato un in[illegible] documenti che hanno ritardato la pubblicazione. «La Stampa», in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», ha individuato nel lungo elenco tutti gli [illegible] delibere relativi ai Co[illegible] di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Oggi ne pubblichiamo una prima parte, domani e dopodomani il resto. Dal Poligrafico informano che l'ultimo supplemento della Gazzetta Ufficiale non ha comunque esaurito gli estratti delle deliberazioni comunali e si prevedono, quindi, [illegible] Supplementi alla Gazzetta Ufficiale per completare il lavoro. I Comuni che non sono comparsi nell'elenco già pubblicato il [illegible] maggio scorso e che non compaiono in questo secondo elenco potrebbero quindi comparire nei prossimi Supplementi. E' il caso [illegible] Torino che ha deliberato molte modifiche all'Ici non ancora pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Ricordiamo infine che l'imposta si può pagare in due rate: la prima, pari al 45 per cento dell'importo, entro il [illegible] giugno; la seconda (il restante 55%) dal 1° al [illegible] dicembre prossimo. Chi vuole pagare tutto in [illegible] volta lo può fare solo entro fine giugno.

ALAGNA VALSESIA (Vercelli) Fissa per l'anno [illegible] l'aliquota ICI nella misura del 6 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione dovuta per l'unità immobiliare [illegible] abitazione principale del soggetto passivo; non procede ad ulteriori [illegible] differenziazioni [illegible] aliquote per le [illegible] secondarie

ALBA (Cuneo). Ha deliberato per l'anno [illegible] come segue:
a) 5,50 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, intendendo tale solo quella che il soggetto passivo (proprietario o titolare del diritto di usufrutto, uso o abitazione sull'immobile), residente nel Comune [illegible] Alba, occupa direttamente a scopo abitativo,
b) 6,75 per [illegible] per gli altri immobili e per terreni (aliquota ordinaria); detrazioni L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, elevabile a L. 500 000 secondo i criteri e le procedure sottoelencati: a) possesso, [illegible] data del [illegible] 1997, [illegible] sola [illegible] immobiliare adibita ad abitazione principale e dell'eventuale annessa [illegible] posto macchina (accatastati in categoria C/6), quali uniche proprietà immobiliari del soggetto o soggetti passivi e degli [illegible] componenti del nucleo familiare. Il possesso di terreni e di ogni altra [illegible] immobiliare, a qualsiasi uso adibiti, preclude l'utilizzo della maggiore detrazione; [illegible] reddito dei soggetti passivi occupanti l'immobile adibito ad abitazione principale, conseguito nell'anno 1997, non superiore complessivamente a L. 24.000.000 [illegible] lorde; [illegible] computo [illegible] inclusi tutti i redditi, anche quelli esenti Irpef (ad esempio pensioni sociali, militari, indennità di accompagnamento, reddito della prima casa, ecc.); c) esclusione della maggiore detrazione a quei soggetti passivi che, pur in possesso [illegible] requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b), appartengono a nuclei familiari aventi un [illegible] complessivo (calcolato come indicato al punto b) superiore a L. 35.000.000 annue lorde; d) esclusione della maggiore detrazione delle unità [illegible] censite in catasto [illegible] categorie A/1 - A/7 - A/8 - A/9, ed la maggior detrazione sopraccitata alle stesse regole previste per l'ordinaria detrazione [illegible] L. 200.000; f) concessione della maggiore detrazione a soggetti passivi comproprietari dell'immobile che versano in particolari e documentate condizioni di carattere sociale a prescindere [illegible] limiti [illegible] cui alle precedenti lettere a), b) e c); g) presentazione di dichiarazione di possesso dei [illegible] quisiti per l'applicazione della maggiore detrazione entro il [illegible] giugno 1998 [illegible] modulo predisposto dall'ufficio comunale imposte e tasse; considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo [illegible] proprietà od usufrutto [illegible] [illegible] o disabili che acquisiscono la residenza in [illegible] di [illegible] o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione [illegible] la stessa [illegible] risulti locata

[illegible] **VERCELLESE** (Vercelli) Ha deliberato [illegible] segue l'aliquota nella misura unica del 5 mile mille per tutte le categorie di immobili;
detrazione per l'abitazione principale [illegible] soggetto passivo [illegible] L. 200.000;
non stabilisce altre agevolazioni o riduzioni o maggiori riduzioni per quanto riguarda ICI 1998;
si dà atto che l'imposta per i fabbricati dichiarati inagibili e inabitabili, e limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni è ridotta del [illegible] e la relatività inagibilità o inabilità è accertata dall'ufficio tecnico con perizia a [illegible] [illegible] proprietario che va allegata alla dichiarazione [illegible] alternativa il contribuente [illegible] la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva [illegible] sensi [illegible] legge n. 15/1968.

[illegible] [illegible] (Alessandria) Determina l'aliquota nella misura unica del [illegible] per mille; prende atto che la detrazione ammessa per l'abitazione principale è fissata in L. 200.000.

ALIUGNANO (Asti) Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille

[illegible] [illegible] [illegible] (Alessandria) Determina nel 5 per mille l'aliquota; si [illegible] atto che non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quella per le [illegible] [illegible] immobiliari

ALICE CASTELLO (Vercelli). Conferma l'aliquota del 4 per [illegible]

ALLUVIONI [illegible] (Alessandria) Determina la aliquota nella misura del 5 per mille, senza modifiche e variazioni, fatta salva [illegible] detrazione per abitazione principale di L. [illegible]

ALTAVILLA [illegible] (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica, per [illegible] gli immobili, [illegible] 5,5, per mille

AMENO (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 6 per mille.

ANDORNO MICCA (Biella) Modifica l'aliquota determinandola nella misura [illegible] 5,5 [illegible] [illegible]

[illegible] (Torino). Istituisce una doppia aliquota [illegible] segue: aliquota del 5 mille per l'abitazione principale; aliquota ordinaria del 5,5 [illegible] mille. Conferma la maggiore detrazione per unità immobiliare [illegible] [illegible] abitazione principale [illegible] L. 230.000; contestualmente dà atto [illegible] non prevedere [illegible] aliquota o [illegible]

ANGROGNA (Torino). Determina l'aliquota nella misura [illegible] 6,5 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per abitazioni principali e nella misura del 7 per mille per la seconda [illegible] ed aree fabbricabili.

[illegible] (Asti). [illegible] l'aliquota nella misura unica [illegible] del 5,80 per mille

[illegible] [illegible] [illegible] (Verbano-Cusio-Ossola) determina l'aliquota nella misura [illegible] 6 per mille.

[illegible] (Vercelli). Conferma l'aliquota [illegible] misura unica del 5,50 per [illegible]

ARNAD (Aosta) [illegible] confermato l'aliquota unica del 4 per [illegible] fissa in L. [illegible] la detrazione per l'unità immobiliare [illegible] ad [illegible] principale.

AROLA (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

[illegible] (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura del 5,5, per mille; in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale; non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

[illegible] (Verbano-Cusio-Ossola). Ha deliberato:
1) [illegible] confermare [illegible] aliquote e le detrazioni ICI come fissate per l'esercizio precedente: 5 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazioni principale [illegible] persone fisiche soggetti passivi, e dei soci [illegible] cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto, che le utilizzi [illegible] abitazione principale; 5,5 per mille per tutti gli altri immobili;
2) di fissare le seguenti detrazioni per abitazioni principali:
[illegible] L. 250.000 in via ordinaria;
b) L. 300.000 limitatamente a quei soggetti in particolari situazioni di disagio economico-sociale, da individuarsi da parte [illegible] G.C. [illegible] sensi del «Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi...» approvato con delibera C.C. n. 82 del 19 [illegible] 1990 e successive modifiche [illegible] integrazioni;
3) di [illegible] l'aliquota ridotta [illegible] fabbricati realizzati per la vendita e non venduti nel 4 per mille ai sensi dell'art. [illegible] ma 55, legge n. 662/1996;
4) [illegible] fissare al 5 per mille, ossia pari a quella stabilita per le abitazioni principali, l'aliquota riferita alle abitazioni [illegible] locate [illegible] anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari ai [illegible] dell'art. 3 comma 56, legge n. 662/1996.

BAGNASCO (Cuneo) Conferma nella misura [illegible] 5,5 per [illegible] l'aliquota in misura unica

[illegible] **D'ASTI** (Asti) Determina l'aliquota [illegible] misura unica del 5 per mille; stabilisce l'entità della detrazione per unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale in misura di L. 200.000 annue e nell'importo conseguente rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

[illegible] **CANTERE** (Torino). Confermato l'aliquota [illegible] misura unica del 5 per mille e detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000.

[illegible] (Alessandria) [illegible] deliberato: l'aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliari direttamente adibita ad abitazione principale [illegible] fissata nel 5 per mille, l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per [illegible] immobiliari diverse [illegible] principali dagli stessi posseduti nel comune [illegible] fissata nel 5,50 per mille;
l'aliquota da applicare a [illegible] i soggetti passivi per [illegible] immobiliari [illegible] [illegible] abitazuone a disposizione e non locata è fissata nel 6 per [illegible] Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale [illegible] soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate [illegible] periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BRICHERASIO (Torino). Punto 1 Stabilisce tutto salvo quanto disposto al punto 2 nella misura [illegible] 6,5 per mille l'aliquota. 2) Stabilisce che relativamente alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo, in misura della aliquota sia del 5,5 [illegible] mille e nella [illegible] di L. 250.000 [illegible] detrazione riconosciuta con le modalità ed entro i [illegible] [illegible] all'art. 8 comma 2 del decreto legislativo n. 504/1992.

[illegible] **BRUINO** (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma le aliquote [illegible] seguente modo:
nella misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; nella misura del 6,50 per mille per tutti gli altri immobili; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per l'a[illegible] principale

BARBANIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura [illegible] 5 per mille da applicarsi in misura unica per tutte [illegible] tipologie di immobili, con [illegible] detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare [illegible] ad [illegible]zione principale del soggetto passi[illegible]

BARBARESCO (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, da applicarsi [illegible] misura unica a tutte le basi imponibili.

BARDINETO (Savona). [illegible] l'aliquota ordinaria dell'imposta comunale sugli immobili: categorie catastali B, C, D e aree fabbricabili; unità immobiliari di categoria [illegible] (esclusi [illegible] immobili adibiti ad abitazione principale) [illegible] [illegible] del 5,5 per mille;
determina [illegible] aliquota [illegible] nella misura del 4,5 per mille per unità immobiliari di persone fisiche soggetti passivi adibite [illegible] abitazione principale. Sull'imposta dovuta per tali unità è concessa fino a concorrenza del suo ammontare, una detrazione di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale [illegible] protrae tale destinazione.

[illegible] (Genova). Stabilisce le seguenti [illegible] per l'applicazione [illegible]ici con effetto dal 1° gennaio 1998:
1) aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi per unità immobiliari [illegible] [illegible] principale 4,80 per mille;
2) aliquota agevolata a favore [illegible] proprietari [illegible] eseguono interventi [illegible] al recupero [illegible] unità immobiliari inagibili o inabi[illegible] o interventi finalizzati al recupero [illegible] immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure l'utilizzo di sottotetti: 2 per mille; da applicare limitatamente [illegible] unità immobiliari oggetto di detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori così come previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
3) aliquota da applicare per i soggetti passivi e per [illegible] immobili [illegible] non rientrano tra quelli previsti dalle precedenti classificazioni [illegible] utilizzazioni: 5,50 per mille.
Per [illegible] determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 [illegible] legge [illegible] dicembre 1996, n. 662;
l'imposta è ridotta del cinquanta per cento per i fabbricati dichiarati inagibili od inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico [illegible] comune con perizia tecnica a carico [illegible] proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva [illegible] sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data di inizio [illegible] condizioni [illegible] [illegible] inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo di comunicare al comune, [illegible] raccomandata a.r. [illegible] data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile [illegible] è comunque utilizzato. Il comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità [illegible] quanto dichiarato dal contribuente;
all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a con[illegible] [illegible] [illegible] ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'imposta durante il quale [illegible] protrae tale destinazione; [illegible] l'unità immobiliare [illegible] adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno [illegible] essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
Dà atto che, [illegible] fini dell'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di [illegible] all'art. 11 [illegible] legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo

BARGE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura [illegible] 5 per mille, rendendo atto che: a) si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a [illegible] [illegible] proprietà o di [illegible] da anziani o disabili [illegible] acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
b) la detrazione per abitazione principale è fissata [illegible] L. 200.000, senza peraltro ridurre l'imposta dovuta per l'unità [illegible] [illegible] abitazione principale.

BATTIFOLLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

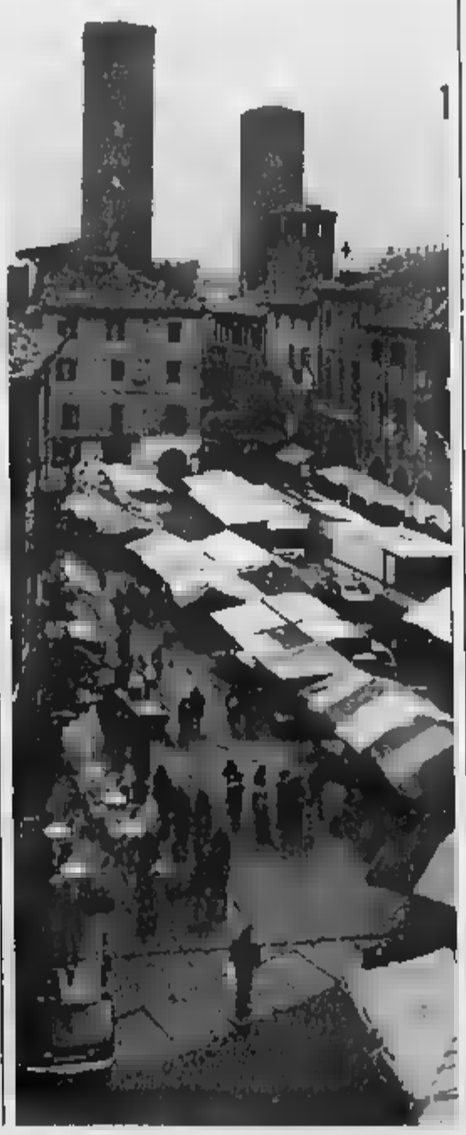
BEE (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma l'aliquota unica del 5 per mille

[illegible] (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura unica [illegible] 4,5 per mille

BELLINZAGO [illegible] (Novara). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5 per mille, stabilisce la detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

BELVEDERE LANGHE (Cuneo) Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili;
determina la detrazione da applicarsi [illegible] prima [illegible] nella misura di L. 200.000.

BENE [illegible] (Cuneo). Conferma [illegible] aliquote nel seguente modo:
tipologia degli immobili: tutti indistintamente;
aliquota proposta: 5,5 per mille
conferma le seguenti misure [illegible] riduzione e detrazione d'imposta:



tipologia degli immobili:
immobili adibiti a prima [illegible] detrazione d'imposta: L. 200.000.

[illegible] (Cuneo). Conferma l'aliquota unica nella mi[illegible] [illegible] 6 per [illegible]

[illegible] (Biella). Determina l'aliquota nella misura unica del 4,75 per cento e fissa la detrazione per [illegible] prima [illegible] in L. 200.000.

[illegible] (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille, vigente già dal 1997.

[illegible] (Savona) [illegible] deliberato 5 per mille per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale.
4 per mille per quelle locate con contratto registrato [illegible] un soggetto che le utilizzi come abitazione principale;
6 per mille per tutti gli altri casi di applicazione dei decreti legislativo n. 504/1992;
Dispone l'applicazione per la prima abitazione per unità immo[illegible] adibita [illegible] abitazione principale [illegible] soggetto passivo in L. 300.000.

BERGOLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille.

[illegible] **SAN** [illegible] (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica [illegible] 5 per mille, [illegible] detrazione fissa l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di L. 200.000.

BIELLA. Fissa l'aliquota [illegible] segue:
aliquota ordinaria, 5 per mille;
aliquota agevolata per prima abitazione, 4 per mille;
aliquota per alloggi non locati, 7 per mille;
determina una riduzione di imposta del 50% a favore di proprietari che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, eseguano interventi volti [illegible] recupero [illegible] [illegible] immobiliari inabitabili o inagibili o finalizzati al [illegible] di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti (a scopo abitativo);
[illegible] è concessa [illegible] [illegible] [illegible] oggetto dei detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio [illegible] lavori;
estende agli alloggi utilizzati gratuitamente [illegible] parenti in linea diretta o collaterale sino al 1° grado la aliquota ordinaria [illegible] che in assenza di regolare contratto registrato;
conferma la detrazione [illegible] imposta nella misura di L. 200.000;
considera direttamente [illegible] ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo [illegible] proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono residenza [illegible] istituti [illegible] ricovero o sanitari a seguito [illegible] ricovero permanente, a condizioni che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Vercelli). Conferma per l'anno 1998 [illegible] aliquote che [illegible] applicate in questo comune, con [illegible] alle diverse tipologie di immobili e di soggetti passivi di imposta, come segue.
Immobili adibiti ad abitazione principale daparte di persone fisiche: 5,75 per mille;
immobili locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come dimora abituale: 6 per mille;
immobili diversi dalle abitazioni: 6,25 per mille;
immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale: 6,25 per mille,
alloggi non locati: 6,25 per mille;
si dà [illegible] che questo comune considera quale abitazione principale l'unità immobiliare [illegible] proprietà o in usufrutto di un anziano o disabile il quale acquisisce [illegible] residenza in un istituto di ricovero o sanitario a seguito [illegible] ricovero permanente, a[illegible] condizione inderogabile che l'abitazione non deve risultare locata

BORGO PELLICE (Torino). Conferma le aliquote nelle seguenti [illegible]:
6,50 per mille aliquote base;
7 per mille per alloggi sfitti per almeno [illegible] mesi;
5,50 per mille per alloggi [illegible] [illegible] locazione a residenti;
5 per mille per alloggi siti in zone mancanti almeno di uno dei seguenti servizi: viabilità, energia elettrica (linea Enel distante oltre 800 metri), lognatura;
detrazione per l'abitazione principale: L. [illegible]

[illegible] (Novara). Determina l'aliquota nella misura unica per tutti i fabbricati [illegible] 5 [illegible] mille con detrazione solo per l'abitazione principale [illegible] L. 200.000.

BOCCIOLETO (Vercelli) Stabilisce l'aliquota ordinaria [illegible] misura [illegible] 5 per mille.

[illegible] (Novara). Determina [illegible] seguenti misure [illegible] aliquote ICI:
[illegible] per mille [illegible] le abitazioni principali;
4,75 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] altre ipotesi;
da atto [illegible] [illegible] detrazione d'imposta per [illegible] abitazioni principali sarà di L. 200.000;
[illegible] l'aliquota al 3 per mille per tutti gli interventi [illegible] all'art. 1 comma 5 della legge 27 dicembre 1997 n. 449.

[illegible] (Savona) Determina l'aliquota nella misura [illegible] 4,5 per mille, confermando così la misura dell'imposta già in vigore lo scorso anno;
da atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, [illegible] a [illegible] del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

[illegible]**LANO** (La Spezia). Fissa nella misure di cui al prospetto [illegible] segue le aliquote:
1 Abitazioni principali 5,5 per mille
2 Altri fabbricati 6,2 per mille
3 Aree fabbricabili 6,2 per mille
In applicazione del disposto dell'art. 3, comma 55 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la detrazione dell'imposta di L. 200.000 prevista per l'ICI dall'art. [illegible] comma 2 del dlg 30 dicembre 1992, n. 504, per le abitazioni principali, come definite dall'ultimo [illegible] [illegible] comma 2, è elevata, per l'anno 1998 a L. 300.000 in favore dei soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:
a) aventi a carico un portatore [illegible] handicap risultante da certificazione [illegible] dall'Azienda sanitaria locale [illegible] sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, comunque, acquisita o da acquisire d'ufficio e con reddito complessivo del nucleo familiare, compresa le rendite esenti [illegible] pagamento IRPEF, determinato [illegible] i criteri previsti [illegible] combinato disposto [illegible] comma 14 dell'art. [illegible] del decreto-legge n. 9/1982 convertito nella legge n. 10 del 3 marzo 1994 e della legge regionale n. 43/1991;
b) pensionati aventi quale unico reddito familiare [illegible], un importo non superiore ai [illegible] riportati nella tabella A) allegata [illegible] [illegible] non hanno [illegible] proprietà immobiliari all'infuori della casa [illegible] abitazione per la quale viene richiesta [illegible] maggiore detrazione;
c) cassaintegrati [illegible] [illegible] nelle liste di [illegible] al momento [illegible] presentazione della domanda, con reddito familiare [illegible] superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata per formar[illegible] parte integrante alla presente deliberazione;
nella determinazione del reddito familiare fanno cumulo tutti i redditi compresi quelli esenti [illegible] IRPEF;
ai fini dell'applicazione della presente disposizione, per nucleo familiare si intende il nucleo di persone residenti nella medesima abitazione indipendente da vincoli [illegible] parentela e affinità;
coloro che ritengono di [illegible] diritto alla detrazione dovranno inoltrare domanda [illegible] Sindaco entro il termine del versamento [illegible] 1ª rata dell'imposta, a pena decadenza, corredata da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 3 della legge [illegible] gennaio 1968, n. 15, attestante [illegible] condizioni di cui al prece[illegible] punto 1 lett. a-b-c- [illegible] dispositivo. Le dichiarazioni di cui sopra [illegible] esonerano il comune dal compiere eventuali accertamenti. In caso [illegible] dichiarazione infedele e di [illegible] guente parziale o omesso versamento dell'imposta dovuta, verranno applicate le sanzioni e gli interessi previsti dalla normativa vigente.
TABELLA A

N. componenti nucleo familiare	Limiti di reddito
1	fino a L. 11.500.000
[illegible]	fino a L. 18.500.000
[illegible]	fino a L. 20.000.000
4	fino a L. 21.000.000

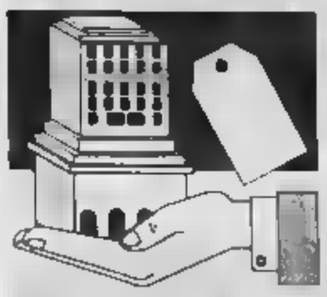
nucleo superiore a 4: 1 milione in aggiunta per ogni familiare [illegible] più.

[illegible] (Torino). [illegible] nella misura del [illegible] per mille l'aliquota [illegible] applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

[illegible] (La Spezia). Stabilisce le aliquote nei termini che seguono:
aliquota ordinaria: 6 per mille;
aliquota ridotta 4 per mille in favore [illegible]:
(art. [illegible] decreto-legge [illegible] agosto 1996, n. 437, convertito dalla legge 24 ottobre 1996, n. 556):
a) persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative [illegible] [illegible] a priorità indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente [illegible] ad [illegible] principale.
b) persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie [illegible] proprietà indivisa, per le unità immobiliari locate, con contratto registrato a soggetti residenti [illegible] [illegible] di Bonassola, i quali utilizzino [illegible] [illegible] come abitazione principale.
Il beneficio dell'aliquota ridotta del 4 per mille troverà applicazione per l'intero arco dell'anno allorché il contratto di locazione venga registrato entro il 30 giugno [illegible] solare di riferimento. Qualora il contratto [illegible] locazione venga registrato successivamente al 30 giugno dell'anno solare di riferimento, i soggetti di cui sopra dovranno corrispondere l'aliquota ordinaria del [illegible] per mille per l'intero [illegible] dell'anno;
2) [illegible] atto, in relazione a quanto disposto al precedente punto 1) del rispetto dell'art. 4, primo comma ultimo periodo della legge 24 ottobre 1996, n. 556;
3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza [illegible] istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a con[illegible] che [illegible] predetta unità immobiliare non risulti locata.

[illegible] (Cuneo) ha confermato l'aliquota nella misura del [illegible] per mille in misura unica;
fissa in L. 200.000 la detrazione per [illegible] per l'abitazione principale;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo [illegible] proprietà [illegible] di usufrutto [illegible] anziani o disabili che acquisiscono [illegible] residenza in [illegible] di ricovero permanente, a condizione che la stessa [illegible] risulti locata.

BORGHIGNERA (Imperia) stabilisce:
in L. 290.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale [illegible] soggetto passivo fino al limite di L. 84.000.000 di valore catastale;
in L. 230.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale del soggetto pas[illegible] oltre il limite di L. [illegible] di [illegible] catastale, [illegible] contestualmente atto che tali agevolazioni non compromettono l'equilibrio del bilancio;
considera [illegible] adibita [illegible] abitazione principale anche l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrut[illegible] [illegible] anziani o [illegible] disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che [illegible] stessa non risulti locata e che gli interessati presentino la documentazione attestante il possesso dei requisiti suddetti [illegible] il termine di versamento della 1ª [illegible].
a) aliquota del 5,5 per [illegible] in favore [illegible] persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti [illegible] comune di Borghighera, per le unità immobiliari [illegible] [illegible] ad abitazione principale;
b) aliquota del 6 per mille per tutti gli altri casi, quali: abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale [illegible] appartenenti [illegible] categoria catastale «A», fabbricati a destinazione diversa [illegible] abitazione, appartenenti alle categorie catastali «B», «C», «D»; aree fabbricabili;
[illegible] aliquota del 5,5 per mille per i terreni agricoli posseduti [illegible] coltivatori diretti o [illegible] imprenditori agricoli che esplicano la loro attività a titolo principale, purché dai medesimi condotti.
di stabilire per l'anno 1998:
d) aliquota [illegible] 5,5 per [illegible] per i terreni agricoli posseduti [illegible] coltivatori diretti o [illegible] imprenditori agricoli che esplicano la loro attività a titolo principale, purché dai medesimi condotti.
di stabilire per l'anno 1998:
d) aliquota [illegible] 5,5 per [illegible] per [illegible] immobili posseduti esclusivamente dalle I.P.A.B.



Domani e dopodomani pubblicheremo altri due elenchi di estratti di delibere relative all'Ici

Quanto si paga in 124 città e paesi

Entro il 30 giugno si deve già versare la prima rata

(Torino) determina le aliquote come segue:
abitazione principale: aliquota 5 per mille; immobili diversi dall'abitazione: aliquota 6 per mille.
stabilisce L. annue la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

BORGHETTO SANTO SPIRITO (Savona) conferma le aliquote nelle seguenti misure:
a) 6 per mille per unità immobiliari adibite principale direttamente proprietario residente comune;
b) 4 per mille per unità immobiliari locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi principale;
c) 5,80 mille per tutte le altre immobiliari.

BORGIALLO (Torino) stabilisce nella misura unica del 5,5 per mille, la per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

BORGO D'ALE (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica 4 per mille.

BORGOMANERO (Novara) fissa nella misura unica del 5,2 per mille l'aliquota.

BORGOMARO (Imperia) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

(Torino) nella misura per l'aliquota e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per l'a- principale e considera direttamente adibita ad abitazione principale immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizioni che la stessa non risulti locata e di non avvalersi delle disposizioni di cui quinto comma dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

DI SUSA (Torino) determina l'aliquota nelle seguenti misure:
abitazione principale: 5 per mille;
fabbricati complementari all'abitazione (pertinenze anche se distintamente iscritte a catasto) e altri fabbricati diversi dall'a- principale: 5,5 per mille;
immobili diversi dall'abitazione (aree fabbricabili): 5,5 per mille;
recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei storici, ovvero volti alla realizza- di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti.
Aliquota agevolata applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di anni dall'inizio dei lavori: 4 per mille;
da atto che la detrazione d'imposta per l'abitazione principale rimane nei limiti stabiliti dall'art. 8 legislativo di- cembre n. 504, come sostituito dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre n. 662.

BORGORATTO (Alessandria):
determina l'aliquota nella misura unica 6 per mille.

DALMAZZO (Cuneo):
conferma l'aliquota ordinaria nella misura del 5 per mille;
conferma in L. 250.000 la detrazione d'imposta per l'abitazione principale;
conferma l'aliquota del mille, un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo dell'attività costruzione e l'alienazione di immobili;
direttamente adibita abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono, residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
stabilisce un'aliquota del 4 per mille a favore proprietari eseguono interventi volti al recupero unità immobiliari inagibili o inabitabili. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio lavori.

(Vercelli) ha adottato, l'8 febbraio 1998, la seguente deliberazione per l'anno:
richiamate inoltre le deliberazioni G.C. 7 aprile 1997 n. 192 di conferma dell'aliquota unica già vigente dell'I.C.I., pari al 5,3 per mille, e C.C. 28 febbraio 1997 n. 2 con la quale è stato determinato di:
applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. 2, del decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche ed integrazioni;
prendere atto rivalutazione delle vigenti rendite catastali urbane, fini dell'applicazione dell'I.C.I.;
avvalersi della facoltà prevista dal 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.
Delibera:
Confermare, per l'anno 1998, tutte le tariffe delle imposte, tasse proventi di competenza comunale, come già vigenti in forza degli atti deliberativi in premessa, ed il cui contenuto viene recepito integralmente, in questa sede;
di applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 ai dell'art. 8 2, legislativo n. 504/1992, e successive modifiche ed integrazioni;
prendere atto della rivalutazione del delle vigenti rendite catastali urbane, ai fini dell'applicazione dell'ICI;
avvalersi facoltà prevista 56, dell'art. legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.

TICINO (Novara):
conferma l'aliquota I.C.I. al 5,8 per mille che la relativa disciplina (esenzioni ecc) in vigore nel 1997.

(Genova):
stabilisce l'aliquota al 6 per mille;
stabilisce l'aumento detrazione I.C.I. per la prima da L. 200.000 a L. 400.000 per la categoria A2.

BOSIO (Alessandria):
conferma l'aliquota nella misura 4,50 per mille.

BOSSOLASCO (Cuneo):
determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

BRA (Cuneo):
conferma l'aliquota nella misura segue:
5,5 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
5,75 per per gli altri fabbricati e per i terreni, così come con deliberazione del consiglio comunale n. 6 26 febbraio 1997;
conferma in L. 240.000 detrazione applicare all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
considera direttamente principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di priorità od usufrutto anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a che la stessa non risulti locata.

(Torino):
fissa nella misura 6 per mille, l'aliquota da applicarsi per tutte le tipologie imponibili;
aumenta la dell'imposta comunale sugli immobili per l'abitazione principale, a richiesta documentata particolari di carattere L. 200.000 a L. 300.000;
individua quali soggetti beneficiari maggiore detrazione

d'imposta i contribuenti che si trovano nelle seguenti condizioni:
soggetti lordo di importo inferiore o pari a L. 15.000.000, operando in di nuclei familiari, per ogni componente il primo, maggiorazione di L. 2.000.000;
stabilisce inoltre che per reddito complessivo si intende reddito di i componenti il nucleo familiare, comunque conseguiti;
fissa la seguente procedura:
Il richiedente dovrà presentare:
apposita domanda, redatta esclusivamente (a pena nullità) su modulo da ritirarsi presso il comune, come da bozza allegata si approva, quale parte integrante del presente atto deliberativo;
sostitutiva dell'atto notorietà concernente la condizione reddituale e patrimoniale di tutti i componenti il nucleo familiare, come da bozza allegata che si approva, quale parte integrante del presente deliberativo.
La documentazione dovrà pervenire all'ufficio nei termini dinari fissati per il pagamento della rata d'acconto unica rata, ovvero, nei casi di acquisizioni successivamente intervenute, nel termine del pagamento della rata saldo.

(Vercelli):
determina l'aliquota nella misura unica 6 per mille;
non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione detrazione.

(Torino) le seguenti aliquote:
aliquota ordinaria: 6.50 per mille;
aliquota ridotta: 4 per mille per le persone fisiche, soggetti passivi ed i soci cooperative edilizie a proprietà indivisa, nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale: è considerata unità immobiliare principale l'unità posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto o di altro diritto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti ricovero o sanitari a seguito ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
fabbricabili: 7 mille;
alloggi non locati: 7 per mille, con esclusione delle abitazioni possedute a titolo proprietà o usufrutto o di altro diritto reale da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata;
conferma in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

BRIONA (Novara) determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota;
determina un'aliquota ridotta 4 per mille per i soli immobili abitazione principale del soggetto passivo e del 7 per mille per gli alloggi non locati.

BRONDELLO (Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 6,5 per mille.
dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita del soggetto passivo abitazione principale è pari a L. 200.000 fino concorrenza suo ammontare, rapportando riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae destinazione;
stabilisce l'aliquota ordinaria del 6,5 per mille a carico degli enti senza scopo di lucro.

BRUSNENGO (Biella) stabilisce l'imposta sarà applicata l'aliquota ordinaria 5,5 per mille, introducendo l'aliquota 4 per mille riguardo le fattispecie previste dal comma 56, art. 3, legge 662/1996, e l'aliquota 6 per mille riguardo agli alloggi non locati nonché l'aliquota 4 per mille riguardo le fattispecie ex art. 1, comma 5, legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

(Aosta) stabilisce che viene mantenuta l'aliquota nella misura minima unica 4 per mille nonché la detrazione per principale nell'importo di L. 200.000.

(Torino) stabilisce nella misura del 4,6 per mille l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998;
stabilisce nella misura L. 200.000 detrazione per l'abitazione principale.

(Vercelli) determina l'aliquota nella misura del per mille;
applica la detrazione di L. sulla prima
applica l'aliquota dello 0,50 per mille sulle ristrutturazioni di fabbricati.

BUSALLA (Genova) determina l'aliquota misura del 4,80 mille.

(Torino) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

BUSCA (Cuneo) determina l'aliquota unica del 5,4 per mille.

BUTTIGLIERA ALTA (Torino):
determina l'aliquota nella misura del per mille; la detrazione d'imposta per le unità immobiliari ad principale nella misura di L. 200.000.

D'ASTI (Asti):
determina l'aliquota nella misura del 4 per mille;
diversifica l'aliquota sopraindicata unicamente per la tipologia di immobile definita «area fabbricabile», per il quale l'aliquota viene determinata misura del 7 per mille;
non si avvale della facoltà di elevare l'importo della detrazione per abitazione principale, resta, quindi, fissata nella misura unica di L. 200.000.

CAIRO MONTENOTTE (Savona):
1) stabilisce l'aliquota al 5,5 per mille senza prevedere differenziazioni per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, per quelle appartenenti alle cooperative a pro-

Per la sola categoria delle famiglie con soggetti portatori di handicap autosufficienti, alla essere allegata la certificazione della competente U.S.L., I.N.A.I.L. ed I.N.P.S. attesti la autosufficienza del soggetto portatore di handicap stesso;
la domanda dovrà essere presentata a mani in comune presso l'ufficio del protocollo od inviata mediante lettera raccomandata a.r.; entro il termine previsto per il versamento prima rata di imposta dell'anno di riferimento.
Nel caso di invio per posta, si terrà conto del timbro dell'ufficio postale.
Il termine di presentazione si intende perentorio la sanzione della decadenza per l'anno di riferimento dell'agevolazione;
I contribuenti che hanno presentato la richiesta entro i termini, potranno tenere conto della detrazione già dall'anno della domanda di presentazione;
acquisite le domande nella procedura sopra descritta, l'ufficio tributi comunale dovrà procedere alla verifica delle situazioni dichiarate;
la verifica dell'elemento reddituale avverrà sulla base della denuncia presentata dai soggetti interessato ai fini I.R.P.E.F.;
la domanda ha validità annuale e dovrà ripetuta per ogni in cui chiede l'agevolazione;
nel caso di dichiarazioni mendaci, incomplete e comunque non rispondenti a verità, darà corso sanzioni civili e penali secondo quanto disposto dagli articoli 4 e della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

(Verbano-Cusio-Ossola):
determina l'aliquota:
nella misura del per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; nella misura 7 per mille per tutti gli altri immobili;
determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale

CALIZZANO (Savona):
l'aliquota nella misura del 4,75 per mille e non varia la detra- d'imposta di L. 200.000, stabilita l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55 della legge n. 662/1996.

(Biella)
1) determina l'aliquota misura del 5,5 per mille, con esclusione degli immobili di cui al punto 2;
incrementa l'aliquota per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale dell'1 per mille, determinandola pertanto 6,5 per mille.
3) atto che la detrazione sull'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, è determinato in L. 200.000.

CALLIANO (Asti):
determina l'aliquota misura unica del 5 per mille per ogni categoria d'immobili.

CALOSSO (Asti). determina l'aliquota nella misura 5,5 per mille

CAMANDONA (Biella) determina l'aliquota e le detrazioni nelle seguenti misure:
a) 5,3 per mille delle persone soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;
b) 5,8 per mille per gli altri soggetti passivi;
c) la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta in L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale protrae destinazione.

(Torino) fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; fissa la detrazione dell'imposta comunale immobiliare per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, nella misura di L. 220.000

CAMBURZANO (Biella) determina l'aliquota nella del 6 per mille, alcuna differenziazione immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro;
dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera le riduzioni imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. del decreto legislativo n. 507/1992, come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

CAMERANO CASASCO (Asti) determina l'aliquota misura unica 5 per mille

(Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 mille.

CAMPERTOGNO (Vercelli) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e applica la riduzione d'imposta per la prima misura di L. 200.000;
non procede ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquota per abitazioni secondarie

CAMPIGLIA CERVO (Vercelli) determina l'aliquota l'imposta nella misura unica del 6 per mille e la misura detrazione per l'unità ad abitazione principale in L. 230.000

FENILE (Torino) conferma l'aliquota dell'imposta misure del 5,50 per mille;
conferma di legge (legge n. 662/1997).

CAMPO LIGURE (Genova) deliberato di lasciare invariata l'aliquota dell'I.C.I. che, quindi, verrà applicata al 4 per mille

(Biella) di determinare l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille;
di determinare in L. la detrazione applicabile all'abitazione principale;
di applicare la suddetta detrazione alle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di permanente a condizione che la stessa non risulti locata;
determinare l'aliquota agevolata nella misura del 2 per mille a favore dei proprietari di immobili ricadenti nel nucleo di antica formazione così come delimitato dal vigente strumento urbanistico, per l'esecuzione di interventi volti:
a) ad unità immobiliari inagibili o inabitabili per il cui recupero il soggetto passivo abbia richiesto al comune, contestualmente alla domanda di concessione edilizia, autorizzazione, inizio attività o comunque prima dell'inizio lavori, abbia da parte del stesso il riconoscimento della inagibilità o inabitabilità dell'immobile oggetto dell'intervento;
b) al recupero di immobili interesse artistico o architettonico oggetto vincolo sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni;
c) realizzazione autorimesse o posti auto anche pertinenziali;
all'utilizzo di sotto tetti.

CAMAVESE (Torino) ha stabilito l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille e, quindi, rispetto all'anno 1997 con riduzione variata dello 0,50 per mille;
ha deciso resta invariata e fissata in L. la detrazione per l'abitazione principale

CANTARANA (Asti). Conferma l'aliquota 5,5 per mille.

(Verbania). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura 5 per mille e fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel 56 legge n. 662/1996.

CAPRIATA D'ORBA (Alessandria). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 4,5 per mille.

CAPRIE (Torino) Determina un'aliquota diversificata per l'imposta, nelle seguenti misure: aliquota ridotta: 4 per mille, per le persone fisiche residenti nel comune, l'unità immobiliare adibita abitazione principale; aliquota ordinaria: 5,5 per mille; aliquota maggiorata 6 per per gli alloggi locati;
atto che l'importo della detrazione sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta è stabilito in L. 200.000.

CARAMAGNA (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille e riconferma e stabilisce che l'importo per la detrazione da applicare per gli immobili adibiti ad abitazione principale è di L. 200.000 rapportate per il periodo di durata di tale disponibilità

(Torino) Determina nella misura del 7 per l'aliquota dell'imposta; determina in L. 200.000 la per l'abitazione principale, non applicando le riduzioni o le elevazioni previste dal comma 3 e considerando direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo proprietà o di usufrutto anziani e disabili che acquisiscono residenza istituti di ricovero o sanitari a seguito ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti locata e di non avvalersi delle disposizioni di cui quinto comma dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

CARDE' (Cuneo). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

(Torino) Fissa l'aliquota nella misura 5,50 per mille per tutti i tipi immobili; determina in L. 200.000 annue detrazione imposta per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale

CARENTINO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica 6 per mille

(Vercelli) Fissa l'aliquota nella misura 5 per mille.

(Torino). Conferma l'aliquota misura unica del 6,5 per mille; eleva la detrazione per la prima abitazione da L. 200.000 a L. 250.000.

(Vercelli). Stabilisce il per l'aliquota per l'applicazione dell'imposta

CARPENETO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura 5 per mille

(La Spezia) stabilisce l'aliquota del 5 per mille per tutte le tipologie di immobili, fatto salvo quanto previsto successivo punto; fissa l'aliquota agevolata del 2,5 per mille favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti realizzazione autorimesse o posti auto anche pertinenziali. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata tre anni dall'inizio dei lavori;
opera riduzioni o detrazioni d'imposta, dando atto che per l'abitazione principale resta fissata la detrazione L. 200.000 del comma 2, art. 8 decreto legislativo sopracitato

CARRU' (Cuneo) determina l'aliquota nella misura unica del per mille; dà atto che si applica la detrazione L. 200.000 di cui al secondo comma dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, modificato dal comma dell'art. 3, legge dicembre 1996, n. 662 e decreto legislativo n. 447 27 dicembre.

CASAL CERMELLI (Alessandria) stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura del 6 per mille, quale aliquota base di riferimento;
applica la detrazione L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; atto che, ai sensi secondo comma dell'art. 58 decreto legislativo dicembre 1997, n. 446, per l'applicazione dell'art. 9 decreto legislativo n. 504/1992 relativo modalità di applicazione dell'imposta ai terreni agricoli si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 91/1963, soggette a corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione predetti elenchi a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo

(Cuneo) determina le aliquote l'applicazione dell'imposta, per tutti indistintamente gli immobili, nella misura del 5 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta; tipologia degli immobili: immobili adibiti a prima casa detrazione d'imposta L. 200.000

(Alessandria) conferma le seguenti aliquote e detrazioni ICI: aliquota il mille;
detrazione unica per la prima casa di L. 330.000.

CASANOVA (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille

CASARZA LIGURE (Genova) ha deliberato:
1) di stabilire misura del 5 per mille l'aliquota unica relativa all'imposta;
2) di stabilire in L. 200.000 l'ammontare della detrazione spettante e detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, in rapporto al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
3) di stabilire in L. 300.000 l'ammontare della detrazione spettante e detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita abitazione principale del soggetto passivo, riferimento a categorie di soggetti in situazioni particolare disagio economico e sociale, dando che sono da ritenersi tali i soggetti passivi possesso di tutti i seguenti requisiti:
a) abbiano compiuto alla data del 31 dicembre 1997 il santesimo anno di età;
b) siano pensionati;
c) abbiano conseguito 1997 un reddito imponibile, superiore a L. 15.000.000, concorrendo all'ammontare tale reddito, il reddito imponibile, al lordo delle imposte ed al contributi previdenziali e degli assegni familiari e con l'aggiunta di tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, assegni a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esenti tasse ed imposte, riferito all'intero nucleo familiare inteso ai sensi dell'art. 25 legge regionale 23 aprile 1982, n. 22;
d) siano possessori un unico immobile o porzione di immobile a destinazione catastale ordinaria appartenente al gruppo catastale A in tutto il territorio nazionale, a lo adibiscano ad abitazione principale.

(Asti) conferma l'aliquota dell'imposta misura unica del 6 per mille.

(Cuneo) conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota;
conferma, altresì, in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

(2 - continua)

Nuova bottiglia, qualità S.Bernardo.

Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?

S.Bernardo

Leggera lei, leggero tu.

Lo sfogo di un omosessuale: nego di esserlo per poter aiutare gli altri

«Sono gay e devo nasconderlo»

Per donare il sangue all'Avis

Da quasi vent'anni è costretto a nascondere la propria omosessualità per poter donare il sangue. Nega se stesso, perché gli venga permesso di aiutare gli altri. E' un socio Avis dal 1982. E ..., su «Specchio dei tempi», ha sfogato tutta la sua rabbia: «Da 16 anni - svela - vivo con un uomo con cui ho un rapporto basato sulla sincerità e sul rispetto. Io ho fiducia nel mio partner, la ... è tale che continuo a donare sangue senza timore di mettere in pericolo la salute e la vita dei riceventi». Ma tra lui e il ... desiderio c'è ... questionario, una crocetta sulla parola ... suales con la quale deve fare i conti. E allora confessa: «Quando compilo quel questionario nego di avere ...rti omosessuali, altrimenti mi verrebbe impedito di continuare a dare il mio sangue».

Il caso è destinato a far discutere. E' giusto mentire? E' quanto situazioni identiche esistono? «La mia ... è tranquilla». Chi ha trovato il coraggio di raccontare la ... storia su un giornale dice che è una questione morale, di giustizia: «Persiste l'idea che i rapporti omosessuali ... automaticamente comportamenti a rischio. E ... volta che l'argomento viene trattato sul "Corriere Avis" le risposte sono le stesse». Un muro di gomma: "Un gay non potrà mai donare sangue a chi ne ha bisogno"».

Secondo i dati dell'assessorato regionale alla Sanità, a fine dicembre '97 i casi di Aids conclamato in Piemonte erano 2763 (187 nuovi malati). La percentuale di omosessuali è vicinissima a quello degli eterosessuali: 18,9 contro 15,1 per cento. «I rapporti omosessuali - spiega la dottoressa Anna Massaro, responsabile dell'Avis Piemonte - sono di per sé più rischiosi. La legge ci vieta di raccogliere il sangue di queste persone per proteggere la salute dei malati».

«Il pericolo - ribatte Gigi Malaroda, presidente del Circolo culturale gay-lesbiche Maria - non può ... attribuito a ... categoria, ... solo a comportamenti: è sbagliato affrontare così il problema. In questo modo ... si fa altro che diffondere l'ignoranza, la confusione, e si rischiano ... convinzione che abbiamo impiegato anni a cancellare».

Il punto è: si tratta di eccesso di prudenza? O è discriminazione? Il 21 giugno, a Torino, (e il 27 a Roma) i circoli gay d'Italia chiederanno in piazza il rispetto dei loro diritti, e invocheranno espressamente la modifica del regolamento Avis e del decreto ministeriale 15 gennaio '91 cui s'ispira.

«Concordiamo che si debba chiedere a ... donatore ... ha avuto rapporti a rischio, prima ... prelievo, perché esiste nei malati di Aids il cosiddetto "periodo finestra" durante il quale il test dell'Hiv è negativo, ... l'infezione è già presente - sostiene Gigi Malaroda -. ... che non accettiamo è il sostenere a priori che un omosessuale è di per sé infetto. E' falso e offensivo. Se tutto il sangue viene controllato prima di ... trasfuso, perché temere?».

Soltanto in Piemonte, ogni anno, si raccolgono 70 mila sacche di sangue. «Abbiamo un obbligo, verso il malato - ribadiscono all'Avis - e la legge che ci vincola». Il professor Mario Boccadoro, del reparto di Ematologia delle Molinette, concorda: «L'Italia, rispetto ad altri Paesi, ha un numero di contagi da trasfusione bassissimo. E questo è anche grazie alle restrizioni imposte. Sono emotivamente vicino alla persona che nasconde la sua omosessualità, ma non condivido il suo comportamento. Il divieto di prelevare ... per trasfusione dagli omosessuali deve rimanere, perché gli omosessuali sono oggettivamente più a rischio degli altri».

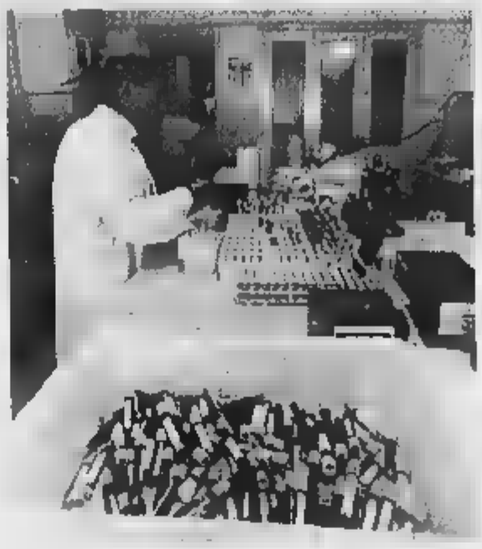
Non importa che i gay vivano relazioni stabili, che dichiarino di non avere comportamenti a rischio, che sia un rapporto di stretta monogamia. La legge è inflessibile. «Non esiste discriminazione: anche i donatori eterosessuali chiediamo se hanno avuto rapporti pericolosi - precisa la professoressa Massaro -. E se è così, dopo averli sottoposti al test, facciamo un prelievo di controllo dopo sei mesi». «Questa legge è razzista», sbotta Malaroda.

Marco Accossato

L'AIDS IN PIEMONTE

	MALATI	%
Tossicodipendenti	1640	59,3
Omosessuali	524	18,9
Eterosessuali	418	15,1
Omosessuali-tossicodipendenti	50	1,8
Pediatrici	34	1,2
Trasfusi	32	1,1
Emofilici	19	0,6
Fattore rischio non determinato	46	1,6

Fonte: Regione - dati aggiornati al 31/12/97



Tutto il sangue donato all'Avis viene controllato, c'è un periodo di latenza dell'Aids: perciò gli omosessuali vengono ritenuti a rischio

Il fuoco è divampato in corso Vittorio Emanuele: l'uomo, salvato dai pompieri: è in gravi condizioni

Rischia di morire fra le fiamme

Un marocchino nell'incendio della soffitta

... rischiato di morire bruciato nell'incendio della soffitta dove abitava, nel cuore di Torino, in ... Vittorio Emanuele, a venti metri dalla stazione di Porta Nuova. E' un marocchino, Abdelkader Abounhatah, nato ad Agadir, ... anni or sono. In Italia da sei anni, a Torino da cinque. Non è un clandestino, ha regolare permesso di soggiorno, lavora saltuariamente come operaio. E' ... ricoverato in gravi condizioni al Centro traumatologico ortopedico, reparto grandi ustionati.

Le sei, ieri mattina. Il custode del palazzo, al civico 64, all'angolo con via Arsenale, sta facendo pulizia nel cortile interno, lastricato a ciottoli. «Ho alzato gli occhi al cielo, ho visto un filo di fumo uscire dalle soffitte». Ha dato l'allarme, chiamando vigili del fuoco e polizia. «Poi sono corso su per le scale, fino al quinto piano». Due alloggi per piano. Poi il corridoio delle mansarde. Sono ... ... ntina, tutte vuote, tranne la prima. Lì abita Abdelkader Abounhatah. «Vive in affitto, ... compagna. Sì, alla sera c'è un certo via vai di stranieri. Di più non sappiamo», dicono i vicini.

Che ... è accaduto? I vigili ... fuoco ... prudenti: «Non sappiamo, forse l'incendio è stato causato da una fuga di gas». Ma a quel piano il metano di città non arriva. E allora diventa importante la testimonianza dei primi soccorritori: «C'era una fiamma di fuoco, usciva dal fornello della cucina». L'incendio causato dal difettoso funzionamento di una bombola di gas? Abounhatah è stato soccorso dall'ispettore Martino e dall'agente Tomasi del nucleo volanti: «Lo abbiamo portato giù in braccio». I due sono rimasti intossicati, guariranno rispettivamente in dieci e cinque giorni.

Perché l'incendio? Gli inquirenti: «In un primo tempo sembrava che fosse stato originato ... fuga di gas, ma la squadra di pronto intervento dell'Italgas ha accertato che all'abitazione ... veniva erogato ... metano. Nella soffitta c'erano anche due bombole, gli agenti ... riusciti a portarle via in tempo». Della mansarda non è rimasto nulla. Distrutti mobili e le poche ... del giovane. E tra le macerie, la stufa a gas, forse causa dell'incendio. Gravi i danni anche al tetto, nel tratto sovrastante la mansarda. Forse la verità di quanto è accaduto ... mattina in corso Vittorio Emanuele può raccontarla solo Abdelkader Abounhatah. Ora però lui non può parlare, è ricoverato al Cto, lotta contro la morte. [a. mas.]

La soffitta è andata completamente distrutta nell'incendio di ieri

Sentiti altri due testi

«Sono ... po' miope, signor presidente, e quella sera non ... gli occhiali. ... visto uno che tirava le bottiglie al marocchino che annaspava nel Po». Il presidente Bernardi, su sollecitazione dei difensori Goffi e Palumbo, gli indica Diego Trevisan. «Lei ha fatto il suo ... alla polizia, lo riconosce?» Risposta: «No». Di Girolamo è il secondo teste di ... al processo per il marocchino annegato ai Murazzi il ... luglio '97. Ricorda ancora: «Ho sentito dire: "Andate a prendere qualcosa ... lungo per aiutarlo a uscire". E ... altro è andato a prendere l'aspirapolvere». Prima ... stato sentito Davide Costa: «Ho visto Piero Iavarone che se ... andava in moto». Subito? Quanto tempo dopo? Sui tempi è battaglia dura tra accusa e difensore Antonio Foti. Si continua domani.

Mentre An propone l'«azzeramento delle cariche istituzionali», l'opposizione chiede di andare alle urne

La crisi in Regione congela 1500 miliardi

Entro fine ... il Consiglio deve «assestare» il bilancio del '97

La crisi politica della giunta regionale ha anche un costo economico per il Piemonte: 1528 miliardi, l'avanzo di gestione del 1997, infatti, sono bloccati, fermi nelle ... regionali senza possibilità di essere spesi e investiti. Per farlo, infatti, occorre l'approvazione della legge di assestamento, un atto che il Consiglio regionale deve approvare entro il 30 giugno ... che al momento non è stato ancora presentato dalla giunta. Non solo. Fermi all'esame delle competenti commissioni dell'assemblea regionale ci ... anche ... disegni di legge e ... delibere presentate dalla giunta. Tra questi, i disegni di legge sul trasporto pubblico locale, sui distretti agroalimentari, il testo unico della montagna, gli aiuti alla famiglia, il piano socio-assistenziale, le indicazioni per il piano triennale dell'Anas, il secondo piano regionale dei Trasporti, il piano stralcio ... legge sulle ... ve e torbiere, ... delle condizioni necessarie per il via libera al collegamento Torino-Milano dell'Alta Capacità Ferroviaria. A questi si aggiungono i provvedimenti presentati al Consiglio regionale in attuazione ... legge Bassanini, tra cui la riorganizzazione del mercato del lavoro e il riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali. E rischia di slittare anche l'approvazione del Piano regionale di Sviluppo, la Magna Charta che dovrebbe regolare la crescita economica e sociale della nostra Regione. E se si guarda a questi risultati, risulta ben magro il «bottino» della giunta: dal primo gennaio di quest'anno sono state approvate solo undici leggi.

Ecco perché sabato ... i vertici regionali di Alleanza Nazionale (il segretario, Ugo Martinat e il capogruppo, Agostino Ghiglia) hanno sollecitato gli alleati del Polo a «fare presto per trovare ... soluzione» e hanno avanzato la proposta dell'«azzeramento di tutte le cariche istituzionali». Proposta che centristi del Polo e Forza Italia hanno respinto al mittente. Spiega Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu: «L'azzeramento? Non ha senso. Stiamo ...spettando ... proposte dal presidente Ghigo. Tocca a lui tagliare, cucire e confezionare la nuova giunta». Aggiunge Pierluigi Gallarini, capogruppo di Forza Italia: «E' più facile coprire quei pochi passi avanti che ci consentono di quadrare il cerchio piuttosto che incominciare di nuovo ... dall'inizio». Poi usa un paragone ciclistico: «Abbiamo superato il ... dolomitico (il rinnovo dell'Ufficio di presidenza), sarebbe follia cadere su una piccola salita». Agostino Ghiglia, capogruppo di An, replica: «Se così stanno le cose, chiediamo al segretario di Forza Italia di farsi carico di ... riunione dei responsabili regionali del Polo». E Raimonda Casari, capogruppo del Ccd, mentre prende le distanze ... qualsiasi tentazione neo-centrista che punti al ribaltone» spiega che «il gruppo di Centro non ha più un portavoce ... (era la Cotto, ndr) ma dovrà ... una rappresentanza pluralista». Intanto i Democratici di Sinistra (ieri c'è stato un vertice tra il gruppo consiliare e i segretari provinciali del partito) dopo aver bocciato «ipotesi pasticciate basate su virtuali neocentrismi» tornano a chiedere le «elezioni anticipate». Occorre dunque prendere atto della serietà di questa crisi, prevedere la possibilità di affrontare al massimo ... alcuni importanti adempimenti (attuazione della Legge Bassanini, assestamento di Bilancio) ed insieme decidere la data delle elezioni». Oggi i Ds si incontreranno con gli altri gruppi dell'Ulivo per cercare una posizione unitaria. Anche la Lega, per bocca di Domenico Comino, chiede il ritorno all'urna.

Maurizio Tropeano

Consiglio dell'Ordine

I giornalisti piemontesi

Sergio Ronchetti è il nuovo presidente del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte. La nomina è ... ufficializzata ieri pomeriggio durante la prima riunione del Consiglio, eletto il 31 maggio scorso. Sergio Ronchetti sostituisce Giovanni Trovati; nel ... incarico sarà affiancato da Ezio Ercole, nominato vicepresidente. Enzo Bacarani è stato eletto segretario; Adriano Torre è il tesoriere. Fanno parte del nuovo Consiglio anche Sergio Miravalle, Rocco Moliterni e Vera Schiavazzi - eletti in rappresentanza dei professionisti - Antonio Lo Campo e Pietro Rossi per i pubblicisti.

Tra i tanti impegni che attendono il Consiglio c'è un nuovo progetto di comunicazione e di rapporto con i lettori e i telespettatori; il decentramento su tutto il territorio regionale delle attività culturali, l'avvio di un rapporto più ... con l'Univer...

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA ... D'AOSTA

... nel Verbano l'Anas chiude la statale 34

... Una frana estesa su un fronte di circa 15 metri per due potrebbe abbattersi nella prossima ore sulla statale 34 del Lago Maggiore, sul versante piemontese, in località Cannero, a circa dieci chilometri dal confine con la Svizzera. La situazione di estremo pericolo anche per le ... rose abitazioni di residenti e turisti, ha indotto tecnici Anas e del servizio geologico regionale a disporre la chiusura al traffico. Pesanti i disagi accusati dagli oltre mila frontalieri che dall'Alto e Basso Verbano vanno al lavoro oltre confine nel Locarnese. Unica alternativa le statali della Valle Vigezzo e della Cannobina. L'intervento della prefettura ha accelerato l'istituzione di ... straordinarie ... pullmann e battelli del trasporto pubblico locale e della Navigazione Lago Maggiore.

... di ... brillare «in ... silenzio»

VALSAVARENCHE. Un ... sulla strada da far saltare, ma in silenzio. L'ordine è del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che ha competenza sul territorio dove è caduto il ... Comune di Valsavarenche e Regione erano già pronti a far esplodere la roccia: ... stati costretti a ripiegare su «resine a espansione», per non disturbare «la fauna a bassa quota», come spiega la lettera di autorizzazione del Parco.

Giovane senegalese sparito da ... giorni

VERCELLI. La numerosa comunità senegalese di Vercelli è preoccupata per la misteriosa scomparsa di Papa Gueye, 37 anni, che abita a Vercelli e che lavora in un'azienda di Arborio. E' sparito due sabati fa, dopo ... serata trascorsa al «Drangon'sa», un pub di Crevacuore, nel Biellese. Del «caso» si occuperà stasera l'ultima puntata della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» in programma alle 20,30 su Rai 3.

Paura sul Cuneo-Torino i freni del treno s'inceppano

CENTALLO. Grande spavento - ma ... conseguenze - ieri per i passeggeri del treno «Cuneo-Torino» delle 13,30. Dopo la partenza dall'Altipiano, una ... del convoglio ha avuto problemi con i freni che, inceppandosi, hanno aumentato l'attrito con le rotaie roventi causando una fiammata. Il macchinista ha immediatamente lanciato l'allarme; i passeggeri sono stati invitati a cambiare vagone, mentre è partita la richiesta di intervento dei vigili del fuoco di Cuneo che hanno spento le fiamme con l'uso degli idranti. Il treno è rimasto fermo alla stazione di Centallo (nella foto) circa un'ora, per consentire lo scartamento della vettura danneggiata e il controllo degli altri vagoni. Poco dopo le 14,30 il treno ha ripreso la ... ... verso il capoluogo regionale.

Ex sindaco condannato a ... il Comune

VILLANOVA D'ASTI. Quindici ex amministratori (sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza) in carica nell'85 sono stati condannati dalla Corte dei conti di Torino a risarcire il Comune di Villanova per aver commissionato il progetto di un bocciodromo (spesa prevista un miliardo e 300 milioni) mai realizzato. Il progetto fu poi ridimensionato a 370 milioni. Gli amministratori dovranno pagare somme tra uno e 2,5 milioni.

Naufraghi ... dopo nuotata di sei ore

VARIGOTTI. Brutta avventura per tre turisti francesi naufragati l'altra notte al largo di Varigotti. I tre sono riusciti a tornare a riva nuotando per circa sei ore. Verso le 19 la loro imbarcazione di 8 metri ha iniziato ad inabissarsi: lì ha salvati la loro confidenza ... il ... Sono arrivati a riva intorno alle 2, qui sono stati soccorsi e portati all'ospedale Santa Corona, dove sono stati curati per un principio di assideramento.

Ha ... Jolly ... in ... tabaccheria ... Acqui

ACQUI ... vinto un miliardo con il Jolly della lotteria istantanea «Roulette», un biglietto «Gratta e vinci» del costo di 2 mila lire. Il fortunato è uno sconosciuto acquese. Ha comprato il tagliando nella tabaccheria di piazza San Guido. «Quando ho alzato la serranda, ho notato un foglio a terra - spiegava ieri il titolare della rivendita, Pier Luigi Botto (nella foto) -. ... trattava della fotocopia di un biglietto del "Gratta e vinci" ... il messaggio "Grazie mille vi ... riconoscente per la vita". Con molta emozione, ho visto che si trattava proprio del Jolly da un miliardo». Attraverso il numero di serie, si è stabilito che il tagliando è stato venduto sabato pomeriggio. Nessuna indicazione sul nome del vincitore. Ad Acqui la caccia al fortunato possessore del coupon è aperta.

Incidente al Luna park ragazzina ...

GENOVA. Una tredicenne è ricoverata in prognosi riservata al Gaslini per un trauma cranico e un trauma al rachide cervicale provocati da un incidente sull'autoscontro. Stefania ... è infortunata sabato pomeriggio al Luna park di piazzale Kennedy e, in stato confusionale, è ... trasportata all'ospedale pediatrico e ricoverata in neurochirurgia. Sono in corso accertamenti per capire che ... abbia provocato l'incidente.

Autista del bus-killer patteggia in pretura

.... Ha patteggiato un anno e 4 ... si in pretura l'autista ... pullman-killer che la sera del 20 giugno scorso aveva scatenato il terrore a Sanremo investendo un incrocio all'uscita dell'autostrada, uccidendo una giovane, provocando decine di feriti e finendo poi la sua corsa nel dehors di ... ristorante. Alfredo Bonfitto, 32 anni, di Foggia, era accusato di omicidio e disastro colposo. Il giudice gli ha accordato la condizionale.

... dono un paio ... scarpette rosa

BIELLA. Marco Pantani (nella foto) forse passerà alla storia del ciclismo per aver indossato non solo la maglia rosa ma anche ... paio di scarpette dell'identico colore. Gliele ha regalate ... termine della cronometro ... Lusano uno ... amico ... estimatore, Calestino Vercelli ... professionista di valore negli Anni Sessanta e ora affermato artigiano del mondo delle calzature sportive. Era talmente sicuro della vittoria del «pirata» che era andato al traguardo di Lugano con queste scarpette confezionate appositamente per l'atleta romagnolo dalla moglie. Il leader della Mercatone Uno ha apprezzato molto e ha indossato le originali calzature nella passerella finale verso Milano prima di appenderle nella bacheca dei ricordi più belli della ... non facile carriera agonistica.

OFFERTE DAL 9 AL 13 GIUGNO

MAIALE

COTOLETTE	L.	6.000 kg
COTOLETTE COPPA	L.	4.900 kg
COSTINE	L.	3.500 kg
ARROSTI (SOTTOFILETTO)	L.	7.500 kg

VITELLO

ROLATE	L.	11.500 kg
NOCE INTERA	L.	19.800 kg
SCAMONE INTERO	L.	22.000 kg
OSSIBUCHI	L.	12.500 kg
COTOLETTE	L.	15.900 kg

VITELLONE

MUSCOLI	L.	6.800 kg
NOCE INTERA	L.	12.600 kg
SCAMONE INTERO	L.	12.800 kg
ROLATE	L.	8.800 kg

POLLERIA

POLLI AIA TRADIZ.	L.	3.000 kg
POLLI AIA (PRONTI A CUOCERE)	L.	3.600 kg
QUARTI POST. POLLO	L.	2.600 kg
CONIGLI	L.	7.800 kg
FARAONE AIA	L.	4.200 kg
COSCE CONIGLIO	L.	11.000 kg
SPALLE	L.	8.500 kg
FESA TACCHINO		OFFERTISSIMA
SVIZZERE TACCHINO	L.	5.000 kg

FORMAGGI

MACAGNO (FORME INTERE)	L.	8.900 kg
PROVOLONE	L.	12.000 kg
CAMOSCIO D'ORO	L.	16.500 kg
VALLATA o MONTACINA	L.	8.800 kg
FONTAL A QUARTI	L.	8.700 kg
BRIE (FORME INTERE)	L.	9.900 kg
STRACCHINO	L.	9.900 kg
GRUYERE SVIZZERO	L.	14.900 kg
EMMENTHAL SVIZZERO	L.	13.500 kg

AGLIETTI CARNI

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

Aglietti carni dal 1910 qualità garantita

ORTOFRUTTA

Prima Scelta
Primi Prezzi

POMODORI (A CASSE)	L.	1000 kg
PEPERONI (A CASSE)	L.	2000 kg
PERE (A CASSE)	L.	2500 kg
CILIEGIE (A CASSE)	L.	2600 kg

SALUMERIA 3x2

grande offerta su prodotti di grande qualità

PROSCIUTTO CRUDO PARMA (CASA ROMAGNOLI)	L.	4.300 hg
MORTADELLA CRAI	L.	1.800 hg
PORCHETTA	L.	2.350 hg
PROSCIUTTO COTTO CRAI	L.	2.980 hg
BRESAOLA RIGAMONTI	L.	4.800 hg

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 668.52.11

Un'altra notte di allagamenti a Cerrione e a Verrone: meno gravi i danni

Fango, in pianura torna l'incubo

E l'acqua scava un cratere sotto la ferrovia

Il cratere sotto la Biella-Novara, scavato dalla pioggia vicino a Masserano (MICHELETTI)

BIELLA. Poche ore di pioggia e siamo daccapo. Ieri notte, sui paesi della pianura, è tornato l'incubo del fango: ci sono stati allagamenti a Cerrione, Verrone e Benna e qualche frana a Mottalciata. Salussola ha rischiato grosso, ma l'ha scampata. E a Masserano l'acqua ha scavato una voragine sotto i binari della Biella-Novara, provocando ritardi ai treni.

I paesi già colpiti dalla piccola alluvione della settimana scorsa hanno vissuto ore di paura: l'allarme è scattato a tarda ora, e oltre ai sindaci si sono mobilitati due assessori della Provincia e l'ingegnere capo Donato Iazzolino. E' cominciato a piovere all'ora di cena: molto forte, come capita sovente a fine primavera. E le zone di pianura non hanno tenuto: «Sono le stesse che avevano inondato i paesi dieci giorni fa - dice Roberto Mezzalama, vicepresidente della Provincia -: è chiaro che c'è qualcosa che non va, anche se darei la colpa alla mancata pulizia dei fossi. Il problema è che c'è troppa acqua, in quelle rogge».

La rete irrigua, in altre parole, sarebbe insufficiente, come dimostrano anche alcune indagini. E secondo Mezzalama bisogna fare qualcosa al più presto: già ieri, in Regione, l'assessore ha proposto di creare una task-force entro la fine della settimana, per analizzare le cause del fenomeno e decidere subito come rimediare: «Servono opere urgenti, e fatte a ragion veduta. La prima cosa da fare è studiare a fondo le cose perché, ad esempio, queste cose non succedevano un anno fa?».

Tornando alla cronaca, quella notte l'allarme è rientrato verso le 2. Le zone colpite, a parte Vigellio (ma a Salussola qualche cantina allagata c'è), sono le stesse dell'altra volta: Cerrione e Verrone, in parte anche Benna. Pure a Castelletto ci sono state inondazioni, nella zona del guado sul Cervo. Dice Iazzolino, che con Mezzalama e l'assessore Renzo Muggia è stato in giro a controllare la situazione: «Le piogge dei giorni scorsi c'entrano poco: è vero che il terreno s'imbeve d'acqua, però asciuga in fretta, perché in questo periodo fa caldo».

Uno degli inconvenienti più insoliti è la frana sotto i binari della linea ferroviaria. Il cratere di Masserano è stato scoperto all'alba, durante il primo viaggio del treno per Novara, partito alle 5,37. Per tutto il giorno, i convogli sono stati costretti a transitare in quel punto a passo d'uomo, mentre gli operai ripristinavano i danni.

La cronaca registra anche molti black-out e decine di alberi caduti sulle strade (già dal pomeriggio di domenica), che hanno costretto i vigili del fuoco a un duro lavoro. **[f. p.]**

Gli assessori provinciali **Roberto Mezzalama** (in alto) e **Renzo Maggia**, che l'altra mattina hanno visitato le zone colpite

IN PIANO

Comune

Controlli caldaie a prezzi concordati

L'assessore all'Ambiente ha firmato una convenzione con le associazioni artigiani per uniformare i prezzi dei tecnici per i controlli di legge sugli impianti di riscaldamento. A PAG. 38

Cronaca

Processo d'appello per il caso Vialarda

Si riaprono le ostilità sul caso giudiziario della clinica Vialarda. Domani è infatti in programma la prima udienza del processo d'Appello richiesto dal pm Serianni. A PAG. 38

Giovani

Nuova campagna contro l'alcolismo

Dopo l'idiota, arriva il «patalùc»: il primo, in una campagna di prevenzione della Provincia, era chi andava forte in moto; il secondo è chi beve troppo, come sta scritto nel manifesto che fra poco tappezzerà i muri del Biellese, per un'altra campagna dedicata ai giovani: quella contro l'abuso di birra e liquori. A PAG. 38

Successo del blitz in città: molti amministratori e «vip» applaudono al referendum

Arriva Di Pietro, in fila per la firma

L'ex pm «sbarca» ai giardini: subito 200 adesioni

Eccolo, Antonio Di Pietro. Arriva in maniche di camicia e con una decina minuti di anticipo rispetto all'ora indicata i portici di piazza Vittorio Veneto per raccogliere firme per il referendum, che vuole abolire il residuo 25 per cento di proporzionale nelle elezioni dei deputati e per la proposta di legge che punta ad istituire il doppio turno.

E' accanto Giuseppe Rasolo e il deputato dei Popolari Renato Cambursano, che rappresentano il movimento referendario «L'Italia dei valori» a livello provinciale e a livello regionale. Al tavolo c'è il consigliere comunale Diego Siragusa. Fra i primi a firmare, il consigliere provinciale Massimo Ghirlanda e l'ex deputato del Pds, Wilmer Ronzani. «Sono d'accordo con Di Pietro, soprattutto dopo l'affossamento della Bicamerale è l'unico modo per arrivare ad una riforma elettorale» dice l'ex parlamentare che per qualche minuto è l'ex pm di Mani pulite.

E' un Di Pietro abbastanza in forma quello che arriva a Biella appena due giorni dopo lo svenimento per stress che l'ha colpito a Matera. «Sono affaticato, ma determinato» spiega ai cittadini che lo circondano e gli si avvicinano per stringergli la mano. Qualcuno gli dà grandi pacche sulle spalle e lui sorride. «Vabbé, già ci reggo a malapena» replica e risponde con pacche altrettanto energiche.

Una breve intervista da parte di un'emittente televisiva diventa l'occasione per spiegare in perfetto «dipietrese» lo scopo della sua iniziativa. «E' una campagna dura perché ci mancano le strutture, ma i cittadini rispondono bene». «Cosa vogliamo? Le riforme, vogliamo. E poiché quelle parlate non si fanno più, devono farle i cittadini. La principale è quella elettorale». «Andate a firmare, poi farlo direttamente nel comune di residenza».

Mentre il «Tonino nazionale» fa il suo piccolo comizio-intervista, una vecchietta si infila a sorpresa sotto microfoni e taccuini per abbracciarlo. Gli dà l'ennesima pacca (leggera questa volta) e se ne va contenta: «L'ho toccato, l'ho toccato, porta fortuna».

Di Pietro stringe mani e raccoglie firme (alla fine saranno 200, fra queste anche quelle dei sindaci di Cossato, Sergio Scaramal, e di Mongrando, Massimo Guabello) per una cinquantina di minuti. Poi schiva un ultimo paio di «pacche» e riparte per un'altra tappa del suo faticoso giro di propaganda.

Mario Pozzo

Il senatore **Antonio Di Pietro** in piazza Vittorio ha raccolto 200 firme

La Corte dei conti mette fine dopo 14 anni ad un caso intricato

Usl, per gli infermieri infedeli paga solo l'amministrazione

BIELLA. Arriva dopo quattordici anni la sentenza della Corte dei Conti sulla complessa e tormentata vicenda dei due dipendenti dell'Usl sorpresi a rubare generi alimentari nella dispensa dell'ospedale. Una sentenza che condanna l'allora coordinatore amministrativo Antonio Manicone a rimborsare 8 milioni all'Usl 47, nel frattempo diventata Asl 12.

La stessa sentenza «risparmia» invece gli amministratori dell'Usl, l'allora presidente Eugenio Zamperone e i consiglieri Franca Musso, Giancesare Gariazzo, Francesco Piemontese, Grazia Prina Cerai e Rosanna Peri Balestrini i quali, secondo le richieste della procura generale, avrebbero dovuto sborsare 14 milioni milioni e mezzo ciascuno.

La questione nacque perché i due dipendenti sorpresi a rubare e condannati in primo grado dal tribunale di Biella, furono «prosciolti» in sede di appello perché nel frattempo era stata concessa un'amnistia. Dopo sette anni di «sospensione» dal lavoro e dallo stipendio, i due chiesero e ottennero reintegrati al loro posto di lavoro. La pretesa sembrava assurda e il comitato di gestione d'accordo con il responsabile amministrativo confermò la sospensione. Alla fine l'Usl, sia pure a malincuore, fu costretta non solo a riassumere i due dipendenti infedeli, ma anche a pagare loro gli stipendi del periodo in cui erano stati sospesi. Insomma l'Usl pagò ai due 158 milioni. Un danno secco, tenuto conto che furono pagati per un lungo periodo in cui non avevano fornito le loro prestazioni.

L'errore compiuto da Manicone e addebitato anche agli amministratori fu quello di non aver mandato avanti il provvedimento disciplinare in attesa della sentenza penale. Alla fine è arrivata la richiesta di risarcimento. Per Manicone venivano formulate due ipotesi: nella prima l'ex funzionario avrebbe dovuto sborsare ben 144 milioni, nella seconda, quella ritenuta equa dalla Corte, solo 8 milioni. I conti finali della vicenda, per quanto assurdi, quadrano così: i due dipendenti hanno guadagnato 158 milioni lavorare; l'Usl ha rimessi complessivamente 150; e l'ex coordinatore Manicone dovrà sborsare, di tasca propria, gli 8 che rimangono. **[m. p.]**

Una veduta dell'ospedale di Biella

Molti spettatori da fuori provincia al concerto di Jim Kerr e soci, accolti da una lunga ovazione

Tremila fans a Biella per i Simple Minds

Ieri sera al La Marmora lo show-evento del gruppo scozzese

Il pubblico in attesa di assistere al concerto dei Simple Minds, ieri sera allo stadio La Marmora di Biella (CORRADO MICHELETTI)

BIELLA. Circa tremila spettatori, ieri sera allo stadio, hanno assistito al concerto dei Simple Minds, la più famosa rock-band mai invitata in città. La folla ha invaso il prato del «La Marmora», sistemandosi davanti al grande palco su cui hanno suonato Jim Kerr e soci. Il tempo finalmente buono ha permesso agli organizzatori di offrire al pubblico lo show-evento, rinviato per pioggia 7 giorni fa.

I Simple Minds sono arrivati a Biella nella tarda mattinata, hanno trascorso qualche ora in albergo e poi sono andati allo stadio, per provare i suoni. La serata s'è aperta con l'esibizione di Valerio Jovine, considerato l'erede di Eros Ramazzotti. Poi sul palco sono saliti i «Simple», accolti da un'ovazione del pubblico (molti i fans di fuori provincia). Oltre ai classici (come «Dont' You») la band ha proposto alcune canzoni del nuovo album «Neapolis». **[g. bu.]**

La curiosa storia di un artigiano amico e tifoso del famoso «pirata»

Da Vigliano alla carovana del Giro le scarpe di Pantani maglia rosa

Pantani ha vinto il Giro

BIELLA. Dietro le imprese di Marco Pantani al Giro d'Italia c'era anche un pizzico della tecnologia del Biellese. Le scarpe ed i copriscarpe di tutta la squadra Marcatone Uno, infatti, erano state preparate da una ditta di Vigliano, la Vittoria.

Il titolare, Celestino Vercelli, è stato un ottimo corridore professionista dal 1969 al 1978. Erano i tempi di Giancarlo Bellini, che vinceva la maglia a pois del Tour de France, e di Adriano Pella. «Cele», un gigante alto 1,87, cresciuto nella fila della Vallese, era il terzo «prof» del pedale. I cronisti dell'epoca lo ribattezzato «il corridore gentiluomo»: sempre misurato in corsa e fuori, vinse poco, si dedicò al lavoro spesso gregario forte e di fiducia di tanti campioni da Gianni Motta e Baronchelli, a Balmamion a Bitossi.

Appesa la bici al chiodo, Celestino Vercelli è riuscito a restare nell'ambiente del ciclismo come imprenditore, fabbricando scarpe, un accessorio che lo apparentemente può sembrare secondario. Gran tifoso di Pantani, Vercelli sabato a Lugano dove il «pirata» stava per giocarsi il Giro nella cronometro. Ma era talmente sicuro che l'atleta romagnolo sarebbe riuscito nell'impresa che si era portato dietro un paio di pette rosa, la maglia simbolo del primato al Giro. Le aveva appositamente confezionale per Marco la moglie di Celestino Vercelli.

Ecco perchè il «pirata», per la passerella verso il traguardo finale di Milano, era tutto in rosa con le scarpe in tinta con la maglia. Qualcuno ha pensato ad un vezzo di Marco Pantani; in realtà il corridore romagnolo non aveva potuto dire di «no» a quel sponsor tecnico che è amico sincero ed un appassionato tifoso. **[m. al.]**

Formato un cartello di ditte specializzate per i controlli degli impianti

L'assessore Doriano [redacted] rilancia il problema [redacted] pulita in città

Caldaie, c'è la convenzione

Comune e artigiani contro il caro-prezzi

BIELLA. Il Comune ha stipulato una convenzione con le due [redacted] artigiani del Biellese (Cna e Confartigianato) per calmierare i prezzi [redacted] controlli sulle caldaie.

L'iniziativa [redacted] stata presentata ieri dall'assessore all'Ambiente Doriano Raise [redacted] dai vertici delle associazioni artigiani nell'ambito di una nuova campagna [redacted] sensibilizzazione per migliorare la qualità dell'aria.

«C'è da dire subito che i biellesi hanno risposto molto bene alle precedenti iniziative - spiega Raise -. Basti dire che abbiano ricevuto finora circa 6 mila autocertificazioni. Vuol dire che il 90 per cento dei residenti ha provveduto a denunciare le caratteristiche del proprio impianto di riscaldamento e lo ha fatto verificare. Di qui la volontà [redacted] recuperare in tempo utile per la legge, il rimanente 10 per cento, ma anche di agevolare gli utenti per le prossime verifiche».

Il Comune e gli artigiani in[redacted] hanno [redacted] prodotto un originale depliant dove [redacted] riassunti in modo chiaro i termini della legge [redacted] le scadenze da ricordare con particolare riferimento all'autocertificazio[redacted] Questo atto, infatti, è fondamentale per i possessori di impienti di potenza inferiore alle [redacted] Kw. Il pieghevole, stampato [redacted] 10 mila copie, sarà diffuso in tutti gli uffici pubblici, dal Comune alle banche. Comprende tra l'altro l'elenco completo degli artigiani abilitati ai controlli delle caldaie che sono disponibili ad eseguire le verifiche sono solo del biennio che si conclude al 30 giugno, ma quello che scadrà nel 2000. I prezzi variano tra le 250 e le 300 mila lire.

Fondamentale resta comunque l'autodenuncia. E' l'azione che consente di utilizzare la convenzione comunale ed evita di pagare il costo dei controlli dell'Arpa, l'agenzia per l'Ambiente. Finora l'autocertificazione è stata gratita, [redacted] per il prossimo biennio il Comune ha deciso di chiedere un minimo contributo spese agli utenti di [redacted] mila lire. [m. al.]

Ricorso del pm contro le 6 assoluzioni di primo grado

Vialarda, processo bis

In Appello la clinica dei «veleni»

BIELLA. Si riaprono le ostilità sul caso giudiziario della clinica Vialarda. Domani è infatti in programma la prima udienza del processo d'Appello richiesto dal pm Serianni: [redacted] ricorso di [redacted] pagine dattiloscritte [redacted] la sentenza [redacted] giudici di Biella che, il 16 dicembre dell'anno scorso, [redacted] assolto dalle accuse di corruzione, falso e abuso l'ex sindaco di Biella Luigi Petrini, il figlio Giancarlo, l'ingegnere Giancarlo Delsignore, il direttore della [redacted] di [redacted]re, Lino Giusti, l'ex coordinatore sanit[illegible], Gianni Bottura [redacted] il funzi[illegible]rio dell'ex Usl, Umberto Spinelli.

Ma già per domani [redacted] quasi certo un rinvio. In base alla modifica dell'articolo 513 del codice [redacted] procedura, i giudici dovranno convocare il testimo[redacted] Paolo Leardi e l'imputato Bertaglia (unico ad aver patteggiato) che all'epoca si erano rifiutati di rispondere: confermeranno o meno le loro dichiarazioni? In caso [redacted] risposta negativa, gli atti del fascicolo che li riguardano saranno inutilizzabili.

La decisione del pm Nicola Serianni di fare ricorso aveva suscitato sconcerto nel gruppo imputati ed anche tra gli avvocati difensori, soprattutto per quanto riguarda la scelta del sostituto procuratore di chiede[redacted] una revisione [redacted] procedimento nella [redacted] intierezza. Se infatti il ricorso in Appello poteva essere prevedibile, in pochi [redacted] aspettavano che [redacted] pm cercasse ancora di sostenere l'accusa di corruzione. Quella cioè che, nel dibattimento di primo grado, era davvero apparsa più debole.

Dalla ricorso del pm, si desume che il magistrato non sia ri[redacted] convinto dalla motivazione dei colleghi del tribunale nel momento in cui non hanno nemmeno preso in [redacted] la posizione dell'ex sindaco Luigi Petrini. Com'è noto il tribunale, ritenendo [redacted] dover escludere subito l'accusa di falso, non si [redacted] nemmeno occupato del resto.

[redacted] invece proprio il reato di falso, il dottor Serianni [redacted] dato il via a[redacted] un supplemento d'indagine interrogando uno dei tecnici che si [redacted] occupati degli impianti della clinica. Ed ora, in sede d'Appello, chiede al collega che sosterrà l'accusa di tenere conto di quelle nuove dichiarazioni: cosa che in primo grado gli era stata negata per «accelerare» il più possibile un già lungo dibattimento. [d. p.]

La casa di cura Vialarda è [redacted] a lungo al [redacted] [redacted] «veleni» e polemiche

[redacted] DEI [redacted]

Il temporale ha rovinato la festa dei bambini al Piazzo

[redacted] Il maltempo ha rovinato la festa dei bambini al Piazzo. La manifestazione prevedeva al mattino un originale mercatino dei giocattoli messi in vendita dagli stessi ragazzi. Ma quando i banchetti hanno invaso [redacted] perimetro di piazza Cisterna si è scatenato un violento temporale che ha mandato tutti a casa anzitempo. E' saltato anche il concerto degli allievi della media «Nino Co[redacted] di Chiavazza che [redacted] preparato sotto la regia degli insegnanti Enrico Strobino, Maria Grazia Cerruti, Mariuccia Macchetto, Lina Maciotta e Annachiara Sarteur. Nel pomeriggio approfittando di u[redacted] tregua si sono svolti regolarmente i giochi e gli intrattenimenti organizzati dalla Biblioteca comunale dalla Ludoteca, dal teatro Patatrac e da Girotondo. [r.b.]

In una merceria

Curioso furto con la canna da pesca

BIELLA. Furto con «canna da pesca» in [redacted] negozio [redacted] centro.

E' accaduto nella notte tra sabato e domenica nella merceria «Thara» di F. M., [redacted] anni, in via Italia. I ladri, hanno praticato [redacted] grosso foro sulla vetri[redacted] e vi hanno introdotto un lungo bastone probabilmente [redacted] tanto [redacted]. L'improvvisata «canna da pesca» [redacted] passata anche attraverso le robuste maglie della saracinesca, che non è [redacted] forzata: i ladri sono così riusciti a prelevare dai ripiani, dov'erano esposti in bella vista, numerosi articoli di merceria per un valore [redacted] circa un milione e poi sono fuggiti prima che qualcuno potesse dare l'allarme.

Scoperto l'insolito furto (che non è il primo in città), alla titolare del negozio non è rimasto altro da fare che sporgere denuncia alla Polizia.

Orologi, bracciali e orecchini in [redacted], per un valore complessivo di alcuni milioni di lire, costituiscono invece il bottino sparito dalla casa di Vanna F. D. P., a Candelo. [f. p.]

Altri due minorenni denunciati: lo rifornivano di stupefacente

Arrestato baby-spacciatore

Ha 17 anni, vendeva hashish in città

BIELLA. In tasca [redacted] anche i fogli sui quali riportava con meticolosa precisione gli appunti della «contabilità» dello spaccio, relativa al numero di francobolli all'Lsd venduti e ai corrispettivi incassati, per alcune centinaia di migliaia di lire.

A lui, C. S., 17 anni, di Occhieppo, gli agenti della squadra narcotici della Questura sono arrivati dopo avere tratto in arresto un altro minorenne, D. M., residente a Pettinengo, sorpreso a cedere a un [redacted] coetaneo e residente nello stesso comune alcuni grammi [redacted] hashish.

Il ragazzo è stato sorpreso nella centrale [redacted] Volpi: fermato e accompagnato in Questura, gli agenti gli hanno trovato in tasca altri grammi di hashish e di marijuana, già confezionati in dosi. Messo alle strette, il giovane ha fatto il [redacted] del [redacted] fornitore, appunto [redacted] S., di Occhieppo, che ha poi confessato di avere ricevuto lo stupefacente da un [redacted] coetaneo, P. C., residente a Biella.

Questi ultimi due sono stati denunciati con l'accusa [redacted] detenzione e spaccio. Per D. [redacted] [redacted] disposto l'accompagnamento [redacted] casa dei genitori, a disposizione del magistrato del Tribunale dei Minori, che si occupa del caso.

Si tratta della seconda operazione antidroga, in cui restano coinvolti dei minorenni, che la polizia ha portato a termine in pochi giorni. In precedenza infatti era stato scoperto un altro gruppo di baby spacciatori, che agivano ognuno per proprio conto e che erano collegati solo dai vari «passaggi» per l'acquisto dell'hashish e anche droghe pesanti come Lsd. [f. p.]

RISSA

Per un clacson in strada

BIELLA. Prima ha parcheggiato la sua auto davanti all'androne [redacted] palazzina [redacted] Rosmini, poi ha cominciato a suonare il clacson per avvisare [redacted] amico che abita nel condominio. Ma l'assordante suono della vettura di Carlo B., 19 anni, residente a Pralungo, non [redacted] piaciuto ai residenti nell'edificio che, affacciatasi alle finestre, hanno invitato il giovane a smetterla. Nulla da fare: in breve si [redacted] agli insulti e poi alla rissa [redacted] l'automobilista e Giorgio e Giuseppe M., di [redacted] e 57 anni. Altri hanno telefonato al «113» da dove è partita una pattuglia della «Volante». [redacted] neppure la presenza degli agenti è bastata a porre fine [redacted] scontro, [redacted] solo dopo l'arrivo di rinforzi. Mentre gli agenti stavano riportando la calma una donna, Lucia D., 39 anni, ha lanciato dalla finestra un grosso vaso di fiori, che per poco non ha colpito contendenti e poliziotti: per tutti è scattata la denuncia. [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Tariffe Telecom occorre chiarezza

La Federconsumatori ha chiesto al ministro delle Comunicazione e all'autorità competente di [redacted] «bilanciare» la necessaria riduzione del costo delle telefonate interurbane e internazionali con l'aumento [redacted] quelle urbane. Non [redacted] vero, infatti, che le tariffe urbane italiane sono tra le più basse d'Europa. Come da tempo sostiene Telecom, contro il parere delle associazioni dei consumatori.

La Telecom occulta i dati reali e cioé che le aree urbane italiane sono più [redacted] di quelle di altri paesi e di [redacted]guenza enormemente più piccole. Dunque i prezzi non pos[redacted] essere comparati poiché [redacted] diversi i parametri.

Del resto gli organismi internazionali dicono che le tariffe telefoniche italiane [redacted] ancora tra le più alte d'Europa. Inoltre, la stessa recente sentenza dell'Antitrust, intervenuta su denuncia della Federconsumatori, ha dichiarato ingannevole la pubblicità Telecom che definiva la tariffa urbana [redacted] le più basse d'Europa».

Ancora una volta Telecom riduce le tariffe dei servizi già potenzialmente in regime di concorrenza e chiede di aumentare quelle in regime di monopolio. La liberalizzazio[redacted] e la concorrenza nel settore delle telecomunicazioni ha portato ovunque ad una riduzione dei prezzi del servizio. Da noi invece la liberalizzazione penalizza l'utente domestico che effettua la maggior parte delle telefonate in [redacted] urbana.

E' necessario che il governo superi rapidamente i gravi ritardi che ancora persistono rispetto alla liberalizzazione della telefonia fissa (in altri paesi europei già operano più società) e adempia a tutti gli obblighi previsti per la telefonia mobile risolvendo rapidamente il nodo degli alti costi di interconnessione.

Federconsumatori, Roma

La polemica del Ppi, il Cdl è con i vescovi

Polemica assurda del Ppi contro i vescovi. [redacted] Cdl Biellese è solidale con la Conferenza Episcopale Italiana, quando difende i fondamentali valori del messaggio cristiano in materia [redacted] difesa della vita e della famiglia [redacted] chiesa domestica e ispiratrice di civiltà dell'amore. Stupisce vedere che [redacted] Ppi, che dovrebbe essere parte integrante di questo progetto per la sua vocazione alla dottrina sociale cristinana, critichi un autorevole simbolo di guida cristiana e come è la Cei o il suo organo di stampa. Evidentemente l'asservimento ad ideali che sono figli [redacted] cultura sinistroi[redacted] più grande del previsto. [redacted] questo è l'orientamento [redacted] Ppi c'è da preoccuparsi per [redacted] futuro, poiché vuol dire che si privilegia un dibattito puramente elettorale a discapito dei valori che [redacted] forza cattolica non può non propagandare. [redacted] Cdl riafferma la necessità [redacted] portare avanti nella società un messaggio forte di testimonianza cristiana fresca e chiara, dei valori che [redacted] Chiesa Cattolica ha insegnato con la dottrina sociale cristina.

Enrico Frandino, segretario provinciale Cdl
Mi[redacted] Santa Maria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; [redacted]**vaglio**: tel. (0161) 966.066; **Cossato**: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA [redacted]

[redacted] telefono (015) 20.848/9; **Cava[redacted]glià**: telefono (0161) 96.470; [redacted]to: telefono (015) [redacted].

PROCURA [redacted] REPUBBLICA

Biella: via Marconi 26, tel. (015) 26.366.

[redacted]

[redacted]: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE [redacted] TURNO

A [redacted] Farmacia Dr. Balestrini, [redacted] Pietro [redacted] 6, tel. (015) 25.22.071. Orario di apertura: [redacted] 8,30 alle 12,30 e [redacted] 15,30 alle 19,30. [redacted] altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli [redacted] Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio [redacted] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ponderano: Dr.ssa Berderi, [redacted] Mazzini [redacted] tel. (015) 54.13.16.

[redacted]: Santomartino, v. Martiri [redacted] Libertà 31, (015) 64.19.46.

Pralungo: Dr. Amedori, via Serratore 6, tel. (015) 57.12.95.

Vegllo: Dr.ssa Conti, frazione Romanina 35, tel. (015) 70.26.91.

[redacted]: Dr. Piero Fulcheri, via degli Alciati 19, tel. 65.71.14.

FERROVIE DELLO STATO

[redacted]: [redacted] di Biella [redacted] Paolo, piazza San Paolo, telefono (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. [redacted]

[redacted] via Lamarmora [redacted], tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

[redacted] Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. (015) 35.041, fax (015) 35.04.414.

Le previsioni dell'Osservatorio [redacted] di Oropa

Tregua del maltempo arrivano sole e caldo

BIELLA. L'instabilità ha caratterizzato la scorsa settimana: frequenti [redacted] stati gli acquazzoni e i temporali. In totale da lunedì scorso sono caduti 50,4 mm di pioggia e le temperature sono scese di alcuni gradi per le correnti [redacted] aria fresca provenienti dal settore Nord.

Ma il peggio dovrebbe [redacted] alle spalle. «Sta arrivando un'area [redacted] altra pressione che si localizzerà sul Mediterraneo - dice il direttore dell'osservatorio di Oropa, Orazio Scanzio, - Favorirà un periodo di tempo nel complesso abbastanza [redacted] e caldo; l'eccessivo riscaldamento dell'aria però creerà le condizioni per un[redacted] sviluppo pome[redacted]ano di nubi cumuliformi che potranno dare luogo a rovesci e temporali sull'arco alpino».

[redacted] vediamo nel dettaglio [redacted] previsioni. **Oggi** l'alta pressio[redacted] favorirà condizioni di tempo bello e soleggiato. Temperatura in sensibile aumento rispetto ai valori [redacted] ieri. **Domani** inizialmente sereno o poco nuvoloso; nel corso della giornata [redacted] debole perturbazione atlantica porterà tempo incerto con possibilità [redacted] temporali anche di forte intensità. **Giovedì**, nuvolosità irregolare con ampie schiarite nel corso della giornata. La temperatura diurna riprenderà a salire.

Venerdì, condizioni [redacted] tempo buono [redacted] cielo generalmente [redacted] o poco nuvoloso; [redacted] si esclude però che nelle ore più calde, in prossimità dei rilievi, si sviluppino addensamenti cumuliformi. Aumenta [redacted] tasso di umidità dell'aria che diventerà anche un po' afosa. **Sabato e domenica**, persisteranno condizioni di bel tempo con cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo lo sviluppo serale [redacted] cumuli sull'arco alpino, ove potranno verificarsi annuvolamenti intensi. [r. b.]

Slogan in dialetto, spot e manifesti: per un mese sarà guerra agli abusi

Bevi troppo? Sei un «patalùc»

Parte la campagna-choc su alcol e giovani

BIELLA. Dopo l'idiota, arriva il «patalùc»: il primo, in una campagna di prevenzione della Provincia, [illegible] chi andava forte in moto; il secondo è chi beve troppo, [illegible] sta scritto nel manifesto che fra poco tappezzerà i muri del Biellese, per un'altra campa[illegible] dedicata ai giovani: quella contro l'abuso di birra, vino e liquori. Partita nel '97, con [illegible] sulle abitudini alcoliche [illegible] ragazzi, la crociata entra ora nel vivo: per un mese, da oggi alla metà [illegible] luglio, la radio sarà inondata [illegible] spot, mentre per [illegible]r, pub [illegible] discoteche sono pronte migliaia di locandine e di adesivi.

La lotta agli abusi, voluta [illegible] Rotary e Provincia, [illegible] affidata all'Osservatorio permanente sui giovani e l'alcol, che ieri ha presentato ai giornali lo slogan e il manifesto ufficiale. Il p[illegible] è spiazzante: «Piantla lì, patalùc», che vuole dire smettila, cretino. [illegible] qualcosa del genere, dato che il «patalùc» dialettale si traduce a fatica. La scritta [illegible] gialla, sopra la foto in bianco e [illegible] un gruppo di ragazzi e ragazze: stanno appoggiati a una macchina, [illegible] guardano l'obiettivo [illegible] l'aria di dire, appunto, quella frase casereccia.

Daniele Rossi, dell'Osservatorio, [illegible] soddisfatto: lo slogan l'hanno inventato i ragazzi dell'Alberghiero (le proposte [illegible] quasi 700), e si attaglia bene al Biellese, dove femmine [illegible] schi bevono più che altrove. «L'elemento [illegible] cui fare leva - [illegible] Rossi -, era l'appartenenza al gruppo: se abusi dell'alcol, rischi [illegible] uscire dalla compagnia. E questo, appunto, dicono i ragazzi del manifesto, rassicuranti ma in tenuta da discoteca e molto *casual*. L'auto serve a far riflettere sul pericolo di incidenti, [illegible] la frase in dialetto [illegible] simpatica, franca [illegible] affettuosa».

Negli spot per la radio ci sono ragazzi che la ripetono in coro, dopo aver declamato alcuni altri slogan piaciuti all'Osservatorio. Per tutto il mese, come ha spiegato l'assessore provinciale Alfredo Pino, spot e manifesti bombarderanno i giovani. Aggiunge Rossi: «Nessuno è particolarmente ottimista, ma [illegible] la campagna sarà ripetuta anche più avanti, c'è la speranza che i giovani modifichino i loro comportamenti». Curiosamente, uno degli inventori della «crociata [illegible] un produttore di birra: Paolo Thedy, capo del Rotary biellese e convinto fautore [illegible] bere poco ma bene. Sabato, in via Italia, saranno distribuiti volantini e adesivi [illegible] campagna. Il 10 luglio, invece, al «Faro» di Brusnengo, saranno premiati i padri [illegible] lo slogan. A proposito di discoteche: i locali pubblici sono stati invitati a esporre gli adesivi, con cui dichiarano ufficialmente di partecipare alla campagna contro i «patalùc». [g. bu.]

Passa anche per le discoteche la campagna [illegible] i giovani che bevono troppo, lanciata [illegible] Rotary e dalla Provincia e presentata ieri mattina Qui [illegible] l'assessore Alfredo Pino

I funzionari: «Non vogliamo ostacolare nessuno»

Il collaboratori [illegible] prefetto Pietro Trolano (sopra) gettano acqua sul fuoco della polemica

Permessi, ora è pace tra prefettura e ciclisti

[illegible] «Non abbiamo alcun intento persecutorio nei confronti degli appassionati di ciclismo». La Prefettura risponde così alle critiche sollevate in questi giorni dalle società biellesi del pedale, che dicono di aver riscontrato un'eccessiva severità nella concessione dei nullaosta per le [illegible].

«Non siamo affatto troppo rigidi - risponde la dottoressa Valentini, responsabile del settore -. Con una circolare del 13 ottobre '97, il ministero ha impartito direttive che prima non esistevano. Il documento ci [illegible] stato annunciato perchè già con il prefetto Marino e poi [illegible] il dottor Troiano [illegible] eravamo interessati al problema. Dunque, [illegible] circolare prevede un'ordinanza [illegible] chiusura della strada interessata al passaggio dei concorrenti, limitatamente al periodo compreso tra l'inizio e la fine [illegible]. Purtroppo nel Biellese c'è l'abitudine di far coincidere la partenza con l'arrivo, trasformando così il tracciato in un circuito, dove i ciclisti passano anche una decina di volte nello stesso posto. In questo caso non si può far altro che ordinare la chiusura della strada per tutto il tempo della corsa».

Aggiunge la funzionaria della Prefettura: «Questo non sempre è possibile. Immaginiamo una chiusura, anche solo di un paio d'ore, della statale Trossi: si creerebbero problemi insostenibili. Con le società ciclistiche ne abbiamo discusso, e ad esempio il presidente dell'Udace [illegible] ha capiti. Quindi due consigli: [illegible] possibile organizzare delle corse (per le cicloturistiche [illegible] c'è nemmeno bisogno delle autorizzazioni) [illegible] partenza [illegible] arrivo distinti. E restare lontano dalle principali strade della [illegible]. Infine non è vero che in altre province [illegible] più elastici: ho davanti a me la comunicazione della Prefettura [illegible] Vercelli per il trofeo Carta Fornon e, anche in questo caso, [illegible] prevista la chiusura al traffico del percorso di gara». [d. p.]

La tragedia a Pistolesa: aveva 25 anni e abitava con i genitori

Giovane operaio di Massorano si uccide gettandosi dal ponte

PISTOLESA. Nuova tragedia sul ponte [illegible] Pistolesa, [illegible] lungo [illegible] alto viadotto costruito per collegare il comune a quello di Veglio e purtroppo diventato tristemente famoso, [illegible] partire dalla fine degli Anni '80, per i [illegible] [illegible] suicidio che si [illegible] verificati, 17 fino all'altro giorno.

Il diciottesimo nome che ieri mattina si è aggiunto alla tragica lista, [illegible] quello di Marco C., [illegible] anni, operaio residente a Massarano.

Il giovane [illegible] uscito presto dalla [illegible] dei genitori e della sorella (una terza sorella vive da sola). Salito su [illegible] Fiesta nera si è diretto verso [illegible] ponte. Qui ha parcheggiato la vettura, quindi ha scavalcato il parapetto e si è lanciato nel vuoto: un volo di 150 metri.

A dare l'allarme [illegible] [illegible] un passante, insospettito dalla presenza dell'auto parcheggiata [illegible] pochi passi dal viadotto. Ai primi soccorritori, tra cui i carabinieri di Mosso Santa Maria, è poi bastato dare uno sguardo [illegible] [illegible] vuoto per capire cosa era successo.

Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Biella che, [illegible] loro volta, sono stati costretti a chiedere l'intervento dell'elicottero del comando di Torino, insieme a [illegible] squadra di speleologi. La salma è stata così recuperata [illegible] trasferita nell'obitorio del cimitero di Veglio.

Non [illegible] stato trovato alcun messaggio che potesse dare [illegible] spiegazione a un gesto così disperato. Neppure dai genitori sarebbe stato possibile sapere i motivi che hanno spinto il giovane ad uccidersi.

La data dei funerali non è stata ancora fissata.

Franco Piras

[illegible] CAVAGLIA' [illegible]

Tenta il suicidio: salvata

BIELLA. Era in stato di gravidanza ed ha cercato di togliersi la vita ingerendo dei barbiturici, ma i medici dell'ospedale «Degli Infermo» [illegible] riusciti [illegible] salvarle la vita. Le notizie sono ancora frammentarie, ma l'allarme è scattato al centralino dei volontari della Croce [illegible] [illegible] Cavaglià. E' stato immediatamente richiesto anche l'intervento dell'ambulanza «medicalizzata» del 118 e, per il trasferimento della donna, le due équipe si [illegible] date appuntamento a Sandigliano, davanti alla Sinterama-Tespiana. All'intervento hanno assistito molti curiosi: dall'ambulanza della Cri di Cavaglià la donna è stata trasferita su quella del «118», che [illegible] sirene spiegate si è diretta all'ospedale di Biella. Nel frattempo il medico ha praticato i primi soccorsi, proseguiti poi con successo dai colleghi del «Degli Infermi». La futura mamma resta ora ricoverata sotto osservazione, ma le due condizioni non sono gravi. [f. p.]

Sede in via Marincola

Anche a Biella il Comitato vittime strada

[illegible]. E' stato costituito [illegible] livello nazionale il Comitato italiano familiari vittime della strada. Il nuovo organismo si muoverà all'interno dell'Associazione italiana difesa consumatori [illegible] ambiente.

Il Comitato sarà rappresentato a Biella da Nicoletta Napolitano che al lunedì sarà a disposizione dei cittadini dalle 8,30 alle 14,30 al recapito telefonico 015-351039 (fax 015-25399?3). Diversamente si può [illegible] una lettera al Comitato, via Marincola 3 - 13900, Biella.

L'associazione composta da famigliari di vittime della strada si propone di mobilitare l'opinione publica e [illegible] premere sugli organi istituzionali (governo, parlamento, regioni, comuni) affinchè vengano presi tutti i provvedimenti necessari [illegible] rendere più sicure [illegible] strade e quindi prevenire gli incidenti, ma anche per garantire una giustizia più rapida. [r. b.]

Rientrato da Torino

Una universale con sosta per l'Oropa

BIELLA. Una strana [illegible] composta da un furgone blindato della Mondialpol, due «gazzelle» dei carabinieri [illegible] un'auto «civetta» ha attirato l'attenzione dei biellesi. Il convoglio infatti viaggiava a sirene spiegate [illegible] una delle auto dei carabinieri «apriva» la strada, deviando i veicoli che sopraggiungevano in [illegible] contrario.

Il «mistero» [illegible] stato però subito chiarito dagli stessi interessati: la carovana stava riportando al santuario il tesoro di Oropa, che per alcune settimane era rimasto esposto a Torino, a poca distanza dal Duomo dove c'è la Sindone.

L'iniziativa (curata da Biella Intraprendere) ha riscosso un vivo successo: la [illegible] infatti ha registrato un buon afflusso di visitatori che hanno potuto [illegible] informazioni anche sulla storia del Sacello Eusebiano e sulle sue accresciute possibilità turistiche. [r. s.]

Tutti di Trivero

Violenza privata e abuso d'ufficio: assolti in [illegible]

TRIVERO. Assolti dall'accusa [illegible] abuso d'ufficio e prescrizione del reato di violazione edilizia. Si [illegible] risolto così ieri il pro[illegible] ad amministratori, tecnici, [illegible] professionisti triveresi (ol[illegible] ad alcuni privati), denunciati [illegible] la ristrutturazione [illegible] un vecchio casolare.

Sul banco degli imputati erano finiti Franco Pettinaroli, Franco Loffi, Danilo Pria Falcero, Pasquale Affatato, Franco Caldana, Adriano Paganin, Agostino Di Giangi, Gianni Valz Blin [illegible] Enrica Clerici. Tutto ebbe inizio quando venne presentato il progetto di ristrutturazione di una vecchia casa: a lavori ultimati, i vicini fecero un esposto per un terrazzino, prima inesistente. Si era nel '92, in piena Tangentopoli e, quello che da cui poteva scaturire un semplice [illegible] civile, provocò un'inchiesta della magistratu[illegible]. Un'indagine che ora si è risolta [illegible] colpevoli. [d. p.]

CITTA' DI BIELLA
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

[illegible] deposito della variante parziale al P.R.G.C. di modifica art. 20.2 [illegible] T.A.

IL SINDACO
Vista la deliberazione [illegible] Consiglio Comunale [illegible]. 47 [illegible] 16.3.1998 esecutiva in data 23.4.1998;
Visto l'art. 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 modificato dalla L.R. 29.7.1997 n. 41;

rende noto

che [illegible] Variante parziale al Piano Regolatore Generale Comunale adottata con deliberazione [illegible] Consiglio Comunale [illegible]. 47 del 16.3.1998 e relativa [illegible] modifica dell'art. [illegible] delle N.T.A. [illegible] depo[illegible] in libera e continua visione presso la Segreteria [illegible] Comune - Palazzo Oropa per 30 (trenta) giorni consecutivi [illegible] partire dal gior[illegible] 9.6.1998 fino al giorno 8.7.1998 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
- da lunedì [illegible] venerdì 8,30/11,30 - 14,30/17,00
- sabato e festivi 9,00/11,00

dal quindicesimo al trentesimo giorno [illegible] pubblicazione chiunque ne abbia interesse potrà presentare osservazioni e proposte [illegible] che munite [illegible] supporti esplicativi, [illegible] in originale su carta legale e in [illegible] copia su carta libera, mediante consegna e registrazione alla Segreteria Comunale.
Biella, 5 giugno 1998.

IL [illegible] Gianluca [illegible]

Le Agenzie Generali di:
Biella Giardini - Borgosesia - Vercelli della Toro Assicurazioni

Selezionano ambosessi con età non superiore a 24 [illegible] da inserire nella propria organizzazione commerciale, ai quali garantisce, al termine di un periodo di formazione, l'assunzione.

I candidati ideali dovranno essere motivati a svolgere un'attività autonoma, avere buona capacità di relazione, facilità nei rapporti interpersonali, essere intraprendenti e soprattutto determinati.

E' richiesta una buona preparazione culturale [illegible] costituisce titolo preferenziale l'aver avuto esperienze di vendita.

Inviare dettagliato curriculum a:

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia generale di
Biella Giardini - via Oberdan 3 - Biella
Borgosesia - p.zza Mazzini 25 - Borgosesia
Vercelli - via Duchessa Jolanda 19 - Vercelli

ESTATE AL
CENTRO PRALINO [illegible] SPORTIVO SANDIGLIANO

Sono aperte Piscina olimpionica e Piscina per bambini all'aperto

Per tutti i mesi di giugno [illegible] luglio funzionerà la piscina coperta

Centri estivi per bambini dai 5 ai 15 anni dal 15 giugno al 7 agosto

Corsi [illegible] ambientamento [illegible] acqua per bambini dai [illegible] ai 6 anni per il mese di luglio

Troverete inoltre

Tennis: [illegible] campi in mateco [illegible] campi in terra
Squash (2 campi)
Pallavolo
[illegible] - Calcetto

PARCO CON TANTO VERDE, BAR - RISTORANTE, TAVOLA FREDDA

Per informazioni [illegible] iscrizioni rivolgersi [illegible] Segreteria [illegible] Sportivo [illegible] tutti i giorni [illegible] 9 [illegible] - tel. [illegible]

IL TRIBUNALE CIVILE [illegible] PENALE DI BIELLA

Il Giudice dr. Paolo Bernardini ha pronunciato la seguente Ordinan[illegible] nel procedimento cautelare promosso da Associazione Utenti dell'acqua di Pollone [illegible] confronti [illegible] Acqua Potabile Pollone [illegible]

Omissis

P.Q.M.

[illegible] applicati gli articoli di legge, inibisce alla società "Acqua potabile di Pollone srl" corrente in Pollone di [illegible] [illegible] seguenti condizioni generali contenute nel regolamento [illegible] utenza: la clausola n. [illegible] laddove prevede la facoltà della società di pretendere, in caso [illegible] ritardato versamento del canone [illegible] singola scadenza ed a prescindere dalla durata di tale ritardo, la corresponsione [illegible] una penale di notevole importo (20% della rata scaduta) nonché la sospensione del servizio [illegible] l'obbligo [illegible] pagamento [illegible] quanto dovuto dall'utente sino alla fine del contratto; la clausola n. 8 la quale dispone, in caso di uso improprio dell'acqua, che l'utente sia assoggettato [illegible] una pe[illegible] [illegible] stabilirsi [illegible] mera discrezione della società; le clausole nn. 15 e [illegible] laddove impongono, nonostante la sospensione del servizio, l'obbligo per l'utente [illegible] pagamento dei canoni [illegible] alla fine del contratto; la clausola n. 22 [illegible] quanto riserva alla mera potestà della [illegible] cietà la variazione di tutte [illegible] quote, indennizzi, penalità ecc. praticati. Dispone [illegible] spese della suddetta società [illegible] pubblicazione per estratto [illegible] presente provvedimento sulla pagina destinata alla [illegible] locale del quotidiano "La Stampa".

IL GIUDICE DESIGNATO

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La Stampa 1997 In CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
Numero Verde 1678 - 02005

MESE DISINTERESSATO

PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

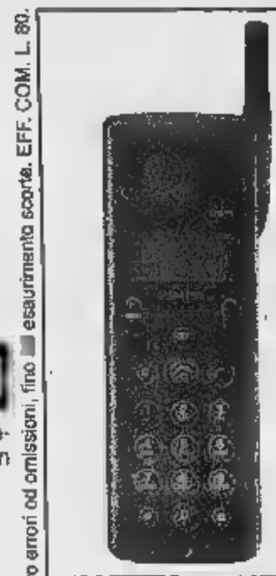
(TAN [illegible] 0%, SPESE [illegible] PARI A L. 35.000, [illegible] AL 20/7/1998. [illegible] GSM)

NOKIA [illegible]

Batteria [illegible] litio da [illegible] ore d'attesa e 240 minuti [illegible] conversazione, agenda, calcoltrice.

TIM NOKIA 3110

Batteria NIMH da 40 [illegible] d'attesa, selezione e menù da un unico tasto.



Le foto e i prodotti sono puramente indicativi. Prezzi validi, salvo errori od omissioni, fino [illegible] esaurimento scorte. EFF. COM. L. 80.

SIEMENS S6 SPECIAL

Batteria al litio 30 ore in attesa (standby), altoparlante effetto stereo.

GSM

298.000 LIRE

IVA COMPRESA

PHILIPS GENIE

Autonomia in standby fino [illegible] settimane, display interamente grafico, orologio, agenda e block notes.

PHILIPS DIGA

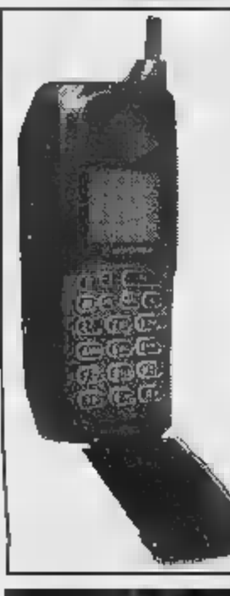
Il telefono più leggero [illegible] piccolo nella [illegible] categoria, fino a [illegible] settimane [illegible] autonomia in standby o 10 ore in [illegible].

TELECOM TIMMY

Con carta prepagata ***a partire*** **L. 398.000**

MITSUBISHI MT 35

Batteria al litio da 60 ore d'attesa [illegible] 180 minuti di conversazione, rubrica, possibilità auricolare.



MOTOROLA 8700

200 numeri e nomi in memoria, batteria NIMH con 60 ore [illegible] in attesa, vibracall.

GSM

398.000 LIRE

IVA COMPRESA

con sottoscrizione abbonamento

PANASONIC EDG600

Batteria al litio [illegible] ore [illegible] 180 minuti di conversazione, blocco tastiera, vibracall, disponibile in 4 colori metallizzati: blu, champagne, verde, amaranto.

TIM MOTOROLA VIP NEW

Batteria SLIM NiMH 20 [illegible] di attesa [illegible] minuti di conversazione, possibilità di memorizzare 99 [illegible] nomi, caricabatterie rapido.

ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Selezione automatica [illegible] numero e memoria con un solo tasto (one touch), fino a 250 [illegible] a disposizione, disponibile in vari colori: [illegible] giallo, blu, verde, grigio, beige.

TIM TELITAL GIOTTO

Batteria NIMH da 12 [illegible] d'attesa e 60 minuti di conversazione, suoneria, personalizzata.

Se hai un vecchio telefono cellulare TACS, Marvin ti offre l'opportunità di acquistarne uno nuovo con uno sconto rottamazione di

- L. 120.000!

L'offerta rottamazione TACS è valida fino al 26/6/98 per i possessori di [illegible] attivi in rete (cambio seriale gratuito)

NOKIA [illegible]

Modem cellulare per fax; organizer personale, opzione viva voce da tavolo, connessione a raggi infrarossi per PC [illegible] accessori.

ERICSSON GF 788

Batteria NiMH 60 ore d'attesa, 99 numeri e nomi in memoria, con sportellino, disponibile in quattro colori: [illegible] bordeaux, verde, blu, grigio.

TIM TELITAL TEO

Batteria NIMH da 20 ore d'attesa [illegible] e 90 minuti [illegible] conversazione, orologio, sveglia, SMS.

MOTOROLA STARTAC

Il più piccolo telefono cellulare [illegible] GSM del mondo, avviso [illegible] chiamata silenzioso con vibracall.

SIEMENS S10

Batteria standard stand-by fino a 100 ore, conversazione [illegible] [illegible] 600 minuti, funzione "voice nero", display a colori.

ERICSSON 628

Batteria Ultra Slim 40 [illegible] in stand-by, ottima [illegible] e stabilità di segnale, funziona con carta prepagata Tim [illegible] Omnitel.

TIM FERRARI

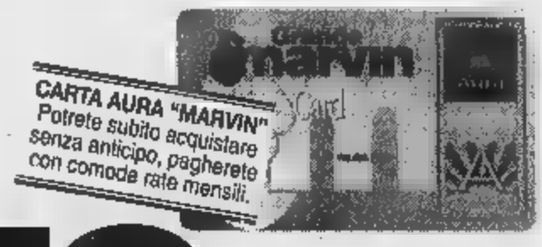
Batteria SLIM stand-by fino [illegible] 60 ore, conversazione fino a 240 minuti. Colori: rosso, giallo, nero.

TIM [illegible] 922

Il primo cellulare GSM dotato del sistema PAC, possibilità di utilizzo funzione [illegible] [illegible] [illegible] semplice pressione di un tasto e [illegible] funzione di riconoscimento vocale.

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI



Orario continuato: dal [illegible] al sabato 10.00/19.30
lunedì 15.00/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- Autoparcheggio ACI - Via Roma - P.zza C. Felice - P.za Bodoni
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)

Internet: http://www.grandemarvin.com - www.marvin.it

PAGAFACILE:
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte [illegible] credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata settembre [illegible]
- Carta Aura
- Carta Agos

Scopello: da tutte le società presenti i complimenti all'organizzazione

Canoa, successo da dieci e lode

I campionati hanno vinto sul maltempo

SCOPA. Un successo [illegible] precedenti. I campionati italiani di canoa e kayak disputati domenica sul fiume Sesia, nel tratto compreso tra Scopello e Scopa, hanno sancito la consacrazione definitiva per il gruppo guidato da Paolo Ferraris: la competizione, infatti, [illegible] è svolta regolarmente nonostante le condizioni quasi impossibili del fiume, [illegible] situazione davvero al limite a causa dei temporali dei giorni precedenti e [illegible] notte di sabato; [illegible] abbondanti precipitazioni piovose hanno fatto lievitare oltre i limiti accettabili la portata d'acqua tanto che fino all'ultimo [illegible] è rischiato di [illegible] poter dare il via agli atleti.

E i complimenti al comitato organizzatore [illegible] fioccati da ogni parte: le trenta società presenti [illegible] [illegible] [illegible] risparmiate nel sottolineare la competenza e l'abilità degli uomini di «Valsesia Wild Water 2002», ma le parole che meglio hanno centrato il bersaglio sono state quelle di Vittorio Cirini, presidente della commissione discese della federazione internazionale: Cirini, senza mezzi termini, prima della cerimonia di premiazione sottolineando la perfetta organizzazione ha detto: «Con le condizioni di oggi, in nessun altro posto al mondo si sarebbbe gareggiato. In Valsesia è [illegible] possibile».

Perché questo, [illegible] per il pubblico [illegible] c'è [illegible] nulla di di-

Nonostante le condizioni quasi impossibili del fiume Sesia i campionati italiani di canoa e kajak si sono svolti ugualmente e con successo L'organizzazione è stata elogiata un po' da tutte le società presenti alla competizione (FOTOLOM)

[illegible] rispetto alle prove di Coppa [illegible] Mondo e [illegible] immagini in diretta [illegible] Rai [illegible] hanno evidenziato alcun disguido? Semplice: nella notte tra sabato e domenica il violento temporale ha creato danni a tutto ciò che era stato piazzato il giorno prima, comprese le sofisticate apparecchiature dei cronometristi e [illegible] troupe televisiva, e così domenica mattina, in poco più di un'ora e mezzo, squadre [illegible] volontari hanno dovuto risistemare tutto. [illegible] il vero problema [illegible] rappresentato dalla portata d'acqua [illegible] fiume: con un livello di quel genere gli atleti [illegible] accettavano di [illegible] dei rischi. Per convincerli, agli organizzatori restava un'unica possibilità: schierare in anticipo l'imponente apparato della sicurezza e del salvamento e far disputare ai leader delle squadre delle discese di prova. Così [illegible] stato fatto e i canoisti pochi minuti prima del collegamento televisivo hanno dato parere favorevole: «Esistono tutte le condizioni necessarie per disputare [illegible] gara senza correre rischi eccessivi».

Qual è stata l'arma vincente? «Una soltanto - risponde Paolo Ferraris -: l'aver in precedenza predisposto un apparato [illegible] sicurezza [illegible] livello delle gare di Coppa del Mondo. Qualcuno nei giorni precedenti ci [illegible] criticato ritenendo [illegible] spesa [illegible] va, invece è stata la scelta più [illegible] di questi Campionati italiani». Così tutto si è svolto regolarmente, [illegible] Robert Pontarollo (nel K1) e Mirko Spelli (nel C1), entrambi del Corpo forestale dello Stato, hanno potuto dimostrare la loro bravura conquistando i titoli nazionali. I prossimi grandi appuntamenti con la canoa in Valsesia [illegible] per il 2001 (Campionati Europei) e per il 2002 (Campionati del Mondo). Quest'ultima competizione non [illegible] ancora stata assegnata ufficialmente al team [illegible] Ferraris (la federazione internazionale [illegible] esprimerà a settembre) [illegible] i tricolori disputati in condizioni così disagiate rappresentato una sicura garanzia.

Ivan Fossati

NOTIZIE FLASH

Unuci

Il «riordinamento dell'Esercito», riunione al Modo

Venerdì, alle 19,45, al Modo Hotel, organizzata dall'Unuci (l'associazione che raggruppa gli ufficiali in congedo), [illegible] si svolgerà [illegible] serata conviviale. Vista l'importanza dell'argomento, la sezione vercellese presieduta dal colonnello Gelsomino Biasone ha deciso [illegible] estendere la partecipazione anche ai non soci. Il generale Roberto Buccetti farà [illegible] «panoramica sul riordinamento dell'Esercito». Coloro che intendono partecipare al convivio devono prenotarsi entro domani [illegible] sede dell'Unuci, in [illegible] Randaccio, oppure telefonando allo 0161-215842. [f. l.]

Croce rossa

Ferraresi presidente della sezione femminile

La sezione femminile della Croce [illegible] vercellese ha rinnovato consiglio e direttivo. Alla presidenza [illegible] stata nominata Giuliana Ferraresi Tacchini, [illegible] presidente è Delfina Cristiani Tagliavini, segretaria Maria Carla Motta Bellini, tesoriera Germana Passera. E' stata invece nominata presidente onorario Giustina Ferretti Porretti. [d. b.]

[illegible] del [illegible]

Oltre tr[illegible] interventi per il maltempo

Sono stati più di trenta gli interventi fatti dai vigili del fuoco per il maltempo che, nella notte tra domenica e ieri, ha colpito Vercelli. Tra le emergenze, che hanno richiesto maggior lavoro, l'allagamento della sala mensa alla scuola materna di via Natale Palli. L'acqua, senza alcuna possibilità [illegible] scarico, si è fermata nel locale sotterraneo: per questo si è resa necessaria la costruzione di alcuni pozzetti. Nella giornata di ieri i pompieri sono intervenuti [illegible] che in corso Prestinari per la caduta di un'acacia: l'albero che ha sfiorato la tenda di un ambulante non ha provocato danni.

Cronaca

Giovane di Varallo segnalato per droga

Sorpreso [illegible] un modico quantitativo di eroina e [illegible] siringa appena utilizzata, [illegible] giovane [illegible] Varallo è stato segnalato alla prefettura. Il provvedimento a carico di D.Z., di 25 anni, è stato preso dai carabinieri di Varallo durante [illegible] controllo antidroga svolto in città. [p. q.]

Cultura

Conferenza [illegible] Borgogna [illegible] Bernardo Strozzi

Gli Amici del museo Borgogna hanno organizzato un nuovo appuntamento culturale nella pinacoteca vercellese. Venerdì alle 21, Giovanna Rotondi Terminiello, ex direttrice del Palazzo Reale e della Galleria Spinola di Genova, terrà una conferenza sul pittore Bernardo Strozzi, detto il Cappuccino. [g. bar.]

TRINO

Area industriale

[illegible] summit Comune-Enel su Leri

[illegible] Si è tenuta la prima riunione tra la [illegible] nova amministrazione comunale e una delegazione dell'Enel. L'Ente elettrico ha chiesto un incontro anche per comunicare l'inaugurazione della centrale di Leri il 23, alla presenza di Scalfaro. Fra gli argomenti affrontati il Castello e la disponibilità dell'Enel a favorire l'insediamento di [illegible] nuova area industriale nell'area di Leri (di sua proprietà) inutiliz[illegible] per [illegible] costruzione della centrale. «Il restauro del Castello - dice Serra -, non è partito perchè l'Enel ha cambiato obiettivi e il Centro informazioni non è più ritenuto strategico. Però esiste una convenzione (datata '92) ed un comodato del '95. Voglio dare atto all'Enel, che ha già stanziato 10 miliardi sui [illegible] previsti, ma [illegible] problema va definito». Serra cercherà di contattare i sindaci che possono essere in[illegible] alla realizzazione di un'area industriale. L'obiettivo [illegible] quello [illegible] preparare un documento da spedire in Provincia, prima che Scalfaro inauguri la centrale. [r. co.]

Proposta comunale

Nuovo look per i portici del centro

[illegible] Una [illegible] proposta per migliorare [illegible] «look» del centro storico. Dopo la richiesta avanzata dal «Crescentino Shopping Center», il sindaco Marinella Venegoni ha inviato in questi giorni una comunicazione ai proprietari [illegible] negozi ed uffici di via Mazzini: se intendono tinteggiare pareti, colonne e soffitti dei portici davanti ai locali è possibile sottoscrivere un'istanza collettiva per avere la necessaria autorizzazione.

L'unica condizione che è stata posta dal Comune [illegible] che venga utilizzato un unico colore identico per tutti, e precisa[illegible] il bianco-panna chiaro. In questo periodo [illegible] commercianti ed i proprietari interessati vengono quindi contattati da un messo dell'amministrazione crescentinese che provvede alla sottoscrizione della domanda e fornisce [illegible] campione del colore.

La nuova iniziativa per il centro cittadino è valida per un [illegible] anno solare, a partire dal primo giugno. [r. s.]

Volo di 10 metri

Sbanda in [illegible] e precipita nella Sesia

[illegible] Alla guida di un'auto è finito nel fiume Sesia dopo aver saltato il guard rail. Un uomo di Gattinara, coinvolto l'altra sera nel terribile incidente, si trova [illegible] ricoverato in ospedale. E' Egidio De Paulis, [illegible] anni, che alla guida di una Y10 stava rientrando verso casa lungo la strada provinciale «destra Sesia». Questi i fatti. Superato l'abitato di Vintebbio di Serravalle, nell'affrontare le ultime curve che portano all'incrocio per Gattinara e Romagnano, l'uomo ha perso il controllo dell'auto che, dopo [illegible] urtato il guard rail lo ha superato, precipitando nella scarpata sottostante con un volo di ol[illegible] una decina di metri.

Egidio De Paulis [illegible] stato soc[illegible] ed estratto dall'abitacolo della Y10 quando questa era già abbondantemente immersa nell'acqua.

Con gli equipaggi del «118» sono intervenuti anche i vigili del fuoco da Varallo, Romagna[illegible] e Biella, le pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri. [p. q.]

A Trino è polemica su deleghe e preferenze tra ex consigliere e primo cittadino

Serra: dimissioni incomprensibili

Il sindaco replica dopo l'abbandono di Ardizzone

[illegible] O. Le dimissioni dalla carica [illegible] consigliere comunale [illegible] Gian Carlo Ardizzone sono ufficiali ed irrevocabili. Il sindaco Alessandro Serra ha appreso con rammarico la decisione dell'ex assessore al Bilancio, al quale, con la nuova giunta, era stata affidata la delega alle Attività econimiche e produttive.

«Le motivazioni - spiega Serra -, sono incomprensibili ed inaccettabili. Ho sempre detto che gli assessori che hanno lavorato nella precedente amministrazione avevano fatto molto bene, quindi anche Ardizzone. I criteri per l'assegnazione degli assessorati però erano noti a tutti: competenza, tempo libero a disposizione, presenza nella lista ed in ultimo rappresentanza delle forze politiche».

«Le preferenze raggiunte in sede [illegible] elezione - prosegue il neo-sindaco - non sarebbero state determinanti, e l'ho [illegible] pre detto. La dimostrazione [illegible] che [illegible] intenzione di comunicare i nomi degli assessori già durante la festa [illegible] chiusura della campagna elettorale ma per problemi tecnici non è stato possibile. Siamo partiti per fare un gruppo di lavoro, per rendere un servizio alla collettività, senza arrivismi. L'unica persona confermata è stata Giuliana [illegible] Gasperi [illegible] Lavori pubblici, perchè non sentivamo l'esigenza di cambiare in un [illegible] to che si porta dietro lavori per 14-15 miliardi, con la conseguenza di ritardare le opere».

Prima scintille tra il sindaco Serra (a sin.) e la sua squadra. Gian Carlo Ardizzone, che aveva ottenuto la delega alle Attività economiche, si [illegible] dimesso dal Consiglio

Gian Carlo Ardizzone dal canto suo precisa: «Non mi dimetto perchè non ho l'assessorato. Ma mi chiedo, le preferenze a che [illegible] servono? Bisognava dire prima delle elezioni chi sarebbero stati gli assessori. Mi [illegible] dimesso per rispetto della gente che mi ha votato (146 preferenze) e che ora mi vede [illegible] da parte. Mi sono sentito sfruttato, per portare voti alla lista "Crescere Insieme"».

E' imminente una lettera [illegible] Ardizzone indirizzata alla popolazione, dove verranno motivate nei dettagli le sue dimissioni. [r. co.]

Successo per l'edizione numero 25 della cicloturistica. La sfida [illegible] un percorso di 22 chilometri

Il Titanic sbarca alla «Vercelli che pedala»

Protagonista della kermesse anche un'imitazione della nave

La partenza della «Vercelli che pedala»: hanno partecipato duemila concorrenti (foto

VERCELLI. Si usa dire che un acquazzone sia beneaugurante per le spose. Chissà se l'adagio s'adatta anche alle «nozze d'argento». Già perchè l'edizione numero venticinque della «Vercelli che pedala» si è [illegible] tra qualche scroscio di pioggia che, tuttavia, [illegible] ha minimamente rovinato la kermesse cicloturistica.

Per il «cimento estivo» in bicicletta, un classica del ciclismo non competitivo, si [illegible] dati appuntamento oltre duemila vercellesi (e non solo). Numero decisamente consistente che ha contribuito a rendere spettacolare e variopinto il lungo serpentone multicolore che da piazza Pajetta (starter d'eccezione il sindaco Gabriele Bagnasco e l'arcivescovo, padre Enrico Masseroni che, alla partenza, hanno salutato i protagonisti) si è snodato sui ventidue chilometri del percorso.

Come vuole la tradizione, la «Vercelli che pedala» è stata l'occasione per sfoggiare insoliti velocipedi: nulla da paragonare ai ritrovati [illegible] tecnica che, solitamente, cavalcano i campioni conclamati (c'erano comunque anche hici con ruote lenticolari). Così ecco a far bella mostra [illegible] sè [illegible] vasca da bagno riveduta, corretta e «rotomunita» o un'imitazione semovente [illegible] mitico «Titanic», purtroppo per la giovani fans [illegible] il bel Leonardo (DiCaprio) a bordo (sarà per la prossima edizione).

All'arrivo festa per tutti con particolari riconoscimenti (i premi della giuria si definirebb[illegible] nel cinema) riservati come sempre alle più svariate categorie di ciclisti: dai gruppi più [illegible] merosi a quelli capaci di unire estro e fantasia. Soddisfatti (e non potevano [illegible] altrimenti) gli organizzatori, già pronti per la volata verso le [illegible] d'oro. [p. m. f.]

[illegible] SCUOLA NELLO [illegible] DEI [illegible]

[illegible] L'elementare di Formigliana [illegible] lezione di pesca sportiva

GREGGIO. A lezione di pesca e apicoltura, l'altra mattina, le scolaresche [illegible] elementari di Formigliana, ospiti della «Associazione pescatori greggesi» aderente alla Fipsas, la «Federazione pescatori sportivi e attività subacquee» [illegible] Coni.

[illegible] presidente Gianfranco Rigolone ha spiegato ai bambini, che erano accompagnati dalle rispettive insegnanti, le modalità d'uso [illegible] vari attrezzi per la pesca e illustrato la fauna ittica locale, sottolineando l'importanza [illegible] un corretto approccio con la natura [illegible] l'ambiente fluviale.

Tra gli obiettivi che il sodalizio di Rigolone si propone, figura il ritorno nelle rogge [illegible] Greggio della «cobite», pesce meglio noto come «sgrapa», dell'anguilla e del barbo, mentre prospettive lusinghiere ha finora dato il ripopolamento della carpa e della tinca. In conclusione della mattinata gli scolari hanno visitato l'apiario di Daniele Pasqualini, che ha loro illustrato le varie fasi della lavorazione del miele. [w. ca.]

Il professor Alberto Costa studia l'efficacia sui tumori di un nuovo farmaco

Un biellese in prima linea nella lotta contro il cancro

Alberto Costa è stato allievo di Umberto Veronesi (a sin.)

E' uno dei medici che negli Usa ne hanno studiato per due anni gli effetti, ora definiti straordinari

UN CURRICULUM PRESTIGIOSO

Alberto Costa è nato a Biella il 9 settembre 1951.
Laurea in chirurgia e oncologia alle università di Milano e di Genova. Dal 74 al 94 collaboratore del professor Umberto Veronesi all'Istituto Tumori di Milano. Nell'83 partecipa negli Stati Uniti alle ricerche sulla chemioprevenzione. Dal marzo del '96 al maggio 98 ha fatto parte del gruppo di studio composto da cinque esperti (tre americani, un inglese e un italiano) e capeggiato dal professor Jordan che all'Università di Chicago ha studiato gli effetti del «Rolaxifene», il farmaco che dimezza il rischio dei tumori al seno.

Sposato, tre figli. Hobby: andare a cavallo nella zona di Netro (Biella), paese d'origine del nonno materno, dove possiede una casa e trascorre i week end.

BIELLA. Sono i cinque medici che negli Stati Uniti hanno studiato per due anni gli effetti del «Raloxifene» e una ventina di giorni fa hanno annunciato al mondo che il farmaco ha davvero effetti straordinari nella cura dei tumori, c'è anche il professor Alberto Costa. Di origini biellesi («Il nonno paterno importava scarpe dalla Polonia, la famiglia ha gestito per 94 anni un negozio nel centro di Biella» ricorda), il professor Costa ha studiato a Milano dove è senologo all'Istituto Europeo di oncologia e direttore della Scuola europea di oncologia. Negli Stati Uniti ha trascorso molto tempo come ricercatore e due anni fa è stato chiamato, con tre colleghi americani e uno inglese, a far parte del gruppo di studio incaricato di esaminare i risultati di un'indagine campione su circa 10 mila donne che ha confermato l'importanza del nuovo farmaco.

Come si arriva, partendo da Biella, a far parte di uno dei gruppi di studio più importanti dal mondo?

«Io a Biella ho vissuto solo fino all'età di sei anni anche se ci torno volentieri, mantengo amici e vengo a trascorrere i week end. Gli studi e la carriera professionale li ho fatti a Milano dove avuto la fortuna di incontrare il professor Umberto Veronesi e di lavorare al suo fianco per molti anni. Ho conosciuto Veronesi nel '71 quando [illegible] tesi. Mi ha subito colpito, incantato come ricercatore e come uomo. Così sono stato al suo fianco all'Istituto tumori per 20 anni, dal 74 al 94. Si sono fatti lavori importanti, riconosciuti a livello mondiale. La "tecnica conservazione" di Veronesi ha rappresentato una svolta nella cura dei tumori perché ha dimostrato che si poteva non asportare il seno quando il tumore era piccolo. Da qui la necessità di farsi vedere subito, di prevenire. Nell'81 gli studi degli italiani hanno avuto la copertina del New York Times. Così nell'83 sono andato negli Usa per studiare il filone di ricerca della "chemioprevenzione"».

Di cosa si tratta?

«Di una ricerca su sostanze che potrebbero prevenire i tumori, come la vitamina A, quella che fa crescere i bambini, che può proteggere dai tumori al seno e alle ovaie».

Ed è da questa ricerca che si è arrivati alla sperimentazione del «Raloxifene»?

«Non proprio, anche se il filone è lo stesso: in pratica si studiano gli effetti di alcuni farmaci e si cerca quali possono prevenire il cancro. L'idea guida era quella di copiare quanto si fa in cardiologia dove, per prevenire l'infarto, si interviene sulla pressione e sul colesterolo.»

E con la vitamina A ha funzionato?

«Sì, anche se si tratta di un sistema pionieristico e vi sono effetti tossici che per un soffio scoraggiano l'assunzione della sostanza in fase preventiva. La si somministrerà solo a donne a rischio. Nei prossimi tre o quattro anni si sperimenterà in questa direzione».

Veniamo al «Raloxifene», presentato dai giornali come un farmaco rivoluzionario per la cura dei tumori. E' quello che ha sperimentato lei in America. Come è stato scoperto?

«In questo caso si era osservato che fra le donne che assumevano un medicinale per curare l'ostioporosi vi era un netto calo di tumori al seno. Abbiamo lavorato in quella direzione».

Chi ha curato la ricerca?

«Il nostro gruppo di studio, guidato dal profesor Jordan nell'ambito dell'Università di Chicago. Dopo due anni di lavoro abbiamo accertato che questa "pastiglietta", chiamiamola così, dimezza il rischio di tumori al seno. Il 15 maggio abbiamo reso pubblio il nostro studio e si è avuta conferma che si tratta davvero di una cosa rivoluzionaria nella cura dei tumori».

Più rivoluzionaria del metodo Di Bella?

«Il professor Di Bella ha avuto una buona intuizione: attaccare il tumore e contemporaneamente difendere il malato. E' una buona idea, ma bisognerà capire in quali tumori funziona. Penso che i risultati potremo averli molto presto. Una cosa va detto a proposito del metodo Di Bella, per evitare confusioni: si tratta di una combinazione di farmaci che esclude la chemioterapia, nella cura c'è anche quella».

Mario Pozzo

A San Giovanni

Luna e falò per tre cene nel Roero

CANALE. Una notte magica, crogiolo di energie positive. Così nella tradizione popolare viene ricordata la notte di San Giovanni, quella illuminata dai falò che devono aiutare il sole a scacciare le tenebre e bagnata dalla rugiada che servirà a preservare gli occhi dalle malattie.

Una suggestiva leggenda che nel Roero, la terra emergente del turismo piemontese, hanno deciso di recuperare per farla diventare occasione di cultura e turismo. La strada seguita è ancora una volta quella dell'enogastronomia. A coordinare l'iniziativa è, da Canale, l'Enoteca regionale del Roero.

Per tre cene, illuminate dai magici falò e dalla luce della luna, sono state scelte altrettante suggestive località: Castellinaldo, Canale (santuario di Mombirone) e Cisterna d'Asti. Identico menù e medesimo programma che prenderà il via alle 20,30, ovviamente il 23 giugno. In una notte dedicata alla tradizione anche la cucina si fa parte e i tre «chef», Davide Palluda, Renato Dominici e Lino Vaudano, hanno studiato piatti, recuperando vecchie ricette e utilizzando anche aglio, cipolle e camomilla (che si raccoglievano proprio la notte «magica») oltre alle pesche San Giovanni e a tre vini doc il Roero Arneis, servito a Canale, il bonarda, a Cisterna d'Asti e il barbera di Castellinaldo. I posti per una serata di grandi suggestioni sono limitati e per le prenotazioni ci si può rivolgere all'Enoteca regionale del Roero (0173-978228).

In Piemonte la tradizione dei «fuochi» esiste nelle campagne, nel Torinese, a volte la tengono viva gli scout, ma mai era accaduto che diventasse occasione di turismo e un pretesto per trascorrere una cena illuminati dalla luna e i falò. **[l. f.]**

La Provincia appoggia lo scalo cuneese

L'aeroporto di Levaldigi, in provincia di Cuneo Il Consiglio provinciale di Alessandria ha chiesto alla Regione di discutere e approvare al più presto la proposta di legge sullo sviluppo dello scalo

Levaldigi piace all'Alessandrino

ALESSANDRIA. «Un sostegno politico, per un progetto di intesa con le altre province del Piemonte Sud per uno sviluppo sul territorio che tenga conto di una linea comune».

Così il vice presidente della Provincia di Alessandria, Daniele Borioli (ds), ha definito l'ordine del giorno - di sostegno appunto - sulla proposta di legge regionale per un sistema aeroportuale piemontese e del Nord Ovest. Ieri l'amministrazione provinciale lo ha sottoposto al consiglio di Palazzo Ghilini, che l'ha approvato. «Non si tratta di una seconda Malpensa 2000 - spiega Borioli -, piuttosto di dare un secondo punto di riferimento in Piemonte oltre a Caselle».

Due mesi fa è stato siglato un protocollo d'intesa tra le Province di Alessandria, Asti e Cuneo: «Un asse di politiche comuni nel Piemonte Sud orientale - sottolinea il vice presidente -. In questo quadro e nel contesto del piano regionale dei trasporti rientra il progetto di legge cuneese sullo sviluppo dell'aeroporto di Levaldigi». Dal canto loro i cuneesi avevano appoggiato la proposta di realizzazione del terzo valico - per i collegamenti tra Piemonte e Liguria - che cadrebbe in territorio alessandrino.

L'ordine del giorno approvato ieri sottolinea come sia «essenziale e improcrastinabile la costituzione di un sistema aeroportuale piemontese, in grado di rispondere alle esigenze dell'industria e del traffico passeggeri della regione e di rapportarsi in modo significativo con i sistemi aeroportuali italiani, della Svizzera e dell'Unione Europea».

Al consiglio regionale la Provincia di Alessandria chiede: «Di discutere e approvare al più presto la proposta di legge cuneese». **[a. m.]**

SC4

LA STAMPA
cd-rom

PER NON PERDERVI
un ANNO di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI
un ANNO di NOTIZIE.

tutto LA STAMPA Compact

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
❑ Se possiedo delle annate precedenti L. 200.000
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Cadauna L. 150.000
❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92- L. 650.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome
Cognome
Società/Ente
P.IVA o cod. fisc.
Via N.
Città Prov. C.A.P.
Tel. Firma

LA STAMPA Multimedia
167-862865

Dopo la 2ª mostra in viale Garibaldi

Pioggia di voti su Arte in Famija

La mostra allestita dai pittori domenica su viale Garibaldi [GREPPI]

VERCELLI. I 70 pittori di «Arte in Famija» hanno riproposto, domenica, le loro opere - che partecipano al referendum - su viale Garibaldi. Come vuole una ormai infausta tradizione, è piovuto durante la mostra, ma non per molto. Così i pittori hanno potuto riallestire la collettiva che è stata vista da centinaia di vercellesi. Difatti da ieri mattina è ripresa la pioggia, ma stavolta i tagliandi. La classifica provvisoria è sempre guidata da Vittore Nomin, ma avanza Piero Bertone e non mollano la Ferraro, Giani, Zani e la Sciangula. Fra le *entry*, segnaliamo quelle di Imma Fazzone e di Monica Laurenti.

LA STAMPA

CONFESERCENTI · FAMIJA VARSLEISA

Vota il quadro di Vercelli

MARTEDI' 9 GIUGNO

Autore o titolo

I tagliandi recapitati o spediti alla redazione di Vercelli de La Stampa, via Duchessa Jolanda 20. sono valide fotocopie.

Sempre al comando Vittore Nomin ma lo incalzano Bertone e Giani

Insomma, la sfida si fa incerta e avvincente. Ricordiamo che pubblicheremo questo tagliando fino a domani, dopodichè ci sarà tempo per portare a spedire i *coupons* in redazione fino a venerdì sera. Quindi, terminati i conteggi e, d'accordo la Confesercenti e la Famija Varaleisa (gli organizzatori dell'iniziativa, con *La Stampa*) fisseremo la data di consegna dei premi, che sarà comunque posteriore ai Mondiali di calcio. Oltre alle targhe nostro giornale, è in palio un premio offerto dalla Fincom-Confesercenti, che acquisterà il quadro vincente valutandolo 800.000 lire. **[d. b.]**

San Germano, i ragazzi cantano per i cugini francesi

L'inno del gemellaggio è a ritmo di techno-pop

SAN GERMANO. Che bella idea quella dell'inno al gemellaggio!

Ci si immagina subito qualche cosa di marziale, retorico e forse un poco «rétro». Ed invece, già dalle prime battute ascoltate nella nuova cassetta incisa, l'«Hymne jumelage, chanté par la classe 3éme collège de San Germano» si rivela con sonorità, arrangiamenti e cori ben ritmati, sopra una base sapore techno-pop.

L'idea di realizzare un inno che parte da San Germano (sur la rizière) e che arriva diritto al cuore paese gemello d'Oltralpe, Saint Germain Laval, è venuta a Marcello Bongiolatti, insegnante di lettere alla scuola media locale (e musicista). L'ha proposta a Yvonne Carletto, presidente del comitato per il gemellaggio. Poi ha cominciato a lavorare per la registrazione, dopo aver scritto Luigi Peyla la musica ed affidato la composizione del testo alla stessa madame Yvonne.

Marcello Bongiolatti, ideatore dell'inno, con i ragazzi 3ª media

I protagonisti della traccia sonora, realizzata con Gregorio Mascaro «Solo musica, edizioni musicali - Stroppiana», sono stati gli alunni della classe terza della media: quindicina di voci che hanno saputo rendere il tutto con una briosa freschezza, in perfetto idioma francese...

Ma l'avventura dei giovanissimi studenti sangermanesi non è finita così. Hanno aggiunto, sempre nel nuovo nastro, la versione *remix* dell'«hymne», il «Theme de "Borsalino"» eseguito con i flauti dolci ed il classico da pullman-in-gita «Azzurro» che Paolo Conte scrisse per il Molleggiato. Ed «Petite Fleur», motivo che fu uno dei cavalli di battaglia di Sidney Bechet, virtuoso di sax-soprano jazz, nato a New Orleans e trapiantato in Francia, qui rivisitato dal clarinetto del professor Roberto Nosotti.

Da siparietto tra un motivo e l'altro sono, declamati dai ragazzi, i versi in vernacolo del poeta Mario Barale. **[g.bar.]**

GIORNO E NOTTE

Borgosesia

Saggio alla Pro Loco

Al teatro della Pro Loco, l'Istituto musicale Clementi organizza alle 21 di oggi l'ultimo saggio degli studenti della scuola. In programma musiche da Beethoven a Villa Lobos, da Bach a Tartini e Corelli.

Santhià

Genio al Beverly

L'orchestra Genio & i Pierrots suonerà al Beverly Hills giovedì alle 21,30. Sabato sera sarà invece in pedana Vanna Isaia con la band.

Vercelli

Brass tra i chiari di luna

Domani (ore 21,39) in piazza Cavour continuerà la rassegna musicale «Chiari di Luna» organizzata dalla Confesercenti. In pedana ci saranno gli Only Brass Alberto Mandarini.

Vercelli

La rassegna del Lux

Si conclude giovedì sera alle 21,15 la al Lux «Riso dolceamaro». Verrà proiettato il film «Tano da morire» di Roberta Torre.

Biella

Tris di cori al Piazzo

Sabato alle 21, nella chiesa di San Giacomo al Piazzo, si esibiscono il coro «Burcina» di Biella, gli «Amici del canto» di Mallare (in provincia di Savona) e il «Choeur Paroissal» di Le Chable, in Svizzera. La serata, che s'intitola «Sabato in coro», è promossa dai cantori del «Burcina». L'ingresso è libero.

Cossato

I saggi di «Ritmodanza»

Saggio di fine anno, sabato Comunale, per allieve di «Ritmodanza» e della sede biellese della scuola del Teatro Nuovo di Torino.

La prima parte è dedicata al balletto classico, la seconda ad alcune coreografie su musiche di Peter Gabriel e altri. L'appuntamento è alle 21.

Brusnengo

Si balla al «Faro»

Giovedì, alla discoteca «Il Faro», si fa musica dal vivo con l'orchestra dei «Panda». Alla consolle, come sempre, il dj Raf Giusti. Ingresso: 10 mila per i ragazzi e 5 per le ragazze.

Stasera al «Perosi»

Biella, Cognazzo svela i segreti del musical Usa

BIELLA. Ultimo appuntamento, domani «Perosi», i concerti-conferenza di Roberto Cognazzo, pianista torinese e apprezzato divulgatore. La serata di chiusura del ciclo (intitolato «Ascoltare e non capire»), è dedicato all'opera di George Gershwin e ai «grandi anni del musical americano». L'appuntamento è alle 21, nella sede del circolo «Perosi» di piazza Curiel 14. Durante i suoi incontri col pubblico biellese, Cognazzo s'è occupato degli argomenti più vari: dalla Torino pianistica alla leggera, di solito disprezzata dai musicologi.

Intanto s'inaugura sabato, nella chiesa parrocchiale di Matrice, a Trivero, la rassegna «Musica musica», organizzata dall'associazione biellese e dalla Provincia. Il debutto è affidato al duo violino e pianoforte di Neri Grassini e Francesco Giorgetti, che eseguiranno pagine di Brahms, Beethoven e Mozart. I concerti 11, e dureranno tutta l'estate: l'ultimo è in programma il 12 settembre a Candelo. **[g. bu.]**

Domani Quartarete

«Piazza Grande» tra interviste ed orchestre

VERCELLI. La seconda puntata dello spettacolo di musica e cabaret «Piazza Grande», sulle frequenze di Quartarete Nord, andrà in onda domani sera alle 20,45.

Saranno ospiti della trasmissione condotta da Gigi Rista, l'orchestra Block Notes con un line up completamente rinnovato, cantante Emilio Zilioli (già batterista di Hengel Gualdi e attuale leader di un gruppo da ballo), Santino Rocchetti, coordinatore musicale della trasmissione (canterà hit di Ray Charles: «I Can't Stop Lovin'You») e gli alunni della media San Germano. Intervistati da Ezio Borgogna, ci saranno anche i rappresentanti di Trino con il sindaco Alessandro Serra.

La regia di «Piazza Grande» è curata da Paolo Ignetti.

E' invece stasera (ore 20,30) la registrazione negli studi via Trento della puntata che andrà in onda la prossima settimana. Con Costa (ed il suo nuovo video), l'orchestra Isaia ed altri ospiti. Per partecipare tra il pubblico: 250.434. **[g.bar.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	19	45	37
	61	60	58	56	55
	15	28	42	43	63
	87	77	70	47	46
FIRENZE	81	66	38	42	3
	96	80	72	64	53
	71	1	25	38	17
	104	81	68	62	60
MILANO	15	47	32	56	24
	86	59	50	43	42
NAPOLI	2	32	83	60	30
	72	51	51	49	47
PALERMO	53	82	33	42	72
	98	66	50	47	45
ROMA	21	58	22	32	54
	108	93	81	61	54
TORINO	57	55	36	34	
	87	77	76	73	64
	11	50	72	48	80
	95	59	57	55	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 66 di Firenze. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive come gli altri sistemi:

66-55 66-56 66-39 66-62;
66-76 66-70 66-1;
66-18 66-13 66-78 66-25 66-3;
66-44 66-69 66-54 66-6;
66-11 66-10 66-16;
66-67 66-27 66-23 66-42 66-8.

Ambate matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
81 (5); Cagliari 38 (4); Firenze (2); Genova 82 (3); 75 (4); Napoli 39 Palermo 51 (2); Roma 87 (4); Torino 65 (5); Venezia 32 (3).

Per questa estrazione il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota Genova:

8-1 8-41 8-44 14-61 14-71;
8-74 8-84 8-75 14-24 14-45;
8-16 8-46 14-85 14-46;
8-67 14-7 14-57;
8-61 8-71 14-1 14-41 14-44;
8-24 8-45 14-74 14-84 14-75;
8-85 8-46 14-55 14-16 14-46;
8-7 8-57 14-66 14-67 14-87.

Per gemelli lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo terno da giocare a Torino:

11-22-33 33-66-11 66-77-88;
11-44-55 33-11-22 66-11-22;
11-66-77 44-55-66 66-33-44;
11-77-88 44-77-88 66-44-55;
22-33-44 44-11-22 77-88-11;
22-55-66 44-22-33 77-22-33;
22-77-88 55-66-77 77-44-55;
22-88-11 55-88-11 77-55-66;
33-44-55 55-22-33 88-11-22;
33-66-77 55-33-44 88-33-44.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600 — 11 - 34 - 58 - 85 - 16 - 8
41 - 82 - 24 - 38 - 9 - 42

2 combinazioni

L. 5600 — 80 - 49 - 57 - 23 - 26 - 1 - 43

7 combinazioni

Giocate sistematiche base

L. 179.000 — - fisse prese 1 a 1 = 47 - 51 - 74 - 20

224 combinazioni — - varianti = 75 - 48 - 52 - 21 - 46 - 50 - 73 - 19

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 Davide e Liliana Micca, Viana 27, Candelo.

CINEMA AL CINEMA

. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. La vita è bella, di e con Roberto Benigni. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO LAVORI.

. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698.

. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Il ladro**, di P. Chukhrai con V. Mashkov. Ore 21,30 (spettacolo unico). L. 9000; 7000.

SPLENDOR. CHIUSO.

IL PRIMAVERA. 925.620. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. CHIUSO.

ITALIA. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SALA

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Tel. (0161) . OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Inf. or. tel 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Lezioni di tango**, regia di Sally Potter. Ore 21,20 (spettacolo unico). L. 10.000; 7000 tessera.

. Inf. tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 59.633.

DOLLY. Informazioni orari: tel. 215.018. CHIUSO.

ABC. Inf. tel. 213.375.

TEATRO Via 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. : tel. 255.544. CHIUSO.

Via II. Ferraris 103.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono un grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **Il grande Lebowski**. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **La vita è bella**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **L'angolo rosso**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 2:* **Deep Impact**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* **Codice Mercury**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.80. **L'angolo rosso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Linea di sangue**. Or.: 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.119. **Agnès**. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Romantici equivoci**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Fine della corsa**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,35.

CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CRISTALLO 5, **mucranica**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

DORIA via Gramsci 8, tel. 542.422. **Oscar e Lucinda**. Or.: 15,10; 19,55; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **perduta**. Vet. min. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Dream**. Or.: 16,15; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Mucche per bocca**. Or.: 20;

ERBA 1 c. 241, **Brown**. : 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici**. Or.: 20,15; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma, 530.363. **The Full Monty**. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 39, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact**. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL p. Baccaria 4, tel. 521.4316, **Blues Brothers - Il mito continua**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.58.98. **Omicron è cambiata**. Or.: 20; 22,30.

KONG via Santa Teresa 3, tel. 534.614. **La macchina di ferro**. Or.: 20; 22,30.

LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore morte e Long Island** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic**. Or.: 15,45; 21.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **La tempesta della** Orario: 18,30; 20,30;

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Costretti a uccidere**. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Minaccia**. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.446. via. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.446. **La parola amore esiste**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* **Blues Brothers** continua. Or.: 15; 20; 22,30. *Sala 2:* **Il tocco del male**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3:* **Deep Impact**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 4:* **Fire**. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8190150 **L'immagine del desiderio**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella**. Or.: 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 5621788. **Breakdown**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 21. Direttori Marco Boemi, Daniele Callegari, Reynald Giovaninetti. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 25.000 in vendita oggi alla Biglietteria (ore 10,30-18 - Tel. 8815.241/242). Informazioni tel. 8815.246/238/210.

LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 ore 20,30 - Orchestra Sinfonica Nazionale della Serata musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. Dir. M. Galderi. sop. D. Mazzola, baritono C. Desderi - Attesta Chorus dir. F. M. Brassan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Vlad, Petrassi. Posti: 45.000 Ingr. 25.000 rid. giovani 12.000. Per inf. tel. 810.4653 - 810.4661.

GALLERIA DALLE RIBALTA

Stasera a Biella il saggio di «Arabesque»

BIELLA. Dalla danza contemporanea classica, passando per il jazz e i balli tradizionali: oggi alle 21, al teatro Sociale, di scena le allieve della scuola «Arabesque», per il tradizionale saggio di fine anno. La divisa in due parti, e si esibiranno le bambine del «baby» le ragazze dei corsi intermedi e avanzati. Guidate Paola Olivero e Michela Pessina, le danzatrici della scuola (nelle foto alcune di loro) hanno preparato uno spettacolo molto vario e affascinante, che sarà presentato dal giornalista Riccardo Alberto. Dopo la pausa estiva, i corsi di «Arabesque» ricominciano il 7 settembre. Per informazioni: 015-23112. **[r. s.]**

Euroclub, contro l'Igualada i gialloverdi hanno pagato gli sforzi del derby e gli acciacchi

La finale è appena terminata. Prima della premiazione Amatori e Igualada accomunano nell'applauso la curva dei tifosi gialloverdi pure loro protagonisti della sfida

L'incitamento del presidente «Ora concentriamoci sui play off scudetto una sfida che si può vincere»

All'Amatori l'onore delle armi

Caricato: delusi, ma battuti dai migliori

Tutta la gioia di Alessandro Bertolucci autore del gol del pareggio nel derby contro il Novara. E dopo la vittoria sancita dalla rete di Crudeli può esplodere anche l'entusiasmo dei tifosi

VERCELLI. «Grazie, ragazzi». Questo il grido che, con gli occhi lucidi e un groppo in gola, è partito dalla curva degli ultras all'indirizzo dell'Amatori mentre negli ultimi istanti della sfida con gli Igualada. Il sogno della Champions League si è infranto, per i gialloverdi, proprio sull'ultimo ostacolo, mentre la Coppa dei campioni, nelle mani degli spagnoli durante il giro d'onore, è stata solo una meteora dorata, irrimedibilmente perduta e volata verso la Catalu na.

L'intensa due giorni hockeystica ha premiato così l'Igualada, team iberico forse meno accreditato rispetto ai «cugini» del Barcellona ma solido e compatto in grado, con alcune individualità di spicco (l'estremo difensore Llaverola e il talentuoso Santi Cardal) di riprendersi la leadership continentale. «Probabilmente ha vinto il team più attrezzato - commenta il tecnico gialloverde Antonio Caricato - anche se a noi resta il grosso rammarico di non aver potuto affrontare l'Igualada in condizioni fisiche ideali».

Le tossine per la «storica» vittoria sul Novara ma, soprattutto, la consueta teoria d'infortuni hanno impedito ai gialloverdi di potersi giocare sino in fondo le proprie chances. Capitan Mariotti, stoico nel voler scendere ugualmente in pista nonostante una vistosa fasciatura alla gamba, retaggio del derby con gli azzurri, Gonella costretto a ricorrere al fisioterapista per un problema al ginocchio, il menisco ballerino di Mirko Bertolucci e, in sovramercato, l'incidente d'auto (solo un spavento) per Crudeli e Cupisti non hanno certo rappresentato il viatico ideale per la sfida decisiva.

«Adesso siamo troppo delusi per pensare ad altro - sottolinea Caricato - ma, sicuramente, a mente fredda dovremo sentirci orgogliosi per quanto la squadra ha saputo fare e non solo in queste final four, ma anche nel corso dell'intera stagione». Tesi, quella del coach vercellese, da sposare «in toto». Specialmente nel derby con il Novara, match già leggendario, l'Amatori si è assicurato il diritto d'entrare tra le grandi, dimostrando doti tecniche e caratteriali che le squadre «vere» possono avere. «Anche contro l'Igualada abbiamo provato a ripetere il "miracolo" - conferma capitan Mariotti -, purtroppo siamo riusciti a smaltire in tempo utile le tossine del primo match. Per me la delusione è doppia perchè, forse, non mi capiterà più l'occasione di conquistare questa Coppa».

Nonostante l'8-1 con l'Igualada l'Amatori esce dalla final four a testa alta. Erano in molti, lasciando mestamente il palazzetto, ad assegnare idealmente al team di Caricato la «vittoria morale», quasi che la finale con i rossoblù fosse buco nero, sorta di brutto sogno incapace di cancellare l'impresa contro il Novara: «E' una consolazione assai magra - puntualizza il presidente Lorenzo Piccioni - purtroppo nello sport il risultato è, da sempre, discriminante decisiva. Questo secondo posto, tuttavia, dovrà essere il punto di partenza per altre imprese, a cominciare dalla finale scudetto con il Novara, una sfida tutt'altro che chiusa».

Già, il team di Battistella ha rappresentato l'autentica delusione di questa final four anche perchè, sin dall'inizio della stagione, lo staff novarese aveva individuato nella Champions League l'obiettivo prioritario della stagione. Sotto tono anche il Barcellona. I mitici azul grana, maltrattati dall'Igualada in semifinale hanno, almeno, salvato la faccia onorando la finalina con il Novara. Oltre alla Coppa, cui era detentore, il Barça ha perso (probabilmente) l'opportunità d'organizzare la fase finale della Coppa Intercontinentale del prossimo dicembre. Che il Pala Isola ritorni di moda?

Piermario Ferraro

HA VINTO UN'INTERA CITTA'

A termine di una doppia serata, in parte magica, in parte di rimpianti, ci sentiamo di sottoscrivere ciò che ha dichiarato il presidente della Provincia Valeri: «Ha vinto un città».

Perchè di un successo (l'ennesimo, per Vercelli, nel giro di mese) si è appunto trattato: dalla straordinaria accoglienza al Papa al trofeo Bertinetti al successo del Salone del libro umoristico, la città ha dato una risposta inappuntabile a chi continua a metterla alla prova.

Non era facile improvvisare una «final four» di Coppa dei campioni. Diciamo «improvvisare», consci di tutte le difficoltà cui Piccioni e il suo staff si sono trovati di fronte, a partire dall'inaudito rinvio di una architettato proprio a pochi giorni dal via. Ma l'Hockey Amatori ha evitato tutti i trabocchetti, organizzando l'avvenimento sportivo a puntino e offrendo agli ospiti un'accoglienza squisita, degna di una tradizione costruita, negli anni, da anfitrioni come Robbone e Venè. Un tocco di classe.

Il l'ha fatto il pubblico: corretto, sportivo. Certo, gli ultras sono stati tonitruanti e non le hanno risparmiate ai «cugini», ma tutto nell'ambito di slogan, talvolta impietosi, e di cori ritmati.

Però, quando si è trattato di applaudire i campioni dell'Igualada, nessuno s'è tirato indietro e la sfilata dell'intera squadra avversaria (che aveva appena strappato il trofeo di una vita) sotto la curva degli ultras gialloverdi, con strette di mano ricambiate, è stata un'autentica lezione di sport che Vercelli ha impartito all'Europa, solo hockeystica.

Al termine della splendida due giorni, sono stati premiati i migliori atleti, ma, con felice chiaroveggenza, Piccioni aveva già pensato ad un trofeo in più: quello per i tifosi.

E' stato l'atto conclusivo, ed emblematico, di una bella, straordinaria festa. Certo è mancato il trionfo che tutti agognavano, ma perdere contro i più forti è regola aurea dello sport. Piuttosto conta «come» si perde. L'Amatori e i tifosi l'hanno fatto con dignità e fierezza. E dunque, ha vinto una città. **(e. d. m.)**

La curva bellante

Un tifo da «Campioni» anche nell'avversità

VERCELLI. Qualcuno la sua personalissima Champions League l'ha vinta: la curva gialloverde, cuore pulsante della tifosaria vercellese ha dimostrato (ma ne n'era bisogno?) sia possibile trasformarsi nel «sesto uomo». Soprattutto nella pirotecnica semifinale il Novara. I supporters dell'Amatori sono stati straordinari nell'incitare senza sosta il team di Caricato l'incredibile rimonta.

E non è stato un che le reti del successo sugli azzurri siano state realizzate proprio sotto il settore presidiato dagli ultras. Una «prestazione» che non è sfuggita neppure ai giocatori dell'Igualada. Al termine della finalissima gli spagnoli hanno lungamente applaudito la «torcida» bicciolana.

Vip in tribuna. Molte le personalità presenti nella due giorni: il presidente della Fihp Sabatino Aracu, l'onorevole Roberto Rosso, con tanto di sciarpa gialloverde (un identico vessillo è stato issato in tribuna stampa prima del derby), il presidente della provincia Gilberto Valeri e il sindaco Gabriele Bagnasco che, in un impeccabile completo grigio, ha premiato il capitano dell'Amatori Mariotti.

Radio e Tv. Spiegamento di mezzi al PalaIsola. Dirette televisive via satellite (in Spagna) e radiocronache (Radio Catalu na) hanno accompagnato la kermesse hockeystica. Assenti (ingiustifcate) la Rai e i network italiani che hanno (a torto) snobbato l'Evento.

Portoghesi. Non già Pinto e Lamela, i due arbitri della finalissima, ma i troppi che, nonostante le rassicurazioni, si sono intrufolati in tribuna stampa, costringengo diversi cronisti accreditati a seguire i match issati sulle sedie.

Appuntamento in Portogallo. La final four di Champions League '99 si disputerà quasi certamente in terra lusitana (Oporto o Lisbona) mentre nel 2000 si è già prenotata Igualada. In Italia se riparlerà nel 2001. **[p. m. f.]**

Novità in porta: Mordenti promosso titolare. Trombini Bagnoli andranno, Fida in forse

Sarà Provenzano la sorpresa della Pro?

Voci sugli ex allenatori: Caligaris a Biella e D'Alessi a Novara

Alla Pro sono arrivate alcune richieste per Michele Zeoli ma il mediano potrebbe restare a Vercelli agli ordini del nuovo allenatore Mocca

VERCELLI. La novità principale per Pro Vercelli, Biellese e Borgosesia è rappresentato dall'arrivo, direttamente in C1, dell'Alessandria ad allungare la pattuglia piemontese che, nel torneo '98-'99 comprenderà anche il Novara.

Pro, continuano i colloqui. Fase d'attesa in via Massaua. Riprenderanno oggi i colloqui con i giocatori della passata stagione. Dopo le conferme di Ragagnin, Cavaliere (già in possesso d'un contratto biennale) la società ha prolungato «la ferma» per capitan Col, Fabbrini e l'estremo difensore Mordenti.

La «promozione» e titolare dell'ex portiere granata (secondo sarà Teti, di ritorno dall'Inter) rappresenta la fine del rapporto con Cristian Trombini. Vicini all'accordo anche Zeoli (le richieste per la medaglia d'oro alle Universiadi sono però molte) e Bertolone mentre ben difficilmente Bagnoli resterà in maglia bianca. Dubbi anche per l'altro acquisto novembrino, Marco Fida.

Da valutare (lo saranno entro la settimana) le situazione per Righi, Motta, Valentino, Barbiero e Testa questi ultimi, secondo le indiscrezioni di radio mercato, in procinto d'accasarsi al Varese. Tra gli obiettivi si parla con insistenza di Zamuner e, dopo l'eliminazione della Pro Patria, un ritorno di fiamma per Sandro Provenzano.

Borgosesia, primi passi. Anche il sodalizio valsesiano, prima di tuffarsi a capofitto sul mercato pensa a consolidare lo «zoccolo duro» della squadra che ha conquistato la storica promozione in C2 e raggiunto la semifinale scudetto. Tra le conferme dovrebbe esserci anche quella di Scienza, protagonista delle ultime stagioni in granata.

Qualche trattativa, naturalmente, è già stata avviata ma contratto è stato ancora concluso. Come la maggior parte dei club si attende comunque l'esito degli spareggi promozione per cominciare a piazzare i primi colpi.

Biellese e Novara mister. La partenza di Bacchin per Voghera ha lasciato «scoperta» la panchina dei lanieri. In ballottaggio Caligaris, Jacolino e Beretta. Quest'ultimo pare interessare anche il Novara che, l'altro, avrebbe fatto alcune «avances» anche all'ex vercellese D'Alessi.

Cittadella, ultima promossa. I patavini hanno superato nel recupero (1-0) l'Albinese conquistando la finale play off contro la Triestina. **[p. m. f.]**

La piazza laniera si conferma così tra le più appetibili della serie C2

Biellese, pronto il toto-mister

Jacolino, Beretta, Veneri: tutti disponibili

BIELLA. Nasce il dopo-Bacchin. Mentre il d.s. della Biellese, Sandro Turotti, lamenta una «signorile» arrabbiatura per l'addio del mister Novarese a causa dei «tempi e dei modi dell'abbandono», ieri sera il Consiglio di amministrazione ha esaminato la richiesta dell'allenatore di lasciare la panchina con un anno di anticipo rispetto al contratto. La discussione è proseguita fino a tarda sera: ne dovrebbe uscire un comunicato in cui la società incaricherà ufficialmente Turotti di reperire sul mercato la nuova guida.

I tempi [illegible] forzatamente brevi: [illegible] settimana al massimo. Ma quasi per gioco abbiamo vestito i panni del direttore sportivo, per sondare il mercato. Di Sergio Caligaris abbiamo già detto, e allora ecco la disponibilità dei personaggi già [illegible] usciti allo scoperto come possibili successori di Bacchin.

● **Salvatore Jacolino.** Classe '50, figura «storica» del calcio laniero tra il '77 [illegible] l'80, con l'ingresso in C1 nell'anno d'esordio. Jacolino ha allenato quest'anno la Primavera della Juventus, perdendo però subito nelle finali di Bari. «Io alla Biellese? Non ne so nulla. Però mi farebbe grande piacere». Non è un mistero infatti che la Juve voglia rivedere i quadri, compresa la panchina della giovanile. E Jacolino gode fama di ottimo mister, seppure con il difetto di sentire troppo i match che contano. «Cambiare aria non mi dispiace, anzi. L'anno scorso avevo quasi firmato l'accordo con il Varese, poi la Juve mi ha trattenuto. Ora però [illegible] sicuro che, se ne parlassi, mi lascerebbero andare. A Biella troverei un ambiente amico, credo di aver lasciato un ottimo ricordo anche tra i tifosi».

Momenti decisivi per la Biellese impegnata nella [illegible] una nuova guida tecnica dopo l'addio di Roberto Bacchin. Sotto **Salvatore Jacolino** mister della Primavera della Juve che piace parecchio alla dirigenza bianconera

● **Mario Beretta.** Classe '59, ex guida del Como (C1) e in precedenza di Corsico, Pro Patria e Saronno. Già richiesto dalla Pro Vercelli, ha risposto picche preferendo attendere una chiamata dalla C1. «Non so nulla, non ho avuto alcun contatto [illegible] la Biellese - dice -. [illegible] letto sui giornali dell'addio di Bacchin e al momento sto valutando alcune offerte ma non ho preso impegni. La Biellese? E' una piazza importante dove si può fare molto bene, la società [illegible] solida ed il pubblico è [illegible] i migliori [illegible] categoria. Se mi chiamass[illegible] [illegible] ne potrebbe parlare».

● **Giorgio Veneri.** Quest'anno in forza al Leffe, ha alle spalle 22 anni di attività sulle panchine di C1 [illegible] C2, con 8 promozioni [illegible] [illegible] Coppa Italia. E' libero perchè, per la prossima stagione, [illegible] certa la fusione di Albinese e Leffe: sulla panchina della nuova squadra siederebbe Piantoni (attuale mister dell'Albinese). «Finora non ho avuto nessun contatto con [illegible] Biellese - [illegible] -. Se verrei volentieri a Biella? Questa è una domanda impegnativa. Al momento [illegible] ho idee precise sul mio futuro, anche perchè in tutta la mia carriera ho sempre firmato contratti annuali, per poter [illegible] essere sempre libero a fine stagione. Ho ricevuto qualche proposta, ma ho preso del tempo per decidere. Diciamo che sono in una posizione d'attesa per valutare al meglio dove andare, ma ripeto che non si è fatto vi[illegible] nessuno dalla Biellese».

Gabriele Cornelio
[illegible]le Pasquarelli

Primi passi del club rossoblù nel mercato del basket

Già oggi si potrebbe sapere qualcosa in più sul futuro della Pallacanestro Biella. E' sempre più possibile il ripescaggio della squadra laniera in serie A2 [MICHELETTI]

Ing e A2, lavori in corso

Ricky Morandotti: «No grazie»

[illegible] In attesa di conoscere le decisioni della Federazione in merito al possibile ripescaggio, Federico Danna ha concess[illegible] dieci giorni di riposo ai giocatori [illegible] il direttore sportivo, Marco Atripaldi, ha iniziato un ampio giro [illegible] contatti per allestire la squadra per la stagione '98-'99. Un compito alquanto difficile visto che solo fra qualche settimana si conoscerà con certezza il futuro dell'Ing, anche se crescono le possibilità di un ripescaggio in A2. Proprio in quest'ottica, tra i primi giocatori contattati dal d.s. rossoblù (che ieri [illegible] ad osservare alcuni talenti della nazionale Under 22 in allenamento a Varese), vi è il nome di Ricky Morandotti, contratto da 500 milioni all'anno alla Virtus Bologna ma reduce da un delicato intervento al ginocchio.

L'intenzione della società laniera [illegible] quella di offrire a Morandotti la possibilità [illegible] avvicinarsi a Torino, sua città d'origine. Ma il popolare Ricky ha risposto subito di no: ormai i suoi interessi anche commerciali sono a Bologna (è titolare di una libreria). Non sarebbe escluso [illegible] ulteriore contatto ad agosto: molto dipenderà dai tempi [illegible] recupero dall'operazione subi[illegible] [illegible] ad inizio anno. Un altro nome, ancora bolognese di squadra [illegible] [illegible] origini torinesi, [illegible] quello [illegible] Stefano Vidili: se [illegible] sarebbe discusso come sostituto di Minessi in caso di una cessione del bresciano. Ma qui si è già nel fantabasket.

Intanto destano apprensione le condizioni fisiche di Davide Compagni: in settimana verrà sottoposto ad ulteriori accertamenti clinici al piatto tibiale che presenta una microfrattu[illegible]. Se si fosse creato un «affossamento», occorrerebbe intervenire chirurgicamente e Compagni tornerebbe disponibile solo a fine agosto. Sempre nella serata di ieri si sono riuniti i presidenti delle squadre [illegible] serie A e non si esclude che già da [illegible] si possa sapere qualcosa in più del futuro dell'Ing.

«Se in Federazione [illegible] in Lega vi fosse più serietà e spirito manageriale non saremmo in questa situazione - dice il presidente Alberto Savio -. Il basket è, per seguito di pubblico, il secondo sport in Italia e in serie A dovrebbero approdare solamente società in grado di dimostrare in anticipo la propria solidità finanziaria». [w. d. b.]

Specchio DELLA STAMPA

Nel Club Amici di Specchio, i vantaggi si sono ritagliati un grande spazio.

Grandi sorprese per tutti gli abbonati.

Chi [illegible] abbonato a Specchio [illegible] oggi entra a far parte del Club Amici di Specchio. Tutti gli abbonati riceveranno la Carta Club personale per accedere alle esclusive sorprese con cui Specchio vuole premiare i suoi lettori più fedeli. Si parte subito [illegible] due iniziative eccezionali: [illegible] carta di credito Targa Key Client [illegible] offerta gratuita per il primo anno e la possibilità [illegible] partecipare ai vantaggi del Gruppo Filo diretto. È l'occasione ideale per abbonarsi, a chi lo farà entro il 31 maggio avrà delle sorprese in più: subito un regalo a scelta fra [illegible] orologio Immersion Easy e un dizionario Zingarelli, classico o su CD-Rom; alla fine, l'estrazione fra tutti gli abbonati, [illegible] una Panda 4x4 e [illegible] fantastici premi (aut.min.ric.). Abbonarsi costa solo [illegible] lire ed è semplicissimo: basta telefonare al Numero Verde 167-233383.

Una carta di credito tagliata per il risparmio.

La Carta è abbinata al "Programma Targa" di [illegible] Auto, e vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni [illegible] che [illegible] utilizzate, ovunque nel mondo. Il bonus può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner [illegible] Targa [illegible] può raggiungere anche alcuni milioni [illegible] lire. Il bonus potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia [illegible] Alfa Romeo, [illegible] si aggiungerà [illegible] tutte le altre agevolazioni in vigore [illegible] momento dell'acquisto*.

Viaggiate di più, tagliando le spese.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa [illegible] Viaggi Annullati". Grazie alla sua straordinaria banca dati, [illegible] diretto vi può offrire a prezzi scontati dal 20 al 60% tantissimi viaggi, anche [illegible] periodi di alta stagione. In più, ogni mese, ne proporrà due particolarmente vantaggiosi sulle pagine [illegible] Specchio.

Gruppo Filo diretto

* Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98. La richiesta di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi [illegible] del Programma Targa.

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato un secondo elenco di modifiche

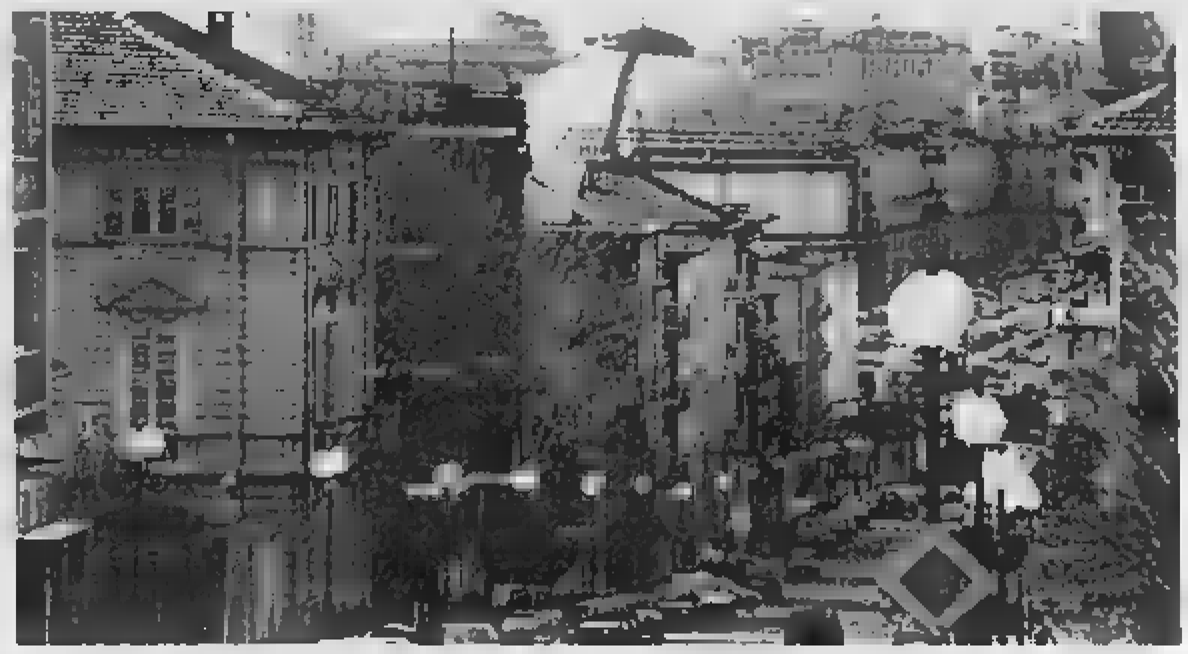
Ici, ogni Comune un'imposta diversa

Le aliquote e le detrazioni

DOPO un'attesa protrattasi per quasi due settimane, sulla Gazzetta Ufficiale è [redacted] finalmente pubblicata un'altra serie [redacted] estratti [redacted] deliberazioni adottate dai comuni italiani in materia [redacted] Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Un ritardo determinato dal fatto che molte amministrazioni comunali, intenzionate a non modificare l'imposta, hanno voluto sancire questa loro decisione [redacted] una delibera. Un [redacted] superfluo perché, secondo la legge, se non [redacted] deliberato sarebbero comunque rimaste in vigore aliquote e detrazioni dell'anno passato. La stessa legge, però, prevede che tutte le deliberazioni debbano [redacted] pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale senza distinzioni fra quelle che realmente introducono modifiche [redacted] le altre, cosiddette superflue. Va da [redacted] che al Poligrafico dello Stato s'è creato un intasamento di documenti che hanno ritardato la pubblicazione. «La Stampa», in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», ha individuato nel lungo elenco tutti gli estratti di delibera relativi ai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Oggi [redacted] pubblichiamo una prima parte, domani e dopodomani il resto. Dal Poligrafico informano che l'ultimo supplemento della Gazzetta Ufficiale non ha comunque esaurito gli estratti delle deliberazioni comunali e si prevedono, quindi, ancora due Supplementi alla Gazzetta Ufficiale per completare il lavoro. I Comuni che non [redacted] comparsi nell'elenco già pubblicato il [redacted] maggio scorso e che non compaiono in questo secondo [redacted] potrebbero quindi comparire nei prossimi Supplementi. E' il caso di Torino che ha deliberato molte modifiche all'Ici non ancora pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Ricordiamo infine che l'imposta si può pagare in due rate: la prima, pari al [redacted] per cento dell'importo, [redacted] il 30 giugno; la seconda (il restante 55%) dal 1° al 20 dicembre prossimo. Chi vuole pagare tutto [redacted] una volta [redacted] può fare solo entro fine giugno.

Ecco le variazioni che riguardano le amministrazioni del Piemonte della Liguria e della Val d'Aosta

A destra, un'immagine della elegante zona alle spalle della Gran Madre. Sotto, la piazza del [redacted]



ALAGNA [redacted] (Vercelli). Fissa per l'anno 1998 l'aliquota ICI nella misura del 6 per mille: stabilisce in L. 200.000 la detrazione dovuta per l'unità immobiliare adibita [redacted] abita[redacted] principale del soggetto passivo; non procede [redacted] ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquote per [redacted] abitazioni secondarie.

ALBA (Cuneo). Ha deliberato per l'anno 1998 come segue:
a) 5,50 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, intendendo tale solo quella che il soggetto passivo (proprietario o titolare del [redacted] di usufrutto, [redacted] o abitazione sull'immobile), residente nel Comune di Alba, occupa direttamente a scopo abitativo;
b) 6,75 per mille per gli altri immobili e per terreni (aliquota ordinaria); detrazioni. L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, elevabile a L. 500.000 secondo i criteri e le procedure sottoelencati: a) possesso, alla [redacted] 31 dicembre 1997, [redacted] sola unità immobiliare adibita ad abitazione principale e dell'eventuale rimessa o posto macchina (accatastati in categoria C/6), quali uniche proprietà immobiliari [redacted] soggetto o soggetti passivi e degli altri componenti del nucleo familiare. Il possesso di terreni e di ogni altra unità immobiliare, a qualsiasi uso adibiti, preclude l'utilizzo della maggiore detrazione; [redacted] reddito dei soggetti passivi occupanti l'immobile adibito [redacted] abitazione principale, conseguito [redacted] 1997, [redacted] superiore complessivamente a L. 24.000.000 annue lorde; nel computo vanno inclusi tutti i redditi, anche quelli esenti Irpef (ad esempio pensioni sociali, militari, [redacted] accompagnamento, reddito [redacted] prima casa, ecc.); c) esclusione della maggiore [redacted] a quei soggetti passivi che, pur in possesso dei requisiti di cui alle precedenti [redacted] a) e b), appartengono a nuclei familiari aventi un reddito complessivo (calcolato come indicato al punto b) superiore a L. 35.000.000 annue lorde; d) esclusione della maggiore [redacted] unità immobiliari censite in catasto alle categorie A/1 - A/7 - A/8 - A/9; e) la maggior detrazione soggiace [redacted] stesse regole previste per l'ordinaria detrazione [redacted] L. 200.000; f) concessione della maggiore detrazione a soggetti passivi comproprietari dell'immobile che versano in particolari e documentate condizioni di carattere sociale a prescindere dai limiti di cui [redacted] precedenti lettere a), b) e c); [redacted] presentazione di dichiarazione di possesso dei requisiti per l'applicazione della maggiore detrazione entro il [redacted] giugno 1998 su modulo predisposto dall'ufficio comunale imposte e tasse; considerare direttamente [redacted] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo [redacted] proprietà [redacted] usufrutto [redacted] anziani o disabili che acquisiscono [redacted] residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[redacted] (Vercelli). [redacted] deliberato come segue: l'aliquota nella misura unica del 5 mille mille per tutte le categorie [redacted] immobili;
detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000;
[redacted] stabilisce altre agevolazioni e riduzioni e maggiori riduzioni per quanto riguarda ICI 1998;
[redacted] dà [redacted] che l'imposta per i [redacted] dichiarati inagibili o inabitabili, e limitatamente [redacted] periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni è ridotta del [redacted] e la relatività inagibilità o inabilità è accertata dall'ufficio tecnico con perizia a carico del proprietario [redacted] va allegata alla dichiarazione o in alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi [redacted] legge n. 15/1968.

[redacted] (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; prende atto che la detrazione ammessa per l'abitazione principale è fissata in L. 200.000.

ALBUGNANO (Asti). Determina l'aliquota nella [redacted] unica del 6 per mille.

ALICE BEL COLLE (Alessandria). Determina nel 5 per mille l'aliquota; si dà atto che non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quella per le altre unità immobiliari.

[redacted] (Vercelli). Conferma l'aliquota del 4 per mille.

[redacted] **CAMINO** (Alessandria). Determina la aliquota nella misura del 5 per mille, senza modifiche e variazioni, fatta salva [redacted] detrazione per abitazione principale di L. 200.000.

[redacted] **MONFERRATO** (Alessandria). [redacted] l'aliquota [redacted] misura unica, per tutti gli immobili, del 5,5 per mille.

[redacted] (Novara). Conferma l'aliquota nella misura [redacted] per mille.

ANDORNO MICCA (Biella). [redacted] l'aliquota determinandola nella misura del 5,5 per [redacted]

ANDRATE (Torino). Istituisce una doppia aliquota come segue: aliquota del 5 mille per l'abitazione principale; aliquota ordinaria [redacted] 5,5 per mille. Conferma la maggiore detrazione per [redacted] immobiliare [redacted] ad abitazione principale in L. 230.000; contestualmente dà atto [redacted] non prevedere altre aliquote o riduzioni.

[redacted] (Torino). Determina l'aliquota nella misura [redacted] 6,5 per mille e stabilisce in L. 200.000 la [redacted] per abitazioni principali e nella misura [redacted] 7 per mille per la seconda [redacted] ed aree fabbricabili.

[redacted] (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,80 per mille.

ANZOLA D'OSSOLA (Verbano-Cusio-Ossola) determina l'aliquota nella misura del 6 [redacted] mille.

[redacted] (Vercelli). Conferma l'aliquota nella misura unica [redacted] 5,50 [redacted] mille.

[redacted] (Aosta). Ha confermato l'aliquota unica [redacted] 4 per mille; fissa in L. 350.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita [redacted] abitazione principale.

[redacted] (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura unica [redacted] 6 per mille.

AURANO (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura del 5,5, per mille; in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad [redacted]one principale; non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

BACENO (Verbano-Cusio-Ossola). Ha deliberato:
1) di confermare le aliquote e le detrazioni ICI come fissate per l'esercizio precedente: 5 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazioni principali delle persone fisiche soggetti passivi, e dei soci [redacted] cooperative edilizie a proprietà indivisa, [redacted] nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita [redacted] abitazione principale, nonché per quelle locate [redacted] contratto registrato ad un soggetto; che le utilizzi [redacted] abitazione principale; 5,5 per [redacted] per tutti gli altri immobili;
2) di fissare le seguenti detrazioni per abitazioni principali:
a) L. 250.000 in via ordinaria;
b) L. 300.000 limitatamente a quei soggetti in particolari situazioni di disagio economico-sociale, [redacted] individuarsi [redacted] parte [redacted] G.C. ai sensi del «Regolamento per la concessione [redacted] sovvenzioni, contributi, sussidi...» approvato con delibera C.C. n. 82 [redacted] dicembre 1990 e successive modifiche ed integrazioni;
3) [redacted] stabilire l'aliquota riferita ai fabbricati realizzati per [redacted] vendita [redacted] venduti nel 4 per mille ai sensi dell'art. 3 comma 55, legge n. 662/1996.
4) di fissare al [redacted] per mille, ossia pari a quella stabilita per le [redacted] principali, l'aliquota [redacted] alle abitazioni non locate di anziani o disabili residenti in istituti [redacted] ricovero o sanitari ai sensi dell'art. 3 comma 56, legge n. 662/1996.

BAGNASCO (Cuneo). Conferma nella misura del 5,5 per mille l'aliquota in misura unica.

[redacted] **D'ASTI** (Asti). Determina l'aliquota nella misura [redacted] del 6 per mille; stabilisce l'entità della detrazione per unità immobiliare [redacted] ad abitazione principale in misura di L. 200.000 annue e nell'importo conseguente rapportato [redacted] periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BALDISSERO [redacted] (Torino). Confermato l'aliquota [redacted] misura unica [redacted] 5 per mille e detrazione per l'abitazione principale di L. [redacted]

BALZOLA (Alessandria). [redacted] deliberato: l'aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa [redacted] nel comune, per unità immobiliari [redacted] adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali dagli stessi possedute nel comune è fissata nel 5,50 per mille;
l'aliquota [redacted] applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari adibite ad abitazione a disposizione e [redacted] locate è fissata nel 6 per mille. Dall'imposta [redacted] per l'unità immobiliare adibita [redacted] abitazione principale del soggetto passivo [redacted] detratte, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

[redacted] (Torino). Punto 1 Stabilisce fatto salvo quanto disposto [redacted] punto 2 nella misura del 6,5 per mille l'aliquota. 2) Stabilisce che relativamente [redacted] unità immobiliari adibite ad abitazione principale [redacted] soggetto passivo, la [redacted] della aliquota sia [redacted] 5,5 per mille e nella somma di L. 250.000 [redacted] detrazione riconosciuta con le modalità ed [redacted] i limiti di cui all'art. 8 comma 2 del decreto legislativo n. 504/1992.

[redacted] (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma le aliquote nel seguente modo:
nella misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; nella misura del 6,50 per mille per tutti gli altri immobili; stabilisce in L. 200.000 la detrazione [redacted] l'abitazione principale.

BARBANIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille [redacted] applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, con una detrazione di L. [redacted] per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

BARBARESCO (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, [redacted] applicarsi in misura unica a [redacted] le [redacted] imponibili.

[redacted] (Savona). Determina l'aliquota ordinaria dell'imposta comunale sugli immobili: categorie catastali B, C, D e aree fabbricabili, unità immobiliari di categoria A (esclusi gli immobili adibiti ad abitazione principale) nella misura del 5,5 per mille;
determina una aliquota [redacted] nella misura del 4,5 per mille per unità immobiliari di persone fisiche soggetti passivi adibite ad abitazione principale. Sull'imposta dovuta per tali unità è concessa fino a concorrenza del suo [redacted], una detrazione di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

[redacted] (Genova). Stabilisce le seguenti norme per l'applicazione dell'Ici con effetto dal 1° gennaio [redacted]:
1) aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi per unità immobiliari [redacted] uso abitazione principale 4,80 per mille;
2) aliquota agevolata a favore dei proprietari che eseguono interventi svolti al recupero di unità immobiliari inagibili o ina[redacted] o interventi finalizzati [redacted] recupero di [redacted] di interesse artistico o architettonico localizzati nei [redacted] storici, [redacted] volti [redacted] realizzazione [redacted] autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure l'utilizzo di sottotetti: 2 per mille; da applicare limitatamente alle unità immobiliari [redacted] di detti interventi per la durata [redacted] tre anni dall'inizio dei lavori così come previsto dall'art. 1, [redacted] 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
3) aliquota [redacted] applicare per i soggetti passivi e per gli immobili [redacted] non rientrano fra quelli previsti [redacted] precedenti classificazioni ed utilizzazioni: 5,50 per [redacted].
Per la determinazione [redacted] base imponibile si tiene [redacted] quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto [redacted] commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. [redacted] della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
l'imposta è ridotta del cinquanta per cento per i fabbricati dichiarati inagibili od inabitabili e di [redacted] non [redacted] limitatamente [redacted] periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza [redacted] condizioni dall'ufficio tecnico del comune con perizia tecnica a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge [redacted] gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data di inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo di comunicare al comune, con raccomandata a.r. la data di ultimazione [redacted] lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il [redacted] può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare [redacted] veridicità di quanto dichiarato dal contribuente;
all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale [redacted] soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'imposta durante il quale si protrae [redacted] destinazione; se l'unità immobiliare è adibita [redacted] principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno [redacted] proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
Dà [redacted] che, ai fini dell'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di [redacted] all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione [redacted] predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo.

BARGE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille, rendendo atto che: a) si considera [redacted] adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o [redacted] usufrutto da anziani o disabili che acquisi[redacted] la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
b) la detrazione per abitazione principale è fissata in L. 200.000, [redacted] peraltro [redacted] l'imposta dovuta per l'unità adibita ad abitazione principale.

[redacted] (Cuneo). Determina l'aliquota nella [redacted] unica del 6 per mille.

[redacted] (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma l'aliquota unica del 5 per mille.

BENETTE (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura unica del 4,5 per mille.

[redacted] (Novara). Conferma l'aliquota nella misura unica [redacted] 5 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale nella [redacted] di L. 220.000.

BELVEDERE LANGHE (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura [redacted] 5 per [redacted] per tutti [redacted] immobili;
determina [redacted] detrazione da applicarsi [redacted] prima [redacted] nella misura di L. 200.000.

BENE VAGIENNA (Cuneo). Conferma le aliquote nel seguente modo:
tipologia degli immobili: tutti indistintamente;
aliquota proposta: 5,5 per [redacted].
conferma le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta:
tipologia degli immobili:
immobili adibiti a prima [redacted] detrazione d'imposta: L. [redacted]

BENEVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota unica nella misura del [redacted] per mille.

BENNA (Biella). [redacted] l'aliquota nella misura unica del 4,75 [redacted] cento e fissa la detrazione per la prima abitazione in L. 200.000.

BERGAMASCO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille, vigente già dal 1997.

BERGEGGI (Savona). [redacted] deliberato 5 per mille per le unità immobiliari direttamente adibita ad abitazione principale;
4 per mille per quelle locate con contratto registrato [redacted] soggetto che le utilizzi [redacted] abitazione principale;
[redacted] per mille per tutti gli [redacted] casi [redacted] applicazione del decreti legislativo n. 504/1992;
Dispone l'applicazione per la prima abitazione per unità immobiliare adibita [redacted] abitazione principale [redacted] soggetto passivo in L. 300.000.

BERGOLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura [redacted] per mille.

BERZANO SAN PIETRO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, [redacted] fissa l'unità immobiliare [redacted] abitazione principale [redacted] soggetto passivo di L. 200.000.

[redacted] Fissa l'aliquota come segue:
aliquota ordinaria, 6 per mille;
aliquota agevolata per prima abitazione, 5 per mille;
aliquota per alloggi [redacted] locati, 7 per mille;
determina una riduzione [redacted] imposta [redacted] 50% a favore di proprietari che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, eseguano interventi volti [redacted] recupero di unità immobiliari [redacted] o inagibili e finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione [redacted] autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo [redacted] sottotetti (a scopo abitativo);
[redacted] è concessa alle unità immobiliari oggetto dei detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
estende agli alloggi utilizzati gratuitamente da parenti in linea diretta o collaterale sino [redacted] 1° grado la aliquota [redacted] anche in assenza di regolare contratto registrato;
conferma la detrazione di imposta nella misura di L. 200.000;
considera direttamente adibita [redacted] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono residenza in istituti di rico[redacted] o sanitari a seguito [redacted] ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

[redacted] (Vercelli). Conferma per l'anno 1998 le aliquote che saranno applicate in questo comune, con riferimento alle diverse tipologie di immobili e [redacted] soggetti passivi di imposta, come [redacted]:
immobili adibiti ad abitazione principale daparte di persone fisiche: 5,75 per mille;
immobili locati [redacted] contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come dimora abituale: 6 per mille;
immobili diversi dalle abitazioni: 6,25 per mille;
immobili posseduti [redacted] aggiunta all'abitazione principale: 6,25 per mille,
alloggi non locati: 6,25 per mille;
si da atto che questo comune considera quale abitazione principale l'unità immobiliare di proprietà o in usufrutto di un anziano o disabile il quale acquisisce la residenza in un istituto di [redacted] o sanitario a seguito [redacted] ricovero permanente, alla condizione inderogabile [redacted] l'abitazione non deve risultare locata.

[redacted] **PELLICE** (Torino). Conferma le aliquote nelle seguenti misure:
6,50 per mille aliquota base;
7 per mille per [redacted] sfitti per almeno 9 mesi;
5,50 per mille per alloggi dati in locazione a residenti;
5 per mille per alloggi siti in zone mancanti almeno [redacted] uno dei seguenti servizi: viabilità, energia elettrica (linea Enel distante oltre 800 metri), fognatura;
detrazione per l'abitazione principale: L. 450.000.

[redacted] (Novara). Determina l'aliquota nella misura unica per tutti i fabbricati del 5 per mille con detrazione solo per l'abitazione principale di L. 200.000.

BOCCIOLETO (Vercelli). [redacted] l'aliquota ordinaria nella misura del 5 per mille.

[redacted] (Novara). Determina nelle seguenti misure le aliquote ICI.
[redacted] per mille per le abitazioni principali;
4,75 [redacted] mille per tutte le [redacted] ipotesi;
da [redacted] che la detrazione d'imposta per le abitazioni principali sarà [redacted] L. 200.000;
ridurrà l'aliquota al 3 per mille per tutti gli interventi indicativi all'art. 1 comma 5 della legge [redacted] n. 449.

[redacted] (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4,5 per mille, confermando così la misura dell'imposta già in vigore lo scorso anno;
da atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad [redacted] principale [redacted] soggetto passivo sono detratte, [redacted] a concorrenza [redacted] suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae [redacted] destinazione.

BOLANO (La Spezia). Fissa nelle misure di cui al prospetto che [redacted] le aliquote:
1 Abitazioni principali 5,5 per mille
2 Altri fabbricati 6,2 per mille
3 Aree [redacted] 6,2 per mille
[redacted] applicazione del disposto dell'art. 3, comma 55 della legge [redacted] dicembre 1996, n. 662, [redacted] detrazione dell'imposta [redacted] L. [redacted] prevista per [redacted] dall'art. [redacted] comma 2 del dlg 30 dicembre 1992, n. 504, per le abitazioni principali, come definite [redacted] dall'ultimo a linea di detto [redacted] 2, è elevata, per l'anno 1998 a L. 300.000 in favore dei soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:
a) aventi a carico un portatore di handicap [redacted] certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria locale ai sensi [redacted] legge [redacted] febbraio 1992, n. 104, comunque, acquisita o da acquisire d'ufficio e con reddito complessivo del nucleo familiare, comprese le rendite esenti da pagamento IRPEF, determinato con i criteri previsti dal combinato disposto nel [redacted] 14 dell'art. 2 del decreto-legge n. 9/1982 convertito nella legge n. 10 del 3 marzo 1994 e della legge regionale n. 43/1991;
b) pensionati aventi quale unico reddito familiare annuo, un importo non superiore ai limiti riportati nella [redacted] A) allegata e che [redacted] hanno altre proprietà immobiliari all'infuori della casa [redacted] abitazione per la quale viene richiesta la maggiore detrazione;
c) cassaintegrati e iscritti nelle [redacted] di mobilità al [redacted] della presentazione [redacted] domanda, con reddito familiare non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata per formarne parte integrante [redacted] presente deliberazione;
nella determinazione del reddito familiare fanno cumulo tutti i redditi compresi quelli [redacted] da IRPEF,
ai fini dell'applicazione della presente disposizione, per nucleo familiare si intende il nucleo [redacted] persone residenti nella medesima abitazione indipendente da vincoli [redacted] parentela o affinità;
coloro [redacted] ritengono di avere diritto alla [redacted] dovranno inoltrare domanda [redacted] Sindaco entro il termine [redacted] versamento della 1ª [redacted] dell'imposta, a pena decadenza, corredata [redacted] dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante le condizioni di cui [redacted] precedente punto il lett. a-b-c- del dispositivo. Le [redacted] di cui sopra non esonerano il comune dal compiere eventuali accertamenti. In caso di dichiarazione infedele e di conseguente parziale o omesso versamento dell'imposta dovuta, [redacted] applicate [redacted] sanzioni e [redacted] interessi previsti dalla normativa vigente.

TABELLA A

N. componenti nucleo familiare	Limiti di reddito
1	fino a L. 11.500.000
2	fino a L. 18.500.000
3	fino a L. 20.000.000
4	fino a L. 21.000.000

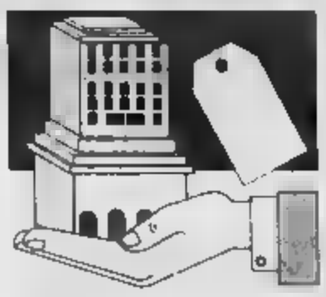
nucleo superiore a 4: 1 milione in aggiunta per ogni familiare in più.

BOLLENGO (Torino). Determina nella misura [redacted] 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a [redacted] le basi imponibili.

BONASSOLA (La Spezia). Stabilisce le aliquote nei termini che seguono:
aliquota ordinaria: 6 per mille;
aliquota ridotta: 4 per mille in favore di:
(art. 4 decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito dalla legge 24 ottobre 1996, n. 556):
a) persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a priorità indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;
[redacted] persone fisiche soggetti passivi e soci [redacted] cooperative edilizie a proprietà indivisa, per le unità immobiliari locate, con contratto registrato a soggetti residenti nel comune [redacted] Bonassola, i quali utilizzino detta unità come abitazione principale.
Il beneficio dell'aliquota [redacted] 4 per mille troverà applicazione per l'intero arco dell'anno [redacted] il [redacted] di locazione venga registrato entro il [redacted] giugno dell'anno solare di riferimento. Qualora il contratto di locazione venga registrato successivamente al 30 giugno dell'anno solare di riferimento, i soggetti di [redacted] sopra dovranno corrispondere l'aliquota ordinaria del 6 per mille per l'intero arco dell'anno;
2) Dà atto, [redacted] relazione a quanto disposto al precedente punto 1) del rispetto dell'art. 4, primo [redacted] ultimo periodo [redacted] legge 24 ottobre 1996, n. 556;
3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo [redacted] proprietà o [redacted] da anziani o disabili, che acquisiscono [redacted] residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la predetta unità immobiliare [redacted] risulti locata.

[redacted] (Cuneo) ha confermato l'aliquota [redacted] misura del 6 per mille [redacted] misura unica;
fissa in L. 200.000 la [redacted] per l'abitazione per l'abitazione principale;
considera direttamente [redacted] ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a [redacted] proprietà o [redacted] usufrutto da anziani e [redacted] che acquisiscono la residenza in istituti [redacted] ri[redacted] permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

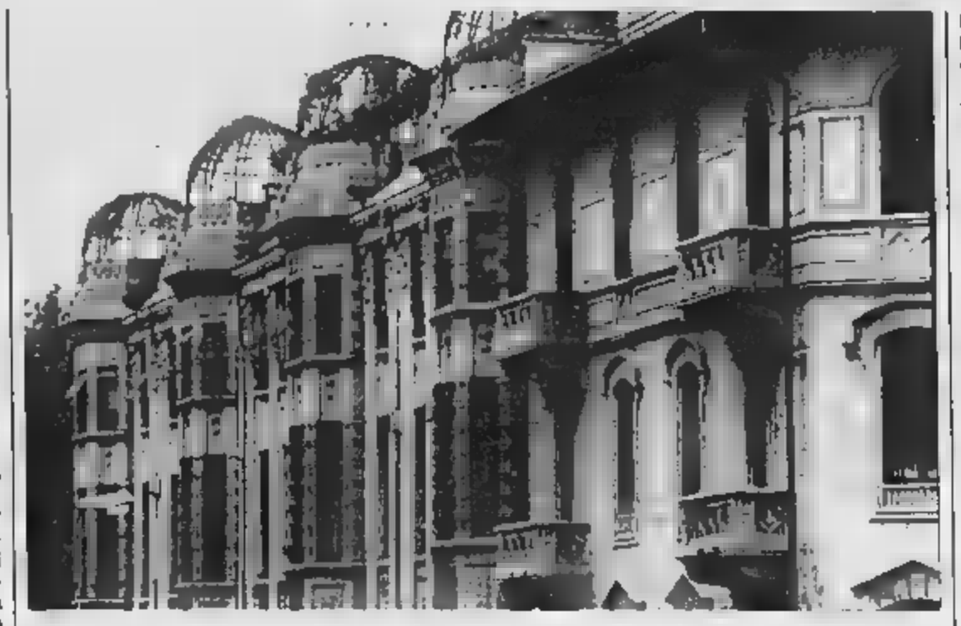
BORDIGHERA (Imperia) stabilisce
in L. 290.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo fino al limite di L. 84.000.000 di valore catastale;
in L. 230.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare [redacted] ad abitazione principale del soggetto passivo oltre il limite di L. 84.000.000 di valore catastale, dando contestualmente atto che tali agevolazioni [redacted] compromettono l'equilibrio del bilancio;
considera direttamente [redacted] ad abitazione principale anche [redacted] immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e [redacted] disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e che gli interessati presentino la documentazione attestante il possesso dei requisiti suddetti [redacted] il termine di versamento della 1ª rata.
a) aliquota [redacted] 5,5 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti [redacted] comune di Bordighera, per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;
b) aliquota del [redacted] per mille per [redacted] gli altri casi, quali: abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale e appartenenti alla categoria catastale «A», fabbricati a destinazione diversa da abitazione, appartenenti alle categorie catastali «B», «C», «D»; aree fabbricabili;
c) aliquota del 5,5 per mille per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o [redacted] imprenditori agricoli che esplicano la loro [redacted] a titolo principale, purché dai medesimi condotti.
di stabilire per l'anno 1998:
d) aliquota del 5,5 per mille per gli immobili posseduti esclusivamente dalle I.P.A.B.



Domani e dopodomani pubblicheremo altri due elenchi di estratti di delibere relative all'Ici

Quanto si paga in 124 città e paesi

Entro il 30 giugno si deve già versare la prima rata



BORGARO TORINESE (Torino) determina le aliquote come segue:
abitazione principale: aliquota 5 per mille; immobili diversi dall'abitazione: aliquota 6 per mille.
stabilisce in L. 220.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.
BORGHETTO SPIRITO (Savona) conferma le aliquote nelle seguenti misure:
a) 4 per mille per unità immobiliari adibite ad abitazione principale direttamente dal proprietario residente nel comune;
4 per mille per unità immobiliari locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale;
c) 5,80 per mille per tutte le altre unità immobiliari.
(Torino) stabilisce nella misura unica del 5,5 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.
BORGO D'ALE (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica del 4 per mille.
(Novara) nella misura unica del 5,2 per l'aliquota.
(Imperia) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.
(Torino) determina nella misura del 5 per mille l'aliquota e stabilisce in L. la per l'abitazione principale e considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizioni che la stessa non risulti locata e di avvalersi della disposizioni di cui al quinto comma dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.
BORGONE DI SUSA (Torino) determina l'aliquota nelle seguenti misure:
abitazione principale: 5 per mille;
fabbricati complementari all'abitazione (pertinenze anche se distintamente iscritte a catasto) e fabbricati diversi dall'abitazione principale: 5,5 per mille;
immobili diversi dall'abitazione (aree fabbricabili): 5,5 per mille;
recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti.
Aliquota agevolata applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori: 4 per mille;
da atto che la detrazione d'imposta per l'abitazione principale rimane nei limiti stabiliti dall'art. 8 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, sostituito dall'art. 3, comma 55, legge 23 n.
BORGORATTO ALESSANDRINO (Alessandria):
determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.
BORGO (Cuneo):
conferma l'aliquota ordinaria nella misura del 5 per mille;
conferma in L. 250.000 la detrazione d'imposta per l'abitazione principale.
conferma l'aliquota 4 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili;
direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
stabilisce un'aliquota del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.
(Vercelli) ha adottato, l'8 febbraio 1998, la seguente deliberazione per l'anno 1998:
richiamate inoltre le deliberazioni G.C. 7 aprile 1997 n. 192 di conferma dell'aliquota unica già vigente dell'I.C.I., pari al 5,3 per mille, e C.C. 28 febbraio 1997 n. la quale è stato determinato di:
applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 dell'art. 8 comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, e successive integrazioni;
prendere atto della rivalutazione del 5% delle vigenti rendite catastali urbane, fini dell'applicazione dell'I.C.I.;
avvalersi della facoltà prevista dal comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.
Delibera
Confermare, per l'anno 1998, tutte le imposte, tasse ed altri proventi di competenza comunale, come già vigenti in forza degli atti deliberativi citati in premessa, ed il cui contenuto recepito integralmente, in questa sede;
applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. 8 comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, e successive integrazioni;
prendere atto della rivalutazione del 5% delle vigenti rendite catastali urbane, ai fini dell'applicazione dell'ICI;
avvalersi della facoltà prevista dal comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.
(Novara):
conferma sia l'aliquota I.C.I. al 5,6 per mille che la relativa disciplina (esenzioni ecc.) in vigore nel 1997.
BORZONASCA (Genova):
stabilisce l'aliquota al 5 per mille;
stabilisce l'aumento della detrazione I.C.I. per la prima casa da L. 200.000 a L. 400.000 per la categoria A2.
BOSIO (Alessandria):
conferma l'aliquota nella misura del 4,50 per mille.
(Cuneo):
determina l'aliquota nella misura del 5 per mille.
(Cuneo):
conferma l'aliquota nella misura cioè segue:
5,5 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
5,75 per mille per gli altri fabbricati e per i terreni, così come stabilito con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del febbraio 1997;
conferma in L. 240.000 la detrazione da applicare all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
(Torino).
fissa nella misura del 6 per mille, l'aliquota da applicarsi a tutte le tipologie impositive;
aumenta la detrazione dell'imposta comunale sugli immobili per l'abitazione principale, in relazione a richiesta documentata con particolari situazioni di carattere sociale da L. 200.000 a L. 300.000;
individua quali soggetti beneficiari della maggiore detrazione d'imposta i contribuenti che si trovano nelle seguenti condizioni:
soggetti con reddito annuo lordo di importo inferiore a pari a L. 15.000.000, operando in caso di nuclei familiari, per ogni componente oltre il primo, una maggiorazione di L. 2.000.000;
stabilisce inoltre per complessivo il limite la somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, comunque conseguiti;
fissa la seguente procedura.
Il richiedente dovrà presentare:
a) apposita domanda, redatta esclusivamente (a pena di nullità) su modulo da ritirarsi presso il comune, come da bozza allegata che si approva, quale parte integrante da presentarsi atto deliberativo;
b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente la condizione reddituale e patrimoniale di tutti i componenti il nucleo familiare, come da bozza allegata si approva, quale parte integrante del presente atto deliberativo.
La documentazione dovrà pervenire all'ufficio nei termini ordinari fissati per il pagamento della d'acconto od unica rata, ovvero, nei casi di acquisizioni successivamente intervenute, nel termine del pagamento della rata a saldo
(Vercelli).
determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille;
non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.
(Torino) conferma le seguenti aliquote:
aliquota ordinaria: 6,50 per mille;
aliquota ridotta: 4 per mille per le persone fisiche, soggetti passivi ed i soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, è considerata unità immobiliare principale l'unità posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto o di altro diritto reale da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
fabbricabili: 7 per mille;
alloggi locati: 7 per mille, esclusione delle abitazioni possedute a titolo di proprietà o usufrutto o di altro diritto reale da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione la stessa risulti locata;
conferma in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.
BRIGNA (Novara) determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota;
determina un'aliquota ridotta del 4 per mille per i soli immobili adibiti ad principale soggetto passivo e 7 per per alloggi non locati.
BRONDELLO (Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 6,5 per mille.
dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita soggetto passivo ad abitazione principale è pari a L. 200.000 fino del suo ammontare, rapportando riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione;
stabilisce l'aliquota ordinaria 6,5 per mille a carico degli enti senza scopo di lucro.
BRUSNENGO (Biella) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria del 5,5 per mille, introducendo l'aliquota 6 per mille riguardo le fattispecie previste dal comma 56, art. 3, legge n. 662/1996, e l'aliquota del 6 per mille riguardo agli alloggi non locati nonché l'aliquota del 4 per mille riguardo le fattispecie dal n. 1, comma 5, legge n. 449 del 27 dicembre 1997.
BRUSSON (Aosta) stabilisce che viene mantenuta l'aliquota nella misura minima unica del 4 per mille nonché la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 200.000.
BUROLO (Torino) stabilisce nella misura del 4,8 per mille l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998;
stabilisce nella misura di L. la detrazione per l'abitazione principale.
(Vercelli) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille;
applica la detrazione di L. 300.000 sulla prima casa;
applica l'aliquota dello 0,50 per mille sulle ristrutturazioni di fabbricati.
BUSALLA (Genova) determina l'aliquota nella misura del 4,80 per mille.
(Torino) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.
(Cuneo) determina l'aliquota unica del 5,4 per mille.
BUTTIGLIERA (Torino):
determina l'aliquota nella misura del 5,8 per mille; la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale nella misura di L.
BUTTIGLIERA (Asti)
determina l'aliquota nella misura del 4 per mille;
diversifica l'aliquota sopraindicata unicamente per la tipologia di immobile definita «area fabbricabile», per la quale l'aliquota viene determinata nella misura del 7 per mille;
non si avvale della facoltà di elevare l'importo per abitazione principale, resta, quindi, fissata nella misura unica di L. 200.000.
(Savona):
1) stabilisce l'aliquota al 5,5 per mille senza prevedere differenziazioni per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, per quelle appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari;
2) la detrazione spettante alla prima abitazione in L. 200.000;
3) dispone che la detrazione spettante alla prima abitazione venga elevata in favore di categorie di soggetti in situazioni di particolare disagio economico o sociale come segue:
soggetti beneficiari.
a) pensionati a basso reddito di età pari o superiori ad anni sessanta
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 i pensionati che:
1) possiedono unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
al 1° gennaio dell'anno di imposizione età pari o superiore ad anni sessanta;
3) possiedono un reddito lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla somma dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo non deve essere superiore a L. 21.000.000;
b) disoccupati e cassintegrati, lavoratori in mobilità.
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 il soggetto disoccupato o cassintegrato, nonché lavoratori in mobilità:
1) possiede come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) si trova nella situazione di disoccupato o cassintegrato o lavoratore in mobilità al 1° gennaio dell'anno di imposizione, ad esclusione delle situazioni di inserimento in attività di «lavori socialmente utili» come disciplina della normativa vigente;
3) possiede un reddito non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione.
Qualora il coniuge sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla somma dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo non deve essere superiore a L. 21.000.000;
c) famiglie con soggetti portatori di handicap non autosufficienti.
Potranno beneficiare alla detrazione nella misura di L. 300.000 il capofamiglia che:
1) possiede come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) quale familiare a carico figlio o fratello/sorella o nipote portatore di handicap non autosufficiente;
3) possiede un reddito lordo non superiore a L. 21.000.000 riferito all'anno precedente di imposizione.
La detrazione spetta anche al portatore di handicap che si trova nelle condizioni previste per il capofamiglia di cui ai numeri 1) e 3), nel caso in cui possieda l'abitazione.
Per soggetti portatori di handicap si intendono anche coloro che beneficiano dell'indennità di accompagnamento, oltre gli con invalidità del 100% riconosciuta dalle competenti commissioni sanitarie delle U.S.L., parificando ad essi i soggetti grandi invalidi riconosciuti inabili commissioni sanitarie dell'I.N.P.S. ed i soggetti grandi invalidi lavoro riconosciuti dalle commissioni I.N.A.I.L.
Condizioni comuni ipotesi di detrazione:
Per tutte le ipotesi di detrazione sopra indicate valgono le seguenti condizioni
ai fini della determinazione condizione reddito, il reddito lordo viene elevato di L. 4.000.000 per ogni altro familiare a carico;
il coniuge o altro familiare a carico si intende il soggetto ritenuto tale ai fini della legge fiscale.
viene considerato quale familiare a carico si intende il soggetto ritenuto ai fini della legge fiscale.
Non viene considerato quale familiare a carico il soggetto portatore di handicap a cui si applica l'ipotesi sub c);
per reddito lordo si l'ammontare del reddito imponibile complessivo utilizzo ai dell'I.R.P.E.F.
Non vengono presi in considerazione gli eventuali redditi del soggetto portatore di handicap in quanto ritenuti mezzi occorrenti al sostentamento soggetto disabile;
è subordinata condizione che il coniuge, anche se non a carico, gli familiari a carico esclusione del soggetto portatore di handicap ipotesi di cui alla lettera c), non possiedano anche per quota a titolo di proprietà, diritto reale (usufrutto, uso, abitazione) di disponibilità di abitazioni ulteriori
Modalità per la concessione della detrazione.
per la concessione della detrazione vengono così normate:
i soggetti interessati devono presentare domanda per l'applicazione della maggiore detrazione su modelli predisposti dal comune;
la domanda assumerà la forma dell'autocertificazione;
la domanda dovrà dichiarare l'esistenza di tutte le condizioni previste per la concessione del beneficio;
alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione del reddito modello o modello 730 sostitutivo relativo all'anno fiscale precedente a quello di imposizione I.C.I. per il quale viene richiesta la maggiore detrazione.
Per la sola categoria dei soggetti disoccupati e lavoratori in mobilità l'interessato dovrà altresì presentare la documentazione rilasciata dal competente ufficio di collocamento che attesti la situazione di disoccupazione o di lavoro in mobilità, mentre per la sola integrazione di documentazione dovrà essere quella rilasciata dall'azienda dei cassintegrato.
Per la sola categoria delle famiglie con soggetti portatori di handicap non autosufficienti, alla domanda dovrà essere allegata la certificazione della competente U.S.L., I.N.A.I.L. o I.N.P.S. che attesti la sola autosufficienza del soggetto portatore di handicap stesso;
la dovrà essere presentata a mani in comune presso l'ufficio protocollo inviata mediante lettera raccomandata a.r.; entro il termine previsto per il versamento della prima rata di imposta dell'anno di riferimento.
Nel caso di invio per posta, farà conto del timbro dell'ufficio postale.
Il termine di presentazione si intende perentorio sia la sanzione della decadenza per l'anno di riferimento dell'agevolazione;
i contribuenti che hanno presentato la richiesta entro i termini, potranno tenere conto della detrazione già dall'anno della domanda di presentazione;
acquisite le domande nella procedura sopra descritta, l'ufficio tributi comunale dovrà procedere alla verifica delle situazioni dichiarate:
la verifica dell'elemento reddituale avverrà sulla base della denuncia presentata soggetti interessato ai fini I.R.P.E.F.;
la domanda ha validità annuale e dovrà essere ripetuta ogni anno in cui si chiede l'agevolazione;
nel caso di dichiarazioni mendaci, incomplete e comunque non rispondenti a verità, si darà corso alle sanzioni e penali secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.
CASTAGNOLE (Verbano-Cusio-Ossola):
determina l'aliquota.
nella misura del 5 per per le immobili adibite ad abitazione principale; nella misura 7 per mille per tutti gli altri immobili;
determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale
CALIZZANO (Savona):
l'aliquota nella misura 4,75 per mille e non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000, stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, della legge n. 662/1996.
CALLABIANA (Biella):
1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, con esclusione degli immobili di al punto 2;
2) incrementa l'aliquota per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale dell'1 per mille, determinandola pertanto nel 6,5 per mille;
3) atto che la detrazione sull'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, è determinato in L. 200.000.
(Asti):
determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per ogni categoria d'immobili.
(Asti). determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille
(Biella) determina l'aliquota e le detrazioni nelle seguenti misure.
a) 5,3 per mille a favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;
b) 5,6 per per tutti gli altri soggetti passivi;
c) la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale protrae tale destinazione.
CAMBIANO (Torino) fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; fissa la detrazione dell'imposta comunale immobiliare per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, nella misura di L. 220.000
CAMBURZANO (Biella) determina l'aliquota misura del 6 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti scopo di lucro,
dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera le riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992, sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.
CAMERANO (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille
CAMO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura il per mille
(Vercelli) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella del 5 per mille e applica la riduzione d'imposta per la prima casa nella misura di L. 200.000;
non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquota per le abitazioni secondarie
CAMPIGLIA CERVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica mille e detrazione per l'unità adibita ad abitazione principale in L. 230.000
CAMPIGLIONE FENILE (Torino) conferma l'aliquota dell'imposta nelle misure del 5,50 per mille;
conferma le detrazioni di legge (legge n. 662/1997)
CAMPO LIGURE (Genova) ha deliberato di lasciare invariata l'aliquota dell'I.C.I. che, quindi, verrà applicata al 4 per mille
(Biella) delibera di determinare l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille;
determinare in L. 200.000 la detrazione applicabile all'abitazione principale;
applicare la suddetta detrazione alle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata.
determinare l'aliquota agevolata nella misura del 2 per mille a favore dei proprietari di immobili ricadenti nel nucleo di antica formazione così come delimitato dallo vigente strumento urbanistico, per l'esecuzione di interventi volti:
a) ad unità immobiliari inagibili o inabitabili per il cui recupero il soggetto passivo abbia presentato al comune, contestualmente alla domanda di concessione edilizia, di autorizzazione, di inizio attività o comunque prima dell'inizio dei lavori, ed abbia ottenuto da parte di al comune stesso il riconoscimento della inagibilità o inabitabilità dell'immobile oggetto dell'intervento;
il recupero di immobili di interesse artistico o architettonico ed oggetto di vincolo ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni;
c) alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali;
d) all'utilizzo di sotto tetti.
CANDIA CANAVESE (Torino) ha stabilito l'aliquota dell'imposta nella misura unica di 5,50 per mille e, quindi, rispetto all'anno 1997 una riduzione variata dello 0,50 per mille;
ha deciso che resta invariata e fissata in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.
(Asti). Conferma l'aliquota al 5,5 per mille.
CAPREZZO (Verbania). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura di 5 per mille e fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità a non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.
(Alessandria) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille
(Torino). Determina un'aliquota diversificata per l'imposta, nelle seguenti misure: aliquota ridotta: 5 per mille, per le persone fisiche residenti nel comune, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, aliquota ordinaria: 5,5 per mille; aliquota maggiorata: 6 per mille per gli alloggi non locati;
dà atto che l'importo detrazione sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta è stabilito in L. 200.000
(Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille e riconferma e stabilisce che l'importo per la detrazione da applicare per gli immobili adibiti ad abitazione principale è di L. 200.000 annue rapportate per il periodo di durata di tale disponibilità
CARAVINO (Torino) Determina nella misura del 7 per l'aliquota dell'imposta; determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale, non applicando le riduzioni o le elevazioni previste dal comma 3 e considerando direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e di avvalersi delle disposizioni di cui al quinto dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.
CARDE' (Cuneo) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 .
(Torino) Fissa l'aliquota misura del 5,50 per mille per tutti i tipi di immobili; determina in L. 200.000 annue di detrazione di imposta per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale.
CARENTINO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.
CARESANA (Vercelli). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille
(Torino) Conferma l'aliquota nella unica del 6,5 per mille; eleva la detrazione per la prima abitazione a L. 250.000.
CARISIO (Vercelli) Stabilisce nel 5 per l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.
(Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.
CARRO (La Spezia) stabilisce l'aliquota del 5 per per tutte le tipologie di immobili, fatto salvo quanto previsto al successivo punto; fissa l'aliquota agevolata del 2,5 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorime... posti auto anche pertinenziali. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
non opera riduzioni o detrazioni d'imposta, dando atto che per l'abitazione principale resta fissata la detrazione di L. 200.000 ai sensi del comma 2, art. 8 del decreto legislativo sopraciato.
CARRU' (Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille; dà che si applica la detrazione di L. 200.000 di cui al secondo comma dell'art. 8 del decreto legge n. 504/1992, come modificato dal dell'art. 3, legge 23 dicembre 1996, n. 662 e dal decreto legislativo n. 447 del 27 dicembre 1997.
CERMELLI (Alessandria) stabilisce l'imposta debba essere applicata misura del 6 per mille, quale aliquota base di riferimento;
applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; atto che, ai sensi del secondo comma dell'art. del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per l'applicazione dell'art. 8 decreto legislativo n. 504/1992 relativo alle modalità di applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 91/1963, soggette a corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo
CASALGRASSO (Cuneo) determina le aliquote l'applicazione dell'imposta, tutti indistintamente gli immobili, nella misura del 5 per mille, stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta, tipologia degli immobili: immobili adibiti a prima casa detrazione d'imposta: L. 200.000.
CASALNOCETO (Alessandria) conferma le seguenti aliquota e detrazioni ICI aliquota del 5 per mille;
detrazione unica per la prima casa di L. 330.000.
CASANOVA ELVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille
LIGURE (Genova) ha deliberato.
1) di stabilire nella misura il per mille l'aliquota unica relativa all'imposta;
2) di stabilire in L. 200.000 l'ammontare detrazione spettante e detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, fino a concorrenza del ammontare, il rapporto il periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
3) di stabilire in L. 300.000 l'ammontare della detrazione spettante e detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, con riferimento a categorie di soggetti in situazioni di particolare disagio economico e sociale, dando che sono da ritenersi tali i soggetti passivi in possesso di tutti i seguenti requisiti;
a) abbiano compiuto alla data 31 dicembre 1997 il sessantesimo anno di età;
b) siano pensionati;
c) abbiano conseguito nel 1997 un reddito imponibile, non superiore a L. 15.000.000, concorrendo all'ammontare di tale reddito, il imponibile, le imposte ed al netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari e con l'aggiunta di tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, assegni a qualsiasi titolo percepiti, compresi quelli esenti da tasse ed imposte, riferito all'intero nucleo familiare inteso ai sensi dell'art. 25 legge regionale 23 aprile 1982, n. 22;
d) siano possessori di un unico immobile o porzione di immobile a destinazione catastale ordinaria appartenente al gruppo catastale A in tutto il territorio nazionale, e lo adibiscano ad abitazione principale.
(Asti) l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.
(Cuneo) conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota;
conferma, altresì, in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

(2 - continua)

Nuova bottiglia, qualità S.Bernardo.

Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?

S.Bernardo

Leggera lei, leggero tu.

Lo sfogo di un omosessuale: nego di esserlo per poter aiutare gli altri

«Sono gay e devo nasconderlo»

Per donare il sangue all'Avis

quasi vent'anni è costretto a nascondere la propria lità per poter donare il sangue. Nega se stesso, perché gli venga permesso di aiutare gli altri. E' un socio Avis dal 1982. E ieri, su «Specchio dei tempi», ha sfogato tutta la sua rabbia: «Da 16 anni - svela - vivo con un uomo con cui ho un rapporto basato sulla sincerità e sul rispetto. Io ho fiducia nel mio partner, la conoscenza è tale che continuo a donare sangue senza timore di mettere in pericolo la salute e la vita riceventi». Ma tra lui e il desiderio c'è questionario, una crocetta sulla parola «omosessuale» con la quale deve fare i conti. E allora confessa: «Quando compilo quel questionario nego di avere rapporti omosessuali, altrimi verrebbe impedito continuare a dare il mio sangue».

Il destinato a far discutere. E' giusto mentire? E quante situazioni identiche esistono? «La mia coscienza tranquilla». Chi ha trovato il coraggio di raccontare la sua storia su un giornale dice che è una questione morale, di giustizia: «Persiste l'idea che i rapporti sessuali siano automaticamente comportamenti a rischio. E ogni volta che l'argomento viene trattato sul "Corriere Avis" le risposte sono stesse». Un muro di gomma: "Un gay non potrà mai donare sangue a chi ne ha bisogno"».

Secondo i dati dell'assessorato regionale alla Sanità, a fine dicembre '97 i casi di Aids conclamato in Piemonte (187 nuovi malati). La percentuale di omosessuali è vicinissima a quello degli eterosessuali: 18,9 15,1 per cento. «I rapporti li - spiega la dottoressa Anna Massaro, responsabile dell'Avis Piemonte - sono di per sé più rischiosi. La legge ci vieta di raccogliere il sangue di queste persone per proteggere la salute dei malati».

«Il pericolo - ribatte Gigi Malaroda, presidente del Circolo culturale gay-lesbiche Maris - può essere attribuito a una categoria, ma solo a comportamenti: è sbagliato affrontare così il problema. In questo modo non si fa altro che diffondere l'ignoranza, confusione, e si riaccende una convinzione che abbiamo impiegato a cancellare».

L'AIDS

		%
Tossicodipendenti	1640	59,3
Omosessuali	524	18,9
Eterosessuali	418	15,1
Omosessuali-tossicodipendenti	50	1,8
Pediatrici	34	1,2
Trasfusi	32	1,1
Emofilici	19	0,6
Fattore rischio non determinato	46	1,6

Fonte: Regione - dati aggiornati al 31/12/'97

Tutto il sangue donato all'Avis viene controllato, ma c'è un periodo di latenza dell'Aids: perciò gli omosessuali vengono ritenuti a rischio

Il punto è: si tratta di accesso di prudenza? O è discriminazione? Il 21 giugno, a Torino, (e il 27 a Roma) i circoli gay d'Italia chiederanno in piazza il rispetto dei loro diritti, e invocheranno espressamente la modifica del regolamento Avis e del decreto ministeriale 15 gennaio '91 cui s'ispira.

Soltanto in Piemonte, ogni anno, si raccolgono 70 mila sacche di sangue. «Abbiamo un obbligo, verso il malato - ribadiscono all'Avis - e la legge che ci vincola». Il professor Mario Boccadoro, del reparto di Ematologia delle Molinette, concorda: «L'Italia, rispetto ad altri Paesi, ha un numero contagi da trasfusione bassissimo. E questo è anche grazie alle restrizioni imposte. Sono emotivamente vicino alla persona che nasconde la sua omosessualità, ma non condivido il comportamento. Il divieto di prelevare sangue per trasfusione dagli omosessuali deve rimanere, perché gli omosessuali sono oggettivamente più a rischio degli altri».

Non importa che i gay vivano relazioni stabili, che dichiarino di non avere comportamenti a rischio, che sia un rapporto di stretta monogamia. La legge è inflessibile. «Non esiste discriminazione: anche ai donatori eterosessuali chiediamo se hanno avuto rapporti pericolosi - precisa la professoressa Massaro -. così, dopo averli sottoposti al test, facciamo prelievo di controllo dopo sei mesi». «Questa legge è razzista», sbotta Malaroda.

Accosanto

Il fuoco è divampato in corso Vittorio Emanuele: l'uomo, salvato dai pompieri: è in gravi condizioni

Rischia di morire tra le fiamme

Un marocchino nell'incendio della soffitta

rischiato di morire bruciato nell'incendio della soffitta dove abitava, nel cuore di Torino, in Vittorio Emanuele, a ti metri dalla stazione di Porta Nuova. E' un marocchino, Abdelkader Abounhatah, nato ad Agadir, anni or sono. In Italia da sei anni, a Torino da cinque. Non un clandestino, regolare permesso di soggiorno, lavora saltuariamente come operaio. E' ricoverato in gravi condizioni al Centro traumatologico ortopedico, reparto grandi ustionati.

Le sei, ieri mattina. Il custode del palazzo, al civico 64, all'angolo con via Arsenale, facendo pulizia nel cortile interno, lastricato a ciottoli. «Ho alzato gli occhi al cielo, ho visto un filo di fumo uscire dalle soffitte». Ha dato l'allarme, chiamando vigili del fuoco e polizia. «Poi corso per le scale, fino al quinto piano». Due alloggi per piano. Poi il corridoio delle mansarde. Sono una ventina, tutte vuote, tranne la prima. Lì abita Abdelkader Abounhatah. «Vive in affitto, con una compagna. Sì, alla sera c'è un certo via vai di stranieri. Di più non sappiamo», dicono i vicini.

Che è accaduto? I vigili del fuoco prudenti: «Non sappiamo, forse l'incendio è stato causato da fuga di gas». Ma a quel piano il metano di città non arriva. allora diventa importante la testimonianza dei primi soccorritori: «C'era una fiamma di fuoco, usciva dal fornello della cucina». L'incendio causato dal difettoso funzionamento di una bombola di gas? Abounhatah è stato dall'ispettore Martino e dall'agente Tomasi del nucleo volanti: «Lo abbiamo portato giù in braccio». I due sono rimasti intossicati, guariranno rispettivamente in dieci e cinque giorni.

Perché l'incendio? Gli inquirenti: «In un primo tempo sembrava che fosse stato originato da una fuga di gas, ma la squadra di pronto intervento dell'Italgas ha accertato che all'abitazione non veniva erogato gas metano. Nella soffitta c'erano anche due bombole, gli agenti riusciti a portarle in tempo». Della mansarda non è rimasto nulla. Distrutti mobili e le poche cose del giovane. E le macerie, la stufa a gas, forse dell'incendio. Gravi i danni anche al tetto, nel tratto sovrastante la mansarda. Forse la verità di quanto è accaduto ieri mattina in corso Vittorio Emanuele può raccontarla solo Abdelkader Abounhatah. Ora però lui non può parlare, è ricoverato al Cto, lotta contro la morte. **[e. mas.]**

ANNEGATO NEL PO

Sentiti altri due testi

«Sono un po' miope, signor presidente, e quella sera avevo gli occhiali. visto uno che tirava le bottiglie al marocchino che annaspava nel Po». Il presidente Bernardi, su sollecitazione dei difensori Goffi e Palumbo, gli indica Diego Trevisan. «Lei ha fatto il alla polizia, lo riconosce?» Risposta: «No». Di Girolamo è il secondo teste di ieri al processo per marocchino annegato ai Murazzi il 19 luglio '97. Ricorda «Ho sentito dire: "Andate a prendere qualcosa di lungo per aiutarlo a uscire". altro andato a prendere l'aspirapolvere». Prima era stato sentito Davide Costa: «Ho visto Piero Iavarone se ne andava in moto». Subito? Quanto tempo dopo? Sui tempi è battaglia dura tra accusa e difensore Antonio Foti. Si continua domani.

La soffitta è andata completamente distrutta nell'incendio di ieri

Mentre An propone l'«azzeramento delle cariche istituzionali», l'opposizione chiede di andare alle

La crisi in Regione congela 1500 miliardi

Entro fine mese il Consiglio deve «assestare» il bilancio del '97

La crisi politica della giunta regionale ha anche costo economico per il Piemonte: 1528 miliardi, l'avanzo gestione del 1997, infatti, bloccati, fermi nelle casse regionali senza possibilità di essere spesi e investiti. Per farlo, infatti, occorre l'approvazione della legge di mento, un che il Consiglio regionale deve approvare entro il 30 giugno ma che al momento non è ancora presentato dalla giunta. Non solo. Fermi all'esame delle competenti commissioni dell'assemblea regionale ci sono anche 50 disegni di legge e 26 delibere presentate dalla giunta. Tra questi, i disegni di legge sul trasporto pubblico locale, sui distretti agroalimentari, il testo unico della montagna, gli aiuti alla famiglia, il piano socio-assistenziale, le indicazioni per il piano triennale dell'Anas, il secondo piano regionale dei Trasporti, il piano stralcio della legge cave e torbiere, una condizioni necessarie per il via libera collegamento Torino-Milano dell'Alta Capacità Ferroviaria. A questi aggiungono i provvedimenti presentati al Consiglio regionale in attuazione della legge Bassanini, tra cui la riorganizzazione mercato del lavoro e il riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali. E rischia di slittare anche l'approvazione del Piano regionale di Sviluppo, la Magna Charta che dovrebbe regolare la crescita economica e sociale della nostra Regione. E se si guarda a questi risultati, risulta ben magro il «bottino» della giunta: dal primo gennaio di quest'anno sono state approvate solo undici leggi.

Ecco perché sabato scorso i vertici regionali di Alleanza Nazionale (il segretario, Ugo Martinat e il capogruppo, Agostino Ghiglia) hanno sollecitato gli alleati del Polo a «fare presto per trovare una soluzione» e hanno avanzato la proposta dell'«azzeramento tutte le cariche istituzionali». Proposta che centristi e Forza Italia hanno respinto al mittente. Spiega Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu: «L'azzeramento? Non ha senso. Stiamo aspettando una proposta dal presidente Ghigo. Tocca a lui tagliare, cucire e confezionare la nuova giunta». Aggiunge Pierluigi Gallarini, capogruppo di Forza Italia: «E' più facile coprire quei pochi passi avanti che ci consentono quadrare il cerchio piuttosto che incominciare di nuovo tutto dall'inizio». Poi usa un paragone ciclistico: «Abbiamo superato il oppone dolomitico (il rinnovo dell'Ufficio di presidenza), sarebbe follia cadere su una piccola lita». Agostino Ghiglia, capogruppo di An, replica: «Se così le cose, chiediamo al segretario di Forza Italia di farsi carico di una riunione dei responsabili regionali del Polo». E Raimonda Cesari, capogruppo del Ccd, prende le distanze «da qualsiasi tentazione neo-centrista che punti al ribaltone» spiega che gruppo di Centro non ha più portavoce unico (ora la Cotto, ndr) ma dovrà avere rappresentanza pluralista». Intanto i Democratici di Sinistra (ieri c'è stato un vertice tra il po consiliare e i segretari provinciali del partito) dopo aver bocciato ipotesi pasticciate basate su virtuali neocentrismi» tornano a chiedere le «elezioni anticipate». Occorre dunque prendere atto serietà di questa crisi, prevedere la possibilità affrontare al massimo alcuni importanti adempimenti (attuazione della Legge Bassanini, assestamento di Bilancio) ed insieme decidere la data delle elezioni». Oggi i Ds si incontreranno con gli altri gruppi dell'Ulivo per cercare una posizione unitaria. Anche Lega, per bocca di Domenico Comino, chiede il ritorno all'urna.

Maurizio Tropeano

Consiglio dell'Ordine

Ronchetti guida i giornalisti piemontesi

Sergio Ronchetti è il nuovo presidente del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte. La nomina è stata ufficializzata ieri pomeriggio durante prima riunione del Consiglio, eletto il 31 maggio scorso. Sergio Ronchetti sostituisce Giovanni Trovati; nel suo incarico sarà affiancato da Ezio Ercole, nominato vicepresidente. Enzo Bacarani è stato eletto segretario; Adriano Torre è il tesoriere. Fanno parte del nuovo Consiglio anche Sergio Miravalle, Rocco Moliterni e Vera Schiavazzi - eletti in rappresentanza dei professionisti - Antonio Lo Campo e Pietro Rossi per i pubblicisti.

Tra i tanti impegni che attendono il Consiglio c'è progetto comunicazione e rapporto i lettori e i telespettatori; il decentramento su tutto il territorio regionale delle attività culturali, l'avvio di un rapporto più stretto con l'Univer-

BREVI

Allarme nel Verbano l'Anas chiude la statale 34

VERBANIA. Una frana estesa un fronte di circa 15 metri per due potrebbe abbattersi nelle prossime sulla statale 34 del Lago Maggiore, sul versante piemontese, in località Cannero, a circa dieci chilometri dal confine con la Svizzera. La situazione di estremo pericolo anche per le numerose abitazioni di residenti e turisti, ha indotto tecnici Anas e del servizio geologico regionale a disporre la chiusura al traffico. Pesanti i disagi accusati dagli oltre 3 mila frontalieri che dall'Alto e Basso Verbano vanno al lavoro oltre confine nel Locarnese. Unica alternativa le statali della Valle Vigezzo e della Cannobina. L'intervento della prefettura ha accelerato l'istituzione di corse straordinarie di pullmann e battelli del trasporto pubblico locale e della Navigazione Lago Maggiore.

far brillare «in silenzio»

VALSAVARENCHE. Un sulla strada da far saltare, ma in silenzio. L'ordine è del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che ha competenza sul territorio dove è caduto il masso. Comune di Valsavarenche e Regione erano già pronti a far esplodere la roccia: sono stati costretti a ripiegare su «resine a espansione», per disturbare «la fauna a bassa quota», come spiega la lettera di autorizzazione del Parco.

Giovane senegalese sparito giorni

VERCELLI. La numerosa comunità senegalese di Vercelli è preoccupata per la misteriosa scomparsa di Papa Gueye, 37 anni, che abita a Vercelli e che lavora in un'azienda di Arborio. E' sparito due sabati fa, dopo una serata trascorsa al «Drangon's», pub di Crevacuore, nel Biellese. Del «caso» occuperà stasera l'ultima puntata della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» programma alle 20,30 su Rai 3.

Paura sul Cuneo-Torino I freni treno s'inceppano

CENTALLO. Grande spavento - ma senza conseguenze - ieri per i passeggeri del treno «Cuneo-Torino» delle 13,30. Dopo la partenza dall'Altipiano, una carrozza del convoglio ha avuto problemi i freni che, inceppandosi, hanno aumentato l'attrito le rotaie roventi causando una fiammata. Il macchinista ha immediatamente lanciato l'allarme; i passeggeri sono stati invitati a cambiare vagone, mentre partita la richiesta di intervento dei vigili del fuoco di Cuneo che hanno le fiamme con l'uso degli idranti. Il treno è rimasto fermo alla stazione di Centallo (nella foto) circa un'ora, per consentire lo scartamento della vettura danneggiata e il controllo degli altri vagoni. Poco dopo le 14,30 il treno ha ripreso la verso il capoluogo regionale.

Ex sindaco condannato a il Comune

VILLANOVA D'ASTI. Quindici amministratori (sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza) in nell'85 sono stati condannati dalla Corte dei conti di Torino a risarcire il Comune di Villanova per aver commissionato il progetto di un bocciodromo (spesa prevista un miliardo e 300 milioni) realizzato. Il progetto fu poi ridimensionato a 370 milioni. Gli amministratori dovranno pagare tra uno e 2,5 milioni.

Naufraghi dopo

VARIGOTTI. Brutta avventura per tre turisti francesi naufragati l'altra notte al largo di Varigotti. I tre sono riusciti a tornare a riva nuotando per circa sei ore. Verso le 19 la loro imbarcazione di metri ha iniziato ad inabissarsi: li ha salvati la loro confidenza con il mare. Sono arrivati a riva intorno alle 2, qui sono stati soccorsi e portati all'ospedale Santa Corona, dove sono stati curati per un principio di assideramento.

Jolly miliardario in tabaccheria di Acqui

ACQUI TERME. Ha vinto un miliardo con il Jolly della lotteria istantanea «Roulette», un biglietto «Gratta e vinci» del costo di 2 mila lire. Il fortunato uno sconosciuto acquese. Ha comprato il tagliando nella tabaccheria di piazza San Guido. «Quando ho alzato la serranda, ho notato un foglio terra - spiegava ieri il titolare della rivendita, Pier Luigi Botto (nella foto) -. Si trattava della fotocopia di un biglietto del "Gratta vinci" con messaggio "Grazie mille vi riconoscente per la vita". Con molta emozione, ho visto che si trattava proprio del Jolly da un miliardo». Attraverso il numero di serie, si è stabilito che il tagliando è stato venduto sabato pomeriggio. Nessuna indicazione sul nome del vincitore. Ad Acqui la caccia al fortunato possessore del coupon è aperta.

Incidente Luna park ragazzina è gravissima

GENOVA. Una tredicenne è ricoverata in prognosi riservata al Gaslini per un trauma cranico e un trauma rachide cervicale provocati da un incidente sull'autoscontro. Stefania si è infortunata sabato pomeriggio al Luna park di piazzale Kennedy e, in stato confusionale, è stata trasportata all'ospedale pediatrico e ricoverata in neurochirurgia. Sono in corso accertamenti per capire che abbia provocato l'incidente.

Autista del bus-killer patteggia in pretura

SANREMO. Ha patteggiato un anno e 4 mesi in pretura l'autista del pullman-killer che la sera del giugno scorso scatenato il terrore a Sanremo investendo un incrocio all'uscita dell'autostrada, uccidendo una giovane, provocando decine di feriti e finendo poi la sua corsa nel dehors di un ristorante. Alfredo Boufitto, 32 anni, di Foggia, era accusato di omicidio e disastro colposo. Il giudice gli ha accordato la condizionale.

A Pantani in dono un paio di scarpette

BIELLA. Marco Pantani (nella foto) forse passerà alla storia del ciclismo per aver indossato solo la maglia rosa anche un paio scarpette dell'identico colore. Gliele ha regalate al termine della cronometro di Lusano uno suo amico ed estimatore, Celestino Vercelli professionista di valore negli Anni Sessanta e affermato artigiano del mondo delle calzature sportive. Era talmente sicuro della vittoria del «pirata» che era andato al traguardo di Lugano con queste scarpette confezionate appositamente per l'atleta romagnolo dalla moglie. Il leader della Marcatone Uno ha apprezzato molto e ha indossato le originali calzature nella passerella finale verso Milano prima di appenderle nella bacheca dei ricordi più belli della sua non facile carriera agonistica.

mercoledì 10 giugno 1998

Margaria del Castello Reale
RACCONIGI

COMUNE DI RACCONIGI

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI
APICUNEO

Associazione
piccole e medie
Industrie

Aderente
Federapi Piemonte
Confapi

12100 Cuneo
via Emanuele Filiberto, 6a
tel 0171.69.74.59
fax 0171.69.85.62

12051 Alba
corso Langhe,94
tel/fax 0173.36.22.11

www.cnnet/pro/apicuneo.it
E mail apicuneo@cnnet.it

Progetto ADAPT
Remarketing Europa

realizzazione

APICUNEO
SERVIZI

SACCO

incontro aperto
mondo del lavoro
GIOVANI

ore 17 Apertura dei lavori
Giuseppe Marinetti
Sindaco di Racconigi

Introduzione
Domenico Annibale
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori

Saluti
Nello Trivellini
Coordinatore Federapi Piemonte

ore 17.15 Nuove opportunità per il mondo giovanile
Dott. Concetto Maugeri
Responsabile settore politiche attive
■ sviluppo locale della Regione Piemonte

ore 17.30 Cooperazione sociale tra imprenditorialità e democrazia
Prospettive occupazionali per i giovani
Dott. Mario Vercellotti
Presidente cooperativa sociale "Proposta 80"

ore 17.45 Domanda di competenze sul mercato del lavoro
Progetto Remarketing Europa
Dott. Francesca Platania
Direttore scientifico del progetto

ore 18,00 La scuola nell'epoca dei saperi instabili
Dott. Pietro Perlo
Preside Liceo Scientifico "Peano" di Cuneo
Presidente Associazione Nazionale Presidi, Cuneo

ore 18,15 Conclusione dei lavori e dibattito
ore 19 Rinfresco

APICUNEO

UNICAR
Ford
CONCESSIONARIA SPECIALISTA IN VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZIO ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI
CENTRO REVISIONI IN SEDE
Sede: GUARENE C.so Asti, 1 - Tel.
Punto vendita: ALBA C.so Piave, 106 - Tel. 0173/28.26.11
Filiale: BRA Via Cuneo, 192/A - Tel. 0172/43.11.73
...Prima passo alla UNICAR

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

LINEACO
CUNEO - Tel. 67.674
COMPUTER

Oggi il sindaco Elio Rostagno riunisce la giunta. Il successo di Vaschetti (Lega) a Mondovì

Cuneo ha premiato il centro con la sinistra

Maggioranza dei consiglieri a formazioni «moderate»

La Lega e il voto

Il segretario se ne va

Guai in [illegible] nella sede del Carroccio. Venerdì scorso il segretario provinciale della Lega, firmato l'ultimo comunicato sulle elezioni, ha presentato una lettera indirizzata [illegible] Domenico Comino nella quale rassegna [illegible] dimissioni. Missiva «post-datata» a lunedì, ieri, proprio per evitare ripercussioni sull'esito elettorale e soprattutto nuove [illegible] contro di lui, «contestato» segretario. Tortone non vuole parlare: «In attesa di chiarimenti non voglio commentare né il voto, né altro. La mia lettera [illegible] c'entra con i risultati elettorali, [illegible] problemi ben diversi».

I problemi «ben diversi» riguardano le interferenze, quelle che i ben informati definiscono «continue intromissioni» da parte di parlamentari, consiglieri regionali [illegible] provinciali, nelle questioni della segreteria politica della Lega. L'ultimo episodio risale alla [illegible] settimana. Claudio Dutto, candidato della Lega [illegible] sindaco [illegible] Cuneo, sconfitto al primo turno, decide di sostenere al ballottaggio il candidato del centro-destra Guido Bonino. Lo fa con una dichiarazione pubblica che [illegible] Bonino di sperare di superare Rostagno con quel 15% di voti leghisti [illegible] più. Ma giovedì sera, dall'ufficio stampa [illegible] Lega arriva una nota ufficiale che recita: «La segreteria provinciale della Lega reputa opportuno, pur rispettando le opinioni personali, di lasciare libera scelta di voto all'elettorato leghista».

Venerdì Claudio Dutto si [illegible] sente e invita a non pubblicare il comunicato per «evitare interferenze nel regolare svolgimento della campagna elettorale». Intanto Bernardino Tortone consegna la lettera [illegible] dimissioni. E [illegible] leader Domenico Comino? Dice: «La posizione [illegible] candidato Claudio Dutto [illegible] comprensibile. Ma noi, come Lega, non abbiamo dato indicazioni di voto né per l'Ulivo né per il Polo. A Mondovì il nostro candidato ha vinto [illegible] l'appoggio [illegible] Forza Italia ma [illegible] apparentamenti. Daltronde abbiamo sempre tutti contro. A partire dai giornali».

Gianni [illegible]

CUNEO. Sulla carta la maggioranza che da ieri governa il capoluogo dispone di [illegible] minor numero di consiglieri rispetto alla precedente, ma è più forte per omogeneità, almeno [illegible] si fa riferimento alle posizioni nazionali dei partiti. Dopo le comunali del '95, infatti, Rostagno poteva contare sui 24 seggi del «vincitore» più i [illegible] di Cuneo solidale-ppi. Oggi i 24 consiglieri di maggioranza [illegible] l'appoggio [illegible] un altro solo consigliere «esterno», quello di Rinascita p[illegible] Cu[illegible] Ma ciò che ha modificato l'assetto del governo presieduto da Rostagno (che oggi riunisce la propria giunta) [illegible] il passaggio della Lega Nord dalla maggioranza all'opposizione (e da [illegible] a 4 consiglieri).

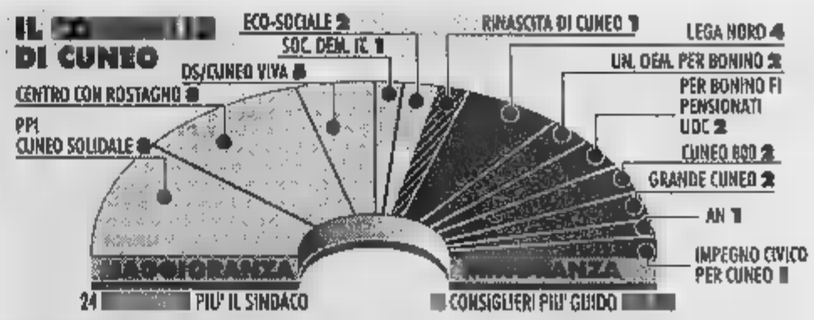
Il sindaco [illegible] [illegible] più marcatamente «ulivista» rispetto alla passata tornata amministrativa: il dato conferma la scelta fatta dall'elettorato cuneese [illegible] premiare il centro (il ppi ha ottenuto [illegible] consiglieri [illegible] altrettanti la lista civica per Rostagno) alleato con la sinistra; ds ha in sostanza confermato le proprie forze, pur presentandosi con una lista più strettamente «di partito»; verdi [illegible] Rifondazione hanno portato [illegible] Consiglio comunale 2 candidati; anche i socialisti democratici hanno conquistato un seggio.

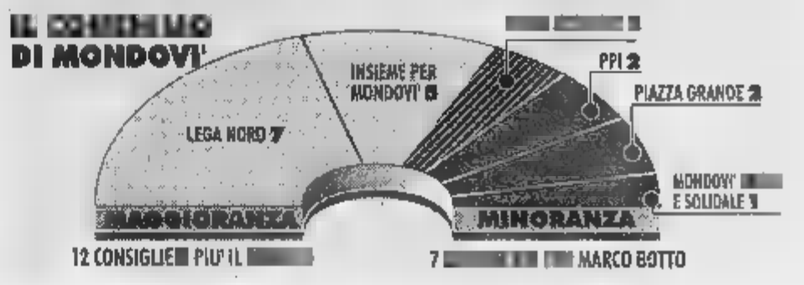
Effetto compattezza: «La vittoria di Rostagno [illegible] Cuneo, dopo la rottura con la Lega - dice il segretario provinciale ds Mario Riu -, segna una svolta all'insegna [illegible] chiarezza». «Fin dal gi[illegible] dopo la crisi abbiamo iniziato a la[illegible] a sostegno della candidatura Rostagno - commenta il segretario cittadino del ppi, Ezio Falco -. Ora si può tornare ad occuparsi con più determinazione dei problemi lasciati aperti, a partire dalla ristrutturazione di Mater Amabilis».

All'opposizione c'è chi sottolinea la «débacle» di Fi-Polo, specie [illegible] si considera - come argomenta Remo Brondolo, di Cuneo 800 - che oltre il 30 per cento dei voti dell'opposizione sono da attribuire [illegible] due liste civiche "moderate"».

La Lega si può consolare con il succ[illegible] ottenuto a Mondovì da Vaschetti: ma, anche in questo caso, grazie al sostegno di formazioni «moderate».

[illegible] Bosonetto





Dai dipendenti subito un guaio per Rostagno

Contestano il licenziamento di una funzionaria Ieri primo incontro col Commissario prefettizio

CUNEO. Nella prima giornata da sindaco riconfermato, ieri, Elio Rostagno si [illegible] incontrato con il commissario prefettizio Carmelo Bonsignore per i saluti e le «prime consegne».

«Mi ha accolto con un abbraccio - racconta il primo cittadino - e quindi mi ha regalato una pianta (un tronchetto della felicità). Abbiamo concordato alcune cose relative all'attività svolta in questi [illegible] mesi. Venerdì proseguiremo nell'analisi del lavoro».

Il commissario continuerà nella sua attività di ufficiale di governo fino alla prossima settimana, quando Rostagno giurerà di fronte al Consiglio comunale (sarà presieduto da Umberto Fino).

All'uscita dal Comune Rostagno ha avuto modo di affronta[illegible] una delle questioni «scottanti»: nell'atrio del municipio ha incontrato alcuni dipendenti che, al termine dell'orario di lavoro, hanno organizzato [illegible] nuovo presidio per protestare contro il «licenziamento» di una funzionaria. «A loro - dice Rostagno - ho promesso un impegno perchè in breve tempo p[illegible]o finalmente tranquillizzare i loro stati d'animo. [illegible]prendendo l'attività amministrativa spero si ritorni a quella serenità indispensabile per il buon lavoro [illegible] servizio della città».

Domenica Rostagno aveva trascorso la giornata dedicata al ballottaggio, partecipando alla festa del quartiere Donatello e poi a casa a «preparare alcune [illegible] già in vista della futura attività pubblica». «I presupposti erano buoni - commenta -. Ero tranquillo. I pronostici si sono avverati».

Oggi, dopo la proclamazione degli eletti, Rostagno riunirà per la prima volta la giunta, durante la quale affiderà ufficialmente le deleghe e gli assessori sottoscriveranno l'accettazione dell'incarico. [g. p. m.]

[illegible] Rostagno al [illegible] del voto al primo turno [illegible] domenica [illegible] maggio

Cuneo vincitore, con Costa

A Mondovì Vaschetti promette «sarò il sindaco di tutta la città»

MONDOVI'. Riccardo Vaschetti, 38 anni, imprenditore, è stato riconfermato sindaco della città. Nel ballottaggio [illegible] domenica il primo cittadino uscente ha sconfitto Marco Botto, [illegible] anni, candidato del «grande centro»: 6877 voti (57,32 per cento) contro 5121 (42,68).

Vaschetti ha dominato in quasi tutti [illegible] seggi, concedendo a Botto solo la vittoria di misu[illegible] in sei sezioni su 32: la numero [illegible] e 6 di corso Statuto e la 1 del Comune, la 19 [illegible] piazza d'Armi, la [illegible] [illegible] Borgato e la 21 di Breolungi.

Determinante per il successo dell'uomo della Lega è stata l'alleanza con Stefano Viglione [illegible] Raffaele Costa: il 10 per cento circa di voti raccolti da «Forza Mondovì» al primo turno han[illegible] fatto la differenza. Cifre [illegible] mano, [illegible] calo del 10 per cento circa del numero dei votanti (67,49 per cento) ha anche mo[illegible] come gli elettori della Sinistra e [illegible] Alleanza Nazionale abbiano disertato le urne.

I monregalesi hanno atteso con ansia l'esito del ballottaggio, nella serata di domenica, affollando la sala stampa del municipio.

Il neosindaco di Mondovì **Riccardo Vaschetti**

Vaschetti [illegible] arrivato poco dopo l'inizio dello spoglio. «Sarò il sindaco di tutti, anche [illegible] quelli che non mi hanno votato - è stato il suo primo commento -. Come primo passo, affronterò [illegible] problema della chiusura della caserma della Finanza a Piaz[illegible].

Lo sconfitto Marco Botto: «Speravo in un risultato un po' migliore. Si vede che ha funzionato l'accordo Lega-Costa. L'importante è che adesso maggioranza e opposizione si impegnino [illegible] lavorare quattro anni per il bene di Mondovì». [p. s.]

PRIMO PIANO

Cuneo

Ponte vecchio «ko» per una frana

Domenica e ieri gli operai del Comune e di ditte esterne hanno lavorato per ripristinare la carreggiata [illegible] ponte vecchio e prevenire nuovi smottamenti. Sabato notte, per il violento temporale, [illegible] è aperta una voragine nella strada d'accesso, costringendo al blocco del traffico. Ieri pomeriggio è stato ripristinato [illegible] doppio [illegible] di circolazione. Pag. 39

Farigliano

Rifiuti tossici nell'ex fornace

Un imprenditore è stato denunciato per violazione delle leggi sullo smaltimento rifiuti. Sotto il pavimento del capannone dell'ex fornace sono stati interrati molti metri cubi di rifiuti tossici. [illegible] Pag. 39

Savigliano

Scuse dal Comune per i disagi viari

Acquistando [illegible] spazio [illegible] giornali locali, l'Amministrazione si [illegible] rivolta ai cittadini. «Ci scusiamo per i disagi che potranno essere arrecati ai cittadini dai lavori di rifacimento e ammodernamento di via Tapparelli»: questo [illegible] testo del messaggio. Pag. 39

Alba

«Città di pace e diritti umani»

Grande partecipazione al convegno nella sala congressi di piazza Medford. Premiati gli studenti per le opere sulla nonviolenza; organizzato dal Comune, tramite l'ufficio della Pace per il 50° della Dichiarazione universale dei diritti umani (proclamata il 10 dicembre '48 dall'assemblea generale dell'Onu) ha coinvolto anche le scuole. Pag. 41

Alba

L'interrogatorio dell'ex assicuratore

Terza udienza [illegible] del processo a carico di S[illegible] Massucco (39 anni) ex agente capo della «Sara assicurazioni»: le accuse vanno dall'appropriazione indebita alla truffa, falso, estorsione e tentata estorsione, furto, simulazione di reato e ingiuria (anni '95-'96). Pag. 41

[illegible]alcio

Cuneo imbattuto nei play-off

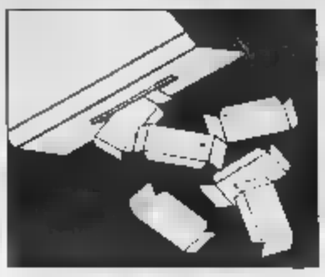
Grazie al «bomber» Mazzeo, la Cuneo sportiva (1-0 alla Valenzana) [illegible] a punteggio pieno nel post torneo Dilettanti. Benese [illegible] Genola promosse in Prima; S. Paolo Cuneo e Rapid Cavallermaggiore in Seconda, Carassone vince Torneo dei Rioni a Mondovì. Pag. 45

L'AUTO ACAS
Prestito
DELLA TUA CONCESSIONARIA FIAT.

Marca	[illegible]	FIAT	[illegible]	FIAT	[illegible]
Modello	[illegible] MLER	PALIO SW TD	CINQUECENTO	MAREA BN	BARCHETTA
Anno	[illegible]98	1998	1994	1997	03.1998
Colore	[illegible] MET.	ROSSO MET.	VERDE MET.	ROSSO SIENA	BLU MET.
Optional	[illegible]	[illegible] MET.	[illegible]	1600 ELX	[illegible]

[illegible] 0171 41 33 41 - Saluzzo 0175 43 127
[illegible] 0171 26 25 55
FIAT FIAT
agenzia fabio erba - torino

IBIS PUB
in occasione dei
MONDIALI DI CALCIO
con maxi schermo partite in diretta
1ª FESTA DELLA BIRRA
MONDOVI'
Piazzale [illegible]
dal 9 giugno al [illegible] luglio
Tutte le sere musica dal vivo con gruppi locali [illegible] non ...ma soprattutto
BIRRA ALLA SPINA
con grigliate miste, spaghettate e tante altre specialità
LOWENBRAU



La prossima settimana prima riunione del Consiglio comunale

«Una maggioranza solida»

La squadra che amministrerà Cuneo

A sinistra la «squadra» di assessori che Rostagno aveva presentato prima del ballottaggio

Il sindaco Elio Rostagno guiderà Cuneo fino al 2002

Sopra da sinistra: **Gemma Macagno, Sergio Dalmasso, Andrea Cucchiara, Giuseppe Tecco, Giovanni Beltramo, Tarcisio Renaudo, Alfredo Manna, Michelangelo Cometto, Erio Ambrosino, Alessandro Spedale, Dario Chiapello, Alessandro Lavagna**

Sopra da sinistra: **Alberto Serpico, Pier Nicola Dadone, Dario Gozzerino, Guido Molineris, Sergio Bongiovanni, Giuseppe Di Bari, Carlo Simondi, Angela Michelis, Pier Carlo Malvolti, Fabrizio Botta, Livio Gianti, Riccardo Bergese**

CUNEO. Ventiquattro consiglieri in maggioranza e sedici all'opposizione: la nuova assemblea cittadina è convocata la prossima settimana. «Posso contare su una maggioranza solida - commenta Rostagno -. Ringrazio gli elettori che mi hanno dato fiducia e hanno creduto nelle liste che mi sostenevano».

Ecco i due schieramenti. Maggioranza: Elio Allario e Sergio Dalmasso (Cuneo eco-sociale); Andrea Cucchiara (socialisti democratici italiani); Giuseppe Tecco, Alberto Valmaggia, Sebastiano Dalmasso, Alfredo Manna, Michelangelo Cometto, Erio Ambrosino, Alessandro Spedale, Dario Chiapello (Ppi-Cuneo solidale); Cino Rossi, Elisa Borello, Pier Nicola Dadone, Dario Gozzerino, Guido Molineris, Sergio Bongiovanni, Giuseppe Di Bari e Carlo Simondi (Centro con Rostagno); Mauro Mantelli, Pier Carlo Malvolti, Fabrizio Botta, Livio Gianti, Riccardo Bergese (Cuneo viva-democratici di sinistra).

La minoranza sarà composta dal candidato sindaco sconfitto al ballottaggio Guido Bonino, Umberto Fino (il più votato), Giuseppe Comba (Per Bonino Forza Italia, pensionati, Udc); Matteo Martini e Alberto Coggiola (Unione democratica per Bonino); Giuseppe Lauria (An); Remo Brondolo e Roberto Ceratto (Cuneo 800); Claudio Dutto, Mario Lucio Barral, Maria Carla Chiapello e Giovanni Sacchetto (Lega Nord); Mario Rosso (Rinascita di Cuneo); Giuseppe Menardi, Lorenzo Massa (Grande Cuneo); Roberto Baravalle (Impegno civico).

Allario, Valmaggia, Dalmasso, Rossi, Borello, Mantelli e Rosso entreranno a far parte della giunta. Al loro posto in Consiglio entreranno rispettivamente Gemma Macagno, Giovanni Beltramo, Tarcisio Renaudo, Alessandro Lavagna, Alberto Serpico, Angela Maria Michelis e Sergio Giraudo.

Stamani alle 12, al termine del «tour de force» dell'ufficio elettorale e del centro elaborazione dati, ci sarà la proclamazione dei consiglieri eletti.

Rostagno ha confermato la «squadra» di assessori che aveva annunciato domenica scorsa a una settimana dal ballottaggio. Il sindaco si riserverà le competenze su segreteria e affari generali, bilancio, finanze, tributi, programmazione, università, turismo e spettacoli, rapporto con enti e mezzi di comunicazione, elettorale, statistica, servizi funebri e coordinamento degli assessorati.

Il vicesindaco Alberto Valmaggia avrà la delega ai servizi sociali e scolastici, gestione di asili nido e mense, politiche per giovani, anziani, immigrazione; Sebastiano Dalmasso si occuperà di commercio, polizia municipale fiere e mercati, quartieri e frazioni; Cino Rossi sarà assessore ai lavori pubblici, parchi e giardini; Elisa Borello avrà la delega allo sport; Mauro Mantelli dovrà occuparsi di urbanistica, piano regolatore, grande viabilità; Elio Allario avrà competenza in ecologia, ambiente, protezione civile, servizi pubblici in concessione; a Stefano Ferrari sarà affidato l'incarico del personale, affari legali, demanio e patrimonio; Mario Rosso sarà assessore alla cultura.

I commenti. Il candidato sindaco sconfitto al ballottaggio Guido Bonino: «O non sono riuscito a far comprendere il messaggio, oppure la mia proposta non è stata accettata. Onore a chi ha vinto. E' mancato l'appoggio della Lega nord che è assolutamente inaffidabile. Se qualcuno pensa ancora che il Carroccio rappresenti qualcosa, meglio vada a nascondersi».

Mario Lucio Barral della Lega nord: «Se Cuneo ha voluto mantenere un centro sinistra se lo goda. Mi spiace che in città siano di nuovo cresciuti i democristiani. La Lega da primo partito è passato al secondo, spero sia soltanto un fatto passeggero. I democratici di sinistra hanno vinto una battaglia. Auguro a Rostagno di lavorare al meglio. La Lega farà una dura opposizione».

Mauro Mantelli (Cuneo viva-Ds): «Si è affermato in modo forte il principio del bipolarismo. La vittoria di Rostagno garantirà di proseguire nell'azione di governo della città, con più attenzione per i meno abbienti».

Giovanni Sacchetto (Lega): «Mi impegnerò a difesa degli interessi dei cuneesi a partire dagli agricoltori. Lavorerò anche per la mia frazione, Spinetta. Il primo impegno sarà la tutela delle acque irrigue».

Michelangelo Cometto (ppi): «Si deve agire partendo dai progetti già in cantiere e in particolare dagli impegni per le fasce deboli. Le frazioni, poi, devono avere pari opportunità rispetto all'altipiano».

Gemma Macagno di «Cuneo ecosociale»: «Mi impegnerò per una città più vivibile nel rispetto della salute, dell'ambiente e la prevenzione delle malattie».

Roberto Ceratto (Cuneo 800): «Mi adopererò per far applicare la legge che stabilisce gli impegni dei Comuni per quanto riguarda la protezione animali».

Gianpaolo Marro

LA MINORANZA

A fianco il candidato sindaco del Polo **Guido Bonino**

Partendo da sinistra a destra dall'alto verso il basso

Umberto Fino
Giuseppe Comba
Matteo Martini
Alberto Coggiola
Remo Brondolo
Roberto Ceratto
Giuseppe Lauria
Giuseppe Menardi
Lorenzo Massa
Claudio Dutto
Mario Lucio
Maria Carla Chiapello
Giovanni Sacchetto
Sergio
Roberto Baravalle

A Mondovì governano Lega-Forza Italia

Il sindaco Vaschetti conferma assessori che avevano governato durante la crisi

A fianco, la giunta di Mondovì. Da sinistra Livio Viglietti, Gianni Ferrero, Marco Manfredi, il sindaco Riccardo Vaschetti, Stefano Viglione, Rabbia e Bruno Cavallo

MONDOVI'. Stamane il sindaco neoeletto Riccardo Vaschetti, già proclamato eletto domenica notte, dopo il ballottaggio, compirà il suo primo atto ufficiale: la nomina della giunta. L'esecutivo si riunirà già questo pomeriggio.

Della squadra del nuovo sindaco fanno parte alcuni degli assessori che lo accompagnarono nella parte conclusiva della passata legislatura. Vice sindaco sarà Aldo Rabbia, 62 anni, che avrà anche la delega al bilancio. Bruno Cavallo, 47, imprenditore, è stato riconfermato all'assessorato a Commercio, Sport e Manifestazioni, così come Marco Manfredi, 34, architetto, a Edilizia, Urbanistica e Ambiente.

Gianni Ferrero, 50, bancario, torna responsabile della Cultura, Turismo e Istruzione, incarico che ricoprì per una decina di giorni, prima del commissariamento.

I volti nuovi della giunta Vaschetti sono gli uomini di «Forza Italia», qui ribattezzata «Forza Mondovì»: Stefano Viglione, 28, bancario, assessore a Servizi sociali, Giovani e Lavoro, e Livio Viglietti, 44, architetto, nominato ai Lavori pubblici.

Il sindaco ha anche annunciato che convocherà il nuovo Consiglio comunale nei primi dieci giorni. Dodici saranno i consiglieri della maggioranza: Paolo Gazzola, Alessandro Peisino, Edoardo Sasia, Ilario Peirano, Claudia Quaglia, Luciano Lorenzi, Caterina Cuniberti (Lega), Silvano Curetti, Giorgio Robaldo, Maria Lidia De Clementi, Aldo Rabbia, Bruno Cavallo (Insieme per Mondovì). Rabbia e Cavallo, nominati assessori, dovranno dimettersi: salvo rinunce, i loro subentreranno Giorgio Colombo e Annalisa Crippa Ariuli.

Appoggeranno il sindaco anche i consiglieri di «Forza Mondovì» Stefano Viglione (che entrando in giunta verrebbe sostituito da Fulvio Usseglio) e Gianfranco Roà.

All'opposizione rimangono i candidati sindaco sconfitti Marco Botto (del centro allargato ai popolari) e Giacomo Melino (Mondovì libera e solidale), Gianni Lissignoli, Lorenzo Vernetti (ppi), Elio Tomatis, Luciano Mondino («Piazza grande»).

[p. s.]

REFERENDUM DI DOMANI

Si raccolgono firme in corso Nizza

Riprende oggi pomeriggio (dalle 15 alle 18), in corso Nizza 10, a Cuneo, (all'altezza della filiale della Bnl) la raccolta di firme a sostegno del referendum per cancellare la quota proporzionale in occasione delle elezioni politiche, iniziativa promossa dal parlamentare dell'Ulivo Antonio Di Pietro. Per lanciare la campagna l'ex pm di «Mani pulite» è venuto a Cuneo due mesi fa. La raccolta di firme, curata da un comitato locale, sarà ripetuta anche il 16 e il 23 giugno. «L'attuale legge elettorale - spiegano i promotori - prevede che il 75 per cento dei deputati venga eletto in collegi uninominali direttamente dai cittadini: il candidato più votato ottiene il seggio. Ciò spinge i partiti a riunirsi in coalizione e a presentare un programma comune: è una forte spinta al bipolarismo. Il restante 25 per cento dei seggi viene invece distribuito proporzionalmente dando a ognuno dannosa lotta di potere. Con la modifica della legge sarebbe abolita la scheda in cui compaiono le liste di partito. Il meccanismo è fortemente maggioritario, rende omogeneo il sistema elettorale e stimola i partiti a stabili alleanze stabili e coerenti. E' il sistema bipolare che esiste in tutti i più importanti Paesi occidentali. Il sistema maggioritario attualmente in vigore in Italia è incompleto. Riformarlo significherebbe ottenere più stabilità e meno partitocrazia». **[c. g.]**

LETTERE AL GIORNALE

Controllo giunto troppo tardi

Il 20 maggio mi è stato spedito dal ministero del Tesoro di Cuneo (Commissione medica per le pensioni di invalidità civile) il verbale di visita redatto a seguito di accertamenti sanitari nei riguardi di Scavino Maria Rosa, mia madre. Si comunicava che la Commissione, dopo averla visitata il 17 febbraio '98 all'ospedale di Alba (dov'era stata trasportata in ambulanza), aveva ravvisato l'esistenza di presupposti per la sospensione della procedura e quindi di sottoporla ad ulteriori accertamenti fissati per l'8 giugno '98.

Tutto questo potrebbe rientrare nel normale iter di una richiesta di assegno di accompagnamento, documentata da un medico che da sempre, con dedizione e professionalità, seguiva la paziente la quale, nelle ultime settimane, godeva di assistenza domiciliare integrata.

Lo sconcerto, per non dire l'avvilimento, nasce dal fatto che mia madre è deceduta quindici giorni dopo essere stata visitata dagli «esperti», i quali hanno ritenuto che non avesse bisogno di assistenza continua, ruolo che da mesi veniva svolto da mia moglie, che si è sobbarcata tale impegno sia per spirito di dedizione sia per non pesare sulle strutture pubbliche.

Non voglio dilungarmi oltre e, in clima di dilagante «malasanità», lascio eventuali commenti ai lettori.

L'8 giugno avrei dovuto portare mia madre ad una visita diretta per ulteriori accertamenti sanitari presso la residenza Bisalta di Cuneo. Non potendolo fare spero che, dove si trova adesso, abbia a che fare con «controllori» un po' più lungimiranti.

Cesare Vacchetto, Alba

Cuneo è divertente anche di Fossano

Fossano ha ospitato nel fine settimana la conclusione di due manifestazioni (la Fiera commerciale e Expomodel) che, nonostante il maltempo, hanno portato in città un notevole numero di «turisti». Credo si debba dare atto agli organizzatori di entrambe le iniziative di essere riusciti ad allestirle con ordine e pulizia, evitando disagi apprezzabili al traffico e a chi in città ci vive.

Vorrei fare però due appunti in particolare, uno negativo, l'altro positivo.

Il primo riguarda la serata al campo sportivo di sabato 6 giugno, dedicata all'esibizione di modelli di elicotteri, deltaplano a motore, un carroarmato e veicoli a quattro ruote radiocomandati. Applausi all'impegno dei modellisti; ma forse si poteva fare qualcosa di più per «rimpolpare» il programma delle esibizioni, durato sì e non 35 minuti; per di più visto che l'ingresso allo stadio era a pagamento (anche se solo mille e solo per gli adulti).

Un bello spettacolo, poi, hanno offerto i giovani (e non soltanto) che si sono esibiti in un concorso di karaoke. Forse è vero che gli italiani sono dotati per il canto: quasi tutti quelli saliti sul palco hanno cantato bene, e, con loro, parte del pubblico che, magari sotto qualche ombrello aperto, si è divertito davvero.

Lettera firmata, Fossano

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cni** 441.744; **Alba-etto Tanaro:** 520.144; **Bagnolo:** 392.838; **Borgo:** 348.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 611.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Peveragno:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 718.111; **Vinadio:** 969.128.

FARMACIA DI

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 13 e (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo, corso Nizza 46/d, tel. 692.418*. *Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 411.

Comunale, via Brizio 23, tel. 412.419.

Fossano: *Barnocco*, viale Regina Elena 15, tel. 696.097.

Saluzzo: *Carassone*, via Botta 9, tel. 42.743.

Saluzzo: *Santa Maria*, , piazza Risorgimento 38, tel.

Savigliano: *Bonelli*, , via 11, tel. 712.356

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632,
Usl di 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 147817817verde
Usl di **Savigliano** 147817817.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 700.380; 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 48.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA

Questure: pronto intervento 113
Centraline: 443411
Cuneo: 606.611; 70.55.11; **Saluzzo:** 42.116; (0172) 485.311

Cuneo: 115; **Com. prev.** 696.248.

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Caldo umido e temporali. E' questo il quadro di una settimana che si è conclusa, sabato, con lo scarico di una perturbazione di Sud-Ovest che ha minacciosamente ingrossato i fiumi. Specialmente lo Stura: era sufficiente vedere il cielo per rendersi conto, sabato pomeriggio, di quello che sarebbe successo. Cumuli di nuvole a nascondere le Alpi da Roccasparvera in su, un grigio nero di umidità che è stato scaricato nel tardo pomeriggio.

e ponti in pericolo

Nel resto della zona prealpina e a Cuneo città l'acqua arriverà più tardi: tra le 10 e mezzanotte sono ben 31 i mm di acqua che scendono a dirotto sul capoluogo. E in tutta la zona subalpina l'acqua a catinelle riempirà le strade e i cortili. Di nuovo smottamenti, ponti in pericolo e quant'altro succede ormai da alcuni anni. Ma che succedeva, a dire il vero, anche nel passato. Basta scorrere le cronache della città per trovare (quante volte in un decennio) che Gesso o Stura «sono venute», e hanno tracimato dagli argini. Settimana calda, comunque, ma anche grigia e umida.

peggioramento e possibili temporali

Per giorni in città è stato battuto il record della «minima». Da martedì a venerdì quattro notti soffocanti per caldo tra i 15,2° ed i 18,7° di venerdì notte. Primato precedente: 17,7° dal giugno '83. Più nella norma le «massime» con valori che sono andati dai 20° ai 26°. Il sereno di ieri dovrebbe proseguire anche oggi. Da domani, nuovo peggioramento dovuto alla depressione atlantica che soffia da Sud-Ovest. Possibili quindi temporali, soprattutto nelle zone subalpine della provincia. Tra giovedì e venerdì potranno verificare forti colpi di foehn, caldo vento di caduta. Dovrebbero interessare zone a Nord del Piemonte. Da noi, cielo prevalentemente sereno, aria in quota, ma il sole che riscalda negli strati bassi. Il fine settimana preannuncia ancora variabile.

Romano

La pioggia ha aperto una voragine

Frana a Cuneo Ponte vecchio ko

Il viadotto ora è transitabile soltanto a senso unico alternato

CUNEO. Dopo la grande paura di sabato notte per la voragine apertasi nella strada d'accesso al ponte vecchio sullo Stura, domenica e ieri gli operai del Comune e di ditte esterne hanno lavorato per ripristinare la carreggiata e prevenire nuovi smottamenti. La strada e la scarpata del ponte sono franati in conseguenza al violento acquazzone, abbattutosi sulla città. «Nella del ponte vecchio si è concentrata l'acqua dell'altipiano (lato Stura) - spiegano all'ufficio tecnico del municipio - che è "scivolata" sull'erba penetrando poi nel ter- Nei mesi scorsi, dopo la precedente voragine, avevamo aumentato le caditoie per evitare ulteriori disastri. Non sono bastate. Sono rimaste intasate dalle foglie. L'acqua ha la riva, determinando poi lo smottamento con conseguente rottura della condotta dell'acquedotto».

La frana ha l'allagamento una cascina vicino al torrente e ha danneggiato alcuni orti e recinzioni. «Dopo il primo intervento - concludono in municipio - cercheremo di migliorare la raccolta laterale delle acque». Ieri pomeriggio, sul ponte, è stato ripristinato il doppio senso. [r. s.]

Farigliano, erano sotto il pavimento nell'ex fornace

Scoperti rifiuti tossici

Denunciato un imprenditore

FARIGLIANO. Una ruspa di notte viene vista nella vecchia fornace. La segnalazione anonima arriva ai vigili urbani di Farigliano, che mettono la zona controllo. Alla fine degli accertamenti, durati settimane, un uomo viene denunciato per violazione delle leggi sullo smaltimento rifiuti: sotto il pavimento del capannone sono stati interrati parecchi metri cubi di rifiuti tossici.

aprile i vigili farigliani fermato Cosimo Rapuano, titolare ditta di Ceresole d'Alba, mentre scavava una buca vicino all'ex stabilimento, tuttavia giun- a nulla. I «civich» però non si sono arresi. A fine maggio hanno di nuovo sorpreso Rapuano intento ad armeggiare resti di fili elettrici, fuori del capannone dismesso, e hanno sollecitato l'intervento anche dei carabinieri della stazione di Dogliani.

I militari hanno chiesto l'autorizzazione al magistrato e, quando il pm Riccardo Baudinelli ha dato il nullaosta, hanno disposto lo scavo sotto il pavimento, all'interno dell'ex fornace.

La ruspa ha portato alla luce, interrati profondità, rifiuti quali scarti di vernice, oli bruciati, residui di carbone, solventi. Per accertare l'esatta quantità e tipologia del materiale ritrovato, i carabinieri hanno chiesto al sostituto procuratore Baudinelli l'autorizzazione a un'ulteriore perizia tecnica.

In attesa conoscerne gli esiti, l'ex fornace è stata posta sotto sequestro. All'interno, alcune buche mostrano gli scarti seppelliti, mentre nell'aria si respira ancora un intenso odore di vernici.

L'ex fornace dove sono stati trovati interrati i rifiuti tossici

Nei confronti di Cosimo Rapuano è stata la denuncia per la violazione della legge 22/97 in materia di smaltimento dei rifiuti. L'uomo dovrà spiegare alle autorità giudiziarie da dove essi provengano e da chi sia stato incaricato di procedere con l'interramento. [p. s.]

Iniziativa dei politici di Savigliano

Sause dal Comune per i disagi viari

SAVIGLIANO. «L'amministrazione comunale si scusa per i disagi che potranno essere arrecati ai cittadini dai lavori rifacimento ammodernamento di via Tapparelli»: con questo messaggio, l'amministrazione è rivolta ai saviglianesi dalle pagine dei settimanali locali «Corriere di Savigliano» e «Il Saviglianese», sui quali ha acquistato uno spazio pubblicitario.

Non è certo frequente che un Comune si scusi ufficialmente con i cittadini per l'innegabile disagio creato dai lavori, ma in quest'occasione era stato lo stesso sindaco Sergio Soave, nel corso di un incontro con i commercianti della zona, ad assumersi l'impegno fare tutto il possibile perché le attività commerciali della zona non subissero dei danni.

«Troveremo dei sistemi per promozionare le attività lavorative - aveva detto il primo cittadino -, sia durante lo svolgimento dei lavori, che quando la strada sarà stata completamente sistemata. L'obiettivo è quello di creare un'area preferenziale per il passeggio e gli acquisti che comprenda, oltre a via Tapparelli, anche piazza Santarosa e altre zone del centro storico».

Il primo passo è stato, dunque, il comunicato «pubblicitario», sul quale viene inoltre ricordato che «i commercianti che lavorano nella via assicurano la gentile clientela che sarà comunque sempre possibile raggiungerli e che si sforzeranno di rendere migliore il loro servizio».

Il sindaco di Savigliano **Sergio Soave**

Nell'inserzione vengono anche ricordati i tempi tecnici svolgimento dei lavori: per circa quindici giorni, a partire dal primo giugno scorso, durerà l'intervento della ditta «Crea» per la sostituzione della rete dell'acquedotto.

Il 15 giugno avranno inizio i lavori di sostituzione del piano viabile pavimentazione in cubetti di pietra di Luserna appaltati alla ditta «MB snc» di Borgarello e C. di Cambiano: verranno realizzati a lotti, partendo da piazza Battisti e via Ferreri, per estendersi poi al secondo tratto da via Ferreri a piazza Molineri, al terzo alla stessa via Ferreri tra via Grassi e Tapparelli e quarto, in via Ferreri, tra via Tapparelli e via Garibaldi, nonché al sagrato della chiesa dell'Assunta. [p. b.]

Cavallermaggiore

«Quello slogan è denigratorio» Biraghi vince

CAVALLERMAGGIORE. Il caseificio Biraghi, tra i più grandi d'Italia, ha vinto la controversia relativa a una pubblicità «definita denigratoria» realizzata dal Consorzio tutela grana padano, di cui l'azienda di Cavallermaggiore non fa più parte dallo scorso anno.

Il Giurì dell'Istituto di autodisciplina pubblicitaria ha infatti accolto il ricorso presentato da Ferruccio Biraghi relativo a un annuncio pubblicitario del Consorzio comparso sui giornali ordinandone la cessazione perché riconosciuto contrario al codice di autodisciplina che vieta «ogni denigrazione delle imprese o prodotti anche nominati».

La pubblicità del Consorzio sosteneva infatti che «per legge solo questo marchio ti protegge da imitazioni e sofisticazioni alimentari e rende giustizia alla qualità del vero Grana Padano». Il Giurì spiega che le parole «sofisticazioni alimentari» hanno nel linguaggio corrente significato negativo e producono nel pubblico l'erronea convinzione che il formaggio grana prodotto da aziende che si trovano fuori del Consorzio sia ottenuto con sostanze nocive o comunque non conformi alla legge».

L'azienda produce successo nei moderni impianti di Cavallermaggiore il formaggio «GranBiraghi». [g. d .m.]

Domani al castello

Scuola e lavoro si incontrano a Racconigi

Domenico Annibale presidente dei Giovani imprenditori dell'Api

RACCONIGI. «Per chi finisce la scuola il problema più grosso è misurarsi con il mondo del lavoro e come giovani imprenditori dovevamo fare qualcosa per aiutare gli studenti di oggi». A parlare è Domenico Annibale, presidente del gruppo Giovani imprenditori dell'Associazione piccole e medie imprese della provincia di Cuneo che domani alle 17 alla Margaria del Castello di Racconigi ha organizzato, in collaborazione con il Comune, il convegno: «Mondo del lavo- giovani e scuola».

Dopo l'introduzione del sindaco di Racconigi, Giuseppe Marinetti, si alterneranno docenti, funzionari e imprenditori che affronteranno i problemi scuola, occupazione e prospettive di sviluppo. «L'incontro è rivolto soprattutto giovani - conclude Annibale -, sarà negativo anche gli adulti e, in particolare i genitori, vi presteranno attenzione». [l. f.]

Sfratto Mondovì

Pupi e calci ai carabinieri Due arrestati

MONDOVI'. Due extracomunitari, marito e moglie, originari dell'Angola, sono stati arrestati l'altro pomeriggio, con l'accusa di «violenza, minacce resistenza pubblico ufficiale».

I fatti svolti a Piazza, in via delle Scuole. I carabinieri si sono recati nell'alloggio al civico 14, per eseguire l'ordinanza di sfratto del pretore di Mondovì, in quanto la coppia (in regola con il permesso di soggiorno) occupato abusivamente un appartamento di proprietà del Comune.

Alla vista della pattuglia, Jorgine Nsimba, 38 anni, si è rifiutata di aprire: i militari hanno dovuto entrare con la forza, per disporre lo sgombero dei locali. La donna, dopo cercato di farli passare, ha afferrato un paio di forbici, con le quali ha minacciato i carabinieri. Privata delle forbici in un momento di distrazione, Jorgine Nsimba è scappata in cucina, facendosi scudo con due coltelli. Mentre arrivavano altre due pattuglie, è giunto anche il marito, Alberto Lando Kama, . Anche l'uomo ha cercato di resistere ai militari con calci e morsi.

Tra urli e strepiti, dopo alcune (mentre in strada si era formato un capannello di curiosi, attirati dal rumore), i militari sono riusciti ad arrestare la coppia. [p. s.]

Trasferito nel Lazio

Il capitano dell'Arma lascia Fossano

Il capitano dei carabinieri (31 anni)

FOSSANO. Il capitano Marco Rosi, 31 anni, da cinque comandante della compagnia dei carabinieri (che, oltre alla sede, comprende le stazioni di Centallo, Trinità, Bene Vagienna, Morozzo, Carrù, Dogliani e Murazzano) lascia la città per assumere un nuovo incarico a Bracciano, in provincia di Roma, dove comanderà una sezione operativa a livello di «Comando gruppo».

Giovedì, alle 17,30, nella salone comunale, si terrà incontro per salutare il comandante. Nel comunicare ai cittadini il «cambio della guardia» il sindaco Beppe Manfredi ha sottolineato partecipazione del capitano alla vita cittadina «dove ha svolto i suoi compiti con intelligenza ed entusiasmo».

Nativo della Liguria, Rosi ha prestato servizio in diverse città; prima arrivare a Fossano comandava il nucleo operativo radiomobile di Pescara. [l. a.]

DALLA GRANDA

Fossano

Le prenotazioni nuova per ferie»

Il «Centro italiano femminile» gestisce la nuova casa per ferie «L'incontro», a Frabosa Soprana: tel. 0172/636481. [l. a.]

Bettifolle

Illuminata l'antica torre castello

Grazie a un accordo con l'Enel, il Comune ha potuto illuminare le torre dell'antico castello. [p. s.]

Mondovì

Eletto il direttivo dei donatori Avas

L'assemblea dei soci Avas ha eletto il nuovo direttivo. Ne fanno parte Aldo Fraire, Guido Viale, don Pietro Gasco, Gianfranco Ghiazza, Bruno Botto, Pietro Voena, Marino Curti, Luigi Gambera, inoltre Giuseppe Franchino, Piergiuseppe Gallo, Roberto Ambrogio, Roberto Bonelli (per Villanova), Mariano Ansaldi, Franco Montagni (San Michele), Riccardo Basso, Ester Parravicini Meroni (Vicoforte), Giampaolo Bruno, Osvalda Gasco (Roccaforte), Mauro Benedetto (Niella Tanaro). Probiviri Osvaldo Beltramo, Sergio Aimo, Maria Somà, don Onorato Dompè, Giuseppe Ruffa; revisori dei conti Guido Ornato, Maria Pia Cuniberti, Angela Gastaldi, Luigi Fissore, Pier Mario Facciotto. [p. s.]

Bevea

In piazza Borelli c'è «Libri in bancarella»

Si è inaugurata sabato e proseguirà fino a domenica 21, in piazza Borelli, la seconda edizione di «Libri in bancarella», promossa dai librai cuneesi. E' possibile curiosare fra ogni genere di volumi tutti i giorni (dalle 9 alle 23, con orario continuato). [r. s.]

Cavallo

i cercano comparse per un film Gi i Amelio

La «Pacific Pictures» cerca comparse (uomini e donne ogni età) per la realizzazione del film «Così ridevano» del regista Gianni Amelio. Alcune scene saranno girate alla stazione ferroviaria del paese. Gli interessati dovranno presentarsi oggi dalle 16 alle 21 al salone della biblioteca civica, in via Siccardi 21. [r. s.]

Festa con concerto per gli studenti delle superiori

Stamane, nel salone dell'Itis «Vallauri» dibattito sulla Consulta degli studenti e sull'autonomia della scuola. Dalle 14,30, in piazza d'Armi, concerto con gruppi formati dai ragazzi, in occa della festa provinciale degli studenti delle scuole superiori. [l. a.]

CITTA' DI ALBA
(RIPARTIZIONE SERVIZI LEGALI)

Pubblicazione Piano Particolareggiato dell'area CE 22 di P.R.G. (Artt. 38, 39, 40 e 41 della Legge 5.12.1977 n. 56 e successive m ed integrazioni)

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e 41 della Legge Regionale 5.12.1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

AVVISA

che il Piano Particolareggiato dell'area CE 22 di P.R.G., adottato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 29 del 7.4.1998 n. 26.5.1998, è depositato in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale dal 02.06.1998 al 01.07.1998 compreso, con il seguente orario:
- da martedì venerdì: dalle ore 8,30 alle 12
: dalle ore 14,30 alle 16,30
- sabato: dalle ore 8,30 alle 12
- domenica, lunedì e festivi: dalle ore 10 alle 12.

Le eventuali osservazioni nel pubblico interesse, a norma dell'art. 40 della Legge Regionale n. 56/1977, e successive modifiche ed integrazioni, dovranno essere redatte in triplice copia di cui una su competente carta bollata e presentate al protocollo generale del Comune entro le ore 12 del gior- 31.7.1998. Anche i grafici eventualmente prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno presentati in triplice copia di cui una munita di competente marca da bollo.

Il suddetto termine di presentazione delle osservazioni ha carattere perentorio.

Alba, li 28.5.1998.

IL DIRIGENTE
avv. Angioletta Coppa

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

FORTI SCONTI SU VETTURE KM Ø

CONCESSIONARIE ROVER LAND ROVER

BRITISH CARS
Esposizione e Vendita: Corso Asti 31
Assistenza Ricambi: Corso Asti 32
Tel. 0173/211690 - 12050 GUARENE (CN)

CUNEO AUTO 2
Sede: S. CROCE CERVASCA
Via Vignolo 77 - Tel. 0171/46102 - 46103
Show Room: BORGO S. DALMAZZO
Corso Barale 136 - Tel. 0171/261160

ROVER COUPÉ

MESE DISINTERESSATO

PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%, SPESE ISTRUTTORIA PRATICA L. 35.000, SALVO IL 20/7/1998. PROMOZIONE VALIDA CON SOTTOSCRIZIONE DI UN ABBONAMENTO TIM O OMNITEL

GSM

NOKIA 6110

Batteria al litio da 80 ore d'attesa e 240 minuti di conversazione, agenda, calcoltrice.

GSM

TIM NOKIA 3110

Batteria NIMH da 40 ore d'attesa, selezione menù da un unico tasto.

SIEMENS S6 SPECIAL

Batteria al litio 30 ore in attesa (standby), altoparlante effetto stereo.

GSM 298.000 LIRE

IVA COMPRESA

GSM

TELECOM TIMMY

Con carta prepagata *partire* L. 398.000

Batteria al litio da 60 ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, rubrica, possibilità auricolare.

MITSUBISHI MT 35

MOTOROLA 8700

200 numeri e nomi in memoria, batteria NIMH con 60 ore in attesa, vibracall.

GSM 398.000 LIRE

IVA COMPRESA

sottoscrizione abbonamento

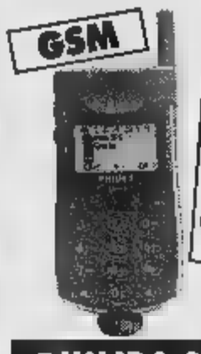
Le foto sono puramente indicativi. Prezzi validi, salvo errori od omissioni, fino ad esaurimento scorte. EFF. COM. L. 60.

Se hai un vecchio telefono cellulare TACS, Marvin ti offre l'opportunità di acquistarne uno nuovo con uno sconto rottamazione di

- L. 120.000!

L'offerta rottamazione TACS è valida fino al 26/6/98 per i possessori di telefoni attivi in rete (cambio seriale gratuito)

GSM



NOVITA' Il più leggero e piccolo al mondo con attivazione vocale

PHILIPS GENIE

Autonomia in standby fino settimane, display interamente grafico, orologio, agenda e block notes.

GSM

PHILIPS DIGA

Il telefono più leggero e piccolo nella categoria, fino settimane autonomia in standby o 10 in conversazione.

PANASONIC EDG600

Batteria al litio ore d'attesa 180 minuti di conversazione, blocco tastiera, vibracall, disponibile in 4 colori metallizzati: blu, champagne, verde, amaranto.

E-TACS

sconto rottamazione - L. 120.000

TIM MOTOROLA VIP NEW

Batteria SLIM NiMH 20 di attesa o 90 minuti di conversazione, possibilità di memorizzare numeri e nomi, caricabatterie rapido.

ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Selezione automatica ultimo numero e memoria con un solo tasto (one touch), fino a 250 numeri e nome a disposizione, disponibile in quattro colori: grafite, giallo, blu, verde, rosso, beige.

ETACS

sconto rottamazione - L. 120.000

TIM TELITAL GIOTTO

Batteria NIMH da 12 ore d'attesa e minuti di conversazione, suoneria, personalizzata.

NOKIA 9000 Communicator

Modem cellulare per fax, organizer personale, opzione viva voce da tavolo, connessione a raggi infrarossi per PC e accessori.

ERICSSON GF 788

Batteria NiMH ore d'attesa, numeri e nomi in memoria, con sportellino, disponibile in quattro colori: bordeaux, verde, blu, grigio.

GSM

TIM TELITAL TEO

Batteria NIMH da ore d'attesa 90 minuti di conversazione, orologio, sveglia, SMS.

GSM

MOTOROLA STARTAC

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, avviso di chiamata silenzioso con vibracall.

GSM

SIEMENS S10

Batteria standard stand-by fino a 100 ore, conversazione fino a 600 minuti, funzione "voice nero", display colori.

GSM

ERICSSON 628

Batteria Ultra Slim 40 in stand-by, ottima e stabilità segnale, funziona carta prepagata Tim Omnitel.

GSM

TIM FERRARI

Batteria SLIM stand-by fino 60 ore, fino a 240 minuti. Colori: rosso, giallo, nero.

GSM

NOVITA'

TIM NORTEL 922

Il primo cellulare dotato sistema PAC, possibilità di utilizzo funzione viva voce con la semplice pressione di un tasto e della funzione di riconoscimento vocale.

CARTA AURA "MARVIN" Potrete subito acquistare senza anticipo, pagherete con comode rate mensili.

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)

Internet: http://www.grandemarvin.com - www.marvin.it

Orario continuato: dal martedì al sabato 10.00/19.30 lunedì 15.00/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio ACI - Via Roma - P.zza C. Felice - P.za Bodoni
- Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

PAGAFACILE:

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata settembre '98
- Carta Aura
- C Agos

Grande partecipazione al convegno di sabato scorso nella sala congressi di piazza Medford

«Alba città di pace e dei diritti umani»

Premiati gli studenti per le opere sulla nonviolenza

ALBA. Grande partecipazione al convegno «Tutti i diritti umani per tutti», svoltosi sabato scorso nella sala congressi di piazza Medford. Organizzato dal Comune, tramite l'ufficio della Pace, in occasione del 50° della dichiarazione universale dei diritti umani (proclamata il 10 dicembre dall'assemblea generale delle Nazioni Unite) ha coinvolto anche le scuole. Durante l'incontro sono stati premiati gli studenti delle Superiori che hanno vinto il sul tema «La nonviolenza via alla pace e alla giustizia». Sono stati assegnati tre primi premi ex aequo: alla classe seconda liceo classico «San Paolo» di Alba per l'opera: «La donna di fronte alla guerra»; agli studenti Stefano Casetta, Marco Rabellino e Matteo Sacchi del liceo classico «San Paolo» per approfondimenti su: «Il principio della nonviolenza e della religione da Gandhi al pensiero contemporaneo»; a Sara Capra e Anna Giretti per: «E il deserto fiorirà».

Altri premi andati alle studentesse dell'Istituto Magistrale Anna Boffa, Paola Chiesa ed Ileana Gilardi per l'opera: «Dighe coraggio e flutti di paura». Infine, un riconoscimento a Chiara Fenocchio dell'Istituto Magistrale (psicopedagogico) per «L'angelo di Freedom». Gli studenti hanno ricevuto dei buoni-premio per l'acquisto libri. I temi dei diritti umani, riferimento alla Costituzione italiana e alle istituzioni, stati trattati negli interventi del magistrato Rodolfo Venditti, di Giuseppe Rossetto, Giancarlo Bongioanni, Maria Luisa Niola, Piera Costa, mentre Marengo ha presentato i progetti di educazione alla p nelle scuole.

Alba diventata «Città della p con delibera approvata all'unanimità dal Consiglio il 7 aprile e ha aderito al «Comitato nazionale degli enti locali per la pace». Gli organizzatori hanno lamentato la scarsa partecipazione degli amministratori dei Comuni del comprensorio. [g. f.]

Studenti al convegno Alba. L'iniziativa è promossa in occasione dei anni della dichiarazione universale dei diritti umani (MIRALDO)

ALBA

Scuola materna trasloca

Finiranno l'anno scolastico in altre sedi i bambini che frequentano la Materna di via Cacciatori delle Alpi, chiusa con un'ordinanza del sindaco per evitare contatti col cantiere nel vicino Palazzetto dello sport, dove sarà smantellato il tetto cemento-amianto. La chiusura un'«estrema precauzione» suggerita dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, «non perché i lavori comportino rischi particolari - assicura il sindaco -, ma per azzerare le conseguenze improbabili incidenti». Gli abitanti del quartiere sono stati invitati tenere le finestre chiuse nelle ore in cui gli operai lavorano. Per questa settimana, i bimbi andranno nelle sedi di via Ospedale e via Montegrappa; da lunedì 30 giugno, le 6 sezioni saranno trasferite al «tempo pieno» di via Montegrappa. [g. n.]

Dai bambini

Le richieste al sindaco

CASTIGLIONE FALLETTO. è svolto sabato scorso «consiglio comunale dei bambini». Dodici alunni delle ultime tre classi elementari sono stati accolti dal sindaco Dario Destefanis, dal presidente provinciale Unicef Corrado Dogliani e da consiglieri. Dogliani ha ricordato che il primo cittadino è stato nominato dall'Unicef «sindaco difensore ideale dei bambini», fin dal '95. I ragazzi hanno sollecitato chiarimenti sulla ristrutturazione delle scuole chiedendo un ingresso più ampio e la tinteggiature più allegra. le altre richieste, attrezzature nella palestra, un'aula laboratorio per attività musicale e computer, un campo da calcetto e volley, spazio per riunioni e giochi. Il sindaco si è impegnato a esaminarle.

Stamani a Grinzane, i ragazzi delle scuole s'incontrano nel salone delle Maschere del castello per prendere parte al Consiglio dedicato all'infanzia. Il primo cittadino Luigi Cabutto sarà insignito del titolo di «Sindaco difensore dei bambini». [g. f.]

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI CUNEO

Avviso rivolto alle Organizzazioni Imprenditoriali, alle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori ed alle Associazioni dei Consumatori

Avvio procedura per la nomina di componenti il Consiglio della Camera di Commercio di Cuneo

Con deliberazione della Giunta camerale n. 153 27/4/98 è stata approvata la norma statutaria con cui composizione del Consiglio della Camera di Commercio di Cuneo.
Ai sensi dell'art. comma del D.M. 24/7/96 n. 501 entro giorni i presente avviso e quindi entro il 29/7/1998, le organizzazioni imprenditoriali della provincia di Cu- aderenti organizzazioni nazionali rappresentate nel CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia del Lavoro - ovvero operanti da almeno tre anni nella circoscrizione provinciale, devono comunicare al Presidente della Camera commercio di Cuneo le informazioni elencate punti a), b), c) del comma dell'art. 2 del D.M. 501/96, ai fini della ripartizione dei seggi del consiglio camerale, secondo le modalità di cui alla suddetta legge 501/96. Ai fini della ripartizione dei seggi trovano altresì applicazione gli art. comma 4 e l'art. 4 del D.M. 501/96.
Entro medesimo termine del 29/7/1998, organizzazioni sindacali lavoratori e le associazioni consumatori livello provinciale, operanti da almeno tre anni nella provincia di Cuneo, devono comunicare al Presidente della Camera commercio Cuneo le informazioni di cui all'art. 3 D.M. 501/96.
Cuneo, giugno 1998.

IL PRESIDENTE
dr. Ferruccio Dardanello

Ad Alba il processo nei confronti dell'ex agente capo della Sara

Truffa, estorsione ed ingiurie ieri interrogato l'assicuratore

ALBA. Si è svolta ieri in tribunale terza udienza del processo a Savio Massucco (39 anni) agente capo della Sara assicurazioni: è to di una lunga serie di reati che vanno dall'appropriazione indebita alla truffa, falso, estorsione estorsione, furto, simulazione di reato e ingiuria (anni '95-'96).

Nelle precedenti udienze erano stati sentiti i primi degli oltre ottanta testimoni citati. Ieri i giudici (presidente Panzani, a latere Minnipieri e Gnocchi, pm Ghio) hanno interrogato a lungo l'ex agente. Ne venuta fuori una vicenda complessa, con diversi aspetti ancora chiarire. Difeso dagli avvocati Luca Vineis e Marcello Dedominici, il Massucco ha e negato l'addebito di appropriazione indebita nei confronti della Sara: il fatto trattenuto circa 296 milioni di incassi è stato sostanzialmente giustificato con presunto contenzioso con la compagnia.

Tra i fatti contestati, l'accusa di truffa od estorsione ai danni di un insegnante albese che gli consegnato oltre 200 milioni. Massucco ha sostenuto che si trattava di un prestito. L'avvocato Stefano Campanello, che assite l'insegnante, costituitosi parte civile, ha commentato: «Le dichiarazioni di Massucco appaiono inverosimili. Avremo modo dimoche il mio assistito stato raggirato, facendogli credere che il denaro sarebbe stato investito». Per quanto riguarda le accuse di avere falsificato documenti, Massucco ha negato la paternità quasi tutti; per quelli ammessi ha sostenuto di averne fatto uso. Per altre irregolarità l'ex agente ha parlato di presunti errori.

Il pm Ghio ha più volte contestato al Massucco versioni dei fatti diverse da quelle rilasciate in precedenza. Il processo proseguirà oggi e domani con altri testimoni. Sarà poi interrogato anche l'altro imputato: Giovanni Castella (51 di Alba, accusato favoreggiamento in episodio (avvocato Paganelli). Anche Sara assicurazione si è costituita parte civile (avvocato Giancarlo Toselli). [g. f.]

Il trentanovenne Savio Massucco è accusato di una lunga serie di reati Ieri in tribunale si è svolta la terza udienza del processo

SUCCESSO DELLA RASSEGNA

Brindisi, degustazioni e convegni al «Moscati d'Italia in vetrina»

SANTO STEFANO BELBO. Un centro internazionale di studi sul moscato: l'idea è stata lanciata a conclusione della rassegna «Moscati d'Italia in vetrina», che si è svolta da venerdì a domenica. La sede potrebbe essere nella casa-museo dove nacque Pavese. La manifestazione, promossa «Città del vino», dal Cepam e Comune, ha visto alternarsi brindisi, degustazioni guidate, momenti culturali, convegni (nella foto quello moderato dal giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle) e feste in piazza, in una grande kermesse. [g. f.]

IN BREVE

Guarene

Denunciato per guida in stato d'ebbrezza

I carabinieri hanno denunciato piede libero Diego Negro (46 anni), abitante a San Damiano d'Asti, per guida in stato ubriachezza. [g. f.]

Bra

Rassegna e assaggi di piatti «esotici»

Da stamane al 30 giugno prossimo, nell'auditorium della scuola media «Craveri», saranno esposti i lavori realizzati nell'ambito del progetto «Interculturà», legato alla presenza di allievi di diverse etnie. All'inaugurazione della rassegna, 9 alle 12, no offerti assaggi di piatti tici». [g. n.]

Totocalcio, vinti quasi 49 milioni

Una schedina del Totocalcio cosiddetta «integrale» (otto doppie, 208 mila lire), presentata alla ricevitoria della tabaccheria Dogliani di via Vittorio Emanuele, ha fruttato poco meno di 49 milioni. fortunato giocatore è l'esponente un gruppo di amici cheraschesi, clienti abituali della ricevitoria. [g. n.]

Alba

Falsa testimonianza Patteggia in pretura

A Danilo Bracco (28), residente a Carrù, il pretore ha applicato la pena patteggiata dieci mesi venti giorni di reclusione la condizionale. Era accusato di falsa testimonianza davanti al tribunale di Alba durante deposizione testimone ad un processo. Il fatto risale al '95. [g. f.]

Alba

Allievi nelle aziende incontro e riflessioni

Si svolge stamane (Aca, ore 10) un incontro con gli alunni di media di alcune scuole dell'Albese: hanno frequentato per una due settimane azienda della ed esporranno le loro impressioni, presenti insegnanti imprenditori. [g. f.]

Bra

Vialetti ricoperti con sabbia pressata

Saranno ricoperti non con blocdi cemento bia pressata, in modo da far «respirare» gli alberi, i vialetti della parte di piazza Giolitti verso via Trento e Trieste. Il progetto secondo lotto dei lavori è stato approvato dal consiglio comunale. [g. n.]

ECONOMICI

RICERCHIAMO persona automunita disponibile full time per consegne materiale in Cuneo e provincia. Tel. 0171 600.586.

UFFICIO Cuneo ricerca persona maggiorse per semplice lavoro d'ufficio part-time no agosto. Tel. 0171 600.586

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

FOLLIA TRICOT MAGLIERIE

SCONTI DAL 30 AL 50%

per rinnovo magazzino aziendale su tutta la maglieria uomo/donna primavera - estate di propria produzione

Orario
dal Martedì al Venerdì 15 - 18
Sabato e Domenica 10-12 - 15-19

FOLLIA TRICOT
Loc. Bricco Dente LA MORRA Tel. 0173/50677

CARAGLIO GAS

ATTENZIONE

Si comunica alla spettabile clientela e ai collaboratori dell'azienda Caraglio Gas che il

GEOM. DIANO SILVANO

HA CESSATO LA SUA ATTIVITA' PRESSO DI NOI

Per ulteriori chiarimenti telefonare allo

0171/61.90.95

Il professor Alberto Costa studia l'efficacia sui tumori di un nuovo farmaco

Un biellese in prima linea nella lotta contro il cancro

Alberto Costa è stato allievo di Umberto Veronesi (a sin.)

E' uno dei medici che negli Usa ne hanno studiato per due anni gli effetti, ora definiti straordinari

BIELLA. Fra i cinque medici che negli Stati Uniti hanno studiato per due anni gli effetti del «Raloxifene» e una ventina di giorni fa hanno annunciato al mondo che il farmaco ha davvero effetti straordinari nella cura dei tumori, c'è anche il professor Alberto Costa. Di origini biellesi («Il nonno paterno importava scarpe dalla Polonia, la famiglia ha gestito per 94 anni un negozio nel centro di Biella» ricorda), il professor Costa ha studiato a Milano dove è senologo all'Istituto Europeo di oncologia e direttore della Scuola europea di oncologia. Negli Stati Uniti ha trascorso molto tempo come ricercatore e due anni fa è stato chiamato, con tre colleghi americani e uno inglese, a far parte del gruppo di studio incaricato di esaminare i risultati di un'indagine campione su circa 10 mila donne che ha confermato l'importanza del nuovo farmaco.

Come si arriva, partendo da Biella, a far parte di uno dei gruppi di studio più importanti dal mondo?

«Io a Biella ho vissuto solo fino all'età di vent'anni anche se ci torno volentieri, mantengo amici e vengo a trascorrere i week end. Gli studi e la carriera professionale li ho fatti a Milano dove avuto la fortuna di incontrare il professor Umberto Veronesi e di lavorare al suo fianco per molti anni. Ho conosciuto Veronesi nel '71 quando preparavo la tesi. Mi ha subito colpito, incantato come ricercatore e come uomo. Così sono stato al suo fianco all'Istituto tumori per 20 anni, dal 74 al 94. Si sono fatti lavori importanti, riconosciuti a livello mondiale. La "tecnica di conservazione" di Veronesi ha rappresentato una svolta nella cura dei tumori perché ha dimostrato che si poteva non asportare il seno quando il tumore era piccolo. Da qui la necessità di farsi vedere subito, di prevenire. Nell'81 gli studi degli italiani hanno avuto la copertina del New York Times. Così nell'83 sono andato negli Usa per studiare il filone di ricerca della "chemioprevenzione"».

Di che si tratta?

«Di una ricerca che sostanze che potrebbero prevenire i tumori, come la vitamina A, quella che fa crescere i bambini, che può proteggere dai tumori al seno e alle ovaie».

E' da questa ricerca che si è arrivati alla sperimentazione del «Raloxifene»?

«Non proprio, anche se il filone è lo stesso; in pratica si studiano gli effetti di alcuni farmaci e si cerca quali possono prevenire il cancro. L'idea guida era quella di copiare quanto si fa in cardiologia dove, per prevenire l'infarto, si interviene sulla pressione e sul colesterolo.»

E con la vitamina A ha funzionato?

«Sì, anche se si tratta di un sistema pionieristico e vi sono effetti tossici che per ora scoraggiano l'assunzione della sostanza in fase preventiva. La si somministrerà solo a donne a rischio. Nei prossimi tre o quattro anni si sperimenterà in questa direzione».

Veniamo al «Raloxifene», presentato dai giornali come un farmaco rivoluzionario per la cura dei tumori. E' quello che ha sperimentato lei in America. Come è stato scoperto?

«In questo caso si era osservato che fra le donne che assumevano un medicinale per curare l'osteoporosi vi era un netto calo di tumori al seno. Abbiamo lavorato in quella direzione».

Chi ha curato la ricerca?

«Il nostro gruppo di studio, guidato dal profesor Jordan nell'ambito dell'Università di Chicago. Dopo due anni di lavoro abbiamo accertato che questa "pastiglietta", chiamiamola così, dimezza il rischio di tumori al seno. Il 15 maggio abbiamo reso pubblio il nostro studio e si è avuta conferma che si tratta davvero di una cosa rivoluzionaria nella cura dei tumori».

Più rivoluzionaria del metodo Di Bella?

«Il professor Di Bella ha avuto una buona intuizione: attaccare il tumore e contemporaneamente difendere il malato. E' una buona idea, ma bisognerà capire in quali tumori funziona. Penso che i risultati potremo averli molto presto. Una cosa va detto a proposito del metodo Di Bella, per evitare confusioni: si tratta di una combinazione di farmaci che non esclude la chemioterapia, nella quale c'è anche quella».

Mario Pozzo

UN CURRICULUM PRESTIGIOSO

Alberto Costa è nato a Biella il 9 settembre 1951.
Laurea in chirurgia e oncologia alle università di Milano e di Genova. Dal 74 al 94 collaboratore del professor Umberto Veronesi all'Istituto Tumori di Milano. Nell'83 partecipa negli Stati Uniti alle ricerche sulla chemioprevenzione. Dal marzo del '96 al maggio 98 ha fatto parte del gruppo di studio composto da cinque esperti (tre americani, un inglese e un italiano) e capeggiato dal professor Jordan che all'Università di Chicago ha studiato gli effetti del «Rolaxifene», il farmaco che dimezza il rischio dei tumori al seno.

Sposato, tre figli. Hobby: andare a sciare nella zona di Netro (Biella), paese d'origine del nonno materno, dove possiede una casa e trascorre i week end.

A San Giovanni

Luna e falò per tre cene nel Roero

CANALE. Una notte magica, crogiolo di energie positive. Così nella tradizione popolare ricordata la notte di San Giovanni, quella illuminata dai falò che devono aiutare il sole a scacciare le tenebre e bagnata dalla rugiada che servirà a preservare gli occhi dalle malattie.

Una suggestiva leggenda che nel Roero, la emergente turismo piemontese, hanno deciso di recuperare per farla diventare occasione di cultura e turismo. La strada seguita è ancora una volta quella dell'enogastronomia. A coordinare l'iniziative è, da Canale, l'Enoteca regionale del Roero.

Per tre cene, illuminate dai magici falò e dalla luce della luna, sono state scelte altrettante suggestive località: Castellinaldo, Canale (santuario di Mombirone) e Cisterna d'Asti. Identico menù e medesimo programma che prenderà il via alle 20,30, ovviamente il 23 giugno. In una notte dedicata alla tradizione anche deve fare la parte i «chefs». Davide Palluda, Renato Dominici e Lino Vaudano, hanno studiato piatti, recuperando vecchie ricette e utilizzando anche aglio, cipolle e camomilla (che si raccoglievano proprio la notte «magica») oltre alle pesche San Giovanni e i tre vini doc come il Roero Arneis, servito a Canale, il bonarda, a Cisterna d'Asti e il barbera di Castellinaldo. I posti per una serata di grandi suggestioni sono limitati e per le prenotazioni ci si può rivolgere all'Enoteca regionale del Roero (0173-978228).

In Piemonte la tradizione dei «fuochi» nelle campagne, nel Torinese, e volte la tengono viva gli scout, ma mai era accaduto che diventasse occasione di turismo e un pretesto per trascorrere una cena illuminati dalla luna e i falò. [l. f.]

La Provincia appoggia lo scalo cuneese

L'aeroporto di Levaldigi, in provincia di Cuneo Il Consiglio provinciale di Alessandria ha chiesto alla Regione di discutere e approvare al più presto la proposta di legge sullo sviluppo dello scalo

Levaldigi piace all'Alessandrino

ALESSANDRIA. «Un sostegno politico, per un progetto in intesa con le altre province del Piemonte Sud per uno sviluppo sul territorio che tenga conto di una linea comune».

Così il vice presidente della Provincia di Alessandria, Daniele Borioli (ds), ha definito l'ordine del giorno - il sostegno appunto - sulla proposta di legge regionale per un sistema aeroportuale piemontese e del Nord Ovest. Ieri l'amministrazione provinciale lo ha sottoposto al consiglio di Palazzo Ghilini, che l'ha approvato. «Non si tratta di una seconda Malpensa 2000 - spiega Borioli -, piuttosto di dare un secondo punto di riferimento in Piemonte oltre a Caselle».

Due mesi fa è stato siglato un protocollo d'intesa tra le Province di Alessandria, Asti e Cuneo: «Un patto di politiche comuni nel Piemonte Sud orientale - sottolinea il vice presidente -. In questo quadro e nel contesto del piano regionale dei trasporti rientra il progetto di legge sullo sviluppo dell'aeroporto di Levaldigi». Dal canto loro i cuneesi avevano appoggiato la proposta di realizzazione del terzo valico - per i collegamenti tra Piemonte e Liguria - che cadrebbe in territorio alessandrino.

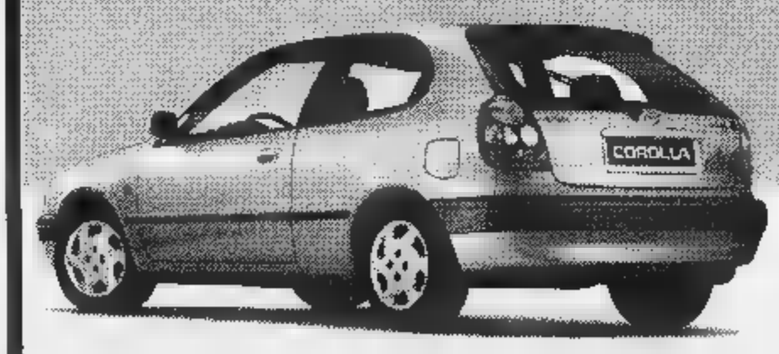
L'ordine del giorno approvato ieri sottolinea sia «essenziale e improcrastinabile la costituzione di un sistema aeroportuale piemontese, in grado di rispondere alle esigenze dell'industria e del traffico passeggeri della regione e di rapportarsi in modo significativo con i sistemi aeroportuali italiani, della Svizzera e dell'Unione Europea».

Al consiglio regionale la Provincia di Alessandria chiede: «Di discutere e approvare al più presto la proposta di legge cuneese». [a. m.]

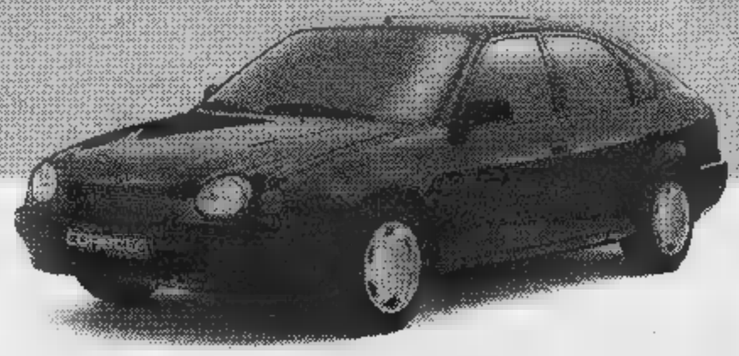
Solo da noi, ancora fino al 30 giugno, Corolla Clima, con climatizzatore incluso nel prezzo e finanziamento di 10.000.000 in 12 mesi a tasso zero rata L. 833.333 TAN 0,00 - TAEG 3,81.

Corolla Clima 3P	Prezzo listino*	Nostra offerta* Senza rottamazione	Con rottamazione
1.3	~~25.069.000~~	23.072.000	21.822.000
1.3 Luna	~~26.147.000~~	24.130.000	22.880.000
1.6 Luna	~~27.237.000~~	25.220.000	24.220.000

Corolla Clima 5P	Prezzo listino*	Nostra offerta* Senza	
1.3	~~29.898.000~~	23.978.000	22.729.000
1.3 Luna	~~31.064.000~~	25.039.000	23.789.000
1.6 Luna	~~26.144.000~~	26.127.000	25.127.000



Corolla Clima SW	Prezzo listino*	Senza rottamazione	rottamazione
1.3	~~27.065.000~~	24.968.000	23.688.000
1.6	~~29.669.000~~	26.592.000	25.592.000



Corolla Clima ha di serie:

- **Climatizzatore**
- Airbag lato guida
- Barre di protezione
- Servosterzo
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Retrovisori esterni elettrici riscaldabili
- Antifurto immobilizer

Vi aspettiamo anche sabato 13 e domenica 14.

RIBAUTO
Via della Marina, 4 - Tel. 0172/711.581
FILIALE DIRETTA
Corso Asti, 4 - Tel. 0173/363.500

FUJI AUTO
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813
CAR - MINIVAN

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.

TOYOTA

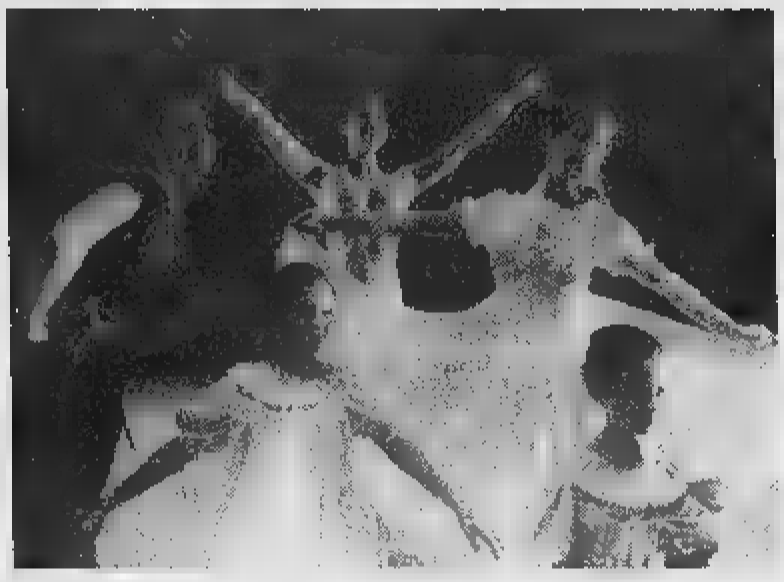
Cuneo, stasera e domani al Fiamma saggio delle allieve della «Julie's School»

A passi di danza con Peter Pan

Dalla fiaba ai balletti classici dell'800

CUNEO. Luci accese stasera e domani (ore 20,30) al teatro Fiamma sulle allieve [redacted] Julie's School of dancing che pre- [redacted] il loro tradizionale spettacolo di fine anno. Anche in questa edizione, che porterà sul palcoscenico tutte le ballerine emule di Julie Carr, [redacted] quelle piccolissime della scuola elementare alle più grandi impegnate nei difficili passi «sulle punte» della classica, le [redacted]ografie, la scenografia, i costumi concorrono a presentare un allestimento assai più vicino a una performance di danza «professionale» che non a un saggio.

Toccherà ai corsi inferiori e superiori aprire lo spettacolo [redacted] la fiaba «Peter Pan», mito affascinante del bambino p[redacted]digioso, incarnazione della f[redacted]tasia capace di creare mondi fantastici.



Un balletto presentato da allieve della «Julie's School of dancing»

Sulle coreografie firmate da Julie Carr, Simona Rivotti e Maura Viale, libellule [redacted] scoiattoli, pirati e gocce di rugiada affolleranno la scena, dominata da Peter Pan interpretato da Elena Serra, Wendy (Anna Rita Soddu), Michael (Amos Menardi e Francesca Agnese), Jane (Francesca Grosso [redacted] Federica Agnese).

Nella seconda parte verranno presentati il balletto contemporaneo, moderno jazz [redacted] tip tap «Allegria» firmato [redacted] Joanne Cook, con l'apporto [redacted] Maura Viale, in sedici quadri più il finale. L'ultimo impegno è la suite «Pass classique» di cui [redacted] autrice Julie Carr, che riunisce [redacted] balletti classici dell'Ottocento: «La Esmeralda», «Le corsaire» e «La vivandière».

Nel [redacted] della [redacted] saran- [redacted] consegnati i premi alle allie- [redacted] più meritevoli, fra cui quello offerto dalla «Boite d'Or» per la migliore espressione artistica. Presentano Luisella Mellino e Max Parisi. Il biglietto [redacted] 15 mila lire. [v. p.]

[redacted]

Cento alunni nell'operina

BRA. La fiorente attività [redacted] «impresari teatrali» delle [redacted] le cittadine si arricchisce di un nuovo tassello, l'opera musicale (ma gli ideatori preferiscono chiamarla «operina») tratta dal [redacted] di Sepulveda «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò [redacted] volare». Lo spettacolo, [redacted] in scena da un centinaio di allievi della scuola media «Giovanni Fiumatì», sarà presentato stasera, all'auditorium Arpino.

E' il frutto dell'impegno delle classi [redacted] indirizzo musicale (la I D e la II B), ma oltre [redacted] ragazzi che stanno imparando [redacted] suonare uno strumento (pianoforte, chitarra, violino, flauto) vi partecipano anche giovanissimi coristi e attori. Le musiche e l'adattamento [redacted] testo [redacted] due insegnanti, Carmelo Lacertosa e Cristina Capello. Inizio alle 21, ingresso libero. [g. n.]

EDITORIA LOCALE

Manuale destinato a chi sale su roccia

PROGRESSIONE [redacted] roccia». E' l'ultima proposta della «Vivalda» rivolta agli appassionati di montagna. Autore della pubblicazione - inserita nella collana «Testi tecnico-didattici» curata dal Collegio nazionale Guide Alpine Italiane - è Paolo Caruso. Prezzo di copertina (112 pagine, copertina plastificata) [redacted] 28 mila lire.

L'editore sintetizza così le ragioni del volume: «Il movimento della scalata è l'evoluzione dell'attività più comune: il camminare. Arrampicare significa sviluppare le proprie capacità motorie sulle basi dell'equilibrio e della coordinazione che solitamente sono impegnate sul terreno orizzontale [...].Progressione su roccia, descrivendo in modo essenziale e sintetico la progressione tecnica dell'arrampicata, è uno strumento professionale di lavoro delle Guide Alpine, [redacted] al rtempo stesso [redacted] un manuale che può facilitare [redacted] comprensione dei concetti base [redacted] qualunque arrampicatore».

Un manuale, capace di descrivere anche [redacted] immagini [redacted] disegni che cosa significa «arrampicare», quali sono le posi- [redacted] corrette, gli «scopi» di ogni movimento gli errori da evitare. Un libro per appassionati di questo impegnativo e affascianante sport quindi, ma anche per quanti, prima [redacted] cimentarsi in pratiche che non conoscono, è bene capiscano come in montagna - piuttosto che su una parete di roccia artificiale - non si improvvisa ma [redacted] necessarie preparazione fisica, tecnica e perché no, un po' di studio. [g. mar.]

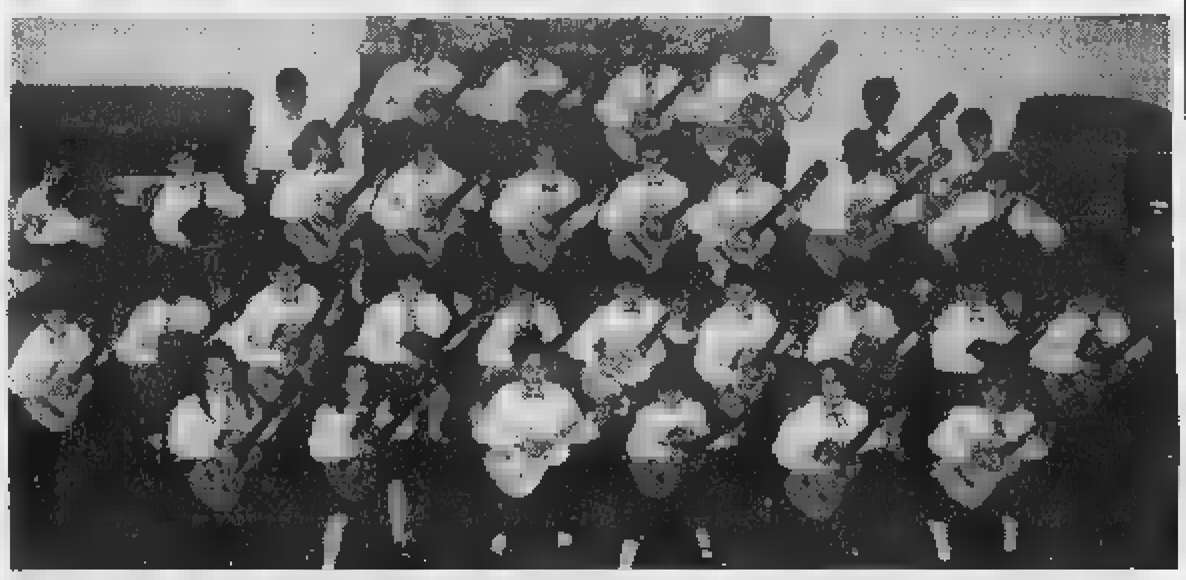
La copertina dell'ultimo quaderno di Vivalda propone posizioni per arrampicare su roccia

CAVALLERMAGGIORE

La città in «cd rom»

La Media «Einaudi» di Cavallermaggiore stasera (ore 21) presenta nell'aula magna dell'istituto, il cd rom «Cavallermaggiore-guida multimediale della città», un ipertesto realizzato dagli alunni della [redacted]C, guidati da Gabrielle Gentile e Maria Grazia Prandi. Storia, arte, attività economiche [redacted] tempo libero sono stati riuniti nel cd-rom per realizzare una guida di agile consultazione che potrà es- [redacted] utilizzata [redacted] strumento di promozione turistica [redacted] di presentazione della situazione economica e sociale della città. [r. s.]

DALLA GRANDA A SARAJEVO



[redacted] I «Piccoli musici» di Saluzzo hanno [redacted] per gli [redacted] bosniaci

SALUZZO. I «Piccoli musici» della scuola Suzuki di Saluzzo [redacted] volati con il loro direttore Elvio Galvagno, la [redacted] settimana [redacted] Bosnia per suonare per i loro compagni di Sarajevo e Mostar. «E' stata un'esperienza eccezionale» racconte Sabina Osmic, dentista di Cuneo, nata [redacted] Sarajevo che li ha accompagnati [redacted] altri adulti, fra cui il responsabile dei servizi culturali [redacted] Comune di Cuneo, Mario Cordero [redacted] il sindaco di Saluzzo, Giovanni Greco, nel viaggio organizzato con la collaborazione del Consorzio Monviso Solidale.

Partiti da Levaldigi, oltre venti bambini hanno raggiunto prima la scuola elementare «Nafija Sarajlic» di Sarajevo, dove hanno tenuto [redacted] primo concerto [redacted] a cui hanno consegnato [redacted] parte dei duemila volumi che la Biblioteca civica di Cuneo ha fatto stampare per la Biblioteca dei Ragazzi di Sarajevo. Le copie, mille per [redacted] dei due romanzi che Sabina Osmic ha tradotto in bosniaco "Il giubbotto di Indiana Jones" di Asun Balzola e "Chi trova un pirata trova un tesoro" di Guido Quarzo, serviranno a ricostruire il patrimonio [redacted] libri, distrutto durante la guerra.

[redacted] famiglie bosniache si [redacted] «contese» [redacted] grande affetto, per la notte, i piccoli ospiti italiani che [redacted] giorno seguente hanno raggiunto Mostar per il secondo concerto nel centro Pavarotti. Alla scuola di musica [redacted] stato consegnato materiale didattico e strumenti musicali acquistati con i proventi [redacted] vendita del «cd» inciso [redacted] «Piccoli Musici» nel '96 «Quando i bambini si danno [redacted] mano», realizzato per aiutare i loro amici. [v. p.]

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	19	45	37
	61	60	58	56	55
CAGLIARI	15	28	42	43	83
	87	77	70	47	46
FIRENZE	81	66	36	42	3
	96	80	72	64	[redacted]
[redacted]	71	1	28	39	17
	104	81	68	62	60
MILANO	15	47	32	56	24
	86	59	50	43	[redacted]
NAPOLI	2	32	83	60	30
	72	51	51	49	47
PALERMO	53	82	33	42	72
	98	66	50	47	46
ROMA	21	58	22	32	54
	108	93	81	61	54
TORINO	57	58	36	34	[redacted]
	87	77	76	73	[redacted]
VENEZIA	11	50	72	48	88
	95	59	57	55	55

IL COMPUTER [redacted]

[redacted] Ambi centrati sul n. 66 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

66-34	66-55	66-56	[redacted]	66-62;
66-76	66-29	66-60	66-70	66-1;
66-18	66-13	66-78	66-25	66-3;
66-44	66-90	66-69	66-64	66-6;
[redacted]	66-11	66-10	66-46	66-16;
66-67	66-27	[redacted]	66-42	66-8.

[redacted] mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 81 (5); Cagliari 38 (4); Firenze 14 (2); Genova 82 (3); Milano 75 (4); Napoli 39 (5); Palermo 51 (2); Roma 87 (4); Torino 66 (5); Venezia 32 (3).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

8-1	8-41	[redacted]	14-61	14-71;
8-74	8-84	8-75	14-24	14-45;
8-55	8-16	8-46	14-85	14-46;
8-8d	8-67	8-87	14-7	14-57;
8-51	8-71	14-1	14-41	14-44;
8-2*	[redacted]	14-74	14-84	14-75;
[redacted]	8-48	14-55	14-16	14-46;
8-7	8-57	14-86	14-67	14-87.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [illegible] da giocare a Torino:

11-22-33	33-66-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-88-11	77-55-66;
33-44-55	55-22-33	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

Statistiche a cura [redacted] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	11 - 34 - 58 - 85 - 16 - 6
	41 - 62 - 24 - 38 - 9 - 42
2 combinazioni	
L. 5600	80 - 49 - 57 - 23 - 28 - 1 - 43
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 47 - 51 - 74 - 20
224 combinazioni	- varianti = 75 - 49 - 52 - 21 - 46 - 50 - 73 - 19

GIORNO E NOTTE

Fossano

Saggi musicali

Stasera, ore 21, all'istituto musicale «Baravalle» primo saggio della scuola. Nella chiesa della Trinità di Busca, alle 21, saggio dell'Istituto musicale Vivaldi.

[redacted]

Studenti in scena

Il P[redacted] ospita oggi, alle 10, il «Carro di Tespis», con le scuole superiori [redacted] Cuneese.

[redacted]

Serata live

Al «Loola Paloosa» stasera (ore 22), live con gli «Icona». Al «Club 21», ore 21,30, concerto della «Oliver Rives Gess Band». Ricavato all'associazione coagulo epatici piemontese.

Borgo San Dalmazzo

Note e gastronomia

Stasera, ore 20, «Al vecchio [redacted]nnon d'oro» si cena con l'oca al forno sulle note del duo Piero Cravero [redacted] Marino Sarale.

[redacted]

Festa della birra

Dal oggi al 14 luglio in piazzale Ravanet «Festa della birra».

STASERA AL CINEMA

[redacted]
FIAMMA. Tel. 693.554. Saggio di danza.

CORSO. Tel. 692.936. **La vita è bella.** Or.: feriale e festivo 17; 19,30; 22.

[redacted]. Tel. 692.951. **Linea di sangue.** Or.: feriale e festivo 17; 19,30; 22.

[redacted] Tel. 631.771. CHIUSO.

[redacted] BOSCO. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. [redacted] 383.021. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Tel [redacted]

[redacted]
COMUNALE. Tel. 346.901. **Deep Impact.** Or.: feriale 21,15; festivo 15,15; 17,15; 19,15; 21,15.

[redacted] 282.211. OGGI RIPOSO.

[redacted]
IMPERO. Tel. 412.317. **L'angolo rosso.** Or.: feriale 19,30; 22; festivo 17; 19,30; 22.

[redacted] Tel. 412.771. [redacted] Or.: 19,30; 22; fest.: 17; 19,30; 22.

[redacted]
LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

[redacted]
NUOVO. CHIUSO.

[redacted]
FERRINI. Tel. 519.131. OGGI RIPOSO.

[redacted]
NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel. 488.324. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
[redacted]. Tel. 918.393. OGGI RIPOSO.

[redacted]
NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

[redacted]
EXCELSIOR. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
LUX. Tel. 927.534. CHIUSO.

[redacted]
BERTOLA SALA 1 [redacted] 47.898. **Il testimone dello sposo.**

BERTOLA SALA 2. **The game.**

[redacted]
[redacted] 391.31. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
COMUNALE. CHIUSO.

[redacted]
BARONET. Tel. 33.41.56. CHIUSO.

[redacted]
[redacted]. **Femmine.**

[redacted]
CIVICO. Tel. 43.756. [redacted] Or.: 20; 22.

ITALIA. Tel. 42.608. [redacted] Or.: 20; 22; sabato e fest. 16; 18; 20; 22.

[redacted]
[redacted] 712.957. OGGI [redacted].

[redacted] Tel. 712.477. OGGI [redacted]

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.065. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'angolo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: [redacted] **Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Codice Mercury.** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiler 22, tel. 581.71.90. **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Linea di sangue.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Romantici equivoci.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. [redacted] **della corsa.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,35.
CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.028. **Deep Impact.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. [redacted] **meccanica.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e Lucinda.** Or.: 16,10; 19,55; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Strade perdute.** Viet. min. 18. Or.: 18,15; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Arizona Dream.** Or.: 18,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. **Niente per bocca.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown.** Or.: 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE [redacted] angolo [redacted], telefono 530.353. **The Full Monty.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.5323. RIPOSO.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact.** [redacted] 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. [redacted] tel. 521.4316. **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, [redacted] 534.614. [redacted] **di terra.** Or.: 20; 22,30.
LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore a Long Island** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 15,45; 21.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.46. **La [redacted]** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Costretti a uccidere.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
NAZIONALE II via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: [redacted] **Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. [redacted] **Fire.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8190150 **L'immagine del desiderio.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella.** Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. [redacted] Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

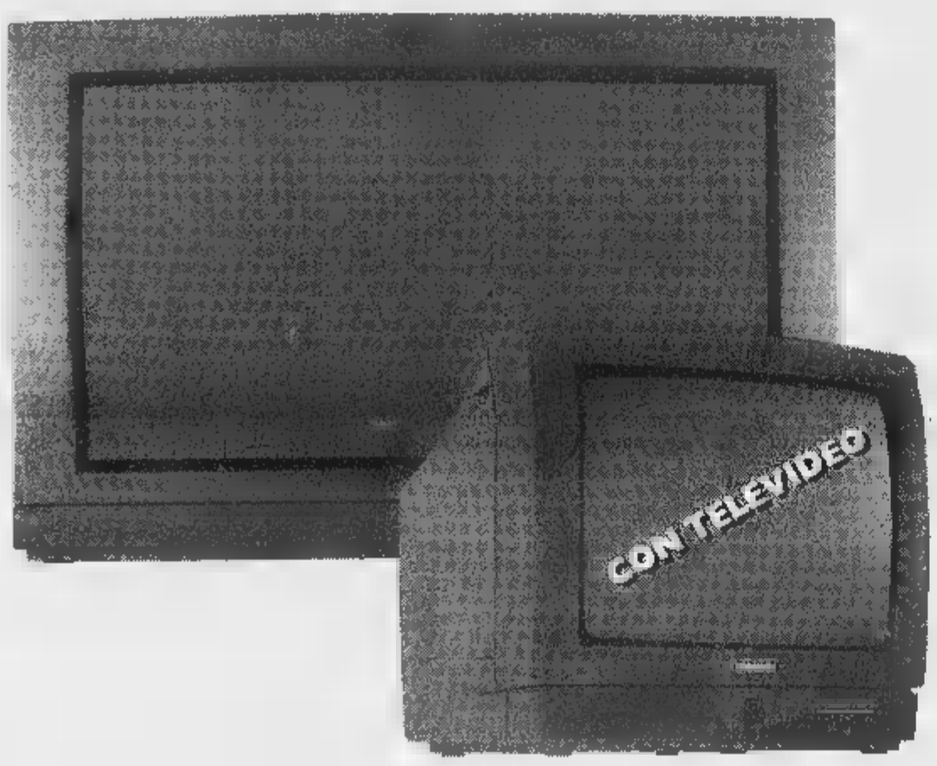
TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 21. Direttori Marco Boemi, Daniele Callegari, Reynald Giovaninetti. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 25.000 in vendita oggi alla Biglietteria (ore 10,30-18 - Tel. 8815.241/242). Informazioni tel. 8815.246/236/210.
LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 ore 20,30 - Orchestra Sinfonica Nazionale della Serata musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. Dir. M. Baldari, sop. D. Mazzola, baritono C. Desderi - Athestis Chorus dir. F. M. Bressan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Verdi, Petrassi. Poltr. 45.000 ingr. 25.000 rid. giovani 12.000. Per inf. tel. 810.4653 - 810.4661.

THOMSON

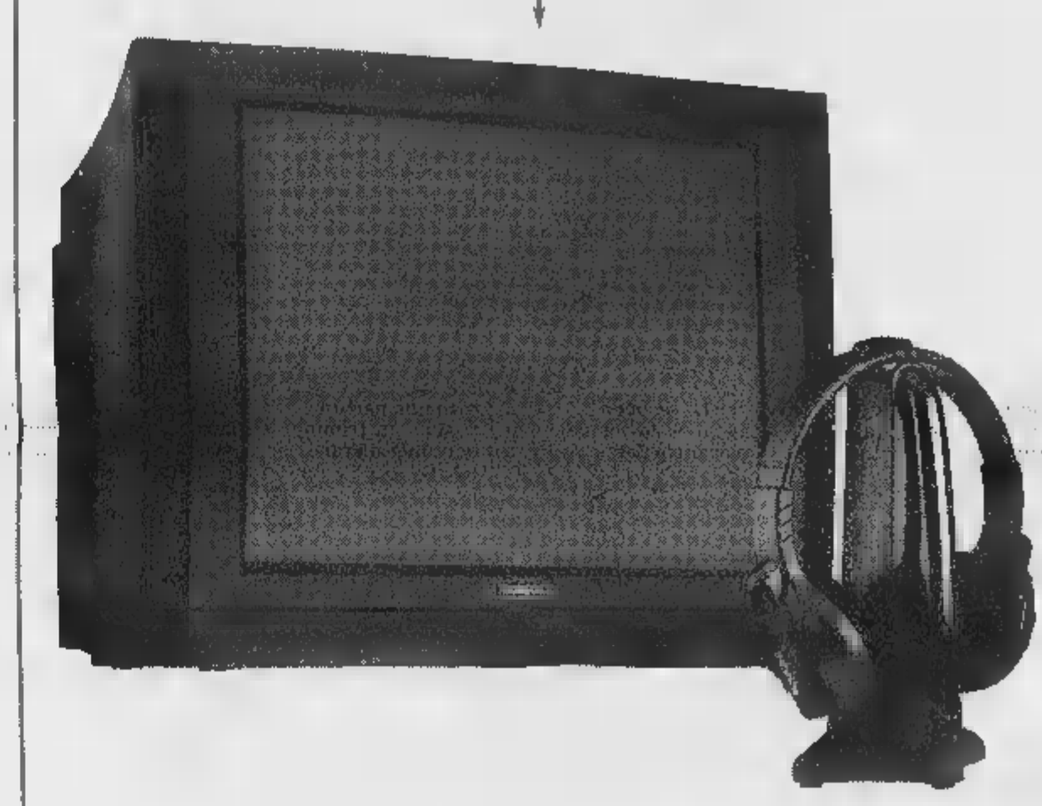
MONDIALI DI CALCIO IN TV

Con i mondiali di calcio i tifosi Thomson si premiano due volte



Con un tv color 16/9 o un grande schermo Thomson un tv portatile 14"

A SOLE L. 99.000



Con un tv color stereo Thomson una cuffia a infrarossi

A SOLE L. 9.000

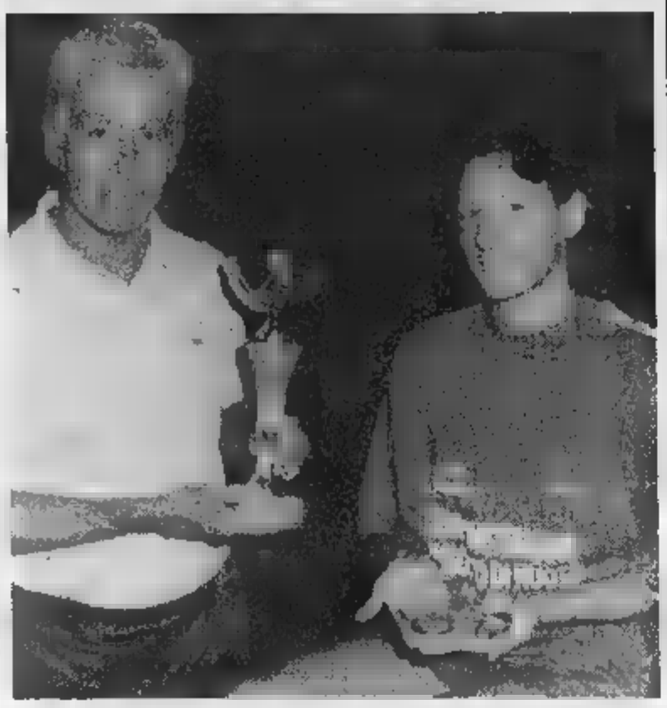
L'OFFERTA È VALIDA SU TUTTI I MODELLI **THOMSON** A PARTIRE DA L. 1.599.000 FINO AL 15/7/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

GIULIANO FRATELLI

CUNEO: Via Roma, 36 Tel. (0171) 69 37 42

Nuoto: la Biscia trionfa sui 200 rana

Federica «stella» alla Coppa Latina



Federica [illegible] (Cuneo Nuoto) [illegible] l'allenatore Francesco Marangio

CUNEO. E' stata l'unica atleta italiana a vincere una medaglia d'oro nell'individuale alla Coppa Latina di Lisbona. Federica Biscia conferma il suo splendido stato di forma e vince i 200 metri rana col tempo di 2'32"45, davanti alla francese Bremond e alla spagnola Becerra. Per l'atleta di Villanova Mondovì, tesserata per la Cuneo Nuoto, si tratta di un buon auspicio in vista dei Tricolori all'aperto in programma dal 13 luglio. In quell'occasione, Federica difenderà il titolo di specialità conquistato la scorsa stagione. «In Portogallo si è comportata splendidamente - spiega Francesco Marangio, il suo allenatore -. E' riuscita a precedere rivali molto quotate e, fatto statistico, è [illegible] l'unica, fra Donne e Uomini, a centrare [illegible] vittoria».

Federica Biscia ha inseguito il «bis» nei 100 rana, dove per soli 2 centesimi ha dovuto cedere il successo alla francese Leblond, che si è imposta in 1'12"01, contro 1'12"03 di Federica; al terzo posto, la rumena Mocanu. Per la Biscia questa è una stagione da ricordare. Ha trionfato nella «World Cup» di Hong Kong e Pechino, ma soprattutto ha fatto incetta di titoli tricolori indoor: quattro medaglie d'oro per lei, oltre a due argenti. Alla Coppa Latina di Lisbona ha completato la serie di belle prestazioni [illegible] il terzo posto nei 400 misti in 4'50"62 (prima la spagnola Becerra, 4'48"66; seconda la francese Cliton, 4'48"81); altra terza posizione nella staffetta 4x100 misti, seconda frazionista e rana, con le compagne di squadra azzurre Cappa, Vanni e Susini.

Grazie agli «exploit» di Federica Biscia, l'Italia è giunta terza nella classifica a squadre, preceduta soltanto da Francia e Spagna. [r. s.]

Calcio: biancorossi a punteggio pieno nel post campionato Dilettanti

Cuneo ringrazia il suo «bomber»

Mazzeo in gol anche contro la Valenzana

CUNEO. Tre gare, tre successi con primato in classifica a punteggio pieno. Questo il ruolino della Cuneo sportiva nel post-campionato dei Dilettanti di calcio. La squadra del mister Sergio Eberini, dopo aver vinto due sfide consecutive fuori casa, si è imposta anche nel primo incontro casalingo (1-0 alla Valenzana) disputato sul campo di Centallo a causa dei lavori in corso al «Fratelli Paschiero».

Decisivo, [illegible] una volta, il «bombers» Mazzeo che, con il realizzato domenica, ha raggiunto quota [illegible] nei play-off.

Legittima la soddisfazione del presidente biancorosso Riccardo Mucciarelli, che afferma: «Da quando c'è l'allenatore Eberini, la Cuneo sportiva ha imboccato una strada diversa. La squadra gioca bene, e anche quando siamo in formazione rimaneggiata, come domenica, chi entra in campo non fa rimpiangere gli assenti. [illegible] fronte avevamo una squadra forte, che ha cercato in tutti i modi [illegible] metterci in evidenza, sia per le [illegible] di mercato sia per la pre[illegible] di Giuliano Ciravegna, che nella prossima stagione guiderà la Valenzana. Noi siamo a nove punti e abbiamo tutt[illegible] l'intenzione di proseguire [illegible] questa strada fino alla fine di questi play-off.

Giuliano Ciravegna, domeni[illegible] in tribuna a Centallo, ha dichiarato: «Considerando che siamo a fine campionato abbiamo assistito a [illegible] bella gara. La Valenzana mi è sembrata un valido organico. Speriamo il prossimo anno di ripetere il piazzamento che vorrebbe dire approdare ai play-off».

Contro la Valenzana, i biancorossi hanno segnato dopo appena 9': Mazzeo ha trasformato in [illegible] un invitante «assist» di Moschetti su lancio di Serra. Biancorossi e orafi hanno giocato [illegible] partita su ritmi elevatissimi. In tribuna, il «pa[illegible] dei cuneesi Franco Arese si è divertito. La Cuneo sportiva ha sfiorato il raddoppio nel primo tempo, la Valenzana è stata più insidiosa nella ripresa, ma il portiere Sirtori è stato insuperabile. [g. p. c.]

[illegible] una fase della partita giocata a Centallo (BEDINO)

Bersese e Genola promosse

S. Paolo e Rapid Cavallermaggiore conquistano la Seconda Categoria

BENE [illegible] Ultimi verdetti in Seconda e Terza.

In Seconda, l'Augusta Benese si aggiudica il confronto col Santena e passa in Prima, facendo compagnia di Genola. In Terza, il San Paolo Cuneo, già sicuro della promozione dopo il succ[illegible] di due settimane fa sul Rapid Cavallermaggiore (2-1) spegne le velleità del Sanfront (2-0) al termine di una gara rocambolesca che ha visto gli avversari fallire un calcio di rigore sul risultato di parità.

Salgono in Seconda, quindi, San Paolo e Rapid (per differen[illegible] reti), mentre il Sanfront potrebbe centrare ancora l'obiettivo vincendo contro la terza classificata della provincia di Alessandria e nella successiva finale contro un avversario [illegible] da stabilire.

L'Augusta Benese, quindi, raggiunge l'obiettivo, imponendosi per 1-0 sul Santena proprio nell'ultima gara di play-off.

«E' [illegible] la vittoria del cuore - commenta al termine il presidente Trossarello - ottenuta al termine di un match sofferto all'inverosimile. Devo ringraziare tutti i giocatori che ci hanno creduto fino [illegible] fondo, anche dopo la battuta d'arresto [illegible] il Koala, dimostrando grande attaccamento ai colori sociali e un impegno commovente».

La gara, giocata a Bene Vagienna in un clima torrido sugli spalti (per l'afa) e [illegible] campo (per la tensione), è cominciato a ritmi blandi, diventando poi incandescente. Il tabellino fotografa l'andamento dei 96' di gioco: [illegible] (sei del Santena) e tre espulsi (due della Benese). Il gol che vale un campionato [illegible] segnato [illegible] 10' della ripresa dal «bombers» Dallorto, su perfetto «assist» di Burdisso. Migliore [illegible] campo è il portiere Conterno che salva il risultato per i locali con tre interventi eccezionali. [a. c.]

Torneo rioni

Carassone vince settima edizione

MONDOVI'. Battendo 1-0 il Breo, la squadra del Carassone è aggiudicata la settima edizione del «Torneo dei rioni-L'Unione Monregalese», conclusa nel campo sportivo della Valeo. Gol-partita di Fabrizio Bestiale. Al terzo posto si è piazzato l'Altipiano, che ha superato 2-1 il Sant'Anna.

Nella categoria Pulcini la vittoria è invece andata ai bambini del Ferrone, che ha schiacciato 4-0 l'Altipiano, alla sua quarta finale consecutiva.

Al termine delle partite, sono stati consegnati vari riconoscimenti. Capocannonieri [illegible] risultati Mauro Beccaria (Breo) e Gianni Faedda (Carassone) con [illegible] reti, fra gli Adulti; Mattia Cicalini del Ferrone (Pulcini).

Il trofeo «Paolo Massimino-Coppa Disciplina» è andato alla squadra di via Cuneo, mentre il trofeo «Ivan Mellano» è stato assegnato a Franco Caon dell'Altipiano, come miglior giocatore tesserato Figc. Per il portiere più bravo, il premio è andato a Roberto Bellan (Breo); ad Adriano Busuito (Altipiano) fra i più piccoli.

Domenico Ramondetti (Ferrone) ha ricevuto il trofeo «Massimo Gallesio», riservato al «dirigente meritevole». Il trofeo «Luca Comino» per il miglior giocatore non tesserato è stato infine assegnato a Emanuele Demarchi, del Rinchiuso.

«Il pubblico e la folta partecipazione delle squadre [illegible] possono che farci sentire soddisfatti dell'esito del torneo '98 - hanno commentato gli organizzatori -. Anche gli album con le figurine "Campioni '98" sono andati a ruba. Ringraziamo i collaboratori, in attesa di rimetterci a lavorare per l'ottava edizione». [p. s.]

[illegible] SPORT

Pugilato

Il bargese Vottero [illegible] caccia del Tricolore

Domani [illegible] alle 22,30 ad Afragola, nel Napoletano (differita tv [illegible] Rai Tre all'1,30 circa) il pugile bargese Bruno Vottero tenterà [illegible] conquistare il titolo italiano superwelter. Suo rivale, il detentore Pizzamiglio. Bruno Vottero qualche [illegible] fa conquistò la «corona» dei superleggeri. [r. s.]

Pentelera

Diano unico «team» [illegible] punteggio pieno

Seconda d'andata della seconda fase del Torneo dei Paesi di pantalera. Questi i risultati delle gare. Girone X: Lequio B.-Peveragno 11-8, Gorzegno-Castelletto Uzzone 8-11. «Y»: Roata Canale-Dronero 9-11, Diano-Clavesana 11-5. «Z»: Rodello-Mussotto Destefanis 3-11. «W»: Chiusa Pesio-Arguello I 5-11, Benevello-Arguello [illegible] 11-3. Solo Diano [illegible] a punteggio pieno, ma si devono recuperare molti incontri rinviati per maltempo. [a. s.]

Tiro

I [illegible] alle finali nazionali

Valenza ha ospitato le finali regionali di tiro valide per la qualificazione ai Tricolori del 4 luglio nel Bolognese. La squadra di Alba (Lorenzo Mascarello, Claudio Pirra, Paolo Voerzio e Giovanni Berrino) è campione piemontese davanti a Racconigi (Michele Ferrero, Damiano Fiore, Francesco Balocco e Roberto Delpiano. Nell'individuale tiratori, ammessi Bosco, Parato e Manissero. Nell'individuale cacciatori, qualificati Voerzio (primo), Fiore (secondo), Mascarello (terzo), Delpiano, Marengo e Pirra. Alle gare c'era il presidente provinciale Federtiro, Brao. [r. s.]

Calcio

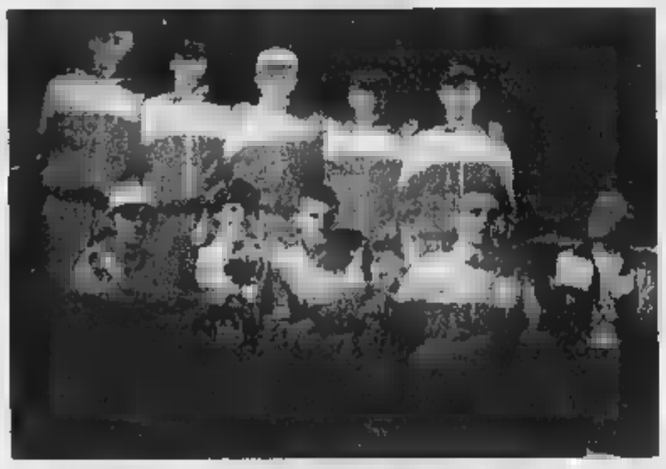
A Veglia di Cherasco i sorteggi dei gironi

Stasera dalle 21 al bar della Polisportiva Veglia di Cherasco si svolge il sorteggio del tradizionale torneo notturno amatoriale di calcio, «memorial Domenico Barbero», patrocinato da «La Stampa». La manifestazione scatterà lunedì 15 giugno; le 16 squadre in gara verranno divise in 4 gironi. [r. a.]

PODISMO

Ottimo bilancio per la squadra di Cuneo

«Course Napoleon» chiusa al terzo posto



CUNEO. Con un ottimo piazzamento (il terzo, come nel '96 e '97), la squadra «Provincia di Cuneo-L'Imbarazzo della Scelta» ha chiuso la sua esperienza alla «Course Napoleon». Il bilancio è, ovviamente, lusinghiero, soprattutto per aver dominato la corsa individuale in salita Risoul-Guillestre col primo posto di Ezio Avalle (Podistica Valle Varaita) in 52'17", il secondo di Moreno Dalmasso (stessa società), il quinto di Pier Aldo Scoffone (Atletica Jumbo Sport Carmagnola), il diciannovesimo di Mauro Biglione (Carte Burgo Accomero), il ventiduesimo di Augusto Griseri (Atletica Drago Nero), il trentacinquesimo dell'infortunato Marco Chiarle (Us Sanfront) e la prima posizione femminile con Giuseppina Cecco (Fiat Sud Formia). Qui la compagine cuneese ha inflitto 18" totali di margine alla Rhone-Alpes Athletisme, che ha trionfato nella «Course Napoleon» davanti a Dogana francese e Cuneo.

Decisivo il [illegible] apporto del capitano Guido [illegible] elliano, degli accompagnatori Alain Bonnaud e Carlo Rosa. Nella «Grande» la manifestazione è transitata a Pianfei, Mondovì e Cuneo con il circuito notturno in piazza Galimberti. Al termine, «pasta party» per i quattrocento protagonisti. [r. s.]

Tutti i protagonisti del Cuneese e la partenza da Guillestre

Stasera a Magliano Alfieri bella sfida in serie A

Nel monti Dotta-Bellanti c'è già profumo di scudetto

CARAGLIO. Prosegue a ritmo serrato il campionato di serie A di pallone elastico. Questa settimana si gioca tutti i giorni fino a domenica [illegible] un attimo di respiro; in programma gli incontri della terza e della quarta giornata di ritorno.

Si [illegible] stasera alle 21 negli sferisteri di Caraglio e di Magliano Alfieri. Il Credito Cooperativo Caraglio di Vacchetto e Voglino riceve stasera la visita della Trifula Commerciale Bogliano di Molinari e Priero per un incontro che poteva essere «pepato», ma che, visto [illegible] [illegible] andate le [illegible] finora, ha perso molta della sua carica emotiva.

Molinari e Priero, che avevano sostituito a Monticello proprio Vacchetto e Voglino, finora hanno deluso, facendo rimpiangere i predecessori. All'andata Vacchetto si impose con l'ex società 11-7.

La gara di [illegible] a potrebbe consentire ai monticellesi la rivincita, ma Molinari [illegible] in buone condizioni e ha anche «saltato» l'incontro di domenica [illegible] Dogliotti 1. Se anche sarà in campo non si presenterà sicuramente [illegible] condizioni ideali.

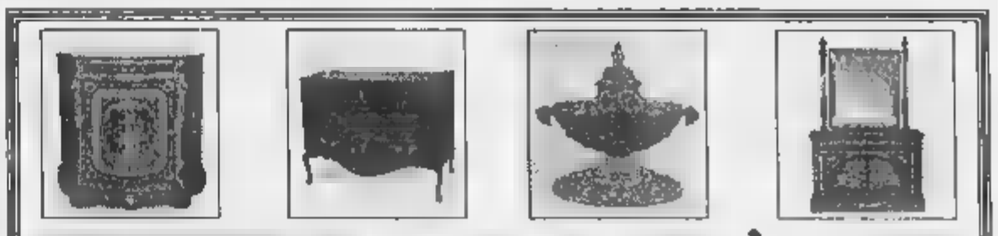
A Magliano Alfieri, invece, l'Hotel Royal [illegible] Dotta e Rosso I riceve l'Ipersidis di Bellanti e Giampaolo in quello che dovrebbe essere l'incontro più importante del turno. I due contendenti, che non fanno mistero di puntare al titolo italiano, sono entrambi al primo posto della classifica a quota 6 e sono in grado [illegible] offrire uno spettacolo di altissimo livello. Pronostico incertissimo ed emozioni assicurate per gli spettatori. Nell'ultimo turno Dotta ha battuto facilmente Dogliotti II, mentre Giuliano Bellanti non ha giocato contro Vacchetto a causa della pioggia. [a. s.]

Molinari stasera gioca a Caraglio

«Aura Soma» a Cuneo

Come [illegible] con la terapia del colore

CUNEO. Stasera, ore [illegible]1, alla libreria «L'Espace» in via Carlo Emanuele 11, si tiene una conferenza sull'«Aura Soma», la terapia che combina le energie viventi dei colori, degli estratti, degli oli essenziali, di gemme e cristalli. Relatore della serata organizzata dal «Contact Team '89» di Cuneo sarà il maestro Fabio Patrito, che [illegible] acquisito esperienza sull'argomento direttamente da coloro che hanno introdotto l'«Aura Soma» in Italia, i professori Hasinger e Flammini, autori [illegible] libro «Aura Soma, terra promessa della guarigione». Patrito è un consulente che si [illegible] formato nell'Accademia del colore. [r. s.]



CASTELLO GIÀ
DI VITTORIO ALFIERI

Magliano Alfieri (Cuneo) Tel. 011.9149177 - 0337.221554

STRAORDINARIA VENDITA IN

ASTA

DI UN GRANDE PATRIMONIO D'ANTIQUARIATO
PROVENIENTE DA NOBILI FAMIGLIE

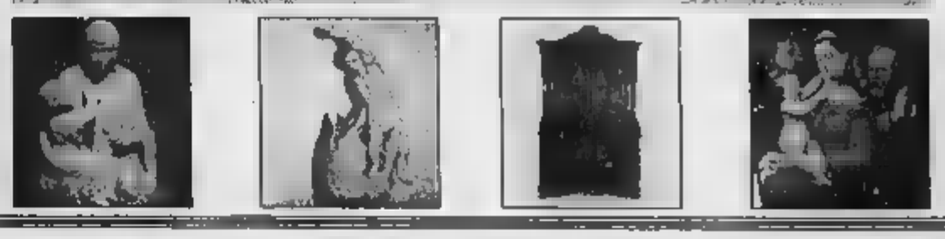
LA VENDITA COMPRENDE:
DIPINTI DI MAESTRI ITALIANI E FIAMMINGHI DAL '600 ALL'800, ARMADI, LETTI, COMODINI, CASSETTONI, TRUMEAU, SALOTTI, TAVOLI, SEDIE, SPECCHIERE, LAMPADE, ICONE, ARGENTI, SHEFFIELD, AUBUSSON E TAPPETI DI ANTICA E VECCHIA LAVORAZIONE.

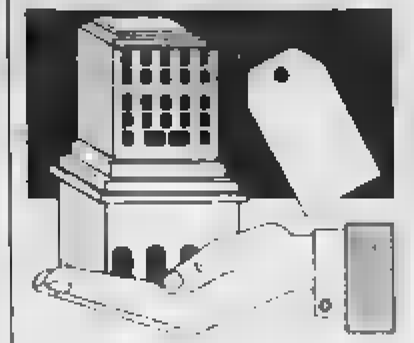
ESPOSIZIONE:
APERTA FINO A DOMENICA 21 GIUGNO
DALLE ORE 10.00 / 13.00 E DALLE ORE 15.00 / 19.30

SESSIONI DI VENDITA:
SABATO 13 GIUGNO ALLE ORE 16.00 E 21.00
DOMENICA 14 GIUGNO ALLE ORE 16.00

LA PRESTIGIOSA VENDITA È CURATA
DALLA MATTARTE ANTIQUES SRL

INGRESSO LIBERO - CATALOGO ILLUSTRATO





Sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato un secondo elenco di modifiche

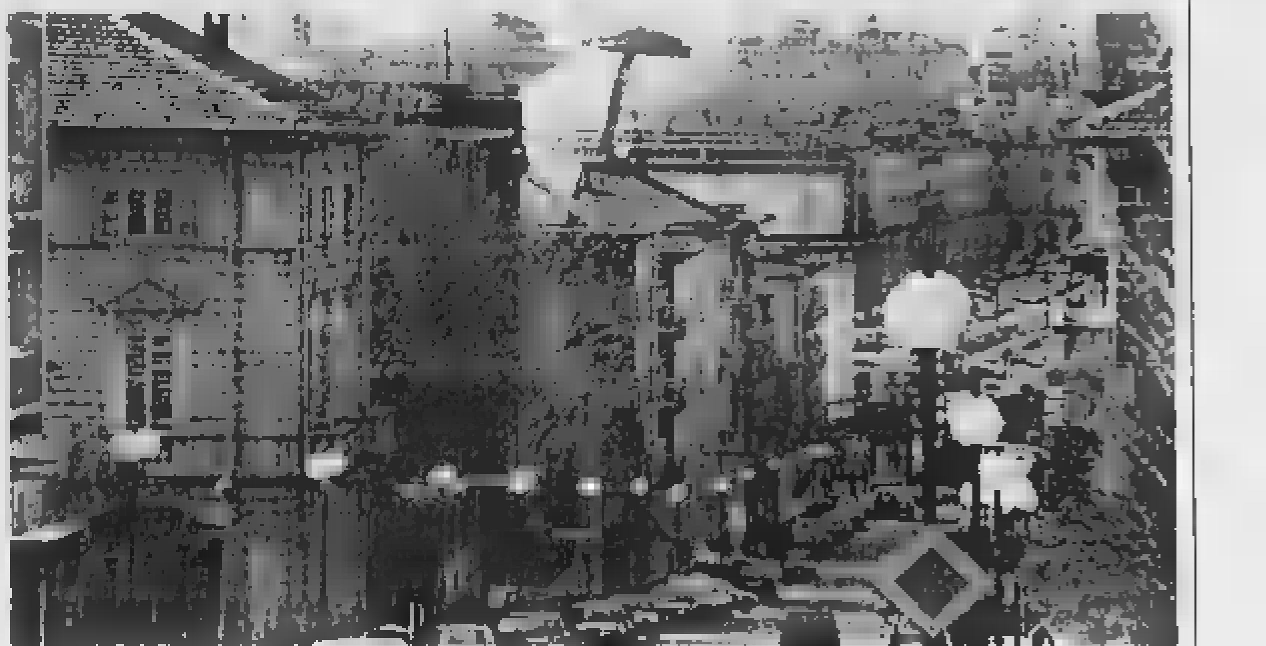
Ici, ogni Comune un'imposta diversa

Le aliquote e le detrazioni

DOPO un'attesa protrattasi per quasi due setti[redacted] sulla Gazzetta Ufficiale è stata finalmente pubblicata un'altra serie di estratti [redacted] deliberazioni adottate dai comuni italiani in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Un ritardo determinato dal fatto che molte amministrazioni comunali, intenzionate a non modificare l'imposta, hanno voluto sancire questa loro decisione [redacted] una delibera. Un atto superfluo perché, secondo la legge, se [redacted] avessero deliberato sarebbero comunque rimaste in vigore aliquote e detrazioni dell'anno passato. La stessa legge, però, prevede che tutte le deliberazioni debbano [redacted] pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] distinzioni fra quelle che realmente introducono modifiche e le altre, cosiddette superflue. Va da sé che al Poligrafico dello Stato s'è [redacted] intasamento di documenti che hanno ritardato la pubblicazione. «La Stampa», in collaborazione [redacted] la casa editrice «Finanze e Lavoro», ha individuato nel lungo elenco tutti gli estratti di delibere relativi ai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Oggi ne pubblichiamo una prima parte, domani e dopodomani il resto. Dal Poligrafico informano che l'ultimo supplemento della Gazzetta Ufficiale [redacted] ha comunque esaurito gli estratti delle deliberazioni comunali e si prevedono, quindi, ancora due Supplementi alla Gazzetta Ufficiale per completare il lavoro. I Comuni che non sono comparsi nell'elenco già pubblicato il 20 maggio [redacted] e che non compaiono in questo secondo elenco potrebbero quindi comparire nei p[redacted]mi Supplementi. E' il caso di Torino che ha deliberato molte modifiche all'Ici non ancora pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Ricordiamo infine che l'imposta si può pagare in due rate: la prima, pari al [redacted] per cento dell'importo, entro il 30 giugno; la seconda (il restante 55%) dal 1° al 20 dicembre prossimo. Chi vuole pagare tutto [redacted] una volta lo può fare solo entro fine giugno

[redacted]

Ecco le variazioni che riguardano le amministrazioni del Piemonte della Liguria e della Val d'Aosta



A destra, un'immagine della elegante [redacted] alle spalle della Gran Madre. Sotto, la piazza del mercato di [redacted]

[redacted] **VALSESIA** (Vercelli). Fissa per l'anno 1998 l'aliquota ICI nella misura del 6 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale [redacted] soggetto passivo; non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie.

ALBA (Cuneo) [redacted] deliberato per l'anno 1998 come segue:
a) 5,50 per mille per l'unità immobiliare adibita [redacted] abitazione principale, intendendo [redacted] solo quella che il soggetto passivo (proprietario o titolare del diritto [redacted] usufrutto uso o abitazione sull'immobile), residente nel Comune di Alba, occupa direttamente a scopo abitativo;
b) 6,75 per mille per gli altri immobili e per terreni (aliquota ordinaria); detrazioni L. [redacted] per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, elevabile a L. 500.000 secondo i criteri e le procedure sottoelencati: a) possesso, [redacted] data [redacted] 31 dicembre 1997 della sola [redacted] immobiliare adibita [redacted] abitazione principale e dell'eventuale rimessa o posto macchina (accatastati in categoria C/6), quali uniche proprietà immobiliari [redacted] soggetto o soggetti passivi e degli altri [redacted]ponenti del nucleo familiare. Il possesso di terreni e di ogni altra unità immobiliare, a qualsiasi [redacted] adibiti, preclude l'utilizz[redacted] [redacted] maggiore detrazione; b) reddito dei soggetti passivi occupanti l'immobile adibito ad abitazione principale, conseguito nell'anno 1997, non superiore complessivamente a L. 24.000.000 [redacted] lorde; [redacted] computo [redacted] inclusi tutti i redditi, anche quelli [redacted] Irpef (ad esempio pensioni sociali, militari, indennità di accompagnamento, reddito della prima [redacted] ecc.); c) esclusione della maggiore detrazione a quei soggetti passivi che, pur in possesso dei requisiti di [redacted] alle precedenti lettere a) e b), appartengono a nuclei familiari aventi [redacted] reddito complessivo (calcolato [redacted] indicato [redacted] punto b) superiore a L. [redacted] [redacted] lorde; d) esclusione della maggiore detrazione delle unità immobiliari censite in catasto alle categorie A/1 - A/7 - A/8 - A/9; e) la maggior detrazione soggiace [redacted] stesse regole previste per l'ordinaria detrazione di L. 200.000; f) [redacted] della maggiore detrazione a soggetti passivi comproprietari dell'immobile che [redacted] in particolari e documentate condizioni di carattere sociale a prescindere dai limiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c); g) presentazione di dichiarazione di possesso dei requisiti per l'applicazione della maggiore detrazione entro il 30 giugno 1998 su modulo predisposto dall'ufficio comunale imposte e tasse considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo [redacted] proprietà od usufrutto [redacted] anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti [redacted] ricovero o sanitari a seguito [redacted] ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata

[redacted] (Vercelli) [redacted] deliberato [redacted] segue: l'aliquota nella misura unica del 5 mille mille per tutte le categorie di immobili;
detrazione per l'abitazione principale [redacted] soggetto passivo [redacted] L. 200.000;
[redacted] stabilisce altre agevolazioni o riduzioni o maggiori riduzioni per quanto riguarda [redacted] 1998;
si [redacted] [redacted] che l'imposta per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili, e limitatamente al periodo dell'anno durante il qua[redacted] sussistono tali condizioni è ridotta del [redacted] e la relatività inagibilità o [redacted] è accertata [redacted] tecnico con perizia a carico [redacted] proprietario che va allegata alla dichiarazione o in alternativa il contribuente ha la facoltà [redacted] presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968

ALBERA [redacted] (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del [redacted] per mille; prende [redacted] che [redacted] detrazione ammessa per l'abitazione principale è fissata in L. 200.000.

ALBUGNANO (Asti) Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille

ALICE [redacted] [redacted] (Alessandria). Determina nel 5 per mille l'aliquota; si dà atto che non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quella per le altre unità immobiliari

ALICE [redacted] (Vercelli) Conferma l'aliquota del 4 [redacted] [redacted]

ALLUVIONI CAMBIO' (Alessandria) Determina la aliquota nella misura del 5 per mille. [redacted] modifiche e variazioni, fat[redacted] [redacted] [redacted] detrazione per abitazione principale di L. 200.000.

ALTAVILLA MONFERRATO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica, per tutti [redacted] immobili, del 5,5, per [redacted]

AMENO (Novara) Conferma l'aliquota nella misura del 6 per mille

[redacted] **MICCA** (Biella) Modifica l'aliquota determinandola nella misura del 5,5 per mille.

ANDRATE (Torino) Istituisce una doppia aliquota [redacted] segue: aliquota del [redacted] mille per l'abitazione principale, aliquota ordinaria del 5,5 per mille. Conferma la maggiore detrazione per unità immobiliare adibita ad [redacted] principale [redacted] L. 230.000; contestualmente [redacted] [redacted] [redacted] non prevedere altre aliquote o riduzioni

[redacted] (Torino). Determina l'aliquota nella misura [redacted] 6,5 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per abitazioni principali e nella misura [redacted] 7 per mille per la seconda [redacted] [redacted] [redacted] fabbricabili.

[redacted]NO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,80 per mille.

ANZOLA D'OSSOLA (Verbano-Cusio-Ossola) determina l'aliquota nella misura [redacted] 6 per mille.

[redacted] (Vercelli) Conferma l'aliquota nella misura unica [redacted] 5,50 per mille.

[redacted] (Aosta). Ha confermato l'aliquota unica del 4 per mille; fissa in L. 350.000 [redacted] detrazione per l'unità [redacted] adibita ad [redacted] principale.

AROLA (Verbano-Cusio-Ossola) [redacted] l'aliquota nella misura unica [redacted] [redacted] per mille.

[redacted] (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura del 5,5, per mille; [redacted] L. 200.000 [redacted] misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare [redacted] [redacted] abitazione principale; non opera alcuna [redacted] percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dei soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

BACENO (Verbano-Cusio-Ossola). Ha deliberato:
1) di confermare le aliquote e le [redacted] ICI [redacted] fiscale per l'esercizio precedente 5 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazioni principale delle persone fisiche soggetti passivi, e [redacted] soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, [redacted] nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato ad [redacted] soggetto, che [redacted] utilizzi come abita[redacted] principale 5,5 per mille per tutti gli altri immobili.
2) di fissare le seguenti detrazioni per abitazioni principali
a) L. 250.000 in via ordinaria;
b) L. 300.000 limitatamente a quei soggetti in particolari situazioni di disagio economico-sociale da individuarsi da parte della G.C. ai sensi [redacted] «Regolamento per la concessione [redacted] sovvenzioni, contributi, sussidi...» approvato [redacted] delibera C.C. n. 82 [redacted] 19 dicembre 1990 e successive modifiche [redacted] integrazioni;
3) di stabilire l'aliquota riferita ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti nel 4 per [redacted] [redacted] [redacted] dell'art. 3 comma 55, legge n. 662/1996.
4) di fissare al 5 per mille, ossia pari a quella stabilita per le abitazioni principali, l'aliquota riferita alle abitazioni non locate di anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari [redacted] sensi dell'art. 3 comma 56, legge m. 662/1996.

[redacted] (Cuneo). Conferma [redacted] misura del 5,5 per mille l'aliquota in misura [redacted]

BALDICHIERI D'ASTI (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del [redacted] per mille; stabilisce l'entità [redacted] detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in misura di L. 200.000 [redacted] e nell'importo conseguente rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

[redacted] [redacted] (Torino). Confermato l'aliquota nella misura unica del 5 per mille e detrazione per l'abitazione principale [redacted] L. 200.000.

BALZOLA (Alessandria). Ha deliberato: l'aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliari direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel [redacted] per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali dagli stessi possedute nel comune è fissata nel 5,50 per mille.
l'aliquota [redacted] applicare a [redacted] i soggetti passivi per unità immobiliari adibite ad abitazione a disposizione e non locate è fissata nel 6 per mille. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza [redacted] [redacted] ammontare L. 200.000 rapportate [redacted] periodo dell'anno durante il quale [redacted] protrae [redacted] destinazione

BANCHETTE (Torino) Punto 1 Stabilisce fatto salvo quanto disposto [redacted] punto 2 nella misura del 6,5 per mille l'aliquota
2) Stabilisce che relativamente [redacted] unità [redacted] adibite [redacted] abitazione principale [redacted] soggetto passivo, la misura della aliquota [redacted] del 5,5 per mille e nella somma di L. 250.000 la detrazione riconosciuta [redacted] le modalità [redacted] entro i limiti [redacted] cui all'art. [redacted] comma 2 del decreto legislativo n. [redacted].

BANNIO ANZINO (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma [redacted] aliquote nel seguente modo
[redacted] misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; nella misura del 6,50 per mille per tutti gli altri immobili: stabilisce in L. [redacted] la detrazione per l'abitazione principale

[redacted] (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille da applicarsi in misura unica per tutte [redacted] tipologie di immobili, [redacted] [redacted] detrazione [redacted] L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo

BARBARESCO (Cuneo) Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, da applicarsi in misura unica a [redacted] le [redacted] imponibili.

BARDINETO (Savona). Determina l'aliquota ordinaria dell'imposta comunale sugli immobili categorie catastali B, C, D e aree fabbricabili; unità immobiliari di categoria A (esclusi gli immobili adibiti ad [redacted] principale) nella misura del 5,5 per mille;
determina una aliquota ridotta nella misura del 4,5 per mille per unità immobiliari [redacted] persone fisiche soggetti passivi adibite ad abitazione principale. Sull'imposta dovuta per tali unità è [redacted] fino a [redacted] [redacted] [redacted] ammontare, una detrazione di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

[redacted] (Genova) Stabilisce le seguenti norme per l'applicazione dell'Ici [redacted] [redacted] [redacted] 1° gennaio 1998
1) aliquota [redacted] applicare per le persone fisiche soggetti passivi per unità immobiliari ad [redacted] abitazione principale 4,80 per mille;
2) aliquota agevolata a favore [redacted] proprietari che eseguono interventi svolti [redacted] recupero [redacted] unità [redacted] inagibili o ina[redacted] o interventi finalizzati [redacted] recupero [redacted] immobili di interesse [redacted] o architettonico localizzati [redacted] [redacted] storici, ovvero volti alla realizzazione [redacted] autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure l'utilizzo di sottotetti 2 per mille; da applicare limitatamente alle unità immobiliari oggetto [redacted] detti [redacted] per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori così come previsto dall'art. 1, comma 5, [redacted] legge 27 dicembre 1997, n. 449;
3) aliquota da applicare per i soggetti passivi e per gli immobili che non rientrano fra quelli previsti [redacted] precedenti classi[redacted] ed [redacted] 5,50 per [redacted]
[redacted] la determinazione [redacted] [redacted] imponibile si tiene conto [redacted] quanto stabilito dall'art. [redacted] del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, [redacted] e 52, lett. a) dell'art. [redacted] [redacted] legge [redacted] dicembre 1996, n. 662;
l'imposta è ridotta [redacted] cinquanta per [redacted] per i fabbricati dichiarati inagibili od inabitabili e [redacted] fatto non utilizzati limitatamente [redacted] periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico del [redacted] con perizia tecnica a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha la facoltà [redacted] presentare dichiarazione sostitutiva [redacted] sensi della legge [redacted] gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data di inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo [redacted] comunicare [redacted] comune, con raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori [redacted] ricostruzione o restauro ovvero, [redacted] antecedente, la data [redacted] quale l'immobile è comunque utilizzato. Il comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente;
all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita [redacted] abitazione principale [redacted] soggetto passivo [redacted] detratte, fino a con[redacted] [redacted] suo ammontare, L. 200.000 rapportate [redacted] periodo dell'imposta durante il quale si protrae tale destinazione;
se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, [redacted] detrazione spetta a ciascuno [redacted] essi proporzionalmente alla quota per la quale [redacted] destinazione medesima si verifica
[redacted] atto che, a [redacted] dell'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale [redacted] persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali [redacted] cui all'art. 11 [redacted] legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo, la cancellazione dai predetti elenchi [redacted] effetto a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo.

[redacted] (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del [redacted] per mille, [redacted] [redacted] che: a) si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a [redacted] [redacted] proprietà o di usufrutto [redacted] anziani o disabili che acquisiscono [redacted] la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito [redacted] ricovero permanente, a condizione che la stessa [redacted] risulti locata;
[redacted] la detrazione per abitazione principale è fissata in L. 200.000, senza peraltro ridurre l'imposta dovuta per l'unità adibita [redacted] abitazione principale

BATTIFOLLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura unica [redacted] 6 per mille

BEE (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma l'aliquota unica del 5 per mille.

BEINETTE (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura unica del 4,5 per mille.

BELLINZAGO NOVARESE (Novara) Conferma l'aliquota nella misura [redacted] del 5 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale nella [redacted] [redacted] L. 220.000.

BELVEDERE LANGHE (Cuneo) Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili;
determina la detrazione [redacted] applicarsi alla prima casa nella misura [redacted] di L. 200.000

[redacted] [redacted] (Cuneo). Conferma [redacted] aliquote nel seguente modo:
tipologia degli immobili tutti indistintamente;
aliquota proposta. 5,5 per mille.
conferma le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta.

tipologia degli immobili:
immobili adibiti a prima casa detrazione d'imposta: L. [redacted]

BENEVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota unica nella misura del 5 per [redacted].

[redacted] (Biella) Determina l'aliquota nella misura unica del 4,75 per cento e fissa la [redacted] per la prima abitazione in L. 200.000

[redacted] (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille, vigente già [redacted] 1997.

BERGEGGI (Savona) [redacted] deliberato 5 per [redacted] per le unità immobiliari direttamente adibite [redacted] abitazione principale;
4 per mille per quelle locate con contratto registrato ad [redacted] soggetto [redacted] [redacted] utilizzi come abitazione principale;
6 per mille per tutti gli altri casi di applicazione del [redacted] legislativo n. 504/1992;
Dispone l'applicazine per la prima [redacted] per unità immobiliare [redacted] [redacted] abitazione principale del soggetto passivo in L. 300.000.

BERGOLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille

[redacted] [redacted] [redacted] (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, con detrazione fissa l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passi[redacted] di L. 200.000.

[redacted] Fissa l'aliquota come segue:
aliquota ordinaria, 6 per mille;
aliquota agevolata per prima abitazione, 5 [redacted] mille;
aliquota per alloggi non locati, 7 per mille;
determina [redacted] riduzione [redacted] imposta [redacted] [redacted] a favore di proprietari che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, eseguano inter[redacted] volti al recupero di unità immobiliari inabitabili o inagibili o finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico [redacted] nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti [redacted] anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti (a scopo abitativo);
riduzione è [redacted] alle unità immobiliari oggetto dei detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
estende agli alloggi utilizzati gratuitamente da parenti in linea diretta o collaterale sino al 1° grado la aliquota ordinaria an[redacted] in assenza [redacted] regolare contratto registrato;
conferma la detrazione di imposta nella misura di L. 200.000;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o [redacted] usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono residenza in istituti di [redacted] [redacted] e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizioni che la stessa non risulti locata.

BIOGLIO (Vercelli) Conferma per l'anno [redacted] le aliquote che saranno applicate in questo comune, [redacted] riferimento [redacted] diverse tipologie di immobili e di soggetti passivi [redacted] imposta, come segue:
immobili adibiti ad abitazione principale da parte di persone fisiche: 5,75 per mille;
immobili locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi [redacted] dimora abituale: 6 per mille;
immobili diversi dalle abitazioni. 6 [redacted] per mille;
immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale: 6,25 per mille,
alloggi non locati: 6,25 per mille;
si [redacted] atto che questo [redacted] considera quale abitazione principale [redacted] immobiliare [redacted] proprietà o in usufrutto di un anziano o disabile il quale acquisisce la residenza in un istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, alla condizione inderogabile che l'abitazione non deve risultare locata.

BOBBIO PELLICE (Torino). Conferma [redacted] aliquote [redacted] seguenti misure:
6,50 per mille aliquota base;
7 per mille per alloggi sfitti per almeno [redacted] mesi;
5,50 per mille per alloggi dati in locazione a residenti;
5 per mille per alloggi [redacted] in zone mancanti almeno [redacted] uno dei seguenti servizi: viabilità, energia elettrica (linea Enel distante oltre 800 metri), fognatura;
detrazione per l'abitazione principale: L. 450.000.

[redacted] (Novara). Determina l'aliquota nella misura unica per tutti i fabbricati [redacted] 5 per mille [redacted] detrazione solo [redacted] l'abitazione principale [redacted] L. [redacted]

BOCCIOLETO (Vercelli) Stabilisce l'aliquota ordinaria nella misura del [redacted] per mille.

BOGOGNO (Novara). Determina nelle seguenti misure [redacted] aliquote ICI:
4 per mille per le abitazioni principali;
4,75 per mille per tutte le altre ipotesi;
[redacted] atto che la detrazione d'imposta per le abitazioni principali sarà di L. 200.000;
ridurrà l'aliquota [redacted] 3 per [redacted] per tutti [redacted] interventi indicativi all'art. 1 comma 5 della legge 27 dicembre 1997 n. 449.

BOISSANO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4,5 per mille, confermando così [redacted] misura dell'imposta già in vigore lo scorso anno;
da [redacted] che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale [redacted] soggetto passivo [redacted] detratte, fino a concorrenza del [redacted] ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destina[redacted]

BOLANO (La Spezia). Fissa nelle misure di cui al prospetto che segue [redacted] aliquote:
1 Abitazioni principali 5,5 per mille
[redacted] [redacted] fabbricati 6,2 per mille
[redacted] Aree fabbricabili 6,2 per [redacted]
in applicazione del disposto dell'art. 3, comma 55 della legge 23 [redacted] 1996, n. 662, la detrazione dell'imposta [redacted] L. 200.000 prevista per l'ICI dall'art. 8 comma 2 del dlg 30 dicembre 1992, n. 504, per le [redacted] principali, come definiti dall'ultimo alinea di [redacted] comma 2, è elevata, per l'anno 1998 a L. 300.000 in favore dei soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:
a) aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, comunque, acquisita o [redacted] acquisire d'ufficio e con reddito complessivo del nucleo familiare, comprese le rendite esenti da pagamento IRPEF, determi[redacted] con i criteri previsti dal combinato disposto nel comma 14 dell'art. 2 del decreto-legge n. 9/1982 convertito nella legge n. 10 del 3 marzo 1994 e della legge regionale n. 43/1991;
b) pensionati aventi quale unico reddito familiare annuo, [redacted] importo non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata e che non hanno altri proprietà immobiliari all'infuori della casa di abitazione per la quale viene richiesta la maggiore detrazione;
c) cassaintegrati e iscritti nelle liste di mobilità al momento della presentazione della domanda, con reddito familiare non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata per formar[redacted] parte integrante alla presente deliberazione;
nella determinazione del reddito familiare fanno cumulo tutti i redditi compresi quelli esenti da IRPEF;
ai fini dell'applicazione [redacted] presente disposizione, per nucleo familiare si intende il nucleo [redacted] persone residenti nella medesima abitazione indipendente da vincoli [redacted] parentela o affinità;
coloro che ritengono [redacted] [redacted] diritto alla detrazione dovranno inoltrare domanda al Sindaco entro il termine del versamento della 1ª rata dell'imposta, a pena decadenza, corredata da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante le condizioni [redacted] cui al precedente punto 1 lett. a-b-c- del dispositivo. Le dichiarazioni di cui sopra non [redacted] il [redacted] dal compiere eventuali accertamenti. In caso [redacted] dichiarazione infedele e di [redacted]guente parziale o omesso versamento dell'imposta dovuta, verranno applicate [redacted] sanzioni e [redacted] interessi previsti dalla normativa vigente.

TABELLA A

N. componenti nucleo familiare	Limiti di reddito
1	fino a L. 11.500.000
2	fino a L. 18.500.000
3	fino a L. 20.000.000
4	fino a L. 21.000.000

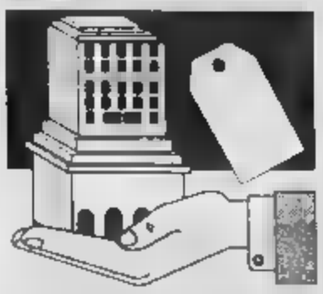
nucleo superiore a 4: 1 milione in aggiunta per ogni familiare in più.

BOLLENGO (Torino). Determina [redacted] misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

BONASSOLA (La Spezia). Stabilisce le aliquote nei termini che seguono:
aliquota ordinaria 6 per mille;
aliquota ridotta: 4 per mille in favore di:
(art. 4 decreto-legge [redacted] agosto 1996, n. 437, convertito [redacted] legge 24 ottobre 1996, n. 556):
[redacted] persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a priorità indivisa, residenti [redacted] comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita [redacted] abitazione principale;
b) persone fisiche soggetti passivi e soci [redacted] cooperative edilizie a proprietà indivisa, per le unità immobiliari locate, con contratto registrato a soggetti residenti nel [redacted] di [redacted]sola, i quali utilizzino dette unità come abitazione principale
il beneficio dell'aliquota ridotta del 4 per mille troverà applicazione per l'intero arco dell'anno allorché il contratto di locazione venga registrato entro il 30 giugno dell'anno solare di riferimento. Qualora il contratto di locazione venga registrato successivamente al 30 giugno dell'anno solare di riferimento, i soggetti [redacted] cui sopra dovranno corrispondere l'aliquota ordi[redacted] del 6 per mille per l'intero arco dell'anno;
[redacted] [redacted] atto, in relazione a quanto disposto al precedente punto 1) del rispetto dell'art. 4, primo [redacted] ultimo periodo della legge 24 ottobre 1996, n. 556;
3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o [redacted] [redacted] da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito [redacted] ricovero permanente, a condizione che la predetta unità immobiliare [redacted] risulti locata.

BONVICINO (Cuneo) ha confermato l'aliquota nella misura del 6 per mille in misura unica;
fissa in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione per l'abitazione principale;
considera direttamente [redacted] ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo [redacted] proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

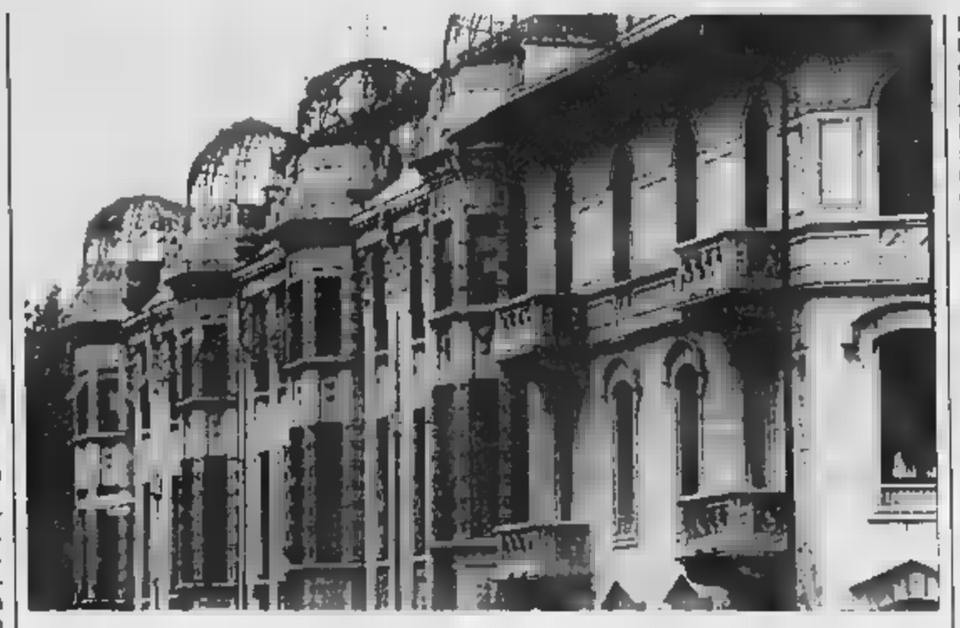
[redacted] (Imperia) stabilisce:
[redacted] L. 290.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare adibita ad abitazione principale [redacted] soggetto pas[redacted] fino al limite di L. 84.000.000 di valore catastale,
in L. 230.000 l'importo [redacted] detrazione spettante per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo oltre il limite di L. 84.000.000 [redacted] valore catastale, dando contestualmente atto che tali agevolazioni non compromettono l'equilibrio del bilancio;
considera direttamente [redacted] ad abitazione principale anche l'unità immobiliare posseduta a titolo [redacted] proprietà o di usufrut[redacted] da anziani o da disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione [redacted] [redacted] stessa [redacted] risulti locata e che gli interes[redacted] presentino la documentazione attestante il possesso dei requisiti suddetti entro il termine di versamento della 1ª [redacted].
a) aliquota [redacted] 5,5 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel [redacted]ne di Bordighera, per le unità immobiliari direttamente [redacted] [redacted] abitazione principale;
b) aliquota del 6 per mille per tutti gli altri casi, quali: abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale e appartenenti alla categoria catastale «A», fabbricati a destinazione diversa da abitazione, appartenenti alle categorie catastali «B», «C», «D»; aree fabbricabili.
[redacted] aliquota del 5,5 [redacted] [redacted] per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o [redacted] imprenditori agricoli che esplicano la loro attività a titolo principale, purché dai medesimi condotti.
di stabilire per l'anno 1998:
d) aliquota [redacted] 5,5 per mille per gli immobili posseduti esclusivamente dalle I.P.A.B.



Domani e dopodomani pubblicheremo altri due elenchi di estratti di delibere relative all'Ici

Quanto si paga in 124 città e paesi

Entro il 30 giugno si deve già versare la prima rata



BORGARO TORINESE (Torino) determina le aliquote come segue:
abitazione principale: aliquota 4 per mille; immobili diversi dall'abitazione: aliquota 6 mille.
stabilisce in L. 220.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare ad abitazione principale.
SPIANTO (Savona) conferma le aliquote nelle seguenti misure:
a) 4 per mille per unità immobiliari adibite ad abitazione principale direttamente proprietario residente comune;
b) 4 per mille per unità immobiliari locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale;
c) 5,80 per mille per tutte le altre unità immobiliari.
(Torino) stabilisce nella misura unica del 5,5 per mille, nonché la per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.
D'ALICE (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica 4 per mille.
BORGOMANERO (Novara) fissa nella misura unica del 5,2 per mille l'aliquota.
(Imperia) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille
(Torino) determina nella misura del 6 per l'aliquota e stabilisce in L. 200.000 la detrazione l'abitazione principale e considera direttamente ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o che acquisiscono la residenza istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizioni che la stessa non risulti locata e non avvalersi disposizioni di cui al quinto comma dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.
DI (Torino) dell'aliquota nelle seguenti misure:
abitazione principale: 4 per mille;
fabbricati complementari all'abitazione (pertinenze anche distintamente iscritte a catasto) e altri fabbricati diversi dall'abitazione principale: 5,5 per mille;
immobili diversi dall'abitazione (aree fabbricabili): 5,5 per mille;
recupero unità immobiliari inagibili o interventi finalizzati recupero di immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti realizzazione autorimesse posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo
Aliquota agevolata applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di interventi e per la durata di anni dall'inizio dei lavori: 4 per mille;
la detrazione d'imposta per l'abitazione principale rimane nei limiti stabiliti dall'art. 8 decreto legislativo dicembre 1992 n. 504, come sostituito dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre 1996 n. 662.
ALESSANDRINO (Alessandria):
determina l'aliquota nella misura unica 4 per mille.
BORGO SAN DALMAZZO (Cuneo):
conferma l'aliquota ordinaria misura del 5 per mille;
conferma in L. 250.000 la detrazione d'imposta per l'abitazione principale;
conferma l'aliquota del 4 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai realizzati per la vendita non venduti dalle imprese hanno per oggetto esclusivo dell'attività costruzione e l'alienazione immobili;
direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto anziani o disabili acquisiscono, la residenza in di ricovero o a seguito di ricovero permanente, a condizione che la risulti locata;
stabilisce un'aliquota del 4 per mille a favore proprietari che eseguono interventi volti al recupero unità immobiliari inagibili o inabitabili. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio lavori.
(Vercelli) ha adottato, l'8 febbraio 1998, la seguente deliberazione per l'anno 1998:
richiamate inoltre le deliberazioni G.C. 7 aprile 1997 n. 192 conferma dell'aliquota unica già vigente dell'I.C.I., pari 5,3 per mille, e C.C. febbraio 1997 n. 2 la quale è stato determinato di:
applicare unicamente detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. 8 comma 2, decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche integrazioni;
prendere atto della rivalutazione del 5% delle vigenti rendite catastali urbane, fini dell'applicazione dell'I.C.I.;
avvalersi facoltà prevista comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.
Delibera:
Confermare, per l'anno 1998, tutte le tariffe imposte, tasse ed altri proventi di competenza comunale, come vigenti in forza degli atti deliberativi citati in premessa, ed il cui contenuto viene recepito integralmente, in questa sede;
di applicare unicamente detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. 8 comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche integrazioni;
di prendere rivalutazione del vigenti rendite catastali urbane, ai fini dell'applicazione dell'ICI;
avvalersi della prevista comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore soggetti ivi indicati.
BORGO TICINO (Novara):
conferma sia l'aliquota I.C.I. 5,8 per mille che la relativa disciplina (esenzioni ecc.) in vigore 1997.
BORZONASCA (Genova):
stabilisce l'aliquota al 6 per mille;
stabilisce l'aumento della detrazione I.C.I. per prima casa da L. 200.000 a L. 400.000 per la categoria A2.
BOSIO (Alessandria):
conferma l'aliquota nella misura del 4,50 per mille.
(Cuneo):
determina l'aliquota nella misura 6 per mille.
(Cuneo):
conferma l'aliquota nella misura con:
5,5 per mille per l'unità immobiliare ad abitazione principale.
5,75 per per altri fabbricati e per i terreni, così stabilito con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 26 febbraio 1997;
conferma in L. detrazione da applicare all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita abitazione principale;
considera direttamente adibita abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a priorità usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti locata.
(Torino):
fissa nella misura del 6 per mille, l'aliquota da applicarsi per tutte le tipologie impositive;
la detrazione dell'imposta comunale sugli immobili principale, in relazione a richiesta documentata sue particolari situazioni di carattere sociale da L. 200.000 a L. 300.000;
individua quali soggetti beneficiari della maggiore detrazione d'imposta i contribuenti che si trovano seguenti condizioni:
soggetti con reddito annuo lordo di importo inferiore o pari a L. 15.000.000, operando in caso nuclei familiari, per ogni componente oltre il primo, una maggiorazione di L. 2.000.000;
stabilisce inoltre per reddito complessivo si intende la somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, comunque conseguiti;
fissa la seguente procedura:
Il richiedente dovrà presentare:
a) apposita domanda, redatta esclusivamente (a pena di nullità) su modulo rivolgersi presso il comune, come da bozza allegata che si approva, quale parte integrante del presente atto deliberativo;
b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente la condizione reddituale e patrimoniale di tutti i componenti familiare, come da bozza allegata che si approva, quale parte integrante del presente atto deliberativo.
La documentazione dovrà pervenire all'ufficio nei termini ordinari fissati per il pagamento della rata d'acconto od unica rata, ovvero, nei casi di nuova acquisizioni successivamente intervenuta, nel termine del pagamento della rata a saldo.
BREIA (Vercelli):
determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille;
non applica nessuna riduzione imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.
(Torino) conferma le seguenti aliquote:
aliquota ordinaria: 6,50 per mille;
aliquota ridotta: 4 mille per le persone fisiche, soggetti passivi ed i soci cooperative proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale: è considerata unità immobiliare principale l'unità posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto o di altro diritto reale da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
labbricabili: 7 per mille;
alloggi non locati: 7 per mille, esclusione delle abitazioni possedute a titolo di proprietà o usufrutto o di diritto le da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata
conferma in L. 230.000 la detrazione immobiliare adibita ad principale del soggetto passivo.
BRIONA (Novara) determina nella misura 5,5 per mille l'aliquota;
determina un'aliquota ridotta 4 per mille per i soli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo e del 7 per mille per gli alloggi non locati
(Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 6,5 per mille.
dà atto che detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale è pari a L. 200.000 fino del suo ammontare, rapportando detta riduzione periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione.
stabilisce l'aliquota ordinaria del 6,5 per mille a carico degli senza scopo di lucro.
(Biella) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria del 5,5 per mille, introducendo l'aliquota del 4 per mille riguardo le fattispecie previste comma 56, art. 3, legge n. 662/1996, e l'aliquota 6 per mille riguardo agli alloggi locati nonché l'aliquota 4 per riguardo fattispecie art. 1, comma 5, legge n. 449 27 dicembre 1997.
(Aosta) stabilisce viene mantenuta l'aliquota misura minima unica 4 per mille nonché la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 200.000.
(Torino) stabilisce nella misura del 4,8 per mille l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998:
stabilisce nella misura di L. 200.000 la detrazione l'abitazione principale.
BURONZO (Vercelli) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille;
applica la detrazione di L. 300.000 sulla prima casa;
applica l'aliquota 0,50 ristrutturazioni di fabbricati.
BUSALLA (Genova) determina l'aliquota nella misura del 4,80 per mille.
(Torino) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.
(Cuneo) determina l'aliquota unica del 5,4 per mille.
BUTTIGLIERA (Torino):
determina l'aliquota nella misura del 5,8 per mille; la detrazione d'imposta per unità immobiliari adibite ad abitazione principale nella misura di L.
CALAMANDRANA D'ASTI (Asti):
determina l'aliquota misura del 4 per mille;
diversifica l'aliquota sopraindicata unicamente per la tipologia immobile definita «area fabbricabile», per la quale l'aliquota viene determinata nella misura 7 per mille;
non si avvale della facoltà di elevare l'importo detrazione per abitazione principale, che resta, quindi, fissata nella misura unica di L. 200.000.
CALAMONTENOTTE (Savona):
1) stabilisce l'aliquota 5,5 per mille prevedere differenziazioni per le unità immobiliari ad abitazione principale, per quelle appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa ad abitazione principale dei soci ivi ignatari, nonché per alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari;
2) la detrazione spettante alla prima abitazione in L. 200.000;
3) dispone che la detrazione spettante prima abitazione venga elevata in favore di categorie di soggetti in situazioni di particolare disagio economico o sociale segue:
soggetti beneficiari:
pensionati a basso età e superiori anni sessanta
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 i pensionati che:
1) possiedono come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) 1° gennaio dell'anno di imposizione abbiano età pari o superiore ad anni sessanta;
3) possiedono un reddito lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno precedente a quello di imposizione.
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito riferimento il costituito dalla somma dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo non deve superare a L. 21.000.000;
b) disoccupati cassaintegrati, lavoratori mobilità
Potranno beneficiare detrazione misura di L. 300.000 il soggetto disoccupato o cassaintegrato, nonché lavoratori in mobilità:
1) possieda come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) si trova nella situazione disoccupato o cassaintegrato o lavoratore in mobilità al 1° gennaio dell'anno di imposizione, ad esclusione delle situazioni inserimento in «lavori socialmente utili» discipline della normativa vigente;
3) possieda un lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione.
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito riferimento è costituito dalla dei dei due coniugi l'ammontare complessivo deve superiore a L. 21.000.000;
c) famiglie soggetti portatori di handicap non autosufficienti.
Potranno beneficiare alla detrazione nella misura di L. 300.000 il capofamiglia che:
1) possiede unica abitazione quella residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) ha quale familiare a carico figlio fratello/sorella o nipote portatore handicap non autosufficiente;
3) possiede un reddito lordo non superiore a L. 21.000.000 all'anno precedente di imposizione.
La detrazione spetta anche al portatore handicap che si trova nelle condizioni previste per il capofamiglia di cui ai numeri 1) e 3), nel caso in cui possieda l'abitazione.
Per soggetti portatori handicap si intendono anche coloro che beneficiano dell'indennità di accompagnamento, oltre invalidi con invalidità del riconosciuta competenti commissioni sanitarie delle U.S.L., parificando essi i soggetti grandi invalidi riconosciuti inabili dalle commissioni sanitarie dell'I.N.P.S. i soggetti grandi invalidi del lavoro riconosciuti commissioni I.N.A.I.L.
Condizioni comuni alle ipotesi di detrazione:
Per tutte le ipotesi di detrazione sopra indicate valgono seguenti condizioni:
ai fini determinazione della condizione di reddito, il reddito lordo viene elevato di L. 4.000.000 per ogni altro familiare a carico;
per il coniuge altro familiare a carico si intende il soggetto ritenuto tale ai fini della legge fiscale.
Non viene considerato quale familiare a carico il soggetto ritenuto tale ai fini della legge fiscale.
Non viene considerato quale familiare a carico il soggetto portatore di handicap a cui si applica l'ipotesi sub c);
lordo si assume l'ammontare del reddito imponibile complessivo utilizzo ai fini dell'I.R.P.E.F.
Non vengono presi in considerazione gli eventuali del soggetto portatore di handicap in quanto ritenuti mezzi occorrenti al sostentamento soggetto disabile;
la detrazione è subordinata alla condizione che il coniuge, anche se non a carico, e/o gli altri familiari a carico con esclusione del soggetto portatore di handicap nella ipotesi di cui alla c), non possiedano anche per quota a titolo di proprietà, diritto reale (usufrutto, uso, abitazione) la disponibilità di abitazioni ulteriori
Modalità per la concessione della detrazione.
Le per la concessione della detrazione vengono così stabilite:
i soggetti interessati devono presentare domanda per l'applicazione della maggiore detrazione su modelli predisposti dal comune;
la assumerà la forma dell'autocertificazione;
la domanda dovrà dichiarare l'esistenza di tutte le condizioni previste per la concessione del beneficio;
alla domanda dovrà allegata la dichiarazione dei redditi modello 740 o modello 101 sostitutivo relativo all'anno fiscale precedente a quello di imposizione I.C.I. per il quale viene richiesta la maggiore detrazione.
Per la sola categoria dei soggetti disoccupati e lavoratori in l'interessato dovrà altresì presentare la documentazione rilasciata dal competente ufficio di collocamento che attesti la situazione disoccupazione o lavoro in mobilità, mentre per la integrazione documentazione dovrà essere quella rilasciata dell'azienda cassintegrato.
Per la sola categoria delle famiglie soggetti portatori di handicap autosufficienti, alla domanda dovrà essere allegata la certificazione della competente U.S.L., I.N.A.I.L. ed I.N.P.S. che attesti la autosufficienza del soggetto portatore di handicap stesso;
la dovrà presentata a mani in presso l'ufficio protocollo od inviata mediante lettera raccomandata a.r.; entro il termine previsto per il versamento della prima rata imposta dell'anno di riferimento
Nel caso di invio per posta, si terrà conto timbro dell'ufficio postale
Il termine di presentazione si intende perentorio con sanzione della decadenza per l'anno riferimento dell'agevolazione;
i contribuenti che hanno presentato la richiesta entro i termini, potranno conto della detrazione dall'anno della domanda di presentazione;
acquisite le domande nella procedura descritta, l'ufficio tributi comunale dovrà procedere alla verifica delle situazioni
la verifica dell'elemento reddituale avverrà sulla base della denuncia presentata soggetti interessato ai fini I.R.P.E.F.;
la domanda validità annuale e ripetuta per ogni in cui si chiede l'agevolazione;
nel caso di dichiarazioni mendaci, incomplete o comunque non rispondenti a verità, si darà corso sanzioni civili e penali secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 26 legge 8 gennaio 1968, n. 15.
CALASCA CASTIGLIONE (Verbano-Cusio-Ossola):
determina l'aliquota
nella misura del 9 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale: nella 7 per mille per tutti gli altri immobili.
determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale
CALLIZZANO (Savona).
l'aliquota nella misura del 4,75 per e non varia detrazione d'imposta di L. 200.000, stabilita per l'abitazione principale dall'art. del decreto legislativo n. 504/1992, modificato dall'art. 3, 55 della legge n. 662/1996.
CALLABIANA (Biella)
1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, con esclusione degli immobili di cui al punto 2.
2) incrementa l'aliquota per gli immobili posseduti aggiunta all'abitazione principale dell'1 per determinandola pertanto nel 6,5 per mille;
3) che la detrazione sull'imposta dovuta per l'abitazione principale soggetto passivo, fino a del suo ammontare, il determinato in L. 200.000
CALLIANO (Asti):
determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per categoria d'immobili.
CALOSSO (Asti): determina l'aliquota nella misura del 5,8 per mille.
(Biella) determina l'aliquota detrazioni seguenti misure:
a) 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti comune per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale,
b) 5,8 per mille per tutti gli altri soggetti passivi;
c) la detrazione imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale protrae tale destinazione
CAMBIANO (Torino) fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; fissa la detrazione dell'imposta comunale immobiliare per l'unità immobiliare adibita abitazione principale, nella misura di L. 220.000
(Biella) determina l'aliquota nella misura del per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo lucro;
dà che la detrazione per abitazione principale rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae destinazione; non opera le riduzioni di imposta o aumenti detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992, sostituito dal comma 55 della legge n. 662/1996
CAMERANO CASASCO (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille
CAMO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille
CAMPERTOGNO (Vercelli) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e applica la riduzione d'imposta per la prima casa nella misura di L. 200.000;
procede ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquota per le abitazioni secondarie
CAMPIGLIA CERVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 4 per mille e la misura detrazione per l'unità adibita ad abitazione principale in L. 230.000
CAMPIGLIONE (Torino) conferma l'aliquota dell'imposta nelle misure 5,50 per mille;
conferma le detrazioni di legge (legge n. 662/1997)
CAMPO LIGURE (Genova) ha deliberato di lasciare invariata l'aliquota dell'I.C.I. che, quindi, verrà applicata 4 per mille.
(Biella) delibera determinare l'aliquota dell'imposta nella misura 5 per mille,
di determinare in L. 200.000 la detrazione applicabile all'abitazione principale;
di applicare la suddetta detrazione alle unità immobiliari possedute a titolo proprietà o di usufrutto anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata,
di determinare l'aliquota agevolata nella misura del 2 per mille a favore dei proprietari immobili ricadenti nel nucleo di antica formazione così come delimitato dal vigente strumento urbanistico, per l'esecuzione di interventi volti.
a) ad unità immobiliari inagibili o inabitabili per il cui recupero il soggetto passivo abbia richiesto al comune, contestualmente domanda di edilizia, autorizzazione, di inizio comunque prima dell'inizio dei lavori, ed abbia ottenuto da parte del comune stesso il riconoscimento della inagibilità o inabitabilità dell'immobile oggetto dell'intervento;
b) recupero di immobili di interesse artistico architettonico ed oggetto di vincolo sensi della legge 1° giugno 1939, n. e successive modificazioni;
c) realizzazione di autorimesse posti auto anche pertinenziali;
d) all'utilizzo sotto tetti.
CANDIA CANAVESE (Torino) stabilito l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,50 per mille e, quindi, rispetto all'anno 1997 con una variata 0,50 per mille, deciso che resta invariata e fissata in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.
CANTARANA (Asti) Conferma l'aliquota al 5,5 per mille.
CAPREZZO (Verbania) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e fissa in L. 200.000 la misura prevista per immobiliare adibita abitazione principale e non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo tipo di e non considera direttamente ad principale l'unità immobiliare posseduta a titolo proprietà o di usufrutto soggetti indicati nel 56 della legge n. 662/1996.
CAPRIATA D'ORBA (Alessandria). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 4,5 per mille
CAPRIE (Torino). Determina un'aliquota diversificata per l'imposta, nelle seguenti misure: aliquota ridotta 5 per mille, per le persone fisiche residenti nel per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; aliquota ordinaria, 5,5 per mille; aliquota maggiorata 6 per mille per alloggi non locati
dà atto che l'importo detrazione sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta è stabilito in L.
CARAMAGNA PIEMONTE (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura unica del 5,5 per e riconferma e stabilisce che l'importo per la detrazione da applicare per gli immobili adibiti abitazione principale e di L. 200.000 annue rapportate per il periodo durata di tale disponibilità
(Torino) Determina nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta; determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale, non applicando riduzioni o le elevazioni previste dal comma 3 e considerando direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti ricovero sanitari a seguito ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti locata e avvalersi disposizioni di quinto dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449
CARDE' (Cuneo) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille
CAREMA (Torino) Fissa l'aliquota nella misura del 5,50 per mille per tutti i tipi immobili; determina in L. 200.000 la detrazione di imposta per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale
CARENTINO (Alessandria) Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille
(Vercelli). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille
CARIGNANO (Torino). Conferma l'aliquota nella misura unica del 6,5 per mille, eleva la detrazione per la prima abitazione L. 200.000 a L. 250.000
(Vercelli) Stabilisce nel 5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta
CARPENETO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 mille.
CARRO (La Spezia) stabilisce l'aliquota del 6 per mille per tutte le tipologie immobili, fatto salvo quanto previsto successivo punto; fissa l'aliquota agevolata del 2,5 per mille a favore proprietari che eseguano interventi volti al recupero unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, volti alla realizzazione autorimesse posti anche pertinenziali. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
opera riduzioni detrazioni d'imposta, dando atto che per l'abitazione principale resta fissata detrazione di L. 200.000 ai sensi del comma 2, art. 8 decreto legislativo sopraciato
CARRU' (Cuneo) determina l'aliquota nella misura del per mille; dà atto che applica la detrazione di L. 200.000 cui al secondo dell'art. del decreto legge n. 504/1992, come modificato comma dell'art. legge 23 dicembre 1996, n. 662 e dal decreto legislativo n. 447 27 dicembre 1997
CASAL (Alessandria) stabilisce l'imposta debba essere applicata nella misura 6 per mille, quale aliquota base di riferimento;
applica detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; dà atto che, ai sensi del secondo comma dell'art. del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per l'applicazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 504/1992 relativo alle modalità di applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali cui all'art. 11 della legge n. 91/1963, soggette a corrispondente obbligo assicurativo, la cancellazione dai predetti effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo
CASALGRASSO (Cuneo) determina le aliquote per l'applicazione dell'imposta, per tutti indistintamente gli immobili nella misura del 5 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta: tipologia degli immobili immobili adibiti a prima casa detrazione d'imposta L. 200.000
CASALNOCETO (Alessandria) conferma seguenti aliquote e detrazioni ICI aliquota 5 per mille, detrazione per prima casa di L. 330.000.
CASANOVA ELVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille
CASARZA LIGURE (Genova) deliberato:
1) di stabilire nella misura del 5 per mille l'aliquota unica relativa all'imposta;
2) di stabilire L. 200.000 l'ammontare detrazione spettante e detraibile dall'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, con riferimento a categorie di soggetti in situazioni particolare disagio economico e sociale, dando atto che da ritenersi tali i soggetti passivi possesso di tutti i seguenti requisiti;
a) abbiano compiuto alla data del 31 dicembre 1997 il sessantesimo anno età;
b) siano pensionati;
c) abbiano conseguito nel 1997 reddito imponibile, superiore a L. 15.000.000, concorrendo all'ammontare reddito, il reddito imponibile, lordo della imposta al netto contributi previdenziali degli assegni familiari con l'aggiunta tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, assegni a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esenti da tasse ed imposte, riferito all'intero nucleo familiare inteso sensi dell'art. legge regionale 23 aprile 1982, n. 22;
d) siano possessori un unico immobile o porzione di immobile a destinazione catastale appartenente al gruppo catastale A in tutto il territorio nazionale, e lo adibiscano abitazione principale.
CASSINASCO (Asti) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura unica 6 per mille
(Cuneo) conferma nella misura del per mille l'aliquota;
conferma, altresì, in L. la detrazione prevista per le abitazioni principali.

(2 - continua)

Nuova bottiglia, qualità S.Bernardo.

Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?

S.Bernardo

Leggera lei, leggero tu.

Lo sfogo di [redacted] omosessuale: nego di esserlo per poter aiutare gli altri

«Sono gay e devo nasconderlo»

Per donare il sangue all'Avis

Da quasi vent'anni [redacted] costretto a nascondere la propria omosessualità per poter donare il sangue. Nega se stesso, perché [redacted] venga permesso di aiutare gli altri. E' un socio Avis dal [redacted] E ieri, su «Specchio dei tempi», ha sfogato tutta la sua rabbia: «Da 16 anni - svela - vivo con un uomo con cui ho un rap[redacted] basato sulla sincerità e sul rispetto. Io ho fiducia nel mio partner, la [redacted] è tale che [redacted] tinuo [redacted] donare sangue [redacted] timore [redacted] mettere in pericolo la salute e la vita dei riceventi». Ma tra lui e il suo desiderio c'è un questionario, una crocetta sulla parola «omosessuale» con la quale deve fare i conti. E allora confessa: «Quando compilo quel questionario nego di avere rapporti omosessuali, altrimenti mi verrebbe impedito [redacted] continuare [redacted] dare [redacted] mio sangue».

Il caso è destinato a far discutere. E' giusto mentire? E quante situazioni identiche esistono? «La mia coscienza è tranquilla». Chi [redacted] trovato il coraggio [redacted] raccontare [redacted] sua storia su un giornale dice che è una questione morale, di giustizia: «Persiste l'idea che i rapporti [redacted] sessuali siano automaticamente comportamenti a rischio. E ogni volta che l'argomento viene trattato sul "Corriere Avis" le risposte sono le stesse». Un muro di gom[redacted] "Un gay non potrà mai donare sangue a chi [redacted] ha bisogno"».

Secondo i dati dell'assessorato regionale alla Sanità, [redacted] fine dicembre '97 i casi di Aids conclamato in Piemonte [redacted] 2763 (187 nuovi

[redacted]	MALATI	%
Tossicodipendenti	1640	59,3
Omosessuali	524	18,9
Eterosessuali	418	15,1
Omosessuali-tossicodipendenti	[redacted]	1,8
Pediatrici	34	1,2
Trasfusi	32	1,1
Emofilici	19	0,6
Fattore rischio non determinato	46	1,6

Fonte: Regione - dati aggiornati al 31/12/'97

Tutto il sangue donato all'Avis viene controllato, [redacted] c'è un periodo di latenza dell'Aids: perciò gli omosessuali vengono ritenuti a rischio

malati). La percentuale [redacted] suali [redacted] vicinissima [redacted] quello degli eterosessuali: 18,9 contro 15,1 per cento. [redacted] rapporti omosessuali - spiega la dottoressa Anna Massaro, responsabile dell'Avis Piemonte - sono di per sé più rischiosi. La legge ci vieta di raccogliere il sangue [redacted] queste persone per proteggere la salute dei malati».

[redacted] pericolo - ribatte Gigi Malaroda, presidente del Circolo culturale gay-lesbiche Moris - non può [redacted] attribuito [redacted] una categoria, ma solo a comportamenti: è sbagliato affrontare così il problema. In questo modo non si fa altro che diffondere l'ignoranza, la confusione, [redacted] riaccende una convinzione che abbiamo impiegato anni [redacted] cancellare».

Il punto è: si [redacted] di eccesso [redacted] prudenza? O è discriminazione? Il 21 giugno, a Torino, (e il 27 a Roma) i circoli gay d'Italia chiederan[redacted] piazza il rispetto dei loro diritti, [redacted] invocheranno espressamente la modifica del regolamento Avis e del decreto ministeriale 15 gennaio '91 cui s'ispira.

«Concordiamo che si debba chiedere [redacted] un donatore [redacted] ha avuto rapporti a rischio, prima del prelievo, perché esiste nei malati di Aids il cosiddetto "periodo finestra" durante il quale il test dell'Hiv [redacted] negativo, ma l'infezione è già presente - sostiene Gigi Malaroda -. Ciò che non accettiamo è il sostenere a priori che un omosessuale è [redacted] per [redacted] infetto. E' falso e offensivo. [redacted] tutto il sangue [redacted] controllato prima di essere trasfuso, perché temere?».

Soltanto in Piemonte, ogni anno, si raccolgono 70 mila sacche di sangue. «Abbiamo un obbligo, verso il malato - ribadiscono all'Avis - [redacted] la legge che ci vincola». Il professor Mario Boccadoro, del reparto [redacted] Ematologia [redacted] Molinette, concorda: «L'Italia, rispetto ad altri Paesi, ha [redacted] di contagi da trasfusione bassissimo. E questo è anche grazie alle restrizioni imposte. Sono emotivamente vicino alla persona che nasconde la [redacted] omosessualità, ma [redacted] condivido il suo comportamento. Il divieto di prelevare sangue per trasfusione dagli omosessuali deve rimanere, perché gli omosessuali sono oggettivamente più a rischio degli altri».

Non importa che i gay vivano relazioni stabili, che dichiarino di non avere comportamenti [redacted] rischio, che sia un rapporto di stretta monogamia. La legge è inflessibile. «Non esiste discriminazione: anche ai donatori eterossessuali chiediamo se hanno avuto rapporti pericolosi - precisa la professoressa [redacted] Massaro -. E se è così, dopo averli sottoposti al test, facciamo [redacted] prelievo [redacted] controllo dopo sei mesi». «Questa legge è razzista», sbotta Malaroda.

Marco Accossato

Il fuoco è divampato in corso Vittorio Emanuele: l'uomo, salvato dai pompieri: è in gravi condizioni

Rischio di morire tra le fiamme

Un marocchino nell'incendio della soffitta

[redacted] rischiato di morire [redacted] nell'incendio della soffitta dove abitava, nel cuore [redacted] Torino, in [redacted] Vittorio Emanuele, a venti metri dalla stazione di Porta Nuova. E' un marocchino, Abdelkader Abounhatah, nato ad Agadir, [redacted] anni or [redacted] In Italia da sei anni, a Torino da cinque. Non è un clandestino, ha regolare permesso di soggiorno, lavora saltuariamente come operaio. E' [redacted] ricoverato in gravi condizioni [redacted] Centro traumatologico ortopedico, reparto grandi ustionati.

Le sei, ieri mattina. Il custode del palazzo, al civico 64, all'angolo con via Arsenale, sta facendo pulizia nel cortile interno, lastricato a ciottoli. «Ho alzato gli occhi al cielo, ho visto un filo di fumo uscire dalle soffitte». Ha dato l'allarme, chiamando vigili del fuoco e polizia. «Poi [redacted] su per le scale, fino al quinto piano». Due alloggi per piano. Poi il corridoio delle mansarde. Sono una ventina, tutte vuote, tranne la prima. Lì abita Abdelkader Abounhatah. «Vive in affitto, con una sua compagna. Sì, alla sera c'è un certo via vai di stranieri. Di più non sappiamo», dicono i vicini.

Che cosa è accaduto? I vigili del fuoco [redacted] prudenti: «Non sappiamo, forse l'incendio è stato causato da una fuga di gas». Ma a quel piano il [redacted] di città non arriva. [redacted] allora diventa importante la testimonianza dei primi soccorritori: «C'era una fiamma di fuoco, usciva dal fornello della cucina». L'incendio causato dal difettoso funzionamento di [redacted] bombola di gas? Abounhatah [redacted] stato soccorso dall'ispettore Martino [redacted] dall'agente Tomasi del nucleo volanti: «Lo abbiamo portato giù in braccio». I due [redacted] rimasti intossicati, guariranno rispettivamente in dieci e cinque giorni.

Perché l'incendio? Gli inquirenti: «In un primo tempo sembrava che fosse stato originato da una fuga [redacted] gas, ma la squadra di pronto intervento dell'Italgas ha accertato che all'abitazione non veniva erogato gas metano. Nella soffitta c'erano anche due bombole, gli agenti [redacted] riusciti a portarle via in tempo». Della mansarda non è rimasto nulla. Distrutti mobili e le poche cose del giovane. E tra le macerie, la stufa a gas, forse causa dell'incendio. Gravi i danni anche al tetto, nel tratto sovrastante [redacted] mansarda. Forse la verità di quanto è accaduto ieri mattina in corso Vittorio Emanuele può raccontarla solo Abdelkader Abounhatah. Ora però lui non può parlare, è ricoverato al Cto, lotta contro la morte. **[e. mas.]**

[redacted]

Sentiti altri due testi

«Sono un po' miope, signor presidente, e quella sera non avevo gli occhiali. Ho visto uno che tirava le bottiglie al marocchino che annaspava nel Po». Il presidente Bernardi, su sollecitazione dei difensori Goffi e Palumbo, gli indica Diego Trevisan. «Lei ha fatto il suo [redacted] alla polizia, lo riconosce?» Risposta: [redacted]. [redacted] Girolamo è il secondo [redacted] di ieri al processo per il marocchino annegato [redacted] Murazzi il 19 luglio '97. Ricorda [redacted] «Ho sentito dire: "Andate [redacted] prendere qualcosa di lungo per aiutarlo a uscire". E un altro è andato a prendere l'aspirapolvere». Prima [redacted] stato sentito Davide Costa: «Ho visto Piero Iavarone che se [redacted] andava in moto». Subito? Quanto tempo dopo? Sui tempi è battaglia dura tra [redacted] difensore Antonio Foti. Si continua domani.

La soffitta è andata completamente distrutta nell'incendio di ieri

Mentre An propone l'«azzeramento delle cariche istituzionali», l'opposizione chiede di andare alle urne

La crisi in Regione congela 1500 miliardi

Entro fine mese il Consiglio deve «assestare» il bilancio del '97

La crisi politica della giunta regionale ha anche [redacted] costo economico per il Piemonte: 1528 miliardi, l'avanzo di gestione del 1997, infatti, sono bloccati, fermi nelle casse regionali senza possibilità di essere spesi e investiti. Per farlo, infatti, occorre l'approvazione della legge di assestamento, un atto che il Consiglio regionale deve approvare entro il 30 giugno [redacted] che al momento non [redacted] stato ancora presentato [redacted] giunta. Non solo. Fermi all'esame delle competenti commissioni dell'assemblea regionale ci sono anche [redacted] disegni di legge e 26 delibere presentate dalla giunta. Tra questi, i disegni di legge sul trasporto pubblico locale, sui distretti agroalimentari, il testo unico della montagna, gli aiuti alla famiglia, il piano socio-assistenziale, le indicazioni per il piano triennale dell'Anas, il secondo piano regionale dei Trasporti, il piano stralcio della legge sulle cave e torbiere, [redacted] delle condizioni [redacted] per il via libera al collegamento Torino-Milano dell'Alta Capacità Ferroviaria. A questi si aggiungono i provvedimenti presentati al Consiglio regionale in attuazione della [redacted] Bassanini, tra cui la riorganizzazione del mercato del lavoro e il riordino delle funzioni e dei compiti [redacted] ministrativi della Regione [redacted] degli Enti locali. E rischia di slittare anche l'approvazione del Piano regionale di Sviluppo, la Magna Charta che dovrebbe regolare la crescita economica e sociale [redacted] nostra Regione. [redacted] si guarda a questi risultati, risulta ben magro il «bottino» della giunta: [redacted] primo gennaio [redacted] quest'anno sono state approvate solo undici leggi.

Ecco perché sab[redacted] i vertici regionali di Alleanza Nazionale (il segretario, Ugo Martinat e il capogruppo, Agostino Ghiglia) hanno sollecitato gli alleati del Polo [redacted] «fare presto per trovare una soluzione» e hanno avanzato la proposta dell'«azzeramento di [redacted] le cariche istituzionali». Proposta [redacted] centristi del Polo e Forza Italia hanno respinto al mittente. Spiega Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu: «L'azzeramento? Non ha senso. Stiamo aspettando una proposta dal presidente Ghigo. Tocca a lui tagliare, cucire e confezionare la nuova giunta». Aggiunge Pierluigi Gallarini, capogruppo di Forza Italia: «E' più facile coprire quei pochi passi avanti che ci consentono di quadrare [redacted] cerchio piuttosto che incominciare [redacted] tutto dall'inizio». Poi usa [redacted] paragone ciclistico: «Abbiamo superato il tappone dolomitico (il rinnovo dell'Ufficio di presidenza), sarebbe follia cadere su una piccola salita». Agostino Ghiglia, capogruppo di An, replica: «Se così stanno le cose, chiediamo al segretario di Forza Italia di farsi carico di una riunione dei responsabili regionali [redacted] Polo». E Raimonda Casari, capogruppo del Ccd, mentre prende le distanze «da qualsiasi tentazione neo-centrista che punti al ribaltone» spiega che «il gruppo di Centro non ha più un portavoce unico (era la Cotto, ndr) ma dovrà avere una rappresentanza pluralista». Intanto i Democratici di Sinistra (ieri c'è stato [redacted] vertice tra il gruppo consiliare [redacted] i segretari provinciali del partito) dopo aver bocciato «ipotesi pasticciate basate [redacted] virtuali [redacted] centrismi» tornano a chiedere le «elezioni anticipate». Occorre dunque prendere [redacted] della serietà di questa crisi, prevedere la possibilità [redacted] affrontare al [redacted] mo alcuni importanti adempimenti (attuazione della Legge Bassanini, assestamento di Bilancio) [redacted] insieme decidere la data delle elezioni». Oggi i Ds si i[redacted] treranno con gli altri gruppi dell'Ulivo per cercare una posizione unitaria. Anche la Lega, per bocca [redacted] Domenico Comino, chiede il ritorno all'urna.

Maurizio Tropeano

Consiglio dell'Ordine

[redacted] i giornalisti [redacted]

Sergio Ronchetti [redacted] il nuovo presidente del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte. La nomina è stata ufficializzata ieri pomeriggio durante la prima riunione del Consiglio, eletto il 31 maggio scorso. Sergio Ronchetti sostituisce Giovanni Trovati; nel [redacted] incarico sarà affiancato da Ezio Ercole, nominato vicepresidente. Enzo Bacarani è stato eletto segretario; Adriano Torre è il tesoriere. Fanno parte del [redacted] Consiglio anche Sergio Miravalle, Rocco Moliterni [redacted] Vera Schiavazzi - eletti in rappresentanza dei professionisti - Antonio Lo Campo [redacted] Pietro Rossi per i pubblicisti.

Tra i tanti impegni che attendono il Consiglio c'è un nuovo progetto di comunicazione [redacted] di rapporto con i lettori [redacted] i telespettatori; il decentramento su tutto il territorio regionale delle attività culturali, l'avvio di un rapporto più stretto con l'Università.

IN BREVE

[redacted]

[redacted] frana nel Verbano l'Anas chiude [redacted] statale 34

VERBANIA. Una frana estesa su un fronte di circa 15 metri per due potrebbe abbattersi nelle prossime ore sulla statale 34 del Lago Maggiore, sul versante piemontese, in località Cannero, a circa dieci chilometri dal [redacted] fine con la Svizzera. La situazione [redacted] estremo pericolo anche per le numerose abitazioni [redacted] residenti e turisti, ha indotto tecnici Anas [redacted] del servizio geologico regionale a disporre la chiusura al traffico. Pesanti i disagi accusati dagli oltre [redacted] mila frontalieri che dall'Alto e Basso Verbano vanno al lavoro oltre confine nel Locarnese. Unica alternativa le statali della Valle Vigezzo e della Cannobina. L'intervento della prefettura ha accelerato l'istituzione di corse straordinarie di pullmann e battelli del trasporto pubblico locale [redacted] della Navigazione Lago Maggiore.

Masso da far [redacted] «in gran silenzio»

VALSAVARENCHE. [redacted] sulla strada da far saltare, ma in silenzio. L'ordine [redacted] del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che ha competenza sul territorio dove è caduto il [redacted]. Comune di Valsavarenche [redacted] Regione [redacted] già pronti a far esplodere la roccia: sono stati costretti a ripiegare su «resine a espansione», per non disturbare «la fauna a bassa quota», come spiega la lettera di autorizzazione del Parco.

Giovane senegalese sparito da [redacted] giorni

VERCELLI. La numerosa comunità senegalese di Vercelli [redacted] preoccupata per la misteriosa scomparsa di Papa Gueye, 37 anni, che abita a Vercelli e che lavora in un'azienda di Arborio. E' sparito due sabati fa, dopo una serata trascorsa al «Drangon's», un pub di Crevacuore, nel Biellese. Del «caso» [redacted] occuperà stasera l'ultima puntata della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» in programma alle 20,30 su Rai 3.

[redacted] Cuneo-Torino i freni [redacted] treno s'inceppano

CENTALLO. Grande spavento - ma senza conseguenze - ieri per i passeggeri del treno «Cuneo-Torino» delle 13,30. Dopo la partenza dall'Altipiano, una carrozza del convoglio ha avuto problemi con i freni che, inceppandosi, hanno aumentato l'attrito con le rotaie roventi causando una fiammata. Il macchinista ha immediatamente lanciato l'allarme; i passeggeri [redacted] stati invitati a cambiare vagone, mentre è partita la richiesta di intervento dei vigili del fuoco di Cuneo che hanno spento le fiamme con l'uso degli idranti. Il treno è rimasto fermo alla stazione di Centallo (nella foto) circa un'ora, per consentire lo scartamento della vettura danneggiata e il controllo degli altri vagoni. Poco dopo le 14,30 il treno ha ripreso la [redacted] corsa verso il capoluogo regionale.

Ex sindaco [redacted] a risarcire il Comune

VILLANOVA D'ASTI. Quindici [redacted] amministratori (sindaco, giunta e consiglieri di [redacted]gioranza) in carica nell'85 [redacted] stati condannati dalla Corte dei conti [redacted] Torino a risarcire [redacted] Comune di Villanova per aver commissionato il progetto [redacted] un bocciodromo (spesa prevista un miliardo [redacted] 300 milioni) mai realizzato. Il progetto fu poi ridimensionato a 370 milioni. Gli amministratori dovranno paga[redacted] somme tra uno e 2,5 milioni.

Naufraghi sono [redacted] dopo [redacted] sei [redacted]

VARIGOTTI. Brutta avventura per [redacted] turisti francesi naufragati l'altra notte al largo [redacted] Varigotti. I tre [redacted] riusciti a tornare [redacted] riva nuotando per circa [redacted]. Verso le 19 la loro imbarcazione di 8 metri ha iniziato ad inabissarsi: li ha salvati la loro confidenza con il mare. [redacted]no arrivati a riva intorno alle 2, qui sono stati soccorsi [redacted] portati all'ospedale Santa Corona, dove sono stati curati per [redacted] principio di assideramento.

Ha trovato Jolly miliardario in una tabaccheria di Acqui

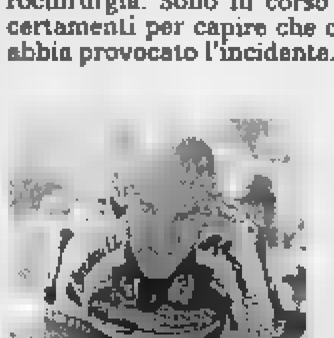
ACQUI TERME. Ha vinto un miliardo con [redacted] Jolly della lotteria istantanea «Roulette», un biglietto «Gratta [redacted] vinci» del costo di 2 mila lire. [redacted] fortunato [redacted] uno sconosciuto acquese. Ha comprato [redacted] tagliando nella tabaccheria di piazza San Guido. «Quando ho alzato la serranda, ho notato un foglio a terra - spiegava ieri il titolare della rivendita, Pier Luigi Botto (nella foto) -. Si trattava della fotocopia di un biglietto del "Gratta [redacted] vinci" con il messaggio "Grazie mille vi sono riconoscente per la vita". Con molta emozione, ho visto che si trattava proprio del Jolly da un miliardo». Attraverso [redacted] numero di serie, si è stabilito che il tagliando [redacted] stato venduto sabato pomeriggio. Nessuna indicazione sul nome del vincitore. Ad Acqui [redacted] caccia al fortunato possessore del coupon è aperta.

Incidente al Luna park [redacted] è gravissima

GENOVA. Una tredicenne è ricoverata in prognosi riservata al Gaslini per un trauma cranico e un trauma al rachide cervicale provocati da un incidente sull'autoscontro. Stefania si è infortunata sabato pomeriggio al Luna park [redacted] piazzale Kennedy e, in stato confusionale, è stata trasportata all'ospedale pediatrico e ricoverata in neurochirurgia. Sono in corso accertamenti per capire che cosa abbia provocato l'incidente.

Autista [redacted] bus-killer patteggia in pretura

SANREMO. Ha patteggiato un [redacted] e 4 mesi in pretura l'autista del pullman-killer che la sera del 20 giugno [redacted] aveva scatena[redacted] il terrore [redacted] Sanremo investendo un incrocio all'uscita dell'autostrada, uccidendo una giovane, provocando decine di feriti e finendo poi la sua [redacted] nel dehors di un ristorante. Alfredo Bonfitto, 32 anni, [redacted] Foggia, era accusato di omicidio e disastro colposo. Il giudice gli ha accordato la condizionale.



[redacted] Pantani in dono un paio di scarpette [redacted]

BIELLA. Marco Pantani (nella foto) forse passerà alla storia del ciclismo per aver indossato non solo la maglia rosa [redacted] anche un paio di scarpette dell'identico colore. Gliele ha regalate al termine della cronometro di Lugano uno [redacted] amico ed estimatore, Calestino Vercelli ex professionista di valore negli Anni Sessanta e ora affermato artigiano del mondo delle calzature sportive. Era talmente sicuro della vittoria del «pirata» che era andato al traguardo di Lugano con queste scarpette confezionate appositamente per l'atleta romagnolo dalla moglie. Il leader della Mercatone Uno ha apprezzato molto [redacted] ha indossato le originali calzature nella passerella finale verso Milano prima di appenderle nella bacheca dei ricordi più belli della [redacted] non facile carriera agonistica.

RCS DMMB

Finanziamento Facile Italgas. Ora non ho più scuse. Passo al metano.

italgas

UNA RISPOSTA NATURALE.

IL FINANZIAMENTO È VALIDO PER TUTTI I TIPI DI IMPIANTO E DI UTILIZZO. PER INFORMAZIONI TELEFONATE AL NUMERO [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) [illegible]
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 9 Giugno 1998 LV 37

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 [illegible]
Via G. Carducci
Tel. (02) 244.24.611
10126
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

La Regione approva il nuovo assetto dei nosocomi liguri

Ospedali, stavolta si cambia

A Pontedecimo 24 ore di sciopero

GENOVA. E' stato approvato il piano di riorganizzazione degli ospedali liguri. Ieri mattina la giunta regionale ha approvato i piani attuativi presentati la settimana scorsa dalle cinque usl e dai [illegible] ospedali azienda. Si chiude quindi il primo capitolo, quello teorico, della rivoluzione sanitaria: i piani presentati dai direttori generali dovranno essere applicati entro tre anni e prevedono [illegible] sostanziale riduzione dei posti letto con l'accorpamento di alcune divisioni e la soppressione di altre, secondo le linee guida impartite dall'assessore regionale della sanità Franco Bertolani nell'agosto scorso.

Accanto ai piani attuativi la giunta ha esaminato anche i piani sulle piante organiche, cioè sulla quantità di personale necessaria per garantirà il funzionamento delle [illegible] riorganizzate.

Il dibattito sui piani attuativi, che dovevano [illegible] sottoposti al parere delle organizzazioni sindacali di categoria, ha provocato in questi mesi più di una polemica anche con gli abitanti perchè alcuni progetti prevedono la riduzione di posti letto e la chiusura o il trasferimento in altri ospedali di alcune divisioni.

E, proprio sulla questione del personale, il 12 giugno i lavoratori delle sale operatorie del Gallino di Pontedecimo sciopereranno per 24 ore: lamentano la «carenza di infermieri, l'aumento [illegible] sedute operatorie con pesanti ricadute nell'assistenza nei reparti». Saranno a disposizione due soli infermieri per la urgenze, che [illegible] reperibili nelle rispettive abitazioni ma le urgenze esterne dovranno essere inviate al vicino pronto soccorso del Celesia. La situazione si trascina dal luglio scorso quando, a fronte di un organico sempre più ridotto, le prestazioni sanitarie sono rimaste pressocchè invariate e il personale non riesce più a effettuare il recupero per il servizio prestato oltre l'orario ordinario.

I piani attuativi non riguardano la ristrutturazione dei reparti ma Sergio Castellaneta, presidente dell'ordine provinciale dei medici, sposta l'attenzione anche su questo tema. La settimana scorsa ha compiuto con due cronisti di un settimanale genovese la prima di una serie di «incursioni» negli ospedali cittadini: la tappa iniziale è stata al San Martino dove Castellaneta ha [illegible] in evidenza le carenze strutturali di divisioni e ambulatori. L'inchiesta proseguirà con una visita in altri quattro ospedali cittadini.

Nonostante i limiti strutturali e le carenze di organico della sanità ligure, la ricerca scientifica procede offrendo forme sempre più aggiornate di assistenza: nel convegno sulla telematica e sull'informatica applicata alla medicina, che si svolgerà l'11 e il 12 giugno ai Magazzini del Cotone, si parlerà delle prospettive che la telematica offre soprattutto nel campo della diagnostica. Dopo la riorganizzazione della rete di emergenza, dopo i piani per la razionalizzazione degli ospedali, la prossima tappa della rivoluzione sanitaria riguarda la riorganizzazione dei servizi territoriali, cioè degli ambulatori e della medicina specialistica su cui la Regione dovrà confrontarsi con i comuni. [m. c. c.]

INQUINAMENTO

Allarme nel Chiaravagna

Allarme inquinamento ieri pomeriggio a Sestri Ponente. Uno strato di schiuma alto dai trenta ai 40 centimetri è improvvisamente comparso sulle acque del torrente Chiaravagna. La schiuma è stata notata intorno alle 14, all'altezza di località Buxio e via dell'Alloro. Alcuni abitanti hanno dato l'allarme facendo intervenire vigili del fuoco e vigili urbani della sezione ambiente, oltre ai tecnici dell'Ufficio d'igiene della Asl. Ad un primo esame, la sostanza è apparsa come detersivo, anche se non ne è stata accertata la provenienza. Secondo i vigili urbani la schiuma potrebbe essere il risultato di immissioni abusive da case o stabilimenti lungo il corso del torrente. Sono stati effettuati prelievi anche alla discarica di Scarpino, che [illegible] le acque piovane, filtrate da un depuratore, nel Chiaravagna. L'impianto smaltisce però soltanto il 20 per cento delle sostanze inquinanti presenti nei liquami, quindi il torrente Chiaravagna ha un'acqua color marrone scuro [illegible] alta concentrazione di ammoniaca. Ieri è stata smentita l'ipotesi che la schiuma potesse [illegible]re il risultato di una saturazione del depuratore, intasato per le piogge recenti e l'aumento dell'afflusso di acque sporche. Alcuni abitanti hanno detto di aver visto, la mattina, un camion carico di fusti che si dirigeva verso la parte alta della valle. [a. p.]

Il sindaco ha incontrato i dipendenti «a rischio»

Pericu: l'Eridania si trasferisca qui

GENOVA. «Non capiamo le ragioni della concentrazione di tre direzioni a Ferrara. Se concentrazione si deve fare, perchè [illegible] farla a Genova? Noi siamo pronti ad avviare tutte le procedure necessarie per agevolare questa trasformazione». Il sindaco Giuseppe Pericu ha chiarito la posizione dell'amministrazione comunale ai 170 dipendenti di Eridania che ieri sono [illegible] di nuovo in sciopero per protestare contro la decisione del gruppo alimentare Eridania-Beghin Say di trasferire uffici e personale a Ferrara.

L'astensione dal lavoro era stata appunto proclamata per ieri pomeriggio in concomitanza dell'incontro a Tursi [illegible] sindaco e vicesindaco Claudio Montaldo. I dipendenti si sono radunati davanti alla storica sede di [illegible] Podestà e da lì hanno raggiunto il Comune, in via Garibaldi. In seguito incontreranno i presidenti di Regione e Provincia per concordare una comune strategia in previsione del confronto con l'azienda.

A esporre le ragioni dei lavoratori agli amministratori pubblici c'era Giuliano Barbato, della Uil alimentari, che ha sottolineato l'assenza di reali motivazioni per [illegible] spostamento previsto alla fine del '99, con sedi e uffici, a Ferrara, [illegible] tutti da costruire.

«Se l'unità produttiva è lo scopo dell'azienda - ha detto il sindaco - quest'ultima può contare, a Genova, su un'offerta valida di spazi e sulla garanzia di immediate concessioni. Ma rispetto a Ferrara Genova è competitiva anche per il livello delle comunicazioni, potendo contare su porto e aeroporto, e per le professionalità di cui un soggetto [illegible] Eridania può aver bisogno».

Pericu ha quindi concluso ribadendo l'appoggio di Tursi ai lavoratori. [a.p.]

IN BREVE

TRENO

Trova al mercatino bric-a-brac i quadri che le avevano ru[illegible]

Stava curiosando tra le bancarelle del mercatino dell'antiquariato a San Lorenzo, quando ha riconosciuto proprio il quadro della sua antenata pittrice e alcuni oggetti d'arredo che le [illegible] stati rubati dalla casa di Manarola. Così domenica alle 10,30, la sessantenne Carla ha chiamato i carabinieri. Denunciato per ricettazione il titolare della bancarella, Remo, 45 ani, genovese.

[illegible]

Dalle 10 alle 17 sciopero dei macchinisti del Comu

Sciopero nazionale del Comu, il Coordinamento macchinisti uniti, oggi dalle 10 alle 17. Sciopereranno invece i mezzi pubblici giovedì 11, per sollecitare, comme dice il documento delle organizzazioni sindacali di categoria Cgil, Cisl e Uil e Faisa-Cisal, la corretta applicazione del Decreto Burlando.

FIERA DI GENOVA

Forza Italia all'attacco «Azzeriamo i vertici»

Il consigliere regionale di Forza Italia Nicola Abbundo ha presentato un'interpellanza in cui chiede di conoscere le iniziative della Giunta dell'Ulivo e fronte delle ultime notizie «sullo stato pressochè fallimentare dell'ente che si appresta a presentare [illegible] bilancio con tre miliardi di deficit». Aggiunge l'onorevole Alberto Gagliardi: «Chiediamo di azzerare i vertici responsabili di questi disastrosi risultati e di avviare subito le procedure di privatizzazione».

DROGA

Per pagarsi la droga ospita lo spacciatore

Un ventinovenne genovese è stato costretto ad ospitare [illegible] suo fornitore marocchino, trasformandosi [illegible] spacciatore alle sue dipendenze. Protagonista della vicenda è Luca Pellerano, arrestato per spaccio dalla polizia nei «giardini di plastica». In casa sua gli agenti hanno trovato Mohamed El Rouil, 23 anni, che ha aggredito gli agenti ed è stato arrestato per lesioni. [a. p.]

Pensione «non dovuta» per la moglie

Ex impiegato Inps accusato di truffa

GENOVA. Richiesta di rinvio a giudizio con le imputazioni di falso e truffa ai danni dell'Inps per un ex impiegato dell'Istituto di piazza [illegible] Vittoria, Salvatore Arena, 66 anni accusato di aver aiutato la moglie perché ottenesse un pensione non dovuta.

Il provvedimento è del pubblico ministero Valeria Fazio che ha così concluso le indagini del maresciallo dei carabinieri Giovanni Perrotta, il sottufficiale dell'Arma che si è a lungo interessato, con successo, della maxi inchiesta [illegible] truffe all'Ente.

Arena, dunque, è stato imputato [illegible] di aver agevolato la moglie, Luigia Serpe, [illegible] anni, affinché la donna riuscisse [illegible] [illegible] la pensione minima di seicentomila lire circa al mese. Nel '91 Salvatore Arena che lavorava all'ufficio liquidazioni, sarebbe riuscito in qualche modo a far sì che nella pratica riguardante la coniuge fossero inseriti ben 14 anni di contributi fasulli.

Il 27 giugno dello stesso anno la donna presentò domanda per ottenere la pensione che le fu liquidata nel giro di pochi giorni, «a fronte dei lunghi tempi di attesa per gli altri pensionandi», hanno sottolineato gli inquirenti.

Nella richiesta di rinvio a giudizio [illegible] Fazio evidenzia che il danno per l'Inps sarebbe stato di settantacinque milioni. Ora sarà il giudice dell'udienza preliminare a decidere sul provvedimento [illegible] pubblico mini[illegible].

[illegible]ri, inoltre, era prevista l'udienza per il rito abbreviato [illegible] circa una ventina fra dipendenti dell'Inps e "mediatori" che avevano fatto da tramite fra gli impiegati infedeli e i pensionati fasulli, ma il giudice dell'udienza preliminare ha rinviato tutto al 23 novembre. Grazie al lavoro dei carabinieri e in particolare [illegible] maresciallo Perrotta, l'Inps ha recuperato quasi cinque miliardi dalla fine della maxitruffa. [a. l.]

La ragazzina è al Gaslini: trauma cranico e stato confusionale

Incidente sull'autoscontro

Luna-park, ferita una tredicenne

GENOVA. Una ragazzina di tredici anni è ricoverata [illegible] prognosi riservata all'ospedale pediatrico Gaslini per un infortunio accadutole sabato pomeriggio mentre era a bordo [illegible] una vetturetta degli autoscontri al Luna Park attualmente allestito in piazzale Kennedy, alla Foce.

Stefania, questo il nome della bambina, è attualmente [illegible] [illegible] nel reparto di neurochirurgia per un trauma cranico, un trauma al rachide cervicale e uno stato confusionale iniziale che si è però risolto con il passare delle [illegible]. Gli accertamenti, compresa una Tac, hanno dato fortunatamente esito negativo, ma i sanitari ieri sera non avevano ancora sciolto la prognosi.

Stefania, che abita nel popolare quartiere di San Fruttuoso, sabato pomeriggio era andata al Luna Park con un gruppo [illegible] amiche. Aveva scelto uno dei «baracconi» più classici, lasciando perdere le più avveniristiche attrazioni che tolgono il fiato. Così, in una delle [illegible] te sfide tra amici, è salita su una macchinetta dell'autoscontro. Che [illegible] sia avvenuto intorno alle 17,30 non è ancora del tutto chiaro. La ragazzina ha raccontato alla mamma di aver sentito «un forte colpo alla testa».

Grave incidente al luna park

Molto probabilmente, [illegible] su questo dovrà fare chiarezza il commissariato Foce-Sturla che ha avuto la segnalazione dell'incidente, l'auto elettrica [illegible] cui si trovava Stefania è stata urtata da un'altra che l'ha fatta finire contro un ulteriore ostacolo, il colpo e contraccolpo hanno tramortito la ragazzina.

Stefania ai primi soccorritori è apparsa in condizioni tali da richiedere l'intervento di un'ambulanza, che l'ha trasportata sino all'ospedale Gaslini. I medici ne hanno disposto l'immediato ricovero, sottoponendola a una serie di accertamenti per valutare la gravità e le conseguenze del trauma.

Alla mamma, che l'ha raggiunta in ospedale, la ragazzina ha appunto spiegato di ricordare [illegible] un gran colpo e questo la donna ha riferito ai poliziotti del commissariato. [a.p.]

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16
Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.53.596
Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40
Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73
Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292
Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV, telefoni amplificati, auricolari, pile, laboratorio riparazione protesi

GRATIS
prove e dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova di quello che desideri, un audioprotesista si incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara saremo ben felici. Avrai una voce che conosci, per valutare le differenze di ascolto.

Un pensionato denuncia: una banda di giovani mi perseguita da anni

Al Biscione resta la paura

Cosa nascondono le ronde antidroga?

GENOVA. «La situazione [redacted] è fatta incandescente [redacted] maggior parte della gente in questo momento non vuol parlare, ha paura»: i carabinieri non allentano la sorveglianza al quartiere del «Biscione», ma le indagini per smantellare le ronde anti spaccio sembrano difficili.

Dopo l'episodio della settimana scorsa, quando furono aggredite a colpi di mazza due persone su un furgone, «colpevoli» [redacted] sembrare tossicodipendenti [redacted] viaggiare su un veicolo simile a quello utilizzato [redacted] solito da uno spacciatore extracomunitario, il caso dei giovani disoccupati del quartiere che si sono dati alla «caccia al tossico» è esploso in tutta la sua gravità.

L'atteggiamento quasi provocatorio dei ragazzi, che rivendicano il diritto a un «quartiere [redacted] drogati» dove «i bambini non devono giocare in mezzo alle siringhe» nasconderebbe, secondo qualcuno degli investigatori, la realtà di una guerra tra spacciatori, ovvero una recupero di territorio, e di conseguenza di mercato, da parte di pregiudicati di zona, rispetto a «pusher» in arrivo da fuori, soprattutto dal centro storico.

I giovani, quindi, come spesso accade [redacted] questi casi, verrebbero in realtà manovrati e manipolati da alcuni agitatori che avrebbero tutto l'interesse [redacted] far terra bruciata, per poi riconquistare l'intero mercato. Si [redacted] controllando in particolare l'andirivieni in casa [redacted] un pregiudicato per spaccio che è agli arresti domiciliari al Biscione.

A confermare questa ipotesi, l'arresto, nella notte tra giovedì e venerdì, di [redacted] marocchino trentunenne, laureato in giurisprudenza, domiciliato a Quezzi, che nascondeva eroina in un boschetto alla sommità di via Fontanarossa e da lì riforniva tutto il quartiere, giù giù fino [redacted] Marassi. Nella [redacted] notte, in via Loria è [redacted] intercettata un'Audi 80 con quattro giovani, due residenti a Marassi e due al Biscione, che [redacted] nel portabagagli quattro [redacted] rinforzate d'acciaio.

[redacted] «Biscione»: dopo le ronde, la sorveglianza continua [redacted] la tensione [redacted] si allenta

A confermare il clima di paura, invece, c'è [redacted] denuncia di un ex dipendente dell'Enel, oggi in pensione, che vive in [redacted] Robino, nella zona [redacted] Marassi alta, e che sostiene di essere da tempo vittima della violenza di [redacted] banda giovanile in seguito [redacted] un vecchio diverbio, una questione che risale addirittura al 1992. Da allora, come racconta il pensionato, i ragazzi avrebbero picchiato anche [redacted] figlio, «colpevole» di essere uno studente a posto, che si faceva i fatti suoi a scuola.

Per difendersi da questi «balordi con gravi problemi di famiglia che passano il tempo a [redacted] razzare per il quartiere in motorino» il pensionato ha installato [redacted] telecamera per registrare i raid vandalici contro la sua auto: carrozzeria danneggiata con l'acido, gomme squarciate. Ora la [redacted] registrata è allegata alla denuncia presentata alla magistratura. **[a. p.]**

Sciopero del personale, in forse il «Memorial Morena»

«Il Comune gestisce male i suoi impianti sportivi»

GENOVA. Sciopero degli operatori degli impianti sportivi comunali. Il 16 giugno e l'11 luglio prossimo i cancelli [redacted] piscine e palestre della civica amministrazione [redacted] chiusi per protestare contro la gestione delle strutture. Se lo sciopero verrà confermato, rischia di saltare il meeting internazionale di nuoto Memorial [redacted] che si dovrebbe disputare all'impianto del Lago Figoi.

Le questioni poste sul tavolo da Cgil, Cisl [redacted] Uil riguardano sia [redacted] decina di impianti che il Comune ha dato in gestione a società sportive sia le grandi strutture amministrate direttamente (le piscine di via Campanella, Villa Gentile, il Carlini, lo Sciorba, il Figoi [redacted] la Crociera). «Il nostro non è uno sciopero rivendicativo ma di protesta contro il Comune - dichiara Ornella Armigliato della Cgil funzione pubblica - perchè la gestio[redacted] del personale viene fatta [redacted] una programmazione, ma in maniera casalinga procedendo solo a colmare i buchi in maniera estemporanea [redacted] poi [redacted] sono esercitati la dovuta supervisione e i controlli sulle strutture date in gestione, tantopiù che per le piscine il Comune interviene [redacted]che economicamente per aiutare [redacted] società sportive concessionarie».

[redacted] mesi i sindacati hanno avviato una vertenza con l'assessore allo Sport Carlo Repetti, ma la delibera dell'aprile scorso che dà in appalto ad [redacted] ditta di pulizie le strutture di Lago Figoi e Sciorba ha scatenato le polemiche.

«Non siamo stati nemmeno consultati» conclude Ornella Armigliato e ricorda che i lavoratori del settore sono passati [redacted] 160 unità, prima delle operazioni di gestione ai privati, [redacted] 80 e il loro futuro resta incerto. **[m. c. c.]**

ACQUARIO

Successo per la Nave blu

Grande [redacted] di pubblico per l'Acquario rinnovato. Sabato [redacted] domenica migliaia di persone hanno varcato l'ingresso della struttura, attirate soprattutto dal recentissimo ampliamento dovuto all'inaugurazione della Nave blu. Nell'ex Nave Italia, infatti, sono state allestite altre vasche aggiungendo altri 2700 metri quadrati ai settemila precedenti. Le 19 nuove vasche confermano l'Acquario genovese [redacted] il più grande d'Europa. Nella Nave blu [redacted] pubblico domenica ha riscoperto le ambientazioni della barriera corallina del Madagascar e gli ambienti dedicati alla foresta. Grande successo ha avuto, soprattutto fra i bambini, la grande vasca «tattile» che permette al visitatore di incontrare da vicino animali curiosi, come razze, rombi [redacted] gallinelle. [redacted] il pubblico ha anche ammirato la riproduzione di una foresta devastata dall'azione dell'uomo, una sorta di monito [redacted]ntro lo sviluppo indiscriminato e incontrollato. La realizzazione del progetto della Nave blu è dura[redacted] due anni e ha impiegato circa 50 persone fra architetti, grafici, scenografi e biologi, che hanno [redacted] all'elaborazione del piano e [redacted] stati investiti in quest'opera 13 miliardi. La durata della visita, con l'ampliamento dell'Acquario, è passata da un'ora [redacted] mezza a due [redacted] e mezza. I nuovi orari sono dal lunedì al venerdì [redacted] 9,30 alle 18,30 e poi il sabato e la domenica, dalle 9,30 alle 20. **[m. c. c.]**

NUMERI UTILI

[redacted]

[redacted] NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 186.

[redacted] **centro orario 8,30-20:** *Universale*, via Garibaldi 24; *Giusti*, via Assarotti 20; *Gianelli*, via Innocenzo IV 12; *Ghersi*, corso B. Ayres 158; *Principe*, via Lagaccio 28; *Lampedi*, via Caniggio il Corto 57.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *N. S. del Monte*, via d'Albertis 15; *La farmaceutica*, via Canevari 129. **Orario 8,30-13 / 15-19,30:** *Monticelli*, via Monticelli 82.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Masso*, via Lagustena 60; *Amoretti*, via Gianelli 53. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30:** *Arte Farmaceutica*, via Redipuglia 10.

[redacted] Bisagno orario 8,30-21,30: *De Ferrari*, via Terpi 41A.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Cantore*, [redacted] Cantore 51; *Centrale*, [redacted] Canzio 47.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Moderna*, via Cornigliano 195; *Dapelo*, via Sestri 127.

[redacted] Polcevera 8,30-21,30: *Moderna*, via Rivarolo 117. **Con orario 8,30-12,30 / 15,30-20:** *N. S. Della Guardia*, [redacted] S. Quirico 301; *Moderna*, via Pastorino 32.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Internazionale*, [redacted] Sabotino 21. **Con orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30:** *S. Carlo*, [redacted] Camozzini 79.

[redacted]
Sori, via Cairoli 16, tel. 700.632.

RECCO
Savio, p.zza N. Da Recco, tel. 74.055.

[redacted]
Machi, via della Repubblica 4, [redacted] 771.061.

SANTA M[redacted]HERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
Internazionale, p.zza Pastene 1, tel. 231.063.

[redacted]
Valiera, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
Ri, via Piacenza 231, tel. 307.798.

SESTRI LEVANTE
Comunale, [redacted] Roma 74, tel. 41.775.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

[redacted]

Emergenza [redacted] 118. **Genova:** tel. 651.12.35. **Camogli:** telef. 770.205. [redacted] tel. 771.119. **Recco:** [redacted] 74.234. [redacted] **Margherita Ligure:** telef. 287.019. **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700. **Chiavari:** [redacted] 322.422, [redacted]. **Cogorno:** telef. 384.620. **Lavagna:** tel. 309.947. [redacted] **Levante:** tel. 41.020, [redacted]. **Riva Trigoso:** tel. 41.764. **Moneglia:** tel. 49.241. **Cogoleto:** tel. 9188.366. **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. [redacted]; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Po[redacted]** tel. 65.651; [redacted] (pediatria): [redacted] 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.965; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.511; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 918.2458.

GUARDIA MEDICA

Notturne prefestive e festive:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, [redacted]zonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

MERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **[redacted]:** p. Terralba, v. [redacted] Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì:** p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [redacted] Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì:** v. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. **Sabato:** [redacted] del Campo, v. Tortosa, [redacted] Terralba, S[redacted] Ponente, Certosa, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558.2414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - [redacted] 47.751; [redacted]**pallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21.
Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 78.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** t. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.755; **Moneglia:** tel. 49.705.

[redacted]

Genova Radiotaxi: [redacted] 59661; Recco: telef. [redacted]; Camogli: telef. 771.143; Portofino: telef. 269.285; S. Margherita Ligure: telef. 286.508 - 287.998; Rapallo: telef. 55.656, 54.474, 50.048, 55.888, 55.989, 50.317, [redacted]; Zoagli: telef. 259.385; Chiavari: telef. 308.284, 305.522; Lavagna: telef. [redacted], 393.16.22; Sestri Levante: telef. 41.277, 41.278; Sori: telef. [redacted].

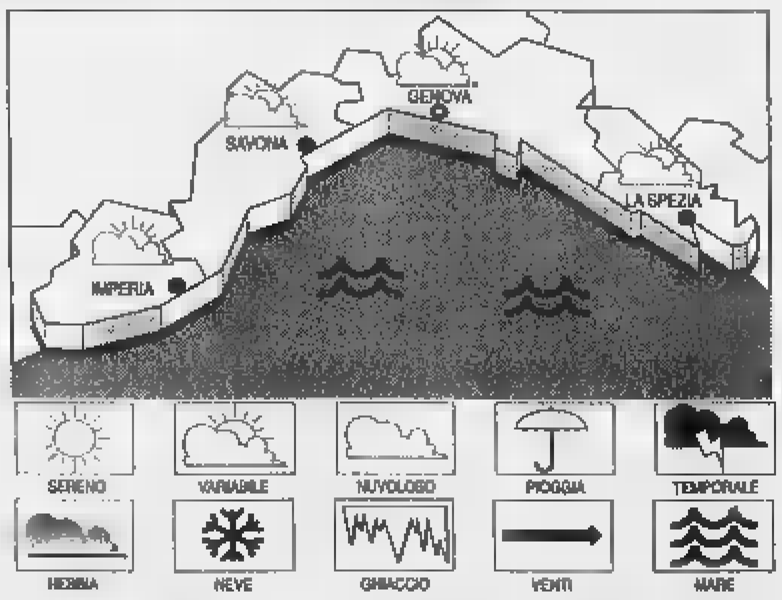
[redacted] DI [redacted]

Genova: telef. 267.451;
[redacted] Margherita: telef. 287.029.

[redacted] FORESTALE

Genova: tel. 566.831 - [redacted] - 586.553. **Casarza Ligure:** tel. 487.141. **Borzonasca:** tel. 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel. 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 96.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMP[redacted] PREVISTO [redacted] OGGI. Estrema variabilità, vento moderato, [redacted] mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Tempo incerto, possibilità di temporali, vento moderato, mare mosso, temperatura [redacted] variazioni.

[redacted] DI IERI. Temperatu[redacted] [redacted] 22 °C; umidità relativa [redacted]; pioggia 0 mm; vento Nord-Est, velocità 20-25 km/h; [redacted] poco nuvoloso; [redacted]: mosso; pressione barometrica 1015 mb. (stazionaria).

TEMPERATURE DI [redacted]

[redacted]	max 26	min 20
Savona	max 23	min 19
Imperia	max 23	min 19

[redacted] FA A IMPERIA
[redacted]ax: 24; min: 19; temp. mare **20 °C**

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,08. La **Luna** cala alle 3,55 e si leva alle 17,24 (fase [redacted]

[redacted] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [redacted] Portofino.

STASERA [redacted] CINEMA E A TEATRO

[redacted] GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 595.9146. **Aran[redacted] meccanica**, regia S. Kubrick. Or.: 16; 18,45; 21,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **Buffalo '66**, con C. Ricci. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **[redacted] e Lucinda**, regia G. Armstrong, con R. Fiennes, C. [redacted]. Orario: 15,45; 18,10; 20,30; 22,40.

[redacted] 2. Tel. 208.549. **Will Hunting**, regia G. Sant, con R. Williams, M. Damon. Orario: 15,45; 18,10; 20,30; 22,40.

[redacted]. Tel. 566.810. **[redacted]ep Impact**, regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX [redacted] - [redacted] 1. Tel. 254.18.20. **L'angolo rosso**, con Richard Gere. Or.: 20; 22,30.

[redacted] PORTO ANTICO - [redacted] 2. Tel. 25.41.820. **[redacted] continua**, regia J. Landis, [redacted] D. Aykroyd, J. Goodman. Or.: 20; 22,30.

CINEPLEX [redacted] - [redacted] 3. Tel. 25.41.820. **Il tocco del male**, regia G. Hoblit, con D. Washington, J. Goodman, [redacted] Sutherland. Or.: 19,50; 22,20.

CINEPLEX PORTO [redacted] - Sala 4. Tel. 25.41.820. **[redacted] ad [redacted]** regia A. Fuqua, con C. Yun-fat, M. Sorvino. Or.: 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 25.41.820. **La vita è [redacted]**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: [redacted] 22,30.

CINEPLEX PORTO [redacted] - [redacted] 6. [redacted] 25.41.820. **Deep Impact,** regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. [redacted]: 20; 22,30.

CINEPLEX [redacted] ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. **[redacted] meccanica**, regia di S. Kubrick, con M. McDowell, J. Mar[redacted]. Or.: 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted] Tel. 275.8930. Chiuso fino [redacted] 13/6.

[redacted] PORTO ANTICO - [redacted] Tel. 275.8930. Chiuso fino al 13/6.

[redacted] I. Tel. 586.419. **[redacted] dream**, regia E. Kusturica, con J. Depp, J. Lewis, F. Dunaway. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] 2. Tel. 586.419. [redacted] regia Y. Chahine, con N. El Cherif, L. Eloui. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted]. Tel. 377.95.35. Oggi riposo. Da domani **Aprile**, regia di Nanni Moretti, [redacted] Nanni Moretti, Silvio Orlando. Or.: 21; 22,40. Sab., dom.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

LUX. Tel. 561.691. **La vita è bella,** regia R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]. Tel. 362.82.98. **L'angolo rosso,** con Richard Gere. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Strade perdute,** regia di D. Lynch, con B. Pullman, P. Arquette. Or.: 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Il grande Lebowski.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **[redacted] parola amore [redacted].** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

[redacted] - [redacted] DELLO [redacted] LO - Sala 1. Tel. 582.461. **Codice [redacted]** [redacted] regia H. Becker, con [redacted] Willis, A. Baldwin. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. L'angolo rosso, con Richard Gere. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Linea di sangue, con D. Quaid, D. Glover. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Il tocco del male,** regia G. Hoblit, con D. Washington, J. Goodman, D. Sutherland. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 580.380; **CHIABRERA** tel. 281.566; **CRISTALLO** tel. 299.967; **ELDORADO** tel. 645.7943; **SME[redacted]** tel. 201.919.

[redacted]

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. Ore 20,30 **The add[redacted]**. Ore 22,30 **Le [redacted] sorelle**.

CARIGNANO D'ESSAI. [redacted] 570.23.48. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. 219.768. CHIUSURA ESTIVA.

LUMIERE. [redacted] 505.935. **[redacted] Kingdom-II [redacted]** II parte, di L.V. Trier. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted]. Tel. [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. 698.12.00. Chiuso fino al 25 giugno.

[redacted]
[redacted] Tel. 967.7130. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
S. SIRO. Tel. 320.2564. **Deep Impact,** regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. Or.: 20,15; 22,30; sab.-dom. 15,30; 17,15; 20,15; 22,30.

[redacted]
[redacted]. Tel. 613.61.38. **Deep Impact,** regia di M. Leder, con R. Duvall, V. Redgrave. Or.: 20,10; 22,30.

[redacted]
CENTRALE Tel. 286.033. **L'angolo rosso,** con Richard Gere. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20. Lire 5000; [redacted].

[redacted]
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Il grande Lebowski,** [redacted] J. Coel, con J. Bridges, J. Goodman.

GRIFONE. Tel. 50.781. **Il collezionista,** regia G. Felder, con M. Freeman, A. [redacted].

[redacted]
CANTERO. Tel. 363.274. Concerto della Tigullio band diretta da D. Marchello. Ore 21. Ingresso ad offerta.

[redacted]. Tel. 309.694. **Hana-Bi,** di T. Kitano. Ore: 16,30; 21,30.

[redacted]
ARISTON. Tel. 41.505. **L'angolo rosso,** con Richard Gere. Or.: 20,05; 22,20; sab.-dom. 15,45; 17,55; [redacted]5; 22,20. Lire 5000; 4000.

TEATRI

CARLO [redacted] Tel. [redacted] - 591.697. [redacted]

TEATRO STABILE - Teatro [redacted] Corte. Tel. [redacted]. CHIUSURA [redacted].

TEATRO STABILE - [redacted]. T. 534.2200. [redacted]

[redacted]. Tel. 839.589. RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. T. 247.0793. **I persiani alla Fiumara**, di T. Conte, E. Luzzati, con I. Danieli, in scena alla Fiumara. Ingr. da via Pacinotti. Ore 21. [redacted] 1° al 3/6; L. 20.000 dal 4/6.

TEATRO [redacted] - [redacted]. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO [redacted] - [redacted] Agorà. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO [redacted] ([redacted]). RIPOSO.

[redacted] - Sala [redacted]. Tel. 510.731. [redacted].

A SAVONA

[redacted]
ASTOR. Tel. 854.627. **Linea di sangue.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **L'angolo rosso.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **La vita è bella.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] 3. Tel. 825.714. **[redacted] nice.** [redacted] 16,15; 19,15; 22,15. [redacted]; [redacted]; 7000.

ELDORADO. Tel. 825.714. **Deep Impact.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted]. Tel. 850.570. **[redacted] a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. [redacted] 10.000; 7000; 5000.

[redacted] Tel. 838.6322. **[redacted] di [redacted]** Orario: 20,30; 22,30. Lire [redacted]; 7000; 5000.

[redacted] RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 640.263. **Vulcano.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] 10.000; [redacted]

RITZ. Tel. 640.427. **L'angolo rosso.** Orario: 20,15; 22,30. (Prefestivi e festivi anche alle ore 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]
[redacted] Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel. 50.997. CHIUSO PER [redacted]

[redacted]
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

A [redacted]

[redacted]
CAVOUR. Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Blues Brothers, il mito continua.** Or.: 20,10; [redacted], Lire [redacted].

DANTE. Tel. 293.620. **Linea di sangue.** Or.: 15,45; ult. 22,30. Lire 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI [redacted]

[redacted]
OLIMPIA. Tel. 261.955. Cineforum. **Big fish.**

[redacted]
DON BOSCO. Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

[redacted]
CRISTALLO. Tel. 205.049. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 495.930. OGGI RIPOSO.

[redacted]
ARISTON. [redacted] 506.060. **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] RITZ. [redacted] 506.060. **Arancia meccanica.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Linea di sangue.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. [redacted]. **Blues brothers.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

Partiti i lavori grazie anche ai finanziamenti concessi da una legge regionale

I parcheggi per Sestri Levante

Fondi anche per le gallerie tra Riva e Deiva

LEVANTE. «Un tempo per realizzare i parcheggi esisteva la legge Tognoli, ma nessuno è mai riuscito a costruirne uno», ha detto ieri il vice presidente della Regione Graziano Mazzarello, arrivato a Sestri Levante per illustrare i relativi interventi della Regione per la sosta delle auto e per la viabilità. «Ora che abbiamo fatto una legge regionale - ha aggiunto Mazzarello - tutti chiedono e ottengono soldi, e tutti riescono a spenderli».

La legge citata da Mazzarello è la 10/97 che finanzia anche la progettazione dei parcheggi. Mazzarello ha inoltre annunciato che entro la fine di questo mese potrà essere firmata la convenzione tra Metropolis, i Comuni Sestri Levante, Moneglia e Deiva, la Provincia, per l'acquisto e la sistemazione delle gallerie Riva-Deiva.

Un miliardo e 200 milioni sono già stati stanziati dalla Regione per i lavori in corso, 600 milioni verranno spesi per un sofisticato impianto semaforico. «La legge regionale dà risposte a quei centri che sono soffocati dal traffico e hanno carenze di parcheggi - ha spiegato Mazzarello. Sestri Levante ha chiesto e ottenuto». Infatti il Comune aveva chiesto un finanziamento per la sistemazione di viale Dante, per cui occorrono 510 milioni per la nuova piantumazione e la sistemazione di marciapiedi e condotte sotterranee, e ha ottenuto 306 milioni, il 60% previsto dalla legge regionale. Per la sistemazione di piazza S. Antonio, i cui lavori sono in corso e prevedono una spesa di mezzo miliardo, la Regione ha dato un contributo di 300 milioni. «Chi protesta per i lavori in piazza S. Antonio iniziati alle porte della stagione balneare - ha detto il sindaco Mario Chella - è bene che sappia che dovevano iniziare entro il 31 maggio, e si perdeva il finanziamento».

I lavori in piazza S. Antonio a Sestri Levante per la realizzazione di un parcheggio

Altri 200 milioni la Regione li ha concessi per la progettazione del nuovo parcheggio in struttura nei giardini delle scuole di piazza della Repubblica. Per questo silo del costo di dieci miliardi, la Provincia ha già accantonato 4 miliardi nel bilancio dell'anno in corso. «Attraverso la legge 10 della Regione, la Provincia e il Comune arriveremo presto alla realizzazione», ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Valentino. Considerato che il Comune di Sestri Levante ha scoperto la porta buona per arrivare ai finanziamenti previsti dall'apposita legge, non si fermerà alle opere in corso. L'amministrazione ha predisposto progetti per l'arredo urbano di largo Colombo e per la sistemazione di piazza della Repubblica.

Gli interventi regionali per la viabilità di Sestri Levante sono mirati a favorire in particolare i pedoni. Gli interventi nell'arredo urbano sono infatti a favore della vivibilità delle zona della cittadina in cui sono previsti. L'Università di Genova ha studiato i percorsi da attuare a Sestri Levante e il conseguente disegno urbanistico è stato inserito nel piano del traffico. «Questo ha consentito di chiedere i finanziamenti alla Regione», ha detto Paolo Valentino il quale ha ricordato anche la convenzione con la Tigullio Trasporti per la gestione dei parcheggi: «Operazione che se attuata anche da altri Comuni andrà a vantaggio del trasporto pubblico».

Giuliano Vignolo

CHIAVARI

Porto, Apt e Papa

E' finito tardi ieri il Consiglio comunale che aveva all'ordine del giorno alcune pratiche destinate a fare discutere. In un ordine del giorno approvato dalla maggioranza viene chiesto lo scioglimento dell'Apt Tigullio che, secondo il sindaco, «serve soprattutto a pagare gli stipendi ai dirigenti, al restante personale e a far fronte alle spese generali». In un secondo ordine del giorno viene dato mandato al sindaco di inoltrare istanza alla Capitaneria di porto di Genova per ottenere per 50 anni la demaniale marittima del porto turistico di Lavagna. La decisione di chiedere la guida dell'approdo lavagnese dalla considerazione che «la situazione anomala della struttura portuale (fallimento della Cala dei genovesi) si ripercuote negativamente sulle attività nautiche di tutto il Tigullio». Approvato il nuovo progetto preliminare del parcheggio interrato di piazza Leonardi, corso Valparaiso e piazza Milano, e il progetto preliminare per l'area di colmata. Questa delibera riguarda la realizzazione di un muro lungo 400 metri e costruirsi a difesa della colmata dove il Papa potrebbe celebrare la messa il 19 settembre. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

Riaperto il passaggio a livello di piazza Milano

Ieri pomeriggio è stato riaperto il passaggio a livello tra piazza della Libertà e piazza Milano. Per effettuare alcuni lavori le Ferrovie hanno preannunciato la chiusura fino al 18 giugno. Il sindaco ha chiesto e ottenuto che i lavori siano rimandati a fine estate.

SANTA MARGHERITA

I funerali di Pietro Matta, ex console del Gabon

Ieri mattina nella chiesa di San Siro si sono svolti i funerali di Pietro Matta, già console italiano della Repubblica del Gabon. Matta, considerato la memoria storica del particolare periodo dell'Italia in Africa, risiedeva a Santa Margherita da oltre 25 anni.

Via alla vendita dei tesserini per i funghi

Il Consorzio Monte Aiona ha iniziato la vendita dei tesserini stagionali per la raccolta dei funghi. L'acquisto si può effettuare presso la trattoria «Da Remo» a Sopralacroce dove tra alcuni giorni dalle 8 del mattino saranno a disposizione i tesserini giornalieri.

Il metano arriva anche a Villa Ginestra

In questi giorni inizieranno i lavori per il collegamento della frazione Villa Ginestra alla rete Italgas. I lavori saranno ultimati entro fine estate. Cominceranno presto anche i lavori per il collegamento della frazione di San Bernardo.

Rinnovato il direttivo dell'Anpi

Il direttivo della sezione chiavarese dell'Anpi, eletto nell'ultima assemblea dei soci, ha rinnovato le cariche sociali. Presidente Italo Fico detto «Naccaro», vice presidenti Domenico Ferrari, «Peter» e Ivana Rocca, segretario Giampaolo Radaelli.

Giovedì sciopero dei trasporti pubblici

La Tigullio trasporti comunica che le segreterie nazionali del settore hanno proclamato uno sciopero per giovedì 11. I mezzi della Tigullio rimarranno fermi dalle 10,30 alle 14,30.

Broglia record, presenta 11 mozioni

Il consigliere di minoranza Fabio Broglia in un'unica tornata a presentato 11 mozioni. Secondo il consigliere la sua iniziativa obbligherà il Consiglio comunale a riunirsi diverse volte nei mesi di giugno e luglio. [g. vi.]

Ieri a Sanremo il super-vertice delle procure che indagano su Donato Bilancia

E' «fumata nera» sul serial-killer

Secretato un verbale, oggi un nuovo interrogatorio

SANREMO. Il «conclave» dei magistrati che indagano sul serial-killer si è concluso con una fumata nera. Un'intera giornata non è stata infatti sufficiente a trovare un accordo sulle perizie psichiatriche e sulla competenza territoriale. Il procuratore Mariano Gagliano ha giudicato «snervante» l'incontro che, iniziato nella tarda mattinata, si è concluso soltanto intorno alle 18. Nemmeno la spaghettata di pesce al ristorante «La Maddalena» di Bordighera è stata d'aiuto per stemperare gli animi. Nessuno dice che le procure sono in «guerra» ma è fin troppo evidente che gli animi sono tutt'altro che rilassati. E per il momento non è stato fissato nessun incontro. Ieri, oltre al procuratore Gagliano, erano presenti Meloni, Lalla e Zucca di Genova, Brusco e Canciani di Alessandria, Pascucci di Verona e Scolastico di Savona. La discussione è stata animata ma non si è arrivati ad un punto di accordo. Si rimane, quindi, alla realtà dei fatti, con il serial-killer reo confesso che prosegue nel rapporto preferenziale la procura di Genova battendo quindi la pista del «processone». Un'ipotesi che per il momento trova poco credito nelle altre procure.

Intanto, per Donato Bilancia vanno di moda riserbo e segreto. Una cortina di silenzio copre infatti tutte le novità che riguardano le indagini. A partire dalle ultime rivelazioni fatte ai magistrati genovesi per arrivare a luogo e data dell'interrogatorio di garanzia in programma oggi a Sanremo.

SEGRETO. Il pm genovese Zucca ha portato a Sanremo, in busta chiusa, alcune pagine dell'ultimo interrogatorio di Bilancia, quello di domenica. Si tratta dei passi le nuove rivelazioni sull'ultimo delitto, quello del benzinaio Giuseppe Mileto ucciso a scopo di rapina la sera del 20 aprile all'area di servizio «Coniolì». Zucca ha secretato il verbale. Non mancherebbero, comunque, novità anche sui delitti sul treno,

Elisabetta Zoppetti, uccisa sul treno

quelli dell'infermiera Elisabetta Zoppetti e della baby-sitter Maria Angela Rubino.

INDAGINI. Le indagini sui delitti dei cambiavalute di Ventimiglia, della baby sitter uccisa in treno e del benzinaio sequestrato in autostrada sembrano destinate a confluire progressivamente nell'ufficio del procuratore di Sanremo Mariano Gagliano. L'«assegnazione ad altro magistrato» è già stata chiesta dal pm Ubaldo Pelosi (cambiavalute Luciano Marro) che entro la fine del mese prenderà incarico a Imperia. Lo stesso orientamento avrebbe il pm Giovanni Maddaleni (che ha in co-assegnazione con Gagliano il delitto di Maria Angela Rubino). Prova evidente dell'atteggiamento della procura è stato il fatto che i tre sostituti hanno presenziato solo per pochi minuti al vertice ieri.

OGGI. Donato Bilancia è atteso per oggi a Palazzo di Giustizia per l'interrogatorio di garanzia davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. E l'impressione è che, visto il rapporto «preferenziale» tra il serial-killer e la procura di Genova, Bilancia possa avvalersi della facoltà di non rispondere.

Giulio Gavino

Altro episodio: genovese di 33 anni bloccato al volante di un taxi

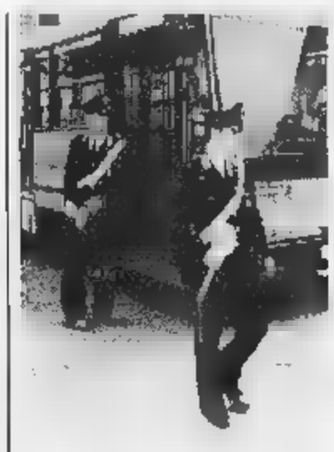
Chiavari, arrestati due giovani sorpresi mentre rubano al bar

CHIAVARI. In un'operazione congiunta dei carabinieri della compagnia di Chiavari, che ha impegnato anche i militari delle caserme dell'entroterra, sono stati arrestati cinque giovani e due denunciati.

Due degli arresti sono avvenuti su segnalazione di cittadini che si sono accorti di un furto e hanno telefonato al 112 facendo intervenire una pattuglia del pronto intervento.

Gianluca Sanna, 23 anni di Rapallo ed Eros Camisa, 21 anni di Santa Margherita, sono stati arrestati mentre tentavano un furto al bar Blue Seagul sulla passeggiata a mare di Chiavari: i carabinieri hanno sorpreso i due ancora all'interno del locale.

Luca Giacomelli, 33 anni, di Genova, è stato arrestato con l'accusa di furto e resistenza a pubblico ufficiale. Giacomelli è stato fermato ad un blocco stradale mentre era a bordo di un taxi rubato. All'intimazione dei carabinieri il giovane ha reagito cercando di fuggire. Ne è seguita una colluttazione durante la quale un maresciallo si è fratturato un dito.



Controlli dei carabinieri a Chiavari

Shagir Danga, 20 anni di Danzica, è stato arrestato a Chiavari per tentato furto in un appartamento in via Risso. Anche in questo caso i carabinieri sono intervenuti mentre l'albanese era ancora all'interno dell'appartamento.

Un cittadino del Marocco di 31 anni, di cui sono state fornite solo le iniziali del nome, è stato arrestato su ordine di carcerazione in quanto non aveva rispettato alcuni obblighi della sua condizione di libertà vigilata. Sono stati poi denunciati a piede libero due cittadini del Marocco domiciliati a Genova. I due erano entrati in un grande magazzino di materiale edile a Gattorna e stavano facendo man bassa di oggetti di valore. Sono stati denunciati e non arrestati perchè è scaduto il termine della flagranza.

Quando nel Tigullio si sono susseguiti furti con spacco delle vetrine il comandante della compagnia di carabinieri di Chiavari, capitano Giuseppe Mogetta, aveva rivolto un appello alla «sensibilità» dei cittadini invitandoli a segnalare qualsiasi fatto sospetto di cui sono testimoni. L'appello pare stia dando i primi risultati, come si è potuto constatare negli ultimi giorni. [g. vi.]

Questa sera grande jazz al Cantero di Chiavari

Ricordo di George Gershwin un concerto per beneficenza

CHIAVARI. Il centenario della nascita di Gershwin l'occasione colta dal Rotary club Chiavari-Tigullio per riempire questa sera la platea del Cantero di Chiavari. Il concerto eseguito dalla «Tigullio jazz band», diretta da Danilo Marchello, allo scopo di reperire fondi necessari all'acquisto di una sofisticata apparecchiatura che servirà a diagnosticare e prevenire le patologie della circolazione cerebrale, cioè tutte quelle patologie che portano alla demenza senile.

Motore trainante dell'iniziativa a scopo sociale è, come tante altre volte, il Comitato assistenza malati «Tigullio» presieduto da Giancarlo Mordini.

Ad appoggiare il Rotary club per la prima volta sono intervenuti tutti i club di servizio, compresi Aima e Fidapa, per partecipare a questa serata che è stata definita «megaservice». Sul palco, oltre alla band diretta da Danilo Marchello, un giovane chiavarese alle spalle esperienze internazionali in campo musicale, ci sono il pianista Massimiliano Damerini, il soprano Margherita Pietropaolo, e poi la musica di Gershwin è già se è motivo di attrazione e seguita da un complesso e solisti validi.

Saranno eseguite musiche di Glenn Miller, B. Goodman, C. Parker, D. Gillespie: musiche che hanno segnato indelebilmente più di un'epoca, anche in tanti film musicali degli anni Cinquanta e Sessanta. L'ingresso al teatro Cantero sarà ad offerta e il ricavato andrà, come detto, per l'acquisto di una importante apparecchiatura da destinare ad un ospedale dell'Asl 4. In pochi anni il Comitato assistenza malati Tigullio, e il Rotary, hanno contribuito con centinaia di milioni all'acquisto di apparecchiature ospedaliere. [g. vi.]

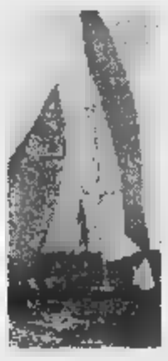
Presentato il programma del 27 e 28 giugno

Lo spettacolo delle vele gare in notturna a Rapallo

RAPALLO. «Sul di Rapallo...sportivamente» il titolo di una manifestazione che si svolgerà in due serate consecutive, sabato 27 e domenica 28, nello specchio acqueo davanti al lungomare. E' una manifestazione prettamente sportiva ma sarà seguita dal pubblico come si assiste ad uno spettacolo.

E gli ingredienti per lo spettacolo ci sono veramente tutti. Si svolgerà infatti un «match races» di vela (con Etchell 22, lunghezza mt. 6,70) tra due equipaggi maschili che si sfideranno in tre prove. Seguirà uno scontro tra due equipaggi femminili, anche in questo caso con vittoria alla meglio delle tre prove. Dopo la spettacolarità della gara a vela, la suggestione di una regata di gozzi ed in particolare l'apertura del Palio marinero 1998.

Il tutto in notturna su un palcoscenico straordinario come il golfo di Rapallo racchiuso nell'arco della passeggiata a mare. Come intervallo una serie di avvenimenti di prestigio ovvero una dimostrazione della locale scuole di vela su Optimist e una sfilata di gozzi da diporto selezionati tra quelli di maggior bellezza del Tigullio. Per completare il quadro su una motobarca un concerto jazz. [g. vi.]



Vele nel golfo del Tigullio davanti a Rapallo. Varato programma di iniziative con regate notturne di fronte alla passeggiata

Cucina internazionale nel locale di via Pescino

S. Margherita, riapre lo storico bar Colombo

S. MARGHERITA. Si sono riaccese, sulla «croisette» margherite le luci del «Colombo», storico bar del centro rivierasco chiuso da gennaio, dopo che la vecchia proprietà, la famiglia Vinelli, aveva deciso di metterlo in vendita. La riapertura del «Colombo» è sicuramente una buona notizia per Santa Margherita che nei mesi aveva perduto anche lo Spinnaker, famoso american bar adiacente, che invece, finora, sembra non riapra i battenti. «Colombo» e «Spinnaker» hanno rappresentato, per molti anni, una fiorente accoppiata, presa di mira anche dalle battute di Beppe Grillo ogni volta che parlava dei vip a S. Margherita.

Al «Colombo» è arrivato Marco Sabbatini, attivissimo imprenditore-giramondo genovese che ha lavorato in diversi settori, industriali e commerciali, compresa una fortunata esperienza di ristoratore in Spagna. E proprio la ristorazione, new-entry del locale, assieme al gelato artigianale, alla caffetteria e gli aperitivi, sarà uno dei punti cardine del rilancio del «Colombo». L'idea è quella di portare nel locale di via Pescino una ventata di gastronomia europea, francese, soprattutto, che non oscuri la tradizione e la fama del pesce fresco, ma che riporti i gusti della clientela anche sulle carni. I nomi nell'agenda di Marco Sabbatini sono davvero grossi, a cominciare da Alain Ducasse, lo chef francese più amato nel mondo, con Paul Valet e altri loro illustri colleghi italiani, fra cui Gianfranco Vissani.

Una «griglia» di personaggi di assoluto spicco che nei prossimi mesi potrebbero ricevere un invito da Marco Sabbatini. Lo chef del «Colombo», Roberto Villa (ex Sheraton Hotel dell'aeroporto) è già in cucina e attende disposizioni. [m. b.]

ECONOMICI

VENDESI alloggio in Garessio (Cn) 80 mq più garage soleggiante zona centro L. 70 milioni. Tel. 0174 721.258 ore pasti.

PK Per la pubblicità su publikompass

La Stampa 1557 CD-ROM. tutto LA STAMPA Compact 1678 - 02005

Un giorno in Liguria per le vetture di Arese, con la 1750 di Nuvolari e le macchine storiche della polizia

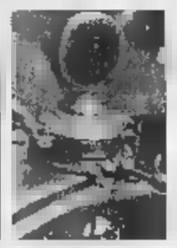
Le Alfa fanno più bella la Riviera

Le auto del raduno da Savona a Finale Ligure

SAVONA. Domenica [illegible] arrivati da tutta Italia per il secondo raduno Alfa Romeo Città di Savona. E' stata una festa dei motori in città e lungo l'Aurelia. Festa grande anche a Finale, dove le auto hanno raggiunto l'arco di piazza Vittorio direttamente dalla passeggiata: impeccabile l'organizzazione della polizia municipale e del Gruppo volontari antincendio. Tra le vetture più ammirate, oltre alla 1750 di Nuvolari del Museo storico di Arese, la 1900 e la Giulietta Ti della polizia.

Il raduno ha avuto anche un momento dedicato alle risate, con un'esibizione molto applaudita del cabarettista Daniele Raco durante la sosta al Villaggio del sole. Il presidente Roberto Sibilio ha nominato alcuni soci onorari dell'Alessandria Alfa club, organizzatore del raduno [illegible] me al Club Alfa spider. Tra loro Giorgio Gianuzzi, che rappresentava l'Alfa Romeo, e Giovanni De Filippi, titolare della concessionaria Rossostile e sponsor della manifestazione assieme a «Elio servizio auto», che ha assicurato in modo impeccabile l'assistenza durante tutto il percorso con i mezzi di «Targa Assistance».

Riconoscimenti [illegible] andati a tutte le forze dell'ordine, con un ringraziamento particolare alla sezione della Polstrada di Savona per il prezioso lavoro che ha svolto. [r. s.]



Immagini del raduno Alfa Romeo a Savona e Finale Ligure. In basso a destra il presidente dell'Alfa club Roberto Sibilio mentre premia la Polstrada

Daniele Raco e, sopra, la 1900 della polizia con il suo equipaggio A sinistra, un'auto durante la sfilata a Savona davanti alla Torretta

Spotorno: polvere da sparo in casa del pensionato

«Non sono un bombarolo» Assolto un ottuagenario

SAVONA. Ladri teppisti, entrati nella sua casa di Spotorno con l'intenzione di rubare, non si erano accontentati [illegible] mettere a soqquadro cassetti e armadi, ma avevano persino appiccato il fuoco ai mobili. Per Vittorio Bianchi, 79 anni, di Cogoleto era stata un'amara sorpresa, choccante. Ma al danno si era aggiunta dopo qualche mese la beffa. Una denuncia da parte dei carabinieri per detenzione di 50 grammi di esplosivo e più di 400 cartucce per fucili da caccia che i militari avevano trovato nell'abitazione durante il sopralluogo.

Ieri mattina, il processo a carico del quasi ottantenne ge[illegible] e l'assoluzione da parte dei giudici del tribunale «perchè il fatto [illegible] sussiste». «Non sono un bombarolo - ha spiegato l'imputato ai giudici -. Quei cinquanta grammi di esplosivo servivano ai miei figli, appassionati di caccia, per preparare le cartucce. Io in vita mia non ho mai imbracciato un fucile e [illegible] sparato un colpo: nè in pace, nè in guerra».

Vittorio Bianchi, che era difeso dall'avvocato Marco Altamura, non ricordava neppure che nella casa ci fossero ancora quelle cartucce: «I miei figli, quando [illegible] giovani, andavano a caccia. - ha spiegato in aula -. Era una passione che hanno coltivato fino a [illegible] ventina di anni fa». E ha aggiunto: «Chissà dov'era quella roba, [illegible] io proprio non ne sapevo nulla.

Probabilmente sono stati i ladri a trovare cartucce ed esplosivo e l'hanno poi abbandonata nella casa». Un racconto che è stato confermato da uno dei figli dell'imputato, sentito dai giudici. Vittorio Bianchi è stato così assolto. [c. v.]

Il Comune coordinerà anche le iniziative di negozianti e Bagni marini

L'estate dei savonesi sul Priamar

Musica classica, danza e spettacoli pirotecnici

SAVONA. Musica classica, danze e fuochi artificiali. E' questa la «ricetta» che ha scelto il Comune per l'estate dei savonesi. Il nuovo sindaco, facendo la sintesi fra il programma allestito dalla precedente amministrazione e le nuove iniziative, sta definendo il programma delle manifestazioni che [illegible]anno concentrate soprattutto nei mesi di luglio e agosto.

«Per quanto riguarda il Priamar - afferma il sindaco Ruggeri che gestisce anche la delega alla Cultura - la giunta precedente aveva bandito una gara d'appalto. L'ex fortezza è stata quindi affidata a un gruppo privato, Radio Savona International, che secondo contratto dovrà tenere aperto il Priamar per due mesi. Per quaranta serate la fortezza sarà aperta e accessibile, sorvegliata, con un centro di ristorazione e un bar. Radio Savona International si è inoltre impegnata ad organizzare dieci serate di buon livello. Ora stiamo valutando queste proposte per verificare la qualità degli spettacoli. Altre 10 serate, infine, competeranno al Comune».

La parte che riguarda l'amministrazione comunale è in fase [illegible] definizione: «Stiamo valutando le proposte - spiega il sindaco -, ma in linea di massima prevediamo appuntamenti [illegible] i musicisti dell'Orchestra sinfonica di Savona, concerti di musica etnica e spettacoli che rientrano nell'ambito della rassegna Musica nei castelli».

Questo il panorama per la fortezza, ma il Comune intende coordinare e pubblicizzare anche le manifestazioni che coinvolgeranno il resto della città. «Stiamo raccogliendo le iniziative allestite da Bagni marini, commercianti, comitati di via per dare vita a un programma organico - afferma Ruggeri -. Ogni quartiere sta organizzando iniziative che potrebbero avere una positiva ricaduta se verranno pubblicizzate in modo adeguato. Il Comune [illegible] occuperà della promozione, facendo stampare e diffondere un manifesto che verrà affisso in tutta la provincia e nel Basso Piemonte. Intendiamo valorizzare [illegible] le iniziative che potrebbero invogliare i turisti a trascorrere una serata in città».

Le manifestazioni potrebbero coincidere con l'apertura serale dei negozi come già accaduto le ultime due stagioni. «Una volta che il programma sarà definito - sostiene Ruggeri - verificheremo la disponibilità dei commercianti e [illegible] pubblici esercenti. Naturalmente in presenza di iniziati[illegible] forti». [c. b.]

Savonese denunciata

Aggredì un coltello durante una lite tra madre e figlio

SAVONA. Litiga col figlio, poi in preda alla collera, afferra un coltello da cucina e lo minaccia. E' successo (almeno stando al racconto del ragazzo), l'altro pomeriggio, in un appartamento di via Istria, nel quartiere di Villapiana, protagonista una madre di 51 anni, G.B, che è stata denunciata dagli agenti della volante con l'accusa di minacce.

All'origine della vicenda, c'è una storia di incomprensioni e dissidi tra una madre e un ragazzo diciottenne, della quale la polizia si è ripetutamente occupata in questi anni. La storia di una donna che ha difficoltà a instaurare un rapporto con il figlio dal carattere non certo facile. L'altro pomeriggio, l'ennesima discussione si è conclusa con l'intervento degli agenti della volante e la segnalazione alla pretura della donna. [c. v.]

E' accaduto a Savona

Aggredito di notte per la cocente rabbia di due sconosciuti

SAVONA. Aggressione in via Montenotte. E' successo a Carmelo P., 34 anni, abitante a Savona, che l'altra notte mentre rincasava è stato avvicinato da due sconosciuti, picchiato e preso a bastonate.

L'uomo [illegible] stato costretto a [illegible] alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo, che gli hanno riscontrato contusioni ed echimosi giudicate guaribili in pochi giorni.

Sulla vicenda sono ora in [illegible] indagini da parte della polizia. Indagini [illegible] si presentano facili perchè nessuno ha assistito al pestaggio e perchè Carmelo P. ricorda po[illegible] o nulla dell'accaduto e [illegible] quanto pare non sarebbe riuscito a vedere in faccia i suoi aggressori. La [illegible] settimana, l'uomo era già stato picchiato da due sconosciuto an[illegible] in quel caso [illegible] un apparente motivo. [c. v.]

Segnali distensivi ma l'intesa sulla nuova Rsu rimane ancora lontana

Asl, la battaglia dei sindacati

Cgil, Cisl e Uil divise nella trattativa con Amodeo

SAVONA. L'elezione della nuova rappresentanza sindacale unitaria dell'Asl 2 divide i sindacati. Anzi, divide la Uil [illegible] Cgil e Cisl. Una frattura che stenta a ricomporsi in un momento delicato per i lavoratori della sanità savonese. I segretari provinciali delle due componenti della triplice ancora unite mandano segnali distensivi alla Uil-Sanità ma oggi, nell'incontro con il direttore generale dell'Asl Davide Amodeo su arretrati e incentivi, le parti agiranno in modo autonomo.

Dopo il vertice della settimana sc[illegible] - in cui Cgil e Cisl hanno raggiunto un accordo sul pagamento di 400 milioni dei quasi 3 miliardi di arretrato che i lavoratori pretendono dall'azienda (accordo non firmato [illegible] Uil che ha abbandonato polemicamente la riunione) - oggi c'è un aggiornamento per trovare [illegible] scadenze di pagamento. «Non ci saranno riunioni preparatorie tra i sindacati - spiega Mario Ninno, segretario provinciale della Uil-Sanità - ognuno parlerà per sé, [illegible] meglio la Cgil non parlerà al posto mio. Firmerò l'accordo raggiunto la settimana [illegible] non definiamolo una vittoria, vi[illegible] che da tre anni i lavoratori aspettano questi soldi, anche per colpa nostra».

Ma il casus belli è la Rsu. Cgil e Cisl minimizzano [illegible] che i problemi [illegible] sono tali e tanti che «abbandonare le riunioni accusando gli altri di egemonizzare la rappresenzan[illegible] sindacale interna all'Asl è un gesto irresponsabile». In sostanza: è un problema che ci sarà tempo e modo di risolvere, ma per ora ci sono sul tappeto questioni più importanti. Cgil e Cisl, in una lettera, firmata da Vladimiro Furini e Gloriana Bosio, inviata alla Uil propongono comunque [illegible] riaprire il confronto e tendono una mano al riavvicinamento.

[illegible] confronto si riaprirà comunque. Almeno dopo il 20 giugno, data in cui scadranno i tre anni di mandato dell'attuale Rsu, di cui è coordinatore Angelo Rebora.

Ninno, della Uil, promette battaglia: «Questa Rsu [illegible] è rappresentativa dei lavoratori e per questo vogliamo arrivare a un confronto, anche perché le regole per l'elezione della [illegible] va rappresentanza saranno disciplinate dal decreto legislativo del '97». [p. p.]

Il noto chirurgo vent'anni fa gli ha asportato [illegible] muscolo che caratterizzava l'uomo primitivo

E' una rarità la mano del sindaco Ruggeri

Lo ha svelato Mantero durante un convegno medico al Chiabrera

Il professor Renzo Mantero

SAVONA. Il nuovo sindaco di Savona figura negli annali della medicina internazionale. Oltre vent'anni fa venne operato dal professor Renzo Mantero che fu costretto ad asportargli il «gracile palmare» della mano destra. Si tratta di un muscolo che era molto sviluppato nell'uomo preistorico ma che con l'evoluzione della specie si è poi atrofizzato.

Carlo Ruggeri pare [illegible] l'uni[illegible] europeo ad avere avuto questa caratteristica, ma anche a livello mondiale, secondo quanto afferma il professor Mantero, esistono probabilità molto scarse di trovare un altro individuo con le [illegible] peculiarità.

Lo strano [illegible] clinico è stato svelato dal professor Man[illegible] - previo l'esplicito consenso del nuovo sindaco - in occasione dell'inaugurazione del 18° [illegible] propedeutico di Chirurgia della [illegible] che è stato inaugurato domenica al Chiabrera.

Ieri mattina è stato lo stesso sindaco a commentare divertito la vicenda: «Vent'anni fa fui operato dal professor Mantero che fu costretto ad asportarmi il "gracile palmare" della mano destra. [illegible] tratta di un muscolo che era assai sviluppato nell'uomo primitivo, che utilizzava le mani per bere, raccogliere frutti, maneggiare pietre e rozzi utensili. In seguito si è progressivamente affievolito e nella maggior parte degli individui è praticamente inesistente. Nella mia mano destra, invece, questo muscolo era sviluppatissimo e di fatto ostacolava i movimenti normali della mano. [illegible] professor Mantero è stato quindi costretto a intervenire chirurgicamente».

Da allora Carlo Ruggeri è stato inserito nei trattati di medicina [illegible] una rarità [illegible] viene spesso citato [illegible] esempio. Un particolare che probabilmente non sarebbe mai stato divulgato all'opinione pubblica [illegible] il nuovo sindaco e il celebre chirurgo non si fossero trovati insieme sul palco per l'inaugurazione dell'importante corso di Chirurgia della mano. Un avvenimento che ogni anno richiama a Savona centinaia di medici che intendono approfondire una specialità di cui Mantero rimane indiscusso e incontrastato maestro. [c. b.]

Il sindaco neo-eletto e quello sconfitto commentano i risultati elettorali evitando polemiche dirette

«Ventimiglia vuole cambiare»

Ma Valfrè non boccia il suo predecessore

Valfrè in trionfo. Il giorno dopo, Ventimiglia si riscopre dalla parte dell'avvocato appoggiato dal Polo delle Libertà. Il successo del neosindaco è andato oltre le più ottimistiche previsioni. «E' stato già un successone, al primo turno, essere a ridosso di Berlengiero e sinceramente ora sono veramente felice, il risultato è superiore alle mie aspettative».

Quali, secondo lei, i motivi, le cause che hanno decretato questo successo?

«Forse perché Ventimiglia vuole un effettivo cambiamento, e nel nostro programma c'è un rilancio della città. Spero di riuscire a realizzarlo tutto, ma non sarà nel primo mandato, nel secondo».

Quale sarà il suo primo impegno amministrativo?

«Rimettere il crocifisso nella sala consiliare: è importante per la mia cultura cattolica. Una cosa poi, l'ho già fatta: ho visto che sono pronti manifesti a morto, delle porcherie che volevano prendere in giro l'attuale amministrazione, e li ho bloccati».

Quali le priorità di Ventimiglia?

«Le conosciamo benissimo: sono l'ordine pubblico, il porto, i parcheggi, il rilancio turistico e commerciale, la rivalutazione delle frazioni, che sono state dimenticate. Io non ho promesso nulla in campagna elettorale, ho garantito soltanto il mio massimo impegno. Forse è stato proprio quello che è piaciuto di più alla gente: nessuna promessa ma soltanto massimo impegno».

Ora come cambierà la sua vita privata?

«Professionalmente continuerò a fare l'avvocato, perché altrimenti non saprei come campare. Non intendo aumentarmi lo stipendio da sindaco, vorrei vivere sempre dei miei proventi. Dormirò molte ore in meno, questo sì, però voglio salvaguardare il rapporto con mia figlia, Azzurra, di 8 anni, e con la mia compagna, che presto andrò a sposare. Sono divorziato, e in questa legislatura è previsto anche il mio matrimonio con Maria, una igienista di Bordighera, che lavora in due gabinetti radiologici di Savona e che vuole rimanere nell'ombra».

La sua professione sarà riorganizzata?

«In ufficio ho già l'avvocato Federica Boeri, che tra l'altro è figlia del coordinatore dell'Ulivo di Ventimiglia: ho buoni rapporti con tutti».

Quest'estate andrà in ferie?

«Sicuramente, perché mia figlia ha bisogno di andare in montagna: dal 13 al 28 luglio. Le ho già fissate da un anno, e quindi ci devo andare. Dopo aver risolto i problemi urgenti. E poi basta, fino all'altr'anno».

Come giudica Berlengiero?

«Un'ottima persona: è stato un sindaco dei migliori che abbiamo avuto, ha cercato di portare una ventata di nuovo, forse non è riuscito, a causa della burocrazia, a fare tutto quello che voleva fare, e gode di tutta la mia stima, rispetto e considerazione umana e come politico. Lo conosco da quando avevo 14 anni, ma non sono mai stato così paziente».

Cosa risponde a chi dice che tornano vecchi personaggi in Comune?

«Li lascio dire: non c'è alcun indagato tra i consiglieri. Sicuramente non deluderò la cittadinanza, anche perché ho assolutamente la fedina bianca, non sono iscritto ad alcun partito, anche se mi identifico nel "berlusconismo"».

A quale modello di sindaco del passato conta di avvicinarsi più?

«Ho avuto come maestro dal punto di vista professionale Aldo Lorenzi, dal quale ho fatto pratica. Ma anche Ravera, Albino Ballestra e lo stesso Berlengiero: spero di essere alla loro altezza, e se poi sarò migliore di loro, tanto meglio».

Qual è stato il momento più bello della campagna elettorale?

«Non potrò mai dimenticare la giornata che ho passato con Berlusconi: è una persona di una umanità incredibile, il suo sorriso non è falso. La giornata resterà nei ricordi più belli della mia vita professionale e politica: è la cosa che ricordo più volentieri della campagna elettorale».

Daniela Borghi

Giorgio Valfrè festeggia con la piccola Azzurra. Al centro bandiere al vento davanti al quartier generale del Polo
Qui a fianco l'ex sindaco Berlengiero applaudito dai sostenitori dell'Ulivo
[Foto Gatti]

«Temo il ritorno di vecchi personaggi»

Berlengiero ha scritto una lettera al vincitore

Sulla sua mancata rielezione Claudio Berlengiero ipotizza alcune cause: il non essere riuscito ad avviare rapidamente progetti strategici, il problema non risolto degli extracomunitari, il mancato confronto pubblico con Giorgio Valfrè. Ma soltanto. «Dal '94 al '98 la situazione politica è cambiata radicalmente, in tutta Italia, e Ventimiglia è tornata una città dove l'Ulivo è in minoranza».

Come ha reagito alla sconfitta?

«Pensavo che ci sarebbe stato un testa a testa, una differenza meno importante di voti, a favore mio o suo, oppure ad uno stravolgimento completo».

La maggior parte dei voti li ha persi nel centro cittadino. Cosa ne pensa?

«Penso che il tema che ha spaventato la zona centrale della città sia il problema degli immigrati e penso che si sia fatta una campagna pericolosa, perché si è puntato su sentimenti che sono ancestrali in ognuno di noi, sentimenti di paura dello straniero, e su questo si è voluto fare una grande confusione. Sono problematiche che tutte le città, compresa Milano, governata dal Polo, stanno affrontando».

E' sereno?

«Ho un timore: che la città torni ad essere governata in parte da forze e personaggi che hanno cercato di governarla fino al '90-'92. Se succede questo, penso che potrà essere un grave danno: sarebbe un tornare indietro».

Ieri lei ha passato le consegne...

«Nel primo pomeriggio, ho scritto anche una lettera a Valfrè, il nuovo sindaco, ricordandogli le scadenze importanti che abbiamo, a partire dal porto: la Capitaneria di Porto di Imperia ha indetto una conferenza dei servizi domani per valutare i progetti presentati nel '92, e quindi la situazione potrebbe decollare molto rapidamente. Bisogna perdere questa importante occasione. C'è poi la firma dei Patti territoriali a Imperia. Valfrè ha detto che darà continuità comunque su temi importanti, spero lo faccia».

Continuerà l'attività amministrativa?

«Continuerò ad essere interessato al futuro della città, che mi preme, e quindi, anche se dai banchi dell'opposizione, cercherò di difendere il lavoro fatto in questi anni». [d. bo.]

Si verificano le ultime schede elettorali prima di fornire il risultato ufficiale del ballottaggio: Giorgio Valfrè è il nuovo sindaco di Ventimiglia

Ordine pubblico, porto, parcheggi e rilancio turistico obiettivi prioritari

Polo batte Ulivo 27 a 10

Analisi del voto nelle varie sezioni

VENTIMIGLIA. La volata finale che ha caratterizzato il primo turno, con Berlengiero in vantaggio per una manciata di voti, non ha fatto suonare un campanello d'allarme in casa dell'Ulivo. Troppe sezioni non avevano risposto all'appello anche se, alla resa dei conti, il sindaco uscente si era aggiudicato la maggioranza dei suffragi in 21 sezioni contro le 16 del candidato del Polo. Nel «retour match», le cose sono cambiate. Giorgio Valfrè si è aggiudicato 27 sezioni. A Berlengiero ne sono rimaste soltanto dieci. Complessivamente 7803 voti per il vincitore, 6898 per lo sconfitto. Una differenza di 905 punti.

Berlengiero ha conquistato soprattutto le zone più popolari della città: Ventimiglia alta, Roverino, via Gallardi. Sono zone abitate da immigrati, per lo più del Meridione. Ma anche da extracomunitari, tunisini, marocchini, senegalesi. In pratica quegli stessi nordafricani che sono stati al centro dello scontro, in campagna elettorale, fra Valfrè e Berlengiero. Quest'ultimo accusato di un'eccessiva tolleranza e di scarso decisionismo di fronte ai problemi dell'ordine pubblico.

Altre sezioni favorevoli a Berlengiero sono state la numero 30 di via Roma e la 34 di via Tacito. Tutte le altre sono state appannaggio del candidato del Polo. Che di fatto ha impersonificato il voto della piccola e media borghesia, sul quale, al ballottaggio, sono confluiti parte dei voti della Fiamma tricolore e della Lega Nord. I candidati sindaco Domenico Managò e Sonia Viale, esclusi dal ballottaggio, non avevano preso ufficialmente posizione, lasciando all'elettorato ampia libertà di scelta. E' facile intuire dove siano andati i voti dell'estrema destra e dei simpatizzanti del Carroccio.

Il seggio record per Berlengiero è stato il 13 (Gallardi) dove ha contato 290 preferenze. Non è stato il punteggio massimo perché Valfrè, nel seggio 25, di voti ne ha presi uno in più: 291. Il massimo raggiunto nella 37 sezioni elettorali.

Ma ecco i voti seggio per seggio.

Sezione 1, Berlengiero 162, Valfrè 216; 2, 199 a 267; 3, 245 a 245; 4, 178 a 234; 5, 138 a 237; 6, 197 a 182; 7, 113 a 188, 8, 157 a 219; 9, 47 a 51; 10, 186 a 145; 11, 267 a 112; 12, 203 a 220; 13, 290 a 258; 14, 262 a 274; 15, 289 a 289; 16, 139 a 254; 17, 150 a 183; 18, 178 a 223; 19, 225 a 225; 20, 107 a 150; 21, 171 a 254; 22, 188 a 119; 23, 194 a 202; 24, 120 a 220; 25, 217 a 291; 26, 197 a 261; 27, 249 a 249; 28, 219 a 241; 29, 206 a 153; 30, 244 a 240; 31, 201 a 289; 32, 194 a 193; 33, 215 a 174; 34, 226 a 171; 35, 171 a 207; 36, 126 a 130; 37, 170 a 197. [g. p. m.]

DGS DMB&B

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo.

•**UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI**: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. •**I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO**: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza.

Per informazioni
Numero Verde
1670-11959

•**SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA**: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale.

Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

CHIE[illegible] IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97

In coedizione con: HYPERSYSTEMS

In collaborazione con: CSELT Gruppo Telecom Italia Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE IL CD-ROM AL PREZZO DI LIRE 13.400 PER POSTA A LA STAMPA - UFFICIO MARKETING - VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO, OPPURE VIA FAX AL N. 011-6568393.

Roberto Frontali, Gloria Scalchi e Bruno Praticò diretti da Yoram David

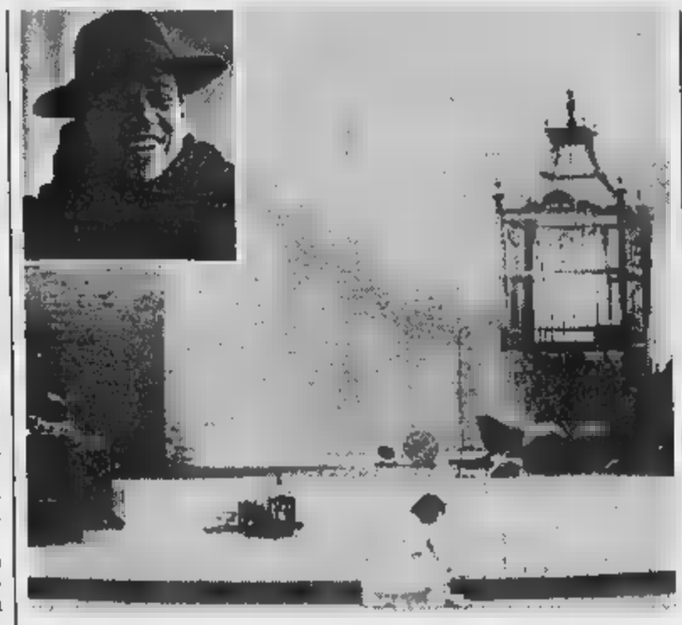
Ecco il «Barbiere» di De Ana

Attesa al Comunale per il debutto dell'opera

GENOVA. Va in scena questa sera (ore 20,30, turno B abbonamento A) al Carlo Felice, «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, ultimi titolo dell'attuale cartellone lirico. L'edizione arriva dall'Opera di Roma e si avvale della regia di Hugo De Ana, protagonista nelle passate stagioni in senso positivo nei «Racconti di Hoffmann» e in senso negativo nella «Carmen». Domenica sera, alla prova generale, la sua rilettura teatrale ha suscitato in chi scrive non poche perplessità. Se ne riparlerà naturalmente dopo l'esordio ufficiale. Sul podio avrebbe dovuto salire Donato Renzetti che è stato però costretto da tempo a dare forfait. Al suo posto il pubblico genovese ascolterà Yoram David, già buon interprete dell'ultimo allestimento della «Italiana in Algeri».

Regista collaboratore sarà Fabio Sparvoli, i movimenti coreografici sono stati curati da Leda Lojodice (sorella della celebre attrice Giuliana) e già coadiutrice di De Ana nei due precedenti spettacoli genovesi.

Il cast ricalca in parte quello dell'edizione vista nel '92. Rosina, infatti, avrebbe dovuto essere Monica Bacelli che in effetti ha iniziato regolarmente le prove (e i melomani l'hanno potuta ascoltare qualche settimana fa nello spettacolo benefico «Una rosa in concerto», oltre ad averla applaudita la passata stagione in «Cenerentola»). L'artista ha però rinunciato e al suo posto è arrivata Gloria Scalchi che ha già vestito i panni della brillante figurina rossiniana, appunto nel '92. Da quello spettacolo arriveranno pure Bruno Praticò (Bartolo), Simone Alaimo (Basilio) e Andrea Snarski (Fiorello). Diverso, invece, Figaro. Allora era Bruno Pola, sarà Roberto Frontali. E nella parte del Conte d'Almaviva (sei anni fa brillantemente ricoperta da Rockwell Blake, uno dei grandi specialisti del ruolo: di lui ricordiamo anche una splendida partecipazione a una indimenticabile «Italiana in Algeri» con Montarsolo e Bruscantini) si ascolterà un altro tenore straniero, Raul Gimenez. Completano il cast Cristina Pastorello (Berta), Enrico Fibrini (un ufficiale) e Mario Brancaccio (Ambrogio). La prima apparizione a Genova del «Barbiere di Siviglia» risale al 1817, l'anno dopo il contestato debutto romano: al Falcone cantò nel ruolo di Rosina la Geltrude Righetti che aveva partecipato allo spettacolo d'esordio.



La scenografia del «Barbiere di Siviglia». Nel riquadro, Bruno Praticò

Da allora il capolavoro comico rossiniano è tornato in altre centoquattordici annate, ospitato in tutti i palcoscenici genovesi, ponendosi fra le opere più rappresentate in assoluto, nonostante la indubbia difficoltà e l'esigenza di avere un cast di livello qualitativo globalmente alto. Nel «Barbiere» così come nella «Italiana in Algeri» e nella «Cenerentola» Rossini è riuscito a fondere miracolosamente la tradizione buffa ereditata dal '700 (suoi «maestri» Mozart e Cimarosa) con le istanze di un Ottocento ormai alla vigilia del romanticismo.

La prova generale (a pagamento, a scopo benefico) è stata ascolta dal folto pubblico con calorosi applausi, ma anche con molte perplessità di parte dei melomani habitués. Dopo il debutto di stasera, l'opera rossiniana avrà altre sette repliche: giovedì 11 (turno B, ore 20,30), sabato 13 (turno F, ore 16), domenica 14 (turno C, ore 15,30), martedì 16 (turno L, ore 20,30), giovedì 18 (fuori abbonamento, ore 20,30), sabato (fuori abbonamento, ore 16) e domenica 21 (turno R, ore 15,30).

Paolo Isovino

Notte di musica: alla Vaschetta suonano Treves e Bonfanti

Ballista e Moroni all'Expo E a Chiavari c'è Damerini

Comincia un martedì sera ricco di ghiotti appuntamenti musicali la settimana degli spettacoli a Genova e in Riviera. Ai Magazzini del Cotone sono di scena i pianisti Antonio Ballista e Dado Moroni, alla Vaschetta Fabio Treves e Paolo Bonfanti, al Cantero di Chiavari c'è Massimiliano Damerini. Fra gli altri appuntamenti nel capoluogo ligure, la bella mostra delle porcellane di Lladrò a Palazzo Ducale e il grande Luna Park estivo della Foce.

Grande serata blues, alle 22,30, alla Vaschetta, in via Piacenza (Staglieno) con la partcipazione di Fabio Treves, Paolo Bonfanti, Ego Ferrera, Giorgio Usai e tanti altri ospiti.

Ai Magazzini del Cotone, nel Porto Antico, alle 21, concerto «Two Pianos one Soul», con i pianisti Antonio Ballista e Dado Moroni. Due artisti diversi per formazione e cultura musicale che si incontreranno e dialogheranno scambiando e intrecciando brani di Debussy, Chopin, Gottshalk con pagine di Duke Ellington, Gershwin, McCoy e tanti altri.

I biglietti del concerto, prodotto dalla Porto Antico e dal Comune di Genova, con la collaborazione del Lousiana Jazz Club, sono in prevendita al Box Office Ricordi, in via Fieschi a 35 e 25 mila lire, con uno sconto di 10 mila lire per i soci del Lousiana.

Grande successo, a Palazzo Ducale, della mostra «L'arte della porcellana. L'opera Lladrò a Genova», che ospita preziose opere facenti parte di prestigiosi musei internazionali fra i quali Ermitage di San Pietroburgo, il Museo del Cinquantenario di Bruxelles, l'Arita Porcelain Park del Giappone e il Museo Nazionale di Ceramica Gonzàlos Marti di Valencia. La mostra è aperta dalle 10 alle 20, l'ingresso è libero.

Dado Moroni, grande jazz all'Expo

Nei capannoni dell'ex Ansaldo Nucleare, a Sampierdarena (via Pacinotti), alle 21, replica dello spettacolo «I Persiani alla Fiumara», la tragedia di Eschilo riscritta da Tonino Conte con la traduzione di Giorgio Ieranò, messa in scena con lo scenografo Emanuele Luzzati e gli attori della compagnia della Tosse, con la partecipazione di Isa Danieli e delle Voci Atroci. Per raggiungere l'area della Fiumara, tra Sampierdarena e Cornigliano, sono a disposizione le linee Amt 18,20 e 7.

Oltre che in bus e auto (ampio parcheggio all'interno) si può arrivare anche in battello con partenza alle 20,30 da Ponte Spinola, davanti all'Acquario dell'Expo.

I biglietti per lo spettacolo in vendita ai botteghini della Fiumara a lire venticinquemila (12 mila lire soci del Teatro della Tosse e giovani).

Alla Foce, in Piazzale Kennedy, grande Luna Park estivo con una settantina di attrazioni, aperto fino a mezzanotte.

CHIAVARI. Al Teatro Cantero, alle 21, omaggio a George Gershwin nel centenario della nascita con la Tigullio Jazz Band diretta da Danilo Marchello e con la partecipazione del pianista Massimiliano Damerini e la cantante soprano Margherita Pietropaolo. Ingresso libero, con offerte a favore del Comitato Assistenza Malati del Tigullio. **[m. b.]**

GIOCHIAMO

MASSIMI RITARDI

	17		19		37
	61	60	58	56	55
CAGLIARI	15	25	42	43	
	67	77	70	47	46
FIRENZE	81	56	36	42	3
	96	80	+72	64	53
	71	1	25	36	17
	104	81	69	62	60
MILANO	15	47	32	56	24
	86	59	50	43	42
NAPOLI	2	32	83	68	36
	72	51	51	49	47
	53	82	33	42	72
	98	66	50	47	46
ROMA	21	58	22		54
	109	93	81	61	54
TORINO	57	56		34	69
		77	76	73	64
VENEZIA	11	50	72	98	80
	95	59	57	55	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 66 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive gli altri sistemi:

66-34	66-55	66-58	66-89	66-82;
66-76	66-29	66-60		66-1;
66-19		66-78		66-3;
66-44	66-90	66-69	66-64	66-6;
66-86	66-11	66-10	66-46	66-18;
66-87			66-42	66-8.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 81 (5); Cagliari 36 (4); Firenze 14 (2); Genova 82 (3); Milano 75 (4); Napoli 39 (5); Palermo 51 (2); Roma 87 (4); Torino 65 (5); Venezia 32 (3).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

8-1	8-41	8-44	14-61	14-71;
8-74		8-75	14-24	14-45;
	8-16	8-46	14-65	14-48;
8-85		8-87	14-7	14-57;
	8-71	14-1	14-41	14-44;
8-24	8-45	14-74	14-84	14-75;
8-65	8-46	14-55	14-16	14-48;
8-7	8-57	14-66	14-67	14-87.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:

11-22-33	33-66-11	66-77;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-88-11	77-55-66;
33-44-55	55-22-33	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

normali e sistemi integrati

L. 1600 — 11 - 34 - 58 - 85 - 16 - 8
41 - 82 - 24 - 38 - 9 - 42

2 combinazioni

L. 6400 — 80 - 49 - 57 - 23 - 28 - 1 - 43

7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 47 - 51 - 74 - 20
224 combinazioni - varianti = 75 - 48 - 52 - 21 - 46 - 50 - 79 - 19

Statistiche a cura di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Cadelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con le cifre (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche 10-19 (Decina 1), (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il (Decina 0).

Iniziativa della «Bud» e dell'agenzia «Eccoci» per i lettori «under 18» de La Stampa

Una caricatura per «Francia '98»

Ai disegni più belli i biglietti per gli ottavi di finale

ALBENGA. Una caricatura per assistere gratuitamente agli ottavi di finale di «Francia '98». E' l'idea dell'agenzia «Eccoci» e della birra «Bud», sponsor del mondiale, per premiare quattro lettori de La Stampa. Per partecipare bisogna non aver ancora compiuto 18 anni e preparare una caricatura e una vignetta che abbia come protagonista uno dei calciatori, degli allenatori e comunque dei personaggi di «Francia '98». Una volta preparata la vignetta basterà metterla in una busta chiusa assieme al tagliando pubblicato a fianco e ai propri dati personali (nome, cognome, data di nascita, indirizzo ed un recapito telefonico) e spedire o recapitare il tutto entro il 15 giugno all'agenzia «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga. Entro il 20 giugno saranno comunicati i nomi dei giovani disegnatori ritenuti più meritevoli.

Agli autori delle due migliori caricature, giudicate da una giuria formata da grafici, giornalisti, esperti verranno regalati due biglietti ciascuno (uno per loro e, vista la minore età, uno per un accompagnatore) per assistere agli ottavi di finale che si svolgeranno a Parigi il 27 giugno. La partita a cui assisteranno i due caricaturisti vedrà di fronte, nella capitale francese, la squadra vincitrice del girone A (il girone del Brasile, per intenderci) contro la seconda classificata del girone B (quello dell'Italia). Una partita che, chiunque siano le due formazioni che scenderanno in campo, sarà sicuramente al cardiopalma vista la posta in palio.

Le caricature più belle (sempre a insindacabile giudizio della giuria), inoltre, verranno pubblicate su La Stampa durante il periodo dei mondiali. Non è tutto. Per la durata di «Francia '98» le caricature saranno in esposizione nelle sale dell'hotel Aida di Alassio. «Un modo per promuovere in maniera simpatica il talento di chi parteciperà a questa prova di bravura», commentano all'agenzia «Eccoci» in attesa delle caricature. **[a. p.]**

MARTEDI' 9 GIUGNO 1998

eccoci AGENZIA DI SPETTACOLO

Bud.

DISEGNA I PROTAGONISTI DI FRANCE 98 COUPE DU MONDE

Avete meno di 25 anni e volete assistere a una partita dei Mondiali di calcio? Potete aggiudicarvi due coppie di biglietti inviando la caricatura di uno dei giocatori protagonisti del campionato e spedirla, assieme a questo tagliando e alle vostre generalità, all'agenzia "Eccoci", via Genova 96, 17031 Albenga.

Le due migliori caricature, a insindacabile giudizio della giuria, verranno premiate con due biglietti a testa per assistere all'incontro degli ottavi di finale in programma a Parigi il 27 giugno.

Le migliori caricature, che dovranno pervenire entro il 15 giugno, saranno inoltre pubblicate da **LA STAMPA.**

I nomi dei fortunati verranno resi noti entro il 20 giugno.

La società di concerti ha vinto il premio «Abbiati»

Prestigioso riconoscimento per la Giovane orchestra

GENOVA. La Giovine Orchestra Genovese ha ottenuto il Premio della critica «Abbiati» per il 1998. Il riconoscimento è stato assegnato alla società di concerti genovese dalla commissione dell'Associazione dei critici musicali (fra i componenti del gruppo giudicante, Michelangelo Zurletti, Claudio Tempo, Angelo Foletto, Sandro Cappelletto) che ha motivato la sua scelta sottolineando la «iniziative artistiche innovative, accostate alla normale attività concertistica» e, in particolare, «l'attenzione alla formazione e promozione giovanile».

Una bella soddisfazione per il G.O.G., proprio in un momento particolare crisi della sua gestione alla vigilia di obblighi mutamenti imposti a livello legislativo. E, soprattutto, un motivo di grande gioia per il direttore artistico dimissionario Aldo Bennici che su alcune novità e sui giovani aveva puntato in prima persona.

Va riconosciuta alla Gog un'inversione di tendenza rispetto a quanto accade nell'ambito delle Società e degli Enti lirici e concertistici. Si è assistito ad un'apertura consistente nei confronti dei giovani: in termini di pubblico (le iniziative per le scuole) e in termini di esecutori. Occorre ricordare a questo proposito il corso di formazione professionale che ha portato alla nascita di un gruppo di giovane esecutori di musica del Novecento (lo abbiamo ascoltato nelle scorse settimane, lo ritroveremo nel prossimo cartellone, accanto a Ughi e Pollini), ma pure l'inserimento nel ciclo sul Novecento di giovane talenti locali: si segnalano, ad esempio, le due pianiste Debora Brunialti e Paola Biondi e il clarinettista Riccardo Crocilla che si sono brillantemente affiancati a nomi di prestigio quali Damerini, Rossi, Fabbriciani. **[r. i.]**

GIORNO E NOTTE

LIBRI

I segreti del restauro

All'Accademia Ligustica di Belle Arti, in Largo Pertini, a Genova, oggi alle 17, presentazione del libro «Le ricette del restauro: malte, intonaci e stucchi dal XV al XIX secolo», scritto da giovane studiosa genovese Carla Arcolao.Alla presentazione del volume, introdotto da B.Paolo Torsello, docente di Restauro Architettonico alla Facoltà di Architettura e con l'intervento di Paolo Bensi, dicente di Storia delle Tecniche Pittoriche dell'Accademia Ligustica, saranno presenti l'assessore regionale all'Urbanistica Fabio Morchio, Annalisa Maniglio Calcagno, preside di Architettura, Edoardo Benvenuto, Aldo De Poli e Carlo Maccagni. Ingresso libero.

PALAZZO DUCALE

Dove va il giardino

A Palazzo Ducale, nella Sala Liguria Spazio Aperto, è allestita la mostra «Dove va il giardino, cromatismi e tendenze», le fotografie di Karl-Dietrich Buhler dedicate ai giardini contemporanei svedesi, danesi, belgi, olandesi, tedeschi, svizzeri e italiani. La mostra è aperta dal martedì al venerdì e la domenica dalle 10 alle 18, sabato dalle 15 alle .

MUSICA

«The donnas» al Blue

Musica californiana e internazionale, alle 23, al Blue Age (ex Nessundorma), in via Porta D'Archi, la band The Donnas. Ingresso libero consumazione.

CARLO FELICE

Il compleanno di Luzzati

Festa di compleanno per Emanuele Luzzati, venerdì sera alle 21, all'Auditorium Eugenio Montale del Teatro Carlo Felice. In programma l'esecuzione di musiche di Mozart e Rossini, i compositori preferiti dal grande scenografo genovese.

LIDO

Serate al Garden

Riaperti in Corso Italia il Garden e il Lido con bar, buffet e ristorante. Da domani, saranno allestiti maxischermi per il mondiali di calcio francesi e tra una partita e l'altra tanta musica con il piano bar del maestro Massimo Bianchi. **[m. b.]**

Premiati sabato sera i vincitori del concorso di «Specchio»

Poesia e parola, dibattito a Spezia

Provocazioni tra Mussapi, Cucchi, Merini e Nove

LA Liriche e poesie tornano nel Golfo dei Poeti, grazie a una iniziativa dell'Azienda di Promozione Turistica della Spezia e allo Specchio de La Stampa.

Sabato sera, l'Apt diretta da Lucia Solaro ha ospitato Roberto Mussapi, Maurizio Cucchi, Alda Merini e Aldo Nove, quattro famosi poeti contemporanei che hanno discusso sulla quella che è stata definita la «provocazione» di Dario Fo, che ha voluto scindere la parola scritta da quella parlata, consegnando poi il primato a quest'ultima. Per la serie, ha ribadito Fo: «Poeti non leggete le vostre poesie». Un tema che ha suscitare una discussione piuttosto animata, dai toni molto vivaci.

Roberto Mussapi è arrivato a definire «un illetterato», Aldo Nove gli ha risposto che se avesse saputo un simile giudizio sul Premio Nobel Fo, avrebbe preferito la penultima tappa del Giro d'Italia in televisione.

Roberto Mussapi: Fo è un illetterato

Più pacato l'intervento di Maurizio Cucchi, poco convinto che si possano fissare confini netti tra autore e attore e della Merini che ha letto alcuni brani di «Lettere», le sue poesie dedicate a Giorgio Manganelli.

Presenti all'incontro anche lo scrittore (e lettore di poesie nella trasmissione Raidue «Ci vediamo in tivù», condotta da Paolo Limiti) Alessandro Gennari e l'attore Gioele Dix che ha letto alcuni brani di Manganelli, accompagnato dal musicista Mario Guarnera alle tastiere.

Nel corso della serata, il direttore di Specchio Maria Luisa Agnese e il caporedattore Pier Luigi Vercesi hanno partecipato alla premiazione degli autori delle liriche vincitrici del concorso «Poeti d'Italia» promosso dal settimanale con la trasmissione di Limiti.

Tre i primi premi assegnati, sono andati a Pietro Boselli la poesia «Forse sei tu?», Stefano Buiat «Enrico» e a Donato Scatammacchia autore «La parola dell'albero». **[m. b.]**

FIERA

UN SUCCESSO DI PUBBLICO OGNI SERA

Grazie al coupon pubblicato su La Stampa la visita alla rassegna è gratuita per i lettori

Anche oggi gratis ad «Expo Albenga»

Merci varie e curiosità nella cittadella espositiva

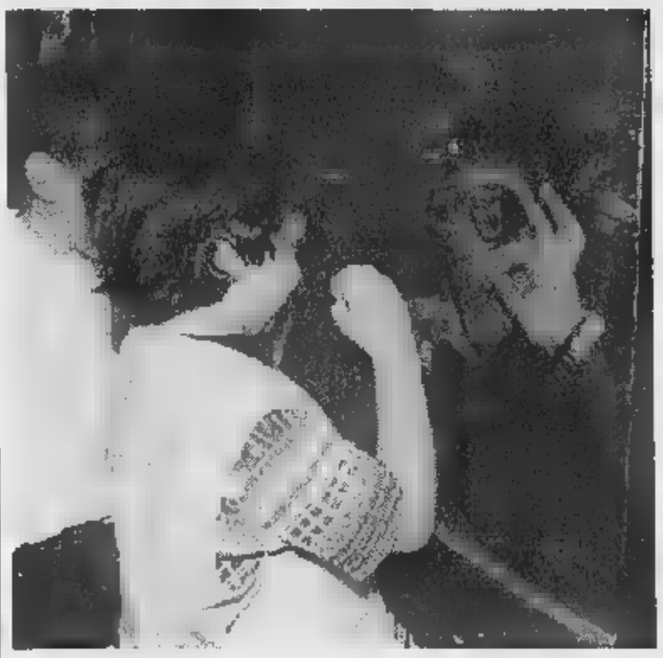
ALBENGA. Ritorna, anche oggi il coupon offerto da «La Stampa» valido per ritirare un biglietto d'ingresso omaggio per visitare «Expo Albenga». Il tagliando, che verrà pubblicato in questa pagina fino a venerdì 12 giugno, deve essere presentato in originale alla biglietteria della regione San Giorgio. Non sono valide, quindi, le fotocopie ed è utilizzabile solo il coupon del giorno stesso.

L'«Expo» è già un grande successo di pubblico. Nei primi giorni di apertura sono stati moltissimi i visitatori. L'orario di apertura degli stand della fiera delle valli ingaune è dalle 18 alle 23 nei giorni feriali e dalle 18 alle 24 sabato e domenica. Il biglietto omaggio oltre a garantire l'ingresso all'esposizione e agli stand permette di assistere agli spettacoli serali e di ballare liscio e revival nello spazio dove ogni sera si esibiscono orchestre e dj dal vivo.

La novità più entusiasmante di questa edizione dell'Expo è senza dubbio la vasca per chiunque voglia dilettarsi in immersioni subacquee. Il brivido è offerto dalla ditta «Marina Diving» di Ceriale specializzata in attrezzature, lavori sottomarini e corsi per sub. Per i più piccoli c'é invece un enorme scivolo gonfiabile ed altre attrazioni-gioco accanto all'area ristorazione (autoscontri, giostre ed una macchina che simula virtualmente il volo e gli sport estremi).

Come ogni rassegna che si rispetti l'«Expo Albenga» di San Giorgio offre ai visitatori la possibilità di assaggiare delizie gastronomiche preparate dai cuochi-volontari della zona al confine con Ceriale. Nell'ampio spazio-ristorante c'è la grossa cucina-stand ed i tavoloni in legno, ogni sera a partire dalle 19, si gustano ottimi ravioli al ragù, gnocchi, trofie al pesto, spaghetti e polenta. Per continuare non potevano mancare gustose grigliate di carne e pesce (fritture), verdure ripiene e, per dissetarsi, bottiglie di vino locale ed altre bevande. Fino al 14 giugno, quando la fiera delle valli ingaune chiuderà i battenti, ci saranno molte sorprese ogni sera a San Giorgio. Ai lettori de «La Stampa» in possesso del coupon non costano nulla.

Massimo Boero



La vasca per le immersioni affascina soprattutto i più piccoli

MARTEDI' 9 GIUGNO 1998

CONFESERCENTI LA STAMPA LIGUREXPO RADIO ONDA LIGURE

3° EXPO ALBENGA

Fiera delle Valli Ingaune

5 - 14 giugno REGIONE SAN GIORGIO

Presentando questo tagliando alle casse si ha diritto a ritirare un biglietto d'ingresso.

Utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso.

Non sono valide le fotocopie

E domani tornano gli Anni 50 con le canzoni «ruvide» e affascinanti di Fred junior Buscaglione

Renzo Sinacori fa sorridere a San Giorgio

Il cabarettista loanese presenta stasera «Un brutto che piace»

ALBENGA. Musica, ballo e appuntamenti con il buonumore. «Expo Albenga» è anche questo. La «finestra» spalancata sui prodotti delle valli ingaune si completa con lo spettacolo ed il relax serale a San Giorgio. L'appuntamento di questa sera con la zona divertimenti all'interno dell'Expo è assolutamente da non perdere. Alle 21 salirà infatti sul palco l'attore-cabarettista loanese Renzo Sinacori, che in occasione della fiera albenganese presenterà il suo monologo «Un brutto che piace». Sinacori, uno dei nuovi comici italiani più interessanti dal vivo e in tv, non ha bisogno di presentazioni. Ha fatto parte del cast di famose trasmissioni Mediaset e Rai come «La sai l'ultima?», «Ultimo Minuto», «I guastafeste», «Laboratorio 5» e soprattutto «Scherzi a parte». Ha infatti «corteggiato» Mariangela Melato e «dirottato» Marco Masini, due tra le sue vittime.

L'esilarante performance di questa sera del Renzo Sinacori «Brutto che piace» trae spunto dalle situazioni della vita di coppia e dalla quotidianità. In primo piano difetti e manie di lei e lui. Lei, simpatica, incontentabile e rompiscatole. Lui, vittima insoddisfatta dal rapporto, protagonista di piccoli, tragicomici drammi. Domani sarà di scena ad «Expo Albenga» Fred Junior Buscaglione che farà rivivere le atmosfere Anni '50 del noto cantante italiano. Da «Guarda che luna» a «Che notte», da «Eri piccola così» a «Via Veneto». Il programma di intrattenimenti alla «Expo Albenga» si completa con la musica da ballo suonata dall'orchestra che si esibisce tutte le sere. **[m. br.]**

Anche una lunga serie di spettacoli serali oltre a decine di stands espositivi

CERIALE PISA

Silvia, la regina del bar Mario «re» del verduzzo

La simpatia di Silvia Parodi sta conquistando gli habitue del punto ristoro situato all'interno della struttura di «Expo Albenga». Senza nulla togliere a bellezza e simpatie delle altre ragazze degli stands è lei la «top» di questa puntata di «Bianca Rosa». Tra gli spunti simpatici e divertenti non mancano.

IL SEGRETO DI SILVIA. Oltre che essere una bella ragazza sembra avere il dono dell'ubiquità. Vai all'agriturismo «Il Colletto»? Lei è là, assieme alla famiglia, che lavora. Vai una sera in discoteca? La trovi dietro al bar che lavora. Vai a prendere un aperitivo al «Caffè noir»? Di nuovo lei. Ovvio, quindi, che nessuno si aspettava di trovarla dietro al bancone del punto ristoro all'interno dell'esposizione. Ma è stata una piacevole sorpresa. Silvia Parodi, con la sua simpatia e bravura, è subito entrata nella «top ten» di «Expo Albenga».

IL VERDUZZO. Poteva mancare, nel «Bianca Rosa», Mario Dello Mastro, instancabile funzionario della Confesercenti e «anima» della mostra? Come ogni anno Mario porta, con generosità, bottiglie di vino che produce lui stesso da offrire ad amici e ospiti dello stand. Quest'anno ha portato a San Giorgio anche il verduzzo, sua ultima prova come vinificatore. Una prova, non c'è che dire, decisamente riuscita.

DA ARTE. Sono quelle dell'artista andorese Roberto Crotti che all'expo presenta, nel padiglione dedicato all'artigianato da arredamento, la sua ultima produzione. Una produzione decisamente affascinante e bella così tutti gli oggetti esposti nel padiglione. Crotti, però, è famoso in Liguria perchè è lui la statuetta dell'«Oscar del mare», il riconoscimento che ogni anno, a fine estate, viene assegnato ai protagonisti del turismo regionale.

CATTIVA STRADA. Sono stati relegati accanto all'area spettacoli ma i ragazzi della «Cattiva strada», artisti di piazza che vendono nei mercatini la loro produzione creata sul momento e durante i mesi invernali a Erli, dove hanno sede, non hanno voluto mancare ad «Expo Albenga». Portano piastrelle pitturate con vernici sintetiche, pezzi di compensato dipinti con le bomboletta spry ma con effetti cromatici decisamente belli, oggetti di artigianato orientale. Il tutto per poter vivere, a distanza di tanti anni, senza i tempi e i ritmi del mondo moderno.

VIAGRA. Ad «Expo Albenga», ovviamente, la pillola miracolosa non c'è ma, in compenso, il suo scivolo è sicuramente tra quelli più evocati. Vedi un lungo tubo che porta aria calda? E' un tubo ad effetto Viagra. Vedi l'enorme scivolo gonfiabile? E' lo scivolo ad effetto Viagra. Un segno dei tempi, non c'è che dire ma che tristezza rispetto al passato «si fa ma non si dice». **[s. p.]**

Silvia Parodi «regina» all'Expo

Ecco un «giro» alla scoperta di alcune delle proposte dei tanti espositori delle «Valli Ingaune»

La novità e le occasioni tra decine di stands

Auto da sogno, cravatte, abbigliamento sportivo per tutti i gusti

ALBENGA. Novità a non finire alla terza edizione di «Expo Albenga», la rassegna espositiva delle Valli Ingaune. E soprattutto una lunga serie di oggetti e proposte per la casa, le aziende, l'abbigliamento e il benessere. Per gli amanti del «caldo naturale» basta entrare alla fiera per imbattersi nello stand di «Ferro e fuoco», concessionaria della Jotul, una delle marche più prestigiose di stufe a legna della nuova generazione. Proseguendo il «percorso caldo» una visita la si può fare a «Des Ca» che propone la produzione di Palazzetti, camini e fornetti che possono essere sistemati in giardino e in casa.

Poi le auto, parcheggiate all'ingresso della tensostruttura. Ci sono le proposte di «Start auto», nuova concessionaria tutte marche, Sebastiano Piro con la gamma Rover (compresa un nuova Lond Freelander), Gerardo Maiellano con la Skoda, con tanto di un simpatico pick-up che, in caso di necessità, si trasforma in una comoda quattro posti. E poi la Lancia di Rivello-Vela che ha portato a San Giorgio, tra l'altro, una splendida Kappa station wagon.

All'interno della tensostruttura una lunga serie di stands di merci e servizi di vario tipo. Ad esempio, e non in vista dell'estate, il trattamento estetico e di dimagrimento «Eliana Monti» che propone la sua ricetta per perdere i chili di troppo. Sempre nel campo della bellezza non grosso lo spazio ottenendo i prodotti della linea naturale. Ancora non sono svaniti i profumi di saponi e bagni schiuma ed ecco lo stand del «Dì per dì» che propone alimentari monomarca. La catena dei supermercati si sta allargando in tutta la provincia.

Un momento delle riprese effettuate dalla troupe di «Skipper» tra gli stands della terza edizione di «Expo Albenga»

Ancora prodotti alimentari «Simposio», società piemontese che commercializza una lunga serie di prestigiosi vini doc del Piemonte. Un assaggio è d'obbligo. E un assaggio, dopo aver cenato, è d'obbligo allo stands di Soravia, il liquorificio di Loano che prepara, tra le tante specialità, anche uno splendido e profumato limoncino secondo una tradizionale ricetta ligure. E restiamo negli alimentari, anche se questa volta particolarmente dolci: le specialità della pasticceria di Leca d'Albenga, paste, biscotti secchi e torte che sembrano preparati dagli angeli.

Per smaltire eventuali chili di troppo nulla di meglio che un po' di moto. Le attrezzature sportive, all'«Expo Albenga», sono rappresentate da «Savona Sport». Nei due stands della ditta savonese ha portato il meglio per gli amanti del ciclismo, pattini in linea e tante altre attrezzature. «Compresi zaini, scarpe, scarponi e attrezzature per la montagna. Il trekking è uno sport-passione che sta aumentando il suo numero di praticanti. E' uno sport che tutti possono fare, basta un minimo di preparazione e la voglia di soffrire camminando», spiegano i titolari del centro.

Anche gli amanti dell'eleganza alla terza edizione di «Expo Albenga» trovano quanto cercano. C'è, infatti, uno prestigioso stand dove si trovano camice sartoriali e cravatte di ogni tipo. Per chi ama questo indispensabile nei guardaroba c'è da perderci almeno una buona mezz'ora per riuscire a scegliere il giusto abbinamento. Ma i consigli dei simpatici titolari, aretini, possono aiutare anche gli uomini che ad «Expo Albenga» arrivano senza preziosa consulenza di mogli e fidanzate. **[s. p.]**

LO SCALETTO
LATTERIA SPACCIO & BAR
VIA BAGLIETTO 6R,
ZONA PORTO - SAVONA
TEL & FAX 019/821151
APERTO DALLE 07 ALLE 03
GRANDE FESTA
MARTEDÌ 9
A PARTIRE DALLE ORE 18.00

La squadra, battuta 1-2 a Giugliano, può ribaltare il risultato e diventare campione d'Italia

Sanremese, lo scudetto dell'incertezza

Rimane nebuloso l'immediato futuro della società

SANREMO. «Scudetto» tricolore a portata di mano - Giugliano permettendo, s'intende - e problemi societari. Il cammino della Sanremese, come accade ormai da diverse settimane, viaggia su questi due binari paralleli: la squadra sempre più vicina ad imprese importanti ed situazione societaria che continua a riservare pesanti incertezze per il futuro.

L'ultimo week-end non ha fatto eccezione. I biancazzurri hanno giocato e perso (1-2) il match di andata dello «scudetto» tricolore sul campo dei campani del Giugliano. Una sconfitta da non sottovalutare, ma che compromette la possibilità acciuffare il titolo nella partita di ritorno in programma domenica al «Comunale», forti, soprattutto, gol segnato da Calabria che, in caso di parità, conterà doppio. Basterà, insomma, l'1-0 per conquistare il titolo di campione d'Italia. A livello societario, invece, ancora molte nubi.

Il ritiro di Rosettano Navarra, presidente Fano, nella corsa alla Sanremese (l'imprenditore marchigiano sabato aveva annunciato il suo passaggio alla Vis Pesaro e la rinuncia alla società biancazzurra) ha provocato effetti a catena ed anche gruppo romano di Radio Dimensione Suono ha fatto sapere di non esser più interessato alla Sanremese. Il ritiro di Navarra, che era di fiducia nell'operazione, è stato decisivo nelle scelte del network.

E adesso? La solita incertezza. Nelle prossime ore se ne dovrebbe sapere di più, anche se difficilmente ci sarà una schiarita sulla situazione. L'avventura in C2 della Sanremese, anche se nobilitata da una splendida poule-scudetto, comincia con mille grattacapi. Un vero peccato dopo tanta attesa.

A Giugliano, domenica, la Sanremese ha vissuto, da vicino atmosfere calcistiche cui non è abituata. Una vera bolgia: campo sterrato, più di tremila spettatori, tifo infuocato. Un catino ribollente lo stadio campano. Dopo un minuto la Sanremese era già in svantaggio, ma i biancazzurri hanno ribattuto colpo per colpo e al 29' hanno ottenuto con Calabria il gol del temporaneo pareggio, sfiorando poi il vantaggio con un palo di Siciliano. Un patrimonio preziosissimo per il retour match, visto che poi il Giugliano, nella ripresa, è riuscito a segnare il gol della vittoria.

Comunque Sanremese (rientrata dalla lunga trasferta ieri mattina dopo le 6) che, tecnicamente, è apparsa superiore. Il Giugliano ha fatto capire che venderà cara la pelle anche a Sanremo. Poco soddisfatto l'allenatore biancazzurro Luigi Cichero: «Abbiamo commesso un sul secondo gol, ma nella ripresa la squadra non mi è piaciuta», ha detto. Ma lo «scudetto» può arrivare. Certo ci vorrà la Sanremese migliore. E anche il Comunale dei tempi migliori. Il pubblico, stavolta, può davvero determinante. **[b. m.]**

MEMORIAL PAOLO SBRAVATI

Stasera gran finale con Lippi, Burgnich & C.

Si conclude questa sera la terza edizione del «Memorial Paolo Sbravati», organizzato dal Comune in collaborazione la Figc. Anche oggi tanti gli appuntamenti non perdere, con attenzione particolare riservata alla sfida «All Stars Italia» che si onorerà in panchina della presenza di Marcello Lippi e Tarcisio Burgnich. Numerose le glorie del calcio che daranno lustro alla sfida. In apertura di serale sfide dei «Primi Calci» con squadre baby del Savonese, mentre una partita con «Gli Amici di Paolo» concluderà la kermesse. Tra gli ospiti della serata di ieri, Cristian Panucci che ha ricevuto il premio come miglior giocatore savonese. Anche quest'anno l'incasso è beneficienza, per l'Associazione Non Vedenti cui fa parte anche la «Samp For Peace» che si è esibita ieri sera. **[g. o.]**

Tornei calcio

La Flor System sfida Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Saranno Flor System Albenga e Imprese Luppino e Possamai Ventimiglia a contendersi stasera al «Morel» successo nel torneo «Città di Ventimiglia». Le due big si affronteranno per la finalissima alle 22; la precederà, alle 21, la finale per il terzo posto tra Impresa Edile Graziani Albenga e Bar Olimpo Ventimiglia.

Le semifinali, domenica sera, non hanno tradito le attese: gol in due partite. Il Flor System ha avuto la meglio (5-4) sull'Impresa Graziani grazie ad una doppietta di Rossi ai gol di Brunello, Bonelli e Zanarotti. Gol, quest'ultimo, che merita di segnalato: Zanarotti è il portiere ingauno con l'abitudine, stavolta premiata, di frequenti incursioni in avanti. Per Graziani erano andati a rete Gaudiosi (doppietta), Calzia e Sasso. Pioggia di gol anche tra le Luppino e Possamai e il Bar Olimpo, altra squadra della città di confine. E' finita 8-3 con mattatore Principato (4 reti); poi, doppietta di Marchese e gol di Teti e Bordero. Per l'Olimpo han segnato Agnelli, Riccardo Priano e Cassaro. **[b. m.]**

Cipolla ha presentato il mister-C2

Ecco Benedetti è nuova Imperia

Il nuovo mister Benedetti col presidente Cipolla, e la futura maglia nerazzurra

IMPERIA. Prima apparizione ufficiale per Giorgio Benedetti, spezzino, 41 anni, nuovo allenatore dell'Imperia.

Il tecnico è stato presentato giornalisti dal presidente nerazzurro Pino Cipolla che punta molto Benedetti per lanciare l'Imperia verso traguardi ambiziosi: «Abbiamo scelto uomo con le caratteristiche giuste per puntare agli obiettivi prefissati, e cioè a una stagione di vertice. Benedetti è allenatore motivato e vincente, sul quale la nostra attenzione era concentrata da un paio d'anni. Si tratta di un tecnico capace di lavorare bene i giovani, ma in grado fare ottime cose anche con la prima squadra, ha dimostrato a Massa e in ultima a Sarzana».

Giorgio Benedetti è entusiasta della nuova avventura, anche è consapevole delle difficoltà che lo attendono in campionato dove ha mai allenato: «C'è grande calore intorno all'Imperia e ciò mi responsabilizza ancor di più per cercare di raggiungere i traguardi fissati dalla società. Affronteremo un campionato molto impegnativo, in cui sarà difficile imporsi. Posso garantire tutto il mio impegno: ambizioso vorrei arrivare al salto di categoria i nerazzurri, pur comprendendo che si tratta una importante, sia per la società che per .

L'allenatore spezzino è stato preceduto dalla fama di zonista convinto, ma rifiuta questa categorica definizione: «A calcio bisogna giocar bene, e questo al di là del tipo di gioco proposto. L'Imperia conta un gruppo di giocatori di tale esperienza e capacità da poter far bene con qualsiasi modulo. In linea di massima, lo riconosco, mi piace giocare a zona, ma a seconda delle potrei ricorrere a dei correttivi. Posso solo sottolineare che non è mia abitudine studiare la formazione al solo fine di rompere il gioco avversario. Se vorremo lottare per il vertice, dovremo imporre la nostra personalità, e l'Imperia ha certamente i mezzi per farlo».

Intanto la società ha deciso di confermare molti elementi della rosa dello scorso . Ancora Cipolla: «Resteranno con noi 18 giocatori su 22, perchè siamo convinti che questa squadra sia in grado di far bene, con poio di ritocchi. E' indispensabile assicurarci le prestazioni di alcuni giovani dell'80, che ci offrano sufficienti garanzia e che affianchino i già nostri Sardo, Ramoino e Natta».

Il raduno della squadra è fissato per il 26 luglio, poi tecnico e giocatori andranno per tre settimane in ritiro a Nava, e quindi, dopo Ferragosto, comincerà l'attività ufficiale, la prima delle amichevoli «di lusso».

Luca Amoretti

NUOTO

Splendida conferma biancorossa agli «Assoluti» di Imperia

L'Athena sul trono d'Italia

Il titolo italiano squadre quello per società sottolineano la superiorità del collettivo savonese. Patrizia Giallombardo: «Ragazze straordinarie»

SAVONA. Spezzata l'egemonia romana, almeno nell'esercizio squadre. Questo il senso, visto in chiave savonese, dei Campionati italiani assoluti di nuoto sincronizzato ospitati per tre giorni ad Imperia.

La compagine biancorossa, diretta da Patrizia Giallombardo, è riuscita a salire sul gradino più alto del podio lasciandosi definitivamente alle spalle le società della capitale che da tempo avevano «monopolizzato» l'oro.

Patrizia Giallombardo esprime la massima soddisfazione: «Un primo posto ampiamente meritato, per la difficoltà tecnica dell'esercizio apprezzato dalla giuria, e soprattutto dal pubblico. La medaglia d'oro è premio a tanti sacrifici compiuti dalle ragazze che, soprattutto in queste ultime settimane, hanno aumentato, e di molto, il carico di lavoro».

E allora eccole, le magnifiche «reginette» del sincro nazionale: Virna Vercelli, Laura Vecchietti, Clara Porchetto, Claudia Berruti, Alice Dominici, Serena Bianchi, Barbara Tincani, Marcella Bertonasco, Lara Scarone, Ilaria Rizzo, Carolina Camardella e Perla Visconti.

Se la squadra ha realizzato un risultato davvero ottimo, vanno sottovalutati anche gli altri verdetti emessi dalla piscina imperiese: l'Athena Savona ha conquistato altre due medaglie, qui di bronzo, con Serena Bianchi nel «solo» (dove Clara Porchetto ha concluso al quinto posto) e nel «duo» con Alice Dominici e Claudia Berruti (qui 5° posto per Clara Porchetto e Laura Vecchietti).

Prosegue la Giallombardo: «Nel complesso un risultato davvero soddisfacente che rispecchia la forza della squadra. Abbiamo ancora una dimostrato di esser competitivi in tutte le specialità. E questo è di conforto per i prossimi importanti appuntamenti».

Che sono numerosi, ad iniziare dagli altri Campionati italiani di categoria, quello «Ragazze» che sarà ospitato a Savona dal 10 al 12 luglio. E poi, a fine luglio, gli impegni la Coppa Europa che vedranno all'opera tre sincronette biancorosse: Serena Bianchi, Alice Dominici e Clara Porchetto. Sarà, questa competizione, un'altra tappa di avvicinamento Sidney 2000, l'olimpiade australiana a cui mirano con decisione le portacolori della squadra savonese. **[g. o.]**

Nella foto del nostro Roberto Ruscello, un degli «Assoluti» di Imperia

«Magra» Ravenna, attesa per il mercato

Genoa stancamente verso la chiusura

GENOVA. La vendetta non è stata consumata. Anzi, il Ravenna non ha avuto compassione di Genoa ormai in disarmo e gli ha rifilato tre gol. La rivincita, quindi, è stata rimandata all'anno prossimo, quando giallorossi rossoblù ritroveranno in B.

Sperando che la prossima trasferta al «Benelli» venga affrontata dal Grifo in condizioni migliori. Ora manca ancora una formalità prima di chiudere definitivamente il sipario su questa controversa stagione, la sfida di Marassi col già retrocesso Padova. Una partita che oltre non aver niente da dire, capita in contemporanea con gara Mondiale (Jugoslavia-Iran) e col Giro dell'Appennino, «classica» che potrebbe rinnovare il duello Pantani-Tonkov che ha appassionato l'Italia. E sicuramente, di questi tempi, è più gratificante applaudire i corridori sulla Bocchetta che andare a Marassi...

Burgnich. Il tecnico non vede l'ora che finisca il campionato: «Ho bisogno stare po' ad Altopascio, a casa, per ricaricare le batterie». Domenica dovrà fare di Mutarelli e Morello, espulsi a Ravenna.

Tifosi. Coordinamento club genoani e Unione Tifosi Genoa han convocato un'assemblea congiunta domani alle 21 a Villa Piantelli per definire lo statuto della nuova associazione che unificherà la tifoseria.

Mercato. Problemi per Soviero (la Salernitana non vuol cedere la sua metà, si potrebbe finire alle buste) e per lo scambio Morello-Vecchiola. Ancora in bilico il rinnovo per Pereira. Prosegue la caccia all'attaccante, obiettivi primari Cossato e Francioso. Giampaolo ha ricevuto una nuova offerta, stavolta dall'Empoli. Lunedì verrà ufficialmente presentato il nuovo allenator, Pillon. **[da. bas.]**

CALCIO MONDIALE

E la mitica Coppa Rimet partì dalla Costa Azzurra

VILLEFRANCHE-SUR-MER. Nell'immaginario collettivo, per molti ancora la «Coppa Rimet». Anche quella che sarà assegnata in Francia al termine dei mondiali che scattano domani. Ma l'unica Coppa Rimet originale è custodita, dal 1970, nella sede della Federazione , cui è stata assegnata definitivamente dopo le prime tre vittorie mondiali carioca. Statuetta storica raffigurante «vittoria alata», opera dell'orafo parigino Abel La Fleur, alta 30 centimetri, un chilo e 800 grammi di .

Proprio nel ricordo questa coppa - diventata simbolo per dei Mondiali - c'è una piccola carimonia a Villefranche-sur-Mer, in Costa Azzurra. Il ricordo Jules Rimet, il presidente della Fifa che «inventò» i Mondiali e da cui coppa prese il nome, corredato da una piccola mostra. Perché a Villefranche-sur-Mer? Perché, proprio lì, il giugno 1930, la nuova e fiammante Coppa Rimet partì per l'Uruguay dove si sarebbe svolto il primo campionato. La condusse in Sudamerica lo stesso Jules Rimet, che aveva una casa sulla Costa Azzurra. Per prenderlo a bordo il transatlantico italiano «Conte Verde» fece tappa nella splendida baia di Villefranche: sulla c'era già la Nazionale romena imbarcatasi a Genova; a Barcellona si sarebbe aggiunta anche quella belga. Rimet compì il viaggio fino a Montevideo, dove il «Conte Verde», giunse il 5 luglio 1930 perdere mai vista la preziosa coppa che, dal 1930 al 1970, sarebbe stata custodita, a turno, da Uruguay, Italia, Germania e Inghilterra, prima di finire, una volta per tutte, in Brasile.

Alle celebrazioni di Villefranche, passate un po' inosservate nella frenetica vigilia dei Mondiali francesi, presente anche Yves Rimet, nipote di Jules, che vive a Tourette-sur-Loup, nell'immediato entroterra di Nizza. Del nonno conserva un ricordo personalissimo: «Mi ha insegnato - ha detto - Molto più ad gli animali che ad apprezzare il calcio...».

Bruno Monticone

La Coppa Rimet è detenuta dal Brasile

Grandi club e belle soddisfazioni per la Sestrese società organizzatrice

L'Atletico Madrid vince a Genova

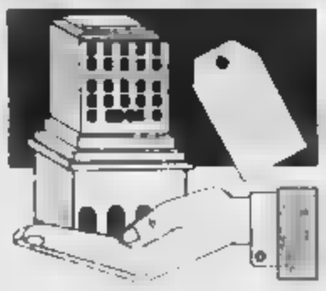
«Coppa Porto Antico»: battuto il Banik in finale

GENOVA. Parla straniero la 2a edizione del «Coppa Porto Antico Città di Genova», riservato agli Allievi ed organizzato nel fine settimana dalla Sestrese sul campo di Borzoli. Finalissima fra Atletico Madrid e Banik Ostrava con successo agli spagnoli per 4-2. Terzo posto al Genoa (2-1 nella finale di consolazione contro il Paris Saint Germain), quinta Sestrese e sesto il Torino (3-2 nella finale 5°/6° posto). Gli spagnoli hanno concluso manifestazione con tutte vittorie: 4-0 sul Torino e 2-1 sul Genoa nelle eliminatorio, poi l'apoteosi finale. Nella parallela Coppa Carlo Bassignana, per Esordienti, affermazione del Genoa sulla Sestrese (2-0 nella finalissima). Soddisfatti i dirigenti della Sestrese, che durante il torneo hanno anche annunciato gli eclatanti acquisti per il prossimo an «Ma in questo momento vorrei parlare dei giovani, perché la società vuole avvicinarsi a un sogno, la C2 per il prossimo futuro, lavorando proprio sul vivaio. Un ringraziamento ai tanti tifosi che sono venuti anche per scopi umanitari, con l'intero incasso devoluto alla 'Banca degli Occhi Melvin Jones's, ha detto durante la cerimonia di premiazione presidente verdestellato Claudio Gazzo. **[g. s.]**

MEMORIAL LAINETTI

Entella, lunga kermesse

I due tornei-kermesse allestiti dall'Entella al Comunale si sono chiusi domenica con una scorpacciata di finali, ben sei. 7° Memorial Lainetti riservato ad Allievi, Giovanissimi ed Esordienti '86 è stato vinto dall'Entella. Il 2° Memorial Lainetti Junior riservato a Esordienti '87, Pulcini '88 e Pulcini '89 dal Riva. Nel dettaglio le finali. Negli Allievi vince l'Entella, 2-1 al Ligorna; nei Giovanissimi successo del Riva che spazio (4-1) alla Pra; negli Esordienti '86 il Villaggio regola la Goliardica (3-2). L'Entella si aggiudica il Lainetti grazie ai piazzamenti (prima negli Allievi, terza nei Giovanissimi e negli Esordienti '86), e per le poche infrazioni disciplinari. Nel Lainetti Jr, negli Esordienti '87, Bogliasco rigori (5-4) sulla Goliardica; nei Pulcini '88 Riva problemi (5-1) sulla Calvarese; nei Pulcini si impone l'Entella sul Rapallo (3-1). Il Riva con 16 punti ha surclassato tutti. **[d. s.]**



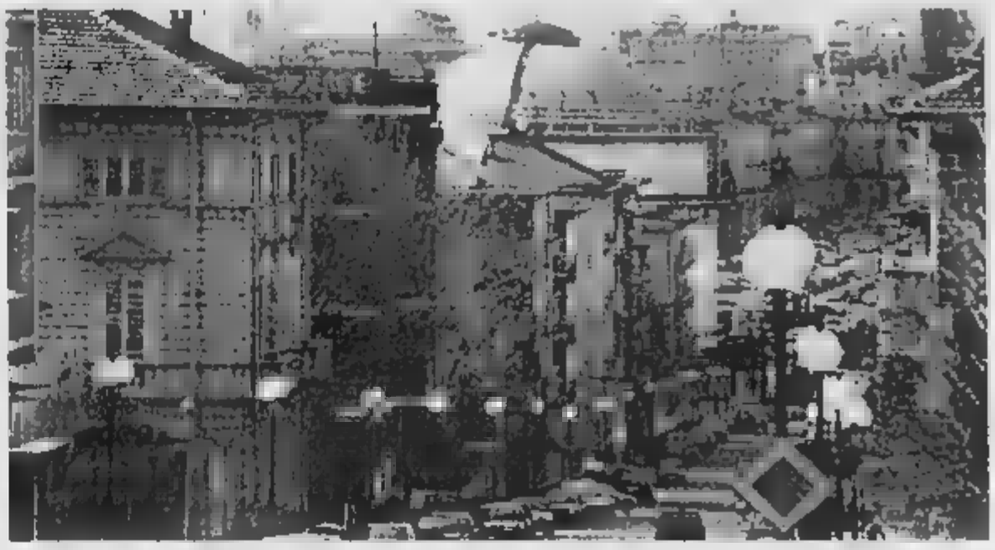
Sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato un secondo elenco di modifiche

Ici, ogni Comune un'imposta diversa

Le aliquote e le detrazioni

DOPO un'attesa protrattasi per quasi due settimane, sulla Gazzetta Ufficiale è stata finalmente pubblicata un'altra serie di estratti di deliberazioni adottate dai comuni italiani in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Un ritardo determinato dal fatto che molte amministrazioni comunali, intenzionate a modificare l'imposta, hanno voluto sancire questa loro decisione con una delibera. Un atto superfluo perché, secondo la legge, se non avessero deliberato sarebbero comunque rimaste in vigore aliquote e detrazioni dell'anno passato. La stessa legge, però, prevede che tutte le deliberazioni debbano essere pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale senza distinzioni fra quelle che realmente introducono modifiche e le altre, cosiddette superflue. Va da sé che al Poligrafico dello Stato s'è creato un intasamento di documenti che hanno ritardato la pubblicazione. «La Stampa», in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», ha individuato nel lungo elenco tutti gli estratti di delibere relativi ai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Oggi ne pubblichiamo una prima parte, domani e dopodomani il resto. Dal Poligrafico informano che l'ultimo supplemento della Gazzetta Ufficiale ha comunque esaurito gli estratti di deliberazioni comunali e si prevedono, quindi, ancora due Supplementi alla Gazzetta Ufficiale per completare il lavoro. I Comuni che non sono comparsi nell'elenco già pubblicato il 20 maggio scorso e che non compaiono in questo secondo elenco potrebbero quindi comparire nei prossimi Supplementi. E' il caso di Torino che ha deliberato molte modifiche all'Ici non ancora pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Ricordiamo infine che l'imposta si può pagare in tre rate: la prima, pari al 45 per cento dell'importo, entro il 30 giugno; la seconda (il restante 55) dal 1° al 20 dicembre prossimo. Chi vuole pagare tutto in una volta lo può fare solo entro fine giugno.

Ecco le variazioni che riguardano le amministrazioni del Piemonte della Liguria e della Val d'Aosta



A destra, un'immagine della elegante zona alle spalle della Gran Madre. Sotto, la piazza del mercato di

(Vercelli) Fissa per l'anno l'aliquota nella misura del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; non procede ad ulteriori o differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie.

ALBA (Cuneo) Ha deliberato per l'anno 1998 come segue: a) 5,50 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, intendendo solo quella che il soggetto passivo (proprietario o titolare del diritto di usufrutto, uso o abitazione sull'immobile), residente nel Comune di Alba, occupa direttamente a scopo abitativo;
b) 6,75 per mille per gli altri immobili e per terreni (aliquota ordinaria); detrazioni: L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, elevabile a L. 500.000 secondo i criteri e le procedure sottoelencati: a) possesso, alla data 31 dicembre 1997, della sola unità immobiliare adibita ad abitazione principale e dell'eventuale rimessa a posto macchina (accatastati in categoria C/6), quali uniche proprietà immobiliari del soggetto o soggetti passivi e degli altri componenti del nucleo familiare. Il possesso di terreni e di ogni altra unità immobiliare, a qualsiasi uso adibiti, preclude l'utilizzo della maggiore detrazione; b) reddito dei soggetti passivi occupanti l'immobile adibito ad abitazione principale, conseguito nell'anno 1997, non superiore complessivamente a L. 24.000.000 lorde; nel computo sono inclusi tutti i redditi, anche quelli esenti Irpef (ad esempio pensioni sociali, militari, indennità di accompagnamento, reddito della prima casa, ecc.). c) esclusione della maggiore detrazione a quei soggetti passivi che, pur in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b), appartengono a nuclei familiari aventi un reddito complessivo (calcolato come indicato al punto b) superiore a L. 35.000.000 annue lorde; d) esclusione della maggiore detrazione delle unità immobiliari censite al catasto alle categorie A/1 - A/7 - A/8 - A/9; e) la maggior detrazione soggiace alle stesse regole previste per l'ordinaria detrazione di L. 200.000. f) la maggiore detrazione è a soggetti passivi comproprietari dell'immobile che versano in particolari e documentate condizioni di carattere sociale a prescindere dai limiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c); g) presentazione di dichiarazione di possesso dei requisiti per l'applicazione della maggiore detrazione entro il 1° giugno 1998 su modulo predisposto dall'ufficio comunale imposte e tasse; considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

(Vercelli) Ha deliberato come segue: l'aliquota nella misura unica del 5 mille mille per tutte le categorie di immobili;
detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000;
non stabilisce altre agevolazioni o riduzioni o maggiori riduzioni per quanto riguarda il 1998;
si dà atto che l'imposta per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili, e limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni è ridotta del 50% e la relatività inagibilità o inabilità è accertata dall'ufficio tecnico con perizia a carico del proprietario che ne allegata alla dichiarazione o in alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968.

LIGURE (Alessandria) Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille prende atto che l'detrazione ammessa per l'abitazione principale è fissata in L. 200.000.

(Asti) Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

ALICE BEL COLLE (Alessandria). Determina nel 5 per mille l'aliquota; si dà atto che non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quella per le altre immobiliari.

(Vercelli) Conferma l'aliquota del 4 per mille.

ALLUVIONI (Alessandria). Determina la aliquota nella misura del 5 per mille, senza modifiche e variazioni, fatta salva la detrazione per abitazione principale di L.

ALTAVILLA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica, per tutti gli immobili, del 5,5, per mille.

ARBORIO (Novara) Conferma l'aliquota nella misura del 6 per mille.

ANDORNO MICCA (Biella). Determina l'aliquota determinata nella misura del 5,5 per mille.

ANORATE (Torino) Istituisce una doppia aliquota come segue: aliquota del 5 mille per l'abitazione principale; aliquota ordinaria del 5,5 per mille. Conferma la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 230.000; contestualmente dà atto di non prevedere altre aliquote o riduzioni.

(Torino) Determina l'aliquota nella misura del 6,5 per mille e stabilisce in L. la detrazione per abitazioni principali e nella misura del 7 per mille per la seconda casa ed i fabbricabili.

ANTIGNANO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,80 per mille.

D'OSSOLA (Verbano-Cusio-Ossola) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

O (Vercelli). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille.

(Aosta) Ha confermato l'aliquota unica del 6 per mille; fissa in L. 350.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

(Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

(Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura del 5,5, per mille; di L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati al comma 56 della legge n. 662/1996.

BACENO (Verbano-Cusio-Ossola) ha deliberato:
1) di confermare le aliquote e le detrazioni ICI fissate per l'esercizio precedente: 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazioni principale delle persone fisiche soggetti passivi, e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto, che ne utilizzi come abitazione principale; 5,5 mille per tutti gli altri immobili;
2) di fissare le seguenti detrazioni per abitazioni principali:
a) L. 250.000 in via ordinaria;
b) L. 300.000 limitatamente a quei soggetti in particolari situazioni di disagio economico-sociale, da individuarsi in parte della G.C. ai sensi del «Regolamento per le sovvenzioni, contributi, sussidi...» approvato con delibera C.C. n. 82 del 19 dicembre e successive modifiche ed integrazioni;
3) di stabilire l'aliquota ridotta ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti nel 4 per mille ai sensi dell'art. 3 comma 55, legge n. 662/1996;
4) di fissare al 6 per mille, pari a quella stabilita per le abitazioni principali, l'aliquota riferita alle abitazioni locate a anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari ai sensi dell'art. 3 comma 56, legge m. 662/1996.

BAGNASCO (Cuneo) Conferma nella misura del 5,5 per mille l'aliquota in misura unica.

BALDICHIERI D'ASTI (Asti) Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, stabilisce l'entità della detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in misura di L. 200.000 annue e nell'importo conseguente rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

(Torino). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5 per mille e detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000.

BALZOLA (Alessandria). Ha deliberato: l'aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliari direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali dagli stessi possedute nel comune è fissata nel 5,50 per mille.
l'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari adibite ad abitazione a disposizione e non locate è fissata nel 6 per mille. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BANCHETTE (Torino) Punto 1 Stabilisce fatto salvo quanto disposto al punto 2 nella misura del 6,5 per mille l'aliquota. 2) Stabilisce che relativamente alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo, la misura della aliquota è del 5,5 per mille e nella somma di L. la detrazione riconosciuta con le modalità ed entro i limiti di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992.

(Verbano-Cusio-Ossola). Conferma le aliquote nel seguente modo
nella misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; misura del 6,50 per mille per tutti gli altri immobili; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

BARBANIA (Torino) Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, con detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

BARBARESCO (Cuneo) Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

BARDINETO (Savona) Determina l'aliquota ordinaria dell'imposta comunale sugli immobili: categorie catastali B, C, D e aree fabbricabili; unità immobiliari di categoria A (esclusi gli immobili adibiti ad abitazione principale) nella misura del 5,5 per mille;
determina altresì aliquota ridotta nella misura del 4,5 per mille per unità immobiliari di persone fisiche soggetto passivi adibite ad abitazione principale. Sull'imposta dovuta per tali unità è concessa fino a concorrenza del suo ammontare, una detrazione di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

(Genova). Stabilisce le seguenti norme per l'applicazione dell'Ici con effetto dal 1° gennaio 1998:
1) aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi per unità immobiliari ad uso abitazione principale 4,80 per mille;
2) aliquota agevolata a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, nonché volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure l'utilizzo di sottotetti: 2 per mille; da applicare limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori così come previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
3) aliquota da applicare per i soggetti passivi e per gli immobili che non rientrano fra quelli previsti dalle precedenti classificazioni ed utilizzazioni: 5,50 per mille.
Per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 49 e 52, lett. b) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
l'imposta è ridotta del cinquanta per cento per i fabbricati dichiarati inagibili od inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni per mezzo tecnico del con perizia tecnica a carico del proprietario, alla allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare il inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo di comunicare al comune, con raccomandata a r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente;
all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'imposta durante il quale si protrae tale destinazione;
se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale dai più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
Dà atto che, ai fini dell'applicazione dell'imposta i terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

(Cuneo) Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille, rendendo atto che a) si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
b) la detrazione per abitazione principale è fissata in L. 200.000, peraltro ridurre l'imposta dovuta per l'unità adibita ad abitazione principale.

(Cuneo) Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

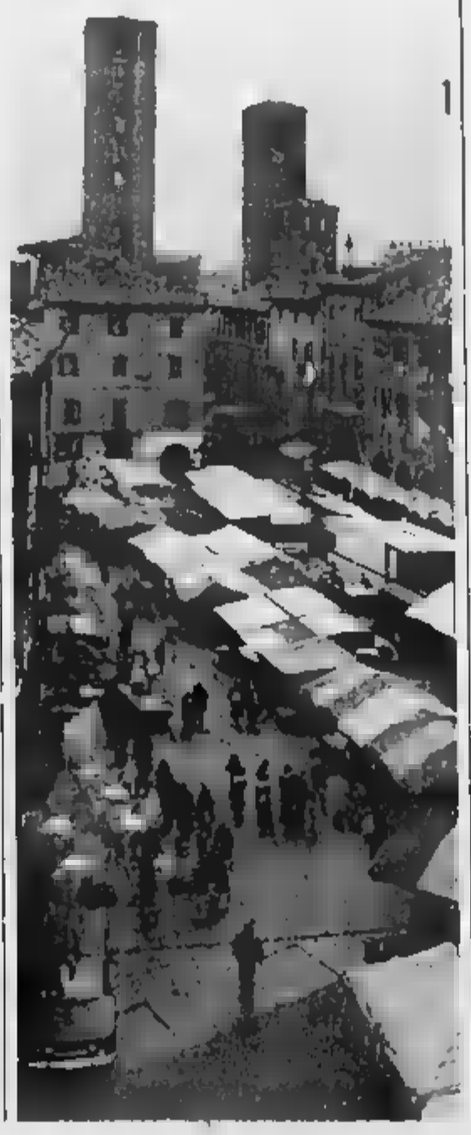
(Verbano-Cusio-Ossola). Conferma l'aliquota unica del 5 per mille.

(Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

(Novara) Conferma l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

LANGHE (Cuneo) Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili;
determina la detrazione applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

(Cuneo) Conferma le aliquote nel seguente modo:
tipologia degli immobili: tutti indistintamente;
aliquota proposta: 5,5 per mille.
conferma le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta:



tipologia degli immobili:
immobili prima casa detrazione d'imposta: L. 200.000.

BENEVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota unica nella misura del 6 per mille.

BENNA (Biella). Determina l'aliquota nella misura unica del 4,75 per cento e fissa la detrazione per la prima abitazione in L. 200.000.

BERGAMASCO (Alessandria) Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille, vigente già nel 1997.

BERGEGGI (Savona) Ha deliberato 5 per mille per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;
3 per mille per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale;
6 per mille per tutti gli altri casi di applicazione dei decreti legislativo n. 504/1992;
Dispone l'applicazione per la prima abitazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 300.000.

(Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille.

BERZANO SAN PIETRO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, una detrazione fissa l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di L. 200.000.

BIELLA Fissa l'aliquota come segue:
aliquota ordinaria, 6 per mille;
aliquota agevolata per prima abitazione, 5 per mille;
aliquota per alloggi non locati, 7 per mille;
determina una riduzione di imposta del 50% a favore di proprietari che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inabitabili o inagibili o finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, nonché volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti (a scopo abitativo);
riduzione è concessa alle unità immobiliari oggetto dei suddetti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
estende agli alloggi utilizzati gratuitamente da parenti in linea diretta e collaterale sino al 1° grado la aliquota ordinaria anche in assenza di regolare contratto registrato;
conferma la detrazione di imposta nella misura di L. 200.000;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di permanente, a condizioni che la stessa non risulti locata.

BIOGLIO (Vercelli). Conferma per l'anno 1998 le aliquote che saranno applicate in questo comune, nelle diverse tipologie di immobili e di soggetti passivi di imposta.
immobili adibiti ad abitazione principale dapparte di persone fisiche: 5,75 per mille;
immobili locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come dimora abituale: 6 per mille;
immobili diversi dalle abitazioni: 6,25 per mille;
immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale: 6,25 per mille,
alloggi non locati: 6,25 per mille;
si dà atto che questo comune considera quale abitazione principale l'unità immobiliare di proprietà o in usufrutto di un anziano o disabile il quale acquisisce la residenza in un istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, alla condizione inderogabile che l'abitazione non deve risultare locata.

PELLICE (Torino). Conferma le aliquote nelle seguenti misure
6,50 per mille aliquote ordinaria;
7 per mille per alloggi sfitti per almeno 9 mesi;
5,50 per mille per alloggi dati in locazione a residenti;
5 per mille per alloggi siti in zone mancanti almeno di uno dei seguenti servizi: viabilità, energia elettrica (linea Enel distante oltre 600 metri), fognatura;
detrazione per l'abitazione principale: L.

(Novara) Determina l'aliquota nella misura unica per tutti i fabbricati il 6 per mille con detrazione solo per l'abitazione principale di L. 200.000.

BOCCIOLETO (Vercelli) Stabilisce l'aliquota ordinaria nella misura del 5 per mille.

(Novara). Determina nelle seguenti misure le aliquote:
4 per mille per le abitazioni principali;
4,75 per mille per tutte le altre ipotesi;
da atto che la detrazione d'imposta per le abitazioni principali sarà di L. 200.000;
ridurrà l'aliquota al 3 per mille per tutti gli interventi indicativi all'art. 1 comma 5 della legge 27 dicembre 1997 n. 449.

BOISSANO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4,5 per mille, confermando così la misura dell'imposta già in vigore lo scorso
da atto che dall'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

(La Spezia). Fissa nelle misure di cui al prospetto che segue le aliquote:
1 Abitazioni principali 5,5 per mille
2 fabbricati 6,2 per mille
3 Aree fabbricabili 6,2 per mille
in applicazione del disposto dell'art. 3, comma 55 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la detrazione dell'imposta di L. 200.000 prevista per l'ICI dall'art. 8 comma 2 del dlg 30 dicembre 1992, n. 504, per le abitazioni principali, come definite dall'ultimo a linea di detto comma 2, è elevata, per l'anno 1998 a L. 300.000 in favore dei soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:
a) aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificazione dall'Azienda sanitaria locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, comunque, acquisita o da acquisire d'ufficio e con reddito complessivo del nucleo familiare, comprese le rendite esenti al pagamento IRPEF, determinato con i criteri previsti dal combinato disposto del comma 14 dell'art. 2 del decreto-legge n. 9/1982 convertito nella legge n. 10 del 3 marzo 1994 e della legge regionale n. 43/1991;
b) pensionati aventi quale unico reddito familiare annuo, un importo non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata e che non hanno altre proprietà immobiliari all'infuori della casa di abitazione per la quale viene richiesta la maggiore detrazione;
c) cassaintegrati e iscritti nelle liste di mobilità al momento della presentazione della domanda, con reddito familiare non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata per formarne parte integrante della presente deliberazione;
nella determinazione del reddito familiare fanno cumulo tutti i redditi compresi quelli esenti da IRPEF;
ai fini dell'applicazione della presente disposizione, per nucleo familiare si intende il nucleo di persone residenti nella medesima abitazione indipendente da vincoli di parentela o affinità;
coloro che ritengono di avere diritto alla detrazione dovranno inoltrare domanda al Sindaco entro il termine del versamento della 1ª rata dell'imposta, a pena decadenza, corredata da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante le condizioni di cui al precedente punto 1 a-b-c- del dispositivo. Le dichiarazioni di cui sopra non esimono il comune dal compiere eventuali accertamenti. In caso di dichiarazione infedele e di conseguente parziale o omesso versamento dell'imposta dovuta, verranno applicate le sanzioni e gli interessi previsti dalla normativa vigente.

TABELLA A

N. componenti nucleo familiare	Limiti di reddito
1	fino a L. 11.500.000
2	fino a L. 18.500.000
3	fino a L. 20.000.000
4	fino a L. 21.000.000

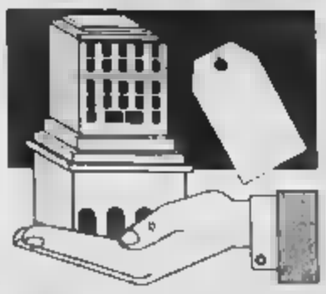
aumento superiore a 4: 1 milione in aggiunta per ogni familiare in più.

(Torino) Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

BONASSOLA (La Spezia). Stabilisce le aliquote nei termini seguenti:
aliquota ordinaria: 6 per mille;
aliquota ridotta: 4 per mille in favore di:
(art. 8 decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito nella legge 24 ottobre 1996, n. 556)
a) persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;
b) persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, per le unità immobiliari locate, con contratto registrato a soggetti residenti nel comune di Bonassola, i quali utilizzino dette unità come abitazione principale.
Il beneficio dell'aliquota ridotta del 4 per mille troverà applicazione per l'intero arco dell'anno allorché il contratto di locazione venga registrato entro il 30 giugno dell'anno solare di riferimento. Qualora il contratto di locazione venga registrato successivamente al 30 giugno dell'anno solare di riferimento, i soggetti di cui sopra dovranno corrispondere l'aliquota ordinaria del 6 per mille per l'intero arco dell'anno;
2) Dà atto, in relazione al disposto al precedente punto 1) rispetto dell'art. 4, primo comma ultimo periodo della legge 30 ottobre 1996, n. 556;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la predetta unità immobiliare non risulti locata.

(Cuneo) ha confermato l'aliquota nella misura del 6 per mille in misura unica;
fissa in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

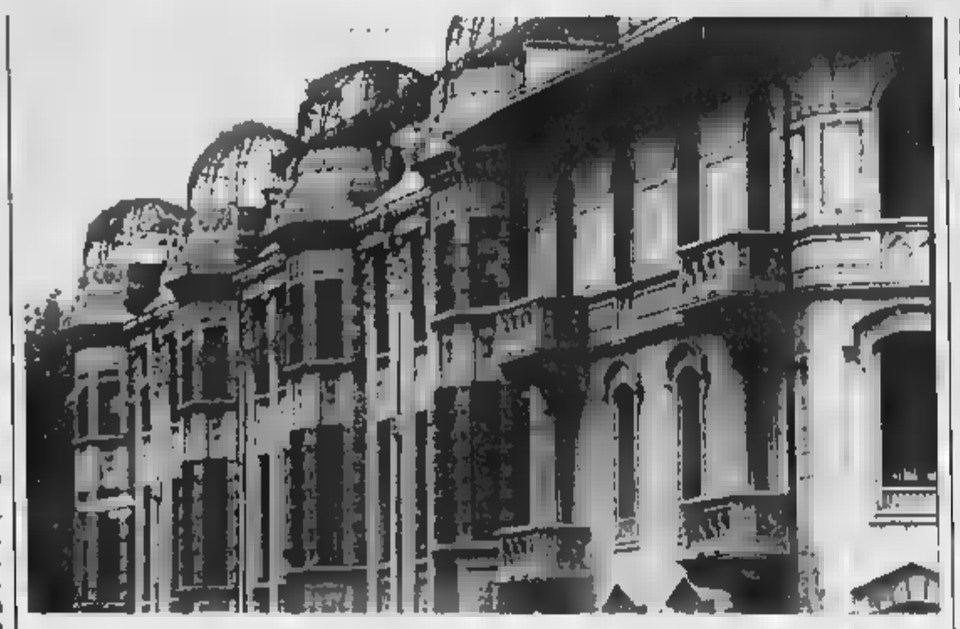
BORDIGHERA (Imperia) stabilisce:
in L. 290.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo fino al limite di L. 84.000.000 di valore catastale;
in L. 230.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo oltre il limite di L. 84.000.000 di valore catastale, dando contestualmente atto che tali agevolazioni non compromettono l'equilibrio del bilancio;
considera direttamente adibita ad abitazione principale anche l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e da disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e che gli interessati presentino la documentazione attestante il possesso dei requisiti entro il termine di versamento della 1ª rata.
a) aliquota del 5,5 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative a proprietà indivisa, residenti nel comune di Bordighera, per le unità immobiliari direttamente adibita ad abitazione principale;
b) aliquota del 6 per mille per tutti gli altri casi, quali: abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale e appartenenti alla categoria catastale «A», fabbricati a destinazione diversa da abitazione, appartenenti alle categorie catastali «B», «C», «D»; aree fabbricabili;
c) aliquota del 5,5 per mille per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli che esplicano la loro attività a titolo principale, purché dai medesimi condotti.
di stabilire per l'anno 1998:
d) aliquota del 5,5 per mille per gli immobili posseduti esclusivamente dallo I.P.A.B.



Domani e dopodomani pubblicheremo altri due elenchi di estratti di delibere relative all'Ici

Quanto si paga in 124 città e paesi

Entro il 30 giugno si deve già versare la prima rata



BORGARO TO (Torino) determina le aliquote
abitazione principale: aliquota 5 per mille; immobili diversi dall'abitazione: aliquota 6 per mille.
stabilisce in L. 220.000 annue la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare ad abitazione principale.

(Savona) conferma le aliquote nelle seguenti misure:
a) 4 per per unità immobiliari adibite ad abitazione principale direttamente dal proprietario residente nel comune;
b) 6 per per unità immobiliari locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi abitazione principale;
c) 5,80 per per tutte le altre unità immobiliari.

(Torino) stabilisce nella misura unica del 5,5 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

D'ALE (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica 4 per mille.

BORGOMANERO (Novara) fissa nella misura unica del 5,2 per mille l'aliquota.

(Imperia) determina l'aliquota nella misura 5 per

BORGOMASINO (Torino) determina nella misura del 6 per mille l'aliquota e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale e considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti locata e di non avvalersi delle disposizioni di cui al quinto comma dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

BORGONE DI (Torino) determina l'aliquota nelle seguenti misure:
abitazione principale: 5 per
fabbricati complementari all'abitazione (pertinenze anche se distintamente iscritte a catasto) e fabbricati diversi dall'abitazione principale: 5,5 per mille;
immobili diversi dall'abitazione (aree fabbricabili): 5,5 per mille;
recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti.
Aliquota agevolata applicata limitatamente immobili oggetto detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori: 5 per mille;
atto che la detrazione d'imposta per l'abitazione principale nei limiti stabiliti dall'art. decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, come sostituito dall'art. 3, 55, legge 23 dicembre 1996 n.

BORGORATTO ALESSANDRINO (Alessandria):
determina l'aliquota nella misura unica del 5 per .

BORGO (Cuneo):
conferma l'aliquota ordinaria misura del 5 per mille;
conferma in L. 250.000 la detrazione d'imposta per l'abitazione principale;
conferma l'aliquota 4 per mille, per un periodo comunque superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti imprese che hanno per oggetto esclusivo dell'attività costruzione e l'alienazione di immobili;
direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono, la residenza in istituti ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
stabilisce un'aliquota 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti recupero unità immobiliari inagibili o inabitabili. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

(Vercelli) adottato, 1998, la seguente deliberazione per l'anno
richiamate inoltre le G.C 7 aprile n. 192
conferma dell'aliquota unica già vigente dell'I.C.I., pari al 5,3 per mille, e C.C. febbraio 1997 n. 2 con quale è stato determinato di:
applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. comma 2, del decreto legislativo n. 594/1992, e successive modifiche ed integrazioni;
prendere atto della rivalutazione del 5% delle vigenti rendite catastali urbane, fini dell'applicazione dell'I.C.I.;
avvalersi della facoltà prevista dal comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti indicati.
Delibera.
Confermare, per l'anno 1998, tutte le tariffe imposte, tasse ed altri proventi di competenza comunale, come già vigenti in forza degli atti deliberativi citati in premessa, ed il cui contenuto viene recepito integralmente, in questa sede;
di applicare unicamente la detrazione d'imposta L. 200.000 ai sensi dell'art. comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche integrazioni;
di prendere atto della del 5% delle vigenti rendite catastali urbane, ai fini dell'applicazione dell'ICI;
avvalersi della facoltà prevista dal comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.

BORGO TICINO (Novara):
conferma sia l'aliquota I.C.I. al 5,8 per mille che la relativa disciplina (esenzioni ecc.) in vigore nel 1997.

(Genova):
stabilisce l'aliquota al per mille;
stabilisce l'aumento detrazione I.C.I. per la prima casa da L. 200.000 a L. 400.000 per la categoria A2.

(Alessandria):
conferma l'aliquota nella misura del 4,50 per mille.

(Cuneo):
determina l'aliquota nella misura 6 per mille.

(Cuneo):
conferma l'aliquota nella misura così segue:
5,5 per mille per l'unità immobiliare principale;
5,75 per mille per gli altri fabbricati e per i terreni, così stabilito con deliberazione consiglio comunale n. febbraio 1997;
conferma in L. 240.000 la detrazione da applicare all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
considera direttamente adibita ad principale immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

BRANDIZZO (Torino).
fissa nella misura del 6 per mille, l'aliquota da applicarsi tutte le tipologie impositive;
aumenta la detrazione dell'imposta comunale sugli per l'abitazione principale, in relazione a richiesta documentata con particolari situazioni di carattere sociale L. 200.000 a L. 300.000;
individua quali soggetti beneficiari della maggiore detrazione d'imposta i contribuenti che si trovano nelle seguenti condizioni:
soggetti con reddito annuo lordo di importo inferiore o pari a L. 15.000.000, operando in caso di nuclei familiari, per ogni componente oltre il primo, una maggiorazione di L. 2.000.000;
stabilisce che per reddito complessivo si intende la somma dei di tutti i componenti il nucleo familiare, comunque conseguiti;
fissa la seguente procedura:
il richiedente dovrà presentare:
a) apposita domanda, redatta esclusivamente (a pena di nullità) su modulo da ritirarsi presso il comune, e la bozza allegata che si approva, quale parte integrante presenta atto deliberativo;
b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente la condizione reddituale e patrimoniale di tutti i componenti il nucleo familiare, e da bozza allegata che si approva, quale parte integrante del presente deliberativo.
La documentazione dovrà pervenire all'ufficio nei termini ordinari fissati per il pagamento della rata d'acconto od unica rata, , nei casi di nuove acquisizioni successivamente intervenute, nel termine del pagamento della rata a saldo.

(Vercelli):
l'aliquota nella misura unica del per mille;
non applica riduzione di imposta e maggiorazione detrazione.

(Torino) conferma le seguenti aliquote:
aliquota ordinaria: 6,50 per mille;
aliquota ridotta: 4 per mille per le persone fisiche, soggetti passivi ed i soci cooperative a proprietà indivisa, residenti , per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale: considerata unità immobiliare principale l'unità posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto o di altro diritto reale anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o a seguito permanente, a condizione che la stessa risulti locata;
fabbricabili: 7 per mille;
alloggi non locati: 7 per mille, con esclusione delle abitazioni possedute a titolo di proprietà usufrutto o altro le da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata;
conferma in L. per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

BRIONA (Novara) determina misura del 5,5 per l'aliquota;
determina un'aliquota ridotta del 4 per mille per i soli immobili abitazione principale del soggetto passivo e 7 per per gli alloggi non locati.

(Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 6,5 per
dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale è pari a L. 200.000 fino alla concorrenza del suo ammontare, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione;
stabilisce l'aliquota ordinaria 6,5 per a carico degli enti senza scopo lucro.

BRUSNENGO (Biella) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria 5,5 per mille, introducendo l'aliquota del 5 per mille riguardo le fattispecie previste dal 56, art. 3, legge n. 662/1996, e l'aliquota 6 per riguardo agli alloggi non locati nonché l'aliquota del 4 per mille riguardo le fattispecie ex art. 1, 5, legge n. del 27 dicembre 1997.

BRUSSON (Aosta) stabilisce che viene mantenuta l'aliquota nella misura minima unica del 4 per mille nonché la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 200.000.

(Torino) stabilisce nella misura 4,8 per mille l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998;
stabilisce nella misura di L. 200.000 detrazione per l'abitazione principale.

BURONZO (Vercelli) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille;
applica la detrazione di L. 300.000 sulla prima casa;
applica l'aliquota 0,50 per sulle ristrutturazioni fabbricati.

(Genova) determina l'aliquota nella misura del 4,80 per

(Torino) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura 5 per

BUSCA (Cuneo) determina l'aliquota unica del 5,4 per mille.

BUTTIGLIERA ALTA (Torino):
determina l'aliquota nella misura del 5,8 per mille; detrazione d'imposta per le unità immobiliari ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.

BUTTIGLIERA D'ASTI (Asti):
determina l'aliquota nella misura del 4 per mille;
diversifica l'aliquota sopraindicata unicamente per la tipologia di definita «area fabbricabile», per la quale l'aliquota viene determinata nella misura del 7 per mille.
non si avvale della facoltà di elevare l'importo della detrazione per abitazione principale, che resta, quindi, nella misura unica di L. 200.000.

CAIRO (Savona):
1) stabilisce l'aliquota al 5,5 per mille senza prevedere differenziazioni per le unità immobiliari ad abitazione principale, per quelle appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale soci assegnatari, nonché per alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi popolari;
2) la detrazione spettante prima abitazione in L. 200.000;
3) dispone che la detrazione spettante alla prima abitazione venga elevata in lavori di categoria soggetti in situazioni di particolare disagio economico e sociale segue:
soggetti beneficiari:
a) pensionati a basso reddito età pari e superiori anni sessanta.
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 i pensionati che:
1) possiedono unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) il 1° gennaio dell'anno di imposizione abbiano età pari e superiore ad anni sessanta;
3) possiedono un reddito lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla somma dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo non deve superiore a L. 21.000.000;
b) disoccupati e cassintegrati, lavoratori in mobilità.
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 il soggetto disoccupato o cassintegrato, nonché lavoratori in mobilità:
1) possiede come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) si trova nella situazione disoccupato o cassintegrato o lavoratore in mobilità al 1° gennaio dell'anno di imposizione, ad esclusione situazioni inserimento in attività di «lavori socialmente utili» discipline della normativa vigente;
3) possiede un reddito non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla somma dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo non superiore a L. 21.000.000;
c) famiglie con soggetti portatori handicap non autosufficienti.
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 il capofamiglia che:
1) possiede unica abitazione quella di residenza dichiarata ai I.C.I.;
2) quale familiare a carico figlio o fratello/sorella o nipote portatore di handicap non autosufficiente;
3) possiede un reddito non superiore a L. 21.000.000 riferito all'anno precedente di imposizione
La detrazione spetta anche al portatore di handicap che si trova nelle condizioni previste per il capofamiglia di cui ai numeri 1) e 3), nel caso in cui possieda l'abitazione.
Per soggetti portatori handicap si intendono anche coloro beneficiano dell'indennità di accompagnamento, oltre gli invalidi con invalidità del 1 riconosciuta dalle competenti commissioni sanitarie delle U.S.L., parificando ad essi i soggetti grandi invalidi riconosciuti inabili dalle commissioni sanitarie dell'I.N.P.S. ed i soggetti grandi invalidi del lavoro riconosciuti dalle commissioni I.N.A.I.L.
Condizioni comuni alle ipotesi di detrazione:
Per tutte le ipotesi di detrazione sopra indicate valgono seguenti condizioni.
ai fini della determinazione della condizione di reddito, il reddito lordo viene elevato di L. 4.000.000 per ogni altro familiare a carico;
per il coniuge o altro familiare a carico si intende il soggetto ritenuto tale ai della legge fiscale.
Non viene considerato quale familiare a carico s'intende il soggetto ritenuto tale ai fini della legge fiscale.
Non viene considerato quale familiare a carico il soggetto portatore di handicap a cui si applica l'ipotesi c);
per reddito lordo si assume l'ammontare del reddito imponibile complessivo utilizzo ai fini dell'I.R.P.E.F.
Non vengono presi in considerazione gli eventuali soggetto portatore di handicap in quanto ritenuti mezzi occorrenti al sostentamento del soggetto disabile;
la detrazione è subordinata alla condizione che il coniuge, anche se non a carico, e/o gli altri familiari a carico con esclusione soggetto portatore di handicap nella ipotesi di cui alla lettera c), non possiedano anche per quota a titolo di proprietà, diritto reale (usufrutto, abitazione) la disponibilità di abitazioni ulteriori.
Modalità per la concessione della detrazione.
La modalità per la concessione della detrazione vengono così stabilite:
I soggetti interessati devono presentare domanda per l'applicazione della maggiore detrazione su modelli predisposti dal comune;
la domanda assumerà la forma dell'autocertificazione;
la domanda dovrà dichiarare l'esistenza di tutte le condizioni previste per la concessione del beneficio;
alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione dei redditi modello 740 o modello 101 sostitutivo relativo all'anno fiscale precedente a quello di imposizione I.C.I. per il quale viene richiesta la maggiore detrazione.
Per la sola categoria dei soggetti disoccupati e lavoratori in mobilità l'interessato dovrà altresì presentare la documentazione rilasciata competente ufficio di collocamento che attesti la situazione di disoccupazione o di lavoro in mobilità, mentre per la cassa integrazione la documentazione dovrà essere quella rilasciata dall'azienda del cassaintegrato.
Per la sola categoria famiglie con soggetti portatori handicap non autosufficienti, alla domanda essere allegata certificazione della competente U.S.L., I.N.A.I.L. I.N.P.S che attesti la non autosufficienza del soggetto portatore handicap stesso;
la domanda dovrà presentata a mani in comune presso l'ufficio del protocollo inviata mediante lettera raccomandata a.r.; entro il termine previsto per il versamento della prima di imposta dell'anno di riferimento.
Nel caso di invio per posta, fa conto del timbro dell'ufficio postale.
Il termine presentazione si intende perentorio la decadenza per l'anno riferimento dell'agevolazione;
i contribuenti che hanno presentato richiesta entro i termini, potranno tenere conto della detrazione già dall'anno della domanda presentazione;
acquisite le domande nella procedura sopra descritta, l'ufficio tributi comunale dovrà procedere verifica situazioni dichiarate;
verifica dell'elemento reddituale avverrà sulla base della denuncia presentata dai soggetti interessato fini I.R.P.E.F.;
la domanda ha validità annuale e dovrà essere ripetuta per ogni in cui si chiede l'agevolazione;
nel caso di dichiarazioni mendaci, incomplete e comunque non rispondenti a verità, si darà corso alle sanzioni civili e penali secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

CALASCA CASTIGLIONE (Verbano-Cusio-Ossola):
determina l'aliquota:
misura del 5 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; nella misura del 7 per mille per tutti gli immobili;
determina in L. la detrazione per l'abitazione principale

CALIZZANO (Savona):
l'aliquota nella misura del 4,75 per mille e non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000 stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, della legge n. 662/1996.

CALLABIANA (Biella)
1) determina l'aliquota misura del 5,5 per mille, esclusione degli immobili di cui al punto 2;
2) incrementa l'aliquota per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale dell'1 per mille, determinandola per nel 6,5 per mille;
3) che la detrazione sull'imposta dovuta per l'abitazione principale soggetto passivo, fino a suo ammontare, è determinato in L. 200.000

CALLIANO (Asti):
determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per ogni categoria d'immobili.

CALOSSO (Asti): determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

CAMANDONA (Biella) determina l'aliquota e la detrazione nelle seguenti misure:
a) 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per immobiliare direttamente ad abitazione principale;
5,8 per per tutti gli altri soggetti passivi;
c) la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in L. 200.000 rapportata periodo dell'anno durante il quale protrae destinazione.

CAMBIANO (Torino) fissa l'aliquota nella del 5,5 per mille; fissa la detrazione dell'imposta comunale immobiliare per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, nella misura L. 220.000

CAMBURZANO (Biella) determina l'aliquota misura del 6 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo lucro;
dà atto che la detrazione per abitazione principale di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; opera le riduzioni imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo 507/1993, come con il 55 della legge n. 662/1996.

CASASCO (Asti) determina l'aliquota misura unica del per mille.

CAMO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

CAMPERTOGNO (Vercelli) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e applica la riduzione d'imposta per la prima casa nella misura di L. 200.000;
procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquota per le abitazioni secondarie.

CAMPIGLIA CERVO (Vercelli) determina l'aliquota imposta nella misura unica per mille e la misura della detrazione per l'unità adibita ad abitazione principale in L. 230.000

FENILE (Torino) conferma l'aliquota dell'imposta misure del 5,50 per mille;
conferma le detrazioni legge (legge n. 662/1997).

CAMPO (Genova) deliberato di lasciare invariata l'aliquota dell'I.C.I. che, quindi, verrà applicata al 4 per mille.

CANDELO (Biella) delibera di determinare l'aliquota dell'imposta nella del 5 per mille;
determinare in L. 200.000 la detrazione applicabile all'abitazione principale;
applicare suddetta detrazione immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto anziani o che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata;
di determinare l'aliquota agevolata nella misura del per mille a favore dei proprietari immobili ricadenti nel nucleo di antica formazione così come delimitato dal vigente strumento urbanistico, per l'esecuzione di interventi volti:
a) ad unità immobiliari inagibili o inabitabili per il cui recupero il soggetto passivo richiesto comune, contestualmente alla domanda di concessione edilizia, autorizzazione, inizio attività o comunque prima dell'inizio dei lavori, ed abbia ottenuto da parte del comune stesso il riconoscimento inagibilità o dell'immobile oggetto dell'intervento;
b) al recupero immobili interesse artistico o architettonico ed oggetto vincolo ai sensi legge 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni;
c) alla realizzazione di autorimesse o posti anche pertinenziali;
all'utilizzo tutti.

(Torino) ha stabilito l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,50 per mille e, quindi, rispetto all'anno 1997 con una riduzione variata dello 0,50 per mille;
ha deciso che resta invariata e fissata in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

(Asti). Conferma l'aliquota al 5,5 per mille.

CAPREZZO (Verbania). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e fissa in L. 200.000 la misura prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà usufrutto dai soggetti indicati nel comma della legge n. 662/1996.

CAPRIATA D'ORBA (Alessandria). Determina l'aliquota dell'imposta misura unica 4,5 per mille

(Torino). Determina un'aliquota diversificata per l'imposta, nei seguenti misure: aliquota ridotta per mille, per le persone fisiche residenti nel , per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; aliquota ordinaria 5,5 per mille; aliquota maggiorata per mille per gli alloggi non locati;
atto che l'importo della detrazione sull'unità immobiliare adibita abitazione principale del soggetto passivo d'imposta è stabilito in L. 200.000

CARAMAGNA PIEMONTE (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille e riconferma e stabilisce che l'importo per la detrazione da applicare per gli immobili ad abitazione principale è di L. 200.000 rapportata per il periodo di durata di tale disponibilità.

(Torino) Determina nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta, determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale, non applicando riduzioni o le elevazioni previste dal comma 3 e considerando direttamente adibita abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili acquisiscono residenza in istituti ricovero o sanitari a seguito di permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e di avvalersi delle disposizioni di cui al quinto comma dell'art. 1 legge 27 dicembre 1997, n. 449.

CARDE' (Cuneo) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille

CAREMA (Torino) Fissa l'aliquota nella misura 5,50 per mille per tutti i tipi immobili; determina in L. 200.000 la detrazione di imposta per ogni unità immobiliare adibita abitazione principale

(Alessandria) Determina l'aliquota nella misura del per mille.

CARESANA (Vercelli). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

(Torino) Conferma l'aliquota nella misura unica del 6,5 per mille; eleva detrazione per la prima abitazione L. 200.000 a L. 250.000.

CARISIO (Vercelli). Stabilisce nel 5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta

CARPENETO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del per mille

CARRO (La Spezia) stabilisce l'aliquota 5 per mille per tutte le tipologie di immobili, fatto salvo quanto previsto al successivo punto; fissa l'aliquota agevolata del 2,5 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici, volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
non opera riduzioni o detrazioni d'imposta, dando atto che per l'abitazione principale resta fissata la detrazione di L. 200.000 ai sensi comma 2, art. del decreto legislativo sopraciato

CARRU' (Cuneo) determina l'aliquota nella unica del 5 per mille; atto che si applica la detrazione di L. 200.000 di cui secondo comma dell'art. 8 del decreto legge n. 504/1992, come modificato dal dell'art. 3, legge 23 dicembre 1996, n. e dal decreto legislativo n. 447 del 27 dicembre 1997

CASAL CERMELLI (Alessandria) stabilisce che l'imposta debba esere applicata nella misura del 6 per mille, quale aliquota base di riferimento;
applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; dà che, ai sensi secondo comma dell'art decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per l'applicazione dell'art. del decreto legislativo n. 504/1992 relativo modalità applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di all'art. 11 della legge n. 91/1963, soggette a corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto e decorrere dal 1° gennaio dell'anno

CASALGRASSO (Cuneo) determina le aliquote per l'applicazione dell'imposta, per tutti indistintamente immobili, nella misura del 5 per mille, stabilisce il seguente di riduzione e detrazione d'imposta; tipologia degli immobili immobili adibiti a prima detrazione d'imposta: L. 200.000

CASALNOCETO (Alessandria) conferma le seguenti aliquote e detrazioni ICI aliquota del 5 per mille;
detrazione unica per la prima casa L. 330.000.

ELVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille

LIGURE (Genova) deliberato.
1) di stabilire nella misura il per mille l'aliquota unica relativa all'imposta;
2) di stabilire in L. 200.000 l'ammontare della detrazione spettante e detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita abitazione principale del soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, rapporto al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.
3) di stabilire in 300.000 l'ammontare detrazione spettante a dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad principale del soggetto passivo, riferimento a categorie soggetti in situazioni particolare disagio economico e sociale, dando atto che sono ritenersi tali i soggetti passivi in possesso di tutti i seguenti requisiti:
a) abbiano compiuto alla 31 dicembre 1997 il sessantesimo anno di età;
b) siano pensionati;
c) abbiano conseguito nel 1997 un reddito imponibile, superiore a L. 15.000.000, concorrendo all'ammontare di tale reddito, il reddito imponibile, lordo delle imposte ed dei contributi previdenziali e degli assegni e con l'aggiunta di tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, assegni a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esenti da tasse ed imposte, riferito all'intero nucleo familiare inteso ai sensi dell'art. 25 legge regionale 23 aprile 1982, n. 22;
siano possessori di un unico immobile a porzione di immobili a destinazione catastale ordinaria appartenente gruppo catastale A in tutto il territorio nazionale, e lo no ad abitazione principale.

(Asti) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura unica 6 per mille.

(Cuneo) conferma misura il per mille l'aliquota;
conferma, altresì, in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

(2 - continua)

Nuova bottiglia, qualità S.Bernardo.

Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?

S.Bernardo

Leggera lei, leggero tu.

Lo sfogo di un omosessuale: nego di esserlo per poter aiutare gli altri

«Sono gay e devo nasconderlo»

Per donare il sangue all'Avis

Da quasi vent'anni è costretto a nascondere la propria omosessualità per poter donare il sangue. Nega se stesso, perché gli venga permesso di aiutare gli altri. E' un socio Avis dal 1982. E ieri, su «Specchio dei tempi», ha sfogato tutta la sua rabbia: «Da 16 anni - svela - vivo con un uomo con cui ho un rapporto basato sulla sincerità [redacted] sul rispetto. Io ho fiducia nel mio partner, la conoscenza è tale che continuo a donare sangue senza timore di mettere in pericolo la salute e la vita [redacted] riceventi». [redacted] tra lui e il suo desiderio c'è un questionario, una crocetta sulla parola «omosessuale» con la quale deve fare i conti. E allora confessa: «Quando compilo quel questionario nego di avere rapporti omosessuali, altrimenti mi verrebbe impedito di continuare [redacted] dare il mio sangue».

Il [redacted] è destinato [redacted] far discutere. E' giusto mentire? E quante situazioni identiche esistono? «La mia coscienza è tranquilla». Chi ha trovato il coraggio di raccontare la sua storia su un giornale dice che è una questione morale, [redacted] giustizia: «Persiste l'idea che i rapporti omosessuali siano automaticamente comportamenti a rischio. E ogni volta che l'argomento viene trattato sul "Corriere Avis" le risposte sono le stesse». Un muro di gomma: "Un gay non potrà mai donare sangue [redacted] chi [redacted] ha bisogno"».

Secondo i dati dell'assessorato regionale alla Sanità, [redacted] fine dicembre '97 i casi di Aids conclamato in Piemonte erano 2763 (187 nuovi malati). La percentuale di omosessuali è vicinissima a quello degli eterosessuali: 18,9 contro 15,1 per cento. «I rapporti omosessuali - spiega la dottoressa Anna Massaro, responsabile dell'Avis Piemonte - sono di per sé più rischiosi. La legge ci vieta di raccogliere il sangue di queste persone per proteggere [redacted] salute dei malati».

«Il pericolo - ribatte Gigi Malaroda, presidente del Circolo culturale gay-lesbiche Moris - non può [redacted] attribuito [redacted] una categoria, [redacted] solo a comportamenti: è sbagliato affrontare così il problema. [redacted] questo modo [redacted] si fa altro che diffondere l'ignoranza, la confusione, e si riaccende una convinzione che abbiamo impiegato anni a cancellare».

Il punto è: si [redacted] di eccesso di prudenza? O è discriminazione? Il 21 giugno, a Torino, (e [redacted] 27 a Roma) i circoli gay d'Italia chiederanno in piazza il rispetto dei loro diritti, e invocheranno espressamente la modifica del regolamento Avis [redacted] del decreto ministeriale 15 gennaio '91 cui s'ispira.

«Concordiamo che si debba chiedere [redacted] un donatore [redacted] ha avuto rapporti a rischio, prima del prelievo, perché esiste nei malati di Aids il cosiddetto "periodo finestra" durante il quale il test dell'Hiv è negativo, [redacted] l'infezione è già presente - sostiene Gigi Malaroda -. Ciò che non accettiamo è il sostenere [redacted] priori che un [redacted] suale è di per [redacted] infetto. E' falso [redacted] offensivo. Se tutto il sangue viene controllato prima di essere trasfuso, perché temere?».

Soltanto in Piemonte, ogni anno, [redacted] raccolgono 70 mila sacche [redacted] sangue. «Abbiamo [redacted] obbligo, ver- [redacted] il malato - ribadiscono all'Avis - è la legge che ci vincola». Il professor Mario Boccadoro, del reparto di Ematologia delle Molinette, concorda: «L'Italia, rispetto ad altri Paesi, ha un numero di contagi da trasfusione bassissimo. E questo [redacted] anche grazie alle restrizioni imposte. Sono [redacted] vicino [redacted] persona che nasconde la sua omosessualità, ma non condivido il [redacted] comportamento. [redacted] divieto di prelevare sangue per trasfusione dagli omosessuali deve rimanere, perché gli omosessuali sono oggettivamente più [redacted] rischio degli altri».

Non importa che i gay vivano relazioni stabili, che dichiarino di non avere comportamenti [redacted] rischio, che sia [redacted] rapporto di stretta monogamia. La legge è inflessibile. «Non esiste discriminazione: anche ai donatori eterossessuali chiediamo se hanno avuto rapporti pericolosi - precisa la professoressa Massaro -. E [redacted] è così, dopo averli sottoposti al test, facciamo un prelievo di controllo dopo sei mesi». «Questa legge [redacted] razzista», sbotta Malaroda.

Marco Accossato

[redacted]

	[redacted]	%
Tossicodipendenti	1640	59,3
Omosessuali	524	18,9
Eterosessuali	418	15,1
Omosessuali-tossicodipendenti	50	1,8
Pediatrici	34	1,2
Trasfusi	32	1,1
Emofilici	19	0,6
Fattore rischio non determinato	46	1,6

Fonte: Regione - dati aggiornati al 31/12/'97

Tutto il sangue donato all'Avis viene controllato, ma c'è [redacted] periodo di latenza dell'Aids: perciò gli omosessuali vengono ritenuti a rischio

Il fuoco è divampato in corso Vittorio Emanuele: l'uomo, salvato dai pompieri: è in gravi condizioni

Rischia di morire tra le fiamme

Un marocchino nell'incendio della soffitta

He rischiato di morire bruciato nell'incendio della soffitta dove abitava, nel cuore [redacted] Torino, in corso Vittorio Emanuele, a venti metri dalla stazione di Porta Nuova. E' [redacted] marocchino, Abdelkader Abounhatah, nato ad Agadir, 38 anni or [redacted] in Italia da sei anni, a Torino da cinque. Non [redacted] un clandestino, ha regolare permesso [redacted] soggiorno, lavora saltuariamente come operaio. E' ora ricoverato in gravi condizioni al Centro traumatologico ortopedico, reparto grandi ustionati.

Le sei, ieri mattina. Il custode del palazzo, al civico 64, all'angolo con via Arsenale, sta facendo pulizia nel cortile interno, lastricato a ciottoli. «Ho alzato gli occhi al cielo, ho visto un filo [redacted] fumo uscire dalle soffitte». Ha dato l'allarme, chiamando vigili del fuoco e polizia. «Poi sono corso [redacted] per [redacted] scale, fino al quinto piano». Due alloggi per piano. Poi il corridoio delle mansarde. Sono [redacted] ventina, tutte vuote, tranne la prima. Lì abita Abdelkader Abounhatah. «Vive in affitto, [redacted] compagna. Sì, alla sera c'è un certo via vai di stranieri. Di più non sappiamo», dicono i vicini.

Che cosa è accaduto? I vigili del fuoco [redacted] prudenti: «Non sappiamo, forse l'incendio è stato [redacted] da una fuga di gas». Ma a quel piano il metano di città non arriva. E allora diventa importante la testimonianza dei primi soccorritori: «C'era una fiamma di fuoco, usciva dal fornello della cucina». L'incendio causato [redacted] difettoso funzionamento di una bombola [redacted] gas? Abounhatah è stato soccorso dall'ispettore Martino [redacted] dall'agente Tomasi del nucleo volanti: «Lo abbiamo portato giù [redacted] braccio». I due [redacted] rimasti intossicati, guariranno rispettivamente in dieci e cinque giorni.

Perché l'incendio? Gli inquirenti: «In un primo tempo sembrava che fosse stato originato da una fuga di gas, ma la squadra di pronto intervento dell'Italgas ha accertato che all'abitazione non veniva erogato gas metano. Nella soffitta c'erano anche due bombole, gli agenti sono riusciti [redacted] portarle via in tempo». Della mansarda non è rimasto nulla. Distrutti mobili e le poche cose del giovane. E tra le macerie, la stufa [redacted] gas, forse causa dell'incendio. Gravi i danni anche al tetto, nel tratto sovrastante la mansarda. Forse la verità di quanto è accaduto ieri mattina in corso Vittorio Emanuele può raccontarla solo Abdelkader Abounhatah. Ora però lui [redacted] può parlare, è ricoverato al Cto, lotta contro la morte.

[e. mas.]

[redacted] ANNEGATO NEL PO [redacted]

Sentiti altri due testi

«Sono un po' miope, signor presidente, e quella sera non avevo gli occhiali. Ho visto uno che tirava le bottiglie al marocchino che annaspava nel Po». Il presidente Bernardi, [redacted] sollecitazione dei difensori Goffi [redacted] Palumbo, gli indica Diego Trevisan. «Lei ha fatto il suo nome alla polizia, lo riconosce?» Risposta: «No». Di Girolamo è il secondo teste di ieri al processo per il marocchino annegato ai Murazzi il 19 luglio '97. Ricorda ancora: «Ho sentito dire: "Andate a prendere qualcosa di lungo per aiutarlo [redacted] uscire"». E [redacted] altro è andato [redacted] prendere l'aspirapolvere». Prima [redacted] stato sentito Davide Costa: «Ho visto Piero Iavarone che [redacted] andava in moto». Subito? Quanto tempo dopo? Sui tempi [redacted] battaglia dura tra accusa e difensore Antonio Foti. Si continua domani.

La soffitta è andata completamente distrutta nell'incendio di ieri

Mentre An propone l'«azzeramento delle cariche istituzionali», l'opposizione chiede di andare alle urne

La crisi in [redacted] congela [redacted]

Entro fine [redacted] il Consiglio deve «assestare» il bilancio del '97

La crisi politica della giunta regionale ha anche un [redacted] mico per il Piemonte: 1526 miliardi, l'avanzo di gestione [redacted] 1997, infatti, sono bloccati, fermi nelle casse regionali senza possibilità di essere spesi e investiti. Per farlo, infatti, occorre l'approvazione della legge di assestamento, un atto che il Consiglio regionale deve approvare entro il 30 giugno ma che al momento non è stato ancora presentato dalla giunta. Non solo. Fermi all'esame delle competenti commissioni dell'assemblea regionale ci sono anche 50 disegni di legge e 28 delibere presentate dalla giunta. Tra questi, i disegni di legge sul trasporto pubblico locale, sui distretti agroalimentari, il testo unico della montagna, gli aiuti alla famiglia, il piano socio-assistenziale, le indicazioni per il piano triennale dell'Anas, il secondo piano regionale dei Trasporti, il piano stralcio della legge sulle cave e torbiere, una delle condizioni necessarie per il via libera [redacted] collegamento Torino-Milano dell'Alta Capacità Ferroviaria. A questi si aggiungono i provvedimenti presentati al Consiglio regionale in attuazione della legge Bassanini, tra cui la riorganizzazione del mercato del lavoro e il riordino delle funzioni [redacted] dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali. [redacted] rischia [redacted] slittare anche l'approvazione del Piano regionale di Sviluppo, la Magna Charta che dovrebbe regolare la crescita economica e sociale della nostra Regione. E se si guarda a questi risultati, risulta ben magro il «bottino» della giunta: dal primo gennaio [redacted] quest'anno sono [redacted] approvate solo undici leggi.

Ecco perché sabato scorso i vertici regionali di Alleanza Nazionale (il segretario, Ugo Martinat e il capogruppo, Agostino Ghiglia) hanno sollecitato gli alleati del Polo a «fare presto per trovare una soluzione» e hanno avanzato la proposta dell'«azzeramento [redacted] tutte le cariche istituzionali». Proposta che centristi del Polo [redacted] Forza Italia hanno respinto al mittente. Spiega Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu: «L'azzeramento? Non ha senso. Stiamo aspettando una proposta dal pre-[redacted]dente Ghigo. Tocca a lui tagliare, cucire e confezionare la nuova giunta». Aggiunge Pierluigi Gallarini, capogruppo di Forza Italia: «E' più facile coprire quei pochi passi avanti che ci consentono di quadrare il cerchio piuttosto che incominciare [redacted] tutto dall'inizio». Poi usa un paragone ciclistico: «Abbiamo superato il tappone dolomitico (il rinnovo dell'Ufficio di presidenza), sarebbe follia cadere su una piccola salita». Agostino Ghiglia, capogruppo [redacted] An, replica: [redacted] così stanno le cose, chiediamo al segretario di Forza Italia di farsi carico di una riunione dei responsabili regionali del Polo». [redacted] Raimondo Casari, [redacted]pogruppo [redacted] Ccd, [redacted] prende le distanze «da qualsiasi tentazione neo-centrista che punti [redacted] ribaltone» spiega che «il gruppo di Centro [redacted] ha più un portavoce unico (era la Cotto, ndr) ma dovrà [redacted] una rappresentanza pluralista». Intanto i Democratici di Sinistra (ieri c'è [redacted] un vertice tra [redacted] gruppo consiliare [redacted] i segretari provinciali del partito) dopo aver bocciato «ipotesi pasticciate basate [redacted] virtuali neocentrismi» tornano a chiedere le «elezioni anticipate». Occorre dunque prendere atto della serietà di questa crisi, prevedere la possibilità [redacted] affrontare al massimo alcuni importanti adempimenti (attuazione della Legge Bassanini, ass[redacted] [redacted] Bilancio) ed insieme decidere [redacted] data delle elezioni». Oggi i Ds si incontreranno con gli altri gruppi dell'Ulivo per cercare una posizione unitaria. Anche la Lega, per bocca di Domenico Comino, chiede il ri[redacted] all'urna.

Maurizio Tropeano

Consiglio dell'Ordine

[redacted] guida i giornalisti piemontesi

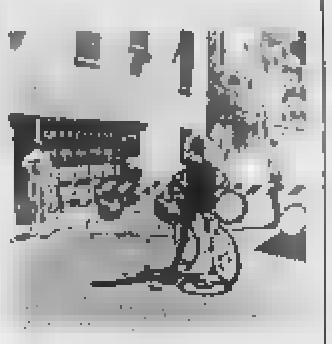
Sergio Ronchetti è [redacted] nuovo presidente del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte. La nomina è stata ufficializzata ieri pomeriggio durante la prima [redacted] del Consiglio, eletto il 31 maggio scorso. Sergio Ronchetti sostituisce Giovanni Trovati; nel suo incarico sarà affiancato da Ezio Ercole, nominato vicepresidente. Enzo Bacarani [redacted] stato eletto segretario; Adriano Torre [redacted] il tesoriere. Fanno parte del nuovo Consiglio anche Sergio Miravalle, Rocco Moliterni e Vera Schiavazzi - eletti in rappresentanza [redacted] professionisti - Antonio Lo Campo [redacted] Pietro Rossi per i pubblicisti.

Tra i tanti impegni che attendono il Consiglio c'è un nuovo progetto di comunicazione [redacted] di rapporto con i lettori e i telespettatori; il decentramento [redacted] il territorio regionale delle attività culturali, l'avvio [redacted] rapporto più stretto con l'Università.

[redacted] IN BREVE

[redacted]

Allarme frana nel Verbano [redacted] chiude [redacted] statale 34



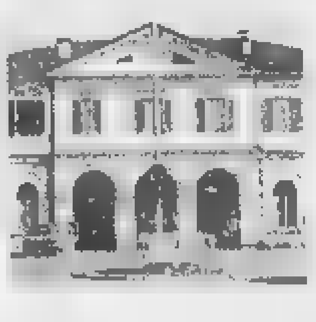
VERBANIA. Una frana estesa [redacted] un fronte di circa 15 metri per due potrebbe abbattersi nelle prossime ore sulla statale 34 del Lago Maggiore, sul versante piemontese, in località Cannero, a circa dieci chilometri dal confine con la Svizzera. La situazione di estremo pericolo anche per le nume[redacted] abitazioni di residenti e turisti, ha indotto tecnici Anas e del servizio geologico regionale a disporre la chiusura al traffico. Pesanti i disagi accusati dagli oltre [redacted] mila frontalieri che dall'Alto e Basso Verbano vanno al lavoro oltre confine nel Locarnese. Unica alternativa le statali della Valle Vigezzo [redacted] della Cannobina. L'intervento della prefettura ha accelerato l'istituzione di corse straordinarie [redacted] pullmann e battelli del trasporto pubblico locale [redacted] della Navigazione Lago Maggiore.

[redacted] brillare «in gran silenzio»

VALSAVARENCHE. Un [redacted] sulla strada da far saltare, ma in silenzio. L'ordine [redacted] del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che ha competenza sul territorio dove è caduto il masso. Comune di Valsavarenche e Regione erano già pronti a far esplodere la [redacted]: [redacted] stati costretti a ripiegare su «resine a espansione», per non disturbare «la fauna a bassa quota», come spiega la lettera di autorizzazione del Parco.

Giovane senegalese sparito [redacted] 15 [redacted]

VERCELLI. La numerosa comunità senegalese di Vercelli è preoccupata per la misteriosa scomparsa di Papa Gueye, 37 anni, che abita a Vercelli e che lavora in un'azienda di Arborio. E' sparito due sabati fa, dopo [redacted] serata trascorsa al «Dragon's», [redacted] pub [redacted] Crevacuore, nel Biellese. Del [redacted] si occuperà stasera l'ultima puntata della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» [redacted] programma alle 20,30 su Rai [redacted].



Paura sul Cuneo-Torino i freni [redacted] treno s'inceppano

CENTALLO. Grande spavento - ma senza conseguenze - ieri per i passeggeri del treno «Cuneo-Torino» delle 13,30. Dopo la partenza dall'Altipiano, una carrozza del convoglio ha avuto problemi con i freni che, inceppandosi, hanno aumentato l'attrito con le rotaie roventi causando una fiammata. Il macchinista ha immediatamente lanciato l'allarme: i passeggeri [redacted] invitati [redacted] cambiare vagone, mentre è partita la richiesta di intervento dei vigili del fuoco [redacted] Cuneo che hanno spento le fiamme con l'uso degli idranti. Il treno è rimasto fermo alla stazione di Centallo (nella foto) circa un'ora, per consentire lo scartamento della vettura danneggiata e il controllo degli altri vagoni. Poco dopo le 14,30 il treno ha ripreso la sua corsa verso [redacted] capoluogo regionale.

Ex [redacted] condannato [redacted]

VILLANOVA D'ASTI. Quindici [redacted] amministratori (sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza) in carica nell'85 sono stati condannati dalla Corte dei conti di Torino a risarcire il Comune [redacted] Villanova per aver commissionato il progetto di un bocciodromo (spesa prevista un miliardo e 300 milioni) mai realizzato. Il progetto fu poi ridimensionato [redacted] 370 milioni. Gli amministratori dovranno pagare somme tra [redacted] e 2,5 milioni.

Naufraghi [redacted] dopo [redacted] di sei [redacted]

VARIGOTTI. Brutta avventura per tre turisti francesi naufragati l'altra notte al largo di Varigotti. I tre sono riusciti a tornare [redacted] riva nuotando per circa [redacted] ore. Verso le 19 la loro imbarcazione di [redacted] metri ha iniziato ad inabissarsi: li ha salvati la loro confidenza con [redacted] mare. Sono arrivati a riva intorno alle 2, qui sono stati soccorsi e portati all'ospedale Santa Corona, dove sono stati curati per [redacted] principio [redacted] assideramento.

[redacted] Jolly [redacted] in [redacted] tabaccheria di Acqui

ACQUI TERME. Ha vinto un miliardo con il Jolly della lotteria istantanea «Roulette», un biglietto «Gratta [redacted] vinci» del costo di [redacted] mila lire. Il fortunato è uno sconosciuto acquese. Ha comprato [redacted] tagliando nella tabaccheria di piazza San Guido. «Quando ho alzato la serranda, ho notato un foglio [redacted] terra - spiegava ieri il titolare della rivendita, Pier Luigi Botto (nella foto) -. Si trattava della fotocopia di un biglietto del "Gratta [redacted] vinci" con il messaggio "Grazie mille vi sono riconoscente per la vita". Con molta emozione, ho visto che [redacted] trattava proprio del Jolly da un miliardo». Attraverso il numero [redacted] serie, si è stabilito che il tagliando è stato venduto sabato pomeriggio. Nessuna indicazione sul nome del vincitore. Ad Acqui la caccia al fortunato possessore del coupon è aperta.

Incidente [redacted] Luna park ragazzina [redacted]

GENOVA. Una tredicenne è ricoverata in prognosi riservata al Gaslini per [redacted] trauma cranico e un trauma al rachide cervicale provocati da [redacted] incidente sull'autoscontro. Stefania si è infortunata sabato pomeriggio al Luna park di piazzale Kennedy e, in stato confusionale, è stata trasportata all'ospedale pediatrico [redacted] ricoverata in neurochirurgia. Sono in [redacted] accertamenti per capire che cosa abbia provocato l'incidente.

[redacted] bus-killer patteggia in pretura

SANREMO. Ha patteggiato un anno e 4 mesi in pretura l'autista del pullman-killer che la [redacted] del 20 giugno scorso aveva scatenato il terrore [redacted] Sanremo investendo un incrocio all'uscita dell'autostrada, uccidendo [redacted] giovane, provocando decine di feriti e finendo poi la sua [redacted] nel dehors di un ristorante. Alfredo Bonfitto, 32 anni, di Foggia, era accusato di omicidio [redacted] disastro colposo. Il giudice gli ha accordato la condizionale.

A [redacted] Pantani in dono un paio di scarpette rosa

BIELLA. Marco Pantani (nella foto) forse passerà alla storia del ciclismo per aver indossato non solo la maglia rosa ma anche un paio di scarpette dell'identico colore. Gliele ha regalate al termine della cronometro [redacted] Lusano uno [redacted] amico ed estimatore, Celestino Vercelli [redacted] professionista di valore negli Anni Sessanta [redacted] [redacted]rmato artigiano del mondo delle calzature sportive. Era talmente sicuro della vittoria del «pirata» che era andato al traguardo di Lugano con queste scarpette confezio[redacted] appositamente per l'atleta romagnolo dalla moglie. Il leader della Mercatone Uno ha apprezzato molto [redacted] ha indossato [redacted] originali calzature nella passerella finale [redacted] Milano prima [redacted] appenderle nella bacheca dei ricordi più belli della sua non facile carriera agonistica.

Finanziamento Facile Italgas. Ora non ho più scuse. Passo al metano.

italgas

UNA RISPOSTA NATURALE.

IL FINANZIAMENTO È VALIDO PER TUTTI I TIPI DI IMPIANTI E DI UTILIZZO. PER INFORMAZIONI TELEFONATE AL NUMERO VERDE 167-565046

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"La M"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Ventimiglia, c'erano più di mille persone nella piazza del Comune per festeggiare il nuovo sindaco

La lunga notte della vittoria

Attesa, gioia e brindisi per Giorgio Valfrè

VENTIMIGLIA. Si è subito capito che Giorgio Valfrè sarebbe diventato sindaco. Dai primi voti scrutinati si è avuta la netta impressione che la fuga del candidato del Polo era vincente. Berlengiero [illegible] l'avrebbe fatta a raggiungerlo. Ed è stata subito festa. Una festa [illegible] tifo calcistico che si è protratta ininterrottamente dalle 23 (quando ormai la percentuale è era stabilizzata su un costante 55%), alle 2,30 della notte. Prima nella sede di Forza Italia, poi nella piazza del Comune (dov'è arrivata l'eco della vittoria: [illegible] voti contro i 6898 di Berlengiero), infine alla Marina di San Giuseppe innaffiata da fiumi di spumante.

Non si [illegible] mai vista tanta gente ad acclamare il vincitore di un'elezione. Ad abbracciarlo, a stringergli la mano. Non meno di 500 persone festanti davanti al quartier generale di via Matteotti; più di mille di fronte al palazzo comunale; [illegible] centinaio di fedelissimi, forse più, nella festa al Bar Vito, in riva al [illegible].

«Chi [illegible] salta comunista è!» è stato il ritornello che ha fatto tremare i muri. E si sono visti saltare gli uomini dello staff ma anche big della politica come il senatore Giorgio Bornacin, l'ex sindaco Albino Ballestra, il presidente della Provincia, Gabriele Boscetto, l'assessore provinciale Iacobucci, il presidente della Camera di Commercio Gianni Cozzi. E tanti altri «portatori d'acqua» del Polo.

La [illegible] della vittoria alle 23,30 quando ormai, superata la boa dei 20 seggi, fra i due contendenti c'erano più di 500 voti e le sezioni roccaforte di Berlengiero (Città alta, Roverino e Gallardi) erano state scrutinate. Valfrè, accompagnato da un autentico corteo e preceduto da [illegible] lancio di volantini (sul tipo della Quinta strada di New York quando passano i big o gli eroi nazionali) ha fatto il [illegible] ingresso sulla piazza del Comune. Folla dappertutto. Sembrava di essere ad [illegible] concerto rock. Dieci minuti dopo la mezzanotte, quasi portato di peso, ha attraversato i corridoi del municipio, ha messo piede nella sala del Consiglio comunale, poi, sempre sollevato da terra, ha raggiunto l'ufficio del sindaco. All'interno Berlengiero stava rilasciando un'intervista a Raitre. Per spiegare le [illegible] della sconfitta, Valfrè ha atteso fuori che si spegnessero i riflettori. Poi, un po' stordito, un po' confuso, ha raggiunto l'avversario. Una [illegible] di mano, un abbraccio, mentre scattavano i flash. Poi, fianco a fianco, si sono affacciati sul terrazzo. Applausi e fischi. Ognuno si è preso i suoi.

Ma la lunga notte [illegible] era anche finita. Altre strette di mano, altri abbracci, altro sudore.

Mezz'ora dopo la [illegible] la piccola Azzurra, 9 anni, ha reclamato il papà neo sindaco. Corrucciata, in contrasto [illegible] l'allegria che regnava nel clan, lo ha invitato ad andare a [illegible] con lei: «Papi, vieni con me». Benedetta innocenza.

Poi la festa. La piazza ha smobilitato. Solo i fedelissimi hanno seguito il nuovo sindaco fino [illegible] Marina di San Giuseppe. Destinazione il dehors del Bar Vito, uno dei pochi ritrovi notturni aperti a Ventimiglia.

Qui si sono aggiunti due sostenitori illustri del Polo, di Forza Italia e di Valfrè: i fratelli Alessandro e Claudio Scajola. E' [illegible] quest'ultimo a fornire il polso della situazione nazionale: «abbiamo vinto a Ventimiglia, ma anche in 11 comuni capoluogo su 16 dove si [illegible]a il ballottaggio. Ne avevamo quattro, [illegible] abbiamo triplicato».

Ovazione dei presenti. E altro spumante. E ancora applausi, abbracci. E strette di mano.

Gian [illegible] Moretti

[illegible] SERVIZI A PAG. 39

A braccia levate Giorgio Valfrè festeggia la vittoria. Al [illegible] fianco il sindaco di Bordighera Alvaro Vignali riconfermato soltanto 15 giorni fa. In alto a destra il momento dell'esultanza. A sinistra la folla davanti al Comune. [illegible] lato [illegible] abbraccio allo sconfitto Claudio Berlengiero. Il fotoservizio è di Manrico Gatti

«Ora Imperia e la Regione»

Dopo la vittoria il Polo guarda lontano

[illegible] Tutti d'accordo, dopo il successo di Valfrè: l'obbiettivo ora è il Comune di Imperia. Sanremo, Bordighera, Ventimiglia, la Provincia, sono di centro-destra. Prossimo appuntamento, dicono quelli [illegible] Polo, parafrasando una frase [illegible] celebre dal «D.Day», è il capoluogo.

Antonio Bissolotti, assessore al Turismo di Sanremo, [illegible] ha dubbi: «Si è rivelata vincente [illegible] scelta del candidato già fatta, in precedenza, con Boscetto, Bottini, Vignali. E ora Valfrè. Sono uomini scelti dalla società civile e non [illegible] politica». Per Bissolotti l'esempio delle amministrazioni del Polo in Provincia, il consenso della gente, hanno contribuito alla vittoria: «Basta guardare il disastro amministrativo [illegible] Imperia, dove governa l'Ulivo, per capire...».

Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente della Camera di commercio, Gianni Cozzi: «La scelta del candidato Valfrè ha [illegible] significato preciso: la gran voglia [illegible] rinnovamento degli elettori. E' un professionista al di fuori dagli schieramenti politici. Una scelta giusta. Addirittura prevedibile la sua vittoria».

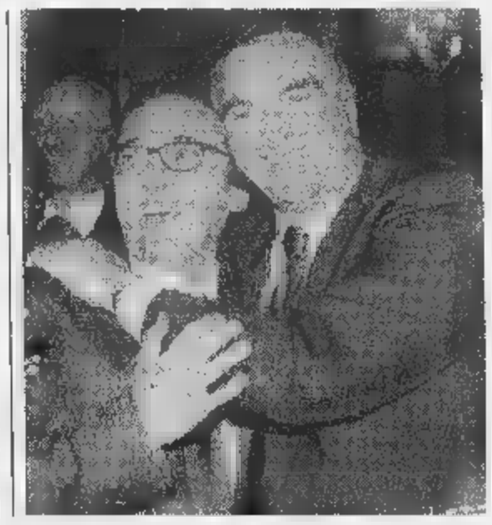
Fuori dal coro Sonia Viale, leader della Lega Nord: «Il dato politico esprime un giudizio negativo sull'amministrazione Berlengiero. Il sindaco uscente ha sbagliato quando, per paura di perdere, ha stretto alleanze di stampo clientelare, fortemente penalizzanti per una forza di sinistra». La Lega Nord ha confermato che resterà all'opposizione: «Polo e Ulivo, per noi, sono uguali. La stessa cosa».

Per Sandro Scajola, hanno vinto il gruppo, la squadra. E ovviamente il candidato: «Un volto [illegible] per la politica, una faccia fresca, pulita. Ora pensiamo a Imperia».

Anche Claudio Scajola, coordinatore nazionale di Forza Italia, guarda lontano: «A Imperia, ma anche alla Regione» afferma. E aggiunge: «Prima però dobbiamo riconfermare [illegible]-scetto in Provincia. Anche il trand nazionale ci ha dato una mano: al ballottaggio ci siamo imposti in 11 delle 16 grandi città dove si votava».

Per il presidente della Provincia, Gabriele Boscetto: «La vittoria di Valfrè dimostra come il dato amministrativo si sia adeguato alla perfezione a quello politico. Un [illegible] per l'uomo che ha saputo proporsi ad un elettorato che aveva davvero voglia di cambiamento».

«Penso che abbia giocato contro Berlengiero il malcontento che ho rilevato fra gli elettori sulla gestione dell'ordine pubblico da parte dell'Ulivo» ha detto Domenico Managò, candidato della Fiamma Tricolore. E ha aggiunto: «Credo che abbia contribuito al [illegible] il Valfrè il comizio 'hollywoodiano' di Berlusconi. Che a me, personalmente, [illegible] è piaciuto». Managò ha confermato che molti dei voti del partito che l'aveva candidato, sono confluiti [illegible] il candidato del centro-destra. Del resto era difficile pensare che la «Fiamma» votasse per Rifondazione. [g. p. m.]



L'abbraccio del senatore Giorgio Bornacin al sindaco [illegible] eletto Giorgio Valfrè nei momenti concitati della vittoria

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16
Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.53.596
Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40
Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73
Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292
Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV, telefoni amplificati, auricolari, pile, laboratorio riparazione protesi

GRATIS
prove e dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova di quello che desideri, un audioprotesista si incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara saremo ben felici. Avrai una voce che conosci, per valutare le differenze di ascolto.

Gli interventi dopo le proteste degli abitanti: si è partiti da Castelvecchio

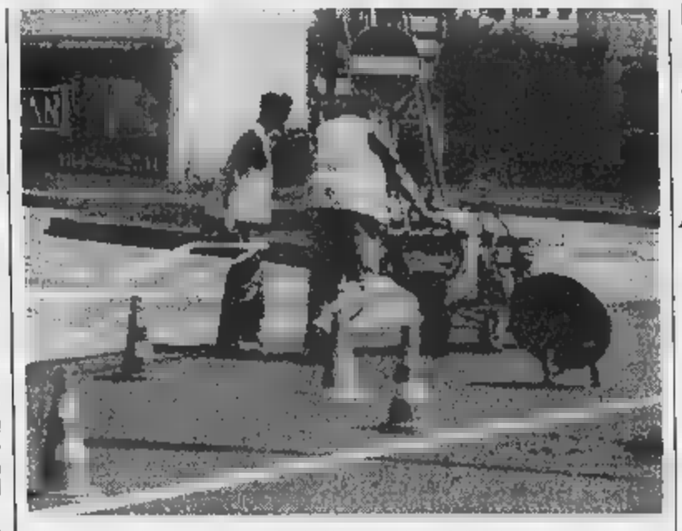
Imperia, torna la segnaletica

Da ieri si ridisegnano le strisce in centro

Verso l'estate i lavori in corso: da ieri, tornano i divieti di sosta in centro, per consentire interventi attesi tempo, quelli di ripristino della segnaletica a terra. Strisce pedonali e linee di «riappaiono» così in vari punti della città, dove spesso si sono registrate proteste degli abitanti o segnalazioni dei consiglieri. La serie di opere pubbliche, che prevedono una spesa 50 milioni, è partita ieri da via Nazionale, alla porta di Oneglia, per continuare sull'Argine Sinistro.

non finita qui: la revisione della segnaletica, che prevede anche una maggiore attenzione nell'individuare le per carico e scarico e i posti riservati ai disabili, proseguirà alle Ferriere, alla Marina e Parasio.

Ieri le squadre di operai erano al lavoro di fronte allo svincolo dell'autostrada, un tratto che è stato da poco riasfaltato. Proprio per questo, si moltiplicate le lamentele di pedoni, rimasti senza passaggi zebrati, e automobilisti. Un altro punto critico è sull'Argine Sinistro. Nell'ultimo tratto, si ridisegnano gli spazi per i parcheggi, una delle poche centrali non a pagamento. Resta da sciogliere il nodo sottopasso vicino al ponte Impero, appena vietato ai pedoni per la pericolosità del tratto, molto stretto e doppio senso: provvedimento costringe però a giri viziosi, con gravi disagi. Ieri il vice sindaco Rinaldo Paglieri ha compiuto un sopralluogo.



Gli operai ieri hanno compiuto i primi interventi tra via Nazionale e Garessio

Aggiunge Paglieri: «Gli interventi richiederanno una decina di giorni e riguarderanno anche le frazioni. L'obiettivo è quello garantire l'incolumità di pedoni e autisti. In via Nazionale, il punto più critico è quello dell'intersezione con via Andreoli e via Felice Musso».

I prossimi interventi riguarderanno le ex Ferriere, in particolare via Armelio e l'area vicino al nuovo supermercato, dove stati evidenziati problemi per la circolazione. Quindi, sarà la volta di due quartieri turistici, Borgo Marina e il Parasio.

Intanto, Comune sta esaminando un altro progetto. Spiega Paglieri: «Entro l'estate, dovrebbe partire la sperimentazione delle schede prepagate per la sosta, in vendita dove ora sono distribuiti i biglietti dell'Amat, che gradatamente destinate a sostituire i parchimetri».

Ferrari

Approvazione

Oggi in Provincia patto territoriale

IMPERIA. Dopo vari mesi lavoro, approda alla firma ufficiale il Patto territoriale, un piano programmatico in grado di garantire posti di lavoro per un totale di novanta progetti investimento (la spesa è di miliardi). Il Patto verrà sottoscritto alle 11, nella sala consiliare della Provincia. Saranno presenti i sindaci di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, oltre a rappresentanti di Camera di commercio, i quattro presidenti delle Comunità montane, esponenti dell'Unione Industriali e i sindacalisti.

Dicono il presidente Gabriele Boscetto e l'assessore Walter Vacchino: «E' un importante strumento socio-economico che per la prima volta viene adottato nel Ponente per incentivare l'iniziativa imprenditoriale privata e aumentare i posti di l

Liguria, il Patto territoriale stato firmato soltanto Genova: Imperia arriva quindi seconda. Ora passa al ministero del Bilancio, che dovrebbe approvarlo entro l'anno. **[e. f.]**

I keniani gli atleti da battere, ecco il programma

Le «antilopi» del fondo alla Maratona del Faudo

IMPERIA. Grande per la 30ª edizione della Maratona Monte Faudo. La prestigiosa competizione podistica a calendario per domenica prossima. Sono circa gli atleti che alle 9.30 prenderanno il via da Corso Matteotti, proprio di fronte al Palazzo Comunale. Nell'elenco figurano anche maratoneti di fama internazionale. Ci sarà, infatti, Luca Barzaghi primatista un'ora primi 52 secondi, i Keniani, Willy Cheruiyot, Ncadi Salhad, Bernard Colis, il peruviano Edgard Rodriguez-Rodriguez, i marocchini Abdu Azza Ismail Durbani, Petro Meta della Tanzania e molti altri valenti nazionali.

La manifestazione è stata presentata ufficialmente ieri mattina il Comune dall'assessore allo sport.

Dice Antonio Bonis: «Il Comune ha speso per la maratona del Faudo dieci milioni. Il costo complessivo, però, è stato di trenta. Dobbiamo ringraziare quindi la Regione, la Provincia e tanti altri sponsor che il loro contributo hanno consentito anche quest'anno la realizzazione della gara. Speriamo dopo i nostri sforzi anche gli imperiesi accorrano numerosi sul tracciato».

Quest'anno alcuni ritocchi organizzativi hanno consentito di prevedere rientro degli atleti, a termine gara, in pullman e un miglior fondo stradale nello sterrato. **[a. b.]**

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Condannati due albanesi che rubarono

Il Pretore di Imperia ha condannato in contumacia ieri mattina, 6 di reclusione, albanesi, uno dei quali già recluso ad Isernia. I due erano accusati di un furto avvenuto due anni fa ai danni del bar «Giro di boa» Borgo Marina. **[a. b.]**

Riempite colla auto di servizio Usl

Atto teppistico l'altra notte contro alcune auto dell'Usl in viale Matteotti. Ignoti hanno riempito Attack, una potente colla dalla presa istantanea, le serrature delle macchine di servizio. intervenuti i carabinieri che svolgendo idagini. **[a.b.]**

L'ospedale d'Imperia: «L'idea bollini nostra»

bollini colorati assegnati a seconda della gravità delle condizioni e che stabiliscono la priorità di visita, già adottati all'ospedale di Imperia l'anno scorso». La precisazione è dei sanitari nosocomio: nei giorni scorsi si sparsa la notizia che la novità fosse stata lanciata per la prima volta a Bordighera. **[a. b.]**

Consegnati i diplomi British Institutes

Giovedì scorso, durante una cerimonia sono stati consegnati attestati e diplomi agli studenti della British Institutes, delle più antiche scuole private di Imperia (fu aperta 2 anni fa) dove si insegna persino giapponese. Nella foto, il dottor Alesardo Re mentre consegna i diplomi ad alcuni partecipanti ai corsi. **[a. b.]**

Torna in libreria il volume «Mia memoria partigiana»

A cura dell'Anpi provinciale, sabato prossimo alle 16.45, nella sala conferenze della Società Operaia di via Santa Lucia, il professor Francesco Biga, direttore dell'Istituto Storico della Resistenza, presenterà il libro di Sandro Badellino «Mia memoria partigiana». L'opera, andata subito esaurita, è stata ristampata. **[a. b.]**

«Insieme per Mattia» ha raccolto 14 milioni

La gara di solidarietà per Mattia, il bimbo imperiese con problemi di salute, ha già dato risultati tangibili. La manifestazione di domenica «Insieme per Mattia», un concerto rock dimostrazioni di arti marziali, ha permesso di raccogliere 14 milioni. **[a. b.]**

MANIFESTAZIONE

Mostra delle elementari dianesi a Villa Scarsella

S'inaugura oggi, alle 10, le di lavori realizzati dai ragazzi sulla storia di Villa Scarsella e dei vari edifici nel parco di Diano. Villa Scarsella accoglierà i risultati di una ricerca promossa dagli alunni di 4ª e elementare «Manzoni». La mostra si potrà visitare da domani fino al 16 (orario: 8,30-16,30). **[b. v.]**

INAUGURAZIONE

Rimandata l'apertura serale bagni «Papeete»

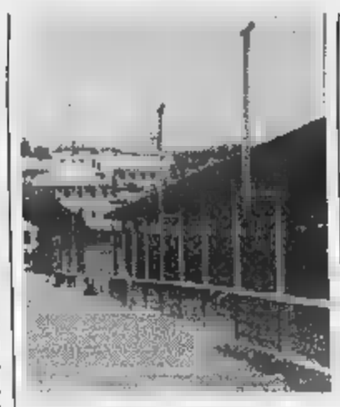
E' rimandata l'inaugurazione serale dello stabilimento «Papeete beach», alla Rabina Oneglia. I bagni, che per tutta l'estate hanno in programma feste a tema, griglie sulla spiaggia tanti intrattenimenti indirizzati ai giovani, dovrebbero aprire i battenti nelle ore notturne a partire dalla prossima settimana. **[a. f.]**

Oneglia si prepara a vivere l'appuntamento clou di giugno

San Giovanni, pronti gli stand Dal 14 via alla grande festa

IMPERIA. Nel grande spiazzo sul mare di Borgo Peri già montati gli stand della festa di San Giovanni, che dal 14 al 25 animerà il cuore di Oneglia. Sport, danze, spazi per i più giovani, cori, tradizioni e gastronomia: sono alcuni ingredienti delle manifestazioni intitolate al patrono del rione. Almeno per dieci giorni, da queste parti ci si dimenticherà che il Santo protettore della città è in realtà San Leonardo (da Porto). Intanti, automobilisti e motociclisti dovranno forzatamente rinunciare al «posteggione» della Spianata, occupato dagli stand. Sergio Lanteri, patron del Comitato festeggiamenti, le mani avanti: «Ce ne scusiamo in anticipo».

Il ricco programma della diciottesima edizione partirà con la gara dei Pierini, i pescatori in erba che domenica mattina si affronteranno sul molo di Oneglia. Mercoledì 17, gli appuntamenti proseguono l'esibizione del Coro Cinque Terre in piazza San Giovanni, con inizio alle 21,30. E' un prologo affidato alle voci di formazione genovese.



Già allestiti gli stand a Borgo Peri

Ancora Lanteri: «L'inizio vero e proprio dei festeggiamenti è previsto per il 19, l'apertura degli stand. Accanto al ristorante all'aperto con più di 1000 posti, saranno presenti una ventina di espositori, tra cui la ditta Carli, che presenterà un nuovo prodotto. Sarà rappresentata pure la Corce Rossa, che vigili del fuoco ci aiuta a montare e smontare. Le proposte si succederanno dalle 18 alla mezzanotte. Oltre al liscio, quest'anno riserveremo tre serate alla dance».

E' un'apertura ai giovani che coincide l'ingresso nel Comitato promotore una decina ragazzi. Non mancheranno comunque i riferimenti alla tradizione, in particolare all'ingresso della festa, con l'esposizione un gozzo e di due manichini vestiti come i pescatori di volta. Sarà anche ricostruito il «look» della pescivendola. Ai Sogni d'Estate si svolgerà invece un torneo di beach volley.

Il 21, sempre in piazza San Giovanni, i giovani della parrocchia proporranno «Rap-sodie». Il «clou», come sempre, per il 24, giorno di San Giovanni, i fuochi artificiali, dalle 23,30: «Lo spettacolo pirotecnico della ditta Mattarello di Rovigo una "prova generale" in vista del Festival dei fuochi a Monaco». **[e. f.]**

Dopo l'inchiesta

Presto riaprirà il distributore di via Nizza

IMPERIA. Rescisso il contratto ai due gestori del distributore Agip via Nizza, che hanno chiuso un paio di settimane fa dopo che la Finanza aveva scoperto che le colonnine erano state truccate. Secondo accuse delle Fiamme Gialle, Paolo L. e Salvatore N., gli ex gestori, avrebbero guadagnato a spese degli automobilisti. Pare che i contatori erano segnassero la vera quantità di benzina erano potessero essere modificati a distanza attraverso una sorta di telecomando. Il trucco avrebbe consentito incassi illeciti per milioni.

Adesso il distributore sarà riaperto. E proprio questa settimana, appena, dicono all'azienda, arriveranno le autorizzazioni. La società ha deciso di affidare la pompa benzina a Gianni Granchelli, 32 anni, di Sanremo, e a Roberto de Nicola, 35 anni, di Camporosso, che operano da anni nel settore. Granchelli ha già un punto di didtribuzione a Sanremo, mentre De Nicola lavora a Vallecrosia. **[b. v.]**

L'incidente sulla 28

Telecamera attaccata alla moto

IMPERIA. Aveva una telecamera attaccata alla moto e voleva riprendere la corsa che gli è costata la vita, Marco Valle il tecnico di radiologia anni originario Ventimiglia, schiantatosi con il suo mezzo un della statale 28. Non l'unico particolare emerso dopo le indagini.

Secondo la ricostruzione dei nucleo radiomobile dei carabinieri che si sono occupati dei rilevamenti, il giovane probabilmente aveva anche dimenticato di richiudere il cavalletto. Una leggerezza fatale: alla prima curva il sostegno ha fatto da perno, facendo girare la moto su stessa provocando l'incidente mortale.

Il filmato registrato nella telecamera visionato dai carabinieri. A quanto pare sono stati ripresi solamente i primi 50 metri di percorso, mentre non si hanno immagini dell'impatto. Non si ha notizia dei funerali del giovane tecnico che potrebbero essere celebrati già domani a Ventimiglia. **[giu. gel.]**

LETTERE AL GIORNALE

Il inaugura qualche sorpresa

Sabato scorso stato all'inaugurazione della discoteca Birichito, al Solaro, e voglio segnalare alcune «sorprese». Intanto, il pubblico è p entrare soltanto dopo le 23,30 e non alle 22,30 come segnalato dagli inviti e dagli stessi mezzi di informazione (ma questo succede un po' con tutti i locali). Quello che mi ha stupito state le modalità di pagamento: all'ingresso, la scritta «ingresso libero, consumazione». Veniva consegnata una scheda magnetica. All'uscita, ho scoperto che si riconsegnava la scheda alla e si pagavano 30 mila lire. Ho notato che, a questo punto, l'importo era segnalato sul cartello, la cui parte inferiore prima era stata «oscurata». La dicitura completa era «ingresso libero, consumazione obbligatoria lire mila».

Perchè non segnalarlo meglio subito? Avevano paura che la gente non entrasse? In altri locali, l'inaugurazione è gratuita. Bisognava precisarlo.

Lettera firmata, Imperia

Movimento femminile e Coldiretti

Mi domando: il movimento femminile della Coldiretti può essere luogo di formazione indirizzo perchè la donna rurale, la donna che lavora, la donna che cura la famiglia, la donna professionale, la donna imprenditrice, possa aiutata a vivere questi valori, a portarli nel tessuto della nostra cultura civile e a testimoniarli nella società, un «osservatorio privilegiato» e un «laboratorio di esperienza» in tale direzione? Si tratta solo di una domanda, consapevole che, segretario del Movimento femminile, la risposta la dobbiate dare voi, insieme ai responsabili della Coldiretti, in un clima di dialogo sereno e aperto, ricerca collegiale, positiva e propositiva. Personalmente credo che la risposta possa essere affermativa. L'unica condizione è che il movimento femminile sia in grado portare avanti un'autentica cultura della reciprocità e del femminile, in armonia e a integrazione di cultura del maschile ancora abbastanza prevalente. Occorrerà operare, a mio avviso, in questa linea, qualificando sempre più la presenza delle donne nella Coldiretti e rendendola effettiva e significativa dei valori di cui la donna è espressione. Fino al giorno in cui questa meta sarà raggiunta il movimento femminile avrà un suo senso e un suo scopo. Questo non vuol dire che non sia altrettanto essenziale il lavoro nella prospettiva della coppia e della famiglia. Credo anzi che sia decisivo. I due momenti non sono alternativi, complementari. Il discorso della donna deve condurre al discorso della coppia e della famiglia. Su questo non credo vi siano dubbi. La sfida che si apre come coniugare in correlazione tra loro i due momenti. Lascio l'interrogativo aperto.

Paola Vecchio,
segretaria
del Movimento femminile
della Coldiretti, Imperia

Scrivere alla redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e mo, via Gioberti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 116 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia Camporosso:** 28.191. **S. Bartolomeo:** 405.353. **Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 205.878. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve di Teco:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva Ligure: Stefano al** 486.000. **Sanremo:** 505.050. **Arma di Taggia:** 41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche ambulanza veterinaria).

ASSISTENZA

Telefono tel. (0183) Ore 18-24.
Emergenza telefono 1674.61.614. Ore

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Torres, via 13/a, tel. 293.825 - 207.023. **Massabò**, via Cascione 146, tel. 61.167. Matuzia, tel. 531.988
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via V. Emanuele 107, tel. 261.45.05.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 288.191.
Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 208.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 669.015.
Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel.
Ligure: *Nuvoloni*, piazza 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Quarnolo 42, telefono 43.058.
Ventimiglia: *Morel*, Cavour 88, tel. 351.161.

EMERGENZA SANITARIA: Via sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefissi. **Imperia:** t. 7941. **Sanremo:** t. 5361. **Bordighera:** t. 2751. **Costarainera:** t. notti, e (num. verde) t. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. festiva or.: 8-12,

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; tel. 505.853; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

PONTEDASSIO

Un conferenza sui tumori

Questa sera 21, nella sala consiliare del Comune di Pontedassio, i primari ospedalieri Carla Gatti e Gianluigi Pescio una conferenza sull'argomento «I tumori della mammella, diagnosi precoce e trattamento». **[a. b.]**

IMPERIA

Un convegno sulla «new age»

Sabato, alle 16,30, la sala liare della Provincia accoglie un convegno di studio sulla «new age», in collaborazione l'Accademia «Duncan» di Sanremo e l'Unione regionale Province liguri. L'appuntamento ha come sottotitolo «Una nuova qualità della vita per il terzo millennio». **[b. v.]**

IMPERIA

Conferenza Pastonchi

Domani alle 17 a palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari 4, Gabriele Boscetto, Bianca Maria Gandolfo Donatiello e Gabriele Oreggia parleranno di Francesco Pastonchi. **[a. b.]**

BORGIO

Le foto artistiche Zilio

Il fotografo italiano Adamo Zilio espone al Syndacat d'initiative. Per queste foto, Zilio ha vinto diversi concorsi in Italia e all'estero. Orario di visita 10-12; 15-18. **[d. bo.]**

PONTEDASSIO

Fiera giugno

Giovedì si tiene a Pontedassio la tradizionale «Fiera giugno». Saranno in esposizione e vendita di varie. **[a. b.]**

LUCINASCO

Mostra mercato agricola

Sabato 13 e domenica 14 in programma a Lucinasco la mostra mercato di prodotti e attrezzi agricoli. **[a. b.]**

MONACO

Un'esposizione al ristorante

Esporre nei ristoranti un'idea curiosa e originale. L'ha adottata Edwige Pizzolato, artista impressionista, che ha scelto ristorante Florestan (fino al 30 giugno). **[d. bo.]**

Il sindaco neo-eletto e quello sconfitto commentano i risultati elettorali evitando polemiche dirette

«Ventimiglia vuole cambiare»

Ma Valfrè non boccia il suo predecessore

[illegible] Valfrè in trionfo. Il giorno dopo, Ventimiglia si riscopre dalla parte dell'av[illegible] appoggiato dal Polo dal[illegible] Libertà. Il [illegible] successo del neo-sindaco è andato oltre le più ottimistiche previsioni. «E' stato già un successone, al primo turno, [illegible] a ridosso di Berlengiero e sinceramente ora sono veramente felice, il risultato è superiore alle mie aspettative».

Quali, secondo lei, i motivi, le cause che hanno decretato questo successo?

«Forse perché Ventimiglia vuole un effettivo cambiamento, e nel nostro programma c'è un rilancio della città. Spero [illegible] riuscire a realizzarlo tutto, se non sarà nel primo mandato, nel secondo».

Quale sarà [illegible] primo impegno amministrativo?

«Rimettere il crocifisso nella sala consiliare: è importante per la [illegible] cultura cattolica. Una cosa poi, l'ho già fatta: ho visto che erano pronti manifesti a morto, delle porcherie che volevano prendere in giro l'attuale amministrazione, e li ho bloccati».

Quali le priorità di Ventimiglia?

«Le conosciamo benissimo: sono l'ordine pubblico, il porto, i parcheggi, il rilancio turistico e commerciale, la rivalutazione delle frazioni, che [illegible] state dimenticate. Io [illegible] ho promesso nulla in campagna elettorale, ho garantito soltanto il mio massimo impegno. Forse è stato proprio quello che è piaciuto di più alla gente: nessuna promessa ma soltanto massimo impegno».

Ora come cambierà la sua vita privata?

«Professionalmente continuerò a fare l'avvocato, perché altrimenti non saprei come campare. Non intendo [illegible] lo stipendio [illegible] sindaco, vorrei vivere sempre dei miei proventi. Dormirò molte [illegible] in meno, questo sì, però voglio salvaguardare il rapporto con mia figlia, Azzurra, di 9 anni, e con la mia compagna, che presto andrò a sposare. Sono divorziato, e in questa legislatura [illegible] previsto anche il mio matrimonio con Maria, una igienista di Bordighera, che lavora in due gabinetti radiologici [illegible] Savona e che vuole rimanere nell'ombra».

La sua professione sarà riorganizzata?

«In ufficio ho già l'avvocato Federica Boeri, che tra l'altro è figlia del coordinatore dell'Ulivo di Ventimiglia: ho buoni rapporti con tutti».

Quest'estate andrà in ferie?

«Sicuramente, perché mia figlia ha bisogno di andare in montagna: dal 13 al [illegible] luglio. Le ho già fissate da un anno, e quindi ci devo andare. Dopo aver risolto i problemi urgenti. [illegible] poi basta, fino ad un altr'anno».

Come giudica Berlengiero?

«Un'ottima persona: [illegible] stato un sindaco dei migliori che abbiamo avuto, ha cercato di portare una ventata di nuovo, forse [illegible] è riuscito, a [illegible] della burocrazia, a fare tutto quello che voleva fare, e gode di tutta la mia stima, rispetto e considerazione come [illegible] e [illegible] politico. Lo conosco da quando avevo 14 anni, ma non sono mai stato [illegible] paziente».

Cosa risponde a [illegible] dice che tornano vecchi personaggi in Comune?

«Li lascio dire: non c'è alcun indagato [illegible] i consiglieri. Sicuramente non deluderò la cittadinanza, anche perché ho assoluta carta bianca, non sono iscritto ad alcun partito, anche [illegible] mi identifico nel "berlusconismo"».

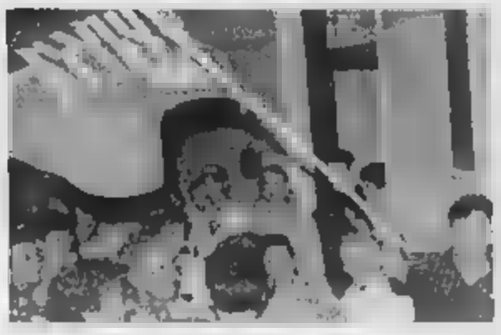
A quale modello di sindaco del passato conta di avvicinarsi di più?

«Ho avuto come maestro dal punto di vista professionale Aldo Lorenzi, dal quale ho fatto pratica. [illegible] anche Ravera, Albino Ballestra e lo stesso Berlengiero: spero di essere alla loro altezza, e se poi sarò migliore di loro, tanto meglio».

Qual è stato il momento più bello della campagna elettorale?

«Non potrò mai dimenticare la giornata che ho passato con Berlusconi: è una persona [illegible] una umanità incredibile, il suo sorriso non è falso. La giornata resterà nei ricordi più belli della mia vita professionale e politica: è la [illegible] che ricordo più volentieri della campagna elettorale».

Daniela Berghi



Giorgio Valfrè festeggia [illegible] la piccola Azzurra. Al centro bandiere al vento davanti al quartier generale del Polo. Qui a fianco l'ex sindaco Berlengiero applaudito [illegible] sostenitori dell'Ulivo [Foto Gatti]

«Temo il ritorno di vecchi personaggi»

Berlengiero ha scritto una lettera al vincitore

VENTIMIGLIA. Sulla sua [illegible] rielezione Claudio Berlengiero ipotizza alcune cause: il [illegible] [illegible] riuscito ad avviare rapidamente progetti strategici, il problema non risolto degli extracomunitari, il mancato confronto pubblico con Giorgio Valfrè. Ma non soltanto. «Dal '94 al '98 la situazione politica è cambiata radicalmente, in tutta Italia, e Ventimiglia è tornata una città dove l'Ulivo è in minoranza».

Come ha reagito alla sconfitta?

«Pensavo che ci sarebbe stato [illegible] testa a testa, una differenza non importante di voti, a favore mio e suo, oppure ad [illegible] stravolgimento [illegible] pleto».

La maggior parte dei voti li ha persi nel centro cittadino. Cosa ne pensa?

«Penso che il tema che ha spaventato la zona centrale della città sia il problema degli immigrati e penso che si sia fatta una campagna pericolosa, perchè si è puntato [illegible] sentimenti che sono ancestrali in ognuno di noi, sentimenti di paura dello straniero, e su questo si è voluto fare una grande confusione. Sono problematiche che tutte [illegible] città, compresa Milano, governata dal Polo, stanno affrontando».

E' serena?

[illegible] un timore: che la città torni ad [illegible] governata [illegible] parte da forze e personaggi che hanno cercato di governarla fino [illegible] '90-'92. Se [illegible] cede questo, penso che potrà essere un grave danno: sarebbe un tornare indietro».

Ieri lei ha passato le consegne...

«Nel primo pomeriggio, ho scritto anche una lettera a Valfrè, il [illegible] sindaco, ricordandogli le scadenze importanti che abbiamo, a partire dal porto: la Capitaneria di Porto di Imperia ha indetto una conferenza dei servizi domani per valutare i progetti presentati nel '92, e quindi la situazione potrebbe decollare molto rapidamente. Non bisogna perdere questa importante occasione. C'è poi la firma dei Patti territoriali a Imperia. Valfrè ha detto che darà continuità comunque su temi importanti, spero lo faccia».

Continuerà l'attività amministrativa?

«Continuerò ad essere interessato al futuro della città, che mi preme, e quindi, anche se dai banchi dell'opposizione, cercherò [illegible] difendere il lavoro fatto in questi anni». **[d. bo.]**

Si verificano le ultime schede elettorali prima di fornire il risultato ufficiale del ballottaggio: Giorgio Valfrè è il nuovo sindaco di Ventimiglia

Ordine pubblico, porto, parcheggi [illegible] rilancio turistico obiettivi prioritari

Polo batte Ulivo 27 a 10

Analisi del voto nelle varie sezioni

[illegible] La volata fina[illegible] che aveva caratterizzato il primo turno, con Berlengiero in testa per una manciata di voti, aveva fatto suonare un campanello d'allarme in casa dell'Ulivo. Troppe sezioni [illegible] avevano risposto all'appello anche [illegible] alla [illegible] dei [illegible]ti, il sindaco uscente si era aggiudicato la maggioranza dei suffragi in 21 sezioni contro le 16 del candidato del Polo. Nel «retour mach», le [illegible] [illegible] cambiate. Giorgio Valfrè si è aggiudicato 27 sezioni. A Berlengiero ne sono rimaste soltanto dieci. Complessivamente 7[illegible] voti per il vincitore, [illegible] per lo sconfitto. Una differenza di 905 punti.

Berlengiero ha conquistato soprattutto le zone più popolari della città: Ventimiglia alta, Roverino, via Gallardi. [illegible] zone abitate da immigrati, per lo più del Meridione. Ma anche da extracomunitari, tunisini, marocchini, senegalesi. In pratica quegli stessi nordafricani che sono stati al centro dello scontro, in campagna elettorale, fra Valfrè e Berlengiero. Quest'ultimo accusato di un'eccessiva tolleranza e di scarso decisionismo [illegible] fronte ai problemi dell'ordine pubblico.

Altre sezioni favorevoli a Berlengiero sono state la numero 30 di via Roma e la 34 di via Tacito. Tutte le altre sono state appannaggio del candidato del Polo. Che di fatto ha impersonificato il voto della piccola e media borghesia. E sul quale, al ballottaggio, sono confluiti parte dei voti della Fiamma tricolore e della Lega Nord. I candidati sindaco Domenico Managò e Sonia Viale, esclusi dal ballottaggio, non avevano preso ufficialmente posizione, lasciando all'elettorato «ampia libertà di scelta». [illegible] è facile intuire dove siano andati i voti dell'estrema destra e dei simpatizzanti del Carroccio.

Il seggio record per Berlengiero è stato il 13 (Gallardi) dove ha contato 290 preferenze. [illegible] [illegible] è stato il punteggio massimo perché Valfrè, nel seggio 25, di voti ne ha presi uno in più: 291. Il massimo raggiunto nelle 37 sezioni elettorali.

[illegible] ecco i voti seggio per seggio.

Sezione 1, Berlengiero 162, Valfrè 216; 2, 199 a 267; 3, 185 a 245; 4, 178 a 234; 5, 138 a 237; 6, 197 a 182; 7, 113 a 188, 8, 157 a 219; 9, 47 a 51; 10, 186 a 145; 11, 267 a 112; 12, 203 a 220; 13, 290 a 258; 14, [illegible] a 274; 15, 283 a 289; 16, 139 a 254; 17, 150 a 223; 18, 178 a 223; 19, 203 a 225; 20, 107 a 150; 21, 171 a 254; 22, [illegible] a 119; 23, 194 a 202; 24, 120 a 220; 25, 217 a 291; 26, 197 a 261; 27, 195 a 249; 28, 219 a 241; 29, 208 a 163; 30, [illegible] a 240; 31, 201 a 289; 32, 194 a 193; 33, 215 a 174; 34, 226 a 171; 35, 171 a 207; 36, 126 a 130; 37, 170 a 197. **[g. p. m.]**

Problemi per eliminare un tratto pericoloso dell'Aurelia tra Taggia e Riva

Curva della morte, fallita la ditta

Vertice in Prefettura, chiuso il cantiere

Taggia. La ditta costruzioni che, per conto dell'Anas, dopo decenni d'attesa doveva eliminare la «Curva della Morte», ridisegnare una nuova viabilità sull'Aurelia e spostare il pericolosissimo «Bivio di Castellaro» nella del «Giro del Don», tra Taggia Riva, è fallita.

Si così risolto nel peggiore dei modi il «giallo» che da settimane si alimentava di dubbi, sospetti e voci incontrollate sulla misteriosa e repentina chiusura dei cantieri. Alla fine marzo, infatti, la «Icogen» di Genova, la società presieduta dal geometra Lino Porta che vinto l'appalto per i lavori, aveva bloccato tutto.

Proprio ieri mattina il prefetto di Imperia, Emilio D'Acunto, estremamente preoccupato della situazione, aveva convocato in Prefettura i sindaci dei comuni di Castellaro, Riva Ligure, l'Anas e l'Amministrazione provinciale. Un meeting proprio per fare chiarezza.

Dalla riunione, però, secondo le dichiarazione caldo di alcuni intervenuti sarebbero scaturite «notizie certe». Il prefetto D'Acunto ha parlato a lungo con l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Vittorio Adolfo, con l'ingegnere dell'Anas di Genova, dottor Zirilli, con sindaco Castellaro, Gianfranco Anfossi, e con il capo ufficio tecnico comune di Riva Ligure. Alle 13 ieri l'assessore Adolfo, sulla vicenda, in sintesi ha detto: «Per l'Anas i lavori sarebbero stati sospesi perchè ci sarebbero da spostare dalla zona alcuni tubi dell'acquedotto della piana in Regione Prati. I tecnici genovesi ci hanno detto che il nuovo tracciato dell'Aurelia non consentirebbe più, in quella stessa area, la collocazione di tubi per l'irrigazione dei fiori. In merito poi a certe 'voci' circolanti sulla stabilità della ditta appaltatrice l'Anas ha risposto di nessuna notizia ufficiale».

Uno scorcio dei lavori, bloccati da mesi, al bivio con Castellaro. (FOTO GATTI)

Il prefetto D'Acunto, per eliminare qualsiasi ombra fare il punto della situazione, ieri mattina ha chiesto all'Anas di provvedere fare verifica immediata presso «Icogen», sede a Genova, via Fieschi.

Nella stessa mattinata il sindaco di Taggia, Piero Gilardino, preoccupato dei gravi ritardi e raccogliendo protesta ed i disagi di abitanti della a, inviato alla Provincia lettera invocando chiarimenti. Spiegazioni in merito alla repentina sospensione dei lavori e le intenzioni della Provincia sul da farsi.

Tensione a Riva Ligure a Castellaro, i due Comuni più direttamente interessati all'eliminazione della «Curva della Morte». Dal Palazzo civico di Riva Ligure si appreso che alla lettera dell'Anas, in cui chiedeva di sp le tubazioni dell'acquedotto, l'ufficio tecnico, il marzo, aveva risposto assicurando piena disponibilità e collaborazione. Lo stesso giorno, però, la «Icogen», a sorpresa, chiudeva il cantiere. Perchè? Il mistero è risolto solo ieri alle 16,30 quando, dalla redazione, per l'ennesima volta, abbiamo telefonato alla «Icogen», a Genova, per tentare di avere risposta a qualche interrogativo. Nei giorni scorsi aveva risposto sempre la segreteria telefonica: «Gli uffici sono chiusi». Ieri, finalmente, ha risposto una segretaria. «La Icogen - ha detto - purtroppo stata dichiarata fallita. E' accaduto venerdì 5 giugno. Il tribunale ha già provveduto a nominare, nel dott. Masiello, curatore fallimentare. Tutti i dipendenti, siamo circa 60, da oggi sono in cerca di un nuovo lavoro».

E la «Curva della Morte»? Si annunciano tempi bui. La Provincia ha stanziato più di 1 miliardo, col fallimento Icogen sarebbe pazzia fare previsioni.

Roberto Basso

Singolare esperimento alla scuola materna di Arma

Genitori-attori recitano «Pinocchio» per i figli

DI TAGGIA. Genitori nei panni di Pinocchio, Geppetto, il Gatto e la Volpe, Mangiafuoco, la Fata turchina, il Grillo parlante e altri pe della celebre favola di Carlo Lorenzini che, da decenni, affascinano i bambini di tutto il mondo.

Succede domani , 10 giugno, alle 14,30, nella Scuola mater di Arma di Taggia, in via Colombo. Questa volta i ruoli si sono invertiti. i bambini a recitare per i genitori, ma i genitori, mamme e papà, che propongono qualcosa per i loro figli.

La rappresentazione arriva al termine di un lavoro portato avanti tre mesi dagli stessi bambini approfondendo la favola del più celebre burattino (tutti lo conoscono così, ma in realtà si tratta di una inesatta). I genitori si ritrovati diverse sere per prepararsi adeguatamente. A loro hanno dato man forte le insegnanti.

«Un'idea nata - spiega Patrizia Medori - nel della presentazione della favola ai bambini. Abbiamo pensato di coinvolgere, così, anche i genitori nell'attività pedagogica svolta. Quando ne abbiamo parlato, papà e mamme sono stati entusiasti. Davvero non pensavamo di poter trovare una simile collaborazione. A quel punto hanno un po' gestito loro i personaggi mentre noi abbiamo curato gia e scenografia».

La giornata si concluderà con serie di giochi in giardino organizzati preparati da un insegnante di Educazione fisi Antonio Melina. Questa volta saranno i bambini i veri protagonisti dell'avvenimento.

Le altre insegnanti che hanno collaborato all'allestimento, oltre Patrizia Medori, Elodia Raineri, Fiorenza Ferioli, Elena Carrara, Carmen Lapalomenta e Maria Brogna.

La materna di Arma ospita un centinio di bambini, ma la recita riguarda solo i genitori delle sezioni B e D.

La favola di Pinocchio di questi tempi molto gettonata. L'anno scorso la misero in scena le scuole elementari e le materne di Taggia.

Recentemente, presentando uno spettacolo diverso, stata la volta delle elementari di Santo Stefano. Eccola alle materne, ma con inediti attori. Sino a qualche anno fa era impensabile poter coinvolgere le famiglie. [m. c.]

Più attenzione a Bussana

Chiesetta dell'Arma a Bussana, al confine con il Comune di Taggia, e carenza di servizi igienici. Sono i temi di due interpellan inviate al sindaco Giovenale Bottini dai consiglieri comunali de «La Primavera» Onorato Lanza e Gianni Natta. La chiesetta dell'Arma è una delle più caratteristiche della Liguria. Ricavata nella prima parte di lunga grotta dove stati trovati molti reperti dell'uomo preistorico meriterebbe maggiori attenzioni. «La - osservano i due scriventi - il luogo diventa punto di ritrovo balordi e barboni. Sarebbe necessario, oltre a riuscire a sistemare la caratteristica chiesetta, potenziarne l'illuminazione e pulire le reti di protezione dalle pietre». I servizi igienici sono insufficienti ed anche dove ci sono risultano inutili perchè chiusi. Succede almeno per quelli di Bussana e di piaz Colombo. Ancora i due consiglieri: «Piazza Colombo punto di incontro per gli anziani di Sanremo che si vedono costretti a rivolgersi ai bar della , in caso di necessità, oppure a cercarsi un angolo dove espletare le formalità organiche. Quelli di Bussana servivano per i tanti turisti che arrivano con gli autobus per visitare il santuario e la frazione». Onorato Lanza e Gianni Natta chiedono che i servizi vengano al più presto ripristinati. [m. c.]

L'estate scorsa aveva seminato lutto e distruzione alla Foce: una ragazza morta, 17 feriti, danni ingenti

Pullman killer, l'autista condannato a 16 mesi

Ha patteggiato: via Semeria vietata ai bus ma nessuno li blocca

SANREMO. anno quattro mesi con la sospensione condizionale della pena per l'autista del pullman killer che la del 20 giugno scorso seminato morte e distruzione alla Foce. patteggiamento si è avuto ieri mattina davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. Alfredo Bonfitto, 32 anni, residente a San Marco in Lamis (Foggia), il conducente imputato, non si è però fatto vedere. Ha incaricato l'avvocato Eugenio Aluffi di rappresentarlo all'ultimo atto dell'inchiesta che lo ha visto unico indagato per le accuse di omicidio disastro colposo. Già, perchè il pubblico ministero Antonello Racanelli, dopo la super-perizia commissionata dal gip al professor Ghigliazza, docente di Meccanica Applicata Politecnico di Torino, aveva chiesto l'archiviazione per Luigi Fini, di Foggia, titolare dell'agenzia di viaggi proprietaria del pullman-killer. Il bilancio definitivo dei danni è ingente: la morte di Delia Cantagallo, 24 anni, che stava transitando in corso Matuzia in sella proprio motorino, ferite gravi permanenti per Marco Stillitano Simona Vista, una coppia di sposi a bordo di una Fiat Duna Penny, e per Patrizia Rossini, che trovava nel dehor del ristorante «Daytona Road House», quindici feriti lievi, otto automobili danneggiate, due impianti semaforici distrutti, tre metri di guard-rail divelti, cartelli stradali abbattuti, e, per finire, la devastazione del dehor dove il bus si era andato a «parcheggiare».

Con l'udienza preliminare di ieri si anche la costituzione di parte civile di Marco Stillitano, l'artigiano di Ospedaletti costretto oggi su una sedia a rotelle per le lesioni riportate alla colonna vertebrale quella tragica sera, e della moglie Simona Vista, che aveva accusato lesioni interne. Entrambi si son affidati all'avvocato Marco Bosio.

Sul fronte delle inchieste penali sembra destinato all'archiviazione il procedimento relativo al cartello «Eccetto bus» che, sistemato all'innesto tra il casello autostradale via Padre Semeria rendeva possibile il transito dei pullman nonostante il divieto in vigore dal '94. Rimosso da Palazzo Bellevue dopo l'incidente, il cartello era stato rinvenuto dalla polizia giudiziaria nell'ufficio Viabilità del Comune. E proprio intorno alla presenza di quella segnaletica «illegale» sembra legato il futuro delle cause civile per il risarcimento dei danni. Palazzo Bellevue è infatti già stato chiamato in giudizio da una società di assicurazioni.

Un patteggiamento, una ragazza morta, un altro su una sedia a rotelle. Vite spezzate rovinate. Ma il terribile bilancio di quell'incidente è servito a nulla. Via Padre Semeria, che per legge dovrebbe essere vietata ai pullman, continua essere percorsa ogni giorno da decine di autobus gran turismo, «bombe potenziali». divieto c'è ma nessuno la rispetta fa rispettare. Questioni di interessi. Cose che succedono solo a Sanremo. [g. ga.]

Il pullman della «Fini Viaggi» carico di turisti dopo il tremendo impatto a Sanremo

Iniziato il processo

Le malefatte alle società di assicurazioni

SANREMO. In tribunale l'iter delle indagini della Guardia Finanza sulle truffe alle assicurazioni gli «incidenti fantasma» avvenuti nell'Imperiese tra il '90 il '94. E' stata una lunga deposizione, più di tre ore, quella che ri mattina ha aperto il dibattimento sugli indebiti risarcimenti che sarebbero stati garantiti dall'agenzia «Bavaria» di Taggia ai danni di altre società assicurative. Le fiamme gialle hanno sottolineato come i controlli sui sinistri avessero portato alla luce dati sconcertanti. Dai clienti in grado di far registrare undici incidenti in soli venti mesi per arrivare ai conti correnti bancari dove sarebbero finiti gli assegni circolari firmati dal liquidatore. Importi per centinaia milioni. Una truffa perpetrata, secondo l'accusa sostenuta in aula dal pubblico ministero Giovanni Maddaleni, dall'accordo tra l'agente della «Bavaria» di Taggia Maria Melissari, il liquidatore genovese Natale Codispoti, il perito Antonio Carrozza. [g. ga.]

A San Martino

Circoscrizione accusa Comune di latitanza

Troppi i problemi rimasti insoluti. Così la circoscrizione di San Martino non per nulla soddisfatta della politica amministrativa comunale finora nel popoloso quartiere. Un incontro aperto a tutti è stato programmato per domani sera, alle 21, presso la Bocciofila di via Ansaldi, in «zona Antenna» per dibattere su diversi problemi.

L'iniziativa è stata promossa dai consiglieri circoscrizionali Marco Borea, Andrea Borro, Davide Dellantonio, G.B. Garibbo Ivana Specia. Ma vie imputato all'amministrazione del sindaco Bottini?

«Dopo due anni e tante richieste - osservano i consiglieri - i problemi del nostro quartiere sono insoluti: carenza di parcheggi, abbandono della zona Case popolari, mancata realizzazione centro ricreativo, assenza di pulizia e bonifica rio San Martino e Val D'Olivi, interventi contro criminalità e prostituzione». Nel corso dell'incontro saranno proposte alcune soluzioni. [m. c.]

DALLA CITTA'

COMMERCIO

Sanremo sulla nera per le chiusure dei negozi

Sanremo e la provincia di Imperia detengono il triste record della chiusura di negozi legata alla crisi. Negli ultimi 3 anni scomparsi 341 esercizi, dei quali appartengono al settore alimentare. I dati dell'Università di Genova dimostrano una tenuta, rispetto al Nord Ovest, ma sottolineano i problemi del settore. [g. ga.]

INDAGINI

Muore d'infarto, i parenti chiamano polizia

Muore per un malore in casa della vicina ma polemica su un presunto ritardo dei soccorsi. La polizia ha trasmesso alla procura gli atti relativi al diverbio tra i parenti vittima e quelli dell'anziana, testimone del malore risultato fatale. E' accaduto domenica un alloggio via Galilei. L'uomo, Giovanni G., 63 anni, pensionato, morto dopo il trasporto al pronto soccorso. [g. ga.]

Il Comune dedica banchina a Lorenzo Vesco

Sarà intitolata Lorenzo Vesco la banchina antistante l'Ufficio marittimo di Sanremo. La decisione della giunta comunale. Lorenzo Vesco, sanremese, era stato decorato la Croce di guerra al valore militare dopo aver perso la vita il 10 aprile del 1943 nel Mar Tirreno. [m. c.]

ANIMAZIONE

Un corso a cura psicologia sport

Un per «animatori ludico-sportivi» è stato organizzato dall'Istituto psicologia dello sport. I corsisti devono essere maggiorenni ed avere una sana e robusta costituzione. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero 0184-577379/533164. [m. c.]

Strumenti e opportunità per affrontare un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Informazione e orientamento

Tirocini, borse lavoro, lavoro interinale, contratto di apprendistato, contratto formazione e lavoro, prestito d'onore, piani di inserimento professionale, corsi formazione professionale, curriculum vitae, creazione d'impresa, iniziative comunitarie, lavoro all'estero.

vuoi saperne di più incontriamoci!

FSE

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Ufficio Centrale OFPL

Il mondo del lavoro si muove e arriva anche nella tua città.

IMPERIA 5 - 8 - 9 giugno 1998 Spianata Borgo Peri
SANREMO 10 - 11 - 12 giugno 1998 P.zza Colombo
VENTIMIGLIA 15 - 16 giugno 1998 V. della Repubblica
IMPERIA (Semipermanente) 1 - 16 giugno 1998 V.le Rimembranze 16

Il motorhome "Io lavoro" darà tutte le info sui percorsi per l'occupazione.
Per ulteriori informazioni puoi chiamare gratuitamente il Centro d'ascolto, visitare il sito internet o consultare pagina 654 di Televideo.

167-444554 l'Ascolt internet www.c FSE Napoli - G al 5 luglio 1998

Tensioni e contrasti al vertice dei magistrati che indagano su Donato Bilancia

Serial killer, procure-contro

Oggi il primo interrogatorio a Sanremo

VENTIMIGLIA. Il «conclave» dei magistrati che indagano sul serial-killer [illegible] concluso con [illegible] fumata nera. Un'intera giornata non è stata infatti sufficiente [illegible] trovare un accordo sulle perizie psichiatriche e sulla competenza territoriale. Il procuratore Mariano Gagliano ha giudicato «snervante» l'in[illegible] che, iniziato nella tarda mattinata, si è concluso soltanto intorno alle 16. Nemmeno la spaghettata [illegible] al ristorante «La Maddalena» di Bordighera [illegible] d'aiuto per stemperare gli animi. Nessuno dice che le procure sono in «guerra» ma è fin troppo evidente che gli animi sono tutt'altro che rilassati. E per il momento non [illegible] stato fissato [illegible] incontro. Ieri, oltre al procuratore Gagliano, erano presenti Meloni, Lalla e Zucca di Genova, Brusco e Canciani [illegible] Alessandria, Pascucci [illegible] Verona e Scolastico di Savona. La discussione [illegible] stata animata ma non si è arrivati ad un punto di accordo. Si rimane, quindi, alla realtà dei fatti, con il serial-killer reo confesso che prosegue nel [illegible] rapporto «esclusivo» con la procura di Genova battendo quindi la pista del «processone». Un'ipotesi che per il momento trova poco credito nelle altre procure.

Intanto, per Donato Bilancia [illegible] di moda riserbo [illegible] segreto. Una cortina [illegible] silenzio copre tutte le novità che riguardano le indagini. A partire dall[illegible] ultime rivelazioni fatte ai magistrati genovesi per arrivare [illegible] luogo e ora dell'interrogatorio in programma oggi a Sanremo.

SEGRETO. [illegible] pm genovese Zucca [illegible] portato a Sanremo, in busta chiusa, alcune pagine dell'ultimo interrogatorio di Bilancia, quello di domenica. Si tratta dei passi con le nuove rivelazioni sull'ultimo delitto, quello del benzinaio Giuseppe Mileto ucciso a scopo di rapina la [illegible] del 20 aprile all'area di servizio «Conioli». Zucca ha secretato il verbale.

[illegible] Le indagini [illegible] delitti dei cambiavalute di Ventimiglia, della baby sitter uccisa in treno e del benzinaio ammazz[illegible] in autostrada sembrano destinate a confluire nell'ufficio del procuratore di Sanremo Mariano Gagliano. L'«assegnazione ad altro magistrato» è già stata chiesta dal pm Ubaldo Pelosi (cambiavalute Luciano Marro) che entro la fine del me[illegible] prenderà incarico a Imperia. Lo stesso orientamento avrebbe il pm Giovanni Maddaleni (che ha in co-assegnazione il delitto di Maria Angela Rubino). Prova evidente dell'atteggiamento [illegible] procura è stato il fatto che i tre sostituti hanno presenziato solo per pochi mi[illegible] al vertice di ieri.

INTERROGATORIO. Donato Bilancia è atteso per oggi a Palazzo di Giustizia per l'interrogatorio di garanzia davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco.

[illegible] Gavino

L'arrivo a Palazzo di Giustizia dei magistrati Meloni, Brusco e Lalla di Genova e Alessandria (FOTO MARINCO GATTI)

[illegible]

VENTIMIGLIA

[illegible] delle rose, [illegible] dell'iniziativa

Grande successo per il Galà delle Rose organizzato al Grand Hotel del Mare dallo Zonta Club Intemelio con la preziosa collaborazione delle esperte del «Garden» e dell'«Edfa» di Sanremo, che hanno preparato quasi cinquanta composizioni floreali, che sono diven[illegible] poi [illegible] premio di una grande lotteria a favore dell'Istituto internazionale di Studi Liguri. Irina Calcagno, presidente dell'Edfa, [illegible] Carla Isnardi, vicepresidente [illegible] Garden, hanno contribuito alla riuscita della manifes[illegible]zione di beneficenza con il loro intervento e quello delle socie dell[illegible] due associazioni. L'esperta di botanica Anna Maria Lantrua, autrice di pubblicazioni di foto [illegible] poesie, ha invece proiettato le sue diapositive sulle rose, sui fiori di campo [illegible] di montagna.

VENTIMIGLIA

Foto e rilievi alle Calandre: controlli antidegrado

La [illegible] delle Calandre di Ventimiglia è considerata un'area degradata ad alto rischio. Le forze dell'ordine hanno effettuato tutta una serie di rilievi fotografici, inviati al prefetto di Imperia Emilio D'Acunto. Si evidenzia lo stato [illegible] abbandono in cui versa l'area, considerata in passato uno degli angoli più belli della marina di Ventimiglia. Gli agenti hanno anche segnalato quattro abitazioni in [illegible] Francia completamente abbandonate, spesso ricettacolo di rifiuti e luogo di ritrovo per gli spacciatori.

[illegible]

Sport, escursioni e gite all'Estate dei ragazzi

A Ventimiglia torna Estate Ragazzi: dieci sabati [illegible] divertimento con sport, escursioni e gite a partire dal [illegible] giugno e fino al [illegible] agosto, per bambini e ragazzi dai [illegible] ai sedici anni. Organizzano [illegible] Comune e la palestra Green Point. Sono previste inoltre gite alle «Caravelle» e ad «Acquasplash», il parco acquatico più grande della Costa Azzurra, a Marineland, per vedere lo spettacolo dei delfini e la piccola fattoria, e, per concludere, alla riserva naturale di Palanfré (Vernante). [d. bo.]

Concluso a Vallecrosia il concorso per le scuole

Raccolta rifiuti: premio ai dieci disegni più belli

VALLECROSIA. Oggi, alle 10, nel cinema teatro «Don Bosco», si terrà la premiazione dei dieci migliori disegni elaborati dagli alunni delle scuole elementari [illegible] Vallecrosia. Il tema era «La raccolta differenziata». Il concorso, organizzato per l'Amministrazione dal consigliere incaricato, Armando Biasi, e dalla direzione didattica e dagli insegnanti di tutti gli istituti di Vallecrosia, termina con la consegna [illegible] dieci premi in buoni libro da centomila lire ciascuno.

«Abbiamo voluto avvicinare [illegible] bambini al tema della raccolta differenziata porta a porta, con un [illegible] che abbiamo intitolato "Apri la porta all'ecologia" - dice Biasi - Gli alunni delle scuole elementari hanno interpretato [illegible] modo loro questo tema, che in alcune città è già diventato una realtà. In questo modo i giovani sanno della possibilità di selezionare i rifiuti in modo da favorirne il riciclo».

Poco lontano da Vallecrosia, a Ventimiglia, c'è stato uno dei primi esperimenti, in Liguria, della raccolta dei rifiuti «porta a porta». L'iniziativa [illegible] seguita [illegible] Comunità montana, che ha ricorso all'opportunità offerta dai «lavori socialmente utili» per formare un gruppo di persone che raccoglieranno i rifiuti in modo capillare [illegible] selezionato. [d. bo.]

Bordighera: [illegible] gente contraria al circo che usa foche [illegible] pappagalli

Animali in vetrina, no dei Verdi

Chiesto l'intervento del prefetto D'Acunto

BORDIGHERA. Basta con gli animali nei circhi ridotti [illegible] pupazzi agli ordini [illegible] anacronistici domatori, basta con gli animali in vetrina come fossero oggetti. E' [illegible] fortissimo (e [illegible] crosanto) appello al prefetto D'Acunto e ai sindaci della Riviera quello che il gruppo Verde di Bordighera e la Lega per la difesa del [illegible] lanciano per evitare che in futuro non vengano più rilasciati permessi di sosta per spettacoli itineranti che abbiano come principale o unica attrazione gli animali.

L'appello nasce dal fatto che in questi giorni a Bordighera si è fermato una specie di circo, che aveva già fatto tappa [illegible] Imperia dove aveva suscitato le stesse proteste. «Serpenti, pappagalli, pinguini, foche, piccoli roditori - scrive il presidente della Lega, Danilo Roda - sono costretti a vivere in spazi angusti, tenuti in gabbie all'interno di camion esposti alla calura che in questi giorni [illegible] [illegible] fortissima. Una situazione penosa e intollerabile in una società civile: foche [illegible] pinguini vivono in mezzo ai ghiacciai [illegible] qui sono esposti [illegible] temperature di oltre 30 gradi. Ci sono gli estremi per invocare l'articolo 727 del codice per maltrattamenti [illegible] animali».

I Verdi, oltre [illegible] ribadire le condizioni [illegible] cattività (che mai dovrebbero essere imposte agli animali, creati liberi), puntano l'indice «sull'esempio diseducativo dato [illegible] giovani», accusano la giovane giunta [illegible] Bordighera di [illegible] sensibilità» [illegible] chiedono al sindaco che «non vengano più concessi permessi [illegible] circhi simili [illegible] questo», come avviene in molte località.

Il problema [illegible] che queste po[illegible] bestie [illegible] sono soltanto prigioniere delle gabbie ma [illegible] un insulso retaggio illuministico che vede l'uomo padrone [illegible] Natura. Una mentalità fuori dal tempo, che deve essere estirpata.

[illegible] lo [illegible]

Un libro su Pavolini

Al Country Club lo scrittore Arrigo Petacco

VENTIMIGLIA. Lo scrittore Arrigo Petacco sarà l'ospite di «Incontro con l'autore», organizzato da Luisella Berrino del Comites, il Comitato degli italiani all'estero. Domani, alle 19, al Montecarlo Country Club, Petacco presenterà il suo ultimo libro, «Il Superfascista». «E' la storia di Alessandro Pavolini, l'anima nera del fascismo di Salò, il fedelissimo che alla "fedeltà" sacrificò tutto: l'amicizia con Ciano che volle morto, le ambizioni culturali, [illegible] famiglia, la stessa vita - spiega la Berrino, voce "storica" di Radio Montecarlo». All'incontro con l'autore potrà assistere chiunque. [d. bo.]

SAVIO LATERIZI
Via Armea, 148 - Tel. 0184/51 40 92/3 - SANREMO
a seguito lavori di adeguamento obbligatori
comm. eff.
SVUOTA I MAGAZZINI
E PRATICA PREZZI ECCEZIONALI SU:
• PIASTRELLE - COTTO - KLINKER • SANITARI - ARREDOBAGNO • CAMINETTI - BARBECUE
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
DA 25 ANNI AZIENDA LEADER NELL' EDILIZIA GRAZIE A DECINE DI MIGLIAIA DI CLIENTI
CHE SANNO CHE LA QUALITA E' CONVENIENZA
VENITE E VISITARCI TROVERETE CIO' CHE VI SERVE A
PREZZI IRRIPETIBILI

C.B.C. SPORTING International

AGENZIA BOOKMAKER - SCOMMESSE
IMPERIA - Via Des Geneys 66
0183 - 76 70 67 - Fax 0183 - 76 63 09
SANREMO - Via Saccheri, 18 ▪ Tel. 0184 - 59 13 10
Orario di apertura:
da Lunedì pomeriggio a domenica mattina
dalle ore 10.30 alle ore 13.00 - 15.00 alle 20.00

TENNIS - FORMULA 1 - GOLF - BASKET - SCI - MONDIALI CALCIO

CAMPIONATO MONDIALE
"NON PASSA IL 1° TURNO"

GRUPPO "A"		GRUPPO "B"		GRUPPO "C"		GRUPPO "D"	
BRASILE	10.0	ITALIA	3.00	FRANCIA	14.0	SPAGNA	3.00
NORVEGIA	2.80	AUSTRIA	2.00	DANIMARCA	3.00	NIGERIA	1.90
SCOZIA	1.40	CILE	2.00	AFRICA DEL SUD	1.25	BULGARIA	1.40
MAROCCO	1.10	CAMERUN	1.40	ARABIA S.	1.05	PARAGUAI	1.25

GRUPPO "E"		GRUPPO "F"		GRUPPO "G"		GRUPPO "H"	
OLANDA	8.00	GERMANIA	15.0	INGHILTERRA	10.0	ARGENTINA	12.0
BELGIO	2.50	JUGOSLAVIA	12.0	ROMANIA	1.60	CROAZIA	10.0
MESSICO	1.30	USA	1.15	COLOMBIA	1.45	JAMAICA	1.10
KOREA DEL SUD	1.05	IRAN	1.05	TUNISIA	1.15	GIAPPONE	1.05

Quote valide fino ad 1 ora dall'inizio dell'incontro - SINGOLE ACCETTATE -

CAMPIONATO MONDIALE FRANCIA '98

BRASILE 10/6 SCOZIA

1: 1.20 X: 3.25 2: 8.00

1° TEMPO			45° / 90°									NUMERO DI GOL FATTI			
1	X	2	1-1	1-X	1-2	X-1	X-X	X-2	2-1	2-X	2-2	0-1	2-3	4-6	7+
1.35	2.25	8.00	1.50	15.00	50.00	4.20	6.00	16.00	30.00	15.00	17.00	3.35	1.80	2.85	14.00

PUNTEGGIO FINALE	1-0	2-0	2-1	3-0	3-1	3-2	4-0	4-1	4-2	0-0	1-1	2-2
BRASILE	6.50	6.00	9.00	7.50	9.50	13.00	10.50	12.00	15.00	7.00	7.00	18.00
SCOZIA	10.00	15.00	10.00	30.00	30.00	30.00	50.00	45.00	50.00	7.00	7.00	18.00

DOPPIA CHANCE			HANDICAP 0-1			MINUTO DEL 1° GOL						SEGNA; NON SEGNA			
1X	12	2X	1	X	2	0-15	16-30	31-45	46-60	61-75	76-90	SI	NO	SI	NO
/	1.15	2.40	1.70	2.65	3,15	/	/	/	/	/	/	1.05	3.80	1.65	1.70

SINGOLE ACCETTATE

CAMPIONATO MONDIALE FRANCIA '98

GRUPPO "A"	VIN	1°/2°	GRUPPO "B"	VIN	1°/2°	GRUPPO "C"	VIN	1°/2°
BRASILE	1.20	N.Q.	ITALIA	1.35	1.05	FRANCIA	1.40	1.05
NORVEGIA	6.50	1.50	AUSTRIA	7.00	2.60	DANIMARCA	6.00	1.30
SCOZIA	12.0	3.00	CILE	8.00	2.75	AFRICA DEL SUD	30.0	3.40
MAROCCO	30.0	10.0	CAMERUN	8.00	2.75	ARABIA S.	20.0	14.0

"D"	VIN	1°/2°	GRUPPO "E"	VIN	1°/2°	GRUPPO "F"	VIN	1°/2°
SPAGNA	2.10	1.30	OLANDA	1.35	N.Q.	GERMANIA	1.35	N.Q.
NIGERIA	3.00	1.50	BELGIO	4.35	1.50	JUGOSLAVIA	2.00	N.Q.
BULGARIA	5.00	1.70	MESSICO	10.0	9.00	USA	25.0	12.0
PARAGUAI	18.0	5.50	KOREA DEL SUD	20.0	10.0	IRAN	50.0	25.0

GRUPPO "G"	VIN	1°/2°	GRUPPO "H"	VIN	1°/2°
INGHILTERRA	1.40	1.05	ARGENTINA	2.40	N.Q.
ROMANIA	4.00	1.55	CROAZIA	2.50	N.Q.
COLOMBIA	5.00	1.75	JAMAICA	25.0	15.0
TUNISIA	55.0	12.0	GIAPPONE	25.0	15.0

CAMPIONATO MONDIALE FRANCIA '98

NORVEGIA 10/6 MAROCCO

1: 1.90 X: 2.85 2: 4.00

1° TEMPO			45° / 90°									NUMERO DI GOL FATTI			
1	X	2	1-1	1-X	1-2	X-1	X-X	X-2	2-1	2-X	2-2	0-1	2-3	4-6	7+
2.30	2.10	4.70	3.00	12.00	30.00	4.50	5.25	7.50	30.00	13.00	6.50	2.95	1.95	3.40	30.00

PUNTEGGIO FINALE	1-0	2-0	2-1	3-0	3-1	3-2	4-0	4-1	4-2	0-0	1-1	2-2
NORVEGIA	6.00	8.00	8.50	10.00	12.00	15.00	20.00	25.00	30.00	6.50	6.50	15.00
MAROCCO	8.00	10.00	9.50	15.00	13.00	20.00	35.00	35.00	45.00	6.50	6.50	15.00

DOPPIA CHANCE			HANDICAP 0-1			MINUTO DEL 1° GOL						SEGNA; NON SEGNA			
1X	12	2X	1	X	2	0-15	16-30	31-45	46-60	61-75	76-90	SI	NO	SI	NO
1.15	1.20	1.35	/	/	/	/	/	/	/	/	/	1.15	3.00	1.35	2.55

SINGOLE ACCETTATE

CAMPIONATO MONDIALE FRANCIA '98

ITALIA 11/6 CILE

1: 1.50 X: 3.30 2: 5.65

1° TEMPO			45° / 90°									NUMERO DI GOL FATTI			
1	X	2	1-1	1-X	1-2	X-1	X-X	X-2	2-1	2-X	2-2	0-1	2-3	4-6	7+
1.85	2.20	6.00	3.40	11.00	35.00	4.75	5.00	7.50	30.00	12.00	6.50	3.00	2.15	2.75	15.00

PUNTEGGIO FINALE	1-0	2-0	2-1	3-0	3-1	3-2	4-0	4-1	4-2	0-0	1-1	2-2
ITALIA	6.00	7.00	6.50	9.00	9.50	12.00	15.00	18.00	22.00	5.50	5.50	9.50
CILE	8.00	9.50	9.00	15.00	15.00	20.00	35.00	35.00	40.00	5.50	5.50	9.50

DOPPIA CHANCE			HANDICAP 0-1			MINUTO DEL 1° GOL						SEGNA; NON SEGNA			
1X	12	2X	1	X	2	0-15	16-30	31-45	46-60	61-75	76-90	SI	NO	SI	NO
1.05	1.20	2.00	2.00	2.85	2,20	/	/	/	/	/	/	1.10	3.00	1.30	2.50

SINGOLE ACCETTATE

CAMPIONATO MONDIALE FRANCIA '98

AUSTRIA 11/6 CAMERUN

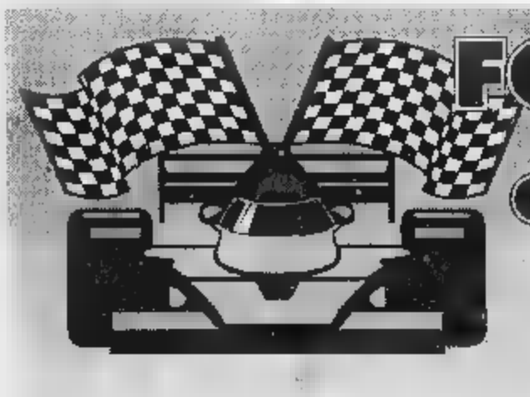
1: 2.35 X: 2.75 2: 3.05

1° TEMPO			45° / 90°									NUMERO DI GOL FATTI			
1	X	2	1-1	1-X	1-2	X-1	X-X	X-2	2-1	2-X	2-2	0-1	2-3	4-6	7+
2.60	1.85	3.50	4.00	12.00	30.00	5.00	5.00	7.00	30.00	13.00	5.50	2.65	2.15	3.25	20.00

PUNTEGGIO FINALE	1-0	2-0	2-1	3-0	3-1	3-2	4-0	4-1	4-2	0-0	1-1	2-2
AUSTRIA	6.00	8.50	7.50	10.00	12.00	15.00	20.00	25.00	35.00	5.50	5.50	10.00
CAMERUN	6.50	9.00	8.00	12.00	15.00	15.00	25.00	30.00	35.00	5.50	5.50	10.00

DOPPIA CHANCE			HANDICAP 0-1			MINUTO [redacted] 1° GOL						SEGNA; NON SEGNA			
1X	12	2X	1	X	2	0-15	16-30	31-45	46-60	61-75	76-90	SI	NO	SI	NO
1.25	1.25	1.35	/	/	/	/	/	/	/	/	/	1.25	2.60	1.25	2.60

SINGOLE ACCETTATE



FORMULA 1
GRAN PREMIO DEL CANADA
Montreal: 7 giugno 1998

GIOCATA MINIMA
£. 10.000
POSSIBILITA' DI GIOCATA
SINGOLA O MULTIPLA

Roberto Frontali, Gloria Scalchi e Bruno Praticò diretti da Yoram David

Ecco il «Barbiere» di De Ana

Attesa al Comunale per il debutto dell'opera

GENOVA. Va in [redacted] questa sera (ore 20,30, turno di abbonamento A) al Carlo Felice, «Il barbiere di Si[redacted] di Rossini, ultimi titolo dell'attuale cartellone lirico. L'edizione arriva dall'Opera di Roma e si avvale della regia di Hugo De Ana, protagonista nelle passate stagioni in [redacted] positivo nei «Racconti di Hoffmann» e in senso negativo nella «Carmen». Domenica sera, alla prova generale, la [redacted] rilettura teatrale [redacted] suscitato in chi scrive non poche perplessità. Se [redacted] riparlerà naturalmemte dopo l'esordio ufficiale. Sul podio avrebbe dovuto salire Donato Renzetti che è [redacted] però costretto da tempo a dare forfait. Al suo posto il pubblico genovese ascolterà Yoram David, già buon interprete dell'ultimo allestimento [redacted] «Italiana in Algeri».

Regista collaboratore sarà Fabio Sparvoli, i movimenti coreografici sono stati curati [redacted] Leda Lojodice (sorella [redacted] celebre attrice Giuliana) e già coadiutrice di De Ana nei due precedenti spettacoli genovesi.

Il cast ricalca in parte quello dell'edizione vista nel '92. Rosina, infatti, avrebbe dovuto essere Monica Bacelli che in effetti [redacted] iniziato regolarmente le prove (e i melomani l'hanno potuta ascoltare qualche settimana fa nello spettacolo benefi[redacted] «Una [redacted] in concerto», oltre [redacted] averla applaudita la passata stagione in «Cenerentola»). L'artista ha però rinunciato e al suo posto è arrivata Gloria Scalchi che ha già vestito [redacted] panni della brillante figurina rossiniana, appunto nel '92. Da quello spettacolo arriveranno pure Bruno Praticò (Bartolo), Simone Alaimo (Basilio) e Andrea Snarski (Fiorello). Diverso, invece, Figaro. Allora era Bruno Pola, adesso sarà Roberto Frontali. E nella parte [redacted] Conte d'Almaviva (sei anni fa brillantemente ricoperta da Rockwell Blake, [redacted] dei grandi specialisti del ruolo: [redacted] lui ricordiamo anche una splendida partecipazione ad una indimenticabile «Italiana in Algeri» con Montarsolo [redacted] Bruscantini) si ascolterà [redacted] altro [redacted] straniero, Raul Gime[redacted] Completano [redacted] cast Cristina Pastorello (Berta), Enrico Fibrini (un ufficiale) e Mario Brancaccio (Ambrogio). La prima apparizione a Genova del «Barbiere di Siviglia» risale al 1817, l'anno dopo il contestato debutto [redacted] al Falcone cantò nel ruolo di Rosina la stessa Geltrude Righetti che aveva partecipato allo spettacolo d'esordio.

[redacted] allora [redacted] capolavoro comico rossiniano è tornato in altre centoquattordici annate, ospitato in tutti i palcoscenici genovesi, ponendosi fra le opere più rappresentate in assoluto, nonostante la indubbia difficoltà [redacted] l'esigenza di avere un cast di livello qualitativo globalmente alto. Nel «Barbiere» così come nella «Italiana in Algeri» e nella «Cenerentola» Rossini è riuscito a fondere miracolosamente la tradizione buffa ereditata dal '700 (suoi «maestri» Mozart e Cimarosa) con le [redacted] istanze di un Ottocento ormai alla vigilia del romanticismo.

La prova generale (a pagamento, a scopo benefico) è stata accolta dal folto pubblico [redacted] calorosi applausi, ma anche [redacted] molte perplessità di parte dei melomani habituées. Dopo il debutto [redacted] stasera, l'opera rossiniana avrà altre sette repliche: giovedì 11 (turno B, [redacted] 20,30), sabato 13 (turno F, ore 16), domenica 14 (turno C, ore 15,30), martedì 16 (turno L, ore 20,30), giovedì [redacted] (fuori abbonamento, [redacted] 20,30), sabato 20 (fuori abbonamento, [redacted] 16) e domenica 21 (turno R, [redacted] 15,30).

[redacted]

La scenografia del «Barbiere di Siviglia». Nel riquadro, Bruno Praticò

La guida: lap dance [redacted] Diano, maxiscacchiera [redacted] Nizza

C'è il «Rock spirituale» in piazza a Ventimiglia

Ecco le [redacted] per uscire [redacted] trascorrere al meglio la giornata e la sera tra i locali della Riviera e le attrazioni della Costa Azzurra. Gara [redacted] scacchi per bambini [redacted] maxi scacchiera davanti al Théâtre de Verdure, [redacted] Nizza. A Ventimiglia alta, show di Fratel Cesare, «cantautore di Dio e di Maria».

[redacted] In via Lungofiume, si è inaugurato il pub ristorante Barock, che sorge do[redacted] prima si [redacted] la mitica discoteca Chikito. Nella sala, si esibiscono ballerini [redacted] ballerine.

[redacted] **MARINA** Al Solito posto [redacted] via Milano, al Candle Light di via Agnese e al Valerie Club musica di sottofondo. Si balla al Sortilegio [redacted] via Mortula con dj Human. Il Blob di località Sant'Anna propone un martedì nel segno della seduzione femminile, con lo spettacolo di «lap dance».

[redacted] da poco riaperto alla Marina di Porto il pub Akutiki, locale caratteristico dove è possibile bere birra con un sottofondo musicale.

SANREMO Al J.J.Smith's, pub irlandese dei giardini Vittorio Veneto, tante birre fino alle 3.

[redacted] I giardini esotici Pallanca sono aperti in Arziglia, [redacted] piante succulente perfettamente adattate al nostro clima. Musica di sottofondo al Graffiti pub.

[redacted] Il Museo della Can[redacted] di Erio Tripodi è animato dalla vo[redacted] del cantante-ristoratore e collezionista, che ha riunito in un trenino cimeli [redacted] rarità legate al mondo della canzone, tra cui tributi al «reuccio» Claudio Villa.

VENTIMIGLIA Serata di «rock spirituale», alle 21, in piazza della Cattedrale della città alta, con Fratel Cesare, «cantautore di Dio e di Maria», più volte ospite del Maurizio Costanzo Show. Organizzano le Suore dell'Orto [redacted] la collaborazione del Sestiere Cissa del Comitato di quartiere. In [redacted] di pioggia, lo spettacolo avrà luogo in Cattedrale.

[redacted] Al Palais de l'Europe, alle 20,30, concerto dell'Ensemble del Conservatorio di Mentone.

[redacted] Beach Plaza Le Meridien ospita oggi l'inaugurazione dell'esposizione «La Méditerranée», diciassette artisti hanno creato opere sul tema del Mediterraneo. La Jeune Chambre Economique [redacted] Mo[redacted] organizza la conferenza internazionale: 2 mila [redacted] 500 giovani manager sono attesi da oltre 40 Paesi, per una settimana [redacted] eventi. Nella Salle Garnier continua [redacted] 9° Montecarlo Piano Masters, competizione internazionale [redacted] piano riservata esclusivamente ai finalisti dei concorsi internazionali. Informazioni allo 0037792.162299.

[redacted] Nel pomeriggio Trofeo Alekhine, gara di scacchi tra bambini e adolescenti, davanti al Théâtre de Verdure, in promenade des Anglais. Nella Cattedrale della città vecchia, alle 20, prende [redacted] via il 24° Festival di Musica sacra, biglietti da 150 a 90 franchi.

[redacted] E' aperto tutti i giorni l'unico parco del mare d'Europa con le orche: Marineland. Spettacoli [redacted] delfini e foche, mega acquario con gli squali. La novità dell'anno è «L'odissea delle meduse». Biglietti da 78 a 165 franchi. **[d. bo.]**

Da Vallecrosia ricordi di Claudio Villa

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

BARI	17	44	19	45	37
	61	60	58	56	55
CAGLIARI	16	28	42	43	63
	87	77	70	47	46
FIRENZE	81	66	[redacted]	42	3
	96	60	72	64	53
GENOVA	71	1	25	30	17
	104	81	68	62	60
MILANO	15	47	32	58	24
	86	59	50	43	42
NAPOLI	2	32	83	80	30
	72	51	51	49	47
PALERMO	53	82	33	42	72
	98	66	50	47	46
ROMA	21	58	22	32	54
	108	93	81	61	54
TORINO	57	55	36	34	89
	87	77	78	73	64
VENEZIA	11	50	72	48	80
	95	59	57	[redacted]	55

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 66 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [redacted] gli altri sistemi:

66-34	[redacted]	66-56	66-39	66-62;
66-76	[redacted]	66-60	66-70	66-1;
[redacted]	66-13	66-78	66-25	66-3;
66-44	66-90	66-69	[redacted]	66-6;
66-88	[redacted]	66-10	66-46	66-15;
66-67	66-27	66-23	66-42	66-8.

[redacted] **mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [redacted] parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 61 (5); Cagliari 38 (4); Fi[redacted] 14 (2); Genova 82 (3); Milano 75 (4); Napoli 30 (5); Palermo 51 (2); Roma 87 (4); Torino [redacted] (5); Venezia 32 (3).

Per questa estrazione [redacted] computer ci consiglia i [redacted] ambi in frequenza sulla ruota di Ge[redacted]

[redacted]	[redacted]	[redacted]	14-61	14-71;
8-74	[redacted]	8-75	14-24	14-45;
[redacted]	[redacted]	[redacted]	14-65	14-46;
[redacted]	8-67	[redacted]	14-7	14-57;
8-61	6-71	14-1	14-41	14-44;
[redacted]	[redacted]	14-74	14-84	14-75;
[redacted]	8-46	14-55	14-16	14-46;
8-7	8-57	14-66	14-67	14-87.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per [redacted] terno da giocare a Torino:

11-22-33	33-66-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-66-11;
22-55-66	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-88-11	77-55-66;
[redacted]	55-22-33	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

SUPER ENALOTT[redacted] CACCIA AL JACKPOT

[redacted] **e sistemi integrati**

L. 1600	11 - 34 - 68 - 85 - 16 - 6
	41 - 82 - 24 - 36 - 9 - 42
2 combinazioni	
L. 5600	80 - 49 - 57 - 23 - 28 - 1 - 43
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 47 - 51 - 74 - 20
[redacted] combinazioni	- varianti = 75 - 48 - 52 - 21 - 46 - 50 - 73 - 19

[redacted] **della** [redacted] **n° 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo.**

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle [redacted]. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [redacted] cifre che, sommate, danno [redacted] stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne [redacted] di due tipi: Naturali (usate nelle [redacted] tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), [redacted] (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Iniziativa della «Bud» [redacted] dell'agenzia «Eccoci» per i lettori «under 18» de La Stampa

Una caricatura per «Francia '98»

Ai disegni più belli i biglietti per gli ottavi di finale

ALBENGA. Una caricatura per assistere gratuitamente agli ottavi di finale [redacted] «Francia '98». E' l'idea dell'agenzia «Eccoci» [redacted] della birra «Bud», sponsor del mondiale, per premiare quattro lettori de La Stampa. Per partecipare bisogna non aver ancora compiuto 18 anni [redacted] preparare una caricatura o una vignetta che abbia [redacted] protagonista uno dei calciatori, degli allenatori o comunque [redacted] personaggi di «Francia '98». Una volta preparata la vignetta basterà metterla in una busta chiusa assieme al tagliando pubblicato a fianco e ai propri dati personali (nome, cognome, data di nascita, indirizzo ed un recapito telefonico) [redacted] o recapitare [redacted] tutto entro il 15 giugno all'agenzia «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga. Entro il 20 giugno [redacted] comunicati i nomi dei giovani disegnatori ritenuti più meritevoli.

Agli autori delle due migliori caricature, giudicate [redacted] una giuria formata da grafici, giornalisti, esperti verranno [redacted] gnati due biglietti ciascuno (uno per loro e, vista la minore età, [redacted] per un accompagnatore) per assistere agli ottavi di finale che [redacted] svolgeranno a Parigi il 27 giugno. La partita a cui assisteranno i due caricaturisti vedrà [redacted] fronte, nella capitale francese, la squadra vincitrice del girone A (il girone [redacted] Brasile, per intenderci) contro la seconda classificata del girone [redacted] (quello dell'Italia). Una partita che, chiunque siano le due formazioni che scenderanno in campo, sarà sicuramente al cardiopalma vista la posta in palio.

Le caricature più belle (sempre [redacted] insindacabile giudizio della giuria), inoltre, verranno pubblicate [redacted] La Stampa du[redacted] il periodo dei mondiali. Non [redacted] tutto. Per la durata di «Francia '98» le caricature sa[redacted] in esposizione nelle sale dell'hotel Aida di Alassio. «Un modo per promuovere in maniera simpatica il talento di chi parteciperà a questa prova di bravura», commentano all'agenzia «Eccoci» in attesa delle caricature. **[s. p.]**

MARTEDI' 9 GIUGNO 1998

eccoci — AGENZIA DI SPETTACOLO

Bud

DISEGNA I PROTAGONISTI DI FRANCE 98 — COUPE DU MONDE

Avete [redacted] di 25 anni e volete assistere a una partita dei Mondiali di calcio? Potete aggiudicarvi due coppie di biglietti inviando la caricatura [redacted] uno dei giocatori protagonisti del campionato e spedirla, [redacted] a questo tagliando [redacted] alle vostre generalità, all'agenzia "Eccoci", via Genova 96, 17031 Albenga.

Le due migliori caricature, [redacted] insindacabile giudizio della giuria, verranno premiate [redacted] due biglietti a testa per assistere all'incontro degli ottavi di finale in programma a Parigi [redacted] 27 giugno.

Le migliori caricature, che dovranno pervenire entro il 15 giugno, saranno inoltre pubblicate da **LA** [redacted]

I nomi dei fortunati verranno resi noti entro il [redacted] giugno.

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Blues [redacted] thers, il mito continua.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000.

[redacted]ANTE. Tel. [redacted]020. **Linea di sangue.** Or.: 15,45; ult. 22,30. Lire 7000.

[redacted] Tel. [redacted] CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted] Tel. (0184) [redacted]. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 261.955. Cineforum. **Big fish.**

DON BOSCO. Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel. 206.049. OGGI RIPOSO.

[redacted]ARESE. Tel. 495.930. OGGI [redacted]

[redacted] Tel. 506.050. **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] **RITZ.** Tel. 506.050. [redacted] Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] **2001 - Sala 1.** Tel. 506.050. [redacted] Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; [redacted]

[redacted] **- Sala 2.** Tel. 506.050. **Blues brothers.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] **- Sala 3.** Tel. 506.050. **Deep impact.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] Tel. 507.070. **L[redacted] è bella.** Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000/7000.

[redacted]. Tel. 507.070. [redacted] **giorno dopo.** Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000/7000.

[redacted]ESE. Tel. 507.070. [redacted] Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

ORFEO. Telefono 662.333. **Film a luci rosse.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; [redacted]

SAVONA

[redacted] Tel. 640.263. **Vulcano.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. [redacted]7. **L'angolo [redacted]** Ora[redacted]: 20,15; 22,30. (Prefestivi e festivi anche alle ore 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

AMBRA. [redacted] 51.419. OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel. 50.997. CHIUSO [redacted]

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

ABBA. Mr. Magoo. OGGI RIPOSO.

[redacted] 692.910. OGGI RIPOSO.

[redacted]

Stasera il debutto

Via al Motor show Il rodeo su ruote [redacted] S. [redacted]

IMPERIA. Nell'ampio spiazzo di zona San Lazzaro, scocca l'ora dei bolidi. Da oggi al 14, arriva il «Motor sport show», sorta [redacted] rodeo [redacted] ruote, animato [redacted] esperti stuntmen, che si esibiranno in numeri mozzafiato [redacted] mezzi [redacted] regolamentari». Le animazioni [redacted]rizzate [redacted] di dragster, in grado di sviluppare accelerazioni [redacted]ali, lunghi salti di motociclisti [redacted] si lanciano da un trampolino e numeri [redacted] «Bigfoot», le meraviglie [redacted] cane dai pneumatici grandissimi.

Il «Motor sport show», che assicura brividi, spettacolo e divertimento, s'inaugura oggi con un unico spettacolo, [redacted] 21,30. [redacted] domani, per tutta [redacted] settimana, gli show giornalieri saranno due, alle 16,30 e 21,30. L'avvenimento è organizzato dalla scuderia «Mir Race line», specializzata in questo tipo di esibizioni. **[e. f.]**

[redacted]

Per il 9° compleanno

[redacted]

[redacted] Una torta con sorpresa. E, poi, musica e danze. L'Igua[redacted] Cafè festeggerà così il 9° compleanno, che cadrà giovedì [redacted] giugno.

Il programma [redacted] già pronto. Gilberte [redacted] team propongono uno spettacolo dal vivo con «Africa Brasil Tropical», [redacted] complesso di sei percussionisti, quindi i «Black Beat band» [redacted] la cantante americana Evy. Il tutto corredato da esotiche ballerini.

Il momento più convenzionale, [redacted] nello stesso tempo meno scontato insieme, sarà il taglio della maxi-torta. Come [redacted] uovo di Pasqua conterrà una sorpresa. Che cosa?

Intanto continuano le serate «House club evoluzione» ogni venerdì e sabato. In queste occasioni la musica sarà gestita alternativamente da Claudio Fabiano, un protagonista delle notti italiane, God Juice [redacted] DJ Gilles G.. **[m. c.]**

[redacted]

Previsto il 22 luglio

E' [redacted] l'[redacted] dei Rolling [redacted]

[redacted] Niente data a Marsiglia per i Rolling Stones: [redacted] stato annullato il concerto del 22 luglio al Vélodrome, ufficialmente [redacted] causa di un infortunio al chitarrista Keith Richards. Saranno quindi rimborsati i biglietti già acquistati in Riviera (relativamente pochi) e in Francia (molti). Nel Ponente, la prevendita era [redacted] nei negozi di dischi «Tuttomusica» di Imperia e «Popoff» di Sanremo.

Se il tour «Bridges to Babylon» [redacted] Jagger [redacted] compagni fosse passato da Marsiglia, sarebbe anche [redacted] possibile [redacted]darci in bus: varie agenzie di viaggi garantivano questa possibilità, abbinando la vendita [redacted] biglietti e lo spostamento in pullman, con partenze [redacted] Ge[redacted] e tappe in Riviera.

Nella tournée, gli Stones propongono i successi che hanno fatto ballare intere generazioni, da «Satisfaction» a «Jumpin' Jack Flash». **[e. f.]**

FIERA

UN SUCCESSO DI PUBBLICO ANCHE IERI

Grazie al coupon pubblicato su La Stampa la visita alla rassegna è gratuita per i lettori

Anche oggi gratis ad «Expo Albenga»

Merci varie e curiosità nella cittadella espositiva

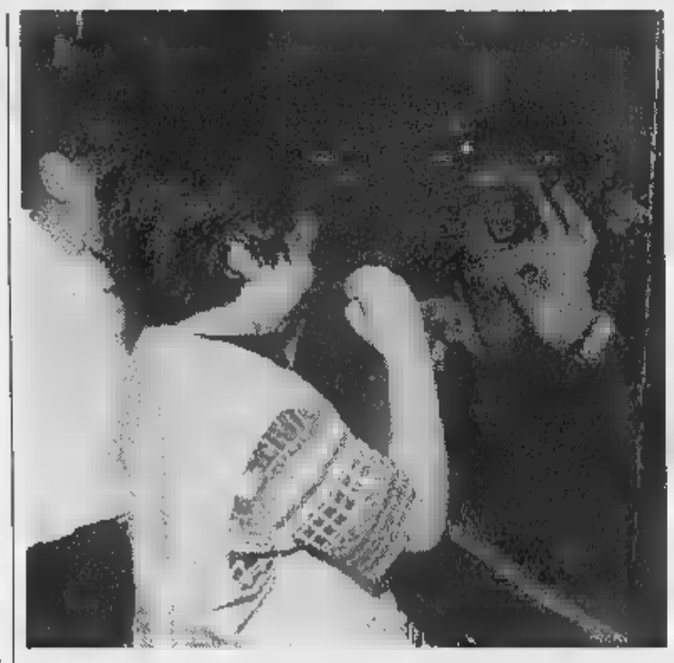
ALBENGA. Ritorna, anche oggi il coupon offerto «La Stampa» valido per ritirare un biglietto d'ingresso omaggio per visitare «Expo Albenga». Il tagliando, che verrà pubblicato in questa pagina fino a venerdì 12 giugno, deve presentato in originale alla cassa di regione San Giorgio. Non valide, quindi, le fotocopie ed è utilizzabile solo il coupon del giorno stesso.

L'«Expo» è già un grande suc- di pubblico. Nei primi giorni di apertura stati moltissimi i visitatori. L'orario di apertura degli stand della fiera delle valli ingaune è dalle alle 23 nei giorni feriali dalle 16 alle 24 sabato e domenica. Il biglietto omaggio oltre garantire l'ingresso all'esposizione agli stand permette di assistere agli spettacoli serali ballare liscio e revival nello spazio dove ogni si esibiscono orchestre e dj dal vivo.

La novità più entusiasmante di questa edizione dell'Expo è senza dubbio la va per chiunque voglia dilettarsi in immersioni subacquee. Il brivido è offerto dalla ditta «Marina Diving» di Ceriale specializzata in attrezzature, l sottomarini e per sub. Per i più piccoli c'é invece un enorme scivolo gonfiabile ed altre attrazioni-gioco accanto all'area di ristorazione (autoscontri, giostre ed macchina che simula virtualmente il volo e gli sport estremi).

Come ogni rassegna che si rispetti l'«Expo Albenga» di San Giorgio offre ai visitatori la possibilità assaggiare delizie gastronomiche preparate dai cuochi-volontari della zona al confine Ceriale. Nell'ampio spazio-ristorante con la grossa cucina-stand ed i tavoloni in legno, ogni sera a partire dalle 19, si ottimi ravioli al ragù, gnocchi, trofie al pesto, spaghetti e polenta. Per continon potevano mancare gustose grigliate di carne e pesce (fritture), verdure ripiene e, per dissetarsi, bottiglie di vino locale ed altre bevande. Fino al 14 giugno, quando la fiera delle valli ingaune chiuderà i battenti, ci saranno molte sorprese ogni sera a San Giorgio. Ai lettori de «La Stampa» in possesso del coupon non costano nulla.

Boero



La per le immersioni affascina soprattutto i più piccoli

MARTEDI' 9 GIUGNO

CONFESERCENTI LA STAMPA LIGUREXPO RADIO ONDA LIGURE

3ª EXPO ALBENGA

Fiera delle Valli Ingaune

5 - 14 giugno REGIONE SAN GIORGIO

Presentando questo tagliando alle casse si ha diritto a ritirare un biglietto d'ingresso.

Utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso.

Non sono valide le fotocopie

E domani tornano gli Anni 50 con le canzoni «ruvide» e affascinanti di Fred junior Buscaglione

Renzo Sinacori fa sorridere a San Giorgio

Il cabarettista loanese presenta stasera «Un brutto che piace»

ALBENGA. Musica, ballo appuntamenti il buonumore. «Expo Albenga» è anche questo. La «finestra» spalancata prodotti delle valli ingaune si completa con lo spettacolo ed il relax serale a San Giorgio. L'appuntamento di questa sera con la zona divertimenti all'interno dell'Expo è assolutamente da non perdere. Alle ore 22 salirà infatti sul palco l'attore-cabarettista loanese Ren- Sinacori, che in occasione della fiera albenganese presenterà suo monologo «Un brutto che piace» Sinacori, uno dei nuovi comici italiani più interessanti dal vivo e in tv, non ha bisogno di presentazioni. Ha fatto parte cast di famose trasmissioni Mediaset e Rai come «La l'ultima?», «Ultimo Minuto», «I guastafeste», «Laboratorio 5» e soprattutto «Scherzi a parte». Ha infatti «corteggiato» Mariangela Melato e «dirottato» Marco Masini, due tra le numerose vittime.

L'esilarante performance di questa sera del Renzo Sinacori «Brutto che piace» trae spunto dalle situazioni della vita di coppia dalla quotidianità. In primo piano difetti e manie di lei e lui. Lei, simpatica, incontentabile e rompiscatole. Lui, vittima insoddisfatta dal rapporto, protagonista di piccoli, tragicomici drammi. Domani sarà di ad «Expo Albenga» Fred Junior Buscaglione che farà rivivere le atmosfere Anni '50 del noto cantante italiano. Da «Guarda che luna» a «Che notte», da «Eri piccola così» a «Via Veneto». Il programma di intrattenimenti alla «Expo Albenga» si completa con la musica da ballo suonata dall'orchestra che si esibisce tutte le [m. br.]

Anche una lunga serie di spettacoli serali oltre a decine di stands espositivi

Silvia, la regina del bar Mario «re» del verduzzo

A simpatia di Silvia Parodi sta conquistando gli habitue del punto ristoro situato all'interno della struttura di «Expo Albenga». Senza nulla togliere a bellezza e simpatie delle altre ragazze degli stands è lei la «top» di questa puntata «Bianca & Rosa». Ma gli spunti simpatici e divertenti non mancano.

IL DI Oltre che bella ragazza sembra avere il dono dell'ubiquità. Vai all'agriturismo «Il Colletto»? Lei è là, assieme alla famiglia, che lavora. Vai una in discoteca? La trovi dietro al bar che lavora. Vai a prendere un aperitivo al «Caffè noir»? Di nuovo lei. Ovvio, quindi, che nessuno si aspettava di trovarla dietro al bancone del punto ristoro all'interno dell'esposizione. Ma è stata una piacevole sorpresa. Silvia Parodi, con la simpatia e bravura, è subito entrata nella «top ten» di «Expo Albenga».

IL VERDUZZO. Poteva mancare, nel «Bianca & Rosa», Mario Dello Mastro, instancabile funzionario della Confesercenti e «anima» della mostra? Come ogni anno Mario porta, con generosità, bottiglie di vino che produce lui stesso da offrire ad amici e ospiti dello stand. Quest'anno ha portato a San Giorgio anche il verduzzo, sua ultima prova vinificatore. Una prova, non c'è che dire, decisamente riuscita.

OSCAR. Sono quelle dell'artista andorese Roberto Crotti che all'expo presenta, nel padiglione dedicato all'artigianato da arredamento, la sua ultima produzione. Una produzione decisamente affascinante bella così come tutti gli oggetti esposti nel padiglione. Crotti, però, è famoso in Liguria perchè è statuetta dell'«Oscar del mare», il riconoscimento che ogni anno, a fine estate, viene assegnato ai protagonisti del turismo regionale.

CATTIVA STRADA. Sono stati relegati accanto all'area spettacoli ma i ragazzi della «Cattiva strada», artisti di piazza che vendono nei mercatini la loro produzione creata sul momento o durante i mesi invernali a Erli, dove hanno sede, hanno voluto ad «Expo Albenga». Portano piastrelle pitturate con vernici sintetiche, pezzi di compensato dipinti con le bombolette spry ma con effetti cromatici decisamente belli, oggetti di artigianato orientale. Il tutto per poter vivere a distanza tanti anni, senza i tempi e i ritmi del mondo moderno.

VIAGRA. Ad «Expo Albenga», ovviamente, la pillola miracolosa non c'è ma, in compenso, il suo nome è sicuramente tra quelli più evocati. Vedi un lungo tubo che porta aria calda? E' un tubo ad effetto Viagra. Vedi l'enorme scivolo gonfiabile? lo scivolo ad effetto Viagra. Un segno tempi, non c'è che dire che tristezza rispetto al passato del «si fa ma non si dice». [s. p.]

Silvia Parodi «regina» all'Expo

Ecco un «giro» alla scoperta di alcune delle proposte dei tanti espositori delle «Valli Ingaune»

Le novità e le occasioni tra decine di stands

Auto da sogno, cravatte, abbigliamento sportivo per tutti i gusti

ALBENGA. Novità a non finire alla terza edizione di «Expo Albenga», la rassegna espositiva delle Valli Ingaune. E soprattutto una lunga serie di oggetti di proposte per la casa, le aziende, l'abbigliamento e il benessere. Per gli amanti del «caldo naturale» basta entrare alla fiera per imbattersi nello stand di «Ferro e fuoco», concessionaria della Jotul, una delle marche più prestigiose stufe a legna della generazione. Proseguendo «percorso caldo» una visita si può fare a «Des Ca» che propone la produzione di Palazzetti, camini e fornetti che possono sistemati in giardino o in casa.

Poi le auto, sistemate all'ingresso della tensostruttura. Ci le proposte di «Start auto», nuova concessionaria tutte marche, Sebastiano Piro con la gamma Rover (compresa un Land Freelander), Gerardo Maiellano con la Skoda, con tanto di un simpatico pick-up che, in caso di necessità, si trasforma in una comoda quattro posti. ancora Lancia Rivello-Vela che ha portato a San Giorgio, tra l'altro, una splendida Kappa station wagon.

All'interno della tensostruttura una lunga serie di stands di merci e servizi di vario tipo. Ad esempio, e siamo in vista dell'estate, il centro estetico e di dimagrimento «Eliana Monti» che propone la ricetta per perdere i chili di troppo. Sempre nel campo della bellezza un grosso lo stanno ottenendo i prodotti della conesi naturale. Ancora non sono svaniti i profumi di saponi bagni schiuma ed lo stand del «Dì per dì» che propone alimentari monomarca. La catena dei supermercati si allargando in tutta la provincia.

Ancora prodotti alimentari al «Simposio», società piemontese che commercializza una lunga serie prestigiosi vini doc del Piemonte. Un assaggio è d'obbligo. E un assaggio, dopo aver cenato, è d'obbligo allo stands di Soravia, il liquorificio di Loano che prepara, tra le tante specialità, anche uno splendido e profumato limoncino secondo una tradizionale ricetta ligure. E restiamo negli alimentari, anche se questa volta particolarmente dolci: le specialità della pasticceria di Leca d'Albenga, paste, biscotti secchi e torte che sembrano preparati dagli angeli.

Per smaltire eventuali chili di troppo nulla fili meglio che un po' di moto. Le attrezzature sportive, all'«Expo Albenga», rappresentate da «Savona Sport». Nei due stands la dittà savonese ha portato il meglio per gli amanti del ciclismo, pattini in linea e tante altre attrezzature. «Compresi zaini, scarpe, scarponi e attrezzature per montagna. Il trekking è uno sport-passione che sta aumentando il numero di praticanti. E' sport che tutti possono fare, basta un minimo di preparazione e la voglia di soffrire camminando», spiegano i titolari del centro savonese.

Anche gli amanti dell'eleganza alla terza edizione di «Expo Albenga» trovano quanto cercano. C'è, infatti, uno prestigioso stand dove si trovano camice sartoriali e cravatte di ogni tipo. Per chi ama questo accessorio indispensabile nei guardaroba c'è da perderci almeno una buona mezz'ora per riuscire a scegliere il giusto abbinamento. a i consigli dei simpatici titolari, aretini, possono aiutare anche gli uomini che ad «Expo Albenga» arrivano la preziosa consulenza mogli e fidanzate. [s. p.]

Un momento delle riprese effettuate dalla troupe di «Skipper» tra gli stands della terza edizione di «Expo Albenga»

La squadra, battuta 1-2 a Giugliano, può ribaltare il risultato e diventare campione d'Italia

Sanremese, lo scudetto dell'incertezza

Rimane nebuloso l'immediato futuro della società

MEMORIAL PAOLO SBRAVATI

Stasera gran finale con Lippi, Burgnich e C.

Si conclude questa sera la terza edizione del «Memorial Paolo Sbravati», organizzato dal Comune in collaborazione con la Figc. Anche oggi tanti gli appuntamenti da non perdere, con attenzione particolare riservata alla sfida «All Stars Italia» che si onorerà in panchina della presenza di Marcello Lippi e Tarcisio Burgnich. Numerose le glorie del calcio che daranno lustro alla sfida. In apertura di serata la sfida dei «Primi Calci» con squadre baby del Savonese, mentre una partita con «Gli Amici di Paolo» concluderà la kermesse. Tra gli ospiti della serata di ieri, Cristian Panucci che ha ricevuto il premio come miglior giocatore savonese. Anche quest'anno l'incasso è in beneficienza, per l'Associazione Non Vedenti di cui fa parte anche la «Samp For Peace» che si è esibita ieri sera. [g. o.]

[illegible]. «Scudetto» tricolore a portata di mano - Giugliano permettendo, s'intende - e problemi societari. Il cammino della Sanremese, come accade ormai da diverse settimane, viaggia su questi due binari paralleli con la squadra sempre più vicina ad imprese importanti ed una situazione societaria che continua a riservare pesanti incertezze per il futuro.

L'ultimo week-end non ha fatto eccezione. I biancazzurri hanno giocato e perso (1-2) il match di andata dello «scudetto» tricolore sul campo dei campani del Giugliano. Una sconfitta da non sottovalutare, ma che non compromette la possibilità di acciuffare il titolo nella partita di ritorno in programma domenica al «Comunale», forti, soprattutto, del gol segnato da Calabria che, in caso di parità, conterà doppio. Basterà, insomma, l'1-0 per conquistare il titolo di campione d'Italia. A livello societario, invece, ancora molte nubi.

Il ritiro di Rosettano Navarra, presidente del Fano, nella corsa alla Sanremese (l'imprenditore marchigiano sabato aveva annunciato il suo passaggio alla Vis Pesaro e la rinuncia alla società biancazzurra) ha provocato effetti a catena ed anche il gruppo romano di Radio Dimensione Suono ha fatto sapere di non esser più interessato alla Sanremese. Il ritiro di Navarra, che era il suo uomo di fiducia nell'operazione, è stato decisivo nelle scelte del network.

E adesso? La solita incertezza. Nelle prossime ore ne dovrebbe sapere di più, anche se difficilmente ci sarà una schiarita sulla situazione. L'avventura in C2 della Sanremese, che se nobilitata da una splendida poule-scudetto, comincia con mille grattacapi. Un vero peccato dopo tanta attesa.

A Giugliano, domenica, la Sanremese ha vissuto, da vicino, atmosfere calcistiche cui non è abituata. Una bolgia: campo sterrato, più di tremila spettatori, tifo infuocato. Un catino ribollente lo stadio campano. Dopo un minuto la Sanremese era già in svantaggio, ma i biancazzurri hanno ribattuto colpo per colpo e al 29' hanno ottenuto con Calabria il gol del temporaneo pareggio, sfiorando poi il vantaggio con un palo di Siciliano. Un patrimonio preziosissimo per il retour match, visto che poi il Giugliano, nella ripresa, è riuscito a segnare il gol della vittoria.

Comunque una Sanremese (rientrata dalla lunga trasferta ieri mattina dopo le 6) che, tecnicamente, è apparsa superiore. Ma il Giugliano ha fatto capire che venderà cara la pelle anche a Sanremo. Poco soddisfatto l'allenatore biancazzurro Luigi Cichero: «Abbiamo commesso un errore sul secondo gol, ma nella ripresa la squadra non mi è piaciuta», ha detto. Ma lo «scudetto» può arrivare. Certo ci vorrà la Sanremese migliore, anche il Comunale dei tempi migliori. Il pubblico, stavolta, può davvero determinante. [b. m.]

Tornei calcio

La Flor System sfida Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Saranno Flor System Albenga e Imprese Luppino e Possamai Ventimiglia a contendersi stasera al «Morel» il nel torneo «Città di Ventimiglia». Le due big si affronteranno per la finalissima alle 22; le precederà, alle 21, la finale per il terzo posto tra Impresa Edile Graziani Albenga e Bar Olimpo Ventimiglia.

Le semifinali, domenica sera, non hanno tradito le attese: 20 gol in due partite. Il Flor System ha avuto la meglio (5-4) sull'Impresa Graziani grazie ad una doppietta di Rossi e ai gol di Brunello, Bonelli e Zanarotti. Gol, quest'ultimo, che merita essere segnalato: Zanarotti è il portiere ingauno con l'abitudine, stavolta premiata, di frequenti incursioni in avanti. Per Graziani erano andati a rete Gaudiosi (doppietta), Calzia e Sasso. Pioggia di gol anche tra le Luppino e Possamai e il Bar Olimpo, altra squadra della città di confine. E' finita 8-3 con mattatore Principato (4 reti); poi, doppietta di Marchese e gol di Teti e Bordero. Per l'Olimpo han segnato Agnelli, Riccardo Priano e Cassaro. [b. m.]

Cipolla ha presentato il mister-C2

Ecco Benedetti è nuova Imperia

Il nuovo mister Benedetti col presidente Cipolla, e la futura maglia nerazzurra

IMPERIA. Prima apparizione ufficiale per Giorgio Benedetti, spezzino, 41 anni, nuovo allenatore dell'Imperia.

Il tecnico è stato presentato ai giornalisti dal presidente nerazzurro Pino Cipolla che punta molto su Benedetti per lanciare l'Imperia verso traguardi ambiziosi: «Abbiamo scelto un uomo con le caratteristiche giuste per puntare agli obiettivi prefissati, e cioè a una stagione di vertice. Benedetti è allenatore motivato e vincente, sul quale la nostra attenzione si era concentrata da un paio d'anni. Si tratta di un un tecnico capace di lavorare bene con i giovani, ma in grado di fare ottime cose anche con la prima squadra, ha dimostrato a Massa e in ultimo a Sarzana».

Giorgio Benedetti è entusiasta della nuova avventura, anche se è consapevole delle difficoltà che lo attendono in un campionato dove non ha mai allenato: «C'è un grande calore intorno all'Imperia e ciò mi responsabilizza ancor di più per cercare di raggiungere i traguardi fissati dalla società. Affronteremo un campionato molto impegnativo, in cui sarà difficile imporsi. Posso garantire tutto il mio impegno: sono ambizioso e vorrei arrivare al salto di categoria con i nerazzurri, pur comprendendo che si tratta di una scommessa importante, sia per la società che per me».

L'allenatore spezzino è stato preceduto dalla fama di zonista convinto, ma rifiuta questa categorica definizione: «A calcio bisogna giocar bene, e questo al di là del tipo di gioco proposto. L'Imperia conta su un gruppo di giocatori di tale esperienza e capacità da poter far bene qualsiasi modulo. In linea di massima, lo riconosco, mi piace giocare a zona, ma a seconda delle circostanze potrei ricorrere a dei correttivi. Posso solo sottolineare che non è mia abitudine studiare la formazione al solo fine di rompere il gioco avversario. Se vorremo lottare per il vertice, dovremo imporre la nostra personalità, e l'Imperia ha certamente i mezzi per farlo».

Intanto la società ha deciso di confermare molti elementi della dello anno. Ancora Cipolla: «Resteranno con noi 18 giocatori su 22, perchè siamo convinti che questa squadra sia in grado di far bene, con un paio di ritocchi. E' indispensabile assicurarci le prestazioni di alcuni giovani dell'80, che ci offrano sufficienti garanzie e che affianchino i già nostri Sardo, Ramoino e Natta».

Il raduno della squadra è fissato per il 26 luglio, poi tecnico e giocatori andranno per tre settimane in ritiro a Nava, e quindi, dopo Ferragosto, comincerà l'attività ufficiale, con la prima delle amichevoli «di lusso».

Luca Amoretti

Splendida conferma biancorossa agli «Assoluti» di Imperia

L'Athena sul trono d'Italia

Il titolo italiano a squadre e quello per società sottolineano la superiorità del collettivo savonese. Patrizia Giallombardo: «Ragazze straordinarie»

SAVONA. Spezzata l'egemonia , almeno nell'esercizio a squadre. Questo il senso, visto in chiave savonese, dei Campionati italiani assoluti di nuoto sincronizzato ospitati per tre giorni ad Imperia.

La compagine biancorossa, diretta da Patrizia Giallombardo, è riuscita a salire sul gradino più alto del podio lasciandosi definitivamente alle spalle le società della capitale che da tempo avevano «monopolizzato» l'oro.

Patrizia Giallombardo esprime la massima soddisfazione: «Un primo posto ampiamente meritato, per la difficoltà tecnica dell'esercizio apprezzato dalla giuria, e soprattutto dal pubblico. La medaglia d'oro è il premio a tanti sacrifici compiuti dalle ragazze che, soprattutto in queste ultime settimane, hanno aumentato, e di molto, il carico di lavoro».

E allora eccole, le magnifiche «reginette» del nazionale: Virna Vercelli, Laura Vecchietti, Clara Porchetto, Claudia Berruti, Alice Dominici, Serena Bianchi, Barbara Tincani, Marcella Bertonasco, Lara Scarone, Ilaria Rizzo, Carolina Camardella e Perla Visconti.

Se la squadra ha realizzato un risultato davvero ottimo, non vanno sottovalutati anche gli altri verdetti emessi dalla piscina imperiese: l'Athena Savona ha conquistato altre due medaglie, qui di bronzo, con Serena Bianchi nel «solo» (dove Clara Porchetto ha concluso al quinto posto) e nel «duo» con Alice Dominici e Claudia Berruti (qui 5° posto per Clara Porchetto e Laura Vecchietti).

Prosegue la Giallombardo: «Nel complesso un risultato davvero soddisfacente che rispecchia la forza della squadra. Abbiamo ancora una volta dimostrato di esser competitivi in tutte le specialità. E questo è di conforto per i prossimi importanti appuntamenti».

Che sono numerosi, ad iniziare dagli altri Campionati italiani di categoria, come quello «Ragazze» che sarà ospitato a Savona dal 10 al 12 luglio. E poi, a fine luglio, gli impegni la Coppa Europa che vedranno all'opera tre sincronette biancorosse: Serena Bianchi, Alice Dominici e Clara Porchetto. Sarà, questa competizione, un'altra tappa di avvicinamento verso Sidney 2000, l'olimpiade australiana a cui mirano con decisione le portacolori della squadra savonese. [g. o.]

Nella foto del nostro Roberto Ruscello, un degli «Assoluti» di Imperia

CALCIO

Genoa stancamente verso la chiusura

GENOVA. La vendetta non è stata consumata. Anzi, il Ravenna non ha avuto compassione di Genoa ormai in disarmo e gli ha rifilato tre gol. La rivincita, quindi, è stata rimandata all'anno prossimo, quando giallorossi e rossoblù si ritroveranno in serie B.

Sperando che la prossima trasferta al «Benelli» venga affrontata dal Grifo in condizioni migliori. Ora manca ancora una formalità prima di chiudere definitivamente il sipario su questa controversa stagione, la sfida di Marassi col già retrocesso Padova. Una partita che oltre a non aver niente da dire, capita in contemporanea con una gara del Mondiale (Jugoslavia-Iran) e col Giro dell'Appennino, «classica» che potrebbe rinnovare il duello Pantani-Tonkov che ha appassionato l'Italia. E sicuramente, di questi tempi, è più gratificante applaudire i corridori sulla Bocchetta che andare a Marassi...

Burgnich. Il tecnico non vede l'ora che finisca il campionato: «Ho bisogno di stare un po' ad Altopascio, a casa, per ricaricare le batterie». Domenica dovrà fare a meno di Mutarelli e Morullo, espulsi a Ravenna.

Tifosi. Coordinamento club genoani e Unione Tifosi Genoa hanno convocato un'assemblea congiunta domani alle 21 a Villa Piantelli per definire lo statuto della nuova associazione che unificherà la tifoseria.

Mercato. Problemi per Soviero (la Salernitana vuol cedere la metà, si potrebbe finire alle buste) e per lo scambio Morello-Vecchiola. Ancora in bilico il rinnovo per Pereira. Prosegue la caccia all'attaccante, obiettivi primari Cossato e Francioso. Giampaolo ha ricevuto una nuova offerta, stavolta dall'Empoli. Lunedì verrà ufficialmente presentato il nuovo allenator, Pillon. [da. bas.]

«Magra» a Ravenna, attesa per il mercato

VERSO I MONDIALI

E la mitica Coppa Rimet partì dalla Costa Azzurra

VILLEFRANCHE-SUR-MER. Nell'immaginario collettivo, per molti la «Coppa Rimet». Anche quella che sarà assegnata in Francia al termine dei mondiali che scattano domani. Ma l'unica Rimet originale è custodita, dal 1970, nella sede della Federazione Brasiliana, cui è stata assegnata definitivamente dopo le prime tre vittorie mondiali carioca. Statuetta storica raffigurante una «vittoria alata», opera dell'orafo parigino Abel La Fleur, alta 30 centimetri, un chilo e 800 grammi di

Proprio nel ricordo di questa coppa - diventata simbolo perenne dei Mondiali - c'è stata una piccola cerimonia a Villefranche-sur-Mer, in Costa Azzurra. Un ricordo di Jules Rimet, il presidente della Fifa che «inventò» i Mondiali e da cui la coppa prese il nome, corredato da una piccola mostra. Perché a Villefranche-sur-Mer? Perché, proprio di lì, il 21 giugno 1930, la nuova e fiammante Coppa Rimet partì per l'Uruguay dove si sarebbe svolto il primo campionato. La condusse Sudamerica lo Jules Rimet, che aveva una casa sulla Costa Azzurra. Per prenderlo a bordo il transatlantico italiano «Conte Verde» fece tappa nella splendida baia di Villefranche: sulla c'era già la Nazionale romena imbarcatasi a Genova; a Barcellona si sarebbe aggiunta anche quella belga. Rimet compì il viaggio fino a Montevideo, dove il «Conte Verde», giunse il 5 luglio 1930 perdere mai di vista la preziosa che, dal 1930 al 1970, sarebbe stata custodita, a turno, da Uruguay, Italia, Germania e Inghilterra, prima di finire, una volta per tutte, in Brasile.

Alle celebrazioni di Villefranche, passate un po' inosservate nella frenetica vigilia dei Mondiali francesi, presente anche Yves Rimet, nipote di Jules, che vive a Tourette-sur-Loup, nell'immediato entroterra di Nizza. Del nonno un ricordo personalissimo: «Mi ha insegnato - ha detto.- Molto più ad gli animali che ad apprezzare il calcio...».

Bruno Monticone

La Coppa Rimet è desaparecida in Brasile

SCHERMA

Memorial Silvia Bosco alla savonese Piccinino e al genovese Zanobini

Stoccate «miste» per gli assi liguri

Il singolare torneo ha avuto un ottimo successo

SAVONA. Continua a brillare la stella di Noemi Piccinino. La diciassettenne della Leon Pancaldo si è infatti aggiudicata, in coppia con il genovese Paolo Zanobini, il «Memorial Silvia Bosco».

La schermitrice savonese, ancora volta, ha messo in evidenza tutto il talento chiudendo una stagione ricca di impegni (adesso l'attende un periodo di riposo che precederà il collegiale di Madonna di Campiglio).

Nella manifestazione organizzata dal Circolo Scherma Sain collaborazione la società De Scalzo di Arenzano, la savonese si è alternata in pedana con Zanobini in una gara la cui originalità sta proprio nella formula «mista».

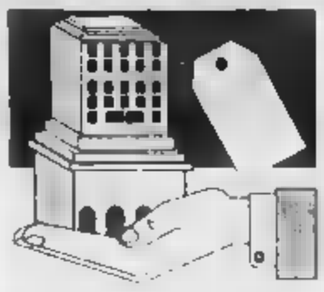
Soddisfazione per il risultato dal maestro Sergio Nasoni, che ha seguito Noemi fin dai primi passi: «L'ho vista in ottima forma, concentrata, quella carica agonistica che non è mai mancata durante tutta la stagione. Adesso però deve staccare la spina e riposarsi per una quindicina di giorni. Poi si studieranno i programmi per la prossima stagione, davvero nu-. Ma affermano tutti i tecnici, ormai Noemi è una garanzia per il futuro di questo sport».

Tornando alla gara svoltasi nella palestra in via Mentana, il secondo posto è andato ai lombardi Guglielmotto e Giussani, i quali hanno avuto la meglio su una serie di coppie formate anche da molti schermitori (e schermitrici) provenienti dal Levante. [g. o.]

CALCIO

Terza, Pontevecchio ok

A due giornate dalla fine, il campionato infinito di Terza vede sempre al comando Pontevecchio e Giovane S. Biagio. La squadra pietrese è in campo domenica sera e ha battuto senza problemi il Murialdo per 5-1. Gran protagonista Cordiale autore di una tripletta, mentre le altre reti sono di Auteri e Frumento. In testa alla classifica cannonieri rimane Bersini del Pallare, 19 reti, seguito da Baldis del Leca. Classifica: Pontevecchio e S. Biagio p. 64; Pallare 59; Mallare 58; Pontelungo 57; Leca 54; Letimbro 45; Luceto 44; Cosseria 43; Costarainera 35; Sabazia 34; Badalucchese 33; Plodio 30; Priamar 27; Murialdo 19; Piana 18; Valleggia 16. [g. o.]

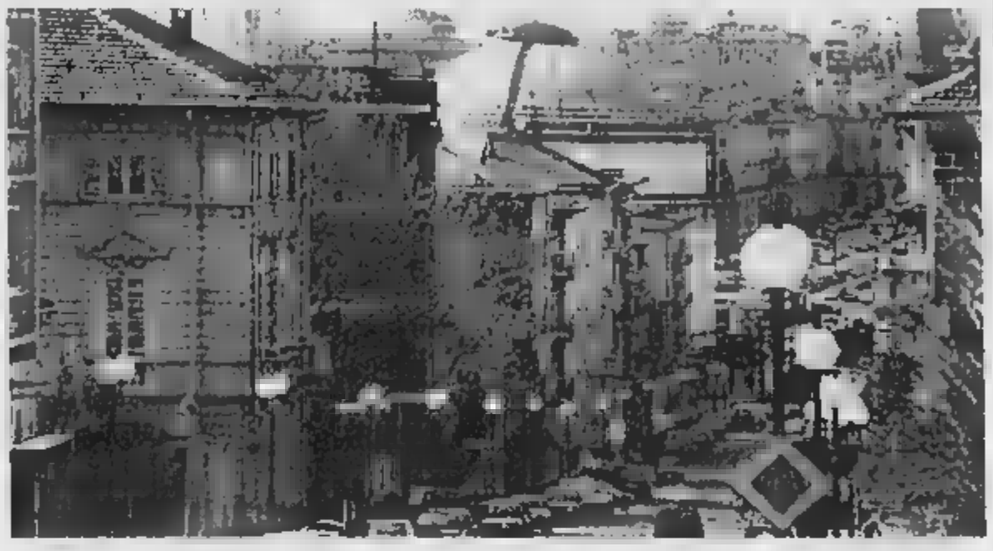


Sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato un secondo elenco di modifiche

Ici, ogni Comune un'imposta diversa

Le aliquote e le detrazioni

Ecco le variazioni che riguardano le amministrazioni del Piemonte della Liguria e della Val d'Aosta



A destra, un'immagine della elegante [illegible] alle spalle della Gran Madre. Sotto, la piazza del mercato di Alba

DOPO un'attesa protrattasi per quasi due settimane sulla Gazzetta Ufficiale è stata finalmente pubblicata un'altra [illegible] di estratti di deliberazioni adottate dai comuni italiani in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Un ritardo determinato dal fatto che molte amministrazioni comunali, intenzionate a non modificare l'imposta, hanno voluto sancire questa loro decisione [illegible] una delibera. Un atto superfluo perché, secondo la legge, [illegible] deliberato sarebbero comunque rimaste in vigor[illegible]quote e detrazioni dell'anno passato. La [illegible] legge, però, prevede che tutte le deliberazioni debbano [illegible] pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale senza distinzioni fra quelle che realmente introducono modifiche e le altre, cosiddette superflue. Va [illegible] sé che al Poligrafico dello Stato s'è creato un intasamento di documenti che hanno ritardato la pubblicazione. «La Stampa», in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», ha individuato nel lungo elenco tutti gli estratti di delibere relativi ai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Oggi ne pubblichiamo una prima parte, domani e dopodomani il resto. Dal Poligrafico informano che l'ultimo supplemento della Gazzetta Ufficiale [illegible] ha comunque esaurito gli estratti delle deliberazioni comunali e si prevedono, quindi, [illegible] due Supplementi alla Gazzetta Ufficiale [illegible] completare il lavoro. I Comuni che non sono comparsi nell'elenco già pubblicato il 20 maggio scorso e che non compaiono in questo secondo elenco potrebbero quindi comparire nei prossimi Supplementi. E' il caso di Torino che ha deliberato molte modifiche all'Ici [illegible] ancora pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Ricordiamo infine che l'imposta si può pagare in due rate: la prima, pari al [illegible] per [illegible] dell'importo, entro il [illegible] giugno; la seconda (il restante 56%) dal 1° al 20 dicembre prossimo. Chi vuole pagare tutto in [illegible] volta lo può fare solo entro fine giugno.

[illegible] [illegible] (Vercelli). Fissa per l'anno [illegible] l'aliquota ICI nella misura del 6 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione dovuta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale [illegible] soggetto passivo; non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie.

[illegible] (Cuneo). Ha deliberato per l'anno [illegible] quanto segue:
a) 5,50 per mille per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale, intendendo tale solo quella che il soggetto passivo (proprietario o titolare del diritto [illegible] usufrutto, uso o abitazione sull'immobile), residente nel Comune di Alba, occupa direttamente a [illegible] abitativo;
b) 6,75 per mille per gli altri [illegible] e per terreni (aliquota ordinaria); detrazioni L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, elevabile a L. 500.000 secondo i criteri e le procedure sottoelencati: a) possesso, [illegible] data del 31 dicembre 1997, della sola [illegible] immobiliare adibita [illegible] abitazione principale e dell'eventuale rimessa o posto macchina (accatastati in categoria C/6), quali uniche proprietà immobiliari del soggetto e soggetti passivi e degli altri componenti del nucleo familiare; il possesso di terreni e di [illegible] altra unità immobiliare, a qualsiasi uso adibiti, preclude l'utilizzo [illegible] maggiore detrazione; b) reddito dei soggetti passivi occupanti l'immobile adibito ad abitazione principale, conseguito nell'anno 1997, non superiore complessivamente a L. 24.000.000 annue lorde; nel computo [illegible] inclusi tutti i redditi, anche quelli [illegible] Irpef (ad esempio pensioni sociali, militari, indennità di accompagnamento, reddito della prima casa, ecc.); c) esclusione [illegible] maggiore detrazione a quei soggetti passivi che, pur in possesso dei requisiti di [illegible] alle precedenti lettere a) e b), appartengono a [illegible] familiari aventi un reddito complessivo (calcolato come [illegible] al punto [illegible] superiore a L. 35.000.000 annue lorde; d) esclusione della maggiore detrazione delle unità immobiliari censite in catasto alle categorie A/1 - A/7 - A/8 - A/9; e) la maggior detrazione soggiace alle stesse regole previste per l'ordinaria detrazione di L. 200.000; la concessione della maggiore detrazione a soggetti passivi comproprietari dell'immobile che versano in particolari e documentate condizioni di carattere sociale a prescindere dai limiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c). La presentazione di dichiarazione di possesso dei requisiti per l'applicazione della maggiore detrazione entro il [illegible] giugno 1998 [illegible] modulo predisposto dall'ufficio comunale imposte e tasse; considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto [illegible] anziani o [illegible] che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione [illegible] la stessa non risulti locata.

[illegible] **VERCELLESE** (Vercelli). Ha deliberato come segue: l'aliquota nella misura unica del 6 mille mille per tutte le categorie di immobili;
detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000;
non stabilisce altre agevolazioni o riduzioni o maggiori riduzioni per quanto riguarda ICI 1998;
si dà atto che l'imposta per i [illegible] inagibili e inabitabili, e limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni è ridotta del 50% e la relatività inagibilità o inabilità è accertata dall'ufficio tecnico [illegible] perizia a [illegible] proprietario che [illegible] allegata [illegible] dichiarazione o in alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva di [illegible] della legge n. 15/1968.

[illegible] (Alessandria). Determina l'aliquota nella [illegible] unica del 5 per mille; prende atto che la detrazione ammessa per l'abitazione principale è fissata in L. 200.000.

[illegible] (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

ALICE [illegible] (Alessandria). Determina nel 5 per mille l'aliquota; si dà atto che non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quella per le altre unità immobiliari.

[illegible] (Vercelli). Conferma l'aliquota del 4 per mille.

ALLUVIONI CAMBIO (Alessandria). Determina la aliquota nella misura del 6 per mille, senza [illegible] a variazioni, fatta salva la detrazione per abitazione principale di L. [illegible].

ALTAVILLA MONFERRATO (Alessandria). Determina l'aliquota nella [illegible] unica, per tutti gli immobili, del 5,5 per mille.

[illegible] (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 6 per mille.

AMEGLIANO [illegible] (Biella). Modifica l'aliquota determinandola nella misura del 5,5 per mille.

[illegible] (Torino). Istituisce una doppia aliquota come segue: aliquota [illegible] 5 mille per l'abitazione principale; aliquota ordinaria del 5,5 per mille. [illegible] la maggiore detrazione per unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale in L. 230.000, contestualmente dà atto di non prevedere altre aliquote o riduzioni.

ANDEZENO (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6,5 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per abitazioni principali e nella misura del 7 per mille per la seconda [illegible] le aree fabbricabili.

[illegible] (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,80 per mille.

ANZOLA [illegible] (Verbano-Cusio-Ossola) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

ARBORIO (Vercelli). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille.

ARNAD (Aosta). Ha confermato l'aliquota unica del 6 per mille; [illegible] in L. 350.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

[illegible]R (Verbano-Cusio-Ossola). [illegible] l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

AURANO (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura del 5,5, per mille; in L. 200.000 la misura [illegible] detrazione prevista per l'unità [illegible] adibita ad abitazione principale; non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità immobiliare possedute a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

[illegible] (Verbano-Cusio-Ossola). Ha deliberato:
1) di confermare le aliquote e le detrazioni ICI [illegible] fissate per l'esercizio precedente: 5 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazioni principale delle persone fisiche soggetti passivi, e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto, che le utilizzi come abitazione principale; 5,5 per mille per tutti gli altri immobili;
2) di fissare le seguenti detrazioni per abitazioni principali:
a) L. 250.000 in via ordinaria;
b) L. 300.000 limitatamente a quei soggetti in particolari situazioni di disagio economico-sociale, da individuarsi da parte della G.C. ai sensi del «Regolamento per la [illegible] di sovvenzioni, contributi, sussidi...» approvato con delibera C.C. n. 82 del 19 dicembre 1990 e successive modifiche ed integrazioni;
3) di [illegible] l'aliquota riferita ai fabbricati realizzati per la vendita [illegible] venduti nel 4 per mille ai sensi dell'art. 3 comma 55, legge n. 662/1996;
4) di fissare al 6 per mille, ossia pari a quella stabilita per le abitazioni principali, l'aliquota riferita alle abitazioni non locate di anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari ai sensi dell'art. 3 comma 56, legge n. 662/1996.

BAGNASCO (Cuneo). Conferma nella misura del 5,5 per mille l'aliquota in misura unica.

BALDICHIERI [illegible] (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; stabilisce l'entità della detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in misura di L. 200.000 annue e nell'importo conseguente rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

[illegible] [illegible]E (Torino). Confermato l'aliquota nella misura unica del 5 per mille e detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000.

BALZOLA (Alessandria). Ha deliberato: l'aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel [illegible] per unità immobiliari direttamente [illegible] ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali dagli stessi possedute nel [illegible] è fissata nel 5,50 per mille;
l'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari adibite ad abitazione e disposizione e non locate è fissata nel 6 per mille. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a [illegible] del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BANCHETTE (Torino). Punto 1 Stabilisce fatto salvo quanto disposto al punto 2 nella misura del 6,5 per mille l'aliquota. 2) Stabilisce che relativamente [illegible] unità immobiliari adibite [illegible] abitazione principale del soggetto passivo, la misura della aliquota sia del 5,5 per mille e nella somma di L. 250.000 la detrazione riconosciuta con le modalità ed entro i limiti di cui all'art. [illegible] 2 [illegible] decreto legislativo n. 504/1992.

[illegible] **ANZINO** (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma le aliquote nel seguente modo:
nella misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; nella misura [illegible] 6,50 per mille per tutti gli altri immobili; stabilisce in L. [illegible] la detrazione per l'abitazione principale.

BARBANIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura [illegible] 5 per mille da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, [illegible] una detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo.

BARBARESCO (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

[illegible] (Savona) [illegible] l'aliquota ordinaria dell'imposta comunale sugli immobili categoria catastali B, C, D e aree fabbricabili; unità immobiliari di categoria A (esclusi [illegible] immobili adibiti ad abitazione principale) nella misura [illegible] 5,5 per mille;
determina [illegible] aliquota ridotta nella misura del 4,5 per mille per unità immobiliari di persone fisiche soggetti passivi adibita ad abitazione principale. Sull'imposta dovuta per tali unità è concessa fino a concorrenza del suo ammontare, una detrazione di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae [illegible] destinazione.

[illegible] (Genova). Stabilisce le seguenti [illegible] per l'applicazione dell'Ici [illegible] effetto dal 1° gennaio 1998.
1) aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi per unità immobiliari ad [illegible] abitazione principale 4,80 per mille;
2) aliquota agevolata a favore dei proprietari che eseguono interventi svolti al recupero di [illegible] immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti [illegible] realizzazione di autorimesse o posti auto [illegible] che pertinenziali oppure l'utilizzo di sottotetti: 2 per mille; da applicare limitatamente alle unità immobiliari oggetto di [illegible] interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei [illegible] così come previsto dall'art. 1, [illegible] 5, della legge 27 [illegible] 1997, n. 449;
3) aliquota da applicare per i soggetti passivi e per gli immobili che non rientrano fra quelli previsti dalle precedenti classificazioni ed utilizzazioni: 5,50 per mille.
Per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 3 [illegible] decreto legislativo [illegible] dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto [illegible] [illegible] commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
l'imposta è ridotta del cinquanta per cento per i fabbricati dichiarati inagibili od inabitabili e di fatto non [illegible] limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico del [illegible] con perizia tecnica a carico del proprietario, [illegible] allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data di inizio delle condizioni che rendono inabitabile o comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo di comunicare al comune, [illegible] raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente;
all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo [illegible] detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'imposta durante il quale si protrae tale destinazione;
[illegible] l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
Dà atto che, ai fini dell'applicazione dell'imposta i terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti gli imprenditori agricoli a [illegible] principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo.

BARGE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille, rendendo atto che: a) si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione [illegible] la stessa [illegible] risulti locata;
b) la detrazione per abitazione principale è fissata in L. 200.000, [illegible] peraltro ridurre l'imposta dovuta per l'unità adibita ad abitazione principale.

BATTIFOLLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura unica del [illegible] per [illegible].

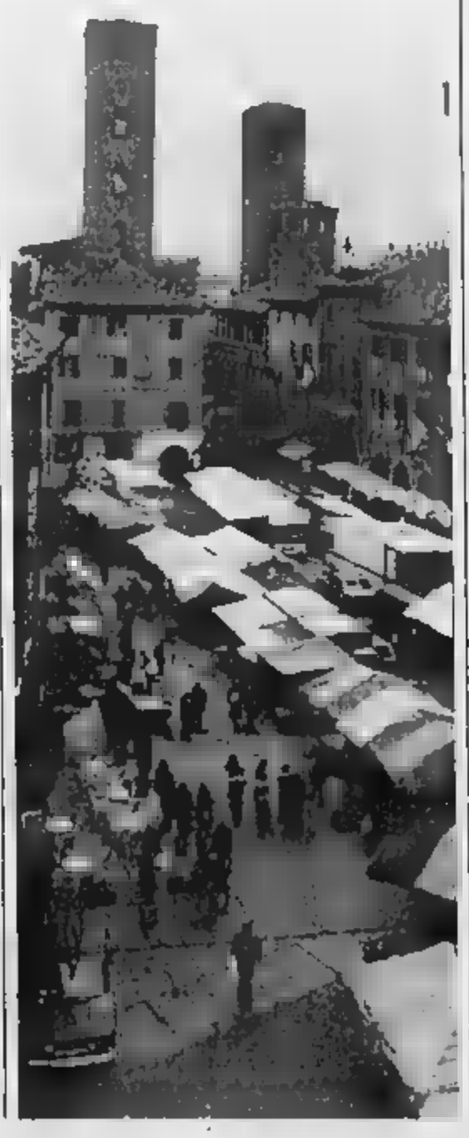
BEE (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma l'aliquota unica del 5 per mille.

[illegible] (Cuneo). [illegible] l'aliquota nella misura unica del 4,5 per mille.

BELLINZAGO NOVARESE (Novara). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

BELVEDERE LANGHE (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili;
determina la detrazione da applicarsi alla [illegible] casa nella misura di L. 200.000.

[illegible] **VAGHENNA** (Cuneo). Conferma le aliquote nel seguente modo:
tipologia degli immobili: tutti indistintamente;
aliquota proposta: 5,5 per mille.
conferma i seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta:



tipologia degli immobili:
immobili adibiti a prima [illegible] detrazione d'imposta: L. 200.000.

BENEVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota unica nella misura [illegible] 6 per [illegible].

[illegible] (Biella). Determina l'aliquota nella misura unica del 4,75 per cento e fissa la detrazione per la prima abitazione in L. 200.000.

BERGAMASCO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille, vigente già [illegible] 1997.

[illegible] (Savona) [illegible] deliberato 5 per mille per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;
4 per mille per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale;
6 per mille per [illegible] gli altri casi di applicazione [illegible] decreti legislativo n. 504/1992;
Dispone l'applicazione per la prima abitazione per unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 300.000.

BERGOLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille.

[illegible] **BAIL** [illegible] (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, con detrazione fissa l'unità immobiliare [illegible] di abitazione principale del soggetto passivo di L. 200.000.

[illegible] Fissa l'aliquota come segue:
aliquota ordinaria, 6 per mille;
aliquota agevolata per prima abitazione, 5 per mille;
aliquota per alloggi non locati, 7 per mille;
determina una riduzione di imposta del 50% a favore di proprietari che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inabitabili o inagibili o finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico di architettonico [illegible] nei centri storici, [illegible] volti [illegible] realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti (a scopo abitativo);
[illegible] è concessa alle unità immobiliari oggetto dei detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
estende agli alloggi utilizzati gratuitamente da parenti in linea diretta o collaterale [illegible] al 1° grado la aliquota ordinaria anche in assenza di regolare contratto registrato;
conferma la detrazione di imposta nella misura di L. 200.000;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o [illegible] che acquisiscono residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di [illegible] permanente, a condizioni che la stessa non risulti locata.

[illegible] (Vercelli). Conferma per l'anno 1998 le aliquote che [illegible] applicate in questo comune, con riferimento alle diverse tipologie di immobili e di soggetti passivi di imposta, [illegible] segue:
immobili adibiti [illegible] principale dimora di persone fisiche: 5,75 per mille;
immobili locati con contratto registrato ad un soggetto che li [illegible] come dimora abituale: 6 per mille;
immobili diversi dalle abitazioni: 6,25 per mille;
immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale: 6,25 per mille;
alloggi non locati: 6,25 per mille;
si dà atto che questo comune considera quale abitazione principale l'unità immobiliare di proprietà o in usufrutto di un [illegible] o disabile il quale acquisisce la residenza in un istituto di [illegible] o sanitario a seguito di ricovero permanente, alla condizione inderogabile che l'abitazione [illegible] deve risultare locata.

[illegible] **PELLICE** (Torino). Conferma le aliquote nelle seguenti misure:
6,50 per mille aliquota base;
7 per mille per alloggi sfitti per almeno [illegible] mesi;
5,50 per [illegible] per alloggi dati in locazione a residenti;
[illegible] per mille per alloggi [illegible] in zone mancanti almeno di [illegible] dei seguenti servizi: viabilità, energia elettrica (linea Enel distante [illegible] metri), fognatura;
detrazione per l'abitazione principale: L. 450.000.

BOCA (Novara). Determina l'aliquota nella misura unica per tutti i fabbricati del 5 per mille [illegible] detrazione [illegible] per l'abitazione principale di L. [illegible].

BOCCIOLETO (Vercelli). Stabilisce l'aliquota ordinaria nella misura del [illegible] per mille.

[illegible] (Novara). Determina nelle seguenti misure le aliquote ICI:
4 per mille per le abitazioni principali;
4,75 per [illegible] per tutte le altre ipotesi;
dà atto che la detrazione d'imposta per le abitazioni principali sarà di L. 200.000;
ridurrà l'aliquota al [illegible] per mille per tutti gli interventi indicativi all'art. 1 comma 5 della legge 27 dicembre 1997 n. 449.

BOISSANO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4,5 [illegible] mille, confermando così la misura dell'imposta già in vigore [illegible] scorso anno;
[illegible] che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale [illegible] soggetto passivo [illegible] detratte, fino a concorrenza [illegible] suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BOLANO (La Spezia). Fissa nelle misure di cui al prospetto che segue le aliquote:
1 Abitazioni principali 5,5 per [illegible]
2 Altri fabbricati 6,2 per mille
3 Aree fabbricabili 6,2 per mille
in applicazione del disposto dell'art. 3, comma 55 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la detrazione dell'imposta di L. [illegible] prevista per l'ICI dall'art. 8 comma 2 del dlg 30 dicembre 1992, n. 504, per le abitazioni principali, [illegible] definite dall'ultimo a linea di detto comma 2, è elevata, per l'anno [illegible] a L. 300.000 in favore dei soggetti che si trovano [illegible] seguenti condizioni.
a) aventi a carico un portatore di handicap risultante [illegible] certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria locale ai sensi [illegible] legge 5 febbraio 1992, n. 104, comunque, acquisita o da acquisire d'ufficio e con reddito complessivo [illegible] nucleo familiare, comprensi [illegible] rendite esenti da pagamento IRPEF, determinato con i criteri previsti dal combinato disposto nel [illegible] 14 dell'art. 2 del decreto-legge n. 9/1982 convertito [illegible] legge n. 10 del 3 marzo 1994 e della legge regionale n. 43/1991;
b) pensionati [illegible] quale unico reddito familiare annuo, [illegible] importo non superiore ai [illegible] riportati nella tabella A) allegata [illegible] e [illegible] non hanno altra proprietà immobiliari all'infuori della [illegible] abitazione per la quale viene richiesta la maggiore detrazione;
c) cassaintegrati e iscritti nelle liste di mobilità al momento della presentazione della domanda, con reddito familiare non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata [illegible] formarne parte integrante alla presente deliberazione.
nella determinazione [illegible] reddito familiare fanno cumulo tutti i redditi compresi quelli esenti [illegible] IRPEF;
ai fini dell'applicazione della presente disposizione, per nucleo familiare si intende il nucleo di persone residenti nella medesima abitazione indipendente da vincoli di parentela o affinità;
coloro che ritengono di [illegible] diritto alla detrazione dovranno inoltrare domanda al Sindaco entro il termine del versamento della 1ª [illegible] dell'imposta, a pena decadenza, corredata da dichiarazione sostitutiva [illegible] ai sensi dell'art. 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante le condizioni di cui al precedente punto 1 lett. a-b-c- del dispositivo. Le dichiarazioni [illegible] sopra non esonerano il comune dal compiere eventuali accertamenti [illegible] caso di dichiarazione infedele e di conseguente parziale o omesso versamento dell'imposta dovuta, verranno applicate le sanzioni e gli interessi previsti dalla normativa vigente.

[illegible] A

[illegible] componenti nucleo familiare	[illegible] limiti di reddito
1	fino a L. 11.500.000
[illegible]	fino a L. [illegible]
3	fino a L. 20.000.000
[illegible]	fino a L. 21.000.000

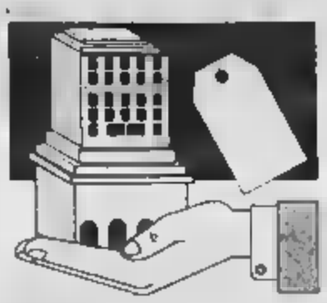
nucleo superiore a 4: 1 milione in aggiunta per ogni familiare in più.

[illegible] (Torino). Determina nella misura [illegible] 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

[illegible] (La Spezia). Stabilisce le aliquote nei termini che seguono:
aliquota ordinaria: 6 per mille;
aliquota ridotta [illegible] per [illegible] in favore di:
(art. 4 decreto-legge [illegible] agosto 1996, n. 437, convertito dalla legge [illegible] ottobre 1996, n. 556):
a) persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative [illegible] a priorità indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad [illegible] principale;
b) persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, per le unità immobiliari locate, con contratto registrato a soggetti [illegible] nel comune di Bonassola, i quali utilizzino [illegible] unità come abitazione principale.
Il beneficio dell'aliquota ridotta del 4 per mille troverà applicazione per l'intero arco dell'anno allorché il contratto di locazione venga registrato entro il 30 giugno dell'anno solare di riferimento. Qualora il contratto di locazione venga registrato successivamente al 30 giugno dell'anno solare di riferimento, i soggetti di cui sopra dovranno corrispondere l'aliquota ordinaria [illegible] 6 per mille per l'intero arco dell'anno;
2) Dà atto, in relazione a quanto disposto al precedente punto 1) del rispetto dell'art. 4, primo [illegible] ultimo periodo della legge 24 ottobre 1996, n. 556;
3) considera [illegible] adibita [illegible] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

BONVICINO (Cuneo) ha confermato l'aliquota nella misura del [illegible] per mille [illegible] misura unica;
fissa in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione per l'abitazione principale;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

BORDIGHERA (Imperia) stabilisce:
in L. 290.000 l'importo [illegible] detrazione spettante per unità immobiliare adibita ad [illegible] principale del soggetto passivo fino al limite di L. 84.000.000 di [illegible] catastale;
in L. 230.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare [illegible] abitazione principale [illegible] soggetto passivo oltre il limite di L. 84.000.000 di valore catastale, dando contestualmente atto [illegible] agevolazioni non compromettono l'equilibrio del bilancio;
considera direttamente [illegible] ad abitazione principale anche l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto [illegible] anziani [illegible] da disabili [illegible] acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e che gli interessati presentino la documentazione attestante il possesso dei requisiti suddetti entro il termine di versamento della 1ª rata.
a) aliquota [illegible] 5,5 per mille in favore [illegible] persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel [illegible] di Bordighera, per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;
b) aliquota del 6 per mille per tutti gli altri casi, quali: abitazioni possedute in aggiunta [illegible] principale e appartenenti [illegible] categoria catastale «A», fabbricati a destinazione diversa da abitazione, appartenenti alle categorie catastali «B», «C», «D»; aree fabbricabili;
c) aliquota del 5,5 per mille per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli che esplicano la loro attività a titolo principale, purché dai medesimi condotti.
di stabilire per l'anno 1998:
d) aliquota del 5,5 per mille per gli immobili posseduti esclusivamente dalle I.P.A.B.



Domani e dopodomani pubblicheremo altri due elenchi di estratti di delibere relative all'Ici

Quanto si paga in 124 città e paesi

Entro il 30 giugno si deve già versare la prima rata

BORGARO TORINESE (Torino) determina le aliquote come segue:
abitazione principale: aliquota 5 per [illegible] immobili diversi dall'abitazione: aliquota 6 per mille.
stabilisce in L. 220.000 [illegible] la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

BORGHETTO [illegible] (Savona) conferma [illegible] aliquote nelle seguenti misure:
a) 4 per mille per unità immobiliari adibite ad abitazione principale direttamente dal proprietario residente nel comune;
b) 4 per [illegible] per unità immobiliari locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale;
c) 5,60 per mille per tutte le [illegible] unità immobiliari.

[illegible] (Torino) [illegible] nella misura unica del 5,5 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

BORGO [illegible] (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica del [illegible] per mille.

[illegible] (Novara) fissa [illegible] misura unica del 5,2 per mille l'aliquota.

BORGOMARO (Imperia) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

[illegible] (Torino) determina nella misura del 6 per mille l'aliquota e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale e considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o [illegible] che acquisiscono [illegible] residenza in istituti di ricovero [illegible] sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizioni che la [illegible] non risulti locata e di [illegible] avvalersi delle disposizioni di cui al quinto comma dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

[illegible] **DI SUSA** (Torino) [illegible] l'aliquota nelle seguenti misure
abitazione principale: 5 per mille;
fabbricati complementari all'abitazione (pertinenza anche se distintamente iscritte a catasto) e [illegible] fabbricati diversi dall'a[illegible] principale: 5,5 per mille;
immobili diversi dall'abitazione (area fabbricabili): 5,5 per mille;
recupero [illegible] unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati [illegible] recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti [illegible] realizzazione [illegible] autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo [illegible] sottotetti
Aliquota agevolata applicata limitatamente [illegible] unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'i[illegible] del [illegible] per mille.
da atto che la detrazione d'imposta [illegible] l'abitazione principale rimane nei limiti [illegible] dall'art. 8 decreto legislativo [illegible] dicembre 1992 n. 504, [illegible] sostituito dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre 1996 n. 662

BORGORATTO ALESSANDRINO (Alessandria):
determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

[illegible] **SAN DALMAZZO** (Cuneo):
conferma l'aliquota ordinaria nella misura [illegible] 5 per mille;
conferma in L. [illegible] la detrazione d'imposta per l'abitazione principale;
conferma l'aliquota del [illegible] per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati [illegible] per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo dell'attività la costruzione e [illegible] di immobili;
direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o [illegible] usufrutto da anziani o [illegible] che acquisiscono, la residenza in istituti di ricovero o sanitari [illegible] seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
stabilisce un'aliquota [illegible] 4 per mille [illegible] favore di proprietari che eseguono interventi volti [illegible] recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili. L'aliquota agevolata [illegible] applicata limitatamente [illegible] unità immobiliari oggetto di detti interventi e per [illegible] durata [illegible] tre anni dall'inizio dei lavori.

BORGOSESIA (Vercelli) ha adottato, l'8 febbraio 1998, la seguente deliberazione per l'anno 1998
richiamate inoltre [illegible] deliberazioni G.C. 7 aprile 1997 n. 192 di conferma dell'aliquota unica già vigente dell'I.C.I., pari [illegible] 5,3 per mille, e C.C. 28 febbraio 1997 n. [illegible] con [illegible] quale è stato determinato di:
applicare unicamente [illegible] detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. 8 [illegible] 2, del decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche ed integrazioni;
prendere [illegible] della rivalutazione [illegible] 5% delle vigenti rendite catastali urbane, fini dell'applicazione dell'I.C.I.,
avvalersi della facoltà prevista dal comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.
Delibera:
Confermare, per l'anno 1998, tutte le tariffe delle imposte, tasse ed [illegible] proventi di competenza comunale, come già [illegible] vigenti [illegible] forza degli [illegible] deliberativi citati [illegible] premessa, [illegible] il cui contenuto [illegible] recepito integralmente, in questa sede;
di applicare unicamente [illegible] detrazione d'imposta di L. 200.000 [illegible] sensi dell'art. 8 comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche ed integrazioni;
[illegible] prendere atto [illegible] rivalutazione del [illegible] vigenti rendite catastali urbane, [illegible] fini dell'applicazione dell'ICI;
avvalersi [illegible] facoltà prevista [illegible] 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.

BORGO TICINO (Novara):
conferma [illegible] l'aliquota I.C.I. al 5,8 per mille che la relativa disciplina (esenzioni ecc.) in vigore nel 1997.

[illegible] (Genova):
stabilisce l'aliquota [illegible] 6 per mille;
stabilisce l'aumento della detrazione I.C.I. per la prima [illegible] da L. 200.000 a L. 400.000 per la categoria A2.

BOSIO (Alessandria):
conferma l'aliquota nella misura del 4,50 per mille.

[illegible] (Cuneo):
determina l'aliquota nella misura del [illegible] per mille.

[illegible] (Cuneo):
conferma l'aliquota nella misura cosi sotto:
5,5 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
5,75 per mille per gli [illegible] fabbricati e per i terreni, così come stabilito con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del [illegible] febbraio 1997;
conferma in L. 240.000 la detrazione da applicare all'imposta [illegible] per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà [illegible] usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di rico[illegible] o sanitari a seguito [illegible] ricovero permanente, a condizione che la [illegible] non risulti locata.

BRANDIZZO (Torino):
fissa nella misura del 6 per mille, l'aliquota da applicarsi per tutte [illegible] tipologie impositive;
aumenta la detrazione dell'imposta comunale sugli immobili per l'abitazione principale, in relazione a richiesta documentata con particolari situazioni di [illegible] sociale da L. 200.000 a L. 300.000;
individua quali soggetti beneficiari della maggiore detrazione d'imposta i contribuenti che si trovano nelle seguenti condizioni:
soggetti con reddito [illegible] lordo di importo inferiore o pari a L. 15.000.000, operando in caso [illegible] nuclei familiari, per ogni componente oltre [illegible] primo, una maggiorazione [illegible] L. 2.000.000;
stabilisce inoltre [illegible] per reddito complessivo si intende la somma dei redditi [illegible] tutti i componenti [illegible] nucleo familiare, [illegible] comunque conseguiti;
fissa [illegible] seguente procedura:
Il richiedente dovrà presentare:
a) apposita domanda, redatta esclusivamente (a pena di nullità) [illegible] modulo da ritirarsi presso [illegible] comune, come da bozza allegata che [illegible] approva, quale parte integrante del presente atto deliberativo;
b) dichiarazione sostitutiva dell'atto [illegible] notorietà concernente la condizione reddituale e patrimoniale di tutti i componenti [illegible] nucleo familiare, [illegible] [illegible] bozza allegata che si approva, quale parte integrante [illegible] presente [illegible] deliberativo.
La documentazione dovrà pervenire all'ufficio nei termini or[illegible] fissati per [illegible] pagamento della rata d'acconto od unica rata, ovvero, nei casi [illegible] nuove acquisizioni successivamente intervenute. [illegible] termine [illegible] pagamento della rata [illegible] saldo.

[illegible] (Vercelli):
determina l'aliquota nella misura unica del [illegible] per mille;...
[illegible] applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione [illegible] detrazione.

[illegible] (Torino) conferma le seguenti aliquote:
aliquota ordinaria: 6,50 per mille;
aliquota ridotta: 4 per mille per [illegible] persone fisiche, soggetti passivi [illegible] i soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente [illegible] [illegible] abitazione principale: [illegible] considerata [illegible] immobiliare principale l'unità posseduta a titolo [illegible] proprietà o di usufrutto o [illegible] altro diritto reale [illegible] anziani [illegible] disabili che acquisiscono la residenza in [illegible] [illegible] o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
[illegible] fabbricabili: 7 per mille;
alloggi [illegible] locati: 7 per mille, con esclusione [illegible] abitazioni possedute a titolo di proprietà o usufrutto o di altro diritto reale da anziani [illegible] disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di [illegible] permanente a condizione che la stessa non risulti locata;
conferma in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare [illegible] ad [illegible] principale [illegible] soggetto passivo.

BRIGNANA (Novara) determina nella misura del 5,5 per [illegible] l'aliquota;
determina un'aliquota ridotta [illegible] 4 per mille per i soli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo e del 7 per mille per gli alloggi [illegible] locati.

BRONDELLO (Cuneo) determina l'aliquota nella misura [illegible] 6,5 per mille
[illegible] atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita [illegible] soggetto passivo ad abitazione principale è pari a L. 200.000 fino alla concorrenza del [illegible] ammontare, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per [illegible] quale si protrae tale desti[illegible]
stabilisce l'aliquota ordinaria del 6,5 [illegible] [illegible] a carico degli enti [illegible] scopo [illegible] lucro.

BRUSNENGO (Biella) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria del 5,5 per mille, introducendo l'aliquota del 5 per mille riguardo le fattispecie previste dal comma [illegible] art. 3, legge n. 662/1996, e l'aliquota [illegible] 6 per mille riguardo agli alloggi [illegible] locati nonché l'aliquota [illegible] [illegible] per mille riguardo le fattispecie ex art. 1, [illegible] 5, legge n. 449 [illegible] 27 dicembre 1997.

BRUSSON (Aosta) stabilisce che viene mantenuta l'aliquota nella misura minima unica del [illegible] per mille [illegible] la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 200.000.

[illegible] (Torino) stabilisce nella misura [illegible] 4,6 per mille l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998;
stabilisce nella misura di L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

BURIASCO (Vercelli) determina l'aliquota [illegible] misura [illegible] [illegible] per mille,
applica la detrazione [illegible] L. 300.000 [illegible] prima casa;
applica l'aliquota [illegible] 0,50 per mille sulle ristrutturazioni [illegible] fabbricati.

[illegible] (Genova) determina l'aliquota nella misura del 4,80 per mille.

BUSANO (Torino) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

[illegible] (Cuneo) determina l'aliquota unica del 5,4 per mille.

BUTTIGLIERA ALTA (Torino):
determina l'aliquota nella misura del 5,8 per mille; la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite [illegible] abitazione principale nella misura di L. 200.000.

[illegible] **D'ASTI** (Asti):
determina l'aliquota nella misura [illegible] [illegible] per mille;
differenzia l'aliquota sopraindicata unicamente per la tipologia di immobile definita «area fabbricabile», per la quale l'aliquota viene determinata nella misura del 7 per mille;
non si [illegible] della facoltà di elevare l'importo della detrazione per abitazione principale, che resta, quindi, fissata nella misura unica di L. 200.000.

[illegible] [illegible] (Savona):
1) stabilisce l'aliquota al 5,5 per mille senza prevedere differenziazioni per le unità immobiliari adibite [illegible] abitazione principale, per quelle appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale [illegible] soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari;
2) la detrazione spettante alla prima abitazione in L. 200.000;
3) dispone che la detrazione spettante alla prima abitazione venga elevata in favore di categorie di soggetti in situazioni [illegible] particolare disagio economico o sociale come segue:
soggetti beneficiari:
a) pensionati [illegible] basso reddito di [illegible] pari o superiori [illegible] anni sessanta.
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 i pensionati che:
1) possiedono [illegible] unica abitazione quella di residenza dichiarata ai [illegible] I.C.I.;
2) al 1° gennaio dell'anno [illegible] imposizione abbiano [illegible] pari [illegible] superiore ad anni sessanta;
3) possiedono [illegible] reddito lordo non superiore [illegible] L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione.
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito di riferimento è costituito [illegible] [illegible] dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo non deve essere superiore [illegible] L. 21.000.000;
b) disoccupati [illegible] cassintegrati, lavoratori in mobilità.
Potranno beneficiare della detrazione nella [illegible] di L. 300.000 il soggetto disoccupato o cassintegrato, nonché lavoratori in mobilità:
1) possiede come unica abitazione quella [illegible] residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) si trova nella situazione di disoccupato [illegible] cassintegrato [illegible] lavoratore [illegible] mobilità al 1° gennaio dell'anno di imposizione, ad esclusione [illegible] situazioni di inserimento in attività [illegible] «lavori socialmente utili» come disciplina della normativa vigente;
3) possiede [illegible] un [illegible] lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello [illegible] imposizione.
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla somma dei redditi lordi [illegible] due coniugi e l'ammontare complessivo non deve [illegible] superiore a L. 21.000.000.
c) famiglie con soggetti portatori di handicap non autosufficienti.
Potranno beneficiare alla detrazione nella misura [illegible] L. 300.000 il capofamiglia che:
1) possiede [illegible] unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) ha quale familiare a carico figlio o fratello/sorella o nipote portatore di handicap [illegible] autosufficiente;
3) possiede un reddito lordo non superiore a L. 21.000.000 riferito all'anno precedente di imposizione.
La detrazione spetta anche [illegible] portatore [illegible] handicap che si trova nelle condizioni prevista per il capofamiglia di cui ai numeri 1) e 3), nel caso in cui possieda l'abitazione.
Per soggetti portatori di handicap si intendono anche coloro che beneficiano dell'indennità [illegible] accompagnamento, oltre [illegible] invalidi con [illegible] del [illegible] riconosciuta dalle competenti commissioni sanitarie delle U.S.L., parificando ad essi i soggetti grandi invalidi riconosciuti inabili [illegible] commissioni sanitarie dell'I.N.P.S. ed i soggetti grandi invalidi del lavoro riconosciuti dalle commissioni I.N.A.I.L.
Condizioni comuni alle ipotesi di detrazione:
Per tutte le ipotesi di detrazione sopra indicate valgono le seguenti condizioni
ai fini della determinazione della condizione [illegible] reddito, il reddito [illegible] viene elevato di L. 4.000.000 [illegible] ogni altro familiare a carico:
per il coniuge o altro familiare [illegible] carico si intende il soggetto ritenuto tale [illegible] [illegible] della legge fiscale.
Non viene considerato quale [illegible] a carico [illegible] intende il soggetto ritenuto tale [illegible] fini della legge fiscale.
Non viene considerato quale familiare a carico il soggetto portatore di handicap a cui si applica l'ipotesi sub c);
per reddito lordo [illegible] assume l'ammontare del reddito imponibile complessivo utilizzo ai fini dell'I.R.P.E.F.
[illegible] vengono prsi in considerazione [illegible] eventuali redditi [illegible] soggetto portatore di handicap [illegible] quanto ritenuti mezzi occorrenti al sostentamento [illegible] soggetto disabile;
[illegible] [illegible] è subordinata alla condizione che [illegible] coniuge, [illegible] che se non a carico, e/o gli altri familiari a carico con esclusione del soggetto portatore di handicap nella ipotesi di cui alla lettera c), non possiedano anche per quota a titolo di proprietà, diritto reale (usufrutto, [illegible] abitazione) [illegible] disponibilità di [illegible] ulteriori.
Modalità per la concessione della detrazione.
Le modalità per la concessione della detrazione vengono così stabilite:
i soggetti interessati devono presentare domanda per l'applicazione della maggiore detrazione su modelli predisposti [illegible] comune,
la domanda assumerà la forma dell'autocertificazione;
la domanda dovrà dichiarare l'esistenza di tutte [illegible] condizioni prevista per la concessione del beneficio;
[illegible] [illegible] dovrà essere allegata la dichiarazione dei redditi modello [illegible] e [illegible] [illegible] sostitutivo relativo all'anno fiscale precedente a quello di imposizione I.C.I. per il quale viene richiesta [illegible] maggiore detrazione
Per la sola categoria dei soggetti disoccupati e lavoratori in mobilità l'interessato dovrà altresì presentare la documentazione rilasciata dal competente ufficio di collocamento che attesti la situazione di disoccupazione o di lavoro in mobilità, [illegible] per [illegible] cassa integrazione la documentazione dovrà [illegible] quella rilasciata [illegible] dal cassintegrato.
Per la [illegible] categoria delle famiglie con soggetti portatori di handicap [illegible] autosufficienti, alla domanda dovrà essere allegata la certificazione della competente U.S.L., I.N.A.I.L. ed I.N.P.S. che attesti la non autosufficienza del soggetto portatore di handicap stesso;
[illegible] domanda dovrà [illegible] presentata a mani in comune presso l'ufficio del protocollo [illegible] inviata mediante lettera raccomandata a.r.; entro il termine previsto per il versamento della prima rata di imposta dell'anno [illegible] riferimento.
Nel caso di invio per posta, si terrà conto del timbro dell'ufficio postale.
[illegible] termine [illegible] presentazione si intende perentorio con la sanzione della decadenza per l'anno [illegible] riferimento dell'agevolazione;
I contribuenti che hanno presentato la richiesta entro i termini, potranno tenere conto della detrazione già dall'anno della domanda di presentazione;
acquisite le domande nella procedura sopra descritta, l'ufficio tributi comunale dovrà procedere alla verifica delle situazioni dichiarate,
la verifica dell'elemento reddituale avverrà sulla [illegible] della denuncia presentata [illegible] soggetti interessato ai fini I.R.P.E.F.,
la domanda ha validità annuale [illegible] dovrà essere ripetuta per ogni anno in [illegible] [illegible] chiede l'agevolazione;
nel [illegible] di dichiarazioni mendaci, incomplete [illegible] comunque non rispondenti a verità, si darà corso alle [illegible] civili [illegible] penali secondo quanto disposto dagli articoli [illegible] e [illegible] della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

CALASCA CASTIGLIONE (Verbano-Cusio-Ossola):
determina l'aliquota:
nella misura del [illegible] per [illegible] per [illegible] unità immobiliari adibite [illegible] abitazione principale; nella misura del 7 per [illegible] per tutti gli altri immobili;
determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale

[illegible] (Savona).
l'aliquota nella misura [illegible] 4,75 per mille [illegible] non [illegible] la detrazione d'imposta [illegible] L. 200.000, stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, [illegible] modificato dall'art. 3, [illegible] 55 [illegible] legge n. 662/1996.

CALLABIANA (Biella)
1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, con esclusione degli immobili di cui [illegible] punto 2;
2) incrementa l'aliquota per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale dell'1 per mille, determinandola pertanto nel 6,5 per mille;
3) atto che la detrazione sull'imposta dovuta per l'abitazione principale [illegible] soggetto passivo, fino a concorrenza del [illegible] ammontare, [illegible] determinato in L. [illegible]

CALLIANO (Asti):
determina l'aliquota nella misura unica del [illegible] per mille per ogni categoria d'immobili.

CALOSSO (Asti): determina l'aliquota nella misura del 5,5 [illegible] mille.

CAMAGNONA (Biella) determina l'aliquota e le detrazioni nelle seguenti misure:
a) 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi [illegible] dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, [illegible] nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;
b) 5,8 per mille per tutti gli [illegible] soggetti passivi;
c) la detrazione di imposta [illegible] l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale resta stabilita in L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante [illegible] quale protrae tale destinazione.

[illegible] (Torino) fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; fissa la detrazione dell'imposta comunale immobiliare per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale, nella misura [illegible] L. 220.000

[illegible] (Biella) determina l'aliquota nella misura [illegible] 6 per mille, [illegible] alcuna differenziazione di [illegible] di[illegible] dalle abitazioni [illegible] abitazioni si aggiunta a quella principale o per gli enti [illegible] scopo di lucro;
dà atto che [illegible] detrazione per abitazione principale è [illegible] L. 200.000 rapportata [illegible] periodo dell'anno durante [illegible] quale si protrae tale destinazione; non opera [illegible] [illegible] di imposta o aumenti [illegible] detrazioni indicati [illegible] comma 3 dell'art. [illegible] [illegible] decreto legislativo n. 507/1992, come sostituito [illegible] [illegible] 55 della legge n. 662/1996

CAMERANO CASASCO (Asti) determina l'aliquota nella misura unica [illegible] [illegible] per [illegible].

[illegible] (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del [illegible] per [illegible]

[illegible] (Vercelli) stabilisce l'aliquota dell'imposta [illegible] misura del 5 per mille e applica [illegible] riduzione d'imposta per la prima casa nella misura di L. 200.000;
non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni [illegible] aliquo[illegible] per le abitazioni secondarie

CAMPIGLIA CERVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura [illegible] del 6 per mille e [illegible] misura della detrazione per l'unità adibita ad abitazione principale in L. 230.000.

[illegible] **FENILE** (Torino) conferma l'aliquota dell'imposta nelle misure [illegible] 5,50 per mille;
conferma le detrazioni di legge (legge n. 662/1997).

[illegible] **D'ORBA** (Genova) ha deliberato di lasciare invariata l'aliquota dell'I.C.I. che, quindi, verrà applicata al [illegible] per mille.

[illegible] (Biella) delibera di determinare l'aliquota dell'imposta [illegible] misura del 5 per mille;
di determinare in L. [illegible] la detrazione applicabile all'abitazione principale;
di applicare la suddetta detrazione alle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari [illegible] seguito di ricovero permanente [illegible] condizione che la stessa non risulti locata;
di determinare l'aliquota agevolata nella misura del [illegible] per mille [illegible] dei proprietari [illegible] immobili ricadenti nel nucleo di antica formazione così [illegible] delimitato [illegible] vigente strumento urbanistico, per l'esecuzione di interventi volti:
a) ad unità immobiliari inagibili [illegible] inabitabili per il cui recupero il soggetto passivo abbia richiesto al [illegible] contestualmente alla domanda di concessione edilizia, [illegible] autorizzazione, di inizio attività [illegible] comunque prima dell'inizio dei lavori, [illegible] abbia [illegible] [illegible] parte [illegible] al comune stesso il riconoscimento della inagibilità o inabitabilità dell'immobile oggetto dell'intervento;
b) [illegible] recupero di immobili [illegible] interesse artistico o archittettonico ed oggetto [illegible] vincolo ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni;
c) alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali;
[illegible] all'utilizzo di sotto tetti.

CAMPOMORONE (Genova) ha deliberato di lasciare invariata l'aliquota dell'I.C.I. che, quindi, verrà applicata al [illegible] per mille.

[illegible] (Torino) ha stabilito l'aliquota dell'imposta nella misura unica [illegible] 5,50 per mille e, quindi, rispetto all'anno 1997 con una riduzione variata dello 0,50 per mille;
ha deciso che resta invariata e fissata in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale

[illegible] (Asti) Conferma l'aliquota [illegible] 5,5 [illegible] mille.

[illegible] (Verbania). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per [illegible] immobiliare [illegible] [illegible] abitazione principale e non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per [illegible] stesso tipo [illegible] unità e [illegible] considera direttamente adibita [illegible] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o [illegible] usufrutto da soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

CAPRIGLIA D'ORBA (Alessandria) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 4,5 per mille.

CAPRIE (Torino) Determina un'aliquota diversificata per l'imposta, nelle seguenti misure: aliquota [illegible] 5 per mille, per le persone fisiche residenti [illegible] comune, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; aliquota ordinaria: 5,5 per mille; aliquota maggiorata: [illegible] per mille per gli alloggi [illegible] locati;
[illegible] atto che l'importo della detrazione sull'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale [illegible] soggetto passivo d'imposta è stabilito [illegible] L. 200.000

CARAMAGNA PIEMONTE (Cuneo). Fissa l'aliquota [illegible] [illegible] unica [illegible] 5,5 per mille [illegible] riconferma [illegible] stabilisce che l'importo per la detrazione da applicare per gli immobili adibiti ad abitazione principale [illegible] di L. 200.000 [illegible] rapportato per il periodo di durata [illegible] [illegible] disponibilità

[illegible] (Torino) Determina nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta, determina [illegible] L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale, non applicando le riduzioni [illegible] le elevazioni previste dal comma 3 [illegible] considerando direttamente [illegible] [illegible] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo [illegible] proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che [illegible] quisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito [illegible] ricovero permanente, a condizione che la stessa [illegible] risulti locata [illegible] di non avvalersi delle disposizioni di cui [illegible] quinto [illegible] dell'art. 1 [illegible] legge 27 dicembre 1997, [illegible] [illegible]

CARDE' (Cuneo). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura [illegible] del 6 [illegible] [illegible]

CARENA (Torino) Fissa l'aliquota nella misura del 5,50 per mille per tutti i tipi di immobili; determina in L. 200.000 annue la detrazione [illegible] imposta per ogni unità immobiliare adi[illegible] ad abitazione principale

CARENTINO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CARESANA (Vercelli). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille

CARIGNANO (Torino) Conferma l'aliquota nella misura unica [illegible] 6,5 per mille; eleva la detrazione per la prima abitazione da L. 200.000 a L. 250.000.

CARISIO (Vercelli) Stabilisce nel [illegible] per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta

CARPENETO (Alessandria) determina l'aliquota dell'impo[illegible] nella misura del 5 per mille.

CARRO (La Spezia) stabilisce l'aliquota del [illegible] per mille per tutte [illegible] tipologie di immobili, fatto salvo quanto previsto al successivo punto; fissa l'aliquota agevolata del 2,5 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili [illegible] inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio [illegible] lavori;
non opera riduzioni o detrazioni d'imposta, [illegible] atto che per l'abitazione principale resta fissata la detrazione di L. 200.000 ai sensi del comma 2, art. [illegible] [illegible] decreto legislativo sopraciato

CARRU' (Cuneo) determina l'aliquota nella [illegible] unica [illegible] [illegible] per mille; dà atto che si applica la detrazione di L. 200.000 [illegible] cui al secondo comma dell'art. 8 del decreto legge n. 504/1992, come modificato [illegible] comma [illegible] dell'art. 3, legge 23 dicembre 1996, n. 662 e dal decreto legislativo n. 447 del 27 dicembre 1997

CASAL [illegible] (Alessandria) stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura [illegible] 6 per mille, quale aliquota base [illegible] riferimento;
applica [illegible] detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale [illegible] soggetto passivo; dà atto che, [illegible] sensi [illegible] secondo [illegible] ma dell'art. 58 [illegible] decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per l'applicazione dell'art. [illegible] del decreto legislativo n. 504/1992 relativo alle modalità [illegible] applicazione dell'imposta [illegible] terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di [illegible] all'art. 11 [illegible] legge n. 91/1963, soggette [illegible] corrispondente obbligo assicurativo. [illegible] cancellazione dai predetti elenchi [illegible] effetto [illegible] decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo

CASALGRASSO (Cuneo) determina le aliquote per l'applicazione dell'imposta, per tutti indistintamente gli immobili, nella misura del 5 per mille, stabilisce [illegible] seguenti misura di riduzione e detrazione d'imposta; tipologia degli immobili: immobili adibiti a prima casa detrazione d'imposta: L. 200.000.

CASALNOCETO (Alessandria) conferma le seguenti aliquota e detrazioni ICI: aliquota del 5 per mille;
detrazione unica per la prima casa [illegible] L. 330.000.

[illegible] **ELVO** (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura [illegible] [illegible] per mille.

CASARZA [illegible] (Genova) [illegible] deliberato:
1) [illegible] stabilire nella misura [illegible] [illegible] per [illegible] l'aliquota unica relativa all'imposta;
2) di stabilire [illegible] L. 200.000 l'ammontare della detrazione spettante e detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, fi[illegible] a [illegible] suo ammontare, in rapporto al periodo dell'anno durante [illegible] quale si protrae tale destinazione;
3) di stabilire in L. 300.000 l'ammontare della detrazione spettante [illegible] [illegible] dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale [illegible] soggetto passivo, con riferimento a categorie di soggetti in situazioni [illegible] particolare disagio economico e sociale, [illegible] atto che sono da ritenersi tali i soggetti passivi in possesso di tutti i seguenti requisiti;
a) abbiano compiuto alla data [illegible] 31 dicembre 1997 il sessantesimo anno di età;
b) siano pensionati;
c) abbiano conseguito nel 1997 un reddito imponibile, non superiore a L. 15.000.000, concorrendo all'ammontare [illegible] tale reddito, il reddito imponibile, al lordo delle imposta ed al netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari e [illegible] l'aggiunta [illegible] tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, assegni a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esenti [illegible] tasse ed imposte, riferito all'intero nucleo familiare [illegible] [illegible] dell'art. [illegible]5 legge regionale 23 aprile 1982, n. 22;
d) siano possessori [illegible] un unico immobile [illegible] porzione di immobile a destinazione catastale ordinaria appartenente al gruppo catastale A in tutto il territorio nazionale, e lo adibiscano [illegible] abitazione principale.

CASSINASCO (Asti) conferma l'aliquota dell'imposta [illegible] misura unica del 5 per mille.

CASTAGNITO (Cuneo) conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota;
conferma, altresì, in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

(2 - continua)

Nuova bottiglia, qualità S.Bernardo.

Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?

S.Bernardo

Leggera lei, leggero tu.

Lo sfogo di un omosessuale: nego di esserlo per poter aiutare gli altri

«Sono gay e devo nasconderlo»

Per donare il sangue all'Avis

Da quasi vent'anni [redacted] costretto [redacted] nascondere la propria [redacted] lità per poter donare il sangue. Nega se stesso, perché gli venga permesso di aiutare gli altri. E' un socio Avis dal 1982. E ieri, su «Specchio dei tempi», ha sfogato tutta la sua rabbia: «Da 16 anni - svela - vivo con un uomo con cui ho un rapporto basato sulla sincerità [redacted] sul rispetto. Io ho fiducia nel mio partner, [redacted]cenza è tale che continuo [redacted] donare sangue senza timore di mettere in pericolo la salute e la vita dei riceventi». Ma tra lui e il suo desiderio c'è un questionario, [redacted] crocetta sulla parola «omosessuale» [redacted] la quale deve fare i conti. E allora confessa: «Quando compilo quel questionario nego [redacted] rapporti omosessuali, altrimenti mi verrebbe impedito di continuare [redacted] dare [redacted] mio sangue».

[redacted] destinato [redacted] far discutere. [redacted] E' giusto mentire? E quante situazioni identiche esistono? «La mia coscienza è tranquilla». Chi ha trovato il coraggio di raccontare la sua storia [redacted] un giornale dice che [redacted] questione morale, di giustizia: «Persiste l'idea che i rapporti omosessuali siano a[redacted] comportamenti a rischio. E ogni volta che l'argomento viene trattato sul "Corriere Avis" le risposte sono le stesse». Un muro di gomma. "Un [redacted] potrà mai donare sangue a chi [redacted] ha bisogno"».

L'AIDS [redacted]

	MALATI	[redacted]
Tossicodipendenti	1640	59,3
Omosessuali	524	18,9
Eterosessuali	418	15,1
Omosessuali-tossicodipendenti	50	1,8
Pediatrici	34	1,2
Trasfusi	[redacted]	1,1
Emofilici	19	0,6
Fattore rischio non determinato	[redacted]	1,6

Fonte: Regione - dati aggiornati al 31/12/'97

[redacted]

Tutto [redacted] sangue donato all'Avis viene controllato, ma c'è un periodo di latenza dell'Aids: perciò gli omosessuali vengono ritenuti a rischio

[redacted]

Secondo i dati dell'assessorato regionale alla Sanità, [redacted] fine dicembre '97 i casi di Aids conclamato in Piemonte [redacted] 2763 (187 nuovi malati). La percentuale di omosessuali è vicinissima a quello degli eterosessuali: 18,9 contro 15,1 per cento. «I rapporti omosessuali - spiega la dottoressa Anna Massaro, responsabile dell'Avis Piemonte - sono di per sé più rischiosi. La legge ci vieta di raccogliere [redacted] sangue di queste p[redacted] per proteggere la salute dei malati».

«Il pericolo - ribatte Gigi Malaroda, presidente del Circolo culturale gay-lesbiche Moris - non può [redacted] attribuito a [redacted] categoria, ma solo a comportamenti: [redacted] sbagliato affrontare così il problema. In questo modo non si fa altro che diffondere l'ignoranza, la confusione, e si riaccende una convinzione che abbiamo impiegato anni a cancellare».

Il punto è: si tratta di eccesso di prudenza? O è discriminazione? Il 21 giugno, a Torino, [redacted] il 27 [redacted] Roma) i circoli gay d'Italia chiederanno in piazza il rispetto dei loro diritti, e invocheranno espressamente la modifica del regolamento Avis e del decreto ministeriale 15 gennaio '91 [redacted] s'ispira.

«Concordiamo che si debba chiedere a un donatore [redacted] ha avuto rapporti a rischio, prima del prelievo, perché esiste nei malati di Aids il cosiddetto "periodo finestra" durante [redacted] quale il test dell'Hiv è negativo, ma l'infezione è già presente - sostiene Gigi Malaroda -. Ciò che non accettiamo è il sostenere a priori che un omosessuale [redacted] di per sé infetto. E' falso [redacted] offensivo. Se tutto [redacted] sangue [redacted] controllato prima di essere trasfuso, perché temere?».

Soltanto in Piemonte, ogni anno, si raccolgono 70 mila sacche di sangue. «Abbiamo un obbligo, verso il malato - ribadiscono all'Avis - è la legge che ci vincola». Il professor Mario Boccadoro, del reparto di Ematologia delle Molinette, concorda: «L'Italia, rispetto ad altri Paesi, ha [redacted] numero [redacted] contagi da trasfusione bassissimo. [redacted] questo [redacted] anche grazie alle restrizioni imposte. Sono emotivamente vicino alla persona che nasconde la sua omosessualità, ma non condivido il suo comportamento. Il divieto [redacted] prelevare sangue per trasfusione dagli omosessuali deve rimanere, perché gli omosessuali sono oggettivamente più [redacted] rischio degli altri».

Non importa che i gay vivano relazioni stabili, che dichiarino di [redacted] avere comportamenti [redacted] rischio, che sia un rapporto di stretta monogamia. La legge è inflessibile. «Non esiste discriminazione: anche ai donatori eterossessuali chiediamo se hanno avuto rapporti pericolosi - precisa la professoressa Massaro -. E [redacted] è così, dopo averli sottoposti al test, facciamo un prelievo di controllo dopo [redacted] mesi». «Questa legge è razzista», sbotta Malaroda.

Marco Accossato

IN BREVE

[redacted]

Allarme [redacted] nel [redacted] chiude [redacted] statale 34

VERBANIA. Una frana estesa su un fronte di circa 15 metri per due potrebbe abbattersi nelle prossime ore sulla statale 34 del Lago Maggiore, sul versante piemontese, in località Cannero, [redacted] circa dieci chilometri dal confine con la Svizzera. La situazione di estremo pericolo anche per le numerose abitazioni [redacted] residenti e turisti, ha indotto tecnici Anas e del servizio geologico regionale [redacted] disporre la chiusura al traffico. Pesanti i disagi accusati dagli oltre [redacted] mila frontalieri che dall'Alto [redacted] Basso Verbano vanno al lavoro oltre confine nel Locarnese. Unica alternativa [redacted] statali della Valle Vigezzo [redacted] della Cannobina. L'intervento della prefettura ha accelerato l'istituzione di [redacted] straordinarie di pullmann [redacted] battelli del trasporto pubblico locale [redacted] della Navigazione Lago Maggiore.

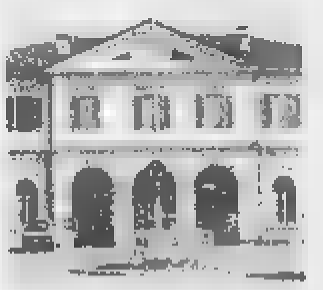
Masso da far brillare «in gran silenzio»

VALSAVARENCHE. Un masso sulla strada da far saltare, ma in silenzio. L'ordine [redacted] del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che ha competenza sul territorio dove è caduto il masso. Comune di Valsavarenche [redacted] Regione erano già pronti [redacted] far esplodere la roccia: sono stati costretti a ripiegare [redacted] a espansione», per non disturbare «la fauna a bassa quota», come spiega la lettera di autorizzazione del Parco.

Giovane senegalese sparito [redacted] giorni

VERCELLI. La numerosa comunità senegalese di Vercelli è preoccupata per la misteriosa scomparsa di Papa Gueye, 37 anni, che abita a Vercelli e che lavora in un'azienda di Arborio. E' sparito due sabati fa, dopo una serata trascorsa al «Drangon's», [redacted] pub di Crevacuore, nel Biellese. Del «caso» [redacted] occuperà stasera l'ultima puntata della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» [redacted] programma alle 20,30 su Rai 3.

[redacted] sul Cuneo-Torino I freni del treno s'inceppano



CENTALLO. Grande spavento - ma senza conseguenze - ieri per i passeggeri del treno «Cuneo-Torino» delle 13,30. Dopo la partenza dall'Altipiano, una carrozza del convoglio ha avuto problemi con i freni che, inceppandosi, hanno aumentato l'attrito con le rotaie roventi causando una fiammata. Il macchinista ha immediatamente lanciato l'allarme; i passeggeri sono stati invitati a cambiare vagone, mentre è partita la richiesta di intervento dei vigili del fuoco di Cuneo che hanno spento le fiamme con l'uso degli idranti. Il treno è rimasto fermo alla stazione di Centallo (nella foto) circa un'ora, per consentire lo scartamento della vettura danneggiata e il controllo degli altri vagoni. Poco dopo le 14,30 il treno ha ripreso la sua corsa verso il capoluogo regionale.

[redacted] sindaco condannato [redacted] il Comune

VILLANOVA D'ASTI. Quindici [redacted] amministratori (sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza) in carica nell'85 sono stati condannati dalla Corte dei conti di Torino a risarcire il Comune di Villanova per aver commissionato il progetto di un bocciodromo (spesa prevista un miliardo e 300 milioni) mai realizzato. Il progetto fu poi ridimensionato [redacted] 370 milioni. Gli amministratori dovranno pagare somme tra uno e 2,5 milioni.

Naufraghi sono salvati dopo nuotata [redacted] sei ore

VARIGOTTI. Brutta avventura per tre turisti francesi naufragati l'altra notte al largo di Varigotti. I tre sono riusciti a tor[redacted] a riva nuotando per circa sei ore. Verso le 19 la loro imbarcazione di 8 metri ha iniziato ad inabissarsi: li ha salvati la loro confidenza [redacted] il mare. So[redacted] arrivati a riva intorno alle 2, qui sono stati soccorsi e portati all'ospedale Santa Corona, dove sono stati curati per un principio di assideramento.

[redacted] trovato Jolly miliardario [redacted] una [redacted] Acqui

ACQUI TERME. Ha vinto [redacted] miliardo con il Jolly della lotteria istantanea «Roulette», un biglietto «Gratta e vinci» del costo di 2 mila lire. Il fortunato è uno sconosciuto acquese. Ha comprato il tagliando nella tabaccheria di piazza San Guido. «Quando ho alzato la serranda, ho notato un foglio a ter[redacted] - spiegava ieri il titolare della rivendita, Pier Luigi Botto (nella foto) -. Si trattava della fotocopia [redacted] un biglietto del "Gratta e vinci" con il messaggio "Grazie mille vi sono riconoscente per la vita". Con molta emozione, ho visto che si trattava proprio del Jolly da un miliardo». Attraverso il [redacted] di serie, si [redacted] stabilito che il tagliando [redacted] stato venduto sabato pomeriggio. Nessuna indicazione sul nome del vincitore. Ad Acqui la caccia al fortunato possessore del coupon [redacted] aperta.

Il fuoco è divampato in corso Vittorio Emanuele: l'uomo, salvato dai pompieri: è in gravi condizioni

Rischio di morire tra le fiamme

Un marocchino nell'incendio della soffitta

[redacted] rischiato di morire bruciato nell'incendio della soffitta dove abitava, nel [redacted] di Torino, in [redacted] Vittorio Emanuele, a venti metri dalla stazione di Porta Nuova. E' un marocchino, Abdelkader Abounhatah, [redacted] ad Agadir, 38 anni or [redacted]. In Italia da sei anni, a Torino da cinque. Non [redacted] un clandestino, ha regolare permesso di soggiorno, lavora saltuariamente come operaio. E' [redacted] ricoverato in gravi condizioni al Centro traumatologico ortopedico, reparto grandi ustionati.

Le sei, ieri mattina. Il custode del palazzo, al civico 64, all'angolo [redacted] Arsenale, [redacted] facendo pulizia nel cortile interno, lastricato a ciottoli. «Ho alzato gli occhi al cielo, ho visto un filo di fumo uscire dalle soffitte». Ha dato l'allarme, chiamando vigili [redacted] fuoco e polizia. «Poi [redacted] corso [redacted] per le scale, fino al quinto piano». Due alloggi per piano. Poi il corridoio delle mansarde. Sono una ventina, tutte vuote, tranne la prima. Lì abita Abdelkader Abounhatah. «Vive in affitto, con una [redacted] compagna. Sì, alle [redacted] c'è [redacted] certo via vai di stranieri. Di più non sappiamo», dicono i vicini.

Che cosa [redacted] accaduto? I vigili del fuoco sono prudenti: «Non sappiamo, forse l'incendio è [redacted] causato da una fuga di gas». [redacted] a quel piano il metano di città non [redacted] allora diventa importante la testimonianza dei primi soccorritori: «C'era una fiamma di fuoco, usciva dal fornello della cucina». L'incendio causato dal difettoso funzionamento di una bombola di gas? Abounhatah è [redacted] dall'ispettore Martino [redacted] dall'agente Tomasi del nucleo volanti: «Lo abbiamo portato giù in braccio». I due sono rimasti intossicati, guariranno rispettivamente in dieci e cinque giorni.

Perché l'incendio? [redacted] inquirenti: «In un primo tempo sembrava che fosse stato originato da una fuga di gas, ma la squadra di pronto intervento dell'Italgas ha accertato che all'abitazione non veniva erogato gas metano. Nella soffitta c'erano anche due bombole, gli agenti sono riusciti a portarle via in tempo». Della mansarda [redacted] rimasto nulla. Distrutti mobili e le poche cose del giovane. E tra le macerie, la stufa [redacted] gas, forse causa dell'incendio. Gravi i danni anche al tetto, nel tratto sovrastante la mansarda. Forse la verità di quanto [redacted] accaduto ieri mattina in corso Vittorio Emanuele può raccontarla solo Abdelkader Abounhatah. Ora però lui non può parlare, è ricoverato al Cto, lotta contro la morte. [e. mas.]

[redacted] ANNEGATO NEL PO [redacted]

Sentiti altri due testi

«Sono un po' miope, signor presidente, e quella [redacted] non [redacted] gli occhiali. Ho visto uno [redacted] tirava le bottiglie al marocchino che annaspava nel Po». Il presidente Bernardi, su sollecitazione dei difensori Goffi e Palumbo, gli indica Diego Trevisan. «Lei ha fatto il suo nome alla polizia, lo riconosce?» Risposta: «No». Di Girolamo è il secondo teste di ieri al processo per il marocchino annegato ai Murazzi il 19 luglio '97. Ricorda ancora: «Ho sentito dire: "Andate [redacted] prendere qualcosa [redacted] lungo per aiutarlo a uscire". E un altro [redacted] andato [redacted] prendere l'aspirapolvere». Prima era [redacted] sentito Davide Costa: «Ho visto Piero Iavarone che [redacted] ne andava in moto». Subito? Quanto tempo dopo? Sui tempi è battaglia dura tra accusa e difensore Antonio Foti. Si continua domani.

La soffitta è andata completamente distrutta nell'incendio di ieri

---

Mentre An propone l'«azzeramento delle cariche istituzionali», l'opposizione chiede di andare alle urne

La crisi [redacted] Regione congela 1500 miliardi

Entro fine mese il Consiglio deve «assestare» il bilancio del '97

La crisi politica della giunta regionale ha anche un costo [redacted]mico per il Piemonte: [redacted] miliardi, l'avanzo [redacted] gestione [redacted] 1997, infatti, sono bloccati, fermi nelle [redacted] regionali senza possibilità di [redacted] spesi e investiti. Per farlo, infatti, [redacted] l'approvazione della legge di assestamento, un atto che il Consiglio regionale deve approvare entro il 30 giugno ma che al [redacted] non [redacted] stato ancora presentato [redacted] giunta. Non solo. Fermi all'esame delle competenti commissioni dell'assemblea regionale ci sono anche [redacted] disegni [redacted] legge e [redacted] delibere presentate dalla giunta. Tra questi, i disegni di legge sul trasporto pubblico locale, sui distretti agroalimentari, il testo unico della montagna, gli aiuti alla famiglia, il piano socio-assistenziale, le indicazioni per il piano triennale dell'Anas, il secondo piano regionale dei Trasporti, il piano stralcio [redacted] legge sulle cave e torbiere, una delle condizioni necessarie per il via libera al collegamento Torino-Milano dell'Al[redacted] Capacità Ferroviaria. A questi si aggiungono i provvedimenti presentati al Consiglio regionale [redacted] attuazione della legge Bassanini, tra cui la riorganizzazione del mercato del lavoro e il riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi d[redacted] Regione e degli Enti locali. E rischia di slittare anche l'approvazione del Piano regionale di Sviluppo, la Magna Charta che dovrebbe regolare la crescita economica e soci[redacted] della nostra Regione. E [redacted] si guarda a questi risultati, risulta ben magro il «bottino» della giunta: dal primo gennaio di quest'anno sono state approvate solo undici leggi.

Ecco perché sabato scorso i vertici regionali di Alleanza Nazionale (il segretario, Ugo Martinat e il capogruppo, Agostino Ghiglia) hanno sollecitato gli alleati del Polo a «fare presto per trovare una soluzione» e hanno avanzato la proposta dell'«azzeramento di tutte le cariche istituzionali». Proposta che centristi del Polo e Forza Italia hanno respinto al mittente. Spiega Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu: «L'azzeramento? Non ha senso. Stiamo aspettando una proposta dal presidente Ghigo. Tocca [redacted] lui tagliare, cucire e confezionare la nuova giunta». Aggiunge Pierluigi Gallarini, capogruppo [redacted] Forza Italia: «E' più facile coprire quei pochi passi avanti che ci consentono di quadrare il cerchio piuttosto che incominciare [redacted] tutto dall'inizio». Poi [redacted] un paragone ciclistico: «Abbiamo superato il tappone dolomitico (il rinnovo dell'Ufficio di presidenza), sarebbe follia cadere su una piccola salita». Agostino Ghiglia, capogruppo di An, replica: «Se così stanno le cose, chiediamo al segretario di Forza Italia di farsi carico di una riunione dei responsabili regionali del Polo». E Raimonda Casari, capogruppo del Ccd, [redacted] prende le distanze «da qualsiasi tentazione neo-centrista che punti al ribaltone» spiega che «il gruppo di Centro non ha più un portavoce unico (era la Cotto, ndr) ma dovrà avere una rappresentanza pluralista». Intanto i Democratici di Sinistra (ieri c'è stato un vertice tra il gruppo consiliare e i segretari provinciali del partito) dopo aver bocciato «ipotesi pasticciate basate [redacted] virtuali neocentrismi» tornano [redacted] chiedere [redacted] «elezioni anticipate». Occorre dunque prendere atto della serietà [redacted] questa crisi, prevedere la possibilità di affrontare al massimo [redacted] alcuni importanti adempimenti (attuazione della Legge Bassanini, assestamento di Bilancio) ed insieme decidere la data delle elezioni». Oggi i Ds si incontreranno [redacted] gli altri gruppi dell'Ulivo per cercare una posizione unitaria. Anche la Lega, per bocca di Domenico Comino, chiede il ritorno all'urna.

Maurizio Tropeano

Consiglio dell'Ordine

[redacted] guida i giornalisti piemontesi

Sergio Ronchetti è il nuovo presidente del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte. La nomina è stata ufficializzata ieri pomeriggio durante la prima riunione del Consiglio, eletto il 31 maggio scorso. Sergio Ronchetti sostituisce Giovanni Trovati; nel suo incarico sarà affiancato da Ezio Ercole, nominato vicepresidente. Enzo Bacarani [redacted] eletto segretario; Adriano Torre è il tesoriere. Fanno parte del nuovo Consiglio anche Sergio Miravalle, Rocco Moliterni [redacted] Vera Schiavazzi - eletti in rappresentanza dei professionisti - Antonio Lo Campo e Pietro Rossi per i pubblicisti.

Tra i tanti impegni che attendono il Consiglio [redacted]'è un nuovo progetto di comunicazione e di rapporto con i lettori e i telespet[redacted]ri; il decentramento su tutto il territorio regionale delle attività culturali, l'avvio di un rapporto più [redacted] l'Università.

Incidente [redacted] Luna park ragazzina è gravissima

GENOVA. Una tredicenne è ricoverata in prognosi riservata al Gaslini per un trauma cranico e un trauma al rachide cervicale provocati [redacted] un incidente sull'autoscontro. Stefania si [redacted] infortunata sabato pomeriggio al Luna park di piazzale Kennedy e, in stato confusionale, è stata trasportata all'ospedale pediatrico [redacted] ricoverata in neurochirurgia. Sono in [redacted] accertamenti per capire che cosa abbia provocato l'incidente.

[redacted] del bus-killer patteggia [redacted] pretura

SANREMO. Ha patteggiato un anno e 4 mesi in pretura l'autista del pullman-killer che la [redacted] del 20 giugno scorso aveva scatenato il terrore a Sanremo investendo un incrocio all'uscita dell'autostrada, uccidendo [redacted] giovane, provocando decine di feriti e finendo poi la sua corsa nel dehors di un ristorante. Alfredo Bonfitto, [redacted] anni, di Foggia, era accusato di omicidio [redacted] disastro colposo. Il giudice gli ha accordato la condizionale.

A [redacted] Pantani in [redacted] un paio di scarpette [redacted]

BIELLA. Marco Pantani (nella foto) forse passerà alla storia del ciclismo per aver indossato non solo la maglia rosa ma anche un paio di scarpette dell'identico colore. Gliele ha regalate al termine della cronometro di Lugano uno [redacted] amico ed estimatore, Celestino Vercelli ex professionista di valore negli Anni Sessanta e [redacted] affermato artigiano del mondo delle calza[redacted] sportive. Era talmente sicuro della vittoria del «pirata» che era andato al traguardo di Lugano con queste scarpette confezio[redacted] appositamente per l'atleta romagnolo dalla moglie. Il leader della Mercatone Uno ha apprezzato molto [redacted] ha indossato le [redacted]riginali calzature nella passerella finale verso Milano prima di appenderle nella bacheca dei ricordi più belli [redacted] sua non [redacted] carriera agonistica.

Finanziamento Facile Italgas. Ora non ho più scuse. Passo al metano.

italgas

UNA RISPOSTA NATURALE.

IL FINANZIAMENTO È VALIDO PER TUTTI I TIPI DI IMPIANTO E DI UTILIZZO. PER INFORMAZIONI TELEFONATE AL NUMERO 167-563048

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Le Tre"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La selezione nel primo anno delle superiori, pochi si reiscrivono

Scuola, 4 bocciati su 10

Il provveditorato avvia un'indagine

SAVONA. Il 40 per cento degli studenti non supera il primo anno delle superiori. E' il triste primato della scuola savonese, falcidiata oltre che dal calo demografico anche da bocciature e abbandoni. La statistica, che ha drammatiche ripercussioni anche sul tessuto sociale, è stata oggetto di discussione ieri mattina in Provveditorato a sarà uno dei problemi del nuovo assessore comunale Lorena Rambaudi.

La scuola superiore savonese respinge il 40 per cento degli alunni. Il dato è particolarmente allarmante perchè i giovani che lasciano gli studi e non trovano occupazione restano per le strade. Malgrado l'abolizione degli esami di riparazione, gli istituti superiori della provincia continuano a offrire un prodotto che interessa gli allievi. Secondo le statistiche evidenziate dal Provveditorato agli studi, circa il per cento dei ragazzi che si iscrivono al primo delle superiori non superano questo scoglio. Fra questi, oltre il 40 per cento l'anno successivo non ripete la classe e si iscrive a un corso di formazione professionale. Di fatto si tratta di risorse ed economiche completamente p. Questi giovani escono infatti dal tessuto scolastico sempre più impoverito anche dalla crisi demografica. Secondo le stime del Provveditorato agli studi sono oltre i ragazzi savonesi espulsi dal mondo della scuola. Altrettanto massiccia la selezione fra il primo e il secondo anno: il 40 per cento dei ragazzi che subisce la bocciatura al termine del biennio, rinuncia ad iscriversi nuovamente al secondo anno e rifiuta anche l'idea di frequentare corsi di formazione professionale. In media altri 100 ragazzi che ogni lasciano la scuola. Il fenomeno si verifica ma in maniera molto accentuato negli istituti tecnici professionali che infatti nell'ultimo decennio hanno subito brusco ridimensionamento. La popolazione scolastica dei licei, invece, è più stabile meno soggetta ad abbandoni.

L'assessore Lorena Rambaudi

Secondo i rilievi affettuati dall Provveditorato esisterebbe una spiegazione a monte di questo fenomeno. Basti pensare che appena il 30 per cento dei ragazzi che esce dalla medie con giudizio «sufficiente» riesce poi concludere il biennio delle superiori. Per la maggior parte di questi ragazzi sarebbe quindi necessario percorso formativo avviamento al lavoro. Da notare, inoltre, che il 33 per cento dei ragazzi che si diploma in terza media con il giudizio di sufficienza, aveva già accumulato ritardo negli anni della scuola dell'obbligo. Molti ragazzi, insomma, evidenziano i problemi il mondo della scuola da giovanissimi e ben pochi recuperano. In pratica la scuola savonese non ha capacità di riassorbire gli studenti che hanno problemi.

Ermanno

Drammatica avventura al largo di Varigotti

Motoscafo affonda Salvati tre naufraghi

Una motovedetta della Guardia Costiera ha portato in salvo i naufraghi francesi

FINALE L. Brutta avventura, ma a lieto fine, di tre turisti francesi, due uomini e una donna, che la scorsa notte hanno fatto naufragio al largo Varigotti. Sono riusciti a raggiungere riva nuoto, ma i due uomini hanno dovuto far ricorso alle dei medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra per un principio di assideramento. La donna, che è un abile medico-rianimatore, li ha aiutati nei momenti più difficili.

Pascal Garde, 43 anni, Paul Borello, 55 anni Denise Charvoz, 34 anni, si sono trovati improvvisamente in difficoltà quando erano a circa due miglia fra Punta Crena e Capo Noli. Non è chiaro il motivo per cui la loro imbarcazione «Giova», due motori dei cantieri Riva, partita da Rapallo dove si era svolto un raduno di motoscafi «firmati» Riva e diretta a Cannes, abbia improvvisamente imbarcato acqua. In pochi minuti è colata a picco.

I tre hanno lanciato l'Sos, quindi si sono gettati in mare, senza riuscire a far partire tutti i razzi d'avvistamento. Solo uno dei quattro a bordo ha funzionato e solo la donna con sè il giubbotto di salvataggio, almeno quando è arrivato a riva.

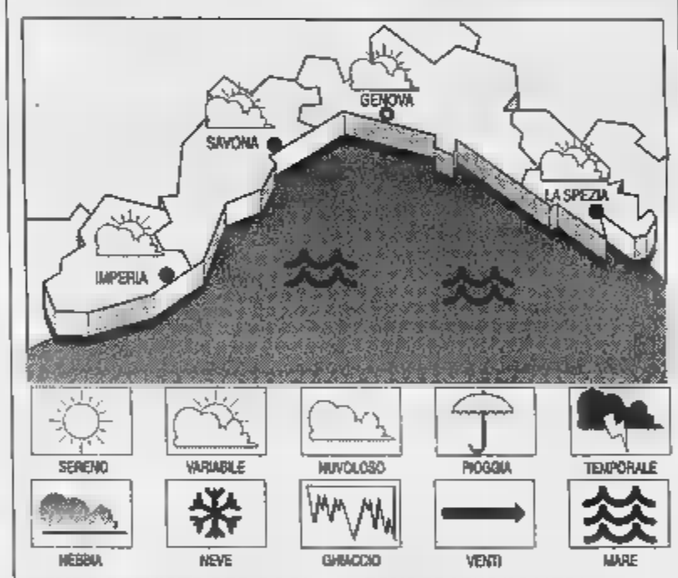
Mentre si dirigevano a nuoto verso la costa Denise Charvoz, medico-rianimatore, di volta in volta ha aiutato i due compagni di sventura. Per il recupero sono intervenuti i mezzi della Guardia Costiera da Savona e, a riva, i militi delle pubbliche assistenze dalla. Solo dopo l'una di notte i tre sono stati avvistati sulla spiaggia della baia dei Saraceni a Varigotti.

Riccardo Regis, milite della locale Croce Bianca, è stato fra i primi ad intervenire con Ilaria Carroni e Giuseppe Bottino. Racconta: «I tre erano veramente senza forze. Non ci hanno raccontato come è avvenuto il naufragio, ma i vari momenti di difficoltà in mare dove rimasti per 5 o 6 ore. Sono riusciti a lanciare solo un razzo. Hanno visto la vedetta della Guardia Costiera, ma non sono riusciti a farsi individuare».

Una volta arrivati al Pronto soccorso i naufraghi hanno chiesto tè caldo e biscotti. I medici di turno li hanno assistiti con coperte termiche e flebo. In poco tempo si sono ripresi e non è stato necessario il ricovero in ospedale. Della loro imbarcazione non c'è più nessuna traccia.

[a. r.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Estrema variabilità, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Tempo incerto, possibilità di temporali, vento moderato, temperatura senza variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatu- del mare °C; umidità relativa 80%; pioggia 0 mm; vento Nord-Est, velocità 20-25 km/h; cielo: poco nuvoloso; mare: mosso; pressione barometrica 1015 mb. (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 25	min 20
e	max 23	min 19
Imperia	max 23	min 19

UN FA A

: min: 15; temp. mare 20 °C

Il sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,09. La Luna cala alle 3,55 e si leva alle 17,24 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia dal Centro Meteo Mursia Portofino.

Su TN4 sindaco, assessori, consiglieri per la prima volta di fronte

Stasera lo speciale di Skipper sui grandi problemi di Savona

SAVONA. Una puntata speciale Skipper, la trasmissione della Stampa, andrà in onda questa sera alle 20,35 su Telenord TN4. Il sindaco Ruggeri, sori, consiglieri comunali, riuniti per discutere i problemi della città 2000. E' la prima volta che nuovi amministratori, di maggioranza opposizione, si ritrovano per parlare della città.

Ci sarà anche spazio per lo spettacolo, l'esibizione del gruppo musicale di Massimiliano Riolfo, Massimiliano Saettone, Cristina Baroni e Alessandro Maistro e la presenza di Renzo Sinacori, vincitrice dell'ultimo Festival nazionale del cabaret.

La trasmissione è resa possibile dalla collaborazione l'Autorità portuale dal contributo di Video vela, che cura la produzione tecnica, Condor di Marco Scaiola, Fulvio Cerulli audiovisivi, agenzia di spettacolo Ecocci e cooperativa Covi. **[r. s.]**

Il futuro Savona al centro della puntata speciale di Skipper stasera alle 20,35

Oggi l'interrogatorio

«Caso Bilancia» Ora è polemica tra le procure

VENTIMIGLIA. Nessun accordo tra Procure per riunificare le diverse indagini sui delitti attribuiti confessati da Donato Bilancia. «Abbiamo discusso, parlato ed anche gridato, e non siamo riusciti giungere ad decisione concorde» ha detto procuratore capo di Sanremo Mariano Gagliano, al termine del lungo vertice durato quasi sette ore, che s'è tenuto a Sanremo, al quale hanno partecipato i magistrati delle procure che indagano su Bilancia.

L'incontro si è aperto intorno alle 11. Erano presenti i giudici Brusco e Canciani per la procura di Alessandria, Scolastico per Savona, Meloni e Zucca per Genova e Pascucci per Verona.

Alle 14, i magistrati si sono trasferiti in un ristorante di Bordighera la discussione proseguita fino alle 18.

E' stato intanto confermato per oggi alle 10 l'interrogatorio di Bilancia, presso il tribunale di Sanremo.

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16
Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.53.596
Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40
Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73
Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292
Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV, telefoni amplificati, auricolari, pile, laboratorio riparazione protesi

GRATIS
prove dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova di quello che desideri, un audioprotesista si incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara saremo ben felici. Avrai una voce che conosci, per valutare le differenze di ascolto.

Traghetti, frutta e rinfuse i capisaldi dello scalo: bilanci e programmi futuri

Vado, rilancio tramite il porto

L'unica incognita è rappresentata dal Vio

VADO L. Traghetti, frutta e rinfuse. Sono i [illegible] capisaldi del nuovo scalo di Vado dove l'Authority portuale ha gettato le basi per un rilancio in grande stile e dove solo il Vado intermodal operator rappresenta an[illegible] un'incognita. Nel frattempo i traffici del porto fanno segnare un bilancio positivo nei primi cinque mesi del 1998.

Il Vio rappresenta per [illegible] l'incognita dello scalo vadese. La società affidata da alcuni mesi al manager Stelvio Cavan[illegible] [illegible] cercando di definire il piano finanziario per il recupero dei pesanti passivi accumulati in passato. Quando le Ferro[illegible] hanno acquistato [illegible] una [illegible] da brividi del pacchetto di maggioranza, il Vado intermodal operator accusava una trentina di miliardi di debiti con le banche. Ora il Vio sta definendo una strategia [illegible] le banche per abbassare le cifre di ammortamento dei finanziamenti. Una volta risolti i problemi più urgenti, il Vio potrà dare la caccia ai nuovi traffici. Oltre alle macchine, che rappresentano un investimento sicuro, il Vio punta a dar vita a un polo del caffè e [illegible] cacao, con lavorazione delle merci nei magazzini dell'Ex Fiat e smistamento sui convogli ferroviari.

Proprio il settore delle mano[illegible] ferroviarie rappresenta un altro elemento di sviluppo dello scalo vadese. L'Authority portuale intende infatti dar vita a [illegible] società mista con le Ferrovie per la movimentazione e la formazione dei convogli.

I veri punti di forza dello [illegible]alo vadese [illegible] invece in via di consolidamento. Il terminal della frutta di Orsero verrà di fatto raddoppiato grazie alla costruzione dei nuovi modernissimi magazzini-frigo che [illegible] stati appena autorizzati dall'Authority a [illegible] Comune di Vado Ligure. Il Terminal rinfuse [illegible] recente rilevato dal gruppo Gattorno ha già previsto imponenti stanziamenti per raddoppiare le operazioni di scarico delle rinfuse: da un lato il carbone e dall'altro i cereali.

In questa ricostruzione al computer il porto di Vado con il [illegible] terminal per lo sviluppo del traffico passeggeri

La realtà che attualmente è in maggior espansione è quella dei traghetti. Il Corsica Ferries ha intenzione di mettere radici a Vado Ligure. Il progetto per la costruzione degli uffici e delle officine di rimessaggio è già a buon punto. Si parla di un investimento da dieci miliardi che entro il 2000 potrebbe consentire alla Corsica di avviare anche [illegible] linea diretta con la Sardegna.

Alla chiusura del primo quadrimestre '98 si può effettuare comunque un primo bilancio delle attività portuali dell'anno. Il 1998, con 4.409.497 tonnellate di merce di propone sui livelli degli anni migliori, come il 1995, non molto lontano dall'eccezionale 1992, che aveva fatto registrare valori estremamente interessanti. In particolare, gli sbarchi di rinfuse liqui[illegible] sono tornati sugli standard degli anni precedenti il 1997, grazie alla piena operatività della Sarpom; le rinfuse solide vedono un deciso recupero del carbone e dei minerali, dopo le difficoltà registrate negli ultimi periodi, mentre i cereali, pur in flessione rispetto all'anno passato, si mantengono sui livelli tipici degli ultimi anni. Per quanto riguarda le merci varie c'è da registrare una crescita, anche se nel dettaglio dei traffici a banchina (i più ricchi), il [illegible] aprile ha visto a Savona una decisa flessione delle movimentazioni di prodotti forestali, scesi del [illegible] rispetto alle medie '97 e nel confronto quadrimestrale. La crescita del settore auto (+44%) e dei prodotti metallurgici (+37%) riescono a limitare la [illegible] movimentazioni.Lieve crescita nel settore delle crociere (+2,5%) **[e. b.]**

PROVINCIA FLASH

Casello in [illegible]: disagi [illegible] A 10

Casello autostradale di Legino in tilt ieri mattina per [illegible] black-out elettrico. Gli automobilisti in uscita dalla Genova-Ventimiglia hanno aspettato fino a 40 minuti per pagare il pedaggio. Problemi anche a causa degli incidenti provocati dalla pioggia, [illegible] Albissola e Savona. Una Volvo si è capottata. Feriti Giorgio Scandolo, [illegible] anni, e la moglie Daniela Locatelli, 36 di Milano. La do[illegible] guarirà in [illegible] giorni per la frattura del bacino. **[c. v.]**

Arrestato al bar mentre beve un caffè

Arrestato dalla polizia mentre al bar sorseggia un caffè. [illegible] successo domenica mattina a Beniamino Catri, 59 anni, di Savona, che [illegible] arresti domiciliari a [illegible] poteva uscire da [illegible]. Ieri il pretore lo ha condannato a 3 mesi per «evasione». **[c. v.]**

LUTTO

E' morto a [illegible] Bologna

I dentisti savonesi sono in lutto. E' morto all'età di 90 anni, il dottor Antonio Bologna, che era stato titolare di [illegible] studio in piazza Mar[illegible]. I funerali oggi alle 9 nella chiesa di San Giovanni Battista. Sempre oggi alle 11 nella chiesa del Sacro Cuore sarà dato l'ultimo saluto al commendatore Giuseppe Gagliardi, [illegible] anni, che [illegible] i soci fondatori della «A Campanassa». **[c. v.]**

Sparirono i risparmi di un'anziana: una condanna

Quattro mesi di reclusione e [illegible] mila lire di multa. E' la pena inflitta dal pretore a Maria R., 63 anni, di Varazze. La donna [illegible] accusata di appropriazione indebita: avrebbe prelevato 19 milioni dal libretto di risparmio che [illegible] aveva affidato un'anziana donna di cui era amica. **[c. v.]**

Condannato per la cessione di una dose di eroina

Salvatore Fonte, [illegible] anni, è stato condannato dal tribunale a un [illegible] e otto mesi: era accusato di [illegible] ceduto una dose di eroina a un tossico[illegible] di Varazze e di averlo aiutato a iniettarsela. Salvatore Fonte era anche imputato col fratello Antonio di tentata estorsione e minacce allo stesso drogato. Da queste ultime accuse i due sono stati assolti. **[c. v.]**

QUILIANO

Pensionato nei guai per le [illegible] a una diciottenne

Istigazione alla prostituzione, lesioni e tentata violenza carnale. Sono le [illegible] contestate al pensionato di 68 anni di Quiliano, che la scorsa settimana ha avanzato proposte oscene a [illegible] diciottenne genovese, venditrice porta a porta di cosmetici. **[c. v.]**

Bloccato un uomo: la complice è fuggita

Caccia agli scippatori in corso Viglienzoni

SAVONA. Come in una partita di football americano, solo che al posto della palla ovale c'è la borsetta di un'anziana scippata pochi minuti prima. I malviventi, un uomo e una donna, [illegible] di sfuggire al placcaggio degli inseguitori: sentono il loro fiato [illegible] collo, [illegible] continuano a [illegible] verso la meta. Poi l'intuizione degna di un quarterback: la borsetta vola dalle mani dell'uomo a quelle della ragazza che l'afferra e prende il largo. Il complice [illegible] ne, invece, bloccato. In dieci erano al suo inseguimento: agenti della volante e della polizia postale, militi della Croce Rossa, passanti e un agente municipale che [illegible] in servizio e che è anche stato l'autore del placcaggio vincente. Ora Bruno Caviglia, 37 anni, abitante a Finale Ligure è in arresto [illegible] l'accusa di rapina impropria e resistenza a pubblico ufficiale.

Il movimentato episodio è avvenuto ieri pomeriggio in piazza Martiri dell'artigianato nella zona di corso Tardy e Benech. Sotto gli occhi di numerosi passanti, Bruno Caviglia e la complice hanno avvicinato Emilia G., 81 anni, abitante a Savona: le hanno strappato la borsa che portava a tracolla e poi sono scappati. L'uomo si è dovuto arrendere dopo l'inutile corsa e perdifiato, conclusasi in [illegible] Viglienzoni, davanti alla sede della Croce Rossa. Il vigile urbano è riuscito a bloccarlo e nella colluttazione è rimasto anche leggermente contuso. La complice potrebbe [illegible] presto identificata. Stando a quanto trapelato, gli agenti della volante conoscebbero già il suo nome.

Intanto continuano i furti in città. Domenica pomeriggio, i «soliti zingari» hanno svaligiato l'appartamento di Barbara M., [illegible] anni, in via Doberti nel quartiere delle Fornaci: razziati preziosi e denaro per 150 mila lire. In via Alla Strà gli agenti della volante hanno recuperato una Fiat [illegible]00 rubata giorni fa a Spotorno. Tentativo di furto, infine, in un magazzino della prefettura a Vado. **[c. v.]**

Polemica alle Fornaci: «Sala consiglio non idonea agli invalidi, ci riuniremo nei giardini»

Circoscrizioni, poltrona per Sv-Europa

Venturini in Comune al posto di Zunino, fuori la Bacciu

SAVONA. Dalla IV Circoscrizione [illegible] prima contestazione al Comune. Nel parlamentino di Legino e Fornaci è stato eletto un invalido che non può accedere alla Circoscrizione a causa delle scale. Il presidente in pectore Emma Gallo ha quindi convocato la riunione in Comune. Intanto nella sala del Consiglio irrompe l'elettronica mentre nel centro-sinistra continuano [illegible] trattive per la spartizione delle poltrone.

[illegible] Emma Gallo, presidente uscente e futura della IV Circoscrizione, [illegible] nascere la prima contestazione del nuovo mandato amministrativo: «Uno dei nostri consiglieri è invalido e non può salire le scale che portano alla Circoscrizio[illegible] Un problema che era già stato evidenziato da altri condomini del palazzo e che [illegible] riguarda [illegible] consigliere. In attesa che il Comune risolva la vicenda trovando un locale idoneo, convocheremo le riunioni a Palazzo Sisto. [illegible] se non basta andremo ai giardini pubblici».

Sandro Venturini in Consiglio comunale

[illegible] Giovedì sera si svolgerà il primo Consiglio comunale all'insegna dell'elettronica nella storia del Comune di Savona. La giunta Gervasio aveva disposto l'acquisto [illegible] un moderno impianto di microfoni che consente la registrazione [illegible] degli interventi. E' previsto anche il voto digitale, con il risultato sul tabellone. Una serie di novità che il sindaco uscente non ha fatto in tempo a sperimentare.

IL GIURAMENTO. Un'altra novità riguarda il giuramento del sindaco, che per la prima volta non avverrà «nelle mani del prefetto» [illegible] fronte [illegible] Consiglio comunale: «Si tratta di una modifica apportata dalla nuova legge - spiega Ruggeri -. Dovrò prestare giuramento di fedeltà alla Repubblica, alla Costituzione e alle leggi come prevedono le nuove norme. Intendo sottolineare anche il significato politico del cambiamento, prestando giuramento al Consiglio, che rappresenta la città, e allo [illegible] comunale».

[illegible] Sono ancora aperti i giochi per la divisione delle poltrone di prestigio. Per la presidenza del Consiglio Sergio Tortarolo è in pole position ma i socialisti reclamano spazio con l'appoggio dei popolari. Per le Circoscrizioni, se si escludono Giovanni Burzio alla III ed Emma Gallo alla IV, tutto è [illegible] in gioco. La V dovrebbe andare alla lista civica di [illegible] (Rossello) mentre la I e la II sono in ballottaggio fra popolari e Rifondazione.

I [illegible] Le elezioni continuano a riservare sorprese. La più importante arriva dai Democratici di sinistra. L'Ufficio elettorale dopo aver verificato i [illegible]eggi ha scoperto infatti che sarà Sandro Venturini (ex presidente della III Circoscrizione) [illegible] entrare in Consiglio al posto di Massimo Zunino (nuovo assessore all'Urbanistica). In un primo tempo il seggio [illegible] stato assegnato a Lucia Bacciu. Confermato invece l'ingresso di Giuseppe Menozzi al posto di Piero Casaccia per Rifondazione.

I [illegible] La nomina [illegible] Antimo Topi nella giunta [illegible] Savona ha costretto i socialisti a trovare [illegible] sostituto (Antonella Ottonelli [illegible] Cairo) per il Comune di Albissola Marina. Un cambio in [illegible] obbligatorio: [illegible] si possono tenere due assessorati contemporaneamente. **[e. b.]**

Vinto mezzo miliardo

Il Totogol regala un [illegible] a un savonese

SAVONA. Ondata di milioni in provincia di Savona con Totocalcio e Totogol. Il colpo grosso è stato [illegible] a segno proprio nel capoluogo con un «sotto» al Totogol che ha fruttato quasi [illegible] miliardo a uno sconosciuto scommettitore.

La schedina vincente è stata giocata alla ricevitoria di Edoardo De Benedetti, di via Astengo 25 [illegible].

L'«sotto», realizzato con [illegible] partite di serie B e C ha fruttato oltre 430 milioni ma la stessa combinazione ha fatto convergere nelle tasche del fortunato vincitore anche 34 [illegible] che hanno ritoccato di un milione la somma.

Per quanto riguarda invece il Totocalcio, la fortuna ha baciato i giocatori del Ponente. Ci sono state infatti 3 schedine che hanno totalizzato 11 (1 milione e [illegible] la vincita) giocate a Borghetto (bar di Annamaria Brini, corso europa 129), Finale (bar di Giuseppe Masoni, via Bolla 1) e Pietra Ligure (tabaccheria [illegible] Angelo Rambado in corso Italia 84). **[p. p.]**

LETTERE AL GIORNALE

Grave [illegible] Savona scordare il 2 giugno

Con vivo rincrescimento mi è capitato di notare come a Savona sia passata completamente sotto [illegible] la data del 2 giugno, 52° anniversario della nascita della nostra Repubblica. L'amministrazione comunale né tantomeno le forze politiche (assorbite dalla suddivisione dei vari incarichi post-elettorali) hanno ritenuto [illegible] dover offrire ai cittadini qualche spunto di riflessione sul significato di quella data. Non si tratta di reclamare retorica ad ogni angolo, ma di mantenere viva [illegible] memoria che, specie in un momento difficile come questo (di crisi nel rapporto tra cittadino e istituzioni), andrebbe invece assolutamente alimentata. [illegible] tratta di ricordare, soprattutto ai giovani, i fatti fondamentali che hanno costituito la nostra identità civile, la Repubblica e la Costituzione, garanzie di libertà. Obiettivi che [illegible] furono raggiunti facilmente. E' grave che forze «progressiste» tendano all'oblio piuttosto che al ricordo.

Franco Astengo, Savona

Che proliferazione [illegible] randagi

Come tutti gli anni, sono stata ad Alassio per una breve vacanza, preludio delle vacanze «vere» estive. Siccome sono figlia di genitori zoofili [illegible] educata con questo spirito e così, ovunque vada, gli animali catturano la mia attenzione. Nella mia casa torinese tengo dieci gatti ex randagi, alcuni provenienti proprio dal Ponente ligure, raccolti feriti oppure ammalati. Purtroppo ho dovuto constatare che la situazione delle nascite indesiderate dei gattini stradaioli (spesso abbandonati senza mamma gatta, un'azione davvero di estrema insensibilità e crudeltà) ad Alassio non mi pare affatto migliorata, nonostante i miei amici alassini mi abbiano rassicurata che le autorità locali da parecchi anni stanziano significative cifre per la sterilizzazione delle gatte randagie. Inoltre, dalle locali «gattare», ho saputo che da anni funziona anche un servizio pubblico, completamente gratuito. Ho notato una signora che [illegible] il suo motorino porta ogni giorno da mangiare ad un grande numero di gatti (ho tentato di contarli: quasi settanta). La signora non si spiega da dove possano provenire tutti questi gatti, sospetta che vengano dalle altre località in quanto non le sembra possibile che la gente di Alassio abbia mantenuto simili abitudini dopo decenni [illegible] campagne di sterilizz[illegible]ne, sapendo bene che questi interventi sono gratuiti per le gatte «stradaiole». Anche nella zona dove abitano i miei amici, cioé nei pressi del campo da tennis, ci [illegible] molti gatti randagi [illegible] diversi gattini piuttosto malconi; pare che [illegible] nessuno sia venuto in quella [illegible] per fare qualcosa per limitare queste nascite, nonostante si tratti di un quartiere residenziale. Siccome nelle altre località vicine ho notato un cambiamento notevole, sono certa che anche ad Alassio l'anno prossimo troverò [illegible] situazione migliore.

Marcella Brosio, Torino

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.
Per i fax: 019-810.971.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. numero verde 167.556.686 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde [illegible] (da Noli a Borghetto).
Distretto [illegible] Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale [illegible] Andora). [illegible] di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.666.

[illegible] TURNO

SAVONA
[illegible] di [illegible] 8,30 alle 19,30: *Internazionale*, via Paleocapa 81, tel. 822.624.
Nuova, via Corsi 4, tel. [illegible]
Scuffi, via Crispi 81, tel. 812.491.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia [illegible] *Ferrara*, corso Italia 153, tel. 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.126.
ALBENGA
Degli Ingauni, via Oxilmazia 13, tel. 52.216.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieti 24, tel. [illegible].
ALBISSOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480.243.
[illegible] S. [illegible]
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.099.
[illegible] **MONTENOTTE**
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454. Per il notturno, farmacia *Fumagalli* di Altare.
[illegible]
Longo, [illegible] P. Garello 66, tel. [illegible]
[illegible]
Nani, [illegible] Libertà 3, [illegible] 990.032.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703.
LOANO
Nuova, via Doria 34, tel. 675.737.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] 10, tel. 748.038.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 38, tel. 628.021.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 660.184.
VARAZZE
Monterosso, via Marmoli 24, tel. 934.610.

STATO CIVILE

[illegible]
[illegible]: Aurora Busu.
[illegible] Nessuno.
MORTI. Giacomo Piccardo, 81 anni, Quiliano, via Don Minzoni. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Gemma Sacchetti, 76 anni, Savona, via Istria. Trasporto diretto questa mattina alle 8. Teresa Ferro, 84 anni, Albissola Marina, via Bruciati. Trasporto diretto questa mattina alle 12. Ignazia Zani, [illegible] anni, Varaz[illegible] Trasporto [illegible] questa mattina alle 9. Vittoria Maion, 82 anni, Savona, via Pisa. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco in piaz[illegible] Bologna. Antonio Bologna, [illegible] anni, Savona, [illegible] Vegerio. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Domenico. Giuseppe Gagliardi, 86 anni, Savo[illegible], via XX Settembre. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
● Il Consiglio [illegible] Savona [illegible] stato convocato per giovedì sera alle 20,30. All'ordine del giorno la convalida degli eletti, l'elezione di presidente e vicepresidente del Consiglio, il giuramento [illegible] sindaco [illegible] la discussione degli indirizzi generali [illegible] programma di governo.

DA NON PERDERE

[illegible]L
Alimenti e controlli

La nuova legge sull'autocontrollo alimentare sarà il tema al centro dell'incontro che è in programma oggi, alle ore 14,30, all'hotel Principe di piazza Oberrdan a Finale Ligure. L'incontro è stato organizzato dalla Confesercenti locale. **[a. r.]**

LOANO
Escursioni nell'entroterra

«Non solo mare», il ciclo [illegible] guidate organizzato dal Club alpino di Loano fa tappa oggi lungo il suggestivo sentiero storico del prefetto Chabrol. L'appuntamento è fissato per le 8,30 presso la se[illegible] Cai della torre Pentagonale [illegible] Loano. **[a. r.]**

La Ditta **A.M.I.** [illegible] si unisce al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa [illegible]
Dott. Umberto Lom[illegible]
— Cairo Montenotte, 8 giugno [illegible]

La famiglia [illegible] partecipa al grande dolore dell'amico Claudio e famiglia per l'immatura scomparsa del caro
Umberto Lombardini
— Savona, 8 giugno [illegible]

Un giorno in Liguria per le vetture di Arese, con la 1750 di Nuvolari e le macchine storiche della polizia

Le Alfa fanno più bella la Riviera

Le auto del raduno da Savona a Finale Ligure

SAVONA. Domenica [redacted] arrivati da tutta Italia per il secondo raduno Alfa Romeo Città di Savona. E' [redacted] una festa dei motori in città e lungo l'Aurelia. Festa grande anche a Finale, dove le auto hanno raggiunto l'arco di piazza Vittorio direttamente dalla passeggiata: impeccabile l'organizzazione della polizia municipale [redacted] del Gruppo volontari antincendio. Tra le vetture più ammirate, oltre alla 1750 di Nuvolari del Mu[redacted] storico di Arese, la 1900 [redacted] la Giulietta Ti della polizia.

[redacted] raduno ha avuto anche un momento dedicato alle risate, con un'esibizione molto applaudita del cabarettista Daniele Raco durante la sosta al Villaggio del sole. Il presidente Roberto Sibilio ha nominato alcuni soci onorari dell'Alessandria Alfa club, organizzatore del raduno assie[redacted] al Club Alfa spider. Tra loro Giorgio Gianuzzi, che rappresentava l'Alfa Romeo, [redacted] Giovanni De Filippi, titolare della concessionaria Rossostile e sponsor della manifestazione assieme a «Elio servizio auto», che ha assicurato in modo impeccabile l'assistenza durante tutto il percorso con i mezzi di «Targa Assistance».

Riconoscimenti sono andati a tutte le forze dell'ordine, con un ringraziamento particolare alla sezione della Polstrada di Savona per il prezioso lavoro che ha svolto. [r. s.]

[redacted]

Immagini [redacted] raduno Alfa Romeo a Savona e Finale Ligure. In basso a destra il presidente [redacted] club Roberto Sibilio mentre premia la Polstrada

Daniele Raco e, sopra, la 1900 della polizia [redacted] il suo equipaggio A sinistra, un'auto durante la sfilata a Savona davanti alla Torretta

---

Spotorno: polvere da sparo in [redacted] del pensionato

«Non sono un bombarolo» Assolto un ottuagenario

SAVONA. Ladri teppisti, [redacted] trati nella sua casa [redacted] Spotor[redacted] con l'intenzione di rubare, non si erano accontentati di mettere a soqquadro cassetti e armadi, ma [redacted] persino appiccato il fuoco ai mobili. Per Vittorio Bianchi, 79 anni, [redacted] Cogoleto era stata un'amara sorpresa, choccante. Ma al danno si era aggiunta dopo qualche mese la beffa. Una denuncia da parte dei carabinieri per detenzione di 50 grammi di esplosivo e più di [redacted] cartucce per fucili [redacted] caccia che i militari avevano trovato nell'abitazione durante il sopralluogo.

Ieri mattina, il processo a carico del quasi ottantenne genovese e l'assoluzione da par[redacted] dei giudici del tribunale «perchè il fatto [redacted] sussiste». «Non sono un bombarolo - ha spiegato l'imputato ai giudici -. Quei cinquanta grammi di esplosivo servivano ai miei figli, appassionati di caccia, per preparare le cartucce. Io in vi[redacted] mia [redacted] ho mai imbracciato [redacted] fucile e nemmeno sparato [redacted] colpo: nè in pace, nè in guerra».

Vittorio Bianchi, che era difeso dall'avvocato Marco Altamura, non ricordava neppure che nella casa ci fossero ancora quelle cartucce: «I miei figli, quando erano giovani, andavano a caccia. - ha spiegato in aula -. Era una passione che hanno coltivato fino a una ventina di anni fa». [redacted] ha aggiunto: «Chissà dov'era quella roba, ma io proprio non ne sapevo nulla.

Probabilmente sono stati i ladri a trovare cartucce ed esplosivo e l'hanno poi abbandonata nella casa». Un racconto che [redacted] stato confermato [redacted] uno dei figli dell'imputato, sentito dai giudici. Vittorio Bianchi è stato così assolto. [c. v.]

Il Comune coordinerà anche le iniziative di negozianti e Bagni marini

L'estate dei savonesi sul Priamar

Musica classica, danza e spettacoli pirotecnici

SAVONA. Musica classica, danze [redacted] fuochi artificiali. E' questa la «ricetta» che ha scelto il Comune per l'estate dei savonesi. Il nuovo sindaco, facendo la sintesi fra il program[redacted] allestito dalla precedente amministrazione [redacted] le nuove iniziative, sta definendo il programma delle manifestazioni che saranno concentrate soprattutto nei mesi di luglio e agosto.

«Per quanto riguarda il Priamar - afferma il sindaco Ruggeri che gestisce anche la delega alla Cultura - la giunta precedente aveva bandito una gara d'appalto. L'ex fortezza è stata quindi affidata a un gruppo privato, Radio Savona International, che secondo contratto dovrà tenere aperto il Priamar per due mesi. Per quaranta serate la fortezza sarà aperta e accessibile, sorvegliata, con un centro di ristorazione e un bar. Radio Savona International si è inoltre impegnata ad organizzare dieci serate di buon livello. Ora stiamo valutando queste proposte per verificare la qualità degli spettacoli. Altre 10 serate, infine, competeranno al Comune».

La parte che riguarda l'amministrazione comunale è in fase di definizione: «Stiamo valutando le proposte - spiega il sindaco -, ma in linea di massima prevediamo appuntamenti con i musicisti dell'Orchestra sinfonica di Savona, concerti di musica etnica e spettacoli che rientrano nell'ambito della rassegna Musica nei castelli».

Questo il panorama per la fortezza, ma il Comune intende coordinare e pubblicizzare anche le manifestazioni che coinvolgeranno il resto della città. «Stiamo raccogliendo le iniziative allestite da Bagni marini, commercianti, [redacted]tati di via per dare vita a [redacted] programma organico - afferma [redacted] Ruggeri -. Ogni quartiere sta organizzando iniziative che potrebbero [redacted] una positiva ricaduta se [redacted] pubblicizzate in modo adeguato. Il Comune si occuperà della promozione, facendo stampare e diffondere un manifesto che verrà affisso in tutta la provincia e nel Basso Piemonte. Intendiamo valorizzare tutte le iniziative che potrebbero invogliare i turisti [redacted] trascorrere una serata in città».

Le manifestazioni potrebbero coincidere con l'apertura serale dei negozi come già accaduto le ultime due stagioni. «Una volta che il programma sarà definito - sostiene Ruggeri - verificheremo la disponibilità dei commercianti e dei pubblici esercenti. Naturalmente in presenza di iniziative forti». [e. b.]

Savonese denunciata

Appare [redacted] coltello [redacted] tra [redacted] e [redacted]

SAVONA. Litiga col figlio, poi in preda alla collera, afferra un coltello da cucina e lo minaccia. E' [redacted] (almeno stando al racconto del ragazzo), l'altro pomeriggio, in un appartamento di via Istria, nel quartiere di Villapiana, protagonista una madre di 51 anni, G.B, che è stata denunciata dagli agenti della volante con l'accusa di minacce.

All'origine della vicenda, c'è una storia di incomprensioni e dissidi tra una madre e un ragazzo diciottenne, della quale la polizia si [redacted] ripetutamente occupata in questi anni. La storia di una donna che ha difficoltà [redacted] instaurare un rapporto con [redacted] figlio dal carattere non certo facile. L'altro pomeriggio, l'ennesima discussione si è conclusa con l'intervento degli agenti della volante e la segnalazione alla pretura della donna. [c. v.]

E' accaduto [redacted] Savona

Aggredito [redacted] per la [redacted] da [redacted]

SAVONA. Aggressione in via Montenotte. E' successo a Carmelo P., 34 anni, abitante a Savona, che l'altra notte mentre rincasava è stato avvicinato da due sconosciuti, picchiato e preso a bastonate.

L'uomo è stato costretto a ricorre alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo, che gli hanno riscontrato contusioni ed echimosi giudicate guaribili in pochi giorni.

Sulla vicenda sono ora in corso indagini da parte della polizia. Indagini che non si presentano facili perchè nes[redacted] ha assistito al pestaggio e perchè Carmelo P. ricorda po[redacted] [redacted] nulla dell'accaduto e [redacted] quanto pare non sarebbe riuscito a vedere in faccia i suoi aggressori. La scorsa settimana, l'uomo [redacted] già stato picchiato da due sconosciuto anche in quel caso senza un apparente motivo. [c. v.]

Segnali distensivi ma l'intesa sulla [redacted] Rsu rimane ancora lontana

Asl, la battaglia dei sindacati

Cgil, Cisl e Uil divise nella trattativa con Amodeo

SAVONA. L'elezione della nuova rappresentanza sindacale unitaria dell'Asl 2 divide i sindacati. Anzi, divide la Uil da Cgil e Cisl. Una frattura che stenta a ricomporsi in [redacted] momento delicato per i lavoratori della sanità savonese. I segretari provinciali delle due componenti della triplice ancora unite mandano segnali distensivi alla Uil-Sanità ma oggi, nell'incontro con il direttore generale dell'Asl Davide Amodeo su arretrati [redacted] incentivi, le parti agiranno in modo autonomo.

Dopo il vertice della settimana sc[redacted] - in cui Cgil e Cisl hanno raggiunto un accordo sul pagamento di 400 milioni dei quasi 3 miliardi di arretrato che i lavoratori pretendono dall'azienda (accordo non firmato dalla Uil che [redacted] abbandonato polemicamente la riunione) - oggi c'è un aggiornamento per trovare [redacted] scadenze di pagamento. «Non ci saranno riunioni preparatorie tra i sindacati - spiega Mario Ninno, segretario provinciale della Uil-Sanità - ognuno parlerà per sé, o meglio la Cgil non parlerà al posto mio. Firmerò l'accordo raggiunto la settimana [redacted] definiamolo una vittoria, visto che da tre anni i lavoratori aspettano questi soldi, anche per colpa nostra».

Ma il casus belli è la Rsu. Cgil e Cisl minimizzano sostenendo che i problemi del [redacted] tali e tanti che «abbandonare le [redacted] accusando gli altri [redacted] egemonizzare la rappresentanza sindacale interna all'Asl è un gesto irresponsabile». In [redacted]stanza: [redacted] un problema che ci sarà tempo e modo di risolvere, [redacted] per [redacted] ci sono sul tappeto questioni più importanti. Cgil e Cisl, in una lettera, firmata da Vladimiro Furini e Gloriana Bosio, inviata alla Uil propongono comunque di riaprire [redacted] confronto e tendono una mano al riavvicinamento.

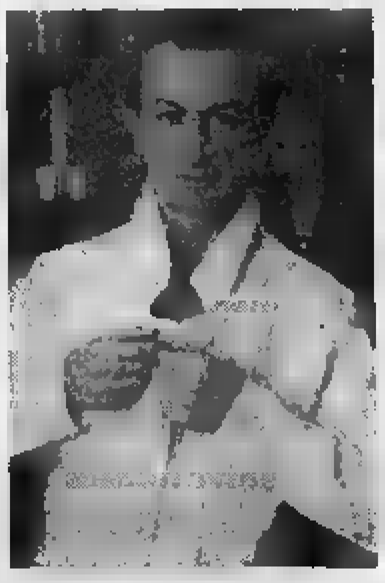
Il confronto si riaprirà comunque. Almeno dopo [redacted] giugno, data in cui scadranno i tre anni di mandato dell'attuale Rsu, [redacted] cui è coordinatore Angelo Rebora.

Ninno, della Uil, promette battaglia: «Questa Rsu non [redacted] rappresentativa dei lavoratori e per questo vogliamo arrivare [redacted] un confronto, anche perché le regole per l'elezione della [redacted]va rappresentanza saranno disciplinate dal decreto legislativo del '97». [p. p.]

Il noto chirurgo vent'anni fa gli ha asportato un muscolo che caratterizzava l'uomo primitivo

E' una rarità la mano del sindaco Ruggeri

Lo ha svelato Mantero durante un convegno medico al Chiabrera



Il professor Renzo Mantero

SAVONA. Il nuovo sindaco di Savona figura negli annali della medicina internazionale. Oltre vent'anni [redacted] venne operato dal professor Renzo Mantero che fu costretto ad asportargli il «gracile palmare» della [redacted] destra. Si tratta di un muscolo che [redacted] molto sviluppato nell'uomo preistorico [redacted] che con l'evoluzione della specie [redacted] è poi atrofizzato.

Carlo Ruggeri pare [redacted] l'unico europeo ad avere [redacted] questa caratteristica, ma anche a livello mondiale, [redacted]do quanto afferma [redacted] professor Mantero, esistono probabilità molto scarse di trovare un altro individuo con le stesse peculiarità.

Lo strano caso clinico [redacted] stato svelato dal professor Mantero - previo l'esplicito con[redacted] [redacted] nuovo sindaco - in occasione dell'inaugurazione del 18° corso propedeutico di Chirurgia della [redacted] che è sa[redacted] inaugurato domenica al Chiabrera.

Ieri mattina è stato lo stesso sindaco a commentare divertito la vicenda: «Vent'anni fa fui operato dal professor Mantero che fu costretto ad asportarmi il "gracile palmare" della mano destra. Si tratta di un muscolo che era [redacted] sviluppato nell'uomo primitivo, che utilizzava le mani per bere, raccogliere frutti, maneggiare pietre e rozzi utensili. In seguito si è progressivamente affievolito e nella maggior parte degli individui è praticamente inesistente. Nella mia mano destra, invece, questo muscolo [redacted] sviluppatissimo e di fatto ostacolava i movimenti normali della [redacted]. Il professor Mantero [redacted] stato quindi costretto a intervenire chirurgicamente».

Da allora Carlo Ruggeri è stato inserito nei trattati di medicina [redacted] una rarità e viene [redacted] citato ad esempio. Un particolare che probabilmente non sarebbe mai stato divulgato all'opinione pubblica [redacted] il nuovo sindaco e il celebre chirurgo non [redacted] fossero trovati insieme sul palco per l'inaugurazione dell'importante corso di Chirurgia della mano. Un avvenimento che ogni anno richiama a Savona centinaia di medici che intendono approfondire una specialità di cui Mantero rimane indiscusso e incontrastato [redacted]stro. [e. b.]

FIERA

UN SUCCESSO UN PUBBLICO OGNI SERA

Grazie al coupon pubblicato su La Stampa la visita alla rassegna è gratuita per i lettori

Anche oggi gratis ad «Expo Albenga»

Merci varie e curiosità nella cittadella espositiva

ALBENGA. Ritorna, anche oggi il coupon offerto da «La Stampa» valido per ritirare un biglietto d'ingresso omaggio per visitare «Expo Albenga». Il tagliando, che verrà pubblicato in questa pagina fino a venerdì 12 giugno, deve essere presentato in originale alla cassa di regione San Giorgio. Non sono valide, quindi, le fotocopie ed è utilizzabile solo il coupon del giorno stesso.

L'«Expo» è già un grande successo di pubblico. Nei primi giorni di apertura sono stati moltissimi i visitatori. L'orario di apertura degli stand della fiera delle valli ingaune è dalle 18 alle 24 nei giorni feriali e dalle 16 alle 24 sabato e domenica. Il biglietto omaggio oltre a garantire l'ingresso all'esposizione e agli stand permette di assistere agli spettacoli serali e di ballare liscio e revival nello spazio dove ogni sera si esibiscono orchestre e dj dal vivo.

La novità più entusiasmante di questa edizione dell'Expo è senza dubbio la vasca per chiunque voglia dilettarsi in immersioni subacquee. Il brivido è offerto dalla ditta «Marina Diving» di Ceriale specializzata in attrezzature, lavori sottomarini e corsi per sub. Per i più piccoli c'è invece un enorme scivolo gonfiabile ed altre attrazioni-gioco accanto all'area di ristorazione (autoscontri, giostre ed una macchina che simula virtualmente il volo e gli sport estremi).

Come ogni rassegna che si rispetti l'«Expo Albenga» di San Giorgio offre ai visitatori la possibilità di assaggiare delizie gastronomiche preparate dai cuochi-volontari della zona al confine con Ceriale. Nell'ampio spazio-ristorante con la grossa cucina-stand ed i tavoloni in legno, ogni sera a partire dalle 19, ottimi ravioli al ragù, gnocchi, trofie al pesto, spaghetti e polenta. Per continuare non potevano mancare gustose grigliate di carne e pesce (fritture), verdure ripiene e, per dissertarsi, bottiglie di vino locale ed altre bevande. Fino al 14 giugno, quando la fiera delle valli ingaune chiuderà i battenti, ci saranno molte sorprese ogni sera a San Giorgio. Ai lettori de «La Stampa» in possesso del coupon non costano nulla.

Boero

La vasca per le immersioni affascina soprattutto i più piccoli

9 GIUGNO 1998
CONFESERCENTI LA STAMPA LIGUREXPO RADIO ONDA LIGURE
2° EXPO ALBENGA
Fiera delle Valli Ingaune
5 - 14 giugno REGIONE SAN GIORGIO
Presentando questo tagliando alle casse si ha diritto a ritirare un biglietto d'ingresso.
Utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso.
Non sono valide le fotocopie

BIANCA & RIVIERA

Silvia, la regina del bar Mario «re» del verduzzo

Silvia Parodi «regina» all'Expo

sta conquistando gli habitue del punto ristoro situato all'interno della struttura di «Expo Albenga». Senza nulla togliere a bellezza e simpatia delle altre ragazze degli stands è lei la «top» di questa puntata di «Bianca & Rosa». Ma gli spunti simpatici e divertenti non mancano.

IL COLLETTO DI SILVIA. Oltre che essere una bella ragazza sembra avere il dono dell'ubiquità. Vai all'agriturismo «Il Colletto»? Lei è lì, assieme alla famiglia, che lavora. Vai una sera in discoteca? La trovi dietro al bar che lavora. Vai a prendere un aperitivo al «Caffè noir»? Di lei. Ovvio, quindi, che nessuno si aspettava di trovarla dietro al bancone del punto ristoro all'interno dell'esposizione. Ma è stata una piacevole sorpresa. Silvia Parodi, con la sua simpatia e bravura, è subito entrata nella «top team» di «Expo Albenga».

IL VERDUZZO. Poteva mancare, nel «Bianca & Rosa», Mario Dello Mastro, instancabile funzionario della Confesercenti e «anima» della mostra? Come ogni anno Mario porta, con generosità, bottiglie di vino che produce lui stesso da offrire ad amici e ospiti dello stand. Quest'anno ha portato a San Giorgio anche il verduzzo, sua ultima «prova come» vinificatore. Una prova, non c'è che dire, decisamente riuscita.

SCULTURE DA OSCAR. Sono quelle dell'artista andorese Roberto Crotti che all'expo presenta, nel padiglione dedicato all'artigianato da arredamento, la sua ultima produzione. Una produzione decisamente affascinante e bella così tutti gli oggetti esposti nel padiglione. Crotti, però, è famoso in Liguria perchè è sua la statuetta dell'«Oscar del mare», il riconoscimento che ogni anno, a fine estate, viene assegnato ai protagonisti del turismo regionale.

CATTIVA STRADA. Sono stati relegati accanto all'area spettacoli ma i ragazzi della «Cattiva strada», artisti di piazza che vendono nei mercatini la loro produzione creata sul momento e durante i mesi invernali a Erli, dove hanno sede, non hanno voluto mancare ad «Expo Albenga». Portano piastrelle pitturate con vernici sintetiche, pezzi di compensato dipinti e bombolette spry ma con effetti cromatici decisamente belli, oggetti di artigianato orientale. Il tutto per poter vivere, a distanza di tanti anni, senza i tempi e i ritmi del mondo moderno.

Ad «Expo Albenga», ovviamente, la pillola miracolosa non c'è ma, in compenso, il suo nome è sicuramente tra quelli più evocati. Vedi un lungo tubo che porta aria calda? E' un tubo ad effetto Viagra. Vedi l'enorme scivolo gonfiabile? E' lo scivolo ad effetto Viagra. Un segno dei tempi, non c'è che dire che tristezza rispetto al passato del sesso fa ma non si dice. [s. p.]

E domani tornano gli Anni 50 con le canzoni «ruvide» e affascinanti di Fred junior Buscaglione

Renzo Sinacori fa sorridere a San Giorgio

Il cabarettista loanese presenta stasera «Un brutto che piace»

ALBENGA. Musica, ballo e appuntamenti con il buonumore. «Expo Albenga» è anche questo. La «finestra» spalancata sui prodotti delle valli ingaune si completa con lo spettacolo ed il relax serale a San Giorgio. L'appuntamento di questa sera con la zona divertimenti all'interno dell'Expo è assolutamente da non perdere. Alle 21 salirà infatti sul palco l'attore-cabarettista loanese Renzo Sinacori, che in occasione della fiera albenganese presenterà il suo monologo «Un brutto che piace». Sinacori, uno dei nuovi comici italiani più interessanti dal vivo e in tv, non ha bisogno di presentazioni. Ha fatto parte del cast di famose trasmissioni Mediaset e Rai come «La sai l'ultima?», «Ultimo Minuto», «I guastafeste», «Laboratorio 5» e soprattutto «Scherzi a parte». Ha infatti «corteggiato» Mariangela Melato e «dirottato» Marco Masini, due tra le sue numerose vittime.

L'esilarante performance di questa sera del Renzo Sinacori «Brutto che piace» trae spunto dalle situazioni della vita di coppia e dalla quotidianità. In primo piano difetti e manie di lei e lui. Lei, simpatica, incontentabile e rompiscatole. Lui, vittima insoddisfatta dal rapporto, protagonista di piccoli, tragicomici drammi. Domani sarà di scena ad «Expo Albenga» Fred Junior Buscaglione che farà rivivere le atmosfere Anni '50 del noto cantante italiano. Da «Guarda che luna» a «Che notte», da «Eri piccola così» a «Via Veneto». Il programma di intrattenimenti alla «Expo Albenga» si completa con la musica da ballo suonata dall'orchestra che si esibisce tutte le sere. [m. br.]

Anche una lunga serie di spettacoli serali oltre a decine di stands espositivi

Ecco un «giro» alla scoperta di alcune delle proposte dei tanti espositori delle «Valli Ingaune»

Le novità e le occasioni tra decine di stands

Auto da sogno, cravatte, abbigliamento sportivo per tutti i gusti

ALBENGA. Novità a non finire alla terza edizione di «Expo Albenga», la rassegna espositiva delle Valli Ingaune. E soprattutto una lunga serie di oggetti e proposte per la casa, le aziende, l'abbigliamento e il benessere. Per gli amanti del «caldo naturale» basta entrare alla fiera per imbattersi nello stand «Ferro e fuoco», concessionaria della Jotul, una delle marche più prestigiose di stufe e legna della nuova generazione. Proseguendo il «percorso caldo» una visita la si può fare a «Des Ca» che propone la produzione di Palazzetti, camini e fornetti che possono essere sistemati in giardino o in casa.

Poi le auto, sistemate all'ingresso della tensostruttura. Ci sono le proposte di «Start auto», nuova tutte marche, Sebastiano Piro con la gamma Rover (compresa un nuova Land Freelander), Gerardo Maiellano con la Skoda, con tanto di un simpatico pick-up che, in caso di necessità, si trasforma in una comoda quattro posti. E ancora la Lancia di Rivello-Vela che ha portato a San Giorgio, tra l'altro, una splendida Kappa station wagon.

All'interno della tensostruttura una lunga serie di stands di merci e servizi di vario tipo. Ad esempio, se siamo in vista dell'estate, il centro estetico e dimagrimento «Eliana Monti» che propone la sua ricetta per perdere i chili di troppo. Sempre nel campo della bellezza un grosso lo stand ottenendo i prodotti della comesi naturale. Ancora non sono svaniti i profumi di saponi e bagni schiuma ed ecco lo stand del «Dì per dì» che propone alimentari monomarca. La catena dei supermercati si sta allargando in tutta la provincia.

Un momento delle riprese effettuate dalla troupe di «Skipper» tra gli stands della terza edizione di «Expo Albenga»

Ancora prodotti alimentari al «Simposio», società piemontese che commercializza una lunga serie di prestigiosi vini doc del Piemonte. Un assaggio è d'obbligo. E un assaggio, dopo aver cenato, è d'obbligo allo stands di Soravia, il liquorificio di Loano che prepara, tra le tante specialità, anche uno splendido e profumato limoncino secondo una tradizionale ligure. E restiamo negli alimentari, anche se questa volta particolarmente dolci: la specialità della pasticceria di Leca d'Albenga, paste, biscotti secchi e che sembrano preparati dagli angeli.

Per smaltire eventuali chili di troppo nulla di meglio che un po' di moto. Le attrezzature sportive, all'«Expo Albenga», sono rappresentate da «Savona Sports». Nei due stands la ditta ha portato il meglio per gli amanti del ciclismo, pattini in linea e tante altre attrezzature. «Compresi zaini, scarpe, scarponi e attrezzature per la montagna. Il trekking è uno sport-passione che sta dilagando il suo numero di praticanti. E' uno sport che tutti possono fare, basta un minimo di preparazione e la voglia di soffrire camminando», spiegano i titolari del centro savonese.

Anche gli amanti dell'eleganza alla terza edizione di «Expo Albenga» trovano quanto cercano. C'è, infatti, uno prestigioso stand dove si trovano camice sartoriali e cravatte di ogni tipo. Per chi ama questo indispensabile nei guardaroba c'è da perderci almeno una buona mezz'ora per riuscire a scegliere il giusto abbinamento. Ma i consigli dei simpatici titolari, aretini, possono aiutare anche gli uomini che ad «Expo Albenga» arrivano la preziosa consulenza di mogli e fidanzate. [s. p.]

Al Malpasso blitz della Capitaneria per rimuovere le tende degli abusivi

«Soliti» problemi per il rientro

Fine settimana con code e rallentamenti

I disagi

Mare sporco e pochi treni

PIETRA L. Treni che non ferma- [illegible] sporcizia che finisce in mare. Non mancano le prime proteste della stagione anche se ci sono delle novità. Finalmente, anche dopo le tante Bandiere Blu conquistate, in Liguria si punta infatti alla pulizia del mare.

[illegible] E' ancora una volta l'amministrazione comunale di Pietra Ligure, dopo quella [illegible] Loano, [illegible] puntare il dito contro i treni soppressi dalle Ferrovie dello Stato. Ieri il sindaco, Gia- [illegible] Accame, ha scritto anche al ministro Claudio Burlando. Dice: «Siamo stati presi in giro? Durante un incontro del luglio del '97 [illegible] i responsabili delle [illegible] si era convenuto su tutta [illegible] serie [illegible] [illegible] di fermate dei treni soprattutto in funzione del nostro ospedale Santa Corona e delle sue oltre 736 mila prestazioni ambulatoriali. Per vedere dei risultati si sarebbe dovuto aspettare dopo agosto. A distanza [illegible] quasi un anno i risultati non si sono visti, anzi, se ci sono stati [illegible] all'opposto delle promesse». Conclude Accame: «Per fare [illegible] dei tanti esempi il treno E825 [illegible] parte da Ventimiglia alle 14,20 con arrivo [illegible] Torino alle 18,15 che [illegible] tempo fermava tutti i giorni [illegible] 15,51 a Pietra ora fa servizio nella nostra stazione solo nei fine settimana». Il sindaco di Pietra chiede più treni, l'ampliamento dell'orario della stazione, un orologio che funzioni, binari, marciapiedi e piazzuole pulite. Sono lontani i tempi in cui Pietra (capo stazione Pietro Velega), vinceva anche il premio per la stazione «più pulita».

[illegible] Prime segnalazioni di sporcizia in mare, di liquami nei torrenti (foce del Varatella a Borghetto) e [illegible]ivi odori (depuratore fra Borgio [illegible] Finale). Sta però per [illegible] corpo l'operazione «Mare pulito» con 38 persone assunte [illegible] tutta la Liguria dalla Regione che doteranno i natanti, in partenza da 18 porticcioli per il mare, di sacchetti per la raccolta dei rifiuti che galleggiano. Una [illegible] di «scopamare» che impegna tutti.

Domenica a Finale si [illegible] svolta l'operazione «fondali puliti». L'iniziativa voluta dal Comune in collaborazionme con l'associazione «Acqua sub» di Vercelli e della Capitaneria di porto si [illegible] svolta nello specchio acqueo antistante la spiaggia libera della Finanza. Molti gli oggetti trascinati a riva dalle recenti mareggiati, altri portati dai torrenti. Ma la parte «migliore» la continua a fare sempre l'uomo che in [illegible] getta, senza ritegno, ancora di tutto. [a. r.]

FINALE L. Traffico [illegible] nel primo fine settimana di giugno in molte zone della Riviera. Malgrado le previsioni «sbagliate», vera pi[illegible] c'è [illegible] solo sabato sera con locali all'aperto comunque affollati, l'arrivo [illegible] turisti è stato soddisfacente ed è bastato [illegible] tamponamento a mandare in tilt l'Autofiori. Problemi al Malpasso e in spiaggia di Loano dove un bimbo ha rischiato di annegare.

Il traffico è stato intenso in tutto il fine settimana. Domenica alle 18 si è formata una coda [illegible] chilometri sull'Autofiori, fra Borgio e Borghetto, in direzione levante a causa di un tamponamento in galleria. Massiccio intervento di vigili del fuoco, polizia e Croce Rossa ma per fortu- [illegible] [illegible] ferito. Situazione [illegible] anche al Malpasso di Varigotti. Domenica mattina le forze dell'ordine hanno rimos- [illegible] numerose auto in sosta lungo la via Aurelia. L'intervento si è limitato alle auto che real- [illegible] costituivano un pericolo per la viabilità. Sabato c'era già stato un blitz della Capitaneria di porto e dei vigili urbani con la rimozione [illegible] una dozzina di tende issate sulla spiaggia. Allarme in mare domenica pomeriggio, in centro a Loano, per un bambino di 4 anni sfuggito al controllo della madre. Il bambino è forse stato vittima di una congestione ma ha rischiato di annegare. E' stato trasportato al Santa Corona di Pietra e da qui trasferito al più attrezzato Gaslini di Genova.

Nota positiva invece dal sabato [illegible] La pioggia alle 23, fra Finale e Laigueglia, ha rischiato di mandare [illegible] monte la serata in molti locali notturni all'aperto. Invece il pubblico, pur con tanta umidità, non ha tradito le attese. Oltre 3 mila presenze per l'inaugurazione Ai Pozzi di Loano. Bene anche lo show di Federica Panicucci allo Sporting di Finale. [illegible] pubblico è arrivato tardi [illegible] è [illegible] una bella serata», dice Fabrizio Fasciolo dello Sporting.

Augusto Rembado

Fine settimana positivo in Riviera

Meteo, la polemica continua

Anche ieri sono state sbagliate le previsioni delle televisioni

ALASSIO. La polemica [illegible] si spegne. Anzi, sale [illegible]. Do- [illegible] sera le previsioni meteorologiche televisive davano, per ieri, una giornata [illegible] pioggia in Riviera. E invece le spiagge erano soleggi[illegible] ed affollate. Il Comune di Alassio, per cercare [illegible] «raddrizzare» la situazione, ha invitato (e a quanto sembra l'invito [illegible] stato accettato) le telecamere Mediaset che, questa mattina, riprenderanno arenili e città. Sperando che [illegible] piova.

Gli operatori turistici, ovviamente, non credono al «complotto» contro la Riviera [illegible] cercano comunque di capire il perchè [illegible] tanti errori, a volte anche favorevoli alla Liguria, nelle previsioni del tempo. Una risposta arriva da Portosole dove il meteo stilato ogni giorno per chi va per mare [illegible] utilizzato, per la sua affidabilità, anche da numerosi altri enti. Spiegano i metereologi sanremesi: «Le previsioni televisive [illegible] fatte [illegible] criteri scientifici ma si basano soprattutto sulle carte prese dall'alto, dal satellite. Noi, che ci occupiamo di una [illegible] più piccola [illegible] territorio, ci basiamo invece dall'osservazione dal basso. Ecco, quindi, che le nuvole che, viste dall'alto, si spostano [illegible] la Riviera la maggior parte delle volte vengono "trattenute" dai monti. Non a caso la provincia di Imperia [illegible] quella che, statisticamente, ha più sole che non [illegible] Savonese che ha monti più bassi».

Per «ovviare» a questi fattori di errori si sta muovendo l'Apt delle Palme. Ormai da anni, nel sito Internet gestito dall'azienda [illegible] promozione turistica attraverso Infocomm, [illegible] trova il meteo di Portosole aggiornato quotidianamente e, presto, sa- [illegible] piazzate delle telecamere in alcuni punti fissi della provincia per far vedere ai turisti che navigano in [illegible], in tempo reale, [illegible] c'è [illegible] non c'è il sole, se il mare è mosso [illegible] tutte le altre informazioni per decidere [illegible] partire o [illegible] [s. p.]

Il prefetto firma la deroga al divieto

Si al pane fresco nei giorni di festa

LOANO. Pane fresco per tutta l'estate in Riviera. Sembra una non notizia [illegible] quanto [illegible] [illegible] cosa scontata ma invece mai come quest'anno c'è stato il rischio concreto che anche da inizio giugno [illegible] settembre, nei giorni festivi, fosse [illegible] in vendita il pane, con tutti i suoi affini come grissini e, soprat- [illegible] focaccia, prodotti il giorno precedente. Un duro colpo per l'immagine della Liguria che è già alla prese [illegible] il pane raffermo per quasi [illegible] mesi all'anno malgrado ci siano degli «abusivi» [illegible] riescono a panificare fuori stagione. Tutto questo a causa di una legge dello [illegible] che vieta [illegible] preparare il pane la domenica [illegible] a [illegible] dei litigi, più o [illegible] velati, fra le due associazioni che rappresentano i panificatori artigiani della provincia di Savona.

Il prefetto di Savona, Michele Tolu, ha firmato il provvedimento che concede la deroga. Si può fare il pane anche nei giorni [illegible] festa sino a metà settembre. Questa deroga [illegible] sempre stata concessa in estate [illegible] è sempre [illegible] «sofferta». Non a [illegible] delle indecisioni della prefettura ma delle diverse «opinioni» e dei diversi interessi degli addetti ai lavori.

L'Associazione panificatori pasticcieri ed affini di Savona e provincia, che rappresenta soprattutto i commercianti del capoluogo [illegible] delle località [illegible] minor valenza turistica, ha meno interesse alla produzione festiva. L'Associazione degli artigiani panificatori del Ponente ha invece sempre spinto per una liberalizzazione vista l'alta richiesta [illegible] prodotti freschi nel fine settimana. In gioco ci sono gli interessi dei forni industriali e di coloro che riescono spesso ad aggirare i divieti.

Il fatto turisticamente rilevante è la mancanza di pane fresco [illegible] molte domeniche importanti. Anche i residenti han- [illegible] inoltre diritto al pane fresco. «Siamo riusciti [illegible] mettere d'accordo i panificatori», commenta Gian Luigi Tagaba dell'Assoutenti che ha portato avanti la lunga e laboriosa mediazio- [illegible]. [a. r.]

Il prefetto di Savona Michele Tolu

Ad Albenga scoperto un magazzino che serviva come deposito per merce rubata

Arresti e denunce per furti e scippi

Controlli contro la microcriminalità in Riviera

[illegible] Arresti [illegible] dinamica rocambolesca, blitz e denunce per tenere [illegible] bassa la microcriminalità. E' questo in sintesi il quadro della situazione registrata negli ultimi giorni in Riviera. Le ultime operazioni [illegible] state compiute nel fine settimana. In un blitz, all'interno di un casolare della periferia [illegible] Albenga [illegible] carabinieri hanno rinvenuto macchine fotografiche, cellulari, motorini ed altri costosi oggetti per il valore complessivo di dieci milioni di lire. Due extracomunitari [illegible] stati fermati. Si tratta di cittadini marocchini di [illegible] anni. Altri due extracomunitari [illegible] stati denunciati a piede libero per [illegible] compiuto un furto nel reparto alimentari ed in quello abbigliamento della «Coop-Le serre» di regione Bagnoli.

Venerdì notte, in viale Italia, [illegible] carabiniere in borghese è stato minacciato da un giovane iracheno che, assieme ad [illegible] complice (anch'egli di nazione- [illegible] iracheno), è stato sorpreso a rubare all'interno di un'auto in sosta. [illegible] militare della compagnia di Albenga [illegible] si [illegible] perso d'animo ed [illegible] riuscito prontamente ad avvisare alcuni colleghi. Con il loro aiuto ha bloccato i due.

Quattro cittadini rumeni, armati solo di una pistola giocattolo ed autori [illegible] diversi furti avvenuti in alcuni supermercati dell'Imperiese e del Savonese, sono [illegible] arrestati nel [illegible] tro [illegible] Andora. Si tratta [illegible] Iulian Butucea, 36 anni, Constantin Leanco, Danut Lungu, entrambi di 31 anni, e Florea Florin, 28 anni. L'ultimo colpo (da circa due milioni in alimenti) l'avevano messo a segno al «Crai» [illegible] Diano Marina. In seguito ad indagini, portate avanti dai carabinieri [illegible] nucleo radiomobile di Alassio, i quattro rumeni sono stati intercettati e bloccati all'incrocio tra via Colombo e via Doria, nel pieno centro di Andora. Forse [illegible] per tentare un annesimo furto.

Microcriminalità ed abusivismo commerciale sono due degli aspetti negativi legati al fenomeno dell'immigrazione clandestina. Se molti degli extracomunitari [illegible] ben inseriti nel tessuto sociale, hanno regolarizzato la loro posizione e lavorano abitualmente, molti altri sono [illegible] precariamen- [illegible] attaccati alla sopravvivenza quotidiana. La vendita dei prodotti più diversi sulle spiagge e nei centri del Ponente [illegible] un modo più soft, ma poco tollerato anzi bandito da sindaci [illegible] operatori commerciali. In difesa di commercianti [illegible] residenti si è schierato il sindaco di Alassio Roberto Avogadro che ha inviato una lettera con richiesta di potenziamento [illegible] controlli contro l'abusivismo commerciale alle forze dell'ordine provinciali. [m. br.]

CERIALE

Spari contro [illegible] serra

Misterioso ed inspiegabile episodio nella notte [illegible] in regione Valle, al confine fra Albenga e Ceriale. Sono stati esplosi colpi di pistola, in una campagna, in vicinanza di serre. Le esplosioni sono state udite dalle [illegible] vicine, ma non è stato possibile appurare da dove sia [illegible] esploso il colpo. Potrebbe trattarsi di un «avvertimento» di tipo intimidatorio. I carabinieri hanno aperto una inchiesta sull'episodio [illegible] escludendo nessuna pista, compresa quella di un «normale» tiro [illegible] bersaglio effettuato da qualche banda di teppisti. Nella zona, negli anni passati, c'erano stati episodi simili con chiaro intento di minaccia. Una volta ignoti malviventi [illegible] fatto ricorso ad una bomba rudimentale la cui deflagrazione [illegible] [illegible] i vetri delle abitazioni circostanti. Anche in quella occasione [illegible] intervenuti per le indagini i carabinieri della Compagnia di Albenga. [r. sr.]

Alle medie di Finale

Il [illegible]ministero [illegible]stende[illegible] il preside

[illegible] L. [illegible] ministero della pubblica istruzione ha annulla- [illegible] le «note di addebito» che il preside della scuola media Aycardi-Ghiglieri di Finale, Domenico Amato, aveva fatto nei confronti di tre insegnanti. Secondo il preside, contestato da quasi tutti gli insegnanti della scuola, le professoresse avrebbero deciso [illegible] portato avanti azioni che [illegible] potevano fare. Le segnalazioni del preside erano arrivate al culmine di una diatriba con molti insegnanti che ne avevano sempre contestato «il modo di operare». Gli insegnanti stessi si [illegible] rivolti con un esposto al provveditorato. Le insegnanti «messe sotto accusa» dal preside avevano firmato questa relazione. Alla media di Finale è poi arrivata una ispezione ministeriale. Al termine dell'«inchiesta» questa assoluzione piena per le insegnanti. Intanto ci [illegible] voci che il preside, dal prossimo anno, non sarà più in servizio [illegible] Finale, forse proprio per questa sorta di «incompatibilità ambientale». [a. r.]

Ieri ad Andora

Un black out telefonico in Comune

ANDORA. Polizia municipale [illegible] uffici comunali irraggiungibili telefonicamente nel fine settimana. Venerdì pomeriggio è saltato il centralino dei vigili. Per tutte le persone che hanno provato [illegible] mettersi [illegible] contatto per informazioni e segnalazioni la risposta era [illegible] stessa: prima nessun segnale e poi l'occupato.

[illegible] sabato mattina ha cominciato a perdere colpi anche il centralino del Comune che si trova a pochi passi ed è collegato direttamente [illegible] quello della polizia municipale. A partire da metà mattinata non è stato più possibile mettersi in contatto telefonico con il centralinista.

Il guasto alla centralina che impediva alle linee di essere operative è stato riparato solo ieri mattina intorno alle 10,30 quando i tecnici hanno individuato la disfunzione [illegible] riattivato la sofisticata apparecchiatura. Alcuni mesi fa in Comune ad Andora [illegible] cominciata una piccola rivoluzione informatica che garantisce collegamenti più rapidi e sicuri tra i terminali dei vari uffici. [m. br.]

L'olio in rassegna

[illegible]rnasco premia chi valorizza l'extravergine

[illegible] Duemila [illegible] hanno partecipato [illegible] «Cultura e civiltà dell'olivo e confronto», due giorni di festa allo scopo di far conoscere e valorizzare l'attività simbolo del paese. Quest'anno [illegible] confronto-incontro [illegible] con Peille, località francese nell'entroterra di Monaco. Il premio «Arnasca d'argento» è andato a Lucetto Ramella, storico [illegible] [illegible] dialetto e delle tradizioni. Premiata anche l'Arnaco di Imperia (assaggiatori olii di oliva), mentre il premio Gianni Alberti è andato a due studenti [illegible] scuola agraria. Domenica [illegible] estrazione della lotteria: primo premio al n.351 (una settimana per due persone ad Arnasco o [illegible] Peille), 2. n.211; 3[illegible] n.693; 4. n.1596; 5. n.527. I vincitori possono rivolgersi alla Cooperativa di Arnasco (0182-761178). Prossimo appuntamento: «Sagra dall'olio [illegible] vergine di oliva» per il 3, 4 [illegible] 5 luglio. [r. sr.]

A Varigotti [illegible] Calvisio

Due [illegible]uovi parchi per i bambini di Finale Ligure

FINALE L. Due nuovi parchi gioco per i bambini a Finale Ligure e nelle frazioni. Il primo è [illegible] inaugurato [illegible]to mattina a Varigotti nei giardini delle ex scuole elementari. Il [illegible] do sarà invece inaugurato questa mattina, alle 10, in piazza delle Resistenza [illegible] fronte alle [illegible] popolari della frazione Calvisio.

«L'iniziativa a Varigotti è considerata [illegible] primo pas[illegible] verso il recupero totale dell'edificio che una volta ospitava le scuole elementari. Per Calvisio la sistemazione [illegible] grande aiuola nel piazzale è l'ultimo atto degli interventi dopo l'asfaltatura e l'illuminazione», ricorda l'assessore ai lavori pubblici Clara Brucchetto. Di recente sono stati migliorati e potenziati con nuove attrazioni i parchi gioco del lungomare di Marina [illegible] quello più grande adiacente al «grattacielo» di via Brunenghi. [a. r.]

Nello stampato anche le strade cittadine a maggior rischio di incidenti

Un dépliant per «evitare» molte

Loano, in distribuzione la «mappa parcheggi»

L'assessore Leandro Ieori

LOANO. «Automobilista avvisato, mezzo salvato». E' il detto che ha spinto l'amministrazione comunale [illegible] Loano a realizzare ventimila opuscoli che da ieri sono in distribuzione gratuita in città. «A Loano, guida piano. Qualche suggerimento per evitarti una multa e... salvarti la vita». E' questo il [illegible] titolo [illegible] stampato che riporta la piantina della città [illegible] le cosiddette vie «a rischio incidenti».

Si tratta [illegible] via Aurelia, lungomare Madonna di Loreto, lungomare Sauro, lungomare Marconi, via dei Pontassi, via dei Gazzi, via Silvio Amico, via degli Alpini, via Toti e via Bula- [illegible] Queste, secondo la polizia municipale, le strade più pericolose dove [illegible] maggiormente [illegible] [illegible] ati i controlli». Nella [illegible] cartina sono evidenziati anche i posteggi a pagamento e quelli liberi. Intanto anche la giunta di Loano sta per varare l'introduzione degli ausiliari del traffico che, limitatamente [illegible] aree parcometri, potranno fare le multe. Sistemate in centro fioriere-dissuasori delle [illegible] «selvaggie», lavori anche per la nuova disposizione [illegible] mercato. Ieri mattina grande gioco, codice della [illegible] da alla [illegible] con le scuole elementari nel parco Leone Grossi. [a. r.]

[illegible]

[illegible]

Detenzione [illegible] stupefacenti, due condanne

Un anno e dieci mesi di reclusione. E' la pena (patteggiata) inflitta dal tribunale a Fabrizio Cocco, [illegible] anni, Boissano e Massimo Bologna, 23, Loano. Erano accusati di detenzione di [illegible] pastiglie di ecstasy [illegible] [illegible] grammi di hashish. Un [illegible] e [illegible] mesi (pena patteggiata) è stato inflitto a Silvio Gandolfi, 36, Borghetto, imputato di possesso illegale [illegible] [illegible] grammi di [illegible] [a. r.]

[illegible]

Fallimento per l'impresa [illegible] Ternavasio

Il tribunale civile ha dichiarato il fallimento dell'impresa edile di Roberto Ternavasio, 40 [illegible] con sede ad Andora. Giudice delegato è stato nominato Massimo Caiazzo, curatore fallimentare Fabrizio Negro. L'esame dello stato passivo il 21 ottobre. [m. br.]

PIETRA L.

Il Santa Corona regala due palme [illegible] Comune

Due palme di oltre 10 metri [illegible] state donate dall'ospedale Santa Corona al Comune. Le palme, sradicate durante i lavori per il nuovo padiglione Fkt sono state messe a dimora ieri mattina [illegible] fronte [illegible] cimitero [illegible] nel parco comunale del levante. [a. r.]

[illegible]

[illegible] Riviera [illegible] l'abbandono dei cani

«Non abbandonate gli animali». E' l'iniziativa di sensibilizzazione, soprattutto [illegible] l'abbandono dei cani, promossa in tutta Italia dall'«Associazione Amici[illegible]». In p[illegible] hanno aderito [illegible] progetto i comuni [illegible] Alassio, Finale Ligure e Albisola Mare. [a. r.]

ALFA ROMEO

ROSSOSTILE

Concessionaria Alfa Romeo

IL NUOVO NOME DELLA SPORTIVITA' ALFA ROMEO.

Un team di professionisti, una Concessionaria di nuova concezione.

Due sedi, una Concessionaria di nuova concezione. A Savona e a Cairo Montenotte, un team di professionisti è a vostra disposizione per farvi provare direttamente su strada l'emozione della sportività, l'elasticità e la potenza dei motori Alfa Romeo. Per analizzare insieme formula di pagamento e finanziamenti su misura, valutare attentamente il vostro usato e offrirvi la possibilità di personalizzare totalmente la vostra nuova auto. Per proporvi una vasta scelta di vetture d'occasione di tutte le marche accuratamente selezionate e ricondizionate, assistenza totale e un fornito magazzino di Ricambi Originali. Venite a trovarci. Sarà l'occasione per iniziare un nuovo rapporto di fiducia e conoscere da vicino la sportività Alfa Romeo.

ROSSOSTILE SAVONA - Via nuova ang. via Giusti - Tel. (019) 264626
Prossima apertura: nuova MONTENOTTE - Via Brigate Partigiane, 19

scs

LA STAMPA

cd-rom

PER NON PERDERVI un ANNO di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e nuova di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI in UN ANNO di NOTIZIE.

1992 1993 1994 1995 1996

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
❑ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Cadauna L. 150.000
❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome
Cognome
Società/Ente
P.IVA o cod. fisc.
Via N.
Città Prov. C.A.P.
Tel. Firma

La Stampa HyperSystems

Numero verde 167-802005

Stamane alle 10 funerali del manager

Roccavignale, addio a Lombardini jr

Umberto Lombardini, aveva 43 anni

ROCCAVIGNALE. Si svolgeranno stamane, alle 10 nella chiesa parrocchiale, i funerali di Umberto Lombardini, l'imprenditore [illegible] di 43 anni morto venerdì in un incidente stradale avvenuto nello Yemen. La salma, arrivata ieri all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova, nella serata è stata trasferita in paese, dove Umberto Lombardini [illegible] trascorso l'infanzia. Dopo il rito funebre, celebrato da don Agostino Levratto, la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Roccavignale.

A dargli l'ultimo saluto, accanto al padre Licio Claudio, fondatore delle aziende del gruppo, alla moglie Luisella Luciano, alle figlie Caterina e Ludovica, al fratello Marcello, alle sorelle Manuela e Tilde, ai parenti, ci saranno i collaboratori e i dipendenti della società e rappresentanti del mondo imprenditoriale. [l. b.]

«Situazione sotto controllo» dice l'Acna. Nuovo intervento del Wwf ligure

Cengio, i lagoons fanno paura

Dubbi sulla tenuta dell'impermeabilizzazione

CENGIO. I lagoons dell'Acna di nuovo al centro delle polemiche. In un comunicato il Wwf Liguria afferma: «A proposito del rischio di tracimamento dei lagoons, prefigurato dal sostituto procuratore Landolfi, viene da domandarsi perchè nessuno abbia verificato come mai proprio l'Acna abbia continuato impunemente ad alimentarli per circa un [illegible] dal giugno '97 al febbraio '98, [illegible] le autorizzazioni per farlo».

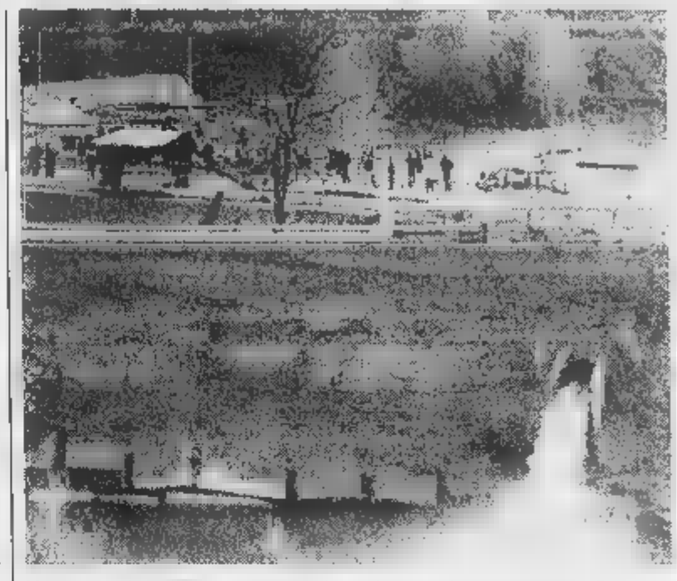
[illegible] preoccupare soprattutto l'attuale efficienza dell'impermeabilizzazione. Perplessità avvalorata dalle affermazioni di alcuni lavoratori Acna circa la scadenza di una presunta garanzia sui teloni. Voci che però non trovano conferme, i dirigenti dell'Acna optano [illegible] per il «no comment».

Il sindaco Sergio Gamba dice: «Non ho mai sentito parlare di presunte garanzie che, oltretutto, per sè non significano nulla: anche un'auto ha una garanzia, non è che quando scade la macchina si sfascia. Certo, quei teloni non sono eterni, ed è una cosa che ha sempre sottolineato anche l'azienda: ragione di più per arrivare al più presto ad una concreta soluzione, proprio come il Comune sia l'azienda da anni chiedono».

Di cosa sono i lagoons? Sono bacini che raccolgono 300 mila metri cubi di reflui, principalmente dell'impianto decolorazione acque Itaca ma, fino a prima del '94, anche quelli concentrati originati dalle lavorazioni. Nella fase di riempimento svolgono la funzione di cristallizzatori attraverso un procedimento di concentrazione. Con l'evaporazione naturale la soluzione, costituita per lo più da sali sodici e potassici di solfato e di derivati organici, si cristallizza e riempie il bacino che viene coperto e posto fuori esercizio.

Secondo la relazione preparata nel '94 dall'Acna per richiedere le procedure Via, coperti sono i bacini: B (realizzato nel '60, impermeabilizzato con telo pvc nell'82), D (realizzato '60, impermeab. in pvc nell'82), F (realizzato '87, impermeab. in pvc nell'87), G (realizzato 85, impermeab. in Hdpe nell'85), 147 (realizzato '62, impermeab. in gomma butile nell'81). Scoperti sono i bacini: A (realizzato '60, impermeab. in Hdpe nell'85 e '88), C (realizzato '60, impermeab. in Hdpe nel '92), L (realizzato '60, impermeab. in Hdpe '87) ed I (realizzato '88, impermeab. in Hdpe nell'89).

[illegible] relazione, inoltre, pur sottolineando [illegible] su circa 75mila metri quadrati di superficie impermeabilizzante e stimata 25mila metri di saldature, si precisa anche [illegible] «il problema [illegible] tenuta dei bacini è [illegible] controllo». [m. ca.]



I lagoons dello stabilimento chimico Acna che tanto fanno discutere a Cengio

In un'assemblea denunciata anche la mancanza di iniziative culturali

Altare, un errore l'Ici al 7 mille?

L'opposizione muove all'attacco della giunta

ALTARE. Assemblea pubblica per discutere i problemi del paese. Alla riunione, organizzata dalla lista «Progressisti Altare», psd e Rifondazione comunista, ha assistito anche il sindaco, Idalda Brondi.

Dice Carla Zicari, capogruppo di minoranza: «Abbiamo [illegible] la nostra opposizione all'Ici fissata al 7 per mille, e al 6 per mille per la seconda casa. Riteniamo che sarebbe stato più opportuno fissare in maniera diversa l'imposta».

Carla Zicari prosegue ricordando che il loro [illegible] vuole essere una polemica sterile, ma costruttiva, propositiva». E difatti la minoranza intende portare in Consiglio comunale, attraverso proposte ufficiali, quanto di positivo emerso nel [illegible] dell'assemblea.

Il capogruppo della minoranza ha detto che «in paese non esiste un'attività amministrativa che prevede lo sviluppo di Altare anche sotto il profilo delle opportunità di lavoro, come peraltro si rileva anche dal programma triennale».

Ha concluso Carla Zicari: «Inoltre non vi è nessun genere di attività culturale in un paese dove la cultura per anni è stata il fulcro. Infine, mancano i parcheggi, specialmente nella zona adiacente il centro storico». [l. b.]

[illegible]

L'Abbazia ha 900 anni

Fervono i preparativi per i festeggiamenti del nono centenario dell'Abazia di Ferrania, che si apriranno domenica 21 e proseguiranno fino a lunedì 29, [illegible] cortei in costume, esibizioni di corali, [illegible] appuntamenti culturali. Il preludio sabato [illegible] con la mostra fotografica «Ferrania, Ferriera, Filmania. Immagini e ricordi [illegible] al 1965». Nella mostra, curata [illegible] Comitato per la salvaguardia dell'ambiente naturale delle Valli Bormide e [illegible] Centro studi «Don Nino Parodi», [illegible] la collaborazione [illegible] alcuni appassionati, esposte oltre un centinaio di foto, testimonianze della storia e dell'evoluzione dell'antico borgo e dell'abbazia, della vita agreste e dello stabilimento [illegible] Ferrania. Un viaggio nel tempo [illegible] possibile, per quanto riguarda i reperti più «antichi», proprio [illegible] passione del marchese De Mari per la nascente fotografia. La mostra rimarrà aperta fino al 5 luglio. [m. ca.]

In moto contro auto

Saliceto, migliora il giovane [illegible] in [illegible]

MILLESIMO. Migliorano le condizioni di Roberto Mazzone, 33 anni, di Saliceto, titolare dell'omonima agenzia di onoranze funebri e falegnameria, rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto nella notte tra venerdì e sabato lungo la statale Millesimo-Carcare. Il trentatreenne, che ha riportato gravi ferite e contusioni, è ricoverato all'ospedale S.Paolo di Savona. Dopo un'accurata serie di esami clinici, Mazzone è uscito dal reparto Rianimazione.

Intanto, nel pomeriggio di domenica, lungo la [illegible] Carcare-Cairo, nei pressi dell'ex palazzo «Paviano» a [illegible]. Giuseppe si è verificato un incidente in cui sono rimaste coinvolte due auto, una Fiat «Punto» e una «Suzuki». Tre i feriti, fra cui Cristian Del Maschio, [illegible] anni, di Savona. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco, [illegible] carabinieri e delle pubbliche assistenze. [l. b.]

Dego, deciso dalla Curia

S. Giulia, la chiesa [illegible] i resti della beata Bracco

Teresa Bracco la giovane contadina uccisa da [illegible] nazista nel 1944

DEGO. Le spoglie di Teresa Bracco, la giovane di S.Giulia [illegible] nel '44 da un nazista e proclamata beata, verranno trasferite nella chiesa della frazione. L'edificio sarà sottoposto a interventi di restauro di cui si stanno occupando la Commissione [illegible] di Arte sacra, Sovrintendenza ed enti locali. L'urna con i resti della beata verrà deposta nell'altare dedicato alla Madonna, dove la giovane era solita pregare. [l. b.]

Problema assunzioni

[illegible] di [illegible] [illegible]

CAIRO [illegible] Italiana Coke: un accordo che non [illegible] chiude. Nonostante le sollecitazioni [illegible] prefetto, Michele Tolu, il nuovo incontro di ieri fra azienda e sindacato, protrattosi per tutto il pomeriggio, ha registrato un ennesimo momento di stallo e, a parte clamorose sorprese dell'ultimo minuto, continua ad allontanarsi [illegible] possibilità di un'intesa.

I nodi da sciogliere rimangono [illegible] gli [illegible] e, per il sindacato, «il problema di fondo è avere la certezza sul programma di 15 assunzioni prospettate e sul tipo di contratto da attivare», per il quale non accetta l'ottica dell'azienda che vorrebbe preventivamente subordinarlo al recupero della produttività.

Permane, inoltre, il problema della riduzione d'orario per le squadre ai forni, soprattutto riguardo il modo in cui si intende gestirlo e le eventuali ripercussioni salariali. [m. ca.]

[illegible]

[illegible] M.

Erbacce sulla Statale 29 I vigili scrivono all'Anas

La Polizia municipale ha invitato l'Anas a intervenire al più presto sulla Statale 29 dove, in vari tratti, l'erba alta impedisce una corretta visuale e restringe la carreggiata. [m. ca.]

[illegible]

Concorso fotografico sull'arte vetraria

La Pro loco organizza la seconda edizione del concorso fotografico nazionale sull'arte vetraria. Le opere, da presentaree alla Pro loco entro il 14 luglio, saranno premiate ed esposte in [illegible] mostra ad agosto. [l. b.]

[illegible]

Controlli dei carabinieri sui festeggiamenti in paese

Intensificati i controlli dei carabinieri in occasione dei festeggiamenti in [illegible] in paese. Nel mirino soprattutto il rispetto del codice stradale e stupefacenti. [l. b.]

Roberto Frontali, Gloria Scalchi e Bruno Praticò diretti da Yoram David

Ecco il «Barbiere» di De Ana

Attesa al Comunale per il debutto dell'opera

GENOVA. Va in scena questa [redacted] (ore 20,30, turno di abbonamento A) al Carlo Felice, «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, ultimi titolo dell'attuale cartellone lirico. L'edizione arriva dall'Opera di Roma ■ si avvale [redacted] regia di Hugo De Ana, protagonista nelle passate stagioni in senso positivo nei «Racconti di Hoffmann» e in senso negativo nella «Carmen». Domenica sera, alla prova generale, la sua rilettura teatrale ha suscitato in chi scrive non poche perplessità. Se ne riparlerà naturalmemte dopo l'esordio ufficiale. Sul podio avrebbe dovuto salire Donato Renzetti che [redacted] stato però costretto da tempo ■ dare forfait. Al suo posto il pubblico genovese ascolterà Yoram David, già buon interprete dell'ultimo allestimento della «Italiana in Algeri».

Il tenore Bruno Praticò

Regista collaboratore sarà Fabio Sparvoli, i movimenti coreografici sono stati curati da Leda Lojodice (sorella della celebre [redacted] Giuliana) e già coadiutrice di De Ana nei due precedenti spettacoli genovesi.

Il cast ricalca in parte quello dell'edizione vista nel '92. Rosina, infatti, avrebbe dovuto essere Monica Bacelli che in effetti aveva iniziato regolarmente le prove (e i melomani l'hanno potuta ascoltare qualche setti[redacted] fa nello spettacolo benefi[redacted] «Una [redacted] in concerto», oltre ad averla applaudita la passata stagione in «Cenerentola»). L'artista ha però rinunciato e al suo posto è arrivata Gloria Scalchi che ha già vestito i panni della brillante figurina rossinia[redacted] appunto nel '92. Da quello spettacolo arriveranno pure Bruno Praticò (Bartolo), Simone Alaimo (Basilio) e Andrea Snarski (Fiorello). Diverso, invece, Figaro. Allora era Bruno Pola, adesso sarà Roberto Frontali. [redacted] nella parte del Conte d'Almavi[redacted] (sei anni fa brillantemente ricoperta [redacted] Rockwell Blake, uno dei grandi specialisti [redacted] ruolo: di lui ricordiamo anche una splendida partecipazione ad una indimenticabile «Italia[redacted] in Algeri» con Montarsolo e Bruscantini) si ascolterà un altro tenore straniero, Raul Gimenez. Completano il [redacted] Cristina Pastorello (Berta), Enrico Fibrini (un ufficiale) e Mario Brancaccio (Ambrogio). La prima apparizione ■ Genova del «Barbiere [redacted] Siviglia» risale al 1817, l'anno dopo il contestato debutto romano: al Falcone cantò nel ruolo di Rosina la [redacted] Geltrude Righetti che aveva partecipato allo spettacolo d'esordio.

Da allora il capolavoro comico rossiniano è tornato in altre centoquattordici annate, ospitato in tutti i palcoscenici genovesi, ponendosi fra le opere più rappresentate in assoluto, nonostante la indubbia difficoltà e l'esigenza di avere un cast di livello qualitativo globalmente alto. Nel «Barbiere» così come nella «Italiana in Algeri» ■ nella «Cenerentola» Rossini è riuscito a fondere miracolosamente la tradizione buffa ereditata dal '700 (suoi «maestri» Mozart ■ Cimarosa) [redacted] le [redacted] istanze [redacted] Ottocento ormai alla vigilia del romanticismo.

La prova generale (a pagamento, a scopo benefico) è stata accolta dal folto pubblico [redacted] calorosi applausi, ma anche con molte perplessità di parte dei melomani habituées. Dopo il debutto di stasera, l'opera rossiniana avrà altre sette repliche: giovedì 11 (turno B, ore 20,30), sabato 13 (turno F, ore 16), domenica 14 (turno C, ore 15,30), martedì 16 (turno L, [redacted] 20,30), giovedì 18 (fuori abbonamento, [redacted] 20,30), sabato 20 (fuori abbonamento, ore 16) e domenica 21 (turno R, [redacted] 15,30).

[redacted] Iovino

[redacted]

Teatro ■ Cairo

Sul palcoscenico le scolaresche

CAIRO [redacted] Scuole sul palcoscenico, questa mattina, presso i locali Soms [redacted] Cairo, [redacted] «Primo Festival del [redacted] organizzato dal Distretto scolastico numero 6.

Spiega la presidente del Distretto, Maria Teresa Gostoni, ancora «fresca» del successo ottenuto col il recente Festival «Rock e giovani in Val Bormida»: «A differenza della manifestazione dedicata alla musica, che vedeva protagonisti studenti delle superiori [redacted] soprattutto momento di aggregazione, quella [redacted] oggi, dedicata alle Medie, è innanzitutto un'occasione di scambio [redacted] esperienze fra le classi impegnate in attività teatrali intese come momento didattico che sviluppa creatività ed interpretazione». Alla kermesse, che si aprirà alle 8 e 30, partecipano la 2A ■ 2C di Carcare [redacted] «Il Mediterraneo ■ Colombo», la [redacted] Cengio con «La nostra rete TV», la 2A tempo pieno [redacted] Cairo con «Il regno di Verderea-me» e la 1A di Millesimo con «Cenerentola». [m. ca.]

Soul band ad Albenga, quintetto a Finale, Casali ■ Cengio

Jazz, orchestre e dance per accendere la notte

Jazz live da Pilade a Finale, «Cengio in festa» in val Bormida, music live alla Piazzetta ■ discoteca all'Oasi di Albenga. Questa la notte.

[redacted] Domani appuntamento in discoteca al Gilda Estate.

[redacted] S. Ritrovi in settimana al Med Cafè, alla Dolce Vita e al Pilar.

[redacted] M. Musica al Fla[redacted] ■ al Tuttifrutti.

[redacted] Ritrovi al Pirata, al Tnt, al bar Senzanome e alla Boutique della birra. Piano bar Al Baretto di piazza del Popolo.

MILLESIMO. Ritrovo giovane al Nico's con maxischermo.

[redacted] M. Spazio musica al Bee Pub ■ al bar Lunico.

[redacted] Ritrovo al Green Pub in via Castellani e alla gelateria Crespi. Proseguono gli appuntamenti sportivi del «Giugno Carcarese».

CENGI[redacted] Orchestra «Max Casali» per i festeggiamenti di «Cengio in festa».

[redacted] Aperto anche ■ mezzogiorno il nuovo The Killer's Inn.

[redacted] Jam session jazz live alla maxipaninoteca Pilade: oggi con il «Maurizio Di Tozzi ■ Stefano Calcagno Quintet».

BORGIO V. Ritrovo in settimana al Mulino Club di Verezzi.

[redacted] Messaggerie, anche [redacted] la possibilità di fare karaoke via Internet, al Dolphin's sul lungomare Bado.

LOANO. Karaoke e ritrovo al Poseidon. Dancing con Cristian e Stefano al dancing Saitta. Danze nel pomeriggio anche al Manhattan Inn. Messaggeria al bar Olanda. Slot machine ■ premi al «Cristal Palace» sul lungomare Roma.

■ balla nei locali della Riviera

[redacted] Musica alla Piazzetta degli Artisti [redacted] la «Wilson Pigato Soul Band». Rock Bank Caffè in via Genova. Musica ■ stuzzichini ■ Le Macine [redacted] Minisport.

[redacted] Paninoteca La Ruota.

ALBENGA. I gradi successi dell'estate alla discoteca Oasi con Pacci ■ Durando dj.

ALASSIO. Musica al bar Vittoria. Ritrovi in settimana al Clapsi, al Gallo George, al Caos, al Mozart, al Irish Pub, allo Zanzibar, da Spotti e [redacted] Gabbiano.

[redacted] Ritrovi al Bit Below ■ alla Casa del Priore. [a. r.]

[redacted]

Liceo «Cilea»

Stasera saggio degli allievi

SAVONA. Questa [redacted] (ore 21) al Ridotto del teatro Chiabrera torna l'appuntamento con il saggio annuale degli allievi del Liceo musicale [redacted] «Francesco Cilea», di cui è presidente Lorenzo Marchelli.

Concerto diviso in due parti. Nella prima si esibiranno Chia[redacted] Gavarone (pianoforte), Giovanni Tiglio, Dario Folco, Michela Genta, Sara Spotorno ■ Andrea Chiovelli (chitarra), Sa[redacted] Calabria (violino), Chiara Ponzo, Alessio Taricco, Alessandra Biagioni, Francesca Rossi (pianoforte).

Per la scuola di canto si esibiranno Emanuela Bagnasco, Roberta Gentile, Loriana Intili ■ Velia Scamuzzi.

Nella seconda parte ci saran[redacted] Fabrizio Testa (clarinetto) accompagnato da Gabriele Gentile (pianoforte), Gabriella Berretta (chitarra), Laura Goyer (violino), le allieve della scuola di canto diretta da Linda Campanella e gli ottoni rappresentati da Ambrogio Guetta, Antonio La Mastra ■ Fabio Ronza. [p. p.]

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI RITARDI

BARI	17	48	19	45	37
	61	50	58	[redacted]	55
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	43	[redacted]
	87	77	[redacted]	47	[redacted]
[redacted]	81	[redacted]	[redacted]	42	3
	96	80	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	71	1	[redacted]	39	17
	104	[redacted]	[redacted]	62	60
MILANO	[redacted]	47	32	56	24
	86	59	50	[redacted]	42
[redacted]	2	32	[redacted]	60	30
	72	51	51	49	47
PALERMO	53	[redacted]	33	42	72
	[redacted]	65	[redacted]	47	[redacted]
ROMA	21	58	22	32	54
	[redacted]	93	81	61	54
[redacted]	57	55	38	34	[redacted]
	87	77	76	73	[redacted]
[redacted]	11	50	72	48	[redacted]
	95	[redacted]	57	55	55

IL COMPUTER [redacted]ERISCE

[redacted] centrali. Ambi centrali sul n. [redacted] ■ Firenze. Ecco le [redacted] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

66-34	66-55	66-56	66-39	[redacted];
66-76	56-29	66-60	56-70	66-1;
66-18	66-13	66-79	[redacted]	66-3;
66-44	66-90	[redacted]	56-64	[redacted]-6;
[redacted]	66-11	56-10	[redacted]	66-16;
66-67	[redacted]	66-23	[redacted]	66-8.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in [redacted]nsi:

[redacted] 81 (5); Cagliari 38 (4); Firenze 14 (2); Genova 82 (3); Milano 75 (4); Napoli 39 (5); Palermo 51 (2); Roma 87 (4); Torino 65 (5); Venezia 32 (3).

Per questa estrazione ■ computer ci consiglia i [redacted] ambi ■ frequenza [redacted] ruota di Genova:

[redacted]	8-41	8-44	14-61	14-71;
8-74	[redacted]	8-75	14-24	14-45;
8-55	8-16	8-46	14-85	14-46;
[redacted]	8-67	8-87	14-7	14-57;
8-61	8-71	14-1	14-41	14-44;
8-24	8-45	14-74	14-84	14-75;
8-85	8-46	14-56	14-16	14-46;
8-7	8-57	14-86	14-67	14-87.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da gioca[redacted] a Torino:

11-22-33	33-86-11	66-77-88;
11-44-55	33-11-22	66-11-22;
11-66-77	44-55-66	66-33-44;
11-77-88	44-77-88	66-44-55;
22-33-44	44-11-22	77-88-11;
[redacted]	44-22-33	77-22-33;
22-77-88	55-66-77	77-44-55;
22-88-11	55-88-11	77-55-66;
33-44-55	55-22-33	88-11-22;
33-66-77	55-33-44	88-33-44.

SUPER ENALOTTO - CACCIA [redacted] JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	11 - 34 - 56 - 85 - 16 - 8
	41 - 62 - 24 - 36 - 9 - 42
8 combinazioni	
L. 5600	[redacted] - 49 - 57 - 23 - 28 - 1 - 43
7 combinazioni	
[redacted] sistemistiche con [redacted]	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 47 - 51 - 74 - 20
[redacted] combinazioni	- varianti = 75 - 48 - 62 - 21 - 46 - 50 - 73 - 19

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Cadelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); [redacted]: coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); [redacted] ne sono [redacted] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) [redacted] le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla [redacted] dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Iniziativa della «Bud» e dell'agenzia «Eccoci» per i lettori under 18 de La Stampa

Una caricatura per «Francia '98»

Ai disegni più belli i biglietti per gli ottavi di finale

[redacted] Una caricatura per assistere gratuitamente agli ottavi di finale di «Francia '98». E' l'idea dell'agenzia «Eccoci» e della birra «Bud», sponsor del mondiale, per premiare quattro lettori de La Stampa. Per partecipare bisogna non aver ancora compiuto [redacted] anni ■ preparare una caricatura o una vignetta che abbia come protagonista [redacted] dei calciatori, degli allenatori ■ comunque dei personaggi di «Francia '98». Una volta preparata la vignetta basterà metterla in una busta chiusa assieme al tagliando pubblicato a fianco e ai propri dati personali (nome, cognome, data di nascita, indirizzo ed un recapito telefonico) ■ spedire ■ recapitare il tutto entro [redacted] 15 giugno all'agenzia «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga. Entro il 20 giugno saranno comunicati i nomi dei giovani disegnatori ritenuti più meritevoli.

Agli autori delle due migliori caricature, giudicate da una giuria formata da grafici, giornalisti, esperti verranno assegnati due biglietti ciascuno (uno per loro e, vista la minore età, uno per un accompagnatore) per assistere agli ottavi di finale che si svolgeranno a Parigi il 27 giugno. La partita a cui assisteranno i due caricaturisti vedrà di fronte, nella capitale francese, la squadra vincitrice del girone A (il girone del Brasile, per intenderci) contro la seconda classificata del girone B (quello dell'Italia). Una partita che, chiunque siano le due formazioni che scenderanno in campo, sarà sicuramente al cardiopalma vista la posta in palio.

Le caricature più belle (sempre a insindacabile giudizio della giuria), inoltre, [redacted] pubblicate su La Stampa durante il periodo dei mondiali. Non [redacted] tutto. Per la durata di «Francia '98» le caricature [redacted] ranno in esposizione nelle sale dell'hotel Aida di Alassio. «Un modo per promuovere in maniera simpatica il talento di chi parteciperà a questa prova di bravura», commentano all'agenzia «Eccoci» in attesa delle caricature. [s. p.]

MARTEDI' 9 GIUGNO [redacted]

eccoci AGENZIA DI SPETTACOLO

Bud.

DISEGNA I PROTAGONISTI DI FRANCE 98 COUPE DU MONDE

Avete [redacted] di 25 anni e volete assistere a una partita dei Mondiali di calcio? Potete aggiudicarvi due coppie di biglietti inviando la caricatura [redacted] uno dei giocatori protagonisti del campionato e spedirla, assieme ■ questo tagliando ■ alle vostre generalità, all'agenzia "Eccoci", via Genova 96, 17031 Albenga.

Le due migliori caricature, ■ insindacabile giudizio della giuria, [redacted] premiate con due biglietti a testa per assistere all'incontro degli ottavi di finale in programma ■ Parigi il 27 giugno.

Le migliori caricature, che dovranno pervenire entro il 15 giugno, saranno inoltre pubblicate da LA STAMPA.

I nomi dei fortunati [redacted] resi [redacted] entro il 20 giugno.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

[redacted] OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.627. **Linea di sangue.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7[redacted].

DIANA 1. Tel. 825.714. **L'angolo rosso.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **La vita [redacted].** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Arancia mecca-**[redacted] Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. Tel. 825.714. **Deep Impact.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film [redacted] rosso.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[redacted] Tel. [redacted]. [redacted] Orario: 20,30; 22,30. [redacted] 8000; 7000; 5000.

[redacted] OGGI [redacted].

[redacted]

[redacted] Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] 10.000; [redacted]; 5000.

RITZ. Tel. 540.427. **L'angolo rosso.** Orario: 20,15; 22,30. (Prefestivi e festivi anche alle ore 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; [redacted].

[redacted]

[redacted] [redacted]. 51.419. OGGI [redacted].

[redacted] Tel. 50.997. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] **Mr. Magoo.** OGGI RIPOSO.

[redacted]

ONDINA. Tel. 692.910. [redacted] RIPOSO.

[redacted]

LOANESE. Tel. 669.961. Ore 21: **Sette anni in [redacted]** Ingresso: 5000.

[redacted]

LUX. OGGI RIPOSO.

[redacted]

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] 1. [redacted]. 97.249. OGGI RIPOSO.

[redacted] 2. Tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]

[redacted] Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Blues Brothers, il mito continua.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 7000.

DANTE. Tel. 293.820. **Linea di sa[redacted].** Or.: 15,45; ult. 22,30. [redacted] 7000.

[redacted] Tel. 292.745. CHIUSO PER [redacted].

[redacted]

CAPITOL. [redacted]. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. [redacted]. 495.930. OGGI [redacted].

GENOVA

[redacted]

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo, tel. 247.07.93: I persiani alla Fiumara di T. Conte, E. Luzzati [redacted] I. Danieli, G. Ilari in [redacted] alla Fiumara; Ingresso da via Pacinotti; ore 21; [redacted] 3 al 9 giugno [redacted]0; dal 4 giugno 25.000

Teatro della Tosse - [redacted] Dino Campana, tel. 247.07.93: riposo

[redacted] **della Tosse - Sala Agorà**, tel. 24.70.793: riposo

[redacted] **- Sampierdarena**, [redacted] 24.74.168: riposo

Teatro Garage - Sala Diana, tel. 51.07.31: Travarsi di Luigi Pirandello; ore 21; ingresso 10.000

[redacted]

[redacted] 1; Arancia meccanica; [redacted]; Buffalo '66; **Ariston 1**; Oscar e Lucinda; **Ariston 2**: [redacted] Hunting; **Augustus**; Deep Impact; **Cineplex: sala 1**; L'angolo rosso; **Sala 2**: Blues brothers; **Sala 3**; Il tocco del male; **Sala 4**; Costretti ad uccidere; **Sala 5**; La vita è bella; **Sala 6**; Deep impact; **Sala 7**; Arancia meccanica; **Maestrale**; Full Monty; **Brecale**; Titanic; **Cor[redacted] sala 1**; Arizona dream; **Corallo sala 2**; Il destino; **Europa**; Aprile; **Lux**; La vita è bella; **Odeon**; L'angolo rosso; **Olimpia**; [redacted] perdute; **Orfeo**; Il grande Lebowski; [redacted]; La parola [redacted] esiste; **Universale 1**; Codice Mercury; **Universale 2**; L'angolo rosso; **Universale 3**; Linea di sangue; **Verdi**; Il tocco del male

CINECLUB

Amici del cinema; The addiction; **Carignano d'essai**; chiusura estiva; [redacted]; chiusura estiva; **Lumière**; The Kingdom; [redacted]

[redacted]: **S. Siro**, [redacted]. 32.02.584: Deep Impact

[redacted]: Deep Impact

Savona, fioriscono i locali nella zona del porto

Oggi nella Vecchia Darsena Bacco inaugura lo Scaletto

SAVONA. Fioriscono i locali nella [redacted] del vecchio porto [redacted] Savona. Quella Vecchia Darsena [redacted] sarebbe ormai il caso di chiamare «Nuova Darsena» tante sono le attività che nascono e lo sviluppo, anche urbanistico, programmato.

Le quotazioni delle licenze hanno ormai raggiunto cifre da capogiro ma la zona «tira» e i locali proliferano. Oggi alle 18 c'è un'inaugurazione. [redacted] ufficialmente «Lo scaletto», [redacted] punto di riferimento che porta una firma che è una garanzia: Bacco.

Francesco Doberti, da tutto noto come «Bacco», scommette ancora sulla zona del porto dopo l'omonima osteria [redacted] via Quarda superiore [redacted] si affaccia sull'intera darsena e l'osteria «Cù de bêu» di calata Sbarbaro. Lo «Scaletto» si trova in via Baglietto ■ [redacted] passi da quella piazza d'Alaggio che [redacted] il cuore pulsante della nuova darsena portuale. Sarà un bar-latteria-rivendita e resterà aperto tutti i giorni, escluso il martedì dalle 7 del mattino alle 3 di notte.

Questo il presente, con lo «Scaletto» che si affiancherà ai vari Cockpit, Negrita, Senzanome, Al Pirata, tutti locali che anima la notte che si affaccia sul porto. E nel futuro del tourbillon di licenze commerciali che interessano la zona portuale c'è anche l'idea, venuta a un gruppo di giovani imprenditori savonesi, di realizzare un club nautico rilevando i locali di un'ex lavanderia, sempre in via Baglietto.

Gli ingredienti del [redacted] locale, ancora in embrione, saranno la cucina ligure, i prezzi adatti a tutte le tasche e iniziative legate al mondo della mari[redacted]. A completare lo [redacted] anche i progetti di aprire, sem[redacted] pre nella [redacted] zona, una gela[redacted]ria ■ un'enoteca. [p. p.]

La squadra, battuta 1-2 a Giugliano, può ribaltare il risultato e diventare campione d'Italia

Sanremese, lo scudetto dell'incertezza

Rimane nebuloso l'immediato futuro della società

SANREMO. «Scudetto» tricolore a portata di mano - Giugliano permettendo, s'intende - e problemi societari. Il cammino della Sanremese, come accade ormai da diverse settimane, viaggia su questi due binari paralleli con la squadra sempre più vicina ad imprese importanti ed una situazione societaria che continua a riservare pesanti incertezze per il futuro.

L'ultimo week-end non ha fatto eccezione. I biancazzurri hanno giocato e perso (1-2) il match di andata dello «scudetto» tricolore sul campo dei campani del Giugliano. Una sconfitta da sottovalutare, ma che non compromette la possibilità di acciuffare il titolo nella partita di ritorno in programma domenica al «Comunale», forti, sopratutto, del gol segnato da Calabria che, in caso di parità, conterà doppio. Basterà, insomma, l'1-0 per conquistare il titolo di campione d'Italia. A livello societario, invece, molte nubi.

Il ritiro di Rosettano Navarra, presidente del Fano, nella corsa alla Sanremese (l'imprenditore marchigiano sabato aveva annunciato il suo passaggio alla Vis Pesaro e la rinuncia alla società biancazzurra) ha provocato effetti a catena ed anche il gruppo di Radio Dimensione Suono ha fatto sapere di non esser più interessato alla Sanremese. Il ritiro di Navarra, che era il suo uomo di fiducia nell'operazione, è stato decisivo nelle scelte del network.

E adesso? La solita incertezza. Nelle prossime ore se ne dovrebbe sapere di più, anche se difficilmente ci sarà una schiarita sulla situazione. L'avventura in C1 della Sanremese, anche se nobilitata da una splendida poule-scudetto, comincia con mille grattacapi. Un vero peccato dopo tanta attesa.

A Giugliano, domenica, la Sanremese ha vissuto, in vicino, atmosfere calcistiche cui non è abituata. Una vera bolgia: campo sterrato, più di tremila spettatori, tifo infuocato. Un catino ribollente lo stadio campano. Dopo un minuto la Sanremese era già in svantaggio, ma i biancazzurri hanno ribattuto colpo su colpo e al 29' hanno ottenuto con Calabria il gol del temporaneo pareggio, sfiorando poi il vantaggio con un palo di Siciliano. Un patrimonio preziosissimo per il retour match, visto che poi il Giugliano, nella ripresa, è riuscito a segnare il gol della vittoria.

Comunque una Sanremese (rientrata dalla lunga trasferta ieri mattina dopo le 6) che, tecnicamente, è apparsa superiore. Ma il Giugliano ha fatto capire che venderà cara la pelle anche a Sanremo. Poco soddisfatto l'allenatore biancazzurro Luigi Cichero: «Abbiamo commesso un errore sul secondo gol, ma nella ripresa la squadra non mi è piaciuta», ha detto. Ma lo «scudetto» può arrivare. Certo ci vorrà la Sanremese migliore, e anche il Comunale dei tempi migliori. Il pubblico, stavolta, può essere davvero determinante. **[b. m.]**

MEMORIAL PAOLO SBRAVATI

Stasera gran finale con Lippi, Burgnich & C.

Si conclude questa sera la terza edizione del «Memorial Paolo Sbravati», organizzato dal Comune in collaborazione con la Figc. Anche oggi tanti gli appuntamenti da non perdere, con attenzione particolare riservata alla sfida «All Stars Italia» che si onorerà in panchina della presenza di Marcello Lippi e Tarcisio Burgnich. Numerose le glorie del calcio che daranno lustro alla sfida. In apertura di serata le sfide dei «Primi Calci» con squadre baby del Savonese, mentre una partita con «Gli Amici di Paolo» concluderà la kermesse. Tra gli ospiti della serata di ieri, Cristian Panucci che ha ricevuto il premio come miglior giocatore savonese. Anche quest'anno l'incasso è in beneficienza, per l'Associazione Non Vedenti di cui fa parte anche la «Samp For Peace» che si è esibita ieri sera. **[g. o.]**

Tornei calcio

La Flor System sfida Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Saranno Flor System Albenga e Imprese Luppino e Possamai Ventimiglia a contendersi stasera al «Morel» il nel torneo «Città di Ventimiglia». Le due big si affronteranno per la finalissima alle 22; le precederà, alle 21, la finale per il terzo posto tra Impresa Edile Graziani Albenga e Bar Olimpo Ventimiglia.

Le semifinali, domenica sera, non hanno tradito le attese: 20 gol in due partite. Il Flor System ha avuto la meglio (5-4) sull'Impresa Graziani grazie ad una doppietta di Rossi e ai gol di Brunello, Bonelli e Zanarotti. Gol, quest'ultimo, che merita di essere segnalato: Zanarotti è il portiere ingauno con l'abitudine, stavolta premiata, di frequenti incursioni in avanti. Per Graziani andati a rete Gaudiosi (doppietta), Calzia e Sasso. Pioggia di gol anche tra le Luppino e Possamai e il Bar Olimpo, altra squadra della città di confine. E' finita 8-3 mattatore Principato (4 reti); poi, doppietta di Marchese e gol di Teti e Bordero. Per l'Olimpo han segnato Agnelli, Riccardo Priano e Cassaro. **[b. m.]**

Cipolla ha presentato il mister-C2

Ecco Benedetti è nuovo Imperia

Il nuovo mister Benedetti col presidente Cipolla, e la futura maglia

IMPERIA. Prima apparizione ufficiale per Giorgio Benedetti, spezzino, 41 anni, nuovo allenatore dell'Imperia.

Il tecnico è stato presentato ai giornalisti dal presidente nerazzurro Pino Cipolla che punta molto su Benedetti per lanciare l'Imperia verso traguardi ambiziosi: «Abbiamo scelto un uomo con le caratteristiche giuste per puntare agli obiettivi prefissati, e cioè a una stagione di vertice. Benedetti è allenatore motivato e vincente, sul quale la nostra attenzione si era concentrata da un paio d'anni. E' tratt di un un tecnico capace di lavorare bene con i giovani, in grado di fare ottime cose anche con la prima squadra, come ha dimostrato a Massa e in ulti a Sarzana».

Giorgio Benedetti è entusiasta della nuova avventura, anche se è consapevole delle difficoltà che lo attendono in un campionato dove non ha mai allenato: «C'è un grande calore intorno all'Imperia e ciò mi responsabilizza ancor di più per cercare di raggiungere i traguardi fissati dalla società. Affronteremo un campionato molto impegnativo, in cui sarà difficile imporsi. Posso garantire tutto il mio impegno: sono ambizioso e vorrei arrivare al salto di categoria con i nerazzurri, pur comprendendo che si tratta una importante, sia per la società che per me».

L'allenatore spezzino è stato preceduto dalla fama di zonista convinto, ma rifiuta questa categorica definizione: «A calcio bisogna giocare bene, e questo al di là del tipo di gioco proposto. L'Imperia conta su un gruppo di giocatori di tale esperienza e capacità da poter far bene con qualsiasi modulo. In linea massima, lo riconosco, mi piace giocare a zona, ma a seconda delle circostanze potrei ricorrere a dei correttivi. Posso solo sottolineare che non è mia abitudine studiare la formazione al solo fine di rompere il gioco avversario. Se vorremo lottare per il vertice, dovremo imporre la nostra personalità, e l'Imperia ha certamente i mezzi per farlo».

Intanto la società ha deciso di confermare molti elementi della rosa dello scorso anno. Ancora Cipolla: «Resteranno con 18 giocatori su 22, perchè siamo convinti che questa squadra sia in grado di far bene, con un paio di ritocchi. E' indispensabile assicurarci le prestazioni di alcuni giovani dell'80, che ci offrano sufficienti garanzie e che affianchino i già nostri Sardo, Ramoino e Natta».

Il raduno della squadra è fissato per il 26 luglio, poi tecnico e giocatori andranno per tre settimane in ritiro a Nava, e quindi, dopo Ferragosto, comincerà l'attività ufficiale, con la prima delle amichevoli «di lusso».

Luca Ameretti

Splendida conferma biancorossa agli «Assoluti» di Imperia

L'Athena sul trono d'Italia

Il titolo italiano a squadre e quello per società sottolineano la superiorità del collettivo Patrizia Giallombardo: «Ragazze straordinarie»

SAVONA. Spezzata l'egemonia romana, almeno nell'esercizio a squadre. Questo il , visto in chiave savonese, dei Campionati italiani assoluti di nuoto sincronizzato ospitati per tre giorni ad Imperia.

La compagine biancorossa, diretta da Patrizia Giallombardo, è riuscita a salire sul gradino più alto del podio lasciandosi definitivamente alle spalle le società della capitale che da po «monopolizzato» l'oro.

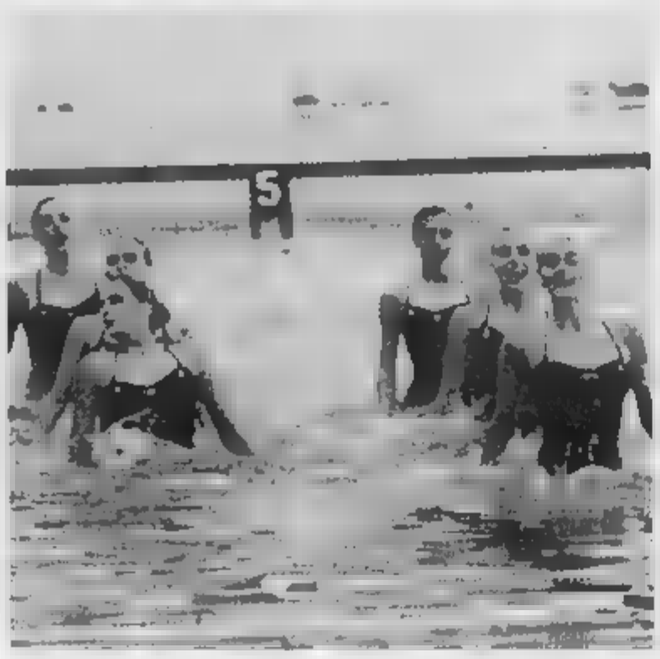
Patrizia Giallombardo esprime la massima soddisfazione: «Un primo posto ampiamente meritato, per la difficoltà tecnica dell'esercizio apprezzato dalla giuria, e soprattutto dal pubblico. La medaglia d'oro è il premio a tanti sacrifici compiuti dalle ragazze che, soprattutto in queste ultime settimane, hanno aumentato, e di molto, il carico di lavoro».

E allora eccole, le magnifiche «reginette» del sincro nazionale: Virna Vercelli, Laura Vecchietti, Clara Porchetto, Claudia Berruti, Alice Dominici, Serena Bianchi, Barbara Tincani, Marcella Bertonasco, Lara Scarone, Ilaria Rizzo, Carolina Camardella e Perla Visconti.

Se la squadra ha realizzato un risultato davvero ottimo, non vanno sottovalutati anche gli altri verdetti emessi dalla piscina imperiese: l'Athena Sa ha conquistato altre due medaglie, qui di bronzo, con Serena Bianchi nel «solo» (dove Clara Porchetto ha concluso al quinto posto) e «duo» con Alice Dominici e Claudia Berruti (qui 5° posto per Clara Porchetto e Laura Vecchietti).

Prosegue Giallombardo: «Nel complesso un risultato davvero soddisfacente che rispecchia la forza della squadra. Abbiamo ancora una volta dimostrato di esser competitivi in tutte le specialità, e questo è di conforto per i prossimi importanti appuntamenti».

Che sono numerosi, ad iniziare dagli altri Campionati italiani di categoria, quello «Ragazze» che sarà ospitato a Savona dal 10 al 12 luglio. E poi, a fine luglio, gli impegni Coppe Europa che vedranno all'opera tre sincronette biancorosse: Serena Bianchi, Alice Dominici e Clara Porchetto. Sarà, questa competizione, un'altra tappa di avvicinamento Sidney 2000, l'olimpiade australiana a cui mirano con decisione le portacolori della squadra savonese. **[g. o.]**



Nella foto del nostro Roberto Ruscello, un momento degli «Assoluti» di Imperia

«Magra» a Ravenna, attesa per il mercato

Genoa stancamente verso la chiusura

GENOVA. La vendetta non è stata consumata. Anzi, il Ravenna non ha avuto compassione di un Genoa ormai in disarmo e gli ha rifilato tre gol. La rivincita, quindi, è stata rimandata all'anno prossimo, quando giallorossi e rossoblù si ritroveranno in serie B.

Sperando che la prossima trasferta al «Benelli» venga affrontata dal Grifo in condizioni migliori. Ora ancora formalità prima di chiudere definitivamente il sipario su questa controversa stagione, la sfida di Marassi col già retrocesso Padova. Una partita che oltre a aver niente da dire, capita in contemporanea con una gara Mondiale (Jugoslavia-Iran) e col Giro dell'Appennino, «classica» che potrebbe rinnovare il duello Pantani-Tonkov che ha appassionato l'Italia. E sicuramente, questi tempi, è più gratificante applaudire i corridori sulla Bocchetta che andare a Marassi...

Burgnich. Il tecnico non vede l'ora che finisca il campionato: «Ho bisogno di stare un po' ad Altopascio, a casa, per ricaricare le batterie». Domenica dovrà fare a meno di Mutarelli e Morello, espulsi a Ravenna.

Tifosi. Coordinamento club genoani e Unione Tifosi Genoa han convocato un'assemblea congiunta domani alle 21 a Villa Piantelli per definire lo statuto della nuova associazione che unificherà la tifoseria.

Mercato. Problemi per So (la Salernitana non vuol cedere la sua metà, si potrebbe finire alle buste) e per lo scambio Morello-Vecchiola. Ancora in bilico il rinnovo per Pereira. Prosegue la caccia all'attaccante, obiettivi primari Cossato e Francioso. Giampaolo ha ricevuto nuova offerta, stavolta dall'Empoli. Lunedì verrà ufficialmente presentato il nuovo allenator, Pillon. **[da. bas.]**

GLI SPORT I MONDIALI

E la mitica Coppa Rimet partì dalla Costa Azzurra

VILLEFRANCHE-SUR-MER. Nell'immaginario collettivo, per molti resta ancora la «Coppa Rimet». Anche quella che sarà assegnata in Francia al termine dei mondiali che scattano domani. L'unica Coppa Rimet originale è custodita, dal 1970, sede della Federazione Brasiliana, cui è stata assegnata definitivamente dopo le prime tre vittorie mondiali carioca. Statuetta storica raffigurante una «vittoria alata», opera dell'orafo parigino Abel Fleur, alta 30 centimetri, un chilo e grammi di oro.

Proprio nel ricordo di questa coppa - diventata simbolo pe dei Mondiali - c'è stata una piccola cerimonia a Villefranche-sur-Mer, in Costa Az Un ricordo di Jules Rimet, il presidente a che «inventò» i Mondiali e da cui la coppa prese il nome, corredato da una piccola . Perché a Villefranche-sur-Mer? Perché, proprio di lì, il 21 giugno 1930, la nuova e fiam Coppa Rimet partì per l'Uruguay dove sarebbe svolto il primo campionato. La conduesa in Sudamerica lo stesso Jules Rimet, che aveva una casa sulla Costa Azzurra. Per prenderlo a bordo il transatlantico italiano «Conte Verde» fece tappa nella splendida baia di Villefranche: sulla nave c'era già la Nazionale romena imbarcatasi a Genova; e Barcellona si sarebbe aggiunta anche quella belga. Rimet compì il viaggio fino a Montevideo, dove il «Conte Verde», giunse il luglio 1930 senza perdere mai di vista la preziosa che, dal 1930 al 1970, stata custodita, o, da Uruguay, Italia, Germania e Inghilterra, prima finire, una volte per tutte, in Brasile.

Alle celebrazioni di Villefranche, passate un po' inosservate nella frenetica vigilia dei Mondiali francesi, era presente anche Yves Rimet, nipote di Jules, che vive a Tourette-sur-Loup, nell'immediato troterra di Nizza. Del nonno un ricordo personalissimo: «Mi ha insegnato - ha detto - Molto più ad amare gli animali che ad apprezzare il calcio...».

Bruno Monticone

La Coppa Rimet è detenuta dal Brasile

SCHERMA

Memorial Silvia Bosco alla savonese Piccinino e al genovese Zanobini

Stoccate «miste» per gli assi liguri

Il singolare torneo ha avuto un ottimo successo

SAVONA. Continua a brillare la stella di Noemi Piccinino. La diciassettenne della Leon Pancaldo si è infatti aggiudicata, in coppia con il genovese Paolo Zanobini, il «Memorial Silvia Bosco».

La schermitrice savonese, ancora una volta, ha messo in evidenza tutto il suo talento chiudendo così stagione ricca impegni (adesso l'attende un periodo di riposo che precederà il collegiale di Madonna Campiglio).

Nella manifestazione organizzata dal Circolo Scherma Sa in collaborazione con la società De Scalzo di Arenzano, la si è alternata in pedana con Zanobini in una gara la cui originalità sta proprio nella formula .

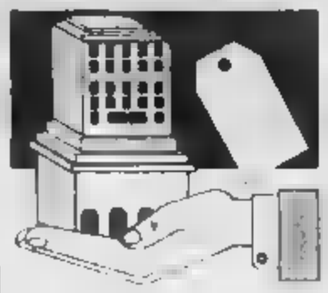
Soddisfazione per il risultato ottenuto dal maestro Sergio Nasoni, che ha seguito Noemi fin dai primi passi: «L'ho vista in ottima forma, concentrata, con quella carica agonistica che non è mai durante tutta la stagione. Adesso però deve staccare la spina e riposarsi per quindicina di giorni. Poi si studieranno i programmi per la prossima stagione, davvero numerosi. Ma come affermano tutti i tecnici, ormai Noemi è una garanzia per futuro questo sport».

Tornando alla gara svoltasi nella palestra in via Montana, il secondo posto è andato ai lombardi Guglielmotto e Giussani, i quali hanno avuto la meglio in una serie di coppie formate anche da molti schermitori (e schermitrici) provenienti dal Levante. **[g. o.]**

CALCIO

Terza, Pontevecchio ok

A due giornate dalla fine, il campionato infinito Terza vede sempre al comando Pontevecchio e Giovane S. Biagio. La squadra pietrese scesa in campo domenica sera e ha battuto senza problemi il Murialdo per 5-1. Gran protagonista Cordiale autore di una tripletta, mentre le altre reti Auteri e Frumento. In testa alla classifica cannonieri rimane Bersini Pallare, reti, seguito da Baldis del Leca. Classifica: Pontevecchio e S. Biagio p. 64; Pallare 59; Mallare 58; Pontelungo 57; Leca 54; Letimbro 45; Luceto 44; Conseria 43; Costarainera 35; Sabazia 34; Badalucchese 33; Plodio 30; Priamar 27; Murialdo 19; Piana ; Valleggia 16. **[g. o.]**

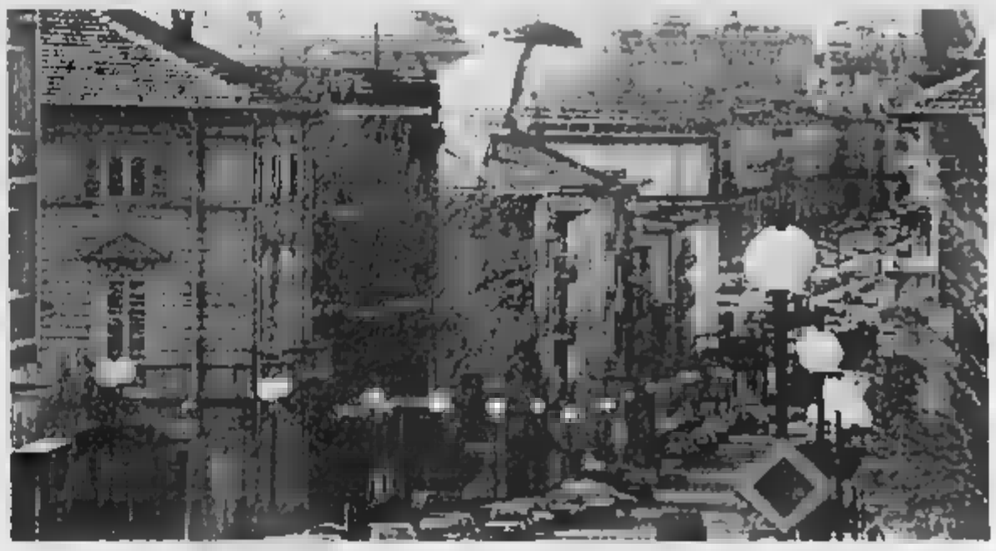


Sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato un secondo elenco di modifiche

Ici, ogni Comune un'imposta diversa

Le aliquote e le detrazioni

Ecco le variazioni che riguardano le amministrazioni del Piemonte della Liguria e della Val d'Aosta



A destra, un'immagine della stagione alle spalle della Gran Madre. Sotto, la piazza del mercato di Alba

DOPO un'attesa protrattasi per quasi due settimane sulla Gazzetta Ufficiale è stata finalmente pubblicata un'altra serie di estratti di deliberazioni adottate dai comuni italiani in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Un ritardo determinato dal fatto che molte amministrazioni comunali, intenzionate a non modificare l'imposta, hanno voluto questa loro decisione con una delibera. Un atto superfluo perché, secondo la legge, se non viene deliberato sarebbero comunque rimaste in vigore aliquote e detrazioni dell'anno passato. La stessa legge, però, prevede che tutte le deliberazioni debbano essere pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale senza distinzioni fra quelle che realmente introducono modifiche e le altre, cosiddette superflue. Va da sé che al Poligrafico dello Stato s'è creato un ingorgo di documenti che hanno ritardato la pubblicazione. «La Stampa», in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», ha individuato nel lungo elenco tutti gli estratti di delibera relativi ai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Oggi ne pubblichiamo una prima parte, domani e dopodomani il resto. Dal Poligrafico informano che l'ultimo supplemento della Gazzetta Ufficiale ha comunque esaurito gli estratti delle deliberazioni comunali e ne prevedono, quindi, ancora due Supplementi alla Gazzetta Ufficiale per completare il lavoro. I Comuni che non sono comparsi nell'elenco già pubblicato il 20 maggio e che non compaiono in questo secondo potrebbero quindi comparire nei prossimi Supplementi. E' il caso di Torino che ha deliberato molte modifiche all'Ici non ancora pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Ricordiamo infine che l'imposta si può pagare in due rate: la prima, pari al 45 per cento dell'importo, entro il 30 giugno; la seconda (il restante 55%) dal 1° al 20 dicembre prossimo. Chi vuole pagare tutto in una volta lo può fare solo entro fine giugno.

VALBESSA (Vercelli). Fissa per l'anno 1998 l'aliquota ICI nella misura del 6 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; non procede ad ulteriori e differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie.

ALBA (Cuneo) ha deliberato per l'anno 1998 come segue: a) 5,50 per per l'unità immobiliare abitazione principale, intendendo tale solo quella che il soggetto passivo (proprietario o titolare di diritto di usufrutto, uso o abitazione sull'immobile), residente nel Comune di Alba, occupa direttamente a scopo abitativo;
b) 6,75 per mille per gli altri immobili e per terreni (aliquota ordinaria); detrazioni L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, elevabile a L. 500.000 secondo i criteri e le procedure sottoelencati: a) possesso, alla del 31 dicembre 1997, della sola unità immobiliare adibita ad abitazione principale e dell'eventuale annessa o posto macchina (accatastati in categoria C/6), quali uniche proprietà immobiliari del soggetto o soggetti passivi e degli altri componenti del nucleo familiare. Il possesso di terreni e di ogni altra immobiliare, a qualsiasi uso adibiti, preclude l'utilizzo della maggiore detrazione; b) reddito dei soggetti passivi occupanti l'immobile adibito ad abitazione principale, conseguito nell'anno 1997, non superiore complessivamente a L. 24.000.000 lorde; nel computo vanno inclusi tutti i redditi, anche quelli esenti Irpef (ad esempio pensioni sociali, militari, indennità di accompagnamento, reddito prima casa, ecc.); c) esclusione maggiore detrazione a quei soggetti passivi che, pur in possesso dei requisiti di cui precedenti lettere a) e b), appartengono a nuclei familiari aventi un reddito complessivo (calcolato come indicato al punto superiore a L. 35.000.000 lorde; d) esclusione della maggiore detrazione unità immobiliari censite in catasto alle categorie A/1 - A/7 - A/8 - A/9; e) la maggior detrazione soggiace alle stesse regole previste per l'ordinaria detrazione di L. 200.000; f) della maggiore detrazione e soggetti passivi comproprietari dell'immobile che versano in particolari documentate condizioni di carattere sociale e prescindere dai limiti di cui precedenti lettere a), e c); g) presentazione di dichiarazione di possesso dei requisiti per l'applicazione della maggiore detrazione entro il 30 giugno su modulo predisposto dall'ufficio comunale imposte e tasse; considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

VERCELLESE (Vercelli) ha deliberato come segue: l'aliquota nella misura unica 5 mille mille per tutte le categorie di immobili;
detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000;
non stabilisce altre agevolazioni o riduzioni e maggiori riduzioni per quanto riguarda ICI 1998;
si dà che l'imposta per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili, e limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni è ridotta del 50% e la relatività inagibilità e inabilità è accertata dall'ufficio tecnico con perizia a carico del proprietario che va allegata alla dichiarazione o in alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968

ALBERA LIGURE (Alessandria). Determina l'aliquota nella unica del 6 per mille; prende atto che la detrazione ammessa per l'abitazione principale è fissata in L. 200.000.

(Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

BEL COLLE (Alessandria). Determina nel 5 per mille l'aliquota; si dà atto che non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quella per le unità immobiliari

CASTELLO (Vercelli). Conferma l'aliquota del 4 per mille

ALLUVIONI CAMBIO' (Alessandria). Determina la aliquota nella misura del 5 per mille, senza modifiche e variazioni, fatta salva la per abitazione principale di L. 200.000.

ALTAVILLA MONFERRATO (Alessandria). Determina l'aliquota nella unica, per tutti gli immobili, 5,5, per mille

AMENO (Novara). Conferma l'aliquota nella 5 per mille

BIACCA (Biella). Modifica l'aliquota determinandola nella misura del 5,5 per mille

ANDORATE (Torino) Istituisce una doppia aliquota come segue: aliquota del 5 per l'abitazione principale; aliquota ordinaria del 5,5 per mille. Conferma la maggiore detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 230.000; contestualmente dà atto di non prevedere altre aliquote o riduzioni

(Torino) Determina l'aliquota nella misura del 6,5 per e stabilisce in L. detrazione per abitazioni principali e nella misura del 7 per mille per la seconda casa ed aree fabbricabili.

ANTIGNANO (Asti) Determina l'aliquota misura unica 5,80 per mille.

ARZOLA D'OSSOLA (Verbano-Cusio-Ossola) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille

ARBORIO (Vercelli) Conferma l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille.

ARNAD (Aosta). Ha confermato l'aliquota unica del 4 per mille; fissa in L. 350.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale

ARIZZA (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille

(Verbano-Cusio-Ossola) Determina l'aliquota nella misura del 5,5, per mille; in L. la prevista per l'unità immobiliare ad abitazione principale; non opera alcuna percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dei soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996

BACENO (Verbano-Cusio-Ossola) Ha deliberato:
1) di confermare le aliquote e le detrazioni fissate per l'esercizio precedente: 5 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazioni principali delle persone fisiche soggetti passivi, e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto, che le utilizzi come abitazione principale; 5,5 per mille per tutti gli altri immobili;
2) di fissare le seguenti detrazioni per abitazioni principali:
a) L. 250.000 in via ordinaria;
b) L. 300.000 limitatamente a quei soggetti in particolari situazioni di disagio economico-sociale, individuarsi a parte della G.C. ai sensi del «Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi» approvato con delibera C.C. n. 82 del 19 dicembre 1990 e successive modifiche ed integrazioni;
3) di stabilire l'aliquota ridotta ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti nel 4 per mille ai sensi dell'art. 3 comma 55, legge n. 662/1996,
4) di fissare al per mille, ossia pari a quella stabilita per le abitazioni principali, l'aliquota ridotta alle abitazioni non locate di anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari ai sensi dell'art. 3 comma 56, legge n. 662/1996.

BAGNASCO (Cuneo) Conferma nella misura del 5,5 per mille l'aliquota in misura unica

D'ASTI (Asti) Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; stabilisce l'entità della detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in misura di L. 200.000 annue e nell'importo conseguente rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

(Torino). Confermato l'aliquota nella misura unica del 5 per mille e detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000

BALZOLA (Alessandria) ha deliberato l'aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliari direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille. L'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali dagli stessi possedute nel è fissata nel 5,50 per mille.
l'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari adibite ad abitazione a disposizione e non locate è fissata nel 6 per mille. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

BANCHETTE (Torino) Punto 1) Stabilisce fatto salvo quanto disposto al punto 2 nella misura del 6,5 per mille l'aliquota
2) Stabilisce che relativamente alle unità immobiliari ad abitazione principale del soggetto passivo, la misura della aliquota sia del 5,5 per mille e nella somma di L. 250.000 la detrazione riconosciuta con le modalità ed entro i limiti di cui all'art. 8 comma 2 del decreto legislativo n. 504/1992

BANNIO (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma le aliquote nel seguente modo.
nella misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, nella misura del 6,50 per mille per tutti gli altri immobili, stabilisce in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

(Torino). Determina l'aliquota nella misura 5 per mille applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, con una detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

BARBARESCO (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili

BERGEGGI (Savona). l'aliquota ordinaria dell'imposta comunale sugli immobili: categorie catastali C, D e aree fabbricabili; immobiliari di categoria A (esclusi immobili adibiti ad abitazione principale) nella misura del 5,5 per mille;
determina aliquota ridotta nella misura del 4,5 per mille per unità immobiliari di persone soggetti passivi adibite ad abitazione principale. Sull'imposta dovuta per tali unità è concessa fino a concorrenza del suo ammontare, detrazione di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale

BARGAGLI (Genova). Stabilisce le seguenti per l'applicazione dell'Ici con dal 1° gennaio 1998;
1) aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi per unità immobiliari ad uso abitazione principale 4,80 per mille;
2) aliquota agevolata a favore di proprietari che eseguono interventi svolti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici, alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure l'utilizzo di per mille; da applicare limitatamente unità immobiliari oggetto di detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori così come previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
3) aliquota da applicare per i soggetti passivi e per gli immobili che non rientrano fra quelli previsti dalle precedenti classificazioni utilizzazioni 5,50 per mille
Per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto dall'art. 5 del decreto legislativo dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, e 52, lett. a) della legge 23 dicembre 1996, n.
l'imposta è ridotta del cinquanta per cento per i fabbricati dichiarati inagibili od inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico comunale con perizia tecnica a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 15 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data di inizio delle condizioni che rendono inabitabile o comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo di comunicare al comune, con raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque inagibile. Il comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente.
all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. rapportate al periodo dell'imposta durante il quale si protrae la destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
Dà che, ai fini dell'applicazione dell'imposta i terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo, la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo

(Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille, rendendo atto che: a) si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unica immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
b) la detrazione per abitazione principale è fissata in L. 200.000, senza peraltro ridurre l'imposta dovuta per l'unità adibita ad abitazioni principali.

(Cuneo) Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille

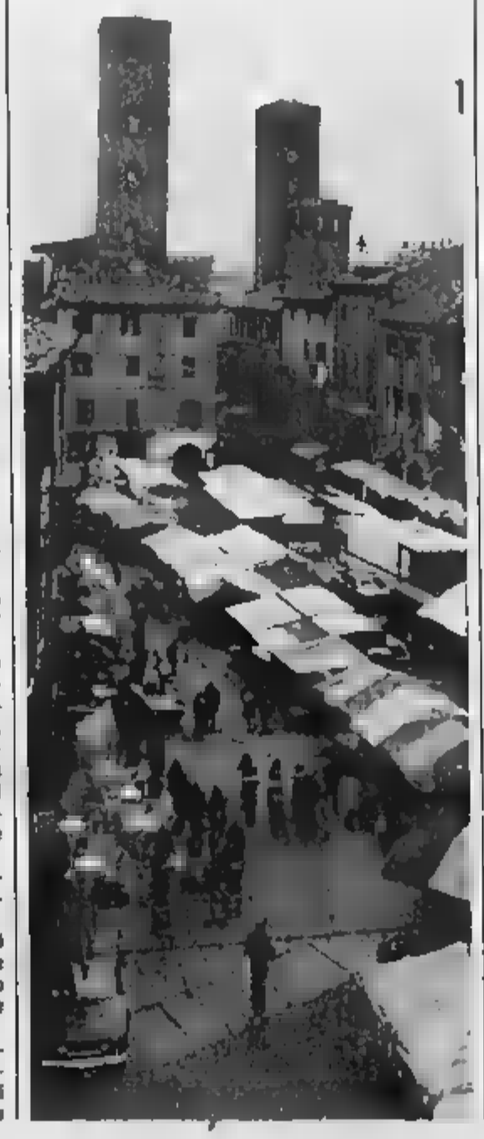
BEE (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma l'aliquota unica del 5 per mille

BENESTE (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura unica 4,5 per mille

BELLINZAGO NOVARESE (Novara). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale misura di L.

BELVEDERE LANGHE (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili;
determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000

(Cuneo). Conferma le aliquote nel seguente modo
tipologia degli immobili: tutti indistintamente;
aliquota proposta: 5,5 per
conferma le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta:



BENEVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota unica nella misura del 6 per mille.

(Biella). Determina l'aliquota nella misura unica del 4,75 per cento e fissa la detrazione per la prima abitazione in L. 200.000.

BERGAMASCO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica 5,5 per mille, vigente già dal 1997.

BERGEGGI (Savona). Ha 5 per mille per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;
4 per mille per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale;
per mille per tutti gli altri casi di applicazione della legislativo n. 504/1992;
Dispone l'applicazione per la prima abitazione unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 300.000

BERGOLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille.

SAN PIETRO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del per mille, con detrazione fissa l'unità immobiliare ad abitazione principale soggetto passivo di L. 200.000.

Fissa l'aliquota come segue:
aliquota ordinaria, 6 per mille,
aliquota agevolata per prima abitazione, 5 per
aliquota per alloggi non locati, 7 per mille;
determina una riduzione di imposta a favore di proprietari che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inabitabili o inagibili o finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti (a scopo abitativo);
è concessa una unità oggetto dei detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
estende agli alloggi gratuitamente da parenti in linea diretta o collaterale sino al 1° grado la aliquota ordinaria anche in assenza di regolare contratto registrato;
mantenuta la detrazione di imposta nella misura di L. 200.000;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizioni che la non risulti locata.

(Vercelli). Conferma per l'anno 1998 le aliquote che saranno applicate in questo comune, con riferimento alle diverse tipologie di immobili e di soggetti passivi di imposta, come segue:
Immobili adibiti ad abitazione principale dapere di persone fisiche: 5,75 per mille;
immobili locati con contratto registrato ad un soggetto che la come dimora abituale: 6 per mille;
Immobili diversi dalle abitazioni: 6,25 per mille;
immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale: 6,25 per mille,
alloggi non locati: 6,25 per mille;
si dà atto che questo considera quale abitazione principale l'unità immobiliare di proprietà o in usufrutto di un o disabile il quale acquisisca la residenza in un istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, alla condizione inderogabile che l'abitazione non risultare locata.

(Torino). Conferma le aliquote nelle seguenti misure:
6,50 per mille aliquota base;
7 per mille per alloggi sfitti per almeno 9 mesi;
5,50 per mille alloggi dati in locazione a residenti;
5 per mille per alloggi siti in zone mancanti almeno uno dei seguenti servizi: viabilità, energia elettrica (linea distante oltre 800 metri), fognatura;
detrazione per l'abitazione principale: L. 450.000.

BOCA (Novara). Determina l'aliquota nella misura unica per tutti i fabbricati del 5 per mille con detrazione solo per l'abitazione principale di L. 200.000

BOCCIOLETO (Vercelli). Stabilisce l'aliquota ordinaria nella misura del 5 per

(Novara). Determina nelle seguenti misure le aliquote ICI:
per le abitazioni principali;
4,75 per mille per tutte le altre ipotesi;
da atto che la detrazione d'imposta per le abitazioni principali sarà di L. 200.000;
ridurrà l'aliquota al per mille per tutti gli interventi indicativi all'art. 1 comma 5 della legge 27 dicembre 1997 n.

(Savona) Determina l'aliquota nella misura del 4,5 per mille, confermando così la misura dell'imposta già in vigore lo scorso anno;
da atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare ad abitazione principale soggetto passivo sono detratte, fino a del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione

(La Spezia). Fissa nella misura di cui al prospetto che segue le aliquote:
1 Abitazioni principali 5,5 per mille
2 Altri fabbricati 6,2 per mille
Aree fabbricabili 6,2 per mille
in applicazione disposto dell'art. 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la detrazione dell'imposta di L. 200.000 prevista per l'ICI dall'art. 8 comma 2 del dlg di 1992, n. 504, per le abitazioni principali, definita dall'ultimo a di comma 2, è elevata, per l'anno 1998 a L. 300.000 in favore dei soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:
a) aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificazione rilasciata sanitaria locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, comunque, acquisita o da

tipologia degli immobili:
Immobili adibiti a prima detrazione d'imposta: L. 200.000.

BENEVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota unica nella misura del 6 per mille.

(Biella). Determina l'aliquota nella misura unica del 4,75 per cento e fissa la detrazione per la prima abitazione in L. 200.000.

BERGAMASCO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica 5,5 per mille, vigente già dal 1997.

BERGEGGI (Savona). Ha 5 per mille per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;
4 per mille per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale;
per mille per tutti gli altri casi di applicazione della legislativo n. 504/1992;
Dispone l'applicazione per la prima abitazione unità immobiliare ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 300.000

BERGOLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille.

SAN PIETRO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del per mille, con detrazione fissa l'unità immobiliare ad abitazione principale soggetto passivo di L. 200.000.

Fissa l'aliquota come segue:
aliquota ordinaria, 6 per mille,
aliquota agevolata per prima abitazione, 5 per
aliquota per alloggi non locati, 7 per mille;
determina una riduzione di imposta a favore di proprietari che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inabitabili o inagibili o finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti (a scopo abitativo);
è concessa una unità oggetto dei detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
estende agli alloggi gratuitamente da parenti in linea diretta o collaterale sino al 1° grado la aliquota ordinaria anche in assenza di regolare contratto registrato;
mantenuta la detrazione di imposta nella misura di L. 200.000;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizioni che la non risulti locata.

(Vercelli). Conferma per l'anno 1998 le aliquote che saranno applicate in questo comune, con riferimento alle diverse tipologie di immobili e di soggetti passivi di imposta, come segue:
Immobili adibiti ad abitazione principale dapere di persone fisiche: 5,75 per mille;
immobili locati con contratto registrato ad un soggetto che la come dimora abituale: 6 per mille;
Immobili diversi dalle abitazioni: 6,25 per mille;
immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale: 6,25 per mille,
alloggi non locati: 6,25 per mille;
si dà atto che questo considera quale abitazione principale l'unità immobiliare di proprietà o in usufrutto di un o disabile il quale acquisisca la residenza in un istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, alla condizione inderogabile che l'abitazione non risultare locata.

(Torino). Conferma le aliquote nelle seguenti misure:
6,50 per mille aliquota base;
7 per mille per alloggi sfitti per almeno 9 mesi;
5,50 per mille alloggi dati in locazione a residenti;
5 per mille per alloggi siti in zone mancanti almeno uno dei seguenti servizi: viabilità, energia elettrica (linea distante oltre 800 metri), fognatura;
detrazione per l'abitazione principale: L. 450.000.

BOCA (Novara). Determina l'aliquota nella misura unica per tutti i fabbricati del 5 per mille con detrazione solo per l'abitazione principale di L. 200.000

BOCCIOLETO (Vercelli). Stabilisce l'aliquota ordinaria nella misura del 5 per

(Novara). Determina nelle seguenti misure le aliquote ICI:
per le abitazioni principali;
4,75 per mille per tutte le altre ipotesi;
da atto che la detrazione d'imposta per le abitazioni principali sarà di L. 200.000;
ridurrà l'aliquota al per mille per tutti gli interventi indicativi all'art. 1 comma 5 della legge 27 dicembre 1997 n.

(Savona) Determina l'aliquota nella misura del 4,5 per mille, confermando così la misura dell'imposta già in vigore lo scorso anno;
da atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare ad abitazione principale soggetto passivo sono detratte, fino a del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione

(La Spezia). Fissa nella misura di cui al prospetto che segue le aliquote:
1 Abitazioni principali 5,5 per mille
2 Altri fabbricati 6,2 per mille
Aree fabbricabili 6,2 per mille
in applicazione disposto dell'art. 3, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la detrazione dell'imposta di L. 200.000 prevista per l'ICI dall'art. 8 comma 2 del dlg di 1992, n. 504, per le abitazioni principali, definita dall'ultimo a di comma 2, è elevata, per l'anno 1998 a L. 300.000 in favore dei soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:
a) aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificazione rilasciata sanitaria locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, comunque, acquisita o da

quisire d'ufficio e con reddito complessivo del nucleo familiare, compresi esenti da pagamento IRPEF, determinato con i criteri previsti dal combinato disposto nel comma 14 dell'art. del decreto-legge n. 9/1982 convertito nella legge n. del marzo 1994 e della legge regionale n. 43/1991, pensionati aventi quale unico reddito familiare annuo, un importo non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata e che non hanno altre proprietà immobiliari all'infuori della casa di abitazione per la quale viene richiesta la maggiore detrazione;
c) cassaintegrati e iscritti nelle liste di mobilità al momento della presentazione della domanda, con reddito familiare non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata per formarne parte integrante alla presente deliberazione;
determinazione reddito familiare fanno cumulo tutti i compresi quelli esenti IRPEF;
ai fini dell'applicazione della presente disposizione, per nucleo familiare si intende il nucleo di persone residenti nella medesima abitazione indipendente vincoli di parentela e affinità,
coloro che ritengono di avere diritto alla detrazione dovranno inoltrare domanda al Sindaco entro il termine del versamento della 1ª dell'imposta, a pena decadenza, corredata da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, le di cui al precedente punto 1 lett. a-b-c- del dispositivo. Le dichiarazioni di cui sopra non il comune dal compiere eventuali accertamenti. In di dichiarazione infedele e di conseguente parziale o omesso versamento dell'imposta dovuta, applicate le sanzioni e gli interessi previsti dalla normativa vigente.

TABELLA A

N. componenti nucleo familiare	Limiti di reddito
1	fino a L. 11.500.000
2	fino a L. 18.500.000
3	fino a L. 20.000.000
4	fino a L. 21.000.000

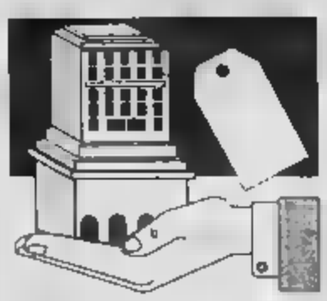
nucleo superiore a 4: 1 milione in aggiunta per ogni in più

(Torino). Determina nella del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica e le basi imponibili

BONASSOLA (La Spezia). Stabilisce le aliquote nei termini che seguono
aliquota ordinaria: 6 per mille;
aliquota ridotta: 4 per mille in favore di:
(art. 4 decreto-legge 6 agosto 1996, n. 437, convertito dalla legge 24 1996, n. 556)
persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;
persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, per le immobiliari locate, con contratto registrato a soggetti residenti nel comune di Bonassola, i quali utilizzino dette unità come abitazione principale
Il dell'aliquota ridotta del 4 per mille troverà applicazione per l'intero arco dell'anno allorché il contratto di locazione venga registrato entro il giugno dell'anno solare di riferimento. Qualora il contratto di locazione venga registrato successivamente al 30 giugno dell'anno solare di riferimento, i soggetti di cui sopra dovranno corrispondere l'aliquota ordinaria del 6 per mille per l'intero arco dell'anno;
Dà atto, in relazione a quanto disposto al precedente punto 1) rispetto dell'art. 4, primo ultimo periodo della legge 24 ottobre 1996, n. 556;
3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la predetta unità immobiliare non locata.

(Cuneo) ha confermato l'aliquota nella misura del 6 per mille in misura unica;
fissa in L. 200.000 la per l'abitazione per l'abitazione principale;
considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

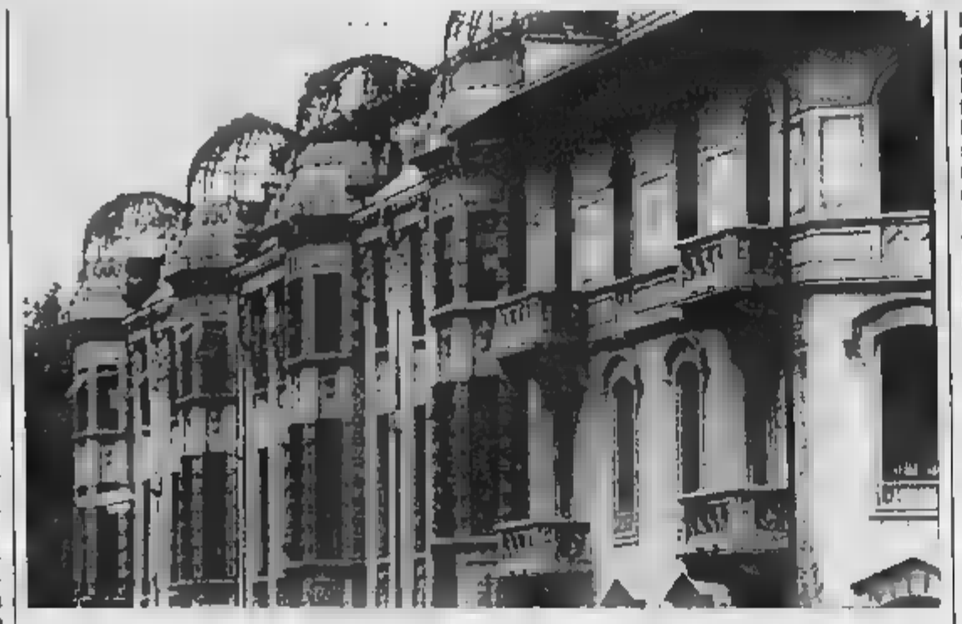
(Imperia) stabilisce.
in L. 290.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo fino al limite di L. 84.000.000 di valore catastale;
in L. 230.000 l'importo detrazione spettante unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo oltre di L. 84.000.000 di valore catastale, dando contestualmente agevolazioni non compromettono l'equilibrio del bilancio;
considera direttamente adibita ad abitazione principale anche l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o da disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non locata e che gli interessati presentino la documentazione attestante il possesso dei requisiti suddetti entro il termine di versamento della 1ª rata.
a) aliquota del 5,5 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti a Bordighera, per le unità immobiliari direttamente ad abitazione principale;
b) aliquota del 6 per mille per tutti gli altri casi, quali: abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale e appartenenti alla categoria catastale «A», fabbricati a diversa abitazione, appartenenti alle categorie catastali «B», «C», «D»; aree fabbricabili;
c) aliquota del 5,5 per mille per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli che esplicano la loro attività a titolo principale, purché dai medesimi condotti.
di stabilire per l'anno 1998:
d) aliquota del 5,5 per mille per gli immobili posseduti esclusivamente dallo I.P.A.B.



Domani e dopodomani pubblicheremo altri due elenchi di estratti di delibere relative all'Ici

Quanto si paga in 124 città e paesi

Entro il 30 giugno si deve già versare la prima rata



BONDARO TORINESE (Torino) determina le aliquote come segue:
abitazione principale: aliquota 5 per mille; immobili diversi dall'abitazione: aliquota 8 per mille.
stabilisce in L. [illegible] la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.
[illegible] **SANTO** [illegible] (Savona) conferma le aliquote nelle seguenti misure:
a) 4 per mille per unità immobiliari adibite ad abitazione principale direttamente dal proprietario residente nel comune;
4 per mille per unità immobiliari locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale;
c) 5,60 per mille per tutte le altre unità immobiliari.
BORGIALLO (Torino) stabilisce nella misura unica del 5,5 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.
BORGO D'ALE (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica del 4 per mille.
BORGOMANERO (Novara) fissa nella misura unica del 5,2 per mille l'aliquota.
[illegible] (Imperia) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille
[illegible] (Torino) determina nella misura del 5 per mille l'aliquota e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale e considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e di avvalersi delle disposizioni di cui al quinto comma dell'art. 1 della legge 27 [illegible] 1997, n. 449.
[illegible] **DI SUSA** (Torino) [illegible] l'aliquota nelle seguenti misure.
abitazione principale: 6 per mille;
fabbricati complementari all'abitazione (pertinenze anche se distintamente iscritte a catasto) e fabbricati diversi dall'abitazione principale 5,5 per mille;
immobili diversi dall'abitazione (aree fabbricabili): 5,5 per mille;
recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti.
Aliquota agevolata applicata limitatamente agli immobili oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori: 4 per mille;
atto che la detrazione d'imposta per l'abitazione principale rimane nei limiti stabiliti dall'art. 8 decreto legislativo di dicembre 1992 n. 504, come sostituito dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre 1996 n. [illegible].
BORGORATTO ALESSANDRINO (Alessandria):
determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.
BORGO [illegible] (Cuneo):
conferma l'aliquota ordinaria nella misura del 5 per mille;
conferma in L. [illegible] la detrazione d'imposta per l'abitazione principale;
conferma l'aliquota del 6 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo dell'attività [illegible] e l'alienazione di immobili;
direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
stabilisce un'aliquota del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.
[illegible] (Vercelli) ha adottato, il 6 febbraio 1998, la seguente deliberazione per l'anno 1998:
richiamate inoltre le deliberazioni G.C. 7 aprile 1997 n. 192 di conferma dell'aliquota unica già vigente dell'I.C.I., pari al 5,3 per mille, e C.C. 28 [illegible] n. 2 con la quale è stato determinato di:
applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. 8 comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche ed integrazioni;
prendere atto della rivalutazione del 5% delle vigenti rendite catastali urbane, ai fini dell'applicazione dell'I.C.I.;
avvalersi della facoltà prevista dal comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.
Delibera:
Confermare, per l'anno 1998, tutte le tariffe delle imposte, tasse e diritti proventi di competenza comunale, come già vigenti in forza degli atti deliberativi citati in premessa, ed il cui contenuto viene recepito integralmente, in questa sede;
di applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. 8 comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche ed integrazioni;
di prendere atto della rivalutazione del 5% delle vigenti rendite catastali urbane, ai fini dell'applicazione dell'ICI;
avvalersi della facoltà prevista dal comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.
BORGO TICINO (Novara):
conferma sia l'aliquota I.C.I. al 5,8 per mille che la relativa disciplina (esenzioni ecc.) in vigore dal 1997.
[illegible] (Genova):
stabilisce l'aliquota al 6 per mille;
stabilisce l'aumento della detrazione I.C.I. per la prima casa da L. 200.000 a L. 400.000 per la categoria A2.
BOSIO (Alessandria):
conferma l'aliquota nella misura del 4,50 per mille.
BOSSOLASCO (Cuneo):
determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.
BRA (Cuneo):
conferma l'aliquota nella misura cosi segue:
5,5 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
5,75 per mille per gli altri fabbricati e per i terreni, così come stabilito con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 26 febbraio 1997;
conferma in L. 240.000 la detrazione da applicare all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità [illegible] posseduta a titolo di priorità od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
BRUINO (Torino):
fissa nella misura del 6 per mille, l'aliquota da applicarsi per tutte le tipologie impositive;
[illegible] la detrazione dell'imposta comunale sugli immobili per l'abitazione principale, in favore a richiesta documentata con particolari situazioni di disagio sociale di L. 200.000 a L. 300.000;
individua quali soggetti beneficiari della maggiore detrazione d'imposta i contribuenti che si trovano nelle seguenti condizioni:
soggetti con reddito annuo lordo di importo inferiore o pari a L. 15.000.000, operando in caso di nuclei familiari, per ogni componente oltre il primo, una maggiorazione di L. 2.000.000;
stabilisce inoltre che per reddito complessivo si intende la somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, comunque conseguiti;
fissa la seguente procedura:
è richiedente dovrà presentare:
a) apposita domanda, redatta esclusivamente (a pena di nullità) su modulo che ritirarsi presso il comune, come da bozza allegata che si approva, quale parte integrante del presente atto deliberativo;
b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente la condizione reddituale e patrimoniale di tutti i componenti il nucleo familiare, come da bozza allegata che si approva, quale parte integrante del presente atto deliberativo.
La documentazione dovrà pervenire all'ufficio nei termini ordinari fissati per il pagamento della rata d'acconto di unica rata, ovvero, nei casi di nuove acquisizioni successivamente intervenute, nel termine del pagamento della rata a saldo.
BREIA (Vercelli):
determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille;
non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.
BRICHERASIO (Torino) conferma le seguenti aliquote:
aliquota ordinaria: 6,50 per mille;
aliquota ridotta: 4 per mille per le persone fisiche, soggetti passivi soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; è considerata unità immobiliare principale l'unità posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto o di altro diritto reale da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
fabbricabili: 7 per mille;
alloggi non locati: 7 per mille, con esclusione delle abitazioni possedute a titolo di proprietà o usufrutto o di altro diritto reale da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata;
conferma in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.
BRIONA (Novara) determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota;
determina un'aliquota ridotta del 4 per mille per i soli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo e del 7 per mille per gli alloggi non locati.
BRONDELLO (Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 6,5 per mille.
dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita a soggetto passivo ad abitazione principale è pari a L. 200.000 fino alla concorrenza del suo ammontare, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione;
stabilisce l'aliquota ordinaria del 6,5 per mille a carico degli enti senza scopo di lucro.
BRUSNENGO (Biella) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria del 5,5 per mille, introducendo l'aliquota del 5 per mille riguardo le fattispecie previste dal comma 56, art. 3, legge n. 662/1996, e l'aliquota del 6 per mille riguardo agli alloggi non locati (l'aliquota del 4 per mille riguardo le fattispecie ex art. 1, comma 5, legge n. del 27 dicembre 1997.
BRUSSON (Aosta) stabilisce che viene mantenuta l'aliquota nella misura minima unica del 6 per mille nonché la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 200.000
BURIASCO (Torino) stabilisce nella misura del 4,8 per mille l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998;
stabilisce nella misura di L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.
BURONZO (Vercelli) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille;
applica la detrazione di L. [illegible] sulla prima casa;
applica l'aliquota del 0,50 per mille sulle ristrutturazioni di [illegible].
[illegible] (Genova) determina l'aliquota nella misura del 4,80 per mille.
[illegible] (Torino) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.
BUSCA (Cuneo) determina l'aliquota unica del 5,4 per mille.
[illegible] (Torino):
determina l'aliquota nella misura del 5,8 per mille; la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.
[illegible] **D'ASTI** (Asti):
determina l'aliquota nella misura del 4 per mille;
diversifica l'aliquota sopraindicata unicamente per la tipologia di immobile definita «area fabbricabile», per la quale l'aliquota viene determinata nella misura del 7 per mille;
non si avvale della facoltà di elevare l'importo della detrazione per abitazione principale, che resta, quindi, fissata nella misura di L. 200.000.
CAIRO MONTENOTTE (Savona):
1) stabilisce l'aliquota del 5,5 per mille senza prevedere differenziazioni per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, per quelle appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari;
2) la detrazione spettante alla prima abitazione in L. 200.000;
3) dispone che la detrazione spettante alla prima abitazione venga elevata in favore di categorie di soggetti in situazioni di particolare disagio economico e sociale come segue:
soggetti beneficiari:
a) pensionati a basso reddito di età pari o superiori ad anni sessanta.
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 i pensionati che:
1) possiedono come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.,
2) al 1° gennaio dell'anno di imposizione abbiano età pari o superiore ad anni sessanta;
3) possiedono un reddito lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione.
Qualora il coniuge sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla somma dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo non deve essere superiore a L. 21.000.000;
disoccupati e cassaintegrati, lavoratori in mobilità
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 il soggetto disoccupato o cassintegrato, nonché lavoratori in [illegible]:
1) possiede come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) si trova nella situazione di disoccupato o cassintegrato o lavoratore in [illegible] al 1° gennaio dell'anno di imposizione, ad esclusione delle situazioni di inserimento in attività di «lavori socialmente utili» come disciplina della normativa vigente;
3) possiede un reddito lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione.
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla somma dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo non deve essere superiore a L. 21.000.000;
c) famiglie con soggetti portatori di handicap non autosufficienti.
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 il capofamiglia che:
1) possiede come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) ha quale familiare a carico figlio o fratello/sorella o nipote portatore di handicap non autosufficiente;
3) possiede un reddito lordo non superiore a L. 21.000.000 riferito all'anno precedente a quello di imposizione.
La detrazione spetta anche al portatore di handicap che si trova nelle condizioni previste per il capofamiglia di cui ai numeri 1) e 3), nel caso in cui possieda l'abitazione.
Per soggetti portatori di handicap si intendono coloro che beneficiano dell'indennità di accompagnamento, gli invalidi con invalidità del 100% riconosciuta dalle competenti commissioni sanitarie delle U.S.L., parificando ad essi i soggetti grandi invalidi riconosciuti inabili dalle commissioni sanitarie dell'I.N.P.S. ed i soggetti grandi invalidi del lavoro riconosciuti dalle commissioni I.N.A.I.L.
Condizioni comuni alle ipotesi di detrazione:
Per tutte le ipotesi di [illegible] sopra indicate valgono le seguenti condizioni
ai fini della determinazione della condizione di reddito, il reddito lordo viene elevato di L. 4.000.000 per ogni altro familiare a carico;
per il coniuge o altro familiare a carico si intende il soggetto ritenuto tale ai fini della legge fiscale
Non viene considerato quale familiare a carico il soggetto portatore di handicap a cui si applica l'ipotesi sub c);
per reddito lordo si assume l'ammontare del reddito imponibile complessivo utilizzo ai fini dell'I.R.P.E.F.
Non vengono presi in considerazione gli eventuali redditi del soggetto portatore di handicap in quanto ritenuti mezzi occorrenti al sostentamento del soggetto disabile;
la detrazione è subordinata alla condizione che il coniuge, anche se a carico, e/o gli altri familiari a carico ad esclusione del soggetto portatore di handicap (ipotesi di cui alla lettera c), non possiedano anche per quota a titolo di proprietà, nuda reale (usufrutto, uso, abitazione) la disponibilità di abitazioni ulteriori.
Modalità per la concessione della detrazione.
Le modalità per la concessione della detrazione vengono così stabilite:
I soggetti interessati devono presentare domanda per l'applicazione della maggiore detrazione su modelli predisposti dal comune;
la domanda assumerà la forma dell'autocertificazione;
il [illegible] dovrà dichiarare l'esistenza di tutte le condizioni previste per la concessione del beneficio;
alla domanda dovrà essere allegata la [illegible] dei redditi modello 740 o modello 101 sostitutivo relativo all'anno fiscale precedente a quello di imposizione I.C.I. per il quale viene richiesta la maggiore detrazione.
Per le categoria dei soggetti disoccupati e lavoratori in mobilità l'interessato dovrà altresì presentare la documentazione rilasciata dal competente ufficio di collocamento attestante la condizione di disoccupazione o di lavoro in mobilità, mentre per la maggiore integrazione di documentazione dovrà essere quella rilasciata dall'azienda di cassaintegrato.
Per la sola categoria delle famiglie con soggetti portatori di handicap non autosufficienti, alla domanda dovrà essere allegata la certificazione della competente U.S.L., I.N.A.I.L. ed I.N.P.S. che attesti la non autosufficienza del soggetto portatore di handicap stesso;
la [illegible] dovrà essere presentata di mani in comune presso l'ufficio del protocollo o inviata mediante lettera raccomandata a.r.; entro il termine previsto per il versamento della prima rata di imposta dell'anno di riferimento.
Nel caso di invio per posta, si terrà conto del timbro dell'ufficio postale.
Il termine di presentazione si intende perentorio con la sanzione della decadenza per l'anno di riferimento dell'agevolazione.
I contribuenti che hanno presentato la richiesta entro i termini, potranno tenere conto della detrazione già dall'anno della domanda di presentazione;
acquisite le [illegible] nella procedura sopra descritta, l'ufficio tributi comunale dovrà procedere alla verifica delle situazioni dichiarate,
la verifica dell'elemento reddituale avverrà sulla base della denuncia presentata dai soggetti interessato ai fini I.R.P.E.F.;
la domanda [illegible] e dovrà essere ripetuta per ogni anno in cui si chiede l'agevolazione;
nel caso di dichiarazioni mendaci, incomplete e comunque non rispondenti a verità, si darà luogo alle sanzioni civili e penali secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 26 della legge 4 gennaio [illegible], n. 15
[illegible] **CASTIGLIONE** (Verbano-Cusio-Ossola):
determina l'aliquota:
nella misura del 5 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; nella misura del 7 per mille per tutti gli altri immobili;
determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.
[illegible] (Savona).
l'aliquota nella misura del 4,75 per mille e non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000, stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 56 della legge n. 662/1996.
[illegible] (Biella):
1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, con esclusione degli immobili di cui al punto 2;
2) incrementa l'aliquota per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale dell'1 per mille, determinandola pertanto nel 6,5 per mille;
3) atto che la detrazione sull'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, è determinato in L. 200.000
CALLIANO (Asti):
determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per ogni categoria d'immobili.
[illegible] (Asti): determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille
[illegible] (Biella) determina l'aliquota e le detrazioni nelle seguenti misure:
a) 6,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;
5,8 per mille per tutti gli altri soggetti passivi;
c) la detrazione d'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale protrae tale destinazione.
[illegible] (Torino) fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; fissa la detrazione dell'imposta comunale immobiliare per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, nella misura di L. [illegible]
[illegible] (Biella) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale e per gli enti senza scopo di lucro;
dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Sono escluse le riduzioni di imposta o aumenti di detrazione indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992, come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.
[illegible] (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille
CAMO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille
CAMPERTOGNO (Vercelli) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e applica la riduzione d'imposta per la prima casa nella misura di L. 200.000;
non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquota per le abitazioni secondarie
CAMPIGLIA CERVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille e la misura della detrazione per l'unità adibita ad abitazione principale in L. 230.000.
[illegible] (Torino) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille;
conferma le detrazioni di legge (legge n. 662/1997).
CAMPO [illegible] (Genova) ha deliberato di lasciare invariata l'aliquota dell'I.C.I. che, quindi, verrà applicata al 4 per mille.
CANDELO (Biella) delibera di determinare l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille;
di determinare in L. 200.000 la detrazione applicabile all'abitazione principale;
di applicare la suddetta detrazione alle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata;
di determinare l'aliquota agevolata nella misura del 2 per mille a favore dei proprietari di immobili ricadenti nel nucleo di antica formazione così come delimitato dal vigente strumento urbanistico, per l'esecuzione di interventi volti
a) ad unità immobiliari inagibili e inabitabili per il cui recupero il soggetto passivo abbia richiesto il comune, contestualmente alla domanda di concessione edilizia, di autorizzazione, all'inizio lavori o comunque prima dell'inizio dei lavori, ed abbia ottenuto da parte di ei comune stesso il riconoscimento della inagibilità o inabitabilità dell'immobile oggetto dell'intervento;
al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico oggetto di vincolo ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni;
c) alla realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali;
d) all'utilizzo di sotto tetti.
[illegible] (Torino) ha stabilito l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,50 per mille e, quindi, rispetto all'anno 1997 senza riduzione variata dello 0,50 per mille;
ha deciso che resta invariata e fissata in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.
CANTARANA (Asti). Conferma l'aliquota al 5,5 per mille.
CAPREZZO (Verbania). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.
CAPRIATA D'ORBA (Alessandria). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 4,5 per mille
[illegible] (Torino) Determina un'aliquota diversificata per l'imposta, nelle seguenti misure aliquota ridotta 5 per mille, per le persone fisiche [illegible] nel comune, per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale; aliquota ordinaria 5,5 per mille; aliquota maggiorata: 6 per mille per gli alloggi non locati;
dà atto che l'importo della detrazione sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale [illegible] soggetto passivo d'imposta è stabilito in L. 200.000.
CARAMAGNA PIEMONTE (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille e riconferma e stabilisce che l'importo per la detrazione da applicare per gli immobili adibiti [illegible] abitazione principale è di L. [illegible] annue rapportate per il periodo di durata di tale disponibilità
[illegible] (Torino). Determina nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta; determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale, non applicando le riduzioni o le elevazioni previste dal comma 3 e considerando direttamente [illegible] ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o da usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o [illegible] a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e di non avvalersi delle disposizioni di cui al quinto comma dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. [illegible]
CARDE' (Cuneo). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.
CAREMA (Torino) Fissa l'aliquota nella misura del 5,50 per mille per tutti i tipi di immobili; determina in L. [illegible] annue la detrazione di imposta per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale.
CARENTINO (Alessandria) Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.
CARESANA (Vercelli) Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille
[illegible] (Torino). Conferma l'aliquota nella misura del 6,5 per mille; eleva la detrazione per la prima abitazione a L. [illegible] a L. 250.000
CARISIO (Vercelli). Stabilisce nel 5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta
CARPENETO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille
CARRO (La Spezia) stabilisce l'aliquota del 5 per mille per tutte le tipologie di immobili, salvo quanto previsto al successivo punto; fissa l'aliquota agevolata del 2,5 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
non opera riduzioni e detrazioni d'imposta, dando atto che per l'abitazione principale resta fissata la detrazione di L. 200.000 ai sensi del comma 2, art. 8 del decreto legislativo sopracitato
CARRU' (Cuneo) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; dà atto che si applica la detrazione di L. 200.000 di cui al secondo comma dell'art. 8 del decreto legge n. 504/1992, come modificato dal comma dell'art. 3, legge 23 dicembre 1996, n. 662 e dal decreto legislativo n. 447 del 27 dicembre 1997
[illegible] **CERMELLI** (Alessandria) stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura del 6 per mille, quale aliquota base di riferimento;
applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; dà atto che, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per l'applicazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 504/1992 relativo alle modalità di applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 91/1963, soggette a corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto e decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo
CASALGRASSO (Cuneo) determina le aliquote per l'applicazione dell'imposta, per tutti indistintamente gli immobili, nella misura del 5 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta; tipologia degli immobili: immobili adibiti a prima casa detrazione d'imposta L. 200.000
CASALNOCETO (Alessandria) conferma le seguenti aliquote e detrazioni ICI: aliquota del 5 per mille;
detrazione unica per la prima casa di L. 330.000.
CASANOVA ELVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille
CASARZA LIGURE (Genova) ha deliberato:
1) di stabilire nella misura del 5 per mille l'aliquota unica relativa all'imposta;
2) di stabilire in L. 200.000 l'ammontare della detrazione spettante e detraibile dall'imposta dovuta per immobile adibito ad abitazione principale del soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, in rapporto al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.
3) di stabilire in L. 300.000 l'amontare della detrazione spettante e detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, con riferimento a categorie di soggetti in situazioni di particolare disagio economico e sociale, dando atto che sono da ritenersi tali i soggetti passivi in possesso di tutti i seguenti requisiti:
a) abbiano compiuto alla data del 31 dicembre 1997 il sessantesimo anno di età;
siano pensionati;
c) abbiano conseguito nel 1997 un reddito imponibile, non superiore a L. 15.000.000, concorrendo all'ammontare di tale reddito, il reddito imponibile, al lordo delle imposte ed al netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari e con l'aggiunta di tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, assegni a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esenti da tasse ed imposte, riferito all'intero nucleo familiare inteso ai sensi dell'art. 25 legge regionale 23 aprile 1982, n. 22;
d) siano possessori di un unico immobile o porzione di immobile a destinazione catastale ordinaria appartenente al gruppo catastale A in tutto il territorio nazionale, e lo adibiscano ad abitazione principale.
[illegible] (Asti) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.
CASTAGNITO (Cuneo) conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota;
conferma, altresì, in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

(2 - continua)

Nuova bottiglia, qualità S.Bernardo.

Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?

S.Bernardo

Leggera lei, leggero tu.

Lo sfogo di un omosessuale: nego di esserlo per poter aiutare gli altri

«Sono gay e devo nasconderlo»

Per donare il sangue all'Avis

Da quasi vent'anni è costretto a nascondere la propria omosessualità per poter donare il sangue. Nega se stesso, perché gli venga permesso di aiutare gli altri. E' un socio Avis dal 1982. E ieri, su «Specchio dei tempi», ha sfogato tutta la rabbia: «Da 16 anni - svela - vivo con un uomo con cui ho rapporto basato sulla sincerità e sul rispetto. Io ho fiducia nel mio partner, la è tale che continuo a donare sangue timore di mettere in pericolo la salute e la vita dei riceventi». Ma tra lui e il desiderio c'è un questionario, una crocetta sulla parola «omosessuale» il quale deve fare i conti. E allora confessa: «Quando compilo quel questionario nego avere rapporti omosessuali, altrimenti mi verrebbe impedito continuare a dare il mio sangue».

Il caso è destinato a far discutere. E' giusto mentire? E quante situazioni identiche esistono? «La mia coscienza è tranquilla». Chi ha trovato il coraggio di raccontare la storia su un giornale dice che è questione morale, di giustizia: «Persiste l'idea che i rapporti omosessuali siano automaticamente comportamenti a rischio. E ogni volta che l'argomento viene trattato sul "Corriere Avis" le risposte sono le stesse». Un muro di gomma: "Un non potrà mai donare sangue a chi ne ha bisogno"».

Secondo i dati dell'assessorato regionale alla Sanità, a fine dicembre '97 i casi di conclamato in Piemonte (167

	MALATI	%
Tossicodipendenti	1640	59,3
Omosessuali	524	18,9
Eterosessuali	418	15,1
Omosessuali-tossicodipendenti	50	1,8
Pediatrici	34	1,2
Trasfusi	32	1,1
Emofilici	19	0,6
Fattore rischio non determinato	46	1,6

Fonte: Regione - dati aggiornati al 31/12/'97

Tutto il sangue donato all'Avis viene controllato, ma c'è un periodo di latenza dell'Aids: perciò gli omosessuali vengono ritenuti a rischio

malati). La percentuale di omosessuali è vicinissima a quello degli eterosessuali: 18,9 contro 15,1 per cento. rapporti omosessuali - spiega la dottoressa Anna Massaro, responsabile dell'Avis Piemonte - sono di per sé più rischiosi. La legge ci vieta raccogliere il sangue queste persone per proteggere la salute dei malati».

«Il pericolo - ribatte Gigi Malaroda, presidente del Circolo culturale gay-lesbiche Moris - non può essere attribuito a una categoria, ma a comportamenti: è sbagliato affrontare così il problema. In questo modo non si fa altro che diffondere l'ignoranza, la confusione, e si riaccende una convinzione che abbiamo impiegato anni a cancellare».

Il punto è: si tratta di eccesso di prudenza? discriminazione? Il 21 giugno, a Torino, (e il a Roma) i circoli gay d'Italia chiederanno in piazza il rispetto dei loro diritti, e invocheranno espressamente la modifica del regolamento Avis e del decreto ministeriale gennaio '91 cui s'ispira.

«Concordiamo che si debba chiedere a un donatore se ha avuto rapporti a rischio, prima del prelievo, perché esiste nei malati di Aids il cosiddetto "periodo finestra" durante il quale il dell'Hiv è negativo, ma l'infezione è già presente - sostiene Gigi Malaroda -. Ciò che accettiamo è sostenere a priori che un omosessuale è per sé infetto. E' falso e offensivo. Se tutto il sangue viene controllato prima trasfuso, perché temere?».

Soltanto in Piemonte, ogni anno, si raccolgono 70 mila sacche di sangue. «Abbiamo obbligo, verso il malato - ribadiscono all'Avis - è la legge che ci vincola». Il professor Mario Boccadoro, del reparto Ematologia delle Molinette, concorda: «L'Italia, rispetto ad altri Paesi, ha numero di contagi da trasfusione bassissimo. E questo è anche grazie alle restrizioni imposte. Sono emotivamente vicino alla persona che nasconde la sua omosessualità, ma non condivido il comportamento. Il divieto di prelevare sangue per trasfusione dagli omosessuali deve rimanere, perché gli omosessuali sono oggettivamente più a rischio degli altri».

Non importa che i gay vivano relazioni stabili, che dichiarino non avere comportamenti a rischio, che sia un rapporto di stretta monogamia. La legge è inflessibile. «Non esiste discriminazione: anche ai donatori eterosessuali chiediamo hanno avuto rapporti pericolosi - precisa la professoressa Massaro -. E se così, dopo averli sottoposti al test, facciamo un prelievo di controllo dopo sei mesi». «Questa legge razzista», sbotta Malaroda.

Accosato

Il fuoco è divampato in corso Vittorio Emanuele: l'uomo, salvato dai pompieri: è in gravi condizioni

Rischia di morire tra le fiamme

Un marocchino nell'incendio della soffitta

rischiato di morire bruciato nell'incendio della soffitta dove abitava, nel cuore di Torino, in corso Vittorio Emanuele, a venti metri dalla stazione di Porta Nuova. E' un marocchino, Abdelkader Abounhatah, nato ad Agadir, 38 sono. In Italia sei anni, a Torino da cinque. Non è un clandestino, ha regolare permesso soggiorno, lavora saltuariamente come operaio. E' ora ricoverato in gravi condizioni al Centro traumatologico ortopedico, reparto grandi ustionati.

Le sei, ieri mattina. Il custode del palazzo, al civico 64, all'angolo con via Arsenale, sta facendo pulizia nel cortile interno, lastricato a ciottoli. «Ho alzato gli occhi al cielo, ho visto un filo di fumo uscire dalle soffitte». Ha dato l'allarme, chiamando vigili del fuoco e polizia. «Poi sono corso su per le scale, fino al quinto piano». Due alloggi per piano. Poi il corridoio delle mansarde. Sono una ventina, tutte vuote, tranne la prima. Lì abita Abdelkader Abounhatah. «Vive in affitto, con una compagna. Sì, alla sera c'è un certo via di nieri. Di più non sappiamo», dicono i vicini.

Che cosa è accaduto? I vigili del fuoco sono prudenti: «Non sappiamo, forse l'incendio è stato causato da una fuga di gas». Ma a quel piano il metano di città non arriva. E allora diventa importante la testimonianza dei primi soccorritori: «C'era una fiamma di fuoco, usciva dal fornello della cucina. L'incendio causato dal difettoso funzionamento di una bombola di gas? Abounhatah è stato soccorso dall'ispettore Martino e dall'agente Tomasi del nucleo volanti: «Lo abbiamo portato giù in braccio». I due sono rimasti intossicati, guariranno rispettivamente in dieci e cinque giorni.

Perché l'incendio? Gli inquirenti: «In un primo tempo sembrava che fosse stato originato da fuga di gas, ma la squadra di pronto intervento dell'Italgas ha accertato che all'abitazione non veniva erogato gas metano. Nella soffitta c'erano anche due bombole, gli agenti riusciti a portarle via in tempo». Della mansarda non è rimasto nulla. Distrutti mobili e le poche cose del giovane. E tra le macerie, la stufa a gas, forse causa dell'incendio. Gravi i danni anche al tetto, nel tratto sovrastante la mansarda. Forse la verità su quanto è accaduto ieri mattina in corso Vittorio Emanuele può raccontarla solo Abdelkader Abounhatah. Ora però lui non può parlare, è ricoverato al Cto, lotta contro la morte.

(e. mas.)

La soffitta è andata completamente distrutta nell'incendio di ieri

Sentiti altri due testi

«Sono un po' miope, signor presidente, e quella sera non avevo gli occhiali. Ho visto uno che tirava le bottiglie al marocchino che annaspava nel Po». Il presidente Bernardi, su sollecitazione dei difensori Goffi e Palumbo, gli indica Diego Trevisan. «Lei fissò il suo alla polizia, lo riconosce?» Risposta: . Di Girolamo è il secondo teste di ieri al processo per il marocchino annegato ai Murazzi il 19 luglio '97. Ricorda ancora: «Ho sentito dire: "Andata a prendere qualcosa di lungo per aiutarlo a uscire". E un altro è andato a prendere l'aspirapolvere». Prima era sentito Davide Costa: Piero Iavarone che andava in moto». Subito? Quanto tempo dopo? Sui tempi è battaglia dura e difensore Antonio Foti. Si continua domani.

Mentre An propone l'«azzeramento delle cariche istituzionali», l'opposizione chiede di andare alle urne

La crisi in Regione congela 1500 miliardi

Entro fine mese il Consiglio deve «assestare» il bilancio del '97

La crisi politica della giunta regionale ha anche un costo economico per il Piemonte: 1528 miliardi, l'avanzo di gestione del 1997, infatti, sono bloccati, fermi nelle casse regionali senza possibilità di essere spesi e investiti. Per farlo, infatti, l'approvazione della legge di mento, un atto che il Consiglio regionale deve approvare entro il 30 giugno ma che al momento è ancora presentato dalla giunta. Non solo. Fermi all'esame delle competenti commissioni dell'assemblea regionale ci sono anche 60 disegni di legge e 26 delibere presentate dalla giunta. Tra questi, i disegni di legge sul trasporto pubblico locale, sui distretti agroalimentari, il testo unico della montagna, gli aiuti alla famiglia, il piano socio-assistenziale, le indicazioni per il piano triennale dell'Anas, il secondo piano regionale dei Trasporti, il piano stralcio della legge sulle cave e torbiere, una delle condizioni necessarie per il via libera al collegamento Torino-Milano dell'Alta Capacità Ferroviaria. A questi si aggiungono i provvedimenti presentati Consiglio regionale in attuazione legge Bassanini, tra la riorganizzazione del mercato del lavoro e il riordino delle funzioni e dei compiti ministrativi della Regione e degli Enti locali. E rischia di slittare anche l'approvazione del Piano regionale di Sviluppo, Magna Charta che regolare la crescita economica e sociale della nostra Regione. se si guarda a questi risultati, risulta ben magro il «bottino» della giunta: dal primo gennaio di quest'anno sono state approvate undici leggi.

Ecco perché sabato scorso i vertici regionali di Alleanza Nazionale (il segretario, Ugo Martinat e il capogruppo, Agostino Ghiglia) hanno sollecitato gli del Polo a «fare presto per trovare una soluzione» e hanno avanzato la proposta dell'«azzeramento di tutte le cariche istituzionali». Proposta che centristi Polo e Forza Italia hanno respinto al mittente. Spiega Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu: «L'azzeramento? Non ha senso. aspettando una proposta dal presidente Ghigo. Tocca a lui tagliare, cucire e confezionare la nuova giunta». Aggiunge Pierluigi Gallarini, capogruppo di Forza Italia: «E' più facile coprire quei pochi passi avanti ci consentono quadrare il cerchio piuttosto che incominciare di tutto dall'inizio». Poi usa un paragone ciclistico: «Abbiamo superato tappone dolomitico (il rinnovo dell'Ufficio di presidenza), sarebbe follia cadere su una piccola salita». Agostino Ghiglia, capogruppo di An, replica: «Se così stanno le cose, chiediamo al segretario di Forza di una riunione dei responsabili regionali del Polo». Raimonda Cesari, capogruppo dal Ccd, mentre prende le distanza «da qualsiasi tentazione neo-centrista che punti al ribaltone» spiega che «il gruppo di Centro non ha più un portavoce unico (era la Cotto, ndr) ma dovrà avere una rappresentanza pluralista». Intanto i Democratici di Sinistra (ieri c'è stato un vertice tra il gruppo consiliare e i segretari provinciali del partito) dopo aver bocciato ipotesi pasticciate basate su virtuali neocentrismi» tornano a chiedere le «elezioni anticipate». Occorre dunque prendere atto della serietà di questa crisi, prevedere la possibilità di affrontare mo alcuni importanti adempimenti (attuazione della Legge Bassanini, assestamento di Bilancio) ed insieme decidere la data delle elezioni». Oggi i Ds si incontreranno con gli altri gruppi dell'Ulivo per cercare posizione unitaria. Anche la Lega, per bocca di Domenico Comino, chiede il ritorno all'urna.

Maurizio Tropeano

Consiglio dell'Ordine

Ronchetti guida i giornalisti piemontesi

Sergio Ronchetti è il nuovo presidente del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte. La è stata ufficializzata ieri pomeriggio durante la prima riunione del Consiglio, eletto il 31 maggio scorso. Sergio Ronchetti sostituisce Giovanni Trovati; nel incarico sarà affiancato da Ezio Ercole, nominato vicepresidente. Enzo Bacarani è eletto segretario; Adriano Torre è il tesoriere. Fanno parte del nuovo Consiglio anche Sergio Miravalle, Rocco Moliterni e Vera Schiavazzi - eletti in rappresentanza dei professionisti - Antonio Lo Campo e Pietro Rossi per i pubblicisti.

Tra i tanti impegni che attendono il Consiglio c'è un nuovo progetto di comunicazione e di rapporto con i lettori e i telespettatori; il decentramento su tutto il territorio regionale delle attività culturali, l'avvio rapporto più stretto con l'Università.

BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Allarme nel l'Anas chiude la statale 34

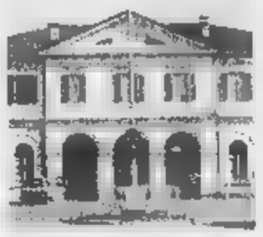
Una frana su un fronte di circa 15 metri per due potrebbe abbattersi nelle prossime ore sulla statale 34 del Lago Maggiore, sul versante piemontese, in località Cannero, a circa dieci chilometri dal confine con la Svizzera. La situazione di estremo pericolo anche per le numerose abitazioni di residenti e turisti, ha indotto tecnici Anas e del servizio geologico regionale a disporre chiusura al traffico. Pesanti i disagi accusati dagli oltre mila frontalieri che dall'Alto e Basso Verbano vanno al lavoro oltre confine nel Locarnese. Unica alternativa le statali della Valle Vigezzo e della Cannobina. L'intervento della prefettura ha accelerato l'istituzione di corse straordinarie pullmann e battelli del trasporto pubblico locale e della Navigazione Lago Maggiore.

Masso da far «in

VALSAVARENCHE. Un masso sulla strada da far saltare, ma in silenzio. L'ordine è Parco Nazionale del Gran Paradiso, che ha competenza sul territorio dove è caduto il masso. Comune di Valsavarenche e Regione erano già pronti a far esplodere roccia: stati costretti a ripiegare su «resine a espansione», per non disturbare «la fauna a bassa quota», come spiega la lettera di autorizdel Parco.

senegalese sparito 15 giorni

VERCELLI. La numerosa comunità senegalese di Vercelli è preoccupata per la misteriosa scomparsa di Papa Gueye, 37 anni, che abita a Vercelli e che lavora in un'azienda di Arborio. E' sparito due sabati fa, dopo una serata trascorsa al «Drangon's», pub di Crevacuore, nel Biellese. Del «caso» si occuperà stasera l'ultima puntata della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» in programma alle 20,30 su Rai 3.



Paura Cuneo-Torino I freni del treno s'inceppano

CENTALLO. Grande spavento - conseguenze - ieri per i passeggeri del treno «Cuneo-Torino» delle 13,30. Dopo la partenza dall'Altipiano, una carrozza del convoglio ha avuto problemi i freni che, inceppandosi, hanno aumentato l'attrito con le rotaie roventi causando una fiammata. Il macchinista ha immediatamente lanciato l'allarme; i passeggeri sono stati invitati a cambiare vagone, mentre è partita la richiesta intervento dei vigili del fuoco di Cuneo che hanno spento le fiamme l'uso degli idranti. Il treno è rimasto fermo alla stazione di Centallo (nella foto) circa un'ora, per consentire lo scartamento della vettura danneggiata e il controllo degli altri vagoni. Poco dopo le 14,30 il treno ha ripreso la sua corsa verso il capoluogo regionale.

risarcire il

VILLANOVA D'ASTI. Quindici ex amministratori (sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza) in carica nell'85 sono stati condannati dalla Corte dei conti di Torino a risarcire il Comune di Villanova per aver commissionato il progetto di un bocciodromo (spesa prevista un miliardo e 300 milioni) mai realizzato. Il progetto fu poi ridimensionato a 370 milioni. Gli amministratori dovranno pagare somme tra e 2,5 milioni.

Naufraghi sono dopo nuotata di sei ore

VARIGOTTI. Brutta avventura per tre turisti francesi naufragati l'altra notte al largo di Varigotti. I sono riusciti a tornare a riva nuotando per circa sei ore. Verso le 19 la loro imbarcazione di 8 metri ha iniziato ad inabissarsi: li ha salvati la loro confidenza con il mare. Sono arrivati a riva intorno alle 2, qui sono stati e portati all'ospedale Santa Corona, dove stati curati per un principio assideramento.

Jolly mila in di Acqui

ACQUI Ha vinto un miliardo con il Jolly della lotteria istantanea «Roulette», biglietto «Gratta e vinci» del costo di 2 mila lire. Il fortunato è uno sconosciuto acquese. Ha comprato il tagliando nella tabaccheria di piazza San Guido. «Quando ho alzato la serranda, ho notato un foglio a terra - spiegava il titolare della rivendita, Pier Luigi Botto (nella foto) -. Si trattava della fotocopia di un biglietto del "Gratta e vinci" con il messaggio "Grazie mille vi sono riconoscente per la vita". Con molta emozione, ho visto che si trattava proprio del Jolly da un miliardo». Attraverso il numero di serie, si è stabilito che il tagliando è stato venduto sabato pomeriggio. Nessuna indicazione sul nome del vincitore. Ad Acqui la caccia al fortunato possessore del coupon è aperta.

Incidente al Luna park ragazzina gravissima

GENOVA. Una tredicenne ricoverata in prognosi riservata al Gaslini per un trauma cranico e un trauma al rachide cervicale provocati da incidente sull'autoscontro. Stefania si è infortunata sabato pomeriggio al Luna park di piazzale Kennedy e, in stato confusionale, è stata trasportata all'ospedale pediatrico e ricoverata in neurochirurgia. Sono in corso accertamenti per capire che cosa abbia provocato l'incidente.

Autista bus-killer patteggia in pretura

SANREMO. Ha patteggiato un anno e 4 in pretura l'autista pullman-killer che la sera del giugno scorso scatenato il terrore a Sanremo investendo un incrocio all'uscita dell'autostrada, uccidendo una giovane, provocando decine di feriti e finendo poi la corsa nel dehors di un ristorante. Alfredo Bonfitto, 32 anni, di Foggia, era accusato di omicidio e disastro colposo. Il giudice gli ha accordato la condizionale.

Pantani in dono paio di scarpette rosa

Marco Pantani (nella foto) forse passerà alla del ciclismo per indossato solo maglia rosa anche un paio di scarpette dell'identico colore. Gliele ha regalate al termine della cronometro di Lusano uno suo amico ed estimatore, Calestino Vercelli ex professionista di valore negli Anni Sessanta ora affermato artigiano del mondo delle calzature sportive. Era talmente della vittoria «pirata» che era andato al traguardo di Lugano con queste scarpette confezionate appositamente per l'atleta romagnolo dalla moglie. Il leader della Mercatone Uno ha apprezzato molto indossato le originali calzature nella passerella finale Milano prima di appenderle nella bacheca ricordi più belli della sua non facile carriera agonistica.

Aggiungerei solo

un bel venerdì *libero*.

A settimana.

Il nuovo comfort di Sharan.
L'evoluzione, inclusa nel prezzo.

Versioni: Sharan Comfortline 2.0 85kW/115CV - 1.9 TDI 66kW/90CV - 1.9 TDI 81kW/110CV - SharanTrendline 1.9 TDI 81kW/110CV - 1.8 Turbo 20V 110kW/150CV - Sharan Highline 2.8 VR6 128kW/174CV.

AutoArona

selecar 2

ARONA (NO) ▪ Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

NOVARA ▪ Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10 • Ricambi: (0321) 45 04 10
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria ▪ (0321) 47 65 06

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) ▪ Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposiz.: Domodossola (VB) ▪ Via S. Giovanni XXIII, 100 ▪ (0324) 4 41 75
Off. - Ric.: Trontano (VB) ▪ Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania ▪ Via Muller, 36 - Fraz. Intra ▪ (0323) 40 28 84

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 ▪ (0321) 80 79 62

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) ▪ Via Giardini, 12 • (0322) ▪ 27 76

GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) ▪ Via V. Veneto, 32 ▪ (0323) 83 71 57

GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) ▪ Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

MALTAURO BENITO
Stresa (VB) ▪ Via Molinari, 14 ▪ (0323) 3 25 17

POLETTI WALTER
San Maurizio D'Opaglio (NO) ▪ Via Bonetto, 36 ▪ (0322) 91 99 86

SECUR CAR s.n.c.
Cannobio (VB) ▪ Viale V. Veneto, 27 • (0323) 7 19 56

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 ▪ (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d' Assisi, 16/D ▪ (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) ▪ Via Verro, 68 ▪ (0321) 7 43 19

TOSINI FERNANDO
Grignasco (NO) ▪ Via A. Volta, 40/A ▪ (0163) 41 81 93

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
Pisano (NO) ▪ Via Circonvallazione, 22 ▪ (0322) 5 81 55

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) ▪ Via Roma, 3 - Z.A. ▪ (0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Mergozzo (VB) ▪ S.S. Sempione - Loc. Campone, 16 ▪ (0323) 84 61 41

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TOSCHETTI di VILARDO
Trecate (NO) ▪ Via Nova • (0321) 7 48 25

Per la pubblicità su
[redacted] STAMPA
PK
publikompass
[redacted] srl
Agente Publikompass [redacted]
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino [redacted]
Tel. [redacted] 913.639

LA [redacted]

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 9 Giugno 1998 — REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391 — N° 37

[redacted]
PIEGA L. 15.000 tutti i giorni
A RICHIESTA SERVIZIO A DOMICILIO
[redacted] Tel. [redacted]

Borgomanero saluta il commissario e si affida al centrosinistra, in riva al Lago Maggiore il «ribaltone» è politico

Due cittadini su tre hanno scelto Pastore

Pierluigi Pastore (centro sinistra) neo sindaco di Borgomanero con 6.219 voti pari al 66,9%

Mario Velati, [redacted] da Forza Italia-Cdu-An ha ottenuto 4092 preferenze pari al 56,61 %

BORGOMANERO. «La città aspetta dalla [redacted] amministrazione risultati concreti ed immediati, perciò dobbiamo metterci subito al lavoro. Intanto ringrazio il commissario straordinario per il lavoro svolto in questi mesi e per la sua capacità [redacted] valorizzare la città».

Così Pier Luigi Pastore, nuovo sindaco [redacted] città, ha salutato ieri mattina il commissario Domenico Cuttaia, nella cerimonia che ha segnato la «staffetta» amministrativa: dopo otto mesi Cuttaia lascia il governo di Borgomanero all'amministrazione di centro sinistra che domenica ha ottenuto 6.219 voti, il 66,9% dei votanti, contro il 33,1%, 3.076 voti, totalizzati dalla candidata del centro-destra, Maria Emilia Borgna.

«Nel compito oneroso che lo attende - ha detto nel [redacted] saluto il [redacted] straordinario - il nuovo sindaco troverà un validissimo aiuto nei funzionari ed in tutti i dipendenti comunali, così come l'ho trovato io in questo periodo di commissariamento».

Si è chiusa così la parentesi di gestione straordinaria [redacted] si apre quella caratterizzata dalla nuova gestione [redacted] centro sinistra: Pastore ha ottenuto un'affermazione netta, confermando il risultato del primo turno e ricevendo anche i voti della lista [redacted] Santa Cristina.

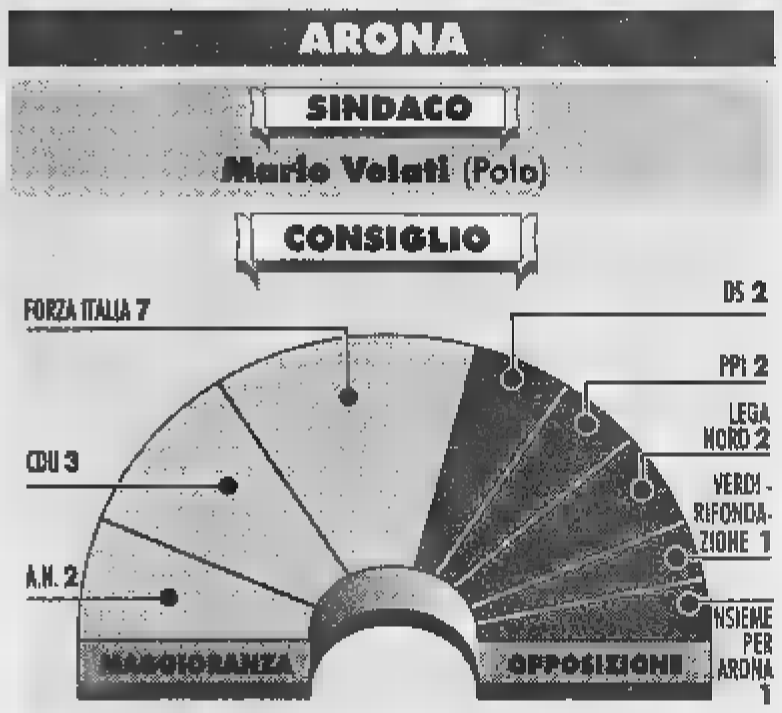
«Due borgomaneresi su tre - commenta Gianni Barcellini, leader dei Popolari - hanno votato Pastore, che ha meritato questo [redacted] per il lavoro serio svolto all'opposizione in questi anni».

Forte delusione sul fronte [redacted] centro-destra: «Il mio progetto molto rigoroso basato sulla trasparenza amministrativa non [redacted] stato evidentemente compreso ed accettato dall'elettorato - di[redacted] Maria Emilia Borgna - ma mi ripresenterei con lo stesso programma perchè lo ritengo valido. All'opposizione, che farò in modo costruttivo, porterò le esigenze della cittadinanza».

Un dato significativo delle elezioni di domenica [redacted] costitui[redacted] dalla bassa affluenza alle urne: hanno votato soltanto 9.907 elettori, [redacted] 59,38%, la percentuale più bassa di tutto il dopoguerra nelle [redacted]mministrative locali. Ora il neo sindaco ha dieci giorni di tempo per convocare il primo Consiglio comunale, nel corso del quale presterà anche il giuramento; nei prossimi giorni è attesa anche la lista degli assessori.

Marcello Giordani

Arona premia Velati e «scarica» l'Ulivo



ARONA. Mario Velati e il Polo, missione compiuta. Il ballottaggio, contrariamente [redacted] 4 anni fa, non ha fatto registrare alcun ribaltone. Velati aveva vinto il 24 maggio e si è riconfermato il 7 giugno. Ma [redacted] ribaltone, in realtà, c'è stato: Arona scarica l'Ulivo [redacted] si consegna al centro destra della coalizione Forza Italia-Cdu-Alleanza nazionale.

L'afflusso alle urne in occasione del ballottaggio [redacted] stato del 57 per cento, quindi superiore alle aspettative (anche se di 16 punti inferiore al 73 % del 24 maggio). Hanno votato in 7488: [redacted] Mario Velati 4092 preferenze (pari al 56,61 per cento), [redacted] Michele Caramella 3137 voti (43,39 per cento), più 81 bianche e 168 nulle, oltre a 12 voti nulli (per scritte improprie).

Il primo commento [redacted] eletto: «Sarò [redacted] sindaco di Arona, ma soprattutto degli aronesi. Lavorerò [redacted] tempo p[redacted] per la cittadinanza, non fisserò alcun [redacted] personale per ricevere la gente, che mi potrà trovare ogni giorno in municipio. Affronterò con la mia squadra i problemi di tutti, certo rispettando urgenze e priorità».

Mario Velati ha 62 anni, [redacted]gnante in pensione, abita ad Arona in via 4 Novembre con la moglie Marilena Ricca. Due figli: Matteo, 27 anni, geometra libero professionista, [redacted] Monica, insegnante elementare, sposata con l'ex [redacted] Marco Lunardelli.

Politicamente, prima di essere capogruppo del Cdu all'opposizione in questi ultimi 4 anni, Velati ha militato nella Democrazia Cristiana, svolgendone anche la funzione [redacted] segretario locale negli Anni '70: gli anni di Pietro Sorisio, Giovanni Tricotti, Francesco Tonetti, Peppino Galli [redacted] Giancarlo Padulazzi.

Con la vittoria di Velati, entrano in maggioranza 7 di Forza Italia (Luca Caramella, Alfredo Rogora, Sergio Bevilacqua, Francesco Tavano, Sergio Cassani, Antonella Spinella [redacted] Giovanni Sacchi), 3 Cdu (Massimo Marchesin, Elisa Bufalari e Antonio Prandi) e 2 An (Mario Mariani e Maurizio Marcato). Gli [redacted] dell'opposizione: Michele Caramella [redacted] Andrea Petrone (Democratici [redacted] sinistra), Mario Pagliano e Alessandro Pilota (Ppi), Fabio Calzeroni e Alberto Vesco (Lega Nord), Antonio Bevilacqua (Insieme per Arona) e Patrizia Marini (Verdi-Rifondazione Comunista). Forse già domani Velati annuncerà gli assessori prescelti.

Sandro [redacted]

Ora le due città attendono di conoscere le «squadre» degli assessori «I nomi ci sono già»

«Novaresi date il vostro contributo». «L'affossatore della Bicamerale? Un solo nome, Berlusconi»

Di Pietro al mercato, sommerso dalla folla

L'ex pm ieri mattina a Novara per il referendum maggioritario

Il senatore **Antonio Di Pietro** davanti al mercato coperto di viale Dante. Centinaia di novaresi hanno voluto salutarlo

NOVARA. Camicia a maniche corte di colore azzurro, sull'avambraccio sinistro ancora evidenti i segni delle flebo con [redacted] quali i medici lo hanno curato nell'ospedale di Matera. Ma il volto sorridente, che non tradi[redacted] l'affaticamento: così il senatore Di Pietro, ieri mattina, è apparso al [redacted] coperto di Novara dove ha iniziato il [redacted] tour per il referendum maggioritario in Piemonte. Un bagno [redacted] folla, quasi un assedio, fra centinaia di novaresi (soprattutto donne) che a metà mattina affollavano viale Dante, davanti all'ingresso.

Di Pietro ha sfidato i consigli dei medici che gli avevano prescritto altri tre giorni di assoluto riposo, dopo il malore che lo [redacted] colpito venerdì scorso. I sostenitori e i portavoce [redacted]no confermato ancora domenica [redacted] Di Pietro ci sarà. Il senatore non si è risparmiato in strette di mano, abbracci [redacted] qualche carezza ai bambini esibiti dalle mamme. Un vero assalto all'ex pm di «Mani Pulite», che ha parlato, prima al megafono poi con i giornalisti: «Basta ciarlare, ci vogliono 8 mila firme [redacted] giorno per arriva[redacted] una legge che mandi i[redacted] Parlamento chi prende più [redacted] [redacted] casa gli altri. Novara dia il [redacted] contributo. Un po' di vecchi politici li abbiamo mandati [redacted] casa [redacted] "Mani pulite", gli altri li manderemo a casa con il maggioritario».

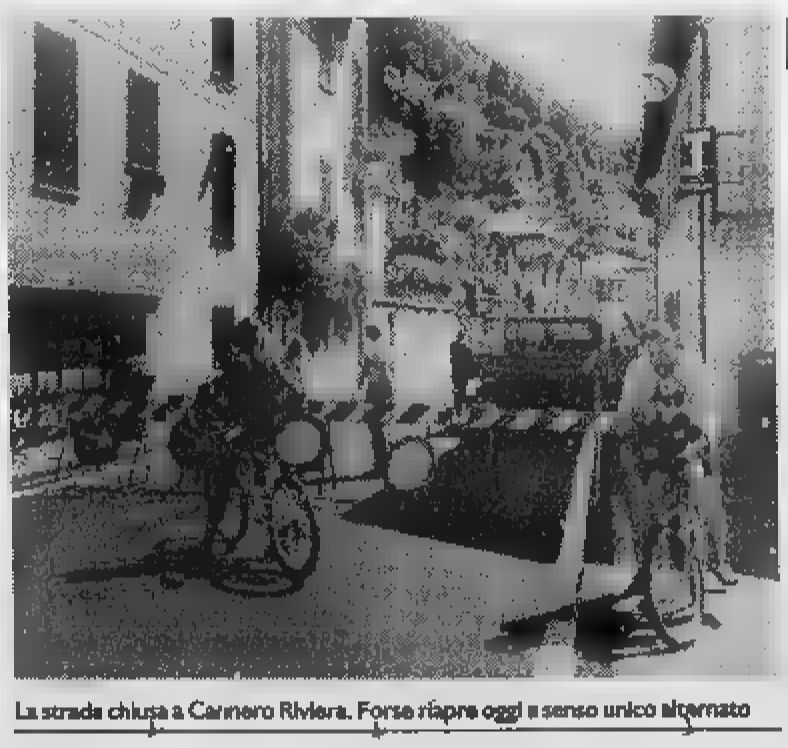
Chi ha affossato la bicamerale? «Un solo nome, Silvio Berlusconi». Sul centro: «Non so che [redacted] significhi il grande centro di per sè. L'unica cosa interessante è che ci sia un polo al go[redacted] e l'altro all'opposizione. Del resto la grande astensione al voto di queste ultime consultazioni elettorali dimostra che il bipolarismo [redacted] l'unica prospettiva politica».

E ancora sul Cavaliere: «Si parla di guerra fra Berlusconi [redacted] il pool di Milano, ma per combattere una guerra occorre essere in due. Invece in questo caso c'è da un lato gente che vuole fare giustizia [redacted] dall'altro uno che recalcitra, [redacted] non vuole farsi giudicare». [g. f. q.]

A dieci chilometri dal confine, intensificate le corse dei battelli

Chiusa la statale del Lago Maggiore

Pericolo di frana a Cannero, disagi per i frontelieri



La strada chiusa a Cannero Riviera. Forse riapre oggi a senso unico alternato

CANNERO RIVIERA. Statale del Lago Maggiore interrotta dalla [redacted] una frana che potrebbe abbattersi sulla carreggiata da un momento all'altro. La situazione di pericolo, anche per le numerose abitazioni, ha indotto tecnici Anas [redacted] del servizio geologico nazionale, a disporre la chiusura al traffico.

Disagi per gli oltre tremila fro[redacted]lieri che ogni mattina vanno oltre confine, nel Canton Ticino.

Unica alternativa le statali della Valle Vigezzo e della Valle Cannobina. Ieri è intervenuto anche il prefetto per accelerare l'istituzione di corse straordinarie di pullman e battelli del trasporto pubblico locale e della Navigaizone Lago Maggiore.

I tecnici sperano di ripristinare il traffico oggi pomeriggio, almeno a senso unico alternato. [a. r.]

SERVIZIO A PAGINA 41

[illegible]

Novara

La nuova chiesa per San Rocco

A S.Rocco arriva la chiesa: il vescovo ha benedetto la prima pietra. Pag. 36

Borgomanero

Crolli [redacted] allagamenti in città [redacted] dintorni

Crolla il muro della Dansilar [redacted] Gattico, f[redacted] la collina a Vergano, si allagano i sottopassi in città. [redacted]

[redacted]

Le tute arancio vincono gli incendi

Mille tute arancio nel raduno regionale dei volontari antincendi. Pag. [redacted]

[redacted]

Bimba [redacted] 14 mesi in piscina, grave

Lotta contro la [redacted] la piccola Jessica, 14 mesi. E' finita nella piscina. Pag. 41

OCCASIONI IPARC in SARDEGNA

BAMBINI GRATIS

da 0 [redacted] anni volo GRATIS
da 2 a 12 anni pagano "solo" il volo: £. 300.000
in PENSIONE COMPLETA con BEVANDE INCLUSE
gli adulti pagano

HTL CLUB CORTE ROSADA - ALGHERO

dal 13 giugno	1.115 (7 gg)	1.755 (15 gg)
dal 20 giugno	1.115 (7 gg)	1.945 (15 gg)
dal 27 giugno	1.335 (7 gg)	2.165 (15 gg)

HTL CLUB DEL GOLFO - PLATAMONA

dal 6 giugno	895 (7 gg)	1.355 (15 gg)
dal 13 giugno	1.005 (7 gg)	1.465 (15 gg)
dal 20 giugno	1.005 (7 gg)	1.465 (15 gg)
dal 27 giugno	1.005 (7 gg)	1.625 (15 gg)

Per informazioni rivolgersi a AGENZIE VIAGGI IPARC
NOVARA - Corso Torino, 29 - Tel. 0321/397.500
Agenzie IPARC: LECCO - MILANO - NOVARA - TORINO
Le Agenzie IPARC [redacted] aperte anche il sabato tutto il giorno

Dalla diocesi hanno invaso il capoluogo, celebrazione col vescovo Corti

Route, 1000 giovani a San Rocco

Una chiesa al villaggio, posata prima pietra

A metà degli anni Settanta, quando ultimato, il villaggio San Rocco ad opera della Gescal (Gestione case lavoratori) veniva considerato, dal della città, alla stregua di un ghetto. Oggi, a distanza di anni, quattromila residenti si sono ben integrati nel tessuto cittadino. Anche le costruzioni, a tre-quattro piani con cemento armato a mattoni a vista, verande, balconi e giardini ben curati, come il verde pubblico, le palazzine disposte a semicerchio, come fossero due braccia, non sono affatto sgradevoli, anzi. In prossimità del villaggio poi sviluppati progressivamente negli anni insediamenti residenziale di buon livello con tipologie costruttive diversificate ma bene inserite nel contesto urbano. Adesso certamente altre le zone degradate, a rischio, nel capoluogo.

Qui, per quattromila anime, però, una chiesa. C'è la parrocchia di don Angelo Bozzola che ha ricavato un capannone industriale, e c'è un vagone ferroviario (dono di Scalfaro quand'era ministro dei Trasporti) trasformato in cappella. adesso arriva anche la chiesa. Sarà dedicata a «Maria madre della chiesa». La prima pietra è stata benedetta domenica dal Renato Corti a conclusione della Route dei giovani. E' un blocco di granito delle valli ossolane.

Così domenica pomeriggio il villaggio, addobbato a festa, è stato invaso da un migliaio ragazzi per la celebrazione conclusiva dell'incontro fra tutti i giovani della diocesi.

«Nel 16° centenario della chiesa novarese - ha detto il vescovo Corti - San Rocco ha voluto i giovani a porre la prima pietra di quest'edificio perché la chiesa del futuro loro. Questi giovani ci fanno ritenere con certezza che la chiesa ha futuro. La pietra nella bibbia ha simbologie particolare. Il futuro della Chiesa ha bisogno di pietre vive, testimoni autentici lo sono questi ragazzi». Un che il vescovo ha ripreso anche nella omelia prima di benedire il blocco di pietra.

Il progetto della chiesa, che sorgerà dietro largo Cantore in prossimità della ferrovia Nord, è stato redatto dallo studio dell'architetto Bacchella con i colleghi Sala e Zangola tutti insegnanti al liceo artistico «Modigliani». «E' un edificio a pianta circolare, illuminato dalla luce che piove dall'alto il disturbo colonne. Esprime bene il segno della parrocchia comunità. All'esterno richiama invece l'immagine della tenda. Avrà una capienza di 230 posti seduti e sarà realizzato gli stessi materiali usati per costruire il villaggio vale a dire cemento armato e mattoni a vista».

La route dei giovani, tradizionale appuntamento annuale, è tornata a Novara dopo sei anni e si è sviluppata domenica in città sul tema «Semplicemente papà». Dopo il concentramento in basilica di san Gaudenzio è iniziato il cammino di riflessione a gruppi per le vie e nei giardini del capoluogo. Poi l'incontro dialogo con un testimone nelle diverse chiese centro città e il trasferimento quartiere San Rocco per il pranzo e la «festa insieme». La giorna si è conclusa con la celebrazione della Mesa presieduta dal vescovo e la benedizione della prima pietra. [r. a.]

A sinistra i giovani della Route durante la messa in largo Cantore celebrata dal Renato Corti (foto sotto) gli altri sacerdoti A fianco la prima pietra della chiesa (F. FINOTTI)

DALLA CITTA'

Trasporti

Giovedì sciopero di quattro bus

Quattro di sciopero per i bus di linea della Sun previste per giovedì 17 alle 21. L'astensione dal lavoro è stata decisa a livello nazionale da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil-Trasporti. L'azienda non garantisce, quindi, la regolarità del servizio. [b. c.]

ola

Domani si assegnano i premi «Scafile»

Si consegna domani mattina alle 11 al convitto «Carlo Alberto» il premio intitolato a «Francesco Scafile». L'hanno vinto Catia nardi del liceo scientifico «Galilei» di Borgomanero, Tania Cambieri, delle magistrali «Bellini», Monica Bianchini del «Mossotti» e Sara Bottini «Nervi», tutte e tre Novara. [b. c.]

Ve

Il Sacro Cuore più giochi nei giardini

Progetto giardini verde per il quartiere Sacro Cuore. La circoscrizione ha chiesto al Comune di potenziare le attrezzate delle D'Enricis, Boggiani, Torelli, Cassani, Sesalli e Emanuelli con la posa di alberi, gioco a molla, altalena e torretta lo scivolo. I costi sono di oltre undici milioni. Il quartiere ha poi deciso scrivere alla società proprietaria dell'Iper per sollecitare la pulizia delle aiuole del supermercato ingombre rifiuti e erba alta.[b. c.]

chiusa per lavori al Villaggio Dalmazia

Sono previste limitazioni transito e parcheggio per circa venti giorni al Villaggio Dalmazia a causa dei lavori di sistemazione della piazzetta. L'interrogazione dei tre consiglieri comunali Alleanza nazionale ha ottenuto la migliore risposta possibile: dopo tanta attesa le opere di sistemazione si iniziate. [r. l.]

Il «Festival delle scuole» è in piazza Puccini

Il «Festival delle scuole» di domani giovedì cambia sede: gli spettacoli si tengono in piazza Puccini al Broletto, con gli stessi ri. Gli stand si trovano nel cortile della canonica. [b. c.]

provinciale

L'assessorato all'istruzione approda Internet

L'Assessorato all'Istruzione e alla formazione professionale della Provincia approda Internet. Il sito (www.fausernet.novara.it/provinci) raccoglie documenti ufficiali dell'assessorato e la rilevadei fabbisogni formativi svolta da Promolavoro in numerosi settori industriali. E' consultabile anche lo studio-ricerca sul sistema scolastico provinciale. [c. bo.]

Assemblea Industriali

Stamane parla il presidente Deutsche Bank

NOVARA. Ulrich Weiss, presidente della Deutsche Bank Guidalberto Guidi, consigliere incaricato per il Centro studi Confindustria, parleranno questa sera alle 18, nella sede di corso Cavallotti 25, all'assemblea generale dell'Associazione industriali di Novara.

L'assemblea sarà anche caratterizzata dal rinnovo delle cariche ai vertici dell'Associazione stessa, ai cui vertici è attualmente Luigi Zucco.

Saranno infatti eletti il presidente i quattro vicepresidenti per il biennio 1998-2000. Al termine della relazione del presidente neo-eletto, l'intervento di Ulrich Weiss, alla guida della banca tedesca.

Relazione molto attesa la sua, in considerazione dei probabili accenni al futuro della moneta unica europea, della posizione italiana dei rapporti forza nell'area comunitaria. Non esclusi anche spunti sulla dinamica delle banche straniere nel nostro Paese e le possibilità fusioni bancarie. [r. m.]

In tribunale

Oggi l'asta del residence Fortuna

NOVARA. Verrà posto in vendita oggi, al Tribunale di Novara, il Residence Fortuna. Le famiglie che lo abitano annunciano proteste e prese posizione per sensibilizzare le autorità.

«Se residence verrà venduto - dicono i rappresentanti delle famiglie che abitano l'immobile - noi ci troveremo senza abitazione. E' assurdo perchè l'abbiamo pagata».

La vicenda del residence è legata alle vicissitudini dell'impreCostruttrice, posta in liquidazione. Così il giudice si è trovato a dover far fronte ai creditori. Per soddisfare le esigenze dei creditori stata indetta l'asta di oggi: gli abitanti del residence, una trentina, chiedono però che intervenga il Comune e l'immobile entri nelle trattative per il passaggio dell'alta velocità. In passato già stati presi contatti con la società che si occupa dell'alta velocità per cedere a quest'ultima l'area su cui posto residence. In cambio i proprietari degli appartamenti avrebbero avuto nuovi alloggi. [m.g.]

Galliatese premiato

I vincitori delle foto di viaggio

OLEGGIO. Si è conclusa la mostra-concorso «Clic! Si viaggia...» organizzata dall'associazione «Il posto delle fragole» con Comune e Biblioteca. Il priPremio, minicrociera in Corsica offerta da Decio Viaggi, è andato a Paolo Arcagni di Galliate per una foto di San Francisco. Il secondo premio, una borda viaggio offerta Motta Pelletteria, e Bruno Fagnani di Oleggio per un'immagine realizzata in India; il terzo - un corso di fotografia fra quelli organizzati dall'associazione - a Maria Paola Arbeia Oleggio per una foto scattata in Guatemala. La giuria era composta da tre fotografi, un'operatrice turistica e rappresentante dell'associazione. La targa per il viaggio più avventuroso è andata a Ottavio Coppola di Oleggio (raid in moto nel Sahara); altra targa alla foto più originale, scattata Corrado Bertazzoli di Sesto Calende a Città del Messico. Premio del pubblico a Paolo Rizzi, di Pombia, per una foto realizzata in Cina. Oltre 160 i visitatori. [r. s.]

Astigiano smascherato da una commessa, lo arresta la Polfer

Tenta la truffa in un negozio inseguito e preso alla stazione

NOVARA. Cercano di truffare un negozio di abbigliamento del centro città, fingendosi tecnici di una ditta di condizionatori, ma vengono scoperti da una che li insegue e ne fa catturare uno l'intervento della polizia ferroviaria. E' accaduto venerdì pomeriggio: arrestato per truffa è un astigiano, originario di Como, M.D.G., anni, personaggio già noto alle forze dell'ordine per episodi analoghi.

L'uomo, in compagnia di un complice, si è presentato verso le 15 al negozio «Cavour Market», nella centralissima piazza Cavour, qualificandosi come tecnico di una ditta impianti di condizionamento. E in effetti il negozio attendeva da qualche giorno l'arrivo di un esperto per riparare il condizionatore guasto. Una pagna l'astigiano l'impianto, dove rileva il guasto. Ma prima di mettersi al lavoro, dice alla donna: «Ho bisogno di acquistare i pezzi ricambio, fanno 478 mila lire, potrebbe anticiparmi i soldi?». E per rendere ancora più credibile la sua richiesta, prende il telefonino e finge di parlare con la ditta.

A quel punto la donna apre la cassa e consegna la somma agli operai che se ne vanno. Ma commessa non del tutto convinta e chiede ai due tornare indietro e ritelefonare alla ditta. I due operai se la danno gambe, e la donna comincia a inseguirli per le vie della città. I due si separano e quello con i soldi si dirige verso la vicina stazione. Le urla della attirano l'attenzione di un agente della polfer fuori izio che blocca il truffatore lo accompagna al comando, dove viene arrestato. [m. p.]

A MORTARA

Rapinato e malmenato

Dopo averlo sorpassato, l'auto abbanda e finisce in una risaia. Lui si fer per controllare su gli occupanti si siano fatti male e finisce per oltre due ore in loro balia, malmenato e rapinato mila lire. Si conclusa al pronto brutta per un elettrauto vigevanese, Francesco Miotto, di 42 anni, sequestrato dagli occupanti di una Renault, aggredito e costretto a scorrazzarli per la Lomellina dalle 3,30 alle 5,30 di domenica. I responsabili stati identificati in poche ore dai carabinieri. Due, vistisi braccati, hanno preferito costituirsi: alle 12,30, accompagnati dall'avvocato, si sono presentati caserma Mortara e sottoposti a fermo di polizia per rapina, sequestro di persona a scopo di rapina, estorsione, lesioni percosse. Si tratta di Antonino Cammarata, 21 anni, di Robbio, e di Baldassarre Corso, 27 anni, di Mortara. I militari hanno arrestato poco più tardi anche la presunta complice, Antonella Donato, 22 anni, pure lei di Mortara. [c.br.]

LETTERE AL GIORNALE

Concessione decaduta ripristinata

Tempo fa, a piano regolatore approvato, su un'area i cui interventi edilizi erano e consentiti solo tramite strumento urbanistico esecutivo, veniva rilasciata una concessione singola di qualche migliaio di metri cubi. Si ripristi così una «vecchia concessione decaduta» e non più, avviso di chi scrive, ammissibile in quanto in contrasto con il piano regolatore generale vigente. Mi pare anche che ci sia stato a suo tempo un esposto la conseguente indagine che credo finita in niente in quanto tale costruzione è di fatto ultimata. Signor sindaco, perché non si può fare la procedura per l'area del Gabuso? Quei proprietari da tempo desiderano costruire la loro e con un volume di cinque volte inferiore a quello sopra citato. Perché, signor sindaco, si vuole imporre loro edificare tramite uno strumento esecutivo che benché previsto dal piano regolatore generale come nell'altro caso, è assurdo e fuori luogo tant'è che il Comitato Urbanistico Regionale nelle osservazioni e rilievi mossi a suo tempo al Prg di Stresa chiese al Comune di stralciare quel tipo di intervento e quindi concedere singole licenze edilizie? Non le pare, signor sindaco che sussistano pesi e due misure? L'uno che «favorisce» un privato e l'altro che danneggia una decina di cittadini? E intanto, così operando, non vengono incassati dal Comune decine e decine di milioni di oneri da concessioni edilizie che, ricadendo in di fatto urbanizzata, servirebbero a potenziare altri servizi carenti e necessari a Stresa.

Albino Pastore,
Stresa

A.L. compagno che non più tra noi

Caro ex compagno di lavoro Lometti, sono le del 30 maggio '98. Non devo più andare alle 6 per il cambio turno. Ma in questi giorni il mio pensiero più atroce è per te che non sei più tra noi. Non ho potuto venire al tuo funerale, l'ho saputo maniera brutale che ti ari tolto la vita. Anche tu come il nostro povero Falda, non hai resistito...Mi ricordo che per il Derio persino don Gianfranco in chiesa, alla presenza di alcuni responsabili - irresponsabili disse: «Che stato tanto bene in fabbrica...» per dire che lo avevano massacrato con la cassa integrazione. Al posto della cassa integrazione avevi chi ti beffeggiava, lasciandoti persino messaggi scritti nel tuo armadietto...facendoti pagare sempre di più la difficile situazione familiare...Ti voglio ricordare con quella tua «insicura» (la preoccupazione là...nel futuro affettivo...) e nello stesso tempo contento il tuo campione emulsione appena polimerizzato e raffreddato, verso le 4-5 del mattino, consapevole di essere riuscito in quella reazione che ti aveva visto impegnato per la notte e che soprattutto ti permetteva di far vivere i tuoi cari...dignitosamente-...come sei stato tu.

Sergio Francina,
Crevoladossola

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO

Provincia: 118

AUTOAMBULANZE

827.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 84.81; ola: tel. (0324) 46.800; **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.868; **Gravellona Toce**, tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900; **Verbania:** tel. (0323) 505.000 - 595.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Varallo:** tel. (0323) **Morgozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; eco; S.i.a (0163) 418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** t. (0322) 967.456; **Lesa:** t. (0322) 78.897; **Piedimulera:** t. (0324) 83.188 Volontari ori P.A. Gres Stazzano (0321) 820680

FARMACIE

A NOVARA: *Nigri*, corso Risorgimento 36, tel. 47.77.67 (apertura dalle 8.45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Chisbrera*, largo Cavour 4, tel. 61.22.80 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la disponibilità notturna sarà su chiamata, presentazione ricette mediche urgenti.

Camerano: *Rinaldi*, via Matteotti 1a, tel. 87.91.75.

Martellino, piazza Martiri libertà 1, 66.11.97.

Arona: *De Maria*, via Monte Nero 28, (0322) 24.02.19

Oleggio: *Celesia*, via Matteotti 10, tel. 913.91.

Gozzano: *Lapidari*, via 62, tel. (0322) 940.74.

Cressa: *Gentile*, via Martiri 28, tel. 88.33.

Verbania (Pallanza): *Milala*, viale Azari 1, (0323) 55.63.40.

Cannero: *Moro*, via Marconi 47, tel. (0323) 78.80.56.

Belgirate: *Urbano*, via (0322) 764.45.

Orta: *Bergamasco*, via Albertoletti 10, tel. (0322) 901.17.

Omegna: *Milano*, piazza 5, tel. (0323) 86.80.98.

Domodossola: *Comunale*, piazza Rosselli tel. (0324) 24.02.41.

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale 43, tel. (0324) 87.053.

Bovio, via Acque 6, tel. 92.310.

GUARDIA MEDICA

tel. 82.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.81; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; tel. 481.334; **Oleggio:** tel.98.00.47; **Omegna** tel. (0323) 868.111; tel. (0323) 37.8 (Pallanza): tel. (0323) 541.

DA NON PERDERE

Storia

Visite ai siti medievali

Tre giorni di visite guidate ai siti medievali Novara. La organizzano questo pomeriggio alle 15, poi giovedì e venerdì mattina alle 10 le operatrici del nucleo di Didattica ambientale Comune di Novara. Il punto di ritrovo è nel cortile del Broletto. L'iniziativa viene lanciata in occasione della mostra di arte contemporanea «Entità instabili, suggestioni del fantastico medievale» aperta tutti i giorni tranne il lunedì dalle 9 alle 19. [b. c.]

Quartieri

Domani sera consigli

Due i temi di rilevanza all'ordine del giorno del consiglio di stasera quartiere Sacro Cuore di Novara: la convocazione di un'assemblea sulla micro-criminalità e la discussione di un ordine del giorno sul centro commerciale di Santa Rita presentata dalla Lega. I sigliori sono convocati alle 21 in via Monte San Michele 19. Alle stessa il consiglio San Martino si riunisce in via Perazzi 5 per discutere, tra l'altro, la richiesta di un vigile di quartiere e di sportello anagrafe decentrato. [b. c.]

Concerto

Oggi a Porta Mortara

Prime note jazz dalle 20,45 di questa nella sede del Consiglio circoscrizionale di Porta Mortara in via Monte San Gabriele 19/c. «Musica Musical» il tema del concerto proposto dall'Associazione Dedalo. [r. l.]

Salute

Adesioni al corso Reiki

Sono aperte le iscrizioni al corso Reiki di primo livello organizzato il gruppo Flamel di via Trieste 17 Trecate. Il corso è in programma sabato 13 giugno dalle 9,15 alle 18 e sarà tenuto da Franca Silvani, Reiki master. L'adesione è a offerta libera. Per informazioni rivolgersi allo 0321-777284 dalle alle 21 dal lunedì al venerdì. [b. c.]

Intanto è stata riaperta la statale a Cureggio bloccata da una settimana

Frane, allagamenti e crolli

Disagi nel Borgomanerese per il maltempo

BORGOMANERO. Crolla parte del muro di recinzione della Dansilar a Gattico, frana la collina a Vergano, sulla provinciale tra Borgomanero e Gargallo e si allagano i sottopassi di via Novara e via XXIV Maggio. Il maltempo è tornato nuovamente ad infuriare l'altra sera in tutto Borgomanerese ed ha provocato danni molto seri, alla viabilità che al territorio.

Per i Vigili del Fuoco Borgomanero, già duramente impegnati la notte tra sabato e domenica per serie smottamenti, allagamenti e cadute di alberi, è stata un'altra di interventi continui in tutta la zona.

In due casi si è giunti alla chiusura temporanea di una strada statale e di provinciale.

A Gattico ha ceduto una parte del di recinzione del calzificio Dansilar, nella centralissima via Roma. Il crollo ha provocato l'ostruzione della sede stradale, ed insieme ai Vigili del Fuoco sono intervenuti anche i tecnici dell'Anas.

E' stata infatti interrotta per qualche ora la statale che Borgomanero, attraverso Gattico, porta a Comignago: pompieri ed addetti dell'Anas hanno effettuato un intervento molto tempestivo e ieri mattina i detriti erano già stati rimossi e ripristinata la viabilità.

Altri due smottamenti si sono verificati a Vergano di Borgomanero, sulla salita della provinciale che porta a Gargallo: in due punti distinti, ad un centinaio di metri l'uno dall'altro, è franata collina e e hanno invaso la carreggiata. Anche in questo caso è stata ripristinata la viabilità a unico alternato.

La zona della salita di Vergano è stata già al centro passato di smottamenti, e la situazione viene seguita con attenzione anche dal Comune.

Alberi caduti in località Piovino, sempre tra Borgomanero e Gargallo, Veruno e Bogogno, e sulla strada della Cremosina, in questi casi la circolazione non è stata interrotta perchè le piante sono cadute di fianco alla carreggiata.

Nuovo allagamento per il sottopasso di via Novara, Borgomanero, che è stato interrotto per quasi un'ora al traffico: l'acqua raggiunto il mezzo metro in seguito all'ostruzione dei canali scolo. Il nubifragio ha provocato anche l'allagamento del nuovo sottopasso via XXIV Maggio.

Per quanto riguarda il sottopasso di via Novara Comune ha chiesto all'Anas un intervento, visto che l'allagamento della sede stradale in quel punto è ormai diventato un appuntamento fisso ad ogni temporale.

Intanto una buona notizia: è stata finalmente riaperta la statale 142 Borgomanero-Romagnano Sesia a Cureggio. Era stata chiusa la settimana precedente in seguito ad una voragine che si era aperta appena dopo la salita che porta al Piano Rosa. [m. g.]

A Gattico ha ceduto parte del muro di recinzione del calzificio Dansilar, nella centralissima via Roma. Il crollo ha provocato l'ostruzione della sede stradale. Insieme ai Vigili del Fuoco sono intervenuti anche i tecnici dell'Anas

Delitto di Galliate, Venezia considerato lucido di mente

La perizia del tribunale rafforza la tesi del pm

NOVARA. Non emersi elementi tali da ritenere che le capacità intendere e volere Vincenzo Venezia, quando ha ucciso Emma Crippa, fossero grandemente scemate. E' la conclusione della superperizia psichiatrica affidata dalla Corte d'Assise alla professoressa Patrizia Zeppegno. Un grosso punto a favore della tesi dell'accusa, sostenuta dal pubblico ministero Marina Caroselli che sostiene la totale lucidità dell'imputato. Elemento decisivo per graduare la pena.

Così Barbara Cocco, l'avvocato difensore del giovane di Galliate, ha sfoderato le unghie per smantellare la nuova conclusione e ribadire alla Corte la sua tesi: Venezia, intossicato cronico da stupefacenti, incapace di intendere e volere. Non solo: nella via Puccini, nell'agosto di due anni fa, c'era ma non è stato lui ad uccidere. L'atroce omicidio (la pensionata è stata colpita da 30 coltellate) sarebbe stato messo un'altra persona. Chi? Un giovane che nel frattempo è deceduto.

Giornata tesa, dunque. La professoressa Zeppegno ribadisce più volte: «Non sono emerse patologie psichiatriche». Questo nonostante una lunga suddittanza alle droghe, dall'eroina alla cocaina. «Ma - domanda il presidente dell'Assise Roberto Aniello - un'associazione sostanze non può determinato una psicosi organica da tossicodipendenza?» Risposta: «Non emersa una cronica intossicazione». Rientrano nella normalità, secondo psichiatra, anche quelle allucinazioni che colpivano Venezia prima di prendere sonno: «da solo non hanno rilevanza patologica».

Anche memoria e affettività hanno fatto accendere particolari spie d'allarme. Insomma, è il ritratto di un giovane con tutti i problemi legati all'uso della droga e, dopo l'arresto, ad disagio legato alla vita del carcere all'ansia del processo.

Un ritratto che non piace affatto alla difesa. E l'avvocato Cocco punta subito il perito: «Si è già occupata di di intossicazione cronica in Assise o no?», «Ha mai lavorato con tossicodipendenti?», «Perchè nella perizia non parla del resto?».

La professoressa Zeppegno non si perde d'animo difende le sue argomentazioni. Un fatto è certo: cronico medicina non significa cronico in psichiatria forense. Le domande dell'avvocato sono mirate a collegare il deterioramento delle condizioni Vincenzo Venezia, le allucinazioni e i vuoti di memoria all'intossicazione che il perito della difesa ha riconosciuto causa dell'incapacità di intendere e volere.

E come si spiega la sproporzione tra il comportamento abituale dell'imputato e un delitto così cruento? Per il superperito Venezia poteva essere in una fase acuta, in uno stato di grande esplosività dovuto alla cocaina.

La Corte, alla fine, ha consentito consulenti delle parti di esprimere le proprie valutazioni su quanto avevano appena ascoltato. Il professor Garini, per l'accusa, ha ribadito la tesi comportamento lucido, finalizzato: «Nessuna critica alla relazione del perito di parte».

Il dottor Pozzoli, per la difesa, ha illustrato i motivi divergenza. «Le allucinazioni? Sono dovute all'uso di cocaina, che si lega all'intossicazione cronica. E a questa riconduce la lettura dei test somministrati. Siamo in presenza di una sindrome organica. A proposito dell'affettività troviamo difronte ad un appiattimento totale». [c. bo.]

Vincenzo Venezia ieri non era presente in aula

Emma Crippa fu assassinata a 66 anni con 30 coltellate

Scontro frontale, un morto

Sabato una vittima a Cameriano A Oleggio ferita una pensionata

NOVARA. Nello scontro il furgone delle Poste, sulla strada statale che porta a Vercelli, è morto sabato sera un cittadino originario del Marocco. Abitava a Cascina Bosco di Casalbeltrame. Si chiamava Mohamed Khalal, aveva 30 anni. Alla guida di una Ford Fiesta, durante una manovra di sorpasso a pochi distanza da Casalbeltrame e dal capoluogo, si è schiantato contro il furgone: il marocchino è morto all'istante, feriti (non in modo grave) l'autista e il passeggero dell'altro mezzo.

Sul posto intervenuti gli agenti della polizia stradale e l'elisoccorso con il coordinamento dell'equipe novarese del 118. Mohamed Khalal, muratore, era rimasto attività da alcuni mesi in seguito a un infortunio sul lavoro. Percepiva una parziale indennità di invalidità. I soccorsi, eseguiti sotto la pioggia battente, sono stati coordinati dal servizio 118 della centrale operativa di Novara. E' stata disposta l'uscita dell'elicottero (poi rientrato per le condizioni) e di ambulanze della Croce Rossa. A Oleggio domenica mattina la pensionata Gioconda Colombo, 78 anni, via San Giovanni 113, è stata travolta (era in motorino) e ferita in modo grave, all'incrocio sulla statale del Lago Maggiore. Sono intervenuti la polizia stradale e i volontari Cri di Oleggio. [m. p. a.]

E' la polizia stradale

IN BREVE

Vigevano

Motorino investe due pedoni, grave un ventenne

Uno scooter con due giovani a bordo sabato alle 22 ha investito due pedoni che attraversavano corso Vittorio, all'altezza del distributore Api. Le conseguenze sono state molto gravi soprattutto per il conducente del Gilera 50, William Lucchin, 20 anni, residente in via Gramsci 56, che ha battuto la testa ed è ricoverato in prognosi riservata al San Matteo Pavia. L'amico che sedeva sul sellino posteriore, Francesco Mistretta, 20 anni, sempre di Vigevano guarirà in 10 giorni. Feriti, non gravemente, i due pedoni; ne avranno per 15 e 3 giorni. [c. br.]

Borgomanero

Due patenti ritirate dalla polizia

Due patenti e 3 carte circolazione sono state ritirate dalla Polizia stradale nell'ambito dei controlli di prevenzione. I provvedimenti stati presi per violazioni al codice. [m. g.]

Mortara

Insulta prof che gli rimanda la figlia, condannato

La figlia, studentessa allo scientifico Cairoli Vigevano, aveva rimediato l'esame di riparazione in e il padre era andato a chiedere spiegazioni al professore, Francesco Paolo Giannettino, 50 anni, residente a Parona. Solo che l'aveva fatto di sera, sotto l'abitazione dell'insegnante, suonandogli il campanello e poi rivolgendogli frasi offensive. Era partita una querela e ieri davanti al pretore si è concluso il processo per ingiurie e violenza privata: il padre, Romano Tomasoni, 47 i, di Gambolò, è stato condannato a 900 mila lire di multa (pena sospesa), più il pagamento spese processuali. [c. br.]

Sesto

Il temporale fa annullare la festa alle

Il temporale di domenica ha devastato le per la «Festa alle cascine San Giorgio» e costretto a cancellare la tradizionale manifestazione. Lo comunica il Comune che sottolinea rico degli organizzatori. [b. c.]

La Locanda del Buongustaio
Specialità pesce fresco. Servizio accurato. Da 40 anni nel settore.
A partire dal 1° giugno ogni mezzogiorno:
APRE UNA NUOVA SALA RISTORANTE
MENU' VIAGGIATORE
4 Primi
4 Secondi
Contorni
Caffè
Bevande incluse
LIRE 18.000
Via Belvedere 3 - Sologno di
Tel. 0321/652355 - 652508
ESCLUSO LA DOMENICA

BORGOMANERO
VENDESI BAR
in centralissima
Tel. 0360/469005

dal costruttore
vendesi a Borgomanero
ultimo appartamento nuovo in piccola palazzina, piano alto, con tutti i comforts.
Per informazioni telef.
0336/236.408

PRIVATO
A S. MARTINO
Particolarissimo ATTICO due piani - tre entrate - due bagni attrezzati - terrazzo - camino - box + posto auto.
TEL. 0321/62.44.62

Angelo Cutaia lotta contro la vendita della casa

Minaccia di suicidarsi davanti al ministero

NOVARA. Continua la disperata lotta di Angelo Cutaia contro la vendita immobiliare all'asta casa. Dopo aver appeso diversi cartelli alle vetrate della pretura sabato mattina, adesso il musicista novarese è deciso recarsi Roma, per spostare la protesta davanti al ministero delle Finanze. In un fax inviato allo stesso ministero, al ministero di Grazia e Giustizia e al Presidente Scalfaro, ha detto essere agli sgoccioli, preannunciando addirittura gesti estremi, come quello di darsi fuoco con tanica di benzina. «Sto ancora attendendo risposta dell'ultima lettera che ho spedito assieme al plico di cartelle esattoriali - scrive Cutaia -. Non passato neppure un mese e mi ritrovo la venduta. L'altra mattina avevo chiesto di pagare il mio debito rateizzandolo, pur di salvare la casa, ma il debito troppo grande e ci sarebbero voluti anni».

Aggiunge l'artista: «L'esattoria ha immediatamente risolto i suoi problemi vendendoci l'immobile nella giornata del 26 maggio negli uffici del pretore. Adesso chiedo un'ultima cosa, di concedermi possibilità di pagare il debito a rate, anche se ci vorrà una vita per non perdere quel tetto che ci siamo costruiti con sudore e fatica».

Angelo Cutaia spiega pure che «da quattro mesi siamo in possesso dell'esercizio e per otto anni ho cercato di mantenere la famiglia facendo il musicista. Mia moglie è invalida alle mani al 74% ed è iscritta dal '91 all'ufficio di collocamento. Ora fa volontariato presso un casa di accoglienza per bambini. Per colpa della burocrazia abbiamo perso circa miliardo e 200 mila lire fatturato e credo che, se avessimo avuto il nostro immobile anzitempo, non saremmo arrivati a questo punto». [m. p.]

Esposizione e musica del centro «Noi come voi»

Le creazioni dei disabili sono in mostra al castello

NOVARA. Le «Identità multiple» in mostra al castello. Domani sera alle 21 s'inaugura l'esposizione dei lavori svolti dai disabili dell'associazione di volontariato «Noi voi». I quattro giorni festa sono ravvivati da concerti spettacoli. L'ingresso è libero.

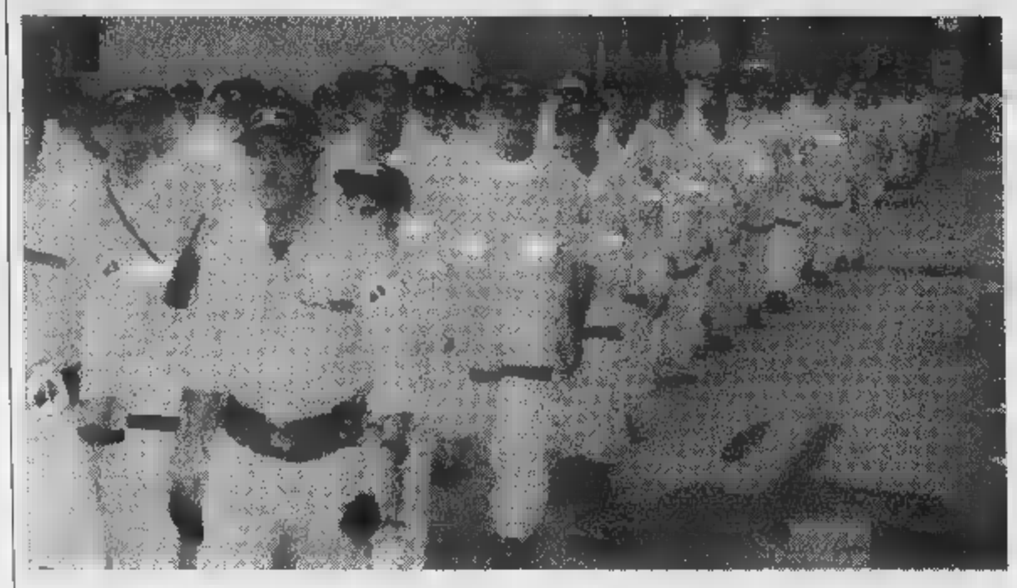
Il centro è al lavoro da una decina d'anni accoglie 35 handicappati che tutti i pomeriggi si ritrovano nella sede Martiri agosto. operatori sperimentano la metodologia della Globalità linguaggi espressivo-comunicativi, già in uso in importanti sedi di riabilitazione per disabili.

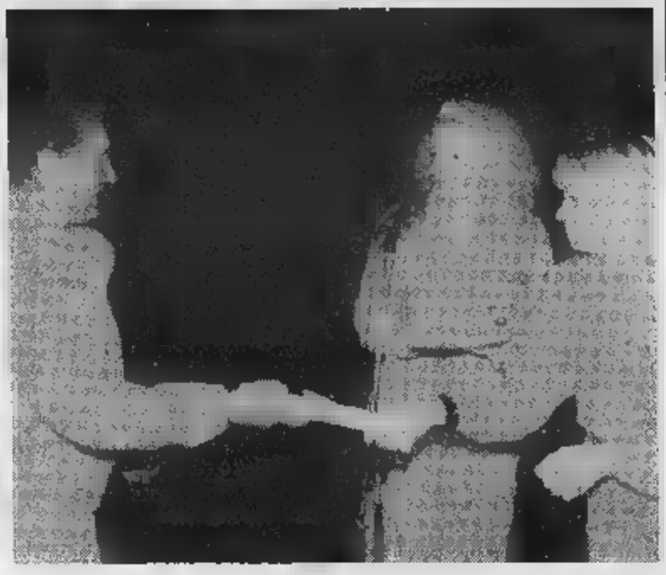
Il percorso seguito è quello di sviluppare la sensorialità dei ragazzi per la loro crescita personale e per affinare le possibilità di comunicare con gli altri. «L'handicappato, non meno di qualsiasi altro individuo - dicono coordinatrice Giovanna Serazzi e la presidente Benedetta Sereno Clerici -, ha bisogno anche di 'realizzarsi'. Vogliamo valorizzare contatto con gli altri e far nascere nei disabili un bisogno di cultura e scambi personali, quelle esperienze che fanno un uomo un intelligente che vive porta in sè emozioni, sentimenti e amore».

I «risultati» di questa attività del «Noi voi» si possono ammirare in sale del castello domani sera, giovedì, venerdì sabato 15,30 alle 18 e dalle 20,30 alle e domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 23. Sono previsti intrattenimenti musicali con vari gruppi: domani alle 21 gli «Incerti concerti», giovedì alla 21 gli «Acustica», venerdì alle 21 Roby Bassetti e Massimo Foliero domenica alle la Dedalo band con Claudio Allifranchini e alle 21 il tro «Il giro del mondo in 80 giorni» di Francesca Filiasi. [b. c.]

Offerta Estiva
Acquista oggi la tua Pelliccia con un minimo acconto, la pagherai il prossimo inverno. Senza Interessi
Pelliccerie Arelli
Via Migliari, 2/C - Novara

A Villadossola imponente raduno delle squadre del Piemonte. Riconoscimenti per undici feriti





Antincendi, settemila volontari

In prima linea contro il fuoco nei boschi

VILLADOSSOLA. Un migliaio ■ vistose tute arancioni con decine di mezzi fuoristrada hanno «invaso» domenica il centro industriale ossolano per il raduno regionale dell'associazione volontari anticendi boschivi del Piemonte. Un'imponente manifestazione alla quale sono intervenuti l'assess- regionale all'economia montana e foreste Roberto Vaglio, il vicepresidente della provincia del Vco Paolo Ravaioli, i presidenti della comunità montana valle Ossola Pier Leonardo Zaccheo e della valle Antrona Giuseppe Bianchetti. Gli amministratori di Villa hanno fatto gli onori di .

L'associazione regionale, presieduta dal dottor Cesare Mino di Biella, è nata nel 1994 grazie a una legge che ha riconosce ■ valorizza la realtà del volontariato Piemontese nella lotta agli incendi boschivi. I suoi punti di forza sono la capillare ed omogenea ramificazione nelle montane e collinari del Piemonte, con 240 squadre e circa settemila uomini, e il forte legame che unisce i volontari al territorio. I rapporti con la Regione regolati da una convenzione.

L' Associazione garantisce il proprio intervento, coordinato dal Corpo Forestale dello Stato, nelle attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi. La Regione da parte sua si impegna ad assicurare le risorse finanziarie per dotare le squadre delle attrezzature indispensabili per operare in piena sicurezza, al massimo delle loro potenzialità e con coperture assicurative adeguate.

«Negli ultimi anni la nostra organizzazione ha fatto passi da gigante - ha detto il dottor Cesare Mino - abbiamo approntato sistema di allertamento mobile che garantisce interventi rapidi, coordinati ed efficienti. Grazie alla Regione, più ■ cento nostri volontari hanno frequentato i corsi ■ emergenza sanitaria del 118 e oggi in grado ■ prestare interventi di primo .

«Nei primi tre mesi ■ quest'anno - ha aggiunto Cesare Mino - i volontari hanno effettuato interventi per estinguere incendi o focolai in 17 mila ore di attività e 760 interventi di prevenzione. I risultati si sono già visti. L'estensione media del fuoco per ogni incendio si è infatti più ■e dimezzata, i danni al patrimonio boschivo sono stati devastanti del passato».

Il raduno si è concluso la consegna ■ un riconoscimento a undici volontari rimasti feriti nelle operazioni di spegnimento: Franco Russo e Gabriele Bovolenta di Arona, Alberto Dettoma ■ Fabrizio Monteleone ■ Biella, Manilo Berno della val di Susa, Teresio Minoletti di Baveno, Giovanni Traverso di Ovada, Gino Frattini di Bolzano Novarese, Giuseppe De Michelis di San Damiano Macra(CN), Gianni Nicolello di Cavaglià e Roberto De Giuli di Lesa.

Adriano Velli

Sul marciapiede

Automobile investe pensionato

DOMODOSSOLA. La polizia stradale sta cercando di stabilire le dell'incidente cui morto ■ pensionato Giancarlo Fenini, 69 anni, travolto da un'auto sul marciapiede della tangenziale intitolata a Carlo Alberto Dalla Chiesa. Fenini residente ■ Milano ma aveva una seconda a Domo, in via Pietrere, dove trascorreva lunghi periodi dell'anno.

L'altra sera è uscito, portando al guinzaglio il suo cane, per una breve passeggiata lungo la tangenziale. Mentre camminava sul marciapiede, è stato investito da una «Y 10» guidata da Elisabetta Roda Balzarini, 37 anni, di Domodossola che viaggiava direzione di Bognanco.

Secondo prima ricostruzione, la donna, forse per un improvviso malore o per un colpo di sonno, ha perso completamente il controllo dell'auto che ha divelto prima una piantina sul bordo della carreggiata ed ■ finita poi sul marciapiede, falciando il pensionato. Giancarlo Fenini ■ caduto ■ ha battuto la testa sul selciato.

E' stato portato subito al San Biagio ma è morto poco dopo il ricovero per il forte trauma ■ altre gravi ferite riportate nell'incidente. In Ospedale è finita anche la conducente della «Y 10» che ■ rimasta lievemente contusa. La donna, completamente sotto choc, avrebbe saputo spiegare l'accaduto. [a. v.]

Serata al Galletti

Domo ricorda il sacerdote coraggioso

Don Luigi Pellanda: sfamò la città durante l'ultimo conflitto

DOMODOSSOLA. Sarà ricordata domani sera al teatro Galletti ■ figura ■ don Luigi Pellanda, Arciprete di Domo durante la seconda guerra mondiale, un sacerdote che fu particolarmente vicino alla popolazione nei momenti più drammatici dell'occupazione tedesca. Nell'agosto del 1944 andò personalmente con un autocarro fino a Gravellona Toce, superando posti di blocco ■ controlli di fascisti ■ partigiani, per ritirare quintali di farina e rifornire di pane la città che ne era priva. Fu arrestato due volte, nel Luglio del 1944 dai Tedeschi che rilasciarono subito, e nell'Ottobre fu incarcerato per ordine del Prefetto Vezzalini quando i nazifascisti rioccuparono l'Ossola dopo la «Repubblica» partigiana. In occasione della festa patronale di Domo, la Parrocchia ripropone la ristampa anastatica del volume «La Collegiata di Domodossola», scritto da don Pellanda nel 1943. [a. v.]

E' di Baveno il vincitore del '98, stasera la finale su Vco Azzurra

I re e le regine si inchinano all'imperatore del Canzoniere

VERBANIA. E' Giovanni Gasparetti, di Baveno, l'«imperatore» della canzone per il 1998. A lui sono toccati il titolo e i premi in palio nella puntata conclusiva del «Canzoniere», che ha visto in lizza i «re» ■ le «regine» laureatisi nel delle puntate della trasmissione televisiva di Nico di Orta.

Per riprendere questo confronto, i protagonisti del quiz e la troupe ■ tecnici di Vco Azzurra Tv diretta dal regista Franco D'Amato si trasferiti eccezionalmente sulla piazzetta di Orta.

La registrazione in onda sulla emittente locale questa sera alle 20,30. Lo spettacolo ha attirato nella suggestiva località cusiana folto pubblic ■ cittadini e di turisti, che hanno seguito con entusiasmo ogni fase, Nella gara conclusiva, il bavenese Gasparetti ha prevalso sugli altri 12 finalisti, superando nel confronto decisivo Elena Cesprini di Druogno e Irene Rossini di Villadossola. A dare vita alla par- ■ musicale sono le apprezzate esibizioni di Fabio ■ Marcella, impegnati nella colonna sonora del film «Titanic», del presentatore Nico, che non ha dimenticato i suoi trascorsi di cantante, ■ dell'ospite d'onore Dario Baldan Bembo, che presenta alcuni dei suoi maggiori successi.

Dario Baldan Bembo, fra i più applauditi al Canzoniere Numerose sono state le telefonate dei telespettatori

Il Canzoniere, giunto alla sua terza serie, ha confermato anche nell'edizione l'efficacia della sua formula, testimoniata dalla se telefonate di telespettatori in ogni puntata.

Tra le rubriche che hanno suscitato maggiore interesse figurano gli appuntamenti settimanali con le edicole del Vco e Novara patrocinati da «La Stampa» e la «caccia alla targa» della concessionaria Nissan Togna Auto. [s. r.]

CERUTTI GAS
VIA BORGOMANERO 94 - 28012 CRESSA (No) - Tel. 0322/86.32.40 - 86.37.89 Fax 0322/86.36.20

*Gas industriali-refrigeranti-puri *gpl in serbatoi e bombole
*tecnologie per saldatura*saldatrici *depuratori* disossidanti
*materiali d'apporto *assorbitori *sistemi antiscivolo
*linea protezione 3m udito, vie respiratorie

La Stampa 1997 in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
Numero Verde 1678 - 02005

CON CONCORSO MONDIALE
GRAN GOAL
Fino al 27 giugno '98
PUOI VINCERE OLTRE 5 MILIONI DI SPESA GRATIS
Fai la tua spesa nei negozi Omegnacentro e partecipa all'estrazione di 10 buoni spesa di L. 500.000 ciascuno e all'assegnazione del MontePremi L. 5.000.000 riservato ■ chi avrà indovinato squadra vincitrice di "Francia '98".
OMEGNA CENTRO
SHOPPING CENTER
VIA F.LLI

L'incidente domenica pomeriggio a Cannobio. La piccola di 14 mesi è grave in ospedale a Varese

Bimba scivola nella piscina salvata da madre infermiera

CANNOBIO. In un lettino della rianimazione, all'ospedale di circolo, a Varese, Jessica [illegible] ancora lottando contro la morte. E' la piccola di 14 mesi che, domenica pomeriggio, è finita nella piscina gonfiabile, nel cortile di casa sua, a Cannobio in via Madonna delle Grazie 1. L'ha soccorsa la madre, Gabriele, infermiera alla clinica Ildebrand, nella vicina Svizzera. E' stata lei a prestare alla [illegible] piccola le prime [illegible]. Poi è arrivata l'equipe del «118» e con l'elicottero Jessica è stata trasportata, in coma, a Varese.

«I parametri vitali [illegible] stabili - Ha commentato ieri mattina il dottor Vincenzo Scarnavacche, [illegible] direttore sanitario dell'ospedale - Il quadro neurologico fa registrare un lieve miglioramento che lascia ben sperare anche per un miglioramento clinico. E' però una posizione ad alto rischio».

Fin qui, i medici. Ieri mattina a Cannobio è [illegible] detto che la piccola avrebbe risposto piangendo ad un richiamo della mamma. Notizia che, purtroppo, non ha trovato conferma. A Varese ci sono la mamma e papà Silvano, 30 anni che lavora nell'impresa edile del padre.

Attraverso alcune testimonianze, ieri è stato possibile ricostruire l'incidente di domenica pomeriggio. Silvano e Gabriele, infermiera di origine austriaca, abitano [illegible] un anno e [illegible] una villetta sulla strada per Traffiume con i loro due bimbi. Manuel ha cinque anni, Jessica appena 14 mesi. [illegible] primo pomeriggio, intorno alle 14,30, [illegible] tutti in giardino, a giocare, quando s'è alzato il vento. La minaccia di [illegible] temporale ha consigliato tutti a rincasare. Chiuse tutte le porte, papà e [illegible] son toranti in giardino per ritirare sedie, sdraio e tavolini. Quando [illegible] rientrati in soggiorno Jessica non c'era più. La piccola era salita [illegible] una cassa accanto alla porta scorrevole che dal soggiorno da sul giardino,, è verosimilmente caduta tirandosi dietro una tenda e la porta si è aperta. La piccolina si è trovata nuovamente in giardino. Ha fatto pochi passi superando un marciapiede in beole ed è andata verso lo scivolo della piscina. E' [illegible] vasca in plastica, di quelle gonfiabili, due metri per due profonda un metro. La piccola è finita in acqua. E' stata la [illegible] ad accorgersi. L'ha tirata fuori, sul prato, iniziando le pratiche di rianimazione. Nel frattempo [illegible] dato l'allarme e da Borgosesia è giunto l'elicottero del «118». Nell'impossibilità di [illegible] nel giardino di casa, col verricello sono stati calati un medico il dottor Arcangelo Bertoccini, un infermiere e una guida alpina.

La piccola presentava ormai chiari sintomi di annegamento. L'equipe del pronto intervento si è prodigata per ripristinare le funzioni vitali proseguendo il lavoro iniziato [illegible] madre. Poi il trasferimento, [illegible] in elicottero, all'ospedale di Varese e il ricovero in rianimazione. Accanto alla bimba c'è [illegible] madre, non la lascia per un momento. Non resta che sperare. [r.amb.]

«C'è un miglioramento neurologico»

Da Borgosesia è intervenuto l'elicottero del «118» che ha calato l'équipe medica ricorrendo al verricello

Verbania, è stato scagionato dall'accusa l'ausiliario che lavorava nel reparto di Igiene mentale

Morì per le ustioni nella vasca da bagno

Abbandonata in ospedale, infermiera sarà processata in assise

VERBANIA. Accusati di «abbandono d'incapace [illegible] morte sopraggiunta» sono comparsi nei giorni scorsi davanti al gip del tribunale al quale la Procura della Repubblica aveva richiesto il loro rinvio a giudizio. Il giudice ha quindi disposto il «non luogo a procedere per non aver commesso il fatto» nei confronti di Tiziano Gosi, 44 anni - difeso dall'avvocato Gabriele Pipicelli - infermierie ausiliario nel reparto di Igiene Mentale dell'ospedale di Pallanza.

Ha invece rinviato a giudizio avanti la Corte d'Assise di Novara Paola Ziliani - difesa dall'avvocato Roberta Revasio - infermiera professionale nel medesimo reparto.

I fatti risalgono al 4 ottobre 1996 quando i due operatori paramedici si stavano prendendo cura di Felicita Casiraghi, ricoverata all'Igiene Mentale perchè sofferente di diverse turbe psichiche.

La nutrivano, la calmavano quando dava segni di eccessiva agitazione occupandosi inoltre della sua igiene personale.

Durante lo svolgimento di uno degli innumerevoli servizi, i due infermieri aveva fatto accomodare [illegible] degente nella vasca [illegible] bagno del reparto lasciando correre l'acqua calda.

Si [illegible] poi allontananti momentaneamente, forse chiamati ad assistere un altro paziente. Particolari che verranno esaminati in tutti i loro dettagli nel corso del dibattimento.

Ma nel frattempo Felicita Casiraghi, immersa nell'acqua bollente, ed incapace di far fronte alla situazione, riportava ustioni in diverse parti [illegible] corpo.

Immediatamente soccorsa dagli stessi infermeri era però apparsa subito grave.

Ricoverata urgentemente al Centro Grandi Ustionati di Torino [illegible] di vivere il 21 novembre dello stesso [illegible]. Sull'accaduto veniva aperta un'inchiesta della Procura della repubblica verbanese mentre i familiari della donna - assistiti dall'avvocato milanese Laura Vita Marchioni - si costituivano parte civile.

Il gip ha motivato il «non luogo a procedere» per Tiziano Gosi ritenendo che le sue mansioni svolte nel reparto ospedaliero fossero subordinate alle decisioni dell'infermiera professionale. [a. r.]

IN BREVE

Verbania

Reagisce alla polizia poi patteggia in pretura

Gerardo Russo, 28 anni, verbanese ha patteggiato ieri in pretura [illegible] mesi [illegible] reclusione. Doveva rispondere di resistenza e minaccia a [illegible] armata a pubblico ufficiale. Sabato sera, invitato dagli agenti della squadra mobile a non arrecare disturbo i clienti di un bar a Intra, aveva reagito con improperi ed impugnando un coltello. [a. r.]

Villadossola

Pensionati in festa alla Lucciola

Festa alla Lucciola, [illegible] inizio alle 9,30 di oggi, per il 50° anni[illegible] della fondazione del sindacato dei pensionati della Cgil. Interverrà Maria Guidotti, segretaria nazionale dello Spi, che parlerà del sanitometro e dei [illegible] effetti sul pagamento dei ticket. [r. s.]

Verbania

Convegno a Palazzo Flaim sulla qualità dell'aria

La qualità dell'aria che respiriamo è il tema del convegno che i Verdi del Verbano Cusio Ossola organizzano stasera alle 21 nella sala consiliare di Palazzo Flaim. Si parla in particolare dello studio sul monitoraggio atmosferico svolto nelle province del Vco, di Novara e Varese basato sull'osservazione dei licheni, bioindicatori che «fotografano» lo stato dell'ambiente in [illegible] viviamo. Intervengono Luigi Guidetti dell'Arpa di Novara, Cesare Cislaghi dell'Istituto di statistica medica dell'Università di Milano. Pasquale Cavaliere consigliere regionale dei Verdi. [s. r.]

Chiusa domenica per il movimento franoso che minaccia di abbattersi sulla carreggiata

Riapre già oggi la statale del Lago?

Previsto sopralluogo del servizio geologico regionale

CANNERO. Potrebbe essere riaperta al traffico già [illegible] nel pomeriggio, la statale [illegible] del Lago Maggiore, chiusa [illegible] nella notte tra domenica e lunedì in seguito al movimento franoso che dai contrafforti della collina minaccia di abbattersi sulla carreggiata oltre che su diverse abitazioni di residenti e turisti. L'interruzione della statale è stata disposta nella notte dai tecnici dell'Anas a seguito di un lungo sopralluogo preliminare iniziato già nella mattinata di domenica.

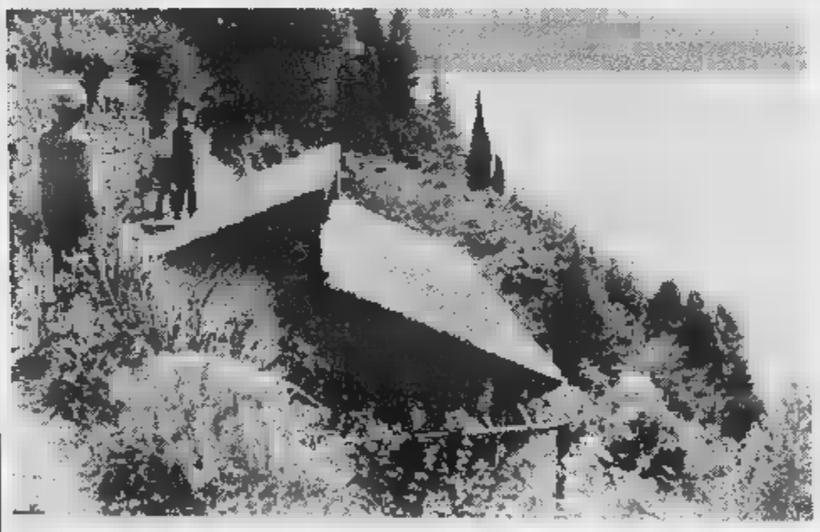
A dare l'allarme sono stati gli abitanti di alcune villette, sul fianco della collina, quasi a strapiombo sulla strada sotto la quale sorgono alt[illegible] ed immediatamente più in basso il lungolago [illegible].

La frana si estende per oltre quindici metri di lunghezza ed un metro e [illegible] di larghezza. Massi, terriccio e pietrisco smossi dalle recenti piogge sono trattenuti, per ora, fortunatamente dalla folta e ricca vegetazione. [illegible] mattinata di [illegible] le autorità preposte hanno preso in considerazione l'evacuazione di alcune famiglie le cui abitazioni potrebbero essere investite dall'eventuale distacco franoso.

Notevoli i disagi accusati dagli oltre tremila lavoratori frontalieri diretti al lavoro nel Locar[illegible] nella vicina Svizzera, che ieri mattina alle prime luci dell'alba si sono visti bloccare appena fuori Cannero da polizia stradale, carabinieri, vigili [illegible] fuoco, uomini della Forestale e polizia municipale. Per raggiungere il loro posto di l[illegible] non è rimasto altro che dirottare attraverso Trarego di Viggiona ed imboccare poi i percorsi alternativi [illegible] statali Vigezzo e Cannobina.

Nella mattinata, su istanza della Prefettura del Vco, sia la Navigazione Lago Maggiore sia l'azienda consortile [illegible] trasporto pubblico (Con.Ser.Vco.) hanno predisposto corse straordinarie di autobus e battelli. I pullman, come da orario in vigore, partono da Verbania diretti a Cannero e da Cannobio e Brissago e ritorno. I battelli invece effettuano servizio da Cannero a Cannobio e ritorno.

Ieri pomeriggio sono stati nel frattempo eseguiti sopralluoghi da parte dei tecnici della Regione Piemonte - ingegner Ca[illegible]gnoni e geometra Mainini - che hanno concertato i primi interventi con lo stesso sindaco di Cannero, Maria Pia Bottacchi.



Un'immagine della zona dove si sta staccando la massa di sassi e terriccio che [illegible] precipitare sulla carreggiata della statale e su alcune abitazioni di residenti e turisti

A loro dire, verrà richiesto il parere del Servizio Geologico Regionale mentre una prima struttura «paramassi» verrà disposta a ridosso del costone della collina per contenere così eventuali movimenti franosi.

Il transito [illegible] statale 34 potrebbe quindi riprendere a sen[illegible] unico alternato. Oggi a [illegible] zogiorno, in municipio a Can[illegible] il consigliere regionale Ettore Racchelli si incontrerà con tencici Anas e funzionari regionali per fare il punto sulle competenze del caso.

Aristide Ronzoni

A Verbania suscita pareri contrastanti il progetto sull'area ex Ossolana

«Città dei Servizi», g[illegible] divisa

Vicesindaco stronca la proposta dell'assessore

VERBANIA. Una «città dei servizi» nella piana del Toce sull'area della ex Ossolana? Sì, no, forse. La proposta formulata dall'assessore comunale ai Lavori pubblici e consigliere provinciale del Vco Diego Caretti suscita pareri contrastanti.

Caretti suggerisce di creare nella zona, assieme alla sede [illegible]lla Provincia e alla Casa della Resistenza già esistente, un complesso rispettoso dell'ambiente che recuperi l'area ora degradata e sia in grado di ospitare uffici pubblici ed altri servizi ancora in attesa di collocazione.

I Democratici di sinistra colleghi di partito hanno [illegible] parere favorevole sulla prospettiva, che suscita invece riserve da parte degli ambientalisti, preoccupati per possibili ripercussioni negative di [illegible] costruzioni in un'area [illegible] particolare pregio naturalistico.

La stroncatura più decisa [illegible] progetto giunge però da Giuseppe Grieco dei Popolari, vice sindaco di Verbania e pertanto collega di giunta di Caretti.

Giuseppe Grieco, esponente dei Popolari e vicesindaco di Verbania, vuole che sul tema siano ragionamenti collegiali più approfonditi

«Certo immaginare un luogo che concentri i servizi nell'interesse dei cittadini è un disegno affascinante», premette Grieco. Le obiezioni non riguardano perciò il merito dell'idea, tanto è vero che l'argomento è in discussione con l'assessore provinciale Giancarlo Zoppi.

«A lasciarmi perplesso - aggiunge il vice sindaco di Verbania -, è il fatto che le esternazioni di Diego Caretti mi sembrano amministrativamente un po' imprudenti e metodologicamente quanto meno discutibili. Dal punto di vista amministrativo non si può dimenticare che esistono il piano delle sponde tuttora vigente e soprattutto il piano delle fasce del Magistrato del Po. A proposito di quest'ultimo, vanno definite alcune importanti questioni, ma se le [illegible] se restano come [illegible] l'area del progetto è da considerarsi inedificabile».

Grieco aggiunge che sul tema sarebbero opportuni, più che proposte di singoli, ragionamenti collegiali, che coinvolgano l'intera giunta e in particolare il sindaco e gli [illegible] Patrimonio e all'Urbanistica.

Sergio Ronchi

L'Agenzia Generale di Novara - Centro della Toro Assicurazioni

Selezione ambosessi con età non superiore a 24 anni da [illegible] nella propria organizzazione commerciale, ai quali garantisce, al termine di un periodo di formazione, l'assunzione.

I candidati ideali dovranno essere motivati a svolgere un'attività autonoma, avere buona capacità di relazione, facilità nei rapporti interpersonali, essere intraprendenti e soprattutto determinati.

E' richiesta [illegible] buona preparazione culturale e costituisce titolo preferenziale l'aver avuto esperienze di vendita.

Inviare dettagliato curriculum a:

Toro Assicurazioni
Agenzia generale [illegible] Novara Centro
Via dei Caccia [illegible] - Novara

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11
ORARIO CONTINUATO

Studio di consulenza fiscale [illegible] / A
sistema per contabilità SISPAC.
Inviare curriculum a:
PUBLITIME srl -
Corso Cavour 13 - 28100 Novara
indicando sulla busta: *Riferimento MT*

tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI MASSINO VISCONTI
PROVINCIA DI NOVARA
P.zza IV Novembre, 9 - 28040 Massino Visconti
Tel. 0322 - 219120, Fax 0322 - 219640

Avviso [illegible] deposito progetto [illegible] variante generale al P.R.G.C. vigente

IL SINDACO
Visto l'art. 15 della L. R. n. 56/77 e s.m.i.
Rende noto
ch[illegible] il Consiglio Comunale, [illegible] deliberazione n. [illegible] del 27.02.1998, [illegible] ha controdedotto a tutte le osservazioni e proposte presentate. Ed ha adottato il progetto definitivo della Variante Generale al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.
Che la suddetta deliberazione ed il progetto definitivo saranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio e depositati presso l'Ufficio di Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, dal 9 giugno al 9 luglio 1998.
Durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione nei seguenti orari:
Dal lunedì al sabato durante gli orari di ricevimento del pubblico.
Massino Visconti, 9 giugno 1998
IL SINDACO avv. Camillo Ferrari

La Stampa 1997 in CD-ROM. tutto LA STAMPA Compact 1678 - 02005

TRIBUNALE DI [illegible]

Avviso di vendita di beni immobili [illegible] incanto

E' stata disposta la vendita [illegible] incanto [illegible] seguente [illegible] immobile di pertinenza del fallimento **LACOBI s.n.c. di AIROLDI G. & GALLIATE:**
In Galliate via Novara n. 90 palazzina di due piani fuori terra avente un alloggio di circa mq 160 per ciascun piano più seminterrato destinato a magazzino e da un piccolo edificio a destinazione autorimessa il tutto su terreno di pertinenza e censito alla partita n. 1000320 foglio 47; il tutto come meglio descritto nella perizia in atti del Geom. Massimo Zugnino.
Condizioni di vendita:
1°) Prezzo base: Lit. 520.000.000.
2°) Eventuali interessati dovranno presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 6/7/98 corredata dalla seguente documentazione:
a) attestato di [illegible] civile se il partecipante è persona fisica e, [illegible] coniugata, certificato attestante il regime patrimoniale;
b) certificato [illegible] iscrizione al REA se il partecipante è persona giuridica;
c) codice fiscale e, se impresa, partita IVA.
Dovrà [illegible] altresì depositata una somma pari [illegible] del prezzo base così ripartita:
- per un importo pari al [illegible] a titolo di cauzione con assegni circolari intestati al "Cassiere Provinciale PPTT di Novara con il concorso del controllore"
- per un importo pari al 25% a titolo [illegible] fondo spese con assegni circolari intestati al Fallimento Lacobi S.n.c. di Airoldi G & C.
I suddetti assegni dovranno risultare emessi da istituti di credito con sportelli in Novara.
Il Giudice Delegato al [illegible] di indire una eventuale gara tra gli offerenti [illegible] dopo [illegible] delle offerte pervenute.
3°) L'intero prezzo, dedotta la cauzione già versata, dovrà essere versata sul conto del fallimento entro giorni trenta.
4°) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verrà restituito l'assegno circolare.
Maggiori informazioni presso il curatore Prof. Sandro Vecchione con studio in Novara in via Ploto n. 2/C - tel/fax 0321/32208.
Novara, lì 14/5/98
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Tencalla dott.ssa [illegible]

PRESTITI PERSONALI EROGHIAMO DIRETTAMENTE
5 MILIONI RATA 121.000
15 MILIONI RATA 359.000
TAEG 15/24 - DURATA [illegible]
ITALCREDI [illegible]
C.S. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 - SOCIETA' ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA VIA XX SETTEMBRE 6 TEL. 0321/628.245
VERBANIA C.SO COBIANCHI 62 sc. A TEL. 0323/519.360
APERTI SABATO MATTINA

Il professor Alberto Costa studia l'efficacia sui tumori di un nuovo farmaco

Un biellese in prima linea nella lotta contro il cancro

Alberto Costa è stato allievo di Umberto Veronesi (a sin.)

E' uno dei medici che negli Usa ne hanno studiato per due anni gli effetti, ora definiti straordinari

BIELLA. Fra i cinque medici che negli Stati Uniti hanno studiato per due anni gli effetti del «Raloxifene» e una ventina ■ giorni fa hanno annunciato al mondo che il farmaco ha davvero effetti straordinari nella cura dei tumori, c'è anche il professor Alberto Costa. Di origini biellesi («Il ■■■ paterno importava scarpe dalla Polonia, la famiglia ha gestito per 94 anni un negozio nel centro ■ Biella» ricorda), il professor Costa ha studiato ■ Milano dove è senologo all'Istituto Europeo di oncologia e direttore della Scuola europea di oncologia. Negli Stati Uniti ha trascorso molto tempo come ricercatore e due anni fa è stato chiamato, con tre colleghi americani e ■■ inglese, a far parte del gruppo di studio incaricato ■ esaminare i risultati di un'indagine campione su circa 10 mila donne che ha confermato l'importanza del nuovo farmaco.

Come si arriva, partendo da Biella, a far parte di uno dei gruppi di studio più importanti dal mondo?

«Io a Biella ho vissuto solo fi■■ all'età di sei anni anche ■ ci torno volentieri, mantengo amici e vengo a trascorrere i week end. Gli studi e la carriera professionale li ho fatti ■ Milano dove avuto la fortuna di incontrare il professor Umberto Veronesi e ■ lavorare al ■■ fianco per molti anni. Ho conosciuto Veronesi nel '71 quando preparavo la tesi. Mi ha subito colpito, incantato come ricercatore e come uomo. Così ■■■ stato al suo fianco all'Istituto tumori per ■■ anni, dal 74 al 94. Si ■■■ fatti lavori importanti, riconosciuti a livello mondiale. La "tecnica di conservazione" di Veronesi ha rappresentato una svolta nella cura dei tumori perché ha dimostrato che si poteva non asportare il seno quando ■ tumore ■■ piccolo. Da qui la ne■■■■ ■ farsi vedere subito, di prevenire. Nell'81 gli studi degli italiani hanno avuto la copertina del New York Times. Così nell'83 sono andato negli Usa per studiare il filone ■ ricerca della "chemioprevenzione"».

■ cosa si tratta?

«Di una ricerca ■■ sostanze che potrebbero prevenire i tumori, come la vitamina A, quella che fa crescere i bambini, che può proteggere dai tumori al seno e alle ovaie».

Ed è da questa ricerca che si è arrivati alla sperimentazione del «Raloxifene»?

«Non proprio, anche se ■ filone ■ lo stesso: in pratica ■■ studiano gli effetti di alcuni farmaci ■ si cerca quali possono prevenire il cancro. L'idea guida era quella di copiare quanto si fa in cardiologia dove, per prevenire l'infarto, si interviene sulla pressione e sul colesterolo.»

E con la vitamina A ha funzionato?

«Sì, anche se si tratta ■ un sistema pionieristico e vi ■■■ effetti tossici che per ora scoraggiano l'assunzione della sostanza ■■ fase preventiva. La si somministrerà solo a donne a rischio. Nei prossimi tre o quattro anni si sperimenterà in questa direzione».

Veniamo al «Raloxifene», presentato dai giornali ■■■■ un farmaco rivoluzionario p■■ la cura dei tumori. E' quello che ha sperimentato lei in Ameri■■. Come ■ stato scoperto?

«In questo ■■■ si era osservato che fra le donne che assumevano un medicinale per curare l'ostioporosi vi era un netto calo di tumori al seno. Abbiamo lavorato in quella direzione».

Chi ha curato la ricerca?

«Il nostro gruppo di studio, guidato dal profesor Jordan nell'ambito dell'Università di Chicago. Dopo due anni di lavoro abbiamo accertato che questa "pastiglietta", chiamiamola così, dimezza il rischio di tumori al seno. ■ 15 maggio abbiamo ■■■ pubblio il nostro studio e si ■ avuta conferma che si tratta davvero di una cosa rivoluzionaria nella cura dei tumori».

Più rivoluzionaria del metodo Di Bella?

«Il professor ■■ Bella ha avuto una buona intuizione: attaccare il tumore ■ contemporaneamente difendere il malato. E' una buona idea, ma bisognerà capire in quali tumori funziona. Penso che i risultati potremo averli molto presto. Una ■■■ ■■ detto ■ proposito del metodo Di Bella, per evitare confusioni: si tratta di una combinazione di farmaci che non esclude la chemioterapia, nella cura c'è anche quella».

■■■ Pozzo

UN CURRICULUM PRESTIGIOSO

Alberto Costa è ■■■ a Biella il ■ settembre 1951.

Laurea in chirurgia ■ oncologia alle università di Milano e di Genova. Dal 74 al 94 ■■■laboratore del professor Umberto Veronesi all'Istituto Tumori di Milano. Nell'83 partecipa negli Stati Uniti alle ricerche sulla chemioprevenzione. Dal marzo del '96 al maggio 98 ha fatto parte del gruppo di studio composto ■■■ cinque esperti (tre americani, un inglese e un italiano) e capeggiato ■■■ professor Jordan che all'Università di Chicago ha studiato gli effetti del «Rolaxifene», il farmaco che dimezza il rischio dei tumori al ■■■.

Sposato, ■■■ figli. Hobby: andare a cavallo nella ■■■ di Netro (Biella), paese d'origine del nonno materno, dove possiede una ■■■ ■ trascorre i week end.

A San Giovanni

Luna e falò per tre cene nel Roero

CANALE. Una notte magica, crogiolo di energie positive. Così nella tradizione popolare viene ricordata la notte di San Giovanni, quella illuminata dai falò che devono aiutare il sole ■ scacciare le tenebre e bagnata dalla rugiada che servirà ■ preservare gli occhi dalle malattie.

Una suggestiva leggenda che nel Roero, la terra emergente del turismo piemontese, hanno deciso di recuperare per farla diventare occasione ■ cultura e turismo. La strada seguita è an■■■ una volta quella dell'enogastronomia. A coordinare l'iniziativa è, da Canale, l'Enoteca regionale del Roero.

Per ■■ cene, illuminate dai magici falò e dalla luce della luna, sono state scelte altrettante suggestive località: Castellinaldo, Canale (santuario di Mombirone) ■ Cisterna d'Asti. Identico menù e medesimo programma che prenderà il via alle 20,30, ovviamente del 23 giugno. In ■■■ notte dedicata alla tradizione anche la cucina deve fare la ■■■ parte e i tre «chef», Davide Palluda, Renato Dominici e Lino Vaudano, hanno studiato piatti, recuperando vecchie ricette e utilizzando anche aglio, cipolla e camomilla (che si raccoglievano proprio la notte «magica») oltre alle pesche San Giovanni e a tre vini doc ■■■ il Roero Arneis, servito ■ Canale, il bonarda, a Cisterna d'Asti ■ ■ barbera ■ Castellinaldo. I posti per una ■■■ di grandi suggestioni ■■■■ limitati e per le prenotazioni ci si può rivolgere all'Enoteca regionale del Roero (0173-978228).

In Piemonte la tradizione dei «fuochi» esiste nelle campagne, ■■ Torinese, a volte la tengono viva gli scout, ma mai era ■■■ duto che diventasse occasione di turismo e ■■ pretesto per trascorrere una ■■■ illuminati dalla luna ■ i falò. [l. f.]

La Provincia appoggia lo scalo cuneese

L'aeroporto ■ Levaldigi, in provincia ■ Cuneo ■ Consiglio provinciale ■ Alessandria ha chiesto alla Regione di discutere ■ approvare al più presto la proposta di legge sullo sviluppo dello scalo cuneese

Levaldigi piace all'Alessandrino

ALESSANDRIA. «Un sostegno politico, per un progetto di in■■■ ■■■ le altre province del Piemonte Sud per uno sviluppo sul territorio che tenga conto di una linea comune».

Così il vice presidente della Provincia ■ Alessandria, Daniele Borioli (ds), ha definito l'ordine del giorno - ■ sostegno appunto - sulla proposta di legge regionale per un sistema aeroportuale piemontese e del Nord Ovest. Ieri l'amministra■■■■ provinciale lo ha sottoposto al consiglio di Palazzo Ghilini, che l'ha approvato. «Non si tratta di una seconda Malpensa ■■■■ - spiega Borioli -, piuttosto di dare un secondo punto ■ riferimento in Piemonte oltre ■ Caselle».

Due mesi fa è stato siglato un protocollo d'intesa tra le Province ■ Alessandria, Asti e Cuneo: «Un ■■■ di politiche co■■■■ nel Piemonte Sud orientale - sottolinea il vice presidente -. In questo quadro ■ nel contesto del piano regionale dei trasporti rientra il progetto di legge cuneese sullo sviluppo dell'aeroporto di Levaldigi». Dal canto loro i cuneesi avevano appoggiato la proposta di realizzazione del terzo valico - per i collegamenti tra Piemonte ■ Liguria - che cadrebbe in territorio alessandrino.

L'ordine del giorno approvato ieri sottolinea come ■■ ■■ senziale ■ improcrastinabile la costituzione di un sistema aeroportuale piemontese, in grado di rispondere alle esigenze dell'industria e del traffico passeggeri della regione e di rapportarsi in modo significativo con i sistemi aeroportuali italiani, della Svizzera e dell'Unio■■ Europea».

Al consiglio regionale la Provincia di Alessandria chiede: «Di discutere e approvare ■ più presto la proposta di legge cuneese». [a. m.]

CERCHI CASA ?
LA STIAMO COSTRUENDO !

ED OGGI E' REALTA'

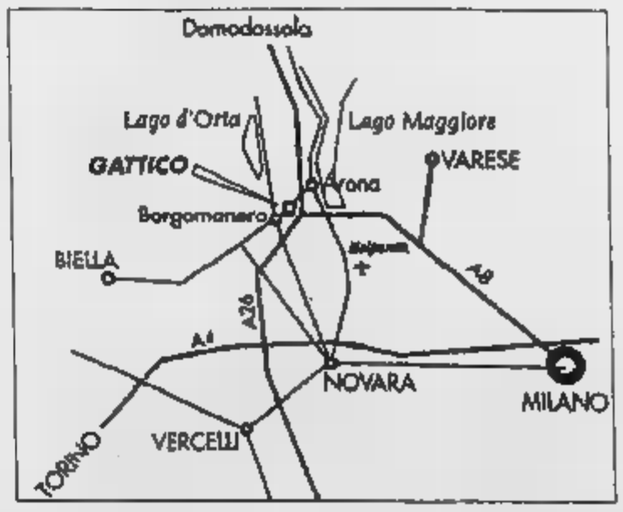
finanziamento con mutuo ventennale
a tasso fisso dell' 1, 90% annuo

Mattioda

Sta realizzando a GATTICO (NO) nel "*Parco del Borgarino*", due palazzine residenziali che offrono oltre alle **eccezionali condizioni del finanziamento**, qualità architettoniche e costruttive di grande rilievo con prezzi di assoluta convenienza. **Siamo vicini al Lago Maggiore, al Lago d'Orta ed all'Aeroporto della Malpensa con comodi collegamenti per tutta la zona di Milano, Novara ■ Varese**.

Caratteristiche dell'intervento: superficie fondiaria 18.000 mq. inserita in un verde contesto ambientale, giardini privati e condominiali, riscaldamento autonomo, finiture accurate e personalizzazione degli interni.

Composizione delle palazzine: due piani fuori terra con appartamenti e ville ■ schiera di metrature diverse per ogni soluzione abitativa.



Per informazioni rivolgersi in cantiere ■ Gattico (NO), Tel. 0322-83.86.44.
Il nostro personale è disponibile su appuntamento anche nei giorni festivi.

Imprese Mattioda S.p.A. - Mattioda Costruzioni S.r.l. Via Torino, 1 - CUORGNE' (TO)
Tel. 0124-65.04.30 Fax 0124-65.02.38

L'Horizons Quartet è formato [redacted] valenti solisti italiani, provenienti da diverse esperienze. Sono: [redacted] Paliaga [redacted] pianoforte, [redacted] Buschini al basso, Massimo Vescovi alla chitarra acustica e il novarese Nicola Stranieri alla batteria

[redacted] «doc» [redacted] quartiere

Horizons Quartet [redacted] Porta Mortara

NOVARA. Jazz d'autore a Porta Mortara. Il ciclo di concerti, tutti ad ingresso libero, promossi dall'associazione Dedalo con il patrocinio di Provincia, Comune [redacted] Quartiere propone stasera un appuntamento [redacted] prestigio. Ospite di turno è l'Horizons Quartet, complesso jazz che schiera valenti solisti italiani: Paolo Paliaga al pianoforte, Carlos Buschini al basso, Massimo Vescovi alla chitarra acustica [redacted] Nicola Stranieri alla batteria. Ciascuno vanta partecipazioni in diversi compact disc e collaborazioni con musicisti di fama. Come «Horizons Quartet» si apprestano a regi-[redacted] un cd, dove metteranno il loro modo di concepire il jazz, che interpretano secondo i più moderni canoni culturali, con influenze che vanno dal latin al funky ed alla musica etnica di varia provenienza. E lo fanno attraverso opere originali scritte apposta per il quartetto e composizioni di grandi musicisti contemporanei fra cui Pat Metheny, Richard Galliano, Michel Petrucciani, Jaco Pasto-[redacted] e Wyne Shorter. Il risultato, spiegano Paliaga [redacted] compagni nelle note di presentazione del gruppo, è [redacted] percorso tra temi conosciuti [redacted] ritmi coinvolgenti segnati dalla pratica improvvisativa [redacted] dall'impasto tra i [redacted] acustici del pianoforte e della chitarra con la percussività del basso e della batteria». [p. ben.]

Al Dopolavoro

[redacted] Cantagiugno

NOVARA. In pista con i capelli bianchi, [redacted] anche [redacted] tanta allegria ed energia da spendere in compagnia. Si chiude oggi al Dopolavoro Ferroviario di via Leonardo [redacted] Vinci «Cantagiugno», l'iniziativa proposta agli anziani dall'assessorato alle Politiche sociali. Musica, balli, animazioni e giochi da venerrdì scorso hanno richiamato decine di pensionati Presentatore e anfitrione sempre lui, l'inossidabile Sandrino Berutti.

Ieri i protagonisti [redacted] stati gli ospiti delle case di riposo cittadine, oggi gli invitati sono gli utenti del servizio d'assi-[redacted] domiciliare del Comune. Alle 11 ci sarà il ritrovo, alle 12,30 il pranzo, poi ancora balli [redacted] animazione; prima delle 18 si terrà un saggio di danza, le premiazioni e l'arrivederci. Molti hanno considerato «Cantagiugno una sorta di allenamento a «Danzati agosto». D'altra parte proprio l'assessore Adriano Mattera [redacted] sottolineato [redacted] me l'iniziativa s'inquadrasse in un più ampio programma dedicato agli anziani che, soprattutto d'estate, possono trovarsi più soli oppure, semplicemente, sono più desiderosi di uscire e fare [redacted] amicizie. [m. p. a.]

[redacted]

Riaffiora dal Cusio il ragioniere-pesce

E' un aureo libretto quello che Interlinee, editrice novarese, ha dedicato [redacted] Gianni Rodari (1920-1980), scrittore per ragazzi, omegnese, riproponendo la pubblicazione di un racconto che la rivista «Lo Strona», diretta da Lino Cerutti, presentò ai suoi lettori nel 1978, in anni in cui Rodari, giramondo e scrittore di punta dell'editore Einaudi, [redacted] riscoperto le sue radici cusiane tanto che, l'anno dopo, stimolato dalla cordialità degli amici ritrovati, pubblicherà «C'e-[redacted] due volte il Barone Lamberto», ampia fiaba ambientata sull'Isola di San Giulio.

Venne festeggiato [redacted] Pette-[redacted] e premiato [redacted] «Cusiano Benemerito»: una qualifica della quale [redacted] orgoglioso.

Il ragioniere-pesce [redacted] personaggio particolare che, dal punto [redacted] vista letterario, protebbe configurarsi fra gli antesignani degli ambientalisti, allora poco noti, in difesa delle acque inquinate del Lago d'Orta.

Il risanimento avverrà una diecina di anni dopo attraverso l'operazione di liming che ha contribuito al ripopolamento dell'intero bacino, [redacted] ricco di pesce persico, alborelle, lucci.

Ma quando scrisse del [redacted] ragioniere-pesce, nulla sapeva Rodari di ciò che sarebbe avvenuto più tardi.

Tuttavia il fantasioso protagonista del racconto s'indigna contro chi afferma che il Lago d'Orta è «un lago morto» [redacted] sbotta alterando i toni: «Io non accetto tale espressione-,caro signore! Io amo il Cusio e voglio che esso viva».

E' un grido che suona un po' come un'esortazione, [redacted] meglio ancora un imperativo; comunque un'accorata preghiera che verrà finalmente ascoltata. [redacted] quando ciò avviene Rodari non [redacted] più qui con noi a esultare.

Il libro, illustrato da Mauro Maulini, pittore pettenaschese, che ha più volte dipinto [redacted] personaggi rodariani, è presentato dalla Lagostina Spa che, in tal modo, ha voluto ricordare il 50° anniversario della morte di Emilio Lagostina, fondatore della nota industria cusiana di casalinghi.

Completano l'opera un saggio di Pino Boero e una crona-[redacted] di Lino Cerutti che comprende la riproduzione di un inedito epistolario fra Rodari e gli amici del lago.

Gianni Rodari, Cusiano Benemerito

Hanno contribuito alla realizzazione del libro anche [redacted] Comuni di Omegna, Orta, Pettenasco, le Province di Nova-[redacted] [redacted] del Vco, la Comunità montana Cusio-Mottarone, la Pro loco di Pettenasco, la Regione, l'Eco-museo del Lago d'Orta e del Mottarone, il Consorzio Cusio-Turismo, il Centro Studi Gianni Rodari di Orvieto. [r. b.]

IL RAGIONIERE-PESCE DEL CUSIO
[redacted] Gianni Rodari
Edizioni Interlinea,
Novara 1998
Pagine 36
Prezzo: 10 mila lire

GIORNO E NOTTE

[redacted]

«Sound of '70»

Appuntamento con la discomusic a «Sound of '70» di Milano in [redacted] Ciaia. Stasera, speciale funky. [m. p.]

[redacted]

Occhio ai «Fichi»!

Spettacolo comico con i «Fichi d'India» [redacted] gli «Arleccomics», dalle 22,30 all'«Arlecchino» di Vedano Olona. [m. p.]

[redacted]

Max al pianobar

Pianobar con Max, dalle 22 al «Pigalle» di Verbania, in piazza Garibaldi. [r. l.]

Milano

Suona Valeriano

La band di Jò Valeriano, molto conosciuta nei locali di Novara e Vco, suona stasera al «Blueshouse» di [redacted] Sant'Uguzzone [redacted] Milano. [m. p.]

Milano

Cà Bianca show

Il piano di Mario Rusca, cabaret con Walter D'Amore [redacted] Norberto Midani. E' il programma della serata alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro. [m. p.]

Novara, in scena stasera alle 21 [redacted] saggio del Centro Buscaglia

[redacted]

[redacted] Le più piccole hanno solo quattro anni ma già vivono con passione e impegno la magia della danza. Lo dimostreranno anche [redacted] quando il sipario del Coccia si aprirà per il saggio di fine anno delle allieve del Centro danza Buscaglia di via Chinotto. Lo spettacolo, che registra il tutto esaurito, s'inizia alle 21.

Il programma è vario e divertente [redacted] propone brani classici [redacted] la Sinfonia di Haydn e Stravinsky e altri moderni [redacted] i Blues Brothers, Titanic [redacted] Celi-[redacted] Dion [redacted] Janet Jackson [redacted] Madonna. [redacted] le immancabili Spice Girls. Nel primo tempo sono previsti i balletti intitolati: Sinfonia, Caaret, I moretti, Think, Stop, I pattinatori, Play dead, The scottish march, Willkommen in der traumfabrik, La carica dei 101. Nella seconda: Stars and stripes, Vogue, Ghosts, Charleston baby, What about, Dolphin's dance, Vamos a la discoteca, Titanic, Apollo e Time to say good bye.

Piccole e grandi ballerine stasera [redacted] Coccia si esibiranno nel saggio di fine anno del Centro danza Buscaglia di Novara

Sul palco le allieve della scuola interpretano i brani, famosi [redacted] non, offrendo scampoli di danza [redacted] vari stili: dalla classica alla moderna, al funky, al jazz. Le coreografie dei balletti [redacted] curate dalle insegnanti Alessandra Boieri, Monica [redacted]dotti, Paola Romaniello, Irene Stangalini, Donatella e Viviane Vaccaro. Presenta la [redacted] Alessandra Milani. [b. c.]

GIOCHIAMO [redacted]

MASSIMI [redacted]

BARI	17	48	19	45	37
	61	60	56	56	55
CAGLIARI	15	21	[redacted]	43	[redacted]
	[redacted]	77	70	47	46
FIRENZE	81	[redacted]	36	[redacted]	3
	[redacted]	[redacted]	72	64	53
GENOVA	71	1	26	39	17
	104	81	68	62	[redacted]
[redacted]	15	47	32	56	24
	66	59	50	43	42
NAPOLI	2	32	83	50	39
	72	51	51	49	47
PALERMO	53	82	33	42	72
	[redacted]	[redacted]	50	47	46
ROMA	21	56	22	32	[redacted]
	108	93	81	61	54
TORINO	[redacted]	55	36	34	69
	[redacted]	77	76	73	64
[redacted]	11	60	[redacted]	[redacted]	86
	95	[redacted]	57	55	53

[redacted] SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 66 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

66-34 66-55 66-56 66-39 66-62; 66-76 66-29 66-60 66-70 66-1; 66-18 66-13 66-78 66-25 66-3; 66-44 66-90 66-69 66-64 66-6; 66-86 66-11 66-10 66-46 66-16; 66-67 66-27 66-23 66-42 [redacted].

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi [redacted] frequenza sulla ruota di Genova:

8-1 8-41 8-44 14-61 14-71; 8-74 8-84 8-75 14-24 14-45; 8-55 8-16 8-46 14-85 14-46; 8-86 8-67 8-87 14-7 14-57; 8-61 8-71 14-1 14-41 14-44; 8-24 8-45 14-74 14-84 14-75; 8-85 8-48 14-55 14-16 14-46; 8-7 8-57 14-86 14-67 14-87.

[redacted] mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 81 (5); Cagliari 38 (4); Firenze 14 (2); Genova 82 (3); Milano 75 (4); Napoli 39 (5); Palermo 51 (2); Roma 87 (4); Torino 65 (5); Venezia 32 (3).

Per gemelli [redacted] lunghette più in ritardo sviluppate per ambo [redacted] terno da giocare a Torino:

11-22-33 33-66-11 66-77-88; 11-44-55 33-11-22 66-11-22; 11-66-77 44-55-66 66-33-44; 11-77-88 44-77-88 66-44-55; 22-33-44 44-11-22 77-88-11; 22-55-66 44-22-33 77-22-33; 22-77-88 55-66-77 77-44-55; 22-88-11 55-88-11 77-55-66; 33-44-55 55-22-33 88-11-22; 33-66-77 55-33-44 88-33-44.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	11 - 34 - 58 - 85 - 16 - 8
	41 - 82 - 24 - 38 - 9 - 42
2 combinazioni	
L. 5600	60 - 49 - 57 - 23 - 28 - 1 - 43
7 combinazioni	
[redacted] con [redacted]	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 47 - 51 - 74 - 20
[redacted] combinazioni	- varianti = 75 - 48 - 52 - 21 - 46 - 50 - 73 19

Statistiche a [redacted] della Ricevitoria n° 490 di Davide [redacted] Miola, via Viana 27, [redacted].

STASERA AL [redacted]

[redacted]

VIP. Tel. 525.588. **Deep impact**, con M. Freeman, R. Duvall. Or.: 20; 22,30. Lire: fest. 12.000; fer. 10.000; merc. 8000; [redacted] sab. pom. 7/5000.

ARALDO. Tel. 474.525. **Blues [redacted] il mito [redacted]**, [redacted] Aykroyd, John Goodman. Or.: 20; 22,30. Fest. e pref. L. [redacted]; fer. 10.000; lun. fer. 8000/5000.

[redacted] Tel. 627.676. **[redacted] per-[redacted]** di [redacted] Lynch, con B. Pullman. [redacted]: 19,50; 22,30. Lire: fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; [redacted]. 8000, 5000; [redacted]. pom. 7000, 5000.

[redacted]. Tel. 624.158. **L'angolo rosso**, con Richard Gere. Or.: 20,05; 22,30. Lire: fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7000; 5000.

[redacted] Tel. 623.395. **[redacted] meccanica [redacted]** [redacted] [redacted]: 19,50; 22,30. Lire: fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000.

[redacted] CUORE. Tel. 465.464. [redacted] Ore 20; 22,30. [redacted] 10.000; 7000; [redacted] 7000.

[redacted]

S. ANDREA. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

SAN CARLO. tel. 24.05.66. [redacted] PER FERIE.

[redacted]

[redacted] CHIUSO [redacted] FERIE.

[redacted]

MODERNO. Tel. 62.151. **Arancia meccanica.** Or.: 19,50; 22,15. L. 10.000, 7000; mercoledì fer. 7000, 5000.

[redacted]. [redacted]. 617.41. **L'angolo rosso**, con Richard Gere. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; merc. 7000.

[redacted]. [redacted]. 81.441. [redacted] con Roberto [redacted]. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 7000; merc. L. [redacted].

[redacted]

[redacted]. Tel. (0346) 51.06.629. RIPOSO.

[redacted]

CORSO - Sala Corso. telef. al n. 240.853. **L'angolo [redacted]** con Richard Gere. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; 6000.

CORSO - Sala Corsino. Informazioni su segr. telef. al n. 240.653. **Blues brothers il mito continua**, con Dan Aykroyd. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000; 6000.

[redacted] 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. telefonica. **La [redacted]** con Roberto Benigni. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; [redacted]

[redacted] 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segr. telefonica. **La parola amore esiste.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

[redacted]

ITALIA. Tel. (0163) [redacted]. RIPOSO.

[redacted]

[redacted] TEATRO. Tel. 91.183. Saggi scolastici.

[redacted]

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. **6 giorni di tempesta.** Ore 21.

[redacted]. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]

S. PELLICO. [redacted], a prezzi spettacolo al numero [redacted] segr. telefonica 777.122. CHIUSO PER [redacted].

[redacted]

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. [redacted].

[redacted]. 401.940. Informazioni e prezzi spettacoli al numero [redacted] segr. tel. 40.19.40. [redacted]

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero di segr. 40.19.40. **Arancia meccanica**, [redacted] S. Kubrick. Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.864. Informazioni e orari su segreteria telefonica. **L'angelo [redacted]**.

[redacted]

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'angolo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Deep impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Codice Mercury.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, [redacted] 540.605. **Linea di sangue.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Romantici equivoci.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Fine della corsa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.
[redacted] c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep impact.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] via Gallo 5, tel. 6507100. **Arancia meccanica.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA [redacted] Gramsci 9, tel. 542.422. **Cesar e Lucinda.** Or.: 18,10; 19,55; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **[redacted] perduta.** Viet. min. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. [redacted]. [redacted] **na Dream.** Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. [redacted] **bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Mosca per bocca.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [redacted] **Brown.** Or.: 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE [redacted] Buozzi angolo via Roma, [redacted] 530.353. **The Full Monty.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep impact.** Orari: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, [redacted]. 521.4316. **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La maschera di ferro.** Or.: 20; 22,30.
LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. [redacted] Or.: 15,45; 21.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **La tre-[redacted]** [redacted] 18,30; 19,30; 20,30; [redacted]
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. [redacted] **uccidere.** Or.: 18,05; 18,20; 20,25; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia [redacted]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
REPOSI via [redacted] Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **Blues [redacted] - Il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Deep impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: **Fire.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8190150. **L'immagine del desiderio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella.** Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. **Breakdown.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 21. Direttori Marco Boemi, Daniele Callegari, Reynald Giovaninetti. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 25.000 in vendita oggi alla Biglietteria (ore 10,30-18 - Tel. 8815.241/242). Informazioni tel. 8815.248/238/210.

LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 ore 20,30 - Orchestra Sinfonica Nazionale della Senile musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. Dir. M. Balderi, sop. D. Mazzola, baritono C. Desderi - Athestis Chorus dir. F.M. Bressan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Vlad, Petrassi. Poltr. 45.000 ingr. 25.000 rid. giovani 12.000. Per inf. tel. 810.4653 - 810.4861.

LE TRAME DEI FILM

BLUES [redacted] IL MITO [redacted]. Commedia musicale. Seguito del cult movie con John Belushi, riprende la storia [redacted] si era interrotta diciotto anni fa: Elwood Blues [redacted] prigione, scopre che molte cose [redacted] cambiate e decide [redacted] rimettere insieme [redacted] band.

ARANCIA MECCANICA. Drammatico. [redacted] attesa di «Eyes [redacted] Shut», viene riproposto il classico di Stanley Kubrick [redacted] [redacted] di Anthony Burgess. Malcom McDowell impersona Alex, giovane a capo di una banda di violenti coetanei.

DEEP IMPACT. Fantascienza. Un'enorme cometa si [redacted] per abbattere sulla terra: il nostro pianeta [redacted] in pericolo. Un gruppo di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incassi negli Stati Uniti.

LA [redacted] E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli [redacted] Trenta, il nuovo film diretto [redacted] interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina [redacted]ra, [redacted] prigionia in un campo di concentramento nazista.

[redacted] MAGOO. Comico. Approdano sul grande schermo [redacted] con attori «in [redacted] e [redacted] [redacted] divertenti avventure del cartone animato Mr. Magoo, l'anziano miope. Lui è Leslie [redacted]

IL [redacted] [redacted]. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro dei fratelli Coen comincia con due malviventi irrompono nella vita [redacted] Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti della moglie. C'è un evidente sbaglio [redacted] persona, visto che Jeff non [redacted] sposato.

CODICE [redacted] Thriller. A [redacted] agente [redacted] (Bruce Willis) [redacted] disgrazia [redacted] sull'orlo di un esaurimento nervoso viene affidata l'inchiesta relativa alla scomparsa di [redacted] bambino autistico di nove anni, successiva [redacted] misterioso omicidio dei suoi genitori.

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Jack Nicholson [redacted] [redacted] Udall, scrittore tanto scontroso con il prossimo quanto maniacale [redacted] comportamenti. Le uniche persone con cui [redacted] d'accordo [redacted] la cameriera [redacted] bar dove consuma tutte le mattine una ricca colazione e il [redacted]no [redacted] casa, [redacted] pittore [redacted].

ANASTASIA. Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla [redacted] Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo [redacted] Parigi dopo la caduta degli [redacted] e [redacted] [redacted] leggenda della Gran Duchessa Anastasia.

U-TURN INVERSIONE DI MARCIA. Drammatico. [redacted] straniero arriva in una città del deserto [redacted] ed «entra» nella vita di una coppia disposta a [redacted] pur [redacted] dividersi. E' il [redacted] film di Oliver Stone, dal romanzo [redacted] John Ridley «Cani randagi».

THE FULL [redacted] Commedia. Film fenomeno, narra di un gruppo di disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di dar [redacted] a uno spettacolo [redacted] spogliarello.

Hockey pista, azzurri battuti anche dal Barcellona chiudono quarti in Champions League

Novara, vinci sabato e scorda Vercelli

Ubezio: «Ora vogliamo lo scudetto»

Luciano Ubezio sdrammatizza la débâcle novarese a Vercelli e lancia la sfida per lo scudetto

Qui sopra e a destra due momenti della sfida degli azzurri al Palaisola in un'edizione piuttosto sfortunata della Champions League. Il Novara ha chiuso al quarto posto superato dal Barcellona (5-3) nella finale di consolazione

NOVARA. E' finita all'Igualada la Coppacampioni, o Champions League che dir si voglia. I catalani sono stati i grandi protagonisti della manifestazione che si è svolta al Palaisola di Vercelli. Hanno rifilato otto gol a Barcellona a giallover di, incassandone solo due. Al Novara, naturalmente, non resta che mangiarsi le mani, due volte.

Una per non essere riusciti a portarsi a casa l'organizzazione della final four; l'altra per non aver conquistato il trofeo che mai come stavolta pareva alla portata. E ad aumentare il rammarico, il fatto che i nuovi campioni d'Europa erano già stati sconfitti due volte dagli azzurri, nel girone di semifinale, sia in Spagna che al palasport.

E per fortuna del Novara il trofeo l'hanno vinto i catalani, perchè in caso contrario la beffa sarebbe stata doppia e con chissà quali ripercussioni e polemiche sul clan azzurro, a pochi giorni dalla partita che potrebbe assegnare il 28° scudetto.

Il Palaisola si conferma stregato per il Novara, a persino la splendida vittoria di dieci giorni fa nella «gara tre» scudetto sbiadisce. Con il presidente Luciano Ubezio a tenta a spiegare la strana metamorfosi: ma insomma, qual è il vero Novara, quello bello e spietato del 6-1 oppure la brutta copia di sabato sera, lento a impacciato, almeno nella seconda parte di gara? «Il vero Novara è quello che ha battuto due volte l'Igualada - taglia corto Ubezio -. Certo che la sconfitta di sabato secca, perchè avevamo tutte le credenziali per vincere la Coppa. Purtroppo abbiamo pagato cara l'espulsione di Alberto Michielon. Errori arbitrali a parte, il nostro giocatore ha sbagliato a protestare. Tanto che prima della finalina contro il Barcellona ho minacciato di multare chiunque avesse aperto bocca».

Poi il presidente sdrammatizza e svela un simpatico retroscena: «Domenica sono andato a pranzo col presidente del Barcellona. Io, naturalmente, gli ho detto che nella finale avrei tifato Igualada, lui invece mi ha risposto Vercelli, perchè ieri (lunedì, ndr) si sarebbe riunito il consiglio direttivo della società e non avrebbe osato presentarsi sapendo della vittoria dei connazionali!».

Per una delusione alle spalle, una soddisfazione all'orizzonte: «Più che demoralizzati, i nostri giocatori mi sono parsi arrabbiati. Non vedono l'ora che arrivi sabato per chiudere il discorso scudetto. Siamo tutti stanchi, abbiamo un gran bisogno di andare in vacanza».

Paolo Platti

Dotti e Pingitore firmano il successo

Verbania riscatto in due soli minuti

Il difensore Andrea Dotti

VERBANIA. Con un micidiale uno-due messo a segno nello spazio di due minuti poco dopo il ventesimo della ripresa, il Verbania ha fatto sua il più classico dei risultati l'intera posta allo stadio «Pistoni» di I nell'ultima partita del girone di andata del torneo post-campionato.

I biancocerchiati hanno dunque saputo reagire nel migliore dei modi all'inattesa battuta d'arresto casalinga contro il Cuneo, dimostrando un impegno e una condizione discreta per la fase attuale della stagione. L'allenatore Giampiero Erbetta pretende anche nei play off impegno e comportamento adeguato al prestigio della squadra ed è perciò soddisfatto: «Ho visto una buona gara dei miei - dice -, che dopo essere andati a segno hanno saputo contenere la pericolosa reazione dei padroni di casa».

Le reti sono venute da due dei giocatori più rappresentativi della squadra del lago Maggiore, l'attaccante Pingitore e il difensore Dotti, entrambi oggetto di richieste da parte di società di serie superiore. Il Novara, ad esempio, si è fatto sotto per l'accoppiata Dotti Pedotti.

Per quanto riguarda il bomber Pingitore, il suo gol è stato l'ultimo della stagione in corso (i tifosi sperano sia l'ultimo in maglia biancocerchiata): infatti sabato prossimo il capitano si sposa e sarà assente nelle tre partite conclusive del torneo.

Intanto l'attenzione dei tifosi continua ad essere concentrata sulle vicende societarie e sulle prospettive del dopo-Pedretti. Venerdì sera si è riunito il consiglio direttivo, ma nessuna concretà novità emerge ancora sul futuro assetto dirigenziale e per il momento siamo fermi alle dichiarazioni generiche. A preoccupare i tifosi sono le voci di possibile partenza di tutti i migliori elementi e il ritardo che si sta accumulando nella nomina del presidente e dei suoi collaboratori. Si sta il rischio poi di andare in ritardo nell'allestimento di una squadra competitiva per la prossima stagione. **[s. ro.]**

CICLISMO

MERGOZZO HA FESTEGGIATO IL SUO CAMPIONE

Il corridore di Mergozzo contento per aver concluso la sua terza avventura rosa

Della Vedova, il Giro delle sofferenze

«Tendinite e ginocchio malandato, ma ce l'ho fatta»

Marco Della Vedova, ciclista di Mergozzo che ha concluso il 3° Giro consecutivo

MERGOZZO FESTA in piazza (quella dell'olmo) domenica sera a Mergozzo per l'arrivo del piccolo-grande eroe. Marco Della Vedova, 25 anni, corridore della Brescialat, aveva concluso qualche ora prima, a Milano, sotto la pioggia battente, il suo terzo consecutivo Giro d'Italia. C'erano ad attenderlo tutti i suoi amici e sostenitori del «Della Vedova Fans Club» e naturalmente i famigliari, il padre Antonio, la mamma Anna Maria e il fratello Fabrizio. La festa è poi proseguita all'oratorio, dove don Giuliano aveva preparato qualche sorpresa. Le prime parole di Marco: «Sono stanchissimo e preoccupato per il mio ginocchio. E' stato un Giro da inferno. Sono partito con una tendinite che mi ha concesso un giorno di tregua. Speravo di migliorare e invece le giornate di pioggia hanno peggiorato la situazione. Non so neppure io come ho fatto bene ad arrivare fino in fondo e forse era meglio se mi fossi fermato».

E' un Della Vedova un po' giù di corda, che non vede l'ora di curarsi il malanno. Ieri mattina, approfittando del bel tempo, ha fatto 100 chilometri in scioltezza verso Cannero e la riviera svizzera. Oggi comincia il trattamento. Nell'ordine: una visita al fisioterapista Migliorini di Cameri, quello che lo aveva rimesso in sesto per il Giro, poi un a Como dal dott. Simonetto, uno specialista, e infine risonanza in un centro medico sportivo milanese. Il ginocchio che gli duole è sempre lo stesso, quello che battuto sull'asfalto l'altr'anno cadendo in allenamento in discesa su un tornante del Boden di Ornavasso.

Hai temuto di doverti ritirare? «Credevo di dover tornare a casa dopo la tappa di Cuneo, ho stretto i denti. La tappa in cui ho sofferto di più è stata però quella con arrivo a Pampeago; mentre la giornata più favorevole è stata al Crocedomini il giorno del crollo di Zulle: ho visto lo svizzero in piena crisi e non mi sembrava vero di lasciarlo per strada. Ma quando hai qualche problema serio, c'è niente da fare».

Questo non è il tuo miglior Giro. «Dei tre, quello che avevo fatto meglio era stato il primo, che avevo concluso al 34° posto. E' che correndo con certi compiti non puoi e non devi pensare a te stesso. Io quest'anno ho sempre e solo al servizio della squadra e personalmente non mi sono concesso nemmeno una fuga, nemmeno un giorno di libertà. Zandegù mi diceva che andava bene così. La Brescialat, quando ha perso Zaina, ha puntato su Sgambelluri, che è stato il migliore dei nostri in classifica, e poi su Piccoli, che ha vinto una tappa e anche la maglia ciclamino. Chi ti ha più impressionato tra i corridori in gara? «La classifica ha messo ai primi tre posti senz'altro i tre migliori: Pantani, Tonkov e Guerini».

Come squadra, avete guadagnato qualche lira? «Credo che i guadagni della Brescialat si aggirino sui 200 milioni. Rispetto alla fatica pochi, ma questo lo sanno tutti, anche nelle altre squadre». Alla 17ª tappa, quella con arrivo a Selva di Val Gardena, sono andati fuori tempo massimo in quarantina. Hai corso rischi anche tu quel giorno? «I rischi li sempre, ma quel giorno sono stato più attento di altri a non finire nella cosiddetta rete».

Programmi immediati? «Riposarmi qualche giorno e curarmi bene nella speranza di guarire completamente. Se il ginocchio va a posto, tra un mese rientro a tutta».

Sandro Bottelli

A Briga si è disputata la cicloturistica

La carica dei 240 al Memorial Fornara

Pasqualino Fornara, l'indimenticabile campione borgomanerese

VARIE. Domenica a Borgomanero giornata di elezioni e dunque niente corsa ciclistica. Il 23° Trofeo Nicolini, che si doveva disputare in mattinata, organizzato dal Velo Club Borgomanero a riservato alla categoria Juniores, è stato così rinviato al prossimo 6 settembre.

E' invece andato regolarmente in porto il Memorial Fornara, corsa cicloturistica sulla distanza di 105 chilometri, per il quale partenza a arrivo sono stati fissati presso la Cicli Savoini, sempre sulla statale del lago d'Orta, però nel territorio del comune di Briga Novarese, dove ovviamente non si votava.

La corsa, che nel suo multiforme itinerario prevedeva anche la scalata della Colma, ha visto un buon numero di partecipanti, esattamente 253, non ostante il tempo poco rassicurante. Era in ricordo di Pasqualino Fornara, l'ultimo campione borgomanerese, secondo soltanto al mitico Domenico Piemontesi. Fornara vinse 4 Giri della Svizzera a un Giro di Romandia, oltre a varie corse in linea a gare a cronometro, specialità in cui riuscì a battere anche Fausto Coppi. Nel Giro d'Italia del '53 fu l'ultimo a cedere al «Campionissimo» nel tappone che si concluse a Bormio. Per il prossimo Giro della Svizzera, in programma dal 16 al 25 giugno, Luca Fornara, figlio del compianto campione borgomanerese, ha in palio un premio speciale per il corridore italiano che si comporterà meglio nella elvetica. Il Giro della Svizzera entrerà anche in Italia. **[s. b.]**

SPORT FLASH

Baseball

Serie B, la Chimec Novara a Milano

Chimec Novara ancora protagonista in serie B: gli azzurri di Roberto Ragni andati a cogliere un bel successo sul campo dell'Ares Milano per 17-2, consolidando il loro terzo posto in classifica. Il secondo incontro è stato sospeso per pioggia quando la Chimec era davanti 3-0 con un bel triplo di Pilotto. **[m. p.]**

Domani le premiazioni del trofeo «Superscuola»

Domani mattina alle 11 al salone Carlo Alberto di baluardo Partigiani a Novara sarà assegnato il premio del trofeo «Superscuola», vinto dagli istituti che vantano più partecipazioni ai Giochi della Gioventù e ai Campionati studenteschi di questo anno scolastico. Ha organizzato l'ufficio di Educazione fisica del Provveditorato con la Banca nazionale del lavoro. **[b. a.]**

Trofeo Silvio Piola vinto dal Sant'Alessandro

E' andato al Sant'Alessandro il primo trofeo Silvio Piola, organizzato dal Novara Calcio. In finale i vincitori hanno battuto la rappresentativa novarese per 2-1. Al terzo posto l'Oleggio che ha prevalso per 1-0 sul San Rocco. **[r. l.]**

Silvia Scarpone, record personale sui 100 metri

Ancora un'ottima prestazione per Silvia Scarpone, velocista di Verbania allenata da Germano Bacchetta. Ai campionati Ticinesi Silvia ha stabilito i nuovi record personali sui 100 metri: dopo un 12'61 in batteria, 12'39 in semifinale. In finale è arrivata seconda realizzando il tempo di 12'41. **[r. l.]**

Le ragazze dell'under 16 ai campionati italiani di Foligno conquistano il prestigioso titolo battendo Viareggio in finale

Con la Sanmartinese il volley novarese è da scudetto

Dopo quattro tentativi al vuoto, il tricolore arriva nell'anno del 50° di fondazione

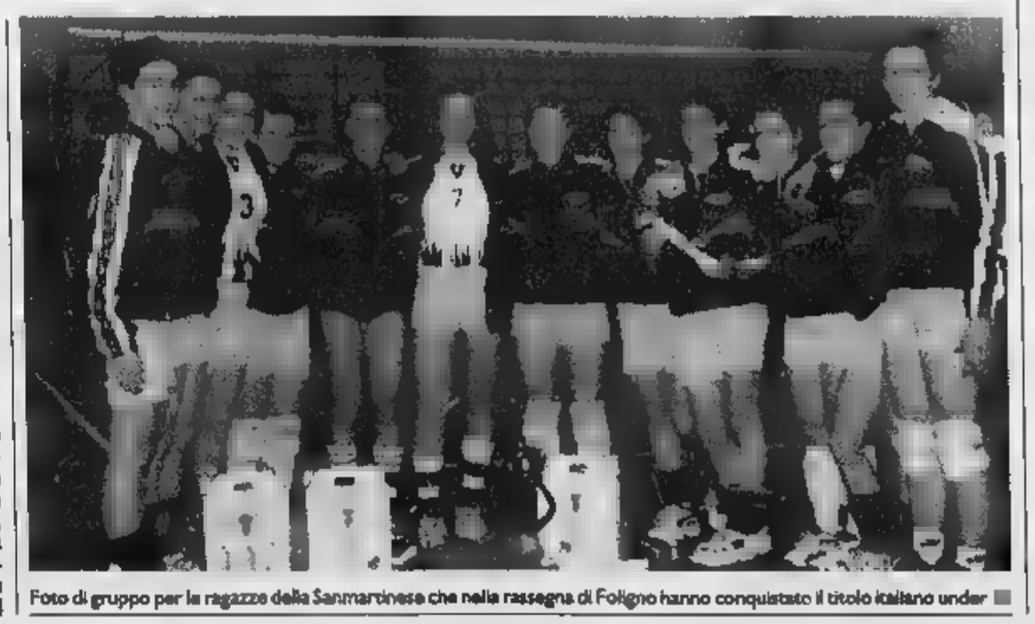


Foto di gruppo per le ragazze della Sanmartinese che nella rassegna di Foligno hanno conquistato il titolo italiano under

NOVARA. Volley femminile novarese ancora una volta sugli scudi. Se l'Agil Trecate festeggia la serie A2, la Sanmartinese di Novara del presidente Giangiuseppe Corbetta si è appena laureata campione d'Italia. Il titolo è stato conquistato a Foligno, alle finali dei campionati nazionali, categoria Ragazze Under 16. Le novaresi, allenate da Cristiano Miglio e Stefano Colombo, hanno prevalso sulle sette altre rappresentative ai nastri di partenza, aggiudicandosi lo «scudetto» dopo quattro sfortunati precedenti tentativi, a partire dal '90 fino a oggi.

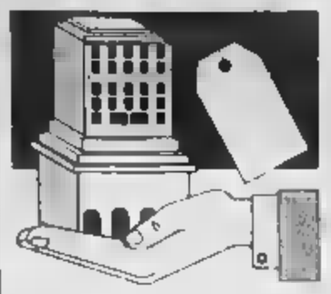
Un titolo tricolore che giunge proprio nell'anno in cui ricorre il 50° anniversario di fondazione della Sanmartinese.

Ricostruiamo il cammino delle ragazze nella rassegna nazionale di Foligno: nel girone eliminatorio hanno dapprima affrontato il Sanremo, battendolo per 3-0. Poi un passo falso con il Versilia Viareggio, venerdì mattina, cedendo al tie break. Ma nel pomeriggio il pronto riscatto a spese del Frascati, battuto 3-0. A livello di quarti di finale, la «Sanm» superava quindi due formazioni giovanili serbatoi di società di serie A1, l'Aster Roma (3-1) e, in semifinale, l'Omnitel Modena (3-2).

Le ragazze del duo Miglio-Colombo raggiungevano così la finalissima, in cui trovavano ancora il Versilia Viareggio. Questa volta, però, le novaresi si vendicavano delle toscane, vincendo 3-1 (15-9, 15-12, 8-15, 15-6), centrando lo storico risultato. Non resta che ricordare i nomi delle giovani campionesse, di Novara: Roberta , Francesca e Valentina Crepaldi, Valentina Di Rosa, Monia Porzio, Laura e Marta Sirianni, Evelyn Geggino, Isotta Baiguera, Valeria Alberti e Silvia Papa. **[m. p.]**

RONALDO
10
INDICE DI SICUREZZA.
KEY POINT
[redacted]
Via Matteotti [redacted]
28021 Borgomanero (NO)
0322/836267
[redacted] C.
Via Garibaldi 3
28035 Bisate Crevolad. (VB)
0324/33348
SILVANO
[redacted] C.
0321/391229
ARATI GOMME
Via Novara 26
28066 Galliate (NO)
0321/861537
PIRELLI
LA POTENZA È NULLA
SENZA CONTROLLO.

Per chi cerca casa...
montipor
CORSO XXIII MARZO
montipor
Costruzioni Generali S.r.l.
Attività Immobiliari
[redacted] Martiri, [redacted]
Tel. 0321 - [redacted]
Fax 0321 - 391267
[redacted] - Mutui Fondiari - [redacted]
Vendite a Novara
Via Bovio 22: App. [redacted] 1°piano - riscaldamento autonomo - [redacted] piano terra - posto auto e cantina
Via Celta 58: Recente costruzione - bilocale [redacted] 3°piano [redacted] con [redacted] e cantina. [redacted]
[redacted] Lazzari [redacted] posto [redacted] 1°piano con cantina [redacted]
[redacted] ROMA angolo [redacted] 1: N°2 [redacted] piano terra con [redacted]. DISPONIBILI
VIGNALE [redacted] App. [redacted] piano primo [redacted] box e cantina. [redacted]
VIA SCOTTI [redacted]: App. [redacted] piano primo [redacted] cantina e autorimessa.

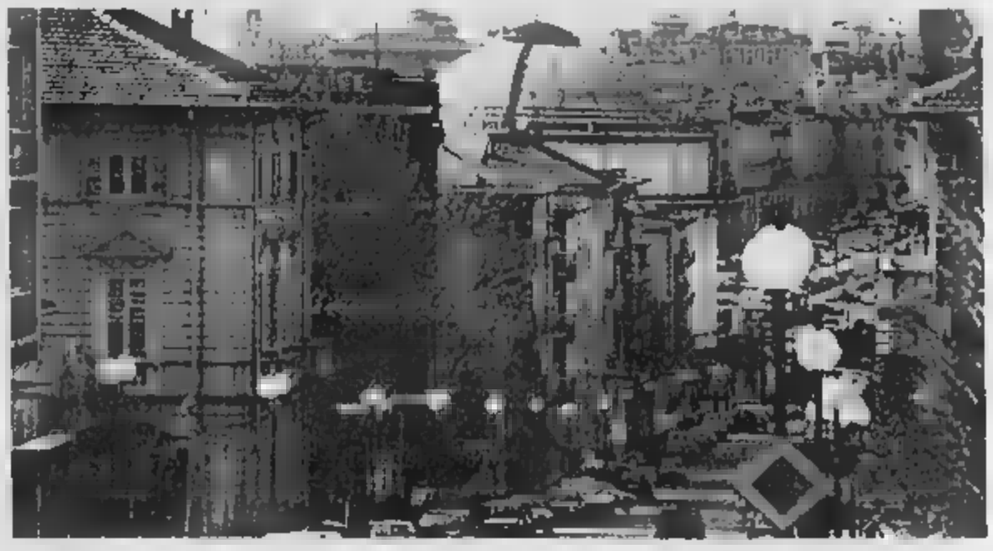


Sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato un secondo elenco di modifiche

Ici, ogni Comune un'imposta diversa

Le aliquote e le detrazioni

Ecco le variazioni che riguardano le amministrazioni del Piemonte della Liguria e della Val d'Aosta



A destra, un'immagine della eleganta [illegible] alle spalle della Gran Madre. Sotto, la piazza del [illegible]

DOPO un'attesa protrattasi per quasi due settimane, sulla Gazzetta Ufficiale è [illegible] finalmente pubblicata un'altra serie di estratti [illegible] deliberazioni adottate [illegible] comuni italiani in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Un ritardo determinato dal fatto che molte amministrazioni comunali, intenzionate a non modificare l'imposta, hanno voluto [illegible] questa loro decisione con una delibera. Un [illegible] superfluo perché, secondo la legge, se non [illegible] deliberato sarebbero comunque ri[illegible] in vigore aliquote e detrazioni dell'anno passato. La stessa legge, però, prevede che tutte le deliberazioni debbano essere pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale senza distinzioni fra quelle che realmente introducono modifiche e [illegible] altre, cosiddette superflue. Va da sé che al Poligrafico dello Stato s'è creato un intasamento di documenti che hanno ritardato la pubblicazione. «La Stampa», in collaborazione [illegible] la casa editrice «Finanze e Lavoro», ha individuato nel lungo elenco tutti gli estratti [illegible] delibere relativi ai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Oggi ne pubblichiamo una prima parte, domani e dopodomani il resto. Dal Poligrafico informano che l'ultimo supplemento della Gazzetta Ufficiale non ha comunque esaurito gli estratti delle deliberazioni comunali e si prevedono, quindi, [illegible] Supplementi alla Gazzetta Ufficiale per completare il lavoro. I Comuni che non sono comparsi nell'elenco già pubblicato il 20 maggio scorso e che non compaiono in questo secondo elenco potrebbero quindi comparire nei prossimi Supplementi. E' il [illegible] di Torino che ha deliberato molte modifiche all'Ici [illegible] ancora pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Ricordiamo infine che l'imposta [illegible] può pagare in due rate: la prima, pari al [illegible] per [illegible] dell'importo, entro il [illegible] giugno; la seconda (il restante [illegible] 55%) [illegible] 1° [illegible] dicembre prossimo. Chi vuole pa[illegible] tutto in una volta lo può fare solo entro fine giugno.

ALAGNA [illegible] (Vercelli). Fissa per l'anno 1998 l'aliquota ICI nella misura del 6 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione dovuta per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale del soggetto passivo; non procede [illegible] ulteriori [illegible] e differenziazioni di aliquote per le abitazioni secondarie

[illegible] (Cuneo). Ha deliberato per l'anno 1998 come segue: a) 5,50 per [illegible] per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, intendendo tale solo quella che il soggetto passivo (proprietario o titolare del diritto [illegible] usufrutto, [illegible] o abitazione sull'immobile), residente nel Comune [illegible] Alba, occupa direttamente a scopo abitativo;

[illegible] 6,75 per mille per gli altri immobili e per terreni (aliquota ordinaria); detrazioni: L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, elevabile a L. 500.000 secondo i criteri e le procedure sottoelencati: a) possesso, [illegible] data del [illegible] dicembre 1997, della [illegible] unità immobiliare adibita ad abitazione principale e dell'eventuale rimessa o posto macchina (accatastati in categoria C/6), quali uniche proprietà immobiliari del soggetto o soggetti passivi e degli altri componenti [illegible] nucleo familiare. Il possesso di terreni e di ogni altra unità immobiliare, a qualsiasi [illegible] adibiti, preclude l'utilizzo della maggiore detrazione; b) reddito dei soggetti passivi occupanti l'immobile [illegible] ad abitazione principale, conseguito nell'anno 1997, [illegible] superiore complessivamente a L. 24.000.000 [illegible] lorde; nel computo vanno inclusi tutti i redditi, anche quelli esenti Irpef (ad esempio pensioni sociali, militari, indennità di accompagnamento, reddito [illegible] prima casa, ecc.); c) esclusione [illegible] maggiore detrazione a quei soggetti passivi che, pur in possesso dei requisiti [illegible] cui alle precedenti [illegible] a) e b), appartengono a nuclei familiari aventi un reddito complessivo (calcolato come [illegible] al punto b) superiore a L. 35.000.000 annue lorde; [illegible] esclusione [illegible] maggiore detrazione [illegible] unità immobiliari censite in catasto alle categorie A/1 - A/7 - [illegible] - A/9; e) la maggior detrazione soggiace alle stesse regole previste per l'ordinaria detrazione di L. 200.000; f) concessione della maggiore detrazione a soggetti passivi comproprietari dell'immobile che versano in particolari e documentate condizioni [illegible] carattere sociale a prescindere dai limiti di [illegible] alle precedenti [illegible] a), b) e c), g) presentazione [illegible] dichiarazione di possesso dei requisiti [illegible] l'applicazione [illegible] maggiore detrazione entro il 30 giugno 1998 su modulo predisposto dall'ufficio comunale imposte e tasse; considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo [illegible] proprietà od usufrutto da [illegible] o disabili che acquisiscono la residenza in istituti [illegible] ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata

ALBIANO VERCELLESE (Vercelli). Ha deliberato come segue: l'aliquota nella misura unica [illegible] 5 mille mille per tutte le categorie di immobili;

detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000;

[illegible] stabilisce altre agevolazioni o riduzioni o maggiori riduzioni per quanto riguarda [illegible] 1998;

si dà atto che l'imposta per i fabbricati [illegible] inagibili e inabitabili, e limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni è [illegible] del 50% e la relatività inagibilità o [illegible] è accertata dall'ufficio tecnico con perizia a carico del proprietario che va allegata alla dichiarazione o in alternativa il contribuente ha la facoltà [illegible] presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge[illegible] 15/1968

[illegible] [illegible] (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; prende [illegible] che [illegible] detrazione [illegible] per l'abitazione principale è fissata in L. [illegible]0.

ALBUGNANO (Asti) Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille

ALICE [illegible] [illegible] (Alessandria). Determina nel 6 per mille l'aliquota; si dà atto [illegible] [illegible] vengono differenziate [illegible] aliquote [illegible] abitazioni principali rispetto a quella per le altre [illegible] immobiliari

ALICE CASTELLO (Vercelli). Conferma l'aliquota del 4 per mille.

ALLUVIONI CAMBIO' (Alessandria). Determina la aliquota nella misura [illegible] 5 per mille, senza modifiche e variazioni, fatta salva la detrazione per abitazione principale di L. 200.000.

ALTAVILLA MONFERRATO (Alessandria) Determina l'aliquota nella misura unica, per tutti [illegible] immobili, del 5,5, per mille

AMENO (Novara). Conferma l'aliquota nella misura [illegible] 6 per mille

[illegible] [illegible] (Biella) [illegible] l'aliquota determinandola nella misura [illegible] 5,5 per mille.

[illegible] (Torino) Istituisce [illegible] doppia aliquota [illegible] segue: aliquota del 5 mille per l'abitazione principale, aliquota ordinaria del 5,5 per [illegible] Conferma la maggiore detrazione per unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale in L. 230.000; contestualmente dà atto [illegible] non prevedere altre aliquote o riduzioni.

[illegible] (Torino). [illegible] l'aliquota nella misura del 6,5 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per abitazioni principali e nella misura del 7 per mille [illegible] la seconda [illegible] ed aree fabbricabili.

[illegible] (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,80 per mille.

ANZOLA D'OSSOLA (Verbano-Cusio-Ossola) determina l'aliquota nella misura del 6 per [illegible]

ARBORIO (Vercelli). Conferma l'aliquota nella misura unica [illegible] 5,50 per mille.

[illegible] (Aosta) Ha confermato l'aliquota unica del 6 per mille; fissa in L. 350.000 [illegible] detrazione per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale.

ARIOLA (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nel[illegible] misura unica [illegible] 6 per mille.

AURANO (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura [illegible] 5,5, per mille; in L. 200.[illegible] [illegible] misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale; non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità immobiliare posseduta a titolo di ;proprietà o [illegible] usufrutto dei soggetti indicati nel comma [illegible] della legge n. [illegible].

[illegible] (Verbano-Cusio-Ossola) Ha deliberato:

1) [illegible] confermare le aliquote e le detrazioni [illegible] come fissate per l'esercizio precedente: 5 per mille per le unità immobiliari [illegible] ad abitazioni principale delle persone fisiche soggetti passivi, e [illegible] soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle [illegible] [illegible] contratto registrato [illegible] un soggetto, che le utilizzi [illegible] abitazione principale; 5,5 per mille per tutti gli altri immobili;

2) di fissare le seguenti detrazioni per abitazioni principali:

a) L. 250.000 in via ordinaria;

b) [illegible] limitatamente a quei soggetti in particolari situazioni di disagio economico-sociale, da individuarsi da parte della G.C. ai sensi del «Regolamento per la concessione [illegible] sovvenzioni, contributi, sussidi...» approvato [illegible] delibera C.C. n. 82 del [illegible] dicembre 1990 e successive modifiche [illegible] integrazioni;

3) [illegible] stabilire l'aliquota [illegible] ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti nei 4 per mille ai sensi [illegible]. 3 comma 55, legge [illegible] 662/1996;

4) di fissare al 5 per mille, ossia pari a quella stabilita per le abitazioni principali, l'aliquota riferita alle abitazioni non locate di anziani o disabili residenti [illegible] istituti [illegible] ricovero o sanitari ai sensi dell'art. 8 comma 56, legge m. 662/1996.

[illegible] (Cuneo). Conferma nella misura [illegible] 5,5 per mille l'aliquota in misura unica.

BALDICHIERI D'ASTI (Asti) Determina l'aliquota nella misura unica [illegible] 6 per mille; stabilisce l'entità della detrazione per [illegible] immobiliare [illegible] ad abitazione principale in misura di L. 200.000 annue e nell'importo conseguente rapportato [illegible] periodo dell'anno durante il quale [illegible] protrae tale destinazione.

BALDISSERO CANAVESE (Torino). Confermato l'aliquota nella misura unica del 5 per mille e detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000.

[illegible] (Alessandria). Ha deliberato: l'aliquota [illegible] applicare per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliari direttamente adibita [illegible] [illegible] principale [illegible] fissata [illegible] 5 per mille; l'aliquota ordinaria [illegible] applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diversa dalle abitazioni principali dagli [illegible] posseduto nel comune è fissato nel 5,50 per mille;

l'aliquota [illegible] applicare a tutti i soggetti passivi per [illegible] immobiliari [illegible] ad abitazione a disposizione e non locate è fissata nel 6 per mille. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo [illegible] detratte, fino a concorrenza [illegible] suo [illegible] L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale [illegible] protrae tale destinazione

[illegible] (Torino). Punto 1 Stabilisce fatto salvo quanto disposto al punto [illegible] nella misura del 6,5 per mille l'aliquota. 2) Stabilisce che relativamente alle unità immobiliari adibite [illegible] abitazione principale del soggetto passivo, la misura [illegible] aliquota sia del 5,5 per mille e nella somma di L. 250.000 la detrazione riconosciuta con le modalità [illegible] entro i limiti di cui all'art. 8 comma 2 del decreto legislativo n. 504/1992.

[illegible] [illegible] (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma le aliquote [illegible] seguente modo:

[illegible] misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; nella misura del 6,50 per mille per tutti gli altri immobili; stabilisce in L. 200.000 [illegible] detrazione per l'a[illegible] principale.

[illegible] (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5 per [illegible] da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, [illegible] una detrazione [illegible] L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

BARBARESCO (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura [illegible] 5,5 per mille, [illegible] applicarsi [illegible] misura unica a tutte le basi imponibili.

BARDINETO (Savona). Determina l'aliquota ordinaria dell'imposta comunale sugli immobili: categorie catastali B, C, [illegible] a aree fabbricabili; [illegible] immobiliari di categoria A (esclusi gli immobili adibiti ad abitazione principale) [illegible] misura del 5,5 per mille;

determina una aliquota [illegible] nella misura del 4,5 per mille per unità immobiliari [illegible] persone [illegible] soggetti passivi adibita ad abitazione principale. Sull'imposta dovuta per tali unità è [illegible] fino a concorrenza del suo ammontare, una detrazione [illegible] L. [illegible] rapportata al periodo dell'anno durante il quale [illegible] protrae tale destinazione.

[illegible] (Genova) Stabilisce le seguenti norme per l'applicazione dell'Ici con [illegible] [illegible] 1° gennaio 1998:

1) aliquota da applicare per le persone [illegible] soggetti passivi [illegible] unità immobiliari ad [illegible] abitazione principale 4,80 per mille;

2) aliquota agevolata a favore dei proprietari che eseguono interventi svolti [illegible] recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico e architettonico [illegible] [illegible] centri storici, ovvero [illegible] alla realizzazione di autorimesse o posti auto an[illegible] pertinenziali oppure l'utilizzo di sottotetti: [illegible] per mille; [illegible] applicare limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori così come previsto dall'art. 1, [illegible] 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

3) aliquota da applicare per i soggetti passivi e per gli immobili [illegible] non rientrano fra quelli previsti dalle precedenti classificazioni ed utilizzazioni: 5,50 per mille.

Per la determinazione [illegible] base imponibile si [illegible] [illegible] di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo [illegible] dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. [illegible] dell'art. 3 della legge 23 [illegible] 1996, n. 662;

l'imposta è [illegible] del cinquanta per cento per i fabbricati dichiarati inagibili od inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente [illegible] periodo dell'anno durante il quale viene accertata [illegible] sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico [illegible] comune con perizia tecnica a carico del proprietario, che allega idonea [illegible] alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha la facoltà [illegible] presentare dichiarazione sostitutiva [illegible] sensi [illegible] legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, [illegible] quale deve dichiarare la data di inizio delle condizioni [illegible] ren[illegible] inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo di comunicare al comune, con [illegible] mandata a.r. la data di ultimazione [illegible] lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobi[illegible] è comunque utilizzato. Il [illegible] può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente;

all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale [illegible] soggetto passivo [illegible] detratte, fino a concorrenza [illegible] suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'imposta durante il quale [illegible] protrae tale destinazione;

se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale [illegible] più soggetti passivi, [illegible] detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima [illegible] verifica.

[illegible] atto che, [illegible] fini dell'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi [illegible] comunali [illegible] cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione [illegible] predetti elenchi [illegible] effetto a decorrere [illegible] 1° gennaio dell'anno successivo.

BARGE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille, rendendo atto che: a) si considera direttamente [illegible] ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti [illegible] ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la [illegible] non risulti locata;

b) la detrazione per abitazione principale è fissata in L. 200.000, senza peraltro ridurre l'imposta dovuta per l'unità adibita ad abitazione principale.

[illegible] (Cuneo) Determina l'aliquota nella misura unica [illegible] 6 per mille.

[illegible] (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma l'aliquota unica del 5 per mille.

[illegible] (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura unica del 4,5 per mille.

BELLINZAGO [illegible] (Novara). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

[illegible] (Cuneo) Determina l'aliquota nella misura [illegible] 5 per mille per tutti gli immobili;

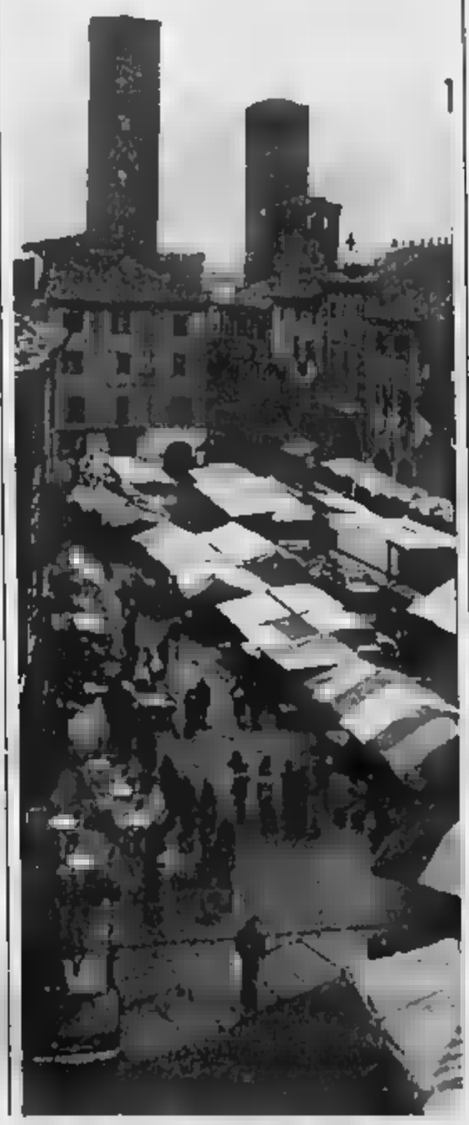
determina la detrazione da applicarsi alla prima [illegible] nella misura [illegible] di L. 200.000.

[illegible] **VAGIENNA** (Cuneo). Conferma le aliquote nel seguente modo

tipologia degli immobili: [illegible] indistintamente;

aliquota proposta: 5,5 per mille.

conferma [illegible] seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta:



BIANDRATE (Novara). Determina l'aliquota nella misura unica per tutti i fabbricati del 5 per mille [illegible] detrazione solo per l'abitazione principale [illegible] L. 200.000.

BOCCIOLETO (Vercelli). Stabilisce l'aliquota ordinaria nella misura [illegible] 5 per mille.

[illegible] (Novara). Determina nelle seguenti misure le aliquote ICI:

4 per mille per le abitazioni principali;

4,75 per mille per tutte le [illegible] ipotesi;

[illegible] atto che la detrazione d'imposta per le abitazioni principali sarà di L. 200.000;

[illegible] l'aliquota al 3 per mille per tutti gli interventi indicativi all'art. 1 comma 5 della legge 27 dicembre 1997 n. [illegible].

BOISSANO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4,5 per mille, confermando così la misura dell'imposta già [illegible] vigore lo scorso anno;

da atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del [illegible] ammontare, L. 200.000 rapportate [illegible] periodo dell'anno durante il quale [illegible] protrae tale destinazione.

BOLANO (La Spezia). Fissa nelle misure [illegible] cui [illegible] prospetto [illegible] segue le aliquote:

1 [illegible] principali 5,5 per mille

2 Altri fabbricati 6,2 [illegible] mille

3 Aree fabbricabili 6,2 per mille

in applicazione del disposto dell'art. 3, [illegible] 55 [illegible] legge 23 dicembre 1996, n. 662, la detrazione dell'imposta di L. 200.000 prevista per l'ICI dall'art. 8 comma 2 [illegible] dlg [illegible] dicembre 1992, n. 504, per le abitazioni principali, come definite dall'ultimo a linea di detto comma 2, è elevata, per l'anno 1998 a L. 300.000 in favore dei soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:

a) aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria [illegible] ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, comunque, acquisita o da acquisire d'ufficio e [illegible] reddito complessivo del nucleo familiare, comprese le rendite esenti [illegible] pagamento IRPEF, determinato con i [illegible] previsti dal combinato disposto nel comma 14 dell'art. [illegible] del decreto-legge n. 9/1982 convertito nella legge n. 10 del 3 marzo 1994 e della legge regionale [illegible] 43/1991;

b) pensionati aventi quale unico reddito familiare [illegible], un importo [illegible] superiore ai limiti riportati nella [illegible] A) allegata e che [illegible] hanno altre proprietà immobiliari all'infuori della casa di abitazione per la quale viene richiesta la maggiore detrazione;

c) cassaintegrati e iscritti nelle liste di mobilità [illegible] della presentazione [illegible] domanda, [illegible] familiare non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata per formarne parte integrante alla presente deliberazione;

nella determinazione [illegible] reddito familiare faranno cumulo tutti i redditi compresi quelli esenti da IRPEF;

[illegible] fini dell'applicazione della presente disposizione, per nucleo familiare si intende il nucleo di persone residenti nella medesima abitazione indipendente da vincoli di parentela o affinità;

coloro che ritengono di avere diritto alla detrazione dovranno inoltrare domanda al Sindaco entro il termine [illegible] versamento della 1ª rata dell'imposta, a pena decadenza, corredata da dichiarazione [illegible] resa ai sensi dell'art. 3 della legge [illegible] gennaio 1968, n. 15, attestante le condizioni di cui al precedente punto 1 lett. a-b-c- [illegible] dispositivo. Le dichiarazioni [illegible] cui sopra non [illegible] il comune dal compiere eventuali accertamenti. In caso [illegible] dichiarazione infedele e di conseguente parziale [illegible] versamento dell'imposta dovuta, [illegible] applicate le sanzioni e gli interessi previsti [illegible] normativa vigente.

TABELLA A

N. componenti nucleo familiare	Limiti di reddito
1	fino a L. 11.500.000
2	fino a L. 18.500.000
3	fino a L. 20.000.000
4	fino a L. 21.000.000

nucleo superiore a 4: 1 [illegible] in aggiunta per ogni familiare in più.

[illegible] (Torino). Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

[illegible] (La Spezia). Stabilisce le aliquote [illegible] termini che seguono:

aliquota ordinaria: [illegible] per mille;

aliquota [illegible]: 4 per mille [illegible] favore [illegible]:

(art. 4 decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito dalla legge 24 ottobre 1996, n. 556):

a) persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edili[illegible] a proprietà indivisa, [illegible] [illegible] per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;

b) persone fisiche soggetti passivi e soci [illegible] cooperative edilizie a proprietà indivisa, per le unità immobiliari locate, con contratto registrato a soggetti residenti nel comune di Bonassola, i quali utilizzino [illegible] unità come abitazione principale.

Il beneficio dell'aliquota ridotta [illegible] 4 per mille troverà applicazione per l'intero arco dell'anno allorché il contratto di locazione venga registrato [illegible] il 30 giugno dell'anno solare di riferimento. Qualora il [illegible] di locazione venga registrato successivamente al 30 giugno dell'anno solare di riferimento, i soggetti di cui sopra dovranno corrispondere l'aliquota ordi[illegible] del 6 per mille per l'intero arco dell'anno;

2) [illegible] atto, in [illegible] a quanto disposto al precedente punto

1) [illegible] rispetto dell'art. 4, primo [illegible] [illegible] periodo della legge 24 ottobre 1996, n. 556;

3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'u[illegible] immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto [illegible] anziani o [illegible] che acquisiscono la residenza [illegible] istituti di ricovero o sanitari a seguito [illegible] ricovero permanente, a condizione che la predetta unità immobiliare non risulti locata.

[illegible] (Cuneo) ha confermato l'aliquota [illegible] misura del 6 per [illegible] in misura unica;

fissa in L. [illegible] [illegible] per l'abitazione per l'abitazione principale;

considera direttamente [illegible] ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a [illegible] [illegible] proprietà o [illegible] usufrutto [illegible] anziani o disabili che acquisiscono la residenza in [illegible] di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

BORDIGHERA (Imperia) stabilisce:

[illegible] L. 290.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale del soggetto passivo fino al limite di L. 84.000.000 di valore catastale;

In L. [illegible] l'importo [illegible] detrazione spettante per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo oltre il limite di L. 84.000.000 di valore catastale, dando contestualmente atto che tali agevolazioni non compromettono l'equilibrio [illegible] bilancio;

considera direttamente adibita ad [illegible] principale anche l'unità immobiliare posseduta a [illegible] di proprietà [illegible] di usufrutto da anziani o da disabili [illegible] acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito [illegible] ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e che gli interessati [illegible] presentino [illegible] documentazione attestante il possesso [illegible] requisiti suddetti entro il termine di versamento [illegible] 1ª rata.

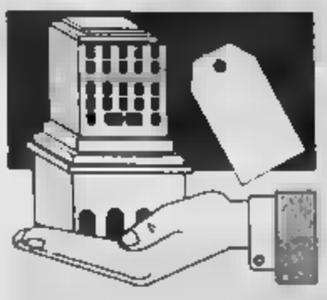
a) aliquota del 5,5 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Bordighera, per le unità immobiliari direttamente adibite [illegible] abitazione principale;

b) aliquota del 6 per mille per tutti gli [illegible] casi, quali: abitazio[illegible] possedute in aggiunta all'abitazione principale e appartenenti alla categoria catastale «A», fabbricati a destinazione diversa [illegible] abitazione, appartenenti [illegible] categorie [illegible] «B», «C», «D»; aree fabbricabili;

c) aliquota del 5,5 per mille per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli che esplicano la loro attività a titolo principale, purché dai medesimi condotti.

di [illegible] per l'anno 1998:

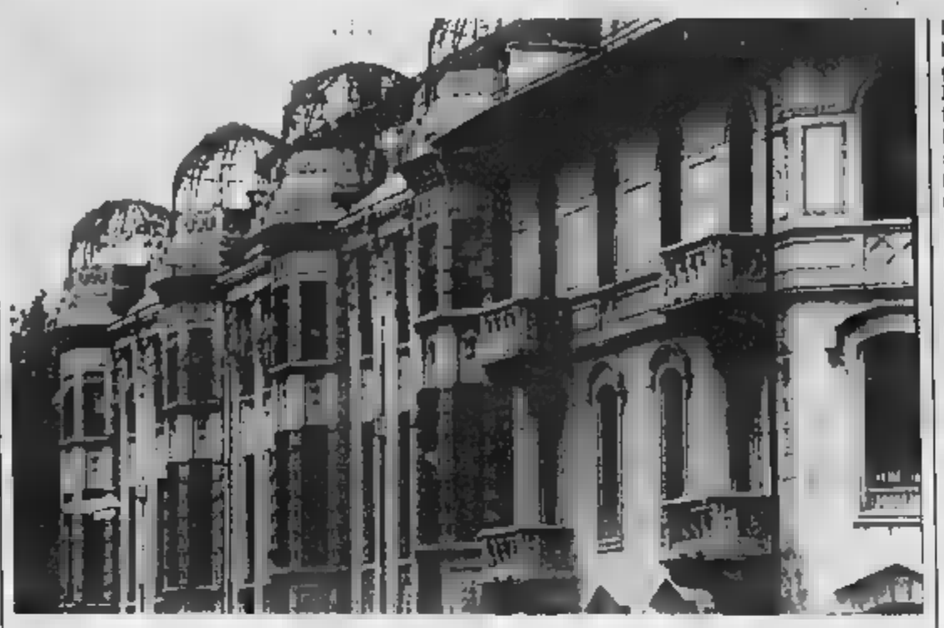
[illegible] aliquote del 5,5 per mille per gli immobili posseduti esclusivamente [illegible] I.P.A.B.



Domani e dopodomani pubblicheremo altri due elenchi di estratti di delibere relative all'Ici

Quanto si paga in 124 città e paesi

Entro il 30 giugno si deve già versare la prima rata



BORGARO TORINESE (Torino) determina le aliquote così segue:
abitazione principale: aliquota 5 per mille; immobili diversi dall'abitazione: aliquota 6 per mille.
stabilisce in L. 220.000 la detrazione dell'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.
SANTO (Savona) conferma le aliquote nelle seguenti misure:
4 per mille per unità immobiliari adibite ad abitazione principale direttamente dal proprietario residente nel comune;
b) 4 per mille per unità immobiliari concesse in contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale;
c) 5,80 per mille per tutte le altre unità immobiliari.
(Torino) stabilisce nella misura unica del 5,5 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.
BORGO (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica del 4 per mille.
(Novara) fissa nella misura unica del 5,2 per mille l'aliquota.
(Imperia) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille
(Torino) determina nella misura del 6 per mille l'aliquota e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale e considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizioni che la stessa non risulti locata e di non avvalersi delle disposizioni di cui al quinto comma dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.
BUSSOLENO SUSA (Torino) determina l'aliquota nelle seguenti misure.
abitazione principale: 5 per mille;
fabbricati complementari all'abitazione (pertinenze anche se distintamente iscritte a catasto) e altri fabbricati diversi dall'abitazione principale: 5,5 per mille;
immobili diversi dall'abitazione (aree fabbricabili): 5,5 per mille;
recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure di sottotetti.
Aliquota agevolata applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori: 4 per mille.
da atto la detrazione d'imposta per l'abitazione principale nei limiti stabiliti dall'art. 8 decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, come sostituito dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre 1996 n. 662.
BORGOMATTO ALESSANDRINO (Alessandria):
l'aliquota nella misura unica del 5 per
BORGO DALMAZZO (Cuneo):
conferma l'aliquota ordinaria nella misura del 5 per mille;
conferma in L. 250.000 la detrazione d'imposta per l'abitazione principale,
conferma l'aliquota del 4 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili;
direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono, la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
stabilisce un'aliquota del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.
(Vercelli) ha adottato, il febbraio, la seguente deliberazione per l'anno:
richiamate inoltre le deliberazioni G.C. 7 aprile 1997 n. 192 di conferma dell'aliquota unica già vigente dell'I.C.I., pari al 5,3 mille, e C.C. 28 febbraio n. 2 con la quale è determinato di:
applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. 8 comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, le successive modifiche ed integrazioni;
prendere atto della rivalutazione del 5% delle vigenti rendite catastali urbane, fini dell'applicazione dell'I.C.I.;
avvalersi della facoltà prevista dal comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.
Confermare, per l'anno 1998, tutte le tariffe delle imposte, tasse ed altri proventi di competenza comunale, come già vigenti in forza degli atti deliberativi citati in premessa, cui contenuto viene recepito integralmente, in questa sede;
di applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. 8 comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche ed integrazioni;
di prendere atto della rivalutazione del vigenti rendite catastali urbane, ai fini dell'applicazione dell'ICI;
avvalersi della facoltà prevista dal comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.
(Novara):
conferma sia l'aliquota I.C.I. al 5,8 per mille che la relativa disciplina (esenzioni ecc.) in vigore 1997.
(Genova):
stabilisce l'aliquota al 6 per
stabilisce l'aumento della detrazione I.C.I. per la prima casa da L. 200.000 a L. per la categoria A2.
BOSIO (Alessandria):
conferma l'aliquota misura del 4,50 per mille.
BOSSOLASCO (Cuneo):
determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.
(Cuneo):
conferma l'aliquota nella misura con segue:
5,5 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
5,75 per mille per gli altri fabbricati e per i terreni, così deliberazione consiglio comunale n. febbraio 1997;
conferma in L. 240.000 la detrazione da applicare all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di priorità od usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti
BRANDIZZO (Torino):
fissa nella misura del 5 per mille, l'aliquota da applicarsi tutte le tipologie impositive;
aumenta dell'imposta comunale sugli immobili l'abitazione principale, in a richiesta documentale con particolari situazioni di carattere sociale da L. 200.000 a L. 300.000;
individua quali soggetti beneficiari maggiore detrazione d'imposta i contribuenti che si trovano nelle seguenti condizioni:
soggetti con lordo di importo inferiore o pari a L. 15.000.000, operando in caso di nuclei familiari, per ogni componente il primo, una maggiorazione di L. 2.000.000;
stabilisce inoltre che per reddito complessivo si intende la somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, comunque conseguiti;
fissa la seguente procedura:
Il richiedente presentare:
a) apposita domanda, redatta esclusivamente (a pena di nullità) su modulo da ritirarsi presso il comune, in bozza allegata che si approva, quale parte integrante presente deliberativo;
b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente la condizione reddituale e patrimoniale di tutti i componenti il nucleo familiare, come da allegata che si approva, quale parte integrante del presente atto deliberativo.
La documentazione dovrà pervenire all'ufficio nei termini ordinari il pagamento della rata d'acconto od unica rata, ovvero, nei casi di acquisizioni successivamente intervenute, nel termine pagamento della rata a saldo.
(Vercelli):
determina l'aliquota nella misura unica 6 per mille;
non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.
BRICHERASIO (Torino) conferma le seguenti aliquote:
aliquota ordinaria: 6,50 per mille;
aliquota ridotta: 4 per per le persone fisiche, soggetti passivi ed i soci delle cooperative a proprietà indivisa, residenti comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; è considerata unità immobiliare principale l'unità posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto o di altro diritto reale anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
aree fabbricabili: 7 per mille;
alloggi non locati: 6 per mille, con esclusione delle abitazioni possedute a titolo di proprietà e usufrutto o di altro diritto reale anziani o che hanno acquisito la residenza in di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata;
conferma in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.
BRONA (Novara) nella misura del 5,5 per mille l'aliquota;
determina un'aliquota ridotta 4 per mille per i soli immobili adibiti ad abitazione principale soggetto passivo e 7 per mille per gli alloggi non locati.
BROMDELLO (Cuneo) l'aliquota nella misura 6,5 per mille.
dà atto la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale è pari a L. fino concorrenza suo ammontare, rapportando detta riduzione il periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione;
stabilisce l'aliquota ordinaria 6,5 per a carico degli enti senza scopo lucro.
(Biella) stabilisce l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria del 5,5 per mille, introducendo l'aliquota del 5 per mille riguardo fattispecie prevista dal comma 56, art. 3, legge n. 662/1996, e l'aliquota 6 per mille riguardo agli alloggi non locati nonché l'aliquota del per mille riguardo fattispecie art. 1, 5, legge n. 27 dicembre 1997.
(Aosta) stabilisce viene mantenuta l'aliquota nella misura minima del 4 per nonché la detrazione per l'abitazione principale nell'importo L. 200.000.
BUROLO (Torino) stabilisce nella misura del 4,8 per mille l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998;
stabilisce nella misura di L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.
BURONZO (Vercelli) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille;
applica la detrazione di L. 300.000 sulla prima casa;
applica l'aliquota dello 0,50 per sulle ristrutturazioni di fabbricati.
(Genova) determina l'aliquota nella misura del 4,80 per mille.
(Torino) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.
BUSCA (Cuneo) determina l'aliquota unica 5,4 per mille.
ALTA (Torino):
determina l'aliquota nella misura del 5,8 per mille; la detrazione d'imposta per unità immobiliari adibite abitazione principale nella misura di L. 200.000.
(Asti):
determina l'aliquota nella misura 4 per mille;
diversifica l'aliquota sopraindicata unicamente per la tipologia di immobile definita «fabbricabile», per la quale l'aliquota viene determinata nella misura del 7 per mille;
non si avvale della facoltà di elevare l'importo della detrazione per abitazione principale, che resta, quindi, nella misura unica di L. 200.000.
MONTEMOTTE (Savona):
1) stabilisce l'aliquota 5,5 per mille senza prevedere differenziazioni per le unità immobiliari abitazione principale, quelle appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa abitazione principale soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari;
2) la detrazione spettante alla prima abitazione L. 200.000;
3) dispone che la detrazione spettante alla prima abitazione venga elevata in favore di categoria di soggetti in situazioni di particolare disagio economico o sociale segue:
soggetti beneficiari:
a) pensionati reddito di pari o superiori ad anni sessanta.
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 i pensionati che:
1) possiedono one quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) al 1° gennaio dell'anno di imposizione abbiano età pari superiore ad anni sessanta;
3) possiedono un reddito lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello imposizione
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla somma dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo non deve superiore a L. 21.000.000;
b) disoccupati e cassintegrati, lavoratori in mobilità.
Potranno beneficiare detrazione nella misura di L. 300.000 il soggetto disoccupato o cassintegrato, nonché lavoratori in mobilità:
1) possieda come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) si trovi situazione di disoccupato o cassintegrato a in mobilità al 1° gennaio dell'anno imposizione, ad esclusione delle situazioni inserimento in attività «lavori socialmente utili» come disciplina della normativa vigente;
3) possieda un reddito lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione.
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito di riferimento è costituito somma dei redditi lordi due coniugi e l'ammontare complessivo non deve essere superiore a L. 21.000.000;
c) famiglie con soggetti portatori di handicap non autosufficienti.
Potranno beneficiare alla detrazione nella misura di L. il capofamiglia:
1) possieda come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) ha quale familiare a figlio e fratello/sorella o nipote portatore di handicap non autosufficiente;
3) possieda un reddito lordo non superiore a L. 21.000.000 riferito all'anno precedente di imposizione.
La detrazione spetta anche al portatore di handicap che si trova nelle condizioni previste per il capofamiglia di cui ai punti 1) e 3), nel caso in cui possieda l'abitazione.
Per soggetti portatori di handicap intendono anche coloro beneficiano dell'indennità di accompagnamento, oltre gli invalidi con invalidità del 100% riconosciuta dalle competenti commissioni sanitarie delle U.S.L., parificando ad essi i soggetti grandi riconosciuti dalle commissioni sanitarie dell'I.N.P.S. ed i soggetti grandi invalidi lavoro riconosciuti dalle commissioni I.N.A.I.L.
Condizioni comuni alle ipotesi di detrazione:
Per tutte le ipotesi di detrazione sopra indicate valgono le seguenti condizioni:
ai fini della determinazione della condizione di reddito, il reddito lordo viene elevato di L. 4.000.000 per ogni altro familiare a carico;
per il coniuge o altro familiare a carico si intende il soggetto ritenuto tale ai fini legge fiscale.
viene considerato quale familiare a carico si intende il soggetto tale ai fini della legge fiscale.
Non viene considerato quale familiare a carico il soggetto portatore di handicap a cui si applica l'ipotesi sub c);
per reddito lordo si l'ammontare del reddito imponibile complessivo utilizzo ai fini dell'I.R.P.E.F.
Non vengono presi in considerazione gli eventuali redditi del soggetto portatore di handicap in quanto ritenuti mezzi al sostentamento del soggetto disabile;
la detrazione è subordinata alla condizione che il coniuge, anche se non a carico, e/o gli altri familiari a carico con esclusione del soggetto portatore di handicap nella ipotesi di cui alla lettera c), non possiedano anche per quota a titolo di proprietà, diritto reale (usufrutto, uso, abitazione) disponibilità abitazioni ulteriori.
Modalità per la concessione detrazione.
Le modalità per la concessione della detrazione vengono così stabilite.
I soggetti interessati devono presentare domanda per l'applicazione della maggiore detrazione su modelli predisposti dal comune;
la domanda assumerà forma dell'autocertificazione;
la domanda dovrà dichiarare l'esistenza di tutte le condizioni previste per la concessione del beneficio;
alla domanda dovrà allegata la dichiarazione dei redditi 740 o modello 101 sostitutivo relativo all'anno fiscale precedente a quello imposizione I.C.I. per il quale viene richiesta la maggiore detrazione
Per la sola categoria dei soggetti disoccupati e lavoratori in mobilità l'interessato dovrà altresì presentare la documentazione rilasciata dal competente ufficio di collocamento che attesti la situazione di disoccupazione o di lavoro in mobilità, mentre per la cassa integrazione la documentazione dovrà essere quella dell'azienda cassintegrato.
Per la sola categoria delle famiglie con soggetti portatori di handicap non autosufficienti, alla domanda dovrà allegata la certificazione competente U.S.L., I.N.A.I.L. I.N.P.S. che attesti la non autosufficienza soggetto portatore di handicap stesso;
la domanda dovrà essere presentata a mani in comune presso l'ufficio del protocollo od inviata mediante lettera raccomandata a.r.; il termine previsto per il versamento della prima di imposta dell'anno riferimento.
di invio per posta, terrà conto del timbro dell'ufficio postale
Il termine di presentazione si intende perentorio la sanzione della decadenza per l'anno di riferimento dell'agevolazione;
i contribuenti che hanno presentato la richiesta entro i termini, potranno tenere conto della detrazione già dall'anno della domanda di presentazione;
acquisita le domande nella procedura sopra descritta, l'ufficio tributi comunale dovrà procedere alla verifica delle situazioni dichiarate;
la verifica dell'elemento reddituale avverrà sulla base della denuncia presentata dal soggetti interessato ai fini I.R.P.E.F.;
la domanda validità annuale e dovrà essere ripetuta per ogni in cui si chiede l'agevolazione;
nel caso di dichiarazioni mendaci, incompleta e comunque rispondenti a verità, si darà corso alle sanzioni civili e penali secondo quanto disposto degli articoli 4 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.
CALASCA (Verbano-Cusio-Ossola):
determina l'aliquota.
nella misura 5 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; nella misura del 7 mille per tutti gli altri immobili;
determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.
CALCIZZANO (Savona):
l'aliquota nella misura del 4,75 per mille e non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000, per l'abitazione principale dall'art. 8 decreto legislativo n. 504/1992, modificato dall'art. 3, 55 legge n. 662/1996
(Biella)
1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, con esclusione degli immobili di cui al punto 2;
2) incrementa l'aliquota per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale dell'1 per mille, determinandola pertanto 6,5 per mille.
3) atto che la detrazione sull'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo, fino a concorrenza suo ammontare, è determinato in L. 200.000.
(Asti).
determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille per ogni categoria d'immobili.
CALUSO (Asti): determina l'aliquota nella misura 5,5 per
(Biella) determina l'aliquota e le detrazioni nelle seguenti misure:
a) 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale.
b) 5,5 per mille tutti gli altri soggetti passivi;
c) la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta in L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale protrae destinazione
CAMBIANO (Torino) fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, fissa la detrazione dell'imposta comunale immobili per l'unità immobiliare adibita abitazione principale, nella misura di L. 220.000
CAMBURZANO (Biella) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, alcuna differenziazione immobili diversi dalle od abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli senza scopo lucro;
atto che la detrazione per abitazione principale è L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; opera le riduzioni di imposta o aumenti detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992, sostituito con il comma 55 legge n. 662/1996.
CAMERANO CASASCO (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.
CAMO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura 6 per mille
CAMPERTOGNO (Vercelli) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella del 5 per mille e applica la riduzione d'imposta per la prima casa nella misura di L. 200.000;
non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni aliquote per le abitazioni secondarie.
(Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille e la misura della detrazione per l'unità adibita abitazione principale in L. 230.000.
FENILE (Torino) conferma l'aliquota dell'imposta del 5,50 per mille;
conferma le detrazioni legge (legge n. 662/1997).
(Genova) ha deliberato di lasciare invariata l'aliquota dell'I.C.I. che, quindi, verrà applicata al 4 per mille.
(Biella) delibera determinare l'aliquota dell'imposta nella misura 6 per mille;
di determinare in L. 200.000 la detrazione applicabile all'abitazione principale;
applicare la suddetta detrazione alle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata;
di determinare l'aliquota agevolata nella misura del 2 per mille a favore proprietari di immobili ricadenti nucleo antiformazione così come delimitato dal vigente strumento urbanistico, per l'esecuzione interventi:
a) unità immobiliari inagibili o inabitabili per il recupero il soggetto passivo abbia richiesto al comune, contestualmente alla domanda di concessione edilizia, di autorizzazione, di inizio attività o comunque prima dell'inizio dei lavori, ed abbia ottenuto da parte del comune stesso il riconoscimento della inagibilità o inabitabilità dell'immobile oggetto dell'intervento.
al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico od oggetto di vincolo sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni;
c) alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali;
d) all'utilizzo di sotto tetti
(Torino) ha stabilito l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,50 per mille e, quindi, rispetto all'anno 1997 con una riduzione variata dello 0,50 per mille;
ha deciso che resta invariata e fissata in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.
(Asti) Conferma l'aliquota al 5,5 per mille.
CAPREZZO (Verbania). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura 5 per mille e fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad principale e non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità posseduta a titolo di proprietà e usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge
CAPRIATA (Alessandria) Determina l'aliquota dell'imposta misura unica del 4,5 per mille.
CAPRIE (Torino) Determina un'aliquota diversificata per l'imposta, seguenti misure aliquota ridotta: 5 per mille, per le persone fisiche residenti comune, per l'unità immobiliare adibita abitazione principale; aliquota ordinaria: 5,5 per mille; aliquota maggiorata 6 per mille per gli alloggi non locati;
dà atto che l'importo della detrazione sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale soggetto passivo d'imposta è stabilito in L. 200.000.
CARAMAGNA PIEMONTE (Cuneo) Fissa l'aliquota nella misura unica 5,5 per mille e riconferma e stabilisce che l'importo per la detrazione da applicare gli immobili adibiti ad abitazione principale è di L. 200.000 annue rapportata per il periodo di durata tale disponibilità
(Torino). Determina nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta; determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale, non applicando le riduzioni e le elevazioni previste dal comma 3 e considerando direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e di non avvalersi delle disposizioni di cui al quinto comma dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n.
CARDE' (Cuneo). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille
(Torino) Fissa l'aliquota nella misura 5,50 per mille per tutti i tipi di immobili; determina in L. 200.000 annue la detrazione di imposta per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale
CARENTINO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.
CARESANA (Vercelli). Fissa l'aliquota nella 5 per mille
CARIGNANO (Torino) Conferma l'aliquota nella misura unica del 6,5 per mille; eleva la detrazione per la prima abitazione L. 200.000 a L. 250.000.
CARISIO (Vercelli) Stabilisce 5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.
CARPENETO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille
(La Spezia) stabilisce l'aliquota del 5 per mille per tutte le tipologie immobili, fatto salvo quanto previsto al successivo punto, fissa l'aliquota agevolata del 2,5 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero immobili di interesse artistico e architettonico localizzati nei centri storici, volti alla realizzazione autorimesse o posti anche pertinenziali. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio lavori;
opera riduzioni o detrazioni d'imposta, dando atto che per l'abitazione principale resta fissata la detrazione di L. 200.000 ai sensi 2, art. 8 decreto legislativo sopracitato
CARRU' (Cuneo) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; atto che si applica la detrazione di L. 200.000 di cui al secondo comma dell'art. del decreto legge n. 504/1992, come modificato dal dell'art. 3, legge 23 dicembre n. 662 e decreto legislativo n. 447 del 27 dicembre
CASAL (Alessandria) stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura 6 per mille, quale aliquota base riferimento;
applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale soggetto passivo; che, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del decreto legislativo dicembre 1997, n. 446, per l'applicazione dell'art. decreto legislativo n. 504/1992 relativo alle modalità di applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 legge n. 91/1963, soggette a corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere 1° gennaio dell'anno successivo.
CASALGRASSO (Cuneo) determina le aliquote per l'applicazione dell'imposta, per tutti indistintamente immobili, nella misura 5 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta; tipologia degli immobili. mobili adibiti a prima casa detrazione d'imposta L. 200.000
CASALNOCETO (Alessandria) conferma le seguenti aliquote e detrazioni ICI: aliquota del 5 per mille;
detrazione unica per la prima casa L. 330.000.
ELVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille
(Genova) ha deliberato:
1) stabilire nella misura del 5 per mille l'aliquota unica relativa all'imposta;
2) stabilire in L. 200.000 l'ammontare della spettante detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale soggetto passivo, fino a ammontare, in rapporto al periodo dell'anno durante il quale si protrae destinazione;
3) di stabilire in L. l'ammontare della detrazione spettante detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, con riferimento a categorie di soggetti in situazioni di particolare disagio economico e sociale, dando atto che sono da ritenersi tali i soggetti passivi in possesso tutti i seguenti requisiti;
a) abbiano compiuto alla data del 31 dicembre 1997 il sessantesimo anno di età;
b) siano pensionati;
c) abbiano conseguito nel reddito imponibile, non superiore a L. 15.000.000, concorrendo all'ammontare di tale reddito, il reddito imponibile, al lordo delle imposte ed al netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari e con l'aggiunta di gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, assegni a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esenti tasse imposte, riferito all'intero nucleo familiare inteso sensi dell'art. 25 legge regionale 23 aprile 1982, n. 22;
d) siano possessori di unico immobile o porzione di immobile a catastale ordinaria appartenente al gruppo catastale A in tutto il territorio nazionale, e lo adibiscano abitazione principale.
CASSINASCO (Asti) conferma l'aliquota dell'imposta misura unica del 6 per mille.
CASTAGNITO (Cuneo) conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota;
conferma, altresì, in L. la detrazione prevista per le abitazioni principali.

(2 - continua)

Nuova bottiglia, qualità S.Bernardo.

Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?

S.Bernardo

Leggera lei, leggero tu.

Lo sfogo di un omosessuale: nego di esserlo per poter aiutare gli altri

«Sono gay e devo nasconderlo»

Per donare il sangue all'Avis

Da quasi vent'anni è costretto a nascondere la propria omosessualità per poter donare il sangue. Nega stesso, perché gli venga per aiutare gli altri. E' un socio Avis dal 1982. E ieri, su «Specchio dei tempi», ha sfogato tutta la sua rabbia: «Da 16 anni - svela - vivo con un uomo con cui ho un rapporto basato sulla sincerità e sul rispetto. Io ho fiducia nel mio partner, la mia vita è tale che continuo a donare sangue senza timore di mettere in pericolo la salute e la vita dei riceventi». Ma tra lui e il suo desiderio c'è questionario, crocetta sulla parola «omosessuale» con la quale deve fare i conti. E allora confessa: «Quando compilo quel questionario nego di avere rapporti omosessuali, altrimenti mi verrebbe impedito di continuare a dare il mio sangue».

Il caso è destinato a far discutere. E' giusto mentire? E quante situazioni identiche esistono? «La mia coscienza è tranquilla». Chi ha trovato il coraggio raccontare la sua storia su un giornale dice che è una questione morale, di giustizia: «Persiste l'idea che i rapporti omosessuali siano automaticamente comportamenti a rischio. E ogni volta che l'argomento viene trattato sul "Corriere Avis" le risposte sono le stesse». Un muro di gomma: "Un gay non potrà mai donare sangue a chi ha bisogno"».

Secondo i dati dell'assessorato regionale Sanità, a fine dicembre '97 i casi Aids conclamato in Piemonte 2763 (187 malati). La percentuale di omosessuali è vicinissima a quello degli eterosessuali: 18,9 contro 15,1 per cento. I rapporti omosessuali - spiega la dottoressa Anna Massaro, responsabile dell'Avis Piemonte - di per sé più rischiosi. La legge ci vieta di raccogliere il sangue di queste persone per proteggere la salute dei malati».

«Il pericolo - ribatte Gigi Malaroda, presidente del Circolo culturale gay-lesbiche Maris - non può attribuito a una categoria, solo a comportamenti: è sbagliato affrontare così il problema. In questo modo non si fa altro che diffondere l'ignoranza, la confusione, si riaccende convinzione che abbiamo impiegato anni a cancellare».

Il punto è: si tratta di eccesso di prudenza? O è discriminazione? Il 21 giugno, a Torino, (e il 27 a Roma) i circoli gay d'Italia chiederanno in piazza il rispetto dei loro diritti, e invocheranno espressamente la modifica del regolamento Avis del decreto ministeriale 15 gennaio '91 cui s'ispira.

«Concordiamo che si debba chiedere un donatore ha avuto rapporti a rischio, prima del prelievo, perché dei malati di Aids il cosiddetto "periodo finestra" durante il quale il test dell'Hiv è negativo, l'infezione è già presente - sostiene Gigi Malaroda -. Ciò che non accettiamo il sostenere a priori che un omosessuale è di per sé infetto. E' falso e offensivo. tutto il sangue viene controllato prima di trasfuso, perché temere?».

Soltanto in Piemonte, ogni anno, si 70 mila sacche di sangue. «Abbiamo un obbligo, verso il malato - ribadiscono all'Avis - è la legge che ci vincola». Il professor Mario Boccadoro, del reparto di Ematologia delle Molinette, concorda: «L'Italia, rispetto ad altri Paesi, ha un numero di contagi da trasfusione bassissimo. E questo è anche grazie alle restrizioni imposte. Sono emotivamente vicino alla persona che nasconde la sua omosessualità, ma non condivido il suo comportamento. Il divieto di prelevare sangue per trasfusione dagli omosessuali deve rimanere, perché gli omosessuali sono oggettivamente più rischio degli altri».

Non importa che i gay vivano relazioni stabili, che dichiarino di non avere comportamenti a rischio, che sia un rapporto di stretta monogamia. La legge è inflessibile. «Non esiste discriminazione: anche ai donatori eterosessuali chiediamo se hanno avuto rapporti pericolosi - precisa la professoressa Massaro -. E se così, dopo averli sottoposti al test, facciamo un prelievo controllo dopo sei mesi. «Questa legge è razzista», sbotta Malaroda.

Marco Accossato

	MALATI	%
Tossicodipendenti	1640	59,3
Omosessuali		18,9
Eterosessuali	418	15,1
Omosessuali-tossicodipendenti	50	1,8
Pediatrici	34	1,2
Trasfusi		1,1
Emofilici	19	0,6
Fattore rischio non determinato	46	1,6

Fonte: Regione - dati aggiornati al 31/12/'97

Tutto il sangue donato all'Avis viene controllato, ma c'è un periodo di latenza dell'Aids: perciò gli omosessuali vengono ritenuti a rischio

Il fuoco è divampato in corso Vittorio Emanuele: l'uomo, salvato dai pompieri: è in gravi condizioni

Rischia di morire tra le fiamme

Un marocchino nell'incendio della soffitta

Ha rischiato di morire bruciato nell'incendio soffitta dove abitava, nel cuore di Torino, in corso Vittorio Emanuele, a venti metri dalla stazione di Porta Nuova. E' un marocchino, Abdelkader Abounhatah, nato ad Agadir, anni or In Italia sei anni, a Torino da cinque. Non è un clandestino, ha regolare permesso soggiorno, lavora saltuariamente come operaio. E' ora ricoverato in gravi condizioni al Centro traumatologico ortopedico, reparto grandi ustionati.

Le sei, ieri mattina. Il custode del palazzo, al civico 64, all'angolo con via Arsenale, facendo pulizia nel cortile interno, lastricato a ciottoli. «Ho alzato gli occhi al cielo, ho visto un filo di fumo uscire dalle soffitte». Ha dato l'allarme, chiamando vigili del fuoco e polizia. «Poi sono corso su per le scale, fino al quinto piano». Due alloggi per piano. Poi il corridoio delle mansarde. Sono una tutte vuote, tranne la pri Lì abita Abdelkader Abounhatah. «Vive in affitto, con una sua compagna. Sì, alla c'è un certo via vai di stranieri. Di più sappiamo», dicono i vicini.

Che è accaduto? I vigili del fuoco sono prudenti: «Non sappiamo, forse l'incendio è stato causato una fuga di s». Ma a quel piano il metano di città non arriva. E allora diventa importante la testimonianza dei primi soccorritori: «C'era fiamma di fuoco, usciva dal fornello della cucina». L'incendio causato dal difettoso funzionamento di bombola gas? Abounhatah è stato dall'ispettore Martino e dall'agente Tomasi del nucleo volanti: «Lo abbiamo portato giù in braccio». I due rimasti intossicati, guariranno rispettivamente in dieci e cinque giorni.

Perché l'incendio? Gli inquirenti: «In primo tempo sembrava che fosse stato originato fuga di gas, ma la squadra di pronto intervento dell'Italgas ha accertato che all'abitazione non veniva erogato gas metano. Nella soffitta c'erano anche due bombole, gli agenti riusciti a portarle via in tempo». Della mansarda non è rimasto nulla. Distrutti mobili e le poche cose del giovane. E tra le macerie, la stufa a gas, forse causa dell'incendio. Gravi i danni anche al tetto, nel tratto sovrastante la mansarda. Forse la verità di quanto è accaduto ieri mattina in corso Vittorio Emanuele può raccontarla solo Abdelkader Abounhatah. Ora però lui può parlare, è ricoverato al Cto, lotta contro la morte. **[e. maa.]**

La soffitta è andata completamente distrutta nell'incendio di ieri

AMMAZZATO NEL PO

Sentiti altri due testi

«Sono un po' miope, signor presidente, e quella sera non avevo gli chiali. visto che tirava le bottiglie al marocchino che annaspava nel Po». Il presidente Bernardi, sollecitazione dei difensori Goffi Palumbo, gli indica Diego Trevisan. «Lei ha fatto il suo alla polizia, lo riconosce?» Risposta: «No». Di Girolamo è il secondo teste di ieri al processo per il marocchino annegato ai Murazzi il 19 luglio '97. Ricorda ancora: «Ho sentito dire: "Andate prendere qualcosa lungo per aiutarlo a uscire". E un altro è andato prendere l'aspirapolvere». Prima era stato sentito Davide Costa: «Ho Piero Iavarone che ne andava in moto». Subito? Quanto tempo dopo? Sui tempi è battaglia dura tra accusa difensore Antonio Foti. Si continua domani.

Mentre An propone l'«azzeramento delle cariche istituzionali», l'opposizione chiede di andare alle

La crisi in Regione congela 1500 miliardi

Entro fine mese il Consiglio deve «assestare» il bilancio del '97

La crisi politica della giunta regionale ha anche un costo mico per il Piemonte: 1528 miliardi, l'avanzo di gestione del 1997, infatti, bloccati, fermi nelle casse regionali senza possibilità di essere spesi e investiti. Per farlo, infatti, l'approvazione della legge di assestamento, un atto che il Consiglio regionale deve approvare entro il 30 giugno ma che al non è stato ancora presentato dalla giunta. Non solo. Fermi all'esame delle competenti commissioni dell'assemblea regionale ci sono anche disegni di legge e 26 delibere presentate dalla giunta. Tra questi, i disegni di legge sul trasporto pubblico locale, sui distretti agroalimentari, il unico della montagna, gli aiuti alla famiglia, il piano socio-assistenziale, le indicazioni per il piano triennale dell'Anas, il secondo piano regionale dei Trasporti, il piano stralcio legge sulle cave e torbiere, una delle condizioni necessarie per il via libera al collegamento Torino-Milano dell'Alta Capacità Ferroviaria. A questi si aggiungono i provvedimenti presentati al Consiglio regionale in attuazione della legge Bassanini, tra cui la riorganizzazione del mercato del lavoro e il riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali. E rischia di slittare anche l'approvazione del Piano regionale di Sviluppo, la Magna Charta che dovrebbe regolare la crescita economica e sociale della nostra Regione. E se si guarda a questi risultati, risulta magro il «bottino» giunta: dal primo gennaio di quest'anno sono approvate solo undici leggi.

Ecco perché sabato i vertici regionali Alleanza zionale (il segretario, Ugo Martinat e il capogruppo, Agostino Ghiglia) hanno sollecitato gli alleati del Polo a «fare presto per trovare una soluzione» e hanno la proposta dell'«azzeramento le cariche istituzionali». Proposta che centristi del Polo e Forza Italia hanno respinto al mittente. Spiega Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu: «L'azzeramento? Non ha senso. Stiamo aspettando una proposta dal presidente Ghigo. Tocca a lui tagliare cucire e confezionare la nuova giunta». Aggiunge Pierluigi Gallarini, capogruppo di Forza la: «E' più facile coprire quei pochi passi avanti che ci consentono di quadrare il cerchio piuttosto che incominciare di tutto dall'inizio». Poi usa un paragone ciclistico: «Abbiamo superato il tappone dolomitico (il rinnovo dell'Ufficio presidenza), sarebbe follia cadere su una piccola salita». Agostino Ghiglia, capogruppo di An, replica: «Se così stanno le cose, chiediamo al segretario di Forza Italia di farsi carico una riunione dei responsabili regionali Polo». E Raimonda Casari, capogruppo del Ccd, mentre prende le distanze «da qualsiasi tentazione neo-centrista che punti al ribaltone» spiega che «il gruppo di Centro non ha più portavoce unico (era la Cotto, ndr) dovrà avere rappresentanza pluralista». Intanto i Democratici di Sinistra (ieri c'è vertice il gruppo consiliare e i segretari provinciali del partito) dopo aver bocciato ipotesi pasticciate basate su virtuali neocentrismi» tornano a chiedere le «elezioni anticipate». Occorre dunque prendere atto della serietà di questa crisi, prevedere la possibilità di affrontare al massimo alcuni importanti adempimenti (attuazione della Legge Bassanini, assestamento Bilancio) ed insieme decidere la data delle elezioni». Oggi i Ds incontreranno con gli altri gruppi dell'Ulivo per cercare una posizione unitaria. Anche la Lega, per bocca di Domenico Comino, chiede il ritorno all'urna.

Maurizio Tropeano

Consiglio dell'Ordine

Ronchetti guida i giornalisti piemontesi

Sergio Ronchetti è presidente del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte. La nomina è stata ufficializzata ieri pomeriggio durante la prima riunione del Consiglio, eletto il 31 maggio scorso. Sergio Ronchetti sostituisce Giovanni Trovati; nel suo incarico sarà affiancato Ezio Ercole; nominato vicepresidente. Enzo Bacarani è stato eletto segretario; Adriano Torre è il tesoriere. parte del nuovo Consiglio anche Sergio Miravalle, Rocco Moliterni e Vera Schiavazzi - eletti in rappresentanza dei professionisti - Antonio Lo Campo e Pietro Rossi per i pubblicisti.

Tra i tanti impegni che attendono il Consiglio c'è un nuovo progetto di comunicazione e di rapporto con i lettori e i telespettatori; il decentramento su tutto il territorio regionale delle attività culturali, l'avvio di un rapporto più stretto l'Università.

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Allarme Verbano l'Anas chiude

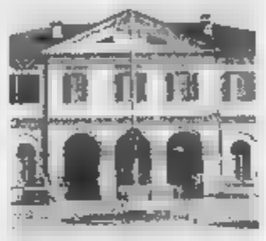
VERBANIA. Una frana estesa su un fronte di circa 15 metri per due potrebbe abbattersi nelle prossime ore sulla statale 34 Lago Maggiore, sul versante piemontese, in località Cannero, a circa dieci chilometri dal confine con la Svizzera. La situazione di estremo pericolo anche per le numerose abitazioni di residenti turisti, ha indotto tecnici Anas e del servizio geologico regionale disporre la chiusura al traffico. Pesanti i disagi accusati dagli oltre 3 mila frontalieri che dall'Alto e Basso Verbano vanno al lavoro oltre confine nel Locarnese. Unica alternativa le statali della Valle Vigezzo e della Cannobina. L'intervento della prefettura ha accelerato l'istituzione di straordinarie pullmann e battelli del trasporto pubblico locale e della Navigazione Lago Maggiore.

brillare «in gran

VALSAVARENCHE. Un masso sulla strada da far saltare, ma in silenzio. L'ordine del Parco Nazionale del Gran Paradiso, che ha competenza sul territorio dove è caduto il masso. Comune di Valsavarenche Regione erano già pronti a far esplodere la roccia: sono stati costretti a ripiegare su «resine a espansione», per non disturbare «la fauna a bassa quota», come spiega la lettera autorizzazione del Parco.

senegalese sparito 15 giorni

VERCELLI. La numerosa comunità senegalese di Vercelli è preoccupata per la misteriosa scomparsa di Papa Gueye, 37 anni, che abita a Vercelli che lavora in un'azienda di Arborio. E' sparito due sabati fa, dopo una serata trascorsa al «Drangon's», un pub di Crevacuore, nel Biellese. Del «caso» si occuperà stasera l'ultima puntata della trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» in programma alle 20,30 su Rai 3.



Cuneo-Torino i freni del treno s'inceppano

CENTALLO. Grande spavento - ma conseguenze - per i passeggeri del treno «Cuneo-Torino» delle 13,30. Dopo la partenza dall'Altipiano, una carrozza del convoglio ha avuto problemi con i freni che, inceppandosi, hanno aumentato l'attrito con le rotaie roventi causando una fiammata. Il macchinista ha immediatamente lanciato l'allarme; i passeggeri stati invitati a cambiare vagone, mentre è partita la richiesta di intervento dei vigili del fuoco di Cuneo che hanno spento le fiamme l'uso degli idranti. Il treno è rimasto fermo alla stazione di Centallo (nella foto) circa un'ora, per consentire lo scartamento della vettura danneggiata e il controllo degli altri vagoni. Poco dopo le 14,30 treno ha ripreso sua corsa verso il capoluogo regionale.

Ex risarcire il Comune

VILLANOVA D'ASTI. Quindici amministratori (sindaco, giunta e consiglieri di maggioranza) in carica nell'85 sono stati condannati dalla Corte dei conti di Torino a risarcire Comune di Villanova per aver commissionato il progetto di un bocciodromo (spesa prevista un miliardo 300 milioni) mai realizzato. Il progetto fu poi ridimensionato a 370 milioni. Gli amministratori dovranno pagare somme tra uno e 2,5 milioni.

Naufraghi sono salvati dopo sei ore

VARIGOTTI. Brutta avventura per tre turisti francesi naufragati l'altra notte al largo di Varigotti. I tre sono riusciti a tornare a riva nuotando per circa sei ore. Verso le 19 la loro imbarcazione di metri ha iniziato ad inabissarsi: li ha salvati la loro confidenza il . Sono arrivati a riva intorno alle 2, qui sono stati soccorsi e portati all'ospedale Santa Corona, dove sono stati curati per un principio di assideramento.

Ha Jolly miliardario in una di Acqui

ACQUI TERME. Ha vinto un miliardo il Jolly della lotteria istantanea «Roulette», un biglietto «Gratta e vinci» del costo 2 mila lire. Il fortunato uno sconosciuto acquese. Ha comprato il tagliando nella tabaccheria di piazza San Guido. «Quando ho alzato la serranda, ho notato un foglio terra - spiegava ieri il titolare della rivendita, Pier Luigi Botto (nella foto) -. Si trattava della fotocopia di un biglietto del "Gratta vinci" con il messaggio "Grazie mille vi sono riconoscente per la vita". Con molta emozione, ho visto che si trattava proprio del Jolly da un miliardo». Attraverso il numero serie, si è stabilito che il tagliando è stato venduto sabato pomeriggio. Nessuna indicazione sul nome del vincitore. Ad Acqui la al fortunato possessore del coupon aperta.

Incidente al Luna park ragazzina gravissima

GENOVA. Una tredicenne ricoverata in prognosi riservata al Gaslini per un trauma cranico e un trauma al rachide cervicale provocati da un incidente sull'autoscontro. Stefania si è infortunata sabato pomeriggio al Luna park di piazzale Kennedy e, in confusionale, è stata trasportata all'ospedale pediatrico ricoverata in neurochirurgia. Sono in accertamenti per capire che cosa abbia provocato l'incidente.

Autista del bus-killer patteggia in pretura

SANREMO. Ha patteggiato un anno e 4 mesi in pretura l'autista pullman-killer che la del 20 giugno aveva scatenato il terrore a Sanremo investendo un incrocio all'uscita dell'autostrada, uccidendo giovane, provocando decine feriti e finendo poi la corsa nel dehors di un ristorante. Alfredo Bonfitto, 32 anni, di Foggia, era accusato di omicidio e disastro colposo. Il giudice gli ha accordato la condizionale.

A Marco Pantani in dono un paio di scarpette rosa

BIELLA. Marco Pantani (nella foto) forse passerà alla storia del ciclismo per aver indossato non solo la maglia ma anche un paio di scarpette dell'identico colore. Gliele ha regalate al termine della cronometro Lusano uno suo amico ed estimatore, Calestino Vercelli ex professionista di valore negli Anni Sessanta e ora affermato artigiano del mondo delle calzature sportive. Era talmente sicuro della vittoria del «pirata» che andato al traguardo Lugano queste scarpette confezionate appositamente per l'atleta romagnolo dalla moglie. Il leader della Mercatone Uno ha apprezzato molto e ha indossato le originali calzature nella passerella finale Milano prima di appenderle nella bacheca dei ricordi più belli della sua facile carriera agonistica.

BGS DM885

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo.

▪ **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza.

Per informazioni
Numero Verde
1670-11959

• **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale.

Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

CHIEDETE IN EDICOLA IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97

In coedizione con: HYPERSYSTEMS

In collaborazione con: CSELT Gruppo Telecom Italia Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE IL CD-ROM AL PREZZO DI LIRE 13.400 PER POSTA A LA STAMPA - UFFICIO MARKETING - VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO, OPPURE VIA FAX AL N. 011-6568393.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
[redacted] srl
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) [redacted]
[redacted] Viale Roma 8
[redacted] (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci [redacted]
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Il sindaco garantisce il termine dei lavori entro il 20 giugno, ma si temono altri ritardi

Piscine, sos alla Provincia

E An solleva il caso in Sala Tarsie

Il Centro Nuoto di via Baratto in un'immagine della scorsa estate

VERCELLI. Sole, afa, voglia d'acqua, ma la piscina di via Baratto per ora resta chiusa. E la città, accaldata, vuole sapere con sempre maggiore ansia se potrà tornare, prima della fine dell'estate, nel «mare» dolce vi- [redacted] a casa.

Che rispondere alle tante telefonate in redazione? Il sinda- [redacted] ha assunto un impegno formale: tutti i lavori [redacted] completati entro il 20 giugno sia al centro Nuoto sia all'ex Enal. Poi, dopo l'ok dei Vigili del fuoco [redacted] della Commissione provinciale di vigilanza sui locali [redacted] pubblico spettacolo, i battenti dovrebbero spalancarsi per accogliere le frotte di ragazzini ormai in vacanza.

[redacted] non tutti sono così fiduciosi. Ora ad agitarsi sono anche i consiglieri provinciali. Francesco Zanotti (An) ha rivolto [redacted] invito pressante al presidente Valeri e all'assessore Sport e tempo libero Orsolano perchè «pongano in atto tutte le opportune iniziative al fine di ricercare con l'amministrazione comunale di Vercelli una soluzione positiva al problema inerente l'adeguamento alla normativa vigente degli impianti» del Centro nuoto. Zanotti [redacted] è mosso nella duplice veste di politico e di sportivo. E' infatti vicepresidente della Fipsas e presidente del Settore subacqueo. E Zanotti non sembra credere molto all'annuncio tranquillizzante del [redacted] giugno se chiede: «Bisogna garantire che i tempi di realizzazione dei nuovi impianti non vadano ad inficiare la fruibilità della piscina del Centro Nuoto durante il periodo autunno-inverno 98-99».

La struttura al Concordia accoglie non solo vercellesi, ma anche sportivi da tutta la Bassa. Per [redacted] i circa 250 iscritti alle lezioni di nuoto di Santhià, Cigliano e Bianzè [redacted] stati dirottati nella piscina di Caluso, alle porte di Chivasso, ma Za- [redacted] insiste: «Dove potremo trovare una vasca adatta per i corsi da sommozzatori della Fipsas?». In settimana comunque dovrebbe essere terminata la ristrutturazione della centrale termica di via Baratto. Poi si attaccherà con l'impianto elettrico, mentre all'Enal si penserà alle uscite di sicurezza, alla pavimentazione del bordo [redacted] alla separazione delle aree della piscina, dell'università e del cinema. [d. b.]

Corsa contro il tempo anche per riaprire [redacted] vasca ex Enal di piazza Battisti

PRIMO PIANO

Premio La Stampa

Pioggia di tagliandi per Vota il quadro

Sta avendo un notevole successo il referendum lanciato dal nostro giornale con la collaborazione di Confesercenti [redacted] Famija Varsleisa. I settanta pittori in competizione hanno allestito domenica la seconda mostra [redacted] viale Garibaldi [redacted] ieri alla redazione de La Stampa sono arrivati centinaia di tagliandi per scegliere il quadro più apprezzato della rassegna. Al vincitore anche un prezioso premio offerto dalla Fincom Confesercenti.

A PAG. 43

Scopello

Canoa, successo senza precedenti

Grazie ad un'organizzazione impeccabile i campionati italiani di canoa e di kajak hanno vinto alla grande sul maltempo. Le trenta società presenti non si [redacted] risparmiate nel sottolineare l'abilità degli uomini di «Valsesia Wild Water 2002». Ha funzionato molto bene l'imponente apparato della sicurezza e del salvamento, [redacted] livello delle gare di Coppa [redacted] mondo.

A PAG.39

E oggi torna in aula il medico di Gattinara

Omicidio di Trino giovedì l'appello

VERCELLI. Settimana intensa per la cronaca giudiziaria. Il calendario segnala per la giornata [redacted] oggi la conclusione del processo a Piero Nojelli, [redacted] di laboratorio dell'ospedale di Gattinara accusato di rifiuto di atti d'ufficio e giovedì l'appello, in Corte d'assise [redacted] Torino, per il pensionato trinese Calogero La Loggia, che nell'estate di due anni fa strangolò la giovane inquilina e tentò di uccidere a colpi di mannaia un operaio intervenuto a soccorrerla. Venerdì infine torna davanti ai giudici del Tribunale di Vercelli, per rispondere di usura, il geometra Piero Angelo Lessona.

E' stata la difesa di La Loggia a ricorrere in appello, dopo la condanna in primo grado (a 21 anni) del pensionato trinese. La Corte d'Assise di Novara, che si [redacted] pronunciata nel maggio dell'anno scorso, ha accolto la linea della mancata premeditazione per l'uccisione di Valeria Patracchini (non per l'aggressione [redacted] Franca [redacted] Giannotta), senza accettare invece la tesi del vizio parziale [redacted] di mente. E proprio [redacted] quest'ultimo [redacted] si basa l'appello dei legali dell'uomo, Piero Alberto e Metello Scaparone, che sostengono anche come il processo fosse definibile con il rito abbreviato (cioè [redacted] testi, sulla base delle carte di pm e difesa), usufruendo dello sconto di un terzo della pena previsto dal codice.

Calogero La Loggia, che oggi ha 65 anni, [redacted] in via San Grato, nella grande [redacted] in cui Valeria Patracchini affittava poche stanze. Dopo l'aggressione, il pensionato era fuggito nelle campagne: una latitanza durata nove ore [redacted] chiusa dall'intervento dei carabinieri.

Tornando a Vercelli, oggi sarà in Tribunale il medico Piero Nojelli: deve rispondere (ma respinge ogni accusa) di [redacted] rifiu- [redacted] [redacted] ripetere un esame sul sangue [redacted] una paziente portata in stato semi-comatoso al Pronto soccorso [redacted] Gattinara. Venerdì infine, con Lessona sarà alla sbarra il palazzolese Giuseppe Nasca. Ma sui prestiti [redacted] a tre piccoli imprenditori, la difesa contrattacca.

[r. m.]

Nonostante il malore, l'ex magistrato non ha voluto saltare la tappa di Vercelli del tour referendario

Di Pietro: le vere riforme sono solo le nostre

Lanciata la raccolta di firme per abolire la quota proporzionale

VERCELLI. «Come sto? Meglio, piano piano anche la salute andrà [redacted] posto». Nonostante il malore che l'ha colpito [redacted] giorni scorsi (e nonostante il parere contrario dei medici di Matera) ieri Antonio Di Pietro [redacted] ha voluto annullare la tappa [redacted] Vercelli del suo tour piemontese a favore della battaglia referendaria contro [redacted] quota proporzionale prevista dal sistema elettorale.

L'entrata in scena (attesa da una trentina di fan) è stata da consumato attore: il simbolo di Mani Pulite [redacted] sceso dall'auto in via Gioberti [redacted] ha attraversato [redacted] piedi da solo piazza Cavour, salutando con ampi gesti del braccio la gente che lo applaudiva. Al tavolo della raccolta di firme ha autografato numerosi volantini, ha registrato [redacted] persona le generalità di qualche sottoscrittore e si [redacted] concesso ai fotografi.

E l'arrivo dell'ex magistrato - completo blu scuro e camicia biancoazzurra [redacted] cravatta - ha raddoppiato d'incanto il nu- [redacted] dei vercellesi davanti alla postazione, presidiata dall'onorevole Renato Cambursano, do- [redacted] da [redacted] paio d'ore [redacted] aperta la raccolta di firme (con l'assessore Odone in veste di notaio).

Per i giornalisti solo qualche veloce battuta, prima [redacted] [redacted] informale incontro con il sindaco Bagnasco. «Siamo in perfetta tabella di marcia - ha detto - per raggiungere [redacted] traguardo delle 500 mila firme [redacted] per proporre il referendum: ce la faremo senza problemi. Il difficile non è convincere la gente, [redacted] organizzare la raccolta. Vedo che da buoni piemontesi vi siete subito organizzati molto bene, così posso annunciare che da oggi ci sono banchetti volanti in ogni provincia».

In tema di riforme, il senato- [redacted] dell'Ulivo si è detto «dispiaciuto per il possibile fallimento della Bicameralo, perchè ci allontana dalle riforme». L'antidoto potrebbe essere proprio [redacted] suo movimento *L'Italia dei valori*? «Certo, siamo la voce dei cittadini per cui le nostre sono riforme certe: le altre sono solo chiacchiere». [f. co.]

Il breve incontro con il sindaco Bagnasco ha chiuso la tappa vercellese di Antonio Di Pietro che si è prestato anche [redacted] rito degli autografi per i molti fan (FOTO GREPPI)

L'immagine della squadra e della città esce ingigantita dalla fase finale di Champions League

Per l'Amatori [redacted] grande sogno infranto

Ma Vercelli e i suoi tifosi hanno vinto la coppa della signorilità

VERCELLI. La Coppa Campioni l'ha sollevata l'Igualada, ma moralmente, un fetta del titolo continentale è rimasta al Palaisola. O meglio, [redacted] Vercelli. Già perchè la città del Sant'Andrea ha indossato per la «due giorni hockeystica» il suo abito migliore.

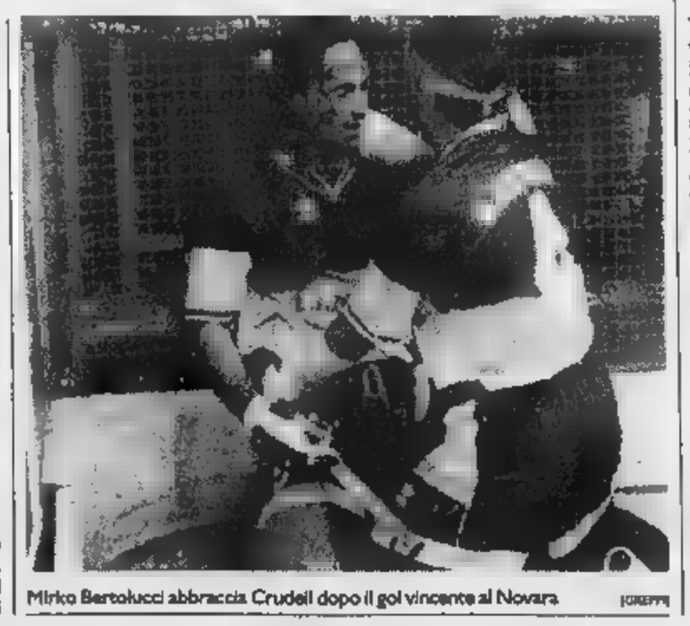
Impeccabile l'organizzazione (nonostante i contrattempi e le difficoltà logistiche per allestire un evento di questa portata) tanto che, nella notte della festa catalana, il segretario della Cerh, il portoghese Carlos Garça, sorridendo, etichettava con il vocabolo «perfetto» l'intera manifestazione. Oltre all'aspet- [redacted] agonistico le formazioni spagnole (e il relativo seguito) hanno potuto ammirare la bellezze vercellesi: emblematica la foto ricordo voluta dai neo campioni d'Europa dell'Igualada, nel salotto buono della città, in piazza davanti al monumento del conte di Cavour.

Dal punto vista sportivo il trofeo [redacted] andato alla squadra che ha saputo meglio recuperare le energie fisiche e nervose. Inoltre l'Igualada ha presentato il miglior portiere (Llaverola) [redacted] Santi Carda, capitano della Nazionale, decisivo nelle sfide con Barça e Amatori.

[redacted] anche il quintetto di Caricato è uscito dalla pista [redacted] testa alta, tra gli applausi e il calore di un pubblico che la sua personale Champions League, magari nei confronti dei cugini d'Oltre Sesia, l'aveva già conquista- [redacted] [redacted] pieno merito. Un argento che, [redacted] sommato, brilla come [redacted]

La sfida al trono europeo, dunque, è solo rimandata. Adesso c'è da pensare al [redacted] pionato e, perchè no, alla prossima stagione quando, oltre all'Euroclub i gialloverdi saranno protagonisti anche nella Coppa Intercontinentale. [p. m. f.]

ALTRI SERVIZI A PAG.45

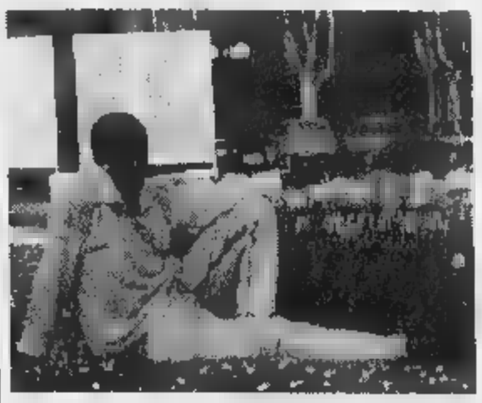


Mirko Bertolucci abbraccia Crudeli dopo il gol vincente al Novara (GREPPI)

Anche la trasmissione di Rai 3 lancia un appello per rintracciare l'uomo

Papa Gueye, oggi a «Chi l'ha visto?» la storia del senegalese scomparso

VERCELLI. Arriva a «Chi l'ha visto?» la storia di Papa Gueya, il senagalese scomparso da più di una settimana. Stasera (l'appuntamento [redacted] sugli schermi di Rai 3) verranno trasmesse le interviste raccolte giovedì scorso dai giornalisti della popolare trasmissione televisiva. Pino Nazio e due operatori tv hanno ascoltato le testimonianze degli amici di Vercelli; poi lo staff della Rai si è trasferito ad Arborio (dove l'uomo lavora) ed infine a Crevacuore (l'africano sarebbe stato riconosciuto [redacted] una lettrice proprio la [redacted] della scomparsa nei pressi del Dragon's pub). Tutti hanno descritto Papa come una persona molta seria e corretta. Il cognato [redacted] il nipote che vivono in città al rione Isola hanno spiegato che [redacted] è sposato tre volte e che [redacted] ha due figli. Papa ha 37 anni [redacted] dieci giorni di mistero: tranne un'unica testimonianza, di lui [redacted] dell'auto su cui viaggiava (una «126» rossa targata VC 525449) sembra essersi persa ogni traccia. E' alto 1 metro e 75, magro, ha i capelli corti [redacted] [redacted] porta più i baffi. Al momento della scomparsa (ma ovviamente gli abiti possono [redacted] stati cambiati) indossava un paio di pantaloni di cotone, una camicia grigia e scarpe bianche da tennis. La speranza di rintracciare il senegalese è ora riposta negli spettatori di «Chi l'ha visto?» e nel lavoro delle forze dell'ordine che continuano senza sosta [redacted] cercare l'uomo. [g. mo.]



Tutta la comunità senegalese, con gli amici italiani, si è mobilitata per ritrovare Papa Gueye. L'uomo sarebbe stato visto l'ultima volta [redacted] Crevacuore

E la Fiva Ascom rilancia la protesta

Da metà giugno mercato sul viale

VERCELLI. Forse è alla fine la televonela sul trasloco del mercato (che si trascina stancamente tra un rinvio e l'altro da quasi due mesi), ma, adesso che lo spostamento si avvicina, a sorpresa la Fiva-Ascom boccia l'ipotesi viale Garibaldi.

Andando per ordine. L'ultima (?) data per il trasloco è il 16 giugno, al più tardi il 19. Ma ciò non significa che stiano per iniziare i lavori in via Gioberti: invece quelli sulla facciata in rovina di Palazzo Pasta per cui in via Duomo non ci sarà più spazio per ponteggi e bancarelle.

Allora via all'esodo degli ambulanti. Ieri gli operai del Comune hanno concluso i lavori sul viale numerando gli spazi riservati alle bancarelle. «Ora - spiega l'assessore al Commercio Piero Odone - si tratta di fare le pratiche burocratiche e di trasmetterle alle associazioni di categoria». Dunque in una settimana, 10 giorni al più tardi, il mercato traslocherà.

Tutto a posto? Niente affatto. Ora la Fiva-Ascom per bocca del presidente Vincenzo Tripodi rilancia la protesta: «Viale Garibaldi non va bene per il mercato. E' troppo stretto, non c'è spazio per la manovra dei furgoni e soprattutto per il passaggio della gente tra le due file opposte di banchi».

Un parere negativo che arriva a sorpresa dopo che da mesi si parla del viale come sede alternativa a piazza Cavour e dintorni. «Avevo proposto al Comune - spiega Tripodi - di fare le prove "sul campo" prima di prendere la decisione definitiva proprio per verificare se c'è spazio sufficiente. Ora mi sembra che la scelta sia stata fatta, ma il mio consiglio è caduto nel vuoto».

L'assessore al Commercio Piero Odone conferma il trasloco del mercato per il 16 oppure al più tardi per il 19 giugno

Un'altra sorpresa dell'ultima ora: gli ambulanti che vogliono trasferirsi in viale Garibaldi non sarebbero più la totalità, ma soltanto una minoranza. «Certo - spiega il presidente della Fiva Ascom -, perchè il trasloco era giustificato dai cantieri in via Gioberti. Ora i lavori pare che ritardino ancora, per cui il trasferimento non è più necessario».

Resta il problema dei ponteggi su Palazzo Pasta, comparsi ieri in via Gioberti. «La soluzione sarebbe semplicissima - conclude Vincenzo Tripodi -: basterebbe riportare i banchi in piazza d'Azeglio». [f. co.]

L'EVENTO STORICO VISTO CON I TUOI OCCHI

In attesa la dinastia di un Beato

E in strada gli «angeli custodi» del Pontefice

PROTAGONISTA del 23 maggio, insieme al Papa, è stato don Secondo Pollo, beatificato da Giovanni Paolo II durante la Santa Messa. A ricordarlo è un amico di famiglia di don Secondo, **Antonio Claus**, che ha potuto fotografare la famiglia del sacerdote: fratello, sorella e nipote di don Pollo, in prima fila davanti all'altare allestito sul sagrato del Duomo.

Una bella foto a testimonianza dell'onore riservato alla città di Vercelli, grazie al cappellano degli Alpini morto eroicamente sul fronte del Montenegro nel 1941. Antonio Claus è compagno di scuola di un nipote di don Pollo, ha lavorato per 11 anni alla Caterpillar, da dove è licenziato piuttosto che trasferirsi a Milano. Ha quindi ricominciato come dattilografo in Provincia ed è andato in pensione nel '96 come archivista capo ufficio. Da anni è il fotografo «ufficiale» dell'associazione Amici di don Pollo, e ora, nella giornata storica della beatificazione, ha coronato con un flash tanti anni di lunga e paziente attesa.

Completamente diversa l'immagine della giornata proposta da **Rodolfo Viazzo**, di mestiere patrocinatore legale nello studio Cavezzale. L'avvocato ha ripreso dall'alto la lunga «scorta» di auto alla Papamobile, appena uscita dall'aeroporto, e i motociclisti, moderni «angeli custodi» del Papa. Sui marciapiedi si vede la folla che va raccogliendosi al passaggio del Santo Padre, e i balconi imbandierati.

L'obiettivo di **Rodolfo Viazzo** ha invece ripreso la lunga scorta del Papa

Intanto continuano ad arrivare foto in redazione, a commento visivo di una giornata che è entrata nel cuore dei Vercellesi. Ricordiamo brevemente il regolamento: possono partecipare al concorso indetto da La Stampa e dall'Ascom solo i fotografi dilettanti, che hanno tempo fino al 20 giugno per recapitare in redazione (via Duchessa Jolanda 20) le foto a colori e in bianco e nero, scattate il 23 o il 24 maggio. Quindi una giuria di professionisti stilerà la classifica che verrà resa pubblica durante l'inaugurazione della mostra fotografica nei locali dell'Ascom. I premi sono interessanti, grazie al lungo elenco di sponsor. Tra i riconoscimenti più ghiotti, un viaggio a Roma per il Giubileo e materiale fotografico professionale, oltre a buoni acquisto e alle targhe de La Stampa. [d. b.]

Antonio Claus ha fotografato la famiglia del Beato don Secondo Pollo

Alla premiazione, gli autori hanno letto le loro opere: qualcuno s'è commosso

Lettere d'amore, i ricordi più cari

Con il concorso di poesia la Famija ha fatto centro

VERCELLI. Partendo dalla grande tradizione dei concorsi di poesia dialettali (tradizione che è stata inaugurata dalla stessa, sotto la presidenza di Carlo Ranghino), la Famija Varaleisa ha fatto un passo decisivo verso una dimensione letteraria più ampia, addirittura l'ambito nazionale, bandendo i premi di poesia (in italiano e in dialetto) «Dino Serazzi» e «Pino Maria».

Serazzi e De Maria erano due poeti che, sulla *Nosa Varsej*, il periodico della Famija, trovavo gli spazi acconci per commuovere e divertire mensilmente migliaia di lettori. L'attuale presidente del sodalizio di via Vallotti, Pierluigi Bruni, ed il suo staff hanno avuto un'idea vincente: dedicare un doppio premio nazionale di poesia alla memoria dei due autori. Ed il successo della prima edizione è stato rilevante.

Sono arrivate composizioni da tutt'Italia, e la qualificata giuria (composta dai professori Giuseppe Bo, Fabio Fabiano e Luisa Facelli) ha faticato, e non poco, per scegliere i vincitori e i «segnalati». Nella sezione «Serazzi» (poesia in italiano) ha prevalso Silvano Nuvolone, di Cavagnolo Torinese, con la poesia «Figure lontane». La commissione ha inoltre segnalato, nell'ordine, le opere di Paola Lazzarini (Caresanablot), Arnaldo Colombo (Rovasenda), Renato Monetti (Malnate, in provincia di Varese) e della giovanissima (ha appena 21 anni) Roberta Le Rose.

Foto di gruppo per i vincitori del concorso «Serazzi» e «De Maria» con il presidente Bruni e la giuria [CARPITI]

Il dialetto di Bergamo ha invece prevalso nella sezione «Pino De Maria»: si è imposto Salvatore Conti, di Brignano D'Adda, con la delicata «Lèttre d'amùr» (Lettera d'amore). Segnalazioni per Silvana Defabiani (di San Germano), Gottardo Mostini (Romagnano Sesia) ed Emilia Cattani (Asigliano). Tutti gli autori, prima della premiazione, hanno letto le loro poesia e Conti si è commosso ricordando le «lettere d'amore» uscite dal cassetto dei ricordi. [d. b.]

Ne ha parlato Irmo Sassone

Dibattito e ricordi al «Dugentesco» sulle otto ore in risaia

VERCELLI. Dibattito e ricordi al salone Dugentesco dove sabato si è parlato della conquista delle otto ore in risaia. L'incontro è stato aperto dal sindaco Gabriele Bagnasco e ha avuto come relatore Irmo Sassone. Sono intervenuti, fra gli altri, Giorgio Comella, segretario della Camera del Lavoro ed il sottosegretario al ministero del Lavoro Antonio Pizzinato. Si è ricordato nell'incontro che la conquista delle otto ore avvenne, dopo 23 anni di lotte, il 1° giugno del 1906: «Senza dubbio - ha spiegato il senatore Sassone - fu un importantissimo campo sociale». Oggi non è semplice comprendere il problema: la situazione nelle campagne è mutata in modo radicale ed è scomparso l'esercito delle mondine che in questo periodo dell'anno lavorava in risaia e nelle tenute del Vercellese. Durante il dibattito sono pure stati affrontati i problemi odierni legati al mondo dell'agricoltura. Infine Sassone ha offerto alla biblioteca civica la raccolta del giornale socialista «La Risaia», con i numeri dal 1904 al 1906. La collezione è stata ritirata dall'assessore comunale Gianni Mentigazzi. I Celti, con le loro canzoni, hanno chiuso l'incontro. [f. l.]

Il senatore **Irmo Sassone** ha parlato al «Dugentesco»

Intanto si riuniscono i Cobas

Risaia, gli esperti «Modifiche alle norme per l'intervento»

VERCELLI. In riunione a Vercelli, l'altro giorno, il «gruppo di lavoro riso», composto dai dirigenti delle Unioni agricoltori, aderenti alla Confagricoltura, delle province risicole di Alessandria, Ferrara, Milano, Novara, Pavia, Vercelli e Verona. La riunione era presieduta da Vittorio Viora, incaricato dalla Giunta della Confagricoltura di seguire le problematiche del settore risicolo.

Sono state esaminate le principali difficoltà che il comparto del riso sta attraversando e si sono affrontate in particolare le questioni della riforma dell'Ocm varata l'anno scorso e, secondo i dirigenti delle Unioni provinciali che compongono il «gruppo di lavoro riso», di fatto già vanificata dalle conseguenze degli accordi internazionali sul commercio. Il gruppo di lavoro ha raccomandato di modificare le norme che regolano l'intervento, attualmente punitive per i produttori, e che dalle stesse norme derivi alcun vantaggio sia per la Comunità europea che per i consumatori. In Piemonte sono investiti a riso circa 115 mila ettari di terreno seminativo, dai quali deriva una produzione annua di circa 7 milioni di quintali. Intanto ieri a Villata e questa sera al Crocicchio di Carisio, riunione degli aderenti al «Comitato spontaneo produttori riso», i «Cobas riso» i quali, dopo l'assemblea del 1 maggio al Dugentesco che ha riunito circa 200 persone, raccolgono ora le adesioni per costituire una sorta di «cartello» comune in grado di acquisire sul mercato una forza contrattuale maggiore e, soprattutto, autonoma. [w. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

Ztl via Foa è emarginata»

Come ricorderete, i commercianti di via Foa furono i primi, qualche mese fa, ad appoggiare l'iniziativa dell'introduzione dell'isola pedonale nel centro storico della nostra città, auspicando la creazione di spazi urbani in cui fosse possibile coniugare lavoro, vita culturale, svago. Nel frattempo l'amministrazione ha onorato l'impegno preso con i cittadini di varare la Ztl in un'ampia zona del centro.

E domando mai proprio via Foa, la via da cui è partita una voce, la sola, dissonante rispetto alle prese di posizioni ufficiali dell'Ascom sia ora emarginata rispetto alle iniziative promozionali del Comune.

Mi riferisco, ad esempio, all'installazione gratuita degli addobbi floreali in piazza Cavour e corso Libertà e non in via Foa. Mi riferisco al fatto che gli spettacoli itineranti della «Folker» si siano fermati ai margini della nostra via.

Mi riferisco, soprattutto e in particolare, alle ultime iniziative dell'asse Ascom-Comune (musica, spettacoli e nei sabati di giugno e settembre) che prospettano una sorta di ostracismo nei confronti di via Foa, come se invece d'aver varato la Ztl si fossero ripristinati i famigerati portoni del ghetto.

Che l'Ascom non abbia simpatia nei confronti di chi «osò» assumere una posizione non allineata e, in parte, comprensibile. E', invece, superficiale e preoccupante l'atteggiamento miope dell'amministrazione comunale.

C'è poi un altro punto che rende invivibile la nostra situazione. Motocicli e autovetture continuano a transitare e a parcheggiare in via Foa e questo, non per l'indifferenza dei vigili e per banali carenze logistiche: manca, infatti, una adeguata segnaletica stradale. Due esempi: chi proviene da Libertà non ha il preavviso di svolta a sinistra, con la conseguenza che l'unico cartello posizionato all'inizio della risulta poco visibile. Nello stesso cartello, poi, non è segnalato il divieto di transito per i ciclomotori che continuano a sfrecciare nei due sensi, mettendo a repentaglio la sicurezza dei pedoni. Domanda: quando si verificherà, com'è prevedibile, un incidente, e chi sarà data la responsabilità?

Per terminare e riportare i fatti nella loro corretta dimensione vorrei, inoltre, precisare che i due negozi recentemente chiusi in via Foa non hanno subito effetti negativi dalla Ztl ma hanno operato una scelta di tipo personale che, in caso, è stata programmata da tempo. Le altre attività commerciali, alimentari e non, della vita hanno mantenuto la loro clientela e con serietà e competenza faranno in modo di fornire un servizio sempre qualificato e puntuale. Non vorremmo, tuttavia, che gli errori finora commessi in realtà in futuro sulle sorti di chi in via Foa esercita un'attività.

Claudio Balocco, Vercelli

Il fatto che i due negozi in questione di via avessero chiuso i battenti per la Ztl era indicato solo nel titolo, troppo lato» del articolo, spiegava chiarezza le cose, usando alcuni degli argomenti ripresi dal nostro lettore. [e. d. m.]

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano**: tel. (0161) 424.757; **Gattinara**: tel. (0163) 832.600; **Santhià**: tel. (0161) 92.91; **Trino**: tel. (0161) 801.465; **Borgosesia**: tel. (0163) 25.333; **Crescentino**: tel. (0161) 841.122; **Vc Soccorso Grignasco**: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; telefono (0163) 822.245; **Santhià**: telefono (0161) 929.211. **Servizio guardia** 167-311.116 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 256.050; **Arborio**: telefono (0161) 98.384; **Borgosesia**: telefono (0163) 25.513; **Cigliano**: telefono (0161) 424.524; **Crescentino**: telefono (0161) 842.655; **Gattinara**: telefono (0163) 835.411; **Santhià**: telefono (0161) ; **Trino**: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI

Vercelli oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 e battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 178, tel. 250.672/254.047.

Villata: *Dr.ssa Antonella Pagani Delfare*, via Vittorio Veneto 53/A, tel. 310.114.

Carisio: *Dr.ssa Paola Casazza*, via Ugnana 43, tel. 911.315.

Borgosesia: *Dr.ssa Liliana Merlo*, viale Varallo 150, tel. (0163) 21.910.

Dr.ssa Daniela Quarna, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

CONSULTORIO PEDIATRICO

: telefono (0161) 256.792; **Santhià**: telefono (0161) 929.218; **Gattinara**: telefono (0163) .

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.755; **Santhià**: telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia**: telefono (0163) 22.492; **Varallo**: telefono (0163) 52.466-52.092; telefono (0163) 822.384-822.387.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; **Santhià**: telefono (0161) 929.263; **Borgosesia**: telefono (0163) 52.466; telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Arte sperimentale

De Luca «Dialoghi»

Sotto il titolo «Perchè?», si presenta con i suoi inquietanti lavori sperimentali alla libreria vercellese Dialogo in via Galileo Ferraris 36 il giovane artista Antonio De Luca. L'appuntamento è fino alla fine del mese in orario di apertura della libreria.

Diapositive

Immagini a Controluce

E' per giovedì alle 21 una proiezione di diapositive di Pier Vittorio Rosate dal titolo «Parigi». Il rendez nelle sale del circolo fotocine Controluce di piazza Cesare Battisti a Vercelli, a Palazzo ex Enal.

Editoria a Gattinara

Nuovo libro di Colombo

Questa sera al centro Sociale di piazza Italia a Gattinara verrà presentato il libro di Arnaldo Colombo, studioso di tradizioni locali, «Gattinara: vino e campioni doc». L'appuntamento è per le 21.

Rotary club Vercelli

Si parla di agricoltura

Quirino Barone, vicepresidente della sezione vercellese Anga, parlerà questa sera al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris a Vercelli sul tema «Nuovo patto tra mondo agricolo e società», nell'ambito delle serate organizzate per i soci del Rotary club Vercelli. L'appuntamento è previsto alle 20. In questo mese, un altro appuntamento è previsto dallo stesso Rotary. Per le 19,30 di martedì 23, ancora al Circolo ricreativo, ci sarà riunione d'accoglienza per una delegazione di rotariani proveniente dall'Illinois (Usa), che nel pomeriggio visiterà Vercelli.

Unione Industriale

Tutto sul decreto Ronchi

Domani, con l'organizzazione dell'Unione Industriale (a Vercelli, nella sede di via Piero Lucca) e giovedì (a Borgosesia, nelle sale del Centro Sociale) si svolgeranno incontri per illustrare le novità del «decreto Ronchi» relativo ai rifiuti destinati al recupero. [g. bar.]

Scopello: da tutte le società presenti i complimenti all'organizzazione

Canoa, successo da dieci e lode

I campionati hanno vinto sul maltempo

SCOPA. Un successo senza precedenti. I campionati italiani di canoa e kayak disputati domenica sul fiume Sesia, nel tratto compreso tra Scopello e Scopa, hanno sancito la consacrazione definitiva per il gruppo guidato da Paolo Ferraris: la competizione, infatti, è svolta regolarmente nonostante le condizioni quasi impossibili del fiume, una situazione davvero al limite a causa dei temporali dei giorni precedenti e della notte di sabato; le abbondanti precipitazioni piovose hanno fatto lievitare oltre i limiti accettabili la portata d'acqua tanto che fino all'ultimo è rischiato di non poter dare il via agli atleti.

I complimenti al comitato organizzatore sono fioccati da ogni parte: le trenta società presenti non si sono risparmiate nel sottolineare la competenza e l'abilità degli uomini di «Valsesia Wild Water 2002», ma le parole che meglio hanno centrato il bersaglio sono state quelle di Vittorio Cirini, presidente della commissione discese della federazione internazionale; Cirini, senza mezzi termini, prima della cerimonia di premiazione sottolineando la perfetta organizzazione ha detto: «Con le condizioni di oggi, in nessun altro posto al mondo si sarebbbe gareggiato. In Valsesia è stato possibile».

Perché questo, oltre per il pubblico delle grandi occasioni c'è stato nulla di dissimile rispetto alle prove di Coppa del Mondo e le immagini in diretta della Rai non hanno evidenziato alcun disguido? Semplice: nella notte tra sabato e domenica il violento temporale ha creato danni a tutto ciò che era stato piazzato il giorno prima, comprese le sofisticate apparecchiature dei cronometristi e della troupe televisiva, così domenica mattina, in poco più di un'ora e mezzo, squadre di volontari hanno dovuto risistemare tutto. Non il vero problema era rappresentato dalla portata d'acqua del fiume: non un livello di quel genere gli atleti non accettavano di correre dei rischi. Per convincerli, agli organizzatori restava un'unica possibilità: schierare in anticipo l'imponente apparato della sicurezza e del salvamento e far disputare i leader delle squadre delle discese di prova. Così è stato fatto e i canoisti pochi minuti prima del collegamento televisivo hanno dato parere favorevole: «Esistono tutte le condizioni necessarie per disputare una gara senza correre rischi eccessivi».

Nonostante le condizioni quasi impossibili del fiume Sesia i campionati italiani di canoa e kajak si sono svolti ugualmente e con successo. L'organizzazione è stata elogiata un po' da tutte le società presenti alla competizione (REGLONI)

Qual è stata l'arma vincente? «Una soltanto - risponde Paolo Ferraris -: l'aver in precedenza predisposto un apparato di sicurezza al livello delle gare di Coppa del Mondo. Qualcuno nei giorni precedenti ci ha criticato ritenendo la spesa eccessiva, invece è stata la scelta più azzeccata di questi Campionati italiani». Così tutto si è svolto regolarmente, e Robert Pontarollo (nel K1) e Mirko Spelli (nel C1), entrambi del Corpo forestale dello Stato, hanno potuto dimostrare la loro bravura conquistando i titoli nazionali. I prossimi grandi appuntamenti sono per il 2001 (Campionati Europei) e per il 2002 (Campionati del Mondo). Quest'ultima competizione non è ancora stata assegnata ufficialmente al team di Ferraris (la federazione internazionale si esprimerà a settembre) ma i tricolori disputati in condizioni così disagiate rappresentato una sicura garanzia.

Ivan Fossati

NOTIZIE FLASH

Unuci

Il riordinamento dell'Esercito», riunione al Mario

Venerdì, alle 19,45, al Modo Hotel, organizzata dall'Unuci (l'associazione che raggruppa gli ufficiali in congedo), si svolgerà una riunione conviviale. Vista l'importanza dell'argomento, la sezione vercellese presieduta dal colonnello Gelsomino Biasone ha deciso di estendere la partecipazione anche ai familiari soci. Il generale Roberto Buccetti farà una «panoramica sul riordinamento dell'Esercito». Coloro che intendono partecipare al convivio devono prenotarsi entro domani alla sede dell'Unuci, in corso Randaccio, oppure telefonando allo 0161-215842. [f. l.]

Croce rossa

Ferraresi presidente della sezione femminile

La sezione femminile della Croce rossa vercellese ha rinnovato consiglio e direttivo. Alla presidenza è stata nominata Giuliana Ferraresi Tacchini, vice presidente Delfina Cristiani Tagliavini, segretaria Maria Carla Motta Bellini, tesoriera Germana Passera. E' stata invece nominata presidente onorario Giustina Ferretti Porretti. [d. b.]

Vigili del fuoco

Oltre trenta interventi per il maltempo

Sono stati più di trenta gli interventi fatti dai vigili del fuoco per il maltempo che, nella notte tra domenica e ieri, ha colpito Vercelli. Tra le emergenze, che hanno richiesto maggior lavoro, l'allagamento della sala mensa alla scuola materna di via Natale Palli. L'acqua, senza alcuna possibilità di scarico, si è fermata nel locale sotterraneo: per questo si è resa necessaria la costruzione di alcuni pozzetti. Nella giornata di ieri i pompieri sono intervenuti anche in frazione Prestinari per la caduta di un'acacia: l'albero che ha sfiorato la tenda di un ambulante ha provocato danni.

Cronaca

Giovane di Varallo segnalato per droga

Sorpreso con un modico quantitativo di eroina e una siringa appena utilizzata, un giovane di Varallo è stato segnalato alla prefettura. Il provvedimento a carico di D.Z., di 25 anni, è stato preso dai carabinieri di Varallo durante un controllo antidroga svolto in città. [p. q.]

Cultura

Conferenza al Borgogna su Bernardo Strozzi

Gli Amici del museo Borgogna hanno organizzato un nuovo appuntamento culturale nella pinacoteca vercellese. Venerdì alle 21, Giovanna Rotondi Terminiello, ex direttrice del Palazzo Reale e della Galleria Spinola di Genova, terrà una conferenza sul pittore Bernardo Strozzi, detto il Cappuccino. [g. bar.]

TRINO

Area industriale

Primo summit Comune-Enel su Leri

TRINO. Si è tenuta la prima riunione tra la nuova amministrazione comunale e una delegazione dell'Enel. L'Ente elettrico ha chiesto un incontro anche per comunicare l'inaugurazione della centrale di Leri il 23, alla presenza di Scalfaro. Fra gli argomenti affrontati il Castello e la disponibilità dell'Enel a favorire l'insediamento di una nuova area industriale nell'area di Leri (di sua proprietà) inutilizzata per la costruzione della centrale. «Il restauro del Castello - dice Serra -, non è partito perchè l'Enel ha cambiato obiettivi e il Centro informazioni non è più ritenuto strategico. Però esiste una convenzione (datata '92) ed un comodato del '95. Voglio dare atto all'Enel, che ha già stanziato 10 miliardi sui 22 previsti, non il problema va definito». Serra cercherà di contattare i sindaci che possono essere interessati alla realizzazione di un'area industriale. L'obiettivo è quello di preparare un documento da spedire in Provincia, prima che Scalfaro inauguri la centrale. [r. co.]

Proposta comunale

Nuovo look per i portici del centro

CRESCENTINO. Una nuova proposta per migliorare il «look» del centro storico. Dopo la richiesta avanzata dal «Crescentino Shopping Center», il sindaco Marinella Venegoni ha inviato in questi giorni una comunicazione ai proprietari di negozi e uffici di via Mazzini: se intendono tinteggiare pareti, colonne e soffitti dei portici davanti ai locali è possibile sottoscrivere un'istanza collettiva per avere la necessaria autorizzazione.

L'unica condizione che è stata posta dal Comune è che venga utilizzato un unico colore identico per tutti, e precisamente il bianco-panna chiaro. In questo periodo i commercianti ed i proprietari interessati vengono quindi contattati da un esponente dell'amministrazione crescentinese che provvede alla sottoscrizione della domanda e fornisce un campione del colore.

La nuova iniziativa per il centro cittadino è valida per un anno solare, a partire dal primo giugno. [r. s.]

GATTINARA

Volo di 10 metri

Sbanda in auto e precipita nella Sesia

GATTINARA. Alla guida di un'auto è finito nel fiume Sesia dopo aver saltato il guard rail. Un uomo di Gattinara, coinvolto l'altra sera nel terribile incidente, si trova ora ricoverato in ospedale. E' Egidio De Paulis, 44 anni, che alla guida di una Y10 stava rientrando verso casa lungo la strada provinciale «destra Sesia». Questi i fatti. Superato l'abitato di Vintebbio di Serravalle, nell'affrontare le ultime curve che portano all'incrocio per Gattinara e Romagnano, l'uomo ha perso il controllo dell'auto che, dopo aver urtato il guard rail lo ha superato, precipitando nella scarpata sottostante per un volo di oltre una decina di metri.

Egidio De Paulis è stato soccorso e estratto dall'abitacolo della Y10 quando questa era già abbondantemente immersa nell'acqua.

Con gli equipaggi del «118» sono intervenuti anche i vigili del fuoco da Varallo, Romagnano e Biella, le pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri. [p. q.]

A Trino è polemica su deleghe e preferenze tra ex consigliere e primo cittadino

Serra: dimissioni incomprensibili

Il sindaco replica dopo l'abbandono di Ardizzone

TRINO. Le dimissioni dalla carica di consigliere comunale di Gian Carlo Ardizzone sono ufficiali ed irrevocabili. Il sindaco Alessandro Serra ha appreso con rammarico la decisione dell'ex assessore al Bilancio, al quale, con la nuova giunta, era stata affidata la delega alle Attività economiche e produttive.

«Le motivazioni - spiega Serra -, sono incomprensibili ed inaccettabili. Ho sempre detto che gli assessori che hanno lavorato nella precedente amministrazione avevano fatto molto bene, quindi anche Ardizzone. I criteri per l'assegnazione degli assessorati però erano noti a tutti: competenza, tempo libero a disposizione, presenza nella lista ed in ultimo rappresentanza delle forze politiche».

Prima scintille tra il sindaco Serra (a sin.) e la sua squadra. Gian Carlo Ardizzone, che aveva ottenuto la delega alle Attività economiche, è dimesso dal Consiglio

«Le preferenze raggiunte in sede di elezione - prosegue il neo-sindaco - non sarebbero state determinanti, e l'ho sempre detto. La dimostrazione è che avevo intenzione di comunicare i nomi degli assessori già durante la festa di chiusura della campagna elettorale ma per problemi tecnici non è stato possibile. Siamo partiti per fare un gruppo di lavoro, per rendere servizio alla collettività, senza arrivismi. L'unica persona confermata è stata Giuliana De Gasperi ai Lavori pubblici, perchè non sentivamo l'esigenza di cambiare in un assessorato che si porta dietro lavori per 14-15 miliardi, con la conseguenza di ritardare le opere».

Gian Carlo Ardizzone dal canto suo precisa: «Non mi dimetto perchè non ho l'assessorato. Ma mi chiedo, le preferenze a che cosa servono? Bisognava dire prima delle elezioni chi sarebbero stati gli assessori. Non sono dimesso per rispetto della gente che mi ha votato (146 preferenze) e che ora mi vede messo da parte. Mi sono sentito sfruttato, per portare voti alla lista "Crescere Insieme"».

E' imminente una lettera di Ardizzone indirizzata alla popolazione, dove verranno motivate nei dettagli le sue dimissioni. [r. co.]

Successo per l'edizione numero 25 della cicloturistica. La sfida su un percorso di 22 chilometri

Il Titanic sbarca alla «Vercelli che pedala»

Protagonista della kermesse anche un'imitazione della nave

La partenza della «Vercelli che pedala»: hanno partecipato duemila concorrenti (CERRA)

VERCELLI. Si usa dire che un acquazzone sia beneaugurante per le spose. Chissà se l'adagio s'adatta anche alle nozze d'argento». Già perchè l'edizione numero venticinque della «Vercelli che pedala» si è chiusa tra qualche scroscio di pioggia che, tuttavia, non ha minimamente rovinato la kermesse cicloturistica.

Per il «cimento estivo» in bicicletta, un classico del ciclismo non competitivo, si sono dati appuntamento oltre duemila vercellesi (e non solo). Numero decisamente consistente che ha contribuito a rendere spettacolare e variopinto il lungo serpentone multicolore che da piazza Pajetta (starter d'eccezione il sindaco Gabriele Magnasco e l'arcivescovo, padre Enrico Masseroni che, alla partenza, hanno salutato i protagonisti) si è snodato sui ventidue chilometri del percorso.

Come vuole la tradizione, la «Vercelli che pedala» è stata l'occasione per sfoggiare insoliti velocipedi: nulla da paragonare si ritrovati della tecnica che, solitamente, cavalcano i campioni conclamati (c'erano comunque anche bici con ruote lenticolari). Così ecco a far bella mostra di sè una vasca da bagno riveduta, corretta e «motomunita» o un'imitazione semovente del mitico «Titanic», purtroppo per la giovani fans senza il bel Leonardo (DiCaprio) a bordo (sarà per la prossima edizione).

All'arrivo festa per tutti con particolari riconoscimenti (i premi della giuria si definirebbero nel cinema) assegnati come sempre alle più svariate categorie di ciclisti: dai gruppi più numerosi a quelli capaci di unire estro e fantasia. Soddisfatti (e non potevano altrimenti) gli organizzatori, già pronti per la volata delle d'oro. [p. m. f.]

UNA SCUOLA ALLA SCOPERTA DEI FIUMI

L'elementare di Formigliana a lezione di pesca sportiva

GREGGIO. A lezione di pesca e apicoltura, l'altra mattina, le scolaresche delle elementari di Formigliana, ospiti della «Associazione pescatori greggesi» aderente alla Fipsas, la «Federazione pescatori sportivi e attività subacquee» del Coni.

Il presidente Gianfranco Rigolone ha spiegato ai bambini, che erano accompagnati dalle rispettive insegnanti, le modalità d'uso dei vari attrezzi per la pesca e illustrato la fauna ittica locale, sottolineando l'importanza di un corretto approccio con la natura e l'ambiente fluviale.

Tra gli obiettivi che il sodalizio di Rigolone si propone, figura il ritorno nelle rogge di Greggio della «scobita», pesce meglio noto come «sgrapas», dell'anguilla e del barbo, mentre prospettive lusinghiere ha finora dato il ripopolamento di carpa e tinca. In conclusione della mattinata gli scolari hanno visitato l'apiario di Daniele Pasqualini, che ha loro illustrato le varie fasi della lavorazione del miele. [w. ca.]

MESE DISINTERESSATO

PAGAMENTO IN 6 RATE SENZA INTERESSI

(TAN 0% TAEG 0%, [illegible] PRATICA L. 35.000, [illegible] 20/7/1998. PROMOZIONE VALIDA CON SOTTOSCRIZIONE DI UN ABBONAMENTO TACS O GSM

NOKIA [illegible]

Batteria al litio da [illegible] d'attesa e 240 minuti di [illegible] ne, agenda, calcolatrice.

[illegible] NOKIA 3110

Batteria NIMH da 40 [illegible] d'attesa, selezione [illegible] menù da [illegible] unico tasto.

Le foto e i prodotti sono puramente indicativi. Prezzi validi, salvo errori od omissioni, fino ad esaurimento scorte. EFF. COM. L.

SIEMENS S6 SPECIAL

Batteria al litio 30 ore in attesa (standby), altoparlante effetto stereo.

GSM 298.000 LIRE IVA COMPRESA

PHILIPS GENIE

Autonomia in standby fino [illegible] settimane, display interamente grafico, orologio, agenda [illegible] block notes.

PHILIPS DIGA

Il telefono più leggero e piccolo nella sua categoria, fino a 2 settimane di autonomia in standby [illegible] 10 ore in [illegible].

TELECOM TIMMY

Con carta prepagata [illegible] ***partire*** [illegible] **L. 300.000**

MITSUBISHI MT 35

Batteria al litio da [illegible] ore d'attesa e 180 minuti di conversazione, rubrica, possibilità auricolare.

MOTOROLA 8700

200 numeri e nomi in memoria, batteria NIMH con 60 ore in attesa, vibracall.

GSM 398.000 LIRE IVA COMPRESA

[illegible] sottoscrizione abbonamento

PANASONIC EDG600

Batteria [illegible] litio da 80 ore d'attesa [illegible] 180 minuti di conversazione, blocco tastiera, vibracall, disponibile in 4 colori metallizzati: blu, champagne, verde, amaranto.

TIM MOTOROLA VIP NEW

Batteria SLIM [illegible] 20 ore di attesa [illegible] 90 minuti di conversazione, possibilità di memorizzare 99 numeri [illegible] nomi, caricabatterie rapido.

ALCATEL ONE TOUCH CLUB

Selezione automatica [illegible] numero [illegible] con un solo tasto (one touch), fino a 250 numeri e nomi a disposizione, [illegible] bile in vari colori: [illegible], giallo, blu, verde, [illegible], beige.

***TIM* TELITAL GIOTTO**

Batteria NIMH da 12 [illegible] d'attesa [illegible] 60 minuti di conversazione, suoneria, personalizzata.

Se hai un vecchio telefono cellulare TACS, Marvin ti offre l'opportunità di acquistarne una nuova con uno sconto rottamazione di

- L. 120.000!

L'offerta rottamazione TACS è valida fino al 26/6/98 per i possessori di telefoni [illegible] in [illegible] (cambio seriale gratuito)

NOKIA 9000 Comunicator

Modem cellulare per fax, organizer personale, opzione viva voce da tavolo, connessione a raggi infrarossi per PC e [illegible].

ERICSSON GF 788

Batteria NiMH [illegible] ore d'attesa, 99 [illegible] e nomi in memoria, con sportellino, disponibile in quattro colori: rosso bordeaux, verde, blu, grigio.

***TIM* TELITAL TEO**

Batteria NiMH da [illegible] d'attesa [illegible] e 90 minuti di conversazione, orologio, sveglia, SMS.

MOTOROLA STARTAC

Il più piccolo telefono cellulare GSM del mondo, avviso di chiamata silenzioso con vibracall.

SIEMENS 110

Batteria standard stand-by fino a 100 ore, conversazione fino [illegible] minuti, funzione "voice nero", display a colori.

ERICSSON 628

[illegible] Ultra [illegible] 40 ore in stand-by, ottima ricezione e stabilità di segnale, funziona con carta prepagata Tim e Omnitel.

***TIM* FERRARI**

Batteria SLIM stand-by fino a 60 ore, [illegible] fino [illegible] 240 minuti. Colori: rosso, giallo, nero.

***TIM* NORTEL 922**

Il primo cellulare [illegible] [illegible] del sistema PAC, possibilità di utilizzo funzione [illegible], [illegible] con la semplice pressione di un [illegible] e della funzione di riconoscimento vocale.

Grande marvin

LA CITTA' DEI TELEFONI

Orario continuato: dal martedì al [illegible] 10.00/19.30 lunedì 15.00/19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
- [illegible] Autoparcheggio ACI - Via Roma - P.zza C. Felice - P.za Bodoni
- [illegible] Autorimessa Via U. Rattazzi collegata con ascensore

PAGAFACILE:
- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati con 1ª rata settembre '98
- Carta Aura
- Carta Agos

P.zza Lagrange - Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.)

Internet: http://www.grandemarvin.com - www.marvin.it

Slogan in dialetto, spot e manifesti: per un mese sarà guerra agli abusi

Bevi troppo? Sei un «patalùc»

Parte la campagna-choc su alcol e giovani

Passa anche per le discoteche [redacted] campagna contro i giovani che bevono troppo, lanciata [redacted] Rotary e dalla Provincia e presentata [redacted] mattina. Qui sotto l'assessore **Alfredo Pino**

BIELLA. Dopo l'idiota, arriva il «patalùc»: il primo, in [redacted] campagna [redacted] prevenzione della Provincia, [redacted] chi andava forte in moto; il secondo è chi beve troppo, [redacted] scritto nel manifesto che fra poco tappezzerà i [redacted] del Biellese, per un'altra campagna dedicata ai giovani: quella contro l'abuso di birra, [redacted] e liquori. Partita nel '97, con [redacted] studio sulle abitudini alcoliche dei ragazzi, la crociata [redacted] ora nel vivo: per un mese, da oggi alla metà [redacted] luglio, la radio sarà inondata di spot, mentre per bar, pub e discoteche sono pronte migliaia di locandine e di adesivi.

La lotta agli abusi, voluta da Rotary e Provincia, è affidata all'Osservatorio permanente sui giovani e l'alcol, che ieri ha presentato ai giornali lo slogan e il manifesto ufficiale. Il primo è spiazzante: «Piantla lì, patalùc», che vuole dire smettila, cretino. O qualcosa del genere, dato che il «patalùc» dialettale si traduce a fatica. La scritta [redacted] gialla, sopra la foto in bianco [redacted] nero di un gruppo di ragazzi e ragazze: stanno appoggiati a una macchina, e guardano l'obiettivo con l'aria di dire, appunto, quella frase casereccia.

Daniele Rossi, dell'Osservatorio, è soddisfatto: lo slogan l'hanno inventato i ragazzi dell'Alberghiero (le proposte [redacted] quasi 700), e si attaglia bene al Biellese, dove femmine e maschi bevono più che altrove. «L'elemento su cui fare leva - dice Rossi -, [redacted] l'appartenenza al gruppo: se abusi dell'alcol, rischi [redacted] uscire dalla compagnia. E questo, appunto, dicono i ragazzi del manifesto, rassicuranti ma [redacted] tenuta da discoteca e molto *casual*. L'auto serve a far riflettere sul pericolo di incidenti, [redacted] la frase in dialetto è simpatica, franca e affettuosa».

Negli spot per la radio [redacted] sono ragazzi che la ripetono in coro, dopo aver declamato alcuni altri slogan piaciuti all'Osservatorio. Per tutto il mese, come ha spiegato l'assessore provinciale Alfredo Pino, spot [redacted] manifesti bombarderanno i giovani. Aggiunge Rossi: «Nessuno è particolarmente ottimista, ma se la campagna sarà ripetuta anche più avanti, c'è la speranza che i giovani modifichino i loro comportamenti». Curiosamente, uno degli inventori della crociata [redacted] un produttore di birra: Paolo Thedy, capo del Rotary biellese [redacted] convinto fautore del bere poco ma bene. Sabato, in via Italia, saranno distribuiti volantini [redacted] adesivi della campagna. Il 10 luglio, invece, al «Faro» di Brusnengo, saranno premiati i padri [redacted] slogan. A proposito [redacted] discoteche: i locali pubblici [redacted] stati invitati e espo[redacted] gli adesivi, [redacted] cui dichiarano ufficialmente di partecipare alla campagna contro i «patalùc». **[g. bu.]**

I funzionari: «Non vogliamo ostacolare nessuno»

[redacted] collaboratori [redacted] prefetto **Pietro Troiano** (sopra) gettano acqua sul fuoco della polemica

Permessi, ora è pace tra prefettura e ciclisti

[redacted] «Non abbiamo alcun intento persecutorio nei confronti degli appassionati di ciclismo». La Prefettura risponde così alle critiche sollevate in questi giorni dalle società biellesi [redacted] pedale, che dicono di aver riscontrato un'eccessiva severità nella concessione dei nulla-osta per le gare.

«Non siamo affatto troppo rigidi - risponde la dottoressa Valentini, responsabile del settore -. Con una circolare del 13 [redacted]bre '97, il ministero ha impartito direttive che prima non esistevano. Il documento ci era [redacted] annunciato perchè già con il prefetto Marino [redacted] poi con il dottor Troiano ci eravamo interessati al problema. Dunque, la circolare prevede un'ordinanza di chiusura della strada interes[redacted]ta al passaggio dei concorrenti, limitatamente [redacted] periodo [redacted]mpreso tra l'inizio e la fine [redacted] Purtroppo nel Biellese c'è l'abitudine di far coincidere la partenza con l'arrivo, trasformando così il tracciato in un circuito, dove i ciclisti passano anche una decina di volte nello [redacted] posto. In questo caso non [redacted] può far altro che ordinare la chiusura della strada per tutto il tempo della corsa».

Aggiunge la funzionaria della Prefettura: «Questo non sempre [redacted] possibile. Immaginiamo [redacted] chiusura, anche solo di un paio d'ore, della statale Trossi: si creerebbero problemi insostenibili. Con le società ciclistiche [redacted] abbiamo discusso, e ad esempio il presidente dell'Udace ci ha capiti. Quindi due consigli: [redacted] possibile organizzare delle corse (per [redacted] cicloturistiche non c'è nemmeno bisogno delle autorizzazioni) con partenza [redacted] arrivo distinti. E restare lontano dalle principali strade della zona. Infine non è [redacted] che in altre province si è più elastici: ho davanti a me la comunicazione della Prefettura di Vercelli per il trofeo Carta Fornon e, anche in questo caso, [redacted] prevista la chiusura [redacted] traffico del percorso di gara». **[d. p.]**

La tragedia [redacted] Pistolesa: aveva 25 anni e abitava con i genitori

Giovane operaio di Masserano si uccide gettandosi dal ponte

PISTOLESA. Nuova tragedia sul ponte di Pistolesa, il lungo [redacted] alto viadotto costruito per collegare [redacted] comune a quello di Veglio e purtroppo diventato tristemente famoso, [redacted] partire dalla fine degli Anni '80, per i [redacted] di suicidio che si sono verificati, 17 fino all'altro giorno.

Il diciottesimo nome che ieri mattina [redacted] è aggiunto alla tragica lista, è quello [redacted] Marco C., 25 anni, operaio residente [redacted] Masserano.

Il giovane è uscito presto dalla casa dei genitori [redacted] sorella (una terza sorella vive da sola). Salito su una Fiesta nera si è diretto verso il ponte. Qui ha parcheggiato la vettura, quindi ha scavalcato il parapetto [redacted] si è lanciato nel vuoto: un volo di 150 metri.

A dare l'allarme [redacted] un passante, insospettito dalla presenza dell'auto parcheggiata [redacted] pochi passi dal viadotto. Ai primi soccorritori, tra cui i carabinieri di Mosso Santa Maria, è poi bastato dare [redacted] sguardo verso il [redacted] per capire [redacted] era [redacted]

Sono stati chiamati i vigili del fuoco di Biella che, [redacted] loro volta, sono stati costretti [redacted] chiedere l'intervento dell'eli[redacted] del comando di Torino, insieme [redacted] una squadra di speleologi. La salma è stata così recuperata [redacted] trasferita nell'obitorio del cimitero di Veglio.

Non è stato trovato alcun messaggio che potesse dare una spiegazione [redacted] un gesto così disperato. Neppure dai genitori sarebbe stato possibile sapere i motivi che hanno spinto il giovane ad uccidersi.

La data dei funerali non [redacted] stata ancora fissata.

Franco Piras

CAVAGLIA'

Tenta il suicidio: salvata

BIELLA. Era in stato di gravidanza ed ha cercato di togliersi la vita ingerendo dei barbiturici, [redacted] i medici dell'ospedale «Degli Infermi» [redacted] riusciti a salvarle la vita. Le notizie sono ancora frammentarie, [redacted] l'allarme è scattato al centralino dei volontari della Croce rossa di Cavaglià. E' stato immediatamente richiesto anche l'intervento dell'ambulanza «medicalizzata» del 118 e, per il trasferimento della donna, le due équipe [redacted] sono date appunta[redacted] a Sandigliano, davanti alla Sinterama-Tespiana. All'intervento hanno assistito molti curiosi: dall'ambulanza della Cri di Cavaglià la donna è stata trasferita su quella del «118», che a sirene spiegate si è diretta all'ospedale di Biella. Nel frattempo il medico ha praticato i primi soccorsi, proseguiti poi [redacted] dai colleghi [redacted] «Degli Infermi». La futura mamma resta ora ricoverata [redacted] osservazione, [redacted] le due condizioni [redacted] gravi. **[f. p.]**

Sede in via Marincola

[illegible]

BIELLA. E' stato costituito a livello nazionale il Comitato italiano familiari vittime della strada. Il nuovo organismo si muoverà all'interno dell'Associazione italiana difesa [redacted]matori [redacted] ambiente.

Il Comitato sarà rappresentato a Biella da Nicoletta Napolitano che al lunedì sarà a disposizione dei cittadini dalle 8,30 alle 14,30 [redacted] recapito telefonico 015-351039 (fax 015-2539913). Diversamente si può inviare una lettera al Comitato, via Marincola 3 - 13900, Biella.

L'associazione composta da famigliari [redacted] vittime della [redacted]rada si propone di mobilitare l'opinione publica e di premere sugli organi istituzionali (governo, parlamento, regioni, comuni) affinchè vengano presi tutti i provvedimenti necessari a rendere più sicure le strade e quindi prevenire gli incidenti, ma anche per garantire una giustizia più rapida. **[r. b.]**

Rientrato da Torino

[illegible] con scorta per l'oro d'Oropa

BIELLA. Una strana carovana composta da un furgone blindato della Mondialpol, due «gazzelle» dei carabinieri e un'auto «civetta» ha attirato l'attenzione dei biellesi. Il convoglio infatti viaggiava a sirene spiegate e una delle auto dei carabinieri «apriva» la strada, deviando i veicoli che sopraggiungevano in senso contrario.

Il «mistero» è stato però subito chiarito dagli stessi interessati: la carovana stava riportando al santuario il tesoro [redacted] Oropa, che per alcune settimane era rimasto esposto a Torino, [redacted] poco distanza dal Duomo dove c'è la Sindone.

L'iniziativa (curata da Biella Intraprendere) ha [redacted] vivo [redacted] la mostra infatti ha registrato un buon afflusso di visitatori che hanno potuto avere informazioni anche sulla storia del Sacello Eusebiano [redacted] sulle sue accresciute possibilità turistiche. **[r. s.]**

Tutti di Trivero

[illegible]

TRIVERO. Assolti dall'accusa di abuso d'ufficio e prescrizione del resto [redacted] violazione edilizia. Si [redacted] risolto così ieri il processo ad amministratori, tecnici, [redacted] professionisti triveresi (oltre ad alcuni privati), denunciati per la ristrutturazione di [redacted] vecchio casolare.

Sul banco degli imputati era[redacted] finiti Franco Pettinaroli, Franco Loffi, Danilo Pria Falcero, Pasquale Affatato, Franco Caldana, Adriano Paganin, Ago[redacted] Di Giangi, Gianni Valz Blin e Enrica Clerici. Tutto ebbe inizio quando venne presentato il progetto di ristrutturazione di una vecchia casa: a lavori ultimati, i vicini fecero un esposto per un terrazzino, prima inesistente. Si era nel '92, in piena Tangentopoli e, quello che da cui poteva scaturire un semplice causa civile, provocò un'inchiesta della magistratura. Un'indagine [redacted] ora si è risolta senza colpevoli. **[d. p.]**

Le Agenzie Generali di: Biella Giardini - Borgosesia - Vercelli della Toro Assicurazioni

Selezionano ambosessi con età [redacted] superiore a 24 [redacted] da inserire nella propria organizzazione commerciale, ai quali garantisce, al termine di un periodo di formazione, l'assunzione.

I candidati ideali dovranno [redacted] motivati a svolgere un'attività autonoma, avere buona capacità di relazione, facilità nei rapporti interpersonali, essere intraprendenti e soprattutto determinati.

E' richiesta una buona preparazione culturale e costituisce titolo preferenziale l'aver avuto esperienze di vendita.

Inviare dettagliato curriculum a:

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia generale di
Biella Giardini - v[redacted] Oberdan 3 - Biella
Borgosesia - p.zza Mazzini [redacted] - Borgosesia
Vercelli - via Duchessa Jolanda 19 - Vercelli

SAA
UNIVERSITÀ [redacted] STUDI DI [redacted]
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE • SCHOOL OF MANAGEMENT
Sede di Casale Monferrato "Cav. del Lavoro G. Cerutti"

DIPLOMA UNIVERSITARIO
(laurea breve)
IN AMMINISTRAZIONE

Corso per Neo-Diplomati
(durata 27 mesi)

Via O. Capello, 3 - 15033 Casale Monferrato (AL) - tel. 0142/76001 fax 0142/455858

Ritaglia e spediści il tagliando e riceverai tutte le informazioni sui corsi

Nome .... Cognome ....
Indirizzo .... cap ....
Città .... tel. ....
01

TRIBUNALE DI MILANO
CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARE

Procedura n. 272/90 promossa dal fallimento della S.r.l. S.T.O.R.A., Curatore dr. Carlo Giraudo, Via G. Omboni 5, Milano, [redacted]. 29.40.27.43.

Avviso [redacted] immobiliare [redacted] incanto

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento S.T.O.R.A. srl dr.ssa Anna Maria Peschiera procederà alla vendita s[redacted] incanto in [redacted] unico lotto dei seguenti beni immobili siti nel Comune di Vercelli (VC) Via Torino n. 22/24/26 (strada interna Via Cima Dodici):
- fabbricato industriale [redacted] annessi due alloggi e con terreno pertinenziale. I fabbricati risultano censiti al NCEU di Vercelli alla partita n. 1000955 F. 32, mappali 356-357-358-359.
Il terreno [redacted] occupato dai fabbricati risulta censito [redacted] N.C.T. [redacted] Vercelli ai mappali n. 251 [redacted] mappale 367.
Il tutto come meglio descritto in perizia e agli [redacted].
La vendita avverrà a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni con tutte le pertinenze, [redacted], ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventuali.
Attualmente i beni immobili sono in affitto scadente il 31/09/2003.
Prezzo base è previsto in L. 576.000.000 oltre IVA.
Chi intende partecipare all'asta dovrà presentare alla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari entro le ore 13 del giorno [redacted] luglio 1998 apposita offerta di acquisto per un prezzo non inferiore [redacted] quello [redacted] in carta legale [redacted] depositare contestualmente una somma pari al 20% del prezzo offerto dei beni nonché una somma pari a L. 2.000.000 per spese presunte mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari.
Qualora fossero presentate più offerte sarà effettuato davanti allo stesso Giudice Delegato, alle ore 10 del gio[redacted] 08/07/98 [redacted] gara tra tutti gli offerenti sulla base della somma più alta tra quella proposta [redacted] con offerte minime in aumento non inferiori a L. 10.000.000.
Il pagamento del prezzo di aggiudicazione oltre IVA dovrà avvenire entro [redacted] giorni dalla data dell'aggiudicazione mediante assegni circolari intestati al Curatore del Fallimento, detratto l'ammontare della cauzione.
Spese inerenti la vendita ed il trasferimento della proprietà sono a carico aggiudicatario.
Maggiori informazioni [redacted] Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari.
Milano, 18 maggio 1998.

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dr. Laura Di Simone

[redacted] 2/96 [redacted]

Poichè [redacted] G.D. ha autorizzato [redacted] a vendere il compendio aziendale relativo alla procedura in epigrafe, in blocco o per singole partite a prezzo non inferiore a quello di stima, comunico che:
- il compendio aziendale, svolgente attività di carpenteria metalli[redacted] [redacted] genere, [redacted] costituito da immobili - attrezzature - automezzi;
- valore [redacted] stima arrotonda L. 2.875.000.000;
- cauzione da prestarsi all'atto dell'offerta L. 287.500.000;
- modalità di pagamento [redacted] garanzie da concordarsi;
- termine diritto esercizio prelazione attuale affittuario 60 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta assegnazione (contratto affitto azienda g[redacted] risolto).

Gli interessati dovranno rivolgersi al Liquidatore rag. Mauro Rollino, [redacted] G. Ferraris 34 - 13100 VERCELLI - Tel. 0161/251778 - Fax 0161/254536, entro e non oltre [redacted] giorni [redacted] oggi.

IL LIQUIDATORE
rag. Mauro Rollino

La Stampa 1997 in CD-ROM.

tutto LA STAMPA Compact

Numero Verde 1678 - 02005

Il professor Alberto Costa studia l'efficacia sui tumori di un nuovo farmaco

Un biellese in prima linea nella lotta contro il cancro

BIELLA. Fra i cinque medici che negli Stati Uniti hanno studiato per due anni gli effetti del «Raloxifene» una ventina giorni hanno annunciato al mondo che il farmaco ha davvero effetti straordinari nella cura dei tumori, c'è anche il professor Alberto Costa. Di origini biellesi («Il nno paterno importava scarpe dalla Polonia, la famiglia ha gestito per 94 anni un negozio nel centro di Biella» ricorda), il professor Costa ha studiato a Milano dove senologo all'Istituto Europeo oncologia direttore della Scuola europea di oncologia. Negli Stati Uniti ha trascorso molto tempo ricercatore due anni fa stato chiamato, con tre colleghi americani e uno inglese, a far parte del gruppo studio incaricato di esaminare i risultati di un'indagine campione circa 10 mila donne che ha confermato l'importanza del nuovo farmaco.

Come si arriva, partendo da Biella, far parte di uno dei gruppi di studio più importanti dal mondo?

«Io a Biella ho vissuto solo fino all'età di sei anni anche se ci torno volentieri, mantengo amici e vengo a trascorrere i week end. Gli studi e la carriera professionale li ho fatti a Milano dove avuto la fortuna di incontrare il professor Umberto Veronesi e di lavorare al suo fianco per molti anni. Ho conosciuto Veronesi nel '71 quando preparavo la tesi. Mi ha subito colpito, incantato come ricercatore e uomo. Così sono stato al suo fianco all'Istituto tumori per 20 anni, dal 74 al 94. Si sono fatti lavori importanti, riconosciuti livello mondiale. La "tecnica conservazione" Veronesi ha rappresentato una svolta nella cura dei tumori perché ha dimostrato che si poteva non asportare il seno quando il tumore era piccolo. Da qui la necessità di farsi vedere subito, di prevenire. Nell'81 gli studi degli italiani hanno avuto la copertina del New York Times. Così nell'83 sono andato negli Usa per studiare il filone di ricerca della "chemioprevenzione"».

Di cosa si tratta?

«Di ricerca su sostanze che potrebbero prevenire tumori, come la vitamina A, quella che fa l bambini, che può proteggere dai tumori al seno e alle ovaie».

Ed è da questa ricerca che si è arrivati alla sperimentazione «Raloxifene»?

«Non proprio, anche il filone è lo stesso: in pratica studiano gli effetti di alcuni farmaci e si quali possono prevenire il cancro. L'idea guida era quella di copiare quanto si fa in cardiologia dove, per prevenire l'infarto, si interviene sulla pressione e sul colesterolo.»

E con la vitamina A ha funzionato?

«Sì, anche se si tratta di un sistema pionieristico e vi sono effetti tossici che per ora scoraggiano l'assunzione della sostanza in fase preventiva. La si somministrerà solo donne a rischio. Nei prossimi tre o quattro anni sperimenterà in questa direzione».

Veniamo al «Raloxifene», presentato dai giornali come un farmaco rivoluzionario per la cura dei tumori. E' quello che ha sperimentato lei in Ameri- Come stato scoperto?

«In questo caso si era osservato che fra le donne che assumevano un medicinale per curare l'ostioporosi vi era un netto calo di tumori al seno. Abbiamo lavorato in quella direzione».

Chi ha curato la ricerca?

«Il nostro gruppo di studio, guidato dal profesor Jordan nell'ambito dell'Università di Chicago. Dopo due anni di lavoro abbiamo accertato che questa "pastiglietta", chiamiamola così, dimezza il rischio di tumori al seno. Il 15 maggio abbiamo reso pubblio il nostro studio e si è avuta conferma che si tratta davvero di una cosa rivoluzionaria nella cura dei tumori».

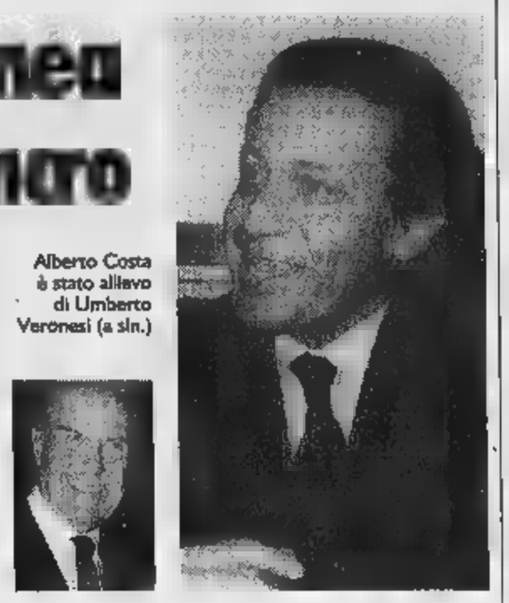
Più rivoluzionaria del metodo Di Bella?

«Il professor Di Bella ha avuto una buona intuizione: attaccare il tumore contemporaneamente difendere il malato. E' buona idea, bisognerà capire in quali tumori funziona. Penso che i risultati potremo averli molto presto. Una cosa va detto proposito del metodo Di Bella, per evitare confusioni: si tratta di una combinazione di farmaci che non esclude la chemioterapia, nella cura c'è anche quella».

Pozzo

CURRICULUM PRESTIGIOSO

Alberto Costa è nato a Biella il 9 settembre 1961.
Laurea in chirurgia e oncologia alle università di Milano e di Genova. Dal 74 al 94 collaboratore del professor Umberto Veronesi all'Istituto Tumori di Milano. Nell'83 partecipa negli Stati Uniti alle ricerche sulla chemioprevenzione. Dal del '96 al maggio ha fatto parte del gruppo di studio composto da cinque esperti (tre americani, inglese e un italiano) e capeggiato dal professor Jordan che all'Università di Chicago ha studiato gli effetti del «Rolaxifene», il farmaco che dimezza il rischio dei tumori al seno.
Sposato, tre figli. Hobby: andare a cavallo nella zona di Netro (Biella), paese d'origine del nonno materno, dove possiede una casa e trascorre i week end.



Alberto Costa è stato allievo di Umberto Veronesi (a sin.)

E' uno dei medici che negli Usa ne hanno studiato per due anni gli effetti, ora definiti straordinari

A San Giovanni

Luna e falò per tre cene nel Roero

CANALE. Una notte magica, crogiolo di energie positive. Così nella tradizione popolare viene ricordata la notte di San Giovanni, quella illuminata dai falò che devono aiutare il sole a scacciare le tenebre e bagnata dalla rugiada che servirà a preservare gli occhi dalle malattie.

Una suggestiva leggenda che nel Roero, la terra emergente del turismo piemontese, hanno deciso di recuperare per farla di- occasione di cultura e turismo. La strada seguita è cora una volta quella dell'enogastronomia. A coordinare l'iniziativa è, da Canale, l'Enoteca regionale del Roero.

Per tre cene, illuminate dai magici falò e dalla luce della luna, sono state scelte altrettante suggestive località: Castellinaldo, Canale (santuario di Mombirone) e Cisterna d'Asti. Identico menù medesimo programma che prenderà il via alle 20,30, ovviamente del giugno. In una notte dedicata alla tradizione anche la cucina deve fare la parte e i «chef», D Palluda, Renato Dominici e Lino Vaudano, hanno studiato piatti, recuperando vecchie ricette e utilizzando anche aglio, cipolle e camomilla (che si raccoglievano proprio la notte «magica») oltre alle pesche San Giovanni e a tre vini doc come il Roero Arneis, servito a Canale, il bonarda, a Cisterna d'Asti e il barbera di Castellinaldo. I posti per una serata di grandi suggestioni limitati e per le prenotazioni ci si può rivolgere all'Enoteca regionale del Roero (0173-978228).

In Piemonte la tradizione dei «fuochi» esiste nelle campagne, nel Torinese, volte tengono viva gli scout, ma mai accaduto che diventasse occasione di turismo e un pretesto per trascorrere una cena illuminati dalla luna e i falò. **[l. f.]**

La Provincia appoggia lo scalo cuneese

L'aeroporto di Levaldigi, in provincia di Cuneo Il Consiglio provinciale di Alessandria ha chiesto alla Regione di discutere approvare al più presto la proposta di legge sullo sviluppo dello scalo cuneese

Levaldigi piace all'Alessandrino

ALESSANDRIA. «Un sostegno politico, per un progetto di intesa con le altre province del Piemonte Sud per uno sviluppo sul territorio che tenga conto di una linea comune».

Così il vice presidente della Provincia Alessandria, Daniele Borioli (ds), ha definito l'ordine del giorno - di sostegno appunto - sulla proposta di legge regionale per un sistema aeroportuale piemontese Nord Ovest. Ieri l'amministrazione provinciale lo ha sottoposto al consiglio di Palazzo Ghilini, che l'ha approvato. «Non si tratta di una seconda Malpensa 2000 - spiega Borioli -, piuttosto di dare un secondo punto di riferimento in Piemonte oltre a Caselle».

Due mesi fa è stato siglato un protocollo d'intesa tra le Province di Alessandria, Asti e Cuneo: «Un di politiche comuni nel Piemonte Sud orientale - sottolinea il vice presidente -. In questo quadro e nel del piano regionale dei trasporti rientra il progetto di legge cuneese sullo sviluppo dell'aeroporto di Levaldigi». Dal loro i cuneesi avevano appoggiato la proposta di realizzazione del terzo valico - per i collegamenti tra Piemonte e Liguria - che cadrebbe in territorio alessandrino.

L'ordine del giorno approvato ieri sottolinea senziale e improcrastinabile la costituzione di un sistema aeroportuale piemontese, in grado rispondere alle esigenze dell'industria dal traffico passeggeri della regione di rapportarsi in modo significativo con i sistemi aeroportuali italiani, della Svizzera e dell'Unione Europea».

Al consiglio regionale la Provincia di Alessandria chiede: «Di discutere e approvare al più presto la proposta di legge cuneese». **(a. m.)**

LA STAMPA
cd-rom

PER NON PERDERVI un ANNO di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc il completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI un ANNO di NOTIZIE.

tutto LA STAMPA Compact

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
❑ Se in possesso delle precedenti L. 200.000
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Ciascuna L. 150.000
❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome
Cognome
Società/Ente
P.IVA o cod. fisc.
Via N.
Città Prov. C.A.P.
Tel. Firma

LA STAMPA

Dopo la 2ª mostra in viale Garibaldi

Pioggia di voti su Arte in Famija

La mostra allestita dai [redacted] pittori domenica su viale Garibaldi [GREPPI]

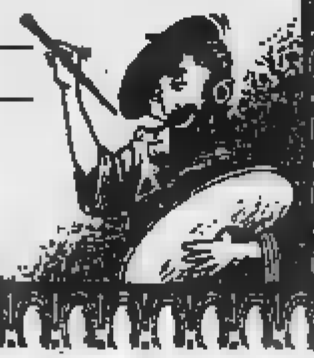
VERCELLI. I 70 pittori di «Arte in Famija» hanno riproposto, domenica, le loro opere - che partecipano al nostro referendum - su viale Garibaldi. Come vuole una ormai infausta tradizione, è piovuto durante la mostra, ma non per molto. Così i pittori hanno potuto riallestire la collettiva che è stata vista da centinaia di vercellesi. Difatti da ieri mattina è ripresa la pioggia, ma stavolta i tagliandi. La classifica provvisoria è sempre guidata da Vittore Nomin, [redacted] avanza Piero Bertone [redacted] non mollano la Ferraro, Giani, Zani e la Sciangula. Fra le *new entry*, segnaliamo quelle di Imma Fazzone e di Monica Laurenti.

LA STAMPA
CONFESERCENTI FAMIJA VARSLEISA

Vota il quadro di Vercelli

MARTEDÌ 9 GIUGNO 1998

Autore [redacted] titolo



I tagliandi devono essere recapitati o spediti [redacted] redazione di Vercelli [redacted] La Stampa, via Duchessa Jolanda [redacted]. Non sono valide fotocopie.

Sempre al comando Vittore Nomin [redacted] lo incalzano Bertone e Giani

Insomma, la sfida si fa incerta e avvincente. Ricordiamo che pubblicheremo qu[redacted] tagliando fino a domani, dopodichè ci sarà tempo per portare o spedire i *coupons* in redazione fino a venerdì sera. Quindi, termineremo i conteggi e, d'accordo [redacted] Confesercenti e la Famija Varsleisa (gli organizzatori dell'iniziativa, con *La Stampa*) fisseremo la data di consegna dei premi. Data che sarà comunque posteriore ai Mondiali di calcio. Oltre alle targhe [redacted] nostro giornale, è in palio un premio offerto dalla Fincom-Confesercenti, che acquisterà il quadro vincente valutandolo 800.000 lire. [d. b.]

San Germano, i ragazzi cantano per [redacted] cugini francesi

L'inno [redacted] gemellaggio [redacted] techno-pop

Marcello Bongiolatti, ideatore dell'inno, con i ragazzi della 3ª media

SAN GERMANO. Che bella idea quella dell'inno al gemellaggio!

Ci si immagina subito qualche [redacted] marziale, di retorico e forse un poco «rétro». Ed invece, già dalle prime battute ascoltate nella nuova cassetta incisa, l'«Hymne au jumelage, chanté par la classe 3éme collège de [redacted] Germano» si rivela con sonorità, arrangiamenti e cori ben ritmati, sopra [redacted] base dal sapore techno-pop.

L'idea [redacted] realizzare un inno che parte da San Germano (sur la rizière) e che arriva diritto al cuore del paese gemello d'Oltralpe, Saint Germain Laval, [redacted] venuta [redacted] Marcello Bongiolatti, insegnante di lettere alla scuola media locale (e musicista). L'ha proposta a Yvonne Carletto, presidente [redacted] per il gemellaggio. Poi ha cominciato a lavorare per la registrazione, dopo [redacted] scritto con Luigi Peyla la musica [redacted] affidato la composizione del testo alla stessa madame Yvonne.

I protagonisti della traccia sonora, realizzata [redacted] Gregorio Mascaro di «Solo musica, edizioni musicali - Stroppiana», sono stati gli alunni della classe terza della media: una quindicina [redacted] voci che hanno saputo rendere il tutto con una briosa freschezza, in perfetto idioma francese...

Ma l'avventura dei giovanissimi studenti sangermanesi non è finita così. Hanno aggiunto, sempre nel nuovo nastro, la versione *remix* dell'«hymne», il «Theme de "Borsalino"» eseguito con i flauti dolci ed il classico da pullman-in-gita «Azzurro» che Paolo Conte scrisse per il Molleggiato. Ed ancora «Petite Fleur», motivo che fu uno dei cavalli di battaglia di Sidney Bechet, virtuoso di sax-soprano jazz, nato a New Orleans e trapiantato in Francia, qui rivisitato dal clarinetto del professor Roberto Nosotti.

Da siparietto tra un motivo [redacted] l'altro ci sono, declamati dai ragazzi, i versi in vernacolo del poeta Mario Barale. [g.bar.]

GIORNO E NOTTE

Borgosesia
Saggio alla Pro Loco
Al teatro della Pro Loco, l'Istituto musicale Clementi organizza alle 21 di oggi l'ultimo saggio degli studenti della scuola. In programma musiche da Beethoven a Villa Lobos, da Bach a Tartini e Corelli.

[redacted]ià
Genio al Beverly
L'orchestra Genio & i Pierrots suonerà al Beverly Hills giovedì alle 21,30. Sabato [redacted] sarà invece in pedana Vanna Isaia con la sua band.

Vercelli
[redacted] tra i [redacted] di luna
Domani (ore 21,39) in piazza Cavour continuerà la rassegna musicale «Chiari di Luna» organizzata dalla Confesercenti. In pedana ci saranno gli Only Brass con Alberto Mandarini.

Vercelli
La rassegna del Lux
Si conclude giovedì sera alle 21,15 la rassegna al Lux «Riso dolceamaro». Verrà proiettato il film «Tano da morire» [redacted] Roberta Torre.

Biella
Tris di cori al Piazzo
Sabato alle 21, nella chiesa di San Giacomo al Piazzo, si esibiscono il coro «Burcina» di Biella, gli «Amici del canto» di Mallare (in provincia di Savona) e il «Choeur Paroissal» di Le Chable, in Svizzera. La serata, che s'intitola «Sabato in coro», è promossa dai cantori del «Burcina». L'ingresso è libero.

Cossato
I saggi di «Ritmodanza»
Saggio di fine anno, sabato al Comunale, per le allieve di «Ritmodanza» e della sede biellese della scuola del Teatro Nuovo di Torino.

La prima parte è dedicata al balletto classico, la seconda ad alcune coreografie [redacted] musiche di Peter Gabriel e altri. L'appuntamento è alle 21.

Brusnengo
Si balla al «Faro»
Giovedì, alla discoteca «Il Faro», si fa musica dal vivo con l'orchestra dei «Panda». Alla consolle, come sempre, il dj Raf Giusti. Ingresso: 10 mila per i ragazzi [redacted] 5 per le ragazze.

Stasera al «Perosi»

[redacted] svela i segreti del [redacted]

BIELLA. Ultimo appuntamento, domani sera «Perosi», con i concerti-conferenza di Roberto Cognazzo, pianista torinese e apprezzato divulgatore. La serata di chiusura del ciclo (intitolato «Ascoltare e non capire»), [redacted] all'opera [redacted] Gershwin e ai «grandi anni del musical americano». L'appuntamento è alle 21, nella sede del circolo «Perosi» di piazza Curiel 14. Durante i suoi incontri col pubblico biellese, Cognazzo s'è occupato degli argomenti più vari: dalla Torino pianistica alla canzone leggera, di solito disprezzata dai musicologi.

Intanto s'inaugura sabato, nella chiesa parrocchiale di Matrice, a Trivero, la rassegna «Musica musica», organizzata dall'associazione biellese e dalla Provincia. Il debutto è affida[redacted] al duo di violino e pianoforte di Neri Grassini [redacted] Francesco Giorgetti, che eseguiranno pagine di Brahms, Beethoven e Mozart. [redacted] concerti sono 11, [redacted] dureranno tutta l'estate: l'ultimo è in programma [redacted] 12 settembre a Candelo. [g. bu.]

Domani su Quartarete

[redacted]

VERCELLI. La seconda puntata dello spettacolo di musica e cabaret «Piazza Grande», sulle frequenze di Quartarete Nord, andrà in onda domani sera alle 20,45.

Saranno ospiti della trasmis[redacted] da Gigi Rista, l'orchestra Block Notes con un line up completamente rinnovato, il cantante Emilio Zilioli (già batterista di Hengel Gualdi e attuale leader di un gruppo da ballo), Santino Rocchetti, coordinatore musicale della trasmissione (canterà un hit [redacted] Ray Charles: «I Can't Stop Lovin'You») e gli alunni della media [redacted] San Germano. Intervistati da Ezio Borgogna, ci saranno anche i rappresentanti di Trino con il sindaco Alessandro Serra.

La regia di «Piazza Grande» è curata da Paolo Ignetti.

E' invece stasera (ore 20,30) la registrazione negli studi di via Trento della puntata che andrà in onda la prossima settimana. Con Costa (ed il suo nuovo video), l'orchestra Isaia ed altri ospiti. Per partecipare tra il pubblico: 250.434. [g.bar.]

GIOCHIAMO [redacted]

BARI	17	48	19	45	37
	61	60	58	56	55
CAGLIARI	15	28	42	43	63
	87	77	70	47	46
FIRENZE	81	66	[redacted]	42	3
	[redacted]	80	72	64	53
GENOVA	71	1	[redacted]	39	17
	104	[redacted]	68	[redacted]	60
[redacted]	15	47	32	[redacted]	[redacted]
	[redacted]	[redacted]	50	43	42
NAPOLI	2	32	83	60	30
	72	51	51	49	47
PALERMO	53	82	33	42	72
	98	66	50	47	48
[redacted]	21	58	22	32	54
	108	93	81	[redacted]	54
TORINO	57	55	38	[redacted]	69
	87	77	76	73	[redacted]
VENEZIA	11	50	72	[redacted]	80
	95	59	57	[redacted]	55

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 66 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

66-34 [redacted] 66-39 66-62; 66-76 66-29 [redacted] 66-70 66-1; 66-18 66-13 66-78 66-25 66-3; 66-44 66-90 66-69 66-64 66-6; 66-86 66-11 66-10 66-46 66-16; 66-67 66-27 66-23 66-42 66-8.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 81 (5); Cagliari 38 (4); Firenze 14 (2); Genova 82 (3); Milano 75 (4); Napoli 39 (5); Palermo 51 (2); Roma 87 (4); Torino 65 (5); Venezia 32 (3).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
8-1 8-41 8-44 14-61 14-71; 8-74 8-84 8-75 14-24 14-45; 8-55 8-16 8-46 14-85 14-46; 8-86 8-57 8-87 14-7 14-57; 8-61 8-71 14-1 14-41 14-44; 8-24 8-45 14-74 14-84 14-75; 8-85 8-46 14-55 14-16 14-48; 8-7 8-57 14-86 14-67 14-87.

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Torino:
11-22-33 33-66-11 66-77-88; 11-44-55 33-11-22 66-11-22; 11-66-77 44-55-66 66-33-44; 11-77-88 44-77-88 66-44-55; 22-33-44 44-11-22 77-88-11; 22-55-66 44-22-33 77-22-33; 22-77-88 55-66-77 77-44-55; 22-88-11 55-88-11 77-55-66; 33-44-55 55-22-33 88-11-22; 33-66-77 55-33-44 88-33-44.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati
L. 1600 — 11 - 34 - 58 - 85 - 16 - 8 / 41 - 82 - 24 - 38 - 9 - 42
2 [redacted]binazioni
L. 5600 — 80 - 49 - 57 - 23 - 28 - 1 - 43
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi
L. [redacted] - basi fisse prese [redacted] = 47 - 51 - 74 - [redacted]
224 combinazioni - [redacted] = 75 - 48 - 52 - 21 - 46 - 50 - 73 - 19

Statistiche a cura [redacted] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, Candelo.

[redacted] AL [redacted]

[redacted]
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. [redacted] **vita è bella**, di e con Roberto Benigni. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

[redacted] tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[redacted]
LUX. Inf. [redacted] (0163) [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Il ladro**, di P. Chukhrai con V. Mashkov. Ore 21,30 (spettacolo unico). L. 9000; 7000.

[redacted]
SPLENDOR. CHIUSO.

[redacted]
IL [redacted] (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

[redacted]
PARROCCHIALE. CHIUSO.

[redacted]
[redacted] Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[redacted]
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[redacted]
SALA COMUNALE. CHIUSO.

[redacted]
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

[redacted]
ORSA. [redacted] (0161) [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

[redacted]
ASTRA. Inf. or. tel 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO [redacted] Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. [redacted] **di tango**, regia [redacted] Sally Potter. [redacted] 21,20 (spettacolo unico). L. 10.000; 7000 tessera.

[redacted]. Inf. orari tel. 259.047. [redacted]spettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. [redacted] RIPOSO.

BELVEDERE [redacted] Informazioni [redacted] 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO [redacted] Via [redacted] 1. [redacted].

TEATRO CIVICO. Inf.: tel. 255.544. CHIUSO.

[redacted]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

[redacted] CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande [redacted]**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bel[redacted]**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'angelo rosso**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Deep Impact**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Codice Mercury**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.80. **L'angelo rosso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Linea di sangue**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
C. [redacted] 1 v. Garibaldi 32/e, t. [redacted] **Ro[illegible] equivoci**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Fine della corsa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.
CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] via [redacted] 5, tel. 650.71.00. [redacted] **meccanica**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e [redacted]**. Or.: 16,10; 19,55; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. [redacted] **perdute**. Vet. min. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **[illegible] Dream**. Or.: 15,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Niente per bocca**. Or.: 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [redacted] **Brown**. Or.: 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici**. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE [redacted] B. Buozzi angolo via Roma, telefono 530.353. **The Full Monty**. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact**. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4318. **Blues Brothers - Il mito continua**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Qualcosa è cambiato**. Or.: 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La maschera di ferro**. Or.: 20; 22,30.
LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX [redacted] San Federico, tel. 541.283. [redacted]. Or.: 15,45; 21.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Le tentazioni [redacted] luna**. Orario: 16[redacted] 18,30; [redacted] 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Costretti a uccidere**. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste**. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **Blues Brothers - Il mito continua**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Il tocco del [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Deep Impact**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: **Fire**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8190150 **L'immagine del desiderio**. Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **L[redacted] è bella**. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. [redacted] Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 21. Direttori Marco Boemi, Daniele Callegari, Reynald Giovaninetti. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 25.000 in vendita [redacted] alla Biglietteria (ore 10,30-[redacted] - Tel. 8815.241/242). Informazioni tel. 8815.248/239/210.
LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 ore 20,30 - Orchestra Sinfonica Nazionale delle Serate musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. Dir. M. Balderi, sop. D. Mazzola, baritono C. Desderi - Athestis Chorus dir. F. M. Bressan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Vlad, Petrassi. Poltr. 45.000 ingr. 25.000 rid. giovani 12.000. Per inf. tel. 610.4853 - 610.4861.

BALLERINE ALLA RIBALTA

[redacted] Stasera [redacted] Biella il saggio di «Arabesque»

BIELLA. Dalla danza contemporanea alla classica, passando per [redacted] jazz e i balli tradizionali: oggi alle 21, al teatro Sociale, sono di scena le allieve della scuola «Arabesque», per il tradizionale saggio di fine anno. La serata è divisa in d[redacted] parti, [redacted] si esibiranno le bambi[redacted] del corso «baby» come le ragazze dei corsi intermedi [redacted] avanzati. Guidate [redacted] Paola Olivero [redacted] Michela Pessina, le danzatrici della scuola (nella foto alcune di loro) hanno preparato uno spettacolo molto vario e affascinante, che sarà presentato dal giornalista Riccardo Alberto. Dopo la pausa estiva, i corsi di «Arabesqu[redacted] ricominciano il 7 settembre. Per informazioni: 015-23112. [r. s.]

La piazza laniera si conferma così tra le più appetibili della serie C2

Biellese, pronto il toto-mister

Jacolino, Beretta, Veneri: tutti disponibili

Nasce il dopo-Bacchin. Mentre il d.s. della Biellese, Sandro Turotti, lamenta una «signorile» arrabbiatura per l'addio del mister Novarese a dei «tempi e dei modi dell'abbandono», ieri sera il Consiglio di amministrazione ha esaminato la richiesta dell'allenatore di lasciare la panchina con anno di anticipo rispetto al contratto. La discussione è proseguita fino a tarda sera: ne dovrebbe uscire un comunicato in cui la società incaricherà ufficialmente Turotti reperire sul mercato la nuova guida.

I tempi forzatamente brevi: una settimana al massimo. Ma quasi per gioco abbiamo vestito i panni del direttore sportivo, per sondare il to. Di Sergio Caligaris abbiamo già detto, allora ecco la disponibilità dei personaggi già ti allo scoperto come possibili successori di Bacchin.

Salvatore Jacolino. Classe '50, figura «storica» del calcio laniero tra il '77 e l'80, con l'ingresso in C1 nell'anno d'esordio. Jacolino ha allenato quest'anno la Primavera della Juventus, perdendo però subito nelle finali di Bari. «Io alla Biellese? Non ne nulla. Però mi farebbe grande piacere». Non è un mistero infatti che la Juve voglia rivedere i quadri, compresa la panchina della giovanile. Jacolino gode fama di ottimo mister, seppure con il difetto di sentire troppo i match che contano. «Cambiare aria non mi dispiace, anzi. L'anno scorso avevo quasi firmato l'accordo con il Varese, poi la Juve mi ha trattenuto. Ora però sono sicuro che, se ne parlassi, mi lascerebbero andare. A Biella troverei un ambiente amico, credo di lasciato un ottimo ricordo anche tra i tifosi».

Momenti decisivi per la Biellese impegnata nella ricerca di una nuova guida tecnica dopo l'addio di Roberto Bacchin. Sotto **Salvatore Jacolino** mister della Primavera della Juve che place parecchio alla dirigenza bianconera

Mario Beretta. Classe '59, guida del Como (C1) e in precedenza di Corsico, Pro Patria e Saronno. Già richiesto dalla Pro Vercelli, ha risposto picche preferendo attendere una chiamata dalla C1. «Non nulla, non ho avuto alcun contatto la Biellese - dice -. Ho letto sui giornali dell'addio di Bacchin e al momento sto valutando alcune offerte ma non ho preso impegni. La Biellese? E' un piazza importante dove si può fare molto bene, la società è solida ed il pubblico è tra i migliori della categoria. Se mi chiamassero se ne potrebbe parlare».

Giorgio Veneri. Quest'anno in forza al Leffe, ha alle spalle 22 anni attività sulle panchi- C1 C2, con 5 promozioni e una Coppa Italia. E' libero perchè, per la prossima stagione, è certa la fusione di Albinese Leffe: sulla panchina della nuova squadra siederebbe Piantoni (attuale mister dell'Albinese). «Finora non ho avuto nessun contatto con la Biellese - dice -. verrei volentieri Biella? Questa una domanda impegnativa. Al momento non ho idee precise sul mio futuro, anche perchè in tutta la mia carriera ho sempre firmato contratti annuali, per poter essere sempre libero a fine stagione. Ho ricevuto qualche proposta, ma ho preso del tempo per decidere. Diciamo che in una posizione d'attesa per valutare al meglio dove andare, ma ripeto che non si fatto vivo nessuno dalla Biellese».

Cornella Daniele Pasquarelli

Primi passi del club rossoblù nel mercato del basket

Già oggi si potrebbe sapere qualcosa in più sul futuro della Pallacanestro Biella. E' sempre più possibile il ripescaggio della squadra laniera in serie A2 (MICHELETTI)

Ing e A2, lavori in corso

Ricky Morandotti: «No grazie»

BIELLA. In attesa di conoscere le decisioni della Federazione in merito al possibile ripescaggio, Federico Danna ha concesso dieci giorni di riposo ai giocatori e direttore sportivo, Marco Atripaldi, ha iniziato un ampio giro di contatti per allestire la squadra per la stagione '98-'99. Un compito alquanto difficile visto che solo fra qualche settimana si conoscerà con certezza il futuro dell'Ing, anche crescono le possibilità di ripescaggio in A2. Proprio in quest'ottica, i primi giocatori contattati dal d.s. rossoblù (che ieri era ad osservare alcuni talenti della nazionale Under 22 in allenamento a Varese), vi è il nome di Ricky Morandotti, contratto da milioni all'anno alla Virtus Bologna ma reduce da un delicato intervento al ginocchio.

L'intenzione della società laniera era quella di offrire Morandotti la possibilità di avvicinarsi a Torino, città d'origine. Ma il popolare Ricky ha risposto subito di no: ormai i suoi interessi anche commerciali sono a Bologna (è titolare di una libreria). Non sarebbe escluso un ulteriore contatto ad agosto: molto dipenderà dai tempi di dall'operazione subita ad inizio anno. Un altro nome, ancora bolognese di squadra ma di origini torinesi, è quello di Stefano Vidili: se ne sarebbe discusso come sostituto di Minessi in caso di una cessione del bresciano. Ma qui si è già nel fantabasket.

Intanto destano apprensione le condizioni fisiche di Davide Compagni: in settimana verrà sottoposto ad ulteriori accertamenti clinici al piatto tibiale che presenta una microfrattura. Se si fosse creato un «affossamento», occorrerebbe intervenire chirurgicamente e Compagni tornerebbe disponibile solo a fine agosto. Sempre nella serata di ieri si riuniti i presidenti delle squadre di se- A e si esclude che già da oggi si possa sapere qualcosa in più del futuro dell'Ing.

«Se in Federazione in Lega vi fosse più serietà spirito manageriale non s in questa situazione - dice il presidente Alberto Savio -. Il basket è, per seguito il pubblico, il secondo sport in Italia e in serie A dovrebbero approdare solamente società in grado di dimostrare in anticipo la propria solidità finanziaria». [w. d. b.]

Specchio DELLA STAMPA

Nel Club Amici di Specchio, i vantaggi si sono ritagliati un grande spazio.

Specchio × CLUB AMICI DI SPECCHIO

Grandi sorprese per tutti gli abbonati.
Chi è abbonato Specchio da oggi entra parte Club Amici di Specchio. Tutti abbonati riceveranno la Carta Club personale per accedere alle esclusive sorprese Specchio vuole premiare i suoi lettori più fedeli. Si parte subito con due iniziative eccezionali: carta di credito Targa Key Client in offerta gratuita per primo e la possibilità partecipare ai vantaggi del Gruppo Filo diretto. L'occasione ideale per abbonarsi, chi lo farà entro il 31 maggio avrà delle sorprese in più: subito un regalo a scelta fra un orologio Immersion Easy e un dizionario Zingarelli, classico o su CD-Rom; alla fine, l'estrazione fra tutti gli abbonati, di una Panda 4x4 e altri fantastici premi (aut.min.ric.). Abbonarsi costa solo 62.000 lire è semplicissimo: basta telefonare al Numero Verde 167-233383.

Una carta di credito tagliata per il risparmio.
La Carta è abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, e vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate, ovunque nel mondo. Il bonus può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa e può raggiungere anche alcuni milioni lire. Il bonus potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo, e si aggiungerà tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto*.

TARGA

Viaggiate di più, tagliando le spese.
Il Gruppo Filo diretto ha creato prima "Borsa dei Viaggi Annullati". Grazie alla sua straordinaria banca dati, Filo diretto vi può offrire prezzi scontati dal 20 al 60% (anche) viaggi, anche nei periodi di alta stagione. In più, ogni mese, ne proporrà due particolarmente vantaggiosi sulle pagine di Specchio.

Gruppo Filo diretto

* Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98. La richiesta di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

ARMANDO TESTA SPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Euroclub, contro l'Igualada i gialloverdi hanno pagato gli sforzi del derby e gli acciacchi

La finale è appena terminata Prima della premiazione Amatori e Igualada accomunano nell'applauso la curva dei tifosi gialloverdi pure loro protagonisti della sfida (GIUFFRA)

L'incitamento del presidente «Ora concentriamoci sui play off scudetto una sfida che si può vincere»

All'Amatori l'onore delle armi

Caricato: delusi, ma battuti dai migliori

VERCELLI. «Grazie, ragazzi». Questo il grido che, con gli occhi lucidi e un groppo in gola, è partito dalla curva degli ultras all'indirizzo dell'Amatori mentre si consumavano gli ultimi istanti della sfida con gli Igualada. Il sogno della Champions League si è infranto, per i gialloverdi, proprio sull'ultimo ostacolo, mentre la Coppa dei campioni, nelle mani degli spagnoli durante il giro d'onore, è stata solo una meteora dorata, irrimediabilmente perduta e volata verso la Catalu na.

L'intensa due giorni hockeystica ha premiato così l'Igualada, team iberico forse meno accreditato rispetto ai «cuginì» del Barcellona ma solido e compatto in grado, con alcune individualità di spicco (l'estremo difensore Llaverola e il talentuoso Santi Cerda) di riprendersi la leadership continentale. «Probabilmente ha vinto il team più attrezzato - commenta il tecnico gialloverde Antonio Caricato - anche se a noi resta il grosso rammarico di non aver potuto affrontare l'Igualada in condizioni fisiche ideali».

Le tossine per la «storica» vittoria sul Novara ma, soprattutto, la consueta teoria d'infortuni hanno impedito ai gialloverdi di potersi giocare sino in fondo le proprie chances. Capitan Mariotti, stoico nel voler scendere ugualmente in pista nonostante una vistosa fasciatura alla gamba, retaggio del derby con gli azzurri, Gonella costretto a ricorrere al fisioterapista per un problema al ginocchio, il menisco ballerino di Mirko Bertolucci e, in sovramercato, l'incidente d'auto (solo un spavento) per Crudeli e Cupisti non hanno certo rappresentato il viatico ideale per la sfida decisiva.

«Adesso siamo troppo delusi per pensare ad altro - sottolinea Caricato - ma, sicuramente, a mente fredda dovremo sentirci orgogliosi per quanto la squadra ha saputo fare e non solo in questa final four, ma anche nel corso dell'intera stagione». Tesi, quella del coach vercellese, da sposare «in toto». Specialmente nel derby con il Novara, match già leggendario, l'Amatori si è assicurato il diritto d'entrare tra le grandi, dimostrando doti tecniche e caratteriali che le squadre «vere» possono avere. «Anche contro l'Igualada abbiamo provato a ripetere il "miracolo" - conferma capitan Mariotti -, purtroppo non siamo riusciti a smaltire in tempo utile le tossine del primo match. Per me la delusione è doppia perchè, forse, non mi capiterà più l'occasione di conquistare questa Coppa».

Nonostante l'8-1 con l'Igualada l'Amatori esce dalla final four a testa alta. Erano in molti, lasciando mestamente il palazzetto, ad assegnare idealmente al team di Caricato la «vittoria morale», quasi che la finale con i rossoblù fosse un buco nero, una sorta di brutto sogno incapace di rovinare l'impresa contro il Novara: «E' una consolazione assai magra - puntualizza il presidente Lorenzo Piccioni - purtroppo nello sport il risultato è, da sempre, una discrimante decisiva. Questo secondo posto, tuttavia, dovrà essere il punto di partenza per altre imprese, a cominciare dalla finale scudetto con il Novara, una sfida tutt'altro che chiusa».

Tutta la gioia di Alessandro Bertolucci autore dal gol del pareggio nel derby contro il Novara E dopo la vittoria sancita dalla rete di Crudeli può esplodere anche l'entusiasmo dei tifosi

Già, il team di Battistella ha rappresentato l'autentica delusione di questa final four anche perchè, sin dall'inizio della stagione, lo staff novarese aveva individuato nella Champions League l'obiettivo prioritario della stagione. Sotto tono anche il Barcellona. I mitici azul grana, maltrattati dall'Igualada in semifinale hanno, almeno, salvato la faccia onorando la finalina con il Novara. Oltre alla Coppa, di cui era detentore, il Barça ha perso (probabilmente) l'opportunità d'organizzare la fase finale della Coppa Intercontinentale del prossimo dicembre. Che il Pala Isola ritorni di moda?

Piermario Ferraro

La curva bollente

Un tifo da «Campioni» anche nell'avversità

VERCELLI. Qualcuno la sua personalissima Champions League l'ha vinta: la curva gialloverde, cuore pulsante della tifoseria vercellese ha dimostrato (ma ce n'era bisogno?) come sia possibile trasformarsi nel «sesto uomo». Soprattutto nella pirotecnica semifinale con il Novara, i supporters dell'Amatori sono stati straordinari nell'incitare senza sosta il team di Caricato verso l'incredibile rimonta.

E non è stato un caso che le reti del successo sugli azzurri siano state realizzate proprio sotto il settore presidiato dagli ultras. Una «prestazione» che non è sfuggita neppure ai giocatori dell'Igualada. Al termine della finalissima gli spagnoli hanno lungamente applaudito la «torcida» bicciolana.

Vip in tribuna. Molte le personalità presenti nella due giorni: il presidente della Fihp Sabatino Aracu, l'onorevole Roberto Rosso, con tanto di sciarpa gialloverde (un identico vessillo è stato issato in tribuna stampa prima del derby), il presidente della provincia Gilberto Valeri e il sindaco Gabriele Bagnasco che, in un impeccabile completo grigio, ha premiato il capitano dell'Amatori Mariotti.

Radio e Tv. Spiegamento di mezzi al PalaIsola. Dirette televisive via satellite (in Spagna) e radiocronache (Radio Catalu na) hanno accompagnato la kermesse hockeystica. Assenti (ingiustifcate) la Rai e i network italiani che hanno (a torto) snobbato l'Evento.

Portoghesi. Non già Pinto e Lamela, i due arbitri della finalissima, ma i troppi che, nonostante le rassicurazioni, si sono intrufolati in tribuna stampa, costringengo diversi cronisti accreditati a seguire i match issati sulle sedie.

Appuntamento in Portogallo. La final four di Champions League '99 si disputerà quasi certamente in terra lusitana (Oporto o Lisbona) mentre nel 2000 si è già prenotata Igualada. In Italia se ne riparlerà nel 2001. **[p. m. f.]**

HA VINTO UN'INTERA CITTA'

A L termine di una doppia serata, in parte magica, in parte di rimpianti, ci sentiamo di sottoscrivere ciò che ha dichiarato il presidente della Provincia Valeri: «Ha vinto un città».

Perchè di un successo (l'ennesimo, per Vercelli, nel giro di mese) si è appunto trattato: dalla straordinaria accoglienza al Papa al trofeo Bertinetti al successo del Salone del libro umoristico, la città ha dato una risposta inappuntabile a chi continua a metterla alla prova.

Non era facile improvvisare una «final four» di Coppa dei campioni. Diciamo «improvvisare», consci di tutte le difficoltà cui Piccioni e il suo staff si sono trovati di fronte, a partire dall'inaudito rinvio di una settimana architettato proprio a pochi giorni dal via. Ma l'Hockey Amatori ha evitato tutti i trabocchetti, organizzando l'avvenimento sportivo a puntino e offrendo agli ospiti un'accoglienza squisita, degna di una tradizione costruita, negli anni, da anfitrioni come Robbone e Venè. Un tocco di classe.

Il resto l'ha fatto il pubblico: corretto, sportivo. Certo, gli ultras sono stati tonitruanti e non le hanno risparmiate ai «cuginì», ma tutto nell'ambito di slogan, talvolta impietosi, e di cori ritmati.

Però, quando si è trattato di applaudire i campioni dell'Igualada, nessuno s'è tirato indietro e la sfilata dell'intera squadra avversaria (che aveva appena strappato il trofeo di una vita) sotto la curva degli ultras gialloverdi, con strette di mano ricambiate, è stata un'autentica lezione di sport che Vercelli ha impartito all'Europa, non solo hockeystica.

Al termine della splendida due giorni, sono stati premiati i migliori atleti, ma, con felice chiaroveggenza, Piccioni aveva già pensato ad un trofeo in più: quello per i tifosi.

E' staro l'atto conclusivo, ed emblematico, di una bella, straordinaria festa. Certo è mancato il trionfo che tutti agognavano, ma perdere contro i più forti è regola aurea dello sport. Piuttosto conta «come» si perde. L'Amatori e i tifosi l'hanno fatto con dignità e fierezza. E dunque, ha vinto una città. **[e. d. m.]**

CALCIO MERCATO

Novità in porta: Mordenti promosso titolare. Trombini e Bagnoli se ne andranno, Fida in forse

Sarà Provenzano la sorpresa della Pro?

Voci sugli ex allenatori: Caligaris a Biella e D'Alessi a Novara

VERCELLI. La novità principale per Pro Vercelli, Biellese e Borgosesia è rappresentato dall'arrivo, direttamente in C1, dell'Alessandria ad allungare la pattuglia piemontese che, nel torneo '98-'99 comprenderà anche il Novara.

Pro, continuano i colloqui. Fase d'attesa in via Massaua. Riprenderanno oggi i colloqui con i giocatori della passata stegione. Dopo le conferme di Ragagnin, Cavaliere (già in possesso d'un contratto biennale) la società ha prolungato «la ferma» per capitan Col, Fabbrini e l'estremo difensore Mordenti.

La «promozione» e titolare dell'ex portiere granata (secondo sarà Teti, di ritorno dall'Inter) rappresenta la fine del rapporto con Cristian Trombini. Vicini all'accordo anche Zeoli (le richieste per la medaglia d'oro alle Universiadi sono però molte) e Bertolone mentre ben difficilmente Bagnoli resterà in maglia bianca. Dubbi anche per l'altro acquisto novembrino, Marco Fida.

Alla Pro sono arrivate alcune richieste per Michele Zeoli ma il mediano potrebbe restare a Vercelli agli ordini del nuovo allenatore Motta

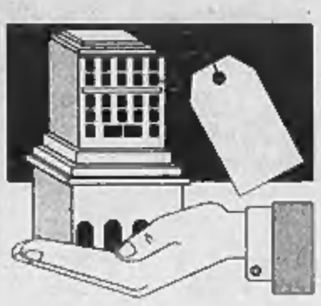
Da valutare (lo saranno entro la settimana) le situazione per Righi, Motta, Valentino, Barbiero e Testa questi ultimi, secondo le indiscrezioni di radio mercato, in procinto d'accasarsi al Varese. Tra gli obiettivi si parla con insistenza di Zamuner e, dopo l'eliminazione della Pro Patria, un ritorno di fiamma per Sandro Provenzano.

Borgosesia, primi passi. Anche il sodalizio valsesiano, prima di tuffarsi a capofitto sul mercato pensa a consolidare lo «zoccolo duro» della squadra che ha conquistato la storica promozione in C2 e raggiunto la semifinale scudetto. Tra le conferme dovrebbe esserci anche quella di Scienza, protagonista delle ultime stagioni in granata.

Qualche trattativa, naturalmente, è già stata avviata ma nessun contratto è stato ancora concluso. Come la maggior parte dei club si attende comunque l'esito degli spareggi promozione per cominciare a piazzare i primi colpi.

Biellese e Novara cercano mister. La partenza di Bacchin per Voghera ha lasciato «scoperta» la panchina dei lanieri. In ballottaggio Caligaris, Jacolino e Beretta. Quest'ultimo pare interessare anche il Novara che, tra l'altro, avrebbe fatto alcuni «avances» anche all'ex vercellese D'Alessi.

Cittadella, ultima promossa. I patavini hanno superato nel recupero (1-0) l'Albinese conquistando la finale play off contro la Triestina. **[p. m. f.]**



Sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato un secondo elenco di modifiche

Ici, ogni Comune un'imposta diversa

Le aliquote e le detrazioni

DOPO un'attesa protrattasi per quasi due settimane, sulla Gazzetta Ufficiale è stata finalmente pubblicata un'altra serie di estratti di deliberazioni adottate dai comuni italiani in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Un ritardo determinato dal fatto che molte amministrazioni comunali, intenzionate a non modificare l'imposta, hanno voluto sancire questa loro decisione con una delibera. Un atto superfluo perché, secondo la legge, se non avessero deliberato sarebbero comunque rimaste in vigore aliquote e detrazioni dell'anno passato. La stessa legge, però, prevede che tutte le deliberazioni debbano essere pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale senza distinzioni fra quelle che realmente introducono modifiche e le altre, cosiddette superflue. Va da sé che al Poligrafico dello Stato s'è creato un intasamento di documenti che hanno ritardato la pubblicazione. «La Stampa», in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro», ha individuato nel lungo elenco tutti gli estratti di delibere relativi ai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Oggi ne pubblichiamo una prima parte, domani e dopodomani il resto. Dal Poligrafico informano che l'ultimo supplemento della Gazzetta Ufficiale non ha comunque esaurito gli estratti delle deliberazioni comunali e si prevedono, quindi, ancora due Supplementi alla Gazzetta Ufficiale per completare il lavoro. I Comuni che non sono comparsi nell'elenco già pubblicato il 20 maggio scorso e che non compaiono in questo secondo elenco potrebbero quindi comparire nei prossimi Supplementi. E' il caso di Torino che ha deliberato molte modifiche all'Ici non ancora pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale. Ricordiamo infine che l'imposta si può pagare in due rate: la prima, pari al 45 per cento dell'importo, entro il 30 giugno; la seconda (il restante 55%) dal 1° al 20 dicembre prossimo. Chi vuole pagare tutto in una volta lo può fare solo entro fine giugno.

Ecco le variazioni che riguardano le amministrazioni del Piemonte della Liguria e della Val d'Aosta

A destra, un'immagine della elegante zona alle spalle della Gran Madre. Sotto, la piazza del mercato di Alba

ALAGNA VALSESIA (Vercelli). Fissa per l'anno 1998 l'aliquota ICI nella misura del 6 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo; non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquota per le abitazioni secondarie.

ALBA (Cuneo). Ha deliberato per l'anno 1998 come segue:
a) 5,50 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, intendendo tale solo quella che il soggetto passivo (proprietario o titolare del diritto di usufrutto, uso o abitazione sull'immobile), residente nel Comune di Alba, occupa direttamente a scopo abitativo;
b) 6,75 per mille per gli altri immobili e per terreni (aliquota ordinaria); detrazioni: L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, elevabile a L. 500.000 secondo i criteri e le procedure sottoelencati: a) possesso, alla data del 31 dicembre 1997, della sola unità immobiliare adibita ad abitazione principale e dell'eventuale rimessa o posto macchina (accatastati in categoria C/6), quali uniche proprietà immobiliari del soggetto o soggetti passivi o degli altri componenti del nucleo familiare. Il possesso di terreni e di ogni altra unità immobiliare, a qualsiasi uso adibiti, preclude l'utilizzo della maggiore detrazione; b) reddito dei soggetti passivi occupanti l'immobile adibito ad abitazione principale, conseguito nell'anno 1997, non superiore complessivamente a L. 24.000.000 annue lorde; nel computo vanno inclusi tutti i redditi, anche quelli esenti Irpef (ad esempio pensioni sociali, militari, indennità di accompagnamento, reddito della prima casa, ecc.); c) esclusione della maggiore detrazione a quei soggetti passivi che, pur in possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b), appartengono a nuclei familiari aventi un reddito complessivo (calcolato come indicato al punto b) superiore a L. 35.000.000 annue lorde; d) esclusione della maggiore detrazione delle unità immobiliari censite in catasto alle categorie A/1 - A/7 - A/8 - A/9; e) la maggior detrazione soggiace alle stesse regole previste per l'ordinaria detrazione di L. 200.000; f) concessione della maggiore detrazione a soggetti passivi comproprietari dell'immobile che versano in particolari e documentate condizioni di carattere sociale a prescindere dai limiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c); g) presentazione di dichiarazione di possesso dei requisiti per l'applicazione della maggiore detrazione entro il 30 giugno 1998 su modulo predisposto dall'ufficio comunale imposte e tasse; considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

ALBANO VERCELLESE (Vercelli). Ha deliberato come segue: l'aliquota nella misura unica del 5 mile mille per tutte le categorie di immobili;
detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000;
non stabilisce altre agevolazioni o riduzioni o maggiori riduzioni per quanto riguarda ICI 1998;
si dà atto che l'imposta per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili, e limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni è ridotta del 50% e la relatività inagibilità o inabilità è accertata dall'ufficio tecnico con perizia a carico del proprietario che va allegata alla dichiarazione o in alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968.

ALESSANDRIA (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; prende atto che la detrazione ammessa per l'abitazione principale è fissata in L. 200.000.

ALFIANO NATTA (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

ALICE BEL COLLE (Alessandria). Determina nel 5 per mille l'aliquota; si dà atto che non vengono differenziate le aliquote delle abitazioni principali rispetto a quella per le altre unità immobiliari.

ALICE CASTELLO (Vercelli). Conferma l'aliquota del 4 per mille.

ALLUVIONI CAMBIO' (Alessandria). Determina la aliquota nella misura del 5 per mille, senza modifiche e variazioni, fatta salva la detrazione per abitazione principale di L. 200.000.

ALTAVILLA MONFERRATO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica, per tutti gli immobili, del 5,5, per mille.

AMENO (Novara). Conferma l'aliquota nella misura del 6 per mille.

ANDORNO MICCA (Biella). Modifica l'aliquota determinandola nella misura del 5,5 per mille.

ANDRATE (Torino). Istituisce una doppia aliquota come segue: aliquota del 5 mille per l'abitazione principale; aliquota ordinaria del 5,5 per mille. Conferma la maggiore detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 230.000; contestualmente dà atto di non prevedere altre aliquote o riduzioni.

ANDEZENO (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6,5 per mille e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per abitazioni principali e nella misura del 7 per mille per la seconda casa ed aree fabbricabili.

ANTIGNANO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,80 per mille.

ANZOLA D'OSSOLA (Verbano-Cusio-Ossola) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

ARBORIO (Vercelli). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5,50 per mille.

ARNAD (Aosta). Ha confermato l'aliquota unica del 4 per mille; fissa in L. 350.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

AROLA (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

AURANO (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota nella misura del 5,5, per mille; in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

BACENO (Verbano-Cusio-Ossola). Ha deliberato:
1) di confermare le aliquote e le detrazioni ICI come fissate per l'esercizio precedente: 5 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazioni principale delle persone fisiche soggetti passivi, e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto, che le utilizzi come abitazione principale; 5,5 per mille per tutti gli altri immobili;
2) di fissare le seguenti detrazioni per abitazioni principali:
a) L. 250.000 in via ordinaria;
b) L. 300.000 limitatamente a quei soggetti in particolari situazioni di disagio economico-sociale, da individuarsi da parte della G.C. ai sensi del «Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi...» approvato con delibera C.C. n. 82 del 19 dicembre 1990 e successive modifiche ed integrazioni;
3) di stabilire l'aliquota riferita ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti nel 4 per mille ai sensi dell'art. 3 comma 55, legge n. 662/1996;
4) di fissare al 5 per mille, ossia pari a quella stabilita per le abitazioni principali, l'aliquota riferita alle abitazioni non locate di anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari ai sensi dell'art. 3 comma 56, legge m. 662/1996.

BAGNASCO (Cuneo). Conferma nella misura del 5,5 per mille l'aliquota in misura unica.

BALDICHIERI D'ASTI (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille; stabilisce l'entità della detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale in misura di L. 200.000 annue e nell'importo conseguente rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BALDISSERO CANAVESE (Torino). Confermato l'aliquota nella misura unica del 5 per mille e detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000.

BALZOLA (Alessandria). Ha deliberato: l'aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi e per i soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel comune, per unità immobiliari direttamente adibita ad abitazione principale è fissata nel 5 per mille; l'aliquota ordinaria da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari diverse dalle abitazioni principali dagli stessi possedute nel comune è fissata nel 5,50 per mille;
l'aliquota da applicare a tutti i soggetti passivi per unità immobiliari adibite ad abitazione a disposizione e non locate è fissata nel 6 per mille. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BANCHETTE (Torino). Punto 1 Stabilisce tutto salvo quanto disposto al punto 2 nella misura del 6,5 per mille l'aliquota. 2) Stabilisce che relativamente alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo, la misura della aliquota sia del 5,5 per mille e nella somma di L. 250.000 la detrazione riconosciuta con le modalità ed entro i limiti di cui all'art. 8 comma 2 del decreto legislativo n. 504/1992.

BANNIO ANZINO (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma le aliquote nel seguente modo:
nella misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; nella misura del 6,50 per mille per tutti gli altri immobili; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

BARBANIA (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille da applicarsi in misura unica per tutte le tipologie di immobili, con una detrazione di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

BARBARESCO (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

BARDINETO (Savona). Determina l'aliquota ordinaria dell'imposta comunale sugli immobili: categorie catastali B, C, D e aree fabbricabili; unità immobiliari di categoria A (esclusi gli immobili adibiti ad abitazione principale) nella misura del 5,5 per mille;
determina una aliquota ridotta nella misura del 4,5 per mille per unità immobiliari di persone fisiche soggetti passivi adibite ad abitazione principale. Sull'imposta dovuta per tali unità è concessa fino a concorrenza del suo ammontare, una detrazione di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BARGAGLI (Genova). Stabilisce le seguenti norme per l'applicazione dell'Ici con effeto dal 1° gennaio 1998:
1) aliquota da applicare per le persone fisiche soggetti passivi per unità immobiliari ad uso abitazione principale 4,80 per mille;
2) aliquota agevolata a favore dei proprietari che eseguono interventi svolti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure l'utilizzo di sottotetti: 2 per mille; da applicare limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori così come previsto dall'art. 1, comma 5, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
3) aliquota da applicare per i soggetti passivi e per gli immobili che non rientrano fra quelli previsti dalle precedenti classificazioni ed utilizzazioni: 5,50 per mille.
Per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lett. a) dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
l'imposta è ridotta del cinquanta per cento per i fabbricati dichiarati inagibili od inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamenti al periodo dell'anno durante il quale viene accertata la sussistenza di tali condizioni dall'ufficio tecnico del comune con perizia tecnica a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata, nella quale deve dichiarare la data di inizio delle condizioni che rendono inabitabile e comunque inutilizzabile l'immobile. Il contribuente ha l'obbligo di comunicare al comune, con raccomandata a.r. la data di ultimazione dei lavori di ricostruzione o restauro ovvero, se antecedente, la data dalla quale l'immobile è comunque utilizzato. Il comune può effettuare accertamenti d'ufficio per verificare la veridicità di quanto dichiarato dal contribuente;
all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'imposta durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.
Dà atto che, ai fini dell'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1 gennaio dell'anno successivo.

BARGE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille, rendendo atto che: a) si considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
b) la detrazione per abitazione principale è fissata in L. 200.000, senza peraltro ridurre l'imposta dovuta per l'unità adibita ad abitazione principale.

BATTIFOLLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

BEE (Verbano-Cusio-Ossola). Conferma l'aliquota unica del 5 per mille.

BENETTE (Cuneo). Conferma l'aliquota nella misura unica del 4,5 per mille.

BELLINZAGO NOVARESE (Novara). Conferma l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale nella misura di L. 220.000.

BELVEDERE LANGHE (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili;
determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

BENE VAGIENNA (Cuneo). Conferma le aliquote nel seguente modo;
tipologia degli immobili: tutti indistintamente;
aliquota proposta: 5,5 per mille.
conferma le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta:

tipologia degli immobili:
immobili adibiti a prima casa detrazione d'imposta: L. 200.000.

BENEVELLO (Cuneo). Conferma l'aliquota unica nella misura del 6 per mille.

BENNA (Biella). Determina l'aliquota nella misura unica del 4,75 per cento e fissa la detrazione per la prima abitazione in L. 200.000.

BERGAMASCO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille, vigente già dal 1997.

BERGEGGI (Savona). Ha deliberato 5 per mille per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;
4 per mille per quelle locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale;
6 per mille per tutti gli altri casi di applicazione dei decreti legislativo n. 504/1992;
Dispone l'applicazione per la prima abitazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000.

BERGOLO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille.

BERZANO SAN PIETRO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille, con detrazione fissa l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di L. 200.000.

BIELLA. Fissa l'aliquota come segue:
aliquota ordinaria, 6 per mille;
aliquota agevolata per prima abitazione, 5 per mille;
aliquota per alloggi non locati, 7 per mille;
determina una riduzione di imposta del 50% a favore di proprietari che, a decorrere dal 1° gennaio 1998, eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inabitabili o inagibili o finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti (a scopo abitativo);
riduzione è concessa alle unità immobiliari oggetto dei detti interventi per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
estende agli alloggi utilizzati gratuitamente da parenti in linea diretta o collaterale sino al 1° grado la aliquota ordinaria anche in assenza di regolare contratto registrato;
conferma la detrazione di imposta nella misura di L. 200.000;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizioni che la stessa non risulti locata.

BIOGLIO (Vercelli). Conferma per l'anno 1998 le aliquote che saranno applicate in questo comune, con riferimento alle diverse tipologie di immobili e di soggetti passivi di imposta, come segue:
Immobili adibiti ad abitazione principale daparte di persone fisiche: 5,75 per mille;
immobili locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come dimora abituale: 6 per mille;
immobili diversi dalle abitazioni: 6,25 per mille;
immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale: 6,25 per mille,
alloggi non locati: 6,25 per mille;
si dà atto che questo comune considera quale abitazione principale l'unità immobiliare di proprietà o in usufrutto di un anziano o disabile il quale acquisisce la residenza in un istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, alla condizione inderogabile che l'abitazione non deve risultare locata.

BOBBIO PELLICE (Torino). Conferma le aliquote nelle seguenti misure:
6,50 per mille aliquote base;
7 per mille per alloggi sfitti per almeno 9 mesi;
5,50 per mille per alloggi dati in locazione a residenti;
5 per mille per alloggi siti in zone mancanti almeno di uno dei seguenti servizi: viabilità, energia elettrica (linea Enel distante oltre 800 metri), fognatura;
detrazione per l'abitazione principale: L. 450.000.

BOCA (Novara). Determina l'aliquota nella misura unica per tutti i fabbricati del 5 per mille con detrazione solo per l'abitazione principale di L. 200.000.

BOCCIOLETO (Vercelli). Stabilisce l'aliquota ordinaria nella misura del 5 per mille.

BOGOGNO (Novara). Determina nelle seguenti misure le aliquote ICI:
4 per mille per le abitazioni principali;
4,75 per mille per tutte le altre ipotesi;
da atto che la detrazione d'imposta per le abitazioni principali sarà di L. 200.000;
ridurrà l'aliquota al 3 per mille per tutti gli interventi indicativi all'art. 1 comma 5 della legge 27 dicembre 1997 n. 449.

BOISSANO (Savona). Determina l'aliquota nella misura del 4,5 per mille, confermando così la misura dell'imposta già in vigore lo scorso anno;
da atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

BOLANO (La Spezia). Fissa nelle misure di cui al prospetto che segue le aliquote:
1 Abitazioni principali 5,5 per mille
2 Altri fabbricati 6,2 per mille
3 Aree fabbricabili 6,2 per mille
in applicazione del disposto dell'art. 3, comma 55 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la detrazione dell'imposta di L. 200.000 prevista per l'ICI dall'art. 8 comma 2 del dlg 30 dicembre 1992, n. 504, per le abitazioni principali, come definito dall'ultimo a linea di detto comma 2, è elevata, per l'anno 1998 a L. 300.000 in favore dei soggetti che si trovano nelle seguenti condizioni:
a) aventi a carico un portatore di handicap risultante da certificazione rilasciata dall'Azienda sanitaria locale ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, comunque acquisita o da acquisire d'ufficio e con reddito complessivo del nucleo familiare, comprese le rendite esenti da pagamento IRPEF, determinato con i criteri previsti dal combinato disposto nel comma 14 dell'art. 2 del decreto-legge n. 9/1982 convertito nella legge n. 10 del 3 marzo 1994 e della legge regionale n. 43/1991;
b) pensionati aventi quale unico reddito familiare annuo, un importo non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata e che non hanno altre proprietà immobiliari all'infuori della casa di abitazione per la quale viene richiesta la maggiore detrazione;
c) cassaintegrati e iscritti nelle liste di mobilità al momento della presentazione della domanda, con reddito familiare non superiore ai limiti riportati nella tabella A) allegata per formarne parte integrante alla presente deliberazione;
nella determinazione del reddito familiare fanno cumulo tutti i redditi compresi quelli esenti da IRPEF;
ai fini dell'applicazione della presente disposizione, per nucleo familiare si intende il nucleo di persone residenti nella medesima abitazione indipendente da vincoli di parentela o affinità;
coloro che ritengono di avere diritto alla detrazione dovranno inoltrare domanda al Sindaco entro il termine del versamento della 1ª rata dell'imposta, a pena decadenza, corredata da dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, attestante le condizioni di cui al precedente punto 1 lett. a-b-c- del dispositivo. Le dichiarazioni di cui sopra non escludono il comune dal compiere eventuali accertamenti. In caso di dichiarazione infedele e di conseguente parziale o omesso versamento dell'imposta dovuta, verranno applicate le sanzioni e gli interessi previsti dalla normativa vigente.

TABELLA A

N. componenti nucleo familiare	Limiti di reddito
1	fino a L. 11.500.000
2	fino a L. 18.500.000
3	fino a L. 20.000.000
4	fino a L. 21.000.000

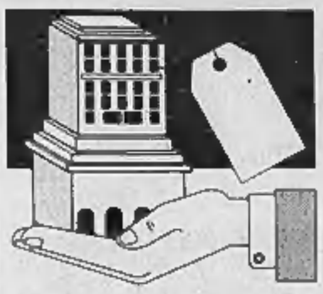
nucleo superiore a 4 1 milione in aggiunta per ogni familiare in più.

BOLLENGO (Torino). Determina nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

BONASSOLA (La Spezia). Stabilisce le aliquote nei termini che seguono:
aliquota ordinaria: 6 per mille;
aliquota ridotta: 4 per mille in favore di:
(art. 4 decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito dalla legge 24 ottobre 1996, n. 556):
a) persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;
b) persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, per le unità immobiliari locate, con contratto registrato a soggetti residenti nel comune di Bonassola, i quali utilizzino dette unità come abitazione principale.
Il beneficio dell'aliquota ridotta del 4 per mille troverà applicazione per l'intero arco dell'anno allorché il contratto di locazione venga registrato entro il 30 giugno dell'anno solare di riferimento. Qualora il contratto di locazione venga registrato successivamente al 30 giugno dell'anno solare di riferimento, i soggetti di cui sopra dovranno corrispondere l'aliquota ordinaria del 6 per mille per l'intero arco dell'anno;
2) Dà atto, in relazione a quanto disposto al precedente punto 1) del rispetto dell'art. 4, primo comma ultimo periodo della legge 24 ottobre 1996, n. 556;
3) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permenente, a condizione che la predetta unità immobiliare non risulti locata.

BORGHETTO (Cuneo) ha confermato l'aliquota nella misura del 6 per mille in misura unica;
fissa in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione per l'abitazione principale;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

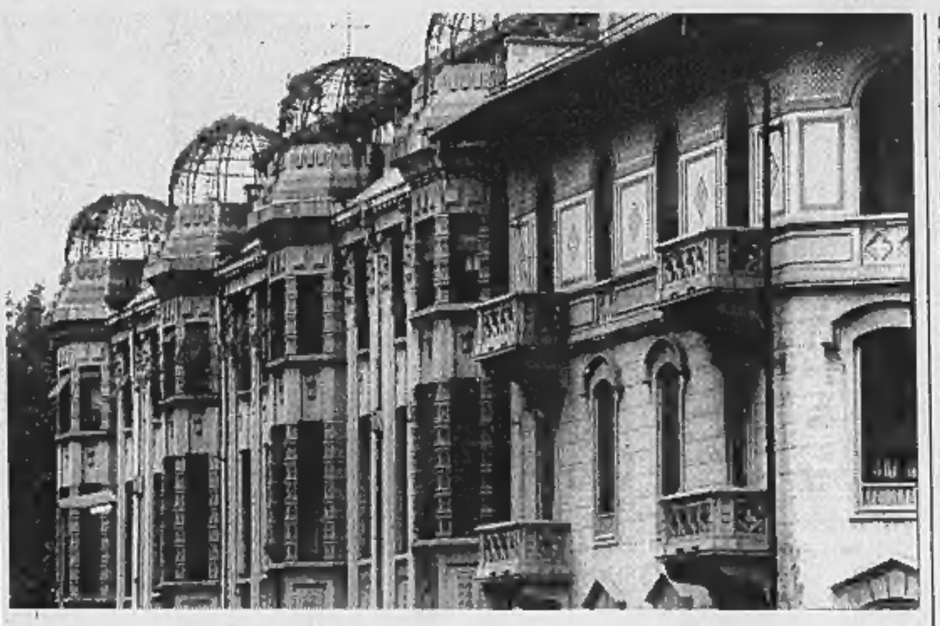
BORDIGHERA (Imperia) stabilisce:
in L. 290.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo fino al limite di L. 84.000.000 di valore catastale;
in L. 230.000 l'importo della detrazione spettante per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo oltre il limite di L. 84.000.000 di valore catastale, dando contestualmente atto che tali agevolazioni non compromettono l'equilibrio del bilancio;
considera direttamente adibita ad abitazione principale anche l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o da disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e che gli interessati presentino la documentazione attestante il possesso dei requisiti suddetti entro il termine di versamento della 1ª rata.
a) aliquota del 5,5 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Bordighera, per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale;
b) aliquota del 6 per mille per tutti gli altri casi, quali: abitazioni possedute in aggiunta all'abitazione principale e appartenenti alla categoria catastale «A», fabbricati a destinazione diversa da abitazione, appartenenti alle categorie catastali «B», «C», «D»; aree fabbricabili;
c) aliquota del 5,5 per mille per i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli che esplicano la loro attività a titolo principale, purché dai medesimi condotti.
di stabilire per l'anno 1998:
d) aliquota del 5,5 per mille per gli immobili posseduti esclusivamente dallo I.P.A.B.



Domani e dopodomani pubblicheremo altri due elenchi di estratti di delibere relative all'Ici

Quanto si paga in 124 città e paesi

Entro il 30 giugno si deve già versare la prima rata



BORGARO TORINESE (Torino) determina le aliquote come segue:
abitazione principale: aliquota 5 per mille; immobili diversi dall'abitazione: aliquota 6 per mille.
stabilisce in L. 220.000 annue la detrazione dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

BORGHETTO SANTO SPIRITO (Savona) conferma le aliquote nelle seguenti misure:
a) 4 per mille per unità immobiliari adibite ad abitazione principale direttamente dal proprietario residente nel comune;
b) 4 per mille per unità immobiliari locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale;
c) 5,00 per mille per tutte le altre unità immobiliari.

BORGIALLO (Torino) stabilisce nella misura unica del 5,5 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

BORGO D'ALE (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica del 4 per mille.

BORGOMANERO (Novara) fissa nella misura unica del 5,2 per mille l'aliquota.

BORGOMARO (Imperia) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

BORGOMASINO (Torino) determina nella misura del 6 per mille l'aliquota e stabilisce in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale e considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizioni che la stessa non risulti locata e di non avvalersi delle disposizioni di cui al quinto comma dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

BORGONE DI SUSA (Torino) determina l'aliquota nelle seguenti misure:
abitazione principale: 5 per mille;
fabbricati complementari all'abitazione (pertinenze anche se distintamente iscritte a catasto) e altri fabbricati diversi dall'abitazione principale: 5,5 per mille;
immobili diversi dall'abitazione (aree fabbricabili): 5,5 per mille;
recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti.
Aliquota agevolata applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori: 4 per mille;
dà atto che la detrazione d'imposta per l'abitazione principale rimane nei limiti stabiliti dall'art. 6 decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, come sostituito dall'art. 3, comma 55, legge 23 dicembre 1996 n. 662.

BORGORATTO ALESSANDRINO (Alessandria):
determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

BORGO SAN DALMAZZO (Cuneo):
conferma l'aliquota ordinaria nella misura del 5 per mille;
conferma in L. 250.000 la detrazione d'imposta per l'abitazione principale;
conferma l'aliquota del 4 per mille, per un periodo comunque non superiore a tre anni, relativamente ai fabbricati realizzati per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili;
direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
stabilisce un'aliquota del 4 per mille a favore di proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi o per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

BORGOSESIA (Vercelli) ha adottato, l'8 febbraio 1998, la seguente deliberazione per l'anno 1998:
richiamate inoltre le deliberazioni G.C. 7 aprile 1997 n. 152 di conferma dell'aliquota unica già vigente dell'I.C.I., pari al 5,3 per mille, e C.C. 28 febbraio 1997 n. 2 con la quale è stato determinato di:
applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. 8 comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche ed integrazioni;
prendere atto della rivalutazione del 5% delle vigenti rendita catastali urbane, fini dell'applicazione dell'I.C.I.;
avvalersi della facoltà prevista dal comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.
Delibera:
Confermare, per l'anno 1998, tutte le tariffe delle imposte, tasse ed altri proventi di competenza comunale, come già vigenti in forza degli atti deliberativi citati in premessa, ed il cui contenuto viene recepito integralmente, in questa sede;
di applicare unicamente la detrazione d'imposta di L. 200.000 ai sensi dell'art. 8 comma 2, del decreto legislativo n. 504/1992, e successive modifiche ed integrazioni;
di prendere atto della rivalutazione del 5% delle vigenti rendita catastali urbane, ai fini dell'applicazione dell'ICI;
avvalersi della facoltà prevista del comma 56, dell'art. 3 della legge n. 662/1996, a favore dei soggetti ivi indicati.

BORGO TICINO (Novara):
conferma sia l'aliquota I.C.I. al 5,8 per mille che la relativa disciplina (esenzioni ecc.) in vigore nel 1997.

BORMIDA SASCA (Genova):
stabilisce l'aliquota al 6 per mille;
stabilisce l'aumento della detrazione I.C.I. per la prima casa da L. 200.000 a L. 400.000 per la categoria A2.

BOSIO (Alessandria):
conferma l'aliquota nella misura del 4,50 per mille.

BOSSOLASCO (Cuneo):
determina l'aliquota nella misura del 6 per mille.

BRA (Cuneo):
conferma l'aliquota nella misura ceh segue:
5,5 per mille per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
5,75 per mille per gli altri fabbricati e per i terreni, così come stabilito con deliberazione del consiglio comunale n. 6 del 26 febbraio 1997;
conferma in L. 240.000 la detrazione da applicare all'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di priorità od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

BRANDIZZO (Torino):
fissa nella misura del 6 per mille, l'aliquota da applicarsi per tutte le tipologie impositive;
aumenta la detrazione dell'imposta comunale sugli immobili per l'abitazione principale, in relazione a richiesta documentate con particolari situazioni di carattere sociale da L. 200.000 a L. 300.000;
individua quali soggetti beneficiari della maggiore detrazione d'imposta i contribuenti che si trovano nelle seguenti condizioni:
soggetti con reddito annuo lordo di importo inferiore o pari a L. 15.000.000, operando in caso di nuclei familiari, per ogni componente oltre il primo, una maggiorazione di L. 2.000.000;
stabilisce inoltre che per reddito complessivo si intende la somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare, comunque conseguiti;
fissa la seguente procedura:
Il richiedente dovrà presentare:
a) apposita domanda, redatta esclusivamente (a pena di nullità) su modulo da ritirarsi presso il comune, come da bozza allegata che si approva, quale parte integrante del presente atto deliberativo;
b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente la condizione reddituale e patrimoniale di tutti i componenti il nucleo familiare, come da bozza allegata che si approva, quale parte integrante del presente atto deliberativo.
La documentazione dovrà pervenire all'ufficio nei termini ordinari fissati per il pagamento della rata d'acconto od unica rata, ovvero, nei casi di nuove acquisizioni successivamente intervenute, nel termine del pagamento della rata a saldo.

BREIA (Vercelli):
determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille;
non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.

BRICHERASIO (Torino) conferma le seguenti aliquote:
aliquota ordinaria: 6,50 per mille;
aliquota ridotta: 4 per mille per le persone fisiche, soggetti passivi ed i soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale: è considerata unità immobiliare principale l'unità posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto o di altro diritto reale da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
aree fabbricabili: 7 per mille;
alloggi non locati: 7 per mille, con esclusione delle abitazioni possedute a titolo di proprietà o usufrutto o di altro diritto reale da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permenente a condizione che la stessa non risulti locata;
conferma in L. 230.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

BRIONA (Novara) determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota;
determina un'aliquota ridotta del 4 per mille per i soli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo e del 7 per mille per gli alloggi non locati.

BRONDELLO (Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 6,5 per mille.
dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita dal soggetto passivo ad abitazione principale è pari a L. 200.000 fino alla concorrenza del suo ammontare, rapportando detta riduzione al periodo dell'anno per il quale si protrae tale destinazione;
stabilisce l'aliquota ordinaria del 6,5 per mille a carico degli enti senza scopo di lucro.

BRUSNENGO (Biella) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria del 5,5 per mille, introducendo l'aliquota del 5 per mille riguardo le fattispecie previste dal comma 56, art. 3, legge n. 662/1996, e l'aliquota del 6 per mille riguardo agli alloggi non locati nonché l'aliquota del 4 per mille riguardo le fattispecie ex art. 1, comma 5, legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

BRUSSON (Aosta) stabilisce che viene mantenuta l'aliquota nella misura minima unica del 4 per mille nonché la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 200.000.

BURIASCO (Torino) stabilisce nella misura del 4,8 per mille l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili per l'anno 1998;
stabilisce nella misura di L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

BURONZO (Vercelli) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille;
applica la detrazione di L. 300.000 sulla prima casa;
applica l'aliquota dello 0,50 per mille sulle ristrutturazioni di fabbricati.

BUSALLA (Genova) determina l'aliquota nella misura del 4,80 per mille.

BUSANO (Torino) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

BUSCA (Cuneo) determina l'aliquota unica del 5,4 per mille.

BUTTIGLIERA ALTA (Torino):
determina l'aliquota nella misura del 5,8 per mille; la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.

BUTTIGLIERA D'ASTI (Asti):
determina l'aliquota nella misura del 4 per mille;
deliversifica l'aliquota sopraindicata unicamente per la tipologia di immobile definita «area fabbricabile», per la quale l'aliquota viene determinata nella misura del 7 per mille;
non si avvale della facoltà di elevare l'importo della detrazione per abitazione principale, che resta, quindi, fissata nella misura unica di L. 200.000.

CAIRO MONTENOTTE (Savona):
1) stabilisce l'aliquota al 5,5 per mille senza prevedere differenziazioni per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, per quelle appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari;
2) la detrazione spettante alla prima abitazione in L. 200.000;
3) dispone che la detrazione spettante alla prima abitazione venga elevata in favore di categorie di soggetti in situazioni di particolare disagio economico o sociale come segue:
soggetti beneficiari:
a) pensionati a basso reddito di età pari o superiori ad anni sessanta.
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 i pensionati che:
1) possiedono come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) il 1° gennaio dell'anno di imposizione abbiano età pari o superiore ad anni sessanta;
3) possiedono un reddito lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione.
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla somma dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo non deve essere superiore a L. 21.000.000;
b) disoccupati e cassintegrati, lavoratori in mobilità.
Potranno beneficiare della detrazione nella misura di L. 300.000 il soggetto disoccupato o cassintegrato, nonché lavoratori in mobilità:
1) possiede come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) si trova nella situazione di disoccupato o cassintegrato o lavoratore in mobilità al 1° gennaio dell'anno di imposizione, ad esclusione delle situazioni di inserimento in attività di «lavori socialmente utili» come disciplino della normativa vigente;
3) possiede e un reddito lordo non superiore a L. 15.000.000 riferito all'anno solare precedente a quello di imposizione.
Qualora il coniuge non sia a carico, il reddito di riferimento è costituito dalla somma dei redditi lordi dei due coniugi e l'ammontare complessivo non deve essere superiore a L. 21.000.000;
c) famiglie con soggetti portatori di handicap non autosufficienti.
Potranno beneficiare alla detrazione nella misura di L. 300.000 il capofamiglia che:
1) possiede come unica abitazione quella di residenza dichiarata ai fini I.C.I.;
2) sia quale familiare a carico figlio o fratello/sorella o nipote portatore di handicap non autosufficiente;
3) possieda un reddito lordo non superiore a L. 21.000.000 riferito all'anno precedente di imposizione.
La detrazione spetta anche al portatore di handicap che si trova nelle condizioni previste per il capofamiglia di cui ai numeri 1) e 3), nel caso in cui possieda l'abitazione.
Per soggetti portatori di handicap si intendono anche coloro che beneficiano dell'indennità di accompagnamento, oltre gli invalidi con invalidità del 100% riconosciuta dalle competenti commissioni sanitarie delle U.S.L., parificando ad essi i soggetti grandi invalidi riconosciuti inabili dalle commissioni sanitarie dell'I.N.P.S. ed i soggetti grandi invalidi del lavoro riconosciuti dalle commissioni I.N.A.I.L.
Condizioni comuni alle ipotesi di detrazione:
Per tutte le ipotesi di detrazione sopra indicate valgono le seguenti condizioni:
ai fini della determinazione della condizione di reddito, il reddito lordo viene elevato di L. 4.000.000 per ogni altro familiare a carico;
per il coniuge o altro familiare a carico si intende il soggetto ritenuto tale ai fini della legge fiscale.
Non viene considerato quale familiare a carico il soggetto portatore di handicap a cui si applica l'ipotesi sub c);
per reddito lordo si assume l'ammontare del reddito imponibile complessivo utilizzo ai fini dell'I.R.P.E.F.
Non vengono presi in considerazione gli eventuali redditi del soggetto portatore di handicap in quanto ritenuti mezzi occorrenti al sostentamento del soggetto disabile;
la detrazione è subordinata alla condizione che il coniuge, anche se non a carico, e/o gli altri familiari a carico con esclusione del soggetto portatore di handicap nella ipotesi di cui alla lettera c), non possiedano anche per quota a titolo di proprietà, diritto reale (usufrutto, uso, abitazione) la disponibilità di abitazioni ulteriori.
Modalità per la concessione della detrazione.
Le modalità per la concessione della detrazione vengono così stabilite:
I soggetti interessati devono presentare domanda per l'applicazione della maggiore detrazione su modelli predisposti dal comune;
la domanda assumerà la forma dell'autocertificazione;
la domanda dovrà dichiarare l'esistenza di tutte le condizioni previste per la concessione del beneficio;
alla domanda dovrà essere allegata la dichiarazione dei redditi modello 740 o modello 101 sostitutivo relativo all'anno fiscale precedente a quello di imposizione I.C.I. per il quale viene richiesta la maggiore detrazione.
Per la sola categoria dei soggetti disoccupati e lavoratori in mobilità l'interessato dovrà altresì presentare la documentazione rilasciata dal competente ufficio di collocamento che attesti la situazione di disoccupazione o di lavoro in mobilità, mentre per la cassa integrazione la documentazione dovrà essere quella rilasciata dall'azienda del cassintegrato.
Per la sola categoria delle famiglie con soggetti portatori di handicap non autosufficienti, alla domanda dovrà essere allegata la certificazione della competente U.S.L., I.N.A.I.L. ed I.N.P.S. che attesti la non autosufficienza del soggetto portatore di handicap stesso;
la domanda dovrà essere presentata a mani in comune presso l'ufficio del protocollo od inviata mediante lettera raccomandata a.r.; entro il termine previsto per il versamento della prima rata di imposta dell'anno di riferimento.
Nel caso di invio per posta, si terrà conto del timbro dell'ufficio postale.
Il termine di presentazione si intende perentorio con la sanzione della decadenza per l'anno di riferimento dell'agevolazione;
i contribuenti che hanno presentato la richiesta entro i termini, potranno tenere conto della detrazione già dall'anno della domanda di presentazione;
acquisite le domande nella procedura sopra descritta, l'ufficio tributi comunale dovrà procedere alla verifica delle situazioni dichiarate;
la verifica dell'elemento reddituale avverrà sulla base della denuncia presentata dai soggetti interessato ai fini I.R.P.E.F.;
la domanda ha validità annuale e dovrà essere ripetuta per ogni anno in cui si chiede l'agevolazione;
nel caso di dichiarazioni mendaci, incomplete e comunque non rispondenti a verità, si darà corso alle sanzioni civili e penali secondo quanto disposto dagli articoli 4 e 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

CALASCA CASTIGLIONE (Verbano-Cusio-Ossola):
determina l'aliquota:
nella misura del 5 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale; nella misura del 7 per mille per tutti gli altri immobili;
determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

CALIZZANO (Savona):
l'aliquota nella misura del 4,75 per mille e non varia la detrazione d'imposta di L. 200.000, stabilita per l'abitazione principale dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, come modificato dall'art. 3, comma 55 della legge n. 662/1996.

CALLABIANA (Biella):
1) determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille, con esclusione degli immobili di cui al punto 2;
2) incrementa l'aliquota per gli immobili posseduti in aggiunta all'abitazione principale dell'1 per mille, determinandola pertanto nel 6,5 per mille;
3) dà atto che la detrazione sull'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, è determinato in L. 200.000.

CALLIANO (Asti):
determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille per ogni categoria d'immobili.

CALOSSO (Asti): determina l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

CAMANDONA (Biella) determina l'aliquota e le detrazioni nelle seguenti misure:
a) 5,3 per mille in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci ci cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale;
b) 5,8 per mille per tutti gli altri soggetti passivi;
c) la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale resta stabilita in L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale protrae tale destinazione.

CAMBIANO (Torino) fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; fissa la detrazione dell'imposta comunale immobiliare per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, nella misura di L. 220.000.

CAMBURZANO (Biella) determina l'aliquota nella misura del 6 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro;
dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera le riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992, come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

CAMERANO CASASCO (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

CAMO (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

CAMPERTOGNO (Vercelli) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e applica la riduzione d'imposta per la prima casa nella misura di L. 200.000;
non procede ad ulteriori detrazioni o differenziazioni di aliquota per le abitazioni secondarie.

CAMPIGLIA CERVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille e la misura della detrazione per l'unità adibita ad abitazione principale in L. 230.000.

CAMPIGLIONE FENILE (Torino) conferma l'aliquota dell'imposta nelle misure del 5,50 per mille;
conferma le detrazioni di legge (legge n. 662/1997).

CAMPO LIGURE (Genova) ha deliberato di lasciare invariata l'aliquota dell'I.C.I. che, quindi, verrà applicata al 4 per mille.

CANDELO (Biella) delibera di determinare l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille;
di determinare in L. 200.000 la detrazione applicabile all'abitazione principale;
di applicare la suddetta detrazione alle unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata;
di determinare l'aliquota agevolata nella misura del 2 per mille a favore dei proprietari di immobili ricadenti nel nucleo di antica formazione così come delimitato dal vigente strumento urbanistico, per l'esecuzione di interventi volti:
a) ad unità immobiliari inagibili o inabitabili per il cui recupero il soggetto passivo abbia richiesto al comune, contestualmente alla domanda di concessione edilizia, di autorizzazione, di inizio attività o comunque prima dell'inizio dei lavori, ed abbia ottenuto da parte d ei comune stesso il riconoscimento della inagibilità o inabitabilità dell'immobile oggetto dell'intervento;
b) al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico od oggetto di vincolo ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089 e successive modificazioni;
c) alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali;
d) all'utilizzo di sotto tetti.

CANDIA CANAVESE (Torino) ha stabilito l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5,50 per mille e, quindi, rispetto all'anno 1997 con una riduzione variata dello 0,50 per mille;
ha deciso che resta invariata e fissata in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale.

CANTARANA (Asti). Conferma l'aliquota al 5,5 per mille.

CAPREZZO (Verbania). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

CAPRIATA D'ORBA (Alessandria). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 4,5 per mille.

CAPRIE (Torino). Determina un'aliquota diversificata per l'imposta, nelle seguenti misure: aliquota ridotta: 5 per mille, per le persone fisiche residenti nel comune, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; aliquota ordinaria: 5,5 per mille; aliquota maggiorata: 8 per mille per gli alloggi non locati;
dà atto che l'importo della detrazione sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta è stabilito in L. 200.000.

CARAMAGNA PIEMONTE (Cuneo). Fissa l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille e riconferma e stabilisce che l'importo per la detrazione da applicare per gli immobili adibiti ad abitazione principale è di L. 200.000 annue rapportate per il periodo di durata di tale disponibilità.

CARAVINO (Torino). Determina nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta; determina in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale, non applicando le riduzioni o le elevazioni previste dal comma 3 e considerando direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e di non avvalersi delle disposizioni di cui al quinto comma dell'art. 1 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

CARDE' (Cuneo). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

CARIGNA (Torino). Fissa l'aliquota nella misura del 5,50 per mille per tutti i tipi di immobili; determina in L. 200.000 annue la detrazione di imposta per ogni unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

CARENTINO (Alessandria). Determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CARESANA (Vercelli). Fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

CARIGNANO (Torino). Conferma l'aliquota nella misura unica del 6,5 per mille; eleva la detrazione per la prima abitazione da L. 200.000 a L. 250.000.

CARISIO (Vercelli). Stabilisce nel 5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

CARPENETO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

CARRO (La Spezia) stabilisce l'aliquota del 5 per mille per tutte le tipologie di immobili, fatto salvo quanto previsto al successivo punto; fissa l'aliquota agevolata del 2,5 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico o architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori;
non opera riduzioni o detrazioni d'imposta, dando atto che per l'abitazione principale resta fissata la detrazione di L. 200.000 ai sensi del comma 2, art. 8 del decreto legislativo sopracitato.

CARRU' (Cuneo) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille; dà atto che si applica la detrazione di L. 200.000 di cui al secondo comma dell'art. 8 del decreto legge n. 504/1992, come modificato dal comma 55 dell'art. 3, legge 23 dicembre 1996, n. 662 e dal decreto legislativo n. 447 del 27 dicembre 1997.

CASAL CERMELLI (Alessandria) stabilisce che l'imposta debba esere applicata nella misura del 6 per mille, quale aliquota base di riferimento;
applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; dà atto che, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, per l'applicazione dell'art. 9 del decreto legislativo n. 504/1992 relativo alle modalità di applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 91/1963, soggette a corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

CASALGRASSO (Cuneo) determina le aliquote per l'applicazione dell'imposta, per tutti indistintamente gli immobili, nella misura del 5 per mille; stabilisce le seguenti misure di riduzione e detrazione d'imposta; tipologia degli immobili: immobili adibiti a prima casa detrazione d'imposta: L. 200,000.

CASALNOCETO (Alessandria) conferma le seguenti aliquote e detrazioni ICI: aliquota del 5 per mille;
detrazione unica per la prima casa di L. 330.000.

CASANOVA ELVO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

CASARZA LIGURE (Genova) ha deliberato:
1) di stabilire nella misura del 5 per mille l'aliquota unica relativa all'imposta;
2) di stabilire in L. 200.000 l'ammontare della detrazione spettante e detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, fino a concorrenza del suo ammontare, in rapporto al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
3) di stabilire in L. 300.000 l'amontare della detrazione spettante e detraibile dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo, con riferimento a categorie di soggetti in situazioni di particolare disagio economico e sociale, dando atto che sono da ritenersi tali i soggetti passivi in possesso di tutti i seguenti requisiti;
a) abbiano compiuto alla data del 31 dicembre 1997 il sessantesimo anno di età;
b) siano pensionati;
c) abbiano conseguito nel 1997 un reddito imponibile, non superiore a L. 15.000.000, concorrendo all'ammontare di tale reddito, il reddito imponibile, al lordo delle imposte ed al netto dei contributi previdenziali e degli assegni familiari o con l'aggiunta di tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, assegni a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esenti da tasse ed imposte, riferito all'intero nucleo familiare inteso ai sensi dell'art. 25 legge regionale 23 aprile 1982, n. 22;
d) siano possessori di un unico immobile o porzione di immobile a destinazione catastale ordinaria appartenente al gruppo catastale A in tutto il territorio nazionale, e lo adibiscano ad abitazione principale.

CASSINASCO (Asti) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

CASTAGNITO (Cuneo) conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota;
conferma, altresì, in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

(2 - continua)

Nuova bottiglia, qualità S.Bernardo.

Ecco la qualità che incontra l'estetica. S. Bernardo, l'acqua che raggiunge i più alti vertici della leggerezza, oggi magnifica le sue qualità organolettiche in una nuova bottiglia di particolare bellezza. Particolare: il rilievo delle gocce, apprezzabili anche al tatto. Particolare: l'eleganza della nuova etichetta. E pensare che è un'acqua leggera, ideale per tutti i giorni. Particolare, no?

S.Bernardo

Leggera lei, leggero tu.